LA STAMPA

ANNO 124. N. 71 ·· DOMENICA 25 MARZO 1990 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011 5654/306; FAX 565306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 224.000, ESTERO L. 545.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR 9; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30: FESTIVI: POSIZIONE O DATA [illegible] TARIFFA IN [illegible] OCCASIONALI 600.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); [illegible] 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE [illegible] 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI 25.200 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

La guerra di nervi nella capitale baltica a un passo dalla guerra aperta: verso lo stato d'emergenza?

La sfida di Gorbaciov
Carri armati a Vilnius

I CAPARBI RIBELLI LITUANI

C'E' qualcosa di così caparbio e impavido, nell'indipendentismo lituano, che Gorbaciov ha infine perso le staffe, e ordinato ai carri armati di entrare a Vilnius con gran fracasso, mostrando i muscoli per insegnare almeno la paura, a questo strano, per lui opacissimo, popolo. Lo ha indispettito l'impassibile calma dei lituani che hanno proclamato l'indipendenza e poi l'hanno addirittura presa sul serio, pronti a negoziare solo sul dettaglio. La calma d'altronde persiste, anche dopo l'ingresso dei tanks e nonostante gli esagitati notiziari che diffonde la Tass, unica fonte d'informazione da quando i giornalisti occidentali sono stati allontanati. «Non badate alla Tass», mi implorano per telefono due indipendentisti di Vilnius (confermando tra l'altro che l'Occidente può tranquillamente comunicare con la Lituania). E continua: «Qui nella capitale non c'è tensione, la vita continua normalmente. Il Parlamento prosegue i suoi lavori. La tensione forse verrà, ma per il momento è artificialmente gonfiata da Mosca: per piegare innanzitempo i lituani, per scoraggiare gli altri baltici, per disinformare infine voi occidentali».

Anche questo forse Gorbaciov non l'aveva calcolato: questa impassibilità aristocratica, questa taciturna, salamandrica strategia del disprezzo. Pensava di intimorire come nel '68 la Cecoslovacchia, ed ecco che si trova davanti un popolo quasi britannico, esperto in understatement: minimizzante, antiretorico. Le disquisizioni intellettualistiche non fanno per i lituani, che sono più impenetrabili che penetranti. Minacciati, i lituani restano cavalieri senza paura. Ed è questo che fa scandalo, questa cocciuta volontà di indipendenza che sembra rasentare la follia, la mania. In un'Europa che non ha più

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guerra dei nervi tra il Cremlino e la Lituania è a un passo dalla guerra aperta. Dopo gli ultimatum e lo spiegamento di forze del ministero dell'Interno e del Kgb, soprattutto nei posti di frontiera, per la prima volta anche l'Armata Rossa è uscita dalle sue basi ed è comparsa nelle strade di Vilnius. Una colonna di 59 carri armati e di 57 mezzi blindati per il trasporto truppe ha attraversato la città in piena notte. Era partita da Kaunas, il secondo centro della Repubblica baltica, e ha raggiunto la principale caserma della capitale lituana passando a meno di cento metri di distanza dal Parlamento che era ancora riunito per discutere la formazione del primo governo indipendente.

Erano quasi le 3 quando Vitautas Landsbergis, il presidente lituano, ha avvertito i parlamentari: «Ci siamo, i carri armati sono entrati a Vilnius». «Saranno qui tra cinque minuti», ha detto il primo ministro, la signora Kasimira Prunskiene, rilanciando le notizie arrivate da semplici cittadini che avevano avvistato la colonna militare. Tutti i deputati sono usciti dal palazzo dell'Assemblea e, da un ponte, hanno assistito ammutoliti al passaggio dei carri. E' stata una prova di forza senza precedenti da parte sovietica e un segnale molto allarmante del livello d'asprezza raggiunto dalla crisi. «Ci siamo sentiti come un Paese occupato», ha poi detto Landsbergis.

A bordo, i soldati erano tutti armati di mitragliatrici. Saranno stati un migliaio di uomini — secondo quanto hanno riferito gli indipendentisti — che hanno rinforzato la guarnigione di stanza nella caserma di Siaures Miestelis, alla periferia di Vilnius. Quando la colonna è scomparsa dietro le cancellate metalliche della base, il Parlamento ha ripreso i suoi lavori e ha immediatamente condannato l'atteggiamento «sempre più provocatorio» di Mosca. Landsbergis è stato netto nei suoi giudizi: «Non dimenticheremo mai questa notte, l'Unione Sovietica vuole aggravare la tensione mostrando i muscoli, ma deve rendersi conto che quanto succede in Lituania fa parte del processo in corso negli altri Paesi dell'Europa dell'Est e questo processo non potrà essere spezzato nemmeno con la forza militare».

Poi, sull'onda di un'emozione sempre più acuta, il Consiglio Supremo ha preso anche una decisione da applicare nel caso in cui il Parlamento fosse «costretto al silenzio». Ha concesso al rappresentante lituano a Washington, Stasys Lozoraitis, lo statuto di plenipotenziario della Repubblica indipendente. E' una delega di poteri straordinari subordinata ad una eventualità che gli indipendentisti sembrano ormai considerare molto probabile: la possibilità che «atti di violenza impediscano all'attuale Consiglio Supremo di esprimere liberamente la volontà della Nazione». Che cosa temono i dirigenti di Vilnius è chiaro: un'azione di forza che potrebbe assumere la forma della proclamazione dello stato d'emergenza nella Repubblica baltica da parte di Gorbaciov.

Nel caso della proclamazione dello stato d'emergenza, i poteri passerebbero al comandante della regione militare e il Consiglio Supremo (il Parlamento) sarebbe, di fatto, esautorato dando un colpo mortale alla sfida indipendentista lituana. Ma per arrivare a una simile svolta, il Cremlino dovrebbe poter trovare almeno una base legale al provvedimento. Così, la guerra dei nervi che si sta combattendo adesso a Vilnius ha una doppia posta in gioco. L'obiettivo numero uno di Gorbaciov resta quello di costringere gli indipendentisti a fare marcia indietro e ad accettare le condizioni di Mosca per un lungo e ipotetico iter di secessione dall'Urss, ma l'obiettivo alternativo è quello di creare le condizioni per giustificare una stretta repressiva.

E' la prospettiva che più spaventa i lituani e che Landsbergis vuole a tutti i costi evitare. Per questo, ieri, prima dello scadere dell'ultimatum di Gorbaciov sullo scioglimento delle «guardie territoriali» della Repubblica baltica, il presidente del Consiglio Supremo di Vilnius ha dichiarato che «non esiste alcuna formazione militare in Lituania», che ci sono soltanto dei «volontari che, in caso di necessità, aiutano la polizia nelle azioni di ordine pubblico». Landsbergis ha inviato a Gorbaciov anche un telegramma con le stesse considerazioni. Le occasioni di scontro diretto, però, restano e sono molte. A cominciare dal problema dei giovani lituani che hanno disertato dall'Armata Rossa.

I disertori sono più di mille e il governo lituano, ieri, li ha consigliati a trovare rifugio nelle chiese. L'altra grande paura è quella delle possibili provocazioni contro i familiari dei quasi 30 mila militari sovietici che vivono nella Repubblica. I rischi, insomma, si moltiplicano.

Enrico Singer

Un carro armato nella cittadella dell'Armata Rossa a Vilnius. La guerra Urss-Lituania finora è solo psicologica, ma le minacce di Mosca sono anche militari.

Obiettivo: tornare in Occidente e in Europa. Sono in lizza più di trenta partiti

Ungheria, si vota per ricominciare

Prime elezioni libere dopo 45 anni di comunismo

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Una grande, lucente Opel rossa. Qualche maglione di Benetton. Una vita più semplice, basata su pochi, chiari riferimenti. L'Ungheria che stamane, per la prima volta in 45 anni, si appresta a esprimersi in libere elezioni mira a questo. E avverte che gli occhi del mondo sono puntati su di lei.

Non sono, queste, le prime votazioni democratiche all'Est: ma è la prima volta che in un Paese del vecchio blocco comunista si va alle urne senza l'ancoraggio a un'unità nazionale da ripristinare, senza l'appoggio di una moneta forte, senza un'identità da ricostruire, ma anzi con la consapevolezza piena della precarietà che in qualche modo dev'essere superata.

Per i 7 milioni e mezzo di elettori ungheresi, probabilmente questo è solo un momento di passaggio. La propaganda li ha bombardati per settimane, e lungo i giornali del «nuovo corso» hanno proposto loro modelli che è facile rappresentare ma complicatissimo descrivere nelle conseguenze.

C'è un Occidente da raggiungere, in qualsiasi modo. Una condizione da cui affrancarsi. Ma esiste anche una gamma, una sconfinata gamma di soluzioni fra le quali è davvero difficile orientarsi.

L'economia è a pezzi. Il problema transilvano imperversa, anche se nessuno ha ancora compreso quanto, in questa vicenda, pesi l'elemento etnico e sino a che punto, invece, a premere l'acceleratore su simili questioni sia l'interesse dei gruppi in via di formazione.

Il panorama, politicamente, sembra già chiaro. Nelle prime elezioni «in caduta libera» dell'Est, l'Ungheria deve scegliere tra il blocco liberal-democratico (che predica un tuffo senza rete nell'economia occidentale) e il rassicurante possibilismo del gruppo di centro, quel «Forum democratico» che rappresentato da Jozef Antall, un politico con la faccia da attore, persegue obbiettivi contrastanti ma onnicomprensivi.

Le previsioni oscillano. I sondaggi attribuiscono un 20-25% ai «centristi», un 18 o 20 all'«Alleanza dei liberi democratici», ma soprattutto un 15-16% a un gruppo che, comunque vada, finirà col rivelarsi l'ago della bilancia.

A chi ragiona coi metri della nostra politica potrà apparire un assurdo: eppure, nell'Ungheria del 1990 a decidere le sorti nazionali sarà il partito dei piccoli proprietari agrari. Qualcosa di molto simile alla nostra antica Coldiretti.

Jozef Torghian non ha certo l'aspetto del contadino. Eppure, sentirlo parlare evoca struggenti immagini di donne col fazzoletto in testa, tenute sconfinate, «kulaki» e padroni. Se parla della dittatura comunista, Torghian dice: «Il mio cuore sanguina». Se accenna al problema transilvano, giura che il suo partito «difenderà con ogni mezzo la cultura e l'identità magiare». Il suo partito, è quello dei proprietari, con un programma magari un po' parziale, ma sicuramente deciso: restituzione a circa 600 mila famiglie delle proprietà agrarie sottratte loro nel '47, e un risarcimento dei danni (anche morali) che il comunismo ha causato loro nell'arco di tre generazioni.

Comunque vadano a finire le elezioni, gli agrari sanno già di essere elemento decisivo tra una tendenza e l'altra. «I fatti dimostrano — dice Torghian — che fino al 1947 il primo partito d'Ungheria era il nostro. Avevamo più del 57% dei voti. Sono certo che le votazioni dimostreranno che 45 anni non sono trascorsi invano».

Giuseppe Zaccaria

SERVIZI A PAGINA 5
e Enrico Deaglio A PAGINA 1
DEL FASCICOLO CULTURA

Nub Went, sposa del faraone Pepi I, 4500 anni fa venne sepolta lungo il Nilo: non se ne conosceva neppure il nome

Scoperta la piramide della regina misteriosa

La tomba di Saqqara, intatta, accende la speranza di poter recuperare un tesoro

La piramide d'una regina dimenticata dalla Storia è stata scoperta in questi giorni in Egitto da una missione archeologica francese alla periferia del Cairo: è una costruzione alta circa 20 metri che, per circa 4500 anni, è rimasta sepolta nella sabbia della piana di Saqqara, la più vasta delle zone archeologiche dell'Egitto, sulla riva sinistra del Nilo.

Il monumento risale all'Antico Regno e custodirebbe i resti e la memoria d'una delle mogli del faraone Pepi I, secondo sovrano della sesta dinastia: Nub Went si chiama questa sovrana i cui giorni di gloria terrena sono, sino ad ora, un mistero per gli archeologi: «Il suo nome, inciso su una lastra di pietra - ha commentato Zaki Hawas, direttore del dipartimento antichità per la zona di Giza che, oltre alle tre grandi piramidi e alla Sfinge, comprende l'area di Saqqara -, non è infatti mai menzionato nelle linee dinastiche giunte sino a noi».

La scoperta di questo sepolcro potrebbe essere un evento straordinario nella storia degli scavi archeologici in Egitto: l'ingresso della tomba, infatti, non è ancora stato individuato e, quindi, c'è la fondata speranza che il monumento non abbia subito spoliazioni ad opera di ladri. Un'ipotesi che suscita formidabili attese: quando i ricercatori entreranno nella camera funebre potrebbero ritrovare, intatto, il sarcofago ed il corredo che la pietà del faraone fece allestire per la moglie.

«E', questa, una delle facce più eccitanti che la notizia, seppur scarna e frammentaria, ci comunica - commenta la dottoressa Anna Maria Donadoni, sovrintendente alle antichità del Museo Egizio di Torino, secondo al mondo per importanza dopo quello del Cairo -. Nella zona di Saqqara sono state recentemente scoperte tombe di dignitari di Ramesse con brani di corredi che hanno aiutato a ridisegnare la semplice cronaca, al di fuori della Storia e della Religione, della vita dei funzionari reali di 3 mila anni fa. Ma una sepoltura intatta e, per di più, d'una regina sarebbe un evento unico per quanto riguarda l'Antico Regno».

A questo stesso periodo risale la tomba della madre del faraone Cheope, scavata parecchi anni fa da un archeologo americano. La sepoltura era, però, custodita in una costruzione assolutamente modesta: forse una risistemazione dopo che il precedente monumento era stato depredato o, forse, un «escamotage» per sviare, con una tomba esternamente povera, la cupidigia dei ladri.

«Da questa sepoltura - ricorda la dottoressa Donadoni - emerse un corredo magnifico: accanto a bracciali e monili incrostati di pietre dure, si trovarono reperti in oro e bronzo che permisero di ricostruire, tra il resto, anche il letto e baldacchino della regina e alcune seggiole».

L'area di Saqqara è un «libro» in cui sono raccolti monumenti e tombe la cui costruzione spazia dalle prime dinastie sino all'epoca tolemaica: qui s'eleva la famosa piramide a gradoni del re Zoser, il primo monumento in pietra mai edificato al mondo e qui sono state riportate alla luce dieci piramidi reali della V e VI dinastia, oltre a 200 tombe di privati con splendidi rilievi. Oggi il ritrovamento dell'ultima dimora della regina Nub Went che riemerge dal buio dei secoli potrà, forse, offrire una pagina nuova, d'inquietante ed abbagliante suggestione, di questo «libro» dalle pagine in pietra.

Renato Rizzo

OGGI — LA STAMPA

CROLLA IL MURO ANCHE PER L'ALITALIA VOLI A BERLINO EST

■ L'Alitalia atterra a Berlino Est: sono in programma quattro voli alla settimana da Milano e da Roma. La compagnia di bandiera italiana è la prima a volare in Ddr, se si escludono le Potenze vincitrici della seconda guerra mondiale. Resta «proibito» l'aeroporto di Berlino Ovest, ma è un ostacolo che può essere facilmente aggirato, dopo la caduta del Muro. Presto partiranno anche i primi collegamenti Alitalia con Budapest e Praga. Raddoppiati i voli per Mosca.

Roberto Ippolito A PAGINA 8

ECCO LA PILLOLA ANTICONCEZIONALE CHE DURA 5 ANNI

■ Si chiama «Norplant»: è la pillola del futuro. Per cinque anni evita gravidanze indesiderate, con una efficacia del 99 per cento. La capsula, impiantata nel braccio, libera quotidianamente una piccola dose di antifecondativo. Per avere figli basta toglierla.

Mariella Cirillo A PAGINA 11

HENRY KISSINGER «IL FUTURO IN URSS? ANNI DI CAOS»

■ Gorbaciov è abilissimo nel tenere divisi gli oppositori, ma potrebbe essere rovesciato e sostituito da un'alleanza tra Kgb, pcus e militari. Secondo l'ex segretario di Stato Usa, Henry Kissinger, il futuro dell'Urss è oscuro: «Oscillerà tra caos e repressione». Ma il futuro è ricco di sfide anche per gli europei. Invece di temere la riunificazione tedesca, dovrebbero favorirla: il loro obiettivo dovrà essere quello di rafforzare i legami della nuova Germania con l'Occidente e la Nato. Altrimenti si rischia il risorgere di un pericoloso nazionalismo tedesco.

Henry Kissinger A PAGINA 4

Estero 3-5
Interno .... 2 e 6-7
Cronache Italiane 8-12
Economia 13-15
Agricoltura 18
Sport 19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-5
I giochi 6
Dischi 10
Spettacoli 7-11

DALLA PRIMA PAGINA

I CAPARBI RIBELLI LITUANI

manie, la Lituania diventa un'eccezione, un enigma. Può anche prepararsi a una resistenza armata, lei che ha combattuto per dieci anni nelle foreste contro l'occupante sovietico. E se è vero che i lituani hanno smarrito i boschi - perché le foreste sono state devastate dall'industrializzazione sovietica - altrettanto vero è che non si lasceranno abbattere presso.

Ma soprattutto è Vytautas Landsbergis che ha mandato in bestia Gorbaciov. Sono i modi di dire, le sfrontatezze del nuovo presidente lituano. A Gorbaciov che lanciava ultimatum, Landsbergis replicava che non erano ammesse «ingerenze negli affari interni d'un Paese straniero». E nemmeno nominava l'Urss: la chiamava un «altro Stato», diminuendone la possanza. A chi proponeva dialoghi familiari, lui replicava che sono meglio i negoziati tra nazioni eguali. Ai soldati che ultimamente disertano in massa l'esercito sovietico consigliava di rifugiarsi nelle chiese, prometteva sicurezza. E a chi lo accusava di aver affrettato un po' troppo i tempi, rispondeva: «Quanto tempo dovevamo aspettare? Sono cinquant'anni che siamo occupati illegalmente. Siamo abituati da settecento anni a combattere i colonizzatori». Landsbergis ha poco in comune con Walesa, al limite neppure somiglia a Havel. «Mosca ha perduto la terza guerra mondiale», mi ha detto a Vilnius, e venerdì notte, poche ore prima che sbarcassero i carri armati, si confidava così - un acre sorriso sulla bocca - alla televisione francese: «L'Urss ci riconoscerà, un giorno. L'Urss fra poco non esisterà più».

Nel frattempo però l'Urss è presente, come Landsbergis sa. E' presente perché qui vacilla l'Unione imperiale, e se vince la sfrontatezza di Vilnius sulla è più sicuro: né in Estonia né in Lettonia, né in Georgia, né in Moldavia, né in Azerbaigian e Ucraina, dove si addensa il grande incubo inconfessato del Cremlino.

In prima linea i tanks servono per dire all'Occidente che la decolonizzazione non avrà luogo, che il riformatore Gorbaciov sopravviverà solo se sopravviverà l'impero. A questo scopo servono anche le disinformazioni con cui Mosca ci bombarda, preparandoci al peggio che ancora non c'è. La Lituania sarebbe ormai un popolo terrorizzato: e non è vero. Sarebbe isolato telefonicamente dal mondo, e non è vero. Sarebbe imprudente, avrebbe reclutato milizie indipendentiste: e non è vero. Fonti sicure a Vilnius mi dicono che non esistono volontari che pattugliano la città. Esiste solo un progetto di milizia nazionale, da mettere in atto se la situazione precipita.

L'unica cosa vera è che Gorbaciov si attendeva un altro indipendentismo, e non l'ha ottenuto. Sperava in un indipendentismo fittizio, e ha visto nascere un indipendentismo reale. Sperava che i comunisti nazionali avrebbero mantenuto il controllo della situazione, e che il loro leader Brazauskas avrebbe diretto il Paese, e si è trovato davanti quell'ometto imperturbabile, falsamente timido, per lui fastidioso, che è Landsbergis. L'unica cosa vera è che l'Occidente tace, triste ma incapace di proteggere Vilnius riconoscendone l'indipendenza. Trema per Gorbaciov, e trema così forte che dimentica la storia stessa delle proprie difficili, ma salutari decolonizzazioni. Landsbergis si lamenta degli occidentali, delle loro viltà. Ma in ogni caso sembra sapere che i lituani non potranno contare che su loro stessi. Su loro stessi e sul cavallo bianco che figura sull'emblema nazionale. Sul cavallo c'è un cavaliere bianco, di nome Vytis, e i lituani ancora non sanno se disegnarci sopra un elmetto. Dipenderà da Gorbaciov, e anche da noi occidentali.

Barbara Spinelli

A Rimini il psi imposta la sua nuova strategia collocandosi tra i due partiti maggiori

Martelli attacca la dc e guarda al pci

«Ma per ora lo scenario non cambia»
A Occhetto: le parole diventino fatti

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Questa volta Claudio Martelli, intervenuto ieri mattina nella conferenza programmatica del psi, si è mantenuto dentro la rotta tracciata da Bettino Craxi nella sua relazione di giovedì, pur senza rinunciare a immaginare approdi più lontani. La strategia che esce da Rimini comincia a essere chiara, se non ancora nei suoi sviluppi, almeno nella sua impostazione di fondo. C'è una presa di distanza netta, anche se responsabile e cauta nelle implicazioni pratiche, dall'alleanza con la dc. C'è verso il pci un'attenzione nuova, spinta alla ricerca, pur senza averle ancora trovate, delle condizioni per una prospettiva comune. Il psi si rimette in mezzo tra i due partiti più grossi, ma, questa volta, a differenza del passato, non si tratta soltanto di un movimento tattico per massimizzare il suo potere di coalizione, ma di una definitiva correzione di strategia.

Martelli ha detto che, terminata la faticosa fase di affermazione dell'autonomia socialista negli Anni 80, Craxi, con la sua relazione, ha deciso di proporre «una prospettiva di avvenire» per gli Anni 90. «La prospettiva — ha precisato il vicepresidente del Consiglio — non azzera e non aggira tutte le responsabilità del presente, del qui e dell'ora del governo e dei programmi concordati». «Anzi, siamo noi — ha aggiunto — a reclamare ancora una volta queste responsabilità e questa lealtà innanzitutto dalla dc».

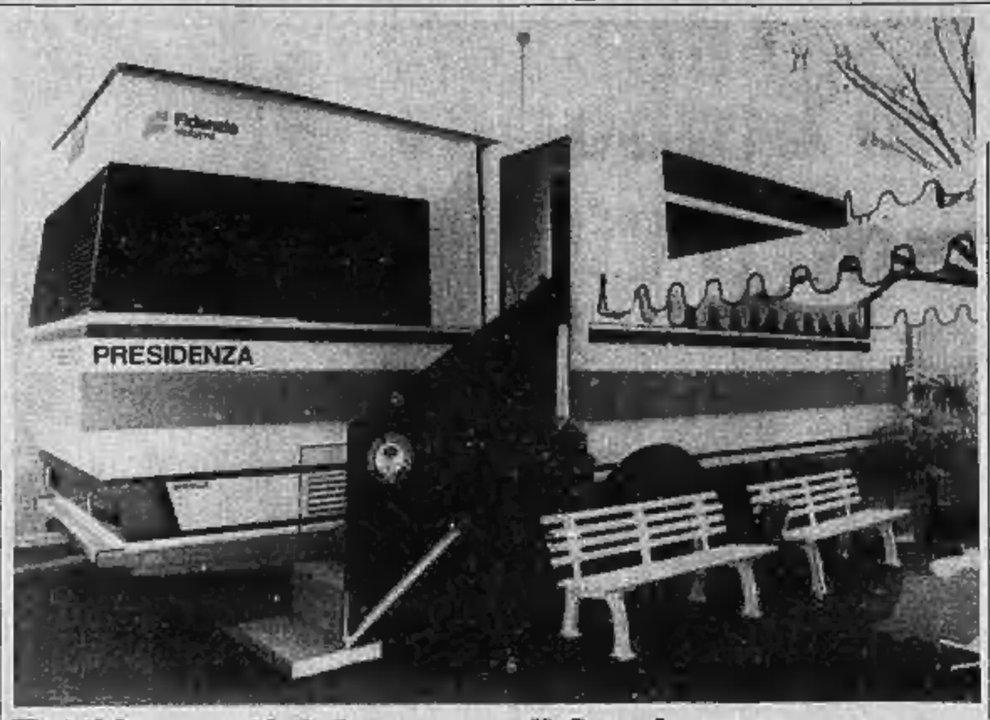
Di qui è partita una dura polemica contro il partito di maggioranza relativa. A cominciare dal suo segretario: «Non sono affatto convinto che un estenuante ammorbidire, occultare e smussare i problemi e i contrasti sia sempre la cura migliore». E poi contro Andreotti: «Non sempre sminuzzare i problemi, scansarli, rinviarli è la ricetta migliore e non sempre il nuovo si lascia ricondurre al vecchio». Infine contro la dc nel suo insieme, che sottoscrive patti senza poi rispettarli in Parlamento: «Con chi siamo alleati, con la dc o con mezza dc o non due terzi della dc? E qual è lo statuto della sinistra democristiana? E' un partito in più? E questo partito in più sta nella maggioranza o nell'opposizione o un po' qui e un po' là?». E' quindi comprensibile «un certo disagio dei compagni per una politica come pura gestione», anche se la «lealtà» impone per il momento al psi di escludere «scenari diversi», «almeno finché una decisione limpida non li sottopone al giudizio degli elettori».

Questo per l'oggi. Ma ci sarà un domani. La recente svolta del pci consente di muovere «i primi passi nel dialogo». Achille Occhetto si è reso «finalmente disponibile» a discutere due proposte di Craxi: «L'unità socialista anche articolata in più partiti» e «La grande riforma delle istituzioni politiche». Che «le parole diventino fatti», si è augurato Martelli, essendo chiaro che i socialisti peccherebbero di presunzione e di orgoglio se dicessero di non aver nulla da cambiare. Nei futuri rapporti tra le famiglie del socialismo italiano dovrà valere innanzitutto una regola: «Prima la "cosa", poi il nome», cioè prima deve venire «l'identificazione con il socialismo democratico europeo, poi l'alternativa o comunque si chiamerà».

Rino Formica, in un intervento molto applaudito, ha accorciato i tempi dell'evoluzione auspicata da Martelli, sostenendo che la relazione di Craxi e le tesi di Giuliano Amato «dànno corpo, per la prima volta, alla possibilità di concretizzare un'azione riformistica in Italia». Ora esiste una doppia candidatura a guidare il nuovo ciclo della politica italiana, quella delle forze moderate, imperniate ancora sulla dc, e quella delle forze riformatrici e di progresso». Dopo una lunga collaborazione tra dc e psi, «adesso le strade si dividono» e «lo scontro politico non più evitabile diviene necessario». D'altra parte, i governi a guida dc sono «come le foglie secche, gialle d'autunno».

Questa mattina Craxi concluderà il dibattito.

Paolo Passarini



Il camper di Craxi una «casa comune mobile» per la sinistra

Tutti i segreti del camper di Craxi

RIMINI. Craxi pensa già di metterlo all'asta, visto che sta entrando nella storia politica del nostro Paese. E' il «camper» che funge da studio mobile e da salotto per il segretario del psi, servito nei giorni scorsi per sdrammatizzare i contrasti con La Malfa e per rilanciare il dialogo con i comunisti.

Già utilizzato lo scorso anno al congresso dell'Ansaldo (Craxi, nell'occasione, vi incontrò Forlani), il camper è in realtà una «motorhomes: una casa a motore che ben si presta a simboleggiare la «casa comune veloce» della sinistra italiana.

Il costo di una vettura di questo tipo si aggira sui 70-80 milioni, ma l'arredamento funzionale del camper di Craxi porta la cifra attorno ai 100 milioni. Non ci sono lussi particolari: tavolini, specchi (per dare profondità all'ambiente), poltroncine ricoperte di tessuto rosso, poltrone in similpelle nera, cuccette ribaltabili. Il tutto in plastica, plexiglass e alluminio.

I colori esterni sono il bianco, il rosso e il giallo. Non mancano, naturalmente, il simbolo del psi e qualche grande garofano. La targa, per la cronaca, è RA-560056. [Agi]

Forlani

«Chi lavora per il pci?»

ROMA. Il segretario della dc, Arnaldo Forlani, intervenendo ieri ad Ancona alla presentazione del programma per le elezioni amministrative del 6 maggio (una sintesi dell'intervento è stata diffusa a Roma) ha tra l'altro affermato che «i problemi che il governo affronta richiedono una maggioranza compatta, e noi non dobbiamo offrire pretesti a manovre dissociative».

Evidente il riferimento alla Conferenza programmatica del psi a Rimini, dove è ufficialmente iniziato il disgelo fra socialisti e pci.

«Il pci si trasforma, non si sa bene come e in che cosa - ha aggiunto Forlani -. Ed ecco i soliti "aperturisti" che si affrettano a soccorrerlo, prefigurando la fine dell'attuale maggioranza e possibili alternative. Se i nuovi confronti a sinistra porteranno a diversi equilibri lo vedremo presto e comunque lo decideranno gli elettori». «Non credo - ha concluso Forlani - che verrebbero premiati i giri di valzer». [r. l.]

Giunte, si prepara un nuovo flirt a sinistra

Genova e Torino potrebbero avviare il disgelo psi-comunisti

Giusi La Ganga

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Innanzitutto Genova e Torino, dove attualmente regna il pentapartito. Poi Bologna, capitale del pci che i comunisti governano senza i socialisti. Ed ancora Firenze, teatro dell'ultimo incidente che ha rotto un'alleanza pci-psi.

Giusi La Ganga, responsabile degli enti locali del psi, elenca nei corridoi della Fiera di Rimini i nomi delle città nelle quali il «disgelo» tra Craxi ed Occhetto potrebbe sfociare in una riedizione delle giunte di sinistra («Sempre che - precisa l'esponente socialista - arrivino i voti»).

Carlo Tognoli, invece, si sbilancia ancora di più e sceglie la tribuna per proclamare la superiorità delle giunte di sinistra su quelle di pentapartito («Hanno garantito, mediamente, risultati amministrativi migliori rispetto alle altre coalizioni»).

Proprio l'alleanza negli enti locali, dopo le prossime elezioni amministrative, diventerà il banco di prova della nuova aria che si respira tra pci e psi. Se Craxi mantiene il «giudizio sospensivo» sull'evoluzione comunista e se Massimo D'Alema spera che le promesse del psi non si riducano «ad una mossa sul teatrino mediocre della politica», c'è una questione su cui nessuno dei due partiti della sinistra potrà giocare la tattica del rinvio: il governo delle grandi città all'indomani delle elezioni di maggio.

Lo sanno i socialisti, anche se Giusi La Ganga continua a professare «la politica delle mani libere» nelle alleanze locali. Ne sono consapevoli i comunisti che non sono più disposti ad accettare un'emarginazione ideologica (come i governi di pentapartito, fioriti nella stessa Rimini o a Parma).

L'argomento incombe, ma Craxi per il momento lo evita e preferisce trascorrere le giornate della conferenza programmatica all'insegna della grande prospettiva, coniugando tutti i verbi al futuro.

Ma qualche segnale prima o poi dovrà arrivar anche da lui sulla questione. Lui, il segretario, è il primo ad essere consapevole che difficilmente questa volta potrà esserci un ritorno indietro nel «disgelo» a sinistra. Basta ritornare un attimo al tono dei discorsi che Craxi ha fatto con D'Alema (una volta considerato il mangiasocialisti del pci) nel camper.

Il segretario del psi è arrivato al punto di confidare le proprie mosse, di dire che il governo di Giulio Andreotti non va bene ma che la crisi per il momento non si farà. E' arrivato ad ammettere che se il pci diventa un altro partito socialista non potrà non tenerne conto. Per non parlare dell'interesse con cui si è tuffato nelle dispute storiche con il suo interlocutore («Il Gramsci del '25 - è tornato a ripetere, ma questa volta di fronte ad un esponente del pci - è diverso da quello del '37»).

E nel psi non c'è nessuno che mette in conto un'involuzione del dialogo. Claudio Martelli, ad esempio, non ha nessun problema a dire ai cronisti che potrebbe far visita alla Costituente del pci.

«Perché - si domanda il vicepresidente del Consiglio - non portare la proposta dell'unità socialista dentro la Costituente di Occhetto? Allora se mi invitano io ci vado volentieri per dire le cose che ho detto qui, naturalmente allo stato di evoluzione che sarà raggiunto allora nel dibattito politico».

Insomma, più passano i giorni e più ci si accorge che la tattica sta lasciando il posto alla strategia, con tutti i vincoli che questo passaggio impone anche a chi ha in mano le fila del gioco.

«Anche Craxi è consapevole - ammette un altro dirigente socialista - che uno stop immotivato a questa politica spingerebbe oggi i comunisti nelle braccia della dc».

Ed è proprio quello che il segretario socialista non vuole.

Ieri alla cerimonia di unificazione dei due partiti socialisti della Repubblica di San Marino, dove un partito comunista che ha cambiato nome governa con la dc del luogo, Craxi non ha mancato di ripetere quella che per lui è una filosofia: «Faremo in modo che non capiti agli italiani quello che è capitato qui».

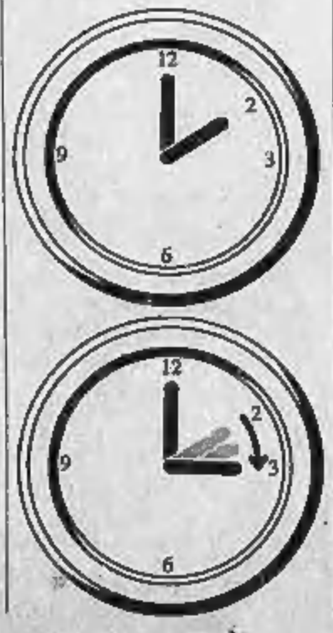
Ma proprio per evitare che ciò avvenga il segretario socialista, oltre che le promesse, dovrà concedere qualcosa ai comunisti.

E forse l'alleanza in qualche grande città potrebbe essere il segnale giusto.

Augusto Minzolini

Da oggi l'ora legale

Le lancette avanti di un'ora



Lo dice il governo

«Per il Csm subito la riforma»

ROMA. Novità in arrivo per il Csm: sin dalla prossima settimana l'organo di autogoverno della magistratura potrebbe subire cambiamenti radicali.

E' quasi certo, infatti, che il Parlamento inizierà la discussione per varare la riforma elettorale del Consiglio. Una sollecitazione in tal senso è venuta proprio dal governo, che - dopo la «crisi istituzionale» fra Cossiga e il Csm - si è schierato apertamente per un varo immediato della riforma, modificando così il proprio atteggiamento di imparzialità rispetto al problema. Analoga presa di posizione è venuta da Vincenzo Scotti, capogruppo dc alla Camera, che ha chiesto alla Iotti di inserire la discussione nell'ordine del giorno di martedì prossimo.

In particolare, uno dei nodi che il Parlamento dovrà sciogliere riguarda il sistema di attribuzione dei seggi. [f. l. l.]

Cinisello Balsamo

Ora di religione Il pretore decide «I bimbi escano»

MILANO. Due bambini di Cinisello Balsamo, in provincia di Milano, potranno uscire da scuola durante l'ora di religione.

Il pretore di Monza, infatti, ha stabilito che la direzione didattica del secondo circolo di Cinisello dovrà permettere ad una bambina di sei anni, Aurora, di uscire un'ora prima dalla scuola elementare e a suo fratello Guglielmo, di tre anni, di entrare un'ora dopo nella scuola materna.

I genitori dei bambini, Gaetano Genovese, 41 anni e sua moglie Elisabetta Paganini, 36, avevano scelto di non fare frequentare ai propri figli nè l'ora di religione nè l'ora alternativa.

Per questo Aurora era costretta a rimanere a scuola da sola l'ultima ora del lunedì, mentre Guglielmo non poteva andare all'asilo il venerdì, perchè non gli era permesso entrare alla seconda ora. [Ansa]

Deciso a Firenze

Da «Arcobaleno» e «Sole che ride» nascono «I Verdi»

FIRENZE. Si chiamerà «I Verdi» e nascerà il prossimo autunno il nuovo soggetto politico che raccoglierà la maggioranza degli aderenti alla «Lista arcobaleno» e la minoranza di quella del «Sole che ride».

Le basi di questo nuovo raggruppamento, che avrà come simbolo il girasole, sono state poste ieri a Firenze nel corso di un incontro nazionale.

Dunque nessuna pace tra le correnti degli ambientalisti. [Ansa]

DOMANI NON ESCE STAMPA SERA

Stampa Sera domani mattina non sarà in edicola a causa di uno sciopero proclamato dai giornalisti.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berardo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Rocchetti Interno, Mario Varca Esteri, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rametti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1986
Certificato n. 1826 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di sabato 24 marzo 1990 è stata di 543.726 copie

«Monteranno come provocazione un falso attacco a una famiglia di soldati russi»

«Il piano è pronto, Mosca colpirà»

Lituania: parla un leader degli indipendentisti

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Quando abbiamo visto quei carri armati, per un attimo abbiamo pensato: ecco, ci siamo. Ma non si sono fermati, sono spariti verso la caserma Siaures Miestelis e adesso sono lì, pronti. In attesa di qualche nuovo ordine da Mosca». Alghimantas Cekuolis è appena tornato a casa dal Parlamento, ha la voce rotta dalla fatica ma accetta di parlare al telefono senza problemi. Cekuolis è deputato del Consiglio supremo di Vilnius, è ancora deputato popolare dell'Urss, è direttore del giornale «Ghimantas Krastas» (Il Paese Natale), è membro del Comitato centrale del pc indipendentista e della direzione del Fronte popolare Sajudis.

«La nostra è una rivoluzione costituzionale. Non è una rivolta a colpi di fucile, tantomeno a colpi di fucili da caccia come quelli che Gorbaciov vuole sequestrare per far credere che qui ci sarebbero degli estremisti pronti a usare le armi. Noi non spareremo un colpo. Noi continueremo la nostra rivoluzione pacifica. A Vilnius i negozi sono aperti, la gente è andata a votare per le elezioni municipali. Ma agli occhi del Cremlino tutto sembra al rovescio. E' come vivere in un romanzo di Kafka. Perché arrivano decreti che chiamano la Lituania ancora Repubblica socialista sovietica? Perché vengono impartite disposizioni a un Procuratore ormai dimesso?

«E che cosa sono questi elicotteri militari con le insegne coperte da mani di vernice che lanciano volantini? E i movimenti di truppe sempre più sfacciati, sempre più massicci? Io dico che, a 13 giorni dalla nostra dichiarazione d'indipendenza, nella guerra dei nervi è Mosca che sta perdendo il controllo e la pazienza. Il problema è che noi sappiamo che cosa vogliamo e verso che cosa andiamo. Mosca, invece, non sa che cosa fare del suo Stato, dove guidare il suo popolo, ma nello stesso tempo pretende di insegnare a vivere agli altri».

Lei pensa che gli ultimatum di Gorbaciov e i movimenti di truppe siano elementi di una guerra psicologica che lascia ancora margini a una trattativa?

Questa mi sembra una guerra psicologica che prelude all'uso della forza. La violenza comincerà quando l'Urss sarà riuscita a mettere fuori da Vilnius anche l'ultimo giornalista occidentale, l'ultimo testimone obiettivo. Secondo nostre informazioni sono già arrivati gli Spetsnaz (i commandos delle truppe del ministero degli Interni, ndr) con una loro sceneggiatura già preordinata: organizzare l'assalto a qualche famiglia di militari sovietici e approfittare della provocazione come pretesto per azioni repressive. Noi stiamo cercando di impedire una simile eventualità: le nostre squadre miste della polizia lituana e dei druzhinnik (i volontari che aiutano la Milizia nel mantenimento dell'ordine, ndr) faranno tutto il possibile per difendere le famiglie degli ufficiali sovietici.

Ma intanto scade l'ultimatum sullo scioglimento delle «guardie territoriali»?

La richiesta di sciogliere i reparti di volontari per la difesa del nostro Paese è ridicola perché i reparti non esistono. C'è stato soltanto un appello ai giovani di leva di iscriversi volontari nelle liste repubblicane, ma per eventuali, future formazioni.

E come pensate di difendervi da un possibile intervento militare?

La nostra politica è stata, rimane e sarà una politica non violenta. Se dovremo resistere, lo faremo con la disubbidienza civile. Nella lotta armata c'è chi vince e chi perde. La lotta non violenta porta sempre alla vittoria.

Quale sarà la vostra prossima mossa?

Continuare a lavorare in Parlamento, rafforzare le nostre strutture statali. E aspettare che Mosca si decida a prendere atto che la Lituania è indipendente e che bisogna trattare da Stato a Stato. Noi non siamo contro nessun popolo. Chiediamo soltanto di essere rispettati.

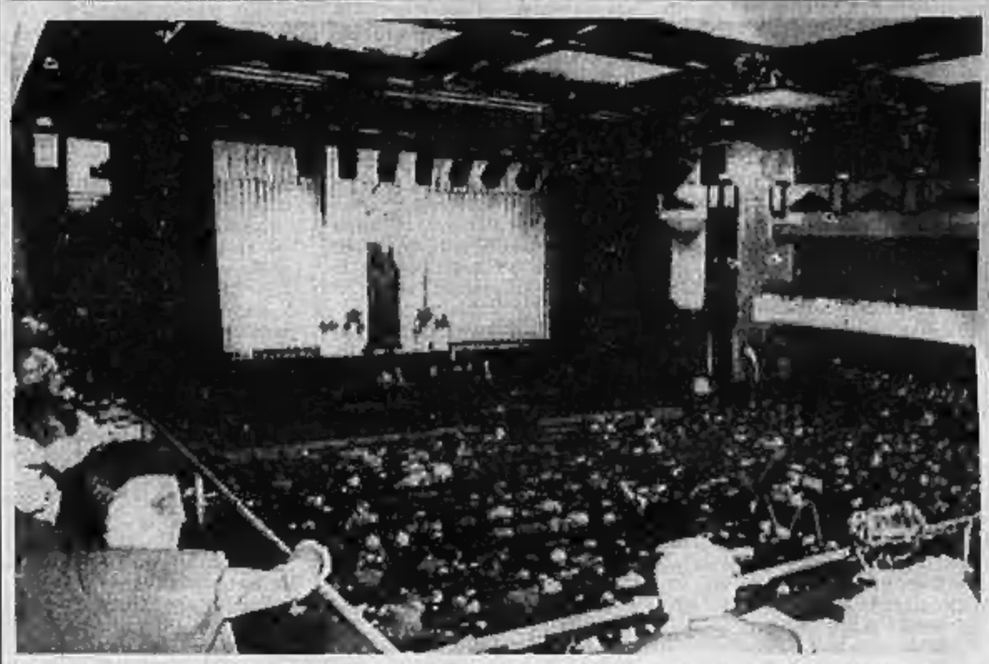
Enrico Singer

RADIO VATICANA

«Bisogna essere realisti»

CITTA' DEL VATICANO. «Il momento particolarmente delicato suggerisce realismo ed equilibrio, insieme alla disponibilità ad intraprendere la strada del dialogo». Questo il commento alla situazione in Lituania da parte della «Radio Vaticana». Nel radio-giornale trasmesso in 35 lingue - fra cui il lituano - l'emittente pontificia ricorda come Valentin Falin, uno dei più ascoltati consiglieri di Gorbaciov, avesse assicurato che il leader del Cremlino «è deciso a risolvere in modo pacifico il problema lituano». La «Radio Vaticana» cita inoltre «il provvedimento legislativo annunciato dal Cremlino, che consentirà alle Repubbliche sovietiche di staccarsi dalla Federazione attraverso un referendum in cui almeno due terzi degli elettori si pronuncino per la secessione». Anche l'«Osservatore Romano» in questi giorni dedica ampio spazio alle cronache dalla Lituania. [Asca]

IL CONGRESSO DELLO STRAPPO



I comunisti estoni verso la secessione da Mosca

Il congresso del pc estone, aperto venerdì a Tallinn, ha registrato ieri accesi dibattiti fra i delegati sullo «strappo» con Mosca. L'esempio lituano dà fiato alle correnti più radicali in seno al partito comunista: dopo la rottura definitiva con il vertice del pcus, si profila una marcia verso l'indipendenza, forse meno rapida di quella lituana ma non meno determinata. Guida i «riformatori» lo stesso segretario del pc baltico, Vaino Valjas, secondo cui «non siamo mai stati forza politica indipendente ma soltanto un'organizzazione regionale soffocata dal pcus: ecco il nostro errore». I «sovietofili» sono invece guidati dal n° 2 del partito, Panfilov. L'Estonia pare comunque intenzionata a «contrattare» l'indipendenza nel quadro della Costituzione sovietica.

«Gorbaciov è ostaggio dei falchi»

L'inviato lituano negli Usa, premier in caso di crisi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Statis Lozoraitis, il delegato lituano a Washington - la sua sede si trova a pochi metri dall'ambasciata sovietica - è l'uomo che assumerebbe i poteri esecutivi fuori dalla Lituania se l'Urss ne soffocasse l'indipendenza. Figlio dell'ambasciatore presso la Santa Sede, a cui nel '40, al momento dell'occupazione sovietica, l'allora ministro degli Esteri Urbsys affidò il compito di reggere l'intero servizio diplomatico lituano «fino alla liberazione», Lozoraitis è vissuto tra Roma e Washington. Dopo la dichiarazione dell'autonomia, ha lavorato per ottenere il riconoscimento del nuovo governo lituano, viaggiando in tutta l'Europa. Ieri lo abbiamo raggiunto per telefono a Varsavia.

Come è maturata la decisione di fare di lei il capo di un governo lituano in esilio in caso di crisi?

E' uno degli scenari che abbiamo discusso già prima delle elezioni. Lo abbiamo scelto dopo il voto, in una serie di incontri, naturalmente non in Lituania. Ma avrei preferito che non diventasse pubblico così presto. Contribuisce a drammatizzare la situazione che invece va sdrammatizzata. E' una funzione che spero di non dovere mai svolgere.

Che iniziative assumerebbe, se, per esempio, Gorbaciov imponesse la legge marziale in Lituania?

Cercherei di mobilitare l'opinione pubblica mondiale contro la repressione, chiederei all'Occidente di adottare sanzioni economiche contro l'Urss. Per quanto tempo i sovietici potrebbero mantenere l'occupazione? Fino a che punto potrebbero pagarne il prezzo? Lo stesso Gorbaciov non riuscirebbe ad andare avanti con i piani della perestrojka e della glasnost.

Che cosa sta facendo in questo momento?

Cerco appoggi, cosa che mi porterà anche in varie altre capitali. Abbiamo un gruppo di lavoro a Washington in costante contatto col Dipartimento di Stato. Gli amici sono molti: ieri qui a Varsavia il parlamento polacco ha accolto in piedi applaudendo il vicepresidente del nostro parlamento Motieka, appena arrivato da Vilnius.

Che notizie ha da Vilnius?

La condotta di Gorbaciov ha sorpreso tutti. Anche i polacchi e gli americani pensavano che il problema fosse solo quello di fissare i tempi e i modi della separazione della Lituania dall'Urss. Il nostro piano è di ottenere il riconoscimento che il governo lituano ha ripreso le funzioni sovrane sul suo territorio. A questo scopo, bisogna però che il Cremlino accetti il principio del negoziato con la Lituania come Stato separato. Inoltre dobbiamo assumere il controllo almeno parziale dei confini: come mi ha detto un diplomatico occidentale, per entrare in Lituania non ci deve essere più bisogno del visto sovietico né dal paracadute.

Vi aspettavate davvero che Gorbaciov non usasse la forza di fronte al pericolo di perdere i Paesi baltici?

Sì. Guardi che a Varsavia molti si chiedono se Gorbaciov abbia ancora il pieno controllo del Cremlino, o se qualcuno lo stia scavalcando. Questo comportamento non è da lui. Ci sono voci, ripeto, che è condizionato da altri. Se voleva fermare l'indipendenza lituana, doveva muoversi prima. E se pensa che cadiamo nella provocazione e causiamo incidenti si sbaglia. Oggi ci sono due Lituanie: quella dei carri armati e dei soldati sovietici, e quella del Parlamento che continua a lavorare e della popolazione che conserva la calma.

Ma è convinto che sia la strategia migliore?

Credo di sì. Motieka mi ha detto: o l'Urss fa un olocausto in Lituania o dovrà cedere. Il suo spiegamento di forza non ci impressiona: se adottasse misure economiche, ne soffrirebbe per prima, e non può permettersi massacri come quello di piazza Tien An Mien. Devo ammettere che a Vilnius la situazione è molto grave, e che siamo divisi nei nostri giudizi. Ieri per esempio Motieka è rientrato serenamente in aereo da Varsavia con alcuni giornalisti, ma oggi c'è un clima di allarme, si passa da difficoltà continue. Io comunque rimango cautamente ottimista.

Allora la delega dei poteri a lei non avverrà mai?

Spero di no, come lo ho detto. E' una misura precauzionale, saremmo degli sciocchi se non avessimo imparato nulla dalla storia. Non vorremmo che succedesse come nel '40. D'altronde perché disperare nel futuro? Rifletta un momento: non è straordinario che l'Urss e il Vaticano abbiano allacciato i rapporti?

Ennio Caretto

Il riconoscimento della indipendenza lituana da parte dell'Urss creerebbe, tra gli altri, un delicato problema geopolitico: infatti la città di Kaliningrad, ex Koenigsberg (nella cartina indicata con un cerchio), che fa parte della Repubblica Federativa Russa, resterebbe tagliata fuori dal resto del Paese

«Potete ancora trattare»

Appello dei ministri Cee a Gorbaciov

LISBONA. I dodici Paesi della Cee hanno deciso, ieri a Lisbona, di premere sulle autorità sovietiche perché avviino un dialogo politico con i responsabili lituani. A margine della riunione dei ministri degli Esteri della «Grande Europa» (i ventitrè Paesi del Consiglio d'Europa, e i sette dell'Est candidati a farne parte), i capi della diplomazia europea hanno concordemente stilato una nota che verrà trasmessa alle autorità di Mosca dalla presidenza irlandese.

Il documento afferma la «inammissibilità della chiusura delle frontiere fra l'Unione Sovietica e la Lituania» e chiede «l'apertura di un dialogo fra Mosca e le autorità» della Repubblica baltica.

Da parte del Consiglio d'Europa non c'è stata una presa di posizione, ma il ministro degli Esteri portoghese, Joao de Deus Pinherio, ha assicurato che «non solo è stato affrontato il problema delle minoranze etniche, ma abbiamo deciso di appoggiare la richiesta austriaca per la convocazione di una riunione a livello di ministri degli Esteri che affronti la questione».

Anche se manca una risoluzione ufficiale, la questione lituana ha dominato i lavori del Consiglio. Pinherio ha sottolineato che «diversi ministri, ai quali io mi associo, hanno lanciato un «appello all'Unione Sovietica affinché eviti atti di intimidazione contro la Lituania ed avvii seri negoziati per una soluzione pacifica a livello politico e si eviti una marcia indietro sulla strada della democratizzazione dell'Europa orientale».

«La situazione in Lituania è delicata - ha dichiarato il ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis - siamo attenti a come evolve e tutti quanti siamo molto preoccupati». Le conseguenze di un'eventuale repressione sovietica a Vilnius potrebbero investire non solo la Repubblica baltica, «ma tutto il processo in corso in Europa».

Per la prima volta, ha rilevato il ministro, una questione così delicata viene affrontata in un contesto ampio come quello dei 23 Paesi del Consiglio d'Europa, ai quali si sono aggiunti per l'occasione 7 Paesi dell'Europa orientale.

«Tre delle nazioni che oggi ricoprono ancora il ruolo di invitati ai lavori, Ungheria, Polonia e Cecoslovacchia, aderiranno al Consiglio d'Europa in tempi brevi», hanno anticipato, all'uscita della riunione, alcuni ministri partecipanti.

I primi due hanno già fatto atto di candidatura negli ultimi mesi, mentre il ministro cecoslovacco, Jiri Dienstbier, ha annunciato ieri la presentazione imminente della candidatura di Praga. Altre adesioni dell'Est potrebbero avvenire nel 1991.

Da parte sua, l'Unione Sovietica ha annunciato che aderirà alla «Convenzione culturale europea», uno dei pilastri dell'iniziativa del Consiglio d'Europa. Resta, invece, ancora lontana la data in cui Mosca si pronuncerà sull'adesione totale o meno a quell'organizzazione che, creata nel 1948, viene considerata il primo passo compiuto dai Paesi europei sulla strada dell'integrazione.

Oggi, ha detto De Michelis, «è stato dato il via alla procedura formale per affiancare la conferenza agli organi del Consiglio d'Europa». Nelle previsioni del ministro il «definitivo consolidamento della conferenza» verrà sancito il 10 maggio a Strasburgo. [Ansa-Agi]

A Washington un gruppo di crisi

Ma Vilnius accusa: Bush è troppo morbido

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Stati Uniti temono che oggi, alla scadenza del suo ultimatum, Gorbaciov imponga la legge marziale in Lituania. Due gruppi di crisi del Dipartimento di Stato e del Pentagono seguono la crisi lituana di ora in ora. Il presidente Bush si è recato a Camp David nel Maryland per il week-end, ma ha lasciato alla Casa Bianca il consigliere della sicurezza nazionale, Scowcroft, che si tiene in contatto con le principali capitali europee e con Mosca. Nel caso che Gorbaciov scateni la repressione, il presidente Bush convocherà una riunione di emergenza per discutere eventuali ritorsioni contro l'Unione Sovietica.

Nel tentativo di ottenere un chiarimento sulla situazione a Vilnius, e per protestare contro l'espulsione di due diplomatici americani, il sottosegretario Eagleburger ha convocato al Dipartimento di Stato l'ambasciatore sovietico a Washington, Dubinin. Si ignora l'esito del colloquio, ma Eagleburger ha sollecitato ancora una volta l'Urss ad avviare immediati negoziati col governo lituano. Il portavoce della Casa Bianca, Fitzwater, ha dichiarato che la situazione a Vilnius «si sta facendo progressivamente più grave».

L'espulsione dei due diplomatici americani, ha aggiunto Fitzwater, è ingiustificabile «perché gli Usa non hanno contribuito alla tensione in Lituania».

Sinora, Washington non ha reagito alle critiche del governo di Vilnius secondo cui la sua presa di posizione nei confronti dell'Urss non è stata sufficientemente ferma. Fitzwater ha indicato che Bush sta esercitando pressioni su Gorbaciov tramite canali riservati «e non vuole fare nulla che aumenti le difficoltà della Lituania», non vuole cioè esporsi ad accuse di interferenza. Ma i leaders democratici al Congresso hanno accusato a loro volta il Presidente di «debolezza e d'indecisione».

Secondo i democratici, la Casa Bianca, che continua a sperare in una soluzione pacifica della crisi lituana, non ha pronto un piano di emergenza nel caso che Gorbaciov imponga la legge marziale, o adotti altre misure repressive. Anche il Congresso è però diviso sul da farsi. Alcuni dei leader parlamentari vorrebbero almeno il rinvio dell'incontro tra il segretario di Stato, Baker, e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, in programma a Washington il 5 e 6 aprile prossimi. Altri propendono per sanzioni economiche, come la revoca delle concessioni annunciate a Gorbaciov da Bush a Malta il 2 dicembre scorso. Altri sconsigliano qualsiasi ritorsione nel timore che salti il futuro summit, previsto a Washington per la fine di maggio e l'inizio di giugno.

Dimostrazioni di protesta contro il ricorso alla forza dell'Urss in Lituania si sono svolte ieri nelle principali città americane, innanzitutto a Chicago e Washington. I cittadini di origine lituana hanno inoltre mandato una petizione alla Casa Bianca, chiedendo che difenda l'indipendenza del loro Paese di origine. Sulle reti radio-televisive statunitensi si sono susseguite interviste da tutto il Paese, e in diretta con Mosca e con Vilnius. La Cnn, che trasmette notiziari ventiquattr'ore su ventiquattro, è riuscita a ristabilire i collegamenti con la capitale della Lituania, che ieri erano stati interrotti su ordine del Cremlino. [e. c.]

Nomine

Dieci consiglieri per Gorbaciov

MOSCA. Gorbaciov ha nominato ieri i 10 membri del Consiglio presidenziale, un organismo consultivo istituito nell'ambito della nuova Repubblica presidenziale. L'agenzia «Tass» ha precisato che del Consiglio fanno parte il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, il vice primo ministro Iuri Masliukov, il capo del Kgb Vladimir Kriuchkov, il ministro della Difesa Dmitri Iazov, il responsabile Affari Internazionali del partito Aleksandr Iakovliev, l'accademico Stanislav Shatalin, i deputati popolari Albert Kauls e Veniamin Iarin e gli scrittori Valentin Rasputin e Cinghiz Aitmatov. Al Consiglio spetta l'elaborazione e l'adozione di misure per l'attuazione dei principali indirizzi di politica interna ed estera, di garantire la sicurezza del Paese, esaminare i programmi economici del governo e contribuire alla loro pratica messa in atto.

Intervista con Henry Kissinger: la crisi nazionalistica sovietica e la nuova Germania

«Il futuro dell'Urss? Anni di caos»

«Un'alleanza Kgb, pcus, militari potrebbe sostituirsi a Gorbaciov»

Pubblichiamo i brani salienti di un'intervista con l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger, concessa al «New York Post».

Quale tipo di regime potrebbe sostituire Gorbaciov? Si ipotizza l'instaurazione di un'autocrazia, il ritorno allo stalinismo o la presa del potere da parte del Kgb.

Gorbaciov ha dimostrato una straordinaria capacità nel tenere divisi gli oppositori. Tutte le organizzazioni nazionali vengono sistematicamente indebolite, perciò è difficile prevedere come potrebbe essere sostituito. Nessuna delle forze che stanno emergendo possiede una base nazionale e lo stesso pcus comincia a frammentarsi in tanti gruppi. Perciò, il solo organismo che potrebbe rimpiazzare Gorbaciov dovrebbe essere una combinazione tra ciò che rimane del partito comunista più il Kgb più, forse, i militari.

D'altra parte, è difficile dire per quanto tempo un leader, che nell'ottica dei cittadini sovietici non ha ottenuto nessun risultato spettacolare, possa continuare a detenere il potere senza migliorare l'economia o restaurare l'unità interna. La mia opinione è che nei prossimi anni l'Urss oscillerà tra caos e repressione e che è difficile prevedere quale di queste due possibilità finirà per prevalere. E' possibile che si realizzino l'una e l'altra in successione. E' più probabile - e sta già accadendo - che i nazionalisti delle Repubbliche non russe debbano confrontarsi con quel nazionalismo della Repubblica russa che è sempre stato dominante. E' improbabile, infatti, che la Repubblica russa sia disposta a ritirarsi nel territorio della Repubblica stessa, perché questo arretramento significherebbe il ritorno all'estensione che aveva prima di Pietro il Grande. Ma accetterebbe, almeno, di retrocedere fino ai tempi di Alessandro I? In altre parole, sarebbe pronta a tornare all'inizio del diciannovesimo secolo, quando il suo territorio comprendeva l'Ucraina, la Bielorussia e la Repubblica russa?

Mentre Mosca potrebbe essere disposta a concedere l'indipendenza agli Stati baltici, il vero problema è se sia disposta a concederla alle Repubbliche del Sud, con l'eccezione dell'Ucraina. Anche se permette alle Repubbliche meridionali di rendersi autonome, rimarrà aperto un contenzioso con l'Ucraina. Perciò, la mia ipotesi è che, a un certo punto, Mosca dovrà stabilire un limite.

Lo farà con i baltici? Penso sia difficile. Lo farà con le Repubbliche meridionali? E' più probabile. O lo farà con l'Ucraina? Penso che su questo punto non ci siano dubbi. Ma l'esito delle lotte etniche determinerà anche le caratteristiche del nuovo Stato che sta emergendo. Non penso che Mosca concederà l'indipendenza all'Azerbaigian, perché ha bisogno del suo petrolio. Se concede il diritto di secessione alla maggior parte delle Repubbliche musulmane, Mosca sarà poi costretta ad accrescere ulteriormente la sua già forte presenza politica in Medio Oriente. Mosca, inoltre, dovrebbe pretendere che quelle Repubbliche fossero smilitarizzate e neutrali a tutti gli effetti, perché non potrebbe tollerare un gruppo di Stati aggressivi ai suoi confini.

E' quindi difficile prevedere le evoluzioni future. Gli scenari più probabili non sono quelli che ci auguriamo. Molti sperano che l'Urss diventi, più o meno, simile agli Usa. Ma questo mi pare lo scenario meno probabile. Voglio dire che l'Urss continuerà a essere un Paese difficile per noi, qualunque ipotesi si realizzi. Se si disintegrerà, i disordini finiranno per estendersi anche nei Paesi vicini. Se invece rimane unita e la perestrojka ha successo, l'Urss tornerà a essere potente e pericolosa per i suoi vicini, a meno che si definisca un concetto delle relazioni internazionali totalmente nuovo, cosa che non è impossibile ma nemmeno imminente.

Lei si è spesso dichiarato scettico sulla capacità dell'Europa di adeguarsi a una Germania unificata, che avrebbe la leadership economica del continente. Lo ha detto, sottolineando che l'unificazione tedesca è inevitabile. Di che cosa dovremmo preoccuparci?

Ci sono 400 mila russi in Germania Est, ma non sono stati sufficienti per mantenere la Germania divisa. Una volta che i sovietici hanno aperto il Muro e hanno concesso libere elezioni, la Germania Est ha smesso di essere un avamposto sovietico, perché non c'è mai stata una giustificazione per uno Stato tedesco-orientale tranne quella di essere una postazione russa. Dato che questi sono i termini della situazione, gli occidentali dimostrano scarsa lungimiranza se ora cominciano ad agitare lo spettro del pericolo tedesco. I critici non hanno alcuna possibilità di impedire la riunificazione. L'unica soluzione realistica, quindi, è chiedersi se la Germania possa mantenere dei legami profondi con l'Occidente e che cosa si possa fare perché questi non si spezzino. Non è conveniente né giusto che ora, dopo aver trattato la Germania come un alleato per 40 anni, proprio nel momento in cui siamo sul punto di raggiungere ciò che le abbiamo promesso negli Anni 50, ci convinciamo che, dopo tutto, è un nemico.

La Germania non possiede una tradizione che le permetta di condurre una politica estera che salvaguardi i suoi interessi nazionali, perché ha sempre utilizzato più tempo per unificarsi che per condurre una politica. Si tratta di un problema grave. Personalmente, mi preoccupa di più una politica estera sul tipo di quella che precedette la Prima guerra mondiale piuttosto che un tipo di politica estera hitleriana, che considero improbabile. L'atteggiamento migliore è, quindi, quello di trattare i tedeschi come amici e alleati, piuttosto che considerarli come se fossero diventati, all'improvviso, nostri antagonisti a causa di una specie di colpa genetica.

La Germania dovrebbe continuare a essere legata all'Occidente e credo che la permanenza della Germania unita nella Nato è tanto nell'interesse dell'Urss quanto nel nostro, perché una Germania neutrale sarebbe una Germania nazionalista.

Che cosa pensano veramente gli europei di questo fenomeno incombente?

Alcuni europei sono spaventati a morte. Ed è un peccato, perché è troppo tardi. Che cosa possono fare? Se vogliono fare qualcosa, dovrebbero trasformare le loro economie. La Gran Bretagna e la Francia dovrebbero stringere un'alleanza più stretta. Non c'è ragione perché la Gran Bretagna e la Francia non possano raggiungere i livelli di produttività della Germania, ma non l'hanno fatto. Fino a quando la Germania avrà la produttività più alta in Europa e la popolazione più numerosa, eserciterà un'influenza pari alla sua potenza. Questa è la realtà della politica internazionale. Mi dispiace che la Francia, che per 45 anni ha stabilito stretti legami con la Germania, stia ora ritornando alla politica di Richelieu. Se l'obiettivo è di nuovo quello di cercare di contenere la Germania, penso che questo creerà dei rapporti molto difficili con la prossima generazione di leader tedeschi.

Non sto dicendo che non ci sia motivo di preoccuparsi. Sto dicendo che molti dei Paesi occidentali, con l'eccezione degli Usa, stanno provocando ciò che cercano di evitare.

Gli europei dell'Est, e soprattutto i polacchi, si sono mostrati preoccupati e questo ha sorpreso i tedeschi.

Se pensiamo a ciò che la Polonia ha sofferto, è comprensibile che i polacchi siano preoccupati. Ma il problema è che, da un punto di vista interno, il cancelliere Kohl ha ragioni precise per agire come sta facendo. Kohl deve affrontare un problema molto concreto: la Cdu ha il 43-44 per cento dei voti. Se la destra, i Republikaner, ottiene il cinque per cento, entra in Parlamento. Inoltre, quel cinque per cento si affermerà a spese della Cdu. E se questa scende al 40 per cento, l'alleanza con i liberal-democratici non sarà più sufficiente per rimanere al governo.

L'alternativa potrebbe essere una politica estera più neutralista e nazionalista, che non tenga conto delle preoccupazioni di Varsavia. Quello polacco è, infatti, uno dei problemi che condizioneranno il futuro assetto della Germania, in rapporto al quale la formula magica per l'Oder-Neisse è diventata un tema interno tedesco, ormai ampiamente slegato dalla realtà. Non credo che Kohl accamperebbe delle rivendicazioni contro l'Oder-Neisse. Ritengo che quella linea sia permanente e che dovrebbe essere riconosciuta prima che l'unificazione sia completata.

Henry Kissinger

Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Un accampamento di truppe all'interno della base sovietica a Vilnius in Lituania

COMUNICATO DELLA BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura ha preso in esame la proposta di bilancio dell'esercizio 1989, che evidenzia risultati favorevoli ed ha annunciato la conclusione, entro e non oltre il corrente anno, delle operazioni di aumento del capitale sociale, con una seconda tranche che apporterà un incremento di 205,2 miliardi ai fondi patrimoniali, capitalizzando la Banca grazie alla pronta risposta degli azionisti e secondo le direttive della Banca Centrale.
Il Consiglio ha preso atto altresì del positivo andamento dell'intermediazione classica che ha consentito un margine di interesse pari a lire 698 miliardi, contro i 643 miliardi dell'esercizio 1988, un margine di contribuzione di oltre 962 miliardi, contro i 928 dell'esercizio precedente, pervenendo ad un risultato lordo di gestione di oltre 272 miliardi, contro i 267 dell'esercizio precedente.
Il risultato economico netto è stato di lire 70.111.278.936, contro lire 65.291.415.142 del 1988. Ciò consentirà di proporre la distribuzione di un monte dividendi di lire 47.025.000.000, a fronte di lire 40.470.000.000 dell'anno precedente. Il dividendo unitario sarà, quindi, al lordo delle imposte di legge, di lire 135 per ogni azione, ordinaria o privilegiata, di nominali lire 500, e di lire 145 per ogni azione di risparmio di nominali lire 500. La misura di tali dividendi assicura godimento pieno a tutte le azioni, comprese quelle derivanti dalla sottoscrizione dell'ultimo aumento di capitale, avvenuta fra luglio e settembre dello scorso anno.
La raccolta ordinaria da clientela ha raggiunto i 15.094 miliardi, con un incremento del 7,3% rispetto alle consistenze dell'esercizio precedente. Tale ritmo di crescita può ritenersi più che lusinghiero, tenuto conto che, anche nel corso del 1989, il sistema bancario ha scontato un non lieve fenomeno di disintermediazione dal lato del passivo.
La raccolta indiretta ammonta a lire 13.420 miliardi (di cui 12.200 miliardi rappresentata dalle obbligazioni e dai titoli pubblici sottoscritti e depositati dalla clientela presso gli sportelli della Banca; 780 miliardi da certificati di deposito della controllata Interbanca sottoscritti presso le agenzie dell'Istituto e circa 440 miliardi da quote di fondi comuni di investimento della controllata Gestifondi, collocate dalla BNA).
Dal lato degli impieghi, la clientela ordinaria beneficiava di crediti in lire e valuta per lire 9.779 miliardi, con un incremento di circa il 12% per quelli in lire e di circa il 9% complessivamente, rispetto al 1988, con un contenuto livello della concentrazione dei rischi ed un'ampia distribuzione fra le attività economiche.
I fondi rischi iscritti nel passivo risultano adeguati, anche grazie ai nuovi accantonamenti effettuati nell'esercizio 1989. Il rapporto fra sofferenze e impieghi si è ridotto, rispetto al 1988, dal 7,65% al 7,13%.
Le partecipazioni hanno contribuito al rafforzamento della presenza della Banca in tutti i settori, offrendo alla clientela i servizi di un Gruppo polifunzionale completo.
Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea degli azionisti per il 27 aprile p.v., per l'esame del bilancio e per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, rompendo una tradizione di riservatezza, ha deliberato, infine, di pubblicare a pagamento il presente comunicato, per avere la garanzia della sua integrale pubblicazione, avendo constatato che, con l'approssimarsi dell'Assemblea degli azionisti, è stata avviata da parte di qualche organo di stampa una nuova campagna contro la Banca Nazionale dell'Agricoltura, con notizie false e tendenziose.

BNA
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

Testa a testa tra il Forum e Alleanza democratica, fuori gioco l'ex pc

Budapest sceglie fra 31 liste

E tutte hanno un programma di «centro»

BUDAPEST. Sono 7 milioni e 600 mila gli elettori chiamati oggi alle urne in Ungheria per il rinnovo del Parlamento nelle prime consultazioni libere dopo 43 anni. Gli elettori - 4 milioni e 100 mila donne e 3 milioni e 700 mila uomini - potranno scegliere i candidati di 12 partiti nazionali e 19 presenti a livello regionale. Ecco i gruppi che nei sondaggi risultano più forti.

Partito socialista ungherese (psu). E' l'ex partito comunista (posu), al potere per mezzo secolo ma ora prossimo ad abbandonare le stanze del Palazzo: i sondaggi gli accreditano solo il 10 per cento dei voti. Il segretario è Rezso Nyers, che si presenta con un programma ispirato alle socialdemocrazie del Nord Europa: proprietà mista ed economia di mercato, ma temperata da un solido Stato sociale. Il partito ha chiesto l'adesione all'Internazionale socialista.

Il psu mostra valide credenziali democratiche, perché è forse l'unico pc dell'Est che si è coraggiosamente riformato da solo; ma l'eredità del passato kadarista e la catastrofica situazione dell'economia lo condannano alla sconfitta.

Forum democratico ungherese (mdf). E' il gruppo che dovrebbe succedere al psu alla guida del Paese. Le stime preelettorali parlano di un 20-22 per cento dei voti, che dovrebbero bastare a portare il presidente del partito Jozsef Antall alla poltrona di premier.

Il mdf raggruppa gli oppositori più attivi del vecchio regime. Il suo programma economico prevede una rapida privatizzazione e un approccio «corporativo» all'economia di mercato, con ampie tutele per i gruppi più svantaggiati e l'instaurazione di un sistema misto di proprietà.

Ha forti legami con i partiti democristiani europei e coi conservatori britannici. Chiede di rinegoziare l'appartenenza di Budapest al Patto di Varsavia e al Comecon.

Partito indipendente dei piccoli proprietari (fkfpp). E' il più probabile alleato del Forum alla guida del Paese dopo le elezioni, dalle quali conta di uscire con un 15-16 per cento dei voti (nel 1945, prima di essere estromesso dal potere con la forza ad opera dei comunisti, raccolse alle urne la maggioranza assoluta).

Si presenta come un gruppo di centro-destra. Il segretario Istvan Prepeliczay sostiene un'economia di mercato e una totale privatizzazione della proprietà statale. Primo punto del programma: la restituzione delle terre ai contadini che ne furono espropriati con la collettivizzazione del 1947.

Alleanza dei liberi democratici (szdsz). Contende al Forum il primato nei sondaggi (con un atteso 20-22 per cento dei suffragi). E' un partito centrista come il Forum, ma propugna una rottura molto più radicale col passato comunista. Secondo i suoi leader Janos Kis, Peter Tolgyessy e Ivan Peto l'Ungheria deve fare subito il salto nell'economia di mercato, chiudere le imprese in perdita anche a costo di creare molti disoccupati, reintrodurre rapidamente la proprietà privata e liquidare del tutto quella di Stato: solo con questa drastica cura il Paese potrà riprendersi, diluire i sacrifici nel tempo non servirebbe a niente. Il szdsz chiede anche che Budapest esca dal Patto di Varsavia e dal Comecon per aderire alla Cee e darsi uno statuto neutrale analogo all'Austria.

I partiti minori. I superstiti del vecchio pc che non si riconoscono nel nuovo psu si presentano con la vecchia sigla del posu, partito operaio socialista ungherese. Il partito ha fatto un repulisti dei vecchi dirigenti e ora accetta democrazia e libero mercato. Ma è troppo tardi: i sondaggi gli danno il 5 per cento.

Il partito socialdemocratico di Ungheria (mszdp) è accreditato di un 6-7 per cento dei voti. Lo guida una donna, Anna Petrasovits. Chiede l'uscita dal Patto di Varsavia.

Anche l'alleanza dei giovani democratici ha fondate speranze di raccogliere il 6-7 per cento dei suffragi. E' imparentata all'szdsz, di cui era l'organizzazione giovanile. [e. st.]

KOSOVO

«Un avvelenamento-farsa»

BELGRADO. A Belgrado si parla ormai di «epidemia autogestita» per l'intossicazione che nei giorni scorsi ha colpito centinaia di giovani dell'etnia albanese del Kosovo. Il ministero federale della Sanità esclude che ci sia stato davvero un avvelenamento collettivo, mentre medici serbi e montenegrini della provincia hanno diffuso un comunicato in cui affermano che «il preteso avvelenamento» non è altro che «una farsa per prendere in giro l'opinione pubblica, contro l'etica professionale dei medici».

Medici e sanitari dell'etnia albanese, riuniti a Pristina, hanno invece protestato dichiarandosi «disgustati per la situazione che deriva dall'avvelenamento di tanti giovani».

Ieri non ci sono stati scontri, ma in serata il ministero nell'Interno della Serbia ha annunciato di avere preso in mano direttamente «la competenza della sicurezza della Provincia». [Agi-Ansa]

APPELLO DEL PREMIER ROMENO

«Gli ungheresi destabilizzano il nostro Paese»

BUCAREST. Il primo ministro romeno, Petre Roman, ha inviato ieri un messaggio a tutti i capi di governo europei, al segretario generale dell'Onu, ai presidenti del Consiglio d'Europa, della commissione della Cee e del Parlamento europeo, nel quale chiede un intervento politico per far cessare «l'attività di istigazione nazionalista e sciovinista attuata contro la Romania da alcuni circoli dell'Ungheria». Venerdì sera ci sono stati altri scontri. Nella foto, una ragazza spazza da una strada di Tirgu Mures (centro degli scontri) i cocci lasciati per terra dopo lo scontro. Ieri, il premier romeno ha avuto un incontro con l'ambasciatore ungherese a Bucarest, Pal Szuts, durante il quale sono state discusse «le rispettive posizioni sulla situazione in Transilvania». Roman ha detto di «aver espresso il desiderio che il governo ungherese aiuti la Romania e non aggravi la situazione con dichiarazioni» che potrebbero far salire la tensione.

GERMANIE

Ormai proverbiali figuracce e arroganze dei «fratelli capitalisti» in visita: l'esempio viene da Kohl

Quando il Muro dà lezione di bon ton

Occidentali spesso cafoni, ma all'Est non crolla il galateo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stephanie, diciannove anni, ha raccontato allo «Spiegel» le perplessità del suo primo viaggio al di là del Muro: nella famiglia che la ospitava, a Dresda, tutti si salutavano dandosi la mano, alla colazione del mattino, «mentre da noi ci diciamo buongiorno e basta». In discoteca, la invitavano a ballare con un inchino e un discorso formale, e «non capivano che si può arrivare da soli e andarsene da soli».

Adesso che il Muro non c'è più, raccontano molti «occidentali» di ritorno dall'altra Germania, il primo contatto con la Ddr è quasi un viaggio nel tempo, indietro di quaranta o cinquant'anni. «All'epoca dei Nicrentische» come ricordano i più anziani: i tavolini a forma di fagiolo tanto popolari nel primo dopoguerra.

L'perché dopo anni di silenzio, di immagini indirette, di chiacchiere e di fantasie allarmate, le brecce nel Muro non sono soltanto occasione di euforia e d'emozioni; sono anche un modo per scoprire quanto è difficile capirsi, quanto ci si è divisi dopo il dramma della guerra. Sono la scoperta di un Paese speculare e ambiguo, che per quarant'anni è esistito soltanto come immagine politica e ideologica ma non s'era mai visto. E, come si comincia a lamentare all'Est, sono spesso un modo per sfogare aggressività e rancori, per esibire la volgarità della ricchezza, per vantare la propria superiorità o affermare la propria prepotenza.

«Alcuni "occidentali" si comportano da noi come se fossero in un enorme Club Méditerranée, e noi fossimo i selvaggi», ha denunciato allo «Spiegel» un responsabile dell'Ufficio turistico della Ddr. «Ci sentiamo a volte stranieri nella nostra stessa patria», ha lamentato un cittadino di Weimar. Ha scritto una guida turistica di Berlino Est: «Quando dico ai miei ospiti "Benvenuti a Berlino capitale della Ddr", scoppiano a ridere».

E' l'insieme dei rituali collettivi, delle più elementari abitudini sociali, a essere sconvolto, spesso, dall'irruenza occidentale. Capita nei ristoranti, per esempio, dove «molti ospiti della Germania Federale sono esigenti e vistosamente scortesi, e per giunta tirchi con le mance», come lamenta un cameriere sgomento di fronte alle abitudini della «nuova clientela»: gente che unisce due tavoli senza chiedere il permesso, che butta la cenere per terra o accende la candela, a tavola, prima che sia l'ora stabilita.

Capita dovunque bisogna far la fila. Al ristorante dell'Hotel Palast, uno dei più lussuosi di Berlino Est, il maitre ricorda ancora di quando un cliente occidentale gli ha sputato addosso perché non c'era subito un tavolo a sua disposizione. Alla birreria «1900», nel quartiere Prinzlauerberg di Berlino Est, il personale ricorda ancora la signora arrivata da Occidente: non c'era posto, ma lei voleva entrare a ogni costo perché aveva pagato cento marchi per una baby sitter, «una cifra che voialtri pisciони dell'Est non avete mai visto in una sola volta, in vita vostra». A Schwerin, molti ricordano ancora la signora infastidita dall'attesa davanti al botteghino del teatro: in Ungheria è facile trovare un biglietto anche se è un Paese socialista, gridava la signora. Chi le obiettava che dappertutto può essere un problema trovare subito un biglietto, era «uno che, per essere dell'Est, ha davvero la lingua lunga».

Ma capita anche dovunque c'è occasione di sfogarsi, dove si può dar fiato all'arroganza perché ci si sente «vincitori». Come fra quei ragazzi di Lubecca che nella piazza centrale di Weimar si accendevano le sigarette con rotoli di banconote da cento «Ostmark», la moneta della Germania Orientale, poi buttavano a terra quel che restava e gridavano alla gente: «Pendeteveli adesso i vostri soldi». Così, se c'è chi pensa a scrivere un «manuale delle buone maniere all'Est e all'Ovest», e c'è chi progetta corsi e seminari per «superare le difficoltà di comprensione fra tedeschi», c'è anche chi reagisce con intemperanze a intemperanze: c'è chi insulta e grida di andarsene ai «provocatori venuti da Occidente», e c'è chi li aggredisce addirittura, come è già accaduto in qualche birreria di Berlino Est.

Ci vorrà tempo, pazienza, buona volontà, si dice all'Ovest. Soprattutto, bisogna mettere da parte insani sensi di superiorità. Da qualche settimana, un istituto occidentale specializzato in corsi per manager consiglia ai suoi allievi molta cautela quando avvicinano cittadini della Ddr: «Sono persone che hanno fallito nel loro impegno ideale e possono essere dunque fragili», difficili da avvicinare. Come «esempio da non seguire», gli insegnanti fanno quello di «un prominente cittadino della Germania Federale che nei confronti degli ospiti della Germania Orientale si comporta in modo preoccupante: il Cancelliere Kohl».

Emanuele Novazio

«65 mila vittime»

Scoperte fosse comuni staliniane

BERLINO EST. Una fossa comune in cui furono seppellite migliaia di vittime di un campo di prigionia stalinista è stata scoperta a Fuenfeichen, nella Ddr. Lo ha rivelato il quotidiano tedesco orientale «Berliner Zeitung», precisando che fra i resti ritrovati vi sono quelli di prigionieri nazisti, ma anche di gente comune. Il più giovane aveva 12 anni. Il resoconto giornalistico è corredato dalla foto di uno scheletro e da numerose testimonianze.

Il campo, retto dagli agenti della polizia segreta staliniana, la Nkvd, fu operativo dall'aprile 1945 all'ottobre 1948. Quando l'Armata rossa lo chiuse molti prigionieri furono trasferiti in Urss senza che se ne avessero più notizie. Secondo il giornale, a Fuenfeichen trovarono la morte 65 mila persone.

A quanto pare, le guardie forestali e i contadini sapevano da tempo del campo e della fossa comune, ma hanno taciuto per tanti anni per paura di rappresaglie del regime comunista. [Agi]

DAL **MONDO**

Ucciso in Perù un altro candidato

LIMA. A due settimane dalle elezioni presidenziali, il governo peruviano ha proclamato lo stato d'emergenza per fronteggiare l'offensiva terroristica dei guerriglieri di Sendero Luminoso che nelle ultime ore ha provocato nove morti e numerosi feriti in diversi attentati: tra le vittime due candidati al Parlamento, José Dhaga del Castillo, del partito di governo «Apra» e José Galvez, dell'alleanza elettorale di centro destra «Fronte democratico». [Ansa]

Accordo in Nicaragua I contras smobilitano

MANAGUA. Accordo ieri a Tegucigalpa per la smobilitazione dei contras, approvato dal presidente uscente Ortega: i circa 12 mila guerriglieri antisandinisti, che da quasi un decennio lottano contro l'esercito nicaraguense, hanno deciso di deporre le armi e di rimpatriare entro il 20 aprile. Cinque giorni dopo, Violeta Chamorro, eletta presidente il 25 febbraio, verrà insediata a Managua. [Ansa]

Le ceneri dei morti per rinverdire Pechino

PECHINO. Sempre a corto di verde, sia per il clima continentale sia per il sovraffollamento, Pechino potrebbe cambiare aspetto grazie all'ultima trovata delle autorità comunali: quella di erigere, al posto delle tombe, degli alberi da concimare con le ceneri dei morti. Un primo esperimento, secondo il quotidiano in lingua inglese «China Daily», è stato avviato nella parte occidentale della città, dove si trova il cimitero di Taiziyu. Verranno piantati cento alberi e, alle loro radici, interrate le ceneri dei defunti di quelle famiglie che si prenoteranno entro i prossimi venti giorni. [Ansa]

Aerei: due emergenze in Giappone e a Cuba

TOKYO. Emergenze aeree ieri in Giappone e a Cuba. Trentuno passeggeri sono rimasti feriti nell'evacuazione di un aereo della «Cathay Pacifica» subito dopo l'atterraggio a Tokyo. Il pilota dell'aereo, partito da Hong Kong con 300 passeggeri, ha deciso uno sgombero d'emergenza per una perdita di carburante. L'avaria sarebbe stata provocata dal vento. Venti persone sono rimaste invece ferite nell'incendio scoppiato su un aereo cubano che non è riuscito a decollare ed è finito fuori pista all'aeroporto della città cubana di Santiago. L'«An-26», con a bordo 41 persone, collegava Santiago all'Avana. [Ansa]

AUSTRALIA

L'esito delle elezioni incerto fino all'ultimo

Cinque seggi in forse e i laboristi vacillano

SYDNEY. Lotta all'ultimo voto in Australia: le prime proiezioni delle elezioni per il rinnovo del Parlamento indicano una flessione del partito laborista, che dovrebbe aggiudicarsi 73 dei 148 seggi della Camera, due in meno di quelli necessari per formare un governo monocolore. E di questi 73 seggi, cinque sono ancora in dubbio. Secondo alcuni commentatori, la cui opinione è condivisa dal ministro degli Esteri Gareth Evans, è probabile che a decidere saranno i 2.500 elettori di Kennedy, nello Queensland, che si recano alle urne oggi a causa di un uragano che ha colpito lo Stato.

A sorpresa, si è aggiudicato un seggio l'indipendente antinucleare Helen Caldicott, che ha avuto la meglio sul leader del partito nazionale (al governo con i laboristi) Charles Blunt. La Caldicott è il secondo candidato indipendente eletto in questa tornata elettorale. L'altro è Ted Mack, che ha sconfitto il liberale John Spender, ex portavoce del ministero degli Esteri. L'elezione degli indipendenti è un fatto insolito: nel Parlamento australiano non ve ne erano da ben 24 anni.

Sia Hawke che il leader della coalizione liberal-nazionale Andrew Peacock si sono detti convinti della vittoria, ma hanno rinviato ogni dichiarazione ufficiale a dopo l'annuncio dei risultati definitivi. «Quando lo spoglio delle schede sarà ultimato, sarò in condizione di formare il nuovo governo», ha affermato il primo ministro uscente, che in base a un accordo fra tutti i partiti manterrà l'incarico fino all'insediamento del nuovo esecutivo. Peacock ha replicato dicendo che la sua coalizione vincerà sicuramente, aggiudicandosi tutti i cinque seggi la cui assegnazione è ancora incerta. [Agi]

BELGIO

Il vescovo di Bruges indaga su due operazioni finanziarie troppo spregiudicate

Le suore delle Fiandre scoprono il profitto

Un convento diventa hotel, un altro scambiato con un castello

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le allegre sorelle delle Fiandre sono un serio grattacapo per il vescovo di Bruges. La madre superiora di Nieuwport, sul Mare del Nord, ha trasformato il convento in albergo quattro stelle — l'inaugurazione nei prossimi giorni — e ha relegato le altre tre suore, tutte anziane, in una piccola ala dell'edificio. Otto clarisse di Bruges hanno invece venduto il loro convento e con i proventi si stanno dando alla bella vita: hanno comperato un vecchio castello in Francia, una cascina, una grande Mercedes, cavalli di razza e un'ambulanza per gli spostamenti di una loro sorella malata. Il vescovo, Roger Van Gheluwe, non risponde neppure al telefono. Fa dire a un suo segretario che non ha nulla da dire.

Neppure la polizia parla. Ma si sa di certo che sta indagando sulle otto di Bruges, sospettate di avere venduto non solo il loro convento, ma anche qualche dipinto e oggetti antichi appartenenti alla Diocesi. Certo è che il consigliere economico delle Clarisse Povere, Ronny Crab, è già in carcere a Gand e le autorità giudiziarie gli negano persino la libertà provvisoria. Invano il vescovo aveva cercato di opporsi all'operazione finanziaria: le allettanti offerte di un'immobiliare — 50 milioni di franchi, circa 1,8 miliardi di lire — hanno fatto luccicare più di quelle del Signore le vie della bella vita. Esiste anche un alibi religioso, di cui è stato proprio Crab a convincerle: meglio un castello nei Pirenei, più vicino a Lourdes, che un convento nelle Fiandre. E le suore non hanno saputo dire no.

Era appena finito in modo così disastroso il suo confronto con suor Anne, la superiora di Bruges, che il vescovo è stato travolto dalla vicenda di Nieuport. La superiora, Maria Logghe, si è trasformata in donna d'affari. Con un'eredità lasciatagli da uno zio ha comperato una parte del convento — ma «a un prezzo irrisorio», dicono i suoi accusatori — e l'ha aperta ad architetti e muratori. Le celle sono state trasformate in 18 eleganti suites, tutte arredate in modo lussuoso e con bagni di marmo rosa, i pavimenti di legno scricchiolante e di lastre d'ardesia nera sono ora una distesa di elegante e soffice moquette. Fra breve saranno inaugurati anche un ristorante degno della guida Michelin, una sala da tè aperta sulla via principale della cittadina, una piscina coperta per gli ospiti, sale per conferenze. Nella hall, un tripudio di cristalli affumicati e porte automatiche, troneggiano vetrinette con ricercati oggetti d'antiquariato religioso.

Si chiama Hotel Clarenhof, e anche quel riferimento alle clarisse non è piaciuto. Tanto più, fa sapere il vescovo, che Maria Legghe non è né madre superiora né suora. Il suo stato ecclesiastico, per ordine di Roma, era stato annullato nell'aprile 1988: proprio, si dice, per quel suo spirito d'affarista poco consono alle regole monastiche. Nel convento suor Maria aveva infatti impiantato una piccola industria: faceva ostie per la comunione e aveva in pratica il monopolio delle Fiandre. Da vera donna d'affari visitava i clienti — i parroci — guidando una Mercedes.

Maria Legghe replica al vescovo di essere ancora una religiosa, poiché attende da Roma la risposta definitiva al suo appello; e cerca di spiegare che aprendo l'albergo non ha fatto che obbedire alla regola dell'ospitalità.

Fabio Galvano

Ritratto del direttore generale: da manager tranquillo a «guardiano» di viale Mazzini

Rai, un pugno dall'uomo in grigio

I primi 2 mesi di Pasquarelli

ROMA. Al cinquantesimo giorno di meditato silenzio, Gianni Pasquarelli non ha più potuto tacere. Arrivato in viale Mazzini con la fama di felpato mediatore, di manager «in grigio», giovedì scorso il neo-direttore della Rai ha dovuto indossare, due volte nel giro di 24 ore, i panni del censore. Prima ha ordinato la sospensione delle conferenze «Che cosa succede» sponsorizzate dalla Glaxo e trasmesse su Raitre «contro le regole aziendali». Il giorno successivo ha diramato una severa dichiarazione di biasimo nei confronti della trasmissione di Raidue «Uragano», nel corso della quale era stato dato del «politicante» al segretario del pri La Malfa. Due squilli di trombe che preannunciano una direzione-Rai condotta col pugno di ferro, insensibile alle «sirene» della lottizzazione?

Sessantadue anni, umbro di Gualdo Tadino, Gianni Pasquarelli è arrivato in viale Mazzini con una fama che non coincide con quella del manager duro e asettico. Pasquarelli è, prima di tutto, un uomo di partito. E' lui stesso a dirlo, senza perifrasi: «Sono un democristiano col botto». Uomo di partito e, quindi, anche di corrente. Fanfaniano, quando Amintore Fanfani era uno dei «cavalli di razza» ancora in pista, forlaniano in tempi più recenti. Ma, ancor prima di conoscere Fanfani e Forlani, Gianni Pasquarelli seppe farsi apprezzare da colui che sarebbe diventato uno dei manager di Stato più potenti e capaci: Ettore Bernabei.

La fortuna di Pasquarelli, infatti, ha inizio alla fine degli Anni 50 quando, da assistente di politica economica alla Sapienza di Roma, decide di spedire a Bernabei (allora direttore del *Giornale del mattino* di Firenze) un articolo sulla disputa tra seguaci e detrattori di Keynes. Bernabei ne è entusiasta. Per il giovane assistente universitario, cattolico fervente, ha inizio una carriera quasi tutta in discesa: dopo un apprendistato al *Popolo*, tra il 1966 e il 1974 Pasquarelli diventa uno dei «mezzibusti» più familiari della Rai guidata da Bernabei.

Nel telegiornale sempre eguale a se stesso di quegli anni, Pasquarelli introduce una novità: il commento economico: quasi ogni sera - con il volto serioso, scavato - legge la sua nota. Poche parole, mai brillanti, ma chiare. Si racconta che, prima di divulgarle, le sottoponesse a Guido Carli. Nel 1974 Fanfani, per l'ultima volta segretario, lo chiama alla direzione del *Popolo*. Ma l'astro fanfaniano si oscura rapidamente e nel '77 Pasquarelli torna in viale Mazzini: stavolta per lui ci sono due poltrone di lusso. Vicedirettore generale e amministratore delegato della Sipra, la società che rastrella la pubblicità per l'azienda.

Nel 1986 il suo vecchio estimatore Bernabei, nel frattempo asceso alla guida dall'Italstat, lo vuole in una delle società del gruppo: Gianni Pasquarelli è nominato amministratore delegato della Società Autostrade. Sulla controcopertina di un libro che fa pubblicare a proprie spese, fa scrivere: «Ha fatto il giornalista, ora fa il manager». In quasi 4 anni gli utili aumentano e Pasquarelli può presentare qualche credenziale in più quando si apre la corsa alla successione del demitiano Biagio Agnes alla direzione Rai. E così, con l'appoggio determinante di Forlani e il beneplacito di Andreotti, il 1° febbraio scorso Gianni Pasquarelli è tornato per la terza volta alla Rai, ma stavolta per sedersi sulla poltrona più potente dell'azienda.

In 56 giorni non ha concesso interviste, ha preferito il silenzio, gli incontri - ufficiali e non - con dirigenti e sindacalisti. Con che volto si è presentato il nuovo direttore nei primi contatti? «Dovevamo vederci per un saluto di pochi minuti - racconta Giuseppe Giulietti, pugnace leader del sindacato dei giornalisti Rai - e invece abbiamo avuto una riunione serrata di due ore. Mi è parso più attento alle questioni di bilancio che ad altro, facendo il quadro di un'azienda sull'orlo della bancarotta». E dal punto di vista personale: un direttore dallo stile felpato? «Sì - dice Giulietti - è sembrato cortese nella forma, ma anche grintoso, perché ha replicato senza sottintesi. Almeno da questo primo contatto non ha mostrato lo stile "doroteo" di chi sorride e poi fa il contrario. Ha esposto le sue ragioni con grinta».

Tre giorni fa Pasquarelli è passato all'azione. Nel caso della trasmissione «Che cosa succede» le proteste più vibranti sono arrivate dai socialisti, mentre per «Uragano» su Raidue è sceso in campo direttamente Giorgio La Malfa. Dunque, la fermezza del «mite» Pasquarelli non è altro che il risultato delle proteste dei partiti? «E' presto per dirlo - dice ancora Giulietti - ma una cosa è certa: i due casi sottoposti alla "censura" del direttore appaiono meno gravi dell'espulsione in tarda serata della trasmissione di Raidue "Diogene" sui diritti dei cittadini. Questo dimostra una mentalità che continua ad essere volta più al controllo politico che alla qualità dell'informazione».

Fabio Martini

Gianni Pasquarelli. In 24 ore due interventi da censore

Spettatori contro gli spot

Un sondaggio: il 71,8% non vuole pubblicità nei film

MILANO. I telespettatori sono favorevoli al divieto degli spot pubblicitari che interrompono i film. Secondo i risultati di un sondaggio d'opinione condotto dalla Swg di Trieste per conto del settimanale *Il Mondo*, infatti, il 71,8% degli italiani condivide «molto» la decisione del Senato di abolire gli spot durante i film. La quota raggiunge l'81% se si considerano anche coloro che condividono «abbastanza» la decisione dei senatori. Contrari il 16%.

Diverso l'orientamento degli intervistati quando si passa dal «sì» e dal «no» secchi agli spot nei film, a domande più articolate. Per esempio, alla domanda: «Lei preferirebbe un minor numero di film senza pubblicità o lo stesso numero attuale mantenendo le interruzioni?», il 71,3% ha risposto «Meno film senza pubblicità» e il 20,8% «Gli stessi film con la pubblicità».

Per quanto riguarda, infine, la proposta del pci e della sinistra dc di abolire sia il canone che il tetto pubblicitario della Rai, il 51% degli italiani si dichiara per il mantenimento della situazione attuale, mentre il 35,7% è per la liberalizzazione del mercato. [Agi]

Devono versare i contributi?

Per le bombole a gas guerra tra Inps e ditte Deciderà la Consulta

ROMA. Sarà la Corte Costituzionale a decidere la battaglia giudiziaria che oppone ormai da tempo l'Inps e le 300 società italiane del settore miscelazione dei gas di petrolio liquefatti (Gpl) e loro imbottigliamento in bombole, che richiedono la fiscalizzazione degli oneri sociali.

La posta in gioco è molto alta per entrambi: circa 900 miliardi di lire. L'intero settore industriale delle bombole del gas rischierebbe una grave crisi, se alla fine perdesse questa causa. Ma anche milioni di utenti potrebbero trovarsi di fronte a forti aumenti, all'acquisto delle bombole del gas.

Il tribunale di Catania, accogliendo le tesi dell'avvocato romano Livio Gagliardini, legale della società «Ultragas italiana», si è ora rivolto ai giudici di palazzo della Consulta. Ritiene illegittima la legge n. 92 del '79 perché - ai fini del versamento dei contributi Inps - vincola irrazionalmente le imprese del settore del Gpl, facendo esclusivo riferimento alla loro classificazione, effettuata dall'Istat.

Al centro della battaglia è proprio l'esatta portata di questa legge, strettamente collegata a una precedente normativa del '77 che concede alle imprese manifatturiere ed estrattive una riduzione dei contributi sociali di malattia.

L'Inps sostiene che il considerevole beneficio fiscale non debba competere alle società che operano nel settore delle bombole del gas, perché l'Istat non le avrebbe incluse fra le imprese manifatturiere ed estrattive.

L'ente previdenziale ha fatto quindi ricorso a vari pretori del lavoro, ottenendo decreti ingiuntivi di pagamento dei contributi non corrisposti dalle società, maggiorati delle pesanti penalità previste dalla legge.

Ma le società si sono opposte, ritenendo del tutto illegittimo l'operato dell'Inps, perché la loro attività si deve ritenere industriale, manifatturiera ed estrattiva.

In proposito hanno sottolineato che l'indispensabile miscelazione del butano e del propano nelle giuste dosi crea un prodotto nuovo. Infatti il gas di petrolio liquefatto (Gpl) è un derivato del petrolio dal quale viene ricavata una serie di prodotti petroliferi.

Per ottenerli si fa ricorso ad una raffineria, che per mezzo di torri di distillazione frazionа prodotti finali come appunto il butano e il propano, che per essere commercializzati devono essere prima miscelati. Il prodotto, quindi, sotto l'aspetto chimico e merceologico è un prodotto «terzo» rispetto ai suoi componenti, perché senza le delicatissime e costose operazioni di miscelazione le società non potrebbero assicurare agli utenti il buon funzionamento delle bombole.

Per opporsi alle pretese dell'Inps le società hanno poi replicato che i ministeri delle Finanze e dell'Industria hanno espressamente qualificato tale attività come manifatturiera. Le classificazioni dell'Istat non hanno invece efficacia normativa.

Il tribunale di Catania, in disaccordo con una sentenza della Cassazione favorevole all'Inps, ha ora ritenuto incostituzionale la legge del '79, perché non garantisce la parità di trattamento a tutte le imprese estrattive o manifatturiere. L'ultima parola spetta ora all'Alta Corte.

Pierluigi Franz

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio ne offerta al pubblico sottoscrizione di quote del Fondo IMIREND. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote del suddetto Fondo sono i Prospetti informativi di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 25/9/1986 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 473/458 e 474/468.

La tranquillità è un ottimo investimento.

IMIREND

FONDO D'INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO

Studio PN

• IMIREND è un Fondo comune che investe quasi esclusivamente in titoli obbligazionari. Il patrimonio gestito è di 2.300 miliardi (fine febbraio) ripartito tra 80.000 risparmiatori.

• IMIREND ha prodotto un rendimento effettivo annuo del 12,75% netto dal 2 luglio '84 (data di lancio) al 28 febbraio '90. Tale rendimento è calcolato ipotizzando il reinvestimento nel Fondo dei dividendi distribuiti annualmente. Il risultato conseguito (anche riferito al dividendo) non è indicativo dell'andamento futuro.

• IMIREND si può sottoscrivere in un'unica soluzione, oppure aderendo ai piani di accumulazione con rate mensili a partire da 100.000 lire.

Per ulteriori informazioni su IMIREND è sufficiente contattare la più vicina Agenzia FIDEURAM, consultando gli elenchi telefonici della propria città.

Gestito da IMIGEST - distribuito da

FIDEURAM GRUPPO IMI

La tua guida finanziaria e assicurativa

Avvertenza: l'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi, la responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

Il prefetto di Roma: c'è chi tiene la casa vuota tutto l'anno per triplicare i prezzi a giugno

«Affittasi alloggio per i Mondiali»

Uno dei tanti trucchi per aggirare l'equo canone

ROMA. «Se non sei uno straniero di passaggio - dice il prefetto Alessandro Voci - la casa a Roma non se l'affitta più nessuno».

A ventiquattr'ore dalla controverse ordinanza che di fatto blocca gli sfratti nella capitale, il prefetto spiega così il suo provvedimento: «L'equo canone ha fatto scomparire il mercato della locazione. I proprietari affittano solo ad inquilini in transito, con contratti molto alti e a breve scadenza. Chi è iscritto all'anagrafe, la casa non la trova».

Con una decisione che non ha precedenti in Italia, il prefetto Voci ha firmato venerdì un'ordinanza che vieta l'intervento della forza pubblica per sfrattare chi non ha un altro alloggio da affittare.

E per non bloccare completamente gli sfratti, Voci ha stabilito che gli enti assicurativi, il Comune e l'Istituto autonomo delle case popolari (Iacp) riservino il 50 per cento dei loro alloggi sfitti alle famiglie sfrattate.

Il ministro per le Aree urbane Carmelo Conte ha detto di condividere il provvedimento per «ragioni sociali» e non ha escluso che venga adottato «anche in altri grandi centri».

La situazione romana, infatti, non è unica. In quasi tutte le città italiane l'equo canone ha portato ad una progressiva contrazione del mercato regolare delle locazioni e ha stimolato invece un vero boom dei contratti per non-residenti, che sono molto più lucrosi per i proprietari e offrono in più la garanzia che l'inquilino sarà temporaneo.

Ma nella capitale, il fenomeno è molto più esteso che altrove. Il mercato delle locazioni per uso abitativo - dice l'ordinanza del prefetto - è «pressoché inesistente». Gli sfratti esecutivi sono già più di ventimila e per la metà di essi è già stato chiesto l'intervento della forza pubblica. E tutto ciò nonostante gli appartamenti sfitti siano circa 100 mila, secondo il ministero delle Aree urbane.

Come si è arrivati a questa situazione? «A Roma - sostiene il prefetto Voci - c'è una popolazione fluttuante di stranieri e non residenti più grande che altrove. E' pur sempre la capitale e qui arrivano migliaia di diplomatici, funzionari, politici che rimangono uno o due anni e poi se ne vanno. Questa popolazione ha creato un vasto mercato per i contratti a breve scadenza, che ha contribuito in modo determinante a soffocare il mercato regolare».

Da quando la casa è diventata un bene-rifugio, il mercato delle locazioni si è ulteriormente compresso. Negli ultimi sei mesi il prezzo delle case nel centro storico è aumentato più del 20 per cento. «E' chiaro che in questa condizioni, chi acquista una casa come investimento la vuole tenere sfitta per poterla rivendere quando il prezzo degli immobili rallenterà la sua corsa».

Ora, a ridurre ancora di più il mercato delle locazioni, si è aggiunto l'effetto Mondiali. «Ci sono tanti proprietari - spiega il prefetto Voci - che hanno tenuto l'appartamento sfitto tutto l'anno perché sanno di poterlo affittare per due-tre volte il prezzo abituale nei mesi di giugno e luglio, quando ci saranno le partite di calcio».

Proprio i Mondiali, aggiunge il prefetto, hanno del resto incoraggiato la rapida approvazione della controversa ordinanza. Per un mese e mezzo la capitale sarà sotto i riflettori del mondo intero «e non sarebbe proprio il caso di avere migliaia di sfrattati che marciano e fanno confusione per la strada».

Ma proprio questo tipo di ragionamento ha spinto il coordinamento delle varie associazioni di piccoli proprietari a definire l'ordinanza un provvedimento «demagogico», frutto di pressioni politiche. E ad annunciare sin d'ora che farà ricorso al Tar del Lazio.

Ma il prefetto ha dalla sua parte i sindacati e le associazioni di inquilini.

Ieri il segretario del Sindacato inquilini casa e territorio (Sicet), Carlo Pignocco, ha annunciato che si adopererà con grande determinazione perché il principio della eseguibilità dello sfratto solo in presenza di altra soluzione abitativa sia esteso alle altre città e sia recepito tempestivamente in una norma di legge».

Il ministro per le Aree urbane Conte si è detto «dispiaciuto» per i proprietari che magari non riusciranno ad impossessarsi della propria casa a causa dell'ordinanza del prefetto Voci. «Però è molto difficile mettere sulla strada una persona senza casa. Quindi il prefetto ha giustamente provveduto».

Contrari, invece, i liberali. «E' un provvedimento degno di un comitato di salute pubblica», ha detto il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti.

Andrea di Robilant

A NAPOLI

Con un anno di stipendio 3 metri quadri

MILANO. Tre metri quadrati a Napoli e a Milano: anche meno a Roma, ma più di 11 a Udine. E' quanto si riesce ad acquistare, con il reddito di un anno, nel centro città. Lo rivela una indagine sul mercato immobiliare in tutti i capoluoghi di regione italiani pubblicata sul settimanale *Il Mondo*. L'analisi, elaborata dalla Euro Appraisal in collaborazione col Banco di Santo Spirito, mette a confronto i redditi medi pro-capite, calcolati per le singole città, con i prezzi di mercato delle abitazioni. E consente di rilevare come l'andamento dei redditi sia ben lontano da quello delle quotazioni immobiliari.

Uno dei casi più significativi è quello di Napoli dove il reddito medio è fra i più bassi d'Italia (circa 12,7 all'anno), ma la media dei prezzi immobiliari è fra le più alte: 4,5 milioni nel centro, che scendono a poco meno di 3 milioni nelle zone semicentrali e a 1,6 milioni in periferia.

Sono però i romani gli italiani con il minor potere di acquisto immobiliare: le quotazioni nel centro della capitale sono infatti le più alte, con 8 milioni in media al metro quadro. Di poco inferiori (7,5 milioni) i prezzi nel centro di Milano ma con punte, in alcuni casi, ben superiori.

L'indagine considera anche l'andamento del mercato negli ultimi dieci anni, calcolando sia la rivalutazione nominale sia quella effettiva. (Agi)

CAPPELLA SISTINA

Il Papa ringrazia i restauratori

ROMA. Giovanni Paolo II ha espresso ieri il suo «pieno consenso» ai restauratori della Cappella Sistina. Lo ha fatto inaugurando la mostra su Michelangelo allestita nel Braccio di Carlo Magno. Un'esposizione - ha detto il Papa - che permetterà di «valutare il restauro di un'opera d'arte dal significato e dal valore universale, e soprattutto di considerare l'interesse che il fatto riveste per la storia dell'arte e, più in generale, per la cultura mondiale». Il Pontefice, ha poi osservato che gli affreschi di Michelangelo rappresentano «un'intensa meditazione artistica sui temi della rivelazione, dalla storia della salvezza proclamata dalla Bibbia, all'attesa della "parusia", indicata ed evocata in modo unico nel "Giudizio universale"». La mostra resterà aperta fino al 10 luglio. [Agi]

Più 12 per cento

Alle stelle i prezzi delle case

ROMA. Sempre più alle stelle i prezzi delle abitazioni. Dopo l'impennata degli ultimi mesi del 1989, che ha visto incrementi del 30 e 20 per cento, rispettivamente per immobili in zone centrali e per immobili in zone semicentrali e periferiche, anche per il 1990 la corsa al rialzo dovrebbe continuare e in modo sostenuto. Solo nei primi sei mesi di quest'anno, infatti, la Gabetti prevede aumenti che si aggirano mediamente intorno al 12 per cento per le abitazioni in generale, con delle punte del 18 per cento per quelli situati nelle cosiddette «zone di pregio». La causa principale dell'improvvisa accelerazione dei prezzi nell'arco di così pochi mesi, è costituita - secondo la Gabetti - dalla sempre più ampia divaricazione della forbice tra domanda e offerta: all'espansione dell'una, infatti, corrisponde la stabilità dell'altra. A riprova dello squilibrio, sono in calo le compravendite: nel primo semestre '90 dovrebbero scendere del 3 per cento.

[Adnkronos]

La rendita di un locale può raggiungere i 70 milioni l'anno

Un investimento? Uffici

Gli affitti negli ultimi due anni sono aumentati di oltre il 40 per cento
Buono il reddito nel centro di Milano, all'estero le cifre raddoppiano

TORINO. Investire in immobili? Uno spazio in Italia c'è, spiegano gli esperti: gli uffici, destinati - secondo le grandi organizzazioni internazionali - a dar soddisfazioni in termini di reddito.

Un ufficio di 100 metri quadri nel centro di Milano può rendere, per esempio, 70 milioni l'anno, ma a Londra la cifra è più che doppia. Anche a Madrid si spuntano redditi superiori mentre nell'edilizia residenziale la capitale spagnola è meno cara di Milano.

Va rilevato che in Italia la situazione è particolare: pochi metri quadrati in pieno centro a prezzi astronomici, oppure spazio in abbondanza a costi più accettabili, ma fuori dal cuore delle città e con seri problemi di collegamento e di trasporto.

Altrove sorgono centri assistiti, in Italia le nuove aree stentano a decollare e il mercato degli uffici è diviso tra gli immobili di prestigio sempre più rari e l'offerta concentrata in zone poco appetibili per l'assenza di infrastrutture.

Secondo la Fiabci (l'organizzazione delle professioni immobiliari) a Milano e Roma i canoni di affitto degli uffici hanno registrato negli ultimi due anni una crescita tra il 40 e il 45%. Nello stesso periodo nella City londinese l'incremento è stato del 65% (il 120% a Mayfair), a Madrid i fitti degli uffici hanno avuto un balzo del 130% e persino a Lisbona (+70%) c'è stato un aumento superiore.

Per le vendite, secondo le stime della Gabetti, nel primo semestre di quest'anno i prezzi degli uffici in zone centrali e ben collegate dovrebbero salire del 15% circa; la crescita dei prezzi sarà invece più contenuta, intorno al 5%, per gli immobili situati in zone scarsamente collegate al centro.

A Milano, infatti, rivela l'indagine della Gabetti, rimangono invenduti grandi spazi per uffici di nuova costruzione, in periferia con quotazioni tra 1,8 e 2 milioni contro valori che vanno dai sei ai dieci milioni per un metro quadro in centro.

A Torino i canoni di affitto per gli uffici sono saliti in media del 15-20 per cento nel corso dell'89; meno netta la crescita dei prezzi di vendita, che nello stesso periodo hanno avuto un incremento del 10-15 per cento se si escludono le zone di maggior pregio. Per gli uffici in centro si va dai 2,5 ai 4 milioni a metro quadro, quelli in zone semicentrali oscillano tra 1,8 e 3 milioni. Mentre per le locazioni c'è un sostanziale equilibrio tra domanda e offerta, per la domanda rispunta la situazione già delineata: domanda selettiva e di qualità di fronte a un'offerta che non riesce ad accontentarla.

A Roma la domanda per gli uffici di piccole dimensioni, fino a 400 metri quadri, si è mantenuta costante mentre sembra essere in forte aumento quella per immobili di maggiori dimensioni; in questa fascia gli aumenti medi nell'89 sono stati del 10% con punte del 15% nel centro storico.

Francesco Manacorda

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ENTI LOCALI

«VERSO IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE»

SEMINARIO SUI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDI DI SVOLGIMENTO DEL SEMINARIO

Provincia di Alessandria
1ª giornata: giovedì 5 aprile '90
2ª giornata: giovedì 17 maggio '90
sede: Provincia di Alessandria, salone della Palazzina di via Galimberti 2 A, Alessandria.
Orario: 10,30 - 13,30 / 14,30 - 17,30

Provincia di Asti
1ª giornata: mercoledì 4 aprile '90
2ª giornata: venerdì 18 maggio '90
sede: Palazzo della Provincia, sala consiliare, P.zza Alfieri 33, Asti.
Orario: 10 - 13 / 14 - 17

Provincia di Cuneo
1ª giornata: sabato 7 aprile '90
2ª giornata: sabato 19 maggio '90
sede: Provincia di Cuneo, sala conferenze, C.so Nizza 21, Cuneo
Orario: 10,30 - 13,30 / 14,30 - 17,30

Provincia di Novara
1ª giornata: martedì 3 aprile '90
2ª giornata: martedì 15 maggio '90
sede: Grand Hotel Dino, Baveno, C.so Garibaldi.
Orario: 10,30 - 13,30 / 14,30 - 17,30

Provincia di Torino
1ª giornata: lunedì 2 aprile '90
2ª giornata: lunedì 14 maggio '90
sede: Villa Gualino, Viale Settimio Severo 64, Torino.
Orario: 10 - 13 / 14 - 17

Provincia di Vercelli
1ª giornata: venerdì 6 aprile '90
2ª giornata: mercoledì 16 maggio '90
sede: sala dugentesca, Comune di Vercelli, Via Galileo Ferraris, Vercelli.
Orario: 10,30 - 13,30 / 14,30 - 17,30

L'ASSESSORE AGLI ENTI LOCALI
Nereo Croso

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Vittorio Beltrami

Lettera pastorale contro i politici «che guardano solo agli interessi personali e dei partiti»

Il cardinale: Napoli, città dei diritti negati

«La gente che chiede casa e lavoro subisce continue offese»

NAPOLI. Duro atto d'accusa del cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli, contro la classe dirigente che «non guarda più al bene comune ma agli interessi personali, di amici e parenti, o dei singoli partiti».

La denuncia è esplicita: «Questa è la città dei diritti negati. La gente che chiede case e lavoro è oggetto di offesa continuata e aggravata, e di indifferenza da parte delle istituzioni che hanno responsabilità gravissime nella mancanza di progettazione politica e amministrativa».

Il monito alla classe dirigente è contenuto nella lettera pastorale «Incontro a Pietro», che il cardinale ha preparato per la visita del Papa in città e nei più grossi centri della provincia, dal 9 al 14 novembre. Che cosa racconterà, l'arcivescovo a Giovanni Paolo II? Gli parlerà di un esercito di diseredati, della sorte incerta di 50 mila famiglie sul punto di essere sfrattate dalle loro case e dei 140 mila iscritti all'ufficio del collocamento, che ogni giorno paralizzano la città con cortei carichi di rabbia e di tensione.

«La visita del Papa cade nel decimo anniversario del terremoto in Campania - scrive monsignor Giordano nella lettera pastorale -. Tra le ferite ancora aperte c'è quella dolorosissima delle migliaia di persone che vivono in alloggi di fortuna indegni di una nazione civile, e di altre famiglie sottoposte all'incubo di essere private di un tetto sia pure precario».

La protesta di centinaia di donne, vecchi e bambini che alcune settimane fa hanno occupato il Duomo di Napoli, sono interpretate dall'opinione pubblica come frutto «della rabbia e della disperazione, che inducono a compiere atti inconsulti per ottenere il riconoscimento di elementari diritti e il compimento di precisi impegni». In realtà, tuona l'arcivescovo, «quelle famiglie non hanno inteso occupare un luogo di culto, bensì manifestare fede in Dio ed indicare nella Chiesa la sola istituzione in cui ancora ripongono fiducia, perché essa non li ha mai ingannati ed è capace di una efficace mediazione presso le autorità competenti».

Come spiegare alla gente comune che il diritto alla casa le viene negato «per l'egoismo degli speculatori che impongono fitti altissimi»? «Si tratta soprattutto di un problema socio-politico - spiega l'arcivescovo - perché l'indisponibilità di abitazioni alla portata anche delle famiglie meno abbienti deriva dalla mancanza o dalla grave insufficienza della pianificazione edilizia. Di ciò sono responsabili lo Stato e gli enti locali». Ecco, dice il cardinale, lo scenario in cui si muoverà il Papa, «colui che va dove la sofferenza è più profonda, dove l'inefficienza delle pubbliche istituzioni lascia vuoti dolorosi, dove la lentezza nel rendere a ciascuno il riconoscimento dei diritti umani provoca disperazione e, quindi, violenza».

La Chiesa, spiega l'arcivescovo Giordano, può e deve intervenire nella politica «a patto che il termine sia inteso nel giusto significato, cioè come forma di carità ed etica cristiana, e non di gestione clientelare della cosa pubblica». Su questo punto, l'arcivescovo di Napoli non lesina battute amare. A chi gli chiede cosa scriverebbe in una lettera ai partiti che si preparano alle elezioni amministrative del 6 maggio, replica con sarcasmo: «Farei una fotocopia del messaggio che inviai alle forze politiche ben due anni fa. Purtroppo da allora nulla è cambiato, tranne il costo dell'affrancatura». [f m.]

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.565

Dopo 50 anni di isolamento, quattro collegamenti alla settimana da Roma e Milano

Ora l'Alitalia vola a Berlino Est

Rimane ancora proibito lo scalo a Ovest
Nuove linee anche con Budapest e Praga

ISCHIA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche l'Alitalia va al di là del muro. Da giugno atterrerà a Berlino Est. E' un altro tassello del processo di distensione: la decisione della compagnia di bandiera cancella una delle conseguenze della Seconda Guerra Mondiale. Dalla fine del conflitto, possono fare scalo nel settore Ovest solo le compagnie delle potenze alleate (Usa, Urss, Francia e Gran Bretagna). La scelta, annunciata ieri dall'amministratore delegato dell'Alitalia Giovanni Bisignani, di collegare Roma e Milano con quattro voli settimanali a Berlino Est aggira però questo ostacolo, dal momento che è caduta la frontiera con la parte occidentale della città.

La compagnia italiana è la prima non appartenente a un Paese vincitore della guerra a compiere questo passo (programmato anche dalla finlandese Finnair). L'iniziativa fa parte di un più ampio piano di apertura verso i Paesi dell'Europa Orientale: da oggi scatta il collegamento con Budapest (tre voli da Roma e tre da Milano) e da giugno quello con Praga (quattro voli); sono poi stati raddoppiati i servizi per Mosca e saranno raggiunte successivamente Varsavia, Leningrado, Bucarest e Belgrado.

L'operazione è stata delineata nel corso della conferenza stampa tenuta a Ischia per la presentazione degli orari della compagnia. Di fronte a 190 giornalisti di ogni continente, Bisignani e il direttore generale Ferruccio Pavolini (entrambi in carica da nemmeno un anno) hanno spiegato come stanno giocando la scommessa del rilancio dell'Alitalia, in uno scenario insidioso per i ritardi aziendali e la liberalizzazione del trasporto aereo. «Abbiamo un programma ambizioso — fa presente Bisignani — per mantenere e consolidare la nostra posizione fra le compagnie di primo piano che operano su scala mondiale, pure in presenza di una congiuntura aziendale non semplice».

I conti dei primi sei mesi del 1989 erano stati i peggiori della storia dell'Alitalia: le perdite hanno toccato quota 172 miliardi, complici la nebbia e gli scioperi. «Ma ora c'è stata un'inversione di tendenza» assicura l'amministratore delegato. Questo significa che il passivo della seconda parte dell'anno è stato più contenuto e il risultato complessivo dell'89 dovrebbe essere in rosso per alcune decine di miliardi oltre i 172 del primo semestre. Per dimostrare che il rilancio è reale, il vertice della compagnia ha fornito le cifre relative al fatturato (che sfiora i 5000 miliardi, rispetto ai 4241 dell'88) e al traffico. Nell'89 l'incremento mondiale dei passeggeri è stato del 5% e quello europeo del 7%, mentre l'Alitalia ha toccato il 13,3. Per i primi tre mesi del 1990 vengono dichiarati risultati ancora più soddisfacenti per tutto il gruppo: più 28% passeggeri sui voli nazionali, più 27% sugli internazionali, più 7% sugli intercontinentali. «Non c'è stata la crescita delle compagnie straniere in Italia e vogliamo essere sempre più aggressivi per riprenderci le quote di mercato che ci spettano» afferma Pavolini.

Mentre alcuni scali presentano grossi problemi operativi (a cominciare da Milano Malpensa) e c'è l'esigenza di migliorare ancora la qualità e l'immagine del servizio, l'Alitalia sta allargando l'offerta. Dal primo novembre sarà aperto lo scalo a Miami e nei due anni successivi ne saranno attivati altri quattro negli Usa. Da giugno sono previsti due collegamenti settimanali Roma-Dubai-Bombay. Vengono raddoppiati i servizi Pisa-Londra, Torino-Parigi e Roma-Parigi. Il Torino-Londra diventa quotidiano. La società controllata Ati sta sviluppando i collegamenti tra il Sud ed alcune città europee; da oggi entra in funzione il Napoli-Parigi ed è in arrivo l'autorizzazione della Grecia per il Bari-Atene.

Con la liberalizzazione alle porte, non basta però accrescere l'offerta. Tutte le compagnie si sono poste il problema di definire alleanze internazionali per reggere meglio la concorrenza. L'Alitalia si sta guardando intorno, ma non ha ancora chiuso alcuna operazione. In questo momento, l'Alitalia sta poi verificando la possibilità di acquisire l'Aerolineas Argentinas che il governo di Buenos Aires ha deciso di privatizzare. Le offerte devono essere presentate entro il 30 aprile: «Stiamo esaminando concretamente le condizioni insieme alla Citicorp. Per la scadenza fissata valuteremo le possibilità e prenderemo le nostre decisioni». L'Alitalia ha più di un dubbio per il prezzo fissato dall'Argentina (circa 750 miliardi). Se parteciperà all'asta potrà trovarsi di fronte la brasiliana Varig e la British Airways.

Sul piano interno, negli ultimi tempi è stata dedicata molta attenzione alla linea Roma-Milano, la più trafficata. L'idea di creare la navetta (un servizio continuo senza prenotazione) è stata accantonata, anche a causa delle carenze strutturali degli aeroporti, a vantaggio del servizio «cadenzato» (effettuato circa ogni mezz'ora). E' stato realizzato un nuovo terminal a Fiumicino, riservato ai passeggeri per Milano; nelle due città si scende e si sale direttamente sull'aereo, evitando il pullman; è stata costituita una flotta ad hoc (con aerei più grossi, gli Airbus da 310 posti). Dall'inizio dell'anno, i passeggeri fra Roma e Milano sono stati 450 mila, con un aumento del 28%.

Ma mentre insegue il rilancio e tenta di rivaleggiare con le compagnie maggiori, l'Alitalia resta senza presidente dopo la scomparsa di Carlo Verri, avvenuta quasi sei mesi fa. «Non è un problema mio, è un problema degli azionisti» osserva Bisignani. L'Iri, a cui compete la designazione, non ha infatti ancora effettuato la scelta.

Roberto Ippolito

Una proposta

Assessore «agli affari animali»

FIRENZE. Creare, nei Comuni italiani, la figura dell'assessore agli affari animali, vero e proprio «difensore civico» dei diritti degli animali. Questo il punto centrale del decalogo presentato nel convegno su «Le città degli animali» organizzato a Firenze dal forum «Noi e gli altri animali» della federazione delle liste verdi, in collaborazione con varie associazioni animaliste.

Le città, è stato detto, nei confronti degli animali sono una «giungla urbana dei diritti negati» ed i provvedimenti di giunta «sono sempre e solo ispirati alle questioni igieniche e dell'ordine pubblico». Occorre quindi «l'assunzione di responsabilità per i doveri che abbiamo nei loro confronti». Altri punti del decalogo sono il divieto di caccia, del tiro al volo e della pesca sportiva; di attendamento dei circhi con animali; la tutela di animali domestici con creazione di day hospital; stop alle soppressioni e ammissibilità sui mezzi di trasporto pubblico.

Il decalogo propone poi controlli sull'allevamento degli animali con progressivo smantellamento degli impianti industriali e istituzioni di mense vegetariane in scuole e luoghi di lavoro; la chiusura degli zoo di ogni tipo e il divieto ai privati di detenzione di animali esotici e selvatici; iniziative dei Comuni contro la vivisezione; divieto di vendita, sfilata e pubblicità delle pellicce. Infine viene proposto un corpo di volontari per la prevenzione e la vigilanza, riconosciuti come agenti di polizia giudiziaria, e la promozione di campagne educative a partire dalle scuole.

Ultima proposta: riscrivere il codice internazionale dei diritti degli animali. [Agi]

Nel Vicentino

Fantasmi? Il Cnr non lo sa

VICENZA. A San Gottardo lo aspettavano con ansia. Invece l'ing. Marco Bini, esperto di onde elettromagnetiche e affini del Cnr di Firenze, se n'è tornato a casa dopo qualche ora. Il tempo per una riunione del prefetto e per dire che «l'elettromagnetismo non c'entra». E gli abitanti della piccola frazione di Arcugnano, appena sopra Vicenza, dove da due mesi e mezzo bruciano misteriosamente interruttori elettrici, fanalini di auto e sedie in plastica, sono rimasti con tutte le loro paure.

Da una parte l'ing. Bini che parlava a sindaci, rappresentanti delle Poste, dell'Igiene pubblica, delle Ferrovie e dell'Enel; dall'altra, qualche ora prima, a San Gottardo fondevano da soli interruttori della corrente di camera e bagno di casa Calgarotto.

«Ho chiesto al tecnico di salire almeno da loro - racconta Lucio Donadello, sindaco di Zovencedo, un Comune confinante - anche perché sono i più colpiti. Ma niente da fare».

Così una trentina di persone continuano a non sapere perché dal 14 febbraio scorso colano come burro gli oggetti in plastica nelle loro case.

Adesso il tanto sospirato parere del Centro nazionale ricerche. Che sembra avere peggiorato le cose: «Devo fidarmi delle dichiarazioni degli esperti - dice Donadello - Ma quando i responsabili delle superperizie si rifiutano persino di venire a vedere, non possiamo che essere insoddisfatti». Cos'ha detto Bini dopo sei ore di riunione? Che onde elettromagnetiche, radiofrequenze, microonde e radiazioni ionizzanti non c'entrano. «Le misurazioni già effettuate lo escludono - spiega - Bisognerà adesso valutare ulteriori ipotesi realistiche». [a. m.]

Stato civile di Torino

23 MARZO 1990

NATI — **Passeri** Nicolò, **Olivero** Luca, **Pistone** Anna Monia, **Alessio** Massimiliano, **Favale** Alberto, **Pelledro** Chiara, **Russo** Andrea Gaetano Pietro, **Valenza** Christian Maria, **La Torre** Michelangelo, **Dell'Aira** Luca, **Narizzo** Federica, **Asta** Irene, **Coraiola** Marco, **Mazzotta** Alex René, **Mundo** Alessandra Monica, **Amato** Andrea, **Bosco** Chiara, **Trovò** Martina, **Mele** Daniela, **Bozzo** Paolo Eugenio, **Crisafide** Fabrizio, **Garnero** Melanie, **Mossi** Angelo, **Ella** Francesco, **Lupoli** Alice, **Boccaccio** Chiara, **Bernusso** Martina, **Chiappino** Cristina, **De Biase** Sara, **Testa** Matteo, **Basiglio** Stefania, **Federici** Jacopo, **Loggia** Chiara, **Delle Fiamme** Maraclaudia, **Prialo** Alessio, **Ciaglia** Cristina, **Pedone** Giovanni, **Dalmasso** Federica Scarlet, **Severino** Eloisa, **Rizzuto** Salvatore, **Rabeglino** Martina, **Albini** Jacopo, **Elleon** Fabio, **Santalli** Federico, **Curci** Stefano, **Papparo** Mario, **Chiolini** Chiara, **Luciano** Roberto, **Albanese** Alex, **Fabrizi** Manuela, **Billi** Maurizio, **Tarravecchia** Gabriela, **Malsano** Filippo, **Forte** Lorenzo, **La Rosa** Alessandra, **Meloni** Cristina, **Cammarata** Ylenia, **Ulini** Barbara, **Chiostero** Luca, **Barbero** Riccardo, **Moffo** Giulio, **Centenze** Dennis, **Camillo** Simona, **Perotti** Andrea, **Tarsia** Elodra, **Malorgio** Alessandro, **Callendo** Luca, **Cancelliere** Alessandra, **Varvello** Valentina, **Capirone** Deborah, **La Rocca** Stacey, **Iampietro** Francesco, **Doglioli** Alessandro, **Sova** Giulia, **Giannone** Girolamo, **Armaiiere** Lorenzo, **Antonelli** Martina, **Laurini** Alessandra.

MORTI — **Valenza** Giovanna v. Grammatico, di anni 91, nata a Favignana, pens., abitante in via Magnolie 4; **Bienati** Maria Angela v. Caccia, a. 85, Sacconago, pens., v. Ormea 69; **Bulgarelli** Giuseppe, a. 74, Serra, pens., v. dei Faggi 3; **Battistini** Maria v. Demadeis, a. 89, Torino, pens., c.so Chieri 107; **Giordano** Maddalena, a. 78, Samone C.se, casal., c.so G. Ferraris 40; **Micco** Lucia, a. 81, Calatorcio, pens., c.so Peschiera 166; **Bonelli** Giuseppe, a. 72, Torino, pens., v. Madre 12.

Deceduti in ospedale: **Cavallini** Angese, a. 81, Varallo, relig., pens., Cottolengo; **Fiorio** Maria Bianca in Miniggio, a. 64, Bioglio, pens., Molinette; **Malgara** Guido, a. 83, Rosasco, pens., str. S. Vincenzo 49; **Eusebio** Giuseppe, a. 59, Torino, pens., Molinette; **Delfrate** Anna, a. 76, Barge, pens., Giovanni Bosco; **D'Annibale** Gianluca, a. 13, Pescara, studente, C.T.O.; **Cavacco** Matteo, a. 82, Cuneo, pens., Vecchia Astanteria; **Olivieri** Adolfo, a. 75, Pinzano al Tagliamento, pens., Molinette; **Ferrini** Giuseppe, a. 83, Neive, pens., Mauriziano; **Flore** Angelo, a. 31, Ostuni, parrucchiere, Amedeo di Savoia; **Brezzo** Silia, a. 79, Retrancora, pens., Martini; **Messa Micon** Giovanni, a. 83, Torino, pens., Molinette; **Molola** Cataldo, a. 57, Montescaglioso, dipendente Ussl, Molinette; **Sartore** Giuseppe in Sollamini, a. 48, Settimo, pens., S. Anna; **Morando** Vittorio, a. 65, Cozzzolo, pens., str. S. Vincenzo 49; **Mastropietro** Dino, a. 86, L'Aquila, pens., Mauriziano; **Marello** M. Pasqualina, a. 87, S. Elisabetta, pens., Giovanni Bosco; **Gianoglio** Giovannina v. Sandrolini, a. 85, Chieri, pens., Martini; **Carnecos** Aldo, a. 75, Motta di Livenza, pens., Maria Vittoria; **Pascali** Lorenzo, a. 73, Pozzuoli, pens., Mauriziano; **Bortolomeo** Daniele, a. 4, Borgomanero, infante, Regina Margherita; **Avella** Marco, a. 52, Moretta, pens., Molinette; **Facta** Antonio, a. 62, Giano Vetusto, impiegato, v. Bava 6, M.L.; **Leone** Giovanna v. Scalenghe, a. 83, Torino, pens., Maria Vittoria; **Quai** Lino, a. 66, Majano, pens., Molinette; **Corso** Filippo, a. 75, Palermo, pens., str. S. Vincenzo 49; **Vozzani** Antonio, a. 68, Lucera, pens., Molinette; **Votta** Pietro, a. 85, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Lagrasta** Nicola, a. 69, Canosa di Puglia, pens., S. Vito; **Zapegno** Ernestina in Notario, a. 70, Corretto d'Asti, pens., Martini.

Nati 76 - Morti 37

I Collaboratori degli **Studi Notarili Goveani e Carsola** con mestizia sono vicini al notaio Goveani per la scomparsa del padre

Giovanni Goveani

— **Torino**, 24 marzo 1990.

Carmelo e Licia con vera tristezza partecipano al dolore di Roberto, Anna e dei bimbi.

Ha chiuso una vita esemplare

Giovanni Fracchia

Lo annunciano la moglie **Maria Teresa**, i figli **Edoardo, Dario** con **Claudia** e gli adorati **Edoardo e Giovanni Maria, Mariellas**, i consuoceri **Silvio e Ferruccio** con **Alessandro** e nonna **Bianca, Severina** e tutte le persone amiche che hanno avuto il privilegio di conoscerlo. Il Santo Rosario sarà recitato nella parrocchia di San Paolo lunedì 26 corrente mese alle ore 20. I funerali avranno luogo in Rivoli martedì 27 corrente mese alle ore 10 partendo dall'ospedale Nuovo di Rivoli.
— **Rivoli**, 25 marzo 1990.

Romi e Silvana, Mario e Marisa con le rispettive famiglie piangono l'indimenticabile amico **GIANNI** e sono vicini con tutto il loro affetto a Cioci.

Mariella, Ester e Mario Rovere affranti piangono l'immatura scomparsa del caro **NONNO**.

Gli **Amici di via Giacosa** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Giovanni Fracchia
— **Torino**, 25 marzo 1990.

Titolari e Collaboratori tutti della Società Rovera e C. metalmeccanica Srl partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Giovanni Fracchia
— **San Gillio**, 25 marzo 1990.

Walter, Aida, Vanni e Carla Mandelli profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Cioci, Eddy e Dario per l'improvvisa perdita dell'amico fraterno e compagno di lavoro per oltre 40 anni

dott. Giovanni Fracchia
— **Torino**, 25 marzo 1990.

Guido e Anna Porta sono vicini a Cioci, Eddy e Dario nel loro immenso dolore per l'improvvisa scomparsa del

dott. Giovanni Fracchia

compagno di lavoro e grande amico.
— **Torino**, 25 marzo 1990.

Dirigenti, Impiegati e Operai delle Fonderie Acciaierie Giovanni Mandelli SpA partecipano al grande dolore dei familiari per la perdita del

dott. Giovanni Fracchia
— **Torino**, 25 marzo 1990.

Rappresentanze Sindacali Aziendali della **Fonderie Acciaierie Giovanni Mandelli SpA** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Giovanni Fracchia
— **Torino**, 25 marzo 1990.

Piergiorgio Almo Boot
Alberto Casagrande
Piercarlo Gallione
si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro

dott. Giovanni Fracchia
— **Torino**, 25 marzo 1990.

Dirigenti, Impiegati e Operai delle Acciaierie Riunite di Cafasse SpA prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Giovanni Fracchia
— **Torino**, 25 marzo 1990.

Rappresentanze Sindacali Aziendali delle **Acciaierie Riunite di Cafasse SpA** partecipano con grande dolore al grave lutto dei familiari per la scomparsa del

dott. Giovanni Fracchia
— **Torino**, 25 marzo 1990.

Claverie, Bourgnerd, Employés et Ouvriers de F.A.P. l'Argentière partagent la grande douleur de la famille pour la perte de monsieur

Giovanni Fracchia
— **L'Argentière**, le 25 mars 1990.

Franco, Michele, Arturo e Maria Matossi L'Oreo con le loro famiglie partecipano con grande affetto al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico **GIANNI**.

I Soci del Rotary Club Susa-Valsusa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

INCOMING PRESIDENT

dott. Giovanni Fracchia
— **Torino**, 24 marzo 1990.

Rale Bergamin e famiglia si uniscono al dolore.

Gabriella Nino Emilia Vittorio Riccardo Gigi Luisella Stefano Olimpia Umberto Daniela sono affettuosamente vicini all'amico Eddie e alla sua famiglia per la perdita del **PAPA'**.

Beppe Mariuccia Cristiana Enrico piangono l'**AMICO** di sempre.

Sono vicini a Maria Teresa, Eddj e Dario nel ricordo del carissimo **GIANNI**:
Guido e Nina Piazza
Giovanni Tonivella e famiglia.

Virginia e Clemente Garbi, Lucia e Federico Sebastti e famiglie prendono parte al grande dolore di Maria Teresa e figli per la perdita dell'amico fraterno **GIANNI**.

Nino e Ornella Brezzo
Giorgio Stefania Garino

Giampiero e Mariarosa Rivetti

Alberto e Daniela Casagrande partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Giovanni Fracchia
— **Milano**, 24 marzo 1990.

Pier Giorgio e Maria Almo Boot
Gianfranco e Loredana Fino
partecipano al grande dolore.

Tutti i Soci del Golf Club «Le Fronde» commossi partecipano al dolore dei familiari.

E' mancata

Gerardina Landi ved. Rossi

Ne danno il triste annuncio **Pasquale, Pina**, parenti tutti.
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Gli **Amici «vecchi» e «nuovi» del Cus Torino** sono vicini a Pasquale: **Angelo Cremascoli, Antonio, Paolo, Marcello, Franco, Luca, Maurizio, Guido, Ricky, Fulvio, Franco L., Mauro R., Mauro C., Riccardo, Alfredo, Andrea, Samuel, Jaco, Luigi, Davide, Donato, Marco, Luca, Tito.**

E' mancato ai suoi cari

Gerardo Gallo

anni 45

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia **Laura**, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 27 marzo ore 10 all'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

I cognati **Alfredo e Vincenzo Farina** piangono il caro **GERARDO**.

Fabrizio e Carla Ostini con i figli si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Valla ved. Lunati

anni 97

Ne danno triste annuncio fratelli, sorelle, cognata, nipoti e pronipoti. Funerali lunedì 26 corr. ore 8,15 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 23 marzo 1990.

E' cristianamente mancata

Rosa Spezzatti ved. Ughetti

anni 89

L'annunciano i figli **Maria, Rosa, Domenico e Martino**, genero, nuora, nipoti, cognata, parenti tutti. La cara salma partirà da ospedale Giovanni Bosco lunedì ore 8 per parrocchia Lucento. Indi proseguirà per Pianetta di Valprato Soana - Chiesa ove alle ore 10 si svolgeranno i funerali. Servizio pullman.
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Tu non ci hai lasciati caro papà. La tua dolcezza, comprensione, integrità ed immenso amore che non conosce egoismo riempirà la nostra vita e sarà sempre di esempio a tutti coloro che ti furono vicini.

Gaetano Esposito

anni 68

La tua adorata **Maria, Annamaria** con **Claudio** e i tuoi tesori **Claudia e Giulia** ti abbracciano forte forte. Si uniscono sorelle, fratelli, e parenti tutti che insieme agli amici lo hanno amorevolmente aiutato in tutti questi anni. Rosario lunedì 26 ore 19 presso Maria Madre della Chiesa v. Baltimora 85. Funerali martedì 27 ore 10 presso ospedale Mauriziano. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

Siamo vicini ad Anna Claudio e famiglia, gli amici: **Mariella, Gigi, Aldi, Beppe, Franca, Nino.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Leo Tosti

Addolorati l'annunciano la moglie **Lilli, Laura, Chicco** e l'adorata **Federica**, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 27 corrente in Casteldelpiano (Grosseto) con partenza alle ore 8,45 dall'Ospedale Molinette in via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

Lo ricordano con affetto la zia **Florida, Francesca, Giammaria, Carlotta, Franco, Carla.**

Affranti lo piangono **Costanza, Franco e Sandra.**

Lo piangono addolorati **Luisa e Felice** con **Chicca, Cristina e Adriano.**

La famiglia **Borgarello** si unisce al dolore.

E' mancata

Luigina Ranzani (Ginetta)

Lo annuncia con immenso dolore la mamma. Funerali martedì 27 ore 8,15 Parrocchia Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Albanese

anni 73

Lo annunciano la moglie **Marianna Macri**, i figli **Marisa e Roberto**, parenti tutti. Funerali lunedì 26 corr. ore 14,30 partendo dalla parrocchia Regina Mundi.
— **Nichelino**, 24 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Mengo

Alpino Battaglione Piemonte

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, la mamma, la sorella col marito **Cesare**, cognati, zii, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 26 marzo ore 14,30 partendo da via Nino Bixio 4, Moncalieri.
— **Moncalieri**, 25 marzo 1990.

Il **Gruppo Alpini di Moncalieri** ricorda il suo socio **VINCENZO**.

E' mancata

Ugo Casalicchio

Disperata lo partecipa la moglie con la fraterna cognata e nipoti.
— **Torino**, 25 marzo 1990.

E' mancata

Corlesina Mulatero ved. Ghiglieri

L'annunciano le sorelle e i nipoti. Funerali in parrocchia a Cuorgnè lunedì 26 ore 15.
— **Cuorgnè**, 24 marzo 1990.

E' mancata a Roma

Luisa Stera Quaglieni

Ne annunciano la scomparsa la figlia, il genero, il fratello **Piero** con moglie e figli, i nipoti.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Memo Ricci

Lo annunciano addolorati la moglie **Carla**, la figlia **Luciana** con la famiglia e parenti tutti. Funerali il 25 marzo ore 15 a Brusaschetto Monferrato.
— **Milano**, 23 marzo 1990.

Nando e Marisa con **Mario e Lalla, Luisa e Francesco** partecipano al grande dolore dei famigliari.

Affranti per la tragica notizia della scomparsa del caro amico

Memo Ricci

piangono, insieme a Carla e Luciana, **Armando e Mirella Francia.**
— **Canelli**, 24 marzo 1990.

Profondamente colpiti per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Memo Ricci

si uniscono al dolore della famiglia: **Alessandro, Armando, Carlotta, Cesare, Cristina, Francesca, Gianni, Lorenzo, Mimma.**
— **Milano**, 24 marzo 1990.

Adolfo, Natalina, Sergio e Donata partecipano al dolore di Carla e famiglia.

Elsalde e famiglia vi sono vicini.

E' mancato nonno

Francesco Lanfranco

di anni 89

Ne danno il triste annuncio **Maria, Maurizio, Renata**, e il piccolo **Stefano**, nipoti, cugini, figlioccì e parenti tutti. Funerali in Dusino San Michele (Asti) lunedì 26 marzo alle ore 17.
— **Dusino San Michele**, 25 marzo 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Rocchietti ved. Giacone Giacobbe

Ne danno doloroso annuncio il figlio **Ugo**, nuora, nipoti e la sorella. Un ringraziamento particolare al dottor Giorgio Pozzo. Funerali lunedì ore 14 nella parrocchia S. Anna.
—**Torino**, 24 marzo 1990.

E' mancato ai suoi cari

Ennio Sturaro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Nores, Mauro, Gabriella** e parenti tutti.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

Ci ha lasciati

cav. Americo Trombetta

ex dirigente FIAT
ex allievo FIAT

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Cristina** con il piccolo **Enrico** ed **Enrica** con il marito **Andrea Scarafia** e il piccolo **Danilo**. Funerali in Moretta (Cuneo) con partenza da via Monte Bracco n. 14 lunedì 26 marzo ore 10.
— **Moretta**, 23 marzo 1990.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Domenino in Boscasso

A funerali avvenuti lo annunciano il marito **Ferruccio** e il figlio **Giovanni** con **Gabriella**. Si ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al lutto della famiglia. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Franca Ozzello per il sostegno morale e le cure prestate durante la lunga malattia.
— **Torino**, 25 marzo 1990.

Ciella, Raffaello, i nipoti **Rosida, Anna Maria e Fabrizia** ricordano con affetto la cara **RITA**.

Partecipano al dolore le famiglie **Pittaluga, Rosanna, Zanou, Deophilleo.**

L'**Impresa Stram** partecipa al dolore per la prematura scomparsa di

Domenico e Giuseppe Falchero
— **Dusino**, 24 marzo 1990.

Sembra impossibile ma ci ha lasciati

Luciano Miotto

L'inconsolabile **Miranda** con **Alberto, Alessandra** con **Francesco, Daniela** con **Emanuela**. La salma verrà traslata a Schio. Una messa in suffragio verrà celebrata nel Santuario della Ss. Annunziata di Chieri sabato 7 aprile alle ore 18.
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Affettuosamente partecipano:
Fulvio e Adriano
Ingrid e Franco
Paola Benatti
Angela Gino Benedetto
Angiolina Benedetto
Ida Cataleno
Aurelia Giorgio Chiesa
Gioia Sergio Colombo
Vanna Cottalevo
Miledy Roberto Favre
Liliana Festa
Tea Ferruccio Palumbo
Nirvana Marino Principi
Angela Piero Rolfi
Mary Roncarolo
Vera Attilio Rossi

Paola e Silvia, Enzo e Ferruccio Lepre si sono vicini ad Alberto e partecipano al suo dolore.

Partecipano al dolore di Alberto e della sua famiglia: **Paola, Maria, Caterina, Angela, Carlo, Lidia, Anna, Alberto, Guglielmo, Massimo, Monica, Daniela, Luisa, Elisa, Vilma, Paola, Erik, Guido, Antonella, Sophia.**

Gli **amici** di Alberto si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

E' mancato ai suoi cari

Mario Rivetti

Premio Fedelta' FIAT

anni 88

Lo annunciano la moglie **Rosina Strappiana**, la figlia **Marina** col marito **Antonio** e l'adorata nipotina **Chiara**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Franco Balzola e alla sua équipe medica per le premurose cure prestate. Funerali lunedì 26 corr. ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Po 38.
— **Nichelino**, 24 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Turpino ved. Rosso

Ne danno il triste annuncio: i figli **Angelo** con **Luciana, Carla** con **Carlo** e parenti. I funerali avranno luogo martedì 27 ore 11,45 Parrocchia San Remigio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 marzo 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H. BARONE

Cavaliere ereditario dell'ordine nobiliare normanno

geom. Rocco Lisciotto

anni 78

Con dolore lo annunciano: la moglie **Maria**, la figlia **Mody** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Vinovo lunedì 26 corr. alle ore 15 nella parrocchia San Bartolomeo.
— **Vinovo**, 24 marzo 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Morello** ringrazia dell'affettuosa partecipazione al proprio dolore per la scomparsa di

Roberto

La messa di trigesima sarà celebrata il 21 aprile 1990 ore 18 parrocchia di Lucento.
— **Torino**, 24 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990
Costante Nadalin
Ricordo e rimpianto. Tua figlia **Anna**.

1984 — 1990
Giuseppe Brema
Nel rimpianto di ogni giorno vive nel cuore della moglie **Perla Brema**.

1989 — 1990
Luigi Boretto
La Santa Messa in Lagnasco martedì 27 marzo alle ore 18,30. I famigliari ringraziano.
— **Saluzzo**, 25 marzo 1990.

1979 — 1990
Alessandra Pelassa
Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.
— **Torino**, 25 marzo 1990.

1988 — 1990
Alfonso De Bacco
Sempre nei miei pensieri. Tua **Teresa**, figli, nuore, nipoti.

1980 — 1990
Pierfranco Rollo
Ricordandoti sempre con affetto e rimpianto. I tuoi cari.

1980 — 1990
Rosina e Nicola Carelli
Vi ricordiamo con affetto. I vostri cari.

1979 — 1990
Mario Falsini
Affettuosamente ricordato.

1980 — 26 marzo — 1990
Guido Rossotto
Con immutato affetto e rimpianto. **Luigina.**

1977 — 1990
Rocco Bertot
1939 — 1990
Rosa Genisio Bertot
Con l'affetto ed il rimpianto di sempre.

1979 — 1990
cav. Guido Magnino
Vive nel commosso pensiero di **Eugenia e Loretta.**

1956 — 26 marzo — 1990
Mario Cerriana
1956 — 22 marzo — 1990
Palmira Cerriana
1988 — 12 settembre — 1990
Rosina Cerriana
Le sorelle e il nipote li ricordano con affetto e rimpianto.

1975 — 1983
Giuseppe e Teresina Roggero
Cari genitori.

1980 — 28-3 — 1990
Enrico Balzani
1968 — 21-11 — 1990
Catterina Alassa Balzani
Preghiamo in loro suffragio.

1984 — 1990
Ida Luigia Rossetti Sachs
Il marito **Adalberto** la ricorda con immutato affetto e molto rimpianto. S. Messe parrocchia Ss. Pietro Paolo ore 9 il 29-3-90.

1988 — 1990
Lorenza Ragazzi in Peracchio
Vivo è il ricordo nella tristezza di un vuoto incolmabile. S. Messa ore 9 il 25 e ore 9,30 il 27 marzo nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

1989 — 1990
Agatino Marino
vive nel ricordo e nella stima di tutti.

Traffico bloccato, 170 senzatetto: l'emergenza a un anno dal crollo che fece 4 morti

«Cade un'altra torre», paura a Pavia

Sgomberati case, uffici, negozi

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel centro storico di Pavia è di nuovo emergenza. Un anno fa, il disastroso crollo della Torre Civica: le quattro vittime sono state ricordate con una cerimonia in Comune la settimana scorsa. Ora un'altra torre rischia di crollare in ogni momento: un intero quartiere è stato sgomberato, centosettanta persone sono rimaste senza casa, un migliaio non potranno andare sul posto di lavoro.

E' la torre del «Fraccaro», alta 38 metri, del XII secolo: si affaccia nella centrale piazza Leonardo da Vinci, dietro l'Università. E' stata dichiarata «grandemente a rischio», tanto che, secondo i tecnici, può crollare da un momento all'altro.

L'allarme rosso ha fatto scattare subito il piano operativo della Protezione Civile: immediato sgombero della zona. Conseguenze: chiusi il collegio universitario Fraccaro (dove vivevano un centinaio di studenti, più il personale, sistemati in albergo o in altri collegi); gli uffici del Policlinico San Matteo; parte della sede centrale della Posta; parte della sede dell'ateneo, case e negozi.

L'ordinanza è stata emessa cinque minuti prima della mezzanotte, a conclusione di un drammatico vertice in prefettura a cui hanno partecipato, oltre al prefetto Petrizi, il sindaco di Pavia Bruni, il presidente della Commissione tecnica Macchi, il responsabile della Protezione civile Moro, in contatto continuo con il ministro Lattanzio. L'intera zona è ora transennata e presidiata da carabinieri e vigili, mentre i militari del battaglione Lario sono allertati. Gravi problemi per il traffico in centro.

Le prime avvisaglie si sono avute nel tardo pomeriggio dell'altro ieri. Dalla torre si erano staccati alcuni mattoni che avevano messo in allarme i tecnici, i quali da tempo tenevano sotto controllo un'altra torre vicina, quella del Maino, dichiarata a rischio appena una settimana fa. Dopo il «segnale d'allarme» dei mattoni, sono stati fatti ulteriori controlli tecnici sulla torre del Fraccaro. Il responso è stato allarmante: il margine di sicurezza della torre si è paurosamente ridotto ed è ormai vicino al punto di rottura. I coefficienti di sicurezza segnavano appena 1,16, mentre la legge stabilisce che il coefficiente di garanzia è 3.

Un'ulteriore prova con il «martinetto piatto» ha allarmato ancora di più i tecnici: ormai i margini di resistenza della torre si erano ridotti al minimo. La zona è stata recintata. Una prima riunione di giunta ha deliberato lo stato di emergenza. Poi l'ordine di sgombero.

Il provvedimento coinvolge migliaia di persone e sconvolge attività importanti come l'amministrazione del Policlinico, la Posta centrale, l'Università, senza considerare i commercianti costretti a lasciare casa e negozio. L'emergenza per la torre Fraccaro induce anche a riconsiderare la situazione a rischio di altre torri, soprattutto quella del Maino e quella di San Dalmazio. Per il momento i coefficienti di sicurezza della loro stabilità sono accettabili, ma a quanto pare anche la torre Fraccaro lo era sino a qualche giorno fa. Proprio sotto la torre di San Dalmazio, in via Luigi Porta, si trovano gli uffici delle imposte, la sede provinciale dell'Iva e un residence. Un crollo improvviso avrebbe conseguenze gravissime.

Dopo quest'ultima emergenza, ora la città s'interroga sul «male oscuro» che ha colpito l'antico centro storico. Le cause? Un mistero. Si rischia di cadere nel folklore: qualcuno ha rispolverato persino una vecchia diceria, la «maledizione di San Siro», il primo vescovo di Pavia e patrono della città. Più probabile la tesi dell'incuria degli amministratori.

Per ironia della sorte, poche ore prima dell'emergenza il ministero della Protezione civile aveva respinto la richiesta di fondi da parte del comune di Pavia, per il recupero delle torri a rischio. Ieri il ministero ha annunciato che chiederà ai competenti uffici di Pavia una dettagliata relazione».

Amedeo Lugaro

La Torre del Fraccaro è quella di destra: alta 38 metri, risale al XII secolo

I 5 fratelli uccisi o latitanti

Vassalli: «Purtroppo sui giudici di Agrigento ha ragione Di Maggio»

RIMINI. «Purtroppo la denuncia fatta dal giudice Di Maggio sulle omissioni del tribunale di Agrigento, dall'indagine che ho condotto, è risultata vera». Lo ha detto in una intervista all'AdnKronos il ministro di Grazia e giustizia, Giuliano Vassalli, a proposito delle clamorose accuse lanciate dall'ex collaboratore di Sica, Francesco Di Maggio. Il riferimento al tribunale di Agrigento, concerne il caso dei «cinque fratelli terribili» citati dal giudice durante il «Maurizio Costanzo Show»: dovevano essere assoggettati a misure di pubblica sicurezza ma «per rispetto del lutto dei superstiti» (tra vennero uccisi in agguati successivi) accadde che i due fratelli rimasti si diedero alla latitanza.

«Dal punto di vista oggettivo purtroppo ha ragione Di Maggio. Dal punto di vista soggettivo, intendo dire dal punto di vista dei soggetti che potrebbero essere implicati è tutto da vedere. Ma oggettivamente - ammette a malincuore Vassalli - Di Maggio ha descritto una situazione che purtroppo si è effettivamente verificata».

A chi spettano le competenze di intervento? «Al ministro della Giustizia e al procuratore generale presso la Cassazione. Vedremo chi sarà ad agire. Purtroppo - ha concluso Vassalli - abbiamo visto che i fatti, nella loro sequenza oggettiva, si sono svolti come Di Maggio li ha descritti, sia pure in un modo un po' truculento e in una sede che non era certamente la più opportuna».

Il ministro della Giustizia, affronta anche le questioni che attanagliano il Csm, ne critica il sistema di lottizzazione da parte dei partiti, e commenta positivamente l'audizione del presidente del Consiglio Andreotti alla commissione Antimafia. «Noi - afferma tra l'altro Vassalli - sapevamo che davamo dei poteri eccezionali all'Alto commissario, ma questi poteri eccezionali erano da anni reclamati da tutti. Da ogni parte si lamentava che la lotta contro la mafia avvenisse con mezzi insufficienti».

Il ministro, al giornalista dell'AdnKronos che gli chiedeva come intende adesso mediare il conflitto in atto nel Csm ha risposto: «Più che mediatore di conflitto dovrò essere il proponente di un disegno di legge che disciplini in modo più preciso le funzioni e i compiti del Csm». Compiti che secondo il guardasigilli sono «non di legislazione né di politica giudiziaria, come dicono alcuni membri del Csm, ma soltanto di alta amministrazione. I compiti - sottolinea Vassalli - devono essere riferiti all'amministrazione dei magistrati, ai trasferimenti, alle loro nomine, alle loro promozioni e di tutto ciò che è mirato a tutelare l'indipendenza dei singoli magistrati. Questo è il compito che gli ha assegnato la Costituzione». [AdnKronos]

Si allenta la tensione, restano i problemi: il 50 per cento dei detenuti sono spacciatori nordafricani

E' partita la corsa per il bazar di Firenze

Già 500 richieste di ambulanti neri, ma i posti sono la metà

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Ora è nuovamente Firenze. Dopo essere sembrata Pretoria, Atlanta, Beirut, anche Johannesburg. Ma dicono che sia impossibile dimenticare la brutalità dell'ultima notte di Carnevale, il rischio del razzismo dilagante, il volto turbato della città, l'azione della polizia, gli sconquassi politici, lo sciopero della fame dei neri, le parole dell'arcivescovo, la manifestazione contro il razzismo.

«E' stata una tappa importante quella manifestazione e gioverà certo a una svolta e, per svolta, intendo niente di più che la capacità di Firenze di riprendere in mano i propri problemi», osserva il teologo padre Ernesto Balducci. «Firenze non può essere chiamata razzista. L'assorbimento è difficile e questa è una città un po' narcisistica, attaccata alla propria immagine già esse merce turistica. Un'immagine un po' démodé che può esser turbata da questo insediamento nero, detto in modo brutale. Ma esiste, qui, anche una tendenza universalistica e una tradizione di solidarietà, insomma, questa è una città con un tessuto molto fantasioso. Già ai tempi di La Pira si svolgevano i colloqui mediterranei e allo stesso tavolo si sedevano gli europei, i neri dell'Africa e i mediorientali. Purtroppo quell'idea rimase "incompiuta"».

Nessuno s'illude che il caso Firenze sia risolto d'incanto con la firma di una delibera che assegna quattro piazze ad ambulanti extracomunitari e italiani. I posti da assegnare sono, al massimo, 240, le domande arrivate a Palazzo Vecchio già 540 ma poche sono corredate dai documenti, soprattutto dal prezioso permesso di soggiorno che dimostra come il titolare fosse in città prima del 28 febbraio. E' una corsa contro il tempo e domani i primi fortunati potranno tornare a offrire gli accendini, le cinture, anche le false borse Vuitton e le false magliette Lacoste in Lungarno della Zecca e in via Magliabechi, a fianco della basilica di Santa Croce: sono 66 senegalesi, 15 iraniani, 2 iracheni, un algerino, un greco cipriota, un colombiano e 21 italiani.

Non è ancora l'epilogo. «Le risposte date in precedenza dall'amministrazione hanno avuto grosse responsabilità per quello che è poi avvenuto», osserva padre Balducci. «Siamo di fronte a uno di quei problemi assoluti che investono uno Stato o una città, un problema come può essere la droga, che nessuno è in grado di risolvere perché planetario. Un problema che crescerà di anno in anno, si può esser facili profeti, e non c'è legge Martelli che tenga: lo abbiamo visto negli Stati Uniti, quanto siano state inutili le barriere per frenare la salita dei messicani. Che cosa fare? Criminalizzare i clandestini? Ma un clandestino affamato ha diritto di stare ovunque».

All'indomani del raid si è sentita la voce della comunità ebraica, molto flebile. Eppure, negli anni bui, gli ebrei furono deportati, 248 di loro uccisi. «Siamo contro ogni forma di razzismo, naturalmente, ma non vogliamo si dimentichi che esiste anche un altro problema: l'antisemitismo», dice il rabbino capo Umberto Sciunnach, 55 anni. La comunità fiorentina conta mille persone: «Artigiani, avvocati, molti medici, soprattutto impiegati. Due soli negozi in centro, cinque in tutta la città. Non abbiamo partecipato alla manifestazione perché nessuno ci ha invitato, ma non c'è ebreo e libero pensatore che non condanni un episodio come quello della notte di Carnevale».

All'ora di chiusura dei negozi i senegalesi son tornati a stendere i loro tappeti anche nella via Calimala, dichiarata of limits. Ma appena le saracinesche sono state sollevate se ne sono andati. Per tutti è un mestiere molto difficile. «Non possiamo vendere, non possiamo lavare i vetri delle auto, non possiamo fare niente e non possiamo neppure mangiare», lamenta Ahmed el Hashoui, portavoce della comunità marocchina. Trentun anni, laurea in biologia, lavora, come aiuto cuoco, in un ristorante. Parla per gli altri e chiarisce. «Ci vogliono assegnare una trentina di posti, per andare a vendere, ma questo non risolverà il nostro problema. Vogliamo un foglio che ci garantisca di poter tornare dov'eravamo prima. Noi siamo disponibili per tutti i lavori, anche più umili. Ora la polizia ha sequestrato le nostre roulottes e molti di noi dormono per strada. Perché i sequestri? Non erano state pagate le tasse di circolazione. Ma senza lavoro è impossibile pagare».

Non ignora che la gente accusa soprattutto i suoi e i tunisini per lo spaccio di droga: «contro gli spacciatori», naturalmente non bianchi, si scatenò la furia del manipolo in quella dannata notte di Carnevale. E nel carcere di Sollicciano, si sottolinea, il 46 per cento dei detenuti sono extracomunitari e di costoro il 95 per cento maghrebini: arrestati per commercio di eroina.

Vincenzo Tessandori

Amplifon vuol dire felice di sentire.

ANTONIO CAMPOLO, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

SCOPRITELO ANCHE VOI CON UNA PROVA.

I problemi di udito si risolvono più facilmente quando vengono affrontati con tempestività.

Per questo il nostro Consulente vi dà un appuntamento e sarà a vostra totale disposizione per offrirvi:

GRATIS un controllo assolutamente non doloroso dell'udito con le apparecchiature più avanzate e sicure;

GRATIS la dimostrazione dei più recenti ritrovati tecnici per tornare a udire correttamente;

GRATIS una consulenza personalizzata per darvi il miglior consiglio su come risolvere i vostri problemi e...

GRATIS ...un regalo a sorpresa per festeggiare il nostro incontro che si terrà a:

TORINO DAL 26 MARZO AL 3 APRILE

26-27 e 28 marzo	CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITÀ VIA S. TOMMASO 24 - TEL. 537091-543356
29 e 30 marzo	FILIALE AMPLIFON CORSO PESCHIERA 163 - TEL. 331523
2 e 3 aprile	FILIALE AMPLIFON CORSO GIOVANNI AGNELLI 74 - TEL. 393742

TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 12,30 E DALLE 15 ALLE 19

Solo Amplifon ti è così vicina.

400 Audioprotesisti
800 Centri acustici
127 Filiali

amplifon

Sentenza di Cassazione sul calcolo della pena

Con il patteggiamento sconto solo di un terzo

ROMA. L'imputato che sceglie il patteggiamento sulla condanna in un processo penale può fruire dello sconto di un terzo della pena, e non di due terzi. Il principio è stato stabilito dalle sezioni unite penali della Cassazione, presieduta dal Primo Presidente Antonio Brancaccio, che hanno fornito l'interpretazione dell'articolo 444 del nuovo codice di procedura penale. E' stata così annullata una sentenza della magistratura di Trento che aveva condannato ad 1 anno e 4 mesi di reclusione una donna accusata di spaccio di droga, concedendo illegittimamente lo sconto di due terzi della pena.

Per la sua ambigua formulazione l'art. 444 aveva determinato opposte decisioni da parte della magistratura italiana: in alcuni casi l'imputato aveva ottenuto una riduzione di pena di un terzo, mentre in altri di due terzi. Il testo sembra infatti un rebus: «L'imputato e il p.m. possono chiedere al giudice l'applicazione, nella specie e nella misura indicata, di una sanzione sostitutiva o di una pena pecuniaria, diminuita fino ad un terzo, oppure di una pena detentiva quando questa, tenuto conto delle circostanze e diminuita fino a un terzo, non supera 2 anni di reclusione o di arresto, soli o congiunti a pena pecuniaria».

Sempre in tema di patteggiamento è imminente la sentenza della Corte Costituzionale che dovrà pronunciarsi sulla legittimità stessa di questo nuovo istituto del codice di procedura penale. Secondo il tribunale di Pistoia, la richiesta di patteggiamento da parte dell'imputato o del p.m. violerebbe l'articolo 101 della Costituzione. Sarebbe illegittimo privare il tribunale del potere di determinazione della pena-base adeguata alla gravità del reato. [p. i. f.]

Venerdì sera il benzinaio ha massacrato la famiglia, ieri il suicidio

Uccide moglie e figlia e si spara

La strage a colpi di pistola, vicino a Bari

BARI. Venerdì sera ha ammazzato moglie e figlia a colpi di pistola. Ieri si è barricato in casa, minacciando di uccidersi. I carabinieri non sono riusciti a fermarlo: si è suicidato sparandosi ad una tempia, dopo aver tentato di tagliarsi le vene dei polsi e di strangolarsi con un filo di rame. E' accaduto a Bisceglie, in provincia di Bari.

L'omicida-suicida è il proprietario di un distributore di benzina, Felice Abbruzzese, 60 anni. Una persona normale, che mai aveva dato segni di squilibrio.

Venerdì sera, il raptus di follia: colpi di pistola contro la figlia, Maria Antonella, di 24 anni, e la moglie, Carmela De Ceglia, 66 anni. Forse l'omicida ha colpito le due donne anche con un coltello: l'altra sera una donna che abita nella zona aveva trovato sul marciapiedi, all'altezza del balcone di casa Abbruzzese, un grosso coltello macchiato di sangue, ma l'aveva buttato via.

Alcuni vicini di casa hanno sentito alcuni colpi d'arma da fuoco intorno alle 23 di venerdì. Ma soltanto ieri mattina, dopo aver visto l'uomo, notevolmente turbato, lanciare dal balcone di casa sedie e tavolini in fiamme, hanno dato l'allarme ai carabinieri.

Ieri mattina, alle 11, Abbruzzese aveva aperto la porta ad un garzone di macelleria ed aveva ritirato della carne ordinata nei giorni scorsi. Un'ora dopo aveva telefonato ad una nipote che vive nello stesso paese per «chiedere aiuto».

I carabinieri, senza sospettare nulla del delitto, hanno tentato di convincere il benzinaio a calmarsi e a smettere di lanciare oggetti in strada. L'uomo ha reagito barricandosi in casa. Ha ucciso anche il cane, che aveva con sé da alcuni anni. Intanto, oltre ai militari, sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Bari.

Alle 14 il comandante della compagnia dei carabinieri di Trani e un sottufficiale hanno raggiunto con un'autogrù dei vigili del fuoco il balcone al quinto piano, facendosi scudo di una lastra metallica. Entrato nell'alloggio da una finestra, il capitano ha trovato in cucina il cadavere di Carmela De Ceglia, in camera da letto quello di Maria Antonella e in salotto quello dell'uomo. Poco lontano da Abbruzzese il cadavere del cane, «Briciola», uno yorkshire terrier. Non vi sono elementi, fino a questo momento, per ritenere che l'uomo, che godeva di una buona posizione economica, abbia ucciso a causa di disturbi mentali. Negli ultimi tempi si era lamentato con gli amici soltanto di alcuni furti e aggressioni, subiti nella vicinanze della sua pompa di benzina. [Ansa]

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 Milano — via Carducci 29 Tel. (02) 85.961

10126 Torino — c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 8000, tecnici L. 10.300, dirigenti L. 15.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgenti-neri il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0398
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.A. 3-30.000.000 a privati artigiani ditte (anche recente costituzione o protestati) sulla sola fiducia del vostro lavoro (firma singola). Richiedeteci il prestito oggi e per domani riceverete l'esito. Mutui L. 50 - 300 milioni in 5 giorni su immobili anche in seconda ipoteca. Tasso 12% fisso
FINARCO S.R.L.
informazioni al 404.1219 - 404.1236.

AAAAA
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A.B.A.CO. corso Unione Sovietica 215 fiduciari anche firma unica rapide erogazioni in sede. Tel 319.0114. Aperto sabato.

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3782 concediamo rapidamente
PRESTITI E MUTUI
a tutte le categorie.
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Torino

A consentissimi tassi finanziamenti immediati a firma singola. Per appuntamento tel 771.5058 ore 9/14.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme
avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BILEASING
Se sei lavoratore dipendente od hai avuto dei protesti solo noi possiamo finanziarti. Tassi agevolati - anticipo 48 ore.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifra.
Corso R. Margherita 155/D - Torino
Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 485.314 - 488.243 - 485.209 - 472.573.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

IN 4 ORE
finanziamenti agevolando dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 548.384 - 548.400.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533.610.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring
mutui bancari
in pochi giorni
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simel corso Rosselli 62 - Torino.

10.000.000 60 mesi L. 246.560 senza cambiali, rapidità, serie offre. Fipel via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO biancheria intima avviato incrementabile zona Barca affare adatto 2 persone. Clavi cede tel. 548.231.
ABBIGLIAMENTO cedesi motivi salute adiacenze via Garibaldi su piazza forte passaggio, richiesta adeguata. Tel. 519.240 ore negozio.
ABILITAZIONE Rec garantita in 20 giorni frequenza libera 9/21 consulenza gratuita. CEACO 011 830.873 - 877.319.
ACTIVA 642.758 cede abbigliamento Torino Nord 70 mq posizione commerciale ben avviato anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Alta Val Susa ristorante pizzeria splendido 100 coperti alti utili anticipo L. 70 milioni.
ACTIVA 642.758 cede cartolibreria fotocopie vicinanze università per 1 persona avviata anticipo L. 20 milioni.
ACTIVA 642.758 cede centro abbronzatura Torino centro, splendido 100 mq ottimo avviamento anticipo L. 50 milioni.
ACTIVA 642.758 cede nel Monregalese abbigliamento articoli sportivi 120 mq 8 vetrine anticipo L. 40 milioni.
ACTIVA 642.758 cedesi vicinanze Giaveno bella tintoria 70 mq ben avviata ed attrezzata complessive L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede vicinanze Limone Cn panetteria pasticceria con laboratorio alti utili anticipo L. 40 milioni.
AFFARE bar super con alloggio ottimo incasso cedesi minimo anticipo. Tel. 885.317. L.S.
AGENZIA di viaggi categoria A III. in sede centrale vendesi. Telefonare dal lunedì al venerdì ore ufficio allo 011 530.647.
ALBERGO ristorante struttura indipendente ottimo fatturato cedesi minimo anticipo. Tel. 885.317. L.S.
AOSTA avviato negozio acconciature via centrale cedesi urgentemente per trasferimento. Tel. Salvoldi 011 650.2196.

BALDINI S.R.L. 596.771
biancheria intima
zona S. Salvario tabella XIV
negozio completamente rimesso a nuovo negli arredamenti e nelle attrezzature.
Buon giro d'affari con utili facilmente gestibili
cedo L. 170 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
centralissima posizione
abbigliamento sportivo
locale ampio con magazzino, tabella XIV
alto volume affari
richiesta L. 420 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
corso Vittorio Emanuele
cedo negozio mq 550 circa
canone affitto L. 285 mila mensili
tabelle I IX XIV
RICHIESTA L. 150 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
fronte mercato cede
LATTERIA
gestione decennale buon incasso al dì
contratto affitto modico
richiesta adeguata

BALDINI S.R.L. 596.771
libreria specializzata
con casa editrice
volume annuo 900 milioni
interessantissimo sicuro utile
cedo anche in quote

BALDINI S.R.L. 596.771
PRIMA CINTURA TORINO
centralissima posizione cede
articoli regalo
buon giro affari
richiesta adeguata

BALDINI S.R.L. 596.771
RISTORANTE SELF SERVICE
bar (A + B)
prima cintura Torino
ampio locale mq 400 circa
cucina attrezzatissima e completa
alto giro affari con buon utile
CEDIAMO ADEGUATAMENTE

BALDINI S.R.L. 596.771
SCUOLA ACCONCIATURE
centralissima posizione
gestione pluriennale. Organico atto a garantire proseguo attività
attrezzature didattiche complete
interessante sicuro utile
CEDO L. 110 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
VIA MONGINEVRO CEDO
CARTOLIBRERIA
gestione decennale
contratto affitto modico, buon utile
RICHIESTA L. 48 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
zona S. Salvario
CEDO TINTORIA
ampio locale bivetrina, attrezzatissimo
buon giro d'affari
richiesta adeguata

BAR alla Crocetta vendo per necessità punto nevralgico angolare facile lavoro. Tel. 557.0195.
BAR analcolico zona S. Rita cedesi a L. 85 milioni sufficienti L. 15 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.
BAR - cremeria zona largo Orbassano ottima posizione muri e licenza vendiamo in blocco. Mq 230 libero progetto di ristrutturazione. Serim 519.601.

BAR PASTICCERIA
cremeria zona Rivoli vendesi mq 280 ottimo incasso. Volendo acquisto muri. Dilazioni. Aziendal Market tel. 011 65.441.

BAR prestigioso angolare centrale L. 1 milione 200 mila al dì reali cedo a professionali affare. Castello 530.470.
BAR prestigioso zona Gran Madre avviatissimo ottimo incasso cedesi. Tel. 250.300 Les Collines.
BAR RISTORANTE canavese in centro Pragelato aperto tutto l'anno cedesi a prezzo d'affare. Possibilità anche di gestione. Telefonare al n. 0122 78.884.
BAR super alloggio zona piazza Bengasi orario corto incasso L. 600 mila incrementabili. Castello 547.189.
BAR super Barriera Milano incasso 1 milione 100 mila al dì ottima conduzione decennale. Clavi vende. Tel. 548.231.
BAR super pressi Torino sud 400 mila al dì cedesi sufficienti L. 30 milioni anticipo. Tel. 885.317. L.S.
BAR super zona Statuto ben arredato L. 800 mila al dì adatto 2 persone incrementabile affare Clavi. Tel. 548.231.
BOUTIQUE grandi firme zona Crocetta cedesi con pagamento quasi interamente dilazionato. Tel. 885.317. L.S.
CARTOLERIA avviata posizione unica zona S. Paolo cedo causa malattia. Tel. 011 470.2517.
CASABIANCA 531.310 negozi centralissimi abbigliamento tabella IX - II - XIV possibilità mutuo integrale.
CEDESI avviata attività vendita auto estere con officina ricambi, Rivarolo C.se. Tel. 0161 921.318 dopo le ore 20.
CEDESI in Carpenasco ristorante adatto nucleo familiare. Telefonare 011 960.9258.
CENTRALISSIMO parrucchiere per signora buona clientela ottima zona cedesi vero affare. Il Portico 877.668.
COLORIFICIO ottima posizione a Collegno facile conduzione richiesta L. 45 milioni agevolabili. Tel 505.000 - 503.200.
CONFEZIONI tabelle IX X III XIV incasso L. 400 milioni annui anticipo L. 60 milioni. Studio Grosso 511.236.
CREMERIA con dehors estivo zona signorile incasso L. 1 milione al giorno. Studio Grosso 511.236.
CROCETTA corso De Gasperi punto vendita gelati con tabella I VII arredo nuovo. Studio CL cede. Tel. 385.9473.
DISCHI avviato centrale privato vende CD Center, anche senza merce minimo anticipo, 100 milioni. Tel. 812.4092.

EDICOLA
zona centralissima L. 80 milioni utile annuo incrementabile cedesi. Aziendal Market tel. 65.441.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778.

INTERCOM 65.20 abbigliamento zona popolosa L. 80 milioni annui nuovo adatto una persona clientela consolidata.
INTERCOM 6520 bar super incasso 500 mila al dì Collegno ottima posizione adatto 2 persone cedo 120 milioni.

Intercom 65.20
locale vuoto
in corso Palermo ristrutturato ottimo passaggio attualmente adibito abbigliamento artigianale eventualmente con attrezzature.
Affittasi
contratto nuovo richiesta buonuscita.

INTERCOM 65.20 minimarket L. 700 milioni annui gestione 2 persone forti utili fronte piazza a prezzo modico.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

MINIMARKET
zona prima cintura vicinanze scuole gastronomia pizza al taglio rivendita pane mq 200 incasso L. 2 milioni al giorno vendesi. Aziendal Market tel. 65.441.

NIZZA Francia cedo ristorante-pizzeria centrale vicino Porto causa trasferimento. Tel. 003393 554.855.
RISTORANTE collina Moncalieri piccolo raffinato con terrazzo arredamento nuovo ottima clientela. I.B.L. 445.433.
RIVOLI cartoleria articoli regalo angolare mq 85 tabelle IX XIV anche senza merce. Studio CL. Tel. 385.9473.
SALA giochi centralissima avviamento decennale alto reddito cedesi anticipando L. 200 milioni trattativa diretta. Scrivere: Publikompass 2648 - 10100 Torino.
SANREMO centro cedesi hotel 3 stelle 34 camere eccezionale giro affari. Cipriano 953.4420.
STELLA 447.4802 negozio libreria buon giro affari angolare arredamento nuovo richiesta L. 65 milioni dilazioni.
STELLA 447.6280 negozio vuoto arredamento nuovo possibilità cambio attività L. 35 milioni contanti dilazioni.
TABACCHI buona posizione Reiro abitabile levata 12 milioni pluriennale cedesi dilazionando. G.B.& Case 506.757.
TABACCHI zona [illegible] commerciale levata L. 17 milioni grosso fatturato articoli vari cede Clavi. Tel. 548.291.

VENDICI IL NEGOZIO!
Sarà comperato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Aziendal Market del Gruppo Casamercato. Tel. 011 65.441.

VIA Roma negozio tabelle IX-X-XIV ottima posizione 2 vetrine volendo libero da merce. Per appuntamenti tel. 835.886.

4 Terreni

ALBENGA vicinanze in zona panoramica vista mare vendo terreno zona E3 mq 30000 fino mq 200000. Possibilità frazionamento e/o cessione indice per garantire con poco terreno la costruzione villetta. Tel. 0182 214.56 - 203.61.
AVIGLIANA vendesi terreno edificabile mq 1800 circa per costruzione 2 ville. G.R. L'immobiliare 011 329.0421.
L.B.A. 746.395 vende a Chivasso terreno industriale di mq 100 mila inserito in P.P.A. vicinanze autostrada.

TERRENO
industriale in Carisio attiguo casello autostrada TO/MI superficie totale di circa 30 mila mq. Informazioni Gabetti filiale di Biella 015 356.241.

5 Locali e negozi

domande

BALDINI S.R.L. 596.771
ricerchiamo in affitto
locale/capannone mq 600/1000 con cortile e passo carraio zona Torino nord/nord-ovest oppure prima cintura limitrofa
massime garanzie
consideriamo solo piano terreno

CERCHIAMO capannoni industriali locali commerciali uffici Torino e prima cintura. Grimaldi 505.917.

Intercom 65.20
RICERCO
locali commerciali
capannoni ed uffici
per locazione e vendita.

LA GINEVRA 447.5551 cerca in acquisto per propria clientela capannoni liberi da mq 500 a mq 5000 pagamento in contanti, qualsiasi zona.

offerte

A.A. PRIVATO vende muri ampio negozio 5 vetrine occupato lungo Saluzzo. Telefonare dalle 19 alle 22 al n. 0125 49.031.
AFFITTASI locale ben rifinito mq 565 luminosissimo 1° piano Torino Sud. Tel. 542.797

AFFITTO UFFICI
in Crocetta stesso stabile ristrutturato superfici da mq 90 a mq 120. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

AFFITTO UFFICIO
corso Vittorio in stabile d'epoca 1° piano superficie mq 130 salone 3 vani servizi. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICIO
pressi corso Stati Uniti in recente stabile mq 140 - 2 saloni 2 vani servizi. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

ALBERGO
a 3 km aeroporto di Caselle (Torino) vendesi modernissima costruzione di mq 3000 in fase di ultimazione. Scrivere C.S.I. Casella Postale 6 - Torino.

ALPIGNANO affitto/vendo uffici magazzini capannoni mq 50-100-200-400-600-800 lunghe dilazioni. Tel. 967.5363.
ALPIGNANO fronte strada locale esposizione con uffici - frazionabile. Italcase 953.4929/39.

AUTORIMESSA
libera mq 150 zona S. Rita in stabile recente vendesi. Robba Immobili 535.211 - 545.633.

AVIGLIANA zona industriale capannone su piano unico da ultimare mq 1800. Italcasa 953.4929/39.
BASSO fabbricato mq 200 pressi corso Siracusa passaggio carraio e pedonale L. 220 milioni. Multicase 534.124.
CAPANNONE cintura Torino sud fronte statale mq 900 altezza mt 8 uffici mq 215 piazzale affitta Silicasa 532.482.
CENTRALISSIMO in Rivoli luminoso ufficio 1° piano mq 120 circa affittasi. Scrivere: Publikompass 5305 - 10100 Torino.

CENTRO COMMERCIALE
AVVIATO A VENTIMIGLIA
VENDIAMO ULTIMI SPAZI
superfici da 50 a 500 mq idonei per tutte le merceologie
Intercom 011 65.20.

CENTRO commerciale zona Barca vendesi negozi uffici magazzini consegna aprile 1991. Tel. 273.5361.
CENTRO STORICO locale uso ufficio o negozio piano rialzato e seminterrato mq 330 impresa vende. Tel. 534.387.
CENTRO (via Barbaroux) liberi muri negozio più soprastante alloggetto ristrutturato in blocco L. 135 milioni. Failla & Bertinetto 502.148.
CORSO Francia Bernini 2 negozi volendo abbinabili occupati 80 milioni cadauno. Ausia 596.607 - 597.774.
EUROFID 598.884 corso Telesio adiacenze muri negozio con 5 vetrine posizione angolare adatto anche uso ufficio.
FABBRICATO [illegible] di 4300 mq uso uffici piccola industria progetto ristrutturazione approvato zona stazione Dora [illegible] vende anche ristrutturato. Tel. 534.087 - 568.1392.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Tassoni muri negozio occupato buon reddito mq 36 affare L. 30 milioni.

FISIM
[illegible] generali (piazza Galimberti) magazzino libero mq 500 con servizi e carraio L. 300 milioni. Mutuo agevolato e leasing. Tel. 591.980.

FISIM
Parella (corso Telesio) libero locale commerciale indipendente mq 640 con 7 luci uffici e servizi cortile con parcheggio. Adatto ad ogni attività. Possibilità di mutuo agevolato e leasing. Tel. 503.977.

GIAVENO stabilimento industriale recente costruzione su 2 piani mq 2700 completo di servizi terreno mq 2000 recintato, vuoto L. 1 miliardo 200 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
GRUGLIASCO affittasi capannone 600 mq su terrapieno dotato di carroponte e uffici Tre Vi 069 0104/07.
GSS TORINO IMMOBILI vende box libero fronte strada via Oropa 40 L. 22 milioni. Tel. 472.202.
IMPRESA vende ufficio mq 165 in palazzina prestigiosa zona C. Duca Degli Abruzzi. Visite sabato ore 9,30-12,30 o su appuntamento. Tel. 634.812 - 596.0300.
ITALIA '61 via Ventimiglia locali uso ufficio mq 150 seminterrato passo carraio. Centro Immobiliare. Tel. 516.229.
LOCALE commerciale via della Consolata adatto qualsiasi attività affittasi. Clavi tel. 548.231.
MURI negozio adiacenti corso Marconi mq 80 2 aperture L. 95 milioni. Studio Grosso 511.236.
MURI negozio libero Borgo Vittoria su piazza mq 45 servizi interni L. 70 milioni. Failla & Bertinetto 502.148.
MURI negozio libero corso Cincinnato 2 vetrine mq 100 con possibilità di soppalco L. 210 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 503.617.
NEGOZIO libero via Milano mq 36 L. 200 milioni possibilità posto auto e magazzino. Tel. I.I.T. 592.582 - 585.985.
NEGOZI prima cintura torinese buon reddito varie metrature vendesi in stabili recenti. Sidef 248.2912.
S. RITA vendo n. 2 box auto, interno cortile L. 35 milioni complessivi. Tel. ore ufficio 636.356.
VENDESI corso Giulio locale al piano terreno di 95 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.830.
VENDESI in corso Giulio Cesare negozio angolare molto bello mq 150 - 3 vetrine mq 800 seminterrato uso deposito. Per visite e informazioni tel. 542.015.
VENDESI locale negozio, ottima posizione, centro S. Maurizio C.se, forte passaggio di mq 35, con soprastante alloggio di mq 55 e sottotetto e garage, prezzo interessante. Tel. 927.7593.

VENDO NEGOZIO
pressi corso Peschiera di mq 160 con 3 vetrine retro servizio. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3175.

VENDO NEGOZIO
via Vespucci superficie mq 30 con 2 vetrine più retro di mq 20. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

ZONA piazza Rivoli in costruendo stabile vendesi locali commerciali uffici magazzini box. Maiora 404.1281.
ZONA via Servais vendesi libero locale adatto negozio ufficio mq 75 L. 70 milioni. Tel. 273.5361.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA parrucchiere anni 18, esperienza biennale, cerca impiego. Telefonare 470.1113.
IDRAULICO tubista offresi subito, disponibile in agosto per manutenzione. Tel. 415.4267.
43ENNE elettromeccanico con 20 anni di esperienza in manutenzione stabilimento offresi solo a spa. Tel. 913.7423.

commessi, baristi

23ENNE venditrice interna referenziata offresi vari settori. Telefonare 011 761.750.

impiegati

DIPLOMATO 25enne esperienza edile come tecnico commerciale di materiali edili offresi. Scrivere: Publikompass 5029 - 10100 Torino.
DISEGNATORE pubblicitario 23enne con esperienza pluriennale cerca impiego presso agenzia. Tel. 205.1930 ore pasti.
RAGIONIERA 21enne esperienza lavori ufficio, corso programmatore Cobol, lingue francese e inglese, ottima steno-dattilografa, offresi a seria ditta zona Rivoli, Collegno, Alpignano, Avigliana. Tel. 968.6661 ore pasti.
RAGIONIERE laureato 38enne esperienza conduzione personale, organizzazione e pianificazione marketing ramo siderurgico esamina offerte. Scrivere: Publikompass 5317 - 10100 Torino.
RAGIONIERE militeassolto, primo impiego offresi. Telefonare 622.860.
RAGIONIERE 22enne milite assolto pratico S/34 IBM e PC cerca impiego presso seria azienda. Telefonare 901.4640.
RAGIONIERE 24enne con esperienza contabilità su computer offresi. Telefonare 345.178.
SEGRETARIA ottima dattilografa, inglese professionale, esperienza legale e commerciale offresi part-time. Tel. 264.478.
SOFTWARE automazione industriale programmatore Plc 24enne militeassolto quadriennale esperienza Italia Estero progettazione e assistenza, esamina proposte lavorative. Passaggio diretto. Tel. 787.834.
TRENTENNE impiegato onoranze pompe funebri, serio, esperienza pluriennale offresi. Telefonare 011 713.934.
25ENNE con esperienza quinquennale lavori ufficio fatturazione prima nota offresi passaggio diretto. Tel. 216.865.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A.A. INDUSTRIA importanza nazionale per apertura filiale in Torino assume 5 ambosessi 18/26enni anche primo impiego disponibilità immediata per incarichi diversi da definirsi in fase di colloquio. Offresi: inquadramento di legge retribuzione interessante. Presentarsi solo lunedì ore 9,30/12; 15/18 ufficio personale corso Unione Sovietica 65.
AFFERMATA azienda cerca operai fucinatori e apprendisti fucinatori. Tel. 011-263.983/4.
AGGIUSTATORI qualificati esperti su stampi materie plastiche cerca industria zona Barca. Telefonare 273.2544.
APE Italia cerca operaio aiuto bancone 25/45enne libero. Presentarsi lunedì ore 8/12 via Nizza 17/b Torino.
ASSUMO quattro ore pomeridiane domestica capace stiro lavori domestici. Referenze recenti controllabili. Scrivere: Publikompass 8120 - 10100 Torino.
ATTENZIONE è entrata in Piemonte società commerciale italo-tedesca con esperienza decennale. Offre opportunità di lavoro a coppie minimo 25 anni. Si richiede la massima serietà. Non lasciatevi sfuggire questa grande occasione, cambierà la vostra vita socio-economica. Per appuntamento telefonare lunedì dalle 12,00 alle 15,00 al centro assunzioni più vicino: Moncalieri 011 606.9258 - Chivasso 011 910.1277.
AZIENDA metalmeccanica in Rivoli cerca operai ed operatori pratici di macchine da taglio automatiche spazzolatura e intestatura tubi. Tel. 959.2542 - 959.1440.
AZIENDA trattamenti termici assumerebbe per stabilimento in Collegno operaio addetto forni turnista con esperienza. Scrivere a Cassetta Postale n. 37 via De Amicis n. 4 - 10097 Borgata Paradiso Collegno.
CASA di cura vicinanze Torino assume infermieri professionali e/o generici anche part-time con sistemazione abitativa gratuita. Tel. 0123 28.181.
CERCASI autista fattorino patente C o D zona Orbassano solo passaggio diretto. Telefonare al 985.6697.
CERCASI cameriere/a referenziati per rinomato ristorante (orario serale) in Monasterolo. Tel. 220.2520 - 0123 417.128.
CERCASI coppia massimo 45 anni per casa signorile campagna: lui guardiano-giardiniere di preferenza ex carabiniere, lei tuttofare; ottima retribuzione. Scrivere solo se referenziati a Casella Postale 30 - 10046 Poirino.
CERCASI cuochi qualificati con esperienza per mense aziendali in Torino o prima cintura. Tel. 287.422-287.424-248.2000.
CERCASI due elettricisti e due lattonieri. Azienda leader arredamenti negozi. Tel. 296.291 - 216.4341.
CERCASI fabbro pratico costruzioni in ferro, officina e installazioni esterne. Tel. 837.458 ore 9/12.
CERCASI fresatori e tornitori per costruzione stampi materie plastiche. Tel. 787.0834.
CERCASI venditore/trice termotecnico per Torino e provincia. Offresi fisso più incentivi. Scrivere Publikompass 2849 - 10100 Torino.
DITTA zona Leinì cerca autista bilico per Torino e dintorni. Tel. 997.4210 - 998.1022 ore ufficio, casa 729.519 serali.
ELETTRICISTA cercasi per impianti civili e industriali solo se veramente esperto. Telefonare 882.894.
ELETTRICISTA esperto impianti civili e industriali ricerca impresa per installazioni. Telefonare ore ufficio al 987.1520.
FAMIGLIA zona Cavoretto cerca collaboratrice familiare minimo 6 ore giornaliere. Tel. ore pasti 696.4356.
INDUSTRIA cerca tornitori e aggiustatori provetti, veramente capaci di 5° livello, provata esperienza. Tel. 500.4587.
INDUSTRIA costruzione macchine in Trofarello cerca fresatore attrezzista ed elettricista esperto su PLC possibilmente con esperienza settore materie plastiche. Telefonare 649.0787.
INDUSTRIA costruzione stampi lamiera cerca aggiustatori stampisti e fresatori IV-V livello. Tel. 349.8888.
OPERATORI e aiuti per torni automatici mono/plurimandrini, primaria azienda cerca. Tel. 720.194 - 711.992.
PERITO meccanico o qualifica professionale, contratto formazione, cerca azienda metalmeccanica prima cintura Nord Torino. Manoscrivere a Publikompass 7952 - 10100 Torino.
RICERCHIAMO capo cantiere con esperienza minimo quinquennale in settore telefonico urbano. Inviare curriculum a: Tel S.p.A. via Archimede 97 - 00197 Roma.
SOCIETA' di costruzione ricerca meccanico/operatore macchine movimento terra e impianto betonaggio per cantiere estero. Tel. ore ufficio 954.0874.
TUBISTA per impianti civili e industriali ricerca impresa. Telefonare ore ufficio al 987.1520.
TUBISTI specializzati per lavori industriali cercasi. Telefonare 733.836 - 739.0962.

commessi, baristi

BARISTA pratico referenziato orario soprattutto serale albergo in Torino cerca, possibilmente passaggio diretto. Per appuntamento telefonare 856.327.
CERCASI bariste capaci, presenza. Telefonare al 646.460 oppure 646.7127.

impiegati

A.A. OPPORTUNITA' per giovani. Ti senti un creativo, odi la routine? Possibilità di carriera in zona di residenza, nuova professione pubblicitario, anche per inesperti previo training progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi mercoledì 28 marzo alle ore 9.30 presso Hotel Europa via Santorre Santarosa Vercelli oppure mercoledì 28 marzo alle ore 15.30 presso l'Hotel La Rotonda - Rotonda Massimo d'Azeglio Novara chiedere di Publicitel.
AGENZIA doganale cerca impiegato pratico import. Telefonare ore ufficio 669.0602.
AGENZIA principale di Torino Società Reale Mutua di Assicurazioni, ricerca persona qualificata, con provata esperienza di contabilità, primanota, partita doppia, gestione portafoglio e sinistri, con uso di personal computer. Alla candidata prescelta verrà offerto un trattamento economico adeguato alle capacità. Allegare curriculum vitae. Scrivere: Publikompass 5334 - 10100 Torino.
A persona qualificata e seria 35/45 anni automunita disponibile al lavoro anche festivo, quale presentatrice di cantiere per ufficio vendite, offriamo adeguata retribuzione a proprie capacità. Tel. per appuntamento e selezione SIS 519.977.
ASPIRANTI impiegae cercasi per addestramento su computers finanziato da associazione europea. (Settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno CAD) finalizzato assunzioni. Torino. Tel. 539.147.
ASSUMIAMO full-time, part-time 5 diplomate automunite idonee a presentare corsi personalizzati d'inglese dietro appuntamento. Retribuzione base fissa e di 16 milioni annuo. Presentarsi: Jolly Hotel piazza C. Felice 85 lunedì ore 9 - 13.
ASSUMIAMO immediatamente per nuova sede Torino 8 ambosessi minimo 22anni massimo 28 anni, da inserire in nuova attività di public relations e indagini di mercato in ambienti professionali. Richiedesi: disponibilità immediata, cultura superiore, distinzione, bella presenza. Offresi: fisso mensile L. 1 milione 500 mila più rimborso spese, inquadramento di legge, qualifica agente pubblicitario, orario lavorativo 9/12,30; 15/18,30. Telefonare per appuntamento solo lunedì 19/3/90 allo 011 636.866.
AZIENDA commerciale ricerca esperta/o contabile gestione banche clienti fornitori IBM S 36 disponibilità immediata. Tel. 349.0033/4/5.
AZIENDA commerciale seleziona giovani dinamici anche 1° impiego no vendita fisso provvigioni. Tel. 557.8441.
CERCASI impiegato/a per uffici di Torino. Forniamo preparazione su computers. Settore: contabilità, videoscrittura, programmazione, disegno CAD. Torino. Tel. 539.147.
CONCESSIONARIA Lancia Savea ricerca capo vendite con spiccate attitudini a gestire l'organizzazione commerciale, budget nuovo usato e con forte esperienza maturata nel settore auto. Possibilità economiche e di carriera molto interessanti. Tel. 773.0333.
DITTA Leinì cerca ragioniera veramente pratica esperienza pluriennale contabilità generale computerizzata. Tel. 729.519 serali e festivi, ufficio 997.4210.
ECCOCASA servizi immobiliari e finanziari ricerca persone motivate per apertura nuovi uffici in franchising non necessaria provenienza dal settore. Tel. 568.266.
ESPERTO/A contabilità generale fino bilanci contabilità industriale su commesse libero anche part-time cerca società elettromeccanica. Scrivere Publikompass 2645 - 10100 Torino.
GENERALE IMMOBILIARE ricerca un funzionario/a commerciale cultura medio superiore per lavoro di marketing. Retribuzione commisurata alle reali capacità del candidato. Tel. 65.20.
GRUPPO finanziario tel. 749.2047 assume ambosessi per ufficio sviluppo in Torino. Offresi inquadramento di legge e forti utili.
IMMOBILIARE in Rivoli ricerca ambosessi con esperienze di acquisizione. Offresi fisso più provvigioni. Tel. 953.4307.
IMPIEGATA anche 1° impiego purché volenterosa buona conoscenza tedesco inglese cercasi. Scrivere: Publikompass 5325 - 10100 Torino.
ISTITUTO scolastico Torino cerca segretaria esperta ufficio anche part time. Scrivere: Publikompass 5332 - 10100 Torino.
LABORATORIO odontotecnico cerca tecnico capace per protesi fissa buon trattamento economico. Tel. 304.494.
OPERATRICE/ORE telefonica esperta telemarketing immobiliare cerca per collaborazione part time. Annacase 506.888.
SIGNORA sola autosufficiente cerca dama di compagnia, bella presenza disponibile anche nei giorni di sabato e domenica e brevi soggiorni località marina. Scrivere: Publikompass 8106 - 10100 Torino.
SOCIETA' finanziaria di intermediazione cerca impiegata/o esperta nel settore referenziata, con spiccata attitudine al contatto con il pubblico e telemarketing. Si richiede: serietà presenza e dinamismo. Tel. ore ufficio 505.176.
SOCIETA' in forte espansione ricerca personale ambosessi per il Piemonte. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile più provvigioni ai massimi livelli. Telefonare per appuntamento in zona allo 011 830.214.
STUDIO tecnico assume per settore immobiliare esperto acquisitore/trice venditore/trice. Tel. 385.9315.
3 F la più grande società europea nel proprio settore per ristrutturazione propria filiale Piemonte seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza fino al completamento dell'organico con 80 consulenti commerciali. Si richiede età 22-40, auto propria. Offresi fisso mensile di L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona. Telefonare per selezione a Torino allo 011 830.214.

tecnici

COLLAUDATORI settore carrozzeria provata esperienza per modelli dimostrativi e calibri di controllo cercasi. Tel. 720.834.
COLLAUDATORI settore polistirolo per stampi carrozzeria ottima esperienza cercasi. Tel. 720.834.
MODELLATORI veramente capaci per dimostrativi di carrozzeria e modelli per copia cercasi. Tel. 720.834.
MONTAGGISTA fotografo lettista esperienza serigrafia cercasi. Telefonare allo 011 216.0438.
SERIGRAFO macchinista responsabile esperienza serigrafia cercasi. Telefonare allo 011 216.0438.
SOCIETA' ricerca giovane laureato economia commercio gradita esperienza in studio professionale. Sede lavoro: 1ª cintura Nord. Scrivere a Publikompass 2002 - 10100 Torino.
SOCIETA' ricerca per ufficio tecnico cantiere ingegnere civile/architetto. Inviare curriculum o referenze a Publikompass 2001 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRETTORE commerciale trainer cercasi da scuola privata con sede Torino - Roma - Bari. Telefonare 075 951.0866.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società nazionale cerca personale in Torino Asti Alessandria, guadagno medio 1.000.000 settimanale ottimo dopo lavoro. Si richiede serietà disponibilità. Presentarsi Hotel Andrea a Serena il giorno 28 marzo 1990 dalle ore 14,00 alle 18,00. Chiedere della signora Fortinelli.
ALMICO azienda leader settore servizi per potenziamento del proprio organico vendita su appuntamenti prefissati ricerca giovani diplomati 30/40 anni residenti nelle province di Asti Cuneo Aosta Alessandria Torino. Richiedesi: liberi subito, automuniti e telefono proprio. Offresi: fisso rimborso spese L. 1 milione più provvigioni, con un guadagno medio di L. 3 milioni L. 3 milioni 500 mila mensili dimostrabili in fase di addestramento. Per colloquio telefonare al 011 741.3461.
AZIENDA commerciale esclusivista marchi nazionali internazionali ingrosso arredamenti, ricerca agenti venditori provenienti anche da altri settori per Torino e provincia. Offresi rimborso spese alle provvigioni. Tel. 545.677.
AZIENDA tessile in fase di sviluppo cerca rappresentante filati industriali e aguglieria. Inviare curriculum a Publikompass via Duchessa Jolanda 20/A - 13100 Vercelli.
CERCASI venditore/trice termotecnica per Torino e provincia. Offresi fisso più incentivo. Scrivere Publikompass 2849 - 10100 Torino.
IMPORTANTE azienda beni strumentali per industrie e comunità cerca agente per le province di Novara e Vercelli. Richiesta iscrizione ruolo agenti. Inviare curriculum a: Publikompass 1087 - Bologna.

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.
AUTOMAR Skoda Favorit L. 8 milioni 500 mila c.m. 2000 convenienza. Via Tunisi 50. Tel. 319.6122. Da aprile nuovo centro assistenza via Spaventa 10.
LAND Rover 90 HT '85 '86 full optionals in garanzia vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8585.
MERCEDES 307/D trasporto alimenti anno 86, vendesi. Tel. 242.0425 - 781.497.
PANDA 750 di bianca 1987 perfetta km 30.000 privata vende lire 5.900.000. Telefonare 773.0278 ore serali.
RANGE Rover TD '89 full optionals in garanzia vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8585.
ROVER 216 Vitesse '89 full optionals in garanzia vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8585.
SIMONI concessionaria Volkswagen Audi vende veicoli commerciali in garanzia. Bedford 350 D promiscuo '88 bianco, Transporter furgone Centro D '89 bianco, Transporter furgone D '86 bianco, Caravelle D '84 azzurro, Caddy furgone '86 bianco, Caddy furgone '85 blu. Corso Turati 53. Tel. 011 319.4094.
VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.
VOLVO 480 turbo luglio '88 grigio metallizzato condizionatore stereo privato vende L. 23 milioni. Tel. ufficio 534.584.

WALTER BORDESE
ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO E DI CLASSE
Ferrari Testa Rossa recentissima, Ferrari 328 GTS, Lamborghini countach 4 valvole 1988, Ferrari 328 GTB, Rolls Royce silver spirit, Bentley turbo R, Mercedes 560 SEC, Porsche Carrera 1987, Lancia Delta integrale 16 valvole 1989. Piazza Adriano 11 Torino. Tel. 447.4545 3 linee ricerca automatica.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2-3 camere in zona ben servita. Tel. 548.098.
A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 639.8690.
A. AZIENDA milanese in espansione cerca ufficio mq 130/180 comodo Centro ed alloggio per dirigente mq 110/150 in stabile signorile. Tel. 548.154.
A. INGEGNERE acquista come prima casa alloggio di 3/4 camere servizi zona comoda al Centro. Tel. 506.743.
A. PRIVATO acquista Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 840.8607.
ABBIAMO bisogno di alloggio libero in Torino qualsiasi metratura da privato per contanti. Tel. [illegible].
ABBIAMO bisogno di comprare alloggio libero in Torino anche da riattare in zone commerciali. Tel. al 650.2895.
ABBIAMO urgenza acquistare in contanti villetta con terreno vicinanze Torino per 1/2 famiglie. Tel. 540.935.
ABBIAMO urgenza causa matrimonio figlia pagamento contanti solo privatamente 2 camere tinello. Tel. 537.808.
ACQUISTA impiegata di banca urgentemente alloggio in Torino o prima cintura pagamento per contanti. Tel. 591.335.
ACQUISTEREI per prossime nozze preferibilmente libero presto camera tinello servizi contanti. Tel. 473.0118.
ACQUISTO alloggio 2/3 camere tinello purché libero estate pagamento contanti. Tel. 696.1136.
ACQUISTO alloggi signorili Crocetta contro precollina S. Rita. Bernini pagamento contanti. Ausia 596.607 - 597.774.
ACQUISTO casetta o alloggio privatamente in cintura massimo 25 km da Torino pagamento rapido. Tel. 481.114.
ACQUISTO con urgenza camera tinello cucinino bagno libero anche da sistemare purché in Torino. Tel. 749.2248.
AFFERMATO professionista acquista per contanti alloggio di pregio mq 120/180 zona semicentrale astenersi agenzie. Tel. 534.872.
ANTIQUARIO acquista da privato in Centro alloggio di 120/150 mq pagamento contanti libero fine '90. Tel. 660.8244.
ANZIANI coniugi acquistano per matrimonio figlio alloggio in Torino 2-3 camere servizi. Tel. 606.3303.
A Torino o prima cintura privata acquista camera tinello cucinino bagno anche vecchio. Tel. pasti 329.9022.
ATTORNO a 120/180 mq in casa e zona signorile pago contanti fino a 500/600 milioni. Tel. 599.459 ore ufficio.
COMPRO alloggio S. Rita S. Paolo di mq 80/100 libero entro 1990 e non piano rialzato. Tel. 248.3194.

HASTON & ASTON
ricerca appartamenti signorili centrali anche da ristrutturare o occupati trattative rapide. Tel. 557.6529/35.

IMPIEGATI statali cercano per trasferimento anche prima cintura 2-3 camere tinello servizi. Tel. 487.741.
IMPRESA acquista per contanti ogni zona alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche [illegible]. Tel. 535.502.
ISTITUTO internazionale ramo assicurazioni acquista per investimento appartamenti di prestigio in Torino di salone 2-3-4 camere cucina biservizi. Tel. 557.6015.
MEDICO acquista da privato due camere cucina, stabile decoroso, escluse Barriera di Milano. Tel. 751.875.

MONCALIERI
ricerchiamo urgentemente recente villa libera di mq 150/200 con giardino. Gabetti tel. 67.67.

NOTAIO acquista in Torino zona centrale o semicentrale appartamento mq 120/200 definizione per contanti trattative riservate. Tel. 546.038.
PENSIONATO causa sfratto acquista 1/2 camere tinello cucinino bagno zona comoda servizi. Tel. 706.794.

PER INVESTIMENTO
acquistansi appartamenti liberi varie metrature. Pagamento 30% al compromesso, saldo all'atto notarile. Tel. per appuntamento presso l'alloggio in vendita 011 390.567.

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1-2 camere servizi. Tel. 840.7437 - 539.722 negozio.
PRIVATO acquista villetta in prima-seconda cintura di Torino. Tel. 958.8348.
PRIVATO direttamente acquista alloggio zona Po mq 120, anche da ristrutturare. Tel. 542.802.

(continua a pagina 11)

Il Norplant sarà venduto in Usa a settembre: per procreare è sufficiente rimuoverlo

La pillola che [redacted]

Come un fiammifero, si applica sotto la pelle

[redacted]

Esami in famiglia aspettando il farmaco

UNA notizia riguardante l'anemia mediterranea o talassemia va [redacted] subito poiché questa malattia genetica dell'emoglobina colpisce quasi 10 mila italiani. A New York in questi giorni si svolge una conferenza internazionale delle leghe per la talassemia e un contemporaneo simposio medico al quale partecipano fra gli altri due noti studiosi italiani, Vullo di Ferrara e Cao di Cagliari.

La notizia: si [redacted] un buon punto per produrre un che[redacted] assumibile per bocca mentre quello attuale, la deferrosamina, deve [redacted] somministrato per iniezione, il che rappresenta una dipendenza spesso poco accetta.

La talassemia in Italia è particolarmente frequente in alcune zone: Sardegna, Sicilia, Calabria, Lucania, Puglia, e bassa Valle Padana, Ferrara e Rovigo in speci[redacted] modo. Ma in seguito agli spostamenti interni della popolazione i talassemici sono oggi sparsi in tutte le regioni. Si calcola che siano due milioni.

Ma occorre intendersi: questi talassemici sono semplicemente portatori dell'anomalia genetica, in condizioni [redacted] salute sostanzialmente normali. Se il talassemico portatore si unisce [redacted] soggetto non portatore, diciamo [redacted] per chiarezza, metà dei figli, in termini di probabilità, saranno [redacted] loro volta portatori.

Le cose possono invece cambiare drammaticamente quando [redacted] talassemico [redacted] unisce [redacted] un soggetto anch'egli talassemico. Sempre in termini di probabilità, su quattro figli, uno sarà affetto da [redacted] grave anemia, denominata morbo di Cooley perché fu un pediatra di Detroit, Thomas Cooley, a individuarla per la prima volta nel 1925 in bambini [redacted] emigrati greci e italiani.

Il bambino affetto dal morbo di Cooley non è in grado di produrre la normale emoglobina A, costituita da due tipi di catene molecolari, alfa e beta, e continua a produrre emoglobina F, propria [redacted] vita fetale, priva delle catene beta. E' dovuto all'anomalia d'un gene che regola le caratteristiche dell'emoglobina ed [redacted] situato nel cromosoma 11.

Ne deriva che i globuli rossi, i quali in condizioni normali si rinnovano in media ogni 120 giorni, hanno un periodo di vita estremamente abbreviato, di [redacted] giorni. La conseguenza [redacted] una anemia [redacted] forte riduzione di [redacted] globina e [redacted] globuli rossi.

In Italia nascono ogni anno circa 300 bambini affetti [redacted] morbo di Cooley. I sintomi possono comparire subito dopo la nascita e entro i primi due anni: pallore accentuato, addome voluminoso per un ingrossamento del fegato e della milza, capo grande rispetto al tronco, ossa del viso prominenti, statura inferiore alla media.

La terapia mira a mantenere un livello fisiologico di emoglobina mediante periodiche trasfusioni [redacted] concentrati di globuli rossi. Ma nello stesso tempo, e qui arriviamo al chelante di cui si diceva all'inizio (i «chelanti» [redacted] farmaci che sottraggono dall'organismo ioni metallici tossici), occorre la deferrosamina. Infatti a [redacted] della distruzione dei globuli rossi e delle trasfusioni si ha un sovraccarico di ferro, elemento fondamentale dell'emoglobina, accumulantesi nel cuore, nel fegato, nel pancreas, [redacted] gravi [redacted]guenze. La deferrosamina ha la proprietà [redacted] asportare il ferro ed è indispensabile. Poter prenderla per bocca sarebbe un grande vantaggio.

Oggi [redacted] la possibilità di guarigione con il trapianto di midollo osseo, che è la fabbrica di tutte le cellule del sangue, impiegando [redacted] donatore uno stretto congiunto, in genere un fratello. Quando il trapianto è possibile i risultati sono buoni. La futura ideale guarigione è rappresentata dall'ingegneria genetica, con la correzione d[redacted] difetto genetico.

Allo stato attuale delle cose la lotta contro la talassemia [redacted] fondata principalmente sulla prevenzione. E' possibile identificare i portatori mediante esami del sangue. Questi esami dovrebbero es[redacted] fatti [redacted] tutti gli studenti della scuola dell'obbligo, dai 10 ai 14 anni d'età, dopo aver fornito semplici nozioni sulla malattia. I positivi vengono convocati con i genitori e informati; al compimento del sedicesimo anno per [redacted] ragazze e del diciottesimo anno per i ragazzi [redacted] ripete la comunicazione. Analogo esame, se non [redacted] stato fatto in precedenza, nelle coppie prima del matrimonio. Programmi di questo genere, attuati in Italia soprattutto per iniziativa [redacted] Silvestroni e Bianco hanno dato eccellenti risultati.

Ulrico di Aichelburg

NAPOLI. Si chiama «Norplant», è grande quanto un fiammifero ed è già stata definita la «superpillola» del futuro.

Per cinque anni evita gravidanze indesiderate con [redacted] efficacia del 99 per cento: la capsula, impiantata sotto la pelle di un braccio della donna, libera quotidianamente una piccola dose di sostanze che esercitano nel tempo un effetto antifecondativo.

La pillola «long acting», in commercio negli Stati Uniti a partire da settembre, sarà presentata domani a Napoli in occasione del Convegno internazionale su «Presente e futuro della riproduzione umana», organizzato dal Centro fondato dal professor Vincenzo Abate (il primo ad ottenere in Italia nell'83 la nascita di una bambina concepita in provetta), in collaborazione [redacted] Università di Cambridge e di Kiel.

Ieri il professor Teodore Wouterzt del Wyat Ayerst Research Usa ha anticipato in una conferenza stampa i risultati della sperimentazione che [redacted]ranno resi [redacted]ciali a [redacted] mese durante una riunione dell'Organizzazione mondiale della sanità [redacted] programma a New York.

[redacted] nuovo prodotto della ricerca americana, assicura lo scienziato, è stato provato [redacted] successo su oltre 5 mila soggetti ed ha superato l'esame dell'American College of Obstetricians and Gynecologists.

Ma quali sono le caratteristiche della «pillola» dei 5 anni? Oltre la durata, che supera quella di analoghi sistemi sottocutanei già adottati in Paesi del Terzo mondo - raggiungeva [redacted] massimo di 3 mesi - la «Norplant» dovrebbe garantire una sicurezza finora [redacted] offerta [redacted] normali contraccettivi.

[redacted] questo modo - ha spiegato Wouterzt - si colmano i pericoli insiti nell'assunzione quotidiana dell'antifecondativo: bastava infatti che la donna dimenticasse per [redacted] giorno di prendere la pillola per vedere vanificato l'effetto per tutto il [redacted]». [redacted] i vantaggi, stando all'illustrazione fatta ieri a Napoli, [redacted] fermano qui. Per applicare la capsula sono sufficienti cinque minuti e l'aiuto [redacted] un medico o [redacted] un infermiere: il farmaco viene agganciato alle vene che per 5 anni lo distribuiscono [redacted] lentamente a tutto il sistema circolatorio. In tal modo il progestinico contenuto (levo-norgestirel) esercita la propria azione.

[redacted] se una donna cambiasse idea e provasse il desiderio di diventare madre? La «superpillola» consente ripensamenti: «Può essere rimossa senza al[redacted] problema - ha detto Wouterzt - allorché si volesse eventualmente procreare».

Nelle sperimentazioni eseguite negli Stati Uniti sono stati rilevati in alcuni casi lievi effetti collaterali: nausee, spora[redacted] mal [redacted] testa e talvolta perdite di sangue tra un ciclo mestruale e l'altro, che tendono però a scomparire entro un massimo di nove mesi. La spiegazione evidenzia quel che viene ritenuto un altro aspetto positivo del [redacted] farmaco: «Questi scarsissimi inconvenienti - [redacted] stato detto - sono in gran parte merito [redacted] fatto che nel prodotto non [redacted] presenti estrogeni, ma solo un progestinico che viene inserito sotto cute in piccolissime capsule».

Basterà una seduta di cinque minuti in ambulatorio per avere 5 anni di sicurezza? Il profes[redacted] Wouterzt [redacted] ha dubbi: «I vantaggi sono rilevanti: la donna, oltre ad abbandonare l'ansia della pillola da assumere ad ogni costo ogni giorno, assimilerà con questo sistema quotidianamente una dose minima, di gran lunga inferiore a quella contenuta nell'antifecondativo tradizionale ed inoltre allontanerà da sé quei fenomeni reattivi provocati dalla presenza degli estrogeni».

Le capacità della «Norplant» sono legate alla sua lenta azione: la pillola sospende l'ovulazione e, ispessendo la mucosa cervicale, impedisce di fatto [redacted] passaggio degli spermatozoi. Annunciata come una scoperta rivoluzionaria nel campo della contraccezione, la «superpillo[redacted] è in [redacted] di sperimentazione anche in Europa, in Finlandia e in Scandinavia.

Mariella Cirillo

Autodenuncia della donna: fui costretta dal mio protettore

«Voglio il [redacted]»

La madre [redacted] Palermo, dopo 5 anni

[redacted] Un classico della canzone napoletana dice: «I figli so' pezzi 'e core», ma in questi giorni a Palermo le storie di bambini ora tolti, ora venduti dai genitori, si intrecciano. Mariuccia Elia, di 42 anni, schedata dai carabinieri di Palermo come prostituta, [redacted] autodenunciata per riavere la sua bambina, Luisa, che cinque anni addietro, pochi giorni dopo il parto, aveva «venduto» ad una famiglia [redacted] Casoria, un piccolo centro in provincia di Napoli, per 15 milioni.

«E' stato il mio protettore — ha detto la donna — Giuseppe Scurato, di quarantun anni, a costringermi a vendere mia figlia. I quindici milioni sono stati pagati in due rate. Ad acquistare la piccola [redacted] la famiglia Arignano di Casoria, sono loro che hanno ora la mia bambina».

I coniugi Arignano hanno prima negato di conoscere Mariuccia Elia e Giuseppe Scurato, ma poi hanno deciso di confessare tutto [redacted] carabinieri. Giuseppe Scurato, indicato [redacted] donna [redacted] il padre [redacted] piccola, [redacted] stato accusato di affidamento incauto di minorenne, abbandono, violenza e sfruttamento della prostituzione. L'uomo, pregiudicato dello Zen, uno dei quartieri più degradati della città, già coinvolto in passato in storie di prostituzione, è [redacted] arrestato e rinchiuso nel carcere dell'Ucciardone.

Da Palermo a San Giuseppe Yato la strada è di pochi chilometri. In questo piccolo centro di campagna un'altra famiglia tenta di riavere i propri figli tolti dall'autorità giudiziaria — afferma — [redacted]un moti[redacted]. Giovanni Castelli, di 31 anni, e la moglie Caterina Loria, [redacted] 26, ne sono i protagonisti.

La vicenda comincia il 30 luglio dell'88, quando Giovanni [redacted]lli rimane coinvolto in [redacted] incidente stradale che lo costringe a letto. Per sei mesi si porta il gesso alle gambe e cammina con le stampelle. Non può lavorare e neppure accudire i bambini che finiscono prima in casa della nonna, anziana e malata, e poi in collegio.

La nonna infatti trova l'istituto grazie ad [redacted] suora, ma da quel momento scatta l'iter che porterà i figli lontani dalla famiglia. I piccoli vengono infatti segnalati per l'affidamento anche se i genitori li vanno a tro[redacted] ogni giovedì.

Un giorno la madre viene convocata in municipio per [redacted] firma su un documento. La donna è analfabeta e dice di [redacted] avere neppure capi[redacted] cosa sottoscriveva. Alla vigilia di Natale [redacted] padre viene convocato dal giudice del tribunale per i minori che gli chiede se rivuole i figli. «Io li vorrei — risponde —, sono invalido, disoccupato, teneteli in un istituto fino a 18 anni».

E' [redacted] risposta che non lascia dubbi al giudice. Quattro mesi dopo il tribunale dei minori de[redacted] lo stato di adottabilità e vieta ogni [redacted] tra i genitori e i loro figli. Solo [redacted] i genitori capiscono quanto [redacted] successo, ma è tardi. I loro figli saranno affidati ad altra famiglia.

Fabio Nuccio

[redacted]

Numerose aziende hanno scelto di pagare una polizza «kasko» per tutte le vetture utilizzate

Se l'auto [redacted]

I dipendenti sono ritenuti responsabili di eventuali danni

L'uso di auto aziendali, oppure [redacted] mezzi a [redacted]ore [redacted] proprietà del dipendente per esigenze di lavoro, [redacted] un fenomeno sempre più diffuso in questi tempi, ma, stranamente, ad eccezione di taluni contratti aziendali, non sembra esser stato [redacted] preso in seria considerazione dai sindacati.

Infatti [redacted] solito si pensa che l'assicurazione «rc auto» obbligatoria risolva ogni eventuale problema, ma in realtà le [redacted] sono ben diverse nel nostro complicato e, sotto certi aspetti, antiquato sistema di regolamenti e leggi.

In prima analisi bisogna considerare che, talvolta, ci si serve di veicoli non soggetti ad obbligo assicurativo e, quindi, non sempre coperti da apposita polizza: facili esempi [redacted] le biciclette, i ciclomotori, le macchine operatrici, i carretti e simili.

Nell'ipotesi di [redacted] incidente, nei confronti dei terzi danneggiati il datore [redacted] lavoro è sempre responsabile — anche se non è proprietario del veicolo — in base all'articolo 2049 [redacted] codice civile.

Ed [redacted] proprio in ragione di [redacted] che esiste, ed è utilizzata abba[redacted] largamente dalle ditte, [redacted] specifica copertura assicurativa detta «del committente» che p[redacted] legata a singoli nominativi di dipendenti o generale: in quest'ultimo caso il «premio» è b[redacted] sull'ammontare delle retribuzioni.

L'azienda che la contrae, soprattutto per il [redacted] di veicoli che già non abbiano una propria «copertura» [redacted]gatoria, farà bene a chiedere alla società assicuratrice una deroga all'articolo 1916 del codice civile che [redacted] all'assicuratore di farsi rimborsare dal responsabile quanto è stato risarcito.

Dato che il codice civile esclude da questa possibile rivalsa soltanto i famigliari e i «domestici» dell'assicurato, ne deriva questa curiosa conseguenza: [redacted] si tratta di un auti[redacted] dipendente da privato (una «specie» peraltro oggi quasi estinta) è chiaro che egli [redacted] equiparato [redacted] «domestici».

Ma questo, a meno che [redacted] adotti un'interpretazione molto larga, non vale nella maggior parte dei casi, cioè per dipendenti di ditte, società, artigiani e professionisti. Quindi è bene fare includere nella polizza stipulata la clausola della «rinun[redacted] alla rivalsa» da parte dell'assicuratore.

I problemi, però, non finiscono qui. Non esistono infatti soltanto i danni ai terzi ma anche quelli al veicolo che si guida, quando si ha torto o la controparte non è stata identificata o non [redacted] assicurata.

Quasi nessuno sa che, in teoria, il datore di lavoro in questi casi ha il diritto di farsi risarci[redacted] danno dal proprio dipendente [redacted] vi è una [redacted] colpa ma, in pratica, ciò non accade quasi mai.

Se poi il dipendente usa il veicolo di sua proprietà, l'azienda non è tenuta a venirgli incontro se, per esigenze di servizio, ha un incidente [redacted] l'auto e non riesce a recuperare il danno subito dal terzo oppure si [redacted] dalla parte del torto.

Quali, quindi, i rimedi?

Il migliore è la «kasko» (una particolare polizza che copre i danni propri) pagata, ovviamente, dal datore di lavoro se il veicolo del dipendente è anche al servizio dell'impresa.

[redacted] cosa se l'auto della ditta [redacted] viene usata dal dipendente per motivi lavorativi. Con la stipula della polizza «kasko» in questi casi, scomparirebbe [redacted] che lo spauracchio della impopolare «rivalsa».

Giuseppe Alberti

Stava giocando

Una bambina è scomparsa [redacted]

PALERMO. [redacted] bambina di sei anni, Santina Renda, è scomparsa venerdì pomeriggio a Palermo. Stava giocando con altri bambini nel piazzale antistante casa, [redacted] di via Pietro Dall'Aquila, poi è scomparsa. L'ultima persona a vederla [redacted] stata la madre, Vincenza Scurato, 25 anni, alla quale la piccola aveva detto che sarebbe andata a giocare per strada [redacted] le amiche. Santina si è chiusa dietro la porta di casa alle 15,40 e già alle 16, quando la [redacted] l'ha cercata, era scomparsa.

Tutto il quartiere [redacted] mobilitato alla ricerca di Santina insieme con [redacted] Forze dell'ordine che hanno impiegato anche elicotteri e unità cinofile. [redacted]tanti hanno formato squadre di volontari che hanno setacciato le zone vicine.

Esclusa l'ipotesi del rapimento a scopo estorsivo: il padre [redacted] Santina, Giuseppe, 30 anni, è un disoccupato. [f. n.]

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

18 Acquisto alloggi

PROFESSIONISTA acquista in Torino settore 2 camere servizi in stabile con ascensore piano medio alto Tel. 305 351 sera.

PROFESSIONISTA per trasferimento in Torino acquista salone 2/3 camere cucina rapida definizione Tel. 0141 304.031

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili da ristrutturare Tel. 530.821

URGENTEMENTE acquisto 3 camere cucina servizi in casa recente zona piazza Adriano e limitrofe Tel. 940 7428 serali.

VENARIA
e Druento ricerchiamo urgentemente 2-3 camere servizi definizione rapida. Gabetti corso Garibaldi 46 tel. 493.784.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE corso Toscana recente signorile mq 85 living 2 camere cucina servizi box. Studio Sarale 767.898.

A.A. ADIACENTE via Fida mq 76 soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina. Studio Sarale 767.898

A.A. ADIACENTE via Viglani piano alto salone 4 camere cucina biservizi cantina. Studio Sarale 752.931

A.A. AFFARISSIMO piazza Bengasi libero nuovo camera cucina ingresso servizio cantina L. 67 milioni. Fidalcasa 506.609.

A.A. APPARTAMENTI signorili stessa casa via Pietro Cossa con giardino condominiale pronta consegna giugno '90 mq 130 con box. Studio Sarale 767.898

A.A. CASA&CASE 513.918 libero attico corso Racconigi camera cucina servizi terrazzo mq 30 L. 70 milioni.

A.A. CASA&CASE 513.918 libero corso Siracusa recente piano alto salone 2 camere cucinotta servizi mq 110 terrazzo.

A.A. CASA&CASE 513.918 libero Moncalieri Testona signorile piano alto saloncino camera ampia cucina servizi mq 85

A.A. CASA&CASE 513.918 libero strada Vassalica signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 170 box auto.

A.A. CASA&CASE 513.918 libero via Vandalino ottimo soggiorno 2 camere tinello cucinotto biservizi lavanderia mq 120 più terrazzo mq 120.

A.A. MEDIT 80 libero presso corso Tassoni signorile palazzina liberty salone 3 camere cucina biservizi Tel. 505.449

A. CIT TURIN libero in stabile epoca 4° piano no ascensore luminoso 2 camere [redacted] Tel. 517.591

[redacted] Cosenza signorile libero piano alto 2 camere cucina soffitta posto auto coperto L. 189 milioni. Tel. 517.591

A. CORSO Lecce signorile libero salone, camera tinello cucinino ottima esposizione L. 215 milioni Tel 517.591

[redacted] Racconigi libero ingresso camera tinello cuc[redacted] bagno ripostiglio cantina ascensore. [redacted]. Tel. 345.9909

A. DELTA 588.830 libero corso Ferrucci (corso Peschiera) 2 camere tinello servizi L. 139 milioni dilazioni

A. DELTA 588.830 libero via Frejus (piazza Adriano) 3° piano ottima camera [redacted] cucinino L. 96 milioni

A. DELTA 599.456 libero corso Belgio (corso Brianza) 5° piano termoascensore camera cucina bagno L. 89 milioni

A. DELTA 599.456 libero febbraio 1991 Venaria recente salone 2 camere cucina biservizi box L. 166 milioni

A. DELTA 599.456 libero via Tripoli (largo Tirreno) [redacted] 2 [redacted] cucina ristrutturato mutuo e permute

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Umbria signorile spazioso soggiorno camera tinello servizi mutuo 50%

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero lungo Dora Agrigento recente piano alto 2 camere tinello servizi mutuo 50%

A. EUROCASE TORINO 567.638 libero Montanaro nuovo 2 camere cucina box riscaldamento autonomo mutuo 50%

A. IL PORTICO adiacente piazza Statuto libero signorile salone 3 camere studio cucina biservizi box auto dilazioni permute Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero [redacted] ingresso camera cucina bagno ripostiglio [redacted] dilazioni Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Donato ingresso [redacted]mere cucina bagno ripostiglio dilazioni mutuo. Tel. 835.544

A. IL PORTICO ottimi per investimento mono bilocali stesso stabile in zona centrale minimo anticipo Tel 835.544

A. IL PORTICO [redacted] zona Vanchiglia, camera cucina bagno libero prezzo L. 42 milioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO via Saluzzo - corso Vinzaglio libero signorile salone 4 camere cucina biservizi mutuo. Tel 835.544

A. LIBERO Parco Ruffini signorile del 1972 saloncino 2 camere cucina giardino condominiale ottima esposizione 3 balconi L. 225 milioni. Tel. 517.591

A. LIBERO via Pietro Cossa ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore mutui dilazioni. Nordedil 561.2780

A. MEDIM 539.7473 corso Regina Margherita 175 ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 75 milioni libero subito affare.

A. MEDIM 539.7473 corso Rosselli ottimo camera tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore

A. PORTA NUOVA in stabile d'epoca libero ampio 2 camere cucina bagno 3° piano no ascensore L. 65 milioni. Tel. 517.591.

A. PRESSI corso Unione libero 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo mutuo prima casa. Nordedil 561.2780

A. PRESSI piazza Crispi ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutui dilazioni. Nordedil 561.2780

A. PROGRAMMACASA Madonna di Campagna 2 camere [redacted] bagno ro[redacted] ottime [redacted] L. 78 milioni. Tel 539.133 - 541.183.

A. PRO[redacted]CASA vende in Crimea luminoso ingresso soggiorno camera cu[redacted] bagno. Permute. Tel. 539.133.

A. RIVOLI libero recente signorile salone 2 camere cucina [redacted] posto [redacted] [redacted]

A. S. PAOLO libero ampio luminoso ottimo stato camera tinello cucinino L. 89 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

A. S. RITA (via Barletta) libero 2° piano con ascensore camera tinello 2 arie L. 115 milioni Tel. 517.591

A. UFFICIO Pier della Francesca (corso Svizzera) mq 280 vendesi. Tel. 650.5918/21

A. UTIP 518.986 libero adiacente via Andrea Doria salone studio 4 camere cucina biservizi 2 ingressi permute.

A. UTIP 518.986 libero zona ospedale CTO ristrutturato camera cucina ingresso bagno L. 83 milioni meno mutuo

A. VALSALICE libero molto signorile salone 3 camere pranzo cucina 3 servizi scala interna con altri 100 mq circa giardino condominiale Tel 506.589.

A. VILLA libera prestigiosa collina di Reano recentissima. Mq 800 su 3 piani divisibili terreno mq 3000. Studio 365.9809.

A. VOLPIANO libero recente salone 3 camere cucinotta biservizi box auto termoascensore ottimo prezzo. AGI 65.20.

ABBIAMO
iniziato le prenotazioni di nuovi e signorili alloggi consegna settembre 1991 nel complesso residenziale Zeta
2/3 camere tinello cucina
servizi alloggi e doppi. boxes auto giardino condominiale recintato
VISITE ANCHE FESTIVI
all'inizio di Settimo Torinese in zona residenziale via Regio Parco 74
RIR 519.977 - 532.080
si esaminano permute e viene concesso mutuo bancario prima casa

ABITAT villa bifamiliare Rosta, del 1980 composta da 2 alloggi di 120 mq. in alloggio mansardato di 75 mq. 800 mq. di giardino privato [redacted] 712.617.

ADIACENTE corso Agnelli ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie termo centrale mutuo prima casa. Nordedil 561.2780

ADIACENTE corso Lombardia ristrutturato ingresso living soggiorno camera cucina bagno piano alto termo ascensore L. 107 milioni Tel. B & B 405.2606

ADIACENTE corso Sommeiller libero 2 camere cucina ingresso bagno lusso ristrutturato piano 4° Tel 650.4096

ADIACENTE corso Tassoni libero 2 camere cucina ingresso bagno piano 3° termo ascensore tutto nuovo Tel 887.834

ADIACENTE corso Traiano (corso Benedetto Croce) libero recente spazioso camera tinello cucinino bagno termo ascensore forte mutuo. Tel 473.0367

ADIACENTE Lungopò [redacted] ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi Tel 650.4096

ADIACENTE piazza Bengasi recente ingresso camera tinello cucina bagno balcone 50 mq perfetto. Statuto 521.2272

ADIACENTE piazza Massaua libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2780

ADIACENTE piazza S. Rita (via Barletta) libero recente camera tinello cucinino bagno termoascensore minimo acconto e dilazioni Tel 487.741

ADIACENTE strada S. Mauro porzione di villa bifamiliare con giardino box cantina soggiorno cucina 3 camere biservizi. Consegna marzo '91 Tel 547.787.

ADIACENTE Università Palazzo Nuovo libero camera cucina bagno vero affare L. 39 milioni Tel 650.4096

ADIACENTE via Casteldelfino libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo Nordedil 561.2780

ADIACENZE corso Cosenza recente elegante signorile salone pranzo cucina doppi servizi box auto. Armacasa 506.668

ADIACENZE corso Vercelli vendesi palazzina composta da 6 appartamenti più piano terreno uso negozi e 3 box, parzialmente libera. Tel 534.630

ADIACENZE piazza Bengasi libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina agevolazioni di pagamento Tel. 861.863

ADIACENZE piazza d'Armi libero signorile ingresso 3 camere cucina bagno cantina e solaio Studio Tel 385.9809

ADIACENZE piazza Omero signorile libero recente ingresso living su soggiorno cucinotto 2 camere bagno Tel 859.824

ADIACENZE piazza Rebaudengo ottimo signorile ingresso camera tinello cucinotta piano alto Tel B & B 405.2606

AFFARE [redacted] Regina [redacted] ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 145 milioni. Multicase 534.124

AFFARE piazza Carducci pressi ingresso soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 122 milioni Multicase 534.124

AFFARE piazza Rivoli presso ristrutturato saloncino camera cucina servizi mq 65 L. 150 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE pressi Stazione Dora 3° piano ottimo salone 2 camere cucina bagno mq 125 L. 85 milioni La Cittadella 519.260

AFFARONE: via Calvi totalmente ristrutturato due camere, cucina, bagno, veramente ottimo Tel 592.858

AFFARONE: via O. Vigliani totalmente ristrutturato ampio ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno Tel 592.858

ALLOGGI liberi stessa casa recente via Palestrina zona Mirafiori 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Studio Decorno 532.711 - 540.785

ALLOGGIO libero corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto 7° piano ascensore mutuo. Nordedil 561.2780

ALLOGGIO libero recente 4 camere tinello cucina 2 bagni box auto 160 mq vendo L. 165 milioni I Service 538.889.

ALLOGGIO libero via Borgaro adiacente subito 2 camere cucina bagno mutui dilazioni Nordedil 561.2780

ALLOGGIO libero via Tripoli ingresso camera tinello cucinino servizi L. 89 milioni dilazioni. Emmebi 349.9883

ALLOGGIO signorile corso Gamboana 3 camere soggiorno angolo cottura posto auto L. 195 milioni. Emmebi 349.9883.

ALLOGGIO signorile libero [redacted] ultima[redacted] mel abitato zona Guido [redacted] saloncino 2 camere cucina doppi servizi. Studio Decorno 532.711 - 540.785

ALLOGGI (stessa casa - via Cibrario). libero 2 camere cucina servizi - occupato soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo permuta Capello 536.866

(continua a pagina 16)

FINELLO
CASA.
ALBERGHI E RESIDENCES.
NEGOZI E SHOW - ROOM.
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO.
UFFICI E STUDI PROFESSIONALI.
ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540105 - [redacted]

Gli esperti di quaranta Paesi al convegno sull'eutrofizzazione dell'Adriatico: le strategie di breve periodo non servono

«Le alghe, un killer per la salute»

Agonia del mare: da Bologna «sos» degli scienziati

BOLOGNA. Il professor Richard Vollenweider si schiarisce la voce, legge il punto della mozione conclusiva del congresso scientifico internazionale. «L'eccessiva produzione alghe e i suoi effetti collaterali, nonché la comparsa di specie di alghe che producono tossine incidono sulla normale riproduzione dei pesci, dei mammiferi marini, dei molluschi e rappresentano anche minaccia potenziale alla salute umana causando, direttamente o indirettamente, sintomi e malattie come dermatiti, congiuntiviti, sindromi diarroiche o addirittura paralisi al centrale e sindromi di amnesie che possono essere letali per l'uomo». L'assemblea dei 500 esperti arrivati a Bologna 40 Paesi approva all'unanimità per alzata di mano. L'assessore all'Ambiente della Regione Emilia Romagna, Giuseppe Gavioli, non riesce a trattenere una smorfia.

Cerca di smorzare l'effetto della denuncia. «La mozione si riferisce alla situazione generale, Adriatico, dove ci sono allarmi per la salute». Vollenweider, il professore canadese che ha risanato i grandi laghi del continente americano e che presiede la commissione scientifica per lo studio dell'eutrofizzazione in Adriatico, ammette: «Fortunatamente finora in questo mare non abbiamo avuto situazioni così gravi». Ma bastano quei due avverbi iniziali per evidenziare i rischi dietro l'angolo. Certo, per correrli non basta immergersi in acqua, ma occorre ad esempio mangiare frutti mare pescati in zone contaminate. Neanche la distinzione tra alghe e mucillagini tranquillizza Vollenweider: «Quella gelatina non è certo tossica - dice - ma può portare malattie».

Picchiano duro, gli scienziati. Nella loro mozione conclusiva c'è di che scontentare tutti. Ma ritengono sia tempo di lanciare sos internazionale, perché, scrivono, «l'eutrofizzazione negli ultimi decenni ha registrato un rapido aumento a livello mondiale, alterando i processi e gli equilibri naturali degli ecosistemi, diventando una minaccia per il loro funzionamento, incidendo negativamente anche sul loro utilizzo razionale in quanto risorse destinate ad attività turistiche e di pesca».

Qualche vittoria è stata ottenuta. Al congresso gli inglesi hanno raccontato come hanno ripulito il Tamigi, Vollenweider come ha risanato i grandi laghi nordamericani. Ogni battaglia, però, fa storia a sé; non esistono armi universali per combattere l'eutrofizzazione e, si è precisato, quella d'acqua salata è meno conosciuta di quella d'acqua dolce. I suoi effetti sorprendono gli scienziati; presenza nuova e inquietanti come quelle di vongole psichedeliche, mutazioni genetiche nelle meduse.

Di chi è la colpa? Dell'urbanizzazione, delle attività agricole, degli allevamenti intensivi, delle industrie, che scaricano in mare quantità eccessive azoto e fosforo. Accuse già formulate, ma proprio il fatto sentirle ripetere ciclicamente le rende più gravi. Nulla di nuovo anche alla voce rimedi: impiantare depuratori, ridurre l'impiego di fertilizzanti. «Le strategie di breve periodo sono inutili e vanno abbandonate», tuona Vollenweider. E' un siluro a tutti quanti premono per l'adozione rimedi parziali che consentano di salvare la stagione turistica imminente. scienziati chiedono piuttosto di incrementare gli studi. «Non servono - dice il professor Roberto Marchetti, dell'Università di Milano - altre misure, né barriere galleggianti, né piscine per sostituire il mare». Nel mirino c'è soprattutto la mucillagine, sulla cui natura e cause ci sono per ora soltanto ipotesi da verificare.

Il ministro Maccanico, che è responsabile della conferenza per la tutela dell'Adriatico, ha dato il placet: «Occorre saldare l'azione di risanamento alla ricerca». Ma il professor Passino, rappresentante del ministero della Ricerca scientifica, ha scosso il capo: «In Italia si spendono già oltre 400 miliardi l'anno per la ambientale. In questo campo ci sono più soldi che idee».

Gabriele Romagnoli

Gli albergatori

Timori per la stagione estiva E' partita la corsa ai ribassi

BOLOGNA. Se continua la siccità e il clima eccezionalmente caldo? «E' molto probabile che si riformi la mucillagine - dice il prof. Marchetti -; l'alta pressione atmosferica e le temperature elevate sono tra le possibili cause di formazione della massa gelatinosa. Speriamo nelle mareggiate per evitarla».

Se pioverà? «Arriveranno le alghe - avverte il professor Vollenweider -. Le piogge porterebbero in attraverso i fiumi tutte quelle sostanze, azoto e fosforo in primo luogo, che provocano l'eutrofizzazione».

Non c'è che dire. Dal congresso scientifico di Bologna gli esperti mandano un biglietto augurale ai proprietari dei 5000 alberghi della costa. La scelta sembra essere tra la padella e la brace.

Per il prof. Vollenweider la brace è la fioritura algale. «La mucillagine - dice - potrebbe non comparire per altri 50 anni. Ma il battello oceanografico Daphne l'aveva già avvistata in gennaio, la gelatina ha già invischiato le acque della laguna veneta».

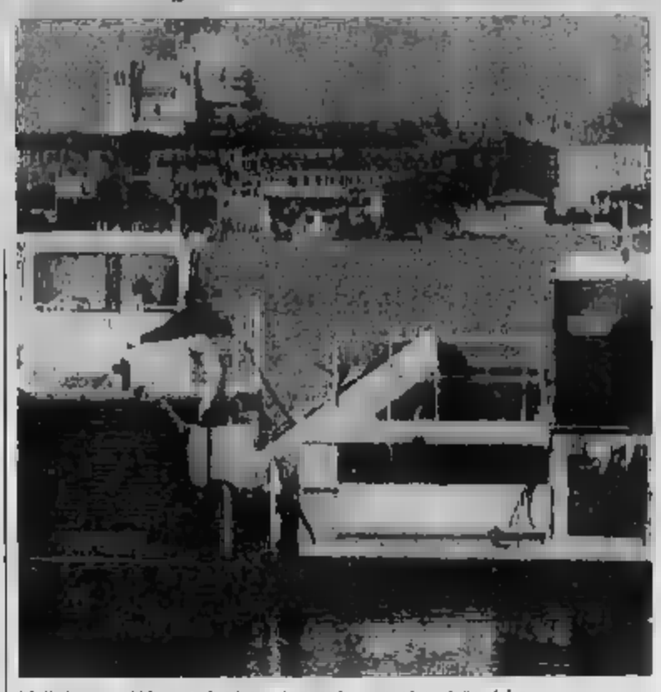
Le regioni adriatiche credono di aver un rimedio con le barriere acquatiche. Gli scienziati però sono perplessi. «Quelle fisse - ha detto al convegno il professor Nunzio Penna, dell'Università di Urbino - fanno ristagnare le mucillagini».

Ecco allora fiorire i progetti barriere mobili, che verrebbero eretto per fare muro solo quando il pericolo venisse avvistato, altrimenti resterebbero adagiate sul fondo. Gli scienziati hanno fiducia, ma la all'aggiudicazione del business è già cominciata. In testa gruppo ci sono la Lega delle Cooperative con il progetto Noè (costo un milione mila lire al chilometro) che prevede teli di materiale sintetico adagiare sul fondo e Snamprogetti, che ha invece messo a punto barriere abbassabili con argani, ancorate al fondo con basamenti di cemento.

Pronta al varo è anche la flotta vascelli grado di aspirare 20 mila metri cubi di gelatina al giorno. «Tutti palliativi», ripetono gli scienziati. E i ministri, preoccupati, fanno i primi conti: basteranno i 200 miliardi, di cui 84 già stanziati.

Ancor più preoccupati sono gli albergatori. Il piano per l'Adriatico, efficace no, rischia di partire a stagione già avviata quando gli affari con i grandi tour operators stranieri saranno già conclusi. di Bologna non ha certo fatto soffiare una ventata di ottimismo sull'estate imminente. Già alla vigilia, il presidente degli albergatori emiliano-romagnoli, Luigi Montanari, aveva accusato: «Sollevare il tema in questo momento rappresenta un clamoroso autogol d'immagine». Nascondere la realtà era probabilmente sbagliato, certo la palla è finita in rete.

Venerdì i responsabili del turismo regionale hanno incontrato vicepresidente della più grande organizzazione tedesca tour operators. Chiederanno al governo miliardo e 200 milioni per promuovere il loro mare sulla stampa della Germania. Se arriveranno prima gli articoli sul congresso di Bologna sarà difficile trovare credito. Le previsioni per il '90 parlano di un calo di presenze del per cento. Tra gli albergatori è già cominciata la corsa al ribasso: la pensione completa si può trovare a 17 mila lire. E l'indice del mercato scende ancora. [gab. rom.]



Nella laguna di Venezia è già cominciata la «raccolta» delle alghe

Saltimbanco, erborista, politico: ucciso in casa colpi di pistola, senza perché

Come unico indizio, una «fattura»

E' un mistero l'omicidio del «mago di Taranto»

TARANTO. Giovanni Fuggiano, 32 anni; fachiro, stregone, guaritore, santone, tutte attività che non passano inosservate quando chi le pratica è tipo eccentrico che al suo cognome sostituisce il pomignolo «mago Velis». Un «mago» di provincia, un po' don Chisciotte e un po' megalomane, racconta chi lo conosceva bene.

Fuggiano è stato ammazzato venerdì mattina nella sua casa di Massafra, in pieno centro. A scoprire l'omicidio, verso mezzogiorno, è stata parente. La porta d'ingresso era socchiusa, nessun segno di effrazione. Il «mago» era disteso accanto ai suoi attrezzi ginnici.

Le indagini, condotte dai carabinieri e coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Piergiorgio Acquaviva, non hanno fornito finora risultati concreti. Poche le certezze. L'autopsia ha stabilito che il proiettile, esploso all'altezza del mento, è di calibro

Sulla dinamica soprattutto sul si sa nulla. «Mago Velis» non aveva precedenti penali. Conduceva però una vita agiata, cambiava spesso auto: erano la sua passione così come le armi (recentemente gli avevano rubato una pistola e mitraglietta).

Non è da escludere che al fondo dell'intera vicenda possa esserci truffa, forse una «fattura».

Di sicuro - e questo punto gli inquirenti sembrano avere qualche riferimento preciso - l'omicida doveva un amico della vittima, per la semplice ragione che Giovanni Fuggiano aveva l'abitudine di aprire la porta soltanto a persone conosciute.

Non avrebbe fatto entrare in casa un estraneo, più all'alba, e solo gli slip indosso. Non è da scartare neppure l'ipotesi che qualcuno volesse semplicemente minacciarlo.

Il colpo sarebbe poi partito accidentalmente. La vita di Giovanni Fuggiano è stata sempre contrassegnata dallo spettacolo grossolano. Nelle piazze dava saggio dei suoi poteri: su tappeti di chiodi, si lasciava posare e poi frantumare sull'addome cataste di pietre.

Spaccone spavaldo, faceva presa soprattutto sulla povera gente. era affermato come guaritore, poi aveva deciso di aprire un'erboristeria lasciandosi alle spalle la sua attività di saltimbanco che diviso con il suo discepolo, Mustafà, un mangiafuoco strampalato che ha girato tutto mondo finendo poi in tv grazie al programma «Prove tecniche di trasmissione» di Chiambretti.

«Mago Velis» raccontava di guarito cardinali, ministri e, quando circolava in paese vestito pittorescamente e con barba colorata di rosso, rispondeva: «Ho fatto film con Fellini». Lui ci credeva, la gente meno.

Poi si convertito alla politica diventando segretario sezionale del partito repubblicano, in seguito ambientalista. Con i «Verdi» sarebbe candidato alle prossime elezioni.

Tonio Attino

Il «mago» Giovanni Fuggiano, anni

Rimini, presto la vendita del «monumento alla vacanza»

A Monti il Grand Hotel

Il proprietario si fa eremita in Tibet

RIMINI. Dei suoi 83 anni, quaranta li ha trascorsi tra i marmi, le luci e le terrazze del Grand Hotel. Ora Piero Arpesella ha deciso di passare la mano. Cederà la sua quota di proprietà (il cinquanta per cento) alla «Grandi alberghi» di Attilio Monti. «La trattativa è ormai in dirittura d'arrivo - ammette -. Mercoledì e giovedì potrebbe esserne ufficializzata la conclusione».

Poi gruppo finanziario dell'editore bolognese andrà all'assalto dell'altro cinquanta per cento del Rimini Riviera. Liberty alla vacanza in Adriatico, di proprietà della famiglia Anubali.

Riuscirà a conquistare la maggioranza assoluta? Difficile dirlo. Per ora è certo che il commendator Arpesella abbandona. E lo fa con nostalgia.

«Quaranta anni in un posto come questo lasciano il segno - dice -. Uscendone, non dico che resti una ferita, ma sa, tutto questo tempo ha significato anche tante storie, tanti contatti umani, vicende che hanno attraversato la hall e i corridoi».

Già, proprio come nel film americano che comincia con la voce fuori campo: «Grand Hotel, gente che va, gente che viene, decine di storie da raccontare...». Qui non siamo in un film, ma in terra di Romagna, una provincia dove i sogni cedono il passo alla concretezza.

«E io - dice Arpesella - cedo a un gruppo capace di interpretare il turismo del Duemila». Come? I primi progetti sono nel segno della continuità. Già l'estate scorsa Arpesella aveva lanciato proposta di mare alternativo» sulla spiaggia privata Grand Hotel, mediante la costruzione una serie di piscine. Ora quel programma verrà eseguito. «La mia opera non sarà incompiuta», commenta.

Ma non questa la sola novità all'orizzonte. Nella dependence di Villa Clara verrà probabilmente creato un centro congressi per ospitare convegni internazionali.

Progetti concreti che giocheranno al fatturato, ma segneranno anche una nuova epoca nella storia di un hotel leggendario dove hanno riposato dal Duca degli Abruzzi al Gran Visir, Enrico Caruso Guglielmo Marconi, e che Federico Fellini descriveva come «la favola della ricchezza, del lusso, dello sfarzo orientale, luogo che nelle d'estate diventa Istanbul, Baghdad, Hollywood».

Con il pool di architetti uomini marketing gruppo Monti cercherà nuove strade per rilanciare quella leggenda. Il cavaliere entra con grandi idee. Il commendatore esce di scena con qualche rimpianto e molta serenità. Dopo quarant anni di mondanità nel suo futuro potrebbe esserci un periodo di eremitaggio.

«Hanno scritto che mi ritirerò in Tibet per ritrovare me stesso — dice —. Potrebbe essere una buona idea, ho molte cose a cui pensare, trovassi il tempo. A quell'altezza, chissà, potrei capire cosa tutta la gente che ho visto passare».

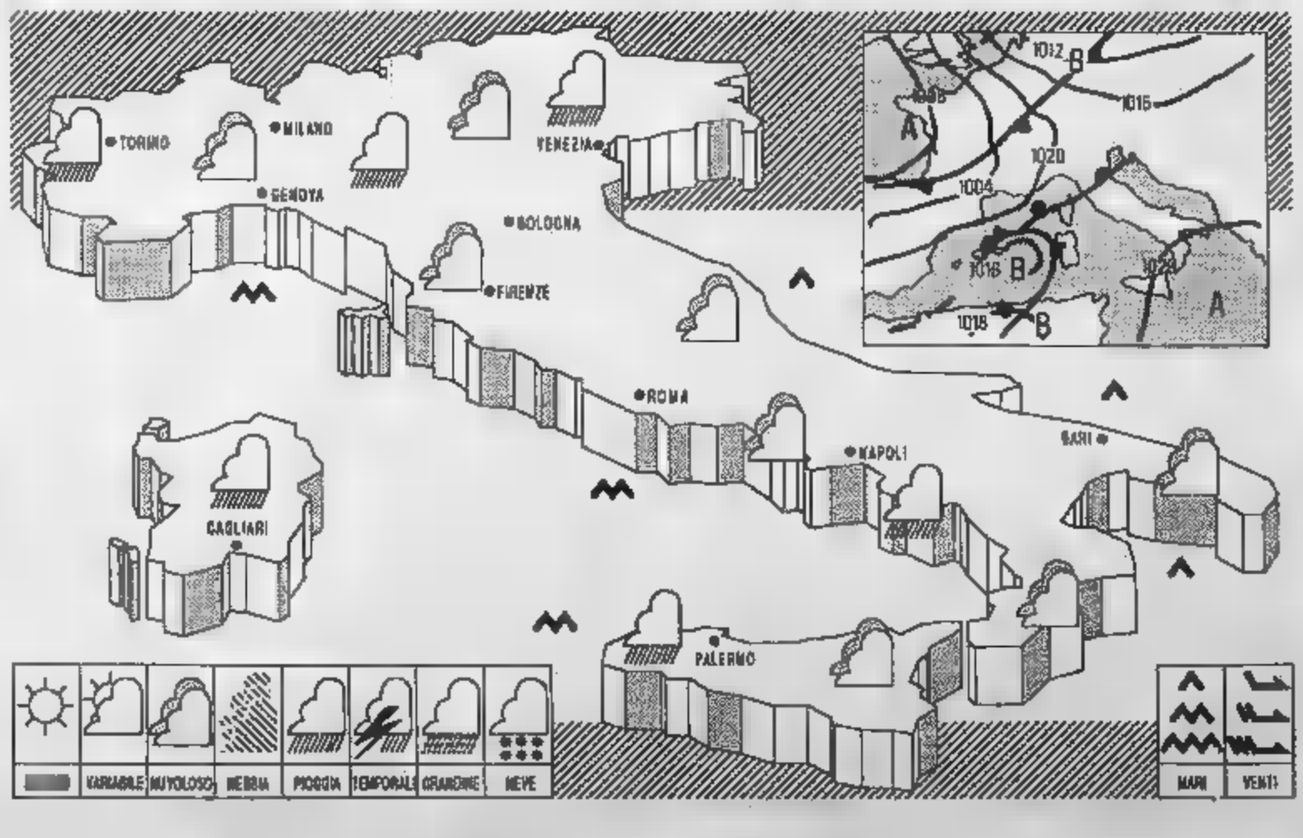
[gab. rom.]

Sentenza del Tar

Bussoladomani demolita entro Pasqua

CAMAIORE. Il Tar della Toscana ha respinto l'istanza con la quale i proprietari di «Bussoladomani» hanno chiesto la sospensione del provvedimento che dispone l'abbattimento del notissimo tendone per spettacoli allestito nel 1975 a Lido di Camaiore. Gli amministratori di Camaiore hanno visto quindi confermata la posizione assunta in consiglio comunale il 23 dicembre '89, quando venne decisa la demolizione del tendone, per fare posto ad una area verde pubblico. La prima ordinanza di demolizione, emessa il 28 dicembre, è scaduta senza esito.

Il 28 febbraio, il Comune rinnovò il provvedimento con una ingiunzione che concede altri 90 giorni ai proprietari del tendone. Dopo il «no» del Tar alla richiesta di sospensiva, aumentano le possibilità che «Bussoladomani» venga demolita prima dell'estate. [Agil]



SITUAZIONE deboli correnti sud-occidentali affluiscono sul Mediterraneo centrale apportando condizioni di debole instabilità ad iniziare dal settore occidentale sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse in graduale intensificazione ed estensione Levante. Su tutte le altre regioni nuvolosità aumento con possibilità, dalla sera, di qualche debole precipitazione lungo i versanti occidentali. Foschie, nottetempo, sulle zone pianeggianti e nelle valli del Nord e del Centro.

in lieve ulteriore aumento al Centro e al Sud della Penisola.

meridionali su tutte le regioni, deboli e moderati, qualche rinforzo lungo i versanti occidentali.

MARI: generalmente poco mossi. Localmente mossi i bacini più occidentali.

DOMANI: tutte le regioni molto nuvoloso e coperto precipitazioni sparse più persistenti Nord e sul medio versante tirrenico. Possibilità di nevicate nelle zone alpine e al di sopra 1500 metri. Temperature in aumento nei valori minimi.

CITTA'

Bolzano	9	22	Firenze	10	19	Bari	15
Verona	9	22		9	17	Napoli	10
Trieste	14	19	Ancona	9	18	Potenza	7
Venezia	5	19	Perugia	10	16	S.M. Leuca	13
Milano	8	18	Pescara	9	19	R. Calabria	12
Torino	10	15	L'Aquila	8	21	Palermo	11
Cuneo	np	np	Roma Urbe	12	18	Catania	8
Genova	13	18	Roma Fiumi	11	17	Alghero	11
Bologna	14	20	Campobasso	9	18	Cagliari	11

CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	9	nuvoloso	Lisbona	10	22	sereno
Atene	9	25	sereno	Londra	10	13	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	14	22	nuvoloso
Berlino	5	12	nuvoloso	Madrid	11	19	pioggia
Bruxelles	10	15	nuvoloso	Montreal	0	0	nuvoloso
Buenos Aires	21	28	sereno	Mosca	5	10	nuvoloso
Copenaghen	5	10	nuvoloso	New York	6	21	nuvoloso
Dublino	4	9	nuvoloso	Parigi	5	14	nuvoloso
Francoforte	2	14	nuvoloso	Pechino	9	11	nuvoloso
Gerusalemme	9	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	33	nuvoloso
Ginevra	10	22	sereno	Sydney	18	25	sereno
Helsinki	—3	5	pioggia	Tokyo	11	21	sereno
Honolulu	18	27	sereno	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	12	23	sereno	Vienna	—	—	np

LA BORSA

Un finale tutto in frenata

MILANO Comit 871,19	- 4,59
N. YORK Dow Jones 2704,3	- 36,9
LONDRA F. Times 2283,9	+ 20
TOKYO Nikkei D. 30372	- 2244

Era stato molto incoraggiante l'avvio della settimana, con scambi superiori ai mille miliardi di controvalore, ma la chiusura del ciclo è stata senza dubbio deludente, con scambi appena superiori ai 200 miliardi. Se la spinta di lunedì era dovuta alla riscoperta degli assicurativi, le ultime due sedute hanno ricacciato all'indietro il comparto in un contesto di brusca inversione di tendenza per tutto il listino. Non arrivate le notizie tanto su Fiat e Olivetti. E quando notizie i buoni risultati '89 arrivate dai consigli di amministrazione non sempre il mercato ha gradito le proposte di distribuzione dell'utile. Il più vistoso ha riguardato la Banco Roma (-5,02%) che per il terzo anno non distribuirà dividendo e per questo finite fra i dieci peggiori titoli della settimana. Sull'indice pesa il calo delle Fiat (-1,53%) scambiate in quantitativi molto inferiori alla settimana precedente.

LE MONETE

Lira superstar nello Sme

DOLLARO in Italia 1256,9	+ 2,9
MARCO in Italia 736,43	- 1,7
MARCO/DOLLARO 1,713	+ 0,02
YEN/DOLLARO 154,25	+ 2,05

E' riuscito a guadagnare un po' di terreno il dollaro questa settimana, rispetto alla precedente, portandosi ai livelli più alti degli ultimi dieci giorni. Una mano alla divisa Usa è venute dall'esaurirsi degli entusiasmi verso il marco dopo le elezioni nella Germania democratica, dall'accelerazione dell'inflazione in febbraio rispetto alle previsioni degli economisti (0,5% contro l'atteso 0,3%), dalle tensioni manifestate dai fondi federali, dall'irrigidimento della posizione sovietica nei confronti della Lituania indipendente e dalla persistente debolezza della sterlina e dello yen, nonché dall'incertezza delle Borse cadute delle piazze giapponese. Il rafforzamento del dollaro ha favorito la lira che non ha perso quota nemmeno quando la divisa Usa si è lasciata andare. Il marco ha toccato, giovedì quota 736,40, il livello più basso dal 23 novembre. Ora il marco è vicino alla soglia di divergenza.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 25 Marzo 1990 • 13

Parziale successo del vertice tra Brady e Hashimoto: sì al sostegno dello yen, no al calo dei tassi Usa

Washington aiuta Tokyo (ma non troppo)

In ansia per il Nikkei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un inquietante interrogativo grava sulla riapertura della Borsa di Tokyo. L'impegno assunto a Los Angeles dal ministro delle Finanze giapponese, Hashimoto, e da quello del Tesoro Usa, Brady, a proseguire gli interventi coordinati sui mercati dei cambi basterà a tranquillizzare gli investitori, e a stabilizzare lo yen? O sarà irrilevante, perché gli operatori daranno più importanza al rifiuto opposto da Brady alla richiesta di Hashimoto di ridurre i tassi d'interesse negli Usa? Nel primo caso, la Borsa di Tokyo salirà, o comunque non subirà gravi cadute. Nel secondo, invece, registrerà una flessione, forse compirà addirittura un crack, anche se non delle dimensioni del lunedì nero di 2 ottobre '87 a Wall Street. «Attenzione», ha detto l'economista Fred Bergsten. «E' il week-end degli scongiuri».

Non è facile stabilire se Hashimoto e Brady se ne siano andati da Los Angeles col bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. Per gli ottimisti, come l'altro celebre economista Lawrence Kudlow, se ne sono andati col bicchiere pieno. «Nelle ultime due settimane» -ha detto Kudlow - «la Banca del Giappone e la Fed hanno immesso 10 miliardi di dollari per rafforzare lo yen. Hanno detto che continueranno a farlo, gli investitori devono sentirsi rassicurati». Per i pessimisti, Hashimoto e Brady se ne sono andati col bicchiere mezzo vuoto. «Gli Usa non possono ridurre i tassi, perché altrimenti scoppierebbe l'inflazione», ha dichiarato Bergsten che è stato sottosegretario al Tesoro «e dunque danno al Giappone un aiuto inferiore al necessario».

Parlando coi giornalisti, Brady ha assicurato che Usa e Giappone «impediranno che le scosse di Tokyo provochino una grave dislocazione dei maggiori mercati finanziari nelle prossime settimane». Ha detto, inoltre, di puntare molto sulla riunione del G7 a Parigi il 7 aprile prossimo. Nel comunicato il ministro del Tesoro americano e Hashimoto hanno insistito sul coordinamento delle politiche economiche del gruppo, che, hanno affermato, va intensificato. Ma i due ministri sono su posizioni lontane, se non opposte. Hashimoto sostiene che le altre potenze industriali, innanzitutto l'America, devono aiutare con urgenza» il Giappone con misure che deprezzino un po' le loro monete come il ribasso degli interessi. Brady ribatte che solo Tokyo può risolvere, «gradualmente», i propri problemi.

Bergsten, che oggi dirige l'Istituto di Economia, pensa che i contrasti siano difficili da superare. «Sui tassi persino la Germania ha le mani legate, perché avverte le spinte inflazionistiche dell'unificazione con l'Est e semmai dovrà alzarli», ha notato. «D'altra parte lo yen deve apprezzarsi e l'inflazione esplode anche in Giappone». Non solo, aggiunge l'economista. Con lo yen in calo, i prodotti giapponesi all' estero diventano più a buon prezzo e il deficit commerciale americano aumenta. «Ma che accadrebbe se Tokyo rialzasse di nuovo i tassi solo dopo averlo fatto la scorsa settimana? Probabilmente, il mercato immobiliare, che è giunto a vette pericolose, andrebbe a pezzi». Secondo l'economista, è ormai arrivato il momento di rivedere la strategia del Plaza, quella secondo cui il G5 nel settembre '85 decise il deprezzamento del dollaro.

Nonostante il relativo ottimismo di Brady, l'idea che la strategia del predecessore Baker, adesso segretario di stato, abbia fatto il suo tempo, incomincia ad attecchire nello stesso governo Usa. Le condizioni mondiali da allora a oggi sono cambiate, e stanno cambiando a un ritmo sempre più rapido. Horban Rowen del Washington Post, il più autorevole commentatore economico americano, ha scritto che un Plaza due sarebbe utile, anche in funzione della Banca per la ricostruzione dell'Est europeo, del debito latino americano e via di seguito. La scadenza del 7 aprile a Parigi è troppo ravvicinata perché si possa impostare una revisione del genere del G7. Ma il vertice annuale delle potenze industriali, questa volta in programma a Houston nel Texas il 9 luglio, potrebbe segnare un primo tentativo di stabilire un nuovo ordine internazionale.

Ennio Caretto

GIAPPONE

Meno palazzi all'estero

LOS ANGELES. Il governo di Tokyo sta pensando a nuove norme per incoraggiare una misura di «autocontrollo» nelle acquisizioni da parte di giapponesi di beni immobiliari all'estero. E' quanto asserisce un funzionario al seguito del ministro delle Finanze giapponese Hashimoto, attualmente impegnato in colloqui con il segretario americano al Tesoro Nicholas Brady. Se sarà varata una nuova legge, i cittadini nipponici dovranno riferire al ministero delle Costruzioni, una volta firmato il contratto, tutte le acquisizioni di beni immobiliari all'estero che superino il valore di 1 miliardi di yen. Il funzionario non ha tuttavia precisato se il ministero avrà qualche potere di interdizione. La questione, ha proseguito il funzionario, verrà ripresa anche dal ministero delle Finanze. I giapponesi punterebbero così a due obiettivi: in primo luogo tranquillizzare la rappresentante del commercio statunitense, Carla Hills, secondo la quale gli investimenti incontrollati dei giapponesi in Usa stanno preoccupando gli americani, e in secondo luogo frenare la discesa dello yen nei confronti del dollaro controllando la fuga di capitali verso beni immobiliari esteri. (Agi)

A confronto alcuni indicatori delle due economie più forti del mondo: la Borsa di Wall Street sembra ora più solida del mercato di Tokyo pesante lo squilibrio nei commerci e nella produzione

L'ombra dell'auto gialla

A Londra verranno prodotte 800 mila vetture per la Cee

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Inghilterra potrebbe tornare ad uno dei leaders europei dell'industria automobilistica, entro la fine degli Anni 90, grazie alla produzione in loco delle vetture giapponesi. Gli esperti inglesi hanno calcolato che la produzione di Toyota, Honda e Nissan potrebbe raggiungere le 800 mila auto da commercializzare in tutta Europa quando cadranno le due barriere per il mercato unico all'inizio del '93.

I delegati della commissione europea si recheranno però questa settimane a Tokyo per negoziare un accordo con gli industriali giapponesi al fine di evitare un aumento incontrollato delle importazioni di «auto gialle», che potrebbero causare la perdita di migliaia di posti di lavoro nell'industrie automobilistica continentale. Dopo il duro contrasto scoppiato nella Cee fra la Gran Bretagna, accusata di essere «il cavallo di Troia» per l'industria automobilistica giapponese, e il fronte degli altri Paesi produttori guidati da Francia e Italia, la Comunità europea adotterà una soluzione di salvaguardia, con l'introduzione di un periodo transitorio per le importazioni delle vetture nipponiche dopo il 1° gennaio '93.

Il ministro del Commercio estero Renato Ruggiero, a Londra per un intervento davanti al Royal Institut of International Affairs, ha lamentato «la drammaticità» del dissidio all'interno della Cee, che ha impedito l'adozione di posizione comune alle trattative del prossimo giovedì a Tokyo. Ma il ministro ha lasciato intendere che, fra le sollecitazioni inglesi e tedesche di ridurre a due anni questa fase transitoria, e le perplessità degli altri partners comunitari, si troverà alla fine una soluzione di compromesso che ieri il quotidiano londinese «Times» precisava in cinque anni.

«Con i giapponesi si può discutere — ha detto Ruggiero —. Noi domandiamo di conoscere le loro intenzioni, le loro strategia industriale e commerciale, quante auto contano di produrre in Europa nei prossimi anni».

La questione più controversa è quella degli investimenti e della produzione di «auto gialle» in Gran Bretagna che, secondo gli inglesi, dovrebbero essere soggette a restrizioni sul mercato europeo in quanto prodotte in loco. Gli investimenti di Tokyo programmati in Inghilterra ammontano a 1 miliardo e mezzo di sterline, ma potrebbero ridursi se la Cee dovesse adottare restrizioni per un lungo periodo transitorio.

Nello stabilimento Nissan di Sunderland, la produzione programmata 100 mila auto all'anno dovrebbe essere raddoppiata dopo il '92, con una forza-lavoro 3500 addetti. Altre 200 mila auto dovrebbero essere prodotte dagli stabilimenti inglesi della Toyota e altrettante in quelli della Honda. Infine, un altro quantitativo verrà fornito da Mazda, Mitsubishi e Suzuki. Uno studio della «Economist Intelligence Unit» britannico ha previsto che a metà degli Anni vendite di auto giapponesi sul mercato europeo destinate a raddoppiare, passando dall'11 almeno il 20%. In totale, con le 800 mila «auto gialle» prodotte qui, il totale della produzione automobilistica inglese dovrebbe superare i 3 milioni unità all'anno. (p. pat.)

Anche nei consigli i primi dissensi sulla scelta Iri di tenere le assemblee dopo le elezioni

Braccio di ferro pubblici-privati sulle Bin

Pininfarina: «Comit e Credit non possono essere lottizzate»

MILANO. Domani mattina il direttore finanziario dell'Iri, Renato Cassaro, si presenterà al consiglio di amministrazione della Banca con una piccola, significativa proposta. Chiederà, in veste di rappresentante dell'azionista di maggioranza, l'Iri, di adottare una nuova «regola organizzativa» per la convocazione dell'assemblea degli azionisti della banca. L'appuntamento annuale dei soci Comit viene solitamente fissato nell'ultima decade aprile, e la seconda convocazione (che deve essere indicata nel comunicato da pubblicare sulla Gazzetto Ufficiale, secondo quanto stabilisce il codice) è indicata nel giorno immediatamente successivo. Adesso l'Iri, rompendo una pluriennale consuetudine, vuole fissare la data della seconda convocazione un mese dopo la prima. E' stato così per il Banco di Roma e il Credito Italiano, sarà così anche per la più importante delle tre banche d'interesse nazionale.

Domani il consiglio della Comit, su indicazione di Cassaro, convocherà l'assemblea di bilancio il 27 aprile e, in seconda convocazione, il 25 maggio. Una prassi nuova, dunque, che ha alimentato voci e sospetti su possibili cambiamenti dei vertici delle banche pubbliche da realizzare dopo la consultazione elettorale del 6 maggio. Due novità, tra l'altro, non sembra gradita a tutti. Risulta, infatti, che nel corso del consiglio del Credito Italiano, svoltosi venerdì, alcuni consiglieri privati abbiano avanzato delle riserve questo nuovo modo di procedere. Vedremo lo stesso succederà domani alla Comit dove in consiglio siedono imprenditori privati molto noti come Camillo De Benedetti e Leopoldo Pirelli.

Ma le assemblee delle tre Bin possono svolgersi a fine maggio, cioè quasi cinque mesi dopo la chiusura del bilancio? Forse no. Vediamo il perché. Secondo il codice le società devono tenere le assemblee di bilancio entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, a meno che lo statuto sociale non preveda particolari slittamenti (ad esempio la Fiat e le Generali possono riunire l'assemblea sei mesi dopo la fine dell'esercizio) o non ci siano eventi di particolare gravità. Ora, a quanto sembra, gli statuti della Comit e delle altre Bin contengono alcuna clausola che consenta di rinviare l'assemblea dopo il quarto mese, cioè oltre la fine di aprile. Questo vincolo imporrebbe, dunque, lo svolgimento delle assemblee in prima convocazione (alla fine di aprile) senza rinvii.

Il problema principale, comunque, è quello di una possibile lottizzazione. Non è certo che Franco Reviglio arriverà alla Comit, né se Franco Viezzoli o magari Giuliano Graziosi si siederanno sulle poltrone più alte del Credit, ma il rinnovo dei consigli delle Bin è diventato ormai un caso.

Lo conferma l'intervento di Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, che in un'intervista a Panorama si dichiara «preoccupato e spaventato» dall'ipotesi di una spartizione politica dei vertici delle bin. «Sarebbe un grande passo indietro - precisa - La Comit, il Credito Italiano, è una banca con un management interno di grandissima tradizione, queste banche pubbliche state dirette in modo esemplare, hanno aiutato il mercato, hanno fatto crescere piccole aziende, guardato sempre soltanto alle garanzie e ai programmi».

Rinaldo Gianola

Deficit di 1962 miliardi a febbraio, ma l'export è in ascesa (+ 12,5%)

Commerci, i conti vanno meglio

In pari al netto del greggio, boom del tessile

ROMA. Migliorano, seppur poco, i conti della bilancia commerciale. A febbraio il deficit si è attestato a quota -1962 miliardi (contro i di un anno fa). Nel primo bimestre '90 il saldo negativo è di miliardi (contro 6363 miliardi di inizio '89). Ma il miglioramento è assai più sensibile di quanto non rivelino le cifre.

Nel '90 è cresciuta del 30% la bolletta petrolifera. Al netto dell'import di petrolio (1907 miliardi nel solo febbraio) il deficit del primo bimestre è di 1739 miliardi contro i 3895 miliardi di un anno fa. «Le vendite all'estero - ha spiegato il ministro del Commercio con l'Estero Renato Ruggiero - crescono ad un tasso superiore agli acquisti. In particolare l'export verso la Cee ha registrato una crescita dell'11%». La stessa bolletta petrolifera, secondo Ruggiero, dovrebbe suscitare eccessive preoccupazioni perché la situazione dei prezzi «non dovrebbe peggiorare dato l'eccesso di offerta che caratterizza il mercato internazionale».

Il made in Italy, insomma, continua a tirare. In questo panorama una nota è sé la merita il tessile-abbigliamento in cui si respira nuova aria di boom: l'avanzo ha registrato una crescita del 10% ma, soprattutto, c'è la prova che il comparto ha reagito alla concorrenza spostando le produzioni in settori a più elevato valore aggiunto. I prezzi alle esportazioni, infatti, sono cresciuti del 9,4% contro un aumento dei prezzi all'import del 4,6.

Un miglioramento si registra in quasi tutti i comparti non energetici con una grave eccezione: la chimica cresce il deficit verso l'estero.

Di notevole rilievo il risultato nei mezzi di trasporto (grazie ad un boom di consegne da parte dell'industria aeronautica un incremento del 35%) e nella meccanica.

Sotto il profilo geografico c'è una ripresa dell'export nei confronti degli Stati Uniti e la riduzione del deficit verso l'Unione Sovietica. Le esportazioni crescono di più verso i Paesi terzi (+ 15%) che nell'area comunitaria. In totale le esportazioni registrano una crescita del 12,5% rispetto ad un anno fa (per un totale 30.676 miliardi nel primo bimestre) contro un aumento dell'8,7 per le importazioni (36.454 miliardi).

Continua la marcia dell'export verso i Paesi dell'Est tico (prima causa del boom del tessile). Si ora di vedere il made in Italy saprà adattarsi al scenario dello yen debole. Per però, va detto che l'economia ha retto alla lira nella banda stretta.

(r. s. s.)

Da mania del tempo libero investimento vincente: esplode la caccia all'orologio da collezione

Quel vecchio Rolex rende di più del Bot

I giapponesi spingono le quotazioni e il mercato si «gonfia»

«Gli orologi d'antiquariato? Meglio Bot e Cct». Giovanni Ermini, consulente tecnico della d'aste Sotheby's non ha dubbi. Investire in orologi conviene. Sono soprattutto i Patek Philippe i protagonisti di clamorose rivalutazioni. «Il Patek militare degli A 30 prodotto per il centenario costava 8 milioni un anno fa. Oggi vale 14. O il saltarello ovale che, sempre negli ultimi dodici mesi, è passato da 16 a 50 milioni», conferma Aldo Aurili, consulente di Christie's. Per non parlare dei Rolex. In Italia c'è vera e propria venerazione per questa marca. Le richieste sono impressionanti, i guadagni spaventosi.

Ma, parte Rolex e Patek Philippe, che ormai vengono considerati degli «assegni circolari», che cose conviene comprare? Dipende da quanto si vuole spendere. Se si vuole rimanere entro i tre-quattro milioni bisogna puntare alle marche conosciute, secondo piano rispetto ai grossi nomi. «Sui Longines, sugli Omega, sui Vetta. Da tenere sotto controllo soprattutto i cronografi», spiega Marco Baratti, uno dei responsabili della casa d'aste Rerum. Le previsioni sono allettanti: «I 4-6 milioni investiti oggi in questi pezzi, diventeranno l'anno prossimo 10-20».

Un altro investimento sicuro sono gli orologi con calendari perpetui. «Sono irripetibili - spiega Leonardo Leonardi, presidente dell'Associazione nazionale amatori orologi da polso - oggi sarebbe troppo costoso utilizzare i congegni meccanici per i movimenti. Le produttrici preferiscono usare il «economico quarzo». La rivalutazione è garantita anche per gli orologi «complicazioni». «I modelli ripetizione dei minuti che sette-otto anni fa erano quotati 5-6 milioni, oggi non si trovano a meno di 20», spiega Leonardi.

Come in tutti gli investimenti, anche sugli orologi i rischi sono molti. L'angoscia del pezzo falso è sempre dietro l'angolo. I più colpiti sono i Cartier e i Rolex. Per un Cartier vero calcola che ce ne siano sei contraffatti. In questo campo la fantasia non ha limiti. conoscere bene il mercato. Un esempio? Per un certo periodo negli Anni la Jaeger Le Coultre la Vacheron Constantin hanno prodotto lo stesso . Basta cambiare la scritte Jaeger Vacheron il gioco è fatto. L'orologio vale immediatamente sei milioni in più.

Come difendersi? Ci sono delle regole da seguire. «Innanzitutto documentarsi», afferma Baratti. E oggi è facile, con tutte le pubblicazioni e riviste specializzate che si interessano di orologi. Mentre, fino a quattro-cinque anni fa era il buio assoluto. Oppure, «andare da persone fidate, facilmente reperibili il giorno dopo»: attenzione, quindi, alle bancarelle. «Rivolgersi a chi può garantire il riacquisto dell'orologio». E cioè, ai negozi d'antiquariato specializzati. Meglio ancora, alle case d'aste che permettono la verifica dell'oggetto e l'acquisto al prezzo di Oppure, iscriversi a una delle due associazioni nate da pochi anni in Italia, che raggruppano gli amatori e i collezionisti di orologi (rispettivamente L'Anaop, 1500 soci, e l'Aico, 130-140 soci). L'Anaop, infatti, organizza le cosiddette «riunioni con i rotoli», per la diretta. A questi incontri (di solito domenicali) i soci recano, ognuno il proprio contenitore orologi di stoffa arrotolato sotto il braccio (il rotolo appunto), si conoscono, fanno affari, esibiscono orgogliosi i propri pezzi.

Una vera e propria febbre del «rotolo», insomma, si ormai impadronita degli italiani. Che sono i principali acquirenti al mondo di orologi d'antiquariato. Le collezioni dei nostri personaggi dell'industria, dello spettacolo e del calcio sono invidiate in tutto il mondo. Ma il loro primato oggi deve fare i conti con la forza dello yen. Sempre più spesso, infatti, durante le aste internazionali dominare sono i giapponesi. Arrivano accompagnati da uno stuolo di assistenti. Occupano gli alberghi migliori. E si aggiudicano i pezzi più costosi. Rilanciando milioni su milioni. «Durante una delle ultime aste in Svizzera sono arrivati, tra le risate generali, a pagare milioni orologi che in partenza ne erano quotati quattro», afferma Gabriele Ribolini, vicepresidente dell'Aico.

«E' per questo che i prezzi stanno raggiungendo livelli esagerati», continua Ribolini. Quello degli orologi, insomma, è oggi un mercato «gonfiato». La paura è che, presto o tardi, si sgonfi, che le quotazioni crollino. E' possibile? «Gli orologi da 2-300 milioni certamente vanno incontro ad un assestamento. Perché non sarà facile trovare chi è disposto a pagarne 400. I pezzi fino a 10-15 milioni, invece, hanno una lunga vita», afferma Baratti.

Flavia Amabile

AL BORSINO

MARCA	IN RIALZO	IN RIBASSO	IN RISERVA
PATEK PHILIPPE	Tutti i modelli di forma, quelli particolari e i modelli speciali	Cronografi e modelli perpetuali	
VACHERON & CONSTANTIN	Tutti i modelli di forma, quelli particolari e i modelli speciali	In generale i modelli rotondi compresi la fine degli Anni 60 e gli Anni 80	
ROLEX	La serie Daytona, i cronografi, i modelli di forma particolare, gli «Oyster» e i «Prince»		I modelli per il mercato inglese con cassa d'oro a 9 carati
CARTIER	I modelli precedenti agli Anni 50	I modelli successivi agli Anni 50	
JAEGER LE COULTRE	Tutti i «Reverso» degli Anni 40	Cronografi, i modelli «Memovox» e quelli rotondi classici	
EBERHARD	Cronografi scoppianti	I modelli di cronografo «Extrafort»	
OMEGA	I modelli particolari e quelli di forma degli Anni 20	I cronografi e i modelli con fasi lunari	
UNIVERSAL GENEVE	I modelli con cassa di forma particolare (compresi i «Tricompax»)	Cronografi	I modelli «Tricompax» con sfere normali e di diametro grande
BREITLING	I cronografi specializzati («Navitimer», «Chronomat», ecc.) degli Anni 40, 50 e 60		
PIAGET	I modelli più antichi, compresi quelli (rarissimi) d'acciaio		I modelli rotondi degli Anni 60
MOVADO	Tutti i modelli di forma particolare, i cronografi e anche gli «Ermeto» da tasca	I modelli con calendario di forma classica con cassa sia d'oro, sia d'acciaio	

FONTE: «OROLOGI»

Il mercato scommette su un rialzo dei rendimenti breve di fronte alle esigenze di Carli

Tesoro, la manica dei 49 mila miliardi

Un'offerta record di titoli di Stato inaugura aprile rovente

MILANO. Una settimana mila miliardi. A tanto ammonteranno le richieste di Carli al mercato da domani all'inizio di aprile: 36 mila miliardi di Bot; mila di Cct, 2500 di Buoni biennali e altrettanti a quattro anni. E' probabilmente un record.

I tassi? Non scenderanno, anzi, breve assisteremo a una crescita. Poi, possibile che tendenza si inverta ma attenzione: l'estate i problemi di Carli aumenteranno. Da una parte il Tesoro dovrà fare i conti con una valanga rimborsi dei Cct, dall'altra, a partire da luglio, si affrontare concorrenza aperta dalla deregulation valutaria.

Rispondono così in coro i tesorieri delle grandi banche ed facile prevedere che i banchieri, convocati per martedì all'Abi proprio per affrontare tema dei tassi, daranno risposte diverse. Una riduzione degli interessi sarebbe necessaria per ridurre il salasso del Te- (ad aprile occorreranno 15 mila miliardi freschi, e la metà di quei quattrini se ne andrà in cedole remunerazione dei titoli di Stato), ma in queste condizioni non è possibile avviare una politica del genere.

E così aprile, mese caldo per le scadenze Tesoro, dovrebbe vedere un lieve aumento dei rendimenti dei titoli a breve (il mercato ama le posizioni a tre e a sei mesi), l'assorbimento dell'emissione in ecu (scadono 1512 miliardi) e l'ormai consueto successo dei Cct (è riaperta sottoscrizione per 8 mila miliardi). Il confronto più incerto riguarda i Btp: nel mese scadranno titoli per 13.100 miliardi in questo il mercato non impegni a tasso fisso.

In sostanza, si prepara la consueta girandola: il Tesoro ha bisogno di 15 mila miliardi netti in più oltre il rimborso di 15 mila miliardi di Btp Cts oltre alla consueta raffica di Bot. Ad aprile ci saranno come al solito almeno cinque chiamate al risparmio e Carli potrà disporre di due armi aggiuntive per piegare mercato troppo «avido» in materia rendimenti: affluiranno il 3 aprile nelle casse del Tesoro i quattrini raccolti all'estero con il prestito Italia da 1,5 miliardi di dollari (per la verità andato maluccio); inoltre, potrà venir utilizzato il conto speciale di tesoreria, ovvero strumento di finanziamento istituito presso la Banca d'Italia (grosso modo risultano disponibili 8-9 mila miliardi).

Eppure, salvo qualche incertezze per i titoli a quattro anni, l'esito sembra verrà assorbito tutto, magari a tassi in ascesa. Il copione, almeno fino all'estate, sembra obbligato. Salvo che, prima di allora, finalmente la politica si sostituisca all'ingegneria monetaria.

Ugo Bertone

FLASH

Gardini: come in mare timonieri privati

Raul Gardini ha dubbi in fatto di barche: fra un timoniere privato ed uno pubblico non avrebbe esitazioni e sceglierà il primo. «A me sembra - ha dichiarato all'*Espresso* - che un timoniere pubblico sia un timoniere dei vaporetti o dei traghetti, un timoniere privato è uno come Paul Cayard che vince il campionato del mondo».

Cmc Ravenna, utile di 5,1 miliardi

Si consolida la Cmc, la cooperativa muratori e cementisti di a. Il bilancio previsione, approvato ieri, riporta 493,7 miliardi di fatturato e 5,1 di utile. Il patrimonio si è attestato sui 95 miliardi il portafoglio-ordini è a 1200 miliardi, una cifra che dovrebbe garantire l'impegno produttivo per almeno due esercizi.

Odeon Tv (Parretti) acquisisce Rtv 38

La Pathè Italia Giancarlo Parretti ha acquisito il controllo di Rtv 38, che trasmette in Toscana e Triveneto, e lo cederà in uso gratuito a Odeon Tv (il network che capo allo stesso Parretti a Florio Fiorini).

Ilva Bagnoli ferma 7 giorni

Si ferma una settimana per manutenzione, da domani, il laminatoio del siderurgico di Bagnoli. La fermata potrebbe più lunga (ma l'Ilva non conferma) se lo consiglieranno gli damenti del mercato dei «coils».

Twa, precipita il bilancio '89

La compagnia aerea Usa Twa ha registrato nell'89 un passivo di 298 milioni di dollari, rispetto agli utili (249 milioni di dollari) dell'88. L'incremento delle spese-carburante (12%) e la presenza nel bilancio '88 di 190 milioni di utili per la vendita di partecipazione azionaria, non bastano a spiegare calo dei profitti. Il finanziere Carl Icahn, che ha acquistato la Twa due anni or sono, è impegnato in una dura lotte con i sindacati per ridurre di 80 milioni di dollari le spese di gestione.

L'esperienza Fiat, Merloni, Cmc e Pieralisi

Salario, quattro strade per la busta flessibile

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Lavoro in banca, stipendio fisso...» fu il sogno di una generazione. Ma i tempi cambiano e loro gli slogan. Oggi la parola d'ordine «flessibilità», cioè la capacità del sistema industriale di adattarsi a condizioni che mutano veloce incredibile soltanto una decina d'anni fa. A che punto è l'Italia? Una risposta che non ha la pretesa di essere esaustiva è stata data ieri, ad Ancona, dove si sono confrontati quattro esperienze del nostro Paese.

FIAT. Cesare Annibaldi nell'incontro ha raccontato in breve passato, presente delle relazioni sindacali alla Fiat, e ha fatto un discorso di prospettiva. L'obiettivo dell'azienda è di privilegiare nel futuro il miglioramento dei rapporti con i sindacati, prima ancora che il singolo dipendente. Sulla questione del salario flessibile la Fiat (l'Olivetti aveva stipulato un accordo che prevedeva incrementi salariali legati al margine op lordo) preferisce una formula «più tra parente». Lega gli aumenti in busta paga ai ricavi netti per numero di dipendenti in rapporto al capitale investito, oltre che al patrimonio netto sui capitali investiti e al «fondo garanzia» rapportato a ricavi netti e qualità. Il nodo «produttività» è sciolto, in altre parole, la sfida di quella della qualità. La Fiat fa da battistrada anche se gli imprenditori (ricordiamo l'allarme lanciato non molto tempo fa da Visentini) restano cauti.

MERLONI. «Tra gli obiettivi — spiega Salvatore Ricci —: qualità del prodotto, taglio dell'assenteismo (ragioni diplomatiche glie l'hanno fatto ribattezzare "assiduità al lavoro"), maggiore produttività». In breve. Nell'88 stata concordata un'una tantum 690 mila lire per il «premio ferie» che è stato maggiorato di altre 690 mila lire per il 1991, ogni quadrimestre (salvo conguaglio annuale). Per questo premio scatteranno quote percentuali dallo 0,51 al 6% base al trinomio efficienza, qualità, assiduità (l'assenteismo, avviamente, è depurato dall'assenza per malattia, maternità ecc.).

(Cooperative). Nella cooperativa la conflittualità quasi non esisteva. Fu facile quindi introdurre il salario flessibile: premio annuale, cinque fasce professionali, legato due indicatori: utile netto e produttività. Ma nell'89 (primo anno di sperimentazione dell'accordo), l'utile è stato solo dell'1%, mentre le soglie minime oltre la quale scattavano gli aumenti era del 2,5%. E in un'azienda con il 95% di operai iscritti al sindacato ci siamo trovati all'improvviso a fare i conti con la conflittualità.

PIERALISI (Piccolo azien- Industria florida, 800 dipendenti in Italia, altri 100 in Europa, produce macchine per oleifici (le comprano i «frantoiani» e fattura 100 miliardi l'anno. Sono tutti contenti, almeno livello aziendale. «Fin dall'85 abbiamo concordato il sindacato scambio: una parte di salario contro una maggiore produttività», dice Salvatore Giordano. In cifra: nell'86 nessun'ora di sciopero e nell'89 solo tre-quattro ore. In più sabati lavorativi (gioca molto la stagionalità) compensati con un premio ulteriore. Un vanto: «Il salario variabile — conclude Giordano — nel nostro integrativo supera l'80%».

Conclusioni: nessuna certezza ma tutti sembrano d'accordo che la flessibilità possa essere una strada percorribile.

Francesco Bullo

CITTA' DI TORINO ITALIA

ASTA PUBBLICA PER ESTRA

Appalto n. 63 per la costruzione di due case di civile abitazione a 6 piani su pilotis, in Torino, tra via Guala, via Monte Pasubio e via Sidoli.
Importo L. 6.130.717.956 a corpo
Finanziamento: fondi residui della legge 118/85
Termini:
a) - ultimazione lavori: giorni dalla data di dei lavori;
- dicazione offerte: entro le ore 9 di martedì **15 maggio 1990** per mandata postale, in piego sigillato;
c) - apertura : ore 9 di mercoledì **maggio** in una sala del Palazzo Comunale si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara. Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, il Sindaco o chi procederà all'ammissione o all'esclusione dalla all'apertura offerte ed alla conseguente aggiudicazione.
Il bando integrale di gara, nonché il Capitolato Particolare d'appalto ed i documenti complementari sono in visione presso il Civico Ufficio Tecnico, Settore Tecnico X - Edilizia Residenziale Pubblica (piazza S. Giovanni n. 5).
Gara ad offerte segrete, ai sensi dell'art. 24 lettera punto 9 della legge 584/77, con aggiudicazione alla Ditta che avrà offerto il ribasso percentuale più vantaggioso per la Città sul prezzo posto a base di gara.
Ai sensi dell'art. 2bis della legge 26.4.1989 n. 155, saranno considerate anomale le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di 7 (sette) punti percentuali.
La predetta facoltà di esclusione non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 15.
L'offerta, in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta sigillata ed inviata al seguente indirizzo: **Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (appalti), Piazza Palazzo di Città n. 1.**
Per le modalità di partecipazione, di presentazione dell'offerta e per i documenti da produrre insieme alla stessa, si fa riferimento al bando integrale di gara, in visione presso il Settore Tecnico II LL.PP. e presso il Settore Amm.vo III Contratti e Appalti, via Bellezia 2.
Torino, dal civico Palazzo, li 19 1990.
IL SEGRETARIO GENERALE dr. Lorenzo Circosta
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI avv. Andrea Galasso

COMUNE DI CHIVASSO
TORINO
Bando di concorso generale n. 2 ai sensi della L. R. 46 dicembre 1984, n. 64
per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. disponibili per risulta in Chivasso Unità Locale dei Servizi n.
Possono partecipare al presente bando coloro che abbiano la residenza o prestino attività lavorativa nel Comune di: Chivasso, Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Crescentino (VC), Fogizzo Fontanetto Po (VC), Lamporo (VC) Lauriano, Montanaro, Montalto da Po, Rondissone, Settimo (VC), S. Sebastiano Po, Torrazza P.te, Verolengo, Verrua Savoia.
Le domande di partecipazione al presente bando di concorso devono essere compilate su moduli appositamente predisposti in distribuzione presso gli uffici dei predetti Comuni.
Delle domande debitamente compilate ed integrate della documentazione prescritta dal bando dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12 del 02/05/90.
li, 20/03/90
IL SEGRETARIO GLLE dr. G. Pipia
IL DIRIGENTE dr. ing. Arch. V. Reina
IL CAPO SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO geom. Luigi
PER DELEGA DEL SINDACO L'ASS L'URBANISTICA EDILIZIA E TRASPORTI Barbero prof. Riccardo

I.N.P.D.A.I.
disponibili in Torino i seguenti locali:
- Locale ad uso ufficio + cantina sito in C.so Sebastopoli n. 55 di superficie mq. 63,30 piano terra canone base L. 780.000.
- Locale ad uso negozio + retro neg. + soppalco sito in via Asuncion, 40 di superficie mq. 25,83 + 10,93 canone base L. 414.000. Chi abbia interesse alla locazione dovrà inviare offerta di maggiorazione sul canone base all'INPDAI.
- Ufficio protocollo - V.le delle Provincie 196 00162 Roma entro le ore 12 del 15° giorno successivo alla data del presente avviso, specificando l'attività. L'offerta dovrà essere inviata in busta chiusa con l'indicazione sulla medesima del mittente, del locale oggetto dell'offerta, pena la nullità dell'offerta stessa.

IL SINDACO
avvisa che le cappelle cimiteriali ai numeri 42 (ex 12) - 45 (ex 4) sono considerate abbandonate ai sensi l'art. 75 del Regolamento di polizia mortuaria.
Canelli 23/3/90
Il SINDACO Brunda

27 MARZO '90

CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

- I CTE sono titoli dello Stato italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella valuta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.
- Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU, ma vengono pagati in lire sulla base della parità Lira/ECU rilevata nel secondo giorno lavorativo precedente la data di scadenza degli stessi.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DI: BANCA D'ITALIA, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI , MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, NUOVO BANCO AMBROSIANO, BANCO DI SANTO SPIRITO, BANCA EUROMOBILIARE, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, BANCA INTERNAZIONALE LOMBARDA, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, CITIBANK N.A., BANQUE PARIBAS, REPUBLIC NATIONAL BANK OF NEW YORK, BANQUE NATIONALE DE PARIS, CHASE MANHATTAN BANK, MORGAN GUARANTY TRUST CO. NEW YORK, BANKERS TRUST CO., ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO.

- Sono disponibili a partire da 1.000 ECU e offerti alla pari; il prezzo di sottoscrizione in lire è ottenuto sulla base del rapporto Lira/ECU del 23 marzo.
- Le banche «abilitate» possono regolare le sottoscrizioni dei «non residenti» direttamente in ECU.
- I CTE quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

In sottoscrizione il 27 28 marzo

Prezzo di emissione in ECU	Tasso lordo di interesse	Durata anni
100%	12%	5

Elettronica, elettromeccanica e aerospaziale: lotta per la pole position mondiale

Grandi manovre per la tecnologia

Un intreccio di nuove alleanze Europa-Usa-Tokyo

Il mondo, tutto concentrato sul ribollire dell'Unione Sovietica, sulla questione tedesca, sull'allargamento dell'Europa, non ha avuto tempo per cogliere con il rilievo che merita il succedersi di tre importanti fatti di «politica industriale mondiale», fatti legati tra loro ■ filo comune ■ globalizzazione ■ dal ruolo che in essa gioca la tecnologia.

Si tratta di tre accordi nei settori ■ certo strategici della elettronica, dell'elettromeccanica ■ dell'aerospaziale. Riguardano sei tra i più importanti gruppi industriali del mondo: Ibm, Att, Mitsubishi, Nec, Siemens, Daimler-Mbb. Toccano i tre Paesi leader, Stati Uniti, Giappone, Germania.

Ibm e Siemens si sono unite sul progetto più avanzato della moderna microelettronica, quello del superchip ■ ■ megabite. Un progetto molto ambizioso, nel quale per la prima volta Ibm apre ad altri l'enorme patrimonio della sua tecnologia microelettronica, un patrimonio che tuttavia, per quanto grande, non ■ stato giudi■ sufficiente a vincere da solo una sfida tanto difficile.

Molti hanno letto nel progetto congiunto una mossa americ■ contro l'attuale predominio giapponese nel settore; in realtà ■ una mossa ■ antigiapponese, ma ■ marca Ibm ■ americana, perché quasi contemporaneamente un altro americano importante, l'Att, ha deciso di ■ in comune ■ tecnologie ■ ■ leader giapponese dei chips, la Nec. Anche l'Att ha patrimoni nascosti che ha deciso ■ valorizzare con un alleato importante e, come per l'Ibm, la sua decisione è abbastanza impressionante.

Ma più impressionante forse ■ l'abbraccio tra due colossi dell'industria dell'«high-tech pesante», la Daimler e la Mitsubishi. Per ■ prima volta un gruppo giapponese ■■ non a livello delle società operative, che ■ ■■ della Mitsubishi sono la Heavy Industries (elettromeccanica ■ aerospaziale), Elettric (elettronica), Motors (veicoli), ■■ delle Corporation, la più grande «trading company» giapponese, con un fatturato ■ 100 miliardi ■ dollari l'anno. Lo smembramento dei grandi colossi finanziari industriali giapponesi imposto dagli americani nel dopoguerra pare non reggere più in questa occasione. E' rinato il gigante, e se si pensa che alle spalle dei 43.000 miliardi di fatturato di Daimler-Mbb c'è la Deutsche Bank allora si capisce l'importanza dell'asse Tokyo-Stuttgart.

L'accordo impressiona però, sempre che abbia successo, perché finisce per confondere completamente le idee a chi vuole vedere il mondo avviato verso al formazione di tre blocchi commerciali abbastanza impermeabili tra loro: quello americano, quello europeo, quello asiatico, ciascuno con un polo dominante cioè Stati Uniti, Germania e Giappone.

La chiave ■ lettura può esse■ invece quella di un mondo senza blocchi, dove riesce ad essere globale solo chi possiede il controllo di quelle tecnologie primarie che sono al vertice di ogni produzione industriale. Ed i tre accordi citati, in effetti, toccano almeno due delle grandi famiglie ■ tecnologie primarie oggi esistenti, la microelettronica ■ i nuovi materiali, e mettono le basi per prodotti nuovi, di proprietà sufficientemente esclusiva da essere «globali».

La riflessione porta ovviamente a guardare, ■ ■■ nostra: un articolo di Del Canuto, sul prossimo numero di «Technology Review», analizza il grado di proprietà tecnologica del «sistema Italia» e dipinge un quadro non molto confortante. A fronte ■ ■■ economia che vale il 7% di quella mondiale l'Italia ha proprietà tecnologiche originali inferiori al 2% del totale. Secondo questo indice non solo siamo superati ■■ grandi, ma anche da economie più piccole della nostra; se affianchiamo questa inferiorità alla povertà del nostro sistema educativo di base, non quello delle punte, ■■ quello che dovrebbe produrre i grandi numeri di tecnici, ■ futuro non è rassic■■.

Non è qui che si può discutere che cosa fare per la scuola, la ricerca e l'innovazione ma un messaggio certo, comune a tutte le eventuali soluzioni emerge chiaro: dobbiamo puntare tutti gli sforzi di recupero nell'ambito dell'Europa unita, dove possiamo mettere a fattore comune con altri le ■■■ doti, che pure ■■■ tante, ■ farci aiutare a superare le debolezze.

Ma soprattutto ■ importante il recupero della capacità di scegliere, con rapidità ■ decisione, ■■ progetti aggreganti di politica industriale; così come con rapidità e decisione i grandi gruppi di Giappone, Germania e Stati Uniti stanno dimostrando ■ saper fare.

Alessandro ■■
Direttore centrale Iri

DAL GIAPPONE

Presto la tv che si appende al muro

I produttori giapponesi faranno grossi investimenti per la produzione di schermi ■ cristalli liquidi ■ colori da usare in un'ampia gamma di prodotti, dai monitor dei personal computer a televisori così leggeri e sottili da poter essere appesi al muro. La Sharp ha annunciato che spenderà 100 miliardi di yen, oltre 800 miliardi ■ lire, nei prossimi tre anni; Hitachi, Thoshiba e Matsushi■ Electric prevedono ■ investire circa 30 miliardi di yen a testa nel '90, due-tre volte l'investimento dell'anno scorso; 20 miliardi di yen ciascuna investiranno Seiko Epson, Nec e Mitsubishi Electric. La tecnologia si ■■ avvicinando alla perfezione, dice Tsutomu Muroi della Sharp; l'impiego degli schermi a cristalli liquidi ■ colori è stato finora limitato alle tv tascabili ■ ai mirini delle videocamere con schermi ■ pochi pollici. Muroi sostiene però che le industrie ■■ hanno la capacità di costruire grandi schermi; Akinori Kimura, della Matsushita, afferma che tali schermi possono ■■ essere applicati a un ■■ numero di prodotti ■■■ computer per ufficio, videoregistratori, videocamere ■ tv. Secondo ■ Toshiba, contro i ■ mila schermi dell'89 si arriverà entro il '95 a oltre 9 milioni. Sharp e Hitachi cominceranno la produzione in aprile.

Copyright «Asahi Shimbun» ■ per l'Italia «La Stampa»

HIGH **TECH** di Della Bradshow

Un filtro elimina l'ozono

Benché l'assenza di ozono nell'alta atmosfera possa crea■ pericoli per l'ambiente, la ■■ presenza nelle strade ■ negli uffici può causare alcuni problemi, in particolare di respirazione. Per assicurare che l'ozono emesso dalle stampanti laser da scrivania sia correttamente eliminato, un'azienda danese, la Dansk Teknologi di Allerod, ha sviluppato un filtro che catalizza l'ozono in innocuo ossigeno. Il filtro Minozon, che si aggiunge a quello originale, è posto nella parte inferiore della macchina ■ ■ cambiato ogni anno. Dansk Teknologi, Danimarca; tel. 42 271500.

Animali sotto controllo

Come può un animale da allevamento far capire che non sta bene? C'è un progetto europeo per lo sviluppo di una piastrina elettronica ■■ viene inserita nell'animale per misurare, per esempio, temperatura o pressione. Al progetto Amies partecipano due istituti belgi, la Catholic Univerity di Leuven e Seghers Hybrid, l'inglese Davy McKee e il tedesco Sonnenscheim Lithium. Gli studi proseguiranno nei prossimi quattro anni; la piastrina potrebbe anche indicare quando gli animali hanno fa■■ o sete e così alimentarli automaticamente. Catholic University di Leuven, Belgio; tel. 16 283711. Davy McKee, Gran Bretagna; tel. 0202 537000.

Network di PC più facili

La Oracle, una software-house americana, ha preparato un programma che può semplificare il collegamento di personal computer (PC) ■ un network. Funziona sul sistema operativo IBM OS/2 e rende p■ agevole per i PC utilizzare i ■■ contenuti nei si■■ ■■■ o in un «server». Le società Microsoft ■ Sybase hanno prodotto insieme un pacchetto simile, chiamato SQL Server. Il programma della Oracle costa ■ milioni ■ ■■■ di lire ■ permette di collegare un numero illimitato di PC con sistema operativo OS/2 compatibile. I PC devono avere almeno 8 Mbytes ■ memoria random e ■■ minimo ■ ■■ Mbytes di memoria sull'hard disk. Oracle, Usa; tel. 415 598 8000; Gran Bretagna tel. 0932 872020.

Accesso veloce ai dati

Collegando i computer in ■■ si ottiene un uso più efficiente delle unità periferiche, come stampanti o memorie ausiliarie. Ma se tutti gli utenti vogliono usare gli ■■■ dati nello ■■■ ■■■■ tutto il processo subisce drastici rallentamenti. La Vermont Research Corporation di North Springfield ha sviluppato un dischetto adatto per le piccole società che vogliono memorizzare anche solo 8 megabytes di dati sui chip (la capacità massima è di 80 megabytes). Il sistema, benché più costoso dei sistemi per dischi magnetici, ■ cinque volte più veloce di questi nel visualizzare i dati sullo schermo. Vermont Research, Usa; tel. 802 886 2256.

Financial Times-La Stampa

Proposta Enimont

Nell'asfalto la plastica di recupero

FIRENZE. L'Enimont lancia un progetto per l'impiego della plastica nella pavimetazione stradale, mescolata ■ bitume. Un convegno sull'argomento si ■ svolto questa settimana a Firenze. Sono state illustrate le prove condotte dall'Enimont. «Ma una fase più ■■■■ di utilizzo ■ questi bitumi - ha detto Roberto Galeazzi dell' Enichem - presuppone una forte accelerazione delle attività ■ preselezione ■■■ plastica ■■■ rifiuti». La plastica rappresenta ■ 35% del volume dei rifiuti. L'aggiunta di una percentuale variabile, ■ seconda delle diverse situazioni ■ utilizzo, di plastica al bitume, ha detto Galeazzi, ha mostrato che non vi sono emissioni dannose ■ che l'asfalto resiste meglio agli agenti atmosferici.

Per i giapponesi

Giugiaro «firma» [illegible]

TORINO. Automobili, elettrodomestici, telefoni, occhiali, orologi, macchine fotografiche, barche da crociera; ■ questa già lunga lista di oggetti disegnati Giorgetto Giugiaro aggiunge ora un trepano, una sega circolare e una piallatrice. La società nipponica Makita Electric Works (15 filiali e ■ stabilimenti in Asia, America ed Europa, con una consociata in Italia) ha infatti incaricato il designer torinese di rinnovare l'immagine del gruppo e di ridisegnare l'in■■ gomma dei numerosissimi utensili del gruppo. Giugiaro è stato scelto dai giapponesi oltre che per la riconosciuta abilità nell'affiancare funzionalità e stile, anche per la sua capacità di suscitare attrazione tra i giovani, ■■ degli obiettivi del marketing della Makita.

Con il satellite

Visita medica da Roma all'Antartide

ROMA. Nella base italiana di Terra Nova, in Antartide, ■ stato messo in funzione ■■ sistema per la trasmissione via ■■ tellite ■ dati ■ immagini mediche e cliniche con l'Italia. Lo ha illustrato al rientro in Italia uno dei medici che hanno collaborato all'attivazione del sistema, Sergio Pillon, angiologo all' Istituto ■ medicina sperimentale del Cnr a Roma. Permette di trasmettere immagini e parametri vitali del paziente in forma numerica in modo che le apparecchiature riceventi pos■■ mostrarli al medico chiamato al «consulto via satellite». Possono essere trasmessi elettrocardiogrammi, doppler per diagnosi sulla circolazione del sangue, termografie o dal prossimo anno anche radiografie in forma digitalizzata. (Ansa)

Sistema della Sirti entra in funzione quando «sente» che ■■ arrivando un banco pericoloso

Una luce amica ci guiderà nella nebbia

Due impianti in prova sulle autostrade della Bassa Padana

MILANO. Il prossimo autunno gli automobilisti che transiteranno sul ponte ■■ Po dell'autostrada Modena-Brennero nel tratto tra Mantova Nord ■ Pegognaga ■■■■ un provvidenziale alleato contro la nebbia, un sistema luminoso di guida lungo circa 1600 metri comprendente il ponte (oltre un chilometro) e le due testate. L'impianto, in fase sperimentale, è stato progettato e costruito dalla Sirti, società milanese appartenente ■ gruppo Stet, e presentato ■■ giorni scorsi.

La Sirti ha affrontato il problema nebbia con una ■■■ di studi, svolti nei laboratori ■■ Milano in contatto con vari enti europei, ■■ l'obiettivo di ■■ coppiare ai rilevatori di nebbia, che esistono ormai da una deci■■ d'anni, un sistema ■ aiuto alla guida più efficace della semplice striscia bianca sull'asfalto e che d'altra parte sia meno dispendioso della pura e semplice illuminazione permanente dei tratti particolarmente soggetti alla nebbia.

Il sistema istallato sul ponte sul Po entra in funzione automaticamente quando ■ visibilità scende sotto il limite prefissato: la ■■ particolarità più preziosa ai fini della sicurezza sta nel fatto che ■ attiva anche quando la visibilità diminuisce all'improvviso, come avviene quando ■ strada è invasa ■ colpo dalla pericolosissima nebbia in banchi. Due sensori alle estremità del ponte valutano ■■ l'intensità della nebbia misurando l'attenuazione di un raggio luminoso in un certo spazio; i dati giungono a una centralina che ■ analizza ■ quando accorta che ■■ esiste la necessità, fa scattare il sistema di segnalazione luminoso.

Questo è costituito da una fi■ di lampade poste a distanza ■ 15 metri; le luci sono installate ■ alimentate in modo che se, ad esempio, ■■ di ■■ dovesse essere colpita e abbattuta da ■■ veicolo le altre possano continuare a funzionare. In futuro l'impianto potrà essere collegato ■■ il centro operativo di Trento, che potrà così controllare in tempo reale il ■■■ ■ autostrada ■ eventualmente trasmettere informazioni ■ segnalazioni preventive agli automobilisti che si dirigono verso la zona.

Un altro impianto antinebbia, cui la Sirti ha collaborato insieme con la Società Autostrade ■ in funzione sul tratto Ferrara Sud-Occhiobello della A-13 Padova-Bologna: ■■ sfrutta un diverso sistema di misurazione dell'intensità della nebbia, quello della diffusione della luce ■ tutte le direzioni in presenza di particelle umidità. Lungo 16 chilometri ■ autostrada, in una zona in cui ■ nebbia è particolarmente frequente, sono collocati ■ sensori ■■ diffusione» che comandano l'accensione di lampade alogene poste a distanza di ■ metri l'una dall'altra al centro dell'autostrada; un sistema di alimentazione plurimo assicura che le luci ■■ si spengano anche in caso ■ incidenti che danneggino una parte dell'impianto.

Vittorio Ravizza

RIF. 113

Importante Società di servizi afferente nella vendita ed assistenza tecnica di beni industriali ■ alto contenuto tecnologico, nell'ambito del potenziamento della propria Divisione Motori ricerca:

MONTATORE ELETTROMECCANICO

al quale affidare gli interventi di assistenza tecnica interna ed esterna su impianti con macchine elettriche e di produzione energia elettrica.

Il candidato ideale ha un'età di 25-30 anni, è in possesso delle conoscenze tecniche di base dei principi elettromeccanici, ed ha maturato un'esperienza di almeno 3-5 anni nella impiantistica elettrica/cablaggio quadri elettrici presso aziende del settore o cantieri in Italia e/o all'Estero.
La predisposizione ai rapporti interpersonali, unita alla disponibilità a trasferte sul territorio di competenza della Società completano il profilo del candidato.
Si offrono un contesto aziendale dinamico ed in espansione, aggiornamenti tecnici programmati ed il contatto con le più moderne tecnologie del settore.

La sede di lavoro è ■■■■■

La selezione avverrà in zona, a cura dell'Azienda, entro 30 giorni.

EFFOR — Consulenti di Direzione in: MILANO • BOLOGNA • FIRENZE

Se desiderate approfondire l'argomento con la massima riservatezza, potete telefonare, anche Sabato mattina, a PATRIZIA GIULIANI responsabile della ricerca. Oppure potete inviare un dettagliato curriculum indicando anche sulla ■■■ il riferimento, a: EFFOR S.r.l. - ■■ Cino Manoldi, 11 - 20129 Milano

EXECUTIVE LINE 02/7491089

Azienda farmaceutica tra ■ primissime in Italia per importanza e fatturato per il potenziamento della propria organizzazione ricerca

INFORMATORI MEDICO - SCIENTIFICI
per Torino - Biella

Desideriamo entrare in contatto con LAUREATI in DISCIPLINE SCIENTIFICHE, giovani e possibilmente ■■ abbiano maturato qualche esperienza nel ruolo, motivati e ■■ attitudini per compiti di relazioni ■ tipo interpersonale, servizio militare assolto, di età massima 30 anni, ■■ automezzo proprio, ■■■■■ ■ zona, da avviare, dopo opportuno training, all'attività.
L'importanza ■ l'immagine aziendale sono tali da assicurare elevate soddisfazioni professionali con possibilità di prospettive ■ carriera oltre a contenuti economici composti da retribuzioni ■■ incentivi ■ più alti livelli di mercato.
Quanti interessati sono pregati di scrivere, per espresso, inviando dettagliato curriculum vitae e professionale, indicando un recapito telefonico e citando ■■■ ■■ anche sulla busta a:

ERGY: ■■■■ di ■■■■■■■■■■
Piazza Ercolea, 5
■■■■ MILANO

Azienda TERMOTECNICA in ■■■■ fase sviluppo ricerca nella regione

AGENTI

L'azienda presente sul mercato italiano da oltre ■■ anni offre:
- ■ gamma prodotti molto ■■■■■
- esclusiva della zona concordata
- trattamento provvigionale molto interessante (nel 1989 gli Agenti della Società hanno raggiunto ■■ livello di provvigione media del 8%)
- premio fine anno
- supporto promozionale e pubblicitario
- rete assistenza tecnica precostituita o in via di costituzione
- ■ anticipo provvigioni

Coloro che sono interessati sono pregati di scrivere a:
Studio MORELLI
P.zza Diaz 1
20052 ■■■■■

Primaria Azienda Editoriale di medie dimensioni con sede in Torino ricerca per immediato inserimento

ELETTRICISTI

con i seguenti requisiti:
— conoscenza di elettronica a livello di schemi, componenti ed azionamenti industriali.
— disponibilità ■ turnazioni e lavoro festivo.

Si assicura massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 37 - ■■■■ Torino.

CITTA' DI TORINO
Avviso di apertura di concorsi pubblici

Sono aperti i sottoelencati ■■■■ pubblici, ■■■ titoli ed esami a:
- ■ 19 posti di Responsabile Nucleo Progettazione (Ingegnere Civile o Architetto), (VIII qualifica funzionale D.P.R. 347/83). Concorso n. 597;
- n. 9 posti di Responsabile Nucleo Progettazione (Ingegnere Meccanico o Elettrotecnico), (VIII qualifica funzionale D.P.R. 347/83). Concorso n. 598

Scadenza: 18 aprile 1990.
■■■ informazioni ■ ritiro bandi rivolgersi

Ai sottoelencati punti di informatività
Palazzo Civico - Informatività - Piazza Palazzo di Città 1
Orario: dalle 8,30 alle ■ dal lunedì al venerdì
Informagiovani - Via Assarotti 2
Orario: dalle 10,30 alle 18,30 dal lunedì ■ sabato, escluso il martedì
Biblioteca Civica - Via ■■■ ■■■ della 5
Orario: dalle 9 alle 19,30 ■■■ lunedì al venerdì
sabato dalle 8,30 ■■■ 13,30
Quartiere 7 - Corso Vercelli 15
Orario: dalle 8,30 alle 16 dal lunedì ■■■■■ 3 - Via Monte Ortigara ■■
Orario: dalle 9 ■■■ 17 ■■■ lunedì ■ venerdì.

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Lorenzo Ciccotta
IL SINDACO
avv. Maria Magnani Noya

Primaria Azienda Editoriale con sede ■■ Torino ricerca:

1 SISTEMISTA

Si richiede:
- Esperienza di almeno due anni sui sistemi operativi DOS VSE/SP e VM.
- Età massima 35 anni.
- Titolo ■ studio diploma di scuola media superiore.

Costituisce elemento preferenziale la conoscenza del TOTAL e del MANTIS.

Scrivere a:
Publikompass ■ 10100 Torino.

Per la pubblicità ■■■ LA ■■■■■ e ■■■■■ SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.■■■
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.2■■

Importante Azienda di Telecomunicazioni cerca:

A) **DIPLOMATO o ■■■■■EATO** in discipline Meccaniche, a cui affidare la responsabilità di **ingegnerizzazione** di apparecchiature elettroniche.

B) **LAUREATO o DIPLOMATO** a cui affidare il compito della **Pianificazione** prodotti di telecomunicazioni

Si richiede esperienza specifica almeno biennale nel settore; ■■ è gradita la conoscenza della lingua inglese. Sede di lavoro a Torino. Inquadramento e retribuzione commisurati alle specifiche esperienze, e comunque di sicuro interesse. Scrivere a Publikompass 40 - 10100 Torino, dettagliando il proprio curriculum, o telefonare in orario ufficio 7384 341

VERBA

La Audi 80 è diversa da tutte le altre auto.

Quale sarà la vostra nuova Audi 80, la 1.800 S o la 2.000 Quattro Super Cat? Forse la 1.600 Turbo D, o quale altra? Tra i mille vantaggi di un'auto unica, non poteva certo mancare quello della molteplicità.

Oggi i modelli tra cui scegliere la Audi 80 sono ben dieci. Comuni a tutti, oltre al merito (esclusivo) di chiamarsi Audi, le tradizionali qualità distintive della marca. La sicurezza, per cominciare: la trazione anteriore della Audi e la trazione quattro sono il modo più logico, e tecnologico, di viaggiare. E lo saranno sempre più in futuro. Poi, la ricchezza degli allestimenti di serie, la razionalità dei consumi, l'ergonomia degli interni.

All'esterno, eccellenza estetica e aerodinamica.

All'avanguardia della tecnica.

ECONOMICI

(segue da pagina 11)

19 Vendita alloggi

AL 516.229 Borgo Vittoria (via Saorgio) liberi stessa casa 1-2 camere cucina servizi veranda. Centro Immobiliare.

AL 548.153 C.# Turin (via Susa) libero 3 camere cucina servizi ottima posizione piano 2°. Centro Immobiliare.

AL 548.153 corso Vittorio (via Saluzzo) libero signorile salone 2 camere cucina biservizi. Centro Immobiliare.

AL 548.153 libero adiacente via Po signorile recente soggiorno 2 camere cucina servizi. Centro Immobiliare.

AMICACASA 334.213 casetta L. 210 milioni libera zona via Breglio come nuova mq 130 su 2 piani con 2 posti auto.

AMICACASA 334.213 libero corso Francia 9° piano panoramico prestigioso camera cucina L. 100 milioni a Collegno.

AMICACASA 334.213 Lungopo Antonelli libero L. 90 milioni 3° piano come nuovo ingresso 2 camere cucina servizi.

AMICACASA 334.213 su corso Fenucci attico 6° piano panoramico signorile saloncino camera cucina L. 250 milioni.

AMICACASA 334.896 attico libero adiacente corso Agnelli ottimo mq 80 6° piano con ampio terrazzo L. 238 milioni.

AMICACASA 338.517 permuta ottimo recente mq 80, 2 camere tinello servizi con camera cucina anche da restaurare.

AMICACASA 336.517 piazza Statuto in nuova costruzione salone 2 camere cucina mansarda mq 70 L. 300 milioni.

ANNACASE Centale C# Turin ampi luminosi signorili stessa casa 1-2 camere tinello servizi abbinabili. Tel. 600.888.

APPARTAMENTO centrale via Milano casa d'epoca piano nobile mq 450 ristrutturato box adatto abitazione uffici vuoto L. 900 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 630 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO centralissimo signorile via Ozanam - via Po salone 2 camere cucina doppi servizi vuoto L. 280 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO

signorile di recente ristrutturazione, centrale, 340 mq ultimo piano con terrazzi. Posti auto in affitto. Investitalia 590.887 - 506.001.

BENEDETTO

APPARTAMENTO soggiorno camera cucina servizi (occupato con affitto esecutivo) zona Madonna di Campagna L. 30 milioni e 45 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

ASSOCASA centro ingresso 2 camere angolo cottura bagno parzialmente da ristrutturare mutuo 70%. Tel. 561.2720.

[redacted] San Salvario ottimo doppi ingressi salone 5 camere cucina 3 bagni 2 ripostigli mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Vanchiglia ottimo ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo 70%. Tel. 561.2720 - 531.163.

ATTICO corso Massimo d'Azeglio libero recente come nuovo saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzo L. 475 milioni. Follis & Bertinetto 505.190.

ATTICO corso Tassoni angolo corso Regina libero 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. B.I.T. 581.2001.

ATTICO libero arredato ingresso salone 1 camera cucina servizi veramente particolare vista su Torino. Piazza Villari. Sis 519.977 - 532.080.

ATTICO libero signorile via Bardonecchia piccolo bilocale servizi terrazzo 25 mq. Studio Decomo 532.711 - 540.785.

ATTICO libero via Monginevro camera cucina servizi terrazzo. Bergamasco Immobili 659.9831 - 650.9649.

ATTICO via Cimabue mq 120 soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terrazzino panoramico box. Investitalia 590.607.

AVIGLIANA

in villa bifamiliare fronte lago posizione suggestiva signorile appartamento mq 350, giardino box. Luciana Vola. Tel. 668.1333.

AVIGLIANA zona Laghi via Borgese complesso Torre Degli Elfi, impresa vende ville bifamiliari. Tel. ore cantiere 931.3077.

A 25 km Torino appartamento soggiorno camera cucina servizi box L. 30 milioni e 50 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BALDISSERO casetta indipendente 4 camere soggiorno pranzo salotto [redacted] bagni terreno totale. Carasso [redacted] vende. Tel. 332.851.

BARRIERA di Milano libero alloggio ristrutturato di 2 camere cucina biservizi L. 100 milioni e dilazioni. Tel. 960.1525.

BARRIERA MILANO libero ingresso camera cucina bagno ottimo prezzo dilazionabile. Casamercatosei 242.2680.

BEINASCO da impresa libero salone con caminetto 2 camere cucinotta biservizi. Esim 958.1525.

BERTELLI 504.889 lussuoso (zona Molinette piazza Graf) salone 4 camere 3 bagni grande cucina box mq 200.

BERTELLI 504.869 nuovo mai abitato 1° piano (Lesna via Bard) saloncino 2 camere 2 bagni cucina grande 2 box.

BERTELLI 504.689 palazzina unifamiliare (oltre Po Gran Madre) 350 mq su 3 livelli box doppio anche permute.

BERTELLI 504.689 signorile 1° piano su giardino (via Buenos Aires) soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box.

BERTELLI 582.258 elegante (zona Bernini) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 L. 170 milioni.

BERTELLI 585.892 libero (adiacenze Parco Ruffini) luminoso 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni permute.

BORGARETTO libero ottimo ingresso 3 camere tinello cucinino biservizi box L. 183 milioni. Tel. B & B 405.2800.

BORGO VITTORIA ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina L. 47 milioni. Casamercato 65.[redacted].

BORGO VITTORIA

nuove signorile costruzione libera su 4 fronti con giardino, parco prospiciente finiture di classe

Soggiorno 2 [redacted] cucina

consegna prevista dicembre 1990
informazioni e prenotazioni presso

[redacted] 532.080 - 519.977

vengono vagliate possibili permute

BORGO VITTORIA

via Cardinal Massaia libero piano alto camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CANDIOLO CENTRO

recente villa libera abitazione mq 286 a 2 piani box giardino mq 900. Gabetti tel. 57.67.

CAPRIE

pressi Condove e Almese villa bifamiliare con giardino di mq 1000. Gabetti vende tel. 57.67.

CARASSO IMMOBILIARE 332.851 corso Giulio Cesare camera tinello bagno termo ascensore affitto in corso.

CASABIANCA 531.008 villa unifamiliare S. Mauro salone cucina 4 servizi 3 camere letto giardino tavernetta box.

CASABIANCA 531.310 Rivoli villa nuova su 2 piani ingresso cucina salone 3 camere 3 bagni più mansarda box auto.

CASABIANCA 531.310 via XX Settembre in casa d'epoca monolocale con angolo cottura servizi ottimo da reddito.

CASA Le Cassa ristrutta saloncino camera cucina servizi garage terreno mq 1000 L. 125 milioni. Multicase 534.124.

CASALBORGONE

[redacted] panoramica prestigiosa villa d'epoca mq 750 terreno mq 5000. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASAMERCATODUE 752.688 Vanchiglia libero signorile salone 2 camere cucina bi[redacted] piano alto - box auto.

CASAMERCATODUE 758.820 Parella libero ottimo 2 ampie camere cucina servizi 2 arie termoascensore.

CASAMERCATORIVOLI 953.4481 Cascine Vica appartamento signorile mq 130 con box.

CASAMERCATORIVOLI 953.4481 Bangano villa schiera 2 camere tinello cucinino giardino.

CASAMERCATORIVOLI 953.4481 zona Parella ristrutturato mq 65 2 camere tinello cucinino bagno ingresso.

CAS[redacted]**ATORIVOLI** 953.4481 zona S[redacted] camera cucina bagno ingresso [redacted] mq 65.

CAS[redacted]**CATO** 403.2278 libero Rivoli ampio 2 camere tinello cucinino bagno box mutui S. Paolo.

CASAMERCATO 403.2278 libero Rivoli centro storico ampio camera cucina bagno posto auto dilazioni.

CASAMERCATO 403.2278 libero Volpiano signorile salone 3 camere zona cottura biservizi box. Permute.

CASASTANDAR 546.344 Grugliasco libero ottimo 2 camere ampia cucina bagno box 2 auto minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 547.586 libero pressi Crocetta signorile salone 2 camere cucina 2 bagni mq 145 mutuo dilazioni.

CASA zona Bertolla mq 380 su 2 piani con 5 box e cortile L. 375 milioni. Tel. 273.5381.

CASCINE VICA mai abitato attico su 2 piani soggiorno cucina 3 camere biservizi terrazzo box. L. 205 milioni 500 mila più 50 milioni mutuo Cee. Edilcase 548.154.

CASELLE vendesi in costruzione alloggi in palazzina inseriti in villaggio residenziale composti da: soggiorno 2 camere cucina servizi tavernetta giardino soffitta 15% preliminare pagamento ad avanzamento lavori mutuo CEE. Tel. G.B.I. 311.1767.

CASETTA bifamiliare su 2 piani tra Stupinigi None con terreno indipendente L. 320 milioni. Tel. 606.0288. Ore ufficio.

CASETTA in ottimo stato a Sossi di mq 200 più 100 di locali vari più box e cortile L. 400 milioni. Abital 749.3536.

CASETTA Livorno Ferraris ristrutturata su 2 piani mono-bifamiliare mq 220, cortile L. 128 milioni. Multicase 534.124.

CASEUROPEA libero corso Agnelli panoramico salone 3 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero piazza Sauro ottimo camera tinello cucinino bagno piano alto casa decorosa prezzo dilazionabile. Tel. 599.940.

CASEUROPEA libero via Beva recente signorile 2 camere tinello cucinotta bagno termo ascensore. Tel. 596.633.

CASEUROPEA libero zona centro ristrutturato 2 camere cucina bagno pagamento dilazionato. Tel. 599.940 - 596.633.

CASTELLETTO d'epoca ristrutturato appartamento di salone 2 camere cucina bagno [redacted] 180 mq da ristrutturare zona Poirino. Tel. B & B 405.2806.

CAVORETTO proprietario vende privatamente villa 10 stanze posizione panoramica ottima esposizione, giardino. Telefonare 696.9490.

CENTRALE libero bellissimo alloggio uso ufficio 120 mq 1° piano stabile d'epoca L. 126 milioni. Tel. 659.2962.

CENTRALISSIMI alloggi prestigiosi liberi ristrutturati stabile d'epoca signorile 2° e 3° piano. Tel. 659.2962.

CENTRALISSIMO ufficio signorile mq 190 servizi vuoto L. 475 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CENTRALISSIMO zona piazza Cavour libero bilocale ristrutturato. Craveri 564.815 [redacted].932.

CENTRO CASA 513.831 liberi via Giulio di Barolo stesso piano abbinabili 2 camere tinello e 2 camere cucina.

CENTRO CASA 513.831 libero pressi via Nicola Fabrizi soggiorno 2 camere cucina bagno L. 240 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero signorile centralissimo d'epoca salone 3 camere cucina ingresso bagno L. 335 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero uso ufficio pressi corso Matteotti - Ferraris salone 3 camere bagno mq 180 archivio mq 70.

CENTRO EUROPA splendido salone doppio divisibile 2 camere cucina 2 servizi box L. 285 milioni. Tel. 318.2389.

[redacted] salone su 2 piani 3 camere cucina abitabile tripli servizi in ristrutturazione totale. Impresa vende. Tel. 501.821.

CENTRO, stabile d'epoca salone camera cucina bagno 4° piano L. 250 milioni. Agenzia. Tel. 544.654.

CENTRO STORICO ultimi alloggi mansardati impresa vende. Tel. 566.1582.

CENTRO via Po appartamento mq 150, 6 vani doppi servizi stabile recente. Studio Decomo 532.711 - 540.785.

[redacted]

fronte corso Vinzaglio piano [redacted] mq 900 [redacted] corso di ristrutturazione. Destinazione uffici di prestigio 2 posti auto. Investitalia 506.001.

CHIERI

confine Pino villa nuova unifamiliare libera 3 letti giardino mq 1000. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CHIERI via della Resistenza ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno box auto. Casamercatosei 242.3048.

CHIVASSO

nuova residenza Le Loggie villetta con giardino salone cucina 2 letto studio 3 servizi tavernetta box doppio cantina. L. 180 milioni più L. 100 milioni mutuo. Edilcase 548.154.

COLLEGNO

alloggi nuovi in costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box auto giardino. Tel. 780.1229.

COLLEGNO corso Francia in stabile signorile ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Tel. 692.859.

COLLEGNO corso Francia libero prestigioso 2 ingressi salone 3 camere cucina abitabile 2 bagni cantina L. 297 milioni volendo box. Tel. 633.914.

COLLEGNO corso Francia prestigioso ingresso salone 4 camere cucina biservizi terrazzo portineria box. Tel. 405.2608.

COLLEGNO impresa prenota ultimo appartamento 123 mq in prestigioso condominio in costruzione pressi corso Francia. Tel. 877.687.

COLLEGNO in palazzina libero 1991 salone 2 camere cucina mansarda servizi box doppio. Tecnimmobili 761.073.

COLLEGNO libero ampio camera tinello cucinino bagno volendo box. AGI 65.20.

COLLEGNO libero ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 80 milioni mutuo e dilazioni. B. & B. tel. 405.2806.

COLLINA di Pecetto libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box auto panoramico. V & B 518.813.

CONSEI 447.5334 libero via della Consolata 3 vani più bagno 1° piano da ristrutturare L. 130 milioni.

CONTI 877.290 corso Telesio signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi L. 360 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 Largo Racconigi libero ultimo piano camera tinello cucinino servizi terrazzino L. 125 milioni.

CORSO Brunelleschi signorile nuovo 2 camere salone cucina biservizi 110 mq L. 325 milioni. Ecocasa 695.512.

CORSO Chieti - lungo Po Antonelli signorili, camera tinello cucinino, occupati abbinabili. Nazionale Immobiliare 581.2686.

CORSO Cosenza libero signorile ingresso camera tinello cucinino bagno finemente ristrutturato. Tel. B & B 405.2806.

CORSO Duca d'Abruzzi - via Magenta appartamento signorile salone 4 camere cucina doppi servizi e ingressi vuoto L. 780 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Einaudi libero saloncino 2 camere cucina servizi volendo box termo ascensore mutuo permute. V & B 518.813.

CORSO Emilia [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 arie ascensore. Nordedil 581.2700.

CORSO Giulio Cesare (adiacenze) libero monolocale con termo uso pied-à-terre o ufficio. L. 20 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 503.200.

CORSO Inghilterra libero 1° piano ingresso saloncino 3 camere cucina servizi anche uso ufficio. [redacted] 586.288.

CORSO IV Novembre vendesi in stabile signorile 3 camere salone cucina doppi servizi piano alto. Tel. 534.830.

[redacted] Moroncelli libero camera tinello cucinino ingresso bagno sufficienti L. 30 milioni contanti. Tel. 567.834.

CORSO MEDITERRANEO

[redacted] spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Molise angolo corso Grosseto vista su nuovo stadio 140 mq circa soggiorno 3 camere cucina abitabile grande ingresso bagno 2° piano ascensore affare. L. 150 milioni. Statuto 521.2272.

CORSO MONCALIERI

In stabile prestigioso appena ultimato appartamenti di 200 mq ciascuno con box doppio giardino condominiale e privato. Intercase 506.646.

CORSO Montecucco in stabile recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box. Annacase 506.888.

CORSO Montecucco libero ampio signorile ingresso camera tinello cucinino bagno anche ufficio. Salm 568.872.

CORSO Montecucco soggiorno 3 camere cucina doppi servizi volendo box auto L. 390 milioni. Agenzia. Tel. 547.225.

CORSO Montecucco via Quart libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ingresso. Finitalia tel. 553.306.

CORSO Montecucco zona Viberti vendesi libero prestigioso composto di salone 3 camere cucina biservizi piano 2°. Tel. 581.058.

CORSO Palermo libero spazioso ingresso camera cucina bagno ottimo stato L. 47 milioni dilazioni. B. & B. tel. 405.2806.

CORSO Potenza via Forlì ottimo libero salone 3 camere cucina biservizi box 2 auto. Consulcase vende. Tel. 740.862.

CORSO Re Umberto libero prestigioso salone 4 camere cucina servizi. Nordimmobili 749.5000.

CORSO Sebastopoli pressi libero signorile 2 camere tinello cucinotta abitabile mq 95 piano 5° Finci 505.091.

CORSO SVIZZERA

via Medici libero 2 camere cucina bagno 4° piano ascensore box auto. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Tassoni adiacenze in bella casa d'epoca spazioso alloggio salone 3 camere cucina 2 servizi. Sidef 248.2912.

CORSO Tassoni in zona appartamento signorile salone 3 camere cucina, vuoto L. 380 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Tassoni libero 2° piano 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi anche uso ufficio. Ecocasa 588.288.

CORSO TELESIO

adiacenze libero recente camera tinello cucinino bagno L. 84 milioni. Follis & Bertinetto 503.617.

CORSO Telesio panoramico piano 10° mansardato soggiorno camera cucina bagno. L. 87 milioni più L. 495 mila mensili. Edilcase 548.154.

CORSO Turati 2° piano 3 camere cucinotta servizio vuoto L. 200 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Unione Sovietica adiacente libero saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni ascensore. Salm 568.872.

CORSO Vercelli piano alto terrazzino ingresso 3 camere salone cucina doppi servizi cantina. Minimo contanti. Casamercato 65.441.

CORSO Vittorio centro ufficio signorile in casa d'epoca mq 400 vuoto, vendesi. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Vittorio libero ultimo piano ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi 200 mq portineria. Ecocasa 589.288.

CORSO Vittorio/ via Volta libero signorile ristrutturato mq 185 piano nobile portineria. Nazionale Immobiliare 581.2686.

CROCETTA corso Mediterraneo ampio panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato. Annacase 506.888.

CROCETTA giardini Colombo prestigioso salone pranzo 5 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box. Sidef 248.2912.

CROCETTA libero vendesi appartamento uso ufficio 5 vani e servizi L. 240 milioni. Craveri 665.932.

CROCETTA pressi corso G. Ferraris libero sala 2 camere cucina 2 servizi ascensore permute. Salm 568 483.

CROCETTA

signorile attico e superattico mq 250 più splendido terrazzo con vista assolutamente incomparabile. Luciana Vola. Tel. 668.1333.

CROCETTA soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano, posto auto, L. 360 milioni. Agenzia. Tel. 544.654.

CROCETTA via Caboto libero saloncino 3 camere cucina servizi più mansardato di 3 vani collegabile. Bergamasco 659.9831

C.S.I. 650.2888 libero Borgata Vittoria 2 camere cucina servizi parzialmente da rifare possibile permuta dilazioni.

C.S.I. 650.2888 libero subito via Vibò alloggio da rifare di 5 vani e servizi minimo contanti permute dilazioni.

C.S.I. 650.2888 Santa Rita alloggio libero di 2 ingressi 5 vani biservizi volendo uso ufficio permute dilazioni.

CST Aeronautica via Asiago libero ascensore 2 camere tinello cucinino volendo box. Tel. 780.0023 - 788.390.

DI SALVATORE 507.183 attico grazioso libero 2 camere tinello servizi terrazzo mq 30 via Saluzzo corso Dante.

DI SALVATORE 567.183 piazza Bengasi 18 2 camere tinello servizi mq 81 termo ascensore occupato L. 82 milioni.

DI SALVATORE 587.835 vende adiacenze corso Traiano 2 camere tinello servizi ampi balconi recente occupato.

DI SALVATORE 587.635 vende corso Vittorio piazza Rivoli signorile spazioso 2 camere soggiorno servizi libero.

ESIM libero centrale camera cucina bagnetto. L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Einaudi ottimo stabile 2 camere cucina bagno piano alto. Tel. 561.2688.

ESIM libero corso Francia (piazza Rivoli) panoramico signorile camera tinello angolo cottura bagno. Tel. 561.2688.

ESIM libero corso Inghilterra con terrazzo salone 3 camere cucina bagno permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Regina salone 3 camere cameretta cucina servizi L. 210 milioni. Tel. 561.2688.

ESIM libero Crocetta in ottima posizione ampio 2 camere tinello cucinotta bagno rifatto. Tel. 512.012.

ESIM libero Parella su corso soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato permute. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza Vittorio (pressi) epoca signorile salone 3 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Paolo recente soggiorno 2 camere cucina biservizi box più posto auto permute. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita piano alto 3 camere cucina bagno permute. Tel. 561.2688.

ESIM libero S. Salvario piazza Carducci recente signorile soggiorno camera tinello cucinotta bagno. Tel. 561.2688.

ESIM libero Viberti salone 2 camere cucina biservizi bi-ingressi box portineria permute. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero Lingotto (via Genova) camera soggiorno cucinotta servizi terrazzo termo ascensore.

EUROCASE B 513.748 libero S. Salvario (via Belfiore) salone camera cucina servizi totalmente ristrutturato.

EUROCASE C 513.725 libero Parella (piazza Chironi) ristrutturato 2 camere cucina servizi centrale dilazionando.

(continua a pagina 17)

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

19 Vendita alloggi

EUROCASE [redacted] 513.981 libero adiacente corso Sommeiller ottimo 3 camere soggiorno cucina biservizi cantina soffitta.

EUROCASE E. 513.749 libero adiacente piazza Marmolada ottimo 3 camere cucina servizi posto auto termo ascensore.

EUROFID CANTIERE
Crocetta corso De Gasperi n. 26 ultimi alloggi e box finizioni signorili portoncino blindato caldaietta autonoma isolamenti termo acustici Iva 4% consegna maggio 90. Tel. 596.844.

[redacted] 596.844 [redacted] adiacenze [redacted] Tribunale - via Cialdini saloncino 2 camere cucina servizi adatto uso ufficio.

EUROFID 596.844 vende permuta attico libero S. Rita corso Orbassano 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo.

EUROFID 596.844 vende permuta corso Regina - Valdocco liberi alloggi 2-3-4 camere cucina servizi stessa casa.

EUROFID 596.844 vende/permuta [redacted] adiacente largo Bardonecchia (via Tracate) 3 camere cucina servizi cantina.

EUROFID 596.844 vende/permuta libero attico corso Giulio Cesare signorile 3 camere cucina servizi terrazzo di mq 60.

[redacted]FID 596.844 vende/permuta libero corso S. Maurizio adiacenze 3 camere cucina ingresso servizi cantina.

EUROFID 596.844 vende/permuta libero corso Sebastopoli - corso Siracusa signorilmente ristrutturato salone 4 camere cucina/pranzo biservizi mq 200.

EUROFID 596.844 vende/permuta libero corso Spezia, salone 2 camere cucina servizi cantina ristrutturato.

EUROFID 596.844 vende/permuta libero Volpiano signorile recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina box.

[redacted] vende/permuta libero [redacted] Barca signorile recente [redacted] camere cucina doppi servizi box auto.

EUROFID 596.844 vende permuta occupati precollina abbinabili camera [redacted] servizio e 2 camere cucina servizio.

[redacted] 596.884 [redacted] Precollina villa prestigiosa pa[redacted] vista [redacted] Torino mq 600 abitabili disposta su 3 piani più giardino.

EUROFID [redacted] vende permuta piazza Pitagora abbinabili occupati spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi.

EXPOCASE A 504.260 precollina [redacted] Mongreno 6, libero 2 camere cucina servizio ingresso ristrutturato L. 167 milioni.

EXPOCASE 505.200 precollina corso Quintino Sella libero ristrutturato soggiorno angolo cottura camera servizio.

EXPOCA[redacted] 506.[redacted] frazione via Dogliani 6, [redacted] recente sig[redacted] 1-2 camere tinello cucinino servizio ingresso.

EXPOCASE 506.458 Venaria libero dicembre 90 recente soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box L. 213 milioni.

EZIO BERRA
a S. Rita vende signorili 2 camere tinello piano alto liberi. Tel. 549.330.

EZIO [redacted] 549.330 [redacted] vende piano alto 2 camere soggiorno cucina recente libero ottimo stato.

EZIO BERRA 549.330 corso Giulio Cesare vende piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi recente.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Montegrappa termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero piazza Statuto signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 267 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 via Madama Cristina termo ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno occupato L. 125 milioni mutuo e dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero adiacenze corso Stati Uniti monolocale mq 43 con servizi L. 29 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero Mirafiori (via Pavese) recente 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 179 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero Pozzo Strada termo centrale camera tinello bagno L. 68 milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Cascine Vica recente camera tinello cucinino bagno L. 60 milioni occupato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Matteotti piano alto [redacted] tinello cucinino bagno mq 65 occupato L. [redacted] milioni. Mutuo 75%.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente via Fabria camera cucina servizi L. 50 milioni dilazionabili.

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero adiacenze [redacted] Tribunale recente signorile salone 2 camere [redacted] biservizi cantina.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgaro Villaretto recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 122 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Crocetta zona corso Duca minialloggio mansardato camera cucina servizio no ascensore L. 39 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero monolocale mansardato via Ormea - via Morri L. 29 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero nuovo signorile Vallette salone living 2 camere cucina biservizi posto auto mansarda L. 220 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero pressi piazza Repubblica 2 camere cucina bagno piano alto ascensore L. 50 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Donato camera tinello cucinino bagno. Affare. L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] via Asiago Pozzo [redacted] termo ascensore spazioso 2 camere [redacted] bagno L. 139 milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] via Luini [redacted] signorile saloncino camera cucina bagno L. 143 milioni.

FAILLA & BERTINETTO [redacted] piazza Barcellona bella [redacted] camera cucina servizio. Occupato L. 28 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.[redacted] via Chiesa Salute piano [redacted] ascensore mq 80 occupato L. 93 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Fabrizi termo ascensore per fine frazionamento liquida intero piano 2 alloggi abbinabili complessivi mq 120 L. 130 milioni.

FELETTO centro casetta parzialmente ristrutturata su 2 piani soggiorno cucinino 5 camere 2 bagni garage L. 75 milioni meno mutuo Unip 51[redacted]

[redacted] Crocetta corso Duca Abruzzi casa d'epoca rifatto salone [redacted] camere cucina 2 bagni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI inizio corso Telesio signorile salone 2 camere cucina 2 servizi portineria. Tel. 557.0021.

FISIM A 503.977 Lingotto (via Ventimiglia) libero signorile soggiorno 3 camere tinello cucinotta biservizi panoramico piano [redacted]. F[redacted] con acquisto diretto.

FISIM FRAZIONA
[redacted] corso Trapani ultimi [redacted] uffici e negozi in stabile [redacted]nato. Tagli da 40 a 90 mq. Liberi e locati. Forte mutuo e permuta. Tel. 599.897.

FISIM
Lingotto (piazza Galimberti) libero in bella casa 3 camere cucina bagno piano intermedio. Termoascensore L. 175 milioni permute. Tel. [redacted]

FISIM
Mirafiori (piazza Guala) libero recente signorile 3 camere cucinotta biservizi. Piano alto portineria permute con acquisto diretto. Forte mutuo. Tel. 505.500.

FISIM
S. Salvario (corso Dante) ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi in casa d'epoca. Permute con acquisto diretto. Tel. [redacted]

FISIM 501.970 Mirafiori Sud libero 4 camere cucina bagno box termoascensore. L. 145 milioni con minimo contanti.

[redacted] 501.970 Pozzo [redacted] (via De Sanctis) libero camera tinello bagno 40 milioni senza anticipo con rate mensili.

FISIM 503.810 Lingotto (piazza Bengasi) recente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. Giardino e portineria. Permute dirette.

FISIM 503.810 Millefonti (via Genova) libero in bella casa 2 camere cucina bagno termoascensore. L. 105 milioni con L. 15 milioni contanti e mutuo casa.

FISIM 503.077 Lingotto (via Genova) libero recente (1970) molto ampio camera tinello cucinotta bagno. Ristrutturato in ottima casa. Forte mutuo.

FISIM 503.907 Tesoriera (corso Francia) libero ristrutturato particolare: doppio salone con zona cottura, camera, bagno. Termoascensore, mutuo.

FISIM 505.500 Aurora (corso Emilia) libero ben ristrutturato tradizionale 2 camere cucina bagno. L. 73 milioni con L. 13 milioni in contanti e mutuo.

FISIM 505.500 Lingotto (piazza Bengasi) libero [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino bagno box auto L. 125 milioni con L. 25 milioni contanti e mutuo.

FISIM 505.500 Pozzo Strada (via Postumia) occupato con monitoria di sgombero 2 camere cucina bagno L. 95 milioni. L. 20 milioni contanti e mutuo.

FISIM [redacted] Mirafiori recente [redacted] tinello cucinino bagno, in buono stato: occupato con contratto disdettato. L. 50 [redacted] lioni. 90% mutuo.

FISIM 581.759 S. Salvario (corso Marconi) libero salone 2 camere cucina bagno. Termoascensore. Forte mutuo.

FISIM 585.902 Cenisia (piazza Adriano) libero soggiorno camera cameretta cucina bagno forte mutuo.

FISIM 585.902 S. Paolo (corso Trapani) libero luminoso in bella casa camera cucina bagno L. 65 milioni.

FISIM 591.960 Barriera di Milano (piazza Rebaudengo) libero monolocale con zona cottura e bagno. L. 32 milioni senza anticipo con L. 400 mila mensili.

FISIM 595.273 Isola pedonale (via Mercanti) libero monolocale con zona cottura e servizio. L. 30 milioni senza anticipo con rata da L. 400 mila mensili.

FISIM 595.273 Pozzo Strada ampio camera tinello cucinino bagno. Locato con contratto disdettato. L. 65 milioni.

FISIM 599.897 Parella (piazza Risorgimento) libero panoramico semiattico camera tinello cucinino bagno balconi. Termoascensore. L. 25 milioni contanti e mutuo.

FISIM 599.897 S. Salvario (via Madama Cristina) libero ampio salone 2 camere cucina bagno. Permute dirette.

FRANCO COSTRUZIONI 820.560 Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggi di varie metrature box giardino Iva 4%.

FURBATTO 540.909 alloggio libero corso Svizzera via Medici 5 vani servizi mq 120 più giardino e posto auto.

FURBATTO [redacted] attico ultra libero signorile su 2 piani mq 150 più box [illegible] corso Duca d'Abruzzi.

FURBATTO 544.566 alloggio libero [redacted] te signorile in palazzina mq 125 [redacted] pio corso Francia (Montecucco).

GABETTI VENDE
pressi corso Brunelleschi locato camera tinello cucinino bagno ascensore. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi [redacted] Inghilterra vil Grassi 3 camere cucina bagno [redacted]

GABETTI VENDE
pressi corso [redacted] libero ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno. Telefono [redacted]

GABETTI [redacted]
pressi largo Racconigi libero recente 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
pressi via Chiesa della [redacted] libero 2 camere tinello cucinino bagno. Piano alto. Tel. 57.67.

GABETTI VE[redacted]
via Frejus casa d'epoca 4 vani e wc esterno in parte liberi ottimo prezzo. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Madama Cristina libero 3 camere cucinotta bagno da ristrutturare L. 70 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Perrone in casa d'epoca libero luminoso ampio ingresso 4 camere cucina 2 bagni posto auto. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
Viberti libero aprile 91 signorile biingressi saloncino 2 camere cucina 2 bagni box. Telefono 57.67.

GIARDINI CAVOUR
via Provana signorile particolarissimo mq 235 con soppalchi completamente ristrutturato in casa d'epoca. Tel. 599.816.

[redacted]
[redacted] villa libera unifamiliare con giardino di mq 3000. Gabetti vende tel. 57.67.

GRIMALDI A corso Casale libero salone 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 190 milioni. Possibilità box L. 18 milioni. Tel. 505.917.

[redacted] Barriera di Milano recente ristrutturato ingresso cucina camera cameretta servizi. Tel. 287.711.

GRIMALDI [redacted] Agnelli libero [redacted] cucinino ingresso servizi ripostiglio [redacted]. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Rosselli libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Trapani recente vista parco 2 camere tinello cucinino servizi. Sfratto in corso. Tel. 315.0510.

GRIMALDI piazza Robilant adiacenze piano alto termo ascensore camera tinello cucinino bagno. Tel. 315.0510.

GRIMALDI pressi via Borgaro piano rialzato ingresso camera soggiorno con angolo cottura libero. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Cibrario libero ristrutturato 3 camere cucina servizi cantina L. 100 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Tunisi libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 135 milioni. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO
In nuova palazzina libero soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO libero signo[redacted] cucina biservizi box auto [redacted] re. AGI 65.20.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso S. Maurizio luminoso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero in centro esclusivo ingresso saloncino camera cucina servizi idromassaggio.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Millefonti ottimo ingresso salone 3 camere ampia cucina 2 servizi terrazzo.

GRUPPO IMMOBILIARE [redacted] S. Donato ottimo soggiorno con caminetto 3 camere cucinotta 2 servizi.

HASTON & ASTON
Crocetta adiacenze, in recente palazzo prestigiosi uffici di 870 mq open space. Tel. 557.6529/35.

HASTON & ASTON
Regio Parco camera tinello angolo cottura servizio occupato offer[redacted]. Tel. 557.6529/35.

HASTON & ASTON
Sassi in recente palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi taverna posto auto coperto giardino condominiale. Tel. 557.6529/35.

HASTON & ASTON
via [redacted] adiacenze 10° piano prestigioso appartamento di 470 mq più box auto trattative riservate. Informazioni su appuntamenti in ufficio. Tel. 557.6529/35.

IDEALCASE 561.1011 [redacted] Sutigliera villa prestigiosa su 2 piani con 1200 mq parco e 250 mq box.

IDEALCASE 561.1011 libero centrale mansardato perfetto ampio [redacted] cucina bagno arredato termo autonomo

IDEALCASE 561.1011 libero piazza Massaua camera tinello cucinino panoramico ascensore L. 35 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Precollina S. Mauro signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box 3 auto giardino.

IDEALCASE 561.1011 libero S. Paolo ristrutturato c[redacted] cucina bagno [redacted] privato L. 20 milioni e mutuo.

IDEAL[redacted] 561.1011 libero [redacted] prestigioso ampio salone 4 camere cucina doppi servizi cantina portineria.

IDEALCASE 561.1011 libero Terracorta in palazzina signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box auto doppio.

IDEALCASE [redacted] libero [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] ascensore L. [redacted] milioni mutuo.

IMMOBILCASA 544.273 corso Toscana libero casa '62 ampio 3 camere tinello bagno termo ascensore mutuo e permute.

IMMOBILCASA 544.273 S. Rita via Gorizia libero camera tinello bagno termo ascensore ristrutturato mutuo

[redacted] 544.273 via Ventimiglia pressi libero ampio 2 camere cucina bagno mq 95 termo box L. 106 milioni.

[redacted] vel[redacted] in [redacted] Brunelleschi ultimi appartamenti piano terra anche uso ufficio composti da: 3 camere salone cuc[redacted] biservizi giardino. Tel. ore ufficio 799.191 - [redacted]

IM[redacted] zona [redacted] alloggi e box in costruzione. Per informazioni GSB Torino Immobili tel. 477.262.

IN Settimo Torinese impresa vende direttamente villette, alloggi, negozi, magazzini, box. Per informazioni tel. 801.2672 - 896.5438.

IPI 511.382 A [redacted] Giulio Cesare ottimo appartamento finemente ristrutturato ingresso salone 2 [redacted] cucina doppi servizi termo ascensore.

IPI 511.382 libero S. Donato [redacted] Pinelli 18 appartamento di ingresso camera [redacted] bagno. L. 50 mil[redacted]

IPI 511.382 via S. Domenico 34 libero ingresso 3 camere cucina servizio possibilità mutuo.

ISOLA pedonale Crocetta signorile ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina solaio lussuosamente rifinito, mutuo [redacted]. Casamercato 65.441.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [redacted] Palermo libero ristrutturato soggiorno [redacted] camera cucina bagno ampio ripostiglio termo autonomo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Peschiera libero 3 camere [redacted] cucinino biservizi. Tel. 319.2332.

[redacted] **TORINESE** [redacted] Carignano villa bifamiliare mq 300 box giardino mutuo. Tel. 319.2332.

[redacted]**ITUTO** [redacted] **IMMOBILIARE** libero Settimo piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Donato libero ampio 2 camere cucina servizi mq 65 ristrutturato. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [redacted] Ponchielli libero camera tinello cucinino servizi box mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Ravenna libero in stabile signorile soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box mutuo 1ª casa. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Volvera casetta a schiera in [redacted] giardino mutuo. Tel. [redacted].2332

LA COLOMBA 761.642 vende [redacted] Agnelli adiacenze 3 camere salone cucina doppi servizi piano alto portineria

LA COLOMBA 761.642 vende via Cigna tutto ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno a L. 170 milioni.

LA GINEVRA 447.5651 corso Montegrappa libero camera tinello cucinino termo bagno piano alto ascensore

LARGO CIBRARIO
[redacted] signorile salone camera cucina servizi più soggiorno al piano mansardato. Grimaldi 505.917.

LARGO [redacted] - [redacted] Casa frazionismo stabile [redacted] termoascensore 1-2 camere soggiorno cucinino bagno abitabili. Nazionale Immobiliare 561.2666.

LARGO TURATI
appartamento signorile 4° piano salone 2 camere cucina biservizi 2 ingressi. Activa 643.758.

L.S.A. 748.398 vende a S. Mauro Torinese posizione collinare bellissima porzione [redacted] villa bifamigliare libera.

L.S.A. [redacted] 398 vende a Venaria centro storico casetta indipendente parzialmente ristrutturata L. 129 milioni.

L.S.A. 748.398 vende in Barriera di Milano alloggio libero di 175 mq e grande ter[redacted] casa di nuova [redacted]uzione.

L.S.A. 748.398 vende in corso Francia palazzo di cristallo 2 alloggi liberi di complessivi 230 mq casa signorile.

L.S.A. 748.390 vende in S. Rita alloggetto interamente ristrutturato di ingressino camera cucinotta bagno cantina.

L.S.A. 748.396 [redacted] a Torino via Cibrario alloggio libero di mq 70 [redacted] in casa d'epoca con ascensore.

LIBERO A [redacted] Belgio Vanchiglia [redacted] semi indipendente su 2 piani 2 vani bagno L. 15 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Giulio Cesare Barriera Milano 2 camere cucina servizi L. 10 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO [redacted] corso Orbassano Mirafiori monolocale in residence bagno cucinino L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Madonna di Campagna tutto ristrutturato ingresso living sala 2 camere cucina bagno. Tel. 887.834.

LIBERO A strada S. Mauro alloggio in casetta da riattare 5 vani box L. 55 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Bardonecchia Cit Turin soggiorno angolo cottura camera bagno L. 40 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Boito piazza Respighi 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 90 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Borgosesia Parella 2 camere cucina bagno recente occasione L. 45 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Po Centro 2 camere cucina bagno molto bello ristrutturato. L. 90 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Ventimiglia Molinette 2 camere cameretta tinello cucinino bello L. 90 milioni e mutuo. TC 473.0666.

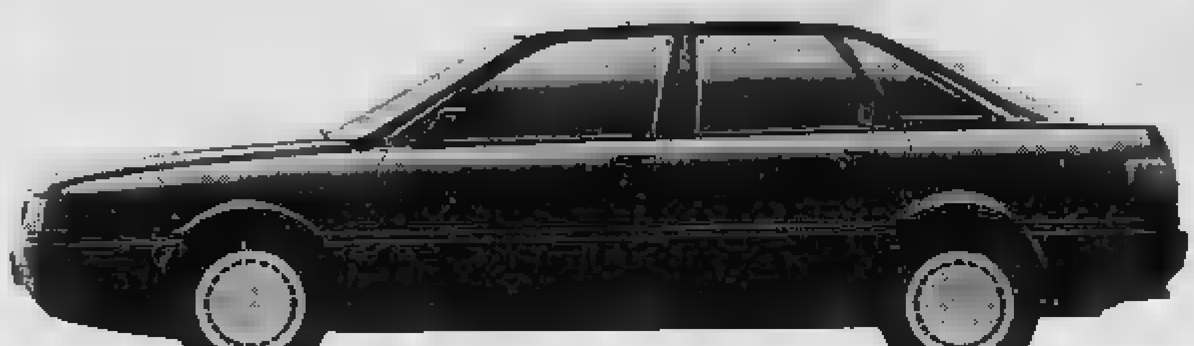
LIBERO Borgata Vittoria in palazzina camera cucina bagno L. 10 milioni più mutuo. AGI 65.20.

continua a pagina 4 del fascicolo
SOCIETA' E CULTURA

VERSA

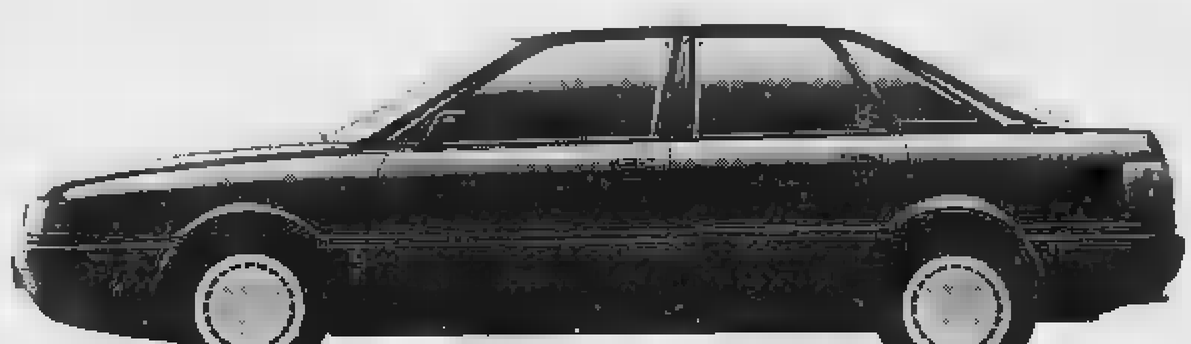
Anche da questa.

Anche da questa.

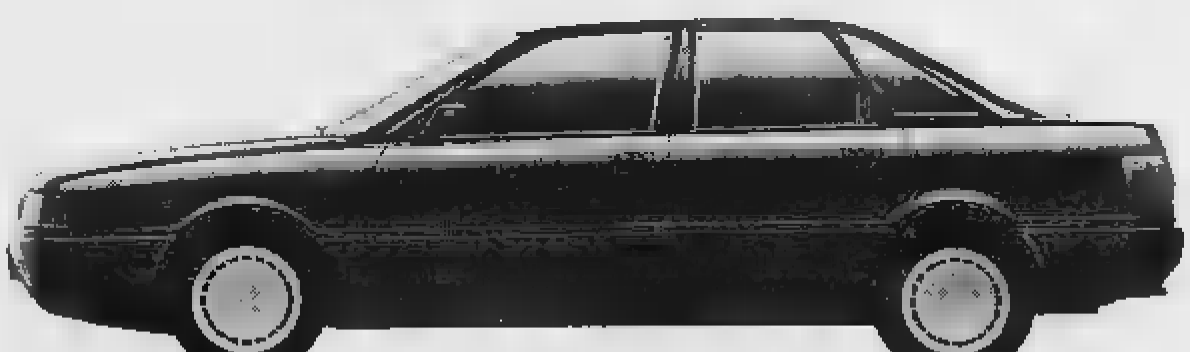


Anche da questa.

Anche da questa.



Anche da questa.



Con un Cx di 0.29, guidare la Audi 80 è un piacere molto silenzioso. Fa sempre parlare (bene) di sé la carrozzeria: 27 fasi di lavorazione, compresa un'immersione totale in un bagno di zinco, la garantiscono dieci anni contro la corrosione passante. Anche per questo il valore di una Audi 80 dura nel tempo. Ma fermiamoci qui. Approfondirete il discorso con i Concessionari Audi. Solo una cosa: quale che sia il vostro modello preferito, non dimenticate la marmitta catalitica: è una scelta saggia e civile. (Come quella di chi viaggia in Audi 80).

1.800 55 KW (75 CV) - 1.800 S 66 KW (90 CV) - 1.800 S Super 66 KW (90 CV) - 1.800 S Cat. 66 KW (90 CV) - 1.800 S Super Cat. 66 KW (90 CV) - 1.800 E Super 82 KW (112 CV) - 2.000 Super Cat. 83 KW (113 CV) - 1.800 E Quattro Super 82 KW (112 CV) - 2.000 E Quattro Super Cat. 83 KW (113 CV) - 1.600 Turbo D 59 KW (80 CV)

1.250 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI.

Audi
All'avanguardia della tecnica.

Tra graffi e carezze la nuova Coldiretti

IL gatto è giocherellone, con la zampa fa dolci carezze. [illegible] volte graffia: un po' bonariamente, un po' con cattiveria, comunque senza ombra [illegible] scherzo. Il gattone Lobianco, che è stato riconfermato per la quarta volta presidente della Coldiretti, [illegible] ò dimostrato anche «volpe», ed è uscito dalla 28ª assemblea della Coldiretti non solo [illegible] la riconferma per acclamazione alla presidenza (per la quarta volta), [illegible] anche con un buon numero di carte in mano, da giocare quando [illegible] più opportuno.

[illegible] il suo mandato dura altri tre anni, fino alla primavera del fatidico 1993.

[illegible] ottenuto intanto un'attenzione dalla democrazia cristiana, il partito cui la Coldiretti è da sempre legata [illegible] modo diverso secondo i tempi, ma comunque il legame per [illegible] c'è) che [illegible] aveva mai avuto in passato. Forlani s'è impegnato a discutere la relazione [illegible] Lobianco in una direzione democristiana appositamente convocata. E [illegible] detto, come gli ha suggerito lo stesso Forlani per rabbonirlo, che la stessa [illegible] non possa essere fatta anche [illegible] altri partiti (come dire «noi democristiani non chiediamo l'esclusiva dei rapporti politici [illegible] la Coldiretti»).

Il presidente della Coldiretti

Lobianco ha fatto anche due proposte molto concrete e pie[illegible] di buon senso: estendere i poteri [illegible] ministero dell'Agricoltura, che dovrebbe comprendere anche l'Alimentazione; [illegible] ha rilanciato il progetto «Aquila», che dovrebbe esse[illegible] la base di un piano agricolo-alimentare da realizzare «mediante la concertazione tra tutte le organizzazioni agricole così da evitare i rischi insiti nella nuova colonizzazione dell'agricoltura».

Non è nuovo, nel presidente della Coldiretti, questo concetto di «colonizzazione dell'agricoltura», concetto che mai più di oggi è attuale: il passaggio dall'agricoltura odiernaall'agricoltura sistema», cioè componente di [illegible] complesso aggregato economico, è la sfida degli Anni 90, comunque un passaggio decisivo per questo settore che in Italia — va detto senza falso pietismo — non [illegible] mai stato amato da nessuno, tanto meno dai politici, che [illegible] ne ricordano soltanto vicino alle elezioni.

Il progetto «Aquila», come il presidente della Coldiretti ha ricordato all'assemblea, non è [illegible] piano [illegible] investimenti o [illegible] ristrutturazione aziendale, [illegible] un'indicazione per affrontare le grandi trasformazioni in atto.

Adesso anche i più dubbiosi hanno capito i rischi, per i produttori agricoli, derivanti dall'affermarsi dei gruppi finanziari nazionali e trananazionali, tanto che si conviene da tutte le parti sull'opportunità di forme di «concertazione» all'interno del mondo agricolo.

Quel «forme di concertazione» era rivolto soprattutto [illegible] suoi colleghi Gioia e Avolio — ma crediamo anche alla Lega delle cooperative e ad altri organismi — è stato subito benevolmente accolto da Confagricoltura e Confcoltivatori, sia pure [illegible] le dovute cautele (ognuno ci tiene alla propria poltrona).

E con tutto quanto [illegible] successo, e sta succedendo, all'Est, non poteva [illegible] rivendicare quanto lo stesso Andreotti gli ha ricordato all'apertura dell'assemblea: che la Coldiretti ha contato non poco, nel dopoguerra, nel conservare la democrazia in Italia.

Lobianco questo lo sa. Ed ha quindi aggiunto qualcosa, in fatto di meriti: «La nostra funzione è quella di rappresentare una parte significativa [illegible] società, offrendo soluzioni volte a favorire la stabilità sul piano economico [illegible] quello sociale». Questa politica della stabilità «ci ha consentito [illegible] integrare la piccola azienda agricola meridionale all'Europa, quella concreta del mercati agricoli regolati [illegible] Bruxelles e dei prezzi imposti annualmente dalla Cee prima che accedesse a questa dimensione la grande industria del Nord, restia a certi confronti internazionali».

Dunque, quella delineata da Lobianco è una [illegible] zione sindacale che fa perno sulla tutela [illegible] soci componenti l'azienda familiare coltivatrice, ma che vuole incidere [illegible] contare sulle decisioni politiche, in Italia e in Europa, sul futuro del settore. Forse non ci riuscirà, ma è certo che il capo di questa organizzazione è [illegible] l'unico e poter [illegible] di realizzare obiettivi così poco «di ordinaria amministrazione», così poco — finora — tentati da quella organizzazione un po' lenta e conservatrice che conoscevamo come la vecchia Coldiretti, ma che ora sta dimostrando di volersi rinnovare, recuperando il tempo perduto.

Il «gatto» Lobianco è scattato: riuscirà ad acchiappare i suoi topi?

Livio Burrato

I diserbanti proibiti in Italia vengono molto usati all'estero (anche nella Comunità)

Ma la legge non è uguale per tutti

Quali gli erbicidi ammessi al posto dell'Atrazina

Quel romanzo che lo scorso anno intitolammo «il pasticciaccio dell'Atrazina» è arrivato al penultimo capitolo, con il decreto del ministro della Sanità, che vieta temporaneamente l'impiego di questo diserbante da solo.

L'ultimo capitolo lo scriveremo l'anno prossimo quando, con molta probabilità, il divieto verrà ancora rinnovato ed esteso anche alle «formulazioni» [illegible] miscela.

Le recenti decisioni ministeriali sono scaturite [illegible] una serie [illegible] [illegible] ricerche che [illegible] state effettuate dalla Commissione consultiva tossicologica nazionale, che [illegible] stata istituita dal ministero della Sanità e che, nell'ambito della propria attività che tende ad individuare le varie caratteristiche delle diverse [illegible] chimiche, ha esaminato recentemente anche un gruppo [illegible] erbicidi.

Per l'Atrazina i risultati [illegible] esperimenti su animali in laboratorio hanno indicato una sospetta attività di cancerogenesi [illegible] mutagenesi in [illegible].

Per l'Alachlor — è stato osservato — esiste evidenza di cancerogenesi negli animali [illegible] quindi può considerarsi potenzialmente cancerogeno per l'uomo».

Per il Metolachlor la situazione [illegible] leggermente migliore.

Da questi pareri che — si noti bene — non affermano una accertata cancerogenicità per l'uomo, [illegible] scaturiti ulteriori limitazioni nell'impiego in agricoltura.

Queste consistono nel non usare l'Atrazina da sola [illegible] sol[illegible] [illegible] miscela preconfezionata con altri principi attivi.

La presenza di [illegible] partner, che generalmente ha una ridotta selettività per il mais, dovrebbe assicurare l'impiego dell'Atrazina ad una dose ridot[illegible] che, [illegible] ogni caso, non può es[illegible] superiore a 750 grammi [illegible].

La dose massima impiegabile era finora di 1000 grammi ad ettaro, abbassata da alcune Regioni ad 800 grammi ad ettaro.

Per avallare ciò che spesso si ripete sulla rigidità e restrittività dei ministeri dell'Agricoltura [illegible] Sanità italiani nel settore dei fitofarmaci, si ricorda che in Francia, così come in altri [illegible]esi europei, l'uso [illegible] Atrazina è ammesso in quantitativi quattro volte superiori al nostro ed in California i residui accettabili nelle acque potabili sono ben 150 volte superiori a quelli stabiliti dalla [illegible] legislazione.

Il divieto temporaneo introduce per legge l'obbligatorietà per gli agricoltori di effettuare nella stessa coltura un avvicendamento di diserbanti. Che cosa significa? Significa alternanza, negli anni, [illegible] diserbanti diversi, almeno nello stesso appezzamento.

Questo concetto, come quello [illegible] evitare la monosuccessione colturale, si ripete in tutti i convegni, seminari, lezioni, si scrive nei libri di agronomia e di diserbo ma poiché gli imprenditori agricoli non lo applicano in maniera «soffice» interviene il legislatore a farlo applicare in maniera drastica [illegible] discutibile.

Il principio [illegible] alternanza dei diserbanti limita i fenomeni di accumulo nel terreno e di conseguenza di reperibilità nelle acque [illegible] falda.

Con lo stesso decreto la dose massima di impiego dell'Alachlor è ridotta da 3,4 a 2,6 kg/ha di principio attivo, ma ciò ne riduce l'efficacia solo nei confronti dell'infestante sorgagna o sorghetta per la quale può es[illegible] usato un altro erbicida che non [illegible] sospetto di tossicità.

Inoltre questo principio attivo non si può più usare per il diserbo della soia «in considerazione della difficoltà di assicurare la raggiungibilità del limite di residuo di 0,2 mg per kg di seme».

Del Metolachlor, che presenta [illegible] problemi tossicologici dell'Alachlor, [illegible] stata ridotta la dose di impiego [illegible] 2,5 a due kg per ettaro.

Per tutti questi diserbanti resta [illegible] conoscere il tempo concesso per il ritiro dal mercato delle confezioni esistenti, anche in considerazione dell'imminenza della semina del granoturco [illegible] quindi del loro impiego.

Tutte queste limitazioni tendono soprattutto [illegible] salvaguardare al massimo la salute degli operatori agricoli che distribui[illegible] [illegible] diserbanti [illegible] la purezza assoluta delle acque, [illegible] sono pressoché ininfluenti per la quasi totalità dei consumatori, in quanto mais, [illegible]is e sorgo so[illegible] coltivati soprattutto per uso zootecnico.

Inoltre essi ricevono un solo trattamento diserbante, in un periodo [illegible] tempo distante [illegible] [illegible] sette mesi dalla raccolta: quindi risulta chiaro a tutti che nella granella — quand'anche que[illegible] [illegible] impiegata per consumo umano, come potrebbe avvenire in qualche raro [illegible] forse per [illegible] soia — non vi possono essere assolutamente resi[illegible] [illegible] arbicidi.

Gino Covarelli

Avanti con la lotta integrata

Di diserbanti si [illegible] parlato, alla Fiera di Verona, in un dibattito centrato su una relazione scaturita [illegible] un lavoro del Comitato per i fitofarmaci. A proposito delle eccedenze, è stato ribadito che la difesa delle colture da insetti, infestanti [illegible] funghi non determina ulteriori incrementi produttivi, ma preserva dalla decurtazione ed in alcuni casi dalla distruzione la produttività delle colture agrarie.

Senza la difesa delle colture [illegible] avrebbe un aggravio della bilancia dei pagamenti. E la nostra salute non è salvaguardata dai prodotti importati: all'estero si fa ancora uso di fitofarmaci proibiti in Italia.

Il consumo di fitofarmaci nel nostro Paese [illegible] [illegible] negli ultimi anni di circa 5 kg ad ettaro, molto al di [illegible] [illegible] quello riportato da organi d'informazione arrivati a citare cifre [illegible] 15-20 kg ad ettaro e talora perfino di [illegible] kg ad ettaro. Ciononostante l'impegno del legislatore (lo ha ribadito Mannino) e degli scienziati (lo ha detto il Comitato per i fitofarmaci) è quello di cerca[illegible] [illegible] ridurre sempre più l'impiego [illegible] prodotti di sintesi in agricoltura. Due sono le strade da percorrere: far recepire agli agricoltori i concetti [illegible] lotta integrata e dar [illegible] a iniziative legislative che migliorino l'attuale normativa.

[g. c.]

In un documento comune chiedono ai responsabili Cee criteri diversi per assegnare [illegible] «tetto»

Latte, fronte dei produttori contro le quote

D'intesa col ministero Agricoltura sarà costituito uno speciale comitato
Si proporranno [illegible] Bruxelles modifiche in linea con la situazione italiana

ROMA. I produttori italiani [illegible] latte fanno fronte comune con[illegible] le quote Cee. Per la prima volta in [illegible] documento congiunto le organizzazioni professionali agricole, l'Unalat (Unione nazionale tra le associazioni di produttori [illegible] latte), l'Aia (Associazione italiana allevatori) sollecitano la Comunità europea a tener conto dell'anomala situazione [illegible] nostro Paese, costretto ad importare latte e, nel contempo, a tagliare la sua già pesantemente decurtata produzione.

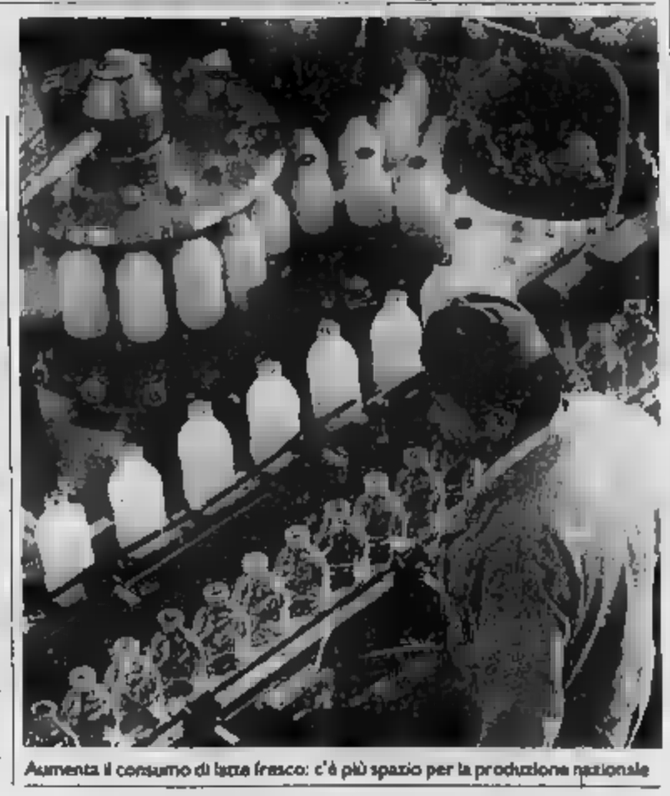
La decisione è [illegible] presa durante [illegible] riunione a cui ha partecipato il ministro dell'Agricoltura, Mannino. Si è stabilito anche di costituire [illegible] comitato misto tra ministero [illegible] organizzazioni professionali. L'organi[illegible] servirà a concertare le linee [illegible] cui affrontare le difficoltà esistenti e impostare in sede Cee, non appena [illegible] regime delle quote sarà completamente operante, [illegible] decisa azione per modificare alcuni elementi della regolamentazione comunitaria, rendendola più adatta alle particolari esigenze della situazione produttiva italiana.

Un comunicato congiunto emesso dopo il vertice sottolinea che: «si è convenuto di procedere in primo luogo alla messa a punto di controdeduzioni in ordine al contenzioso per la campagna 1987-88» (in quel periodo la produzione italiana [illegible] stata inferiore alla quota [illegible] gnata da Bruxelles). Inoltre, prosegue il comunicato, si [illegible] stabilito [illegible] «provvedere al potenziamento delle strutture tecniche e amministrative dell'Unalat, [illegible] fine [illegible] realizzare una gestione rapida e puntuale del regime di quote, di insistere a Bruxelles per il trasferimento di un consistente quantitativo [illegible] latte dalle "vendite dirette" alle "consegne", di studiare i problemi connessi alla riduzione [illegible] 7%» (riduzione presumibile a cui si arriverebbe nella campagna in corso tenendo come base di calcolo [illegible] produzione '87-88).

Le preoccupazioni [illegible] produttori sono condivise in pieno dall'Unione generale coltivatori che fa notare [illegible] la Cee [illegible] valuti nella sua politica [illegible] settore fattori fondamentali, quali, ad esempio, la destinazione del latte per la produzione di formaggi tipici, che deve [illegible] assoggettata a logiche [illegible] qualità e non di quantità, o il crescente consumo di latte fresco, che apre interessanti prospettive alla produzione nazionale.

L'accordo tra produttori e ministero è giudicato dagli imprenditori agricoli un passo molto importante. «La situazione che si è venuta a [illegible] in relazione all'applicazione del regime quote latte è [illegible] estrema gravità - commenta la Confagricoltura - di fronte ad [illegible] e alle giu[illegible] apprensioni dei nostri allevatori, impegnati in uno sforzo di riorganizzazione e ristrutturazione, l'intesa assume un significato di grande rilievo. Importanze che aumenta in vista di una modifica [illegible] si[illegible] delle quote, tale da poter garantire opportunità di crescita ai produttori italiani».

Vanni Cornero


Aumenta il consumo di latte fresco: c'è più spazio per la produzione nazionale

Parla l'ex presidente dell'Esap dopo la nomina d'un commissario straordinario

«Ente di sviluppo, ma col portafoglio vuoto»

Bressan: dalla Regione troppi tagli, era impossibile lavorare

TORINO. Dopo otto [illegible] dalla crisi iniziata con le dimissioni del presidente Renato Bressan, l'Esap (Ente Sviluppo Agricolo del Piemonte) ha di recente un commissario: con decreto regionale [illegible] stato nominato Pierdomenico Clemente, che è il segretario della Regione. Questi, secondo le mansioni della sua carica, si occuperà dell'ordinaria amministrazione fino alla ricostituzione degli organi sociali, il che dovrebbe avvenire, al massimo, entro sei mesi (ma si deve tener conto che ci sono di mezzo [illegible] elezioni amministrative, che influiran[illegible] sicuramente anche sull'Ente di sviluppo agricolo).

Come si [illegible] arrivati a questa situazione? Che cose si dovrebbe fare per evitare gli stessi errori nella nuova gestione? Lo chiediamo all'ex presidente dell'Esap, Renato Bressan.

«Da alcuni anni l'Esap [illegible] vivendo una crisi strisciante causata da un'assoluta [illegible] [illegible] di identità e da [illegible] finanziarie che avevano relegato l'Ente a un ruolo assolutamente marginale al contesto del mondo agricolo piemontese[illegible].

Nel luglio dell'89 la crisi è precipitata con le dimissioni [illegible] e della maggioranza dei consiglieri. Perché siete arrivati a questo gesto?

«All'interno del consiglio di amministrazione non [illegible] più garantito il numero legale e di conseguenza veniva [illegible] [illegible] l'organo [illegible] governo dell'En[illegible] che ha nel proprio organico una trentina di dipendenti».

Ma ci sono stati altri motivi che vi hanno spinti alle dimissioni?

«Sì, perché l'Ente era ingovernabile, anche in conseguenza dei tagli effettuati dalla Regione al bilancio dell'Esap: nell'89 le spese di funzionamento sono ammontate a [illegible] miliardi e mezzo, mentre non era stata assegnata alcuna risorsa per gli investimenti [illegible] [illegible] attività. [illegible] conseguenza l'unica attività amministrativa consentita era il pagamento degli stipendi».

Come ha reagito la Regione alle vostre dimissioni?

«Il nostro gesto voleva essere uno stimolo per la Regione ad affrontare la questione Esap. Non aveva senso mante[illegible] [illegible] in piedi una struttura [illegible] 30 persone con 27 consiglieri senza le condizioni affinché l'Ente potesse lavorare. [illegible] gestione su commessa regionale del progetto di lotta fitopatologica non [illegible] da sola sufficiente a giustificare [illegible] organismo ministeriale [illegible] l'Esap. Se ognuno di noi gestisse la propria attività privata come [illegible] Regione gestisce l'Esap [illegible] mo certamente destinati alla bancarotta».

Ora [illegible] [illegible] nominato un commissario.

«Oltre a essere paradossale il lasso di tempo impiegato dalla Regione per nominare il nuovo organo deliberativo, non appare chiara la scelta della stessa Regione nel non aver effettuato scelte precise, dal punto di vista politico e gestionale, per consentire all'Esap di operare nella certezza del diritto, nella sicurezza dei finanziamenti e nel raggiungimento di obiettivi precisi».

Quale futuro [illegible]de per l'Ente di sviluppo?

«Se non esistono condizioni e mezzi per garantire all'Ente una gestione propria, meglio [illegible]bbe assorbire la struttura in quella regionale, non si muterebbero i risultati e si otterrebbe un cospicuo risparmio. La Regione potrebbe in proprio governare l'[illegible] di sviluppo, evitando altresì il ripetersi di situazioni paradossali». [r. a.]

Anche sui campi s'è iniziata l'era della «macchina intelligente»

I computer a bordo del trattore

Le novità viste alla recente Fiera di Verona

VERONA. Il computer sale a bordo [illegible] trattore. Le ragioni: migliorare le attuali prestazioni, offrire [illegible] servizi che solo l'elettronica può dare. Gli obiettivi: ottimizzare l'uso delle macchine per ridurre i costi [illegible] esercizio, migliorare il comfort e la sicurezza dell'operatore. Con gli Anni 90 inizia l'era [illegible] trattore «intelligente». A Verona i principali costruttori mondiali h[illegible] presentato le prime novità.

Fiatagri. Si chiama Agritronic ed è destinato alle gamme alta dei trattori Serie 90, il computer di bordo della Fiatagri. Nato per migliorare la qualità [illegible] lavoro ed il rendimento delle macchine, Agritronic rileva il numero di giri del [illegible] e la presa di forza, la velocità operativa e la percentuale di slittamento del pneumatici, fornisce informazioni sulla superficie lavorata e le ore effettive impiegate.

Elettronico anche il sollevatore degli attrezzi, una soluzione concepita e realizzata in ca[illegible] Fiat, disponibili sui modelli Serie 90 da 115 a 180 Cv.

Ford. Controlla le [illegible] scelte dall'operatore, permette partenze [illegible] dolci ed innesti graduali, consente [illegible] inserire la retromarcia [illegible] ancora si procede in avanti. In caso di guasto entra in azione [illegible] dispositivo di autodiagnosi che segnala l'anomalia riscontrata.

John Deere. Anche sulle trattrici John Deere Serie 55 fa capolino l'elettronica. Trak, il [illegible] sistema [illegible] monitoraggio installato in cabina, controlla le più importanti funzioni del [illegible] e segnala tempestivamente ogni anomalia. Prohytronic, invece, solleva gli attrezzi con grande sensibilità e precisione ed offre un migliore controllo della macchina da parte dell'operatore.

Massey-Ferguson. Prima, qualche anno fa, nell'introdurre sul mercato il trattore elettronico, la Mf ha arricchito [illegible] nuove prestazioni la serie [illegible] trattrici Datatronic e migliorato il livello [illegible] affidabilità.

Molteplici le funzioni gestite dal computer: dalla misurazione delle distanze [illegible] calcolo dei [illegible] e della superficie lavorate dal controllo dello slittamento delle ruote al sollevatore [illegible] programmabile degli attrezzi.

Same. La Same, infine, [illegible] de in campo [illegible] [illegible] trattori «intelligenti». Antares 110 e 130. In cabina vi sono un computer collegato a radar, attuatori e sensori capaci di rilevare il numero di giri, la velocità di avanzamento, angolo di sterzata e sforzo di trazione. Elettronici, anche, l'acceleratore ed il controllo della trazione anteriore [illegible] [illegible] differenziali.

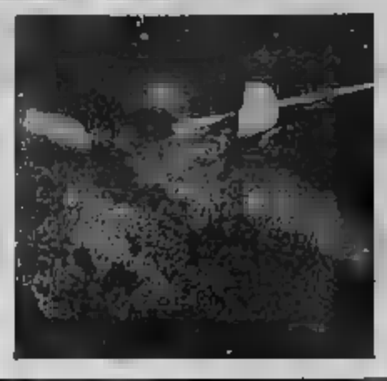
Tito Gandio

L'AVV. CHIUSANO CRITICA VICINI

SIRACUSA. Il presidente della Juve, avv. Vittorio Chiusano (nella foto), ha criticato Vicini a proposito di Schillaci: «Ritengo che meriti un posto in nazionale. Vicini ha sbagliato a non convocarlo fino ora e sbaglierebbe di dovesse continuare a tenere questo atteggiamento».

NUOTO, RECORD DI BATTISTELLI

Stefano Battistelli, vincendo gara tre giorni, ha stabilito ieri a Firenze il record italiano dei 100 metri dorso in 56"84. Il precedente primato apparteneva allo stesso nuotatore romano, 57"02, ottenuto il 25 marzo dell'anno scorso a Molndal, in Svezia.



OGGI IN TV

9,30 Golf. Il grande golf, replica. **Rete4**
10,00 Calcionania, settimanale sportivo, replica. **Capodistria**
11,00 Tennis. Torneo Atp Key Biscayne, finale sing. femminile, replica. **Capodistria**
Gol d'Europa. **Italia 1**
12,00 Calcio. Viva il Mondiale, rep. **Italia 1**
12,30 Calcio. Guida al campionato. **Italia 1**
13,00 Motori. Grand Prix. **Italia 1**
13,45 La giornata sportiva, collegamenti con i campi di calcio, pallavolo e basket. **Capodistria**
14,00 Moto. Campionato mondiale, Gran Premio del Giappone. **Capodistria**
14,45 Pallavolo. Da Falconara, El Charro-Modena, serie A1. **Tmc**
17,15 Auto. Speciale Gran Premio del Brasile. **Tmc**
17,50 Auto. Gran Premio del Brasile F1. **Raidue**
18,00 Moto. Diretta del Gran Premio del Giappone, campionato mondiale. **Italia 1**
19,30 Sci nordico. Sfilando dai premondiali di Val di Fiemme. **Capodistria**
20,30 A tutto campo, settimanale sportivo, intervista della domenica. **Capodistria**
22,25 Tennis. Torneo Atp Key Biscayne, finale singolare maschile. **Capodistria**
23,55 Moto. Campionato mondiale, Gran Premio del Giappone, replica. **Italia 1**

LA STAMPA
SPORT

Domenica 25 Marzo 1990 • 19

L'attaccante della Juve (ex tifoso del Napoli) gioca anche contro Carnevale

Schillaci, sfida tutta azzurra

«Il mio mondiale s'è iniziato un anno fa»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

«Maradona ha detto che il suo Mondiale comincia oggi, contro di noi. Per me, invece, è cominciato un anno fa, quando ho lasciato Messina per tentare la grande avventura». Totò Schillaci si allunga su un divano, dando le spalle al più bel chilometro d'Italia, come Goethe definì il lungomare di Napoli. Il Bologna non è ancora arrivato Maifredi, ecco compenso c'è Wanna Marchi, unica ospite autorizzata ad occupare una stanza del piano in cui alloggiano i bianconeri.

«Che cosa vi raccontando? Non dategli retta, smentisco io tutto», schiamazza Bonetti, irrompendo nella conversazione. Totò per un attimo i suoi occhi mobilissimi li pianta in faccia al compagno, la tranquillità di chi sa di avere in pugno la situazione. Il mondo non gli ha mai sorriso come adesso e lui lo ammette: «Sto entrando in nazionale a furor di popolo. Mi auguro di giocare, ma soprattutto di non essere bruciato come, stando ai commenti della stampa, è successo a tutti i partner di Vialli».

L'ultimo della lista si chiama Andrea Carnevale, che ha avuto il torto di fare a Schillaci un anno di anticipo. Titoli di giornale e sottoscrizioni popolari sponsorizzare il suo ingresso in nazionale: un buon esordio e poi il calo, lento e inesorabile, proprio in queste settimane l'attaccante sta cercando di porre un freno: «Stiamo tutti meglio, noi del "tridente" napoletano. Crediamo nello scudetto e nella vittoria sulla Juve. Meglio: crediamo che superando la Juve, supereremo anche il Milan prima della fine del campionato».

Schillaci non coltiva più simili sogni. Giurà, anzi, di non averli mai accarezzati: «Inutile rimpiangere il pareggio con l'Udinese. Anche se vinto, lo scudetto non sarebbe stato alla nostra portata. Troppo poche le partite, troppi i punti da recuperare e troppe le squadre da agguantare».

Meglio allora riportare la fantasia verso rotte più realistiche: la Coppa Uefa e la nazionale: «Sono arrivato tardi al successo, ma la gavetta messinese mi è stata utile. Mi manca un po' di esperienza internazionale, anche Paolo Rossi giocò uno splendido mondiale in Argentina avendo alle spalle soltanto un campionato di serie A».

Come ogni predestinato, anche lui ha trovato sul suo cammino una stella cometa. Anzi, due: prima l'amico Scoglio («uno che per il calcio non dorme neppure la notte»), poi Giampiero Boniperti: «Se si fosse dimesso un anno fa, io non sarei mai approdato alla Juve. E adesso il destino mi ha portato in nazionale, ed aprirmi la strada anche lì... La maglia azzurra la devo meritare sul campo, ma la presenza dal mio ex presidente non può che regalarmi una sicurezza in più».

Di sicurezze, quest'anno, Schillaci ha saputo acquisire parecchie, riuscendo a trovarne persino dentro le vicende più imbarazzanti. I cori dei tifosi del Toro, ad esempio, un hit-parade di monotematiche, dedicate presunta propensione dell'attaccante juventino al furto di gomme e maneggiamento di copertoni e affini. «E' uno sfogo cretino, quello della curva granata — sbotta Totò —. Ma ha anche risvolto positivo: se ce l'hanno con me vuol dire che popolare, che nella loro testa Schillaci è diventato l'immagine della Juve». Esistono, naturalmente, risvolti entusiasmenti: «C'è razzismo, certo. Quanti Torino mi danno quotidianamente terrone. Ma io non mi offendo. Sono orgoglioso di esserlo. Figlio del Sud ero, figlio del Sud rimango. Non rinnego nulla, nemmeno il mio tifo per il Napoli nella lotta-scudetto, anche se oggi dovrò battermi alla morte per novanta minuti, facendo involontariamente un favore rossoneri. E a fine partita io i giocatori del Napoli torneremo tutti fratelli. Tutti meridionali».

Un po' di retorica come antidoto agli insulti altrui, anche tanto effetto reale nei confronti di una squadra che un paio d'anni fa avrebbe potuto essere: «Il Napoli mandò due osservatori a vedermi. Maradona spingeva per il mio acquisto. Non se ne fece nulla, ma io ho avuto pazienza e alla ribalta ci sono arrivato lo stesso, con una maglia ancor più prestigiosa. Una maglia che voglio onorare per tanto tempo. No, non siamo pezzi, quello credo. Siamo sempre la Juve che ha strapazzato Milan. Il pareggio con l'Udinese fu l'assedio una porta stregata la sconfitta con l'Amburgo non fa testo, perché sicurezza di già ipotecato la qualificazione ci ha fatto giocare secondo tempo in relax».

Contro il Napoli uno Zoff più scorbutico del solito («Confermo quel che ho dichiarato a Talamontecarlo: già un mese fa mi dissero che sarei andato via») si trincera dietro i consueti luoghi comuni al momento di annunciare una formazione di cui, in ogni dovrebbe far parte Bruno, che ha ancora un piede grosso come un'anguria. Cesiraghi si siede in panchina, Chiusano in tribuna ma Agnelli, mentre la Juve del futuro comincia già muovere i primi passi: Maifredi ha dato l'okay per il ritiro estivo, per il quale ci si orienterà ancora sulla Svizzera, il Paese che la prossima settimana battezzerà l'esordio azzurro Schillaci: «Lo spero. Ma io non sono nessuno. Soltanto un discreto giocatore arrivato Sud in cerca di fortuna». Aprite i fazzoletti, please.

Massimo Gramellini

La sfida in chiave azzurra fra Schillaci e Carnevale da Bruno

Bigon e Zoff avversari al San Paolo per la partita più importante

GLI INTOCCABILI

In zona Fininvest c'è la Coppa Italia

Il calcio tivù è business per gli indici di ascolto, giro pubblicitario e i diritti trasmissione che coinvolgono le gare maggiore interesse. Tre voci, e tutte in aumento esponenziale. A metà di questa settimana gli ultimi grandi esempi. Audience: Milan-Malines ha radunato davanti al video più di 14 milioni di spettatori, che sono diventati addirittura 16 milioni e mezzo all'ora dei supplementari. In quei minuti due televisori su tre erano accesi su questo avvenimento: avvicinato il record assoluto. Pubblicità: la Fininvest, tramite «Publitalia sport», ha incassato quasi due miliardi per gli spot e i cartelloni legati Grasshoppers-Samp trasmessa su Italia 1 e poco più di un miliardo per i cartelloni posti a San Siro durante Milan-Malines trasmessa dalla Rai. Diritti: per ottenere l'esclusiva delle partite finale con le squadre tedesche, gli uomini di Berlusconi hanno pagato mediamente milioni a incontro. Il tratto di «grossi» numeri che fanno concorrenza a quelli del Festival di Sanremo, sottolineano sufficienza i gusti dell'Italia pallonara e fanno specchio al malessere della Rai fronte all'assalto di Berlusconi.

L'avanzata della Fininvest si fermerà alle coppe europee: avremo probabilmente una testimonianza al momento del rinnovo del contratto triennale Lega-Rai, in scadenza al 30 giugno di quest'anno. L'ente di Stato si terrà il campionato cercando sfruttarlo in modo più sciocco: telecamere dentro gli spogliatoi prima e dopo le partite più importanti, «Novantesimo minuto» anticipato di mezz'ora, ammennicoli vari. Ai concorrenti di Segrate dovrebbe finire in dote la Coppa Italia, tutta da rivedere sul piano del look.

E' ancorata questa divisione la grande novità dei nuovi rapporti televisivi che porteranno alle società di A e quasi il doppio delle attuali. Facciamo due conti. Per l'ultima stagione la ha 52 miliardi e alla Lega, dalla prossima stagione la cifra destinata ad aumentare del 50 per cento, arrivando a toccare i 95 miliardi. E, nei prossimi due anni, tetto dei 100 miliardi sarà sicuramente superato in base ai ritocchi previsti con l'aumento dell'indice dell'industria. Dalla Fininvest arriveranno altri 20-25 miliardi per le gare di Coppa Italia che saranno trasmessi in lieve differita rispetto all'ora d'inizio. In complesso una torta 120 miliardi.

non basta. La pioggia dei quattrini finisce qui. C'è anche il budget della Rai destinato alle società che impegnate nelle coppe europee e che firmeranno accordo di esclusiva per le partite interne: si va dai miliardi e della Coppa Uefa ai miliardi della Coppa Campioni passando attraverso i 4 miliardi della Coppa Coppe, più un «bonus» 350 milioni per ogni incontro trasmesso in diretta. A spanne un'altra trentina di miliardi che confluiscono direttamente nelle casse dei club passare dalla Lega. Milan rispondorà all'invito. E le altre?

In ogni caso l'accordo fisiologico anche perché la Fininvest non possiede ancora i mezzi per riprendere le partite di A e E così scopriamo che la forza della Rai nelle sedi periferiche e nei ponti collegamento.

Gli uomini di Pasquarelli avevano anche chiesto irradiare una partita in diretta sabato, addirittura in prima serata. Ma la proposta è arenata: innanzi tutto per la contemporaneità delle partite che assicura regolarità torneo, e poi per la scelta degli incontri che avrebbe riguardato poche squadre (alla Rai la rotazione non sarebbe ressata). Se ne parlerà que in futuro, magari con quattro-cinque esperimenti da effettuarsi nella prima parte del campionato.

E la pay-tv, di cui tanto si vociferato? Ci vorranno alcuni anni prima che diventi realtà. E' anche pensiero di Matarrese che aggiunge: «In caso contrario ci troveremmo larghi vuoti negli stadi costruiti per il Mondiale. Invece dobbiamo sfruttare al massimo questi impianti che sono nuovi, confortevoli e sicuri, con posti tutti numerati e per la grande parte coperti. Dobbiamo riportare le famiglie sugli spalti, fidanzate, le mogli, soprattutto i bambini che saranno gli spettatori del domani. Di troppa tivù il calcio può morire». Su questo tema Matarrese non deroga: «Che senso avrebbe giocare in stadi senza pubblico? Pensate a Milan-Malines. Limitiamo allora l'offerta di calcio da gustarsi a casa. Su questo argomento ci giochiamo una grande fetta della nostra immagine, per di più dopo il Mondiale. L'Uefa ha capito il pericolo e vigilerà: qualche sanzione l'ha già comminata».

Filippo Grassia

A Lecce emergenza per i rossoneri che dicono di puntare al pareggio

L'ultima di Sacchi: riecco Pazzagli

E Galli: «Ubbidisco, son pagato per questo»

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

E' un pareggio quasi annunciato fra Lecce e Milan. Quel quasi è a significare un piccolo margine di dubbio: dipenderà dal... Napoli più che dai pugliesi anche se Terraneo, la trasmissione tv, ha lanciato un messaggio chiaro: «A noi sta bene il pareggio soprattutto contro questo grande Milan». Ai rossoneri, reduci da due sconfitte consecutive in campionato, la divisione dei punti può anche bastare ma la tregua potrebbe interrompersi qualora dal San Paolo dovessero arrivare notizie troppo «a».

Qualcuno, nell'ambiente del Milan, ha fatto gesti inquisi quando è stato ricordato che proprio a Lecce la Roma di alcuni anni perse l'autobus per lo scudetto: «Siamo qui una squadra largamente incompleta — ha detto Sacchi — ma pronta a difendere primato. Dimostreremo che non siamo stanchi, anzi credo che l'euforia per la vittoria di mercoledì sul Malines sia un buon propellente. A questo punto non ci si può tirare indietro: ogni tappa è una fase di avvicinamento ai traguardi per i quali ci battiamo diversi mesi. Ancora un piccolo sforzo...».

Circondati da un affetto incredibile, al punto che all'allenamento ieri mattina a Linate c'erano 3 mila tifosi, i rossoneri chiedono soltanto di potere contraccambiare e interrompere così la serie negativa. Contrariamente alle previsioni, Sacchi ha confermato Pazzagli per cui Giovanni Galli tornerà in panchina. «Al Milan non siamo abituati a condannare un giocatore al minimo errore, è giusto concedere anche a Pazzagli possibilità di rifarsi». Il tecnico ed il Milan rischiano, è indubbio; anche Pazzagli ha capito di essere ad bivio ma è sembrato tranquillo evitando le interviste: «L'altra volta, prima del derby, parlai troppo e poi feci una frittata, dunque...». Giovanni Galli diceva: «Io sono disposizione del tecnico, faccio quello che decide, pagato appostа».

Semmai il problema è quest'emergenza, il fatto schierare il Milan-tris con Tassotti, Maldini, Evani, Ancelotti, Carobbi e il solito Gullit fuori causa. «Sono abituato a fronteggiare queste situazioni — diceva Sacchi — non è nostra abitudine piangere sulle assenze. Io e resto ottimista, credo nel Milan anche se incontriamo Lecce molto pericoloso, specialmente nel finale di campionato dove tira fuori le migliori energie, e conferma della bravura di Mazzone».

Il Milan a non ha mai perso e per motivi farà bene ad insistere proprio nella giornata in cui Marco Van Basten festeggia un primato eccezionale, ovvero 200ª partita come professionista. Esordì nell'Ajax quando aveva poco più di 17 anni, oggi a 25 (festeggerà il 28° compleanno fine ottobre) tocca le 200ª presenza nei campionati di A Olanda e Italia (Ajax Milan, è ovvio) con un bottino di 168 gol. Un rendimento eccezionale, un primato che pochi possono vantare grazie soprattutto ad annate eccezionali, tipo quella '85-86 quando in Olanda mise a segno 37 reti in 26 incontri. Con la maglia rossonera già a 40 reti in 66 partite: la media puntualmente rispettata. E' nato, lo sta dimostrando in ogni circostanza. Stasera, subito dopo la partita volerà in Olanda con Rijkaard con volo speciale non per partecipare raduno degli «oranje» bensì per dire la propria opinione sul processo a Libregts, il tecnico della Nazionale che sta per essere esonerato. Intanto il Milan chiesto alla Lega di potere anticipare la gara di campionato con la Sampdoria venerdì 13 aprile e al Bayern Monaco di giocare il ritorno martedì 17, a conferma che Sacchi non assolutamente superstizioso.

Giorgio Gandolfi

Milan continua il valzer portieri: e Lecce Pazzagli prenderà posto Giovanni Galli che ha giocato Malines

A Zurigo il tedesco Neuberger critica (ma in ritardo!) la gestione e il prezzo dei biglietti venduti all'estero

«E' un mondiale per ricchi»

Sotto accusa finisce l'agenzia ufficiale

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

Separati in casa. Questa, ad appena due mesi dal calcio d'avvio del mondiale, sembra essere la condiz[redacted] di Fifa e Col, i due grandi inquilini di Italia '90. L'impressione, nell'aria da tempo, s'è delineata alla fine del seminario delle 24 federazioni partecipanti, sfociato in un duro attacco del vicepresidente Fifa, il tedesco Hermann Neuberger, alla gestione italiana sul tema dei biglietti. Ma tutta l'organizzazione italiana, dagli stadi alle sale stampa, è stata isolata dalla Fifa, occupata a lasciare ai «bravi italiani» tutte le responsabilità.

Nessuno, per la verità, si aspettava [redacted] simile esito della sonnecchiosa tre giorni di Regensdorf, convocata dalla Fifa. La conferenza stampa ha offerto un rosario di cifre e buoni propositi, con pochi accenni [redacted] problema della sicurezza.

Ma appena le domande hanno toccato la questione dei biglietti, torta gigantesca (sono 2,5 milioni [redacted] tagliandi), [redacted] partire Neuberger, lancia in resta. «Su questo aspetto - ha detto Neuberger - io ho sempre avuto delle perplessità che mantengo e confermo alla luce di una cattiva esperienza. Non [redacted] l'ho con il Col, [redacted] con un certo venditore del quale non [redacted] affatto soddisfatto». Il poco misterioso venditore è la Novanta Tour, l'agenzia [redacted] sono stati affidati il 22 per cento dei tagliandi (550 mila circa) destinati all'estero: la fetta più grossa. Neuberger conferma subito: «Due anni fa Fifa [redacted] Col, per la verità [redacted] [redacted] parere contrario, stabilirono [redacted] prezzi [redacted] biglietti (Neuberger voleva limitare [redacted] prezzo più alto a 70 invece che [redacted] 100 mila, n.d.r.). Però ci sono alti gruppi che seguono strane procedure. Ai singoli biglietti agganciano una [redacted] serie di servizi, quali alberghi e viaggi, tra i quali il cliente [redacted] può scegliere. In[redacted] se un cittadino del mio Paese vuole prender la macchina, tifare Germania e poi andare a prendere il sole dove gli pare, non può farlo. Voi lo obbligate a prendere i vostri aerei e i vostri alberghi. Quindi penso che molta gente preferirà andarsene [redacted] spiaggia [redacted] piazzare il televisore sotto l'ombrellone».

E' un recente ritornello dei giornali tedeschi: «L'Italia sta organizzando un mondiale per ricchi», «gli albergatori italiani vogliono rifarsi dell'effetto alghe». Il tutto condito dalle testimonianze di turisti tedeschi che, per amor del pallone, si sono visti dirottare dalle economiche pensioni sull'Adriatico [redacted] alberghi «da sceicchi». Ma Neuberger non [redacted] un cronista della «Bild». Tra le tante cariche, ricopre anche quella di presidente [redacted] commissione Fifa per Italia '90. Cioè, in teoria, [redacted] il «socio» straniero di Montezemolo con il 50 per cento delle azioni. E anche il suo bersaglio è speciale. La Novanta Tour non è una normale compagnia di viaggi, ma un'impresa creata e controllata in tandem da Cit (le Ferrovie) e Alitalia, aziende parastatali.

In assenza [redacted] Luca Montezemolo, bloccato [redacted] Roma dall'influenza, [redacted] toccato all'avvocato Niccolò Bastianini e alla folta delegazione del Col rintuzzare l'attacco di Neuberger, accusato a sua volta di aver parlato con «sospetto ritardo». Gli italiani hanno anche denunciato, sempre [redacted] tema di «turismo mondiale», un altro fenomeno inquietante. Quello del sospetto «bagarinaggio» di alcune federazioni che avrebbero ceduto la loro quota di biglietti (5 mila) [redacted] fameliche compagnie di viaggi.

Sul tema sicurezza i pezzi da novanta della Fifa hanno glissato, come su tutto [redacted] resto. Gli hoolygans? «Ci pensano gli italiani». Le sale stampa? «Gli italiani [redacted] bravissimi». Gli stadi? «Gli amici [redacted] Col assicurano che si stanno facendo progressi, soprattutto all'Olimpico». La sicurezza? «Le autorità di Roma garantiscono...». Insomma una valanga [redacted] mielosi complimenti per nascondere una realtà chiara: [redacted] due mesi dal mondiale, assicurato [redacted] bottino minimo di 67 miliardi, la Fifa scende dal carro [redacted] Italia '90 [redacted] prende le distanze da un eventuale fallimento.

Curzio Maltese

Il business

Ai finalisti oltre 4 miliardi

[redacted]. Due conti [redacted] tasca al mondiale, spigolando tra [redacted] mille cifre rovesciate dalla tribuna di Zurigo. Intanto, ecco com'è stata suddivisa la torta enorme dei 2,5 milioni di biglietti (1,5 milioni già venduti), ripartita in due fette [redacted] 60 per cento, Italia ed estero. Sul mercato italiano i gestori sono: Banca Nazionale del Lavoro col 33,5 per cento [redacted] totale; Coni e Figc col 12; gli sponsor 4,5. I venditori all'estero: Novanta Tour 22 per cento; Uefa 6; sponsor 4,5; BNL 3,5; più un 15 per cento che la Fifa [redacted] girato in gran parte alle [redacted] federazioni qualificate.

I prezzi variano dalle 16 mila lire alle 100 mila della tribuna della finale. La proposta Neuberger, bocciata nella riunione del novembre '88, prevedeva una «coperta corta»: da 35 a 70 mila lire circa. Il Col sostiene che alla fine ne saranno piazzati l'85-90 per cento. Altre stime parlano di 75-80. [redacted] sono stati ancora messi in vendita i biglietti della finale dell'8 luglio, a causa dei ritardi nei lavori all'Olimpico, [redacted] cui capienza esatta è ancora un interrogativo.

Neuberger. Il vice presidente della Fifa (a sinistra) col segretario Blatter

Quanto guadagnano le squadre? Tutte hanno ricevuto già [redacted] anticipo di 250 mila franchi svizzeri [redacted] milioni) per [redacted] preparazione e avranno per tutta [redacted] durata del mondiale una diaria [redacted] 10 mila franchi (8,3 milioni) per le spese [redacted] mantenimento. Più 600 mila franchi [redacted] milioni) per ciascuna [redacted] gara. Le prime quattro dunque, giocando 7 partite, porteranno a [redacted] oltre 4 miliardi di lire.

Infine il numero dei calciatori nel mondo, fornito ieri da Blatter, segretario Fifa. Si tratta di un esercito di 114 milioni [redacted] calciatori.

L'Asia, con [redacted] milioni, la maggior parte in Cina e India, [redacted] rappresentata [redacted] Italia da due sole Nazionali: Emirati Arabi e Corea del Sud. L'Europa, con [redacted] milioni [redacted] calciatori registrati, avrà ai mondiali 14 Nazionali. Il Sudamerica, con 16 milioni, ha quattro Nazionali, tra [redacted] l'Argentina detentrice della manifestazione; la Concacaf 11,6 milioni ha in Italia solo Usa e Costa Rica. Infine l'Africa 5 milioni ha Egitto e Camerun, l'Oceania con 2,5 non ha qualificato nessuna Nazionale [redacted] mondiale.

Blatter prevede per i mondiali italiani 16 miliardi di spettatori tv contro i 12,6 di quelli messicani. Per fare un raffronto con altri avvenimenti sportivi, le Olimpiadi [redacted] Seul furono seguite in tv da [redacted] miliardi e mezzo di persone. [c. mal.]

A S. Siro contro l'Atalanta di Madonna

Matteoli realista «L'ultima spiaggia»

MILANO. A cinque giornate dal termine l'Inter riprova per l'ennesima volta nella stagione a rilanciarsi in campionato e tentare un ultimo, disperato aggancio alla vetta della classifica. Con un orecchio teso a Lecce e Napoli, la formazione di Trapattoni, ricaricata dalla vittoria nel derby, vuole battere l'Atalanta per vendicare la sconfitta dell'andata [redacted] essere pronta a sfruttare un eventuale passo falso delle due capoliste.

«Il confronto con i bergamaschi bisogna vincerlo [redacted] tutti i costi — spiega Matteoli — per non perdere le ultime speranze e per riscattarci contro la squadra che, infliggendoci la seconda sconfitta consecutiva, ha segnato l'inizio della nostra crisi. Inoltre vogliamo vincere per essere in pace con noi stessi [redacted] dimostrare che se [redacted] nostro organico è [redacted] completo non [redacted] inferiori [redacted] nessuno».

La sconfitta dell'andata [redacted] casa interista non è stata ancora dimenticata perché tutti la considerano immeritata. «Quel giorno — ricorda lo stesso Matteoli — abbiamo disputato una delle migliori partite della stagione ma alla fine fummo battuti da una punizione di Madonna». [redacted] Trapattoni, che ha già chiesto a Pellegrini di acquistargli proprio Madonna per rinforzare la panchina per la prossima stagione, aggiunge: «Uno schiaffo immeritato che va cancellato, perché il punto perso [redacted] Bergamo [redacted] a qualcun altro ci costringe [redacted] questo ultimo quasi impossibile tentativo di inseguimento. Ma non sarà facile avere ragione [redacted] questi avversari. Ci vorrà la determinazione e la carica di domenica sc[redacted] per farcela».

Irrecuperabile Verdelli, che lamenta una contrattura alla coscia destra, [redacted] [redacted] Mandorlini in procinto di partire per Rotterdam dove in settimana sarà operato alla caviglia sinistra, Trapattoni affiderà la maglia di libero a Bergomi, inserendo l'anziano Baresi terzino in coppia con Brehme. Nell'Atalan[redacted] rientrano Caniggia, Pasciullo e Nicolini, con Bresciani al posto di Evair. [n. sor.]

A Perugia contro il Cesena congelate le proteste per aiutare i gigliati a salvarsi

Giorgi: «Siamo come in Nicaragua»

E i tifosi fanno un patto d'onore con la squadra

FIRENZE. Tifosi e giocatori. Nel patto che è stato stipulato ieri [redacted] c'è spazio né per Righetti, né per Previdi, tanto meno per Bruno Giorgi. Dopo l'occupazione della sede effettuata venerdì pomeriggio con [redacted] blitz, i tifosi viola hanno deciso (almeno [redacted] gran parte) [redacted] rinunciare in [redacted] della partita col Cesena all'ennesima contestazione. Adesso c'è lo spettro della B che pesa.

Per questo [redacted] un'assemblea venerdì notte tra i rappresentanti dei club della curva è stato deciso il nuovo piano. Ieri un gruppo in rappresentanza dei supporter si è recato nel ritiro della squadra, ad Assisi. Un colloquio franco fra tifosi e giocatori, poi la decisione: oggi niente contestazione. Insomma dopo due mesi i tifosi tornano [redacted] parlare di calcio. Tanto può la paura della B, anche a far di[redacted] i contenziosi con la società e con il suo allenatore. A garantire per qu[redacted] tipo [redacted] iniziativa è stata la bandiera della squadra: Carlos Dunga. Il brasiliano era riuscito a recuperare l'armonia nello spogliatoio, [redacted] è stato [redacted] lui a tenere i rapporti con i tifosi.

Ora tutto è pronto, nel tentativo (comune) [redacted] arrivare alla salvezza. Poi, già da lunedì, con ogni probabilità torneranno le contestazioni. Infatti in occasione del blitz nella sede sociale, i tifosi [redacted] preteso un incontro all'inizio della [redacted]timana con il conte Flavio Pontello. Intendono chiedergli le dimissioni di Righetti, Previdi, Giorgi [redacted] chiarezza per q[redacted] riguarda la cessione del pacchetto azionario al produttore cinematografico Cecchi Gori.

E gli altri protagonisti? I giocatori? I dirigenti? Giorgi? Per quanto riguarda quest'ultimo c'è da segnalare solo una battuta mormorata a denti stretti guardando i giornali con le fotografie di polizia, camionette, e giocatori mischiati: «Come in Nicaragua».

Il presidente, invece, ha usato i soliti toni soft. Ha definito «un blitz improvviso e preoccupante» l'occupazione della sede viola; ha polemizzato con il Comune per quanto riguarda le partite giocate in trasferta (13 con quella di [redacted]i a Perugia). Righetti in questo momento è «fuori gioco», tifosi e squadra parlano da una parte, i Pontello trattano con Cecchi Gori dall'altra. [redacted] [redacted] [redacted] problemi tecnici. I viola affronteranno questo match privi di alcuni giocatori fondamentali. [redacted] tempo [redacted] Dertycia, mancherà Faccenda, non [redacted] sarà Volpecina. Iachini è stato squalificato e Battistini difficilmente sarà della partita, visto che [redacted] è aggregato alla squadra solo all'ultimo momento.

Giorgi pescherà dalla Primavera, e in extremis deciderà se schierare Malusci, Antinoli [redacted] Matrone. Sarà comunque una Fiorentina costretta ad improvvisare. Il suo giocatore più rappresentativo, Baggio, attraver[redacted] [redacted] momento difficilissimo. In questi giorni ha vissuto a stretto contatto con i suoi procuratori, spera [redacted] uscirne proprio ritrovando la serenità all'interno della Nazionale.

Novità, poi, anche dal punto [redacted] vista societario: nelle prossime [redacted] lunedì [redacted] martedì, i Pontello incontreranno Cecchi Gori. Il produttore è sempre più deciso ad acquisire il pacchetto di maggioranza della società. Sta lavorando nonostante non ancora tutto sia definito. Intanto ha costruito il suo organigramma. I nomi si conoscono già, [redacted] c'è qualche novità. Cecchi Gori vorrebbe [redacted] Paolo Roberto Falcao per fare il direttore generale. Un posto importante avrebbe anche Dal Cin, cui verrebbe affidato il settore marketing per la promozione della [redacted] Fiorentina. E il ds? La novità dell'ultima [redacted] si chiama Moreno Roggi. Ex difensore della Fiorentina, [redacted] nazionale, [redacted] [redacted]po ha un ufficio che si occupa di procure per i giocatori. Ha praticamente in mano il mercato [redacted] portieri, è fortissimo nel settore giovanile. Sembrava deciso [redacted] non rientrare più nel calcio se non nella funzione attuale, ma il richiamo della Fiorentina è forte.

Alessandro Rialti

[redacted]
CALCIO [redacted]

Germania, tre pari per le rivali di Coppa

BERLINO OVEST. Giornata all'insegna del pareggio nella prima divisione tedesca per le prossime avversarie delle squadre italiane nelle semifinali dei tornei europei. Il Bayern, rivale del Milan in Coppa Campioni, ha chiuso sullo 0-0 a Bochum; il Colonia, che sfiderà la Juventus in Coppa Uefa, [redacted] visto imporre l'1-1 sul proprio campo dal Borussia Dortmund; il Werder Brema, infine, avversario sempre in Uefa della Fiorentina, [redacted] pareggiato 0-0 in trasferta con il Waldhof Mannheim.

Finisce oggi l'esilio viola

FIRENZE. La Fiorentina chiude oggi a Perugia il suo lungo esilio. Potrà infatti giocare sul suo campo [redacted] due prossimi incontri casalinghi di campionato e la partita di ritorno della semifinale di Coppa Uefa con il Werder Brema. L'ha annunciato il sindaco Morales al termine di un incontro [redacted] i membri della commissione di vigilanza. Il 14 aprile dunque viola al Comunale contro il Verona, il 18 in Coppa e il 29 contro l'Atalanta nell'ultima giornata di campionato. Lo stadio avrà una capienza di 20 mila posti ed i tifo[redacted] avversa[redacted] saranno ospitati in un settore della curva Ferrovia che sarà isolato dal cantiere sottostante.

[redacted] a maggio va in Giappone

NAPOLI. Diego Armando Maradona non prenderà parte alle due partite che la nazionale argentina ha in programma nel [redacted] di maggio. Sarà infatti impegnato in un tour pubblicita[redacted] in Giappone. Gli uomini [redacted] Bilardo [redacted] in campo [redacted] maggio [redacted] Vienna con l'Austria e il 22 a Tel Aviv con Israele.

[redacted]i del Napoli contro [redacted] droga

NAPOLI. Dopo Renica altri due giocatori del Napoli, Corradini e De Napoli, scendono in campo contro la droga. I due, infatti, sono gli ideatori e organizzatori della «Giornata dello sport contro la droga», manifestazione che si svolgerà domenica 1° aprile al San Paolo (ore 10,30) ed il cui incasso sarà [redacted] per beneficenza alla comunità terapeutica «Le Patriarche» di Castelvolturno. Scenderanno in campo la nazionale italiana sport-spettacolo (che annovera nomi [redacted] ex calciatori quali Bellugi, Sala, De Nadai, Restelli, Boninsegna, Roggi, Altafini, Di Somma, Rizzo, Bedin, Morini, Santin) e la nazionale italiana sport-artisti con Lino Banfi, Franco Nero, Lello Arena, Beppe Massa, Antonio Iuliano. Dirigerà l'incontro l'assessore comunale Simeone, ex arbitro.

[redacted] Pescara l'addio di Leo Junior

PESCARA. Leo Junior darà l'addio al calcio ai primi di maggio nello stadio della città adriatica dove ha chiuso il suo periodo «italiano». Per l'occasione il giocatore sudamericano vorrebbe ripetere [redacted] gli stessi protagonisti [redacted] mitico incontro del Sarrià di Barcellona tra l'Italia, che poi vinse quel mondiale dell'82, e [redacted] Brasile.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. 30° TURNO ORE 15,30

[redacted]		[redacted]
(andata 0-0)		
Cusin	1	Pagliuca
Luppi	2	[redacted]
Villa	[redacted]	Carboni
Stringara	[redacted]	Invernizzi
Iliev	[redacted]	Vierchowod
Cabrini	6	Katanec
Giovanni	7	Lombardo
[redacted]	[redacted]	Cerezo
Waas	[redacted]	Salsano
Bonetti	10	Mancini
[redacted]	11	Dossena
Arbitro		Trentalange
Sorrentino	12	Nuciari
Giannelli	[redacted]	Lanna
Galvani	14	Breda
Troscé	15	Victor
Marronaro	16	

[redacted]		[redacted]
(andata 0-2)		
Violini	1	Lorieri
Garzilli	2	Destro
Rizzardi	[redacted]	Cavaliere
Piccioni	4	Sabato
Gualco	5	Benetti
Citterio	6	Colantuono
Bonomi	7	Chierico
Favalli	8	Giovanelli
Dezotti	[redacted]	Aloisi
Limpar	10	Zani
Chiorri	11	Cvetkovic
Arbitro		Coppetelli
Turci	[redacted]	Bocchino
Montorfano	13	D. Mancini
Merlo	14	Fusco
[redacted]	15	Sugiardini
Netta	16	Garlini

[redacted]		CESENA
(andata 1-1)		
Landucci	1	Rossi
Pioli	2	Calcaterra
Volpecina	3	Nobile
Dell'Oglio	4	Esposito
C. Pin	5	Gelain
Battistini	6	Jozic
Nappi	7	Turchetta
Dunga	8	Piraccini
Buso	9	Agostini
Baggio	[redacted]	Domini
Di Chiara	11	Djukic
Arbitro		Fabricatore
Pellicanò	[redacted]	Fontana
Malusci	13	Scugugia
Zironelli	[redacted]	Pierleoni
Callegari	15	Del Bianco
Kubik	16	Ansaldi

GENOA		[redacted]
(andata 0-3)		
Braglia	1	Fiori
Caricola	2	Bergodi
Fiorin	3	Sergio
Collovati	4	Soldà
Perdomo	5	Gregucci
Signorini	6	Piscedda
Rotella	[redacted]	Marchegiani
Ruotolo	[redacted]	Icardi
Fontolan	[redacted]	Di Canio
Eranio	10	G. Pin
Aguilera	11	Sosa
Arbitro		Bruni
Gregori	12	Orsi
Rossi	13	Monti
[redacted]	14	Beruatto
Camerano	15	Bertoni
Urban	16	Amarildo

[redacted]		[redacted]
(andata 1-2)		
Zenga	1	Fe[redacted]
G. Baresi	2	Contratto
Brehme	3	Pasciullo
Matteoli	4	Bonacina
Ferri	5	Barcella
Bergomi	6	Progna
Bianchi	7	Stromberg
Berti	[redacted]	Madonna
[redacted]	9	Bresciani
Matthaeus	10	Nicolini
Serena	[redacted]	Caniggia
Arbitro		Felicani
Malgioglio	[redacted]	Piotti
Rossini	13	Vertova
Di [redacted]	14	Bordin
Cucchi	[redacted]	Bortolazzi
Mor[redacted]	16	Evair

[redacted]		MILAN
([redacted] 0-1)		
Terraneo	1	Pazzagli
Garzja	2	Salvatori
Marino	3	Costacurta
Ferri	4	Fuser
Righetti	5	F. [redacted]
[redacted]	[redacted]	F. Baresi
Moriero	7	Donadoni
Barbas	[redacted]	Rijkaard
Pasculli	9	Van Basten
Benedetti	10	Massaro
Virdis	11	Simone
Arbitro		[redacted] Bello
Negretti	12	G. Galli
Vincze	13	Pullo
Levanto	14	Colombo
Conte	15	Stroppa
Ingrosso	[redacted]	Borgonovo

NAPOLI		JUVENTUS
(andata 1-1)		
Giuliani	1	Tacconi
Ferrara	2	Bonetti
Francini	[redacted]	De Agostini
Crippa	4	Galia
Baroni	5	Brio
Corradini	6	Tricella
Fusi	7	Aleinikov
De Napoli	8	Barros
Careca	[redacted]	Zavarov
Maradona	10	Marocchi
Carnevale	11	[redacted]
Arbitro		Longhi
Di Fusco	12	Bonaiuti
Bigliardi	13	Rosa
Renica	[redacted]	Alessio
Mauro	15	Avallone
Zola	16	Casiraghi

CLASSIFICA

Milan	42	Lazio	26
Napoli	41	Genoa	24
Sampdoria	[redacted]	[redacted]	24
Juventus	38	Fiorentina	[redacted]
Inter	38	Cesena	22
Roma	34	Verona	22
Atalanta	32	Udinese	[redacted]
Bologna	30	Cremonese	[redacted]
Bari	27	Ascoli	19

Domenica 8 Aprile, ore 15,30

Ascoli	Udinese
Atalanta	Napoli
Bari	Lazio
Bologna	Milan
Inter	Cesena
[redacted]	Cremonese
Roma	Fiorentina
Sampdoria	[redacted]
Verona	Genoa

ROMA		H. VERONA
(andata 0-1)		
Tancredi	1	Peruzzi
Berthold	2	Berlozzi
Nela	3	Sotomayor
Gerolin	4	Prytz
Tempestilli	5	Favero
Comi	6	Gutierrez
[redacted]	7	L. Pellegrini
[redacted]	[redacted]	Calisti
Voeller	9	Gritti
Giannini	10	Magrin
Rizzitelli	[redacted]	Gaudenzi
Arbitro		Frigerio
Tontini	12	Bodini
M. Pellegrini	13	Acerbis
Piacentini	14	[redacted]
Impallomeni	16	Mazzeo
[redacted]	[redacted]	[redacted]

UDINESE		BARI
(andata 1-2)		
Garella	1	Mannini
Paganin	2	Loseto
Sensini	[redacted]	Carbone
Vanoli	4	Terracenere
Galparoli	5	Lorenzo
Lucci	6	Brambati
Mattei	7	Urbano
Orlando	8	Gerson
Branca	9	Joao Paulo
Gallego	10	Maiellaro
Balbo	11	Monelli
Arbitro		Amendolia
[redacted]	[redacted]	Drago
Bruniera	13	Ceramicola
Oddi	14	Lupo
Jacobelli	15	Scarafoni
Rossitto	[redacted]	Perrone

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C

[redacted] B

29° TURNO

Barletta-Cagliari	Luci
Brescia-Parma	[redacted]
Cosenza-Como	Piana
Foggia-Licata	Boemo
Messina-Pisa	Stafoggia
Monza-Avellino	[redacted]
Padova-Triestina	Nicchi
Pescara-Ancona	Merlino
Reggiana-Catanzaro	Cafaro
Torino-Reggina	Quartuccio

CLASSIFICA

Pisa	40	Padova	27
Torino	[redacted]	Avellino	26
Cagliari	35	Messina	26
Pescara	34	Brescia	25
Parma	31	Monza	25
Ancona	31	Barletta	24
Reggina	30	Licata	23
Reggiana	30	Cosenza	23
Foggia	[redacted]	Como	19
Triestina	[redacted]	Catanzaro	17

PROSSIMO TURNO

Domenica 1 Aprile, ore 15,30

Avellino	Parma
Cagliari	Torino
Catanzaro	Monza
Como	Barletta
Foggia	Brescia
Licata	Messina
Pisa	Ancona
Reggiana	Padova
Reggina	Cosenza
Triestina	[redacted]

[redacted] C1/A

25° TURNO

Alessandria-Spezia	Grillo
Arezzo-Derthona	Zucchini
Carpi-Trento	Forte
Carrarese-Casale	Pala
[redacted]	Giove
Empoli-Mantova	Casoli
Vicenza-Venezia	Brasca
Piacenza-Lucchese	Bazzoli
Prato-Modena	Arena

[redacted]

[redacted]ra p. 35; Lucchese 34; Empoli 31; Venezia 26; Chievo e Piacenza 25; Carpi 24; Carrarese, Mantova e Spezia 23; Alessandria e Casale 22; [redacted] e Vicenza 21; Prato 20; Mon[redacted]; Derthona e Trento [redacted]

[redacted] C1/B

25° TURNO

Brindisi-Casarano	[redacted]
Campania-Ternana	Lana
Catania-Samben.	Bolognino
Andria-Giarre	Rivola
Francavilla-Salern.	Tommasi
Ischia-Casertana	Conocchiari
Monopoli-Taranto	Bettin
Perugia-Torres	0-0
Siracusa-Palermo	D'Ambrosio

[redacted]

Taranto e Salernitana p. 33; Casarano 31; Giarre e Palermo 30; Casertana e Ternana 28; [redacted]nia 26; Brindisi, F. Andria e Perugia 24; Siracusa 23. Campania e Monopoli 19; [redacted] 18; Francavilla e Samben. 15; Ischia 14

[redacted]

25° [redacted]

Cuoiopelli-Massese	0-0
Ponsacco-La Palma	Cavanna
Novara-Pavia	[redacted] Prisco
Olbia-P. [redacted]	Russo
Oltrepò-Pontedera	Minoldi
Poggibonsi-Tempio	Mantovani
Livorno-Cuneo	Freddi
Rondinella-Siena	0-0
Sarzanese-Cecina	Bonfrisco

CLASSIFICA

Siena p.ti 36; Pavia 33; P. Vercelli e Sarzan. 30; Massese 29; Ponsacco 26; Cuneo 25; Oltrepò, Poggib. e Tempio 24; Livorno 23; Novara 22; Olbia 21; Cecina e La Palma 20; Ponted. e Rondin. 18; Cuoiop. 13.

SERIE C2/B

25° TURNO

Cittadella-Sassuolo	Lalli
Orceana-Contese	1-0
Pro Sesto-Valdagno	2-2
Ravenna-Pergocrema	Puggina
Spal-Solbiatese	Sbrilli
Suzzara-Juve Domo	Di Renzo
Treviso-Palazzolo	Franceschini
Varese-Ospitaletto	Moretti
Virescit-Legnano	1-1

CLASSIFICA

Contese p. 33; Varese 32; P. Telgate 30; Sesto 31; Suzzara 29; Legnano e Valdagno 26; Spal 25; Ospitaletto, Pergoc., Solbiat. e Treviso e Virescit 23; Ravenna 21; Cittadella 20; Orceana 19; Sassuolo 17; J. Domo 14.

[redacted] C2/C

[redacted]° [redacted]

Campob.-Bisceglie	[redacted]
C. di Sangro-Giulianova	Sala
Chieti-Riccione	D'Agostini
Fano-Gubbio	Collina
Forlì-Lugo	Baldas
Jesi-Civitanova[redacted]	Bignozzi
Rimini-Lanciano	Ercolino
Teramo-Celano	Bertocci
Trani-Pesaro	Zuccolini

[redacted]

Gubbio p.ti 31; Fano 30; B. Lugo, Chieti e Trani 29; Teramo 28; Celano 26; Castelsangro, Giulianova e Rimini 25; Civitan. 24; Jesi 22; Riccione 21; M. Pesaro 20; Lanciano 19; Bisceglie 18; Forlì 17; Campobasso 14

SERIE C2/D

25° TURNO

Acireale-Martina	Repace
Altamura-Kroton	Damiani
Battipagl.-Lamezia	Tombolini
Fasano-Lodigiani	Nepi
Nola-Pro Cavese	Scarcelli
Ostia-Latina	0-0
Potenza-Frosinone	Rossignoli
Trapani-Att. Leonzio	Di Filippo
Turris-Nicastro	1-0

CLASSIFICA

Battipagl. e Nola p.ti 31; Frosinone 30; Kroton e Turris 26; Acireale, Att. Leonzio, P. Cavese e Latina 25; Altamura, Potenza e Lamezia 24; Lodigiani 23; Martina 22; Fasano 20; Ostiamare 19; A. Nicastro 18; Trapani 10.

I granata tornano al Comunale dopo la dura contestazione per il pareggio di Parma

Un altro esame per Fascetti

Cravero: «Lasciate in pace la squadra»

TORINO. Ma chi ha detto che al Torino c'è tensione? I fischi di Parma, il bisticcio ■ Fascetti con un noto capo tifoso, le polemiche che ormai sono fedeli compagne della squadra granata, a quanto pare scivolano via come acque di fonte. Borsano sfoggia un sorriso disarmante: «Non ci sono problemi, mi pare che sia tutto sotto controllo. Tensione? Ma no, qui pensiamo solo alla promozione». ■ presidente minimizza insomma e fa sapere che anche Skoro potrà essere ancora utile alla causa granata. Chissà se l'ha detto anche a Fascetti.

Borsano ■ un vulcano di iniziative. Dopo ■ negozio «Solo Toro» ecco nascere la «linea granata»: basterà comporre un numero telefonico ed il tifoso saprà tutto sulla squadra del ■■ non basta. Oggi le signore ■■■ libero accesso nel settore dei distinti centrali, nella speranza che almeno loro ■■ accolgano Fascetti a bordate di fischi. A loro, all'ingresso, verrà consegnato anche un omaggio floreale (l'associazione fiorai ha preparato ■ mila composizioni).

■ ■■ preoccupato di cosa potrà succedere al Comunale è proprio il tecnico. Spiega: ■■■ lo so e non m'interessa. Se qualcuno pensa che questa situazione possa farmi soffrire si sbaglia. Al massimo chiederò anch'io la scorta ■■ carabinieri. Per ora comunque giro per la città tranquillo. A questa gente vorrei far sapere che i fischi non ■■ condizionano. Ho una sola preoccupazione, portare il Toro in serie A. A fine campionato parleremo di tutto».

Insomma, Fascetti accetta la sfida, se così si può definire, che una parte della tifoseria gli lancia. ■■ si ■■ ■■■ vanno a finire queste cose. Una netta vittoria contro la Reggina calmerà le acque. Almeno fino alla prossima volta. Fascetti però diffida della squadra di Bolchi: «E' una di quelle partite a rischio che ■■■■ ci separano dalla promozione. Loro hanno qualche problema di formazione, ■■ anché noi dovremo fare a ■■■■ di Policano ed abbiamo Cravero malconcio; deciderò se farlo giocare solo pochi minuti prime ■■■■ partita».

Cravero proverà stamane ■■ Asti. La contrattura alla coscia destra non sembra malanno tanto grave da impedirgli ■ scendere in campo, anche se il dottor Campini è molto prudente e lo ■■■■■ capitano ha una smorfia significativa, come dire che è poco disposto a rischiare. La sua presenza in un momento tanto delicato dal punto di vista psicologico potrebbe ■■■■ molto importante. Il capitano però prende ■ distanze dalla contestazione: «Sono problemi dell'allenatore. Preferisco evitare ogni commento. Io so che dobbiamo pensare alla partita con la Reggina e sono sicuro che con una buona prestazione tutto tornerà alla normalità».

Meglio pensare quindi che l'unico vero nemico del Toro ■■ oggi la Reggina di Bolchi, squadra che nonostante tutto vante ancora ambizioni ■ grandezza. Cravero è in vena di proclami: ■ calabresi non si lasciano illusioni. Il Torino potrà anche avere qualche problema in trasferta, ■■ in casa è una macchina da gol micidiale, come dimostrano le sei vittorie consecutive nelle ultime partite». In effetti le cifre casalinghe sono sbalorditive. I granata ■ Comunale hanno segnato finora 40 gol (media 2,85 ■ partita) e puntano a battere il prestigioso record del Genoa che nel 1961/62 arrivò a quota 46.

Questo lo ■■ bene anche Bolchi, che oggi dovrà fare a meno del «fenomeno» Orlando, nonché ■ Armenise ■ Paciocco, triste conoscenza del Torino in quanto lo ■■■■ ■■■ ■ Lecce segnò il gol che spedì i granata in B. Così Bolchi non può che dire che un pareggio sarebbe un risultato da sottoscrivere, e da vecchio cuore granata spiega: «I problemi del Torino sono normali per ■■■ squadra costruita per la promozione. Quando si dichiarano certi obiettivi, è naturale che i tifosi non siano soddisfatti ■■ la squadra perde qualche colpo».

Fabio Vergnano

I tifosi

Brucia il -2 dal Pisa

TORINO. I tifosi torinisti dimostrano di dare più peso ai ■■ punti di distacco dei granata rispetto alla capolista Pisa che non ai sette di vantaggio sulla quinta in classifica. Ma il presidente Borsano per primo è tranquillo: «C'è ancora in programma il confronto diretto del ■ aprile per rimettere a posto le cose. Credo che potremo arrivare a quella partita ■■ ■■ punto solo di distacco, e così ■■■■■ pronti per il definitivo sorpasso».

Ma ecco le formazioni delle squadre per il match di oggi al Comunale.

Torino: Marchegiani; Mussi, Rossi; Enzo, Benedetti, Cravero; Lentini, Romano, Muller, Bianchi, Pacione. In panchina: 12 Martina, 13 Ferrarese, 14 Sordo, 15 Venturin, 16 Skoro.

Reggina: Rosin; Bagnato, Attrice; Maranzano, Cascione, Pergolizzi; De Marco, Bernazzani, Zanin, Mariotto, Simonini. In panchina: 12 Torresin, 13 Pozza, 14 Granzotto, 15 Tomaselli, 16 Visentini.

Cravero è ancora in forse

Si è corso stanotte il G. P. del Giappone, prima prova del Mondiale

Cadalora beffato nelle prove

Kocinski gli ha soffiato la «pole» della 250

SUZUKA. Il motomondiale 1990 è cominciato stanotte a Suzuka con ■ Gran Premio del Giappone. Ieri, nell'ultima giornata di prove, ha quasi sempre piovuto, ma alcuni piloti, sfruttando i pochi attimi di pista asciutta, ■ sono migliorati.

Tra questi, nella classe 250, Kocinski, L'americano, con un supertempo (2'14"273), ha ■■■ valcato Luca Cadalora, conquistando la pole position e dando quasi un secondo all'italiano (2'15"184). Si è scatenato anche Dominique Sarron: il pilota della Honda-Rothmans ha recuperato ■■■ posizioni, portandosi al terzo posto. In prima fila altre due Honda, quelle dello spagnolo Cardus (2'15"375) e dello svizzero Cornu (2'15"604). Sotto tono le Aprilia: 21° Borgonovo e 32° Reggiani.

Niente di nuovo, invece, nella ■ 500, ma Rainey (Yamaha) ha migliorato il suo tempo scendendo sotto il muro dei 2'10" (2'09"289). Il pilota del team Roberts sembra ■ trovi particolarmente a ■■■ agio con ■ nuove coperture Michelin. Anche Schwantz (Suzuki) ha migliorato di qualche decimo di secondo. Terzo tempo per Gardner ■■■ la Honda-Rothmans. L'australiano ha superato completamente i problemi fisici. Bene Lawson (un secondo in ■■■■ rispetto a venerdì), ma sempre in quarta posizione ■■■ la Yamaha.

Chili (Honda) non è riuscito ■ limare i tempi e si trova ancora in seconda fila con la ■■■■ prestazione. Il francese Ruggia (Yamaha), nel tentativo di ottenere un giro record, è incappato in una brutta scivolata, riportando la frattura dell'indice della mano sinistra. Problemi in casa Cagiva: Mamola da 15° è passato a 17°; gli altri due piloti sono ancora più indietro nella griglia. Claudio Castiglioni, ■ presidente della Cagiva, ha comunque sottolineato come queste prime gare servano soprattutto da rodaggio per vedere se tutto funziona bene.

Grossi guai nella 125 per i colori azzurri. Il primo degli italiani, Gresini, ha chiuso al 21° posto (Capirossi 26° e Gianola addirittura 27°). Sembra che la Derby ■■■ ■■ ■ mezzo ideale per il pilota comasco. In prima fila in pole-position al posto di Martinez ■■ ■ schierato Wada, un pilotino giapponese quasi sconosciuto nel mondo delle corse europee: corre con ■■■ Honda ■ ha fatto registrare il tempo di 2'25"033 superando Martinez; 3° un altro giapponese, Takada, con una Honda, 4° Rutior e 5° ancora un giapponese, Ichimaya.

Il Gran Premio, per il «gioco» dei fusi orari, si è svolto alle 4 della notte. La gara è stata tra■■■■ in diretta da Capodi■■■ ■ partire dalla classe 125. **(g. b.)**

SPORT **FLASH**

■■■ PALLAVOLO
Oggi in tv El Charro-Maxicono

Penultima giornata della regular ■■■ maschile con El Charro Falconara-Maxicono Pr anticipata alle ore 14,45 per la diretta tv su Telemontecarlo. Le altre partite (ore 18): Eurostyle Monticchiari-Alpitour Cn; Sisley Tv-Philips Mo; Gabbiano Mn-Venturi Spoleto; Sernagiotto Pd-Mediolanum Mi; Conad Ra-Terme Acireale Ct. In A2 (ore 18) Brondi At-Famila Città di Castello.

■■■■■
Maurizio Damilano prova la 50 km

POMIGLIANO D'ARCO. Oggi si disputa ■ Pomigliano d'Arco il campionato italiano seniores femminile ■ marcia 12 km e la seconda prova del campionato italiano di società maschile, per il quale ■ ■■ programma la 50 km. Tra le iscritte alla prova femminile c'è Ileana Salvador, tra gli uomini Maurizio Damilano.

■■■■
■ Jugoslavia seconda vittoria di ■■■■

PLANICA. L'italiano Roberto Cecon ha vinto la penultima prova di salto ■■■ gli sci valida per la Coppa del mondo, disputata ieri a Planica, in Jugoslavia, precedendo ■ finlandese Ari Pekka Nikkola, che a sua volta ■ è assicurato ■ 1° posto nella classifica ■ coppa. Cecon ■ alla sua seconda vittoria dopo quella di febbraio a Predazzo. Classifica: 1) Cecon, punti ■■■ (metri 116 e 121 ■■■ due salti); 2) Nikkola (Fin), 214 (121 e 111); 3) Weissflog (Ddr), 211,5, (125 e 104).

■■■ TENNIS
■■■■ «Ci tengo a giocare in Davis»

■■■■■ Canè ha fatto ieri alcune dichiarazioni sulla sua partecipazione alla Davis: «Sicuramente giocherò contro l'Austria. So■■ ■ 70-80 per cento della condizione, ma spero di arrivare ■ meglio entro ■ settimana. Vorrei giocare subito con Mustor, poi ■■■ Skoff. Siamo sfavoriti, ma può riuscirci il colpaccio come ■■■ la Svezia». Stasera la squadra è invitata alla Domenica Sportiva ■■ RaiUno, ma Canè non ■■ ■■■: «Aspetto ■ medico per ■■ controllo - ha detto Paolino - perchè ■■ tengo molto a giocare in Davis».

■■■■■■
Critiche ■■ Berger ad Agassi

KEY BISCAYNE. Nella semifinale ■■■ campionati «players» di Key Biscayne, in Florida, Jay Berger è stato battuto da Agassi in ■■■ set (5-7, 6-1, 6-1) ed ha poi polemizzato con ■ suo connazionale per la decisione di non partecipare alla Coppa Davis a causa delle divergenze con l'allenatore Tom Gorman.

■■■■■ CICLISMO
Polemiche tivù ■■ Giro di Reggio ■■■■■

REGGIO CALABRIA. Se ■ trasmissione televisiva del Giro della provincia di Reggio Calabria, prevista per le 0,20 di oggi, non verrà anticipata al pomeriggio, l'organizzatore non consentirà agli operatori di seguire la corsa. La tv potrà riprendere soltanto tre minuti sul palco d'arrivo. Alla corsa (221 km, 150 iscritti), mancano i big, impegnati all'estero. Rinviato l'esordio della squadra giappo■■■ Japan Proroad, ancora priva del nulla osta della Federazione internazionale. Al via Chiappucci, Saronni, Gavazzi ed i giovani Lelli, Dazzani, Fontanelli, Sciandri e Furlan.

■■■■ VELA
Juan Carlos ■■ Spagna vince a Genova

GENOVA. Il re di Spagna, Juan Carlos, ha vinto con «Bribon» la terza ■ penultima prove delle regate d'altura organizzate a Genova dallo Yacht Club Italia■■. Nelle altre classi, vittorie del livornese Savelli nella 5°, del «Jagu■■ta» Nova (4ª classe), di «Bellatrix» (2° classe) e del tedesco «Rubin» (1ª classe). A sorpresa invece il suc■■■ di «Mesca» (3ª classe). Oggi regata conclusiva.

Goalmaster LA STAMPA

DOMANI INIZIA UNA NUOVA SETTIMANA DI GIOCO.

INIZIALA CON LA TESSERA NUOVA.

Domani è lunedì, il giorno giusto per iniziare una nuova settimana con Goalmaster. Prendi la tessera che hai ricevuto giovedì in regalo con "La Stampa" insieme al fascicolo "La Storia nel Pallone" e tienti pronto: ti servirà per giocare da domani fino a domenica. Buona fortuna.

Il gioco Goalmaster è riservato ai lettori de "La Stampa" del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria di Ponente (province di Savona e Imperia).

Oggi S. Paolo ospita il Gran Premio del Brasile, secondo atto del mondiale di Formula 1

McLaren vola, Ferrari non decolla

Senna al top, Mansell e Prost restano in terza fila

PAOLO
DAL NOSTRO

Ayrton Senna ha infilato un'altra perla nella lunga collana di successi. Ieri ha conquistato la 43ª pole position in gare disputate e oggi parte davanti a tutti nel Gran Premio del Brasile. Sulla gara incombe - secondo i meteo locali - la minaccia della pioggia, e ogni modo qui si pensa a uno spettacolo in quanto la superiorità del brasiliano e della sua Mc dovrebbe essere così evidente come nelle prove.

Dopo aver fatto segnare il nuovo record del circuito in 1'17"277 (media 201,483 km/h), Senna non si è sbilanciato nei pronostici. «Vedremo, vedremo», si è limitato a dire, ma è chiaro che punta in modo particolare a vincere a San Paolo sulla pista

Al suo fianco in via ecco il compagno di squadra Gerhard Berger. L'austriaco è stato uno dei 22 piloti che ieri, sotto un sole bruciante, non è riuscito a migliorare la propria prestazione. Obiettivo raggiunto, invece, dalle due Williams di Boutsen e Patrese, e da Alesi con la Tyrrell, portatosi dal nono al settimo posto, saltando Martini (che, fra l'altro, è finito fuori pista, su un cordolo, danneggiando il telaio della Minardi) e De Cesaris. In progresso nelle retrovie anche la Osella di Grouillard, Foitek, Warwick e Dalmas che ha soffiato in extremis l'ultimo posto a Johansson.

LA GRIGLIA DI PARTENZA

Al G.P. del Brasile, seconda prova del mondiale di F. 1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

	SENNA (MCLAREN 27)	1'17"277	8ª FILA:	NANNINI (BENETTON 19)	1'20"055
	BERGER (MCLAREN 28)	1'17"888		(DALLARA 21)	1'20"164
2ª FILA:	BOUTSEN (WILLIAMS)	1'18"150	9ª FILA:	BARILLA (MINARDI 24)	1'20"282
	PATRESE (WILLIAMS 6)	1'18"268		(LARROUSSE 30)	1'20"557
3ª FILA:	MANSELL (FERRARI 2)	1'18"509	10ª FILA:	NAKAJIMA (TYRRELL 3)	1'20"598
	PROST (FERRARI 1)	1'18"531		LARINI (LIGIER 25)	1'20"650
4ª FILA:	ALESI (TYRRELL 4)	1'18"923	11ª FILA:	GROUILLARD (OSELLA 14)	1'20"884
	(MINARDI 23)	1'19"039		FOYTEK (BRABHAM 7)	1'20"902
5ª FILA:	DE CESARIS (DALLARA 22)	1'19"125	12ª FILA:	ALBORETO (AR 9)	1'20"920
	ALLIOT (LIGIER 26)	1'19"309		WARWICK (LOTUS 11)	1'20"998
6ª FILA:	(LARROUSSE 29)	1'19"406	13ª	CAFFI (ARROWS 10)	1'21"065
	MODENA (BRABHAM 8)	1'19"425		DALMAS (AGS 18)	1'21"087
7ª FILA:	PIQUET (BENETTON 20)	1'19"629			
	DONNELLY (LOTUS 12)	1'20"032			

NON QUALIFICATI: Johansson (Onyx); (Onyx); Capelli (Leyton House); Bugelmilo (Leyton House).

Il G.P. del Brasile parte alle 18 italiane (13 locali). In programma 71 giri di m 4340 pari a km 307,075

Alla fine Prost e Mansell avevano un'aria perplessa: dopo avere consumato inutilmente il primo set di gomme (olio in pista per il francese, un commissario che attraversava per spingere una vettura ferma per l'inglese), gli uomini delle «rosse» hanno creduto di fare un buon giro. Ma il responso cronometrico è stato avverso. Le Ferrari erano state più veloci al mattino nelle prove libere con gomme da gara.

C'è da rimanere perplessi, ma forse proprio questa è la nota più positiva per Maranello, pericoli d'inaffidabilità a parte. Fiorio, Prost e Mansell sono convinti che la corsa regalerà più soddisfazioni delle prove, ma la battaglia per arrivare sul podio sarà dura, in quanto con due McLaren e due Williams davanti non sarà semplice conquistare posizioni. Piuttosto, nell'eventuale gioco dei cambi di gomme, l'inglese e il francese dovranno fare attenzione all'arrembante Jean Alesi che è proprio alle loro spalle.

La nota di colore della giornata è gentilmente fornita dal solito Jean Balestre, arrivato ieri in mattinata al circuito con elicottero e scorta. I tifosi brasiliani dapprima non lo hanno riconosciuto, anche se fuori dall'autodromo da giorni sono in vendita magliette il del presidente della Fisa storpiato con una svastica al posto della esse e un grave insulto in inglese. Poi qualcuno si è accorto della presenza del dirigente francese e dalle tribune sono arrivate le prime frasi di derisione («Nudo, nudo») e salve di fischi.

Balestre ha scambiato le urla per incitamenti e ha salutato come un eroe. Poi si è accorto che le intenzioni del pubblico erano così amichevoli ed ha fatto un gesto dire: «Cosa vogliono questi qui?».

Poi l'immancabile conferenza stampa. Elogi per il circuito, per il centro di pronto soccorso costruito all'interno dell'impianto («Il migliore mondo»), spiegazione sulle sue perplessità circa le condizioni in cui i teams sono venuti a correre in Brasile. E ha sbandierato una lettera inviata al presidente Collor Mello nella quale gli chiede di intercedere per risolvere le difficoltà in cui si dibattono le squadre a causa delle rilevanti spese che debbono sostenere con l'assurda situazione economica venutasi a creare in questo Paese.

Infine Balestre, e qui sta un certo la grandezza, non ha perso l'occasione per chiudere con una battuta: «Sono venuto in Brasile per il piacere perverso di affrontare un pubblico in . In fondo mi possono solo tirare dei pomodori, mentre in Corsica quando ci furono problemi per il rally a degli autonomisti, c'erano le bombe». Contento lui.

Cristiano Chiavegato

A Skah il mondiale cross in Francia

Nel trionfo dei keniani spunta un marocchino E Antibo è undicesimo

AIX-LES-BAINS. Africa, sempre Africa, sulla scena del cross. Degli otto titoli in palio (quattro individuali e quattro per nazioni) del 18° campionato mondiale, gli atleti africani se ne sono aggiudicati cinque.

Ma non sono mancate le sorprese. La più clamorosa riguarda il vincitore tra i seniores maschili. John Ngugi, campione nelle ultime quattro edizioni, non ce l'ha fatta a fare pokerissimo: in condizioni non ottimali di forma (anche alle selezioni keniane era giunto decimo) è generosamente andato all'attacco a metà gara, ma poi ha ceduto finendo lontano.

Davanti, intanto, era grande lotta tra i keniani e gli etiopi con un marocchino, Khalid Skah, a loro testa, ed è stato proprio quest'ultimo a imporsi, vittoria che testimonia come nella scia del fuoriclasse Aouita e di Boutayeb (campione olimpico dei 10.000) un'intera nazione stia crescendo. Khalid Skah ha 23 anni, vive buona parte dell'anno in Norvegia dove si allena ed è studente in legge.

Dietro a Skah, un paio di keniani, Tanui e Korir, e l'etiope Bulbula. Primo degli europei il portoghese Domingos Castro, settimo. Buona la gara di Salvatore Antibo (11°) che è stato a lungo nel plotone di testa. Per lui si sono vissuti attimi di ansia prima della partenza, per colpa di un manolesta che lo ha alleggerito di tutti gli indumenti, compreso il numero di gara. Il siciliano ieri è stato bersagliato dai furfanti che, dopo la corsa, gli hanno fatto sparire le scarpe. Discreto il comportamento della squadra azzurra (sesta) che ha avuto in Micocci, Bottiol, Terzer, Carosi e Alliegro gli uomini meglio piazzati.

Vittoria per la statunitense Lyan Jennings, nella gara delle donne, con Nadia Dandolo bravissima al quinto posto. Il miglior piazzamento degli azzurri è arrivato, come un anno fa, dagli junior, che hanno ripetuto il terzo posto dopo gli imbattibili keniani e gli etiopi. **(c. p.)**

Uomini. Senior (km 12,2): 1. Khalid Skah (Mar) 34'21"; 2. Tanui (Ken) s.t.; 3. Korir (Ken) a 1"; 4. Bulbula (Eti) a 4"; 5. Mutwol (Ken) a 5"; 11. Antibo a 34"; Ngugi (Ken) a 53". Squadre: 1. Ken p. 42; 2. Eti 96; 3. Spa 176, 6. Ita.
Junior (km): 1. Kororia (Ken) 22'13"; 2. Chalino (Ken) a 1"; 3. Fita (Eti) a 11"; . Baldini; 17. Modica; 27. Bennici; . Leuprecht. Squadre: 1. Kenya p. 12; 2. Etiopia 27; 3. Italia 85.
Donne. Senior (km 6): 1. Jennings (Usa) 19'21"; 2. Dias (Por) a 12"; 3. Romanova (Urs) a 12"; 4. Yishak (Eti) a 18"; . Dandolo a 18". Squadre: 1. Urs p. 37; 2. Eti 75; 3. Por 80, 13. Ita.
Junior (km 4,4): 1. Liu Shixiang (Rpc) 14'19"; . Yan (Rpc) a 1"; 3. Chepkemi (Ken) a 2". Squadre: 1. Ken p. 19; 2. Gia 45; 3. Rpc 68, 12. Ita.

Maranello sotto accusa

Il boss Dennis: «Ci ruba i tecnici»

IN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

E' guerra aperta fra McLaren e Ferrari. Ad innescarla è ieri Ron Dennis, il manager comproprietario del team inglese, che ha stato in stampa italiana, sparando a zero sulla scuderia di Maranello.

«Mi chiederete perché - è partito Dennis alla lontana - ho lasciato che il nostro capo progettista Gordon Murray continuasse a occuparsi della granturismo che stiamo realizzando senza chiedergli di rimanere in Formula 1. La risposta è semplice: non aveva più di voglia di seguire le corse. Io contavo di tenermi Steve Nichols, ma la Ferrari ha fatto al nostro tecnico un'offerta contro cui non potevamo competere. per fatto di soldi, ma per una questione di principio, in quanto avrei destabilizzato la struttura. Mettiamo che a Nichols abbiano dato 1,5-2 milioni di dollari. Se fosse stato un salario, nulla da eccepire, ma un altro conto è se gli hanno dato i soldi passandoglieli dietro la schiena. Chiunque avrebbe accettato. Ognuno può prendere chi vuole alla McLaren, offrendogli 10 volte più, a patto che lo faccia nel Paese dove uno abita e paga le tasse».

«Nichols - ha continuato Dennis - sarebbe rimasto con noi anche al 25% di quanto prende alla Ferrari, già questa cifra è tre volte superiore a quanto riceveva alla McLaren. Lo stesso capitò con Barnard. Così si distrugge la F1». Accuse pesanti ma non documentate.

Il boss McLaren comunque non è preoccupato: «Togliendo delle pedine non riusciranno a distruggere un sistema di lavoro il nostro, basato sulle relazioni umane e sulla giusta collocazione degli uomini. Il futuro? La porta della McLaren è aperta a chi si presenti con buone idee. Offriamo borse di studio e abbiamo già due ingegneri laureati, dei quali segue il progetto per la vettura con il motore V12 Honda. A proposito, non abbiamo problemi se i giapponesi dovessero lasciare. Mercedes? Vedremo. Abbiamo contatti con molte aziende».

Non contento di attaccare i metodi Ferrari, Dennis ha anche criticato : «Non doveva correre nel '90. Gli avevamo offerto un miliona di dollari per star fermo e riposarsi, avrebbe potuto continuare per 5-6 stagioni. Aveva bisogno di sosta per stabilizzare la sua vita privata che già allora non era tranquilla. Riconosco che non affari miei, ma era un buon consiglio».

La risposta della Ferrari si è fatta attendere. «Ci hanno riportato le frasi di Dennis - ha detto pacatamente Cesare Fiorio -. La Ferrari è una società per azioni, al cui bilancio possono accedere tutti. Mi pare che ci siano state delle affermazioni lesive nei nostri confronti: Dennis dovrà renderne conto. Le retribuzioni allineate a quelle del mercato, anche se debbo ammettere che in passato c'è stata una eccezione (Barnard, ndr). Queste informazioni sono prive di qualsiasi fondamento e sono il segnale di un certo nervosismo nei nostri confronti. Vorremmo competere con la McLaren solo sul piano agonistico e sportivo, ma pare che non basti».

Gli è stato chiesto se le voci di una trattativa con Senna avrebbero potuto polemica. Fiorio ha risposto: «Abbiamo già due piloti sotto contratto per il 1991». **(c.ch.)**

Goalmaster

4ª SETTIMANA: Lunedì 19 Marzo - Domenica 25 Marzo 1990

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal lunedì alla domenica successiva**, sarà pubblicata una **tabella** di gioco quella **pubblicata qui sopra** i nomi di **28 giocatori abbinati a numeri da 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, **troverà gli numeri, medesimo ordine da sinistra a destra, riportati sulla tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì LA STAMPA. Quindi, le per giocare la dal 2 all'8 aprile, regalate giovedì**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Bonetti** (Bologna), **Fiorin** (Genoa) e **Dossena** (Sampdoria) nell'ordine, **che oggi sono abbinati con i numeri:**

15	5	10

CHE SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

Se sulla vostra AZZURRA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete soltanto ***comunicare la vincita telefonando fra le ore e di lunedì numero***

I premi in palio sono 20 e precisamente:

1°	**1 milione in gettoni d'oro**
2°	**2 biglietti** per una partita della nazionale italiana a i sedicesimi finali campionati del mondo di calcio
3° - 4° - 5°	**2 biglietti** per una partita nazionale a Torino, per i di finale dei campionati del mondo di calcio
dal 6° al 10°	**1 set *ITALIA '90*** composto da: una felpa *ITALIA '90* orologio *ITALIA '90* e un paio di occhiali *ITALIA '90*
dall'11° al 20°	**1 pallone *ITALIA***

Questi premi assegnati nell'ordine, in base al di identificazione delle cartoline vincenti: questa al va di identificazione più basso a quello più alto.

Il 1° premio di oggi sarà quindi assegnato a chi, fra coloro che la vincita nei termini sopra indicati, la cartolina con il identificazione più basso.
A scalare assegnati tutti gli altri.

I premi non rivendicati nei termini sopra indicati, andranno a far parte del monte premi per l'estrazione finale.

Il gioco GOALMASTER è riservato ai lettori de LA STAMPA di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente (provincie di Savona e Imperia).

Mentre il campionato offre match d'alta classifica a Pesaro e Cantù

Oriundi, ultimatum delle società

«Per noi ormai è questione di principio»

«Ormai per noi è una questione di principio. Non vogliamo, e accetteremo mai, che siano i giocatori a decidere la nostra politica». E' l'ultimatum della stragrande maggioranza delle società di basket «sindacato» dei giocatori, la Giba, dopo due settimane di aperto scontro. Ieri mattina in Lega si è riunita per l'ultima volta la commissione incaricata dall'assemblea di studiare il in vista della prossima riunione che si terrà all'inizio di aprile (la Fip vuole un parere sugli oriundi entro il prossimo mese). Sono state preparate alcune domande da formulare ai sentanti dei club, e l'indicazione, forte, è questa: sì a un oriundo per squadra a partire dal prossimo campionato. Le dunque resta, per ora, lo sciopero totale proclamato per domenica prossima).

Intanto attorno ai giocatori di origine italiana tesserati presso altre federazioni è già fiorito il mercato: nei giorni scorsi studio legale di Vigevano, Santrolli e Boffa, ha scritto ad alcune società presentando la lista di una dozzina di oriundi disponibili a giocare in Italia. Si tratta di atleti americani, brasiliani e argentini.

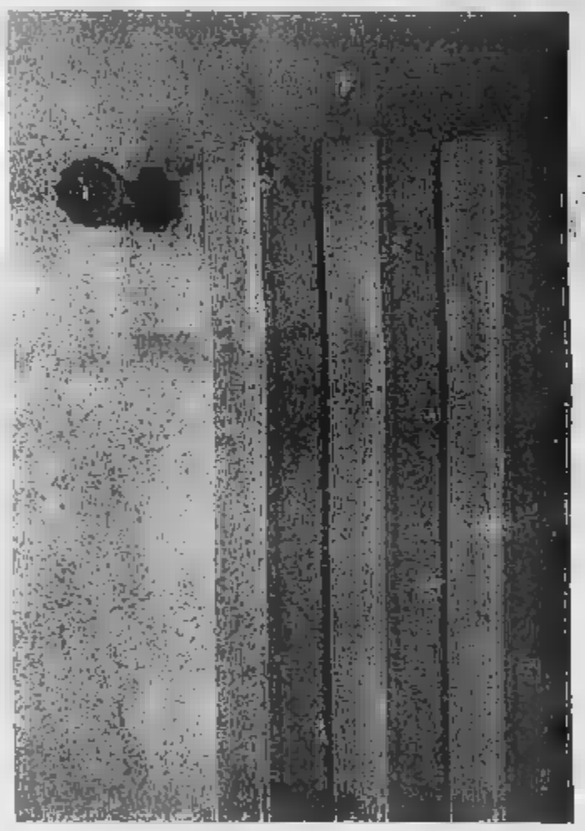
In campionato, intanto, la ventisettesima giornata regala oggi due match d'alte classifica: Scavolini-Ranger, con i pesaresi reduci dalla brutta sconfitta casalinga nell'andata della finale di Coppa Korac, e Vismara-Knorr. Philips, che rincorre il decimo posto utile per i play-off, è ospite dell'Irge, finora ha dato problemi a nessuno. Il quintetto di Casalini spera quindi affiancare stasera in graduatoria le Cantine Riunite, impegnate sul difficile parquet di Caserta. Nell'anticipo, intanto, scontato successo della Benetton a Montecatini: per i trevigiani un altro passo i play-off.

A/1, ore 18,30: Irge-Philips, Vismara-Knorr, Scavolini-Ranger, Enimont-Paini, Arimo-Viola, Phonola-Riunite, Messaggero-Neutroroberts, Panapesca-Benetton 83-92 (giocata ieri). **Classifica:** Scavolini 40; Knorr, Ranger 36; Enimont, Phonola Vismara 32; Viola, Benetton 28; Messaggero, Riunite 26; Philips 24; Paini, Arimo 22; Neutroroberta 16; Panapesca 14; Irge 0.

A/2: Annabella-Ipifim, Glaxo-Garessio 2000, Marr-Hitachi, Alno-Kleenex, Banca Popolare-Filodoro, Stefanel-Fantoni, Braga-Jollycolombani, San Benedetto-Teorematour. **Classifica:** Ipifim, Stefanel 38; Garessio 2000, Glaxo 34; Jollycolombani 28; Alno, Kleenex, Hitachi 26; Teorematour, Annabella, Filodoro 24; Banca Popolare Sassari 22; Fantoni 20; Braga, Marr 18; San Benedetto 16.

ALPHATONE: LA PITTURA MURALE CHE VI SORPRENDERA'

Alphatone è stata la prima, e fino ad oggi insuperabile, pittura multicolore per interni. Il suo originale effetto visivo, di forte attualità, si accosta bene a qualsiasi tipo di arredamento. Basta cercare, nella vasta gamma di colori, quello più adatto: con quarantacinque possibilità, la scelta è un piacere. Per questo Alphatone è molto in vista nei posti che contano. Grandi architetti di tutto il mondo hanno introdotto questa originale pittura multicolore in vari prestigiosi progetti. Un successo che ha già visto Alphatone protagonista nelle abitazioni, negli uffici, nei negozi più esclusivi.

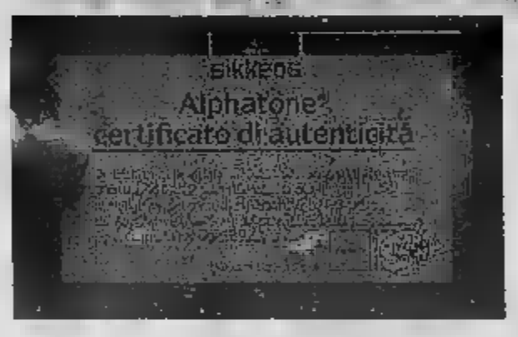


ALPHATONE. UNA RESISTENZA CHE VUOL DIRE CONVENIENZA

Il valore di Alphatone si scopre anche con il passare degli anni. La sua eccezionale resistenza ai lavaggi (anche energici e prolungati), agli urti e ai graffi, lo rende particolarmente indicato per quei locali "vissuti", di forte passaggio, o nella stanza dei bambini. Ben pochi prodotti sopportano così a lungo le sollecitazioni che sopporta Alphatone. Questo si traduce in un notevole risparmio: Alphatone è dunque anche un investimento nel tempo.

ATTENZIONE ALLE IMITAZIONI. IL VERO ALPHATONE È UNO SOLO

Era ovvio che una pittura di così grande successo venisse imitata. Imitazioni che potrebbero deludervi. Per questo vi consigliamo di esigere solo l'originale, cioè Alphatone. All'acquisto di Alphatone, il vostro applicatore sarà ben lieto di fornirvi anche il Certificato di Autenticità: è la prova che ha voluto garantirvi proprio il meglio.



ALPHATONE. PERCHÈ UNA STANZA NON HA SOLO PARETI

Avete mai immaginato di dare più personalità anche a porte, infissi, caloriferi? Con Alphatone potete. La sua straordinaria pienezza cromatica e la sua luminosità si prestano bene a creare gli accostamenti più felici. Anche un mobile può esserne notevolmente valorizzato: quel vecchio tavolo dimenticato in cantina può ritrovare un nuovo splendore. Con Alphatone.

ALPHATONE NON SI TROVA IN NEGOZIO. CHIEDETELO AL VOSTRO APPLICATORE

Alphatone è una pittura murale altamente professionale non in vendita al pubblico. Inutile cercarlo nei negozi, chiedetelo al vostro imbianchino di fiducia, che vi sottoporrà la cartacolori e, scelte le tonalità, ordinerà direttamente il prodotto. Il vostro applicatore ci conosce bene, perché da trent'anni l'assistenza tecnica Sikkens lavora al suo fianco e lo aiuta a fornire un servizio sempre più qualificato.

Alphatone è nato dall'esperienza e dalla ricerca Sikkens, la Casa che da duecento anni studia e produce pitture e vernici per edilizia dalle elevate caratteristiche estetiche e funzionali. Solo prodotti altamente professionali che si rivolgono all'applicatore più scrupoloso ed al pubblico più esigente.

AKZO
sikkens

Alphatone è un marchio della Sikkens Linvea S.p.A.

DEPOSITO TORINO
Corso Venezia, 30 - 10155 (TO)
Tel. (011) 2480883

Alphatone®

MOLTO PIÙ DI UNA PITTURA MULTICOLORE

C. PEREZ - FLAG

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Domenica 25 Marzo 1990 .. 1

VITE DI ALBERI
Frassino [illegible] destino
Mario Rigoni Stern
3

LA RIVISTA DEL PCI
Una travagliata Rinascita
di Paolo Mieli
3

[illegible] DI UN [illegible]
Lenci, vita di bambola
di Mirella Appiotti
5

GUERRA D'AUDIENCE
La radio ritorna ed è un trionfo
di Fulvio Capriata
7

La celebre strada del romanzo di Molnár esiste ancora: vediamo com'è cambiata e chi ci abita

Non c'è più stucco per i giovani, [illegible] videocassette, droga e alcol

Nemecsek tornò e la polizia lo mise in galera per truffa

«Dopo 80 anni lottiamo [illegible] per la libertà e per lo spazio»

Una scena del film «I ragazzi della Via Pál» girato da Borzage nel [illegible]. Qui sotto, un cartello della famosa via così come appare oggi

UNGHERIA

Per chi vota la via Pál

[illegible] SONO stato a Budapest e ho cercato della via Pál. Esiste ancora. Ho cercato dei ragazzi della via Pál, [illegible] questi non [illegible] più. Né lì, né altrove. Non esistono più «bande» di ragazzi a Budapest, come quelle del libro di Molnár, con i loro riti, l'imitazione dei grandi, la serietà dei valori. Esistono «gang», a Budapest, come in tutto il mondo. Per il resto, l'infanzia e l'adolescenza anche a Budapest non si consumano più all'aria aperta, ma in solitudine, davanti [illegible] televisione o (massima delizia) davanti a [illegible] videocassetta.

Il turismo europeo, in buona sostanza, non è altro che una rivisitazione di luoghi letterari immaginati, alla ricerca di sensazioni, paragoni e souvenir. A Londra [illegible] il 221 di Baker Street; a Dublino la passeggiata [illegible] Leopold Bloom; a Vienna, in Berggasse n.19 si può suonare il campanello [illegible] entrare nello studio [illegible] Herr Doktor Sigmund e persino appendere il soprabito vicino al suo. E, dal momento che [illegible] più «città chiusa», quanto prima ce ne andremo in Urss, a Kaliningrad (ex [illegible] geberg in Germania) a regolare l'orologio sui ritmi metodici [illegible] Immanuel [illegible].

A Budapest, però, la via [illegible] non è indicata da alcuna guida turistica, bisogna cercarsela. Sta nella parte vecchia di Pest, vicino al [illegible] ed è [illegible]alme, grigie, spopolate, [illegible] un quartiere costruito nella seconda [illegible] del secolo scorso e intitolato a membri della famiglia imperiale asburgica. Così Pál sta, prosaicamente, per «Paolo», e perpendicolari a Paolo ci sono [illegible] e «Giuseppe». Gli edifici, un tempo [illegible] di e interclassisti, costruiti sulla base di cortili interni, lunghi ballatoi, «passaggi» coperti che ospitavano un tempo minuscoli negozi - mercerie, abbigliamento, calzoleria - [illegible] oggi del tutto fatiscenti, alcuni addirittura al limite dell'abitabilità. Gli abitanti sono quasi tutti persone molto anziane e molto povere, che si lamentano della criminalità [illegible] nella zona (colpa degli zingari, dicono, che hanno preso possesso del quartiere; e gli zingari qui vengono chiamati «i maficsi») e dell'elevatissimo inquinamento, causato [illegible] gli scarichi delle Trabant, le pestilenziali utilitarie imposte dalla Germania Est.

Ma tutto è al [illegible] posto, [illegible] via Pál, immobile come una ghost town, [illegible] un giro nel quartiere fa riemergere i ricordi dell'infanzia che più o [illegible] tutti conservano.

Le camicie rosse dei Pastor

La scuola [illegible] ragazzi è sempre lì, nella via Pipa. L'Orto Botanico, dove si riunivano le camicie rosse dei [illegible] Pastor [illegible] praticamente identico ad allora, deserto di umani, ma popolato dalle piantine [illegible] [illegible] ufficiali e dominato dalla serra delle palme giganti. Tra i palazzi, [illegible] [illegible] scorgono [illegible] grandi spazi bruli, con catuste di legno, simili in tutto e per tutto al mitico campo per cui lottavano le due bande di ragazzi. Lunghissima, interminabile, [illegible] la vedevano i ragazzi nel libro, la via Ulloi, che taglia Budapest da ovest [illegible] est. Di qui, nel novembre [illegible] 1956, entrarono i carri armati del Patto di Varsavia e qui [illegible] svolse la battaglia più cruenta, [illegible] mise fine all'insurrezione. I muri delle case sono ancora tutti segnati dai colpi di mitraglia e dalle cannonate. Buchi e abrecciamenti che si confondono [illegible] quelli [illegible] battaglia [illegible] gennaio del 1945, quando l'Armata Rossa scacciò i nazisti dalla città.

I ragazzi della via Pál di Ferenc Molnár fu pubblicato nel [illegible] ed ebbe un successo [illegible] diale, tanto che [illegible] [illegible] la locazione «come i ragazzi della via [illegible] è usata nel linguaggio di tutti i giorni, per evocare il candore dell'infanzia che [illegible] assolve. [illegible] Italia, poi, il libro, per generazioni di ragazzi competa con il *Cuore* di [illegible] Amicis. Ma non è *Cuore*, il cui obiettivo dichiarato fu quello di instillare nei lettori un solido corpus di codici morali e una visione ottimista [illegible] vita: [illegible] romanzo ungherese, ogni pagina è permeata di tristezza. I ragazzi, figli di borghesi o di artigiani, sono accompagnati [illegible] [illegible] prospettiva [illegible] inutilità, di sgomento. L'eroe Nemecsek, il biondino fedele - unico soldato dove tutti sono ufficiali - morirà di polmonite; il campo da gioco conquistato in battaglia scomparirà sotto il cemento dell'espansione edilizia e tutti i protagonisti, fin dall'inizio del libro sono sempre chiameti «quei poveri ragazzi». Quei poveri ragazzi, sembra [illegible] Molnár, cui la vita destinerà solo dolori. Sette anni dopo, ci sarebbe stata la grande guerra, dieci anni dopo il crollo dell'Impero. Quasi che Molnár lo sapesse, e quei «poveri ragazzi» osservati nei loro giochi, anche loro [illegible] sapessero.

L'Ungheria nell'ultimo anno [illegible] è dedicata all'esercizio della riabilitazione e al culto della nostalgia. Imre Nagy, l'eroe postumo [illegible] 1956, [illegible] riabilitato e risepolto nel giugno scorso. Otto d'Asburgo, il settantottenne figlio di Carlo IV e di Zita, è tornato a Budapest nell'ottobre scorso, proprio nei giorni in cui il partito comunista ungherese decideva di dissolversi, e a tutti è parso evidente che se accettasse di candidarsi [illegible] presidenziali, otterrebbe il successo a mani basse. Le truppe sovietiche, benché con lentezza, stanno comunque facendo i bagagli e domani il Paese andrà alle urne, nelle prime elezioni libere dopo 43 anni, con [illegible] prospettiva di godere finalmente dei frutti del libero mercato, anche se manca l'appoggio del Deutsche Mark.

Ci dovrebbe essere effervescenza, ottimismo, iniziativa. In fin dei conti, anche negli anni di più duro brezneviismo, l'Ungheria di Kadar, tra tutti i [illegible] socialisti veniva scherzosamente chiamata «la baracca più allegra del lager». E invece non è [illegible] i quarantacinque partiti che concorrono alle elezioni di oggi sembra facciano a gara a chi è più cauto, più diffidente, più nazionalista, mentre l'unico vero tema di [illegible] spenta campagna elettorale sono i prezzi che salgono e la criminalità che aumenta.

George Bush venne a Budapest nel luglio [illegible] e [illegible] «Vedo g[illegible] [illegible] movimento, vedo colori, creatività, esperimenti, un'atmosfera elettri[illegible]». Può anche darsi che otto mesi fa, Budapest, si sia vestita a festa per il presidente americano. Oggi, sicuramente non lo è. Neppure la decisione (rivoluzionaria) di stampare a Budapest un'edizione ungherese di *Playboy* è riuscita a trasmettere elettricità: i grandi standardi in stoffa che pubblicizzano la rivista ondeggiano sui viali, [illegible] le vendite non vanno bene, [illegible] certo per i contenuti, semplicemente perché *Playboy* costa troppo caro.

In tutta [illegible] via Pál, ma la situazione è comune a tutta la parte popolare della città, esiste solo un esercizio pubblico, il «horozo», una vineria situata in [illegible]. Questo luogo, [illegible] pomeriggio fino a notte si riempie [illegible] centinaia di anziani, uo[illegible] donne che hanno sul volto i segni dell'alcolismo, che be[illegible] [illegible] piedi, appoggiati ai banconi, un vino bianco allungato con seltz e mangiano pane, lardo e cipolle. Gli ultimi «ragazzi della via Pál» sono loro: il libro e il film se li ricordano tutti e ne parlano con effetto e per alcuni le vicende del libro si sono mescolate con quelle reali della loro vita che sta per finire.

La strage della tubercolosi

Un vecchio mi dice, sicuro, che il biondino Nemecsek non morì di polmonite, come dice il libro. Morì, diverso tempo dopo, di tubercolosi. Non è vero, [illegible] bisogna capirlo. Sua sorella morì giovane di tubercolosi e la tubercolosi in questa città per decenni ha fatto strage.

Si parla, si beve un bicchiere nel «b[illegible] dalla via Pál, con la netta sensazione di essere ar[illegible] troppo tardi. Pensate, in via Pál [illegible] numero 3, interno [illegible] abitava un sarto che di nome faceva proprio Ernesto Nemecsek, ma è morto, due anni fa. E' finito [illegible] il tram in via Jozsef. Pensate, non molto tempo fa nella via venne [illegible] una famiglia di nome Gereb (nel libro è [illegible] nome del traditore): li guardavano tutti male e furono [illegible] pratica costretti a cambiare quartiere.

E mi dicono anche che altre cose, [illegible] libro, [illegible] [illegible]e: per esempio, tra i ragazzi, l'abitudine di scrivere, in segno [illegible] disprezzo per chi non si è comportato bene, il suo nome e co[illegible] [illegible] le lettere minuscole. E [illegible] voi, che [illegible] è rimasto, di tutta la storia? «Quei ragazzi lottavano per la patria, per lo spazio». E il bello di questa banda era che «poveri e signorini erano tutti insieme, non c'erano differenze». Il più simpatico tra i ragazzi? «Nemecsek, naturalmente: è l'amico che tutti vorremmo avere nella vita. E' timido, è modesto. Era malato, [illegible] quando ha saputo che c'era la battaglia si è alzato dal letto...».

A questo punto questi vecchi mi raccontano una storia straordinaria. Nel 1952 comparve nel quartiere un vecchio molto malandato, una specie di barbone. Avvicinava i ragazzi davanti alle scuole e diceva loro, con fare misterioso, che lui era Ernesto Nemecsek [illegible] che non era morto. Si faceva dare qualcosa da mangiare, qualche soldo. Aveva anche un timbro con il suo nome e concedeva degli autografi. I ragazzi gli chiedevano [illegible] di raccontare qualche storia e lui parlava, [illegible] sempre gli episodi del libro. La sua presenza durò per più di un anno, fino a quando arrivò un giornalista - un francese - che la pubblicò [illegible] suo giornale. [illegible] così quel vecchio venne arrestato, per truffa, e tutta [illegible] sua vicenda tenne la prima pagina dei quotidiani di Budapest per una settimana.

[illegible] passa il tempo, nel «horozo» della via Pál, calcolando quanti bicchieri rimangono con i centesimi [illegible] fiorino che ognuno mette sul tavolo. I vecchi si vantano, in ottimo humor magiaro, dei tre primati dell'Ungheria. Primo, il più alto numero [illegible] di divorzi in Europa. Secondo, il più alto numero di alcolizzati. Terzo, il più alto numero di suicidi. I primi due record - mi spiegano - [illegible] propedeutici al terzo.

Domando: e la «società dello stucco» ve [illegible] ricordate? Si met[illegible] a ridere. La «società dello stucco» è [illegible] vero momento surreale del romanzo di Molnár, una trovata che il realista De Amicis avrebbe rifiutato. I ragazzi della via Pál avevano formato una società segreta, con tanto di gerarchie, un libro mastro e una bandiera con lo [illegible] «Società Raccoglitori di Stucco, Budapest. Giuriamo [illegible] non voler più essere schiavi». Il professore di chimica li scoprì e i ragazzi confessano. Compito della società era accumulare lo stucco grattato dai telai delle finestre. Per [illegible] fargli perdere pestosità, lo stucco doveva essere [illegible] masticato. E così quei ragazzi tutto il giorno masticavano, insalivavano, ruminavano.

Geniale davvero, Ferenc [illegible]nár: aveva inventato, ben prima degli americani, il chewing gum.

Lo stucco dei comunisti

I vecchi del «horozo» ridono. «Tanto segreto per una cosa che non serviva a nulla!» e mi confidano [illegible] che «Società dello Stucco» a Budapest era diventato sinonimo di partito comunista ungherese, un'associazione pompose e chiusa, dedi[illegible] [illegible] ruminare parole, programmi, obiettivi [illegible] il minimo significato.

E adesso, c'è ancora qualche ragazzo che [illegible] lo stucco? No, mi rispondono. Adesso i ragazzi «si f[illegible] la colla». Storia triste, queste. In Ungheria, eroina e annessi non circolano, perché costano troppo care. Ma l'infelicità c'è e [illegible] è scoperto che [illegible] si spre un barattolo [illegible] colla, quella per i mobili per esempio, e [illegible] si [illegible] forte si ottiene per qualche minuto u[illegible] sensazione inebriante. Se poi ci si mette un sa[illegible] di plastica intorno alla testa, [illegible] moltiplicato. E' rischioso, [illegible] può morire per asfissia. Comunque, è provato che questi vapori danneggiano seriamente il cervello: «E' [illegible] problema [illegible]rio, [illegible] non si sa come risolverlo. Tanti ragazzi che rimangono per sempre intontiti, instupiditi. [illegible] in un orfanotrofio e vedrà». E che si può fare? «La colla si vende dappertutto, mica si può vietare. C'è una legge [illegible] punisce l'istigazione all'uso... della colla, ma [illegible] vuole che serva...».

E così finisce la visita alla via Pál. La costruirono gli Asburgo, patì la tubercolosi, il nazismo e i bombardamenti. Fu sotto[illegible]sa da Stalin. Si [illegible] nel 1956. Quindi venne dimenticata.

Oggi si vota anche qui, in totale mestizia.

Enrico Deaglio

Cinquant'anni di trasgressione

Mina, la voce in una stanza

IL giorno in cui Mina è nata l'Italia prometteva all'Albania strade e ospedali, a Milano si apriva la Triennale delle Arti alla presenza del Re Imperatore, i tedeschi stavano occupando la Danimarca, Paola Borboni compiva quarant'anni, a Parigi nasceva una bambina che pesava sei chilogrammi, un evento straordinario, e che oggi non compie cinquant'anni perché morì poche ore appena dopo il parto. Chissà chi sarebbe mai diventata quella bambina colossale.

Sono tutte notizie che ho trovato sfogliando il nuovo mensile *Memoria*, una rivista dove si riportano e commentano i fatti accaduti dieci, venti, trenta, quaranta e cinquanta anni fa nel mese di marzo, nascita di Mina compresa e commemorata; il prossimo numero di aprile, sarà dedicato ai fatti avvenuti in quei lontani aprili della nostra vita e così via, mese per mese anno per anno sul filo della memoria e dei ricordi, riproponendo fatti di storia e episodi di cronaca quotidiana; oppure celebrando anniversari, come quello della nascita di Anna Maria Mazzini e Busto Arsizio. Non a Cremona, come i più ritengono dato che la ragazza venne poi soprannominata la Tigre di Cremona; quando si celebra con tanto clamore l'anniversario di un personaggio bisogna essere precisi, mettere i puntini sulle i. Ma chi è Mina? Oggi si dice che è un simbolo e un mito e forse è davvero il simbolo della grande mutazione di costume degli ultimi trent'anni. Come simbolo l'abbiamo costruita noi, come mito si è costruita da sola e l'operazione sembra riuscita in entrambe le direzioni.

Chi ricorda? Quando Mina canta per la prima volta in pubblico a Viareggio nel 1957, l'Italia è ancora un povero Paese bigotto e sessuofobico. La ragazza è scatenata, la sua voce è uno squillo, un invito alla riscossa per le schiere avvilite e conformiste dei ragazzi e delle ragazze degli Anni Cinquanta che stanno per diventare gli yè-yè degli Anni 60, ma non hanno ancora dato voce ai loro desideri.

La voce è quella di Mina, la cantante che diventa il simbolo della travolgente mutazione se non addirittura uno dei motori. Fu infatti quel motore canoro che ai fece dimenticare le «corde della chitarra» per proporci improbabili zebre a pois e altrettanto improbabili tintarelle di luna, immagini molto innocenti, ma già interpretate la promessa della grande trasgressione a venire che fu il cielo in una stanza». Canzone casta, romantica, se non fosse che lui e lei non sono più a sbaciucchiarsi su una rotonda sul mare ma in una stanza, forse albergo, a letto insieme.

E così quella canzone fu il primo rullare di tamburi della marcia della liberazione sessuale che Mina guidò con le sue canzoni, ma soprattutto il suo stile di vita, libero e anticonformista, un'improvvisazione dopo l'altra, un continuo cambiare look, minigonne, capelli cotonati, un giorno bionda un altro bruna, un giorno magra un altro grassa, come il suo corpo fosse uno strumento da suonare, duttile come la voce, canzoni cantate in spregio alla melodia, da urlatrice a emula di Ella Fitzgerald stilisticamente sofisticata.

E poi gli amori, liberi, incostanti, una vena di ironia pure come filo conduttore e il coraggio di diventare ragazza madre, così si chiamavano allora le donne che decidevano di un figlio al di fuori del matrimonio e che erano bollate come peccatrici, non ammesse nei migliori salotti e quindi figurarsi se la Rai non le decretò l'ostracismo. E poi ancora vennero le tragedie familiari che la segnarono, la morte del fratello, del marito: nel frattempo la grande mutazione sociale era compiuta, anche Mina era mutata, colpita dal dolore e dal passare degli anni, sempre diva ma più emblema.Se dal 1978 non avesse deciso di non farsi più vedere in pubblico, non so se oggi si sarebbero celebrati con tanto clamore i cinquant'anni. Così mi viene il dubbio che si celebri non Mina ma il suo mito e non se cinquant'anni sono pochi o tanti nel mito. C'è gente che a cinquant'anni pensa a tante cose da fare, forse lo pensa anche Mina che ci manda ogni messaggi disincarnati con i suoi LP sempre più astratti, pura voce di sirena invisibile. Sarà per questo che la volontà di isolamento e mito appare ambigua, mano tolale e scorbutica di quella muta, per esempio, di Greta Garbo. Ma lo stesso va rispettata.

Speriamo proprio che nessun rotocalco riesca a pubblicare la foto di Mina che spegne le cinque candele della sua torta di compleanno, non perché vogliamo vedere una Mina invecchiata e ingrassata perché non abbiamo bisogno di questa concreta immagine per celebrare un mito. Ci basta metter su un suo disco per ricordare come eravamo. Come eravamo noi, come era lei per riflettere su quello che siamo diventati in seguito alla grande mutazione.

Renato Pisu

Van Gogh: «Bruciando le erbacce», acquerello, estate 1883. E' una delle 248 opere della mostra di Otterlo a 90 chilometri da Amsterdam dedicata soprattutto alla grafica

Da venerdì le mostre: 1 milione e mezzo di biglietti quasi esauriti

Parte il Mundial Van Gogh

Amsterdam mobilitata, grande business

DAL NOSTRO INVIATO

Anche l'Olanda ha il suo Mundial. Lo celebra non negli stadi ma nei musei, non nel nome dei Maradona e dei Boston, ma in quello di Vincent Van Gogh, a cent'anni dalla sua morte. Scatta il 30 marzo, quando la regina Beatrice inaugurerà al Museo Van Gogh di Amsterdam, con la solennità di un'Olanda che vuol farsi perdonare la miopie del passato, la mostra più precedenti del celebre pittore olandese: 133 tele provenienti da tutto il mondo, cui si affiancheranno 249 disegni — molti esposti per la prima volta — nella cornice silvestre del museo Kröller-Müller, a Otterlo.

Il paragone con il Mundial non è esagerato: quasi un milione e mezzo i biglietti messi in vendita; contare quelli per le manifestazioni a margine. Un intero Paese è stato mobilitato. Le ferrovie olandesi hanno organizzato viaggi speciali dalle maggiori capitali, la compagnia di bandiera (che con la birra Heineken, il caffè Douwe Egberts e la cassa di risparmio Spearbank è sponsor ufficiale della manifestazione) offre a seimila turisti stranieri un package-tour — 199 dollari — che comprende due notti nei migliori alberghi, una «Van Gogh», un libro commemorativo, escursioni e, naturalmente, i biglietti per i due musei.

Anche quando le due principali mostre chiuderanno il 9 luglio, e saranno esatti da quando Van Gogh si uccise con un colpo di pistola a Auvers-sur-Oise, altre iniziative continueranno fino ad inoltrato: convegni, un festival cinematografico, teatro, mostre-omaggio di artisti contemporanei agli «itinerari turistici» nei luoghi dei quadri più celebri.

Frits Becht, manager di successo e appassionato d'arte, ha avuto tre anni fa dal ministro della Cultura l'incarico di organizzare il centenario. Lo ha fatto all'olandese, senza clamori e con un attento occhio alle spese. A sua disposizione ha un bilancio di 22 milioni di fiorini, quasi di lire; un bilancio anch'esso all'olandese, che prevede lievitazioni e deve quadrare fino all'ultimo soldo.

I conti promettono bene: il 15% è venuto dallo Stato e dalla municipalità, il 25% dai quattro (cui è affiancata la giapponese Asahi, che ha avuto l'esclusiva tv), il rimanente 60% verrà dalla vendita dello splendido catalogo in due volumi (edito in numerose lingue dalla Mondadori-De Luca, prezzo 96 mila lire) e dai biglietti. Per prudenza si sono fatti i conti sulla base di mila biglietti venduti; ma stando alle indicazioni delle prevendite i tifosi di Van Gogh saranno più numerosi, con richieste di tutto il mondo compresi Paesi come l'Oman e lo Zimbabwe. E' verosimile che Becht, a fine anno, terminì il suo incarico con un utile.

Il cuore dell'apparato organizzativo è assorbito dall'allestimento delle due retrospettive e portare ad Amsterdam tanti capolavori non è impresa da poco. Tre dipinti furono rubati nell'89 a Otterlo per l'insufficienza delle misure di sicurezza: gli impianti sono stati ammodernati ed è stata accesa, per le opere provenienti dall'estero, una polizza per 5 miliardi di dollari. Il rischio è stato assunto da un consorzio di 300 assicuratori, sotto la guida della banca olandese Amro. La polizza copre anche i disegni di Otterlo, molti dei quali — sensibili alla luce — sono esposti per la prima volta grazie a speciali precauzioni (nessuna illuminazione diretta, divieto alle tv di lampade).

Alcuni alberghi di Amsterdam registrano già il tutto esaurito fino alla chiusura delle due mostre. Per evitare ingorghi organizzativi si è studiata, come è noto, una nuova formula per la vendita dei biglietti. Costano 20 fiorini, circa 13 mila lire, ma ai due musei i botteghini rimarranno chiusi. In Olanda i biglietti sono in vendita dal 15 gennaio ai 1300 sportelli Spearbank. Anche all'estero la vendita è stata affidata soprattutto alle banche: in Italia alla Bnl (35 mila lire per i due musei). Inutile presentarsi biglietto: non si entrerà, anche ci fossero ancora posti disponibili.

Se l'organizzazione logistica per il Museo Van Gogh di Amsterdam non ha creato problemi (è a un passo grande piazza, la Musemplein, trasformata in villaggio ai tempi di Van Gogh), la mostra di Otterlo ha creato una sfida supplementare. Situato nel cuore del parco nazionale Hoge Veluwe, circa chilometri a Est di Amsterdam, il museo Kröller-Müller non è facilmente accessibile. Il parcheggio auto è stato soppresso per motivi di sicurezza. Chi andrà in dovrà percorrere in autobus l'ultimo tratto; al vicino paese Hoenderloo sono stati allestiti treni speciali. Dalle vetrine dei negozi di Amsterdam l'autoritratto di Van Gogh richiama con insistenza da magliette, souvenir e poster. Si danno gli ultimi tocchi alla mostra (dal 17 agosto al 10 dicembre) delle lettere di Van Gogh al fratello Theo, alcune talmente vulnerabili che erano mai state esposte sinora. Il festival cinematografico (dal 22 al 30 giugno) ci sarà la prima di *Vincent and Theo* diretto da Robert Altman. Attorno alla magia di un l'Olanda celebra in cento modi il suo Mundial.

Fabio Galvano

FATTI E MISFATTI

E' scomparso Wang genio dell'informatica

BOSTON. L'ingegnere di origine cinese An Wang - uno dei massimi esperti americani di informatica - è morto ieri per un tumore all'esofago. Nato 70 anni a Shanghai, nel 1945 si era trasferito per motivi di studio negli Stati uniti, dove ottenne una laurea a Harvard. Verso la fine degli Anni 40 Wang inventò il sistema della memoria a nuclei magnetici e dispositivi per il controllo del trasferimento degli impulsi. Nel 1951 fondò la Wang Laboratories. Due anni fa gli fu conferito un posto nell'olimpo degli inventori americani, accanto a Thomas Edison, Henry Ford, Louis Pasteur, Alexander Graham Bell e i fratelli Wright. (Ansa)

I disegni di Clerici in

ROMA. S'inaugura martedì presso l'Accademia di San Luca una mostra dedicata ai disegni che Fabrizio Clerici realizzò per illustrare l'Orlando Furioso. All'artista romano, amico di Savinio, Dalì, Ungaretti, la Galleria d'Arte moderna dedicherà in seguito (dal 18 aprile) una personale antologica.

E' morta Alice Sapricht attrice e scrittrice

PARIGI. L'attrice francese Alice Sapricht è morta ieri a 73 anni, in seguito a un malore. Di origine armena, nata a Istanbul il 9 luglio 1916, aveva iniziato la carriera in teatro, per passare poi al cinema e alla televisione. Tra le ultime apparizioni in tv, quelle di Marie Besnard, per la quale ottenne il premio «Sept d'or», e di Caterina de' Medici nell'89. Cavaliere della Legion d'Onore, sposata col giornalista e scrittore Guillaume Hanoteau, la Sapricht pubblicò anche tre libri, *Alice, Un amour menacé* e *Mes dîners en ville*. Il ministro francese della Cultura, Jack Lang, ha affermato di aver perso «una grande amica, un'attrice sorprendente e generosa il cui talento poteva rinnovarsi a tutte le audacie». (Ansa)

Congresso librai: no sconti

ROMA. La necessità di una legge che tutelil la categoria dei librai è il centrale del 45° congresso nazionale dell'Associazione librai italiani, che si conclude oggi. «Nell'interesse dei consumatori - ha spiegato Remo Croce, presidente dell'associazione -, oltre che dei proprietari, lo Stato dovrebbe difendere il prezzo di copertina dei libri, contro la politica degli sconti selvaggi. Infine proporremo per una futura legge, la possibilità di defalcare dalla dichiarazione dei redditi l'acquisto dei libri». Nella sua replica, il presidente dell'Associazione editori Sergio Polillo ha ricordato che «bisogna tener conto dei cambiamenti che avvengono in campo economico e che investono piccole e grandi imprese». Per quanto riguarda una eventuale proposta di legge, Polillo dice di avere «un'idea precisa di dovrebbe essere», ma reputa fondamentali «la protezione del libro e la difesa di questo oggetto culturale». (Ansa)

LA VITA DEGLI ALTRI — THE WALL STREET JOURNAL

Disgrazie e abusi negli stadi di Italia '90

«In totale, almeno 15 operai sono morti sul lavoro dal 1988, durante la degli stadi e degli altri progetti nelle città italiane che quest'estate ospiteranno il campionato mondiale di calcio; un'organizzazione sindacale alza il bilancio a 20 morti». Il *Wall Street Journal* riporta il parere di esperti italiani secondo cui «le morti sul lavoro sono dovute in parte alla fretta di portare a termine i progetti, dopo i ritardi iniziali, e in parte al modo in cui è strutturata l'industria italiana delle costruzioni».

«L'Italia sapeva dall'84 che quest'anno avrebbe ospitato i mondiali», dice al giornale americano Gian Paolo Segala, portavoce di Italia '90, aggiungendo che le dodici città sapevano essere state prescelte almeno dal 1986. «Nel marzo '87 il Parlamento italiano approvò il primo di tre finanziamenti alle città, destinati agli stadi e alle infrastrutture connesse. Beghe politiche locali hanno provocato ritardi, per cui diversi grandi progetti non sono partiti fino alla seconda metà del 1988», dice Segala. «A differenza di altri progetti, che possono sopportare ritardi, i dodici stadi nuovi o rimodernati, i parcheggi e le autostrade per i 600 mila tifosi attesi in Italia per l'estate non possono attendere».

Per recuperare il tempo perduto, «i costruttori italiani hanno assunto nuovi operai, ma hanno spinto quelli che già avevano a fare straordinari e doppi turni, cosa che aumenta la probabilità di incidenti», dice al *Wall Street Journal* Enrico De Laurentis, della Cgil. «Ci fanno lavorare come buoi», piangeva e imprecava un operaio edile nello stadio di Genova, dopo che due suoi colleghi erano rimasti uccisi, nel settembre scorso.

Ma a parte la fretta, «hanno contribuito morti sul lavoro anche i problemi legati alla mancanza di controlli sull'industria costruzioni», scrive il giornale. Un problema è dato dal subappalto. «I grandi compagnie di costruzione subappaltano lavori a società più piccole, che a loro volta li delegano a imprese ancora più piccole. Questo "decentralizza" il controllo e, in molti casi, apre la strada ad abusi nel campo

L'industria italiana delle costruzioni, ricorda il *Wall Street Journal*, è molto frammentata, col milione e 200 mila operai che lavorano per 275 mila imprese: quattro dipendenti per impresa, contro i diciotto di Germania e Olanda». Inoltre, «buona parte di questa industria opera nell'ambito dell'economia sommersa, in cui gli abusi, per quanto riguarda assunzioni, paghe e norme di sicurezza, sono la regola».

«E' appunto l'enorme dimensione dell'economia sommersa che permette il subappalto, e questo a sua volta facilita l'inosservanza nelle norme di sicurezza»: lo spiega al quotidiano statunitense un diplomatico britannico dell'ambasciata di Roma. «Fra i problemi del settore c'è l'inefficace legislazione a tutela dei lavoratori e la mancanza di rappresentanza sindacale nelle imprese con di 15 dipendenti», mentre i funzionari pubblici, aggiunge il *Wall Street Journal*, non riescono a controllare i cantieri in modo efficace.

Un altro diplomatico occidentale, scrive ancora il quotidiano, «paragona l'Italia agli Stati Uniti di inizio secolo, con una massa di lavoro immigrato a basso prezzo. Nel Meridione c'è abbondanza di lavoratori disponibili a qualunque impiego che fanno poche obiezioni sulle condizioni di sicurezza e di salute. Gli standard di sicurezza sono così bassi che l'imminente scadenza della coppa del mondo non fa che aggiungersi al pericolo che già esiste praticamente in ogni cantiere».

LETTERE AL DIRETTORE

Contro il razzismo, il dialogo

Scrivo per esprimere la mia opinione sugli episodi di razzismo accaduti a Firenze. Visto che stiamo andando sempre più verso una società multirazziale e multiculturale, il rapporto con gli immigrati o decidiamo di combattere o di dialogare.

Se però scegliamo la lotta, dobbiamo anche capire ciò a cui andiamo incontro, cioè a una spirale di sfiducia e di odio sempre crescente, e uno scontro sempre più duro, perché la violenza non fa che alimentare la violenza. Firenze e l'Italia allora sceglieranno? Cosa stanno scegliendo ora?

Preoccupante è anche sapere che molta gente applaudiva il raid, che era d'accordo o perlomeno non contraria e non solo la gente comune. In realtà quando accadono questi episodi così tristi tutti siamo responsabili, perché trovano il loro terreno fertile nell'indifferenza generalizzata, nei pregiudizi e nella superficialità dei più, inoltre nella di vera educazione alla vita nelle case e nelle scuole.

Quelli che hanno compiuto il raid si dicono orgogliosi di quanto hanno fatto e la loro azione è stata approvata da persone presenti. Io ritengo che la dignità vera di una persona consista nel superare i propri limiti, nel seguire la legge della comprensione, del dialogo, della nonviolenza.

L'episodio di Firenze è frutto di egocentrismo e meschinità e andava detto chiaramente da tutte le persone responsabili. Fa vergognare di italiani. Altro che rinascita d'Italia!

prof. Giovanni Sciandini
Imperia
seguono 80 firme

e ma ognuno a casa sua

Fino a pochi anni fa, una gradita visitare Firenze. Ma abbiamo dovuto smettere. La vista di uno dei massimi centri nostri degradato da tante migliaia di stranieri (in maggior parte clandestini e dediti ad espedienti illegali) è disgustosa.

L'amicizia e la solidarietà fra i popoli significa che ciascuno deve impegnarsi per sé e per la propria gente, senza speculare sempre sopra il prossimo. E invadere così un Paese il nostro, già troppo sovraffollato, inquinato e dissestato, con milioni di emigrati, disoccupati e cassintegrati.

Questi indesiderati e disperati invasori vengano restituiti alle loro spesso remotissime terre natie. Per vivervi come uomini liberi nelle proprie tradizioni storiche e culturali, che il colonialismo razzista e schiavista è finito, magari con temporanei aiuti dai Paesi più sviluppati, proliferando di meno e lavorando di più, per il proprio sviluppo, in fraternità pacifica e rispettosa fra tutti gli uomini e popoli.

Bruno Manicardi, Modena

Vite di alberi sull'altopiano: il dono della manna

Frassino del destino

Era sacro, ora è dimenticato

VICINO alle vecchie case, a Levante, c'era sempre un frassino. Qualcuno è sopravvissuto anche [illegible] Grande Guerra e ora allarga i suoi rami sui tetti e sui prati intorno. I tordi e le cesene che si cibano dei suoi frutti hanno distribuito i semi nei boschi dove vanno a posare di notte e, tra gli abeti e i faggi, i giovani frassini stanno ridando al bosco quell'aspetto che certamente [illegible] avuto un tempo lontano.

Anche nell'orto della vecchia casa, mio nonno, quando ritornò nel 1919 per ricostruirla, volle piantare un frassino [illegible] posto di quello schiantato dalle granate. Ma non era grande e i due pioppi neri che stavano agli angoli del cortile ben presto [illegible] sovrastarono. Io aspettavo che [illegible] ogni anno gli misu[illegible] il [illegible] perché volevo fare tavole da sci. Quando tornai dalla mia guerra non trovai più né il frassino [illegible] i due pioppi e [illegible] dove mia madre andava a raccogliere le dalie ci sono le automobili in parcheggio. Sarà per tutto questo che a Nord dell'orto ho voluto anch'io piantare [illegible] giovane frassino che ho levato dal bosco? E' alto e diritto, flessibile al vento e alla neve, e solo adesso incomincia a segnare i rami che dalle piccole gemme nere gli [illegible] spuntati.

Non lo vedrò allargare i suoi rami [illegible] il tetto, e [illegible] che gli sci si fabbricano con le resine sintetiche e in fibre di carbonio, i miei nipoti non avranno bisogno di immaginare tavole dal suo [illegible]. Crescerà. Crescerà da diventare come i vecchi frassini secolari accostati alle antiche e piccol[illegible]?

Una vita sempre più dura

Mi chiedo questo perché sempre più ardua è diventata la vita degli alberi, o[illegible] che gli uomini sono diventati insensibili verso il mondo vegetale. Ma quest'usanza di avere [illegible] frassino accanto alla [illegible] viene forse dai tempi remotissimi quando si credeva che da quest'albero discendessero gli umani?

Il genere *Fraxinus* appartiene alla famiglia delle *Oleacee*; di questo genere si conoscono una sessantina di specie che si trovano esclusivamente nell'emisfero settentrionale. Vegetano dal Mediterraneo alla Norvegia e, sulle nostre montagne, li incontriamo fino a millecinquecento metri d'altitudine. Pos[illegible] raggiungere i trenta-quaranta metri di altezza e un diametro di tre, quattro metri. Ma [illegible] conoscono anche di più maestosi, con secoli di vita.

Il tronco è slanciato, non molto ramificato; negli alberi cresciuti isolati la corona è ampia e densa. Da giovane la [illegible] corteccia è liscia, di colore olivastro; con gli anni diventa grigia, rugosa e fessurata. Le foglie sono decidue, composte da nove o più foglioline sessili, lanceolate, ai bordi leggermente seghettate, di colore verde scuro e glabre nella parte superiore, più pallide nella parte inferiore. Le gemme sono vellutate e scure, quasi [illegible] come carboncini. I fiori si sviluppano prima delle foglie, tendono [illegible] colore violetto e sono riuniti in racemi. I frutti, che contengono i semi già pronti a germinare, sono formati da [illegible] allungare di due-quattro centi[illegible]; munite di un'ala apicale nell'inverno [illegible] primavera vengono disseminate dal [illegible] dagli uccelli.

Il legno del frassino è bianco-rossato con riflessi madreperlacei; viene [illegible] per manici [illegible] attrezzi da lavoro o da sport, per costruire mobili, carri, recipienti. Dai tronchi grossi e diritti si ricava un bel tavolame e dai pedali marezzati [illegible] pregia[illegible] «ebano grigio». Le foglie dei frassini sono anche un buon foraggio sia verde che secco; messe in infuso nell'acqua bollente curano i reumatismi e sono diuretiche; la corteccia veniva usata per conciare le pelli, ma anche per far abbassare la febbre perché, come quella del salice, contiene acido salicilico.

Dalla specie *Fraxinus Ornus*, l'orniello, si ha [illegible] buona produzione di manna: un essudato giallastro che stilla dalle ferite del tronco e che a contatto dell'aria diventa bianco e si rapprende. Ha un gusto morbido e dolce, si scioglie bene nell'acqua ed è un blando purgante [illegible] rinfrescante.

Un tempo se ne faceva grande uso, tanto che a Venezia [illegible] [illegible] migliaia di libbre provenienti dall'Italia del Sud con una spesa di ventimila ducati annui. [illegible] Senato pensò allora di poter ricavare la manna dai boschi entro i confini della Repubblica e [illegible] consiglio di [illegible] frate, Francesco da Cossenza, nel 1769 decretò «intangibili» persino ai privati proprietari tutti i frassini-orni della Dalmazia e di appaltare la raccolta, stabilendo i prezzi. [illegible] la cosa non ebbe buon esito [illegible] nel 1790, con altro decreto «ritornò ognuno in piena libertà di estrarre la manna dai boschi anche pubblici e di venderla al maggior offerente», (Adolfo di Bérenger, Archeologia forestale, 1859).

I migliori frassini da manna si trovano in provincia di Palermo perché vi sono lì le particolari condizioni di clima, di precipitazioni e di fertilità del suolo; si ha, inoltre, un periodo vegetativo lungo, luminoso e relativamente asciutto.

Lacrime di manna

Durante l'estate e ogni giorno, con [illegible] particolare tecnica in modo da [illegible] offendere eccessivamente la pianta, vengono praticate sul tronco delle intaccature orizzontali da dove poi la linfa discende e rapidamente si rapprende in manna, così da essere raccolta. Ma se quel giorno dovesse piovere il prodotto viene disciolto!

Anche il frassino era per i Greci «albero felice»; lo avevano consacrato a Nemesi e alle ninfe Melie, [illegible] da sangue di Urano. Ma è in un luogo lontano dove gli dei tengono consiglio ogni giorno che esiste un frassino particolare e unico: Yggdrasill, l'albero del destino. [illegible] innalza fino al cielo a sorreggere l'uni[illegible]so e i suoi rami si espandono su tutta la terra. E' sostenuto da tre radici: una finisce nel mondo della morte, *Hel*; l'altra nel mondo dei giganti del ghiaccio, *Mimir*; la [illegible]rza nella [illegible] degli *Asi*. Accanto al «primo degli alberi» si trova la fonte di Urdhr, dove le Norne determinano il destino degli uomini e spruzzano d'acqua e fango bianco le fronde del frassino Yggdrasill perché non disecchi: «... di [illegible] proviene la rugiada / che cade nella valle».

La sibilla della Völuspà ricordava questo albero prima ancora che fosse, prima che si alzasse dal suolo, e quando appare nella [illegible] pienezza già incomincia la decadenza perché i cervi [illegible] mangiano le foglie e un serpente le radici. Canta Snorri Sturluson nell'*Edda*: «Il frassino Yggdrasill / patisce pene / più di quanto si sappia / il cervo lo morde in alto / si lati marcisce / lo addenta Nidhhorggr in basso».

Questo frassino gigante, stipite e colonna dell'universo, con gli elementi del mito diventa simbolo dei tanti mortali pericoli incombenti e provenienti da incontrollato sviluppo tecnologico che rode le radici stesse della vita e ne intorbidisce le fonti.

Mario Rigoni Stern

Il settimanale del pci è tornato in edicola: il direttore nella bufera

Una travagliata «Rinascita»

Asor Rosa: a fine anno sarò ancora qui?

All'ottavo congresso del pci, nel 1956, Togliatti sfoglia interessato una rivista sovietica che dedica la copertina a «Rinascita»

NESSUNA clemenza per Alberto Asor Rosa. A [illegible]tteghe Oscure e dintorni è tutto un gran fiorire di sarcasmi nei confronti dei primi numeri della nuova *Rinascita* diretta dall'illustre italianista. I dirigenti del partito prendono la distanza, gli intellettuali storcono il naso, i giornalisti dell'*Unità* si abband[illegible] a qualche sberleffo.

C'è chi [illegible] Massimo Cacciari l'ha sbertucciata definendola una riedizione di *Nuova polizia*, la rivista dei questurini democratici, o di *Vie nuove*, il settimanale comunista [illegible] negli Anni Cinquanta e Sessanta provò a scimmiottare i cugini borghesi, *Europeo*, *Espresso*. L'architetto Manfredo Tafuri, prima di lasciare il comitato editoriale e rompere con tale gesto la sua trentennale amicizia con Asor Rosa, ha ritenuto [illegible] doverlo mettere, per iscritto, sull'avviso: «Stai attento all'aspetto della rivista, ribadisco la sua bruttezza!».

E' stato così [illegible] dai primi passi. E infatti non [illegible] può proprio dire che inconvenienti, [illegible] d'asprezza e [illegible] si siano presentati soltanto ora. Dapprincipio la rivista si sarebbe dovuta chiamare [illegible] *Politec*[illegible] ed [illegible] diretta da Achille Occhetto in persona. Poi si decise per [illegible] riesumazione della te[illegible] *Rinascita* e, per dirigerla, la scelta cadde [illegible] Asor Rosa. Lui promise che [illegible] avrebbe fatto un settimanale aperto e che avrebbe eliminato dalla testata la dizione «fondato [illegible] Palmiro Togliatti».

Nel partito che [illegible] giù[illegible] dopo avrebbe accettato, sia pure a seguito di un complicato travaglio, di cambiare il nome, fu il finimondo. [illegible] Asor Rosa dovette rimangiarsi la cancellazione di Togliatti. Poi furono una sofferta ratifica della sua designazione da parte del Comitato Centrale; qualche grana al momento di dar vita alla [illegible] editrice del settimanale; persino un piccolo ammutinamento della redazione che voleva continuare a dipendere dalla casa madre dell'*Unità*.

E quando a novembre Asor Rosa prese le distanze [illegible] scelta di rifondazione annunciata [illegible] Occhetto, ai guai succitati si aggiunse il gelo da parte dell'intero gruppo dirigente. Che [illegible] fu neppure controbilanciato da un particolare calore in arrivo dai fautori del «no», ché Asor Rosa rifiutò di intrupparsi con tanto di divisa anche in questo secondo schieramento. Risultato: quando [illegible] fine gennaio *Rinascita* vide [illegible] luce, in quattro (già compagni [illegible] passate avventure: Cacciari, Tafuri, Giacomo Marramao [illegible] Francesco Dal Co) si dimisero dal comitato editoriale e in nove (Francesca Izzo, Adriana Cavarero, Laura Balbo, Emma Fattorini, Paolo Leon, Massimo Manieri Elia, Massimo Paci, Laura Pennacchi e Mauro Talò) pur senza ricorrere al gesto [illegible] delle dimissioni, manifestarono pubblico dissenso nei confronti del direttore. Qualcosa di simile fece anche l'editore.

Da quel momento, la contestazione s'è trasformata in quel sordo borbottio di cui all'inizio. Occhetto in [illegible] telefonata con Asor Rosa ha definito la rivista «un po' fredda». E, a quel che si può ascoltare allungando un orecchio nell'*entourage* [illegible] segretario, [illegible] ricava l'impressione che quelle parole siano un eufemismo, frutto di [illegible] reticenza. Nei primi tre numeri *Rinascita* ha dimezzato le vendite: [illegible] 70 [illegible] [illegible] mila, delle quali 10 mila in abbonamento («Ma io l'ho raccolta che vendeva in tutto 15 mila copie», puntualizza il direttore). E c'è già qualche malalingua che insinua [illegible] la rivista riprecipitata nelle vicinanze di quel poco incoraggiante abisso diffusionale in cui l'aveva lasciata il predecessore [illegible] Asor Rosa.

Nei primi tre numeri vendite dimezzate. E Occhetto commenta: «E' [illegible] po' fredda»

Il direttore si giustifica così: «Fino ad ora non avevo avuto grandi esperienze nei giornali. Il massimo era stata la partecipazione a qualche riunione del lunedì [illegible] i collaboratori [illegible] *Repubblica*. Ovvio che ci volesse un rodaggio. [illegible] direi proprio che quelli passati [illegible] sono stati mesi perduti. Nella fase precongressuale la formula è stata quella giusta: non essere l'orga[illegible] [illegible] nessuno, né del sì, né del no. E' adesso che si comincia davvero. Tenendo fermi due principi: 1) *Rinascita* deve prendere la sua libertà d'azione e di discorso nel senso che deve assumersi [illegible] responsabilità di una sua linea e di un suo discorso; [illegible] finito il congresso, comunque se ne vogliano giudicare gli esiti, c'è aperta la fase costituente. Bene, questa [illegible] [illegible] presa sul serio: la rivista deve essere, sulle questioni nodali, un punto [illegible] confronto, aperto ma non passivo, chiamando [illegible] raccolta tutti coloro che sono disponibili».

D'accordo. Ma a questo punto è legittimo attendersi che di qui [illegible] un [illegible] il partito comunista avrà cambiato tutto di sé, [illegible] presi simbolo [illegible] nome. E' compatibile [illegible] ciò [illegible] la permanenza di Alberto Asor Rosa alla guida [illegible] *Rinascita*? «Penso [illegible] sì/io che alla [illegible] è abbastanza difficile immaginare che ci ritroveremo con il vecchio partito comunista consegnatoci dalla tradizione. [illegible] sulle caratteristiche di questo nuovo partito tutto è ancora da vedere nei paesaggi che ci attendono in quest'anno. Ci saranno altri momenti di scontro duro dentro il pci. Ma se dovesse riguardare questioni politico-strategiche, questo conflitto sarà più produttivo [illegible] quello, generico e pretestuoso, che abbiamo alle spalle».

Lei [illegible] promesso una rivista aperta, anzi apertissima ai contributi [illegible] intellettuali liberaldemocratici [illegible] socialisti; in cui [illegible] sarebbe appa[illegible] fuori [illegible] un editoriale di Dahrendorf o di Norberto Bobbio. E invece niente [illegible] tutto questo. Anzi, [illegible] congresso di Bologna ha persino lanciato l'allarme sulla possibile sopraffazione [illegible] altre culture ai danni di quella comunista. Cos'è cambiato? «Niente. Mi rendo conto che le mie prese di posizione possano [illegible] ingenerato qualche equivoco nei confronti di quelle forze che considero interlocutrici di questo progetto politico editoriale. Ma [illegible] tratta appunto di equivoci. La nostra rivista sarà punto di incontro di tre revisionismi: quello comunista, quello socialdemocratico [illegible] quello liberale».

Le obietta Giorgio Napolitano che la categoria del «revisionismo comunista» è, forse, di troppo. Cosa c'è di vitale e interessante in essa che non si possa già abbondantemente trova[illegible] in quella di «revisionismo socialdemocratico»? «Direi tre elementi. C'è nella tradizione comunista un concetto [illegible] conflittualità sociale ancorato ai movimenti delle classi che i socialdemocratici, anche i più avanzati, non mettono al centro delle loro riflessioni. C'è poi la forma del partito [illegible] rappresentanza organizzata di interessi sociali determinati e non di partito d'opinione, prendiamo tutto. C'è infine nella tradizione comunista il [illegible] dei criteri d'orientamento dell'azione politica e sociale, cioè di spostare in avanti i termini della trasformazione da perseguire, il traguardo insomma».

Ma c'è ancora posto per Bobbio [illegible] *Rinascita*? «Certo. E per altri [illegible] Vacca, Salvati, Donolo, Calise, Martinelli». E per Cacciari, Marramao? «Lì ci [illegible] no problemi personali. Ma se si tratta di affermare un principio, non [illegible] che il loro cervello sia granché cambiato dal momento in cui avevo chiesto loro di collaborare a *Rinascita* e loro [illegible] accettato. Credo anzi che quell'estremismo da neofiti che li aveva indotti a prendere posizioni sicuramente [illegible] possa essersi allentato [illegible] il passar del tempo».

Lei prevede di essere [illegible] direttore [illegible] *Rinascita*, alla fine di quest'anno? «Dipende. Se il nuovo partito sarà una prosecuzione, rinnovata e rafforzata, del vecchio partito comunista, il problema [illegible] si porrà. Se invece verrà fuori da un ribaltamento del vecchio partito in una realtà per ora indeterminata, non riesco a intravedere quale possa [illegible] il ruolo di *Rinascita* e a immaginare se la mia permanenza alla sua direzione potrà avere ancora il senso che ha adesso».

Paolo [illegible]

Stampata gratis a Londra e finanziata dal «Fondo sovietico per la cultura», una società targata Perestrojka

Mosca, ora c'è la rivista della Russia dimenticata

Dai reportages sulle raccolte d'arte private ai «nidi dei nobili»

DALL'INDICE dell'88 e dell'89 sembrerebbe una rivista di emigrati russi, di quelle che si pubblicano a Parigi o Monaco: saggi di pensatori del primo '900 come Vasilij Rozanov e Sergej Bulgakov, le lettere dal carcere di Florenskij, interi capitoli dai romanzi storici [illegible] Solzenicyn; versi di poeti «maledetti» come Sofia Parnok o Michail Kuzmin; critiche letterarie di Nabokov o Merezhkovskij.

Invece è *Nashe Nasledie* (La nostra eredità), una bella rivi[illegible] bimestrale, carta patinata, illustrazioni a colori, che si pubblica a Mosca a cura del Fondo sovietico della Cultura a partire [illegible] 1988, ed ha lo scopo di recuperare tutti gli aspetti della cultura russa (religione, arte, letterature, filosofia) che gli ultimi 70 anni hanno dimenticato o censurato.

Nel suo ufficio al primo piano [illegible] una bassa costruzione neoclassica situata a poche centinaia di metri dalla zona dell'Arbat e [illegible] fra i casoni del Sadovoje Kolzò, il grande anello stradale che cinge la Mosca storica, Vladimir Enisherlov, [illegible] direttore di *Nashe Nasledie*, spiega: «La nostra non è solamente una rivista: il legame [illegible] il Fondo sovietico della Cultura, una società autonoma ed alternativa al ministero della Cultura, nata con la perestrojka, è molto stretto e con le nostre pagine intendiamo attivare [illegible] ogni modo la rinascita della cultura russa. Per esempio sollecitando (anche con la raccolta di fondi e materiale tecnico [illegible] noi introvabile) il restauro di tantissime chiese; che non devono essere più musei o sale [illegible] concerto, ma ritornare in possesso del patriarcato e funzio[illegible] come luoghi di culto. Attraverso i nostri corrispondenti sparpagliati per il mondo, soprattutto uomini di cultura, [illegible] stato possibile scoprire e ricostruire lettere di Pushkin, Turge[illegible] [illegible] Gippius. Grazie all'intervento degli eredi, da Praga [illegible] ritornato a Mosca l'archivio di Boris Savinkov; lettere e inediti di [illegible] figura di primo piano nella politica, nella cultura russa, un «Re Era (socialista rivoluzionario). Fu ministro della Guerra durante [illegible] Governo provvisorio del '17, emigrò nell'Ottobre; tornò in Urss e morì "cadendo" da una finestra della Lubjanka».

Gli articoli tendono a fare conoscere aspetti del mondo russ[illegible] poco noti: «Per esempio le raccolte d'arte private qui in Urss, che sono molte e ricchissime, oppure le grandi raccolte straniere come quella dei Lobanov-Rostovskij. O ancora [illegible]nomeni sconosciuti [illegible] lo sviluppo [illegible] libera, antiaccademica e [illegible] fra gli Anni 10 e 20».

Ampi servizi fotografici e dipinti d'epoca illustrano poi gli splendidi «nidi di nobili», le residenze [illegible] campagne nei dintorni [illegible] Mosca e Pietroburgo, dove soggiornavano Pushkin e Lermontov. Spesso la prima pagina [illegible] affidata all'intervento di grandi studiosi come Jurij Lotman [illegible] Dmitrij Lichachev.

La tiratura è di duecentomila copie. Poche, se confrontate ai 4 milioni e mezzo di Ogonëk, molte però se si pensa all'alta qualità della carta adoperata. Spiega Enisherlov: «Potremmo stampare molto [illegible] più, [illegible] problema è reperire la carta, che [illegible] a nostro carico. Infatti la stampa è [illegible] gratuitamente da Maxwell in Inghilterra e per la distribuzione all'estero ci appoggiamo a Collets».

Con tanta penuria di carta, [illegible] il dubbio che ci sia forse troppo Solzenicyn sulle riviste sovietiche [illegible] questi tempi. Sembra quasi una gara per superare [illegible] tirature. Ma Enisherlov è perentorio: «Solzenicyn è [illegible] grande scrittore e noi tutti siamo colpevoli nei suoi confronti».

E poi *Nashe Nasledie* [illegible] pubblica certo soltanto l'autore di [illegible] *giornata* [illegible] *Ivan Denisovic*: «Per il futuro immediato abbiamo intenzione [illegible] fare conoscere ai nostri lettori pagine sconosciute dai diari di Kunstantin Somov, pittore [illegible] Mir Iskusstva, e [illegible] Zinaida Gippius». [illegible] tratta, nel secondo caso, della parte più antisovietica del *Quaderno nero*, il diario che la moglie di Merezhkovskij tenne nei mesi del '17 e del '18, prima [illegible] emigrare con il marito e Filosofov, [illegible] i quali formava un curioso «ménage à trois» esclusivamente intellettuale [illegible] di cui, assicura Enisherlov, [illegible] Gippius era il vertice più aguzzo e vivace».

Sergio Trombetta

4ª edizione 30.000 copie

ROBERTO VACCA
ANCHE TU MATEMATICO
184 pagine, 23.000 lire

"... Ben scritto e piacevole [illegible] leggersi... arricchisce la letteratura dedicata alla divulgazione della matematica." *(Giorgio Israel, "La Repubblica")*

"Un libro meritorio specie in una cultura intellettuale [illegible] la nostra italiana, che si fa vanto della poca familiarità [illegible] la matematica." *(Tullio De Mauro, "L'Espresso")*

GARZANTI

LIS
Salone
LA [illegible]
[illegible] 69 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA [illegible] DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; [illegible]

ECONOMICI

(segue da pagina 17, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

LIBERO corso Lecce angolo via Balme piano alto salone 2 camere cucina, biservizi ristrutturato. Tel. 514.498 - 546.282.

LIBERO corso Orbassano recente ingresso camere tinello cucinino bagno Edilitalia tel. 446.671 - 447.5788 - 447.5782

LIBERO corso Palermo ingresso 3 camere cucina bagno [redacted] e permute. Edilitalia tel. 446.671 - 447.5788.

LIBERO corso Racconigi signorile piano alto spazioso soggiorno 2 camere cucinotta bagno soffitta cantina. Nazionale Immobiliare 561.2686.

LIBERO corso Telesio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 70 milioni e mutuo. Emmedue 532.855.

LIBERO corso Umbria piano alto termo ascensore ingresso camera cucina bagno. Nazionale Immobiliare 561.2686.

LIBERO corso XI Febbraio signorile panoramico salone 2 camere cucina servizi doppi ascensori Tel. 531.005.

LIBERO Moncalieri ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo possibilità box e mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO Moncalieri corso Trieste ingresso living 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzino cantina ottime rifiniture interno D'Azeglio 657.944.

LIBERO pressi corso Vercelli affare 2 ca[redacted] cucina bagno 7 milioni più mutuo. Edilitalia tel. 447.5788 - 447.5782.

[redacted] recente corso Traiano luminoso piano 10° salone 2 camere cucina bagno. Tel. 514.498 - 546.282.

LIBERO signorile sala 3 camere cucina biservizi posizione Centro pagamento agevolato o permute. Tel. 595.000 - 503.200.

LIBERO S. Paolo (via Spalato) [redacted] 3 camere cucina ingresso [redacted] ascensore. V & B 535.455 - 518.613.

LIBERO S. Salvario camera cucina bagno riscaldamento autonomo [redacted] AGI 65.20

LIBERO strada del Cascinotto (Barca) recente saloncino 3 camere cucina 2 bagni [redacted].

LIBERO subito Collegno camera tinello cucinino servizi piano rialzato [redacted] prezzo interessante. Tel. 364.491.

[redacted]**ERO** Vaie in casetta 2 camere cucina bagno terreno privato box. Mutuo prima [redacted].1525.

LIBERO via Cavour in stabile del 700 ingresso camera cucinino bagno termo ascensore arredato. Emmedue 516.487.

LIBERO via Cibrario 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 130 milioni vende Cervino 749.2920.

LIBERO via Filadelfia camera tinello cucinino ristrutturato termo ascensore L. [redacted] milioni. Emmedue 516.487.

LIBERO via Genova piano [redacted] camera [redacted] servizi termo [redacted] 84 milioni meno mutuo. Edilianno 318.1281

LIBERO via Lessona prestigioso piano alto luminoso salone 3 camere biservizi nel soffitta stabile signorile. [redacted] 337.[redacted].

LIBERO via Sempione ottimo in stabile signorile salone camera cucina servizi L. 165 milioni. Multicasa 534.124.

[redacted]**ERO** via Tofane signorile 2 ingressi salone 45 mq 2 camere cucina [redacted] Santarosa 561.1049.

LIBERO via Tunisi termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Santarosa 561.1049

LIBERO zona Tesoriera 3 camere [redacted] bagno termoascensore L. 137 milioni AGI 65.20.

LINGOTTO pressi libero [redacted] ingresso 2 camere cucina servizi L. 23 milioni più comodo [redacted]. Tel. 621.452

LINGOTTO (via Vigliani) [redacted] ampio 2 [redacted] bagno mq 80. Posto auto. Mutuo prima casa. Casamercato 678.988.

[redacted] (via Vigliani) libero saloncino 2 camere cucina bagno 2 [redacted] 7° piano. Casamercato 679.988.

LUCIANA VOLA adiacente corso Matteotti in bella casa d'epoca libero signorile appartamento mq 100 Tel. 586.1555.

[redacted]**IANA VOLA** adiacente corso Sommeiller in casa d'epoca appartamento mq 150 splendidamente ristrutturato [redacted] grande terrazzo. Tel. 586.1395.

LUCIANA VOLA prestigiosa villa '800 con antica torre in perfette condizioni mq 400, casa custode e giardino in Rivarolo Canavese. Tel. 586.1395.

LUCIANA VOLA via Bava (piazza Vittorio) libero in casa d'epoca appartamento mq 140 da ristrutturare. Tel. 586.1396.

LUCIANA VOLA zona Molinette in bella casa signorile libero saloncino camera cucina bagno box. Tel. 586.1555.

[redacted] **PO** [redacted] in palazzina epoca ristrutturato [redacted] finiture di pregio salone 3 camere doppi servizi cucina giardino privato. Statuto 521.2272.

LUNGOPO' Antonelli pressi panoramico ingresso camera tinello angolo cottura ripostiglio bagno cantina. Casamercato 65.441.

LUNGO PO CADORNA su 2 piani uso studio o abitazione 5 locali servizi e grande cantina. Tel. 839.5342.

MADONNA di Campagna ampio camera tinello cucinino, anticipo sufficiente L. 5 milioni. Tel. pomeriggio 362.520.

MADONNA DI CAMPAGNA libero 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 127 milioni. AGI 65.20.

MANSARDE centrali stessa casa rifinite nei minimi particolari alto reddito minimo anticipo. Impresa vende. Tel. 501.821.

MANSARDINA libera in centro corso Vittorio ristrutturata arredata mq 20 casa epoca portineria. GCS 588.213.

MAPPANO nuovo signorile ingresso sala 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box auto. Mutuo 75%. Casamercato 65.441.

MARTINETTO

via Sondrio 13, vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permute. Personale in loco [redacted] 10/12 - 15/18.00. Gabetti tel. 57.57.

[redacted] liberi centralissimi, via S. Secondo, stesso piano, mq 90 complessivi. Affarone. Tel. 592.859

[redacted] libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Permute. Casamercato 696.1192.

MIRAFIORI libero salone 4 camere cucina biservizi piano alto casa recente. Edilcittà 632.289 - 632.327.

[redacted] via Loano 6 [redacted] tinello cucinino [redacted] 80 L. 135 milioni. Codoni 530.871.

[redacted]**RI** (Borgo S. Pietro) libero ristrutturato piano alto termo ascensore camera tinello bagno L. [redacted] dilazionabili. Failla & Bertinetto 502.146.

MONCALIERI Borgo Vittorio libero 4 [redacted] servizi tavernetta box. Grimaldi tel. [redacted].

MONCALIERI corso [redacted] 3 [redacted] otto camera [redacted] bagno ripostiglio [redacted] ascensore L. 54 milioni. GSB 472.202.

[redacted] Le Pleiadi ampio ingresso [redacted] camere tinello cucinino box ottimo. B. & B. [redacted].2506.

MONFERRATO (Quazzolo) casa su 2 piani 5 vani 2 bagni tutto nuovo L. 76 milioni. Geometra Corea 721.447.

NICHELINO libero [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno [redacted]me rifiniture L. 182 milioni. Casamercato 696.1192.

ORBASSANO alloggio libero centrale ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 130 milioni. Emmebi 349.9693

ORBASSANO

cantiere 'Le Margherite 1-2' impresa costruzioni vende direttamente appartamenti 2-3-4-5 locali più servizi, volendo [redacted]de e box. Visite in cantiere via Carducci sabato e domenica ore 10-12,30; 14,30-17.

ORBASSANO recente ingresso salone ca[redacted] cucinotta bagno cantina box auto L. 88 milioni. Casamercato 65.441

OSPEDALE Maria Vittoria pressi libero saloncino 2 camere cucina servizi ristrutturato. Casamercatodue 756.620.

PARELLA libero 2 camere tinello cuci[redacted] bagno. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070.

PARELLA via Valdellatorre vendesi alloggio 83 mq 2 arie 6° e ultimo piano panoramicissimo casa 30 anni. tel. 877.687.

PERSONALCASE 533.985 Beinasco libero recente 3 camere tinello cucinino servizi ascensore dilazioni.

PERSONALCASE 533.985 corso Montecucco libero saloncino 3 camere cucina biservizi mutuo e permute.

PERSONALCASE [redacted] Madonna di Campagna libero via Gorresio camera cucina bagno ascensore mutuo 11%

PERSONALCASE 533.985 strada Lanzo libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi [redacted] dilazioni.

PERSONALCASE 534.495 Grugliasco libero recente 2 camere tinello cucinino [redacted] gno mutuo e permute diretto.

PERSONALCASE 534.495 libero pressi piazza Massaua 3 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo 11%.

PERSONALCASE 534.495 libero via Verolengo (Lucento) 2 camere tinello cucinino bagno L. 129 milioni.

PERSONALCASE 534.495 lungo [redacted] Antonelli occupato recente camera tinello cucinino servizi ascensore mutuo.

PERSONALCASE 538.175 Barriera Milano libero via Pergolesi ampio 3 [redacted] cine servizi ascensore mutuo.

PERSONALCASE 538.175 corso Lombardia libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 129 milioni rateabili.

PERSONALCASE 538.175 corso Toscana libero 2 camere cucina abitabile bagno ascensore mutuo e permute.

PERSONALCASE 538.175 libero Porta [redacted] salone 2 camere cucina [redacted] ascensore L. 168 milioni rateabili.

[redacted] Adriano vicinanze libero salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi piano alto box auto portineria. Tel. V & B 518.613 - 535.455.

[redacted] Bengasi libero ampio 2 [redacted] cu[redacted] bagno [redacted] rifiniture [redacted] auto[redacted]. Casamercato 696.1192.

PIAZZA Bernini pressi locato piano 4° no ascensore ingresso 2 camere [redacted] servizi L. 69 milioni. Tel. 621.452.

PIAZZA De Amicis stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi interamente ristrutturato ascensore. Tel. 531.005.

PIAZZA [redacted] (via Porpora) impresa vende alloggi signorili in costruzione mq 90 mq 110 box, posti auto. I.B.L. 445.433.

[redacted] Statuto libero [redacted] ingresso saloncino camera cucina doppi servizi mutuo. Studio 385.9809.

PIAZZA Statuto via S. [redacted] 3° piano camera tinello cucinino vuoto L. 52 milioni. No ascensore. Auxia 560.807 - 597.774.

PINEROLO villetta su 2 piani con [redacted] 800 mq giardino recintato a L. 140 milioni. Tel. Salvoldi 011 650.2198.

PINO TORINESE in palazzina [redacted] 3 [redacted] cucina biservizi terrazzi [redacted]. Tel. [redacted]. Studio Cadorna.

PIOSSASCO splendida villa indipendente sui 4 lati complessivi mq 400 terreno mq 4000 campo tennis e bocce. Casamercato 65.441.

[redacted] palazzina trifamiliare con alloggi di diverse metrature terreno cintato Esim 958.1525

[redacted] libero da ristrutturare in villa del '700 ampio sa[redacted] e [redacted] cucina biservizi permute. Esim. Tel. 581.2666.

POZZO STRADA attico ampio ingresso living 2 camere cucina bagno ripostiglio [redacted] rifinito Mutuo. 7[redacted]. Casamercato 65.441.

POZZO STRADA ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 1[redacted]. Casamercato 65.441.

POZZO [redacted] occupato 2 [redacted] cucinino bagno [redacted] AGI 65.20.

PRECOLLINA adiacente corso Gabetti libero spazioso saloncino camera tinello doppio ingresso. [redacted]3.308.

PRECOLLINA Crimea prestigioso salone 3 camere [redacted]na bagno [redacted] 150. [redacted] Campisi tel. [redacted] 650.4132.

[redacted] impresa vende alloggio prestigioso 250 mq giardino con vista su Torino a 4 km da piazza Vittorio. Tel. Soa 011 597.828.

PRECOLLINA in complesso signorile con grande parco libero appartamento mq 200 box doppio. Servoro. Publicompass 2642 - 10100 Torino.

PRECOLLINA
libero prestigioso splendida posizione mq 130 salone [redacted] da ristrutturare. Tel. 583.434

PRECOLLINA [redacted] signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina facilitazioni. Il Portico 835.544.

PRECOLLINA piazza Hermada libero su 2 piani soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo. Tel. B.I.T. 561.2001.

PRECOLLINA Reviglasco grande alloggio panoramico, volendo bifamiliare terrazzi giardino box doppio. Tel. 840.6029.

PRECOLLINA via Boccaccio [redacted] soggiorno camere tinello cucina servizi 2° piano ampio recente. I.B.L. 445.433.

PRENOTIAMO ultimi alloggi e box in signorile palazzina in costruzione di mq 121/131. Zona corso Urss Giambone. Si accettano permute. Borim 519.801.

PRESSI piazza Bengasi in palazzina sala 3 camere cucina biservizi giardino box. Tel. 839.5342. Studio Cadorna.

PRESTIGIOSO collinare in esclusivo [redacted] plesso residenziale alloggio 350 mq libero box giardino. Salm 588.872.

[redacted]**MA** collina prestigiosa recente villa bifamiliare mq 700, giardino mq 2.500. Trattative riservate. Studio Acario tel. 441.408.

PRIVATO [redacted] occupato camera cucina servizi, [redacted] S. Rita. Telefonare [redacted] uffi[redacted].

[redacted] libero Borgo Vittoria ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni.

[redacted]**ARI** 69.20 libero [redacted] Francia Palazzo Cristallo ingresso salone 2 camere cucina biservizi volendo box.

[redacted] 69.20 libero [redacted] Tolstoi recente panoramico ingresso 2 camere cucina bagno mutuo e dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Venezia ampio recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] corso De Gasperi d'epoca signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi [redacted] Polenza panoramico ristrutturato arredabile ingresso camera cucina bagno.

[redacted] 69.20 [redacted] recente occupato ingresso camera tinello cucinino bagno

RIVALTA DI TORINO

I[redacted]ese vende villette [redacted] schiera, pronte con[redacted] - via [redacted]rbassano angolo via Cimarosa. Per informazioni telefonare 625.867.

[redacted] villa [redacted] su 4 lati [redacted]. Italcasa 953.4929/39.

RIVOLI centro libero casetta a 2 piani 3 camere cucina bagno box L. 165 milioni meno mutuo vende Utp 518.986.

RIVOLI [redacted] Susa [redacted] panoramico ampio salone 2 camere tinello cucinino biservizi box. Esim 958.152[redacted].

RIVOLI dintorni impresa prenota ville uni/bifamiliari in costruzione in splendida posizione panoramica. 220/280 mq. tel. 877.687.

RIVOLI

In nuova palazzina libero camere soggiorno angolo cottura bagno box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVOLI libero prestigioso appartamento in villa 1988 mq 720 trattative riservate. Casastandar 581.1758.

RIVOLI libero prestigioso appartamento in villa 1988 mq 720 trattative riservate. Casastandar 501.1758.

RIVOLI ol[redacted] libero ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi cantina L. 130 milioni. Multicasa 534.124.

RIVOLI prestigioso centrale salone 4 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi box. GIS 953.4475.

RIVOLI via Cavour recentissimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni. Failla & Bertinetto 503.617.

RIVOLI via Sestriere 57 ultime ville a schiera con porticato e giardino soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Ufficio vendite in loco. Tel. ore ufficio 839.7881 - 959.3891.

ROLETTO libera villa bifamiliare signorile recente con 5000 mq terreno. G.R. L'immobiliare 011 320.524 - 0121 22.789.

ROLETTO (Pinerolo) villa unifamiliare panoramica mq 330 più terreno 1700 mq mutuo permute. Studio Beta 404.1426.

RUBIANA casa indipendente su 3 lati completamente ristrutturata mq totali 210 terreno mq 3000. Italcasa 953.4929/39.

RUBIANA vista panoramica casa bifamiliare indipendente con ampio terreno recintato vero affare. Italcasa 953.4929/39

SAGOR 901.4439 Bruino nuova villa su 2 livelli di salone 3 camere cucina biservizi seminterrato 250 mq giardino.

SAGOR 901.4439 Cantalupa ottima posizione villa bifamiliare con salone 3 camere cucina per alloggio giardino mq 2000.

SAGOR 901.4439 Orbassano villa di salone 2 camere cucina biservizi seminterrato mq 150 giardino mq 900 L. 295 milioni.

SAGOR 901.4439

Rivalta villaggio Aurora prestigiosa villa bifamiliare mq 1200 di abitazione su 3 livelli parco di mq 5000.

SAGOR [redacted] Rivoli libero centralissimo adiacente [redacted] Susa ingresso 5 vani bagno piano rialzato L. 130 milioni.

SAGOR 901.4439 via Pinelli [redacted] 2 camere cucina bagno cantina occupato L. 55 milioni.

SAGOR 901.4439 Vinovo recente salone 2 camere cucina biservizi [redacted] salone camera bagno box L. 210 milioni.

[redacted]

via Berthollet libero 4 camere cucina 2 bagni uso studio/abitazione. Gabetti vende tel. 57.57.

SASSI signorile piano [redacted] salone 2 camere cucina 2 servizi box auto doppio giardino condominiale. Tel. 644.100.

S. DONATO libero 4 camere cucina 2 servizi box tavernetta piano rialzato mq 120 L. 198 milioni. BCS 502.773.

SETTIMO libera casa indipendente [redacted] lati bifamigliare [redacted] giardino L. 470 milioni, AGI 65.20.

[redacted] (Pescantino) vendesi recente condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 069.8918/21.

[redacted] stabile di [redacted] anni vendiamo alloggio libero all'alto composto da 2 camere tinello cucinino servizi e box. [redacted] Fim 851.083.

SETTIMO Torinese (via Vaglio 5) in ville signorile liberi salone 2/3 camere cucina biservizi mono/bifocali giardino box. Centro Immobiliare. Tel. 510.289.

S. GILLIO libero recentissimo camera tinello cucinotta bagno. [redacted] Tel 581.2666.

SIGNORILE corso Francia recente libero in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni volendo box. Salm 588.872.

S. MAURO impre[redacted] vende [redacted] alloggio con box in palazzina signorile in costruzione [redacted] mutuo permute Tel. 532.170.

[redacted] **MAURO** libero in villa [redacted] 3 camere cucina bagno [redacted] box L. 195 milioni. Agenzia tel. 532.170.

[redacted] villa indipendente sui 4 [redacted] bifamiliare con 2500 mq di giardino. [redacted] mercatoposi [redacted].

SOCIETA' vende recente costruzione in Avigliana 12 alloggi da 85-90 mq [redacted] anche permute. Tel. 011 587.724.

S. PAOLO doppi ingressi saloncino 2 camere cucina doppi servizi cantina L. 210 milioni. Casamercato 65.441.

S. PAOLO ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina vista collina. Casamercato 65.441.

S. PAOLO libero 2 camere cucina bagno ottimo uso ufficio L. 102 milioni. AGI 65.20.

S. PAOLO piano alto panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatoposi 242.2580

S. RITA adiacente libero 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Telefonare 319.8858 [redacted] ufficio.

S. [redacted] attico ristrutturato ingresso living su salone angolo cottura una camera doppi servizi cantina mutuo 75%. Casamercato 65.441.

S. RITA libero ottimo saloncino camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Casamercatodue 752.888.

S. RITA libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 183 milioni, AGI 65.20.

S. RITA pressi [redacted] Boston recente 2 camere cucina servizi libero [redacted]. Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

S. RITA via Boston 121 in stabile recente alloggi 2 camere tinello servizi occupati. Mutui. Robba 606.211 - 646.832.

S. RITA (via Mombarcaro) 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo comode rate. Tel. 581.1118.

S. RITA 3 camere cucina servizi con uso cortile in palazzina d'epoca riscaldamento autonomo box. Edilcittà 632.327.

S. SALVARIO ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 78 milioni dilazionabili. Casamercato 65.441.

S. [redacted] (pressi [redacted] Bramante) [redacted] camere cucina servizi L. [redacted] milioni minimo anticipo. Casamercato 678.555

STILCASE 517.603 libero S. Rita 2 camere tinello bagno e posto auto finemente ristrutturato nel 1988 mutuo.

[redacted] 517.603 libero via Genova in elegante stabile '64 ampio camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

[redacted] Settimo stessa casa 2 alloggi di soggiorno living 2 camere cucinotta box prezzo affare.

STILCASE 546.574 libero Madonna di Campagna in casa '84 piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

[redacted] 513.931 libero adiacente piazza Gualà signorile recente 9° ed ultimo piano saloncino 2 camere cucina bagno.

TAIT 513.931 libero centrale (piazza S. Carlo) bilocale con servizio da rifare dilazioni e/o mutuo

TAIT 513.931 libero in via Genova (Italia '61) piano alto termo ascensore ottimo 3 camere cucina bagno.

TAIT 513.931 libero piazza S. Carlo (angolo Maria Vittoria) [redacted] servizio da rifare.

TAIT 513.931 libero pressi piazza Castello (via Carlo Alberto) salone 3 camere ampia cucina tripli [redacted].

TAIT 513.931 libero pressi [redacted] Ventimiglia completamente ristrutturato ampia camera cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 Pino Torinese (versante Torino) libera villa signorile recentissima con grande giardino.

TECNOKASA 546.582 [redacted] Tirreno libero in casetta [redacted] cucinino 3 [redacted] mere 2 bagni mansarda gi[redacted].

[redacted]

via Pietro Cossa 115 interno 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

[redacted] residenziale in [redacted] signorile vendiamo panoramicissimo salone 2 ca[redacted] cucina [redacted] 2 ingressi [redacted] ampia mansarda [redacted] non collegabile garage giardino. Utp 518.986.

TROFARELLO ottimo recente 3 camere soggiorno cucina ampio bagno. 110 mq vendo vero affare. I. Service 588.839.

UFFICIO libero zona Monginevro Montecucco piano rialzato 2 ingressi mq 220 L. 250 milioni. Tel. 741.2874.

UFFICIO prestigioso Piero della Francesca (corso Svizzera) mq 280 vendesi. Tel. 069.8918/21.

VAL SAN [redacted]

villa unifamigliare con giardino per complessivi mq 490 su 2 piani più mansarda. Gabetti vende tel. 57.57.

VENARIA CENTRO

appartamento di camera cucina bagno con sottostante negozio con retro. Gabetti vende, Venaria corso Garibaldi n. 48. Tel. 493.750.

VENARIA recente libero in palazzina saloncino camera cucinotta bagno termoascensore. AGI 65.20.

VENARIA zona residenziale libero soggiorno 2 camere cucina servizi box recente. Edilcittà 632.289 - 632.327.

VENDESI libero via Cigna alloggio di 2 camere tinello cucinino e bagno ristrutturato termo ascensore. Tel. 534.830.

VIA Borgaro pressi recente signorile ingresso 2 camere cucina bagno ampio ripostiglio cantina. Ottimo prezzo. Casamercato 65.441.

VIA CAVOUR

piazza Fuel ampio mansardato di 3 camere cucina bagno da ristrutturare occupato. Gabetti tel. 57.57.

VIA Cernaia adiacente appartamento libero prestigi[redacted] mq stabile signorile L. [redacted] Tel. 650.2962.

VIA Chiesa della Salute 47 liberi nuovi stessa casa alloggi di 3 camere cucina 1/2 servizi. GSB tel. 472.202.

VIA Cigna pressi ingresso 2 camere cucina bagno ottimo investimento ascensore. Casamercatoposi 242.2580.

VIA Cogne 3° piano 2 camere cucina recente costruzione L. 145 milioni. Tel. 273.6381.

VIA della Rocca mansarda completamente ristrutturata 2 vani bagno. Tre.Vi 669.0104/07.

VIA LAGRANGE

frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO PANORAMICO
[redacted]X POSTI AUTO
una realizzazione
Gima S.p.A. tel. 011 508.6282 - 508.81

VIA MORGHEN

[redacted] saloon con angolo cottura camera bagno terrazzo. Gabetti vende tel. 57.57.

VIA [redacted] camera cucina bagno completamente ristrutturato L. 65 [redacted]ioni. Agenz[redacted]. 542.224.

VIA Po adiacenze libero ottimo di salone 2 camere cucina 2 bagni ingresso cantina e soffitta. Tel. 595.214.

VIA Roma (Monte Pietà 1) 4° pia[redacted] 180: 5 camere cucina signorile. [redacted] 530.871.

VIA S. Donato alto soggiorno 2 camere cucina bagno 110 mq più cantina e mansarda L. 170 milioni. Tel. 318.2368.

VIA Servais pressi impresa prenota ultimi 2 appartamenti 125 mq in signorile palazzina in costruzione. tel 077.687.

(continua a pagina 6)

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

STAMPASERA

6502165

Dal [redacted] aprile, tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.
Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara e decisa dettate quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita [redacted] l'acquisto di negozi o terreni, case [redacted] automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere [redacted] pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali [redacted] veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più [redacted] ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. E se il telefono vi mette imbarazzo il coupon qui [redacted] lato vi può dare una mano.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Bozell

Il libro di Elena König mentre si riscoprono le sue ceramiche

Lenci, vita di bambola

Così un sogno diventò un mito

La famosa «Nella» inventata da Elena König all'inizio degli Anni 30: è stata venduta in tutto il mondo

A Londra, in questi giorni, si riparla di Lenci. Già nel '28, alla Callows Gallery, erano molto piaciuti i prototipi delle ceramiche della torinese, le bambinacce e i ragazzi in maglietta, in bilico sui vasi inventati dal pittore Mario Sturani con il suo humour un poco dispettoso. Sotheby's e Christie's li hanno inclusi nei loro cataloghi. Adesso le «maschere da parete» con il profilo di Greta Garbo sembrano diventate oggetto di culto.

Piacevano sessant'anni fa anche a New York, i giornali ne pubblicavano le foto, costavano moltissimo. La settimana prossima a ci sarà un'asta della Finarte pezzi di il e il 1968 che arrivano dalle «fabbriche» più importanti d'Europa firmati da Melandri, Giò Ponti, Melotti. Gli «stupidi ninnoli graziosi», come li chiamava Sturani quando era arrabbiato, aborriti nel dopoguerra (chi li aveva se ne vergognava un po') saranno battuti per decine di milioni. «Viviamo in un'epoca in cui molta arte coincide con il kitsch», diceva Dorfles vent'anni , chissà se aveva ragione. bestiario Lenci di Felice Tosalli, il banditore estrarrà superbo fagiano dorato; della fondatrice, Elena König Scavini, la Lencina che ha dato il suo tenero nome alla ditta, saranno proposte donnine e sirene: una di esse, famosa, è accoccolata un bambino in grembo, tartaruga.

«E' vero, le bambole, le ceramiche, gli smalti erano fatti per la borghesia ricca di Torino, hanno una gran fortuna, all'estero - ricorda Enrico Paulucci -. Non era proprio cultura, però un gusto Lenci c'è stato, tra il costume e la moda: post liberty, legato al futurismo, Fillia, po' Gozzano anche Pitigrilli e le sue signore e Lucio Ridenti, il dandy con le caramelle, Chessa, Dudovich, tutti artisti eleganti, estrosi».

Luisa Sturani Monti siede nel sua luminosa torinese: «Intorno ha alcune delle opere più importanti il marito, scomparso nel '76. «Negli ultimi tempi i giapponesi hanno dato la caccia a questi oggetti, facendo lievitare i prezzi. Devono riempire un sacco di nuovi musei. Io sono naturalmente fuori di tutto ciò, ho un solo impegno: dopo la mostra di quest'inverno alla Mole, regalerò alla Galleria d'Arte Moderna cinque pezzi in ceramica e cinque dipinti di Mario i più belli e a loro scelta». La figlia di Augusto Monti difende gli oggetti, ma soprattutto mondo, con serenità e consapevolezza. Abbiamo vissuto appartati. Pochi amici e solo alcuni di quella che Mila chiamava la «confraternita» del D'Azeglio raccolta attorno al «professore»: con Bobbio e Ginzburg, Carlo Levi, Tullio Pinelli, Argan, Antonicelli. e Pavese, l'amico più amico: «Andavano in collina, Mario faceva cacce entomologiche, in barca sul Sangone sognavano i loro mari del Sud. Lavoravamo molto». «Si faceva di tutto, c'erano le idee», dice Paulucci, l'ultimo dei «Sei», quasi t'anni, per ore e ore davanti al cavalletto.

Quando la giovane Elena-Lenci, figlia di un chimico di Darmstadt, gen colta, torna a Torino dov'è nata nel 1886, deve ricominciare la sua vita: se n'era andata di a 12 anni; indipendente, «forte come un cavallo», ha girato l'Europa in un circo, e Düsseldorf ha aperto uno studio di fotografia molto amato dagli artisti tedeschi, ora inventa altro lavoro. Sullo «scoglio ferrigno», così Gramsci chiamava la sua città quasi d'adozione, per avvenire le che tutti sappiamo, rivoluzione industriale e lotte operaie, c'è Gobetti, nasce l'opposizione al fascismo. Regnano Gualino e Casorati. Benedetto Croce, prima salire a Pollone in cammina sotto i portici «adattissimi alla meditazione peripatetica - come scrive a Francesco Ruffini - tra gente ordinata e operosa».

Che cosa può contare il piccolo laboratorio dove la impavida ragazza, appena sposata, si è a cucire buffe bambole con gli zigomi alti, le gote gli occhi celesti, parecchio teutoniche? racconta lei stessa, benissimo, il piccolo libro appena uscito presso le edizioni del Quadrante *Una bambola e altre creazioni*, storia tra riso e pianto d'una difficile esistenza scritta in quattro quaderni, trovati dai figli dopo la sua morte nel '74, e presentati da Paola Pe- Romanelli. «Ero un tipo vistoso - si presenta Elena König - i capelli rossi, bluette un po' scollate, e le labbra un po' tinte». Dalla perdita di una figlia neonata, nasce la sua sfida: «Volevo fare qualcosa per i bambini, vederli felici». Lavora il feltro Borsalino, lo rende morbido perché questi giocattoli «si possono mettere sul cuore». E' una manager singolare. «I primi giorni della fabbrica, le operaie venivano anche la domenica per pulire il loro posto. Anch'io loro: si lavava il pavimento, cantando si rideva, si scherzava, poi si faceva merenda assieme...». In pochi i dipendenti diventano 500: «Prendevo parte ai loro problemi. Una volta la settimana veniva dentista e narli, tutti libretto della Cassa di Risparmio sul quale io somma».

L'impresa nata da un dolore s'ingrandisce e s'impone con la forza del lavoro, per alla vita. c'è anche tensione, un senso della tragedia incombente, di fine d'un'epoca che legano questi oggetti e li inventa chi li compra, in una specie di complicità o difesa. La *Nella*, nata nel '30 e venduta in tutto il mondo, è una signorinetta ceramica presa dal vero il mondo operaio e la piccola borghesia: il suo avvenire come sarà? Nelle case, per poco tranquille, entrano Topolino e i mazzolini fiori ritagliati nel panno. L'abat-jour Lenci, intrecciati, getta una luce rassicurante, sembra protoggere dalla paura.

Il nome Lenci cresce e Ugo Ojetti provvede a solennizzarlo il motto-acrostico *Ludus nobis constanter industria*, entra nei libri di scuola e nelle enciclopedie, per le bambole Lenci scrivono poesie e musica, le soubrettine vestono Lenci e le bambole diventano soubrette, Joséphine r, Mistinguetta.

Arrivano gli artisti. Dudovich, il cartellonista della Balilla, della Carpano e della Martini Rossi, meno disposto della sua «padrona» alle carinerie, inventa bambole po' maleducate un po' sexy; a Tosalli sono affidati animali sui quali lavora già meravigliosamente su legno: creature che vivono, nota Angelo Dragone nella presentazione di una mostra, «come in un cerchio magico»; c'è Golia, famoso caricaturista. E poi i dioscuri, Gigi Chessa e Sturani, profondamente diversi, classico e con un fondo tragico l'uno, poeta un po' dunetico e dissacrante l'altro. Lavoravano vicini, a tal punto che un oggetto dell'uno poteva essere attribuito all'altro, oppure un vaso di Chessa, Sturani piazzava il suo coperchio.

Chessa, uno dei «Sei» e unico ad appartenere alle due anime di Torino, quella di Monti e quella di Casorati-Gualino, presto, giovane. Sturani continua il suo lavoro, un po' blasimato dagli amici per scelta magari obbligata, ritenuta piccola rispetto alle sue possibilità di artista: sempre silenzioso, mentre in alleva insetti, inventa i suoi celebri mobili, per Argan e per Mila; per Antonicelli disegna le copertine delle edizioni Frassinelli; sull'*Armata a cavallo* di Babel, sagoma di cavallo e cavaliere in panno Lenci.

La bufera è vicina, troppi amici in prigione e al confino, neppure i conti in Lenci no, perché alle proprietaria piace far bene, non guadagnare: si batte sino all'ultimo, nel '36 deve cedere l'azienda che c'è ancora oggi. Sturani: «Il lavoro non era finito, era finita la bella avventura». gli «stupidi ninnoli graziosi» erano ormai entrati in una loro piccola immortalità; a modo loro, facevano parte dell'ingenuo, sublime e ingenuo, dei mari del Sud. Anche per quelli noi che, allora, c'erano già.

Mirella Appiotti

TOSALLI E STURANI

Revival per due maestri

TORINO. Due libri e due mostre per due artisti con para abbastanza spiegate, il cui legame con l'età Lenci non esaurisce certo l'importanza della loro opera: lo scultore Felice Tosalli e il pittore Mario Sturani. Li pubblica entrambi l'editore Allemandi.

Felice Tosalli - 1883-1958 di Alfonso Panzetta esce i primi di aprile contemporaneamente ad una piccola, breve mostra aperta 2 al 8 aprile nella sede della Scuola d'Applicazione.

A Mario Sturani dedicata da novembre al gennaio '91 una grande esposizione alla Mole Antonelliana. Con l'assessorato alla Cultura del Comune, l'iniziativa dalla Fondazione De Fornaris che ha voluto anche la monografia, pronta per la fine di aprile. Curatrice e autrice Maria Mimita Lamberti con interventi, tra gli altri, di Marziano Guglielminetti per il carteggio Sturani-Pavese inediti Sturani, di Silvana Pettenati per la ceramiche, di Carlo Videno per Sturani entomologo.

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) Via Roma, (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.

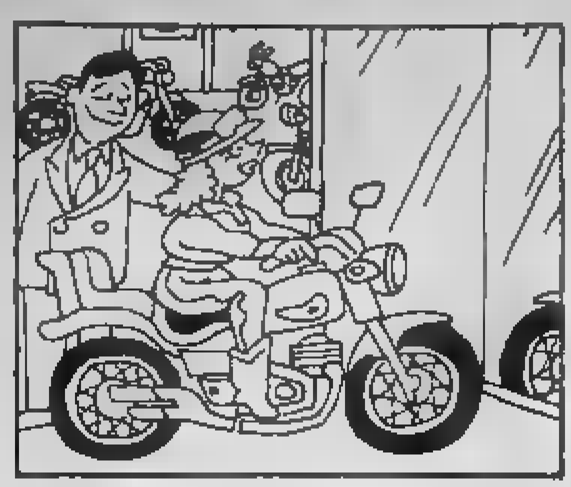
Dal 5 aprile, tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

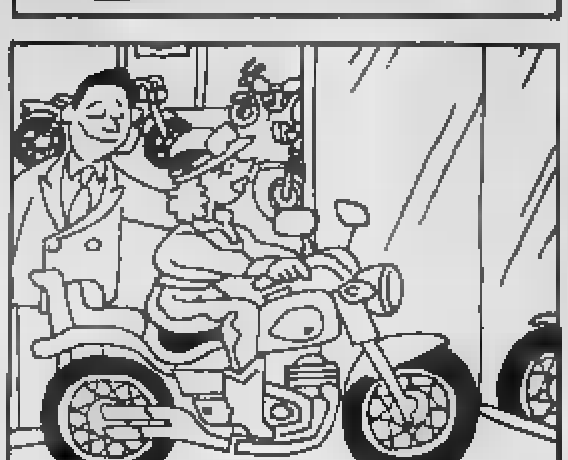
Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande le offerte di affitto per ville appartamenti per le vacanze. Per camere pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Bozzi





[redacted] otto [redacted]

Osservate [redacted] molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? (d. r.)

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	I	Z	T	O
2	I	R	T	S
3	E	O	G	E
4	N	M	A	N

	a	b	c	d
1	S	O	N	P
2	I	C	C	O
3	L	E	S	T
4	O	R	I	E

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere [redacted] le due qui sopra, il maggior [redacted] possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. [redacted] esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B-4, [redacted] legge una parola di 16 lettere: MAGNETOSTRIZIONE. Nella griglia [redacted] possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40 [redacted] lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

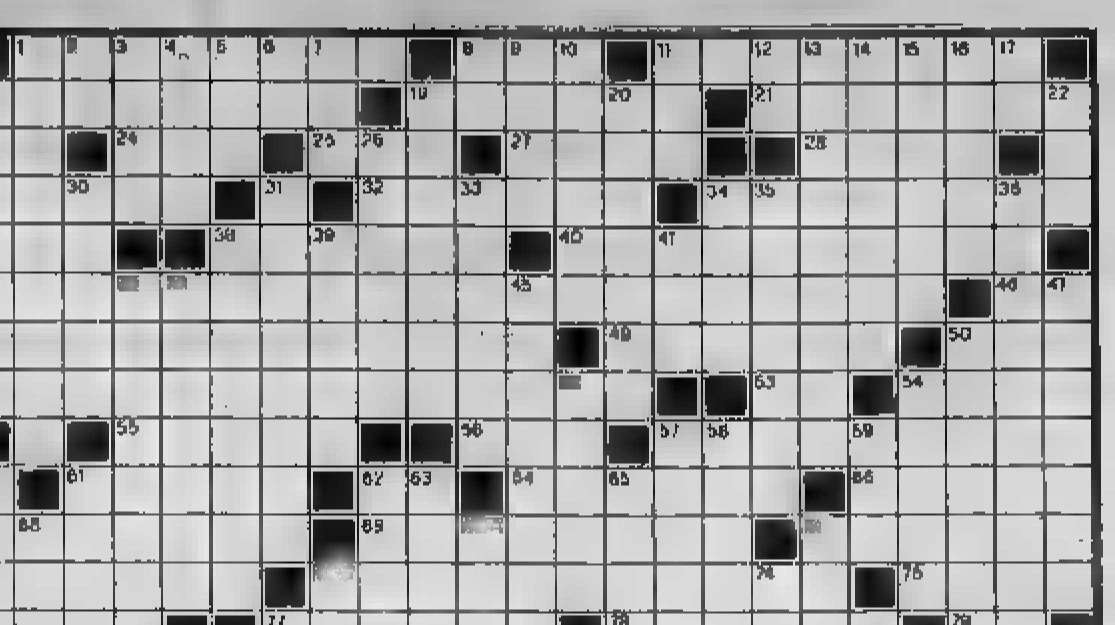
ROMPICAPO

[D. De Toffoli]

Cinque famiglie hanno ognuna un bambino [redacted] bambina compresi fra i 6 e i 10 anni. Complessivamente vi sono 2 bambini per ogni età, mentre i 2 figli [redacted] ogni famiglia hanno sempre età tra loro diverse. Carlo e Silvia sono fratelli, così come Sandro [redacted]. Giacomo [redacted] anni e non è il fratello di Cinzia Rossi né di Luisa, che [redacted] 7 anni. I maschietti tra loro hanno tutti età diverse e Tiziano Verdi non è quello di 8 anni. La femminuccia dei Bianchi si chiama Laura e non [redacted] 9 anni. Silvia non si chiama Neri e ha 3 anni più di Sandro e Mario ha 2 anni [redacted] della sorella [redacted]. Come si chiamano i [redacted] dei signori Marroni? Che nome ha la bambina di 6 anni?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Colore tra rosa e cremisi; **6.** Unità minima d'informazione; **11.** Portafortuna in carne e ossa; **18.** Sposa di Sichéo; **19.** Messi in quantità esatta; **21.** [redacted] col [redacted] stello della Zisa; **23.** Cuore d'amiche; **24.** Mantelli equini; **25.** Preposizione articolata; **27.** La grande di Ravenna; **28.** Strumenti musicali a corde; **29.** Nome della Evert; **32.** Nocchieruta; **34.** Una femmina nella stalla; **37.** Moglie di Giacobbe; **38.** Rappresentazione buffa; **40.** Romanzo di Leonardo Sciascia; **42.** Romanzo di Leonardo Sciascia, **46.** Antico 1500; **48.** Anagr. di «conservatori»; [redacted] L'elemento di [redacted] atomico 77; [redacted] Il dolore [redacted] più piccini; **51.** Romanzo di Leonardo Sciascia; [redacted] Preposizione per dentro; **54.** Vi nacque Beethoven; [redacted] L'ultimo romanzo di Antonio Fogazzaro; **56.** Unità [redacted] pressione (simbolo); **57.** Regione di Comodoro Rivadavia; **61.** [redacted] di Ge[redacted]; [redacted] Sigla d'Imperia; [redacted] Si cercano per riparare; **66.** Arrabbiati; **67.** Anagr. di «statico»; **69.** Ingrediente del pesto; **71.** Scrisse «Lord Jim»; **72.** La zona [redacted] fiume Tammaro; **73.** Tozzi mammiferi; **76.** Celenterati verdi; [redacted] Fu condannato dal Concilio di Nicea; **77.** Alcalino; **78.** Chiariscono le regole; **79.** Limiti di artigiani.

[redacted]: **1.** Poeta greco del VII secolo a.C.; **2.** Città di Carlo Porta (sigla); **3.** Pagano 250 volte la posta; **4.** Insenature della Galizia; **5.** L'aereo le ha rigide; **6.** Centro di Londra; **7.** Edward per gli amici; **8.** Critico letterario senatore a vita; **9.** Oratore greco maestro [redacted] Demostene; **10.** Tecnica decorativa in legno o in pietra; **11.** Fatte per il sottoscritto; **12.** Iniz. di Pellico; **13.** Copricapo [redacted] giocatore di pallanuoto; **14.** Monte dove fu arrestato Gesù; **15.** La Raquin di un romanzo di Zola; **16.** Bagna Nottingham; **17.** Iniz. di Montale; [redacted] Ricorrente e periodica; **1**[redacted] La regge il vescovo; **20.** Anagramma di «crotali»; **22.** E' legale in estate; **26.** Privo di umidità; **30.** Epeira e malmignatta; **31.** Violentemente agitato; **33.** Se[redacted] Sansone; **34.** Gilberto che [redacted] un grande comico genovese; [redacted] Mai pubblicati; **36.** Relativi alla Cee; **38.** Soldato alla liberazione del Santo Sepolcro; [redacted] Località turistica [redacted] Fiemme; **41.** Nel 1987 è stato assorbito dal Cipe (sigla); **43.** Lingue [redacted] gruppo ro[redacted] **44.** Piccoli plantigradi; **45.** Anagramma di [redacted]cio»; **47.** Una come Ipermestra; **50.** Vino [redacted] piemontese; **52.** Povero e dimesso; **54.** Mattoni sporgenti; **57.** Bill dei fumetti; **58.** L'amarono Afrodite e Persefone; **59.** Il Ponti del Grattacielo Pirelli; [redacted] Formano lo scheletro; [redacted]. Si degustano nell'enoteca; **62.** Threskiornis aethiopicus; **63.** Si battono a teatro; **65.** Intenti; **68.** Auto a New York; **70.** Società (abbrev.); **71.** Voce del poker; **73.** Iniz. [redacted] Altman; **74.** Terna senza pari.

MASTER[redacted]

[Gigi]

Proposte	Risposte
A N R V	●
G R V N	○○
A R B G	●●
N A R G	●○
B V G N	●○○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

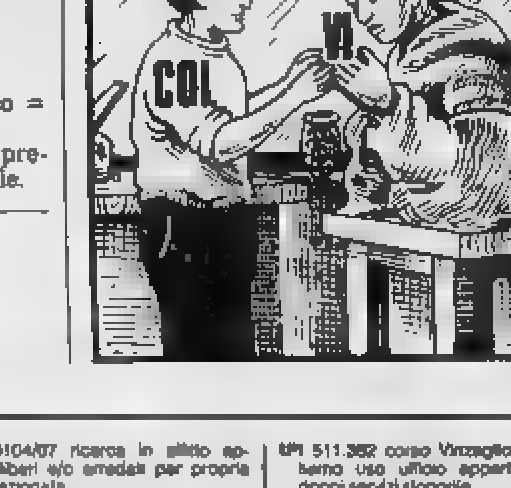
Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 27 Marzo 1990

[redacted]

[frase: 5, 4, 7]



DAMA

[Fotter]

Esattamente quattro secoli fa, nel [redacted] venne pubblicato il primo trattato sistematico [redacted] gioco della [redacted] - quella che oggi chiamiamo comunemente "dama italiana" - [redacted] opera [redacted] spagnolo Montero. Nell'opera si trova uno dei "tiri" più antichi del nostro gioco, che si verifica dopo le mosse iniziali 1) 23-20, 11-14; 2) 20-16, 12-15. Il Bianco ora deve giocare 22-18; [redacted] invece prosegue con l'errata 28-23, il Nero vince subito grazie al seguito 3)... 15-19!; 4) 22x15, 14-18; 5) 21x14, 10x28; [redacted] 32x23, 7-12; 7) 16x7, 3x28; recuperando con gli interessi tutto il materiale sacrificato ed arrivando a Dama al tratto successivo, con facile vittoria. Da notare che alla posizione finale si può arrivare anche giocando subito 4)... 7-12; con inversione.

Diagramma: una composizione di Guido Liotta; il Bianco muove e vince.

SCACCHI

[Alo]

Pasqua con gli scacchi; le alternative in programma [redacted] numerose. In Italia con i consueti appuntamenti di Celle Ligure (tel. 019/601.040) e Gaeta (tel. 0771/460.650) [redacted] 7 al 14 aprile. All'estero, tra le molte possibilità, citiamo Dortmund, [redacted] al 16, dove è garantita la presenza delle tre sorelle Polgar (tel. 0049-231/824.025, ore 9-16) e Kusadasi, in Turchia, dal 12 al 23 aprile, città che, per la prima volta, si allaccia [redacted] del [redacted] gioco. E' un torneo open libero a tutti, con montepremi di oltre [redacted] milioni e primo premio di tredici; nove turni, sede di gioco l'Imbat Hotel (tel. 0090-636/12.000) convenzionato per l'occasione; molte località storiche da visitare in zona; per dettagli tecnici [redacted] 0090-1/347.04.07.

Diagramma: Nikov-Ginsburg, Memorial Euwe 1990; il Nero muove e vince.

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

19 Vendita alloggi

VIA Tunisi (angolo) [redacted] camera cucina bagno 2 arie 2° piano minimo anticipo mutuo dilazioni. Tel 535.893

[redacted] Vandalino libero piano rialzato 2 camere tinello e servizi mq [redacted] L. [redacted] milioni più mutuo. Beta 404.1426 - 404.1316.

[redacted]**LLA** Avigliana centro salone 3 camere cucina doppi servizi più mansarda 3 ca[redacted] Sim Casa 908.6960

VILLA Collegno Terracorta bifamiliare libera alloggi 190 e 140 mq 3 box [redacted] giardino. Salm 586.463.

VILLA Eremo finiture alto pregio con alloggio custode parco mq 3500 L. 1 miliardo 100 milioni. Codom 630.871.

VILLA Ibona Castiglione prestigiosa 380 mq con dependance 6000 mq giardino L. 850 milioni [redacted] Cervino 749.2621

VILLA libera Nole [redacted] 130 mq più garage tavernetta 600 mq giardino L. 350 milioni vende Cervino 749.2623

VILLA liberty nel Biellese [redacted] ne completamente ristrutturata pluricamere 6 bagni mansarda parco [redacted] subito Il Portico 835.544

VILLA precollinare recente libera finiture alto pregio unifamiliare mq 800 con alloggio custode o parco mq 6000 volen[redacted] Salm 586.463

VILLA prestigiosa bifamiliare o unifamiliare Revalta villaggio Aurora L. 760 milioni Simm[redacted]908.6960

VILLARBASSE strada Truc Carlevè porzione di villa bifamiliare, giardino garage tavernetta privato [redacted] Tel. 403.2439

VILLARDORA centro casa bifamiliare indipendente su 3 lati doppi garage doppi magazzini. Italcasa 953.4929/39

VILLA Sangano [redacted] alloggio mq 120 [redacted] abitabile doppio box [redacted] e 650 mq di terreno. Tel 647.106

VILLA S. Mauro libera uni/bifamiliare posizione panoramica box 4 auto parco. Tel 835.080 ufficio - 587.1252 pasti

VILLE Castiglione inizio costruzione [redacted] posizione ingresso salone 3 camere cu[redacted] biservizi mansarda tavernetta box Il Portico 835.544

VINOVO seria impresa vende direttamente in palazzina 3 piani alloggi [redacted] camere soggiorno cucina biservizi terrazzo [redacted] tel 952.394

VOLPIANO [redacted] recente signorile [redacted] cucinotta 3 camere biservizi [redacted] permuta mutuo. Il Portico 835.544

VOLPIANO
via Novara piano alto 2 [redacted] cucinino bagno L. 44 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

VOLVERA ottimo in palazzina ampio ingresso 2 [redacted] cucina servizi cantina e box L. 98 m[redacted] Multicase 534.124

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. [redacted] ricerca alloggi e ville vuoti/arredati non a equo canone senza vostra spesa. Te[redacted]

A.A.A.A. [redacted] uso tran[redacted] no equo canone alloggi vuoti o arredati senza vostra [redacted] Tel. 533.914

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili Tel 839.6409

A. CASAFFITTI da un reddito adeguato al vostro immobile con contratti sicuri senza vostre spese Tel 507.029

A. MULTINAZIONALE cerca [redacted] foresteria per dipendenti 2 camere cucina bagno in Torino centro o Rivoli. Tel. 549.409

A. UNICASA ricerca alloggi e ville [redacted] o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti Tel. 331.640

ALTO funzionario di banca in trasferta cerca in affitto alloggio signorile salone 2/3 camere biservizi. Tel. 318.2344

DA privato cerco arredato mq 50/70 zone comode Centro offresi referenze per reale seconda abitazione Tel 638.358

FUNZIONARIO francese cerca max 3 anni villetta o appartamento vuoto 4 camere letto zone collinare o città. Tel. 690.6856 ore ufficio.

TRE.VI 669.0104/07 ricerca in affitto appartamenti liberi e/o arredati per propria clientela selezionata

UFFICIALE medico [redacted] cerca alloggio vuoto o arr[redacted], pagamento anticipato. Tel 547.201 - 650.7564

21 Offerte affitto

A. [redacted] alloggio vuoto [redacted] signorile mq 120 con box [redacted] foresteria o seconda [redacted]. Tel. 332.407

A. ADIACENTE Ponte Sassi signorile [redacted] abitato saloncino 2 camere [redacted] biservizi L. 1 milione. Tel. 587.634 Medit 90.

A. PIAZZA Arbarello 1° piano prestigioso ufficio 7 saloni 2 vani servizi L. 1 [redacted] 700 mila. Tel. 587.634 Medit 90

[redacted]**BIAMO** vuoto signorile largo Francia salone 2 camere cucina 2 bagni solo società foresteria. Sarcasa 380.661.

ABBIAMO vuoto zona Barca 2 camere cucina bagno no ascensore 4° piano contratto iva referenze. Sarcasa 380.661.

AFFITTASI uso ufficio piazza Statuto alloggio al 1° piano composto da: 3 camere e servizio. Italcasa 953.4929/39

AFFITTASI [redacted] ufficio sette vani su mq 210 zona centrale in stabile signorile. Forman 543[redacted]

AFFITTO alloggio mq 105 completamente arredato contratto 2 anni L. 800 mila mensili Tel 273.5361

A foresteria/ufficio [redacted] Matteotti signorile [redacted] 3 [redacted] cucina entrata biservizi bingresal. Tel. 533.947.

APPARTAMENTO prestigioso in villa Pino T[redacted] mq 220 [redacted] giardino mq 3000 privato affitta a referenziati, intermediari. Scrivere Publikompass [redacted] 10100 Torino

[redacted] bene spazioso zona Francia [redacted] tinello cucinino bagno L [redacted] mila mese più spese. Tel [redacted]

ARREDATO Gran Madre elegante [redacted] cucina salotto 2° casa o pied-à-terre L. 750 mila. Tel mattina 650.6481

ATTICO in Crocetta vuoto signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzi L. 950 mila Tel 544.793.

[redacted] Milano (via Brandizzo) alloggio con rate pari affitto di camera [redacted] bagno Tel [redacted]

CASADELLA [redacted] immobiliari affitta arredato 2 [redacted] tinello servizi [redacted] stessa casa monolocale. [redacted].044

[redacted] via Cavour affittasi ufficio [redacted] camere [redacted] bagno libero subito Tre-Vi 669.0104/07.

CENTRALI signorili uffici [redacted] 3/4/5/6 vani e servizi. [redacted].6949.

CHIERI centro affittasi libero subito in casetta bifamiliare 4 vani tavernetta giardino. Tel 590.044.

CORSO Re [redacted] angolo Stati Uniti affittasi lussuoso ufficio 5 locali servizi L. [redacted] milioni mensili Auxilia 598.607 - 597.774.

[redacted] Sommeiller vuoto sig[redacted] salone 2 camere cucina abitabile bagno [redacted] L. 950 mila [redacted] 544.793

CORSO Trapani affitto signorile arredato bene salone 2 camere tinello cucinino servizio L. 950 mila mese Tel 319.6980.

CORSO Trapani vuoto signorile salone 3 camere cucina bagno camera box L. 1 milione 400 mila. Tel. 544.793.

CROCETTA largo Re Umberto affittasi solo ufficio 3 camere servizi 4° piano L. 880 mila mensili G58 tel 472.202

EXPOCASE 506.458 via Giotto uso foresteria seconda abitazione soggiorno 2 camere cucina bagno L. 950 mila mensili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 adiacenze piazza Adriano fronte via uso ufficio con annesso deposito mq 200 complessivi L. 1 milione 700 mila mensili.

FAILLA & BERTINETTO 503.517 Centro (piazza Savoia) affitta locali mq 382 più box auto L. 3 milioni 500 mila mensili

HASTON & ASTON
prestigioso ufficio corso Vittorio 2° piano presso Monumento 11 locali per 380 mq eventuale posto auto. Tel 557.8629

HASTON & ASTON
uffici in palazzo d'epoca corso Vittorio presso corso Re Umberto piano nobile mq 385 per 10 vani, altro mq 450 per 12 vani non abbinabili. Tel 557.8536.

UPI 511.362 corso Vinzaglio adiacente albergo uso ufficio appartamento 8 vani doppi servizi signorile

LUCIANA VOLA affitta centralissimo ufficio 3 vani e servizi L. 1 milione mensile Tel. 566.1655

MONO bi trilocali centrali stessa casa finemente arredati affittasi uso transitorio. Centro Immobiliare Tel. 547.250.

PRECOLLINA arredato prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni cantina L. 1 milione 500 mila Tel 544.793

SETTIMO ottima posizione locale mq 100 negozio/ufficio, parcheggio, affittasi. Tel. 610.2208 ore ufficio.

UFFICIO tre camere e [redacted] signorile [redacted] Adriano vicinanze futuro tribunale affittasi a ditta o professionista. Telefonare 447.1213

[redacted] (via Lessolo) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno, ottimo Tel. 661.2537

VICINANZE via Ventimiglia [redacted] ca[redacted] cucinetta bagno [redacted] rate pari affitto Tel 561.2450

24 Mobili e arredi

MOBILIFICIO di via San Donato 95, vendita straordinaria di tutti i mobili; dobbiamo sgomberare urgentemente. Visitateci!! Vi aspettano autentici affaroni garantiti

PER rinnovo locali vendonsi camere [redacted] e soggiorni a prezzo convenientissimo. Telefonare 730.580

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO [redacted] lavabili ovunque [redacted] mila tappezzeria L. 250 mila inclusi L. 30 mila. Verifichiamo palchetti [redacted] appuntamento tel. 705.824 - 332 [redacted].

33 Matrimoniali

PROFESSIONISTA 51enne, celibe, colto, giovanile affettuoso, sposerebbe. Scrivere: Publikompass 6122 - 10100 Torino

SCOPO matrimonio conoscerei signora veramente fine, signorile, carina, ottimi sentimenti, statura media, decisa onesto rapporto costruttivo ed credente nell'amore come me. Sono ex funzionario statale 55enne, sano, solo, distinto, plurilingue, ricco valori umani. Gradirei telefono, assicuro serietà assoluta. Scrivere: Publikompass 6004 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine. Via Tunisi 50 [redacted]

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Mm Piemonte istituto vendite [redacted] assistenza qualificata perito di tribunale, vendite giudiziarie tutti i giorni. Via [redacted]lengo 18, Torino. Tel 011.486.338 - 482.522.

GALLERIA Pirra - Torino corso V. Emanuele 82, telefono 543.393 acquista dipinti dell'800 e primo 900. Riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. AFFARE Costa Smeralda Piccolo Pevero recente panoramico sul golfo villino soggiorno camera cucinino terrazzo giardino Studio Serale 752.931.

A. BABANO 30 km vendo recente casetta indipendente c[redacted]ato strada acque [redacted]. 1[redacted] 547.343.

A. BARDONECCHIA libero in palazzina saloncino con camino 2 camere cucina bagno giardino box Tel. 506.589.

A. CALUSO 30 km da Torino vendesi casa nuova su 3 piani mq 240 dilazioni di pagamento Tel. 332.407

[redacted] **SANREMO** libero splendido attico con terrazza 250 mq salone 4 camere cucina biservizi terrazzo box stipo Tel. [redacted]

A. VAL CERRINA casa abitabile 5 camere [redacted] bagno tavernetta cortile affare L. 25 milioni Medem 839.7473.

A. 125.000.000 zona collinare comoda a Torino Sud villetta del 1970 con rimessa e 2000 mq frutteto "La Sorsa" 366.462

[redacted]**FARE** L. 33 milioni Rocca Vignale a pochi km da Savona zona turistica 2 camere soggiorno recente Tel 011 85.20.

ALBENGA in posizione soleggiata villa appena terminata già abitabile 110 mq più mansarda e 1300 mq terra L. 110 milioni e rateazioni Tel 0182 543.035

ALMESE rustico [redacted] ristrutturare indipendente su 4 lati Italcasa 953.4929/39.

A Pasqua regalatevi casetta 6 vani camino orto nel verde Canavese L. 371 mila mensili no acconto. Tel 011 471.118

A [redacted] regalatevi nel Canavese rustico 5 vani camino terreno L. 19 milioni anche senza acconto Tel 011 471.118

A pochi km da Torino libero subito rustico indipendente parzialmente da rifare facilitazioni C.S.I. 650.2868.

A Prestigiono bella con splendida vista panoramica 2 camere al terreno posto [redacted] L. 12 milioni Studiorata 471.118

[redacted] Montalfa casa indipendente su 2 piani salone cucina 5 camere bagni terreno Tel. BIT [redacted]

A 1 km da Claviere monolocale con giardino privato recente L. 33 milioni dilazionabili Tel. 011 65.20.

BARDONECCHIA vendesi prestigioso appartamento con 2 terrazzi soleggiatissimi in complesso residenziale presso borgo Vecchio iva 4% [redacted]

[redacted] vende Bardonecchia adiacente stazione [redacted] con servizi e posto macchina possibilità di [redacted] prezzo interessante Tel. 0122.901.367.

[redacted] Bardonecchia - borgo Vecchio in ristrutturando graziosi alloggi signorili consegna fine [redacted] con posto macchina e mutuo iva 4%. Tel 0122 901.367

[redacted] vende Bardonecchia piano alto soleggiatissimo centrale 2 camere grande salone con camino doppi servizi - rifiniture signorili cantina e posto macchina. Tel. [redacted]367.

BONANNI vende [redacted] Bardonecchia alloggi signorili acquisto da imprese iva 4% consegna fine anno. Tel. 0122.901.367.

BORGHETTO S. Spirito ingresso soggiorno camera cucinino bagno ampio terrazzo recente posto auto Tel 011 65.20

BRUSASCO villa recente [redacted] 4 camere tavernetta 4 bagni piscina e terreno L. 295 milioni. Studio Firn 651.083.

[redacted]tà Capo Rizzuto [redacted] consegna bi trilocali da L. 35 milioni in complesso turistico sul [redacted] immobiliare [redacted]

[redacted] 953.4491. Chiomonte centro cedesi casa 7 appartamenti mansarde in corso ristrutturazione.

[redacted] subito abitabili [redacted] Torino 5/6 camere. [redacted]gno giardino. L. 10 milioni e rate pari affitto. Tel. 319.2332.

CASETTA indipendente con [redacted] in Viola St-Grée, seminuova 4 camere servizi, luce, acqua più minilocale nuovo L. 40 milioni. Tel. 0174.730.002.

CASETTA rustica a 25 km Torino 4 vani servizi tettoia orto 500 mq L. 30 [redacted] più 40 milioni mutuo. Tel. 363.445

CASTAGNETO PO villa libera su 4 lati ingresso living su soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terrazzo e box. Terreno adiacente. Studio Firn 651.083.

[redacted] medioevale (basso Piemonte) posizione dominante con 54 camere più 4 grandi saloni più ampio parco circostante cerabile, vendiamo in lese di totale [redacted]. Prezzo interessante. Tel. allo 010.643.356 agenzia Firpo.

CERIALE appartamento indipendente con giardino 2 camere tinello cucinino servizi termo autonomo L. 86 milioni locali, disponibilità mutui. Tel. 0182.543.035

CERIALE 80 mt. mare monolocali bilocali 4-6 posti letto da L. 70 milioni. Tel. 547.228.

CERVO LIGURE a soli L. 20 milioni e dilazioni unità vacanze 4 posti letto arredamento e finiture di pregio compreso posto auto. Tel 0182.543.198.

CHAMPOLUC - Frazione villetta bifamiliare arredata riscaldamento ad aria 2 box terreno mq 250 vende Serim 011.519.801.

[redacted] **& C.** Champoluc 1 camera soggiorno angolo cottura [redacted] lo giardino privato mutuo. Tel. 812.4008.

COLLINE Avigliana casetta libera [redacted] 2 piani 4 vani e servizi L. 37 milioni [redacted] vari 011 585.532 - 584.815

COMM 447.5334 Canavese presso Rivarolo casa indipendente da ristrutturare terreno mq 1100 L. 79 milioni.

COSTA AZZURRA Cap d'Ail [redacted] 2 camere cucina abitabile signo[redacted] mare. Per appuntamenti [redacted] 011.65.20

COSTA AZZURRA
per vendere il vostro immobile rivolgetevi alla Grimaldi, ora presente anche a Nizza. Per informazioni tel 011 560.214 (sig.na Berro).

[redacted] cantina giardino L. 5 milioni e rate mensili pari affitto I.T.I. 0121 74.222

CUMIANA [redacted] recentissima soleggiata panoramica ampia unità abitativa su 2 piani più seminterrato alta su mq 3000 di terreno recintato L. 354 milioni meno mutuo Ulip 518.966.

EXCEPTIONNEL, porte Montecarlo appartamento con ampi terrazzi soggiorno 2 camere doppi bagni cucina arredata lusso panorama unico sul mare piscina giardini finiture altissimo livello. Tel. 0033.93.30.14.18.

FINALE Ligure appartamenti complesso residenziale vicino mare termo autonomo box tennis piscina. Tel. 011 65.20

FINALE LIGURE vendo contanti ammobi[redacted] soggiorno cottura soffitta servizi termo particolare ascensore. Telefonare 521.4375 ore 14/18

HASTON & ASTON
Sestriere alloggio semi arredato di 110 mq soggiorno 2 camere doppi servizi cucina posto auto. [redacted] 6529/35

[redacted] **IMMOBILIARE** Bussoleno vicinanze cascina indipendente L. 6 milioni e rate Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Carmagnola cascina rustica bifamiliare giardino mutuo Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE cascina presso Ivrea 5 camere tettoia giardino Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chivasso presso casetta indipendente L. 6 milioni e rate mensili. Tel [redacted]

[redacted] **IMMOBIL**[redacted] Lanzo vicinanze casetta ristrutturata [redacted] mansarda mutuo. [redacted] 319.2332.

[redacted] **TORINESE** [redacted] Pe[redacted]rino vicinanze cascine indipendente prato e vigneto mq 17 mila. Tel. 319.2332.

LIBERO Carignano recente camera soggiorno cucinino più mansarda L. 140 milioni Tel. 250.000 Le Colfera.

LOANO bilocale veramente bello con balconata. Vista mare ripostiglio termo centrale 5 minuti spiaggia [redacted] 105 milioni meno mutuo. Tel. 0182.543.852.

LUSERNA S. GIOVANNI villa salone 2 camere cucina [redacted] box giardino L. [redacted] I.T.I. 0121 74.222.

[redacted]
SERRE CHEVALIER
[redacted]
BRIANCON
SESTRIERE
sci estate inverno
vende mono bi trilocali sulle piste in residence nuovi
MUTUO 100%
TEL. DYON 839.7478.

MONFERRA[redacted]
vicinanze [redacted] splendida posizione villa 350 mq terreno mq 8000. Studio Riccobon 011 447.3676.

MONTAFIA casa libera indipendente ristrutturata terreno 9000 mq frutteto L. [redacted] Eurocasa 631.003.

[redacted] chalet di 7 appartamenti [redacted] e trilocali. Alte prestazioni di costruzioni [redacted] fronte alle piste [redacted] Tel Dyon 011 639.7478

PALAZZINA fronte [redacted] Cariate 4-6 posti letto a partire da L. 70 milioni. Tel. 561.2141.

PIETRA [redacted] mt mare in piccolo condominio cucinotta [redacted] soggiorno veranda camera servizi L. [redacted] milioni e dilazioni Tel 0182 543.196.

PINEROLO precollinare villa indipendente giardino L. 155 [redacted] dilazionabili permute. I.T.I. 0121 74.222.

PINEROLO presso appartamento libero salone 2 camere cucina servizi L. 20 milioni e mutuo. I.T.I. 0121 74.222.

PISCINA presso cascina abitabile 3 camere cucina bagno tettoia giardino L. 60 milioni I.T.I. 0121 74.222.

RIVA cascina bifamiliare subito abitabile giardino mq 2000 permute dirette dilazioni. I.T.I. 0121 74.222

RUBIANA rustico ristrutturato indipendente su 3 lati con 1000 mq di terreno. Italcasa 953.4929/39

RUBIANA vicinanze centro alloggio in palazzina 2 camere cucina piccolo anticello vendo Tel. 503.000 - 503.200

SANREMO [redacted] periferia [redacted] libero arredato [redacted] 521.3[redacted] - 521.3754

SANREMO adiacenze vendesi [redacted] appartamento in villa bifamiliare 5 minuti dal mare vista stupenda. Tel. 010 870.987.

[redacted] impresa vende 1 alloggio tricamere con giardino in villa. Zona residenziale e[redacted] tennis, galoppatoio, piscine, maneggi. Vista mare. Box. Impianto autonomo. Tel. 0144 54.444 - 54.844 ore ufficio.

SANREMO libero saloncino [redacted] notte stabile recente vista mare giardino in uso esclusivo perpetuo prezzo affare. L. 150 milioni comprensivo 37 milioni mutuo fondiario. Tel. 011 517.591.

[redacted] privato vendi [redacted] privato [redacted] vista mare in prestigioso [redacted] portineria, strada Solaro, Salone, 2 camere, cucina, biservizi mq 104 + 150 di terrazzo coperto. Tel. 0033.93 159.[redacted] oppure 011 947.8512.

SANREMO vicinanze porto splendida vista mare, privato vende antico fabbricato perfettamente restaurato secondo [redacted] urbanistici locali. L'ambientazione di estrema signorilità, la pluralità [redacted] servizi e l'arredamento ricercato rendono l'immobile interessante per chi abbia l'esigenza di una residenza raffinata e particolare. Telefonare 02 543.31.78 ore ufficio. Esclusi intermediari.

SARDEGNA S. Teresa pineta villetta 2 camere servizi, giardino occasione L. 70 milioni Immobiliarda 0789 754.580.

SCALENGHE casa ristrutturata su 2 piani mq 180 attiguo fabbricato mq 100 terreno mq 3500. Riccobon 011 447.3676

SERRE CHEVALIER recente vicino impianti vendiamo appartamenti ottima occasione anche da reddito. Tel. 011 65.20.

SESTRIERE appartamento arredato gran lusso 2 ingressi salone 3 camere 2 servizi 2 box Tel 546.429

SESTRIERE Champlas du Col nuovo ingresso ampio soggiorno angolo cottura camera bagno panoramico soleggiato. Tel. 273.4722.

S. SECONDO panoramico [redacted] indipendente 4 vani stalla fienile prato mq 10 mila mutuo. I.T.I. 0121 74.222.

TORRE [redacted] appartamento [redacted] costruzione salone 2 camere servizi permute mutuo. I.T.I. 0121 74.222

VAL D'AOSTA (statale per Cervinia) libero camera tinello cucinino bagno posto auto L. 85 milioni. La Cittadella 519.260.

V[redacted]**IA SAVOIA** casa su 3 piani mq [redacted] più magazzino terreno 7500 mq L. 120 milioni. Auxilia 598.607 - 597.774

ZONA Avigliana Col del Lis presso seggiovia rustici in parte ristrutturati vendesi da L. 28 milioni Tel. 747.675.

138.000.000 Almese (Milanere) casa [redacted] vani biservizi cantina garage e terreno. Per [redacted]. Tel. 385.9954

67.000.000 Chivasso dintorni casa adatta 1° abitazione 7 vani giardino privato centro paese vendesi con affitto a riscatto Il Punto 515.551 - 615.488

[redacted] villetta di nuova costruzione [redacted] adatta weekend [redacted] luce acqua vendesi [redacted] affitto a riscatto Tel. 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted]**ONE** spiaggia - mare pulito, affittiamo appartamenti - villette sul [redacted], prezzi validissimi. Telefonatemi, invierò le fotografie. Tel 0431 430.426.

LOANO Andora affittasi appartamenti ammobiliati a 20 mt mare, primavera e estate. Tel. [redacted].

[redacted] di Albenga (a 20 km dal mare) affitto a pensionati giovanili, appartamento ammobiliato in villa, confort, giardino ed orto Tel 0183 31 150

[redacted] **BARTOLOMEO** [redacted] affittasi bilo[redacted] posti aprile-maggio. Tel. 011 839.67[redacted]

SARDEGNA Costa Nord villa padronale con piscina e dependance, 14 posti letto. Tel 0789 754 046, dopo le ore 14

VALLE D'AOSTA Pila località Les Fleurs affittasi tutto l'anno bilocale indipendente in chalet riscaldamento autonomo [redacted] ramico soleggiato. Garage Tel. 011 615.1964.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo S. Giorgio [redacted] mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 40.111.

DIANO MARINA hotel Califeri *** 0183 494.771 centrale tranquillo giardino parcheggio 60 mt mare spiaggia privata. Pasqua ed estate in Riviera.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare camere con servizi menù a scelta, familiare

FINALE LIGURE pensione Villa Francesca 019 691.309 quiete buona cucina 200 mt mare L. 26/28.000 Pasqua L. 50/55 mila

ISOLA D'ELBA Hotel Garden *** tel. 0565 933.043 - 933.288 spiaggia privata, pineta, parcheggio, giochi, piscina bimbi, camere servizi terrazze.

RIMINI Hotel Annarita tel. 0541 387.432 sul mare centralissimo camere servizi bar giardino. Bassa L. 22 mila. Accettiamo già.

50 Smarrimenti

OFFRO alta mancia a chi ritrova bouledogue francese, orecchio destro mozzato smarrito Porta Palazzo. Tel. 521.4960

51 Occasioni

PER rinnovo vetrine vendiamo con sconto del 40% una cucina laccata grigia, una in noce, una bianca melaminico; un armadio laccato bianco, tavoli pranzo, tavolini salotto, divani. Dorna via S. Quintino 5 Torino, tel 512.820

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 121, tel. 334.832.

A. A. COMPRIAMO argenteria gioielleria e mobili antichi valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel 6060.561 Via Rismondo 47.

PULISGOMBERO snc. Sgombro cantine alloggi uffici locali, acquisto mobili, giocattoli d'epoca. Telefonare 011 329.4791.

ZILVERUS 011 315.2998 risolve amori impossibili, affari instabili, sofferenze croniche, studi [illegible]

MASTROIANNI E LA ARCHIBUGI

Marcello Mastroianni e Sandrine Bonnaire saranno gli interpreti del secondo film di Francesca Archibugi «Verso ... Il film racconta uno scontro generazionale che si trasforma in un sentimento di profonda solidarietà fra suocero e nuora. Le riprese cominceranno l'8 maggio.

NINO FRASSICA CON FRASSICA

Nino Frassica torna in tv domani con «Ritira il premio...», in onda tutti i giorni alle 23, week end esclusi, su Rai2. Circondato da una banda di improbabili cerimonieri, Frassica darà vita ad un happening quotidiano, trenta minuti per 42 puntate, in cui l'improvvisazione regnerà sovrana.

BANFI E ARBORE A FANTASTICO 11?

E' già cominciato il «toto Fantastico». Chi guiderà «Fantastico 11» rivisto e corretto nelle formula? I nomi che circolano sono quelli di Lino Banfi e Renzo Arbore. La nuova coppia nata da «Il caso Sanremo» ha avuto il merito di totalizzare un'ottima audience nelle sere del sabato.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 25 Marzo 1990 — 7

Ogni giorno 27 milioni di ascoltatori (il video ha un'audience globale di 28) per oltre 4 mila emittenti

La radio *è sempre accesa quasi come la tv*

Nel grafico l'andamento dell'ascolto radiofonico diviso per fasce orarie: si può notare che il momento di maggiore intensità è fra le 7 e le 8 del mattino

ROMA. La tv le ha succhiato il sangue, i divi l'hanno tradita cedendo alle lusinghe del piccolo schermo, i politici l'hanno abbandonata quasi tutto da quando il vero terreno di conquista è diventato la televisione. Da regina a Cenerentola, dimenticata, al ... in ... celebrata in toni nostalgici, oppure analizzata ... un malato in punto di morte, la radio conserva, a dispetto di questa crisi, una vastissima platea di ascoltatori. Ogni giorno 27 milioni di persone si sintonizzano su questa o quella frequenza: appena un milione in ... quelli che accendono la tv.

Le difficoltà che hanno afflitto la radio in questi ... non ... solo un fenomeno italiano: la crisi si è verificata anche negli Stati Uniti, dove ... da qualche tempo è iniziata una fase di rilancio. Gli esperti spiegano ... il motivo è nella saturazione: la comunicazione sovrabbondante sta cominciando a provocare nel pubblico una certa stanchezza e insieme con ... comincia a riaffiorare la voglia di mezzi di comunicazione più semplici, ... appunto la radio. Negli Usa, dall'85, gli investimenti pubblicitari rivolti alla radio sono cominciati ad aumentare. La parola d'ordine è «Radio is business».

Da noi invece la situazione è ancora molto grave. La tv raccoglie il 48% dell'offerta pubblicitaria, mentre la radio dispone solo del 3%. Una disparità ingiustificata, anche in confronto ai dati riguardanti l'ascolto: i 27 milioni di italiani che ogni giorno sentono la radio lo fanno in media per 2 ... e 33 minuti, mentre i 28 che guardano la tv restano davanti allo schermo ... più di 3 ore. Ma allora perché si parla tanto di televisione e così poco di radio?

Secondo Paolo Orsina, direttore del Gr2, il problema sta nella «perdita d'immagine della radio: la tv si è sovrapposta in maniera devastante al mezzo radiofonico. Solo il 3% degli intervistati, quando si parla di Rai, afferma che nel corpo dell'azienda di Stato, il settore radiofonico è importante».

E il dato non è altro che lo specchio di una situazione di trascuratezza in cui la radio è stato versa da tempo. «C'è un piano per la radiofonia che da quattro ... viene promesso e mai attuato - fa notare Luca Giurato, direttore del GR1 -: c'è un problema di invecchiamento dei mezzi tecnici ... cui si lavora; ci ... le continue segnalazioni di guasti agli impianti che arrivano dagli ascoltatori, ... soprattutto c'è la questione più grave: la giungla delle frequenze. Se ... si metterà ordine in questo settore la radio finirà per essere ascoltata sempre di meno».

Nel caotico etere del nostro Paese si intrecciano infatti i segnali di 4351 radio private, insieme con quelli delle tre reti pubbliche. «Stiamo raggiungendo l'apice nell'uso del sistema via etere - dice Antonio Piserchia, direttore della struttura di coordinamento radio delle ... - con il rischio sempre più pesante che si verifichino distorsioni del segnale, oltre, naturalmente, ad un'eccessiva offerta di programmi».

Se il problema delle frequenze riguarda tutto il mondo della radio, sia privato che pubblico, quello di un diverso ordinamento delle reti è invece una questione di casa Rai. Le proposte in questo settore sono molte: si va dall'idea comunista di creare una sub-azienda radiofonica con bilancio e budget autonomi, a quella di redistribuire ... e accorpare le risorse dividendole tra le forze già operanti, con il risultato quasi automatico di abolire la terza ... radiofonica. Si parla anche di accorpamento di reti e testate, e di suddivisione per generi. In questo disegno (che è quello sostenuto dal presidente dell'ente di stato Manca) si potrebbero delineare le immagini di una prima rete popolare dedicata alla musica e alle notizie, ... una seconda rete specializzata in approfondimenti delle news ... di una terza centrata ... un'offerta culturale più elevata.

Fortissime sul piano dell'informazione, le tre reti radio della Rai devono fare i conti, più delle private (che nella miscela musica e notizie hanno trovato il loro equilibrio di sopravvivenza), ... il problema della trasformazione e dell'adeguamento ai tempi. Devono cioè cambiare il tipo e i contenuti delle trasmissioni da offrire agli ascoltatori. Decidere ... diventare radio di servizio (cioè offrire soprattutto notizie utili, sul tempo, sul traffico, sulla sanità, sulle agitazioni sindacali e così via) oppure ... rapporto più diretto e più «emotivo» con il pubblico. Su questo parlano a ragion veduta due leader dell'ascolto radiofonico Rai. Corrado Guerzoni, direttore dal '77 di Radiodue e conduttore dall'81 di «Radiodue 3131», sostiene che l'avvenire della radio ... «nello specifico della comunicazione fra soggetti». «La radio - dice - è una comunità dialogante, uno strumento per interagire. Un modo per approfondire l'informazione, evitando la banalità degli schemi televisivi».

Gianni Bisiach, conduttore del programma di Radiouno «Radio anch'io», aggiunge che il ...o radiofonico offre la possibilità di compiere «un'immersione totale in tutte le tematiche della vita sociale, con una immediatezza che la televisione non può avere». «Noi siamo più seri - dice Bisiach - non abbiamo bisogno di fare spettacolo: il nostro ascolto è più attento e non sentiamo la necessità di ricorrere alla volgarità e alla superficialità per inchiodare l'attenzione del pubblico. La forza di ... programma come "Radio anch'io" sta nella possibilità di offrire alla gente i pareri, le considerazioni, i giudizi di personaggi autorevoli».

Ma sul futuro della radio pesa anche in maniera non indifferente, lo sviluppo tecnologico. «Finora - spiega Antonio Piserchia - la radio ha usufruito meno della tv delle chances tecnologiche. Ora, invece, si profilano all'orizzonte molte novità, proprio in questo campo». Il Radio Data System è più interessante: permette di ascoltare informazioni di servizio su una qualunque frequenza senza dover ricercare una particolare stazione. Con il metodo dell'isofrequenza, invece, realizzato attraverso l'uso delle fibre ottiche, sarà possibile seguire lo stesso programma in autostrada, sull'autoradio, mentre ci si sposta da una all'altra.

Fulvio Caprara

Le private

Ci vuole ordine

ROMA. Nella sede romana di Radio Dimensione Suono si respira l'atmosfera affascinante delle ... radio americane: vengono in mente film come «Talk radio» e «Fai la cosa giusta»; si ascoltano perfette incisioni musicali; si vedono disc jockey alle prese ... le classifiche dei dischi più venduti in Inghilterra e in America. Bruno Ployer, direttore dei programmi, spiega che la messa in onda computerizzata ... una pratica abituale della radio, mostrando una ricca collezione di compact disc.

Nata nel 1976 dall'iniziativa di quattro amici, rilevata nell'81 da Eduardo Montefusco, attuale presidente ... network, ... Dimensione Suono ha 824 mila ascoltatori nel giorno medio e si colloca al quarto posto tra le ... private-estere, il settimo ... quelle nazionali. A Roma e nel Centro Italia è ... prima. Radio Dimensione Suono (che secondo i dati Audiradio '89 è ... cresciuta nella percentuale del 25%) ha un'audience composta per il 77,7% da persone di età compresa tra i 15 e i 44 anni. Dal primo dicembre dell'anno scorso la raccolta di pubblicità per l'emittente è affidata a Publitalia, l'agenzia pubblicitaria della Fininvest.

«La nuova legge sull'emittenza dovrà mettere ordine in ... situazione in ... esiste ... la regola del primo occupante - dice Bruno Ployer -. La concessione ... per legge delle frequenze dovrebbe tutelare tutti e soprattutto dovrebbe evitare i fenomeni di oscuramento e i dispetti tra le emittenti che tuttora si verificano spesso. L'affidabilità del mezzo è la prima garanzia che va offerta all'ascoltatore». Dalla ... legislazione Radio Dimensione Suono ha poco da temere; insieme con la tradizionale offerta musicale, l'emittente ... notiziari in onda ogni ora dalle 7 alle 21, servizi sul tempo e sul traffico, (anche questi collocati nell'arco dell'intera giornata) e commenti di giornalisti famosi ... Maurizio Costanzo (in onda con la rubrica «Il taccuino» ogni giorno alle 10,30).

... non basta: succede anche che star della tv come Heather Parisi accettino di condurre per Radio Dimensione Suono piccole rubriche quotidiane. Per ... parlare degli ospiti musicali, sempre numerosissimi. «Siamo una radio commerciale e la nostra vita dipende dalla pubblicità. Di ... in semestre vengono introdotte novità nel palinsesto, ma sempre in relazione all'andamento del bilancio. Sull'informazione abbiamo investito molto, assumendo giornalisti professionisti e dotandoci del nuovo sistema che ci permette di essere collegati con il notiziario dell'Ansa».

Insomma, i tempi delle radio private tutta dediche e pettegolezzi di quartiere sembrano definitivamente tramontati. Nel settore radiofonico, esattamente come in quello televisivo, si costituiscono blocchi di potere con cui la nuova legge sull'emittenza dovrà ben presto fare i conti.

[l. c.]

Boncompagni

«Rifarei Alto gradimento ma soltanto da casa mia»

Due personaggi che hanno rivoluzionato il modo di fare la radio. A sinistra Boncompagni, in alto Arbore: mitici conduttori di «Alto gradimento»

ROMA. Gianni Boncompagni guarda alla radio con un misto di malinconia e dispetto: da una parte ... in discesa del mezzo radiofonico gli sembra inevitabile; dall'altra si chiede perché in Italia, soprattutto nella Rai, non si sia fatto nulla per evitare la crisi attuale. Nato professionalmente alla radio con «Bandiera gialla», Boncompagni critica soprattutto la ... aggressività sul piano tecnologico delle reti di Stato.

«Sulla radio pubblica ... molto pessimista: con i mezzi che ha potrebbe ridiventare la numero ... e invece perde tempo polverizzando l'offerta dei programmi, tenendo in piedi reti che potrebbero essere tranquillamente eliminate e accorpate. Bisognerebbe buttarsi a capofitto nei GR e nello sport, concentrare le ... per ostacolare l'avanzata delle private che, a differenza della radio Rai, sul piano della ricezione e delle strutture, sono molto avanzati».

Alla radio Boncompagni ammette di dovere molto: «L'idea di Pronto Raffaella, per esempio, deriva direttamente dalla mia esperienza a 3131». Anche il clima di un programma famoso ... ... «Alto gradimento» è stato più volte ricreato sul piccolo schermo, soprattutto nei programmi di Arbore. «Ecco, per rilanciare la radio - dice Boncompagni - ci vorrebbe ... trasmissione di successo come quella. Anche se oggi i tempi sono cambiati e sarebbe molto difficile metterla in piedi: il grandissimo ascolto di "Alto gradimento" derivava anche dal fatto che, quando il programma era nato, nei primi Anni Settanta, ... esistevano ancora le private. E quando sono arrivate, alla fine degli Anni Settanta, "Alto gradimento" era ormai diventato un programma fenomeno».

Oggi Boncompagni tornerebbe a fare la radio perché ... considera un mezzo «molto più magico della televisione». «Il problema - dice - è che bisognerebbe essere ascoltati: quando ... si abitua ai grandi numeri delle platee televisive, diventa difficile accettare l'idea di avere un uditorio esiguo, magari fedele, ma ristretto». Se il regista ... «Domenica in» tornasse alla radio, porrebbe comunque una condizione: «La radio mi piacerebbe farla da ... ... negli ultimi tempi di Alto gradimento, quando io e Renzo conducevamo il programma divertendoci un sacco, ... muoverei da casa mia».

[l. c.]

Al Biondo Stabile di Palermo il primo testo teatrale di Savinio, regista Missiroli

Ulisse? In fondo è un antieroe

Occhini attrice dai tre volti

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Alberto Savinio scrisse «Capita[redacted] Ulisse», che è il suo esordio teatrale almeno per quanto riguarda la lingua italiana (prima della guerra, a Parigi, aveva composto delle «Scènes dramatiques» ispirate al Risorgimento), [redacted] 1924, per [redacted] Compagnia del Teatro d'Arte [redacted] Roma diretta da Pirandello, la quale infatti lo incluse [redacted] cartello[redacted] e anzi lo [redacted] in prova per [redacted] giorni, [redacted] poi rinunciò ad allestirlo, e poco dopo, come si sa, [redacted] sciolse. Per farsi ascoltare il testo dovette quindi attendere fino al 1938, quando fu dato al Teatro delle Arti [redacted] Roma diretto da Anton Giulio Bragaglia, e non ci sorprende che la critica pur accogliendolo [redacted] trovasse i suoi esperimenti [redacted] po' datati. L'amorevole recupero odierno prodotto dal Teatro Biondo Stabile di Palermo comporta fra le altre [redacted] una ricostruzione delle intenzioni di Savinio a [redacted] Alessandro Tinterri, contenuta nel programma di sala, dove [redacted] viene mostrato come l'impianto scenico previsto dall'autore (e da lui descritto anche in una serie di lettere [redacted] capocomico Lamberto Picasso, che per un po' parve intenzionato a dar corso al progetto) si basasse sulla famosa sala del Teatro Odescalchi, voluta da Pirandello con una scala che consentisse la rapida comuni[redacted] fra palcoscenico e platea. In «Capitano Ulisse» c'è infatti uno spettatore che commenta l'azione dalla platea, dove alla fine il protagonista scende, allontanandosi [redacted] braccetto con lui. Sul palcoscenico sono poi previsti due sipari, uno esterno e uno interno che serve [redacted] isolare momenti dell'azione, primo passo di Savinio [redacted] personalizzazione [redacted] oggetti scenici, che ha antecedenti nelle concezioni futuriste oltre che in Gordon Craig.

Non saprei i[redacted] garbo maggiore [redacted] quello con cui [redacted] bellissima scenografia ideata da Sergio d'Osmo [redacted] la regia di Mario Missiroli riesce contemporaneamente a rievocare la classicità rivisitata [redacted] Savinio (e dal fratello Giorgio De Chirico, che avrebbe dovuto disegnare la produzione originale), a valorizzare le idee originali dell'autore e a smussare con garbata ironia quelle che originali non ci sembrerebbero più, così come forse [redacted] non [redacted] sembrarono a Pirandello. Davanti allo sfondo [redacted] un teatrino semicircolare, dietro [redacted] cui palchetti però si estendono un mare e un cielo azzurrissimi, una prua di nave è conficcata [redacted] mo' di palcoscenico sul palcoscenico; e su di una parte [redacted] questa prua può ricadere quell'impor[redacted] secondo sipario, di [redacted] acceso. Così fra le altre cose lo spettatore-commenta[redacted] assiste da [redacted] palchetto e non deve intervenire dalla platea, con un procedimento che il teatro moderno ha acquisito fino a farlo diventare tedioso. Le belle musiche curate da Mario Modestini contaminando autori [redacted] varie epoche collaborano [redacted] a isolare alcuni momenti, conferendo loro [redacted] certa suggestione.

A questo, e alla bravura [redacted] un paio di interpreti di cui dirò, siamo tanto più grati in quanto il testo di Savinio, pur pieno di intelligenza e [redacted] linguisticamente articolato, [redacted] i suoi sardonici colloquialismi, appare teatralmente poco meglio che inerte. Niente infatti vi accade, se non [redacted] serie di dialoghi tipo scenette, [redacted] solito [redacted] risvolto, fra il protagonista e le varie marionette che a turno lo confrontano. Inserendosi in quello sterminato filone di rivisitazione dei miti greci in chiave moderna, in cui da D'Annunzio a Giraudoux si [redacted] cimentati praticamente tutti i drammaturghi dei primi decenni del secolo, Savinio fa di Ulisse un antieroe, un giramondo sempre vittima delle donne, che ha vissuto tutte le vite meno [redacted] sua, [redacted] che ora sogna solo di tornare [redacted] casa; [redacted] anticipando De Laurentiis, il quale anche [redacted] economia affidò [redacted] Silvana Mangano le parti di Circe e [redacted] Penelope nell'«Ulisse» di Mario Camerini, prevede che la stessa attrice sia successivamente la soffocante Circe dannunziana, l'avveduta, [redacted] Calipso e la sciocca borghese Penelope. Nel nostro caso la triplice parte [redacted] sostenuta in modo egregio da Ilaria Occhini, molto spiritosamente vestita sempre da d'Osmo, con una durezza e un sarcasmo che ci fanno simpatizzare [redacted] con l'Ulisse del non meno egregio Virginio Gazzolo, un povero cristo che si lancia [redacted] geremiadi [redacted] allegra autocommiserazione [redacted] po' [redacted] Beppe Grillo. Poche occasioni [redacted] brillare hanno i numerosi altri interpreti, dati gli stereotipi loro affidati; ma si fa notare Gianni Forte, [redacted] Telemaco noiosino [redacted] prende lezioni di pianoforte. Ricordi[redacted] comunque Ennio Groggia (lo spettatore), Antonio Francioni (Euriloco), Giuliana Calendra (Miner[redacted] e Mentore).

Il tutto dura due ore, che data la piacevolezza e l'autorevolezza della realizzazione il pubblico supera senza difficoltà, applaudendo molto alla fine.

Masolino d'Amico

Ilaria Occhini è la borghese Penelope, la materna Calipso, [redacted] dannunziana Circe

Il concerto al Palaregio di Torino

Così bello [redacted] composto [redacted] camera del «[redacted] Quartet»

TORINO. Siamo alle solite: il jazzofilo vero, che ama Parker sopra ogni altra cosa, si [redacted] frustrato ascoltando [redacted] Modern Jazz Quartet. Non gli piace, eppure è costretto a riconoscere a John Lewis, Milt Jackson, Percy Heath e Connie Kay l'onore delle armi, perché sono grandi musicisti e grandi jazzisti. Anche [redacted] pervicacemente, da quarant'anni, tentano di mascherare la loro anima jazz.

Il concerto dell'altra sera al Palaregio, unica data italiana del Modern, è stato perfettamente bello: davanti a mille spettatori entusiasti, i quattro stilisti hanno ripetuto [redacted] loro adamantina prestazione. Gli stessi brani collaudati, la stes[redacted] compostezza di sempre, un clima cameristico ben lontano dall'iconografia - ma anche dalla realtà - della musica afroamericana.

Chiusi negli smoking [redacted] pochette rossa, i quattro senatori si inchinano educatamente a una platea che [redacted] chiede altro che assaporare i suoni raffinati [redacted] quel jazz «surgelato» (non «freddo», il «cool» [redacted] un'altra cosa), specialità della premiata ditta fin dagli Anni Cinquanta.

[redacted] ripete [redacted] rito antico, [redacted] John Lewis, leader del gruppo [redacted] pianista di evidenti studi classici, impegnato a contenere le possibili e temibili intemperanze dei soci, specie di quel Milt Jackson che, se lo lasciassero fare, sarebbe pure capace di mettere un po' di bebop nel vibrafono. Ma qui non si vuole [redacted] bebop selvaggio [redacted] infuocato: qui si suona per un pubblico abituato alla musica da [redacted]re, [redacted] alla precisione dei passaggi, alla forma, a quell'atmosfera colta [redacted] la quale il [redacted] riuscito in tutti questi anni a convincere un bel po' [redacted] gente che il jazz [redacted] «accettabile» e «civile».

E senti, nel foyer del Palaregio, commenti da prima all'opera, con quelli che dicono «però il Modern [redacted] il merito di aver conquistato un pubblico nuovo per il jazz»: il che sarebbe come portare allo stadio i soci del circolo del bridge facendogli credere che Juve-Milan è una partita a carte.

Certo, sempre di jazz trattasi: c'è lo swing, anche se trattenuto, e temi come l'ellingtoniano «Prelude to a Kiss» o gli stralci da «Porgy & [redacted] non tradiscono, non possono tradire, le aspettative. Esecuzione perfetta, senza una sbavatura, senza [redacted] errore. Resta un rimpianto alla fine [redacted] concerto: perché al momento del bis, assolti i doveri istituzionali di [redacted]issionari del jazz per i quartieri alti», Lewis e compagni si rilassano [redacted] offrono [redacted] breve, liberatorio frammento davve[redacted] swingante. E sarebbe una [redacted] stupenda, se il concerto cominciasse lì.

[redacted] Ferraris

Il comico se n'è andato dal Bellini di Napoli per il prezzo eccessivo del biglietto

Grillo: non mi vendo per così tanto

Il teatro lo querela per dichiarazioni lesive

Beppe Grillo [redacted] lasciato Napoli

NAPOLI. Finisce a colpi di querela [redacted] dichiarazioni infuocate l'avventura napoletana di Beppe Grillo. Il prezzo del biglietto fissato dalla direzione del teatro Bellini e ritenuto «una truf[redacted] ai danni degli spettatori» dal comico genovese, è all'origine del contenzioso destinato ad approdare in un'aula di tribunale. Per ora lo scontro si è concluso con l'interruzione delle repliche di «Buone notizie», decisa venerdì da Grillo mentre un migliaio di persone s'accalcavano davanti [redacted] teatro. Un epilogo preceduto giovedì sera da un «fuori programma» in sala, durante [redacted] quale l'artista aveva denunciato [redacted] pubblico di essere stato ingannato. Grillo ha lasciato ieri di prima mattina la città dove avrebbe dovuto andare in scena fino ad oggi. Per lui ha parlato la sua compagnia, la «Go Igest» che in [redacted] lungo comunicato ha riassunto la vicenda. «Il teatro Bellini - dice la nota - ha redatto un opuscolo dal titolo "Grillate e zanzarate"» che [redacted] venduto obbligatoriamente [redacted] con il biglietto d'ingresso. Con il diritto di prevendita di 6000 lire e l'acquisto dell'opuscolo, il biglietto per una replica era maggiorato di 36 mila lire rispetto all'abituale costo. Nelle tappe principali non avev[redacted] mai superato le 30 mila lire».

Secondo la compagnia, Grillo sarebbe venuto a [redacted] fatto soltanto dopo tre giorni - la prima si è tenuta martedì - [redacted] avrebbe deciso di sottoporre al presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli il giudizio sulla legittimità dell'operazione. In caso contrario, il teatro avrebbe dovuto restituire agli spettatori [redacted] differenza e pagare [redacted] le sere concordate. Ma, accusa la «Go Igest», ad accordo raggiunto «il presidente del Bellini ha negato il suo c[redacted] scatenando la reazione di Grillo che ha deciso di lasciare Napoli.

Questa versione dei fatti contrasta ovviamente [redacted] quella del direttore artistico del Bellini, T[redacted] Russo. Grillo - sostiene - è stato scritturato a 20 milioni a recita. Il teatro ha a disposizione 700 posti. La compagnia, per godere oltre al cachet, dei contributi ministeriali, pretende il prezzo massimo di 30 mila lire. In tal caso l'incasso, al netto di oneri sociali e diritti d'autore, sarebbe [redacted] poco più [redacted] 10 milioni. Come avremmo potuto pagare [redacted] milioni e sopportare contemporaneamente i costi di gestione?».

Di qui la trovata dell'acquisto obbligato dell'opuscolo. Russo ha già spedito una querela nei confronti [redacted] comico per «dichiarazioni lesive verso il [redacted] mentre Grillo ringrazia «il pubblico meraviglioso» che lo ha seguito nei suoi tre giorni a Napoli, parte dal Bellini una sfida: «Mettiamo il teatro gratis a sua disposizione: venga a fare [redacted] spettacolo a 10 mila lire il biglietto per questi studenti e pensionati cui tiene tanto». «Abbiamo i contratti - rincara Tato Russo - che dimostrano che Grillo era a conoscenza di tutto. Non gli permetteremo di fare demagogia».

Mariella Cirillo

Al Nuovo di Milano uno spettacolo tratto dalle lettere fra Eleonora Duse [redacted] Isadora Duncan

Fracci danza la solitudine di due divine

Eccellenti i due partner Maurizio Bellezza e Paul Chalmer

MILANO. Alcuni [redacted] un importante critico americano [redacted] definito Carla Fracci «la Duse della danza». Forse [redacted] di questo impegnativo raffronto Beppe Menegatti ha ideato per la moglie quella che ha definito una [redacted] con poesia, musica [redacted] danza», intitolandola «Carla Fracci racconta Eleonora Duse - Isadora Duncan. Adieu et aurevoir» coprodotta [redacted] Scala e dal San Carlo di Napoli.

Uno spettacolo didascalico con molti riferimenti culturali, basato [redacted] un epistolario a distanza ravvicinata tenuto [redacted] Viareggio nel 1913 dalla grande tragica italiana e dalla danzatrice americana appena reduce dal dram[redacted] morte dei figli a Parigi.

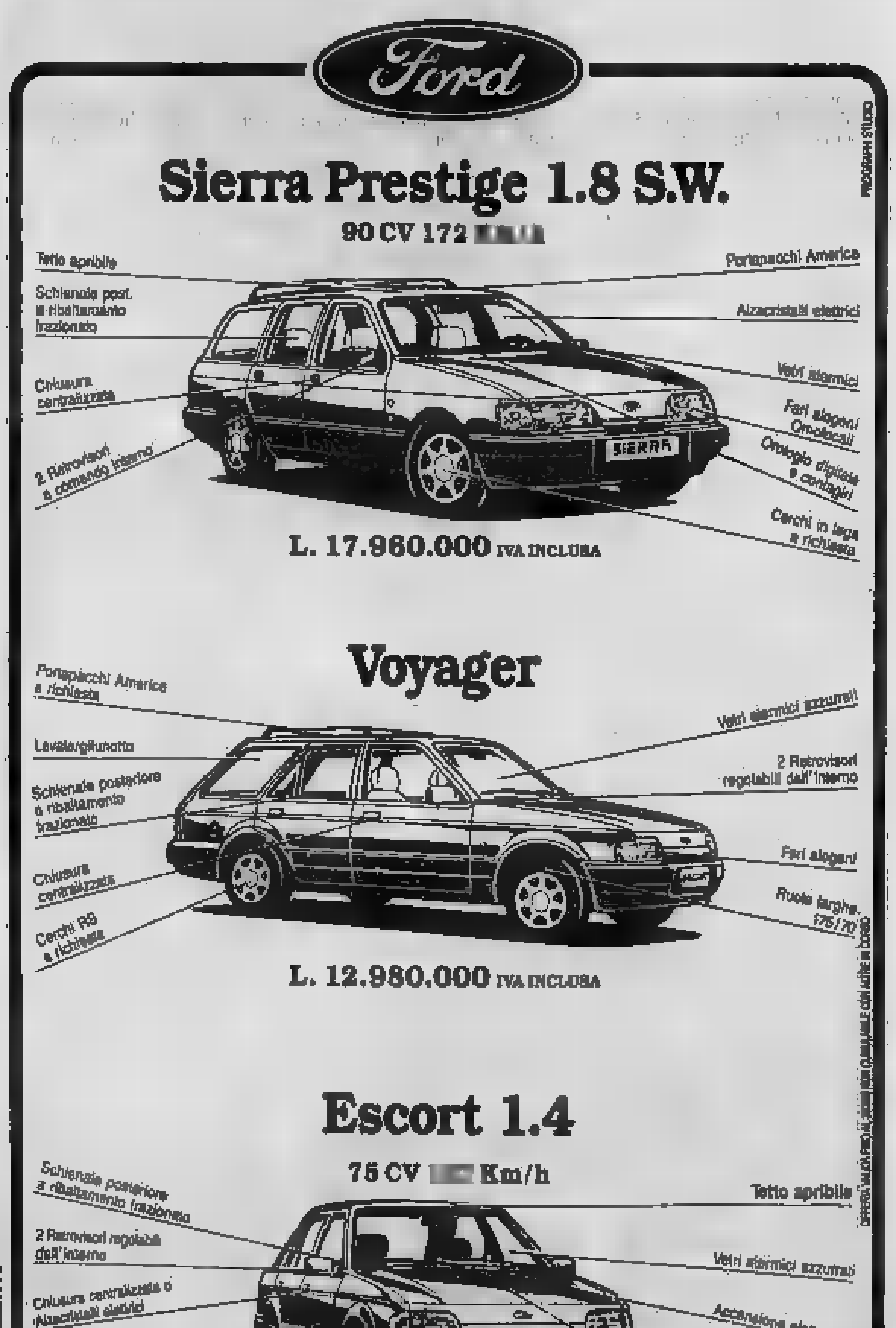
La studiosa duncaniana [redacted] Riboni ha scelto le lettere e i brevi messaggi scambiati tra le [redacted] «divine», citandoli alla lettera e facendole [redacted] da due interpreti, l'attrice Olimpia Carlisi e la stessa Fracci. Ma gradualmente lo sdoppiamento finisce con il ricadere sempre più debolmente sulle spalle dell'attrice per concentrarsi sulla straordinaria performance della Fracci, che declina con struggente emotività la duplice dolente immagine delle donne che tentano di consolare a vicenda le proprie solitudini.

L'aggressiva personalità [redacted] Duncan sembra emergere soltanto nel finale, quando la Fracci danza l'«Internazionale» avvolta [redacted] un peplo rosso, già suggerito nella scenografia dal grande pannello del Lomellini. Nel resto dello spettacolo vediamo invece [redacted] donna ferita nella maternità, che per un momento cerca di ripeterne l'esperienza e l'illusione mediante un effimero amore locale con lo scultore Ro[redacted] Romanelli. L'imponente e raffinata scenografia di Mauro Carosi suggerisce appunto un'ambientazione marmorea art-déco, dalla quale emerge [redacted] torso umano incompiuto, che richiama forse un «prigione» michelangiolesco di cui parla la Duse in un [redacted]saggio qui citato.

Un collage di coreografie (firmate da Derek Deane, Loris Gai, Gillian Whitthingham) commen[redacted] le vicende, trascegliendo normalmente [redacted] musiche predilette [redacted] Duncan, che talvolta a nostro gusto sembrano troppo ovvie [redacted] la «Toccata e fuga» di Bach, la danza degli Spiriti beati dell'«Orfeo» di Gluck, ma che allora costituivano un'autentica rivoluzione nella modestia [redacted] pagine normalmente danzate.

I momenti magici dello spettacolo sono rappresentati [redacted] ricostruzione filologica dei due specialisti inglesi Millicent Hodson [redacted] Kenneth Archer di [redacted] danze della Duncan sulla «Patetica» [redacted] Beethoven e l'«Ave Maria» di Schubert. Anche qui la scelta sembra banale e invece si tratta [redacted] pagine che conservano [redacted] carica espressiva rivoluzionaria ad oltre 70 anni [redacted] distanza. Con pochi fotogrammi rimasti i ricostruttori [redacted] hanno restituito [redacted] stile che ha fatto scuole [redacted] tutta la danza moderna. Nell'illusione di risalire alle fonti greche, la Duncan [redacted] inventato una danza senza radici, nuova ed espressiva. Straordinaria la capacità della Fracci di immergersi in uno stile che è agli antipodi della danza accademica da cui proviene, per restituirci la folle, libera arte della Duncan. Due forti e prestanti danzatori come Maurizio Bellezza [redacted] Paul Chalmer hanno interpretato brani solistici e le [redacted] stati eccellenti partn[redacted] nei passi a due. Tra gli attori, una segnalazione per Sergio Nicolai. Le ragazze del [redacted] Carlo sono state «isadorables». Le pagine pianistiche [redacted] eseguite dal vivo [redacted] Paolo Restani. Il pubblico del Nuovo, che ha ospitato lo spettacolo, ha acclamato a lungo gli interpreti.

Luigi Rossi



Tornatore candidato all'Oscar accolto dalle polemiche al suo arrivo in California

Il purgatorio del Cinema Paradiso

Il regista aveva criticato l'Academy
Domani notte i premi, Mosca collegata

Salvatore Cascio con Philippe Noiret in «Nuovo Cinema Paradiso», candidato all'Oscar come miglior film straniero

LOS ANGELES. Doveva essere una serata di festa alla vigilia degli Oscar, il party organizzato dal Consolato italiano a Los Angeles in omaggio a «Nuovo Cinema Paradiso» e al suo regista, Giuseppe Tornatore. Presentatosi appena due ore dopo l'atterraggio in California, Tornatore si è ritrovato invece [illegible] di una feroce polemica. Che cosa è successo? La [illegible] settimana il regista, accusato da alcuni giornali di aver mostrato ai [illegible]i votanti dell'Academy of Motion Pictures la versione tagliata del [illegible] (che è poi quella ripresentata, con successo, sugli schermi italiani) si difendeva dicendo: «E' ridicolo mettere in discussione la validità [illegible] mio film». Sottolineava che molti membri dell'Academy of Motion Pictures residenti in Europe non avevano potuto votare per lui perché gli era stato impossibile vedere tutti e cinque gli altri film candidati, [illegible] vuole il regolamento. Poi, la stoccata finale: «Il mondo [illegible] cambiando e l'Accademia farebbe bene a tenersi al passo, altrimenti rischia di perd[illegible] tutto il prestigio che ha avuto sinora».

Appena passata la dogana, Tornatore ha scoperto che queste dichiarazioni erano state riportate nell'edizione [illegible] venerdì di uno dei quotidiani che si occupano esclusivamente di show-business, l'«Hollywood Reporter». E si è subito sentita [illegible] guerra. Quando l'altra sera si è presentato da «Madeo», il ristorante dove [illegible] tenuta la festa in suo onore (di cui è comproprietario Giancarlo Parretti, il discusso finanziere che ha appena lanciato un'offerta di acquisto per la MGM), Tornatore ha smentito tutto. Poi, minacciando querele, ha aggiunto: «Questo articolo [illegible] fuorviante. E' l'ennesimo tentativo per tentare di dare vita difficile a questo film... Sembra che quando non ci sono cose negative da riportare, ci [illegible] sempre qualcuno che le inventa». [illegible] la polemica [illegible] un'invenzione tutta italiana, perché Tornatore non ha smentito prima che le sue dichiarazioni [illegible]mis[illegible] riprese [illegible] quotidiano di Los Angeles? Sono domande che continueranno a perseguitare Tornatore almeno sino a lunedì, notte degli Oscar.

Vediamo la situazione per gli altri premi. I cinque titoli [illegible]didati [illegible] categoria di «best film», sono «L'uomo dai sogni», «L'attimo fuggen[illegible]», «Nato il 4 luglio», «My left foot» e «In giro con Miss Daisy», che sembra essere divenuto il film favorito. Unico elemento che gioca contro «Miss Daisy» è il fatto che tra le nove «nominations» manca quella a Bruce Beresford per la miglior regia: se si guardano le statistiche di 62 anni di storia degli Oscar si vede che quasi sempre le due vittorie coincidono. Ma per il resto, la pellicola ha le carte in regola. E' un dramma tenero e comico [illegible] stesso tempo, quel tanto che basta a migliorare l'umore del pubblico e a trovare [illegible] favore dei [illegible]itici. E «Miss Daisy» si avvale, inoltre, di due interpretazioni perfette. Per Jessica Tandy, qu[illegible] ruolo è il coronamento di una lunghissima carriera: a la [illegible] età, [illegible] anni, la rende anche la favorita sentimentale. Viene ritenuta ineccepibile anche l'interpretazione di Morgan Freeman. Tom Cruise, che fino a poche settimane fa veniva considerato il favorito per la [illegible] interpretazione in «Nato il 4 luglio», potrebbe insomma ritrovarsi a bocca asciutta. Un altro attore che non può venire sottovalutato è Daniel Day-Lewis, il protagonista [illegible] «Il [illegible] piede sinistro».

Come l'anno [illegible] il conduttore sarà Billy Crystal. Ma la pr[illegible] dell'attore comico sarà una delle poche [illegible] che [illegible]no ereditato dalla cerimonia dell'anno scorso, criticata da tutti come [illegible] delle peggiori [illegible] recente passato. Lo show lascia [illegible] cavernoso Shrine Auditorium [illegible] torna [illegible] più intimo Dorothy Chandler Pavillion, costringendo gli organizzatori a ridurre il nu[illegible]o degli invitati da [illegible] mila a 3500. Tra i presentatori, ci saranno invece alcune coppie famose che di solito si tengono alla larga da questo genere di [illegible] festazioni. Alcuni nomi: Warren Beatty e Jack Nicholson, Steven Spielberg [illegible] George Lucas, Robert De Niro [illegible] Martin Scorsese. Inoltre, in un gesto di riconoscimento ai recenti sviluppi sulla scena internazionale, i nomi [illegible] alcuni vincitori verranno annunciati per la prima volta [illegible] satellite da Londra, Buenos Aires, Sidney, Tokio [illegible] Mosca, da dove Jack Lemmon e Natalia Negoda presenteranno la premiazione per [illegible] miglior film straniero. Circolano voci che, mischiati [illegible] mezzo [illegible] pubblico moscovita, ci saranno anche Michail e [illegible] Gorbaciov. Ma anche qui c'è stata una smentita e questa volta [illegible] venuta dall'Academy.

Lorenzo Soria

Da Sanremo

Modi urbani Chiambretti [illegible] Gerini

ROMA. Alla vigilia del Festival [illegible] Sanremo, Piero Chiambretti [illegible] [illegible] al Palafiori con la propria troupe di «Prove tecniche di trasmissione», il programma [illegible] conduce ogni domenica su Raitre, [illegible] aveva effettuato alcune riprese del palcoscenico: in quel momento, sta[illegible] provando Peppino Di Capri, uno dei venti cantanti in gara. Il [illegible] impresario, [illegible] Antonio Gerini, aveva vivacemente contestato [illegible] riprese, e costretto Ciliambretti e cancellare la cassetta contenente la registrazione, che [illegible] mandata in onda avrebbe violato il regolamento del Festival [illegible] compromesso la possibilità di Di Capri di restare in gara.

In merito alla vicenda, riportata anche dal nostro giornale, [illegible] marchese Antonio Gerini precisa di [illegible] aver usato atteggiamenti poco urbani o peggio intimidatori nei confronti di Piero Chiambretti: il quale, peraltro, non ha mai voluto riferire né commentare ufficialmente il dialogo intercorso in quell'occasione fra lui [illegible] l'impresario.

Il film di Curi con Carlinhos de Jesus

Lo rossa lambada ti risolve la vita

FORSE «Lambada» risolleverà le compromesse sorti [illegible] cinema italiano dopo [illegible] [illegible] lanciato sul [illegible]to, anticipando di stretta misura, gli analoghi prodotti Usa «The Forbidden Dance» e «Lambada»? In casi come que[illegible] arrivare primi può essere vitale; vista la [illegible] qualità anche dei due film americani.

Ecco la [illegible]a: il regista [illegible] video musicali Michael [illegible] [illegible] rock star Annabelle sbarcano [illegible] Rio de Janeiro. Dovrebbero girare un clip' e invece scoprono [illegible] lambada e l'amore. Lui si innamora di Regina, [illegible] del gangster Temistocles, [illegible] [illegible] si invaghisce di quest'ultimo. La doppia love story [illegible] complicata dal cerretteraccio [illegible] malavitoso, che non vuole cedere la sua donna per non perdere la faccia, ma è un'apparenza perché sotto l'aspetto feroce di Carlinhos [illegible] Jesus («Orchidea selvaggia») si nasconde [illegible] cuore di bravo ragazzo e una passione di gran ballerin[illegible] tutto concentrato a vincere una competizione di lambada.

La gara [illegible] il filo rosso che tiene unita la vicenda [illegible] conduce alla finalissima e al relativo happy end.

Dopo un'aggressione, prima [illegible] un caffè, dopo un rapporto sessuale, prima di andare a dormire: il film, scritto e diretto da Giandomenico Curi, racconta in quanti modi la lambada può entrare nella vita [illegible] un [illegible] [illegible] risolverla. Il dubbio è se la popolarissima danza riuscirà a sopravvivere a tanto scempio. Insulsi gli interpreti, insipide (altro che hot) le sequenze di ballo coreografate da Carlinhos, [illegible] restano che le musiche dei Kaoma. Ma quelle è meglio godersele in balera. **[a. le.]**

LAMBADA
di Giandomenico Curi
con Andrew Y. Forest,
Vya Negromonte,
Carlinhos de Jesus
Produzione italiana, [illegible]
Genere: commedia musicale
Cinema **Fiamma** di Torino;
Cinema **Americs, Ariston 2, Empire 2, Royal** di Roma.

Domeniche tv

Da Edwige canzone sul fax

[illegible] Ricca di appuntamenti la domenica televisiva. Cesare Casella, il ragazzo di Pavia per lunghi [illegible]esi sequestrato in Aspromonte, è ospite di Bruno Vespa a **Domenica in**, su Raiuno alle 14. Sandro Mayer in[illegible]rvista Lionello Manfredonia, il giocatore romanista che il 30 dicembre è stato vittima di un drammatico incidente nella partita Bologna-Roma. Nel salotto di Edwige Fenech, Caterina Caselli fa riascoltare il brano presentato al Festival di Sanremo e un medley di vecchi [illegible]cessi. Ospiti di Pupo, Nick Ka[illegible] e Toni Santagata, che canta «Ti mando un fax», prima [illegible] italiana dedicata a questo mass-media.

Il problema dell'integrazione razziale al centro di **Ricominciò da due**, programma di Raffaella Carrà, alle 12 su Raidue. In studio [illegible] sindaco dimissionario di Firenze, Giorgio Morales, e il capo della comunità senegalese di Firenze, Fallou Faye, affrontano il problema del razzismo. [illegible] sarei «Tornado» sono i protagonisti [illegible] viaggio di Franco Solfiti [illegible] Gioia del Colle, nella sede dell'aviazione militare italiana. Ai giochi partecipano Barbara Bouchet, Franco Franchi, Giuliana Lojodice, Susanna Marcomeni, Mietta, Gabriele La Porta, Riccardo Pozzaglia e Warner Bentivegna.

Addio alla grande per **Prove tecniche di trasmissione** alle 14,15 su Raitre. Ospiti di Piero Chiambretti sono Renato Caro[illegible] e Wanna Marchi. In programma [illegible] montaggio del «meglio» del programma. La trasmissione si conclude dopo 25 tiratissime puntate, quando permangono costanti l'indice [illegible] ascolto e il consenso della critica. La puntata di **Big Bang**, il magazine scientifico condotto da [illegible] Gawronski su Retequattro, alle 22,45 ripercorre la storia del volo, dalla mongolfiera alle ultime novità della [illegible]

Aria di primavera alla reda[illegible] [illegible] Emilio, alle 20,30 su Italia 1: lo studio è infatti strapieno dei fiori portati [illegible] Dominique. «A chi giova la Repubblic[illegible] di San Marino?» è il titolo dell'inchiesta [illegible] Gene Gnocchi. Peo Pericoli commenta la domenica sportiva [illegible] compagnia di Gaspare, mentre Sabina Stilo interpreta in modo personale il problema della droga danzando sui motivi «Cocaine» di Eric Clapton [illegible] «Un'overdose d'amor» di Zucchero. **[r. s.]**

Josquin e Nono

Al Lingotto i Solisti di Friburgo

TORINO. [illegible] concerto organiz[illegible] questa sera al Lingotto dalla De Sono, posto sotto il titolo di «Voci enigmatiche», con il suo itinerario compreso fra Josquin e Nono, sembra fatto per saggiare [illegible] dimensione molto accreditata del Novecento italiano: il così detto neomadrigalismo della musica italiana moderna, quel saldo filone creativo che dalla riscoperta di Monteverdi, [illegible] Malipiero, Pizzetti, Salviucci viene [illegible]ta da Petrassi e Dallapiccola e ancora potenziato dalle ultime generazioni, in particolare [illegible] Nono e Bussotti.

Il «Tombeau» composto da Josquin per la morte di Ockeghem [illegible] un testo classico della polifonia fiamminga, quella polifonia tesciata di astruserie e «goticismo» degli apostoli fiorentini del melodramma, [illegible] che ad ogni approfondimento si rivela sempre più ricca di su[illegible] musicale [illegible] passione inventiva. Quanto mai felice l'inserimento, fra antichi e moderni, dell'«Ave Maria sopra una scala enigmatica» di Verdi, artista fra i meno enigmatici pensabili, ma proprio per questo attirato nella sua operosa vecchiaia da idiomi musicali perenti [illegible] da curiosità linguistiche: ne fece il primo dei [illegible] «Pezzi Sacri» (Marcello Conati ne ha ricostruito [illegible] genesi attraverso la scoperta della prima versione) [illegible] ci mise ogni impegno anche per difendere la superiorità della tradizione vocale italiana.

Di Luigi Nono il programma presenta «Tre Voci B», settima parte [illegible] «Prometeo» e «Das atmende Klarsein» il [illegible] primo lavoro che sfrutta la combinazione di voci [illegible] strumenti con il sistema live electronics. L'inte[illegible] [illegible] l'autenticità [illegible] queste pagine [illegible] per l'autorevolezza degli esecutori legati e coinvolti nell'esperienza creativa [illegible] Nono: il flautista Roberto Fabbriciani, [illegible] «Solistenchor Freiburg», nato nel 1983 in connessione con [illegible] ciclo [illegible] pagine di Nono e l'Experimentalstudio della Fondazione Heinrich Strobel (sempre di Freiburg) che da vari anni costituisce ormai il terreno [illegible] lavoro e [illegible] ricerca prediletto del compositore veneziano. Per Torino, ricca di concerti cameristici e sinfonici ma assai meno di culture corale, il concerto del Coro dei Solisti di Friburgo è un'occasione di grandissimo rilievo. **[g. p.]**

Ha diretto «Rendering» [illegible] Santa Cecilia

Berio restaura l'amato Schubert

ROMA. Posto d'onore per Luciano Berio, fra i pochi varchi che la stagione sinfonica [illegible] [illegible] Cecilia consente alla musica contemporanea: ha diretto «Rendering», di [illegible] è autore assieme a Schubert (un affettuoso restauro, presentato la prima volta ad Amsterdam [illegible]chi mesi fa) e il [illegible] «Corale» (1981) per violino, archi [illegible] due corni, [illegible] Shlomo [illegible] intrepido solista: assieme al quale, dopo aver fatto conoscere un lavoro [illegible] giovane Scogna, si è ancora dedicato al Concerto [illegible] di Mozart.

Nella Biblioteca Statale di Vienna [illegible] conservano gli abbozzi buttati già da Schubert nell'estate del 1828 (morirà nel novembre dello [illegible] anno) per una Sinfonia [illegible] re maggiore: scritti per lo più su due righi, come per pianoforte, comprendo[illegible] due episodi di varia lunghez[illegible] per un «Allegro maestoso», un nucleo [illegible] oltre 200 battute di «Andante» e due diversi abbozzi per [illegible] «Scherzo». Ora, è risaputa la bravura di Berio [illegible] omaggi ad autori del passato, omaggi che divengono per lo più nutrimenti in vista di creazioni originali; ma qui, più umilmente, ha voluto soltanto «restaurare»: dove ci sono le note di Schubert, si è limitato [illegible] orchestrarle per un organico sinfonico [illegible] [illegible] quello dell'«incompiuta»; dove le note [illegible] Schubert [illegible], nei vuoti tra uno schizzo e l'altro, Berio ha composto un lieve tessuto connettivo, seguendo il metodo dei moderni restauri architettonici e figurativi che collegano [illegible] zone neutre le parti originali messe in luce.

Bella idea dunque, ma non basterebbe [illegible] altra intelligenza e altre mani: perché proprio su quel tessuto [illegible] e sulla sostanza indefinibile [illegible] cui Berio lo ha materiato si appunta l'orecchio: la saldezza del discorso diretto, con il cerimonioso tema d'apertura, ad un certo punto si stempera, [illegible] screpola e si ritira lasciando lievitare una nebulosità in cui galleggiano frammenti di altre pagine schubertiane; ma l'incastro, il momento di sutura è sopra tutto ammirevole, quando la zona d'ombra s'infiltra [illegible] poi [illegible] ritira dal materiale d'origine. L'«Andante» è [illegible] pagina misteriosa che comunque andava conosciuta per le sue [illegible] con Bruckner [illegible] Mahler: l'orchestrazione di Berio, con il sapore elegiaco dell'oboe [illegible] [illegible] [illegible] di corni e archi (la celesta [illegible] tenuta per i collegamenti) punta solidale in quella direzione, delineando uno Schubert inedito, quello di un severo, saggio patriarca della tarda tradizione austriaca.

La potenza di Shlomo Mintz ha poi [illegible] [illegible] vigore eccezionale agli scatti e [illegible] mosso imprevisto del «Corale»: dopo «Chadris» [illegible] Scogna, [illegible]na serie [illegible] incipit che si saldano poco alla volta in unitaria pienezza, la serata ha serbato [illegible] una lieta sorpresa: il mozartismo viscerale con cui Berio ha diretto il Concerto K 219, preparando la [illegible] propizia alla bravura di un Mintz in forma smagliante.

Giorgio Pestelli

Edizione '90 con un miliardo in meno

A Venezia cinema tre film al giorno

VENEZIA. [illegible] è perso tempo e c'è quasi [illegible] miliardo in meno, così la mostra del Cinema sarà più «spartana». Il direttore Guglielmo Biraghi non [illegible] potuto stringere certi contratti, [illegible] [illegible] I fondi assicurati dal ministro dello Spettacolo Carlo Tognoli vedrà di farcela comunque.

«L'ho incontrato nei giorni scorsi - dice Biraghi -, mi ha confermato l'impegno per [illegible] stanziamento straordinario di quattro miliardi. Lo scorso anno [illegible] mostra era costata 800 milioni in più: questo significa che avremo una rassegna [illegible] film, non più di tre al giorno, esclusa la retrospettiva e la Settimana della critica, ma quello che conta sarà come sempre la qualità delle opere presentate».

La prima tranche dei quattro miliardi dovrebbe arrivare già a fine mese. In qualche modo [illegible] farà, insomma. Megari cercando di risparmiare [illegible] altre voci di spesa, come quella dell'ospitalità.

La questione degli inviti alla Mostra del cinema, una spesa di oltre un miliardo all'anno, è tornata all'ordine del giorno del consiglio direttivo della Biennale, che ne discuterà alla prossima riunione.

Il consigliere Gianluigi Rondi, ex direttore della Mostra, ha fatto iscrivere fra gli argomenti da discutere i contenuti di [illegible] articolo scritto da Fernaldo Di Giammatteo, direttore della Mediateca toscana e collaboratore [illegible] Guglielmo Biraghi.

Nel servizio, comparso sull'ultimo numero [illegible] «Ciak», il critico parla dell'ospitalità della Mostra e scrive testual[illegible] «Di tutte le vergogne nazional-cinematografiche con le quali ciascuno convive, quella della Mostra del cine[illegible] è forse la più clamorosa. L'Ente biennale [illegible] solo cincischia, divaga [illegible] dorme, ma riesce perfino a sperperare i pochissimi fondi di cui dispone».

Parla naturalmente delle «centinaia di ospiti invitati, ma precisa il [illegible] pensiero su di loro: «Qualcuno è un addetto ai lavori, qualcuno è amico degli addetti ai lavori, i restanti sono amici degli amici. Tutti a carico della Biennale».

La querelle arriverà dunque sul tavolo ovale del consiglio direttivo. E del resto sono anni che puntualmente se ne parla, senza tuttavia aver mai preso di petto il problema. Ora non è passato inosservato [illegible] fatto che a parlarne sia uno stretto collaboratore di Biraghi.

E' [illegible] immediatamente costituita una commissione, composta dal consigliere Gianluigi Rondi, di nomina democristiana, dal filosofo [illegible] munista Umberto Curi e dall'architetto socialdemocratico Enzo Cucchiniello, che ha il compito di avviare un'inchiesta sulle questione degli sperperi e dell'ospitalità.

[illegible] Lollo

PER FARVI DORMIRE SERENI
CHIUSANO NON SPEGNE LA LUCE.

CHIUSANO infatti [illegible] risparmia nessuna energia per concludere nel vostro interesse chiare e, trasparenti trattative di compravendita immobiliare.

CHIUSANO & C
STUDIO IMMOBILIARE

MEGLIO PRIMA CHE DOPO.

Per nostri clienti che hanno già realizzato la vendita del proprio immobile, cerchiamo unità immobiliari con le seguenti caratteristiche: in zona S. Rita, S. Paolo salone 2-3 [illegible] cucina doppi servizi, in zona Cenisia un alloggio di 3 camere [illegible] cucina, in Vanchiglia possibilmente [illegible] d'epoca soggiorno con 2 camere cucina e servizi.

ASSOCIATA [illegible] C.so S. MAURIZIO, 7 (FRONTE GIARDINI REALI) TEL. 011/8124006 3 LINEE.

Un'antologia per Otto, un protagonista storico della canzone italiana, con registrazioni degli Anni 40

Natalino, [redacted] sincopato?

Voce e [redacted] Natalino Otto sul palcoscenico di Sanremo nel 1958

Da «St. Louis Blues» a «Lungo il viale»

[redacted] chiamava Natale Codognotto perché era [redacted] a Cogoleto (Genova) alla vigilia di Natale del 1912. Sarebbe morto — non an[redacted] sessantenne — a Milano, dopo [redacted] diventato il primo interprete vocale dell'era dello swing nel nostro Paese. A vent'anni dalla morte, la vedova — la cantante Flo Sandon's — gli dedica un vistoso long playing doverosamente nostalgico («Natalino Otto, Un nome. La storia», Cgd).

Nella camicia interna del disco, una bella fotografia d'epoca, [redacted] il protagonista che sta ritto davanti al microfono, in quel suo modo caratteristico [redacted] po' rigido, sulla pedana [redacted] Krystall Palast [redacted] Lipsia, insieme all'orchestra diretta dal fedelissimo Gorni Kramer.

Sul lato opposto, [redacted] firma Flo Sandon's, [redacted] legge fra l'altro: «Mio marito [redacted] stato un personaggio chiave: si deve in gran parte [redacted] lui se la canzone italiana ha cominciato [redacted] svincolarsi dai vecchi schemi, aprendosi alla ricchezza del jazz [redacted] swing. Probabilmente per questo Natalino rimase sempre "fuori" dal [redacted] Il regime fascista aveva proibito [redacted] musi[redacted] "negroide", l'Eiar non dava spazio ai [redacted] che rifiutavano di adeguarsi al conformismo imperante. Fu costretto ad accettare "traduzioni" impensabili: "Saint Louis Blues" divenne "Le tristezze di San Luigi", "Stardust" divenne "Cosmo"».

«Continuò il [redacted] lavoro [redacted]tando nei teatri, per la gente: quella che lo apprezzava, che lo stimava, che gli regalò grandi successi. [redacted] venne il dopoguerra; caduto il regime, Natalino non ebbe la possibilità di riferirsi come meritava».

«Solo nel 1964 venne accettato in Rai potendo quindi partecipare al Festival di Sanremo. [redacted] non è questa la sede per rivangare vecchi dissapori. [redacted] chiese mai nulla a nessuno; continuò la sua attività senza accettare compromessi, fino al giorno della [redacted] scomparsa: il 4 ottobre 1969. Oggi il comune di Cogoleto gli ha dedicato una strada, [redacted] intende organizzare ogni anno un seminario [redacted] studi sulla canzone italiana, intitolato [redacted] nome. Io mi auguro che questo sia l'inizio di una riscoperta importante dell'attività di mio marito e sono [redacted]tenta di aver dato il mio [redacted]buto con questo disco di ricordi».

Sono incisioni dei primi anni Quaranta, tutte ricavate da vecchi dischi a 78 giri, che oltre alla bellezza oggettiva dei brani assumono [redacted] insostituibile profumo di archivio storico. I pezzi più importanti ci [redacted] tutti, per la gioia dei collezionisti e il grato stupore dei più giovani.

C'è, naturalmente, il famoso «Le tristezze di [redacted] Luigi», accompagnato dall'orchestra di Alberto Semprini, e ci sono altri pezzi celeberrimi, rimasti ben vivi nella memoria collettiva, come «Op! Op! trotta cavallino» (di Kramer e Raimondo Frati, l'autore di «Piemontesina»), e come «mamma [redacted] anch'io la fidanzata», di Del Pino [redacted] Santis.

Ma ci sono anche altre chicche, [redacted] «Tristezze» di Chopin rielaborato dallo stesso Natalino insieme [redacted] Tata Giacobetti, del Quartetto Cetra; la rara «Pinocchio», di Alvaro e Castiglioni; e l'altro grande classico della musica leggera americana, «Polvere [redacted] stelle» di Hoagy Carmichael, firmato (per le parole italiane) da «Devilli», onnipresente pseudonimo Siae di un alto dirigente della casa musicale Curci.

E soprattutto ci sono le due canzoni didascaliche intitolate «Natalino studia [redacted] (di Kramer - De Santis) e «Natalino... canta» (di Alvaro e [redacted] Santis), fatte apposta per mettere in buon risalto le sue doti interpretative. Né mancano le nu[redacted]e canzoni [redacted] cui titolo compariva costantemente la parola più cara a quel momento innovatore: «Ritmo per favore», «La scuola del ritmo», «Rit[redacted] cinque», «Ma cos'è questo ritmo».

Le sue prime esperienze Natalino le aveva fatte suonando la batteria sui transatlantici; nel 1935 s'era anche fermato a New York a lavorare in una stazione radio italo-americana. Tornato in Italia, si mise in [redacted] col saxofonista Tullio Mobiglia, anch'egli genovese, ed ebbe da Gorni Kramer il primo ingaggio [redacted] Pur giudi[redacted] lo swing «tutto superficiale» [redacted] «ingenuo» l'impegno a «sincopare», Roberto Leydi non esita a definirlo [redacted] cantante più vivace dell'età della canzone sincopata, «un vero [redacted] bravo cantante, [redacted] professionista serio» dotato di «un solido [redacted]stiere».

E Virgilio Savona ricorda un episodio significativo: quando, il 24 dicembre del 1943 (era il [redacted] trentunesimo compleanno), durante un[redacted] spettacolo uno scherano in camicia nera l'interruppe ingiungendogli di cantare l'inno fascista «Giovinez[redacted] Natalino ebbe la temerità di schermirsene replicando: «Non ricordo [redacted] testo letterario»... Ne nacque una scazzottata, sedata alla meglio [redacted] presenti.

E così acquista senso [redacted] altro dettaglio ricordato da Leydi: il partigiano del racconto [redacted] Beppe Fenoglio, proprio [redacted] vivo [redacted] una tragedia che pareva [redacted] fine [redacted] speranza, «sente» la presenza [redacted] mondo esterno, del mondo «normale» [redacted] «libero» che vive al [redacted] là del fascismo, scoprendo due [redacted] che fanno girare sul loro grammofono «Lungo il viale», [redacted] da Natalino Otto. La ritroverete come terzo brano della seconda facciata di questo [redacted] disco-ricordo.

Michele L. Straniero

Jazz dall'Urss

E Anatoly abbracciò Ellington

Nell'era [redacted] Gorbaciov abbiamo assistito [redacted] dubbio ad un rifiorire nell'Unione Sovietica di tutte le pratiche artistiche, non ultime la musica accademica; quella nata nelle cantine e nei club delle grandi città come pu[redacted] nei piccoli centri ai confini dell'Impero.

Un signore di origine russa, naturalizzato inglese — Leo Feigin — di professione regista alla Bbc, si è imposto quale infaticabile promotore [redacted] jazz e dell'avanguardia «made in Urss»: il catalogo della sua etichetta, la Leo Records, conta ormai qualche centinaio di titoli e ha contribuito a far cono[redacted] in Occidente i migliori talenti che si esibiscono [redacted] na dell'Est.

Oggi, per festeggiare il decennio appena trascorso, ha pubblicato un'opera di grande inte[redacted] «Document. The 80's», un cofanetto dedicato alla New Music from Russia, [redacted] recita il sottotitolo. Il box, realizzato in tiratura limitata a mille esemplari, si compone di otto Cd e di un booklet graficamente gradevole [redacted] tutte le informazioni sulle incisioni (per riceverlo, si consiglia di scrivere direttamente alla Leo Records, 35 Cascade Avenue, London N10 3PT).

Diciamo [redacted] che l'etichetta New Music è senz'altro più adeguata ai contenuti dell'opera. Artisti [redacted] Sergey Kuryokhin, Valentina Ponomareva, Ganelin Trio, Arkhangelsk (questi ultimi provenienti dall'omonima città sul [redacted] Bianco) si [redacted] tutti gli idiomi musicali, dal folk alla classica, dall'elettronica al jazz, ognuno con stili e riferimenti diversi, unificati [redacted] comune ricerca sull'improvvisazione.

E così può capitare di ascoltare un duetto «live» tra il già citato tastierista Kuryokhin e il sassofonista Anatoly Vapirov in cui si passa [redacted] momenti sperimentali a citazioni del «jungle style» di Ellington; [redacted] altrettanto emblematica è la big band di Vladimir Chekasin, ospite la vocalist Hovhannessian, [redacted] di coniugare una moderna concezione dello swing [redacted] norità elettriche alla Gil Evans. Tra l'altro, Chekasin è [redacted] per un tour italiano in aprile con il Vilnius Quartet: il 5 sarà a Torino (all'Hiroshima Mon Amour), il 6 a Bergamo (nelle sale dell'Istituto Musicale Donizetti) [redacted] giorno dopo a Lecco (al Crams).

Al di là dei nomi più noti, le [redacted] sorprese [redacted] «Document» vengono [redacted] musicisti assolutamente sconosciuti da noi, come Valentina Goncharova [redacted] i Dearly Departed. Questi ultimi [redacted] considerati quali antesignani del «vocalese» sovietico, basano la loro performance di canto e percussioni su materiali dell'antico folclore russo; [redacted] la Gonchanova, virtuosa di violini elettrici, [redacted] produce [redacted] suggestivo assolo tecnologico ben più originale di certa soporifera new age.

Ivo Franchi

APPENA [redacted]

CLASSICA

Gustav Mahler a New York

Gustav Mahler: «Das Lied von der Erde», New York Philharmonic Orchestra, direttore Rodzinsky, As Disc (1 Cd); Haydn-Mozart: «Concerto per pianoforte e orchestra in [redacted] maggiore; Rondò [redacted] la [redacted] 511; Concerto per pianoforte e orchestra in la maggiore [redacted] 414», pianoforte Jörg Demus, i Filarmonici [redacted] Bologna diretti da Maurizio Benini, Fonit Cetra (1 Cd).

JAZZ

In [redacted] con Artie Shaw

Artie Shaw: «Free for all», Cbs (1 Lp); Johnny Rae: «Opus de jazz», Savoy (1 Lp); Jim Hall: «All across the city», Concord Jazz (1 Cd).

ROCK [redacted] POP

I battiti [redacted] Herp [redacted]

Herp Albert: «My Abstract Hearts», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); Mia Martini: «La mia razza», Fonit Cetra (1 Lp, Cd, Ms); Nick Kamen: «Move Until We Fly», Wea (1 Lp, Cd, Ms).

La nuova edizione dell'opera verdiana registrata alla Scala

Muti ridipinge [redacted]

Zancanaro, Daniela Dessì e La Scola offrono interpretazioni convincenti
E l'orchestra del teatro milanese dimostra grande brillantezza e agilità

La Emi pubblica una nuova edizione del «Rigoletto» registrata alla Scala [redacted]to la dire[redacted] accesa, appassionante, piena di colori e di sfumature che Riccardo Muti ha impresso alla splendida orchestra milanese, [redacted] cui brillantezza [redacted] agilità non hanno oggi rivali per l'esecuzione del melodramma italiano.

L'edizione critica della par[redacted] favorisce finezze e sfumature che l'orchestra rende con duttilità, senza sacrificare minimamente la forza energetica dell'espressionismo verdiano: basta ascoltare, nel terzo atto, durante la lunga scena della tempesta, [redacted] quale trasparenza giungono in primo piano i mugolii del [redacted] dietro le quinte [redacted] quello sfondo oscuro e prospetticamente sfumato, si disegnano i guizzi taglienti degli ottavini, lampi carichi di tensione psicologica ed emotiva.

La direzione di Riccardo Muti percorre tutto il dramma con una tensione costante [redacted] grande varietà di colori. La brillantezza mondana della festa, il catastrofico urto sonoro della maledizione pronunciata da Monterone, l'oscurità torbida [redacted] sinistra del duetto tra Rigoletto [redacted] Sparafucile, il calore melodico e la freschezza ritmica con cui, subito dopo, è reso l'incontro tra padre e figlia, tenerezza di gesti [redacted] calore di affetti, sono [redacted] di tensione musicale e drammatica che [redacted] succedono col massimo nitore di forme e di contrasti lungo l'arco narrativo [redacted] drammatico del primo atto. Tutto questo documenta con evidenza quel [redacted] di germinazione spontanea impresso da Riccardo Muti a tutto l'assieme dell'opera verdiana.

Le voci seguono bene il direttore in questa visione globale, ferma e tesa, della partitura. Giorgio Zancanaro [redacted]pisce le intenzioni di Muti che vuole un Rigoletto psicologica[redacted] sfumato e ne fa un personaggio ragguardevole per autorità [redacted] espressiva, anche se talvolta sembra poco convinto e un po' distaccato di fronte al rovello esistenziale che travaglia quella coscienza infelice.

Molto brava Daniela Dessì nella parte di Gilda, e se la sua [redacted] mostra un lieve sforzo nelle note acute, ha però i toni caldi e vellutati necessari per conferire al personaggio [redacted] morbidezza di accenti quasi [redacted] estranea alle prestazioni p[redacted] acrobatiche dei soprani leggeri.

Lieta sorpresa [redacted] tenore Vincenzo La Scola nei panni del duca di Mantova: la voce è bella [redacted] squillante, forse troppo, in certi passi in cui si dovrebbe cantare più piano. [redacted] è giovane e l'arte delle sfumature verrà col tempo. Completano il [redacted] Paata Burchuladze nella parte di Sparafucile, [redacted] Martha Senn in quella [redacted] Maddalena. Il [redacted] della Scala [redacted], come sempre, ottimamente istruito [redacted] Giulio Bertola e la registrazione [redacted] viva e trasparente ma dà forse eccessivo rilievo alle singole voci.

Paolo Gallarati

Personaggi da [redacted] Rigoletto e Gilda [redacted] due [redacted] d'epoca

Se non
te [redacted] importa
niente
dei destini
[redacted] mondo,
compra questo
bellissimo
disco di musica
rock.

[redacted] non
[redacted] importa
niente
della musica rock,
fai qualcosa
per [redacted] destini
del mondo.
Compra
questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation del migliore rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. [redacted]

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.
Nome ______
Cognome ______
Via ______ N° ______
CAP ______ Loc. ______ Prov. ______
GREENPEACE

LA NOSTRA TV

Il libro protagonista per tre minuti Ecco il videotributo alla cultura

FILM da proteggere. Il mo[redacted] tv più importante della settimana non [redacted] stato sul teleschermo ma fuori, in Senato, dove una votazione di molte [redacted] diverse forze progressiste ha sancito il divieto di pubblicità all'interno dei film in tv.

Non possiamo che compiacer[redacted] perché da anni questa rubrica ha segnalato [redacted] denunciato il fenomeno, sin dalla prima metà degli Anni 80 quando l'operazione procedeva tra l'indifferenza generale e le poche voci polemiche [redacted] le classiche voci risonanti nel deserto. Già [redacted]lora la presa di posizione veniva in malafede interpretata come un attacco alla pubblicità, [redacted]ntre non [redacted] in [redacted] pubbli[redacted] il distorto [redacted] che i network [redacted] facevano massacrando [redacted] pellicole; le quali finivano con il non avere più valore in sé come opere cinematografiche, [redacted] solo come supporti di una quantità inverosimile di interruzioni pubblicitarie che tanto più si accanivano quanto più la storia si faceva emozionante [redacted] volgeva alla suspense del finale.

Solo all'inizio dell'89 la questione è stata agitata a livello politico e ha via via coinvolto il mondo [redacted] cinema e, soprattutto, la massa dei telespettatori. Ora [redacted] decisione del Senato ribadisce una logica proposta avanzata da alcuni giornali ben pri[redacted] pubblicità prima e dopo il film, [redacted] pubblicità nell'intervallo, non nel corso del film. «Sarà la [redacted] fine!» gemono i network: affermazione melodrammatica perché la loro pubblicità, dalle mattina [redacted] 7 sino [redacted] notte fonda, è infilata fittamente in tutta una vasta e articolata programmazione che [redacted] è cinema.

Il quale [redacted] tv [redacted] bisogno di [redacted] «protetto». In testa, questo sforacchiamento assurdo [redacted] gli spot; ma non c'è solo questo, ci sono i tagli spes[redacted] clamorosi, ci [redacted] edizioni indecenti per immagine [redacted] sonoro; c'è, in aumento impressionante, un riciclaggio folle da cui [redacted] è immune la Rai, [redacted] a cagio[redacted] del quale passano [redacted] ripassano film visti cento volte, con un sensibile degrado [redacted] settore; e c'è infine — anche qui la Rai [redacted] imputata — un sistema cervellotico di collocazione oraria (sono gli indici di ascolto che comandano?) per cui le pellicole di qualità vengono relegate a mezzanotte e il più delle volte, per colpa di intollerabili ritardi ormai quasi regolari (vedi in questa settimana l'avvio del ciclo di Buñuel sulla Rai), rotola[redacted] nel cuore della notte, verso l'alba, ad esclusivo beneficio di sparute élites di insonni.

Sì, terzo grado. Non c'è dubbio: dopo [redacted] prove che ha sin qui fornito, la trasmissione «Terzo grado» dovrebbe essere d'urgenza [redacted]posta al medesimo e, riconosciuta rea di aver arrecato — con [redacted] goffaggi[redacted] e [redacted] suo dilettantismo paludati nei modi di un teatrino dopolavoristico — gravi danni [redacted] Raitre, essere condannata senza appello all'immediata espulsione [redacted] palinsesto.

Finalmente il libro! [redacted] siamo, una grande notizia per coloro che deprecano [redacted] sguaiataggine della tv [redacted] auspicano sul video la presenza — [redacted] non l'emarginazione — della cultura: fra pochi giorni andrà final[redacted] in [redacted] Raidue una rubrica tutta dedicata [redacted], una rubrica addirittura quoti[redacted] che si occuperà di novità, [redacted] curiosità, di iniziative editoriali, di scrittori. Non [redacted] quello che si desiderava [redacted] anni? Dimenticavo un particolare: la rubrica avrà — attorno alle 18,30 — una durata di [redacted] minuti per puntata. Avete capito bene. Tre minuti.

Ugo [redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

La guerra di Hawks

LE VIE DELLA GLORIA
1936, Raitre, 11,30 del mattino; dur. 95'

E' una rarità da cineclub, un estroso film d'amore [redacted] di guerra firmato da un grande di Hollywood, Howard Hawks, eclettico ma geniale maestro che in tutti i generi ha [redacted] degli archetipi (qui ha curiosamente dato al film lo stesso titolo del [redacted] primo muto [redacted] '26, andato perso e per altro non bellico ma di corse automobilistiche). Il [redacted] di stasera, tratto dal romanzo «Les croix de bois» di Roland Dorgelès, sceneggiatore William Faulkner, è una storia intrigante e romantica dove la guerra '14-'18 è motivo di avventura e di critica, e fa da cornice, mentre quel[redacted] domina è un tema caro a Hawks, quello dell'amicizia e rivalità virili, qui fra due combattenti sul fronte francese, un tenente e [redacted] capitano innamorati della [redacted] bella infermiera. Interpreti Fredric March, Warner Baxter, June Lang, Lionel Barrymore, Gregory Ratoff; alla [redacted] vicenda [redacted] col titolo del [redacted] era ispirato nel '52 Raymond Bernard per un film [redacted] Pierre Blanchar [redacted] Charles Vanel.

[redacted] DI UN [redacted]
1942, Montecarlo, 21,30; dur. 100', [redacted] spot 120'

Regista [redacted] George Cukor e protagonista [redacted] una collaudata coppia [redacted] divi, Katharine Hepburn e Spencer Tracy. E' un thriller nero-psicologico apertamente [redacted] scia — come stile ambiente atmosfera — [redacted] «Rebecca» [redacted] Hitchcock, di due anni prima: in un'oscura [redacted] solitaria (destinata a f[redacted] distrutta [redacted] fiamme) una misteriosa signora tenta di celare ad un giornalista la verità sull[redacted] morte [redacted] marito e sulla sua personalità.

PARTY SELVAGGIO
1974, Odeon 21,30; dur. 89', [redacted] spot 120'

E' il primo film di James Ivory dove la produzione, approfittando dell'autore ancora sconosciuto, ha messo malamente le mani sconvolgendo il montaggio. Resta [redacted] un film da vedere: Ivory, con alcune modifiche di tempo e [redacted] trama, si è rifatto ad un poema narrativo scritto nel '28 [redacted] Joseph Moncure March basato su un fatto vero accaduto ad Hollywood nel 1921: [redacted] Fatty Arbuckle, il celebre grassone delle comiche di Chaplin [redacted] Keaton, [redacted] dato un party durante cui era morta una ragazza; nonostante l'assoluzione in tribunale, la sua carriera [redacted] rimasta distrutta. Protagonista [redacted] James Coco [redacted] con lui Raquel Welch e Perry King.

Raquel Welch protagonista di «Party selvaggio» su Odeon

DI PARI PASSO CON L'AMORE E LA MORTE
[redacted] Montecarlo, mezzanotte, dur. 95' più spot

L'amore puro [redacted] carnale, e ribelle, di due giovani è il perno [redacted] questa favola medioevale firmata da John Huston (dal romanzo dell'olandese Hans Koningsberger) ambientata nelle campagne francesi del 1300 durante le rivolte dei contadini. I due innamorati sono Anjelica Huston figlia del regista e Assaf Dayan figlio del generale israeliano, mentre lo stesso Huston interpreta un feudatario dalla parte dei contadini.

GIANNI E PI[redacted] CONTRO IL DR. JEKYLL
1953, Cinquestelle, 20,30; dur. 120' più spot

Appartiene al filone dei thriller farseschi interpretati da Bud Abbott [redacted] Lou Costello, qui con Boris Karloff, nella parodia del romanzo [redacted] Stevenson; regista Charles Lamont.

IL CRITICO SEGNALA

DOTTORE, ADDIO
Alle 20,30 su Raiuno

Con la quarta parte [redacted] conclude lo sceneggiato «Pronto soccorso»: al di là dell'indice di ascolto (qualsiasi programma piazzato al posto d'onore della sera[redacted] festiva raccoglie audience cospicua) c'è da dire che il movie è stato realizzato corretta[redacted] grazie all'apporto di attori come Ferruccio Amendola e Barbara De Rossi, ma che ha avuto [redacted] grosso, irrimediabile difetto di base: ha «sfruttato» l'attività quotidiana del medico [redacted] l'ambiente dell'ospedale per impiantare storie patetiche, sentimentali e tragiche molto vicine al fotoromanzo e lontanissime da qualsiasi realtà.

[redacted]
Alle 17,30 su Raitre

La puntata dell'intrigante trasmissione americana «Viaggio infinito», prodotta dalla tv pub[redacted] di Pittsburgh [redacted] la collaborazione dell'Accademia Usa delle scienze, esaminerà esempi clamorosi negli Stati Uniti e nell'America Centrale in cui l'opera dell'uomo, per lo più dettata da speculativi interessi economici, ha provocato danni disastrosi all'ambiente, alla natura, agli animali.

MALIZIOSO DONIZETTI
Alle 20,40 [redacted] Radio1

In [redacted] bella edizione diretta da Riccardo Muti, protagonisti Sesto Bruscantini e Mirella Freni, l'opera più maliziosa e ilare di Gaetano Donizetti, «Don Pasquale» rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1843.

I PROGRAMMI DI OGGI [redacted]

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 13,30; 20; 24
7 — **Tempo di guerra e guerriglia**
7,55 **Nel regno [redacted]** telefilm
8,45 **Apemaia**, cartoni animati
9,15 **Il mondo di Quark**
10 — **Linea verde magazine**
11 — **Santa Messa**
11,55 **Parole e vita: le notizie**
12,15 **Linea verde**
13-13,55 **TG l'una**. In studio Pacini, direttore della fond. Agnelli, Massimo Fini, Grazia Di [redacted]

POMERIGGIO
13,55 **Toto-TV Radiocorriere**, gioco
14 — **[redacted] in...** [redacted] Gianni Boncompagni e Alfredo Cerruti. Con Edwige Fenech. Produttore ese[redacted] Paolo De Andreis. Regia di Gianni Boncompagni. Ospiti Cesare Casella, Lionello Manfredonia, Caterina Caselli, [redacted] Kamen e Tony Santagata
14,20; 15,20; [redacted] **sportive**
16,15 **90° minuto**
18,40 **[redacted] in...**
19,50 **Che tempo [redacted]**

SERA
20,30 La [redacted] presenta Ferruccio Amendola, Barbara [redacted] Rossi, maria Fiore, Claudio Amendola in **[redacted] soccorso**, con Alberto Gimignani, Susanna Javicoli, Vincenzo Crocitti, Agnese Nano, Mauro Marino, Giorgio Gobbi, Antonio Cantafora, Antonio Fattorini, Anna Melato, Stefano Dionisi, William Berger, Carole André, Marisa Merlini, Franco Interlenghi, Gabriele Ferzetti e con Paola Pitagora [redacted] Carlo Giuffrè. Regia [redacted] Francesco Massaro, 4ª ed ultima parte
[redacted] **La [redacted] sportiva**, di Tito Stagno
0,15 Reggio Calabria. **Ciclismo: Gi[redacted] della Provincia [redacted] Reggio [redacted]**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10
7 — **Patatrac**, varietà
7,55-10,15 **Mattina 2**
10,15 **Sereno variabile**
12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica.** Raffaella Carrà presenta **Ricomincio da Due.** Ospiti il sindaco di Firenze Morales e il capo del senegalesi Falilou Faye
13,25 **TG 2 - Lo sport**
[redacted] **TG 2 - Nonsolonero**
13,45-17,10 **Raffaella, venerdì [redacted] e domenica.** Raffaella Carrà presenta **Ricomincio [redacted] Due.** Giocano Barbara Bouchet, Franco Franchi, Mietta, Riccardo Pazzaglia
15,15 — **Quando si ama.** Serie tv
17,15 **[redacted] 2 - Lo sport** - notizie sportive - Interlagos (Brasile). **[redacted]mobilismo: [redacted] Premio del Brasile di [redacted] 1**
[redacted] — **[redacted] 2 - Domenica sprint**
20,30 **Hunter**, [redacted]. Con Fred Dryer, Stepfanie Kramer
22,20 **[redacted] URSS**, Taccuino di viaggio [redacted] realtà sovietica «l'effetto Gorbaciov», [redacted] Caprara, Francesco [redacted]retti. A cura di L. Bolzoni. [redacted] studio Oliviero Beha
[redacted] **di vita**, rubrica [redacted] vita e cultura ebraica
0,10 **L'aquilone**, [redacted]. Conduce C. Angelini con F. [redacted]

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,10
9 — **Protezione pericolo**, telefilm
9,50-11,30 **La domenica [redacted] Tre**, settimanale del TG 3 per i giovani cittadini. Conducono Franco Poggianti e Sara Scalia
[illegible] **TG 3 - Domenica**
11,30 **Le vie della gloria** (1936). Film drammatico, di Howard [redacted]. Con Fredric March, Warner [redacted]xter, Lionel Barrymore
13,30 **Del Vecchio**, [redacted]
14,10 **BlobCartoon**
14,30 **Schegge.** *Prove tecniche di trasmissione*
14,45 Dal Palavoglino di Napoli, Piero Chiambretti presenta **[redacted] tecniche [redacted] trasmissione**, con Nanny Loy. Ospiti Wanna Marchi e Renato Carosone
17,30 **[redacted] infinito.** *La [redacted] bilico*, di Joe Seamans
18,35 **Domenica gol**
19,45 **Sport Regione**
20 — **Calcio Serie A**
20,30 Per la serie «Chiama in [redacted] Raitre» Donatella Raffai e Luigi Di Majo [redacted] tracce di [redacted] scomparse [redacted] l'he [redacted] Un'idea di Lio Beghin, [redacted] di Paola Fattori. Ricostruzione e interviste [redacted] Fiore De Rienzo. Regia di Eros [redacted]
23 — **Appuntamento al cinema**
[redacted] **Rai Regione: Calcio**

[redacted]

[redacted] **Le [redacted] spirito**, rubrica religiosa
9,15 **L'arca di Noè**, documentario
10 — **Block notes**
12 — **Anteprima**, presenta Fiorella Pierobon
12,30 **Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica show**, con[redacted] da Maurizio Seymandi
14 — **Domenica [redacted] Lello Bersani.** Conduce Lello Bersani. In studio Alfredo Bini, Carlo Di Carlo e Luca Magnani
14,15 **Mamma Roma**, [redacted] con Anna Magnani, Ettore Garofalo; regia di P. Paolo Pasolini
16,30 **A piedi nudi [redacted] parco**, telefilm
16,55 **Nonsolomoda**, replica
17,25 **Ovidio**, [redacted]
18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto [redacted] Iva Zanicchi
19,45 **La ruota della fortuna**, condotto da [redacted] Bongiorno
[redacted] Ciclo: «Amicinemici» **Don [redacted] e i giovani d'oggi**, con Gastone Moschin, Lionel Stander; regia di Mario Camerini
22,30 **I Robinson**, [redacted]
23 — **Nonsolomoda**, settimanale di attualità
[redacted] **domanda**, conduce Gianni Letta
0,30 **Top secret**, telefilm
1,30 **Lou Grant**, [redacted]
2,30 **Première.** I trailers

[redacted]

7 — **Bim bum bam**, cartoni
10,30 **Leonardo**, attualità
11 — **[redacted] d'Europa**, conduce Bruno Longhi
12 — **Viva il Mondiale**, sport
12,32 **Guida [redacted] campionato**, conduce Sandro [redacted]
13 — **Grand Prix**, sport, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich
14 — **[redacted] zampa**, presentano Lorella Cuccarini e Ezio Greggio
[redacted] **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Motomondiale**, Gran Premio [redacted] Giappone [redacted] Suzuka
19 — **Teodoro e l'invenzione che non va**, cartoni
19,30 **The Real Ghostbusters - [redacted] acchiappafantasmi**
20 — **[redacted] così**, cartoni
20,30 **Emilio**, conducono Gaspare e Zuzzurro con Teo Teocoli, Dominique Chalbot, Gene Gnocchi, Athina Cenci
22,15 **Spaghetti a mezzanotte**, film [redacted] Lino Banfi, Barbara Bouchet; regia [redacted] Sergio [redacted]
[redacted] **Motomondiale**, [redacted] Premio del Giappone
0,55 **Première**
1,02 **Star Trek**, telefilm
2,05 **Kronos**, telefilm

[redacted]

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
[redacted] **Ironside**, telefilm
9,30 **Il grande golf - [redacted] Game**, sport
10,30 **Money**
11 — **Ciak**
11,30 **Regione 4**
12 — **Parlamento [redacted]**
12,55 **Sceriffo a [redacted] York**, [redacted] *Appuntamento alla fine del [redacted]do*
14 — **Fox**, telefilm: *Un piccolo disguido*
15 — **Rivalità**, film con Priscilla Lane, George Brent; regia [redacted] Lloyd [redacted]
16,40 [redacted] film con [redacted] Scacchi, Colin Firth; regia di Desmond Davis
18,40 **La [redacted] segnale**, film con Cary Grant, Deborah Kerr; regia di Sidney E. [redacted]
20,30 **Speciale «C'eravamo tanto amati»**, conduce Luca Barbareschi
22 — **Topazio**, telenovela
22,45 **[redacted] Bang**, conduce [redacted] wronski
[redacted] **Domenica in concerto**, Orchestra Filarmonica [redacted] diretta [redacted] Lorin Maazel. La Patetica di Ciaikowski
0,35 **Il piccione [redacted] Piazza San Marco**, film con Jean Paul Belmondo, Michel Galabru; regia [redacted] Georges Lautner

[redacted]

Telegiornale: 20
12,15 **Domenica Montecarlo**
12,30 **Sci nordico**, Coppa del mondo
13,30 **Terence Trent [redacted]**
14,30 **[redacted]lo: Trofeo Wuber**
17,15 **Formula uno - Gp del Brasile**
20,30 **Collegamento internazionale**, programma giornalistico
21,30 **Prigioniera di un segreto**, film di George Cukor, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn
23,30 **Golf Club**, settimanale
24 — **Di pari passo con l'amore e la morte**, film di John Houston

[redacted]

13 — **Traguardo [redacted]**
13,30 **Branko e le [redacted]**
14 — **Usa Today**
15 — **Una settimana di batticuore**
17,30 **Autostrade**, (repl.)
18 — **Reporter italiano**, (repl.)
[redacted]
19,30 **Diario di soldati**, (repl.)
20 — **Branko e le stelle**, (repl.)
[redacted] **Profumo di oscar**
21,30 **Party selvaggio**, film con Raquel Welch di James Ivory
23,30 **Cena in casa odeon**, talk show
0,30 **I classici dell'erotismo**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40
14,50 **Il meglio [redacted]**
15,45 **Superflip**
16 **[redacted] misterioso**, [redacted]
17,30 **Superflip**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Documenti**
[redacted] **I conti fatti**
19 — **Attualità [redacted]**
20,15 **Doppio delitto**, film tv
21,45 **Nautilus**
22,40 **Domenica sportiva**
[redacted] **Teleopinioni**
24 [redacted]

[redacted]

Telegiornale: 18,45; 22,15
4 — **Mo[redacted] del Giappone**
10 — **Calciomania**
11 — **[redacted] - Torneo Atp [redacted] Key [redacted]yne**
13,45 **Noi la domenica - Motociclismo: Gran Premio del Giappone - Polvere di stelle**
20,30 **A tutto campo**
22,25 **Tennis** - Torneo Atp di Key Biscayne: finale sing. maschile
23,55 **A tutto campo**, (replica)
1,40 **Juke box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
9 — [redacted] **Cinquestelle**, attualità
12,30 **Italia a 5 stelle**
13 — **Pomeriggio insieme: ciao ragazzi**
18 — **Attualità sportive**
20,30 **Gianni e Pinotto contro il dr. Jekyll**, film di Charles Lamont con Bud Abbott, Lou Costello
22,30 **Notte sport**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I Video della mattina**
11,30 **On The Air**
13,30 **Bliss in concerto**
14,30 **Special nature**
15,30 **Rockin' sunday**
21,30 **Best of blue night**
22,45 **Notte rock**

ITALIA 7

[redacted] **La terra dei giganti**, telefilm
10,30 **Riprendiamoci Fort Alamo**, film di Jerry Paris
[redacted] — **La gang degli orsi**, [redacted]
18,30 **Search**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Baby killer**, film di Larry Cohen con John Ryan, Sharon Farrel
22,20 **Tempo di Charleston-Chicago 1929**, film di G. Clemente con Peter Lee Lawrence
24 — **Switch**, telefilm
1 — **Longstreet**, telefilm
2 — **La strana coppia**, telefilm

RETE A

14 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
16 — **Un amore in silenzio**, telenovela
17 — **Gli incatenati**, telenovela
18 — **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Gli incatenati**, telenovela, con Christian Bach
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
22 — **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales

[redacted]

[redacted]O

Giornali radio: 8; 10; 12; 16; 19; 23,05.
6 Il guastafeste; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 L'occhio magico; 8,50 La [redacted] terra; 9,10 Il mondo [redacted]co; [redacted] Santa Messa; 10,19 [redacted] Domenica mondiale; [redacted] Ondaverde [redacted]mionisti; 13,20 Qui lo dico e qui lo nego; 14 La vita [redacted] un sogno; 14,30 [redacted] Bianca Stereo (I parte); 16,22 Tutto il [redacted]cio minuto per minuto; 17,33 Carta Bianca Stereo (II parte); 19,20 Gr 1 Sport - Tuttobasket; 20,05 Ascolta, si fa sera; 20,10 Nuovi orizzonti; 20,40 Radiouno Serata. Don Pasquale. Opera buffa di Donizetti. Direttore Riccardo Muti. Orchestra Philharmonia e Ambrosian Opera Chorus. Nell'intervallo (ore 21,25): Saper dovreste; 23,10 La telefonata. Raistereouno: 18-24.

RADIODUE

Giornali [redacted]: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,15; 16,23; 18,30; 19,30; 22,30.
6-7,30 Fine settimana [redacted] Radiodue. «A.A.A. cul[redacted] cercasi»; 7 Bollettino del mare; 8 Radio due presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Una vita da ascoltare. «Rosalba Carlera»; [redacted] Una lietissima stagione, di Guido Davico Bonino; 11 Il selecolo; 12 [redacted] 2 Anteprima Sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,30 Una domenica [redacted] (I parte); 15,20 Domenica sport (I parte); 1[redacted] Una domenica così (II parte); 17,30 Domenica sport (II parte); 18,35 Una domenica così (III parte); 20 L'oro della musica; 21 Un po' di [illegible]; 21,30 Lo spec[redacted] del cielo; 22,50 Buonanotte Europa. Raistereodue: [redacted]

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 13,45; 18,15; 20,45.
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,10 [redacted] Bell'Europa; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I); 9,48 Domenica Tre; 10,30 Concerto del mattino (II); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash Economia Tre; 12 Uomini e profeti; 12,35 Divertimento; 13,15 I classici di Moby Dick; [redacted] Bell'Europa; 14,10 Antologia; 17,30 Sinfonica 1989-'90 [redacted]'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Direttore Umberto Benedetti Michelangeli, violoncellista Mario Brunello; 19,10 Antologia (II parte); 20 Concerto barocco; 21 Dalla Chiesa Evangelica e Valdese di Trieste. Trieste Prima: Incontri internazionali con la musica contemporanea; 22,15 Il senso e il suono: Poesia, istruzioni per l'uso; 22,45 Serenata. Raistereonotte 24-6.

TV FLASH

[redacted] DI [redacted]
Su Odeon e Canale5

Lo speciale di Odeon tv, stasera alle 20,30, propone tutti i trailers dei film che hanno avuto una nomination agli Oscar. Ci [redacted] anche le interviste a tutti gli attori [redacted] lizza per l'ambita [redacted] nonché [redacted] produttori e registi. Su Canale 5 la «lunga notte» comincia alle 22,45 di domani [redacted] con «Anteprima Oscar». Verranno proposti spezzoni di film [redacted] servizi sugli attori e i registi che hanno ottenuto la «nomination». Alle 1,30 inizia la non-stop «La lunga notte degli Oscar», una «maratona» che dura fino alle 6 del mattino, presentata da Lello Bersani, Lorella Cuccarini, Alessandro Cecchi Paone, inviati a Los Angeles.

[redacted]
Alle 14 su Canale 5 .

«Domenica al cinema con Lello Bersani» continua il [redacted] viaggio attraverso il cinema italiano degli Anni 60-70, [redacted] «Mamma Roma», del '62, di Pier Paolo Pasolini [redacted] Anna Magnani In studio Alfredo Bini, produttore dei film [redacted] Pasolini e Carlo Di Carlo, suo assistente alla regia, parleranno del clima difficile in cui Pasolini girava i suoi film. [redacted] ricordare la Magnani saranno invece il figlio Luca e Gene Lerner, manager dell'attrice [redacted] presidente dell'Associazione Internazionale amici di Anna Magnani.

TG L'U[redacted]
Alle 13 su Raiuno

Il mondo del lavoro sta cambiando in modo impressionante. Di questo e di altro [redacted] parla a «Tg l'una». In studio [redacted] direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, che sull'argomento ha condotto un'inchiesta. Si parla inoltre del libro sul terrorismo scritto [redacted] Massimo Fini, anch'egli ospite. Ospite femminile è Grazia Di Michele.

[redacted] SCALA
Alle 23,30 su Rete4

La Filarmonica della Scala diretta da Lorin Maazel propone la Patetica di Ciaikowski. Composta alla vigilia della morte, suggella e riassume la vita e l'opera del compositore [redacted]

[redacted] A [redacted]
Lunedì, 21,30, Raidue

Bettino Craxi, segretario psi, ospite del faccia a faccia di Mixer. In programma, poi, la fabbrica delle vocazioni: «Studiare a parte», con immagini inedite [redacted]lla giornata dei chierichetti che si preparano per la chiesa del domani. Infine, i paesi dell'Est di nuovo nella bufera: Enrico Deaglio sarà in Romania e Ungheria, che scoprono le contraddizioni della libertà.

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929 - 355.402 - 359.891

Corso Casale 44/B
Tel. 878.293

il primo **SUPERMERCATO** in **TORINO** per animali da compagnia

DINER DOG nei giorni 28-29-30-31 marzo ospita

DOLMA

che oltre **WHISKAS - PAL - KITEKAT - CIAPPI - SHEBA - CESAR - BREKKIES - CATSAN - LOYAL - MIXER di PAL KATKINS ecc.**

presenta la nuova linea

PEDIGREE PAL FORMULA

FORMULA 1 Il prodotto per la crescita, un periodo cruciale nella vita del vostro cane

FORMULA 2 L'alimentazione per il cane adulto che deve essere considerata come un'esigenza specifica

FORMULA 3 Un cibo speciale per I cani da lavoro che con la loro attività meritano un trattamento particolare

FORMULA 4 In gravidanza e durante la lattazione un particolare riguardo in un impegnativo momento della natura

A tutti i clienti le «promoters» della **DOLMA** regaleranno un campione di **PEDIGREE PAL FORMULA** ed una SCHEDA OPINIONE che compilata gratificherà immediatamente il proprietario con una gradita sorpresa.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
Domenica 25 Marzo 1990 CRONACA via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
Inaugura
CLINIQUE
Beauty System
Via M. Polo Tel. 584.722

Di nuovo sotto il milione di abitanti: «Non è declino, se migliora la qualità della vita»

Ma che bella, questa piccola città

Nessun rimpianto per il perduto titolo di «metropoli»

professor Tullio Regge al computer, impegnato in un gioco nuovo e appassionante: «Tu sei il sindaco, e puoi intervenire sul piano regolatore, sul verde, sul traffico. Su tutto; insomma». Di tanto in tanto, sul video appare una scritta: «Hai perso 10 mila abitanti». Professore, perché Torino è sotto il milione? «Nel gioco c'è un sistema sicuro: basta aumentare le tasse e alla lunga la gente se ne va. Però, se le diminuisci non puoi più pagare la polizia, e i quartieri sono invasi dai delinquenti. E' difficile trovare la ricetta. Scherzi a parte: le motivazioni del decremento demografico possono essere tante, ma l'effetto non è negativo. Spero che altri se ne vadano, che si liberino nuovi spazi, che i torinesi non debbano più vivere ammassati l'uno sull'altro».

Molti altri come lui. Con una costante: tutti avvertono che ci troviamo di fronte a un finto esodo, che i 200 mila abitanti persi in 15 anni si sono redistribuiti in maggior parte nella cintura, che continuano a lavorare in città, a intasare i mezzi pubblici, a intasarne il traffico. Insomma, a «gravare» sul sistema metropolitano. Perché, vista così, Torino sarebbe ancora una metropoli, anche se le cifre impietose dell'anagrafe l'hanno privata dell'ambito titolo».

Comunque si voglia considerare il fenomeno, resta il fatto che la città è diventata più piccola. Chi se ne è andato, anche soltanto a Moncalieri, non è stato sostituito. Perché? Una prima risposta dal sociologo Arnaldo Bagnasco: «Negli ultimi anni la gente ha avuto la percezione di un peggioramento nella qualità di vita. Ciò è avvenuto perché si sono accresciuti i bisogni. Ed è indiscutibile che le risposte della città non sono state sufficienti».

Considerazione che apre il lungo capitolo delle cose fatte, o fatte male: dal metrò alla casa, dal traffico ai parcheggi. «All'offerta culturale mancata per troppo tempo», aggiunge il presidente del Teatro Stabile, Giorgio Mondino, che immagina una città «anche più piccola», ma in grado di offrire «standard di vita europei».

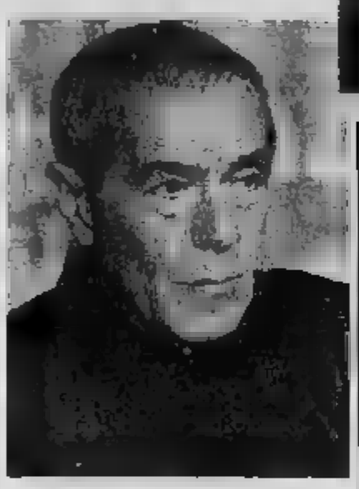
«La perdita di abitanti - spiega - di per sé non è negativa. Lo diventa se indica un declino, l'immiserimento della qualità urbana, determinata dalle mancate realizzazioni. Basta dire che Torino è al centro della Tecnocity se poi non si riesce a darle treni ad alta velocità». Insomma, la costruzione di una Torino capace di attirare, dovrebbe ripartire dal metrò, dalle grandi opere e da quelle iniziative culturali, espositive, «perse nel tempo, che oggi e in prospettiva si potrebbero inventare in sedi come il Lingotto e nei campus universitari ricavati dalla trasformazione delle stazioni di corso Sebastopoli».

Ma i grandi progetti appartengono al futuro, e realtà alle porte. Acquista forza il concetto di «Comune metropolitano» che la riforma delle autonomie ha già preso in considerazione, ma che diventa sempre più un problema. Esempio: i collegamenti pubblici fra i Comuni della cintura e la città scarsi, i pendolari ricorrono con maggiore frequenza all'auto, contribuendo a paralizzare il traffico e ad abbassare la qualità della vita. Per questo, Augusto Cagnardi, impegnato a immaginare la Torino del Duemila nel nuovo piano regolatore, pensa «a un metrò che colleghi più fabbrica a fabbrica, ma che sia anche una soluzione di trasporto da e verso la città».

Ma sarà sempre così? Torino continuerà a farsi più piccola? Oddone Camerana sostiene che «ci troviamo di fronte a un puro fatto statistico, a fronte di una popolazione sostanzialmente stabile»; lo scrittore Franco Lucentini vagheggia «una città meno abitata e più civile» e cita ad esempio centri come Brescia. Ma i numeri (che tengono conto in minima parte della popolazione proveniente dal Terzo mondo) indicano i primi sintomi dell'immigrazione di ritorno, in particolare dal Sud.

Con il singolare di Marco Arduino, il bimbo che nel 1961 fece superare a Torino la soglia del milione. Originario di Santo Stefano Roero, rientrato al paese a 5 anni, ora è tornato in corso Peschiera, dove tra poche settimane ufficializzerà la residenza. Quasi un destino, che lo manda a difendere l'orgoglio demografico.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio



Lo scrittore Franco Lucentini a, a destra, il professor Tullio Regge: «Una città più civile»

CRONACA CITTADINA

Pesa 3 chili ed ha elevato la nostra città al rango di metropoli

Ecco il torinese numero 1.000.000

Si chiama Marco Arduino, è figlio di un operaio della Fiat Mirafiori - L'annuncio dal Sindaco ai doni del Comune: un corredino ed un libretto di risparmio

Otto bimbi smarriti tra la gran folla di piazza Vittorio

Così è cresciuta Torino

Dopo una festa danzante una collana con quattro gioielli

La pagina del 5 febbraio 1961 annunciava la nascita del milionesimo torinese. Sotto, gli ex sindaci Porcellana e Novelli

L'amarcord di due sindaci

Porcellana e Novelli raccontano il «boom» e l'emigrazione

Fabbraio 1961). La giunta comunale si è appena riunita, quando il sindaco Peyron annuncia con il sorriso dei giorni migliori: «Signori, vi comunico che oggi Torino ha raggiunto il milione di abitanti». Euforia, stretta di mano, salta il tappo di qualche bottiglia di champagne: «Ero ancora un ragazzo, eppure non riuscivo ad essere contento» ricorda oggi Giovanni Porcellana.

Allora, Porcellana aveva trent'anni e sedeva in giunta come responsabile delle aziende municipalizzate. Un assessore assillato dalla necessità di fornire i servizi al fiume di umanità che sceglieva Torino come patria d'elezione. Ricorda: «Ho sempre preferito un miglioramento degli standard urbanistici alla crescita di popolazione. Lo sa che ci trovavamo con popolari costruite per la famiglia piemontese, mediamente di due persone, e abitate da nuclei di immigrati, molto più numerosi? Un problema enorme, solo uno dei tanti».

Ancora: esultai quel giorno, non mi metto a piangere adesso. Non credo che scendere sotto il milione di abitanti significhi uscire dall'orbita internazionale. L'importanza di una città si misura secondo ben altri parametri».

All'opposizione della giunta Peyron sedeva Diego Novelli, giornalista, futuro sindaco della giunta: «Ci fu chi invitò a esporre la bandiera in segno di giubilo. Io, sull'Unità, feci il contrario: scrissi che la bandiera andava bene, ma a mezz'asta». Perché? «Perché un milione di abitanti significano molto. Conta come vive questa gente e allora le condizioni erano augurabili. Il a un granché: Ginevra ha 135 mila abitanti una città importantissima».

Destino singolare quello di Porcellana e Novelli. Il primo fu l'ultimo sindaco del boom, all'inizio degli Anni Settanta; il secondo, dal 1975 in poi, guidò una città che iniziava a perdere abitanti.

Ma se Porcellana addebita il calo demografico «una forte diminuzione della natalità e a un logico desiderio di verde e spazi liberi che spinge verso la cintura», Novelli chiede soltanto di guardare al futuro: «A Torino la qualità della vita è buona. Consideriamo l'abituale raffronto dell'offerta culturale: è certamente elevato. Certo, una emergenza da risolvere è quella della casa. Ed è anche vero che in città contano 12 mila alloggi sfitti. Proprio in questo settore, comunque, ci troviamo di fronte a una opportunità storica: milioni metri quadrati di cemento, in maggioranza vecchi contenitori industriali riutilizzare. Non possiamo perderla, così come non possiamo costruire sul nuovo: non c'è più posto per operazioni di questo tipo».

E Porcellana? Concorda su un punto: «Il tessuto sociale torinese sta cambiando, e continuerà a farlo in tempi sempre più rapidi. Ragionare su qualche migliaio di abitanti più o in meno ha oggi un senso molto limitato».

VENTIQUATTR'ORE

Al Motovelodromo

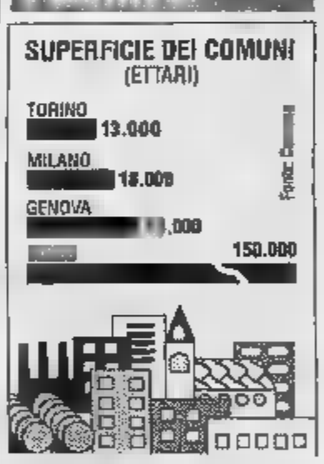
Rissa e furti nella partita di basket

Prima football, poi un maxifurto, infine la rissa. Nell'intervallo della partita sul campo Motovelodromo, gli ospiti, i Saints Padova, si sono accorti furto di una trentina di portafogli negli spogliatoi. Tornati in campo, hanno vinto la partita contro i Giaguari. I torinesi, all'uscita dal campo, hanno spintonato gli arbitri. E' intervenuta la polizia, agente - colpito da casco - ha riportato leggero trauma cranico. E' stato medicato al Cto.

Liste per il Comune

Il Sole che ride «divorzia» dall'Arcobaleno

I verdi del Sole che ride si presenteranno da soli: l'hanno annunciato ieri Gianni Sartorio, Gianni Vernetti, Fernando Giarrusso e Odilia Negro, dopo «constatato l'impossibilità di unirsi all'altro emisfero ambientalista, quello degli «Arcobaleno». Le liste, hanno aggiunto, pronte giovedì. Il «divorzio», un matrimonio celebrato, è avvenuto dopo due mesi di trattative. Il sole che ride, oltre che al Comune, sarà presente in 25 centri della grande Torino.



Grandi Comuni

Tra le più popolose italiane, Roma ha la superficie più estesa. Superiore a Torino è anche quella di Genova, che pure vanta poco più della metà di abitanti (fonte: Comune).

MODA! NON SOLO...
Wagon Club
COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI - ACCENSIONE ELETTRONICA (VERSIONE BENZINA)
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI
VERSIONE BENZINA 15.500.000 IVA INCLUSA
VERSIONE DIESEL 15.900.000 IVA INCLUSA
GENCAR
CONCESSIONARIA IN TORINO
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

IL NOSTRO GIOCO

A Pavone Canavese e Pessione di Chieri

«Vedo!» milionario approda in provincia

Rivendicati in provincia i due superpremi di ieri. Ad aggiudicarsi il milione in gettoni d'oro è stata Giuseppina Ardito di Pavone Canavese. Le mila lire in buoni acquisto Mega e Sidis del secondo premio spettano a Bruna Ceccato di Pessione di Chieri.

A fare poker è stato un lettore di Torino, Giovanni Liotta, che con quattro assi ha vinto mila lire in buoni acquisto. Nessuno ha rivendicato vincite da tre assi, pari a 200 mila lire buoni. Due le vincite due assi, assegnate ancora in provincia: Realdina Rosso di Balangero e Ferdinando Amari di Rivoli hanno vinto 50 mila lire buoni.

Ricordiamo che «Vedo!» offre quotidianamente due diverse opportunità di vincita. E' possibile infatti aggiudicarsi premi in buoni acquisto nel che, cancellando la patina dorata riportata sulla carta, scoprano due più assi.

non si vince subito, è comunque possibile che il numero riportato sulla propria carta corrisponda a uno dei due fortunati quotidianamente estratti, pubblicati il giorno successivo in Cronaca. La carta ritirata il giornale va quindi conservata fino al giorno dopo.

La provincia è stata oggi nuovamente favorita dalla sorte. Occhio alle due carte fortunate: sono già in possesso di altrettanti lettori che ieri hanno comperato il giornale presso l'edicola di via Torino 178 a Nichelino e la rivendita «Anselmo» di via Torino 217 a Castiglione.

Le vincite vanno rivendicate domani, le 18, telefonando al numero verde 167.802.005.

La premiazione dei vincitori della settimana scorsa si è svolta venerdì presso «La Stampa».

I VINCITORI

Primo Premio:
L. 1.000.000
in gettoni d'oro
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n. 54803
consegnata dalla rivendita giornali
BEZZATO
Via Torino, 178 - Nichelino

Vedo!

I VINCITORI

Secondo Premio:
L. 500.000
in buoni acquisto Mega Sidis
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n. 16461
consegnata dalla rivendita di giornali
ANSELMO
Via Torino, 217 - Castiglione

D.M. 4/1/1990

Se il numero e il nome di una delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate **lunedì** fra le e le **18** al N° **167.802.005.**
potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata e se trovate 4, 3 o 2 assi telefonate sempre al medesimo numero fra le **9** e le **18** di **lunedì.**

MEGA Sidis
LE DEL RISPARMIO. Oltre supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.

Tre volte ministro, torna come candidato sindaco del pli

Un Comune più privato

Lo slogan di Zanone per le elezioni

Valerio Zanone, torinese, torna a Torino dopo aver fatto [redacted] segretario [redacted] partito [redacted] tre volte il ministro. E' il numero uno della lista liberale, sarà uno dei protagonisti della campagna elettorale per il consiglio comunale, ha un programma [redacted] uno slogan forte: privatizziamo un po' [redacted] Comune. Ne parla per la prima volta [redacted] La Stampa [redacted] apre il dibattito sul futuro della città.

Onorevole Zanone, lei dopo più di dieci anni torna a Torino rovesciando il corso normale di una carriera politica. Perché [redacted] fa?

Per [redacted] le mie idee liberali alla prova della concretezza quotidiana [redacted] questioni piemontesi. Il buon governo della città non è secondario [redacted] altro obbiettivo politico.

Torna per fare il sindaco?

Non voglio accreditarmi in anticipo [redacted] primo cittadino, [redacted] solo come un cittadino che vuol fare qualcosa per [redacted] propria città. Sul futuro sindaco di Torino corrono polemiche abbastanza precoci, [redacted] la parola decisiva verrà dagli elettori.

Veramente, [redacted] sindaci, la parola viene dalle segreterie di partito. E proprio da queste si sente dire che lei sarà sindaco per effetto di [redacted] accordo già concluso tra pli-psi e [redacted] parte della dc. E' vero?

Intanto mi lasci dire che il sindaco successivo al prossimo sarà - se verrà approvata la proposta di legge [redacted] ho presentato in parlamento - eletto direttamente dai cittadini. Quello [redacted]po il 6 maggio [redacted] an[redacted] affidato alla trattativa tra i partiti. Mi sembra decisivo stabilire in partenza patti chiari non soltanto su ciò che si vuol fare, ma sui tempi e le procedure, per fare [redacted] modo che la nuova amministrazione recuperi maggiore stabilità.

Dunque, lei conferma l'esi[redacted] [redacted] questo accordo. Zanone sindaco di Torino, annunciato [redacted] Carraro lo è stato per [redacted]

Io [redacted] confermo proprio niente. [redacted] di questo accordo, [redacted] realtà, [redacted] parla più che altro per smentirlo. D'altra parte sarebbe alquanto inconsueto che nella campagna elettorale qualcuno rinunciasse a far valere le proprie ragioni. Noi faremo valere le nostre.

Mi scusi, [redacted] questo conferma la redistribuzione geografica dei sindaci: vi[redacted] che i socialisti hanno conquistato Roma [redacted] non possono mollare Milano, cedono Torino [redacted] un alleato fedele come i liberali.

Io posso solo dire che la posizione assunta [redacted] psi nelle prime mosse della campagna elettorale [redacted] pare ragionevole. I socialisti torinesi, a quanto si legge, [redacted] rinunceranno certo a far valere le loro ragioni, ma si dichiarano intenzionati a considerare anche quelle degli altri. Non ci vedo niente di male.

Onorevole Zanone, lei parla di ragioni socialiste e di ragioni degli altri. Ma quali sono le ragioni liberali?

Maggiori delle forze di cui attualmente i liberali dispongono. E [redacted]ggi le ragioni liberali sono di tale evidenza storica che esortano a diventare liberali anche quelli per i quali è più difficile esserlo. Torino, nella sua anima vera, è una città europea. Oggi ciò che cambia [redacted] volto dell'Europa è una straordinaria rivoluzione liberale. Ma per essere liberali, non è indispensabile essere a Varsavia [redacted] Budapest. C'è una rivoluzione liberale da fare anche in casa nostra che essenzialmente consiste nel restituire la cosa pubblica ai cittadini, riducendo l'ingerenza degli interessi di parte.

Però i liberali torinesi hanno il problema di riguadagnare i voti perduti tra [redacted] e oggi. Cinque anni fa avete ottenuto cinque consiglieri in Comune; nelle politiche '87 e nelle europee dell'anno scorso, le cose sono andate male [redacted] lei stesso, onorevole Zanone, non è stato eletto in parlamento.

Non c'è dubbio che [redacted] risultato delle politiche dell'87 sia stato un tonfo per i liberali. Aspettiamo [redacted] 6 maggio come [redacted] giorno della rivincita.

Avrete i repubblicani come forti concorrenti nell'elettorato laico e lei personalmente con Jas Gawronski come capolista dell'edera.

La concorrenza non solo è una regola del mercato, ma anche della democrazia. Io [redacted] convinto che liberali [redacted] repubblicani prendono più voti se sono in concorrenza. Con Gawronski ho una sincera amicizia: [redacted] credo che uscirà ammaccata dall'urto dei comizi.

Il partito liberale, a differenza dei repubblicani [redacted] gli ultimi mesi, ha fatto parte [redacted] giunta [redacted] ha amministrato Torino negli ultimi 5 anni. Il bilancio di questa amministrazione, in cui i liberali hanno avuto [redacted] ruolo di primo piano, pensa [redacted] consentirà la «rivincita» nel giudizio dei torinesi?

Non [redacted] concedo la presunzione di entrare in valutazioni particolari [redacted] una vita amministrativa che ho seguito solo a distanza. Ma [redacted] che il rendiconto degli amministratori liberali che posso presentare alla città è senza dubbio motivatamente positivo. Anche [redacted] tiene conto delle difficoltà in cui hanno lavorato. complicazioni burocratiche, limiti di bilancio, instabilità dei rapporti politici.

[redacted] quella che lei [redacted] «l'instabilità dei rapporti politici», non è un accidente, bensì [redacted] storia di questa legislatura. Come pensa di farci i conti?

E' proprio per questo che affermo la necessità di creare una condizione politica che consenta [redacted] amministrare, [redacted] fare riscoprire ai torinesi la voglia di occuparsi [redacted] propria città e, per esempio, [redacted] burocrazia comunale [redacted] rivalorizzare la professionalità compresse [redacted] l'imparzialità rispetto al colore politico delle amministrazioni.

L'onorevole Valerio Zanone, capolista liberale alle prossime elezioni

E' anche lei [redacted] parere che Torino celi una [redacted] nascosta che si contrappone a quella nota, una città efficiente e sensibile contro quella inefficiente, litigiosa [redacted] impotente in politica?

A Torino ha senso specifico [redacted] preciso parlare di rango europeo per la città. Trovo [redacted] convergenza fra la gente sulla necessità di una strategia di promozione internazionale che [redacted] attrarre a Torino insediamenti e attività a rilevanza europea [redacted] soltanto in campo industriale. Ciò significa comunicazioni, trasporti, relazioni culturali ed anche standard europei nei servizi [redacted] nella condizione urbana. Tutto questo è possibile perché, [redacted] ha scritto Augusto Monti, Torino è una falsa magra, una città che tiene nascoste le sue qualità migliori.

Onorevole Zanone, il «buongoverno» di [redacted] città si vede negli atti concreti. Lei [redacted]sa propone [redacted] immediato per Torino?

Stiamo facendo un inventario degli interventi possibili per una politica di privatizzazione. Sarà pronto agli inizi di aprile. Lo propongo con la convinzione che trova conferme negli esempi di altre città europee e la previsione che determinati servizi comunali, [redacted] affidati a gestione privatistica, funzionano meglio [redacted] con costi minori. Nel fare questa politica bisognerà però evitare che [redacted] Torino accada quello che sta succedendo [redacted] Roma, dove il governo è partito con [redacted] programma di privatizzazioni che si fermano ogni volta che [redacted] pestano i calli a qualche interesse di parte o di ceto.

[redacted] cosa intendete privatizzare: l'azienda trasporti, gli asili?

Non glielo posso [redacted] dire, stiamo facendo i conti, preparando un modello economico [redacted] cui valutare l'operazione sul piano di costi e benefici.

Oltre a questo piano di privatizzazioni, cosa bisogna fare subito a Torino?

Le priorità [redacted] evidenti: il piano per il traffico [redacted] i parcheggi, l'avvio [redacted] buona volta della metropolitana, [redacted] recupero delle aree industriali dismesse, la prosecuzione del risanamento del centro storico, l'approvazione del nuovo Piano regolatore. Per l'inquinamento, credo vi siano a Torino più che altrove le opportunità necessarie per risolvere alla radice quello atmosferico e per conseguire il primato di città più alberata d'Italia.

[redacted] secondo lei, qual [redacted] stato [redacted] miglior sindaco di Torino?

Nel dopoguerra Bruno Villabruna e Luciano Jona, due brevi e felici parentesi [redacted] mezzo secolo [redacted] sindaci non liberali.

Cesare Martinetti

In Brasile «congelati» i depositi bancari

Torcida in crisi

Addio al Mondiale-Italia?

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Almeno la metà dei circa 30 mila tifosi brasiliani che hanno prenotato il biglietto per i mondiali di calcio non potrà probabilmente venire [redacted] Torino al seguito [redacted] squadra. La [redacted] manovra economica imposta al [redacted] [redacted] presidente Collor de Mello [redacted] causando infatti seri problemi a chi vuole recarsi all'estero. [redacted] misure adottate prevedono il congelamento dei depositi in banca: [redacted] libretto di risparmio i brasiliani possono ritirare adesso solo 50 mila cruzados novos, meno di mille dollari, [redacted] da un conto corrente solo il 20 per cento della cifra depositata. In pratica, in Brasile [redacted] circola quasi più denaro contante.

Per i mondiali [redacted] parla [redacted] conferme limitate al 10 per cento, di agenzie [redacted] viaggio che potrebbero fallire. [redacted] alle previsioni catastrofiche di alcuni giorni fa, proprio in queste ultime [redacted] ore stanno facendo seguito ipotesi più ottimistiche. Nella prima [redacted] di aprile - si dice - verranno pagati gli stipendi e la gente comincerà a poter disporre [redacted] quattrini. E molti fra gli intenzionati ad affrontare la trasferta mondiale avrebbero già pagato le spese in precedenza, anche a rate.

La legge economica imposta dal governo, entrata in pratica in vigore il 12 [redacted] con la chiusura [redacted] tutte le banche, cogliendo la maggioranza dei risparmiatori [redacted] sorpresa, prevede che tutti i contratti firmati in precedenza vengano rispet[redacted]ti. Ragion per cui, chi aveva già provveduto a [redacted] il denaro, teoricamente non avrà problemi. [redacted] fatto - [redacted] racconta Marcia [redacted], responsabile di una delle [redacted] agenzie turistiche - la situazione è caotica. E' difficile cioè prevedere cosa potrà succedere fra due mesi, quando sarà il momento di partire. Un calo è previsto, ma non si riesce ancora al momento [redacted] calcolarlo con precisione. Attualmente ci sono state molte rinunce, valutabili intorno al 50 per cento.

Per quanto riguarda la nazionale, la Federazione ha già adottato l'austerità. Mentre Zico, il fuoriclasse che giocò nell'Udinese, diventato segretario generale dello sport, sta cercando fondi, [redacted] «rimedio» [redacted] già [redacted] trovato, nominando Olavo Monteiro de Carvalho capo delegazione della squadra. E' [redacted] degli uomini più ricchi [redacted] Brasile, a capo di un impero finanziario. Ma l'incarico offerto a Olavo Monteiro ha anche un altro scopo: è amico personale [redacted] Collor de [redacted] [redacted] stato anche cognato della prima [redacted] del Presidente della Repubblica. Attraverso il suo carisma si spera di fare breccia nella stretta finanziaria. E poiché il calcio in Brasile è vita, n[redacted] è escluso che si arrivi a misure straordinarie pro-tifosi.

Intanto la squadra verde oro giocherà mercoledì a Wembley ed incasserà 200 mila dollari per l'amichevole con l'Inghilterra. Questi soldi serviranno per le prime spese e per il ritiro di un mese a Teresopolis, vicino a Rio de Janeiro. I viaggi successivi in Europa sono già parzialmente garantiti: da Madrid a Gubbio [redacted] passeranno gli ospiti della città umbra, per il trasferimento ed il soggiorno ad Asti, [redacted] organizzatori locali a provvedere [redacted] costi.

Per assurdo intanto lo stesso Brasile è diventato - per i turisti - [redacted] dei Paesi più cari del mondo, [redacted] livello giapponese. La mancanza [redacted] denaro locale ha fatto crollare il valore del dollaro. La scorsa [redacted] la moneta americana valeva 80 cruzeiros. Per qualche giorno il cambio è sceso a 20, adesso è risalito a 40. [redacted] qualcuno ne approfitta: una camera in un albergo [redacted] lusso costa 700 dollari per notte, i taxi pretendono cifre astronomiche, [redacted] benzina 2 dollari al litro, un pasto ad un self-service 105 dollari, 140 mila lire. Si paga anche per ricevere [redacted] i telefax, quando normal[redacted] il [redacted] è previsto solo per le spedizioni. E non è escluso che questa marea [redacted] dollari prelevati ai circa 15 mila turisti presenti in questi giorni per la F.1, serva alla [redacted] a finanziare almeno una parte dei viaggi-Mundial in Italia.

Cristiano Chiavegato

[redacted] allo stadio

L'assessore [redacted]

«I tifosi verde-oro verranno Alla fine il governo li aiuterà»

Assessore, la stretta finanziaria [redacted]cisa in Brasile, a suo giudizio, creerà davvero problemi per l'arrivo della «Torcida» carioca sugli spalti del nuovo stadio della Continassa? Lorenzo Matteoli ha appena concluso un dibattito sul [redacted] impianto delle Vallette, organizzato dal [redacted]tro Pannunzio tra i marmi del ca[redacted] [redacted] Carlo, insieme [redacted] il direttore sportivo della Juventus, Francesco Morini, e [redacted] portavoce del Col piemontese, Nello Pacifico.

E, dopo [redacted] discusso tutta la [redacted] di costi, [redacted] tribune, della comodità dei 70 mila posti tutti a sedere intorno al campo di gioco, non sembra troppo preoccupato dalle notizie di restrizioni valutarie che rimbalzano da San Paolo e Rio de Janeiro.

Dice: «Il presidente Collor [redacted] Mello, quando [redacted] venuto a Torino, ci ha detto [redacted] il calcio in Brasile non [redacted] solo gioco, ma cultura. Una cultura profondamente sentita nel Paese, in tutto il popolo. La politica quindi non potrà ignorare questo stato di fatto».

E allora? Con le restrizioni scattate nelle scorse settimane, l'esercito [redacted] 15-20 mila tifosi al seguito del verde-oro, sembra già ridotto a truppa. Da Rio [redacted]rivano voci preoccupate, secondo cui le prenotazioni per l'Italia e per Torino, si sono già ridotte almeno del 50 per cento. Matteoli sembra sicuro: «[redacted]bierà. [redacted] calcio brasiliano è talmente forte, talmente radicato nel costume da indurre provvedimenti eccezionali. In qu[redacted] [redacted] l'allentamento delle restrizioni monetarie. [redacted] altri Paesi, del resto, di fronte all'e[redacted] della Coppa del Mondo, hanno assunto iniziative e misure nonostante tutto speciali».

Da che [redacted] deriva tanta sicurezza? Torino, il Comune, hanno avuto indicazioni [redacted] canali privilegiati per conoscere che cosa deciderà il governo brasiliano per i Mondiali? [redacted]teoli risponde di no, la sua, per ora rimane una sensazione. [redacted] la prossima settimana arrive[redacted] proprio i brasiliani, i dirigenti della squadra carioca guidati [redacted] Lazaroni. «E da loro - conclude Matteoli - potremo [redacted] notizie, soprattutto quelle dell'ultima ora».

BOLLETTINO [redacted]

Domenica 25 marzo

PREVISIONI

su Piemonte e [redacted] d'Aosta: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse. Venti deboli [redacted] quadranti meridionali. Visibilità localmente ridotta nonsempre per foschie dense. Temperatura in lieve aumento le mi[redacted]

[redacted]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	[redacted]
MINIMA	12,4
MEDIA	14,2

[redacted] mese ultimi [redacted] anni

MASSIMA	20,1	22 marzo 1990
MINIMA	—7,8	5 marzo 1971

UN ANNO [redacted]

MASSIMA	14,6	MINIMA	[redacted]

[redacted]

MASSIMA	14,6	MINIMA	8,6
PRESSIONE			1020 hPa
UMIDITA'			[redacted]

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[redacted]
Totale di questo mese	[redacted]
Normale in questo mese	[redacted]
Totale di questo anno	[redacted]

[redacted] a cura di [redacted] Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[redacted] sorge alle ore 7 e 24 minuti, tramonta alle ore 19 e 46 minuti

[redacted] si leva alle ore 6 e 21 minuti, [redacted] alle ore 18 e 26 minuti

- Primo quarto 4 marzo ore 3
- Luna piena 11 marzo ore 12
- Ultimo quarto 19 marzo ore 15
- Luna nuova 26 marzo [redacted] 22

[redacted] costellazione della [redacted] ritorna in quella dei Pesci

[redacted] a 96 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana

[redacted] riconoscibile nel cielo dell'alba come una luminosa stella [redacted]

[redacted] come una stella molto luminosa dalla luce ferma

[redacted] prolettato [redacted] costellazione del Sagittario

[redacted] la cometa Austin 1989 c₁ si è spostata [redacted] costellazione della Balena in quella dei Pesci, vicino alla stella Mi

Specchio [redacted] tempi

«Il giorno della laurea? Solo una formalità, quello che conta è dentro di noi» - Per l'artigiano di 84 anni una pensione di 2 mila lire al giorno - Rivoli, miracolo di primavera? - «Documentazione incompleta»

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera sulle "Lauree [redacted] Palazzo Campana". Esattamente 7 anni ad oggi (16/3/1983) mi laureai [redacted] Scienze Biologiche, con lode, proprio [redacted] Palazzo Campana: [redacted] stato e resterà il giorno più bello della mia vita. Non posso confutare alla lettrice [redacted] decadenza dei locali ed [redacted] certa spartanità della [redacted] cerimonia finale, [redacted] vorrei esporre alcune considerazioni. Innanzi tutto un giorno così importante [redacted] qualcosa che si vive interiormente, [redacted] pletore di parenti e amici e senza fasto.

«La "Nostra" mi sembra sia sempre stata una Facoltà semplice nel [redacted] di persone che amano questa disciplina [redacted] in essa si immergono con umiltà. Almeno nel [redacted] della mia sezione di Laurea, non ho ravvisato distacco da parte dei docenti, ma ricorderò sempre il sorriso [redacted] del mio relatore e la calda stretta [redacted] mano dei miei insegnanti, ai quali porgo, ancora oggi, un sincero grazie per averci trasmesso non solo nozioni [redacted] anche tanta umanità.

«Non vorrei che quanto sopra fosse tacciato di retorica. E' solamente la personale impres[redacted] di chi ricorda gli anni [redacted] Università come periodo di studio [redacted] dedizione, ma soprattutto di crescita e maturità interiore. [redacted] questo [redacted] il fatidico giorno diventerà solo [redacted] formalità».

Stefania Seporiti Perla

Un lettore [redacted] scrive:

«Ho quasi 84 anni, con una moglie [redacted] bisognosa di assistenza [redacted] continua [redacted] autosufficiente [redacted] sorda al 90%.

«Devo ancora lavorare perché due pensioni non bastano, assommando due mensilità, a pagare un'assistente per un mese. L'assistente-colf viene 7 ore al giorno per vestirla, lavarla e [redacted] da mangiare. Costo con contributi circa 1.500.000 lire al mese. Al sabato [redacted] domenica [redacted] impegnato nella mia piccola azienda artigiana la guardo [redacted] altrimenti altro costo di [redacted] lire al mese. [redacted] riposo festivo per un uomo della mia età. Ho interpellato vari istituti per ricovero; [redacted] tutti mi rispondono: "Telefoni [redacted] sei mesi". Gli [redacted] privati decenti chiedono da due [redacted] tre milioni al mese. E non voglio metterla in un ricovero qualunque che non goda [redacted] una [redacted] ed amorevole assistenza dopo [redacted] anni di felice matrimonio. Ma il fatto che mi urta particolarmente è questo: dato che sono un artigiano che per forza lavoro ancora mi viene [redacted] tempo decurtata la mia pensione: An[redacted] [redacted] moglie prendeva 800.000 lire ogni [redacted] mesi [redacted] a me davano solo 539.000: poi [redacted] moglie percepiva sulle 900.000 ed a me solo 539.000. Ora lei prende 1.071.000 ed io sempre 539.000. Da notare che devo pagare i relativi contributi (circa 2.500.000); [redacted] su [redacted] annuo di pensione di 3.234.000 lire mi restano circa 734.000 annue: 2000 lire al giorno! Ho fatto presente alla direzione Inps questa differenze pregandoli di vedere se ci sia un errore dei conteggi ma [redacted] ho [redacted] finora risposta».

Segue la firma

Un lettore [redacted] scrive da Rivoli:

«A Rivoli i miracoli avvengono [redacted] Ieri, per la prima volta, la strada in [redacted] abito [redacted] tredici anni, è [redacted] visitata dalla nettezza urbana, con i suoi potenti mezzi aspirapolvere. Alla vista di una via linda e pulita, il mio pensiero è corso al detto: in primavera fioriscono le rose. Mi [redacted] convinto che in maggio quest'anno fiori[redacted] anche le buone intenzioni elettorali dei nostri amministratori, che mi auguro non siano come i fiori e non durino solo lo spazio di uno scrutinio.

«Spero ancora che avvenga un secondo miracolo: che cioè, i nostri amministratori si convincano che non bastano più i buoni propositi e i regali dell'ultimo minuto».

Pier Aldo Trosa

Il dirigente del settore tecnico VIII edilizia privata del Comune ci scrive:

«E' [redacted] pubblicata il 23 marzo una lettera secondo la quale questo ufficio non applicherebbe la circolare ministeriale relativa alla formazione del silenzio-assenso per la [redacted]natoria degli abusi edilizi. Contrariamente [redacted] quanto asserito, i criteri indicati in questa circolare vengono seguiti.

«Il lettore sembra invece non aver considerato che il silenzio-assenso sulle domande di sanatoria si forma solo se si verificano [redacted] diverse condizioni indicate nella circolare stessa. In particolare non si determina in caso di incompletezza della documentazione che avrebbe dov[redacted] [redacted] presentata [redacted] termine di legge. Nel caso descritto il silenzio-assenso non si è for[redacted] per mancanza della prova dell'avvenuta presentazione all'Ufficio Tecnico Erariale della documentazione necessaria per l'accatastamento dell'opera abusiva».

Franco Garetto

A dieci anni dalla [redacted] scomparsa, gli amici ricordano il grande comico

Piemontesi in bomboniera

La lezione umana e teatrale di Macario

«Sono nato in via Botero 1», [redacted] Macario in ricordi d'infanzia che regalò alla «Gazzetta del Popolo». Oggi, nella [redacted] all'angolo con via Garibaldi, ci [redacted] uffici del Comune e dei sindacati. Pochi metri più avanti, in via Santa Maria, c'è Palazzo Villanis, il residence dove lui abitò negli Anni 70, fino alla morte. E a due passi, in via Garibaldi angolo [redacted] delle Orfane, [redacted] la chiesa di San Dalmazzo, dove il 28 marzo 1980, [redacted] la folla riempiva la strada da piazza Statuto a piazza Castello, fu celebrato [redacted] funerale.

Stanno nel [redacted] storico i luoghi di Macario: girò l'Italia e andò all'estero con il suo teatro, [redacted] a Santa Margherita Ligure, ma il suo rapporto — più fisico che psicologico — con la città, rimase nei confini della zona in cui era nato e cresciuto.

In via Botero un paio di case [redacted] scomparse, cedendo spazio [redacted] un cortile-posteggio, ma il numero civico 1 è ancora lì, con l'ingresso [redacted] via Garibaldi e le targhette lucide degli uffici. Dietro l'angolo c'è la Chiesa dei Santi Martiri: «Lì fui battezzato un mercoledì — scrisse Macario — [redacted] di martirii ne ebbi davvero per tanti anni. Purtroppo ne [redacted] a sopportare molti anche [redacted] mia madre. Rimasta vedova (mio padre, che faceva il decoratore, [redacted] morto [redacted] giovane), si era messa a lavorare [redacted] portinaia in [redacted] stabile [redacted] piazza Giulio».

Furono le case da piazza Giulio [redacted] via Botero a far cornice a un'affannosa corsa della donna quando l'avvertirono che Erminio, giocando [redacted] i fiammiferi, aveva incendiato il letto. Scenario di altri incidenti fu Porta Palazzo: «Fui travolto da un furgoncino di quelli che la sera trasportavano la stoffa quando sbaraccavano i banchi: mi fratturai una gamba, [redacted] inges[redacted] alla Guardia Medica in via Bellezia». Poco tempo dopo [redacted] ragazzino finì sotto [redacted] calesse: «Mi acciaccai la schiena. Più grave, fui portato all'ospedale [redacted] Giovanni».

A due passi dal vecchio centro è Valdocco: «Frequentavo l'oratorio [redacted] San Francesco [redacted] Sales, e gli insegnamenti dei successori di Don Bosco mi quietarono [redacted] poco». E fu nella filodrammatica dell'oratorio che cominciò a recitare.

Non ci sono più, invece, alcuni dei teatri che l'ospitarono prima della guerra, all'epoca di Umberto Fiandra e Mario Casaleggio: il Michelotti, [redacted] parco lungo il Po dove trovò e perse sede lo zoo; il Balbo, nella piazzetta dove s'incontrano via [redacted] e via Andrea Doria. Al Vittoria, oggi soltanto cinema, recitò ma proiettò anche, nel '33, «Aria di paese». Dalla [redacted] in Francia ricorda Giuseppe Erba: «Macario cominciò [redacted] l'avanspettacolo [redacted] vecchio Romano, ben diverso da quello di oggi. Lo chiamavano "il po[redacted] dei [redacted]i", perché tutte le sere ai margini del palco compariva un topo che ai [redacted] a guardare giù. Era un altro mondo e, comunque, si facevano dei pienoni pazzeschi». Ancora Erba: «Di lui ho l'immagine dell'attore serio, severo [redacted] i collaboratori, attento agli incassi: si lotta per guadagnare due lire, diceva».

Dal Carignano all'Alfieri tutti i teatri torinesi conobbero Macario. «Fu all'Alfieri che debuttai con lui nel '68 - racconta Gipo Farassino -, io facevo cabaret. Fui avvicinato dal [redacted] agente, Tino Caseleggio, il quale mi disse che Macario voleva fare quattro chiacchiere [redacted]. Si metteva in scena «T'las mai fait parèj» e a Gipo fu dato doppio [redacted]: «Comporre le musiche e inventare un personaggio per me. C'era nel primo tempo il Tomà lanciato [redacted] Artuffo, per [redacted] secondo tempo m'inventai una figura sopra le righe, [redacted] bullo popolare».

Quale il rapporto intimo [redacted] Macario con Torino? «Non [redacted] più forte [redacted] tanto», dice Farassi[redacted] rapporto di quelle [redacted] pagnie [redacted] po' manieristico, con la Mole [redacted] la Consolata sullo sfondo, senza affrontare le problematiche delle trasformazioni. Uscivano da teatro e andavano [redacted] casa». A [redacted] o a tirar tardi da Romolo, nel vecchio ristorante [redacted] Rodi.

Nel rapporto fra Macario [redacted] la realtà torinese il regista Massimo Scaglione sottolinea un grande merito: «Ha proposto la regionalità in positivo. Se [redacted]ciliano era sempre geloso, [redacted] p[redacted] lo scemo. Lui ha ritratto l'uomo spiritoso, a volte patetico, arguto, con le caratteristiche di quel Gianduja che era una [redacted] di piccolo Pasquino piemontese». Lo stesso Macario dichiarò: «Rappresento un personaggio [redacted] età, la grazia mista alla furberia».

Una furberia onesta, genui[redacted] la sua, offesa dai tre anni di tribolazione, a fine Anni 70, per poter aprire il teatro in via San[redacted] Teresa 10: «Sono crollati tutti i miei sogni», disse in pretura. E poi: «Ho un [redacted] qui sullo stomaco che mi blocca [redacted] respiro». Un'altra fitta, violenta e materiale, g[redacted] tolse il fiato alla fine del '7[redacted] sul palco della «bomboniera». Era la prima avvisaglia [redacted] tumore che lo uccise all'alba del [redacted] marzo '80. Venerdì 28, alle 10, via Garibaldi era piena [redacted] folla: «Torinesi e immigrati, tutti insieme», rac[redacted] don Giuseppe Ciliberti, parroco di quei giorni, ora a Genova: «Fu una celebrazione accorata ma semplice. Parlai dell'artista onesto, felice di servire il pubblico». Un applauso [redacted]lutò l'arrivo del feretro in strada, a pochi metri dall'angolo di via Botero dov'era [redacted] della quale Macario diceva: «Nella biografia di un uomo famoso [redacted] leggerebbe: "in un attico"; io che sono diventato famoso, [redacted] sono rimasto prima di tutto un brav'uomo, scrivo realisticamente: "una mansarda"».

[redacted]

L'aneddoto

Una vigilia di Natale

C'è [redacted] aneddoto inedito [redacted] primi passi [redacted] Macario attore. Lo raccontò una [redacted] piccolo sfogo malinconico, [redacted] un amico, [redacted] regista Massimo Scaglione. E' un flash che trasforma per [redacted] attimo [redacted] grande attore del [redacted]rietà, del ricciolo, delle «donni[redacted] e delle risate, in un triste dolce Buster Keaton.

Dice Scaglione: «Giovanissimo, pur di recitare era entrato in [redacted] quelle compagnie raffazzonate che più tardi avrebbe chiamato "gli scavalcamontagne". Aveva un doppio ruolo: prima trovarobe, poi coprire qualche parte margi[redacted].

«Una sera, vigilia [redacted] Natale, la compagnia era in provincia. Il capocomico, [redacted] fine spettacolo, invitò tutti gli attori in trattoria. Macario si attardò in teatro a risistemare per la recita del 25. Li raggiunse un'ora dopo, mentre mangiavano. Chiese al cameriere di aggiungergli [redacted]e, ma il capocomico lo bloccò: "Io ho invitato gli attori". Trascorse quella sera solo».

OMAGGIO

In scena le vecchie glorie

Per ricordare la scomparsa del grande comico piemontese, domani sera alle 21,15, al Teatro di Torino, piazza Massaua 9, la Compagnia di Gipo Farassino e il «Teatro delle 10», organizzano [redacted] «Omaggio ad Erminio Macario»; presenti la vedova Giulia e i figli Alberto e Mauro. L'incasso [redacted] devoluto a favore della Lega nazionale contro i tumori.

Lo spettacolo vedrà in scena attori, registi e produttori che hanno lavorato con Macario. La loro presenza ha il valore di una testimonianza diretta sulle qualità del «padre della rivista». Poiché il comico fu anche un grande talent-scout, gli organizzatori della serata hanno deciso [redacted] premiare un giovane esordiente. Durante la cerimonia l'assessore comunale alla Cultura, Marziano Marzano, dovrebbe annunciare l'intenzione dell'amministrazione di dedicare [redacted] Macario una via della città.

Macario fu un eccezionale talent-scout (qui sopra [redacted] una delle sue soubrettes)

Pennellata «tecnologica» d'un ricercatore agli affreschi della cappella

E Torino illumina la Sistina

Dal Galileo Ferraris la luce per Michelangelo

Torino illumina la Cappella Sistina. [redacted] invisibile filo lega da pochi giorni la città e i restaurati affreschi di Michelangelo. La centrale [redacted] ha sprigionato il «fiat lux» nel tempio romano [redacted] i capolavori del Buonarroti. [redacted] uno fra i più apprezzati centri di ricerca torinesi, l'istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris (Ien), conosciuto dagli italiani perché [redacted] quello che dà il segnale orario in tv». A uno degli scienziati dell'ente, l'ing. Paolo Soardo, responsabile nell'istituto dell'«Unità fotometrica», spetta il merito di avere studiato e predisposto il nuovo sistema di illuminazione nella Cappella del Vaticano.

Non [redacted] aspetto secondario quello di «inventare» la luce giusta per affreschi e opere d'arte esposte al pubblico. Un obiettivo prioritario per i curatori dei restauri. «Si [redacted] - ricorda Soardo - [redacted] ricreare artificialmente la stessa luce che Michelangelo vedeva al naturale mentre affrescava. A quella luce, proveniente dai finestroni della chiesa, i colori apparivano poco saturi, tenui. Ci siamo sforzati di integrare il chiarore diurno con un sistema [redacted] illuminazione che non alterasse i toni cromatici originari».

Perché il Vaticano s'è rivolto al Galileo Ferraris per accendere [redacted] di nuova luce la Sistina? «Non c'è [redacted] un incarico ufficiale all'istituto. Le autorità del Vaticano hanno affidato a una ditta tedesca i lavori per l'impianto di illuminazione. Ma nel campo della "illuminotecnica" il Galileo Ferraris [redacted] esperienza e prestigio [redacted] ambito mondiale: [redacted] qui il nostro coinvolgimento». Che è risultato «vincente» visto che il sistema proposto da Soardo, frutto [redacted] misure elaborate dal computer, ha avuto l'«imprimatur» degli esperti [redacted] Santa Sede. U[redacted] «pennellata tecnologica», insomma, aggiunta a quella d'arte del [redacted]stro [redacted] Cinquecento.

L'impianto [redacted] già installato, grazie alle sinergie italo-tedesche. [redacted] in Germany le speciali lampade (un centinaio), made in Italy e in Turin le tecnologie e il «cervello». Potesse tornare [redacted] rivedere [redacted] sua opera alla Sistina, assicurano gli esperti, Michelangelo ne sarebbe entusiasta. E non importa granché [redacted] Soardo [redacted] all'attuale «numero uno» del Galileo Ferraris, prof. Gian Federico [redacted]cheletti (è il commissario straordinario) [redacted] l'operazione-Sistina [redacted] abbia portato una lira all'ente, bisognoso [redacted] fondi e di cervelli (mancano 35 dipendenti all'organico).

L'illuminazione dei capolavori di Michelangelo [redacted] l'ultima [redacted] una serie di lavori commissionati a Soardo e allo Ien che hanno «firmato» in precedenza la luce per far risplendere gli affreschi della Scuola di San Rocco a Venezia, la teca della Sindone esposta [redacted] Torino [redacted] quelle del Museo Egizio. Tante scintille sprigionatesi da cervelli torinesi per illuminare altri capolavori nel mondo.

L'ingegner Paolo Soardo

Guido J. Paglia

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CONTRO LA CALVIZIE

Una ricetta svizzera

[redacted] A fine marzo [redacted] ventata [redacted] verrà inaugurato a Torino, in [redacted] Crocetta, un centro [redacted] personale qualificato [redacted] tricologia che tratterà tutti i proble[redacted] che riguardano i [redacted] (perdita, forfora, seborrea, alopecia, infolti[redacted] e autotrapianti). La [redacted] nuova arriva dalla [redacted] società, l'Istituto Elvetico Dessner (Dessner [redacted] srl) [redacted] un'esperienza [redacted] ol[redacted] dieci anni [redacted] metterà a disposizione di chi ha problemi di capelli personale [redacted] qualificato.

Un importante [redacted] avanti in campo tricologi[redacted]. A [redacted] coloro [redacted] hanno problemi [redacted] capelli [redacted] nuovo centro offrirà l'opportunità di una prima [redacted] gratuita del capello [redacted] del cuoio capelluto con un tricogramma (un [redacted] che [redacted] stabilire le [redacted] dell'eventua[redacted] problema).

Verranno applicate tecniche all'avanguardia, peraltro [redacted] sperimentate [redacted] notevole successo, che hanno [redacted] novanta per cento [redacted] si affrontati ottimi risultati.

E' importante [redacted] un attimo e analizzare quanto i problemi legati ai capelli [redacted] al cuoio capelluto siano diffusi. [redacted] crede in un progres[redacted] ragionale, [redacted] tenga conto [redacted] tesoro delle esperienze passate, non può sfuggire [redacted] oggi il problema [redacted] cadu[redacted] capelli è purtroppo largamente [redacted] e [redacted] riguarda soltanto gli uomini, [redacted] anche [redacted] donne, [redacted] esempio per [redacted] a squilibri [redacted] nali o altre [redacted]. Infatti i problemi dei capelli possono essere [redacted] di altri problemi dell'organismo. Ecco perché [redacted] un [redacted] non guardi solamente al particolare ma estenda [redacted] campo d'azione [redacted] generale tenendo conto, [redacted] esempio, [redacted] dello [redacted] di [redacted] del paziente. Occorre cioè un trattamento che risalga alle cause reali del problema. Ora c'è la possibilità di af[redacted] ragionevole ottimismo all'Istituto Elvetico Dessner [redacted] mettendo in pratica un'esperienza [redacted] successi, [redacted] in grado di risalire [redacted] cause del problema fornendo [redacted] paziente [redacted] soluzione personalizzata.

donne e bambini in difficoltà [redacted] lasciamoli [redacted]li

Provincia di Torino
Assessorato Sicurezza Sociale
con il patrocinio del Consiglio Nazionale dei Minori

TAVOLA ROTONDA

Jolly Hotel Ligure - P.zza Carlo Felice, 85 - Torino
MARTEDI' 27 MARZO 1990 h. 20,30
informazioni: Servizio Programmazione [redacted] Ricerca
tel. 57.562.861

[redacted]

Turno festivo officine autorizzate [redacted]

Orario [redacted] [redacted]TOBAPRI, via F. Raimondo, [redacted] Torino, t. 606.89.67 - BOMBARA, via Gragna, 9 Torino, t. 322.586 - DAMBRA [redacted] Autostr. Settimo Tor.se, t. 800[redacted] - R2, via Le Chiuse, [redacted] Torino, t. 471.047 - STAR, via S. Massimo 21, Torino, t. 630.000

Turno festivo [redacted] Lancia

Orario 8,30-12,30: POSTUMIA, via Postumia, 53 Torino, t. 704.227 - FRANZE, via Montepo-ri, 11, Torino, t. 343.820 - AUTOMINA, via Sapri, 21/a, Torino, t. 606.89.87 - DAMBRA Quadrilogo Autostr. Settimo Torinese, t. 800.1988

[redacted] EMMA

Investigazioni
Accertamenti infedeltà documentati
Massima esperienza e i costi più concorrenziali

VIA GOITO 2
Tel. 669.2110 - 650.5876
TORINO

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 12

[redacted] 1990

Bari	1	22	43	6	87
Cagliari	[redacted]	54	33	[redacted]	[redacted]
Firenze	1	85	58	84	24
Genova	[redacted]	20	40	[redacted]	[redacted]
Milano	69	[redacted]	71	2	54
Napoli	70	44	[redacted]	19	22
Palermo	[redacted]	15	82	30	36
Roma	44	[redacted]	70	8	45
[redacted]	[redacted]	9	39	81	33
Venezia	64	78	59	76	81

[redacted]

Punti	[redacted]	Quote
«12»	—	134.486.000
«11»	15	1.769.000
«10»	156	155.000

Monte premi 1.681.077.[redacted]

COLONNA VINCENTE

1 1 1 x 2 2 x x 2 2 x 2

URGENTE!!!
PER RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO LOCALI
A
CUCINE
60 MESI SENZA
FUR.MU. Arredo
(piazzetta Balon) - TORINO
Tel. 5660.087

Coinvolti nell'attività delle fiduciarie, altri 30 risponderanno delle società collegate

A giudizio i 22 del crack Bersano

Per il buco da 200 miliardi, inchiesta divisa in due

Ultime battute per l'inchiesta sul crack da 90 miliardi, che nell'estate '88 ha travolto l'Istituto Fiduciario Centrale e la Fiduciaria Mercurio. Il sostituto procuratore Elisidoro Rizzo dovrebbe chiudere l'istruttoria a giorni la citazione a giudizio per ventidue persone.

Per i quattromila risparmiatori che avevano affidato i loro soldi agli agenti delle due fiduciarie è la prima buona notizia degli ultimi due anni. «So che sono poche speranze di recuperare i miei soldi - commenta un cliente della Mercurio che non si fa molte illusioni - ma, almeno, avrò soddisfazione vedere i responsabili di questo disastro finanziario alla sbarra imputati».

La complessità dell'indagine è proporzionata alle dimensioni del crack: 200 miliardi, di cui per le due fiduciarie e altri 110 per le società ad esse collegate, Leasing, All Factoring e Valori Mobiliari (la cifra potrebbe aumentare ancora). E' il più grave dissesto sulla piazza d'affari torinese, già sconvolta da stagione «nera» inaugurata dal crack fratelli Canavesio, e proseguito lo scrollone dell'impero del finanziere milanese Federici (in bailo s'erano i 180 miliardi di Eurogest e a Torino la Fundus), e il crack di Fidiborsa e Fidileasing (40 miliardi). In questi ultimi tre anni circa 15 mila risparmiatori torinesi diventati capro espiatorio di queste spericolate imprese finanziarie.

L'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale ha posto il magistrato di fronte ad scelta obbligata. Impossibile concludere tutta l'inchiesta entro il 24 aprile prossimo (il termine imposto riforma). Meglio dunque dividerla in due tronconi: quello sulle fiduciarie, che si concluderà con vecchio rito entro la metà aprile, e quello sulle società collegate, che proseguirà invece la procedura.

I 62 imputati iniziali si ridotti ai 22 direttamente coinvolti nelle due fiduciarie, gli altri trenta «ripescati» per l'indagine sulle società collegate: nell'elenco, i presidenti dei consigli d'amministrazione e i consiglieri di All Leasing e All Factoring (di l'onnipresente e latitante Aldo Bersano), i responsabili della Compagnia Generali Partecipazioni Milano (Roberto Casana, Carlo Cappelli e Mario Dei), Valori Mobiliari (l'ultima truffa a segno).

L'imputato uno dei crack il torinese Carlo Aldo Felice Bersano, anni. Figlio di un noto gioielliere, erede un cospicuo patrimonio, all'inizio degli Anni si mette in affari due società, All Leasing Factoring. Nell'agosto dell'85 la Consob approva «prospetto» della All Leasing che consente alla società una raccolta di fondi dai privati per miliardi, raccolta che Bersano realizza fiduciarie Ifc e Mercurio, offrendo ai clienti per Gli affari vanno a gonfie vele e nel febbraio dell'86, quando c'è una prima ispezione Consob, la raccolta ha già superato i 68 miliardi. Ispettori non bloccano l'operazione e anzi autorizzano le due fiduciarie a vendere i loro «prodotti» finanziari con sistema «porta a porta». E' uno dei tanti misteri di questa vicenda.

Bersano, nel frattempo, è sparito da Torino, almeno ufficialmente. Nell'86 la Guardia di Finanza comincia una verifica sulle società. Nell'ottobre, dopo aver ceduto una consistente quota della capogruppo Velafin alla Partecipazioni di Milano, Bersano prende letteralmente largo a bordo del suo yacht, che lascia l'ormeggio di Mentone e si ancora porto di Gibilterra, dove sembra che il finanziere risieda attualmente. Colpito da mandato di internazionale, Bersano frequenta ancora la Costa Azzurra e c'è chi lo ha visto a Torino, in un delicato dell'inchiesta.

All'inizio dell'87 la gestione degli agenti vendita passa dalle due fiduciarie all'Istituto Servizi Fiduciari di Procopio e Biglino (quest'ultimo tre giorni fa ha cominciato uno sciopero della per protestare contro i tempi lunghi dell'inchiesta).

Nella primavera i primi segnali della crisi: il 6 luglio messe in liquidazione amministrative l'Ifc e la Mercurio, in settembre vengono dichiarate insolventi; nel gennaio '89 la stessa sorte tocca a All Leasing; subito dopo All Factoring e Valori Mobiliari, quando gli spericolati finanzieri riusciti a rastrellare altri miliardi con società che aveva un capitale di milioni.

Vengono nominati commissari liquidatori Vitaliano De Gennaro e Franco Gerri. Le loro prime relazioni al magistrato sono raggelanti: «Nella gestione di All Leasing e delle fiduciarie si riscontrano gravi irregolarità amministrative e si configurano pesanti responsabilità a carico degli amministratori per operazioni distruttive e fraudolente». I giorni De Gennaro consegnerà giudice relazione gli incassi realizzati dai contratti di leasing.

Claudio Cerasuolo

IMPUTATI

Questi i nomi del dissesto

I 22 imputati nel crack da 90 miliardi dell'Ifc e della Mercurio sono accusati bancarotta fraudolente, truffa, appropriazione indebito e violazione della normativa Consob. Sono: i presidenti dei consigli d'amministrazione, Umberto Caffarena e Guido Manasseno; i consiglieri, Giovanni Pertusati, Alberto Combe, Ezio Bianco, Giovanni Battista Massasso, Guglielmo Ellena. Gli amministratori di fatto: Carlo Aldo Felice Bersano, latitante; Maurizio Biglino e Roberto Procopio, presidente amministratore delegato dell'Istituto Servizi Fiduciari, che gestiva la rete degli agenti; i direttori generali e i procuratori delle due fiduciarie Emilio Meccarello, Daniele Bertomioli, Renato Puma, Umberto Caffarena e Fulvio Piersenvelli. Infine i presidenti dei collegi sindacali: Carlo Gambarino, Pierluigi Foglia; i sindaci Emiliano Boeris Frusca, Franco Boffa, Rinaldo Arginati, Nevio Scapini, Giorgio Mazzoni. Chiude la lista Furno, che certificò i bilanci di Ifc e Mercurio nell'86 e nell'87.

Sentenza, ieri, della terza corte d'appello

Palazzo degli Stemmi Nessuno paga ristorante

Riduzione pena, da un anno e due mesi di reclusione a un anno, per l'impresario Giuseppe Novone e capomastro Aspro- Milardi, comparsi in veste imputati al processo conclusosi ieri in terza corte d'appello per crollo di Palazzo degli Stemmi, il giugno dell'84.

E' stata invece confermata l' per l'ingegnere capo del Comune, Aldo Brizio, per il direttore dei lavori, Giovanni Battista Quirico, e per il progettista, Giuseppe Manzone.

Anche per i giudici d'appello il crollo fu provocato da un errore tecnico che venne commesso dall'impresario e dal capomastro, già condannati anche pagare provvisionale milioni.

Italia Nostra e il titolare dell'antica Osteria dei 3 Scalini, sfoggiata da Palazzo degli Stemmi, e alla quale Comune non aveva rinnovato la licenza, chiesto estendere la responsabilità civile anche agli assolti. La tesi stata però respinta giudici della terza corte d'appello, che hanno limitato la condanna per danni solo a Novone e Milardi.

GOALMASTER

Tutti i vincitori della settimana

Ecco i vincitori settimanali di Goalmaster. Si sono aggiudicati il primo premio (1 milione in gettoni d'oro) Fabrizio Schellino di San Mauro e Marisa Cortesogno Vinovo. Secondo premio biglietti per la semifinale che giocherà a Torino: F Sala, via Valperga Caluso 16; Stefano Parriniello di Ciriè; Emilio Rubino, Lungo Po Antonelli . Secondo premio del sabato e della domenica (8 biglietti per una partita della nazionale italiana a Roma per i sedicesimi di finale): Stefano Vanore, via Nazzaro 4. Terzo, quarto e quinto premio: Maria Nicola Fessia di Strambino; Ermanno Lesca di Palazzo Canavese; Antonio Graziato, corso Regina Margherita 260; Giuseppe Palazza di Collegno; Alberto Caramello di Lou- Pierpaola Carta di Cascine Vica; Carla Mazzini Borgaretto; Pietro Vanolo, via Baltimora 43; Graziella Imberti di Moncalieri e Mauro Gadiano, Borgomanero 49. Un set Italia '90 (felpa, orologio e occhiali): Tullia Bottella (nella foto), corso Rosselli 75.

STIEVANI
MASSACRA I PREZZI
sconti reali dal 10% al 60%
TUTTO A PREZZO DI FABBRICA
tutto con 10 anni di garanzia e IVA compresa
pagamenti anche rateali senza anticipi senza cambiali
EFF. COM. LEGGE 80
Aeg-Ariston-Bompani-Candy-DeLonghi-Faema-Gaggia-Gasfire- Girmi-Iberna-Imetec-Kelvinator-Krups-Quick-Rex-Rowenta-SanGiorgio-Simac-Supercalor-Zerowatt-Zoppas Micromax-Ocean-Philips-

~~368.900~~	~~105.000~~	~~130.000~~	~~258.000~~	~~194.000~~	~~50.000~~
230.000	80.000	105.000	204.000	87.000	18.000
~~1.024.000~~	~~680.000~~	~~550.000~~	~~510.000~~	~~850.000~~	~~690.000~~
512.000	350.000	260.000	390.000	570.000	399.000

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Gli operai della «Zincatura Di Costa» aspettano di essere visitati al Pronto Soccorso dopo l'intossicazione. In fabbrica e lungo le strade l'aria era irrespirabile per la reazione chimica che ha liberato vapori di cloro

A Nichelino, quartiere Sangone, gli abitanti protestano: «Troppe officine fra le case»

Nube tossica invade una fabbrica

Per un travaso sbagliato nove operai in ospedale

Paura nel quartiere Sangone (lungo il fiume che qui, a tratti, è [redacted] una fogna), dove i palazzi [redacted] accanto alle officine. Nove operai sono finiti all'ospedale per una nube [redacted] cloro che ha invaso la loro fabbrica. «Li abbiamo sentiti urlare, poi [redacted] abbiamo visti allontanarsi di [redacted] - dicono quelli che hanno assistito alla scena dalle case vicine -: stavano male, chiedevano aiuto. Non si poteva respirare». La nube [redacted] è [redacted] per un errore, avvenuto durante lo scarico di una cisterna. Nel pomeriggio i 9 sono stati dimessi, ma stamane gli abitanti, allarmati, effettueranno una protesta.

Tutto [redacted] cominciato [redacted] in via Torricelli 10, presso la «Zincatura [redacted] Costa», [redacted] dipendenti. Qui è arrivata, da Varese, [redacted] cisterna della «Chimintex» carica [redacted] «ipoclorito di sodio» (una candeggina industriale), che doveva [redacted] travasata in [redacted] serbatoio. All'operazione hanno preso parte l'autista Franco Baldon [redacted] un operaio.

«C'è stato un [redacted] - [redacted] contatto il capofficina Enrico Console -: l'ipoclorito è finito in [redacted] manichetta che [redacted] utilizzata per l'acido solforico. E ciò ha provocato una reazione chimica immediata. Si è levata una nube, c'era uno spaventoso odore. Fortunatamente l'operazione è stata eseguita all'aperto. Ci siamo spaventati ugualmente. Siamo corsi a bere [redacted] latte». «Purtroppo [redacted] so questo guaio - hanno confermato Pasquale e Nicola Di Costa, due [redacted] quattro fratelli titolari della "Zincatura" -. Per fortuna c'erano solo pochi litri [redacted] due [redacted]...».

Ma i guai [redacted] sono finiti lì: la nube di cloro, sprigionatasi dal retro della «Galvanica», attraverso una porta aperta ha invaso l'officina metalmeccanica «Profilmec», dove lavoravano una dozzina [redacted] operai a[redacted]ti alla manutenzione. Dopo pochi minuti i locali si erano trasformati in [redacted] sorta di [redacted] gas. «Alcuni operai hanno cominciato [redacted] vomitare — ha raccontato un caporeparto —: quattro li abbiamo dovuti trascinare fuori, senza forze. Poi siamo fuggiti».

Immediata la telefonata alle ambulanze e ai vigili del fuoco. Così [redacted] operai [redacted] finiti alle Molinette. Sono Domenico Di Marco, Settimo Orlandi, Paolo Torrisi, Giuseppe Pizzi, Pasquale Ottobruni, Francesco Torrisi, Antonio Abatangelo, Alfredo Ferrone, Francesco Santoro. Dopo un controllo, i medici li hanno dimessi: tre giorni [redacted] prognosi per «inalazione [redacted] sostanze tossiche».

«Il contatto dalla candeggina con l'acido solforico — ha precisato un sottufficiale dei vigili del fuoco — ha provocato una reazione che ha creato vapori di cloro. Il quale, notoriamente, è tossico e corrosivo».

Dopo un'ora di paura, la gialla nube velenifica [redacted] dissolta, [redacted] nei reparti della «Profil-[redacted] macchinari [redacted] migliaia [redacted] metri di tubi si sono colorati di marrone, ricoperti [redacted] [redacted] patina corrosiva. Ammonterebbero [redacted] centinaia di milioni i danni.

I vapori di cloro hanno anche [redacted] paura e disagio nei vicini palazzi, dove decine di famiglie sono [redacted] svegliate dalle [redacted] che toglievano il respiro. «Mio figlio Giovanni - ha raccontato Lidia Novella -, [redacted] lo portavo a scuola, si è sentito male». Aggiunge Carmela Curci: «Chi si affacciava alle finestre era colpito [redacted] bruciori alla gola e agli occhi. Era difficile respirare». Così per oltre un'ora nella [redacted] [redacted] è uscito [redacted] [redacted]. Ora sulla vicenda della manichetta «diabolica», carabinieri [redacted] Usl hanno aperto un'inchiesta.

Ma in questa zona di Nichelino non è la prima volta che gli abitanti p[redacted] «Troppi rumori dalle aziende, odori [redacted] Sangone, un'infinità di camion. Sovente si respira male. Più volte abbiamo chiesto l'intervento dell'Usl».

Stamane ci sarà un'assemblea delle famiglie, indetta dal comitato [redacted] quartiere Sangone, proprio davanti alle due aziende coinvolte. Chiedono che vengano spostate [redacted] zona industriale, per una migliore qualità della vita.

[redacted]

Da settimane

La Loggia [redacted] lamenti per l'odore

Irritazioni, pruriti, sfoghi [redacted] mancamenti sono stati denunciati nelle ultime settimane da una [redacted] [redacted] persone, [redacted] (o al lavoro) nella zona circostante via Tetti Aiassa [redacted] La Loggia. L'officina Garbero, un'azienda di componentistica, ieri ha messo in libertà una decina di dipendenti, in preda a lievi forme di intossicazione. Tre donne, fra cui [redacted] moglie [redacted] titolare dell'officina, hanno preferito farsi visitare al Pron[redacted] Soccorso dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

I sintomi sono i più vari: «Si è cominciato [redacted] estesi pruriti - [redacted] Bernardo Garbero -, seguiti [redacted] sfoghi sulla pelle, bruciori alle labbra, ingrossamento ed ulcerazione della lingua. Un mio operaio, che [redacted] è [redacted] lavorare all'esterno per qualche tempo ha accusato una serie [redacted] mancamenti, [redacted] è dovuto rientrare nello stabilimento». Quasi tutti denunciano anche la comparsa ciclica [redacted] odori «non particolarmente forti, ma certamente sgradevoli». Alcuni giorni fa [redacted] [redacted] interpellato [redacted] sindaco che ha pro[redacted] un pronto intervento».

I carabinieri di Vinovo, competenti per territorio, hanno compiuto [redacted] pomeriggio un st[redacted] sopralluogo ed aperto un'indagine per [redacted] eventuali immissioni inquinanti [redacted] parte [redacted] industrie chimiche.

I sospetti delle persone colpite [redacted] malesseri erano rivolti [redacted] un'azienda specializzata nel riciclaggio della plastica. [redacted] i primi accertamenti, compiuti dai militari già ieri, hanno permesso di accertare che in quello stabilimento l'attività produttiva non è ancora iniziata. Verranno quindi controllate numerose altre ditte [redacted] circondario. [a. con.]

Romania

«Da Iasi un grazie a tutti»

Una lettera per ringraziare la rubrica «Specchio dei tempi» per i dieci milioni in medicinali recapitati all'ospedale «Sf. Spiridon» di Iasi, in Romania, e tutti coloro che tra la fine di gennaio e la metà di febbraio hanno risposto all'appello diffuso sulle colonne de «La Stampa» da Georgeta Timofti, cittadina romena naturalizzata torinese: una ditta di apparecchi elettromedicali di Torino, che ha donato sette milioni in forniture sanitarie; i bambini delle scuole elementari di Villarbasse, che hanno inviato aiuti per un milione [redacted] mezzo; ed i lettori che hanno dato un proprio contributo.

L'ha scritta il professor Eugenij Tarcoveanu, direttore dell'ospedale della città romena, nel quale la drammatica penuria di medicinali ed attrezzature sanitarie crea tuttora situazioni [redacted] incubo. Il carico di medicinali è [redacted] recapitato a Iasi un [redacted] fa, a bordo di [redacted] furgone «Superducato» messo gratuitamente a disposizione da [redacted] autonoleggio torinese, dalla signora Timofti [redacted] dal marito, dopo un viaggio di [redacted] giorni.

«Vorremmo continuare la raccolta e [redacted] [redacted] Iasi con altri aiuti sanitari», afferma Georgeta Timofti, che è tornata nella sua abitazione di Val [redacted] Torre con un centinaio di fotografie sulla situazione in cui versa l'ospedale e desidera poter organizzare una mostra documentaria.

«Al "Sf. Spiridon" [redacted] portato ciò che ci avevano chie-[redacted] antibiotici, aghi, fili, disinfettanti, ferri chirurgici - prosegue -. Abbiamo visitato anche due scuole elementari della città [redacted] vestito centocinquanta bambini, con i vestiti e le scarpine donati dai lettori».

011 / 650.31.03

IN ADV

IMPRESA CERCA CASA.

RICHIESTE

Impresa stampaggio materie plastiche [redacted] in acquisto [redacted] mq. 1.000 più cortile zona Torino Nord-Ovest.

Falegnameria ottime referenze [redacted] in locazione capannone mq. 600/1.000 zona Madonna di Campagna-Venaria.

Impresa [redacted] cerca in acquisto capannone mq. 2.000 predisposto carroponte [redacted] Rivoli-Santena.

Impresa carpenteria leggera massime referenze [redacted] in locazione capannone mq. 1.000/1.500 più uffici zona Borgaro-Mappano-Leini.

Impresa trasporti cerca in acquisto [redacted] pannone mq. 3.000/4.000 più mq. 1.000 di area manovra zona Torino Sud-Rivoli.

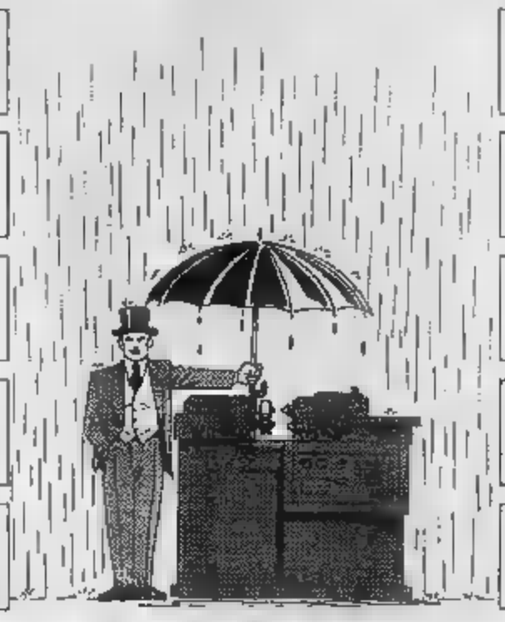
Impresa commerciale [redacted] in acquisto deposito mq. 800 in Torino-prima cintura.

Impresa elettronica [redacted] in acquisto capannone mq. 5.000 più [redacted] esterna zona Beinasco-Rivoli.

Impresa commerciale [redacted] auto cerca in acquisto area mq. 20.000/30.000 non edificabile [redacted] capannone [redacted] 1.000/2.000 [redacted] tangenziale.

Impresa [redacted] [redacted] [redacted] in acquisto uffici mq. 500/600 in Torino centro-semicentro.

Impresa commerciale settore abbigliamento massime referenze cerca in locazione uffici amministrativi, show-room mq. 500 zona Torino centro-semicentro.



OFFERTE

VENDIAMO NUOVI CAPANNONI zona NICHELINO consegna prevista fine '90. Superfici disponibili da mq. 650 a mq. [redacted].

In zona PIAZZA STATUTO proponiamo in VENDITA PALAZZINA UFFICI mq. 360 con laboratorio-show room mq. 500 in perfette condizioni.

CAPANNONE mq. 1.000 con uffici [redacted] 300 e cortile mq. 500 VENDIAMO in TORINO zona SUD.

IN VIA DI NANNI AFFITTIAMO BASSO FABBRICATO mq. 150 interno cortile.

IN CORSO ALLAMANO, all'uscita della TANGENZIALE proponiamo in VENDITA CAPANNONE mq. 1.350, uffici [redacted] 700, cortile [redacted].

TORINO CENTRO proponiamo in LOCAZIONE splendido UFFICIO mq. 550 ideale per sedi di RAPPRESENTANZA.

RIVOLI zona TANGENZIALE proponiamo in LOCAZIONE BASSO FABBRICATO mq. 1.800 uso magazzino-laboratorio. Lire 7 milioni mensili.

Adiacente CORSO VITTORIO proponiamo in LOCAZIONE UFFICIO ristrutturato di mq. 270.

In Torino zona CORSO GROSSETO proponiamo in locazione BASSO FABBRICATO mq. 830, uffici [redacted] 280, cortile mq. 350.

AFFITTIAMO NUOVO CAPANNONE in via R. ROMOLI, mq. 930 Altezza mt. 8.

NEGOZIO-UFFICIO mq. [redacted] più soppalco mq. 20 affittiamo in zona PARELLA.

ULTIMI [redacted] AUTO
In uno degli stabili più belli di PIAZZA ADRIANO.
Proponiamo soluzioni per 1 - 2 - 3 posti auto.
Interessante opportunità anche come investimento.

PORTO CERVO
Su incarico fiduciario della SOCIETA' costruttrice vendiamo:
• nuovi appartamenti signorili di diverse dimensioni, [redacted] vista mare;
• nuovo locale commerciale ideale per prestigioso ristorante-piano bar già provvisto di licenze commerciali.
CONSEGNA PREVISTA FINE GIUGNO 1990.

PORTA PALAZZO
Proponiamo in vendita: NEGOZI - MAGAZZINI - BOX auto. Superfici da mq. 30 a mq. 350.
Prezzi a partire da Lire 450.000 + IVA per mq.
DISPONIBILITA' IMMEDIATA.

HELVETIA IMMOBILIARE
[redacted]

Un attestato dall'«Università dei minusieri» a due artigiani della tradizione torinese

Nella bottega di Mastro Geppetto

L'amore per un lavoro che è un'arte
Malinconia di un tempo che si sa perduto

Uno, Luigi Chino, 75 anni, l'ultimo carradore, l'altro, Alfredo Bongiovanni, 70 anni, è dei pochi mastri ebanisti capaci ancora di insegnare «la malizia del mestiere»: nel '56 furono premiati insieme dalla Camera di commercio per la fedeltà al lavoro, oggi un'attestazione speciale dell'antico «Università minusieri Torino», cui fanno parte, che festeggia 354° anno di vita annunciando la prossima costituzione di dedicato alla società.

La ditta Chino risale al 1719; per sei generazioni ha costruito carriole, carri agricoli, carrozze, diligenze, birocci. E' stata attiva fino al 1955. «Poi è arrivata la rivoluzione, con i camion, e il lavoro è finito», dice con rimpianto Luigi Chino che oggi, nel suo laboratorio di Grugliasco, si dedica al restauro dei pezzi antichi che ogni tanto gli appassionati gli portano. Ricorda di aver venduto gli ultimi birocci, nel '46, a lire al quintale («si vendevano a peso»). Era appena tornato dalla guerra: «Ho fatto il fronte francese, poi la Grecia e l'Albania: per le stellette ho lasciato i carri».

Ma innamorato del laboratorio: lavora ancora banco del 1844, ogni colpo di martello diventa . La ditta Chino però si fermerà: «Mio figlio ha scelto un'altra strada: è ingegnere meccanico. Finito io, è finito tutto», va nostalgia.

Continuerà a lavorare, invece, la ditta Bongiovanni «artigianato dell'arredamento dal 1849», come dice la scritta sul biglietto visita. Nel laboratorio, in corso Moncalieri, un capolavoro di ordine, ad Alfredo Bongiovanni succederà il figlio Claudio, diplomato geometra, già oggi «in ditta». Ma, vorrà seguire le indicazioni del padre, dovrà fare tutto mano: «Anche le modanature il "rabot" del '700 che abbiamo tuttora», dice Alfredo Bongiovanni. E spiega che gli incastri «a coda di rondine» vengono eseguiti macchine. Nelle sue parole c'è il gusto dell'artigianato che diventa arte. Come quando rozza le testiere un letto barocco «scolpito in un pezzo solo e intarsiato radica pregiata»: e c'è da credere che venderlo gli costerebbe molto. quando una delle «malizie»: il coltello in acciaio forgiato a mano che serve a la modanature, copiando quelle dell'800.

Con accarezza due attrezzi del '700, un «investitore» e un «pialletto» per foglia barocca, entrambi da restaurare, destinati al dell'Università dei minusieri. Spiega che, al contrario una volta, la mano d'opera è cara: «Quando ero piccolo, cadeva chiodo se si storceva, lo recuperavamo: oggi, invece, non più. Nei costi la proporzione quarti per il materiale e di unquarto per la mano d'opera, oggi la situazione è invertita».

Stamane l'«Università si riunirà all'Hotel Concorde per celebrare la festa di San Giuseppe e porre le promesse per futuro «E' un traguardo a cui miriamo orgoglio dopo che alcuni anni dedichiamo alla ricerca al recupero di attrezzi, di materiali storico, di capi d'opera», dice Mario Matta, presidente della «Società fra mastri legnaiuoli, ebanisti e carrozzai». I pezzi, tutti di estremo valore storico, troveranno posto in un'ala restaurata della Palazzina di Stupinigi, dal 1919 sede del «Museo dell'ammobiliamento», dove sono ospitate opere di maestri il Piffetti, il Prinotto e il Moncalvo, tutti appartenenti all'«Università dei minusieri». L'Ordine Mauriziano, attraverso il presidente, Cravero, ha dato la disponibilità: manca solo lo sponsor disponibile restauro. Ma i «mastri legnaiuoli» non disperano di trovarlo. Stamane, intanto, una selezione di e interessanti documenti sarà in mostra nella sala del Concorde. Un augurio per il prossimo museo.

Gianni Blaio

Luigi Chino nella sua bottega di Grugliasco. Ha 75 anni, e lui terminerà l'attività della ditta, cominciata nel 1719. In alto, Alfredo Bongiovanni, Moncalieri

BIANCA&**NERA**

Collocamento, lavoro per

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare posti di lavoro nei cinema Massaua e Miraflori. **Generici:** 1 install. tende (td), 1 op. (ti), metalm.; 43 add. pulizia (12 ti, 31 td); 1 lavapiatti (ti); 1 op. edile (ti); 1 ausil., casa di cura (td). **Di categoria:** 1 add. intest. manicotti, gomma (ti); 2 inf. generiche (ti), casa di cura. **Qualificati:** 1 impast., panificio (ti); 10 carp., 4 tubisti, murat., edilizia (ti); 1 rettif., 1 aggiust., 1 battil., 6 elettr., 3 mald., 1 macch. prod. cerniere (ti); 1 fiocchista (td), 1 banconi. macelleria (ti), 1 tagl., grafici (ti); 1 inform., 1 masch., 1 barista, 4 camer., p. esercizi (ti); 2 conf. capi, 1 cuc. borse, abbigl. (ti). **Impiegati:** 10 ammin., 1 od. socio-assist., ente p.; 1 add. imp. pulizie (td); 3 disegn. progett., metalm. (ti). **Cantieri Lavoro:** 12 geom. (1 effet., 11 riserve), «Ispettorato ragioneria» e «Archivio storico». Ri- 13 geom. o p. agrar. «Verde pubblico» e «Ist. cartografico delle acque»; 4 geom. o p. «Politecnico». **Enti pubblici** (td): 15 op. tecnici ; 31 esec. ammin.; 15 op. tecn. autorim.; 11 dattil.; 1 eg. tecn. cucina; 1 elettr.; 1 esec. ufficio; 8 bidelli; 3 esec. tecn. fuoch.

Libertà di informazione

Domani sera, ore 21, allo Sporting-Circolo della stampa (corso Agnelli 45), dibattito pubblico su «Legge antitrust e libertà di informazione». Partecipano i parlamentari Guido Bodrato (dc), Giorgio Cardetti (psi), Massimo Riva (sinistra indipendente) e i giornalisti Sandra Bonsanti, Giuseppe Giulietti, Cesare Roccati.

Sanità, interviene Ruberti

«La ricerca nella Sanità: una risorsa strategica per il Pie- il tema del convegno che s'inizia alle 14 in sala Seat, via Bertola 34. Tra i partecipanti: il ministro Ruberti, il sindaco Magnani Noya, l'assessore Maccari, il professor Dianzani, presidente del Forum Innovazione o.

Dibattito sulla corruzione

Terzo incontro del ciclo «La corruzione», domani, ore 21, alla Seat, via Bertola 34. Il sociologo Franco Ferrarsi e i magistrati Luciano Violante e Gustavo Zagrebelsky parlano su «Società segrete, intelligenza, poteri invisibili».

Mauro, rincarano le tariffe

Il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione '90, che pareggia su miliardi 603 milioni, di cui 10 miliardi 357 milioni destinati alle spese correnti. Sono state aumentate le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti (+ 10%) e per il servizio trasporto degli alunni (+ 20%); approvato anche il quarto piano pluriennale di attuazione, che farà affluire nelle casse comunali un miliardo 200 milioni di oneri di urbanizzazione entro il 1992.

Settimo, il Cedoch

Si è aperto ieri mattina, con l'intervento del sindaco Ossola il Cedoch, il Centro documentazione sull'handicap. Ha sede presso la biblioteca civica. Istituito dal Comune e dall'Usl 28, intende favorire lo scambio di informazioni tra tutti gli interessati ai problemi dei disabili, anche attraverso la pubblicazione del bollettino.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo Torino, ormai è solo questione di tempo. di ro: 100 . La contropartita è una vittoria valore inestimabile che ci coinvolge tutti, escluso. Oggi ogni contributo ce avvicina il momento in cui questa imponente struttura di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un mento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile alla Fondazione Piemontese la Ricerca sul Cancro, in Rocca 49, 10123 Torino. la guerra ha bisogno te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro; o del c/c postale 410100. Incondizionati pervenga i tuoi dati anagrafici.

Cognome

Via

Città Tel

Inviare a: Fondazione Piemontese per la sul Cancro, Via della Rocca 49, Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Nell'Interregionale match decisivo contro l'undici di Pierino Prati

Il Rivoli tenta un miracolo

«Quasi salvi, se battiamo il Bellinzago»

TORINO. Arriva la capolista Bellinzago, cliente scomodo per un Rivoli nel pieno della bagarre-salvezza. La compagine, messa in piedi allo scopo dichiarato di vincere il torneo, sta rispettando i pronostici: passo sicuro, flessioni. Difesa difficilmente perforabile (soltanto i gol al passivo) che riesce ad equilibrare la produttività non eccelsa dell'attacco (29 gol, soltanto sesto posto nella classifica girone guidata dal Nizza).

Squadra cinica per autonomasia, quasi irrimontabile se passa in vantaggio. ha qualche problema, lo si nota momento di menare la danza e stringere d'assedio gli avversari. Insomma, tutto il contrario delle personalità che il suo allenatore, Pierino Prati, mostrava tempi belli della sua parentesi milanista. Prati è nuovo del girone della panchina del Bellinzago: 13 vittorie, dodici pareggi e due sfitte sono uno di tutto rispetto; ma i due punti di vantaggio sul trio Saronno, Pro Patria, Biellese non possono certo garantirlo in vista del rush finale.

Logico, dunque, pensare Bellinzago teso alla conquista dei due punti, pur senza rinunciare alla tradizionale prudenza. Quali contromosse può studiare il Rivoli? L'allenatore Giuseppe Zanelli è ottimista: «Giocheremo per vincere».

sogno? «No, fiducia nei nostri mezzi. Certo, saremmo matti a sottovalutare un avversario di questo rango. Proprio per questo è inutile scendere in campo con la paura addosso: resto, contro le grandi abbiamo sempre fatto bene».

Zanelli deve risolvere qualche problema di organico: «Non ci sarà Merlo, squalificato. E in allenamento si è stirato Seforis, uomo preziosissimo sotto porta e soprattutto nelle azioni di messa». La carta sorpresa potrebbe essere Jacopo Mariani, 17 anni, già impiegato part-time a fianco del bomber Pedone. Di lui, Zanelli dice un gran bene: «E' un ragazzo che ha tutti i numeri per sfondare. Un prodotto del nostro vivaio, che continua a sfornare elementi preziosi. Non ho ancora deciso se farlo scendere in campo dal primo minuto. Ma possibile, perché ho intenzione schierare la squadra a due punte. Mi pare la migliore dimostrazione che non intendiamo fare le barricate».

All'andata, finì zero a zero. Sopresa comunque grossa, anche il Bellinzago non attraversava il momento migliore. fu il Rivoli e stupire: squadra partita per evitare la retrocessione, si trova in una drammatica posizione di classifica, che ben poco concedeva alla speranza di strappare un punto su tanto ostico.

Molto è cambiato da allora. Non c'è più mister Campanile, e al posto arrivato quel giramondo del calcio che è Zanelli. cura, subito annunciata: «Ottimismo e grinta». I fatti sembrano dargli ragione: Rivoli aveva conquistato 8 punti in 19 partite, pur mettendo in mostra un gioco non disprezzabile. dieci turni del girone discendente, i punti sono stati 12. bel salto di qualità, che basta tranquillizzare il mister, via classifica piange Se il campionato finisse oggi retrocesso. Ma, intanto, Gravellona e Vigevano si aggiunte al Saint Vincent nell'elenco di squadre praticamente condannate al declassamento. Il braccio di ferro, adesso, è Rivoli-Pinerolo, che si incontreranno alla penultima giornata: «Potrebbe essere la sfida decisiva. Ma non detto. Il fatto che ambedue abbiano assunto un passo deciso, permesso il avvicinare il centro-classifica. Adesso, rischia anche l'Oleggio. E non sono impossibili altri agganci. In tanti anni ne ho visto tutti i colori».

Zanelli ha un'ultima confessione da fare: «Non ho mandato osservatori Bellinzago. Conosco bene quella squadra. E molti giocatori sono stati con me Omegna: squadra che annovera gente come il portiere Pozzati l'attaccante Foti è destinata a molta strada. Gli auguro tanta fortuna. Naturalmente, a partire lunedì».

Giampiero Paviolo

LA GIORNATA

Il Nizza a Busto Arsizio

TORINO. Giornata difficile per le altre due compagini torinesi impegnate nel girone B di Interregionale. Il Nizza Millefonti, in gran spolvero, rende visita alla Pro Patria, seconda in classifica a due lunghezze Bellinzago. Anche il Pinerolo, però, ha un turno migliore: va al «Puchoz», con il solo vantaggio di incontrare un'Aosta ormai demotivata certamente inferiore alle attese di inizio stagione. Non è da escludere la sorpresissima, tenuto anche delle buone condizioni di forma dei pinerolesi. Più agevole, invece, il compito delle altre due squadre in lotta per la promozione: la Biellese ospita il Mariano, il Saronno la Pro Lissone. Questo il calendario completo (inizio alle 15,30): Corbetta-Saint Vincent; Virtus Binasco-Seregno; Aosta-Pinerolo; Iris Oleggio-Gravellona; Saronno-Pro Lissone; Pro Patria-Nizza Millefonti; Rivoli-Bellinzago; Biellese-Mariano; Vigevano-Verbania.

Corse a Vinovo

La pioggia «salverà» Neruccio?

Galoppo a Vinovo, con un programma imperniato sull'Handicap Primavera. I risultati potrebbero essere condizionati dallo stato del terreno, dovesse piovere. Con un po' d'acqua aumenterebbero ulteriormente le chances di Neruccio (che sembra leggermente declassato nella compagnia), ben tagliato al pesante, mentre in caso di asciutto potrebbe risaltare Vincent's Tyrant. In entrambi i casi dovrebbe far bene Brin d'Or. La sorpresa Win's Tudor, riuscirà a correre coperto.

Un'altra di buon interesse è il Premio Porta Nuova, per i 3 anni. La maggior qualità è quella di Chasen's che vuole il pronostico, pur fra le incognite del rientro. Oppositrice più titolata Talua Top, che resta su due sulla distanza. Classico ruolo di sorpresa Cream Puff, un figlio di Bater che ha vinto bene a San Siro, la scorsa estate al debutto, che si è poi infortunato.

Prima corsa. Ore 15. Mt. 1100. 1. Brityrna (G.Pinto), 2. Kermes (Carboni), 3. Echo Valley (Dessì), 4. Ruilles (A.Serrau). Nv.: Brityrna, Echo Valley.

Seconda. 15,30. Mt. 1400. 1. Parione (Bulgheroni), 2. Vadodritta (Tellini), 3. East Eden (Longoberdi), 4. Polo Fox (De Benedetto), 5. Juan Roberto (M.Panici), Queen Haven (Cammarata). Fav.: Parione, East Eden.

Terza. Mt. 2000. 1. Kid (M.Panici), Backhander (O.Pastore), 3. Be My Saint (Carboni), 4. Giovanna Spelta (G.Pinto), 5. Rinuccio (Lamparelli), Forte-Bat (Tellini). Fav.: Giovanna Spelta.

Quarta. 16,30. Mt. 1100. 1. Laverton (F.Ligas), 2. Talua Top (C.Panici), 3. Chasen's (Frontini), 4. Cream Puff (Bertolini), 5. Lisbona (Carboni), 6. Song (Bartalotta); Fav.: Chasen's, Talua Top.

Quinta. 17. 1. Neruccio (F.Ligas), 2. Don Gigei (Frontini), 3. Brin d'Or (G.Fois), 4. Vincent's Tyrant (Bertolini), 5. Win Tudor (Carboni), 6. Ramandolo (Tellini), 7. Sartagna (Cammarata), 8. Innishmore (Bulgheroni). Fav.: Neruccio, Brin d'Or, Vincent's Tyrant.

Sesta. 17,30. Mt. 1400. 1. Nible (C.Panici), Reef Dancer (Bartalotta), Fight To The Last (Bertolini), 4. Bidy Body (Dessì), Black Diamond (Frontini), Tout Or (Atzori), 7. Dancer (Carboni). Fav.: Reef Dancer.

Settima. 18. Mt. 2000. 1. Men Man (Bartalotta), Hallo Captain (Serrau), 3. Kriptonkey (Tellini), 4. Bougest (Carboni), 5. Racing Bull (M.Panici), 6. English Gin (Bulgheroni), 7. Saint Ring (Frontini), Poderoso (Lisa), 9. Conte Merlo (Cammarata), 10. Darling Hikke (F.Ligas). Fav.: Conte Merlo, Mensa Man, Hallo Captain.

Ottava. 18,30. Mt. 1100. 1. Cousin Keeling (Bartalotta), 2. Liberal Minster (Tellini), 3. Baliman (Bertolini), 4. Erich Fromm (G.Pinto), 5. Lagash (Carboni), 6. Runaway (G.Frontini), 7. Black Dancer (Bulgheroni). Fav.: Cousin Keeling, Runaway.

SPORT

CALCIO

Alti e bassi dei giovani bianconeri

Risultati campionato Primavera: Bologna-Torino 0-0, Juventus-Piacenza 4-0 (reti di Cavallo, A. De Min, autorete, Regagnin); Berretti: Carcarese-Torino 0-2 (2 Dellagrazia), Casale-Juventus 2-0.

MOTOCROSS

in pista cadetti, junior e amatori

SETTIMO. Prima gara della stagione oggi sulla pista di motocross di Gassino Torinese, ricavata sulle sponde del Po. Sono in programma la prima prova del campionato interregionale cadetti per la classe 125 e altre gare per junior e amatori. Il via alle ore 14.

PALLAVOLO

I risultati Divisione

Campionato provinciale 1ª divisione femminile A: Chivasso-Nichelino 3-1; Villarbasse-2D Maroso 3-1; Meneghetti-Sportime 1-3; Oglianicese-Lilliput 3-0; Carignano-Reba 3-1. 1ª divisione femminile B: Punto Amico-Sangip 3-2; Valdocco-Piossasco 0-3; Almese-Galup Pinerolo 1-3; Ford Blu Car Cirié-Alpignano 3-2; Astro Giaveno-Volvera 2-3. 1ª divisione maschile A: Polisportiva Nuova Cic-Sant'Anna Pescatori 3-0; Pinerolo-Sportidea 3-1; Pianezza-Arti e Mestieri 3-2; La Salle-Bardonecchia 2-3; Casati-Valdocco 0-3. 1ª divisione maschile B: Reba-Pablo Neruda 1-3; Gassino-Valsalice 0-3; La Bussola-Collegno 2-3; Ideasport-Borgo Cavour 0-3; Casellette-Samone Inalto 1-3.

JUDO

Trecento atleti al «Città di Ivrea»

Seconda edizione del Trofeo di judo «Città di Ivrea» oggi nella palestra di via Cappuccini. Vi prenderanno parte 300 atleti in rappresentanza di una ventina di piemontesi. Le gare inizieranno alle 9, e saranno precedute dalle operazioni di peso.

KARATE'

Regionali alle Cupole

Oggi il palazzetto Le Cupole via Artom ospita la fase regionale del campionato kata (forme) di karatè (inizio alle 9). I migliori atleti parteciperanno alle finali nazionali programmate per il 21-22 aprile (cadetti juniores) aprile (speranze seniores).

PODISMO

I bancari Parco delle Vallere

Oggi (ore 10) al Parco delle Vallere 9° Campionato Italiano Corsa Campestre Bancari; a Vinovo, alle 8 p.zza Marconi, «Stravinovoverde»; a Borgaro 8° Trofeo Venturoli (da p.zza Europa); a Rivera Almese «Marcia d'I Tajafeu» (9,30 dal centro di Rivara).

CALCIO FEMMINILE

Il Torino in trasferta Firenze

Il Torino Calcio femminile, che partecipa al campionato di A, affronta pomeriggio in trasferta il Firenze in una gara decisiva per la permanenza nella categoria.

PALLAVOLO

Under 18, in campo Cus e Dlm

Semifinali regionali campionato Under maschile: oggi Cus Torino-Alpitour Cn (10,30, via Braccini 1); tra le donne: Dlm Cafasse-Pavic Romagnano (a Lanzo, 17). Ritorno il 1° aprile.

JUDO

Orbassano uno stage con Ezio Gamba

Questa mattina alle ore 9 l'ex campione olimpionico di Mosca '80 Ezio Gamba terrà alla palestra dello Judo Club Orbassano (via Neghelli 1) uno stage di perfezionamento ed inviti. La mattinata è riservata ai giovanissimi; nel pomeriggio (dalle 15,30 alle 18,30) è in programma incontro con gli adulti.

HOCKEY SU PRATO

Villar Perosa (A2) riceve il Rovigo

La Fiat Ricambi Villar Perosa chiude oggi il girone andato della A2 maschile hockey su prato, ospitando alle 11 il Rovigo. Nella serie B femminile l'Orange Girls Torino riceve alla ore 11 il Genova 80, mentre alle 9,30 si sfidano Villar Perosa e Cus.

CALCIO

Il Settimo (serie B) ospita Il

SETTIMO. Il Tempest Settimo (che parteciperà alla prossima serie B) affronta oggi alle in corso Piemonte la Junior Torino; l'altra squadra di Settimo, l'Erre 5, è invece impegnata in trasferta ad Albissola nella partita di Coppe Italia.

ALLENAMENTI

Domani psicologia

Domani alle ore 20,30 all'hotel Atlantic di Borgaro si terrà un convegno per allenatori organizzato dall'Aiac. a dell'incontro sarà «psicologia e sport». Fra i relatori Sergio Vatta, allenatore delle giovanili del Torino. Nell'occasione verrà presentato il centro piemontese di psicologia dello sport.

Testa-coda in Promozione: due candidate all'Interregionale sfidano le pericolanti

Chieri cerca vendetta col Caselle

E il Nichelino chiede punti-salvezza al Giaveno

TORINO. Testa-coda nei gironi B e C della Promozione piemontese oggi - le partite cominciano alle 15,30 - nell'undicesima di ritorno. Il Chieri riceve il Caselle, mentre il Giaveno Coazze va a Nichelino.

I chieresi saranno privi dello squalificato Zanchin giudice sportivo l'ha fermato per recidività di ammonizioni); difficilmente potrà anche essere utilizzato Bellaccomo, reduce da un infortunio. Per il Chieri c'è «vendicare» la sconfitta subita Caselle nella di andata; «Perdemmo 2-0 in una partita dove la porta avversaria sembrava stregata — ricorda il direttore sportivo Depaoli — e oggi, guardando la classifica, dovremmo essere eccessivi problemi a superare i nostri avversari. Meglio però prudenti e soprattutto non sottovalutare chi ci davanti». Il presidente Edoardo Benedicenti spera in una prestazione positiva del Canelli impegnato contro il Monferrato, l'inseguitrice del Chieri distanziata quattro lunghezze: «Riportarci a cinque punti della seconda significherebbe ipotecare ulteriormente il successo finale. L'Interregionale ormai è a portata di mano: non possiamo concederci passi falsi, a cominciare dalla partita il Caselle». Neppure il tecnico chierese Dezio sottovaluta la gara odierna: «Il Caselle è senza allenatore in panchina, domenica scorsa ha mandato in campo alcuni giovani dell'Under: la carica agonistica e la voglia di fare bene contro la capolista potrebbero essere le loro armi vincenti. Meglio prendere le giuste precauzioni». Anche l'allenatore Giaveno Coazze, Beppe Mosso, non si nasconde insidie che la trasferta Nichelino potrebbe creare. Ieri mattina ha diretto l'ultimo allenamento chiedendo massima concentrazione contro una squadra che non assolutamente rassegnata a retrocedere. Il Nichelino al penultimo posto, preceduto di un punto dal Villafranca, oggi opposto al Collegno. Il Giaveno, così come il Chieri nell'altro girone, ha 4 punti sull'Albese: i langaroli non hanno gettato la spugna, anche se l'aggancio al vertice si allontana di domenica in domenica.

INVOLUZIONI

Ecco il torneo d'Eccellenza

TORINO. Scompare l'Interregionale, diventerà il campionato nazionale, e nasce il campionato d'Eccellenza. Con la stagione '91-'92 la Lega nazionale dilettanti attuerà la preannunciata rivoluzione nei tornei che fissa anche nuovi limiti per i giocatori tesserati. Ad esempio per l'Eccellenza, Promozione, Prima, Seconda Terza categoria l'età massima sarà 26 anni con la possibilità utilizzare, rispettivamente, 3, 4 6 «fuori quota» compresi i fedelissimi, quei calciatori cioè con almeno sei anni di tesseramento consecutivo nella stessa società. Il Comitato regionale Pgci organizzerà due gironi di Eccellenza, quattro di Promozione, 8 Prima 16 di Seconda categoria. squadre vincitrici dell'Eccellenza saranno promosse al Campionato nazionale dilettanti. Novità anche per l'Under 18. Sarà ridotto il limite di età dei tesserati: potranno essere utilizzati giocatori nati dal 1° gennaio 1974.

Gli impegni delle torinesi nell'11ª di ritorno. **Gir. A:** Strambino-Omegna, Borgomanero-Ivrea. **Gir.** Chieri-Caselle, Fulvius-Montanaro, Chivasso-Crescentino, Rivarolo-Asti, Borgaro-Ovadamohill, Trino-Mathi. **Gir. C:** Airasca-Lucento, Albese-Alpignano, Busca-Piobesi, Collegno-Villafranca, Nichelino-Giaveno, Dronero-Moncalieri, Saluzzo-Orbassano, Venaria-Interlanga.

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; [redacted] 17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 659.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557) Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.660): Or.: 9-12,30; e 15-19 mostra: «Modellismo che passione». Fino all'8 aprile. Orario del museo (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale 9,30-[redacted], festivo 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. [redacted].7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al [redacted] aprile.
Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lunedì [redacted]
[redacted] **Naz. dell'Artiglieria** (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. [redacted] lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): [redacted] sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,55-19,15, da martedì a venerdì. 8,30-19,15. Sala Video: «I tempi del Mezzalama» 1971 e 1975 documentari sullo sci alpinismo (proiezione a ciclo continuo). Fino al 1° aprile.
[redacted] **Naz. del** [redacted] **Italiano** [redacted]. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): martedì - sabato 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.230): martedì venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì [redacted].
[redacted] **di Storia Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-19,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sud, tel. 947.0345): Orario: 9-12 e 14-17,30
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
[redacted] **Salgari** (via [redacted] 33): Orario [redacted] 12 martedì e giovedì. [redacted] gratuito
Palazzo Reale (tel. 546.671): Feri[redacted] ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): **Giocattoli in mostra:** lavori di ragazzi e 5 sculture [redacted] Piero Gilardi. Or.: 9-12,30; 14,30-16 tutti i giorni. Fino al 25 marzo.
Biblioteca [redacted] (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 56.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

SALUTE

[redacted]
gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 [redacted] su [redacted], a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - [redacted]
Centro antiveleni, [redacted] nia 14 [redacted]
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia [redacted] **permanen**[redacted] S. Anna, 53991; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.06.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
[redacted] 54.04.69
[redacted] 958.93.31
AI [redacted]
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidel 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
[redacted] 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 53.19.02
Studio infermieri professionali 8m 248.41.52
[redacted] **serve** dei malati poveri 53.62.57-650.52.71
[redacted] 75.14.73

749.24.34 [redacted]
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico
Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 83.981
S. Giovanni Vecchio 57.541

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE
[redacted] 19,30 alle 9
Boniscontro, corso Vittorio [redacted] 66 [redacted]
Mirafiori, [redacted] 37 (19,30-22,30)

[redacted]

Boniscontro, c. Vittorio Emanuele 66
Calandra, v. Crescentino 34
Comunale 7, c. Trapani [redacted]
Comunale 11, v. Lanzo 96
Comunale 12, c. Vercelli 236
[redacted]**omunale 17,** c. Vittorio Emanuele 182/bis/184
Comunale 26, c. Teodoreto 7
Comunale 35, c. Cosenza 39
Della Rocca, v. della Rocca
Docato, v. Barletta 84/A
Ferrando, [redacted] Margh. 68/bis
Gualdi, c. U. Sovietica 85
Lucento, v. V. Carrera 88
Lucento, via Ogliarico [redacted]
Monge, v. Livorno 2
Muratore, v. Garibaldi 14
Ormezzano, v. Genova 64
San Francesco da Paola, v. S. Francesco da Paola 10

[redacted]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica [redacted]: 568.01.66 inform. sulla certificazione e sui docum. d'identità: 5765.[redacted]-5765.5105
[redacted]**miteri** feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[redacted]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza
Ciecat, v. Parini 7 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.64
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 18-19) 32.88.90
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12), Tel. 473.01.74.
Anapaca (assistenza psicologica a [redacted] gravi), 569.03.52

[redacted]

Pronto baby [redacted]

AUTO E [redacted]
Soccorso stradale Aci 116
[redacted] di [redacted] assistenza Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato [redacted] 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 235, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vatrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 290.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 600.01.59; Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza 0141/94 62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.60.12
[redacted] guasti semaforici: 82.89
TA[redacted] 57.44;
Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa [redacted].50,49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[redacted]

Caselle Inform[redacted] 57.78.381 57.78.382 [redacted] (8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele 44.22.56
[redacted]
02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[redacted]

PREVISIONI METEO
Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[redacted]

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta [redacted] 51.78.51
Porta [redacted] 53.85.13

[redacted]

[redacted], usi civili: 88.23.24 centralino [redacted]
Snam metanodotti, [redacted] industriali: 26.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, [redacted]
ELE[redacted]
Enel: [redacted]
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

[redacted]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 16; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città [redacted] Torino, p. [redacted] 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.89.78

[redacted]

A[redacted] da Gorizia; **Ip,** c.so Giulio Cesare 220; **Esso,** c.so Vittorio Emanuele; c[redacted] Inghilterra; **Agip,** c.so Massimo d'Azeglio 40; **Ip,** c.so Casale 292; **Ip,** c.so G. Cosenza-v. Botticelli; **Api,** c.so Vercelli-ponte Stura; **Gs** c.so Giulio Cesare 278. **Moncalieri** c.so Trieste

[redacted]

EDICOLE
p. Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. Vittorio Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,35 Invito al teatro. **Il grande** [redacted]
16 — **I gladiatori** [redacted] **3000**
17,30 **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
18,15 [redacted] **risponde**
18,30 **Simbad contro i sette saraceni,** film
20 — **Amministrative 90**
20,20 **Andiamo al cinema,** rubrica
20,30 **Trinità e Sartana figli di...,** film con R. Widmark, H. Baird
22,30 **La squadra segreta,** telefilm
23 — **Gli invincibili,** telefilm
24 — **Oroscopo,** rubrica
0,05 **Nelle pieghe della carne,** film

Telecupole
12,45 **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
18,30 **Orlando furioso**
19,15 **Sport flash,** risultati regionali
20,30 **Gianni e Pinotto contro il Dr. Jekill,** di C. Laumont con Bud Abbott, Lou Costello
23,30 **Sport flash,** risultati regionali (replica)
0,30 **Donne... cose si fa per te,** film

Videogruppo
9 — **Gli ercoloidi e gli eroi dello spazio,** cartoni
10,30 **La porta di Filpot e Rosina**
11 — **Movin on,** telefilm
13 — **L'albero** [redacted] **gna,** replica
17,30 **Una spada** [redacted] **bra,** film
19,30 **Movin On,** telefilm
19 — **Videonotizie**
20,30 **Il cappello a tre punte,** film con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo
22,30 **Angie,** telefilm
23,30 **Jessica tutti vogliono Jessica,** film

Telesubalpina
16 — **Justice,** telefilm
17 — **Nella casa di Fiamberde,** telefilm
18 — **Filodiretto: i giovani e** [redacted]
19,30 [redacted] **di** [redacted] **Paolo II del** [redacted]

20 — **Cartoni animati**
20,30 **La vita segreta di John Chapman,** di D. Lowell Rich con R. Walte, S. Auspach
22,30 **Lo sconosciuto del 3° piano,** di Boris Ingster

PrimAntenna
14,30 **Arsenico e vecchi merletti,** film
17,30 **Mademoiselle Anne,** cartoons
18 — **Mademoiselle Anne,** cartoons
18,30 **Catch the catch:** Campionati mondiali maschili
20,00 **Le spie,** telefilm
21,30 **Wayne & Shuster show,** «Il tesoro di Tutankamon» e «Robin Hood e la grigliata delle celebrità»
22,30 **Magic Moments**

Videouno
16,10 **La polizia ordina: sparate a vista,** telefilm
17,50 **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
18,40 **Rubrica Telenciclopedia**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **La schiuma dei giorni,** film di Charles Belmont con Jacques Perrin, Marie-France Pisier
24 — **Beverly Hills Billies**

Telecity
7 — **La terra dei giganti**
8 — **Search,** telefilm
9 — **Dottori con le ali,** telefilm
10 — **Switch,** telefilm
11,10 **Film**
13,30 **L'accusa del passato**
15,30 **La terra dei giganti**
18,30 **Riprendiamoci** [redacted] **Alamo,** di Jerry Paris con Peter Ustinov

Telestudio
8 — **I Flintstones,** cartoni
9 — **Kodiak,** telefilm
10 — **Scacco matto,** telefilm
11,30 **Kodiak,** telefilm
12,30 **I Flintstones,** cartoni
16 — **I Flintstones,** cartoni
1,30 **Kodiak,** telefilm

Erreuno tv
15,40 **Remake**
17,05 **Superflip**
17,55 **Notizie sportive**

16 — **Speciali**
16,35 **La parola del Signore**
18,45 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Remake**
21,55 **Nautilus**
22,40 **TG sera**
22,50 **Domenica sportiva**
23,10 **Speciali**
0,10 **Teletext-notte**

Quarta Rete Tv
15,30 **Manimal,** telefilm
18,30 **Wanna Marchi,** proposte
18,45 **Il dopopartita,** rubrica sportiva
19,30 **Regione 90**
20 — **Manimal,** telefilm
21 — **Goliath,** telefilm
22,15 **Excelsior do Brasil,** varietà
24 — **Supersexy show**
0,45 **Supersexy show**
1 — **I giorni di Bryan**

Quinta Rete
13 — **5 marines per Singapore,** film
17 — **Don Chuck Story**
17,10 — **Korg,** cartoni animati
18,30 **Medusa,** telefilm
20 — **Don Chuck Story**
20,30 **1000 dollari per un winchester**
24 — **Il triangolo d'oro**

Rete Canavese
15,15 **Speciale Carnevale (r)**
17 — **Musicale**
18,30 **TF**
19 — **Cartoni**
19,30 **This is cinema**
20 — **TF**
20,30 **Fuori gioco,** rubrica sportiva
23,30 **Fuori gioco** (repl.)

[redacted] Network
15,05 [redacted] **Spirit,** cartoni animati
18,11 **Difesa diritti um**[redacted] **nel mondo,** rubrica
18,41 **L'uomo e la Terra**
[redacted] **George,** telefilm
19,10 **Ippocrate,** settimanale
21,40 **Cori,** musica popolare
22,10 **Il ma**[redacted] **di H**[redacted] **Gabriel show**

Rete 7 [redacted]
12,50 **Ruote in pista,** [redacted]
13,50 **Informa 7 Europa,** [redacted] **tualità**
14 — **Cartoni junior**

18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 giorni**
20,20 **Cantagioca,** spettacolo
21,50 **Voglia di successo**
23,15 **Mash,** telefilm
23,45 **Informa 7 giorni,** attualità
0,30 **Il bandito e la «Madama»,** film di Hal Needham con Burt Reynolds, Sally Field

Telejolly
17 — **Rubrica**
20 — **L'altro campionato,** rubrica sportiva
20,30 **Rubrica**
22 — **Rubrica**
23,30 **Rubrica**
2 — **By Maurizia,** notturno

Sesta Rete
18 — **No alla violenza**
18 — **Scacco matto,** telefilm
19 — **Supermouse,** cartoni
20,30 **Scacco matto,** telefilm
23 — **Allarme a Scotland Yard,** film
1 — **Mondo,** telefilm

Telestar
18,30 **Buffalo Bill ancora in sella,** film
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **Solimano il Conquistatore,** film
22,30 **La piccola Margie**
23 — **Excelsior**
24 — **Corpo Speciale Sand Badgers,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Teletime
17,20 **Ciranda de pedra**
18 — **Mondo**
19 — **Corpo speciale**
19,45 **La famiglia Mezil**
[redacted] **Val d**[redacted]
21 — **Oggi parliamo di...**
22 — **Ciranda de pedra**
22,40 **Corpo speciale**

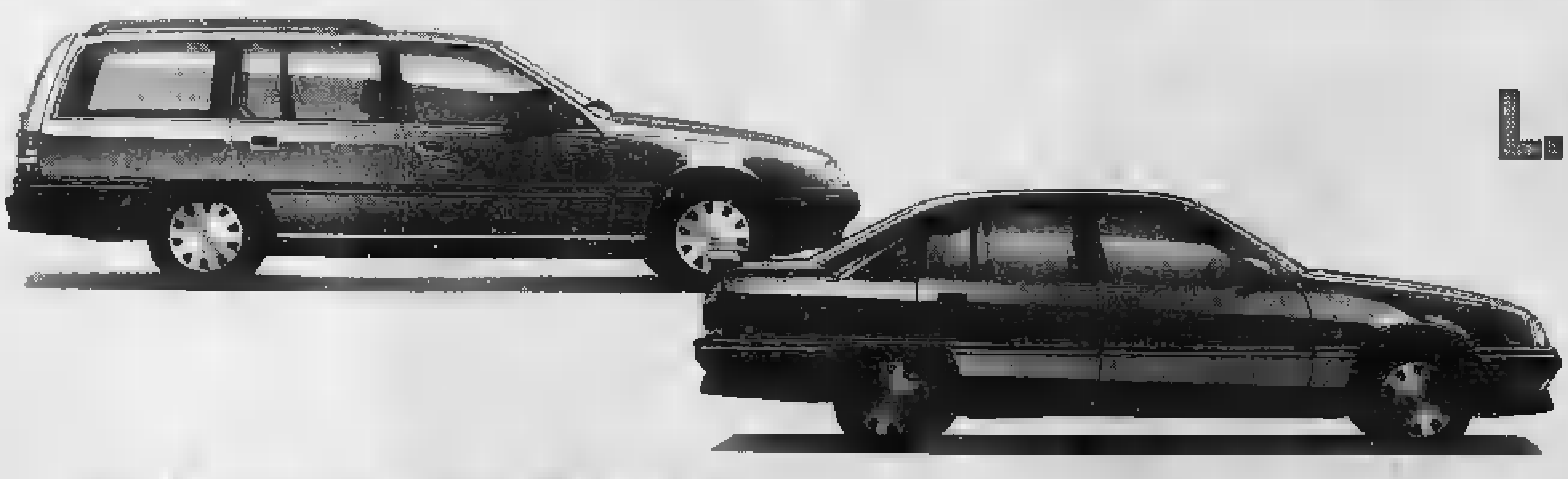
[redacted]
17,08 **Cori,** musica popolare
18,40 **Weekend,** rubrica
18,51 **Speciale spettacolo**
22,36 **Videobusiness**
0,50 **Speciale spettacolo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono** [redacted] **dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO!

GRAPH STUDIO

OPEL OMEGA BERLINA E STATION WAGON



A [redacted] DA
L. 23.300.000*
IVA INCLUSA

15.700.000 IN DUE ANNI SENZA INTERESSI

FINO AL 30/04/90

* [redacted] 1.81 [redacted]

[redacted]
[redacted] BUROLO
RIVAROLO
C.so [redacted] Arduino

CHIVASSO
Stat. TORINO 111
SETTIMO TOR.
Via Regio Parco 70

[redacted]
[redacted] inf. 16

[redacted]
Str. Carpice 2
Ang. St. Carignano

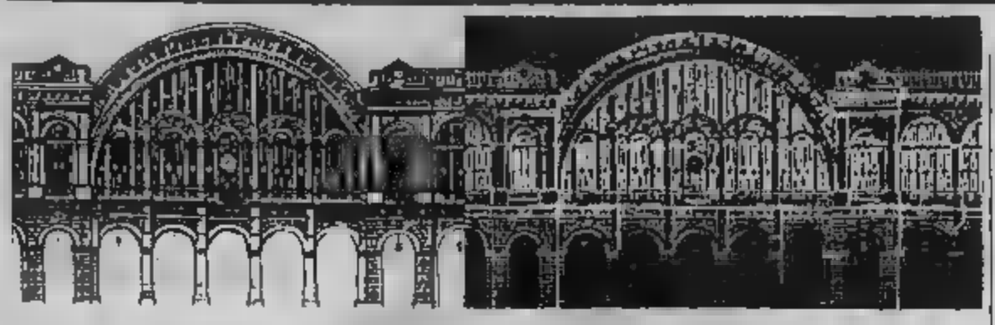
[redacted]
Via Saluzzo 137

[redacted]
C.so Traiano [redacted]

TORINO
Via Nizza 185
P.zza Bernini 11
Via Borgaro 110/B

L'offerta non cumulabile con altre iniziative in corso è valida per le vetture disponibili [redacted] le versioni [redacted] e Diamond.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº 1 NEL MONDO



a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Africa sugli schermi

La rassegna «Cinema Africano», propone oggi, al Massimo 2, in via Montebello 8, due film di altrettanti esponenti di punta della nuova cinematografia africana. Alle 16 e alle 20,45, «Xala» del senegalese Ousmane Sembenè, e alle 17,45 e alle 22,30 (al posto preannunciato «Muna Moto» del camerunense J. Pierre Dikongue-Pipa) «Finyé» del regista Souleymane Cissé.

Sempre al Massimo, in Sala 1 i fans del regista inglese Peter Greenaway, potranno rivedere, alle 16,30; alle 18,30; alle 20,30 e alle 22,30 «I misteri del Giardino di Compton House», il film dell'83 che rivelò al grande pubblico il geniale autore d'Oltremanica. Infine in Sala 3, alle 16; alle 18,10; alle 20,20 e alle 22,30 «Mio Zio» di e con Jacques Tati. L'ingresso alle proiezioni pomeridiane costa 3 mila lire, a quelle serali 5 mila.

TEATRO

Ancora Angeli

«Trovarsi in classe sera, quando tutti i suoi "abitanti" sono usciti è un'esperienza emozionante»: così il teatro dell'Angolo presenta il suo nuovo allestimento «Angeli ai confini». Il testo e la regia sono di Nino D'Introne, che ne è anche interprete insieme a Barbara Dolza. Lo spettacolo viene riproposto (c'è stata un'unica recita sette giorni fa) oggi pomeriggio alle 16,30 al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, cartellone «Teatrointre». I bambini pagano 4 mila lire, uno dei genitori entra gratis. Informazioni al 33.17.64.

Per Erminio Macario

Domani sera, alle 21,15 al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, la compagnia Gipo Farassino e «Il teatro delle Dieci», organizzano «Un omaggio a Erminio Macario», a dieci anni dalla morte del popolare comico piemontese. Ideata da Massimo Scaglione e Gipo Farassino la serata vedrà sfilare attori, attrici e produttori che hanno lavorato con «il padre della rivista». Ci saranno tra gli altri Wanda Osiris, Bruno Gambarotta, Margherita Fumero, i critici Carlo Maria Pensa e Guido Davico Bonino. La serata sarà aperta da un charleston della compagnia di danza teatro di Torino. Ci sarà anche la proiezione de «Il figlio di Gribuja» una farsa che venne registrata per la Rai-Tv da Macario al Carignano, nel '74. L'ingresso costa 20 mila lire. La serata è a scopo benefico, l'incasso sarà infatti devoluto alla Lega Nazionale contro i tumori. Informazioni al 79.58.03.

Tre concerti

Il cartellone degli appuntamenti musicali di oggi è molto ricco. Alle 21, al Lingotto, in via Nizza 294, il di il Solinstenchor Freiburg in «Voci enigmatiche», un concerto diretto da André Richard e organizzato dall'Associazione De Sono. In programma brani di Despres, Verdi e Lo. Ingresso ad inviti (ma gli inviti si possono ritirare gratuitamente questa stessa al Lingotto). Informazioni al 54.07.26.

Alle 16, nella Cappella dell'Educatorio della Provvidenza, in corso Trento 13, c'è l'ultimo concerto della stagione, Unitre. La pianista Maria Clementi eseguirà musiche di Clementi, Haydn e Schubert. Informazioni al 48.16.77.

Ancora alle 16, nella Sala Monti, in corso Galileo Ferraris 11, per Syntagma il duo Fontanella-Galletto esegue musiche per violino e pianoforte di Mozart. Informazioni al 54.28.22.

Si rievoca la pittura di Benedetto Ghivarello

In collina con amore

Interprete di ombre notturne

E' rievocata, in Piemonte artistico e culturale (via Roma 264, sino al 31 marzo, Catalogo Fabbri Ed.), a cura di Angelo Mistrangelo, la figura di **Benedetto Ghivarello** (1882-1955), pittore solitario - «umile» per Marziano Bernardi, «mite» per Carluccio - che, figlio di giardinieri, avrebbe un'istintiva inclinazione per la natura e i suoi colori.

Fra la piccola di dipinti esposti - bisogna risalire al 1956, a alla «postuma» che gli aveva dedicato Emilio Strologo, per averne davanti in così grande — le più rare impressioni marine, a Varigotti, ma l'ideale terreno del suo appassionato impegno appare la collina torinese e i suoi centri, da Gassino a Pino, l'Eremo e la stradina in Vanchiglia, con le ombre notturne ridisegnate sui muri delle offrendo, tra uno spiovente e l'altro, anche il profilo d'un curioso autoritratto.

L'occasione consente di riesaminare il lavoro di un pittore che, date alla era l'anno stesso in cui morto Fontanesi, ed era non soltanto coetaneo di Lorenzo Viani, aveva un solo anno più di Casorati. Non fu certo, quindi, un novatore, anche se ebbe un gusto schietto per certi «fatti» materici, tra l'impronta del colorista e le «graschisture» attraverso i quali tentava una originale ricerca luministica. Significativo il «giro» delle sue amicizie, i pittori Tavernier, Guarlotti e Giovanni Reduzzi ma anche Corradino Corrado (Corrado di cognome), titolare all'Albertina, di Storia e letteratura applicata alle Belle Arti. Nei dipinti: taglio per lo più felice, buono il senso della composizione, apprezzata la tavolozza che, a volte, ignora espressive intensità.

Ghivarello in un'inconsueta sulla collina torinese

Uscita dalla scuola di Enrico Paulucci, **Marianna Baglio** ricompare all'«Arte Club» (via della Rocca 39, sino il 31 marzo) dove aveva esposto l'ultima volta nell'86. Una trentina le opere, tutte nature morte: oggetti, la pipa o la caffettiera, le conchiglie, frutta e ortaggi, spesso immessi in una sorta di paesaggio mentale, a su fondi marini. Vero motivo di questi dipinti - «quante cose... servono come taciti schiavi...» ricorda pittrice citando Borges - è in ogni caso il rapporto tra gli oggetti le loro

Roman Bilinski (1897-1981) cresciuto a Leopoli, riorganizzatore dei musei turchi per incarico di Ataturk, si stabilì infine, la terza moglie, a Bordighera. Gli giovò il contatto della natura per riscoprirne i colori, interpretando vivo del colore, qualche ritratto, ma soprattutto fiori e paesaggi, di lo Studio Avogadro (via Lagnano 16, sino all'11 aprile) offre una scelta.

Angelo Dragone

Domani al Big

Ten Years ma dopo vent'anni

Vent'anni dopo ritornano i Ten Years After. Vent'anni dopo il trionfo di Woodstock, quando il leader del gruppo, il cantante chitarrista Alvin Lee, conquistò il mondo leggendaria versione di «I'm Goin' Home».

E' tutta questione di anni, per i Ten Years After, ovvero «dieci anni dopo» per indicare quanto il gruppo fosse proiettato nel futuro, al momento della sua fondazione. E adesso che in scena? Magari tanto all'avanguardia sono più, i Ten Years After, che domani sera si esibiscono «Big Club» di corso Brescia 28, possono riservare piacevoli sorprese.

Intanto, abbiamo di recente ascoltato Alvin Lee in occasione del «Night Of The Guitars», e lo abbiamo trovato in ottima forma, sempre frenetico e velocissimo sull'elettrica. Poi, l'operazione di recupero : i componenti sono gli stessi di allora, e con Alvin ritroviamo il bassista Leo Lyons, il tastierista Chick Churchill e il batterista Rick Lee. Hanno pure aggiornato la loro musica, come testimonia l'album recente «About Time». Stiamo e vedere: in questo periodo tante antiche band si rimettono insieme, è una risposta al identitivo del rock attuale. Se la moderna delude, riscopriamo i classici. C'è sempre da imparare.

Il biglietto per domani sera costa 20 mila lire. [g. fer.]

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Bennato nel Canavese e Denovo a Torino

Notte di rock'n'roll, a Romano Canavese. Stasera arriva Edoardo Bennato. Arriva alla discoteca «Extra Large», locale che sta dando un gran daffare, ospitando concerti a ripetizione, a quasi tutti di cartello. Con Bennato, poi, siamo al top: è stato fra i dominatori dell'89 l'ellepì «Abbi Dubbi» e con il conseguente, fortunatissimo tour.

Sul palco Bennato è una furia scatenata, certo uno fra i migliori performer, non il migliore, della scena italiana. Tra vecchi hit (da «Rock di Capitan Uncino» a «Per fortuna che adesso c'è Nerone», a «Sono solo canzonette», state certi che non vi deluderà) e cose dell'al- tormentone «Viva la mamma», «Bagnoli», «Zen»), anche stasera Bennato promette due ore di eccitazione pura. All'«Extra Large» di Romano si comincia alle 21,30 circa, il biglietto costa 23 mila lire.

A Torino, invece, ci sono i Denovo, la siciliana che è in tour per promuovere «Venuti a cercar Carbone dalle Madonie», l'album prodotto in collaborazione con Franco Battiato. I Denovo stasera suonano allo «Studio 2» (via Nizza 32, ore 22). Il concerto è organizzato da Radio Stuff, che sempre allo «Studio 2» presenterà, il 29 marzo, Elio & Le Storie Tese. Il biglietto costa 22 mila lire.

Domani sera, invece, lo «Studio 2» ospita una «notte dell'heavy metal» cinque gruppi: Lay Out, Blod, Ghost of Past, Jester Beast e Foxy Lady. Inizio alle 21 circa.

Camper V. un mito a «Hiroshima»

Forse sfuggirà al grande pubblico, ma il concerto di domani sera a «Hiroshima Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) è tra i più interessanti del mese: ci sono i Camper Van Beethoven, la rock band americana che ha saputo continuare la strada segnata da Zappa e delle sue Mothers Of Invention, tra provocazioni verbali e furiosi mix nori, dal garage al folk europeo. Presentano l'ellepì «Key Lime Pie», qualcuno li accusa di avere un po' ceduto alle esigenze commerciali, restano una cult-band imperdibile per chi segue le vicende del rock d'Oltreoceano. Con i Camper Van Beethoven domani a «Hiroshima» c'è un'altra band Usa, gli emergenti Souled American.

La new age Legg concerti

Ancora new age: domani al teatro Juvarra (via Juvarra 15, 21, ingresso mila lire) c'è il chitarrista inglese Adrian Legg, che presenta l'album «Guitars And Other Cathedrals».

Sempre domani, alla «Conteas» (corso Sulis 132) jazz il Gian Luca Mosole Quartet (replica martedì), jazz samba all'«Old Transport» (via S. Massimo 7) il duo Contenti-Rosso, fusion alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) gli Out Sound, blues da «Poldo» (corso Casale 108) i Flying On Delta, jazz al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64) con Giorgio Balma.

Stasera rock degli Anathema Sonic Truz e degli Enigma al «Charming Club» (via Principessa Clotilde 82), demenziale con i Karamamma al «Docotr (murazzi lungopò Cadorna 4), mentre al «California Pub» di Ciriè (via Battitori 40) suonano i Barbablues. Annullato il concerto degli Elisa al «Black Moon» Brandizzo. Tutti i concerti s'iniziano verso le .

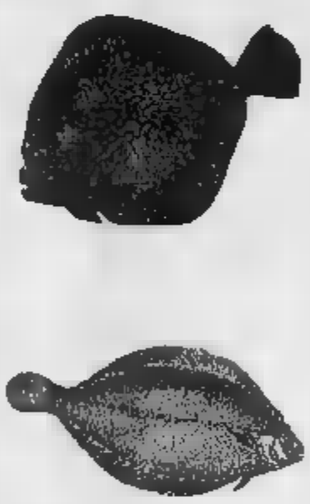
Programma «Scambiadischi» in piazza Solferino: oggi alle 17,30 nuovo rock americano con gli Stand, domani alle 18,30 hard core punk con i Church Of Violence. Video musicali alle 16, alle 19,30 e alle 21.

Infine, segnaliamo che la serata «Disorder» allo «Yokese» (via Pellico 4) si terrà non stasera ma venerdì 30.

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Con chef toscano

Pesce di nelle vicinanze del lago d'Orta



A San d'Opaglio
Vivaio con aragoste
Zuppa di totani e lenticchie
Sulle vini
Chiuso mercoledì
Tel. 0322/98.173

E' domenica. Se vi siete svegliati presto e ancora in tempo di fare con l'auto 110 chilometri da Torino, vi consigliamo una gita a San Maurizio d'Opaglio, simpatico paesotto sopra la sponda occidentale del Lago d'Orta, in provincia di Novara.

Lì, in via Roma, c'è Da Grissino, rustico locale due salette legnose dove si possono gustare, in prevalenza, specialità pesce (attenzione, è quello maro anche il lago dista soltanto due chilometri).

Grissino era il soprannome dato a Franco Romani, toscanaccio di Monsummano, quando appena quindicenne lavorava a Milano nella gloriosa «Alle colline pistoiesi», punto d'incontro degli interisti e dei patiti della toscana d'antan. Ora Romani, dopo la lunga esperienza meneghina e una gestione Vigevano, è anni sul lago d'Orta a proporre piacevoli ghiottonerie la zuppa totani con lenticchie oppure la zuppa gamberi e fagioli. Da qualche giorno, il fantasioso chef, creato il Portofino, un risotto con zafferano, erba cipollina e canestrelli. i piatti forti quelli totalmente dedicati al pesce mentre è portata di mano c'è un ricco vivaio aragoste, naturalmente vive. Si beve friulano per i bianchi e toscano e piemontese con i rossi.

Vicino a Ceva

Le delle colli dei ricordi

A Ceva, via Garessio 9
Cucina tradizionale
Albergo e ristorante
Chiuso
Tra le 15 e le 25 nella con vini
Tel. 0174/71.624

Uscita al casello di Ceva sull'autostrada Torino-Savona. In regione Bernardino c'è l'albergo-ristorante di Silvia Caffi e della figlia Franca. E' lì da una ventina d'anni, ma nonno Bacicin già aveva la trattoria Sanremo per chi voleva raggiungere la riviera ligure passando, allora via obbligato, per il Colle di Nava. E Bacicin, di origine ligure, chiamò la sua locanda con il nome della città per nostalgia del sole e del mare. Oggi, la tradizione gastronomica di famiglia prosegue con mamma Silvia, ultrasettantenne. E' lei in a creare piatti che hanno ancora il sapore del tempo e paiono conditi dall'intingolo memorie. Involtini ripieni di funghi, di asparagi e di fiori di e seconda delle stagioni; polli alla peperoni, arrosti di tacchino «gustii» e, gioia delle gioie, pesche cotte ripiene di cioccolato e amaretti tritati, gloria dei dessert povero legato al Piemonte contadino.

E' la clientela di passaggio a frequentare il Sanremo, ma tanti gli affezionati che, trovandosi da quelle parti, fanno salto «dalla Silvia del Bacicin». E per finire, una citazione ai formaggi. Regnano Raschera, tome e robiole (anche sott'olio): da perdere davvero.

GLI

CONCERTO

All'Educatorio

Oggi alle nella Cappella dell'Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ultimo concerto per la Stagione Concertistica 1990. Si esibisce al pianoforte Maria Clementi. Saranno eseguite musiche di Schubert e Haydn.

NEL «SALOTTO»

Duo pianistico

Il duo pianistico formato da Raffaella Portolese e Lidia Bevilacqua è ospite domani dei «Salotti Culturali» a cura del nuovo centro Torino Regina, via XX Settembre 65. L'appuntamento è per le 16,30. Informazioni allo 011/544.165. Martedì, alle 17,30, Gianfranco Falzoni a parlare di «Sua altezza reale il grissino».

CANTI E BALLI

Per beneficenza

Oggi alle 17 al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, la «Compagnia Città di Torino» presenta canti e balli folkloristici piemontesi. L'incasso verrà devoluto all'Unione Genitori Italiani contro il Tumore Infantile.

Comunità Ebraica

Domani alle 21 al Centro Sociale Comunità Ebraica, in via San Pio V 12, presentazione del libro «La terra è del Signore» Avraham J. Heschel. Vi partecipano i rabbini Colombo e Sierra. Organizzano la Comunità Ebraica di Torino e la libreria Luxembourg.

SOCIETA' E SCELTE

Tavola rotonda

Domani alle 21 all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4/b, tavola rotonde su «Verso una società sostenibile - Scelte, valori, orientamenti». Intervengono Mario Fazio, Tullio Regge e Adriano Zecchina. Conduce Piero Bianucci.

UN INCONTRO

Studi Piemontesi

Domani alle 18 al Centro Studi Piemontesi, via Ottavio Revel 15, e Cetta Bernardo parlano di «Velso Mucci - L'uomo di Torino». E' per il ciclo di «incontri in sede».

PIACERE

Da Ghilgames

Domani alle 21, al Magazzino di Ghilgames, piazza Moncenisio 13/b, incontro con Edoardo Ballone su «Il piacere della cucina».

Una conferenza

Domani alle 17,30 al Centro di Incontri, via Da Verazzano 13, Dario Fasero parla su «La Torino risorgimentale: poesia e canzoni, politica e traffico». E' per il ciclo di incontri «Formidabili quegli anni...».

VILLE DI TURIN

Una presentazione

Domani 18, alla Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6, presentazione dei volumi «Ville de Turin 1798-1814» a cura di Giuseppe Bracco (ed. di Torino). Intervengono Lucetta Levi Giuliano, Vittorio e Isabella Ricci Massabò.

La classifica dei film più visti in settimana nelle sale torinesi

Piacciono i pantaloni di Giulia

La pellicola di Ponzi è al quinto posto

E' ancora «La guerra dei Roses» di e con Danny De Vito, con Michael Douglas e Kathleen Turner a dominare la classifica dei film più visti i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Il «divorzio all'americana» dei due coniugi Rose ha diviso la critica: in America «Variety» l'ha to brutalmente, in Francia i prestigiosi Cahiers du Cinéma ne parlano di film d'importanza «teorica». Al pubblico torinese la gu esclusione di colpi tra Michael e Kathleen sembra piacere molto (non si se c'è anche chi apprezza le incredibili cravatte di De Vito, quasi sobrie in questo caso rispetto a quelle sfoggiate in «Tin men, imbroglioni signora»): all'Ideal e al Capitol l'han visto 16.243 spettatori.

Al secondo posto, ma distacquasi mila presenze troviamo «Tango & Cash», Andrej Konchalovskij con e Kurt Russell, nei panni di due poliziotti.

Tre novità della settimana. Al quinto posto approda «Volevo i pantaloni» di Maurì- Ponzi, dall'omonimo romanzo di Lara Cardella. A interpretare le vicende di un'adolescente inquieta in una Sicilia ancora patriarcale è Giulia Fossà. Accanto a lei Lucia Bosè e Angela Molina. All'Eliseo e Nazionale il film (l'unico italiano fra i «top-ten») ha richiamato 2869 torinesi.

settimo posto è insertice invece «A spasso con Daisy» dell'australiano Bruce Beresford, candidato a ben nove premi Oscar. E' la storia nel dell'America razzista Anni 50 di una insofferente ricca vedova ebrea e del suo autista, cuoco e giardiniere di colore. Solo dopo vent'anni la signore riconoscerà d'aver avuto in lui un grande amico. Eccezionali gli interpreti: Jessica Tandy e Morgan Freeman. E' piaciuto a 2514 spettatori al Romano.

In decima posizione veleggia «Erik il vikingo» di e con Terry Jones. All'Ambrosio è visto da 1724 torinesi.

In «calda» «Troppo bella per te» (undicesimo) di Bertrand Blier e «Valmont» (dodicesimo) di Milos Forman.

L'uscita in questi giorni de «I favolosi Baker» di Steve Kloves con la stupenda Michelle Pfeiffer e di «Nemici - Una storia d'amore», a giudizio di molti il più bel film Paul Mazurski, potrebbe cambiare fra sette giorni il volto della classifica.

Complessivamente l'ultimo week-end ha visto nelle sale di prima visione 37.624 spettatori, con un incremento di quasi diecimila presenze rispetto a sette giorni fa (il merito sembra diviso tra i Roses e lo sciopero dei Tir che ha costretto molti a rinunciare al fine settimana fuori città). [r. mol.]

Giulia Fossà: «Volevo i pantaloni»

I PIU' VISTI
(spettatori dal 15 al 21/3)

1. La guerra dei Roses	16.243
2. Tango & Cash	7810
3. Nato il 4 luglio	7654
4. Crimini e misfatti	4413
5. Volevo i pantaloni	2869
6. Harry, ti presento...	2518
7. A spasso con Daisy	2514
8. She Devil	2271
9. Légami	2139
10. Erik il vikingo	1724

TEATRI

AUDITORIUM - I CONCERTI [redacted] **TORI-**[redacted] **PRIMAVERA 1990.** Otto concerti dal [redacted] aprile al 22 giugno vendita abbonamenti: conferma abbonamenti dal 26 al 29 marzo. Nuovi abbonamenti dal 30 [redacted] al 4 aprile presso la RAI Sede Regionale per il Piemonte via Verdi 16 dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 [redacted] 17. Per informazioni Rai, via Verdi 16, Torino, tel. 011/8800 [redacted] 4653/4812/4861.

[redacted] **RAI - ACCADEMIA CORA**[redacted] **«STEFANO TEMPIA»**, Domani alle 21,15: Ottavo concerto della stagione [redacted] Quintetto di ottoni di Budapest. Pal Petz, Istvan Pelotai tromba, [redacted] Ma[redacted] corno, Ferenc Kocziás trombone, Laszlo Szabo tuba. In programma musiche di Purcell, Scheidt, Holborne, Arnold, Howarth, Joplin, Rathburn e Hubay. Biglietto L. 10.000 ridotto (giovani fino a 18 [redacted] e pensionati) L. 5000.

TEATRO AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117): [redacted] Danza. Cinque [redacted] danza dal [redacted] al 7/4 promosse dalla Circo[redacted] 2, organizzazione E. Skené in collaborazione con S.O.ST.E. C.G.T. [redacted] Sport Turismo e Tempo libero. Ingr. L. 8000, rid. 6000 abb. a 3 spettacoli L. 12.000, gratuito per i ragazzi fino al 12 anni accompagnati dai genitori, pensionati con tessera ATM, disoccupati tesserati. Inf. Circ. 2, tel. 306.1444.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 790.584). Domani ore 21,15 «Compagnia Gipo Farassino» e «Il teatro delle Dieci» presentano: Omaggio [redacted] Erminio Macario con la partecipazione di Wanda Osiris, Gipo Farassino, Bruno Gambarotta, Margherita Fumero, Guido Davico Bonino, Carlo Maria Pensa, Emilio Pozzi, Luigi Rovere. Compagnia di Danza teatro di Torino.

TEATRO JUVARRA: il 26 ore 21 Folkstudio Juvarra presenta Adrian Legg chitarrista della «new age music» inglese la cui chitarra suona come un'intera orchestra

[redacted] **JUVARRA:** il 27 ore 21 unico spettacolo rassegna «Follia a teatro» Dario d'Amrosi in «Nemico mio» testimonianza di come la fantasia diventi realtà.

TEATRO [redacted] (c. Cosenza 66, tel. 358.638): ore 21 Raffaella De Vita in **Mamme Madonne e Malafemmine**.

19,30. Personale di [redacted] «Similitudes of the past and those of the present».

LOSANO (Pinerolo): G. Da Milano.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Benedetto Ghivarello (1882-1955) ore 10-12,30; 16-19,30.

SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165): mostra di Silvio Vigliaturo, fino al 31 marzo orario: feriali 10-19 festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.406): Caliarno.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Lino Casadei Luce nel paesaggio.
BERMAN: Giovanni Fattori: acqueforti [redacted] litografia.
DAVICO: Colombotto Rosso.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): Collettiva.
LA GIOSTRA (Asti): Guido Botta.
LE IMMAGINI: [redacted] di maestri italiani.
[redacted]**SO:** artisti del '900 italiano.
PIRRA FIN - ART [redacted] (corso Vittorio [redacted] 82, tel. 543.393): pittori italiani e [redacted] Orario 10-13.
PIRRA [redacted]. Merli.

[redacted]
Da martedì 27/3 a domenica 1/4
Compagnia Teatro Nuovo Torino
[redacted]
[redacted] PIERIN
[redacted] sull'acqua»
[redacted] Moricone - R[redacted]
«Butterfly»
di Bortoluzzi - Puccini - Glass

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
dal 3 al 14 aprile
[redacted]ZZI DE[redacted]
DIO, CHE MERAVIGLIA
UN MUSICAL
Prevendite cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.60.34

[redacted] BIG [redacted]
PROSSIMI CONCERTI
QUESTA SERA ORE 22,00
TEN YEARS AFTER
MERCOLEDI' 28 MARZO
LLOYD COLE and supporter
Grapes of Wrath
LUNEDI' 9 APRILE
[redacted]
MARTEDI' 10 APRILE
COWBOY JUNKIES
MARTEDI' 17 APRILE
[redacted] CREOLE AND THE COCONUTS
MERCOLEDI' 18 APRILE
KOOL AND THE GANG
Per informazioni tel. 850.463

[redacted]
CHE PASSIONE
MUSEO [redacted] - CORSO UNITÀ D'ITALIA, 40 - TORINO

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
QUESTASERA
a «quando calienta el sol»
MICHELE
e la sua grande orchestra

La Cometa
PIOBESI
[redacted] pomeriggio MARCO GROTTI
più super discoteca
questa sera [redacted]

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 La Troupe.
ARLECCHINO: ore 15,30 e ore [redacted] orch. Rommy.
CLUB 84: con Franco Orsini ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU PARC: oggi ore 15,30 e ore 21, domani 15,30 e 21.
[redacted] **CLUB** [redacted] Genova 265): [redacted] 15,30 discoteca.
FORTINO: ore 15,30 e 21.
[redacted] **DANCING** (Ivrea): [redacted] liscio ore 21 Domenga e la scatola magica.
GARDEN (strada Valsalice 4/a, tel. 665.859) ore 15.30 e 21 danze.
IL GATTOPARDO - Nuova Sala Danze (via Rismondo [redacted] Torino, [redacted] 606.83.50): Aperta dal giovedì alla domenica, orchestra Edo Puma.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 15,30 e 21 liscio misto con la simpatica orchestra Gli Artisti dei Tempi.
LE GRILLON: (tel. 606.3384): omaggi alle dame, orchestra Gianferrara.
[redacted] **ROI:** ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.
K11 (tel. 0124.617.162 Valperga - To): ore 15 discoteca e scuola di ballo gratuita, ore 21 Germano Montefiori e la sua grande orchestra.
MASSAUA: ore 15.30 e 21 I Baroni del liscio.
SERENELLA DANZE (Cascine Vica, corso Francia 110): ore 21 ballo liscio.
TANGO: sala danze classica elegante [redacted] 15.30 e 21.

GIPSY GUITARRA - PIANO BAR (via S. Marino 58, tel. 352.218): ore 22.
MACUMBA - RISTORANTE - PIZZERIA (Pinerolo): oggi pranzo con pomeriggio danzante, orchestra. Tel. 0121 74.115 - 68.626.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): Nino Rolando e Carmen Rizzi.
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): ore 15,30/19; 22/4,30.
SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Pinna's Trio - C. Albardino.
TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882 809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.
TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. 514.898 - 565.1466.
TRILUSSA: in scena Rugantino.

GALLERIE E MUSEI

[redacted] **ITALIANA PER** [redacted] **MONDO:** «[redacted]politanità» Anna Trapani e Mariolina Amato in omaggio a Mario Paliggiano, via S. Tommaso 22/B.

ARTE 121 (via Nizza 121): Almono, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Contorno, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gals, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Reycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rajmond ore 16-13.

GALLERIA D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA» (Casa Medioevale, Frossasco, v. De Vitis 5): espone: Da Milano, Spazzapan, Guttuso, Migneco, Paulucci, Morando, [redacted] Schifano, Crippa, e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12, 16-19. Tel. 0121 52.064 - 52.310 - 53.888.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo, via Cavour 17, [redacted] 514.209. Orario: 15,30-19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.

LA [redacted] (Bra, 0172/425.481): Piero Ruggeri opere scelte.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle

DOMANI SU
STAM[redacted]
IL TAGLIANDO
[redacted] PARTECIPARE ALLA
[redacted]
[redacted] D'ASTI
DOMENICA 8 APRILE 1990

al CHARLIE CHAPLIN 1
Il film rivelazione dell'anno
candidato [redacted] 4 premi Oscar
più prestigiosi
- MIGLIOR FILM
- MIGLIOR REGISTA: PETER [redacted]
- MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA: ROBIN WILLIAMS
- MIGLIOR SCENEGGIATURA: TOM [redacted]
ROBIN WILLIAMS
L'ATTIMO FUGGENTE
UN FILM DI PETER WEIR
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

STAMPASERA [redacted]
MARTEDI [redacted]
PRESSO IL SALONE LA [redacted]
VIA ROMA, 80
INAUGURAZIONE DELLA
MOSTRA FOTOGRAFICA
[redacted]

[redacted] ALTRA [redacted]

OLIMPIA 9
UN THRILLER EMOZIONANTE E SENSUALE!

6 MAGNIFICHE OCCASIONI DI BUON CINEMA

DAISY PIACE A TUTTI!
ROMANO

L'ultima follia dei MONTY PYTHON
AMBROSIO

Titanus DISTRIBUZIONE
12 SETTIMANE
[redacted] 400
Empire

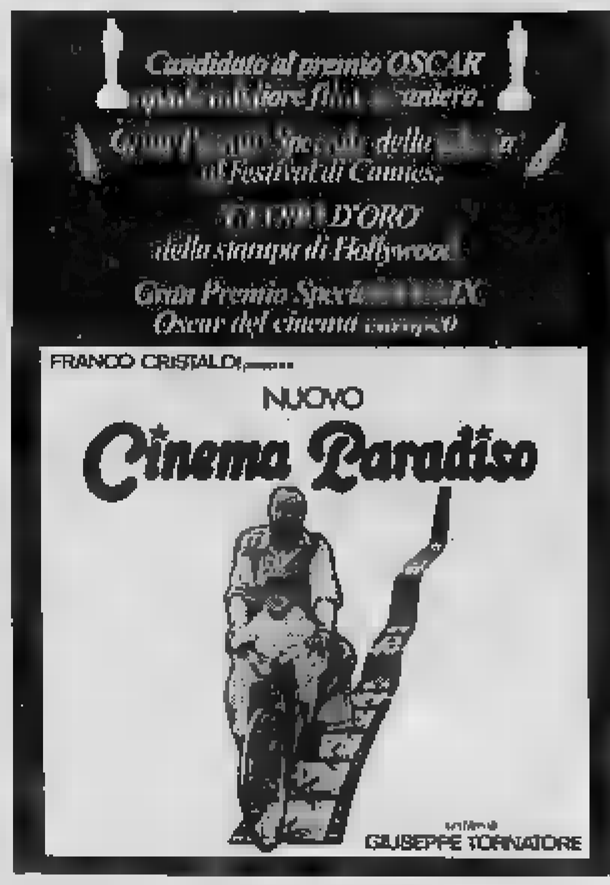
Titanus DISTRIBUZIONE

2 STUPENDE SCOPERTE

KING KONG
5ª SETTIMANA
«Milou [redacted] maggio [redacted] meglio di Attimo fuggente»
LA REPUBBLICA

[redacted] 200
La magnifica [redacted] d'essai
5ª settimana
«Un film duro e nobile da vedere»
LA REPUBBLICA

FORZA TORNATORE!
UNO NAZIONALE
Il film che tutto il mondo ci invidia



Al cinema potete scegliere qu[redacted] [redacted] piace a voi

ARLECCHINO
CANDIDATO A 3 PREMI [redacted]

grand'eliseo : in esclusiva

SUCCESSO AL CHARLIE CHAPLIN 2

STUDIO RITZ
3º MESE!
LASSU' QUALCUNO E' IMPAZZITO

Ciclo musicale al Centre Culturel Français

Un [redacted] lo invita il «[redacted]»

Ancora «Petruska». E' stupefacente la facilità con cui il burattino [redacted] Strawinsky riesce ad infilarsi nei programmi dei concerti. Non c'è [redacted] di musica del Novecento che sfugga al suo richiamo, e il «Cycle Cocteau» del Centre Culturel Français non fa eccezione. Inizialmente il quarto concerto avrebbe dovuto presentare [redacted] siche per pianoforte [redacted] quattro mani di Ravel, Bizet, Poulenc e Satie, ma [redacted] infortunio ad un polso occorso nei giorni scorsi ad una [redacted] componenti del duo Pescetti-Lamanna ha spia[redacted] la strada a «Petruska», proposto insieme a «Ma mère l'oye» di Ravel [redacted] alla «Sonata» [redacted] Poulenc da un altro duo pianistico, Spriano-Sogno.

Quasi un segno del destino, dunque. La versione per pianoforte a quattro mani del lavoro di Strawinsky è [redacted] dubbio la più ardua fra tutte quelle approntate dal compositore russo, forse anche più di quella per pianoforte solo, limitata peral[redacted] a tre soli movimenti dell'opera. I due interpreti sono chiamati a sforzi sovrumani di coordinamento dalla continua invenzione ritmica strawinskyana; la considerazione, inoltre, di quanto [redacted] prodigioso colore sonoro della scrittura orchestrale va perso nella versione pianistica, spinge [redacted] azzardare l'ipotesi che possano essere [redacted] proprio i meritevoli esecutori i primi a sentirsi insoddisfatti. Non ripagati delle loro fatiche, diabolicamente gabbati dal triste Petruska, ad [redacted] della loro grande bravura. [a. ri.]

Igor Strawinsky, uno dei grandi protagonisti del Novecento

Terza audizione discografica promossa dagli studenti del «Petruska»

Ligeti, analisi [redacted]

Una ricognizione sui maestri del Novecento

«Fantasia», [redacted] celeberrimo film di Walt Disney su cui sono cresciute intere generazioni di bambini, contribuì a suo modo a stampare nelle menti di milioni di persone quei quattro o cinque capolavori immancabilmente presenti nella nastroteca di chiunque: «Una [redacted] sul Monte Calvo», «L'apprendista stregone», per fare soltanto due esempi significativi.

A Strawinsky il trattamento riservato da Leopold Stokowsky [redacted] frammenti della «Sagra della Primavera», inseriti nella colonna sonora [redacted] film, [redacted] piacque proprio, tanto che [redacted] esitò ad esternare il suo sdegno in [redacted] delle irsute paginette dei suoi diari.

Non sappiamo [redacted] nel 1969 l'ormai anziano musicista si sia dato la pena di ascoltare l'ennesima incisione del suo balletto, firmata da Zubin Mehta alla te[redacted] dell'Orchestra di Los Angeles, dal momento che le sbavature di Stokowsky erano inezie rispetto all'interpretazione, [redacted] personale, del direttore indiano.

Solo difficoltà organizzative dell'ultimo momento, crediamo, possono aver indotto Roberto Crudo, che la «Sagra» [redacted] l'è studiata, oltre che sulla partitura, sui fondamentali testi critici di Pierre Boulez [redacted] Roman Vlad, a presentare l'interpretazione agli assidui frequentatori delle audizioni discografiche che si tengono a Palazzo Campana.

Giunto al [redacted] appuntamento, il ciclo varato dal gruppo studentesco «Petruska» con l'appoggio dei Compositori Associati e il sostegno finanziario dell'Università, insiste nella sua indagine sul suono: la ricognizione sui maghi primonovecenteschi (Debussy, Ravel, Strawinsky appunto) [redacted] finalizzata all'illustrazione dell'opera affascinante del più straordina[redacted] analista contemporaneo della materia sonora, Ligeti.

La volta scorsa era stato Giulio Castagnoli a sottolineare pregi intrinseci [redacted] portata storica di «Atmosphères». Nel [redacted] del terzo incontro il pubblico ha potuto invece avvicinare, avvalendosi delle indicazioni di Roberto Crudo, il ruvido guscio di «Lux aeterna», un altro dei grandi tartarugoni in cui Ligeti concreta con sovrana maestria il suo ideale di musica precisa ma libera, palpitante, [redacted] una parola, musica. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted]
c. Giulio Cesare 67 · Tel. 55.65.21 · Tram 4 · Bus 50/51 · Ingr. 8000/Aiace 6000
La vita [redacted] niente [redacted]
di [redacted] Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — [redacted]bre 1920: nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e [redacted] con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' [redacted]
Or. 15,20; 17,35; 20; 22,30.

[redacted] 400
s. Giulio Cesare 67 · Tel. [redacted] · Tram 4, Bus 50/51 · Ingr. 8000/Aiace 6000
Harry, [redacted] presento Sally...
di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' [redacted]
Or.: 16,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64s/67 · Ingresso 8000
Erik [redacted] vikingo
di e con Terry Jones, con Tim Robbins, Gary Cady, J. Cleese (G.B. '89) — Una rozza banda di vichinghi lascia il gelido villaggio natio in Scandinavia per approdare in una terra non violenta di sole e amore. N.V. 1h 30' Fantastico
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[redacted]sio P.
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64s/67 · Ingresso 8000
Il [redacted] piede [redacted]
di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. [redacted]) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 12' Dramm.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22 · Tel. 58.71.90 · Tram 4/15 · Bus 41/63 · Ingresso 8000
Nemici, una storia d'amore
di Paul Mazursky con R. Silver, A. Huston, L. Olin, M. S. Stein (Usa '89) — New York 1949: Herman, sopravvissuto ai campi di sterminio, è alle ri[redacted] del proprio io: sull[redacted] strada tre mogli... N. V. 1h 58' Comm. dramm.
Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol
v. San Dalm[redacted] 24 · Tel. 54.06.05 · Tram 13 · Bus 55/56/58/72 · Ingresso 8000
La g[redacted] dei [redacted]
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, [redacted] casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che [redacted] guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Centrale
v. Carlo Alberto 27 · Tel. 54.01.10 · [redacted] 18, Bus 61 · Ingr. 8000/Aiace 6000
Légami!
[redacted] Victoria Abril, A. [redacted] L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo [redacted] passato in [redacted]tuti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. [redacted] 14 1h 41' [redacted]
Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un profes[redacted] di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' D[redacted]
Or.: 16,15; 17,40; 20; 22,20

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 18 · Bus 5/72
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'[redacted] raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' [redacted]
[redacted]. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

Cristallo
v. Goito 5 · Tel. 650.71.00 · Tram 1 · Bus 47/61/67 · Ingresso 8000
[redacted] devil - Lei il diavolo
di S. [redacted] con Meryl Streep, R. Barr, S. [redacted] (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' [redacted]
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria
s. Gramsci 9 · Tel. 54.24.22 · Tram 4/12/15 · Bus · Ingresso 8000
Crimini e misfatti
[redacted] con W. Allen, M. Landau, A. Huston, [redacted] Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese [redacted] l'amore, la carriera e la malattia. Quanto colpo commettiamo per [redacted]. N.V. 1h47' [redacted]
Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30

[redacted]
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56 · Ingr. 8000
Volevo i pantaloni
di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, Al [redacted] (Italia '89) — Una [redacted] intelligente e ribelle si [redacted] con la rigida e arcaica mentalità [redacted] romanzo di [redacted] di Lara Cardella. 1h 36' Drammatico
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted] Blu
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · [redacted] 33/33s/42/56 · Ingr. [redacted]
Crimini e misfatti
di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, [redacted] carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56 · Ingr. 8000
Troppo bella [redacted]
di B. Blier con G. Depardieu, J. Balasko, [redacted] Bouquet (Francia '89) — La moglie è bella e ricca, l'amante è una segretaria poco a[redacted] Si possono spiegare l'intesa, i [redacted]timenti e l'attrazione? V. M. 14 1h 28' Comm. dramm.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire
p. Vittorio Ve[redacted] · Tel. 871.642 · Tram 13/15/16 · Bus 53/55/56/61/70 · Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally
di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno[redacted]. N. V. 1h 35' [redacted]
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro
via Po 30 · Tel. 83.22.14 · Tram 13/15 · Bus 55/56/61 · Ingresso 8000
Asterix e la grande guerra
di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' Cartoni animati
Ap.: 14,45; film 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 57 · Tel. 316.2057 · Tram 2/33/42/56 · Ingresso 8.000
Lambada
di G. Curi con A. J. Forest, M. Sellers, Carlinhos de Jesus, V. Negromonte (Italia '90) — In Brasile al ritmo sensuale della lambada due storie d'amore che si intrecciano tra passione e vendetta. Viet. 14. 1h 38' [redacted]
[redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4 · Tel. 521.43.16 · Tram 10/16 · Bus 46/46s/51/52/71 · Ingresso 8000
La guerra dei Roses
di e con Danny De Vito, K. Turner, [redacted] Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe romperqli il muso? N.V. 1h 55' Commedia
Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

[redacted] Kong
[redacted] v. Po 21 · Tel. 839.75.02 · Tram 13/15/16 · Bus 55/56/61 · Ingresso 8000
Milou [redacted] maggio
di Louis Malle con Miou [redacted], Michel Piccoli, [redacted] (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno [redacted] figura di un pigro gentiluomo [redacted] campagna [redacted] a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica
Or.: 14,45; 16,40; 18,15; 20,35; 22,35

Lilliput
v. XX Settembre 5 bis · Tel. 53.71.00 · Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/58/58s/63/63s/68 · Ingresso 8000
3 colonne [redacted]
di C. Vanzina con G. M. Volonté, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89) — Tre colonne in cronaca per l'omicidio di un agente di Borsa: ma è anche [redacted] tassello di [redacted] macchinazione economica e politica. N.V. 1h 38' [redacted]
Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

Lux
Galleria S. Federico · Tel. 54.12.83 · Tram 4/12/15 · Bus 58/58s/61 · Ingresso 8000
Tango & Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' [redacted]
[redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] 1
v. Pomba 7 · Tel. 612 41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64s/67 · Ingr. 8000
[redacted] Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra) — Un [redacted] scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' Comm. [redacted]
Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Nazionale [redacted]
v. Pomba 7 · Tel. 612.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64s/67 · Ingr. 8000
Non più [redacted] uno
di B. Pelosso con R. Pozzetto, M. Crippa, G. Fossà (Italia '89) — Separato e con due figli, un trentenne senza certezze scopre sgomento che la donna con cui vive da quattro anni è rimasta incinta. N. V. 1h 43' Commedia
Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

[redacted] 1
v. Arsenale [redacted] · Tel. 53.24.46 · Tram 4/12/15 · Ingresso 8000
I favolosi [redacted]
di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89) — Due fratelli che suonano insieme decidono di [redacted] una cantante che [redacted]à in crisi il loro rapporto [redacted] di lavoro. N. V. 2h 01' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] 2
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.46 · Tram 4/12/15 · Bus 57/57s/58/58s · Ingresso 8000
S[redacted]one pericolosa
di [redacted] Becker con A. Pacino, [redacted] Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di [redacted] York, sfiduciato e solo, [redacted] un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15 · Tel. 53.14.00 · Tram 4/12/15 · Bus 58s/63/63s/68 · Ingresso 8000
[redacted] il [redacted] luglio
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (U[redacted] '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam [redacted]lla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia [redacted] hanno cambiato [redacted] sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico
Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

[redacted]
Gall. Subalpina · Tel. 51.01.45 · Tram 13/15 · [redacted] 61/72/72s · Ingr. 8000
A spasso [redacted] Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi [redacted] rapporto tra un'anziana [redacted] sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e moralismi [redacted]. [redacted]V. 1h 44' [redacted] drammatico
[redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted]; [redacted]

[redacted]
r. Acqui 2 T. 83.05.21 · Tram 13 · Bus 53/56/66/73 · Ingr. 8000/Aiace 6000
Lassù qualcuno è impazzito
di J. Uys con L. Ferugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel deserto del Kalahari, tra [redacted] e animali africani, una donna americana bella e snob [redacted] un mondo [redacted]. V. 1h 40' Commedia
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria
v. Roma 336 · Tel. 51.17.89 · Tram 4/12/15 · Bus 34/56/58s/61 · Ingresso 8000
Valmont
di M. Forman con C. Firth, A. Bening, F. Balk (Francia-G.B.) — Dal romanzo di de Laclos i giochi perversi e diabolici [redacted] due raffinati amanti: il visconte de Valmont e la marchesa de Merteuil. N.V. 2h [redacted] Drammatico
Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,25

Zeta
v. Colleasca [redacted] · Tel. 749.29.07 · Tram 13/16 · Bus 71 · Ingresso 8000
La [redacted] della Luna
di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysay Blady (Italia '89) — In [redacted] poetica cittadina [redacted]nata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco
[redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — **Amori in [redacted]** con F. Prandi, A. Sandrelli, Or.: 16[redacted]; 18,35; 20,35. Indi[redacted] Jones e l'ultima crociata, S. Connery. Ore 14,30.

Ambra Teatro via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **Dimenticare [redacted]** con James Belushi, Vittorio Gassman, Philippe Noiret. Rp. In Dolby Stereo. Or.: 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.

Cuore via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Ritorno al futuro II** Michael Fox, Christopher Lloyd. Or. 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Fortino via Cigna 47 ([redacted] 436.3322) — **Ritorno al futuro II** [redacted] Fox, Christopher Lloyd. Regia [redacted]. Or. 15,45; 17,55; 20,05; 22,20.

Fregoli p.zza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Non guardarmi, non [redacted] sento** di A. Miller con J. Wilder, R. Pryor. Or.: 18; 20; 22.

Lanteri corso G. Cesare 80 (tel. 264.134) — **Ho vinto la [redacted] di [redacted]podanno** con Paolo Villaggio. Colori. Or.: 14,45; 16,30; 18,15; 20; 21,50.

Nuovo Odeon via Vanzizio 9 (tel. 749.23.62) — **Parenti amici e tan[redacted] guai** di Ron Howard, con S. Martin R. Moranis in high dynamic system. Or.: 15,45; 18,10; 20,10; [redacted].

[redacted] corso Belgio 53 (tel. 674.171) — **Due occhi diabolici** Viet. 14. Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30. Per i ragazzi: [redacted] bella addormentata nel bosco. Or.: 14,30.

Valdocco via Salerno 12 (tel. 521.1202/3) — **Il computer con le scarpe da tennis** di Walt Disney. Colori spettacolo unico ore 15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted]
via Montebello 8 · Tel. 871.046 · Tram 15 · L. 3000 pom.; [redacted]
I misteri del giardino di Compton House
di Peter Greenaway con Anthony Higgins, Janet Suzman (vers. ital.). Or.: 18,30; [redacted] 22,30.

[redacted]
via Montebello 8 · Tel. 871[redacted] · Tram 15 · L. 3000 pom.: 5000 ser.
Cinema [redacted]
[redacted] Xala (v.o. sott. franc.) di [redacted] Senegal 1970. [redacted] 17,45 e 22,30 Finyé il vento (v.o. sott. franc.) di Souleymane Cissé [redacted].

[redacted]simo Tre
via Montebello 8 · Tel. 871.046 · Tram 15 · L. 3000 pom.; 5000 ser.
Mio zio
di Jacques Tati (v. it.) in bianco e nero ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio
P. Castello 215 · Tel. 88.151
Teatro Regio al [redacted] Tenda
di piazza d'Armi La Traviata [redacted] Giuseppe Verdi ore 15,30 turno C. Direttore Roberto Abbado

[redacted]
corso G. Cesare 67 · Tel. 28.73.71-248.22.76 · Tram 4 · Bus 50/51

Alfieri
piazza Solferino 4 · Tel. [redacted] · Tram 13 · Bus 14/14s/50/59/59s/67
Oggi unico ed ultimo spettacolo ore 15,30 Consorzio 90 presenta **Mille luci del varietà**, con Rosalia Maggio e Dalia Frediani. Pren. cassa teatro.

Araldo
v. Chiomonte 3 · Tel. 33 17.64 · T[redacted] 15/16 [redacted]
Teatro dell'Angolo
Rassegna Teatroinfra città di Torino - ass. istr. oggi ore 16,30 il teatro dell'Angolo presenta: **Angeli ai confini** con Nino D'Introna e S. Doiza.

[redacted]
piazza [redacted] · [redacted] 680.74.961 · Tram 13/18

Carignano
piazza Carignano [redacted] · Tel. 53 79.58 · Tram 13/15 · Bus 61
Ore 15,30 la Plexus T/Ardenzi presenta Luca Barbareschi, Nancy Brilli ne **Il presente prossimo venturo** [redacted] Alan Ayckbourn, regia di Luca Barbareschi. Per inf. tel. 877.767. [redacted] diurna. [redacted] recita.

C. Cult. Française
via Pomba 23 · Tel. 545 338

Colosseo
s. [redacted] Cristina 73 · Tel. 669.80.34 · Tram [redacted] · Bus 67

[redacted]
C.so Moncalieri 241 · Tel. 696.5547
Oggi ore 16, **Nel regno dell'Operetta 2** con Aurora Banfi, Oris [redacted], Tino Zerbini, Marina Fisso e Biagio Tambone. Quiz e premi. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 696.55.47. Ultimo giorno.

Garybaldi
via Garibaldi 4 · Settimo Torinese · Tel. 011-80.13.701

Gianduja
Sala Giacometta · Via S. Teresa 5 · Tel. 530.238
Oggi ore 16 le Marionette Lupi in **Fiabe, giochi e marionette** di Luigi Lupi. Inform[redacted] e prenotazioni via Santa Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra
v. Juvarra [redacted] · Tel. [redacted]
Domani ore 21 FolkStudio Juvarra presenta **Adrian Legg.** Chitarrista della [redacted] inglese [redacted] suona come un'intera orchestra.

[redacted]ri Studio
c.so Cosenza 68 · Tel.358.636 · Tram 10/5 · Bus [redacted]4
Questa sera ore 21, Raffaella De Vita presenta: **Mamme, madonne e male femmene** con Aldo Rindone, Giancarlo Meliano, Pippo Pulvirenti e Loris Bertot.

[redacted]
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67

Nuovo - Sala Off
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · [redacted]
Ore 15 l'Inventa giochi presenta i Burattini di Giorgio Benfenati nella [redacted] in due tempi: **Buona festa**

Settimo [redacted]
via Cavour 9 · Tel. 541.436/801.1746
Ore 21, da Le Petit Nicolas di Goscinny regia di Gabriele Vacis con Marco Paolini. Produzione Settimo Voltaire. Prenotazioni obbligatorie tel. 541.436-801.1746.

Teatro [redacted]
p. Massaua 9 · tel. 795.803 · Bus 36/38/62/62s
Giornata dedicata alle Donne Granata Compagnia di danza Teatro di Torino in **Concerto di danza.** Il mago Berry, il gruppo Bubur teatro

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 2 bis · tel. 812.23.12
Oggi ore 16,30: **Il sogno di Arlecchino** di Emilio Serdoz con Giuseppina Serdoz, Carlo Rasotto.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 16, t. 511.293. **Approcci**. V. 18; ap. 14; ult. 22,30.

[redacted] **PUSSICAT** c. P. [redacted] 31, t. 484.621. **La nuova Remba in la moglie Coccodè.** Con Florence Farius, Valerie Shubert. Ap.: 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.85: **Istinti di una sera.** Ap.: 14,30. Ult.: [redacted].

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. Lilli Carati in: **Una ragazza molto viziosa.** Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR c. G. Cesare 105, 287.974. **Film erotico.** Colori. V. 18; [redacted] ult. [redacted].

METROPOL v. P. Tommaso 8, 659.54.70. **La femmina e il piacere.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] - [redacted] v. [redacted] 8, t. 566.15.25. **I pruriti particolari della mia vicina di casa - Marina Frajese [redacted] nel [redacted] harem.** [redacted] dalle 14,30 alle 22,40.

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.69.51. **Ragazze infuocate di sesso**, con P. Thomas, H. Leo. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t 436.20.92. **Femmine stremate**, con Rhonda Jo Petty e Laura Lazare. Ap. 10; ult. 22,50.

ROMA [redacted] F. [redacted] Donato 40, t. 487.765. [redacted] **amori libidinosi.** Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, 696.35.17. **Desiderio.** Ap. 15; ult. 22,30

TORINO v. Buozzi 6, 530.353. [redacted] **infuocate di piacere**, con André Chamel, Nadine Scant. Col. Vietato 18. Ap.: 14,30, ult. [redacted]30. Ingresso 7000.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: L'attimo fuggente.

[redacted]
[redacted]A: Tango & Cash.

BUSSOLENO
NARCISO: [redacted] d'acciaio.

[redacted]
LUX: Tango & Cash.
MARGHERITA: She Devil, lei il diavolo.

[redacted]SCINE VICA
DON BOSCO: Ritorno al futuro II.

CHIERI
MARILYN: Tango & Cash.
[redacted] Lassù qualcuno è impazzito.

CHIVASSO
CINECITTA': Legami.
MODERNO: C'era un castello con quaranta cani.

COLLEGNO
PRINCIPE: Volevo i pantaloni.
REGINA: Due occhi diabolici.
[redacted]E: Giochi di morte.
STUDIO [redacted] ricerca [redacted] valle incantata.

[redacted]
[redacted] Legami.
PERONA: Tango & Cash.

GRUGLIASCO
ROMA: Tango & Cash.

[redacted]
ABCINEMA: Crimini e misfatti.
BOARO: Nato il 4 luglio.
POLITEAMA: She Devil lei, il diavolo.

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Tango & Cash.

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico.

NONE
EDEN: Alla ricerca della valle incantata

ORBASSANO
SALA COMUNITA': Nick Boxer il nuovo guerriero.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Nato il 4 luglio.
RITZ: Harry ti presento Sally.
ITALIA: Volevo i pantaloni.

RIVOLI
GIOIELLO: Orchidea selvaggia.

SESTRIERE
FRAITEVE: Tango & Cash.

SUSA
CENISIO: Seduzione pericolosa.

VALPERGA
AMBRA: Dimenticare Palermo.

IDEAL e CAPITOL

Questo [redacted] un film da non perdere. Questo [redacted] film intelligente, cattivo, sofisticato e divertentissimo. (IL MATTINO)

CRISTALLO

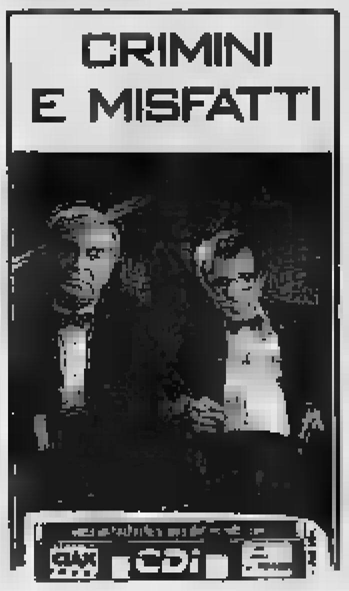
TORINO HA DETTO SI'!

Meryl Streep nel suo primo vero ruolo [redacted]

DORIA

ed eliseo blu

CANDIDATO A [redacted]



VITTORIA

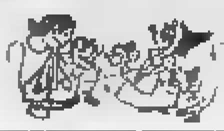
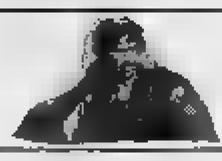
Dopo il trionfo di AMADEUS *il nuovo capolavoro di* MILOS FORMAN

DOLBY STEREO

AL REPOSI

Candidato a 8 Premi OSCAR

Al cinema [redacted] a qualsiasi [redacted] senza trascurare impegni

TEATRO DI TORINO

Piazza Massaua 9 - Telefono 795803

Lunedì [redacted] Marzo, ore 21.15

"Compagnia Gipo Farassino"

"Il Teatro delle Dieci"

presentano:

OMAGGIO AD ERMINIO MACARIO

con la partecipazione di:

WANDA OSIRIS - GIPO FARASSINO BRUNO GAMBAROTTA - MARGHERITA FUMERO - Compagnia di danza Teatro di Torino Guido Davico Bonino - Carlo Maria Pensa - Emilio Pozzi Luigi Rovere

a cura di Massimo Scaglione

Assessorato alla cultura Città di Torino

Ingresso posto unico L. [redacted]

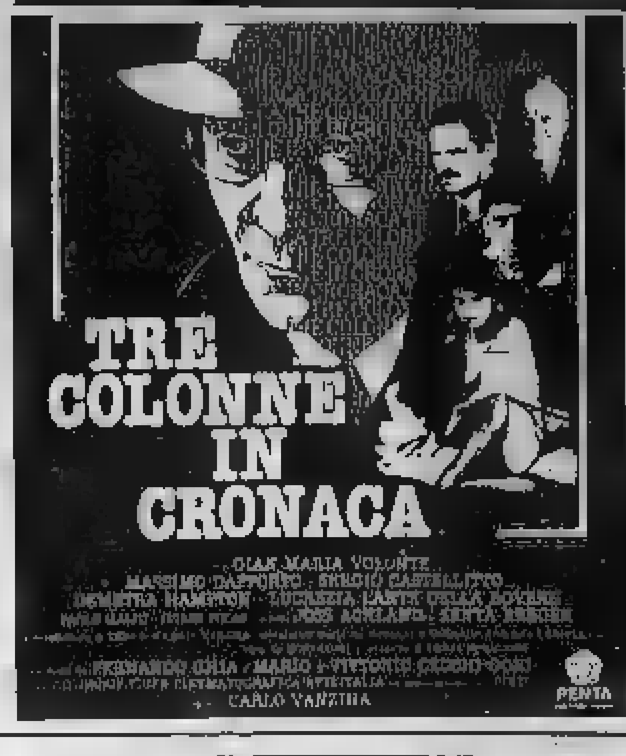
A FAVORE DELLA LEGA NAZIONALE CONTRO I TUMORI

«Ecco un film italiano che la cinematografia americana deve invidiare». HOLLYWOOD MAGAZINE

AL lilliput in esclusiva

...e se i personaggi di questo film non fossero immaginari?

PENTA FILM — MARIO e VITTORIO CECCHI GORI e FERNANDO GHIA presentano



Al cinema sono [redacted] *le occasioni di autentico divertimento: «NON PIU' DI UNO» è una di queste*

SUCCESSO al DUE NAZIONALE

Un film di ottima fattura... con giovani attrici fra le più brave dello spettacolo italiano G. Grazzini (IL MESSAGGERO)

STREPITOSO al LUX

AMBROSIO piccolo

«Intelligente e recitato meravigliosamente» (Vincent Canby - NEW YORK TIMES)

«Forte, straordinario, indimenticabile, brillante!» (HOLLYWOOD REPORTER)

CENTRALE 1 2° mese

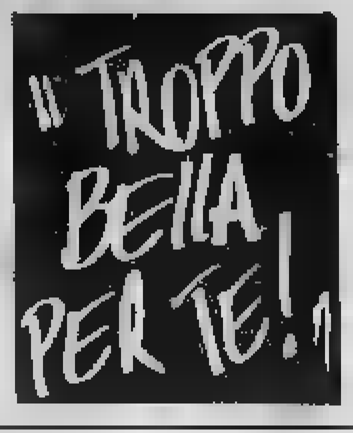
«La platea [redacted] rimasta affascinata, ipnotizzata: il film [redacted] già l'oggetto [redacted] culto» (PANORAMA)

●●●● PUBBLICO ●●●● CRITICA

eliseo rosso

«Se vi piacciono i film francesi che frugano nell'animo degli innamorati e vanno a occhieggiare sotto le lenzuola, questo fa per voi» (IL MESSAGGERO)

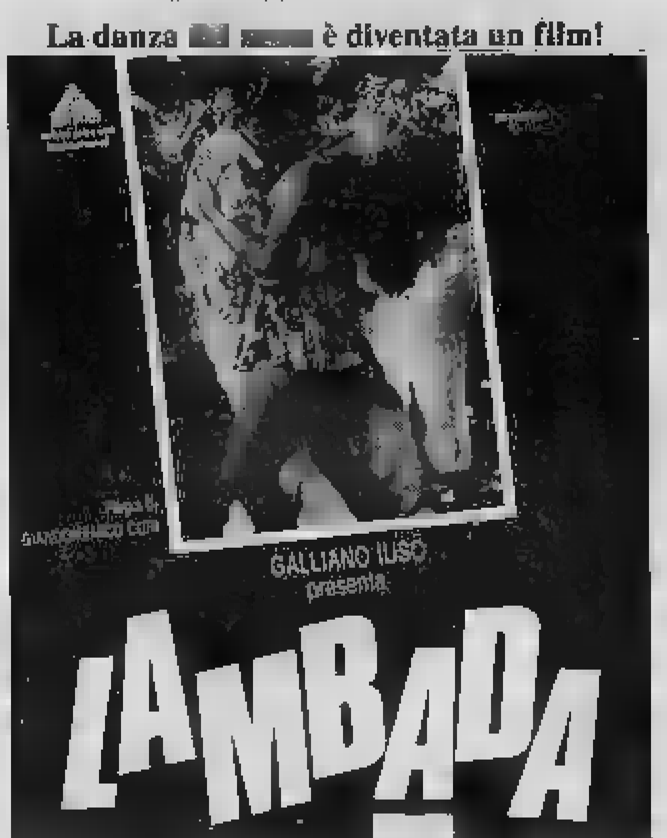
Vincitore di 5 premi CESAR



al FIAMMA

IN ESCLUSIVA

La danza [redacted] è diventata un film!



La colonna sonora originale è dei KAOMA

Vietato ai minori di anni 14

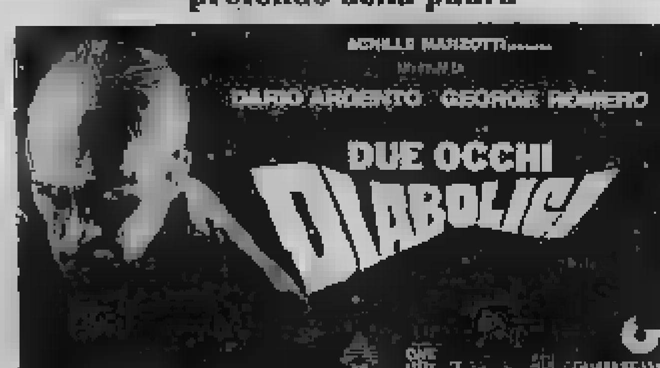
IN ESCLUSIVA all' OLIMPIA 1

CANDIDATO a 4 premi OSCAR!

...con I FAVOLOSI BAKER si torna felicemente all'epoca in cui Hollywood puntava più sugli attori che sugli effetti speciali... E' nata una stella... MICHELLE PFEIFFER (CORRIERE DELLA SERA)

[redacted] IN ESCLUSIVA

DARIO ARGENTO vi trascina nell'abisso profondo della paura



Traffico bloccato, 170 senzatetto: l'emergenza a un anno dal crollo che fece 4 morti

«Cade un'altra torre», paura a Pavia

Sgomberati case, uffici, negozi

PAVIA
DAL NOSTRO

Nel storico di Pavia è di nuovo emergenza. Un anno fa, il disastroso crollo della Torre Civica: le quattro vittime furono state ricordate con una cerimonia in Comune la settimana scorsa. Ora un'altra torre minaccia di crollare in ogni momento: un intero quartiere è stato sgomberato, centosettanta persone sono rimaste senza casa; un migliaio non potranno andare sul posto di lavoro.

E' la torre del «Fraccaro», alta 38 metri, del XII secolo: si affaccia nella centrale piazza Leonardo da Vinci, dietro l'Università. E' stata dichiarata «grandemente a rischio», tanto che, secondo i tecnici, può crollare da un momento all'altro.

L'allarme rosso ha fatto scattare subito il piano operativo della Protezione Civile: immediato sgombero della zona. Conseguenze: chiusi il collegio universitario Fraccaro (dove vivevano un centinaio di studenti, più il personale, sistemati in albergo o in altri collegi); gli uffici del Policlinico San Matteo; parte della sede centrale della Posta; parte della dell'ateneo, case e negozi.

L'ordinanza è stata emessa cinque minuti prima della mezzanotte, a conclusione di un drammatico vertice in prefettura a cui hanno partecipato, oltre al prefetto Patrizi, il sindaco di Pavia Bruni, il presidente della Commissione tecnica Macchi, il responsabile della Protezione civile Moro, in contatto continuo con il ministro Lattanzio. L'intera zona è ora transennata e presidiata da carabinieri e vigili, e i militari del battaglione Lario sono allertati. Gravi problemi per il traffico in centro.

Le prime avvisaglie di sono nel tardo pomeriggio dell'altro ieri. Dalla torre si erano staccati alcuni mattoni che hanno messo in allarme i tecnici, i quali da tempo tenevano sotto controllo un'altra torre vicina, quella del Maino, dichiarata a rischio appena una settimana fa. Dopo il «segnale d'allarme» dei mattoni, sono stati fatti ulteriori controlli tecnici sulla torre del Fraccaro. Il responso è stato allarmante: il margine di sicurezza della torre è paurosamente ridotto ed è ormai vicino al punto di rottura. I coefficienti di sicurezza segnavano appena 1,16, mentre la legge stabilisce che il coefficiente di garanzia è 3.

Un'ulteriore prova con il «martinetto piatto» ha allarmato ancora di più i tecnici: ormai i margini di resistenza della torre si erano ridotti al minimo. Una è stata recintata. Una prima riunione di giunta ha deliberato lo stato di emergenza. Poi l'ordine di sgombero.

Il provvedimento coinvolge migliaia persone e sconvolge attività importanti per l'amministrazione del Policlinico, la Posta centrale, l'Università, senza considerare i commercianti costretti a lasciare il negozio. L'emergenza per la torre Fraccaro induce anche a riconsiderare la situazione e rischio di altre torri, soprattutto quella del Maino e quella di San Dalmazio. Per il momento i coefficienti di sicurezza della loro stabilità sono accettabili, a quanto pare anche la torre Fraccaro lo era sino a qualche giorno fa. Proprio sotto la torre di San Dalmazio, in via Luigi Porta, si trovano gli uffici delle imposte, la sede provinciale dell'Iva e un residence. Un crollo improvviso avrebbe conseguenze gravissime.

Dopo quest'ultima emergenza, ora la città s'interroga sul «male oscuro» che ha colpito l'antico storico. Le cause? Un mistero. Si rischia di cadere nel folklore: qualcuno ha rispolverato persino una vecchia diceria, la «maledizione di San Siro», il primo vescovo e Pavia e patrono della città. Più probabile la tesi dell'incuria degli amministratori.

Per ironia della sorte, poche ore prima dell'emergenza il ministero della Protezione civile aveva respinto la richiesta di fondi da parte del comune di Pavia, per il recupero delle torri a rischio. Ieri il ministero ha annunciato che chiederà «ai competenti uffici di Pavia una dettagliata relazione».

Amedeo Lugaro

La Torre del Fraccaro è quella di destra: 38 metri, risale al XII secolo

I 5 fratelli uccisi o latitanti

Vassalli: «Purtroppo sui giudici di Agrigento ha ragione Di Maggio»

«Purtroppo la denuncia fatta dal giudice Di Maggio sulle omissioni del tribunale di Agrigento, dall'indagine che ho condotto, è risultata vera». Lo ha detto in intervista all'AdnKronos il ministro di Grazia e giustizia, Giuliano Vassalli, a proposito delle clamorose accuse lanciate dall'ex collaboratore di Sica, Francesco Di Maggio. Il riferimento al tribunale di Agrigento, concerne il caso dei «cinque fratelli terribili» citati giudice durante il «Maurizio Costanzo Show»: dovevano essere assoggettati a misure di pubblica sicurezza ma «per rispetto del lutto dei superstiti» (tre uccisi in agguati successivi) accadde che i due fratelli rimasti die- alla latitanza.

«Dal punto di vista oggettivo purtroppo ha ragione Di Maggio. Dal punto di vista soggettivo, intendo dire dal punto di vi- dei soggetti che potrebbero essere implicati è tutto da vedere. Ma oggettivamente - ammette a malincuore Vassalli - Di Maggio ha descritto una situazione che purtroppo si è effettivamente verificata».

A chi spettano le competenze di intervento? «Al ministro della Giustizia e al procuratore generale presso la Cassazione. Vedremo chi sarà ad agire. Purtroppo - ha concluso Vassalli - abbiamo visto che i fatti, nella loro sequenza oggettiva, si sono svolti Di Maggio li ha descritti, sia pure in un modo un po' truculento e in una sede che era certamente la più opportuna».

Il ministro della Giustizia, affronta anche le questioni che attanagliano il Csm, ne critica il sistema di lottizzazione da parte dei partiti, e commenta positivamente l'audizione del presidente del Consiglio Andreotti alla commissione Antimafia. «Noi - afferma tra l'altro Vassalli - sapevamo che davamo dei poteri eccezionali all'Alto commissario, ma questi poteri eccezionali erano da anni reclamati da tutti. Da ogni parte si lamentava che la lotta contro la mafia avvenisse con mezzi insufficienti».

Il ministro, al giornalista dell'AdnKronos che gli chiedeva intende adesso mediare il conflitto in atto nel Csm ha risposto: «Più che mediatore di conflitto dovrò essere il proponente di disegno di legge che disciplini in modo più p le funzioni e i compiti del Csm». Compiti che secondo il guardasigilli sono «non di legislazione né politica giudiziaria, come dicono alcuni membri del Csm, soltanto amministrazione. I compiti - sottolinea Vassalli - devono essere riferiti all'amministrazione dei magistrati, ai trasferimenti, alle loro nomine, alle loro promozioni e di tutto ciò che è mirato a tutelare l'indipendenza dei singoli magistrati. Questo è il compito che gli è assegnato Costituzione». [AdnKronos]

Si allenta la tensione, restano i problemi: il 50 per cento dei detenuti sono spacciatori nordafricani

E' partita la corsa per il bazar di Firenze

Già 500 richieste di ambulanti neri, ma i posti sono la metà

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Ora è nuovamente Firenze. Dopo essere sembrata Pretoria, Atlanta, Beirut, anche Johannesburg. Ma dicono che sia impossibile dimenticare la brutalità dell'ultima notte Carnevale, il rischio del razzismo dilagante, il volto turbato della città, l'azione della polizia, gli sconquassi politici, lo sciopero della fame dei neri, le parole dell'arcivescovo, la manifestazione contro il razzismo.

«E' stata una tappa importante quella manifestazione e gioverà certo una svolta e, per svolta, intendo niente di più che la capacità di Firenze di riprendere in i propri problemi», osserva il teologo padre Ernesto Balducci. «Firenze non può essere chiamata razzista. L'assorbimento è difficile e questa è una un po' narcisistica, attaccata alla propria immagine già essa merce turistica. Un'immagine un po' démodé che può esser turbata da questo insediamento nero, detto in modo brutale. Ma esiste, qui, anche una tendenza universalistica e una tradizione di solidarietà, insomma, questa è una città con un tessuto molto fantasioso. Già ai tempi di La Pira si svolgevano i colloqui mediterranei e allo stesso tavolo si sedevano gli europei, i neri dell'Africa e i mediorientali. Purtroppo quell'idea rimase "incompiuta"».

Nessuno s'illude che il caso Firenze sia risolto d'incanto con la firma di una delibera che assegna quattro piazze ad ambulanti extracomunitari e italiani. I posti da assegnare sono, al massimo, 240, le domande arrivate a Palazzo Vecchio già 540 ma poche sono corredate dai documenti, soprattutto dal prezioso permesso di soggiorno che dimostra il titolare fosse in città prima del 28 febbraio. E' una corsa contro il tempo e domani i primi fortunati potranno a offrire gli accendini, le cinture, anche le false borse Vuitton e le false magliette Lacoste in Lungarno della Zecca e in via Maglinbechi, a fianco della basilica di Santa Croce: sono 66 senegalesi, iraniani, iracheni, un algerino, un greco cipriota, un colombiano e 21 italiani.

Non è ancora l'epilogo. «Le date in precedenza dall'amministrazione hanno avuto grossa responsabilità per quello che è poi avvenuto», osserva padre Balducci. «Siamo di fronte a uno di quei problemi assoluti che investono uno Stato o una città, un problema come può essere la droga, che nessuno è in grado di risolvere perché planetario. Un problema crescerà di anno in anno, si può facili profeti, e non c'è legge Martelli che tenga: lo abbiamo visto negli Stati Uniti, quanto siano inutili le barriere per frenare la salita dei messicani. Che cosa fare? Criminalizzare i clandestini? Ma un clandestino affamato ha diritto di stare ovunque».

All'indomani del raid si sentita la della comunità ebraica, molto flebile. Eppure, negli anni bui, gli ebrei furono deportati, 240 di loro uccisi. «Siamo ogni forma razzismo, naturalmente, non vogliamo dimentichi che esiste anche un altro problema: l'antisemitismo», dice rabbino capo Umberto Sciunnach, 65 anni. comunità fiorentina conta mille persone: «Artigiani, avvocati, molti medici, soprattutto impiegati. Due soli negozi in centro, cinque in tutta la città. Non abbiamo partecipato alla manifestazione perché nessuno ci ha invitato, ma non c'è ebreo libero pensatore che condanni episodio come quello della notte di Carnevale».

All'ora chiusura dei negozi i senegalesi son tornati a stendere i loro tappeti anche nella via Calimala, dichiarata of limits. appena le inesche sono state sollevate se ne andati. Per tutti è un momento molto difficile. «Non possiamo vendere, non possiamo lavare i vetri delle auto, non possiamo fare niente e non possiamo neppure mangiare», la Ahmed el Hashoui, portavoce della comunità marocchina. Trentun laurea in biologia, lavora, aiuto cuoco, in un ristorante. Parla per gli altri e chiarisce. «Ci vogliono assegnare una trentina di posti, per andare a vendere, ma questo non risolverà il nostro problema. Vogliamo un foglio che ci garantisca di poter tornare dov'eravamo prima. Noi siamo disponibili per tutti i lavori, anche più umili. Ora la polizia sequestrato le nostre roulottes e molti noi dormono per strada. Perché i sequestri? Non state pagate le tasse di circolazione, senza lavoro impossibile pagare».

ignora che la gente accusa soprattutto i suoi i tunisini per lo spaccio droga: «contro gli spacciatori», naturalmente non bianchi, si scatenò la furia manipolo in quella dannata notte di Carnevale. E nei re di Sollicciano, si sottolinea, il 46 per dei detenuti sono extracomunitari e di costoro il 95 per maghrebini: arrestati per commercio di eroina.

Vincenzo Tessandori

Amplifon vuol dire felice di sentire.

SCOPRITELO ANCHE VOI CON PROVA.

I problemi di udito si risolvono più facilmente quando vengono affrontati con tempestività.

Per questo il nostro Consulente vi dà un appuntamento sarà a vostra totale disposizione per offrirvi:

ANTONIO CAMPOLO, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

un controllo assolutamente non doloroso dell'udito con le apparecchiature avanzate e sicure;

dei più recenti ritrovati tecnici per tornare a udire correttamente;

una consulenza personalizzata per darvi il miglior consiglio su come risolvere i vostri problemi e...

GRATIS ...un a per festeggiare il nostro incontro che si terrà a:

TORINO DAL 26 MARZO AL 3 APRILE

26-27 e 28 marzo	CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITÀ VIA S. TOMMASO - TEL. 537091-543356
29 e 30 marzo	FILIALE AMPLIFON CORSO 163 - TEL. 331523
2 e 3 aprile	FILIALE CORSO GIOVANNI AGNELLI - TEL. 393742

TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 12,30 E DALLE 15 ALLE

Solo Amplifon è così vicina.

400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
107 Filiali

amplifon

Sentenza di Cassazione sul calcolo della pena

Con il patteggiamento sconto solo di un terzo

ROMA. L'imputato che sceglie il patteggiamento sulla condanna in un processo penale può fruire dello sconto di un terzo della pena, e non di due terzi. Il principio è stato stabilito dalle sezioni unite penali della Cassazione, presiedute dal Primo Presidente Antonio Brancaccio, che hanno fornito l'interpretazione dell'articolo 444 del nuovo codice di procedura penale. E' stata così annullata una sentenza della magistratura di Trento che aveva condannato ad 1 anno e 4 mesi di reclusione una donna accusata di spaccio di droga, concedendo illegittimamente lo sconto di due terzi della pena.

Per la ambigua formulazione l'art. 444 aveva determinato opposte decisioni da parte della magistratura italiana: in alcuni casi l'imputato aveva ottenuto una riduzione di pena di un terzo, mentre in altri di due terzi. Il testo sembra infatti un rebus: «L'imputato e il p.m. possono chiedere al giudice l'applicazione, nella specie e nella misura indicata, di una sostitutiva o di una pena pecuniaria, diminuita fino ad un terzo, oppure di una pena detentiva quando questa, tenuto della circostanze e diminuita fino a un terzo, non supera 2 anni di reclusione e di arresto, soli o congiunti a pena pecuniaria».

Sempre in il patteggiamento è imminente la sentenza della Corte Costituzionale che dovrà pronunciarsi sulla legittimità stessa di questo nuovo istituto del codice di procedura penale. Secondo il tribunale di Pistoia, la richiesta di patteggiamento da parte dell'imputato o del p.m. violerebbe l'articolo 101 della Costituzione. Sarebbe illegittimo privare il tribunale del potere di determinazione della pena-base adeguata alla gravità del reato. [p. l. f.]

Irruzione dei carabinieri in un casolare, in carcere anche due latitanti

Vertice mafioso, sette arresti

Catanzaro: sequestrati mitra, fucili e cocaina

CATANZARO. Sette persone, tra cui due latitanti, sono state arrestate, la scorsa notte, dai carabinieri in contrada «Cicero» di Soverato. Cinque degli arrestati stavano partecipando, secondo quanto hanno riferito i carabinieri, ad un vertice mafioso.

L'operazione ha portato anche al sequestro di due mitra (uno dei quali di fabbricazione cinese capace di perforare superficie blindate), fucili e quattro pistole; mezzo chilogrammo di eroina e materiale vario sulla cui provenienza i carabinieri stanno svolgendo indagini.

Gli arrestati sono: Giuseppe Costa, 41 anni, di Siderno; Tommaso Costa, di 31 anni, anch'egli di Siderno (i due appartengono all'omonimo clan mafioso in contrapposizione da tempo con quello dei Commisso per il controllo delle attività il- Locride); Giuseppe Curciarello, di 23 anni; Vincenzo Gagliardi, di 31, e Vittorio Sia, anch'egli di 31.

I cinque si trovavano all'interno di un casolare nel quale erano giunti poco prima dell'irruzione dei carabinieri. Gli altri due arrestati sono Nicola Martelli, di anni, di Soverato e Maurizio Tripodi, di 31 anni.

Secondo quanto è stato certato dai carabinieri il lare all'interno del quale era in corso il vertice mafioso era di proprietà di Nicola Martelli. I due latitanti sono Tommaso Costa, non rientrato nell'aprile 1987 da licenza-premio nel carcere di Matera, dove stava scontando una condanna per omicidio, e Giuseppe Curciarello, ricercato dal febbraio del 1989 per spaccio di droga.

L'operazione dei carabinieri non si sarebbe ancora conclusa. I militari, infatti, ricercando altre persone che sarebbero state complici dei sette arrestati. Nicola Martelli, detto «il barone», persona molto nota a Soverato, custodiva nella propria abitazione alcune delle armi che stato sequestrate dai carabinieri. Si tratta di due fucili a pistola, oltre a circa mezzo migliaio di cartucce di vario calibro.

Nel casolare in cui erano riuniti i fratelli Giuseppe e Tommaso Costa, Curciarello, Gagliardi e Vittorio Sia ed a bordo delle automobili con le quali i cinque si erano recati nella frazione «Cicero», i carabinieri hanno trovato: due mitra, due fucili a pompa, quattro pistole, centinaio di cartucce, due radio rice-trasmittenti, un giubbotto antiproiettile e la droga (cocaina).

I carabinieri hanno anche trovato un consistente quantitativo di una sostanza fertilizzante la quale veniva «tagliata» la droga. [Ansa]

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 Milano — via Carducci
Tel. (02)

10126 Torino — D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
80 e via Marenco 32 - Torino

Gli operai della «Zincatura Di Costa» aspettano di essere visitati al Pronto Soccorso dopo l'intossicazione. In fabbrica e lungo la strada l'aria era irrespirabile per la reazione chimica che ha liberato vapori di cloro

A Nichelino, quartiere Sangone, gli abitanti protestano: «Troppe officine fra le case»

Nube tossica invade una fabbrica

Per un travaso sbagliato nove operai in ospedale

NICHELINO. Paure nel quartiere Sangone (lungo il fiume che qui, a tratti, è ridotto a una fogna), dove i palazzi crescono accanto alle officine. Nove operai sono finiti all'ospedale per una nube di cloro che ha invaso la loro fabbrica. «Li abbiamo sentiti urlare, poi li abbiamo visti allontanarsi di corsa - dicono quelli che hanno [illegible] alla [illegible] delle case vicine -: stavano male, chiedevano aiuto. Non si poteva respirare». La nube si è creata per [illegible] errore, avvenuto durante lo scarico di [illegible] cisterna. Nel pomeriggio i 9 sono stati dimessi, ma stamane gli abitanti, allarmati, effettueranno una protesta.

Tutto è cominciato alle 8, in via Torricelli 10, presso la «Zincatura Di Costa», [illegible] dipendenti. Qui è arrivata, da Varese, [illegible] cisterna della «Chimintex» carica di «ipoclorito di sodio» (una candeggina industriale), che doveva essere [illegible] un serbatoio. All'operazione hanno preso parte l'autista Franco Boldon ed un operaio.

«C'è stato [illegible] errore - ha raccontato il capofficina Enrico Console -: l'ipoclorito è finito in una manichetta che era stata utilizzata per l'acido solforico. E ciò [illegible] provocato una reazione chimica immediata. [illegible] le[illegible] [illegible] nube, c'era uno spaventoso odore. Fortunatamente l'operazione è stata eseguita all'aperto. Ci [illegible] spaventati ugualmente. Siamo corsi a bere del latte». «Purtroppo 5 successo questo guaio - hanno confermato Pasquale e Nicola [illegible] Costa, due dei quattro fratelli titolari della "Zincatura" -. Per fortuna c'erano solo pochi litri delle due sostanze...».

Ma i guai non sono finiti lì: la nube di cloro, sprigionatasi dal retro della «Galvanica», attraverso una porta aperta ha invaso l'officina metalmeccanica «Profilmec», dove lavoravano [illegible] dozzina di operai addetti alla manutenzione. Dopo pochi minuti i locali si erano trasformati in [illegible] sorta di [illegible] gas. «Alcuni operai hanno cominciato a vomitare — ha raccontato un caporeparto —: quattro li abbiamo dovuti trascinare fuori, senza forze. Poi siamo fuggiti».

Immediate le telefonate alle ambulanze e ai vigili del fuoco. Così 9 operai sono finiti alle Molinette. [illegible] Domenico Di Marco, Settimo Orlandi, Paolo Torrisi, Giuseppe Pizzi, Pasquale Ottobruni, Francesco Torrisi, Antonio Abatangelo, Alfredo Ferrone, Francesco Sentoro. Dopo [illegible] controllo, i medici li hanno dimessi: tre giorni di prognosi per «sindrome da inalazione di sostanze tossiche».

«Il contatto della candeggina con l'acido solforico — ha precisato un sottufficiale dei vigili del fuoco — ha provocato una reazione che ha creato vapori di cloro. Il quale, notoriamente, è tossico e corrosivo».

Dopo un'ora di paura, la gialla nube venefica si è dissolta. [illegible] [illegible] reparti della Profilmec [illegible] macchinari e migliaia di metri di tubi si sono colorati di marrone, ricoperti da [illegible] patina corrosiva. Ammonterebbero a centinaia di milioni i danni.

I vapori di cloro hanno anche causato paura e disagio [illegible] vicini palazzi, dove decine di famiglie sono state svegliate dalle zaffate che toglievano il respiro. «Mio figlio Giovanni - ha raccontato Lidia Novelle -, mentre lo portavo a scuola, si è sentito male». Aggiunge Carmela Curci: «Chi si affacciava alle finestre era colpito da bruciori alla gola e agli occhi. [illegible] difficoltà respiratorie». Così per oltre un'ora nella zona nessuno è uscito di [illegible]. Ora sulla vicenda delle manichette «diaboliche», carabinieri e Usl hanno aperto un'inchiesta.

[illegible] in questa zona di Nichelino non è la prima volta che [illegible] abitanti protestano: «Troppi rumori [illegible] aziende, odori dal Sangone, un'infinità di camion. Sovente si respira male. Più volte abbiamo chiesto l'intervento dell'Usl».

Stamane ci sarà un'assemblea delle famiglie, indetta [illegible] comitato di quartiere Sangone, proprio davanti alle due aziende coinvolte. Chiedono che vengano spostate nella [illegible] industriale, per una migliore qualità della vita.

Giuliano [illegible]

Da settimane

La Loggia sentimenti per l'odore

LA [illegible] Irritazioni, pruriti, sfoghi e mancamenti [illegible] stati denunciati nelle ultime settimane da una decina di persone, abitanti (o al lavoro) nella zona circostante via Tetti Aiassa e La Loggia. L'officina Garbero, un'azienda di componentistica, ieri ha messo in libertà una decina di dipendenti, in preda a lievi forme di intossicazione. Tre donne, fra cui la moglie [illegible] titolare dell'officina, hanno preferito farsi visitare al Pronto Soccorso dell'ospedale [illegible] Croce di Moncalieri.

I sintomi sono i più vari: «Si è cominciato con estesi pruriti - [illegible] Bernardo Garbero -, seguiti da sfoghi sulla pelle, bruciori alle labbra, ingrossa[illegible] ed ulcerazione della lingua. Un mio operaio, che si [illegible] trovato a lavorare all'esterno per qualche tempo ha [illegible] una serie di mancamenti, ed è dovuto rientrare nello stabilimento». Quasi tutti denunciano anche la comparsa ciclica di odori «non particolarmente forti, ma [illegible] sgradevoli». Alcuni giorni fa è stato interpellato il sindaco che ha promesso «un pronto intervento».

I carabinieri di Vinovo, competenti per territorio, hanno compiuto ieri pomeriggio un attento sopralluogo ed aperto un'indagine per accertare eventuali immissioni inquinan[illegible] da parte [illegible] industrie chimiche.

I sospetti delle persone colpite da malesseri erano rivolti verso un'azienda specializzata nel riciclaggio [illegible] plastica. [illegible] i primi accertamenti, [illegible] compiuti dai militari già ieri, hanno [illegible] [illegible] accertare che in quello stabilimento l'attività produttiva non è ancora iniziata. Verranno quindi controllate numerose altre ditte del circondario. [a. con.]

Dimissioni pri

Si spacca la giunta di Susa

SUSA. Nell'ultimo Consiglio comunale a Susa si è spaccata la maggioranza. La repubblicana Annalisa Giuglar Fobini, assessore all'urbanistica, ha abbandonato i colleghi di Giunta e si [illegible] seduta tra il pubblico per protestare contro la mancata volontà degli altri partiti [illegible] maggioranza(dc, psi, pli) di approvare la variante del piano regolatore prima delle elezio[illegible].

Il documento urbanistico di Susa è in studio [illegible] variante fin [illegible] 1983. Dopo varie traversie gli amministratori affidarono l'incarico a tre tecnici nel 1985. Nel 1986 arrivò la delibera programmatica e, dopo le consultazioni coi cittadini nel dicembre del [illegible] gli amministratori approvarono il progetto preliminare che venne poi pubblicato.

«Ho abbandonato la Giunta perché non posso accettare di veder buttati [illegible] vento cinque anni di lavoro - sottolinea Annalisa Giuglar - le grandi scelte erano già [illegible] fatte, [illegible] capisco questa decisione politica. E' veramente assurdo tenere la città bloccata urbanisticamen[illegible] per due richieste private che [illegible] massimo [illegible] potevano risolvere dopo». Unica struttura che passerà senza variante sarà quella di «Annibale 2000» legata allo svincolo autostradale. Il grande problema da risolvere nel dopo-elezioni sarà, quindi, quello del centro commerciale che dovrebbe nascere sullo svincolo stesso: [illegible] spostamento dell'asse terziario duramente criticato, in queste ultime settimane, dai gruppi ecologici. Sembra, inoltre, che l'approvazione della variante al piano possa rimanere in parcheggio a seguito di alcune richieste di carattere commerciale sulle statali 24 e 25.

011 / 650.31.03

IN ABV

IMPRESA CERCA CASA.

RICHIESTE

Impresa stampaggio materie plastiche [illegible] in acquisto capannone mq. 1.000 più cortile [illegible] Torino Nord-Ovest.

Falegnameria ottime referenze [illegible] in locazione capannone mq. 600/1.000 zona Madonna di Campagna-Venaria.

Impresa meccanica cerca in acquisto capannone mq. 2.000 predisposto carroponte [illegible] Rivoli-Santena.

Impresa carpenteria leggera massime referenze [illegible] in locazione capannone mq. 1.000/1.500 più uffici [illegible] Borgaro-Mappano-Leinì.

Impresa trasporti [illegible] in acquisto capannone mq. 3.000/4.000 più mq. 1.000 di area manovra zona Torino Sud-Rivoli.

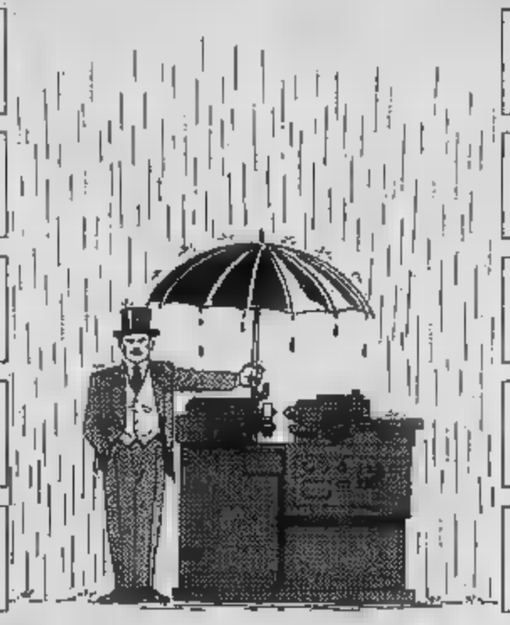
Impresa commerciale cerca in acquisto deposito mq. 800 in Torino-prima cin[illegible].

Impresa elettronico cerca in acquisto capannone mq. 5.000 più area esterna [illegible] Beinasco-Rivoli.

Impresa commerciale [illegible] cerca in acquisto area mq. 20.000/30.000 [illegible] edificabile con capannone mq. 1.000/2.000 zona tangenziale.

Impresa terziario [illegible] cerca in [illegible] quisto uffici mq. [illegible] in Torino centro-semicentro.

Impresa commerciale [illegible] abbigliamento massime referenze [illegible] in locazione uffici amministrativi, show-room mq. 500 zona Torino centro-semicentro.



OFFERTE

VENDIAMO NUOVI CAPANNONI zona NICHELINO consegna previsti fine '90. Superfici disponibili da mq. 650 a mq. 8.000.

In zona PIAZZA STATUTO proponiamo in VENDITA PALAZZINA UFFICI mq. 360 con laboratorio-show room mq. 500 in perfette [illegible]i.

CAPANNONE mq. 1.000 con uffici mq. 300 e cortile mq. 500 VENDIAMO in TORINO zona SUD.

IN VIA DI NANNI AFFITTIAMO BASSO FABBRICATO mq. 150 interno cortile.

IN CORSO ALLAMANO, all'uscita della TANGENZIALE proponiamo in VENDITA CAPANNONE mq. 1.550, uffici mq. 700, cortile mq. 450.

TORINO CENTRO proponiamo in LOCAZIONE splendido UFFICIO mq. 550 ideale per sedi [illegible] RAPPRESENTANZA.

RIVOLI zona TANGENZIALE propo[illegible] in LOCAZIONE BASSO FABBRICATO mq. 1.800 [illegible] magazzino-laboratorio, Lire [illegible] milioni mensili.

Adiacente CORSO VITTORIO propo[illegible] in LOCAZIONE UFFICIO ristrutturato di mq. 270.

In Torino [illegible] CORSO GROSSETO proponiamo in locazione BASSO FABBRICATO mq. 830, uffici mq. 280, cortile mq. 350.

AFFITTIAMO NUOVO CAPANNONE in via R. ROMOLI. mq. 650 altezza mt. 8.

NEGOZIO-UFFICIO mq. 80 più soppalco mq. [illegible] affittiamo in zona PARELLA.

ULTIMI BOX AUTO
In uno degli stabili più belli di PIAZZA ADRIANO.
Proponiamo soluzioni per 1 - 2 - [illegible] posti auto.
Interessante opportunità anche come investimento.

PORTO CERVO
Su incarico fiduciario della SOCIETA' costruttrice vendiamo:
- [illegible] appartamenti signorili di diverse dimensioni, con [illegible] vista mare;
- nuovo locale commerciale ideale per prestigioso ristorante-piano bar già provvisto [illegible] licenze commerciali.

CONSEGNA PREVISTA FINE GIUGNO 1990.

PORTA PALAZZO
Proponiamo in vendita: NEGOZI - MAGAZZINI - BOX auto. Superfici da mq. 30 a mq. 350.
Prezzi a partire da Lire 450.000 + IVA per mq.
DISPONIBILITA' IMMEDIATA.

HELVETIA IMMOBILIARE
[illegible] IMMO[illegible] D'IMPRESA

Ivrea, dopo la dc anche gli altri partiti presentano i candidati

Liste, i giochi sono fatti

Il pri punta su Gandolfi, il psi su Fogu

IVREA. Dopo la dc, repubblicani, socialisti e [illegible] ufficializzeranno nei prossimi giorni le liste dei loro candidati per le amministrative del 6 e 7 maggio. Martedì, nella sala Santa Marta, il pri presenterà a tutti gli iscritti i [illegible] nomi con la riconferma come capolista di Aldo Gandolfi, già ass[illegible] regionale ai Trasporti. Si ricandida in blocco il gruppo consiliare uscente (Airoldi, Zagami, Cecchin e Battegazzorre). Tra [illegible] novità, la presenza di Giampiero Garelli, dirigente all'Olivetti dove ricopre anche l'incarico di presidente del Gruppo sportivo-ricreativo, [illegible] di Cristina Calabreso, responsabile dei giovani repubblicani.

Tutti, [illegible] quasi, riconfermati assessori e consiglieri del pci, da quindici anni in maggioranza a Ivrea. La lista è aperta dal vicesindaco Graziano Cimadom, poi in ordine alfabetico gli altri [illegible] candidati con un consistente numero di indipendenti. Lascia il Consiglio comunale [illegible] candidarsi in Provincia il capogruppo Fiorenzo Grijuela, attuale presidente dell'Usl 40. Fra i [illegible] nuovi quello di Matteo Lucà, studente al liceo «Gramsci», e di Angela Marasso. Giochi praticamente fatti in casa socialista [illegible] il sindaco uscente Roberto Fogu capolista e candidato al collegio provinciale. Dietro [illegible] lui i consiglieri uscenti, Stratta, Paghero, Sfrecola e Cavagnetto, [illegible] il segretario di sezione Gaudenzio Mussano, costretto, suo malgrado, a rinunciare alla candidatura per la Provincia nel collegio di Castellamonte: «Dopo 15 anni di lavoro svolto con impegno in Provincia, credevo di meritarmi [illegible] altro trattamento» dice polemizzando con il suo [illegible] pagno di partito, il senatore Bozzello, che gli [illegible] preferito Livio Basso Cordero. Nella lista psi [illegible] Ivrea è anche confluito l'ex socialdemocratico Gianni Girardi che, fino a poche settimane fa, sembrava un punto di forza per il psdi eporediese diviso fra la componente legata all'assessore ai Lavori pubblici Mario Viano [illegible] quella del capogruppo Stefano Strobbia.

I liberali, orfani del consigliere uscente Giancarlo Spagna, hanno chiamato da Torino [illegible] vicesegretario provinciale Pier Carlo Sommo ad aprire la lista. Missini ed autonomisti di «Piemonte» sono [illegible] alla ricerca di nomi, così come i Verdi del sole che ride e i Verdi Arcobaleno.

Alla dc di Castellamonte è [illegible] improvvisamente la candidatura di Roberto Favero, ingegnere informatico già presidente del Lions, che era considerato fino [illegible] pochi giorni fa una figura-chiave per gli scudocrociati. Favero ha accettato di candidarsi con i socialisti dopo che [illegible] anni fa era già stato in lista [illegible] i dc, senza però essere eletto.

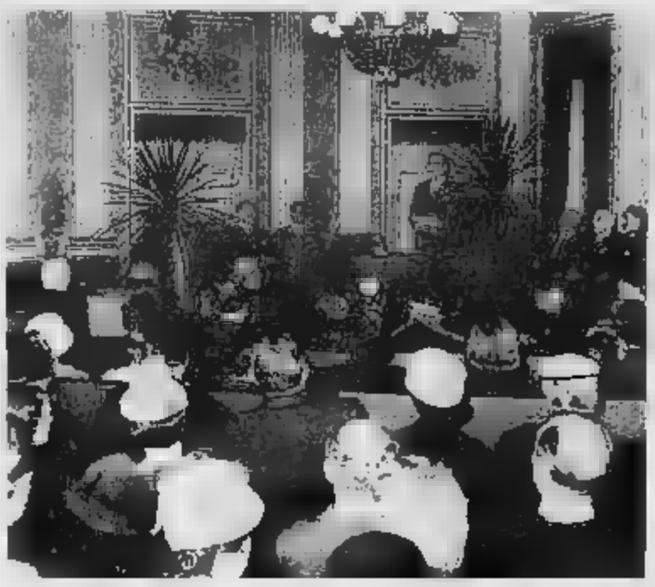
Guido [illegible]

A Vigone

Scivola dal trattore lo uccide

VIGONE. Infortunio mortale ieri mattina nella Cascina Vicario in via Pancalieri 34. L'agricoltore Pietro Alassa, 47 anni, abitante in via Vecchia 27, ha perso l'equilibrio mentre puliva la stalla ed è caduto da [illegible] basso muretto, finendo sotto le ruote del trattore guidato da Cesare Manero, 43 anni.

Dal Cto è decollato l'elicottero del 118. Purtroppo, per l'agricoltore [illegible] c'è stato più nulla da fare, i medici hanno soltanto potuto constatarne il decesso per la sf[illegible] della base cranica. Tutti gli atti relativi alla disgrazia sono stati inviati alla procura della Repubblica che ha aperto un'inchiesta per [illegible] le eventuali responsabilità.



E' il 1956, il circolo festeggia il secolo e [illegible] di vita

Pinerolo, il ricco salone delle feste diventerebbe aula del Consiglio

E il Comune sfratta la Storia

In pericolo il domani del Circolo Sociale

PINEROLO. A 16 anni dal bicentenario della nascita, lo storico Circolo Sociale rischia di essere sfrattato da quei locali che si affacciano su piazza Vittorio Veneto per fare spazio alla sala consiliare. Il salone «delle feste» dall'antico pavimento in legno racchiuso fra stucchi e specchi d'epoca, dal soffitto affrescato, potrebbe quindi cambiare destinazione. Tutto lo stabile che comprende anche l'area del Teatro Sociale, distrutto in un incendio la notte del 9 aprile [illegible] '72, è diventato proprietà del Comune che l'ha acquistato per 1 miliardo e 700 milioni.

Il Circolo Sociale, fondato nel 1806, trovò sistemazione proprio nei l[illegible]li attigui al teatro per volontà dei soci fondatori, che cercavano un l[illegible] degno di accogliere persone di censo e cultura. «Quel luogo - spiega l'avvocato Andrea Gaspari, presidente della Società storica pinerolese, che ha preparato uno studio sulla storia del Circolo - è diventato il cuore della città». I tempi più tristi giunsero con la seconda gu[illegible] mondiale «quando l'Ufficio del Ce[illegible] ne requisì, per i suoi archivi, tutti i locali».

Terminato il periodo bellico, un gruppo di giovani, capeggiati dall'avvocato Floreale, diede nuovo impulso al Circolo. «Oggi, come una volta - spiega il presidente Giorgio Zò - ci poniamo nella realtà pinerolese soprattutto come struttura per la cultura».

Esiste [illegible] pericolo dello sfratto. «Impossibile - sostiene il progettista, architetto Sergio Hutter - fare previsioni». L'ultima parola spetta però [illegible] Comune, che ha già preparato la lettera di sfratto.

Antonio Giaimo

[illegible]

IVREA
[illegible] fine mese riapre l'anagrafe

Il 31 marzo riaprirà l'anagrafe comunale completamente informatizzata, che consentirà un notevole risparmio di tempo nel rilascio dei certificati. Verranno anche sistemati, in diversi punti della città, apparecchi per la certificazione automatica.

RIVAROLO
Dopo i lavori, fiere e parcheggio

L'impresa Cimo ha iniziato i lavori di sistemazione dell'area del «Mulinetto», accanto alla piazza polifunzionale Massaglia. Sarà utilizzata per ospitare le rassegne fieristiche e, durante i mercati settimanali, come area-parcheggio.

[illegible]
Municipio con [illegible] convegni

La nuova sede del Municipio sarà ospitata nell'ex casa Ferrando. Il Comune spenderà un miliardo e 300 milioni di lire per ristrutturare l'edificio che ospiterà anche una sala per incontri e convegni.

[illegible] GIUSTO
Finisce il carnevale [illegible]

A Quaresima inoltrata, il Comune propone, oggi alle 14, la sfilata dei carri allegorici che conclude il fitto calendario di appuntamenti in onore di Tirapere e Garbolino, le due maschere locali. Manifestazioni carnevalesche sono in programma oggi a Colleretto Giacosa ad Andrate e a Vico in Valchiusella.

VALCHIUSELLA
[illegible] strada [illegible] polemiche

Il progetto della nuova strada tra le frazioni Fondo e Tallorno, sopra Traversella, ha suscitato le critiche degli ambientalisti, che considerano la costruzione dell'arteria dannosa per l'ambiente. Replica il presidente della Comunità montana Regionieri: «Il piano approvato ha tenuto conto dell'impatto ambientale».

CHIVASSO
Scacchi, Torneo Semilampo [illegible]

Si svolge, a partire dalle 9,30, il Quinto Torneo Semilampo di scacchi Open al centro d'incontro comunale in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa. La scorsa edizione è stata vinta [illegible] gran maestro Palatnik Semian.

RONDISSONE
Operaio [illegible] folgorato

Roberto Crivellaro, 26 anni, operaio, via Garibaldi 73/a, ieri mattina è stato rinvenuto morto in casa dalla madre. Il giovane si era tolto la vita nella notte con una scarica elettrica alla testa.

BARDONECCHIA
[illegible]ore [illegible]isce in carcere

La polizia di frontiera di Bardonecchia ha bloccato, mentre cercava di espatriare in Francia, Luigi Germano, [illegible] anni, via De Apuli 41, Roma. L'uomo era ricercato poichè colpito da 6 ordini di carcerazione per ricettazione e truffa.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

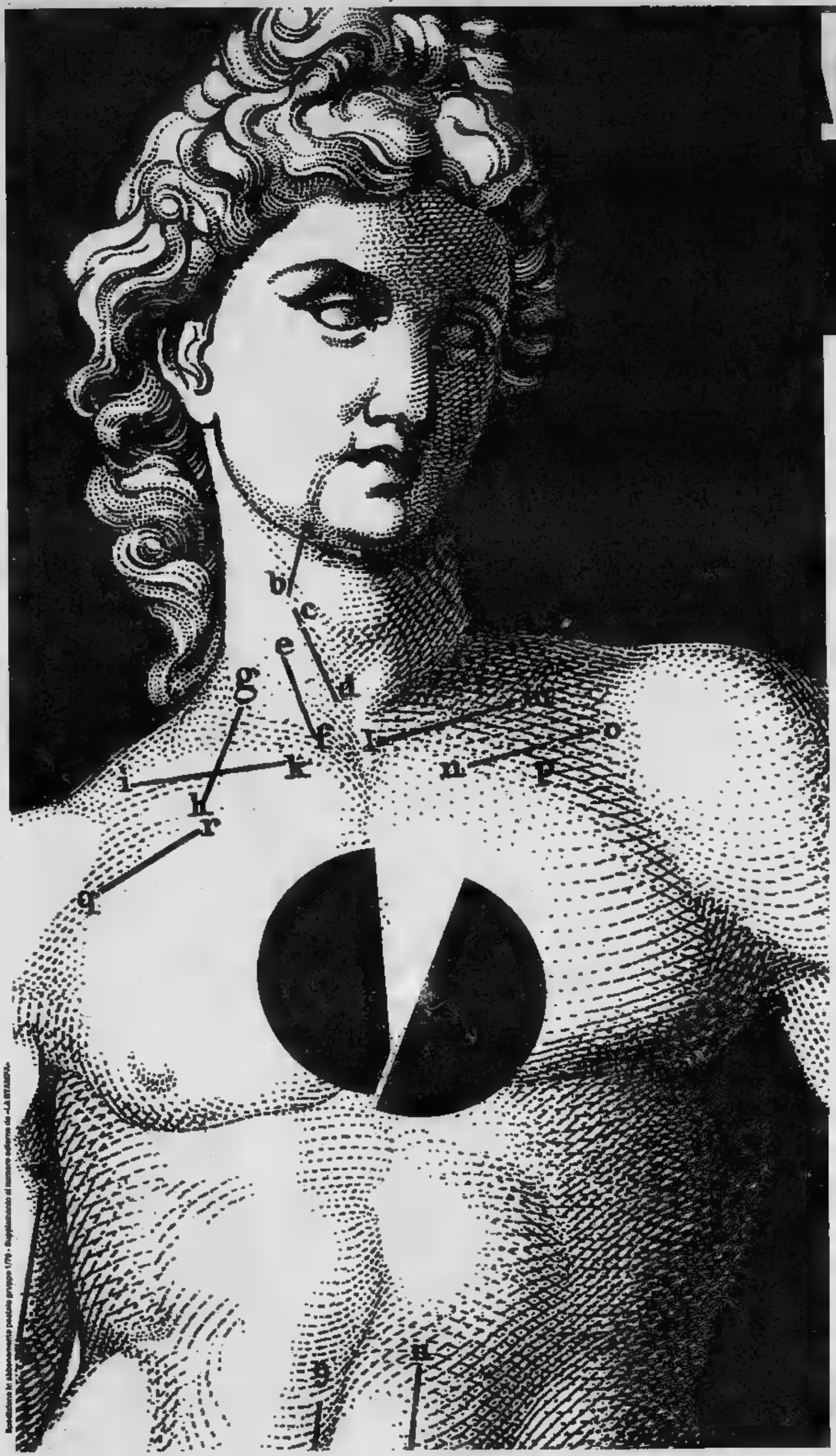
C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. [illegible] di denaro: 100 [illegible] La [illegible] tropartita è una vittoria [illegible] valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni [illegible] economico avvicina il momento in cui questa imponente [illegible] [illegible] cura e di ricerca [illegible] operativa. [illegible] effettuare [illegible] versamento [illegible] c/c postale 410100 oppure inviare [illegible] assegno bancario [illegible] trasferibile intestato alla Fondazione [illegible] per la [illegible] sul Cancro, in via della [illegible] 49, [illegible] Torino. Oggi [illegible] al [illegible] ha bisogno di te.

Lo guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale [illegible] per inviare i tuoi dati anagrafici.
Nome _____ Cognome _____
Via _____
Città _____ Tel. _____
[illegible] a: [illegible] per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO



...NDE ...DA

ULTIME SCOPERTE [illegible] IL [illegible]
Vittorio Ravizza 3

UN'ARMA IN PIU'
di *Allegra Agnelli* 3

LA CELLULA IMPAZZITA
prof. *Paolo M. Comoglio* 5

Parla Rita Levi Montalcini
LA RICERCA IN ITALIA
di *Daniela Minerva* 7

COSA ACCADE IN AMERICA
di *Marina Verna* 7

A PICCOLI PASSI ARRETRA IL MALE
prof. *Felice Gavosto* 9

TROPPO POCHI I FONDI PUBBLICI
di *Felice Gavosto* 10

IL MONDO COME LABORATORIO
di *Piero Bianucci* 11

COSI' SARA' IL NUOVO CENTRO [illegible]

DI UN FISICO
di *Tullio Regge* 12

LE SCOPERTE E LE CURE
Alberto P. M. Cappa 14

LA STATISTICA AIUTA IL MEDICO
Alberto P. M. Cappa 15

SCOPRIRE [illegible]
prof. *G. Della Porta* 17

IL PIANO CEE
prof. *U. Veronesi* 17

TOKYO: LE CURE TECNOLOGICHE
di *Fernando Mezzetti* 20

BETHESDA E HOUSTON
di *Marina Verna* 20

Ulrico di Aichelburg

DAI LETTORI

LA SFIDA DI UN UOMO
di *Marco Marello* 21

Spedizione in abbonamento postale gruppo 1/70 - Supplemento al numero odierno de «LA STAMPA»

San Paolo: una banca ricca. Di iniziative.

1988: nuovi sportelli in Italia, un ufficio ad Atene, l'ingresso nel Crédit Commercial de France e nella Banque Internationale Arabe de Tunisie; la costituzione di Sanpaolo Esattorie e di Fincogesta in Italia e di Euroempresa in Spagna. E ancora: emissioni in eurolire e in ECU, finanziamenti all'ecologia, certificati di deposito per gli artigiani, il lancio di "Sanpaolo Famiglia".

Un anno denso per il San Paolo, caratterizzato da effervescenza di idee, sviluppo di iniziative, grande dinamismo. Come l'89 e gli anni che verranno.

Fantasia, determinazione e serietà: soprattutto per questo il San Paolo è una banca ricca.

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

Perché un istituto specializzato nella lotta ai tumori

Con le ultime scoperte contro il «male del secolo»

UN Istituto per la ricerca e la cura del . Il Piemonte scende in campo contro la «malattia del secolo» determinazione e fornito di armi adeguate; si pone l'obiettivo di spostare in avanti, di poco o di tanto, la frontiera della dei tumori. vuole certamente marciare da solo, anzi vuole inserirsi tra le forze più avanzate nella mobilitazione delle intelligenze, delle capacità scientifiche, delle risorse finanziarie per raggiungere un traguardo comune. Ma ambisce anche, poiché ne ha le capacità e la volontà, a mettersi nelle prime file.

L'idea dell'Istituto seno alla Fondazione piemontese per la sul cancro, nel giugno dell'86 sulla spinta del lavoro che andava svolgendo il Comitato Piemonte e Valle d'Aosta dell'Airc, l'Associazione italiana per la sul cancro. La Fondazione, presieduta costituzione da Allegra Agnelli, non perde tempo; già alla fine dell'86 una grande manifestazione al teatro Carignano Torino può presentare un primo abbozzo di quello che dovrà l'Istituto, abbozzo messo a punto da una commissione tecnico-scientifica cui facevano, e fanno parte, i professori Alberto P. M. Cappa, Paolo M. Comoglio, Giuseppe Della Porta e Felice Gavosto.

L'Istituto, spiegò allora il professor Cappa, dovrà essere diviso in due settori fondamentali: uno di ricerca oncologica sperimentale, l'altro di ricerca oncologica clinica; essi si dovranno affiancare i servizi sanitari e quelli generali. L'obiettivo perseguito dalla commissione fu quello di assemblare in unico contesto operativo la ricerca fondamentale e l'attività di diagnosi, cura e prevenzione». «La possibilità di un interscambio continuo e immediato tra operatori attivi in una stessa sede — spiegò il professor Gavosto — ha rappresentato delle carte vincenti del progresso biologico e medico degli ultimi anni perché consente un trasferimento più razionale e in tempi reali delle acquisizioni ottenute dalla ricerca fondamentale e una fascia operatori clinici capaci di recepire il continuo flusso di informazioni che provengono dalla ricerca di base». Realtà di questo tipo, indicate «comprehensive cancer centers», sono d'altronde già state sperimentate in molti Paesi.

Il disegno tracciato in quell'occasione è rimasto sostanzialmente immutato e intorno ad esso in questi anni la Fondazione ha voluto mobilitare tutte le forze rivolgendosi «con insistenza», come dice Allegra Agnelli, ad enti pubblici e privati, alle aziende grandi e piccole, alla gente per raccogliere i fondi necessari per costruire l'Istituto, e più ancora per fare in modo che tutti possano sentire la sfida come propria ed esserne coinvolti.

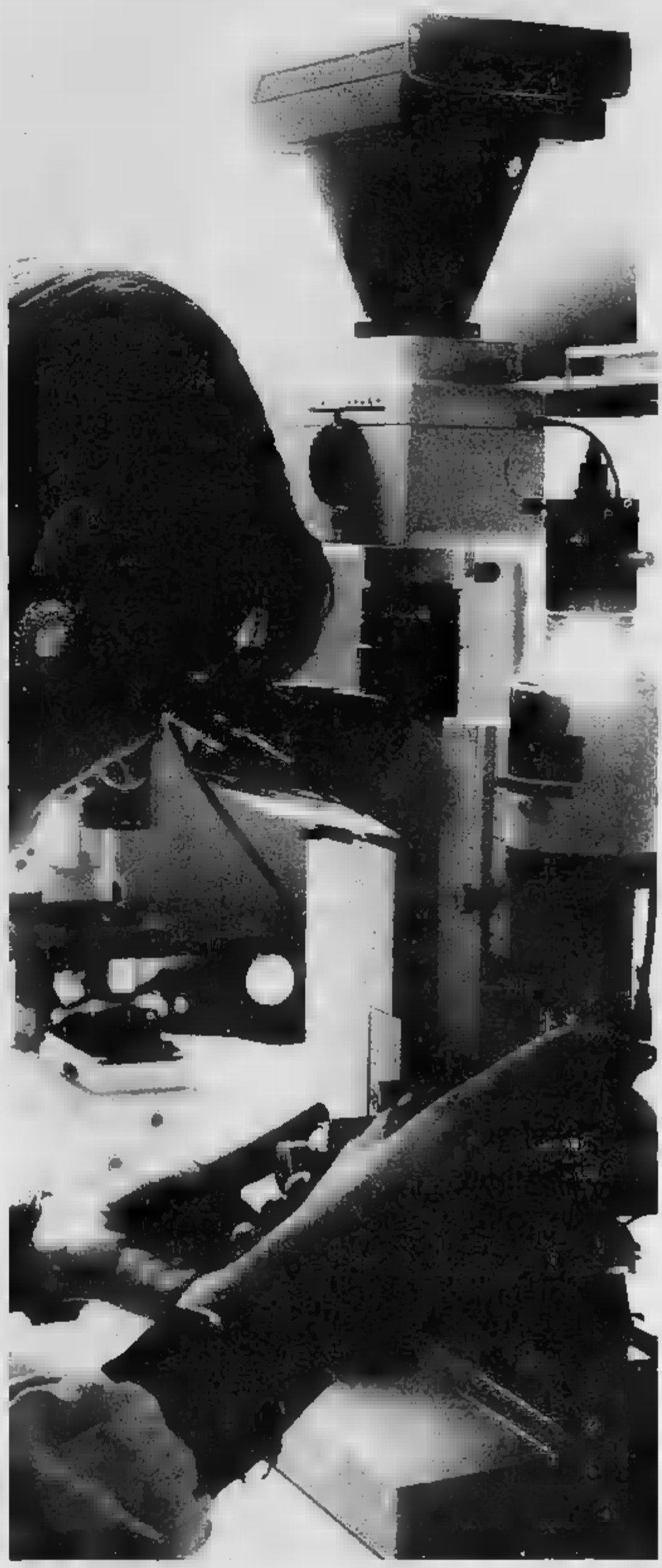
Fin dal primo momento la Fondazione si è preoccupata che il nuovo Istituto fosse ben piantato in mezzo alle realtà della regione. Già il fatto che la sua sia situi in Piemonte è casuale; dietro c'è una regione tra le più avanzate d'Europa sotto l'aspetto scientifico, tecnologico, industriale, sociale, e la presenza e dell'Università con istituti, centri di ricerca, laboratori, ricercatori di alto livello e con importanti raccordi internazionali. I risultati del lavoro dei principali organismi piemontesi che svolgono ricerca oncologica, riuniti nel Centro di cooperazione in cancerologia, hanno ampia risonanza sulle riviste internazionali.

E' stato anche precisato che l'Istituto non deve essere isolato, deve integrare le strutture ospedaliere e sanitarie della regione, oltre che con le altre strutture scientifiche qualificate e con l'Università. La facoltà di Medicina dell'ateneo torinese ha avuto nel passato ben tre suoi esponenti insigniti del premio Nobel, i professori Rita Levi Montalcini, Renato Dulbecco e Salvador Luria; più recentemente, superata la fase sofferta dell'impatto con l'Università di massa, ha ripreso a essere in grado di formare nuove generazioni di medici e ricercatori di alto livello, inseriti nelle più avanzate correnti internazionali, spesso con importanti esperienze all'estero. Purtroppo, però, è accaduto anche che «cervelli» formatisi a Torino siano stati spinti ad emigrare dalla necessità di portare avanti in ambienti più favorevoli le proprie ricerche. Non sarà un vantaggio da trascurare se l'Istituto potrà, tra l'altro, agire da catalizzatore per le intelligenze più brillanti e favorirne la permanenza e il ritorno in patria.

Per la gestione del nuovo centro tumori è stata raggiunta un'intesa di massima con l'Ordine Mauriziano, che dovrebbe occuparsi degli aspetti assistenziali e amministrativi sulla base di un accordo che dovrà essere stipulato con la Regione Piemonte nell'ambito del piano sanitario.

Per quanto riguarda invece l'aspetto specifico della ricerca punto è fondamentale: l'Istituto risponderà soltanto di fronte alla comunità scientifica internazionale e i ricercatori dovranno rigorosamente essere individuati in alla più preparazione scientifica.

Vittorio Ravizza



Per la ricerca

Un'arma in più

IL Piemonte dichiara guerra al cancro: è il sintetico slogan per informare il pubblico programmi della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

La guerra al cancro è in atto da molto tempo e in tutto il mondo: è combattuta da eminenti scienziati come da oscuri ricercatori e coinvolge strutture scientifiche ed ospedaliere a tutti i livelli ed in tutti i settori.

L'obiettivo della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro è di far partecipare anche il Piemonte a questa guerra con la costruzione di un Istituto specificatamente orientato alla ricerca, sia di base sia clinica.

Questo Istituto, che dovrà affiancarsi ai più qualificati centri di ricerca oncologica mondiali, dovrà disporre di laboratori all'avanguardia, di strutture diagnostiche sofisticate, di concentrazione di competenze, tenendo conto dell'alto livello scientifico e della tradizione di ricerca dei centri e laboratori oncologici che già operano nell'area piemontese.

Solo così sarà possibile fornire alla «Ricerca» un'arma in più per combattere questa malattia e colmare nel contempo una lacuna per la città e la regione.

Attraverso le nostre delegazioni tutto il Piemonte è già coinvolto in questa iniziativa e sono convinta che la popolazione piemontese dimostrerà ancora una volta il proprio slancio ed il proprio spirito di solidarietà scendendo in campo al nostro fianco con la certezza di aver offerto un contributo importante a sconfiggere questo terribile male.

Agnelli
presidente della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro

LA

Direttore Responsabile
Gaetano

Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Piernagelo Coscia

Editrice «La Stampa» S.p.A.
Via Marenco 32 - Torino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Paolo Paloschi

Supplemento
al numero odierno de «La Stampa»

Registrazione Tribunale
di Torino n. 813/1926

Speciale a cura di
Vittorio Ravizza

La ricerca di base ha un ruolo indispensabile nella lotta al cancro

Gli scienziati vogliono scoprire perché la cellula impazzisce

di PAOLO M. COMOGLIO

Membro del comitato tecnico-scientifico della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro

Un elemento ancora in parte misterioso sconvolge il processo della duplicazione cellulare

Tra vittorie e delusioni le scoperte della biologia cellulare e molecolare ci avvicinano alla soluzione dell'enigma

LE cellule che compongono il nostro organismo hanno la capacità di duplicarsi, aumentando di numero. Questo processo si svolge in modo controllato e serve a riparare le ferite o a rigenerare i tessuti, come la pelle o il sangue, le cui cellule hanno una durata di vita limitata. Le cellule tumorali soffrono di un «guasto» nel meccanismo che regola la duplicazione. A causa di questo guasto si dividono quando non devono, generando altre cellule con lo stesso difetto di regolazione. La proliferazione incontrollata amplifica la popolazione di cellule malate che aumentano di numero nel tempo, generando un tumore. Durante questa fase della storia naturale della malattia, le cellule possono andare incontro a ulteriori «guasti» casuali, i cui effetti sono imprevedibili. Se l'effetto è letale le cellule muoiono. Se invece l'effetto del guasto secondario apporta un vantaggio nella capacità di duplicarsi, la progenie delle cellule interessate emerge nella popolazione tumorale. Questa nuova sotto-popolazione si espande e, col tempo, tende a sostituirsi alla popolazione originale. Il processo può ripetersi più di una volta, con le stesso modalità, cosicché, alla fine, il tumore è costituito da cellule che hanno accumulato una serie di «guasti» successivi, ciascuno dei quali ha contribuito ad aumentare la capacità di crescere della massa di cellule tumorali. Questo processo viene definito «progressione tumorale». La cellula che emerge da ciascuno dei cicli selettivi ha caratteristiche «più maligne» dei suoi progenitori.

Queste informazioni, ottenute applicando al problema del cancro le nuove tecnologie della biologia cellulare e molecolare, ci hanno fatto finalmente capire che nelle cellule tumorali non dobbiamo aspettarci di trovare un solo guasto, ma molti. Se vogliamo capire il meccanismo che sta alla base della trasformazione maligna dobbiamo ora ricostruire la gerarchia dei guasti e possibilmente, identificare il primo della serie.

In questo articolo cercherò di illustrare i notevoli, e forse critici, progressi delle conoscenze nel campo, sottolineando il contributo, spesso rilevante, del lavoro svolto in Piemonte e in Italia nel quadro dei progetti di ricerca finanziati dalla Associazione italiana per la ricerca sul cancro e dal Consiglio nazionale delle ricerche.

La lesione primaria della cellula tumorale riguarda il meccanismo che controlla la proliferazione. La cellula, infatti, si riproduce anche in condizioni in cui la duplicazione dovrebbe arrestarsi. Se vogliamo usare un esempio banale possiamo paragonare la cellula tumorale a una automobile incapace di fermarsi. Nell'esempio, la cellula può essere incapace di arrestarsi perché ha il freno guasto (perdita di un controllo negativo), oppure perché ha l'acceleratore bloccato (alterazione di un controllo positivo). Ricordando quanto detto sopra, inoltre, le due lesioni possono coesistere ed essere state acquisite in tempi successivi: per esempio può essersi bloccato l'acceleratore e poi possono essersi rotti i freni. Infine — sempre per tradurre in un esempio gli effetti della progressione tumorale — ai guasti iniziali possono aggiungersi quelli conseguenti alla corsa incontrollata dell'automobile: si rompono i vetri, si ammacca la carrozzeria, ecc. Questi ultimi guasti non sono naturalmente rilevanti nei confronti della causa che ha fatto perdere il controllo alla vettura, ma possono essere molto evidenti da essere notati per primi da un osservatore. Nella storia della ricerca sul cancro le alterazioni più appariscenti sono state le prime a essere descritte e hanno tenuto banco per molti anni pur non essendo necessariamente le più importanti. Da almeno trent'anni, la scoperta di ogni nuova molecola biologica o di ogni struttura cellulare è stata invariabilmente seguita dall'indagine delle sue possibili alterazioni nel corso della trasformazione maligna. Molto spesso, osservazioni iniziali promettenti hanno portato all'esplorazione, minuziosa e talora perfino ostinata, di vicoli ciechi.

Per esempio, la caratteristica più appariscente della cellula tumorale è l'alterazione della sua forma. Le cellule normali devono la loro forma a una impalcatura tridimensionale di filamenti e tubuli microscopici chiamati citoscheletro. Nelle cellule tumorali il citoscheletro è disorganizzato e di conseguenza, la cellula assume una forma tondeggiante e si ricopre di bolle (fig. 1). E' stato dimostrato che gli stessi rimaneggiamenti del citoscheletro hanno luogo anche nelle cellule normali, limitatamente però al periodo in cui si moltiplicano. In altre parole la variazione di forma delle cellule è un effetto secondario e non un meccanismo che controlla la proliferazione; le cellule tumorali sono sempre tonde perché si dividono continuamente mentre le cellule normali si appiattiscono quando smettono di dividersi. Come le alterazioni della forma un lungo elenco di alterazioni metaboliche è l'effetto e non la causa della trasformazione maligna. Per chiarire questo equivoco sono stati spesi anni di lavoro.

Cellule tumorali coltivate in vitro. La microfotografia è stata ottenuta al microscopio elettronico: è evidente la conformazione arrotondata

Il controllo della proliferazione

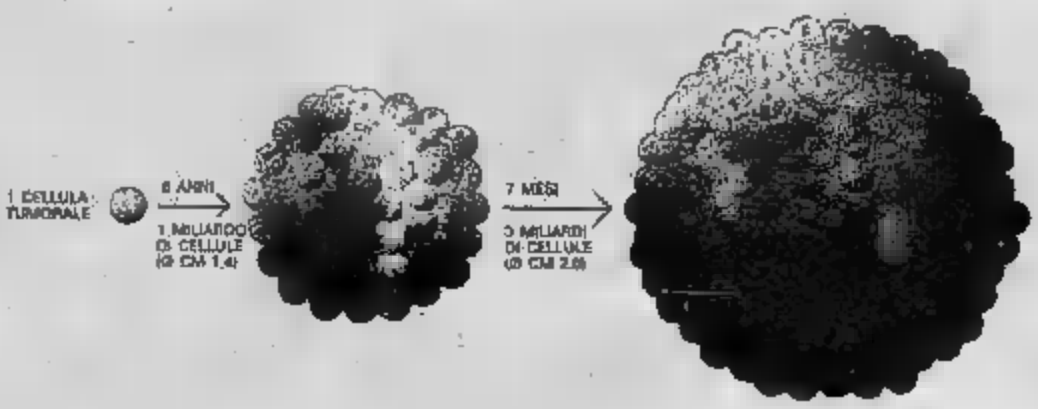
Al giro di boa nella ricerca delle cause della trasformazione maligna delle cellule, si è arrivati quando sono stati identificati e caratterizzati i fattori di crescita. Questi sono piccole proteine-segnale che, dall'esterno, dicono alla cellula quando deve moltiplicarsi. Per intendersi, delle specie di ormoni.

L'azione dei fattori di crescita è mediata da specifici recettori, una sorta di microscopiche antenne molecolari esposte alla superficie delle cellule. Questi recettori hanno in comune alcune caratteristiche strutturali, che ne garantiscono il funzionamento quali trasduttori di segnali dall'esterno all'interno della cellula (fig. 1). Hanno tutti una parte della molecola che riconosce in modo specifico il fattore di crescita appropriato. Questa parte è esposta all'esterno della cellula. Attraversano la membrana che riveste la cellula da parte a parte. Infine hanno una parte interna capace di generare un segnale intracellulare. Nella maggior parte dei recettori il segnale che controlla la proliferazione è una particolare attività enzimatica, ignota prima della scoperta dei fattori di crescita: l'attività tirosinachinasica. Le tirosinachinasi catalizzano una reazione biochimica capace di modificare reversibilmente l'attività di una o più proteine della cellula. Un numero crescente di prove sperimentali, raccolte anche nell'Università di Torino, suggerisce che la fosforilazione in tirosina di molecole chiave nel controllo della proliferazione inneschi una cascata di eventi successivi culminante nella duplicazione del DNA e nella divisione della cellula.

Nelle cellule normali la proliferazione indotta dai fattori di crescita è un processo controllato. I recettori sono infatti capaci di autoregolarsi. Come risultato, il fattore di crescita genera un segnale transitorio: la cellula compie un solo ciclo di duplicazione e si arresta. L'intero processo è regolato molto accuratamente da

LA PROGRESSIONE DI UN TUMORE

Sequenza di accrescimento tumorale nell'ipotesi di un tempo di raddoppiamento costante in 70 giorni (tumore della mammella)



meccanismi di retro-inibizione che è in grado di interrompere — a ogni passaggio — il flusso dei segnali dalla membrana al nucleo (fig.2).

Quando i geni sono danneggiati

Le molecole coinvolte in questa serie di reazioni sono proteine codificate da una serie di geni definiti in modo non appropriato «oncogèni». Nonostante il nome, infatti, gli oncogèni — nelle cellule normali — non sono i responsabili del cancro, ma codificano i fattori di crescita, i loro recettori, i trasduttori dei segnali coinvolti nella proliferazione e perfino proteine nucleari capaci di interagire direttamente con il DNA. La trasformazione neoplastica è la conseguenza dell'alterazione strutturale di uno o più oncogèni (il termine tecnico è «attivazione»). Un oncogène attivato codifica una proteina alterata che è capace di innescare la proliferazione: è insensibile ai meccanismi di retro-inibizione che la controllano. Il prodotto di un oncogène attivato si comporta quindi come un interruttore rotto, bloccato nella posizione di accensione.

Un esempio è fornito dalla proteina codificata da un oncogène chiamato erb-B. Questo gene codifica il recettore per un fattore di crescita detto EGF che controlla la proliferazione delle cellule epiteliali (ad es. le cellule della pelle). In condizioni normali in presenza di EGF il recettore è inattivo e la cellula in stato di riposo. Quando una molecola di EGF si lega alla parte del recettore esposta alla superficie esterna della cellula viene generato un segnale interno che innesca la duplicazione. Il recettore possiede un meccanismo intrinseco di auto-inattivazione e la generazione del segnale è limitata nel tempo. La cellula in risposta al fattore di crescita compie un ciclo di duplicazione e si ferma.

E' stato dimostrato che in certi tumori di origine epiteliale, un tratto dell'oncogène erb-B si spezza: come risultato la cellula produce un recettore per l'EGF «troncato», privo della parte extracellulare che lega il fattore di crescita (fig. 3). Si è dimostrato che il recettore troncato è bloccato nello stato attivato ed è capace di effettuare la trasduzione del segnale (paradossalmente) anche in assenza del fattore di crescita. La cellula interessata prolifera ininterrottamente, passando da un ciclo al successivo nel momento che non è più necessario l'EGF per innescare la cascata di reazioni a valle del recettore.

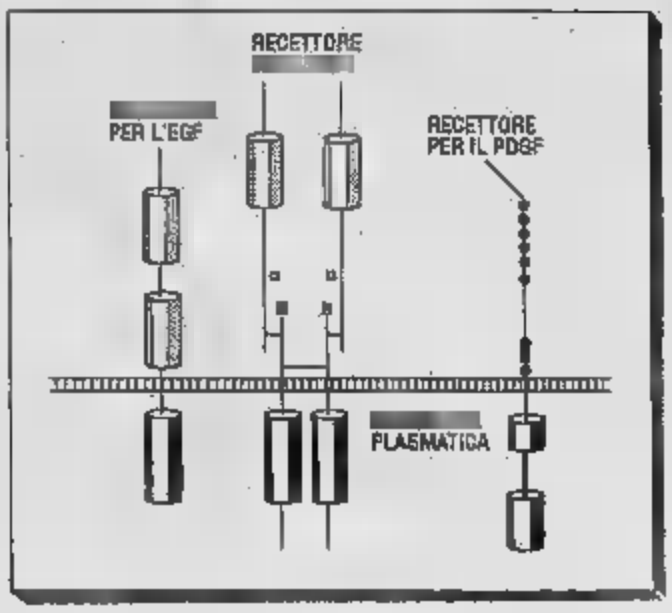
Un processo che porta a un analogo corto-circuito del controllo esercitato dai recettori per i fattori di crescita si osserva nel caso della leucemia mieloide cronica. Nelle cellule leucemiche un danno fisico al cromosoma 22 spezza l'oncogène abl che codifica una proteina dotata dell'attività tirosina cinasica propria dei recettori per i fattori di crescita. Sfortunatamente per il paziente, il segmento del gene che codifica la sequenza cinasica (la parte attiva della proteina) viene traslocato sul cromosoma 22 a fuso con un altro gene, trascritto e tradotto (fig. 4). La proteina ibrida che ne risulta è un enzima alterato, completamente deregolato, che fosforila i suoi substrati intracellulari senza aver bisogno di essere attivato da alcun fattore di crescita.

Il cane si morde la coda

Un recettore alterato genera un segnale continuo che non richiede la stimolazione da parte del fattore di crescita. Un effetto identico può essere prodotto da un meccanismo differente: la produzione deregolata di un fattore di crescita da parte della cellula che è provvista del recettore corrispondente. Questo fenomeno, definito autocrinia si verifica in alcuni tumori, i quali il più studiato è il carcinoma a piccole cellule del polmone. Le cellule del tumore posseggono un sistema recettoriale perfettamente normale per un fattore di crescita chiamato bombesina. Il guasto sta «monte», nella regolazione del gene che codifica per la bombesina stessa; la cellula, infatti, produce il fattore in quantità e con modalità anomale (fig. 4). Il risultato sul controllo della duplicazione cellulare è comunque lo stesso che produrrebbe un recettore deregolato: la cellula è continuamente stimolata a proliferare in modo indipendente dal controllo di fattori di crescita esogeni.

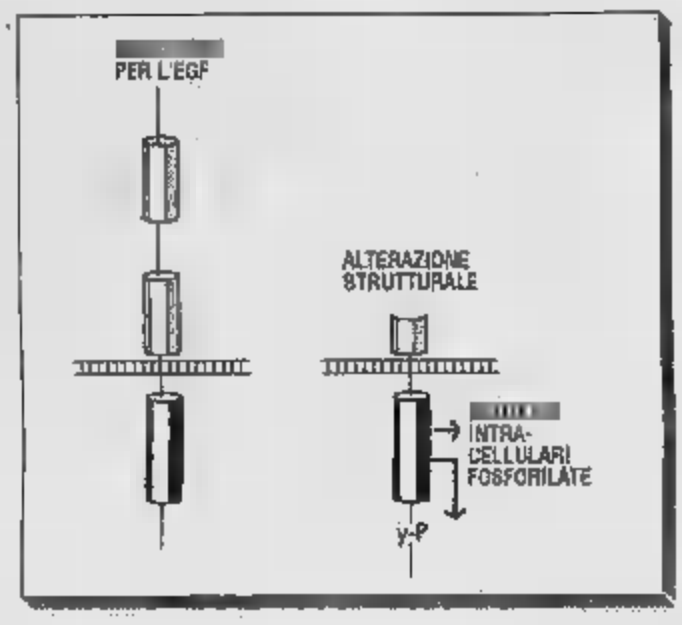
Recenti prove sperimentali, raccolte anche in Italia, provano infine oltre al meccanismo di controllo positivo della cellula esiste un meccanismo di controllo negativo che agisce in senso opposto. I geni che controllano l'inibizione della proliferazione sono definiti operativamente antioncogèni o geni onco-soppressori.

La biologia molecolare e la biochimica delle molecole codificate da questi geni è ancora agli inizi. Tuttavia sono stati già identificati almeno due geni la cui delezione o inattivazione funzionale è ritenuta estremamente pericolosa per la possibile ulteriore evoluzione della cellula colpita verso la trasformazione maligna. Uno di questi è il gene *Rb* coinvolto nella genesi del retinoblastoma, un tumore dell'occhio che colpisce i bambini. Un numero crescente di osservazioni suggerisce che l'impatto degli antioncogèni nella patologia dell'uomo sia molto più ampio dell'incidenza del retinoblastoma, includendo carcinomi polmonari, del colon e della mammella. Il meccanismo d'azione delle proteine codificate dagli antioncogèni è noto solo in parte: verosimilmente interferiscono, con effetti di segno opposto, negli eventi controllati dai fattori di crescita. Sono già stati identificati fattori solubili extracellulari (es. il TGF beta) e un numero limitato di proteine nucleari capaci di attività inibitoria sulla progressione delle cellule nelle fasi del ciclo. L'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro ha varato quest'anno un progetto di ricerche.



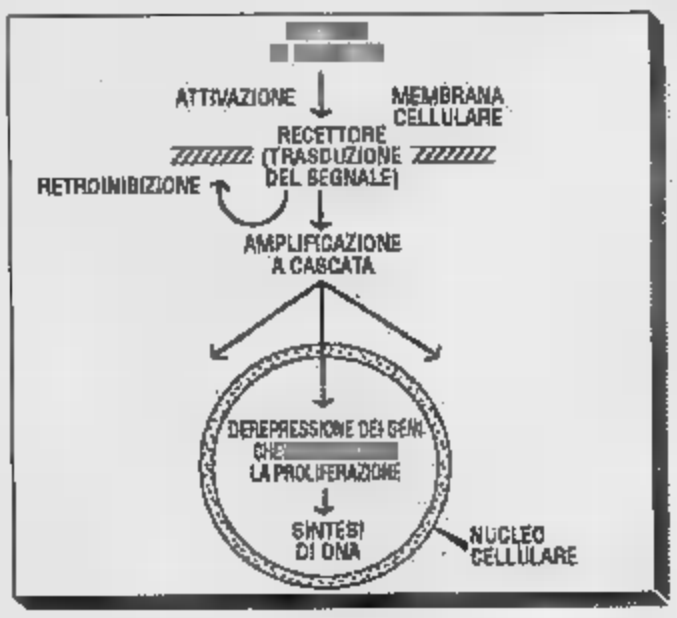
I RECETTORI

Schema dei recettori per i fattori di crescita. La parte superiore del disegno corrisponde alla superficie della cellula, quella inferiore al suo interno. In nero è rappresentato il «trasduttore» del segnale



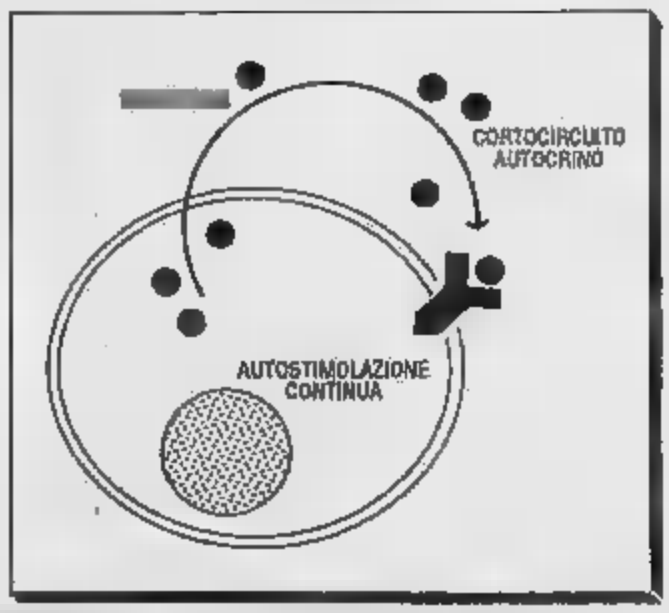
LA SEQUENZA

Diagramma della sequenza degli eventi che regolano la proliferazione cellulare. Grazie a sofisticati meccanismi di controllo il segnale proliferativo è limitato nel tempo e il suo effetto è ristretto a un solo ciclo di duplicazione



DUPLICAZIONE

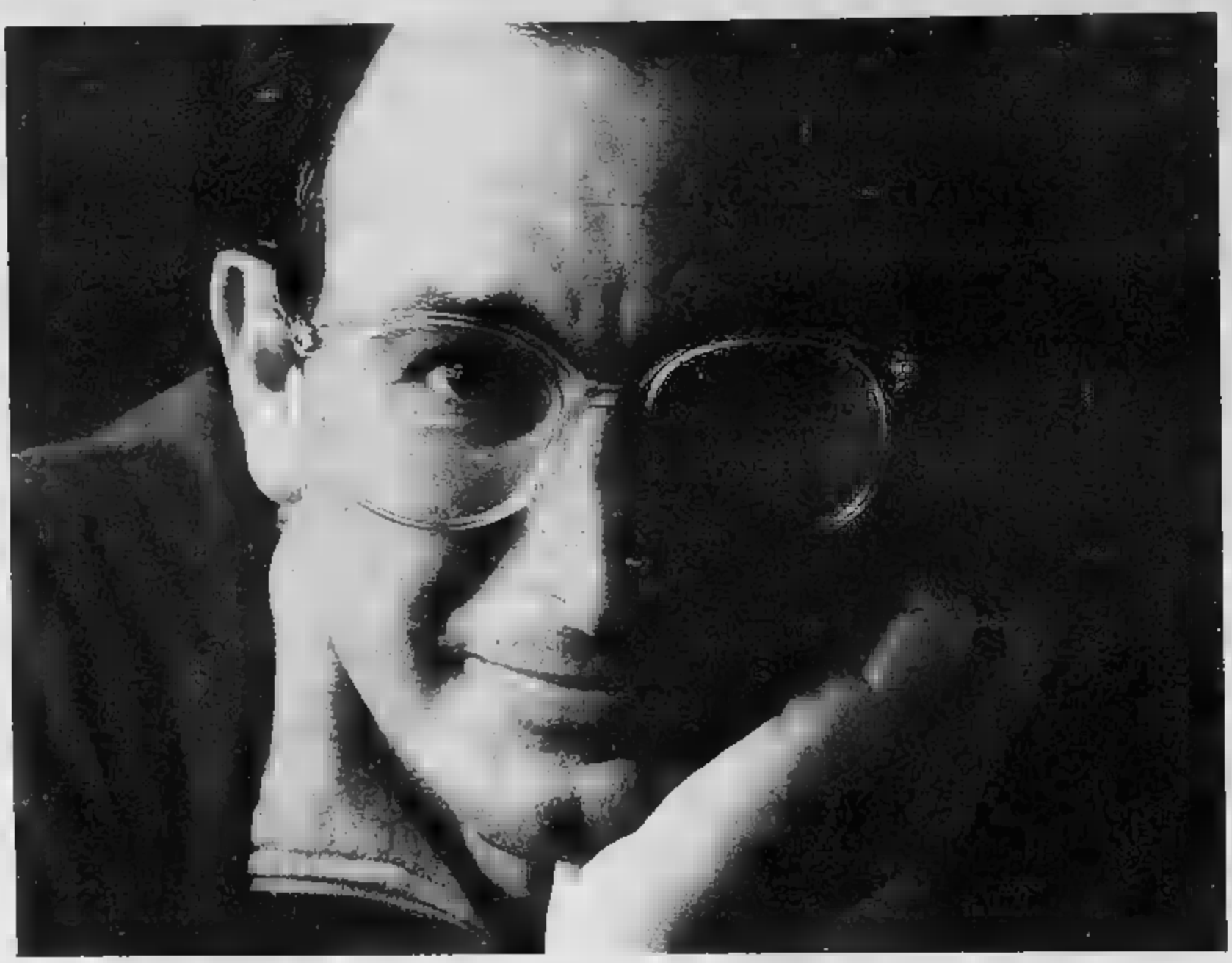
I recettori possono essere danneggiati e spingere la cellula a duplicarsi all'infinito. Il segnale che spinge la cellula a proliferare è continuo e il gene agisce in modo anomalo a più la necessità del fattore di



CORTOCIRCUITO

Il meccanismo della «autocrinia» può rendere la cellula insensibile al controllo dall'esterno. L'espressione anomala di geni che codificano fattori di crescita e cortocircuito se la cellula è anche in possesso del corrispondente.

LA MIA BANCA? ME L'HANNO CONSIGLIATA I MIEI SOLDI



Ricevere consigli dai propri soldi è una piacevole emozione che davvero non capita tutti i giorni. Riceverne i complimenti poi non capita certo a tutti. Ma a qualche centinaio migliaia persone sì: ad esempio le oltre 950.000 persone che lo scorso anno si sono affidate alla Banca CRT per ogni tipo di operazione sui loro conti, le 150.000 che hanno usufruito di un servizio titoli puntuale e attento, le 24.000 che hanno realizzato i loro desideri attraverso vantaggiose forme prestito personalizzate, le 2.300 famiglie che sono state aiutate nell'acquisto della loro casa. Senza dimenticare quei 100.000 imprenditori che nella Cassa di Risparmio di Torino hanno trovato un partner esperto, sempre attento alle loro problematiche, in grado di offrire servizi concreti di trovare soluzioni innovative per ogni loro esigenza. Ecco perché ricevere i complimenti dai propri soldi non è poi così difficile. Basta scegliere la banca giusta.

BANCA CRT

Cassa di Risparmio di Torino

ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

Rita Levi Montalcini, Nobel per la medicina, è ottimista

«In Italia negli ultimi anni c'è un decollo della ricerca»

di DANIELA [illegible]A

SIGNORA indiscussa della scienza italiana, Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la medici[illegible] nel 1986, non ha bisogno [illegible] presentazione. Rigorosa [illegible] ineccepibile, compare laddove si progetta [illegible] definisce [illegible] ricerca scientifica italiana, [illegible] severo [illegible] tutelare, un severo controllore che [illegible] cose vadano per [illegible] giusto.

Professoressa Montalcini, [illegible] cosa accade nella [illegible] biologica italiana, e com'è cambiata [illegible] ricerca negli ultimi anni?

In questo [illegible] ho tanti pregiudizi. Perché sono ottimista [illegible] piena di speranze. [illegible]ono tornata in Italia [illegible]l'inizio degli Anni [illegible] e da allora le cose [illegible] andate crescendo [illegible] migliorando. In quella fase i finanziamenti scarseggiavano, [illegible] stati scarsi per tutti gli Anni 70. Poi, [illegible] partire dai primi Anni 80, c'è stato un forte decollo che ha portato con sé un netto miglioramento nella natura e nella qualità delle cose che facevamo. [illegible] risultato di questo trend è [illegible]to il sorgere di alcuni gruppi di ricerca, particolarmente ben congegnati [illegible] indirizzati. Gruppi di giovani studiosi che, [illegible] [illegible] hanno certamente risolto l'annoso problema italiano della disorganizzazione, né hanno dipanato il caos gerarchico [illegible] baronale tipico [illegible] [illegible] sistema di ricerca, [illegible] riusciti a creare qua e là dei centri di eccellenza, subito intelligentemente sfruttati da alcune industrie con cui si sono stabiliti rapporti di collaborazione insostituibili. Questo tipo di collaborazione, [illegible] parlo soprattutto per il mio ambito di studio, le neuroscienze, hanno aperto nuovi orizzonti che giustificano il mio ottimismo.

In che modo questi piccoli gruppi possono supplire [illegible] mancanza [illegible] coordinamento e aprire un discorso di maggior respiro?

Per il momento siamo al decollo. Nel mio campo sono lo stessa che mi sto facendo carico di esercitare un ruolo [illegible] coordinamento fra i gruppi che fanno riferimento non solo al quadro delle neuroscienze, [illegible] anche [illegible] quelle immunitarie ed endocrine. E sto già vedendo risultati positivi.

Proprio queste collaborazioni ricerca-industria sono spesso messe sotto accusa. Potrebbero nuo[illegible] alla creatività dello scienziato, si dice, trasformarlo in un tecnologo. Cosa [illegible] pensa?

E' proprio nell'ambito della biologia che si vede chiaramente come questa idea sia sbagliata. C'è stato un periodo, soprattutto nel decennio scorso, in cui tutti [illegible] erano invaghiti della biologia molecolare. Isolare un gene, [illegible] una sequenza [illegible] nucleotidi, piuttosto che di aminoacidi era il massimo risultato raggiungibile cui un ricercatore potesse aspirare. E non c'è lavoro [illegible] creativo di questa enumerazione e parcellizzazione. Oggi, quasi tutti i laboratori sono attrezzati [illegible] questo scopo, ma si è capito che isolare geni [illegible] sequenze [illegible] è scienza. E' alta tecnologia che può aprire nuove porte alla scienza. Nell'ambito delle neuroscienze, [illegible] stato proprio l'ingresso delle aziende a favorire la comprensione di questo concetto, a permetterci di lavorare con una visione più panoramica e più integrale. Attenti all'organismo, e non al [illegible] caniamo del particolare.

Perché molti giovani scelgono gli Usa: parla un «emigrato» piemontese

«Il segreto dei successi americani? Competizione e grande libertà»

[illegible]

GIAMPAOLO Dotto era [illegible] laureato quando pensò di lasciare l'Italia per gli Stati Uniti, attirato dall'idea di andare in giro per il mondo e imparare cose nuove. Ave[illegible] incontrato per [illegible] [illegible] professore [illegible] Ginevra che lo [illegible] spinto a emigrare [illegible] a puntare su progetti seri. Oggi, undici anni più tardi, è «assistent professor» alla Scuola di Medicina dell'Università di Yale, dove tiene un corso [illegible] biologia molecolare e cellulare del cancro. In particolare, studia gli oncogèni e il loro ruolo nell'indurre i tumori epiteliali, le mutazioni [illegible] livello genetico, il ruolo delle cellule normali.

Difficilmente tornerà sui suoi passi. Anche se lo volesse, sarebbe comunque impossibile: «Il sistema italiano è chiuso — dice —, non dà spazio a chi si muove liberamente».

[illegible] [illegible] interessante, se guardato da lontano. «Mi sembra che l'ambiente della ricerca in Italia sia cambia[illegible] in meglio. La produzione scientifica è buona, le idee sono tante. Forse la competizione per i fondi ha tirato fuori energie prima nascoste».

La sua [illegible] una storia esemplare, fortunata [illegible] istruttiva. Subito dopo la laurea, ottiene una borsa [illegible] studio per l'Università Rockfeller di New York: deve preparare il dottorato di ricerca in genetica molecolare. I finanziamenti sono per cinque anni.

«Ho avuto una borsa di studio privata. Non è stato troppo difficile. L'Università non fa distinzioni fra l'americano e lo straniero. Non guarda neanche la nazionalità [illegible] le simpatie politiche. Finanzia i progetti convincenti».

Dopo New York Dotto si è trasferito a Boston: ancora tre anni [illegible] ricerca come «postdoctoral fellow» al prestigioso Mit. Poi Yale [illegible] i laboratori del National Health Institute: un laboratorio di quattro, cinque persone e «operazioni [illegible] stile artigianale».

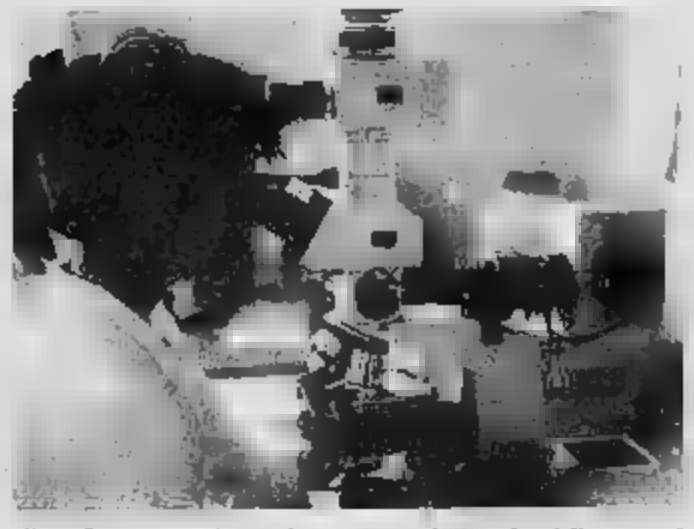
La vita non [illegible] facile neanche negli Stati Uniti. «Cerco di sopravvivere tra tanti problemi. [illegible] più impellente è quello dei finanziamenti. Il nostro ambiente [illegible] molto competitivo, ogni [illegible] bisogna battagliare per ottenere nuovi fondi: o per farsi pagare interamente quelli già negoziati. Perché neanche quando li hai ottenuti puoi tirare il fiato: con i bilanci federali in deficit, ogni anno le autorità tagliano il dieci per cento. I piani [illegible] [illegible] 3-5 anni, i costi salgono [illegible] loro tagliano. Tutti si lamentano, ma non c'è niente da fare. La crisi economica degli Stati Uniti non permette più di largheggiare come un tempo».

Dotto sente profondamente la su[illegible] origine («Dopo undici anni — dice — [illegible] [illegible] convinto che [illegible] piemontese») ma [illegible] anche affascinato [illegible] dinamismo [illegible] società americana. «Non mi sono mai sentito straniero. Qui lo sono tutti, integrarsi [illegible] più facile. [illegible] l'ambiente della ricerca è interessante, la competizione per i fondi aguzza l'ingegno. Nessuno può permettersi il lusso [illegible] addormentarsi. Questo fa sì che circolino sempre [illegible] idee, che la scienza [illegible]zi davvero. Ci [illegible] contatti, scambi di persone. Niente è statico. Chiedi una [illegible] e nel giro di due giorni la ottieni».

Naturalmente anche questa medaglia ha [illegible] rovescio: [illegible] controllo esasperato sull'impiego dei finanziamenti, l'obbligo di produrre dei risultati in tempi brevi, la paura [illegible] [illegible] [illegible] in fondo [illegible] progetto entro la data stabilita inducono i ricercatori a puntare su progetti sicuri, rinviando a tempi migliori i piani di più ampio respiro, che sono certamente più insicuri, [illegible] possono anche aprire strade impensate.

Chiedere un «grant» è una grande fatica. «Occorrono molti contatti e molti consensi. Le proposte vengono esaminate da una commissione di colleghi: di fatto sono le uniche persone in grado di dare un giudizio di merito. Certo, le decisioni sono quasi sempre arbitrarie, ma [illegible] esiste un metodo migliore. A [illegible] piace molto stendere il progetto, anche se [illegible] un momento di grande tensione perché la carriera dipende solo da quello. Ma scrivere mi aiuta a pensare, a precisare le idee. Essere costretto a farlo chiarisce che cosa voglio davvero fare».

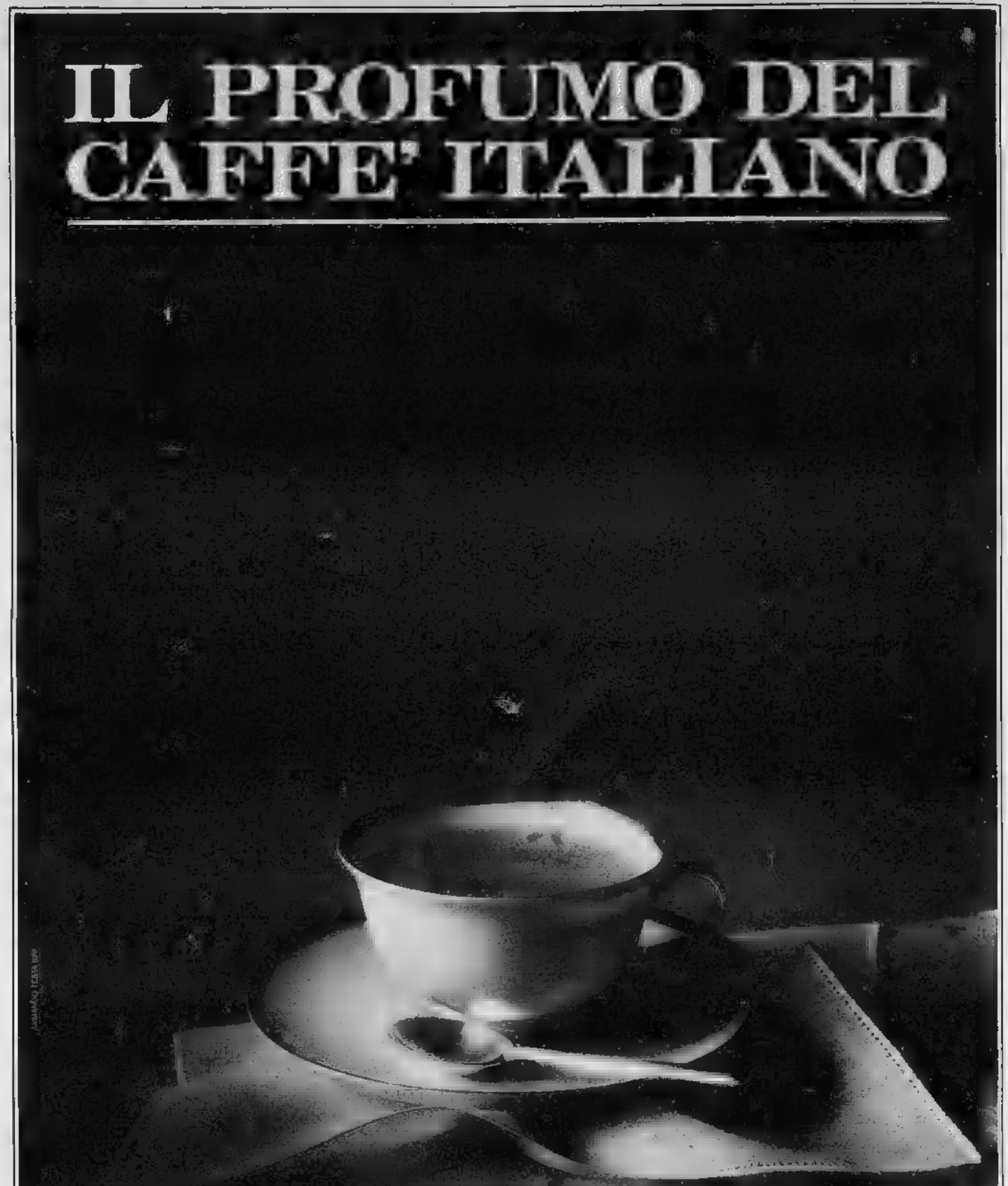
Giampaolo Dotto attualmente lavora [illegible] una dimostrazione dell'idea — già collaudata — che la crescita tumorale possa essere bloccata inibendo le cellule tumorali [illegible] l'utilizzo [illegible] cellule normali. Nei suoi piani, [illegible] i fondi continueranno, tra qualche [illegible] sarà «full professor»: un titolo che conta, e soprattutto che rende inamovibile chi [illegible] porta.



Negli Usa la necessità di garantirsi i fondi stimola i ricercatori; e i soldi arrivano subito

In alto: il premio [illegible] Rita Levi Montalcini. Sotto: ricercatori [illegible] un laboratorio torinese

IL PROFUMO DEL CAFFE' ITALIANO



LAVAZZA

TRADIZIONE TUTTA PER IL CAFFE'

Per alcuni tumori guarigioni fortemente cresciute

Trent'anni di piccoli passi così arretra il fronte del male

FELICE

DURANTE gli ultimi tre decenni vi è stata, in tutto il mondo, crescente attuazione di sforzi economici e scientifici per migliorare l'efficacia del trattamento dei tumori maligni. Come conseguenza di questo impegno, i tassi di sopravvivenza migliorati per molti tumori. In particolare, mentre l'incidenza del cancro aumenta ancora, nei Paesi occidentali, del 2% ogni anno, la mortalità aumenta soltanto dell'1%, il che esprime di fatto un miglioramento della guaribilità di molti tumori.

è migliorata la guaribilità

raggiunge il per i all'utero, oltre il per quelli della mammella migliora anche per tumori. I miglioramenti più significativi guarigioni sono tuttavia avuti per il linfoma di Hodgkin, il cancro testicolo e leucemie linfoblastiche infantili dove il per cento di guarigioni è passato in un decennio dal al per cento.

Tuttavia, nonostante i miglioramenti della prognosi, si può dire che, nel suo complesso, il trattamento dei tumori umani continua a rappresentare una grande sfida per l'insieme dei problemi risolti, per il fatto che, per i tumori ad alta incidenza come quelli del polmone, apparato digerente, fegato pancreas, i progressi in termini di curabilità stati estremamente scarsi.

In particolare, due grandi dilemmi non hanno ancora trovato una valida soluzione.

Il primo è costituito mancanza di farmaci antitumorali che abbiano specificità di azione sulle cellule neoplastiche. Infatti l'attuale chemioterapia radioterapia costituiscono dei mezzi molto potenti ma selettivi in quanto distruggono non soltanto le cellule tumorali, anche le cellule normali che si trovino in fase divisione e di crescita.

Il secondo dilemma è rappresentato fatto che, dovendosi per necessità distruggere oltre alle cellule neoplastiche anche le cellule normali, si è costretti ad agire negativamente sulle cellule cosiddette potenti (per esempio i linfociti ed i macrofagi) che hanno un ruolo fondamentale nel riconoscimento e nel controllo della diffusione delle stesse cellule tumorali.

Le speranze per un ulteriore miglioramento delle guarigioni poggiano su dei punti concreti.

Il primo punto è costituito dal progresso delle conoscenze di base sui meccanismi della trasformazione neoplastica e sulla progressione delle cellule trasformate. Non si può escludere, in un futuro più o meno lontano, la realizzazione della possibilità di reprimere la trasformazione neoplastica e/o controllare l'attivazione degli oncogeni, cioè quei particolari loci cromosomici alla cui attivazione viene attribuita la crescita neoplastica di determinati tessuti. Si spera anche di poter riconoscere e colpire, con i mezzi forniti dall'ingegneria genetica, le cellule che sopravvivono ai trattamenti convenzionali e che costituiscono la cosiddetta «malattia minima residua» responsabile della progressione e delle recidive di molti tumori trattati, dopo una temporanea remissione.

Un secondo punto poggia sullo sviluppo della prevenzione primaria e della diagnosi precoce. E' questo un obiettivo nel quale debbono essere coinvolte tutte le forze mediche e sociali anche perché, se si riconosce un tumore in una fase precoce in modo da poterlo asportare completamente con la chirurgia o altri mezzi, come il laser, le probabilità di una guarigione definitiva restano molto elevate.

Un terzo punto è costituito dalla ricerca farmaci più specifici selettivi e, come alternativa provvisoria, da una maggiore razionalizzazione dell'uso dei farmaci disponibili in più convenienti associazioni sequenze di somministrazioni.

Prevenzione e diagnosi precoce

Altre speranze a breve e medio termine sono costituite dall'immunoterapia. L'oncologia rappresenta il cui la manipolazione biologica farmacologica del sistema immunitario a scopo terapeutico, dopo aver determinato facili illusioni e subito le più cocenti delusioni ha, in questi ultimi anni, registrato taluni inspe- successi. Questi dovuti a tre ragioni:

1) alla produzione anticorpi monoclonali permette in vitro degli anticorpi specificità predeterminata;

alla scoperta delle dette «citochine» che costituiscono degli specifici fattori di crescita e maturazione delle cellule ematologiche e di quelle che costituiscono il sistema immunitario;

3) alla identificazione, nell'ambito di quest'ultimo sistema, di cellule le quali, o naturalmente (in misura molto limitata) oppure stimolate da opportune citochine, diventano capaci riconoscere e distruggere delle cellula tumorali nello stesso organismo. Queste ultime cellule vengono chiamate LAK, che significa cellule attivate da citochine.

L'interleuchina 2 (IL2) è una citochina che determina questo effetto ed già stata sperimentata, in varie parti mondo, su molti tipi di tumore. Proprio a Torino si stanno trattando i primi casi di leucemie tumori del collo resistenti ad altre terapie. I risultati finora ottenuti lasciano adito a delle speranze, anche se la somministrazione di quantità mili di interleuchina determina non pochi disturbi ai pazienti e la strada percorrere è lunga.

Altre molecole appartenenti a questo gruppo di «modificatori della risposta biologica», come gli interferoni, s impiegati con successo nel trattamento di taluni tumori e di leucemie, così l'uso di fattori di crescita leucocitari è in grado di consentire l'impiego di una terapia chemioterapica più aggressiva di migliorare la percentuale di guarigioni.

L'immunoterapia si è ormai guadagnata il ruolo di quarta modalità terapeutica nel trattamento tumori maligni, ponendosi accanto a chirurgia, radioterapia chemioterapia, perché si prefigge i seguenti scopi:

a) di distruggere selettivamente le cellule neoplastiche risparmiando quelle normali (maggior selettività rispetto alla chemioterapia);

di aumentare le difese di un organismo che ospita un tumore, le quali invece sono depresse dalla chemioterapia. L'aumento di queste difese (che per soltanto una speranza) potrà consentire bloccare o rallentare al massimo la cosiddetta crescita pre-clinica di un tumore, vale dire quella fase, del tutto asintomatica, durante la quale da una cellula che diventa neoplastica sfugge alle difese naturali, se ne formano qualche miliardo.

anticorpi

Altre strategie terapeutiche sono basate sull'impiego di anticorpi monoclonali, in grado riconoscere specificamente cellule tumorali e veicolare in molecole tossiche. Attualmente quasi tutti i progetti sono in fase sperimentale, incontrano anche essi molte difficoltà e suscitano problemi di tecnologia manipolazione ed anche questa via incontrando molte difficoltà di applicazione. Tuttavia, attualmente, già si usano anticorpi monoclonali in vitro su midollo prelevato da pazienti leucemici in fase remissione, prima di reinfuso nei pazienti stessi.

Tutte queste nuove vie identificate tracciate per combattere il cancro ed i primi successi realizzati sono il frutto di impegno costante da parte di ricercatori appassionati, affascinati dal progresso della biologia cellulare molecolare, motivati in questa grande sfida disposti ad affrontare tutte le difficoltà con un crescente impegno tempo di risorse.

I problemi relativi alla terapia sono ancora numerosi ma diagnosi precoce e farmaci più selettivi aprono favorevoli prospettive

* Membro comitato tecnico-scientifico della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro

Università, Cnr e Sanità operano in condizioni difficili

Pochi fondi pubblici all'oncologia l'Italia è in coda nella Cee

Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro ed Airc integrano l'iniziativa degli enti statali

L'Istituto piemontese per il cancro potrà unificare l'attività scientifica in corso nella regione

ISTITUZIONALMENTE la ricerca contro il cancro in Italia è sostenuta da tre servizi pubblici: l'Università, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il ministero della Sanità attraverso le Regioni e gli istituti per ricovero e cura a carattere scientifico.

L'Università dispone di risorse finanziarie per la ricerca decisamente scarse e distribuite praticamente a pioggia; le speranze legate a progetti di riforma sono andate deluse nel passato, mentre attualmente si scontrano contro incomprensioni, disinformazione ed anche strumentalizzazioni politiche.

Poco spazio per i giovani

Inoltre, la riforma attuata intorno agli Anni 80 rivela tutto il danno apportato dalle spinte demagogiche e corporative con cui era stata attuata, vale a dire la pratica impossibilità di reclutamento dei giovani ricercatori.

Da ormai sette-otto anni, infatti, i giovani, compresi i più capaci e meritevoli, hanno limitatissime possibilità di accesso negli organici universitari resi pletorici, mentre l'età media dei ricercatori esistenti aumenta.

Fortunatamente l'Università mantiene ancora una sua peculiarità fondamentalmente positiva, costituita dal fatto che essa concentra in sé la maggior parte dei laboratori di ricerca ed una notevole libertà di iniziativa; se questo rende possibile il parassitismo di alcuni, rimane un elemento di vantaggio per coloro che effettivamente vogliano fare ricerca, tanto che, non appena si rende possibile un intervento finanziario concreto in aggiunta alle scarse risorse proprie, escono dai laboratori universitari ricerche di un buon livello.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha, da oltre dieci anni, concentrato tutte le disponibili nel settore dell'oncologia, i progetti finalizzati. Due progetti finalizzati quinquennali in questo settore hanno determinato degli ottimi risultati; lo della ricerca oncologica sia sperimentale sia clinica è significativamente progredito nel cammino livelli sempre più prossimi a quelli europei.

Gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sovvenzionati direttamente dal ministero della Sanità sono molto limitati di numero e soltanto alcuni di essi sviluppano produzione scientifica a livello internazionale.

I fondi regionali, che potrebbero essere rilevanti, sono mal gestiti, erogati saltuariamente e programmazione, lentezze burocratiche esasperanti e senza nessuna verifica dei risultati.

Nel complesso le risorse pubbliche destinate alla ricerca oncologica in Italia, anche in aumento, sono tuttora scarse, decisamente inferiori al livello medio ropeo e, spesso, non gestite in modo efficace. Inoltre, le incapacità organizzative e gestionali stanno creando nel nostro Paese una sempre più grave divergenza tra la crescita della conoscenza scientifica e capacità di trasformare in servizi immediata disposizione dell'utente i risultati e le tecnologie prodotte.

In tutti i Paesi occidentali il peso della ricerca è sostenuto dalla comunità, ma l'intervento privato è rilevante e, spesso, come stimolo a quello pubblico.

istituti specializzati

In Italia, a parte rare e lodevoli iniziative quella che ha portato alla creazione dell'Istituto Negri di farmacologica, e di associazioni dedite prevalentemente all'assistenza, l'unica struttura privata operante concretamente nel campo della ricerca oncologica è l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (Airc) che conta un milione di iscritti e che è in grado, attualmente, alla ricerca sui tumori un aiuto pari a quello erogato dallo stesso Cnr. La crescita dell'Associazione negli ultimi anni è dovuta alla convergenza di più fattori, ma soprattutto una presa di coscienza e maturazione culturale una parte più sensibile della pubblica opinione.

Nell'area piemontese il Comitato regionale dell'Airc (Comitato Piemonte - Valle d'Aosta) già aveva attuato una serie di efficaci iniziative indirizzate ad aiutare la ricerca locale ed a promuovere l'informazione presso il pubblico sul problema cro.

L'iniziativa locale e la constatazione dell'esistenza nell'area torinese di centri ed istituti molto attivi in questo ricerca, insieme l'attività nazionale in ambito associativo, hanno una sinergia necessaria e sufficiente alla creazione della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro, sotto la presidenza della signora Allegra Agnelli.

Una iniziativa per il Piemonte

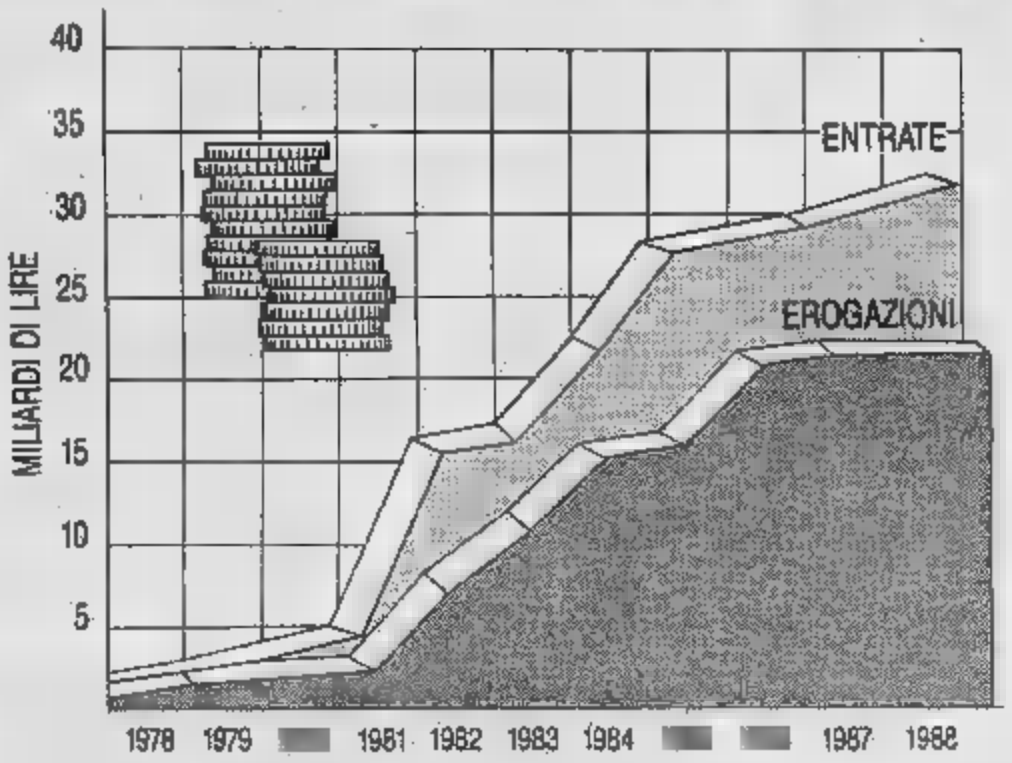
Gli oncologi italiani che costituiscono il Comitato Tecnico Scientifico dell'Airc, insieme ad esperti colleghi stranieri (come Robert Gallo), hanno scritto nel marzo 1986 un documento favorevole alla creazione di un Centro ricerche sperimentali e cliniche in Piemonte, che conclude con le seguenti affermazioni: «E' auspicabile e necessario che, in Piemonte, Regione allineata con i Paesi più sviluppati, si prendano iniziative concrete ed unificanti, tali da costituire un centro operativo in grado di svolgere un ruolo nella avanzata in oncologia, recepire tutti i progressi scientifici e terapeutici, alimentare un immediato interscambio e circolazione di idee, di implementare applicazioni innovative in campo diagnostico-terapeutico e creare modelli di riferimento che una vasta area di territorio.

«Il di tali iniziative è prevedibile sulla base della considerazione co- alcuni dipartimenti, istituti e laboratori universitari torinesi abbiano già singolarmente fornito utili apprezzati contributi nel campo della ricerca fondamentale ed applicativa ed abbiano già creato un buon numero di ricercatori altamente qualificati, alcuni dei quali tuttora operanti in Paesi stranieri.

«In mancanza di un punto di riferimento, la ricerca sul o in Piemonte e gli sforzi verso il controllo della patologia tumorale resteranno sfavoriti nei confronti della sfida tecnologica lanciata dai Paesi più industrializzati. Il Piemonte deve utilizzare le risorse umane e di attualmente disperse secondo l'esempio di altre Regioni italiane dove sono sorte, anche istituzioni scientifiche che rispondono alle esigenze unificanti sopra riportate ed requisiti degli istituti oncologici scientifici a carattere nazionale.

«In conclusione di quanto sopra esposto, si ritiene pertanto utile e necessaria la creazione un Istituto scientifico per la ricerca sul cancro in Piemonte».

Felice



RICERCA

Dal tam tam personale alle riviste specializzate fino alle banche dati. Ma il futuro è una rete via satellite

Così i ricercatori si scambiano le informazioni

Un laboratorio grande come il mondo

E' paradosso. Sul cancro si sa ancora troppo poco, ma la quantità di informazione sui tumori è enorme e cresce continuamente, con un ritmo tale da rendere problematico l'aggiornamento dei ricercatori. Come ci si può orientare nella fitta selva di pubblicazioni? Come è possibile coordinare migliaia di istituti di ricerca sparsi in tutto il mondo in modo da non sprecare intelligenze e denaro con inutili doppioni?

Esiste c'è rivista di ricerca biomedica — spiega Pier Carlo Marchisio, professore di istologia all'Università di Torino — che non pubblichi in ogni suo numero risultati nuovi in tema di tumori. E' difficile stimare il numero degli articoli, ma certamente si arriva a parecchie migliaia ogni anno. Ci sono, naturalmente, riviste specializzate, come Cancer Research e l'European Cancer Journal. Alcune addirittura sono dedicate a specifici tipi di tumori. Poi ci sono riviste, come Cell, che si occupano più genericamente di biologia cellulare, e anche in questo campo i tumori hanno uno spazio notevole. Infine, le ricerche di interesse più ampio compaiono su riviste pluridisciplinari, come Nature o Science».

C'è una bussola per orientarsi in questo mare di informazioni scientifiche?

«Oggi un ricercatore è tanto più bravo quanto più è informato su ciò che fanno i suoi colleghi. Seguire le pubblicazioni è utilissimo, ma se ci si limita a leggere le riviste si è sempre in ritardo di almeno sei mesi. Per sapere che cosa succede sul fronte avanzato è indispensabile avere molti collegamenti internazionali, occorre un filo diretto con i principali laboratori americani ed europei. Gran parte delle informazioni passa attraverso questo tam-tam personale. Ciò che si pubblica, in genere, è già noto. Se uno si ha qualche rete di collegamenti si muove dal giro in pochissimo tempo. La ricerca sul cancro si evolve così rapidamente che sei mesi sono un tempo sufficiente per cambiare il panorama delle conoscenze».

A parte il tam-tam, quali sono gli strumenti a disposizione del ricercatore per tenersi aggiornati?

«Se si vuole fare il punto sullo stato dell'arte della ricerca in biologia cellulare, il sistema più sicuro consiste nel rivolgersi alle banche dati internazionali, e in particolare alla Library of Medicine di Washington. Le informazioni sono memorizzate anche su disco ottico e il loro aggiornamento è a 3-4 mesi addietro. Esiste una «Medline» alla quale ci si può collegare via computer per avere i dati in tempo reale. Negli Usa e in Europa tutti ricorrono a questo sistema. In Italia è più difficile e costoso. Per di più le linee telefoniche sono disturbate».

Attraverso la banca dati si accede direttamente all'articolo scientifico e si ottengono soltanto delle bibliografie?

«Si ottengono degli abstract, cioè le sintesi degli articoli. La consultazione della banca dati può avvenire attraverso parole chiave incrociate. In questo modo è facile individuare il tema che interessa, e poi procurarsi l'articolo».

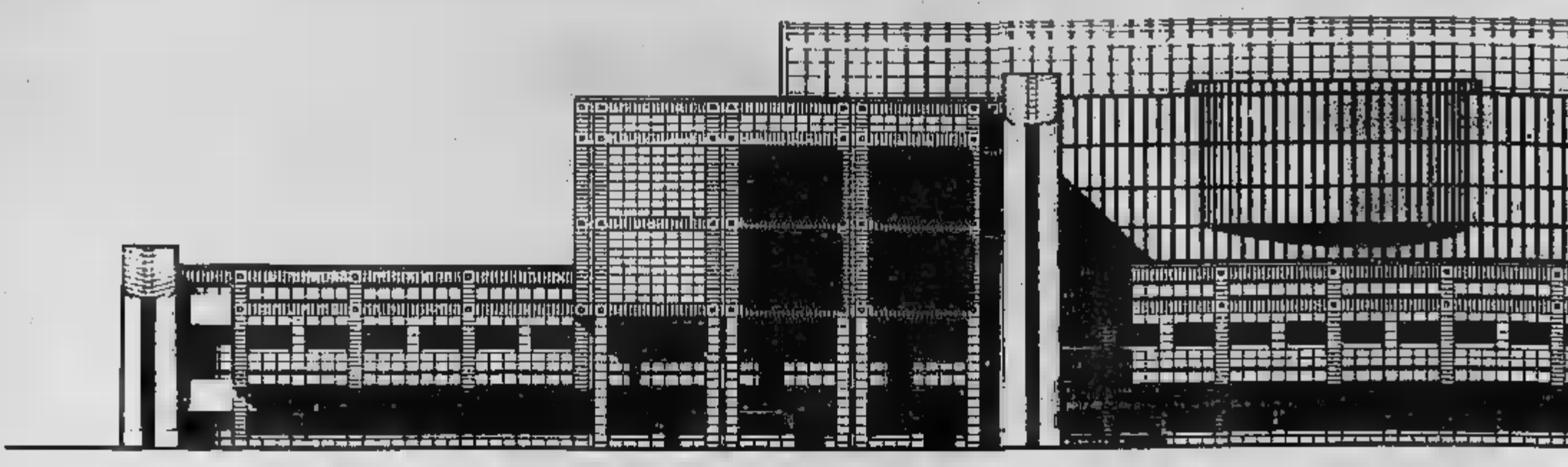
I meccanismi della comunicazione tra biologi cellulari e molecolari sono soddisfacenti?

«Noi biologi invidiamo il sistema di trasmissione dati di cui si è dotata la comunità mondiale dei fisici. E' un sistema molto più razionale e veloce, che si avvale anche di satelliti. I preprint, cioè gli articoli in via di pubblicazione, vanno direttamente alle banche dati e sono immediatamente disponibili. In biologia, poi, lo scambio di informazioni è rallentato dal gioco dei brevetti».

E' sufficientemente razionale la suddivisione dei compiti tra i molti istituti di ricerca che nel mondo studiano il problema del cancro? In che modo il nuovo istituto che sorgerà a Torino potrà ritagliarsi uno spazio specifico e raggiungere un alto livello di qualificazione?

«Direi che è complesso il coordinamento dei compiti su scala planetaria è buono. Una parziale sovrapposizione è dannosa ma utile: così c'è più competizione tra i gruppi di ricerca e si ha la possibilità di verificare meglio i risultati sperimentali. Quanto alla specificità degli obiettivi di ricerca ci sono già accordi precisi. L'alto livello si otterrà sviluppando una forte capacità di attrazione, anche economica, nei confronti dei ricercatori migliori».

Piero Bianucci



Sorgerà a Candiolo, ai margini del parco di Stupinigi

Così sarà il nuovo centro Obiettivo: aprirlo nel '95

Due «torri» riservate ai laboratori altre due alle degenze collegate da una «piazza» coperta

L'OBIETTIVO è molto preciso: aprire l'Istituto piemontese per la ricerca e la cura del cancro entro il 1995. I lavori partiranno nei prossimi mesi e si svolgeranno in due lotti, il primo per la costruzione della parte dedicata alla ricerca, e solo quando questo sarà stato completato, quello per la parte destinata alle degenze (150 posti letto). La spesa è stimata in 100 miliardi. (Alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro vi è la segreta speranza che i fondi arrivino più presto di quanto previsto da questa scaletta di scadenze e che le maestranze possano anticipare i tempi di realizzazione).

L'Istituto sarà costruito ai margini del parco di Stupinigi, su un'area di 270 mila metri quadrati; è territorio del Comune di Candiolo, una zona praticamente alle porte di Torino dove sono previsti nei prossimi anni importanti collegamenti stradali.

Solo poco più di 13 mila metri quadrati saranno occupati dall'edificio, mentre tutto intorno lo spazio sarà utilizzato per il parcheggio e per piantare migliaia di alberi che in pratica saranno la continuazione della grande area verde che circonda la palazzina di caccia di Stupinigi. (E' previsto anche un laghetto).

Perché Candiolo? La scelta è stata fatta dopo aver constatato che a Torino non erano più disponibili aree adatte, cioè che fossero abbastanza ampie e non troppo congestionate. Dopo aver soppesato i vantaggi della vicinanza delle preesistenti strutture ospedaliere e dell'università e gli svantaggi della mancanza di spazi per parcheggi e zone verdi, si è deciso per una sede che è ai margini della città ma è nello stesso tempo «protetta» dalla presenza del parco di Stupinigi, servita dalla tangenziale (non si dimentichi che l'Istituto deve essere al servizio dell'intera regione) e da una serie di strade che già esistono (come la Torino-Pinerolo e la provinciale Orbassano-Candiolo-Carignano) e che sono in progetto come il raccordo Drosso-Orbassano (che è in pratica la continuazione di corso Marche e il Pinerolese).

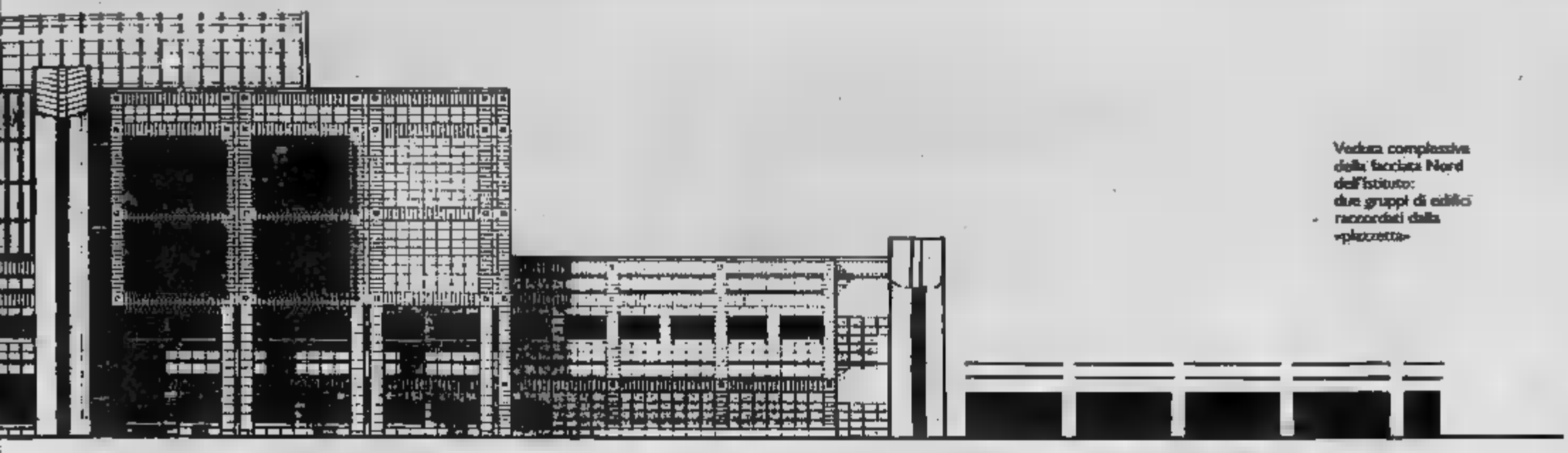
Il progetto dell'Istituto è stato studiato dalla Fiat Engineering sulla base delle indicazioni fornite da medici e ricercatori. L'obiettivo che ci si è prefissi è stato quello di affiancare nel modo più diretto, immediato efficace la ricerca fondamentale di base alla ricerca applicata o clinica, i laboratori ai reparti di degenza, l'attività didattica al centro di studio e di incontro. L'altro obiettivo che si sono posti i progettisti, e che è stato raggiunto con soluzioni originali, è stato quello di costruire un edificio molto flessibile, facilmente adattabile al variare delle esigenze.

In sintesi l'Istituto sarà costituito da una «piastra» a base e da quattro «torri», due delle quali riservate alla ricerca, le altre due alle cure; tra le due parti una grande volta vetrata coprirà quella che potrebbe essere definita la «piazzetta» del complesso, luogo di passaggio e di incontro per la popolazione dell'Istituto. Le quattro torri saranno collegate da percorsi vetrati ad anello che consentiranno facili contatti tra ricercatori e clinici.

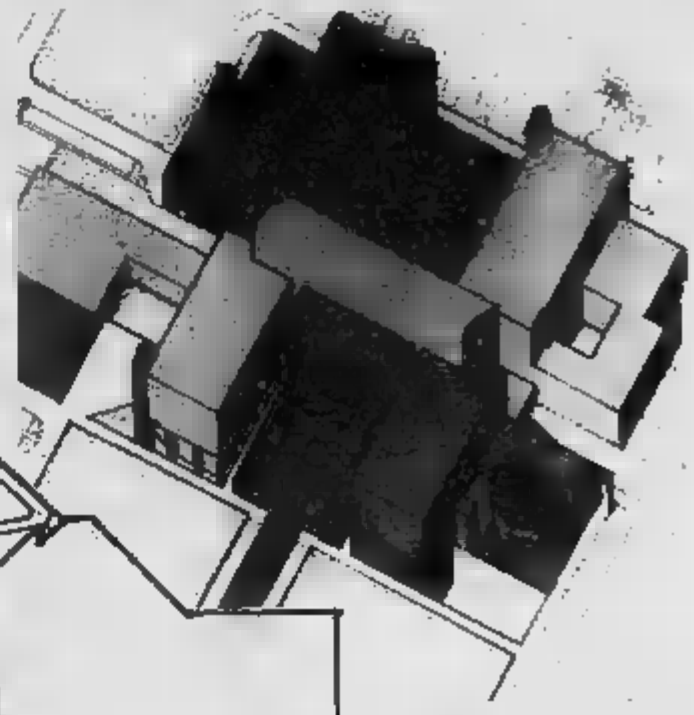
L'obiettivo che ha guidato i progettisti, oltre quello di costruire un edificio flessibile in grado di adattarsi alle esigenze più diverse, è stato reggiunto con una serie di soluzioni originali. Così, ad esempio, le pareti dei vari locali saranno mobili in modo da consentire di modificare facilmente la capienza delle aule e delle altre strutture; nei vari piani sono inserite delle intercapedini alte due metri, veri e propri piani tecnici, nelle quali passano condutture e cavi di tutti i servizi, dall'elettricità all'acqua, dall'aria compressa al riscaldamento, al condizionamento, ecc.; in essi i tecnici potranno agevolmente intervenire in rapporto sia per le riparazioni sia per spostare cavi e condotte in rapporto alla modifica degli ambienti sovrastanti.

Nella piastra si troveranno concentrati a due livelli i servizi sanitari, tra cui un «day hospital» per una ventina di ammalati; tra i servizi generali vi sarà anche un self-service. Della parte dedicata alla ricerca faranno parte una biblioteca, conferenze da 120 posti accessibile sia dall'interno sia dall'esterno, sale riunioni, biblioteca.

Un aspetto del progetto per il nuovo Istituto ai margini del parco di Stupinigi

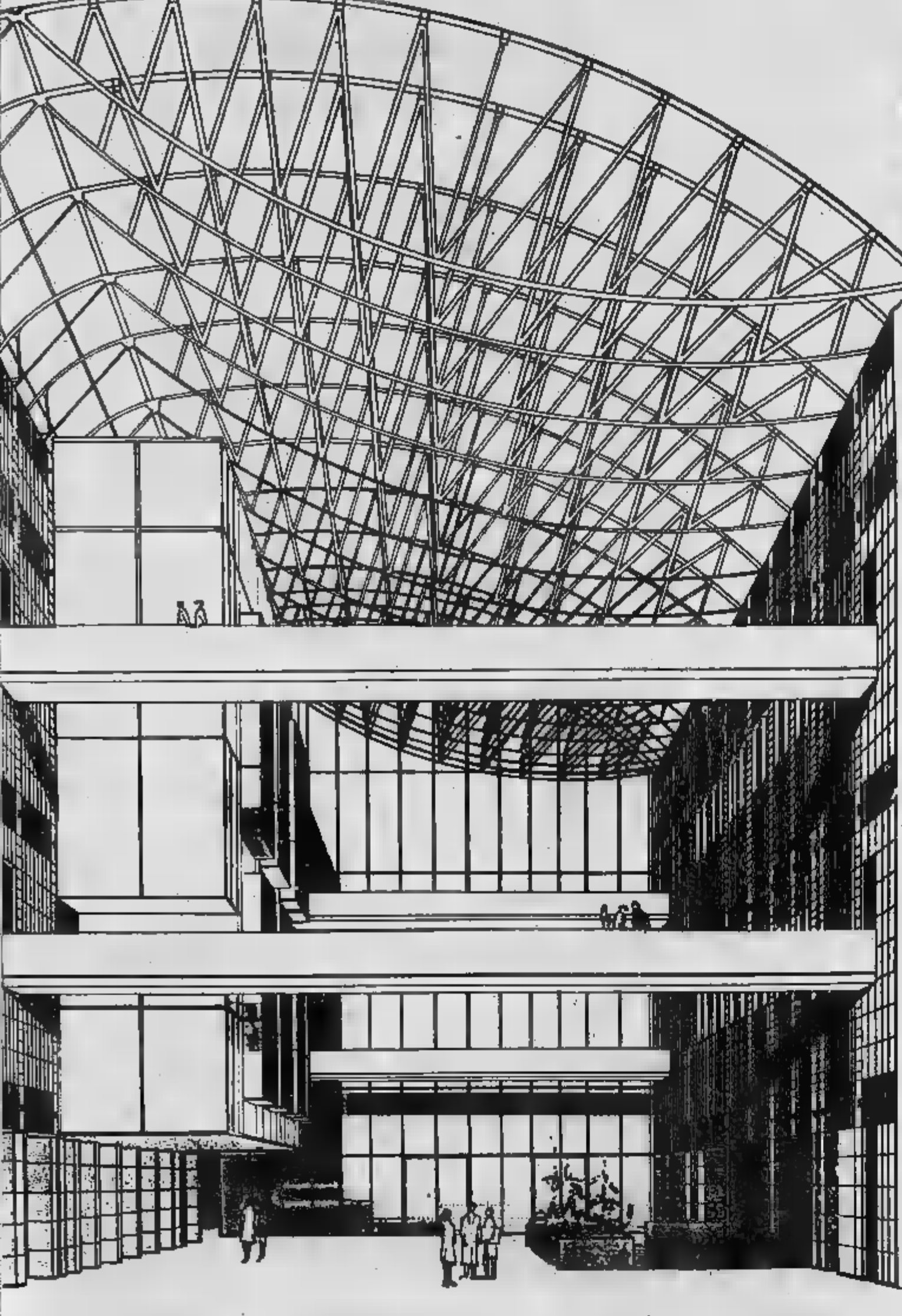


Veduta complessiva della facciata Nord dell'istituto: due gruppi di edifici raccordati dalla «piazzetta»



Il progetto prevede che l'edificio sia inserito in un'ampia zona verde

Il centro sarà dotato di laboratori e servizi avanzati biblioteca ristorante day hospital e 120 letti



La «piazzetta» coperta dalla grande vetrata costituirà il collegamento tra le due parti dell'istituto

I vantaggi di avere in un unico istituto ricerca, diagnosi, terapia

Le scoperte del laboratorio direttamente nei reparti di cura

di ALBERTO P. M. CAPPA

Vice presidente della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro

I clinici e i chirurghi avvertono più viva la necessità di scambi di esperienze con chi lavora in laboratorio

Il passaggio diretto delle novità alla corsia e alla sala operatoria si dimostra positivo in molti campi

L'ESPERIENZA di numerosi clinici e ricercatori della nostra regione è rivelatrice della stretta interdipendenza tra ricerca clinica e ricerca di laboratorio nelle diverse specialità.

In realtà una proficua interazione tra questi aspetti della ricerca medica in oncologia, specialmente per i significativi risultati conseguiti in questi ultimi anni, è dovuta alla utilizzazione diretta delle scoperte scientifiche sull'attività diagnostica e terapeutica in campo tumorale.

La cosiddetta chirurgia toracica generale (non cardiaca) si svolge precipuamente nell'ambito della patologia dei tumori (neoplastica).

Il cancro del polmone è il tumore più frequente nel maschio e sta per superare in questo senso quello della mammella nella donna; il mediastino (spazio anatomico che trovasi tra i due polmoni) è un «vaso di Pandora» ove almeno una decina di tumori diversi possono insorgere, ciascuno per complessi protocolli di trattamento; il tumore della pleura è tuttora difficile da diagnosticare precocemente, quindi arduo da curare.

Il chirurgo di tale branca deve essere edotto sulle novità in rapida evoluzione della patologia e della ricerca di base. Concetti come «recettori di membrana», «fattori di crescita» sono ormai giunti nell'anticamera delle sale operatorie ove i chirurghi hanno la necessità di un colloquio sempre più stretto con il ricercatore biologo e patologo, che alle qualità dell'istologo di un tempo unisce la competenza in immunoistochimica, in microscopia elettronica oltre che in colture cellulari e talora anche in biologia molecolare.

La recente acquisizione di farmaci antitumorali più attivi o di terapie radianti più efficaci ha portato ad una maggior integrazione di questi mezzi terapeutici con la chirurgia. I clinici che sono impegnati in queste terapie combinate sentono però sempre più impellente la necessità di un rapporto più diretto con la ricerca cancerologica di base; soltanto se la coltura in vitro e la biochimica molecolare da un lato e le sale operatorie, gli apparecchi ad alte energie e i chemioterapici dall'altra verranno a più stretto contatto, un progresso sarà possibile. Ciascuno specialista è oberato di lavoro, con problemi impegnativi circoscritti alla propria sfera di azione e spesso non ha neppure il tempo materiale per seguire, anche solo per arricchimento culturale, l'evoluzione dei campi di ricerca che potrebbero integrarsi con la propria attività.

Chi ha lavorato all'estero nei centri più qualificati ha constatato l'utilità di discussioni e seminari continui tra gli specialisti più disparati: è indispensabile che cessi la mentalità di lavorare a compartimenti stagni, purtroppo ancora oggi accade nel nostro Paese.

E neppure è più sufficiente che i contatti siano occasionali o sporadici o dovuti all'iniziativa di un singolo, tutti coloro che sono fra «problema cancro», dal fisico al biologo, dal chirurgo al clinico, devono avere uno scambio continuo di informazioni.

Quanto impariamo dalle letture o sentiamo ai congressi deve essere rivissuto e messo in pratica rapidamente e ciò è ottenibile se la ricerca di base e quella clinica hanno la possibilità materiale di un'integrazione continua, quale può realizzarsi quando si opera in un'unica struttura, collegata con analoghi centri in Italia e all'estero.

Un'importante testimonianza sull'utilità di un centro per lo studio e la ricerca sul cancro in Piemonte emerge dall'esperienza nell'urologia. In passato il trattamento clinico dei tumori maligni era preceduto da una ricerca sperimentale, dopodiché si passava direttamente all'applicazione sul malato. Per l'oncologia in generale ed in particolare per l'urologia, il grande salto di qualità è avvenuto quando è stato possibile trasferire direttamente questi dati sperimentali a gruppi omogenei di pazienti ricoverati in diverse istituzioni e controllati nel tempo. Ciò ha permesso di selezionare i trattamenti più efficaci; all'inizio ciò avveniva solo negli Stati Uniti; oggi l'Europa e anche l'Italia si stanno allineando su questo indirizzo di ricerca clinica.

E' intuitivo che solo in un ambiente di studio in cui tutte le forze siano concentrate sul trattamento dei tumori sarà possibile attuare nel migliore dei modi questo metodo di ricerca clinica. E' lecito prevedere che la possibilità di applicare alla clinica i risultati delle ricerche di laboratorio più avanzate permetterà una miglior focalizzazione dei vari problemi emergenti e quindi agli specialisti di meglio trattare i tumori dell'apparato urinario e genitale maschile.

La possibilità di avere un gruppo di clinici e ricercatori riuniti e operanti nella stessa sede con possibilità di facili scambi di informazioni, migliorerà sicuramente i risultati fino ad ora ottenuti. Per esempio nei tumori della vescica sono notevolmente migliorate le prospettive di guarigione da quando alla terapia tradizionale (resezione endoscopica nei tumori maligni non infiltranti e trattamento chirurgico radicale per quelli infiltranti), è associata la chemioterapia. E' facile prevedere che, quando diventerà possibile utilizzare i «fattori di sviluppo» che consentono di meglio proteggere il midollo osseo, i farmaci antitumorali potranno essere somministrati in dosi maggiori con migliori risultati.

L'applicazione routinaria di tecniche di farmacosensibilità, attualmente in fase di applicazione clinica, consentirà sicuramente una miglior selezione dei medicamenti più adatti, personalizzando il trattamento nel campo dei tumori renali per cui fino a due anni fa l'unico trattamento, quando possibile, era la nefrectomia (asportazione radicale del rene). Oggi l'associazione dell'interferone con la vinblastina permette di allungare la sopravvivenza anche nelle forme metastatiche.

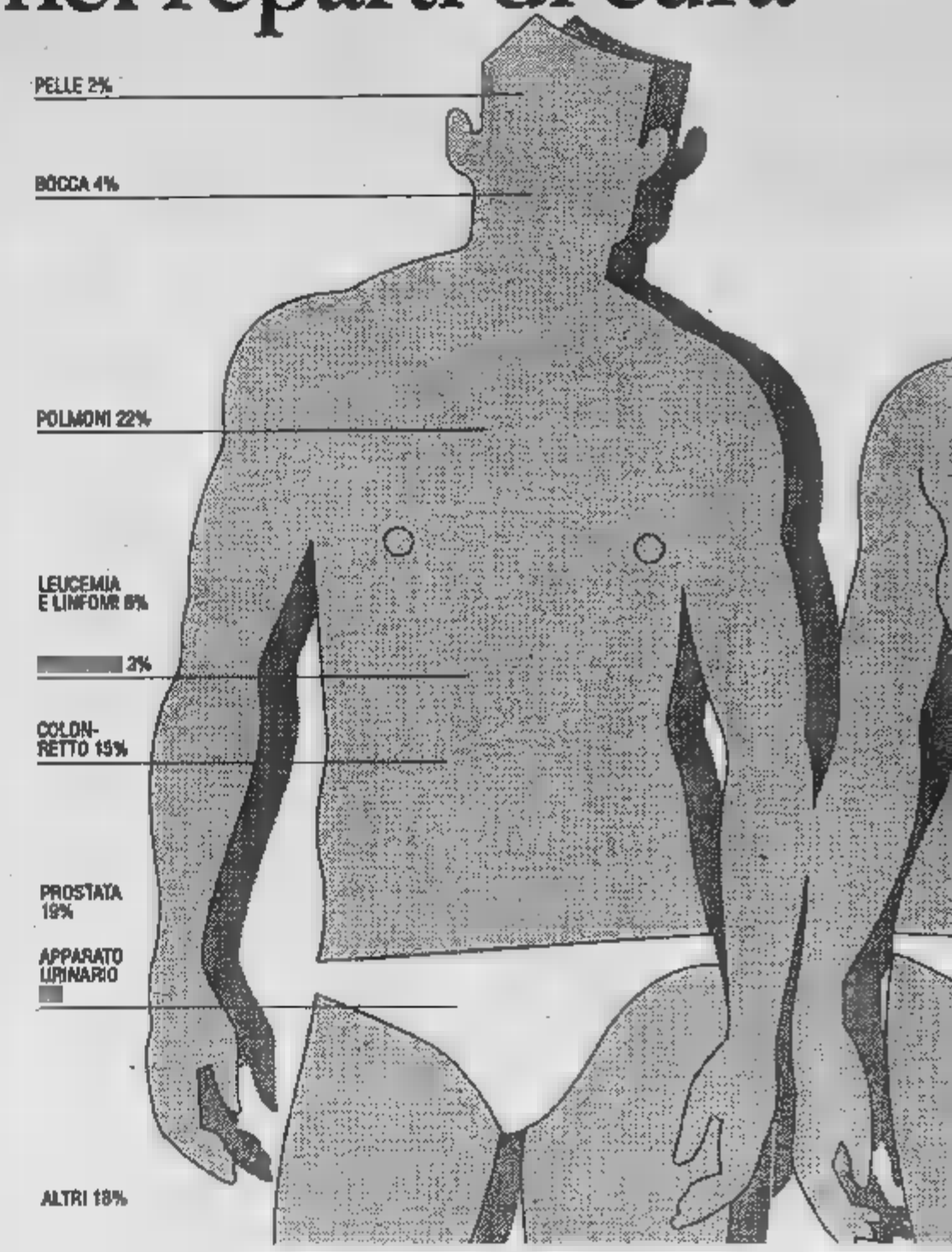
Ricerche cliniche sono in corso con diverse qualità di interferone e con altre associazioni di farmaci. Il tumore del testicolo è paradigmatico: quando non erano disponibili queste associazioni di terapia pochi erano i casi che guarivano; oggi sono pochi quelli che non guariscono.

Con la realizzazione del Centro tumori piemontese è poi augurabile che finirà il triste esodo di pazienti, che si rivolgono all'estero in istituti specializzati del tipo di quello che si vuole realizzare a Torino.

L'attuale disamina dei rilievi epidemiologici colloca la patologia tumorale dell'apparato digerente (esofago, stomaco, intestino tenue e colon-retto) al secondo-terzo posto come causa di morte per tumore, dopo il cancro del polmone e il cancro della mammella. In questo capitolo della patologia, la gastroenterologia è particolarmente impegnata in numerose problematiche che vanno dalla prevenzione alla diagnosi precoce, dalla valutazione diagnostica e «stadiazione» dei tumori mediante prelievi di frammenti di tessuto e di cellule, alla identificazione e alla sorveglianza dei gruppi ad alto rischio per tumori; dalle valutazioni dell'efficacia terapeutica alla diagnosi tempestiva e eventuale recidiva della malattia tumorale.

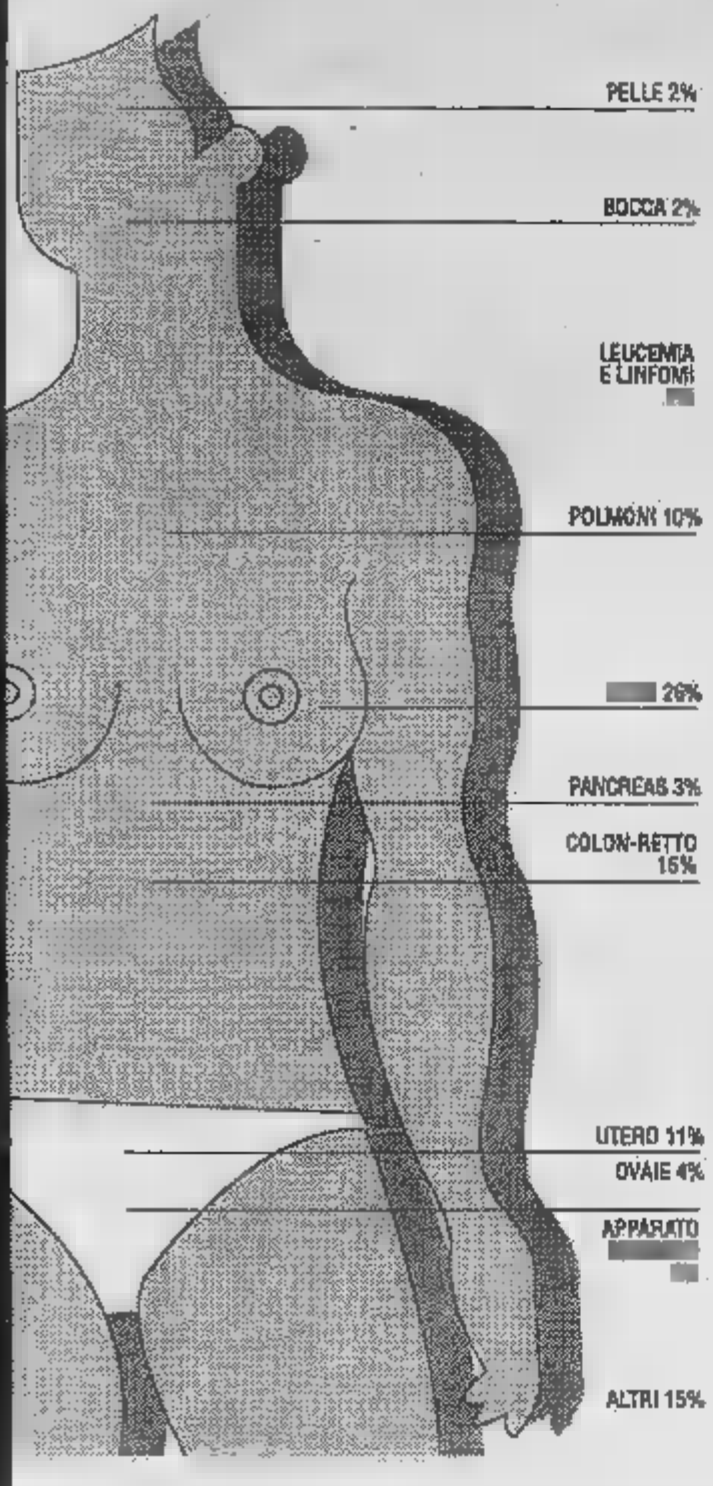
I «markers» biologici ora utilizzati sono dotati di alta sensibilità, ottenuta dopo anni di esperienze. Ma il punto fondamentale nell'attività è una struttura gastroenterologica nell'ambito di un istituto per lo studio e la cura dei tumori, è senza dubbio la ricerca clinica impostata secondo rigidi modelli di sperimentazione scientifica.

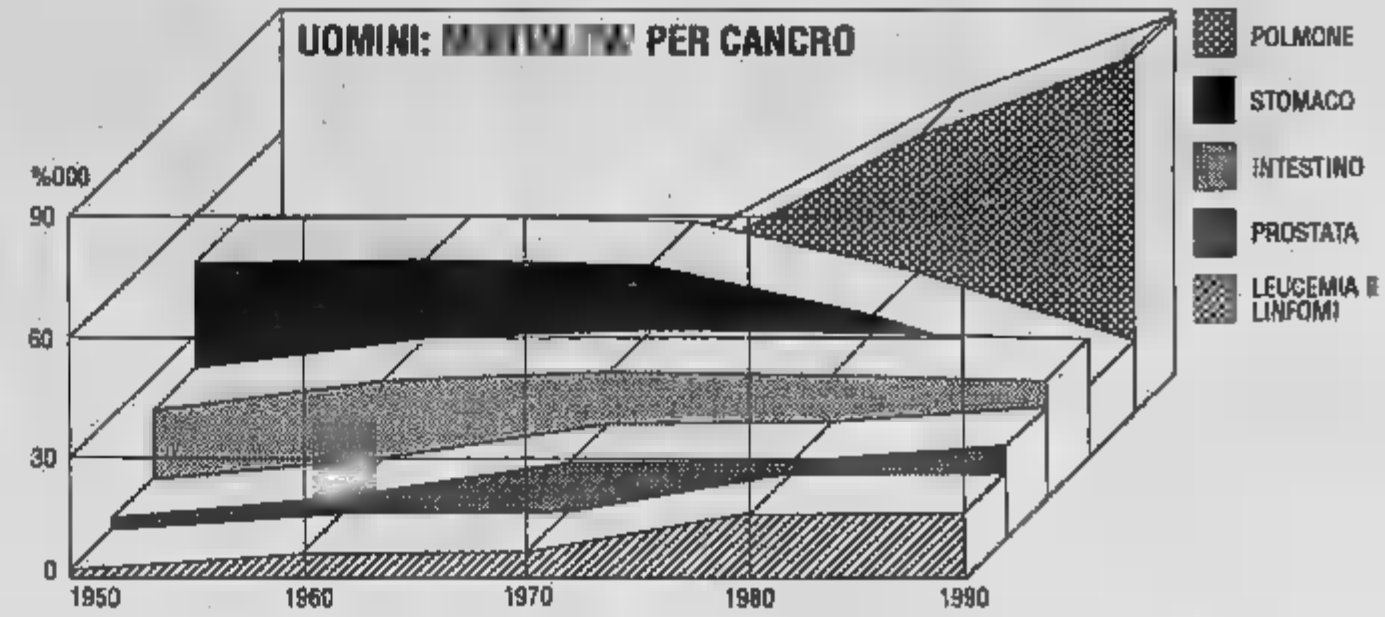
Così sono entrati prepotentemente in giuoco nella caratterizzazione di questi tumori la biologia molecolare e la citogenetica, che si sono affiancate alla immuno-istochimica nella interpretazione e caratterizzazione dei tumori, per l'interpretazione delle cause e dei meccanismi di insorgenza, per l'individuazione di soggetti a rischio e la rilevazione di lesioni precancerose. Questi indicatori biologici (indici di differenziazione e di accrescimento) sono in grado di vedere possibili evoluzioni maligne di lesioni infiammatorie, degenerative e ulcerose, consentendo concretamente interventi preventivi.

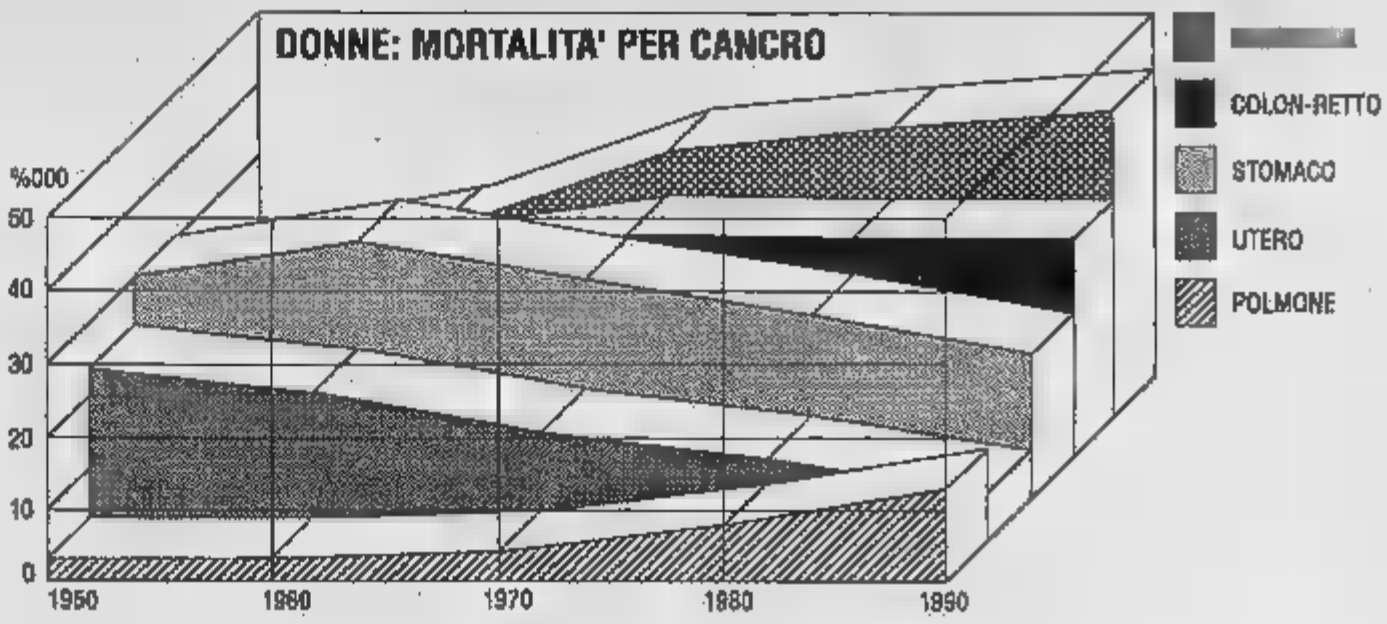


I TUMORI PER TIPO E SESSO

Il tumore al seno è il più diffuso (26%); gli altri tumori più diffusi nella popolazione femminile quelli del colon-retto (16%) e dell'utero (11%). Nell'uomo prevalgono i tumori del polmone (22%), della prostata (19%) e del colon-retto (15%)







L'indagine sulle cause del male

La statistica aiuta il medico

L'APPROCCIO epidemiologico allo studio dei tumori non è necessariamente sinonimo di «grandi numeri». sottintende piuttosto due momenti cruciali. Da lato, la capacità pianificazione studio stimando la necessaria dimensione del campione per raggiungere risultati statisticamente attendibili e prevedendo le modalità per controllare e quantificare possibili inevitabili distorsioni nella raccolta dei dati di base e nella scelta del campione. Dall'altro la capacità di utilizzare, al momento dell'analisi delle osservazioni, i sofisticati strumenti statistici oggi disponibili per arrivare ad affermazioni sull'esistenza meno di rapporti causa-effetto anche nella valutazione efficacia di un intervento preventivo.

E' bene distinguere tra:

1 Svolgimento di ricerche epidemiologiche convenzionali, con metodiche collaudate, per approfondire problemi «locali». Rientrano in questa categoria, tra le altre: a) analisi della mortalità per tumori e registrazione della incidenza, nonché stime della sopravvivenza in una dimensione di popolazione; b) indagini (intese ad approfondire specifici problemi locali (ad esempio, studi su particolari gruppi occupazionali o studi caso-controllo popolazione dove si riconosce un eccesso di incidenza mortalità a priori non spiegabile); c) stima delle proporzioni di tumori, in una data popolazione attribuibile fattori di rischio noto; d) il supporto che l'epidemiologia deve dare interventi di prevenzione primaria e secondaria la cui efficacia è dimostrata, là dove si decida di porre tali interventi in opera.

2 Ricerche epidemiologiche intese a: a) approfondire i meccanismi biologici della cancerogenesi della progressione dei tumori nella specie umana, sulla base di precise ipotesi; b) identificare nuovi cancerogeni per la specie umana (obiettivo che ormai richiede ricerche policentriche, spesso internazionali, in particolare per fattori di rischio di difficile definizione in termini chimici, la dieta; c) sviluppare o affinare metodi di studio epidemiologico; d) creare modelli teorici di intervento preventivo.

Il primo gruppo di studi può essere agevolmente svolto da parte delle strutture del Sistema Sanitario Nazionale. Essi non sono compito delle istituzioni deputate alla ricerca scientifica. Al massimo, ove manchino competenze o esperienze da parte degli operatori, un istituto scientifico (o un dipartimento universitario) può avere il compito di contribuire alla formazione di tali competenze, attraverso la trasmissione delle proprie esperienze, la fornitura strumenti (questionari, programmi di analisi statistica, ecc.) contribuendo eventualmente a creare esperienze pilota.

Il secondo gruppo di studi trova invece la sua collocazione ideale nel «milieu» culturale proprio di una istituzione scientifica. Senza alcuna pretesa di esaustività, si indicano qui di seguito alcune motivazioni di questa affermazione:

A Il contributo che la ricerca epidemiologica può dare all'approfondimento dei meccanismi biologici della cancerogenesi progressione dei tumori nella specie umana presuppone la definizione di ipotesi biologiche, spesso mutuate da studi sperimentali. Si pensi, ad esempio, al contributo dato in anni recenti alla distinzione di stadi cancerogenesi a, suggerito da molti decenni da studi sperimentali. La trasmissione (soprattutto, ma non soltanto, senso sperimentatori-epidemiologi) delle ipotesi sarà tanto più efficiente quanto maggiore sarà la vicinanza fisica tra ricercatori di base e ricercatori epidemiologi;

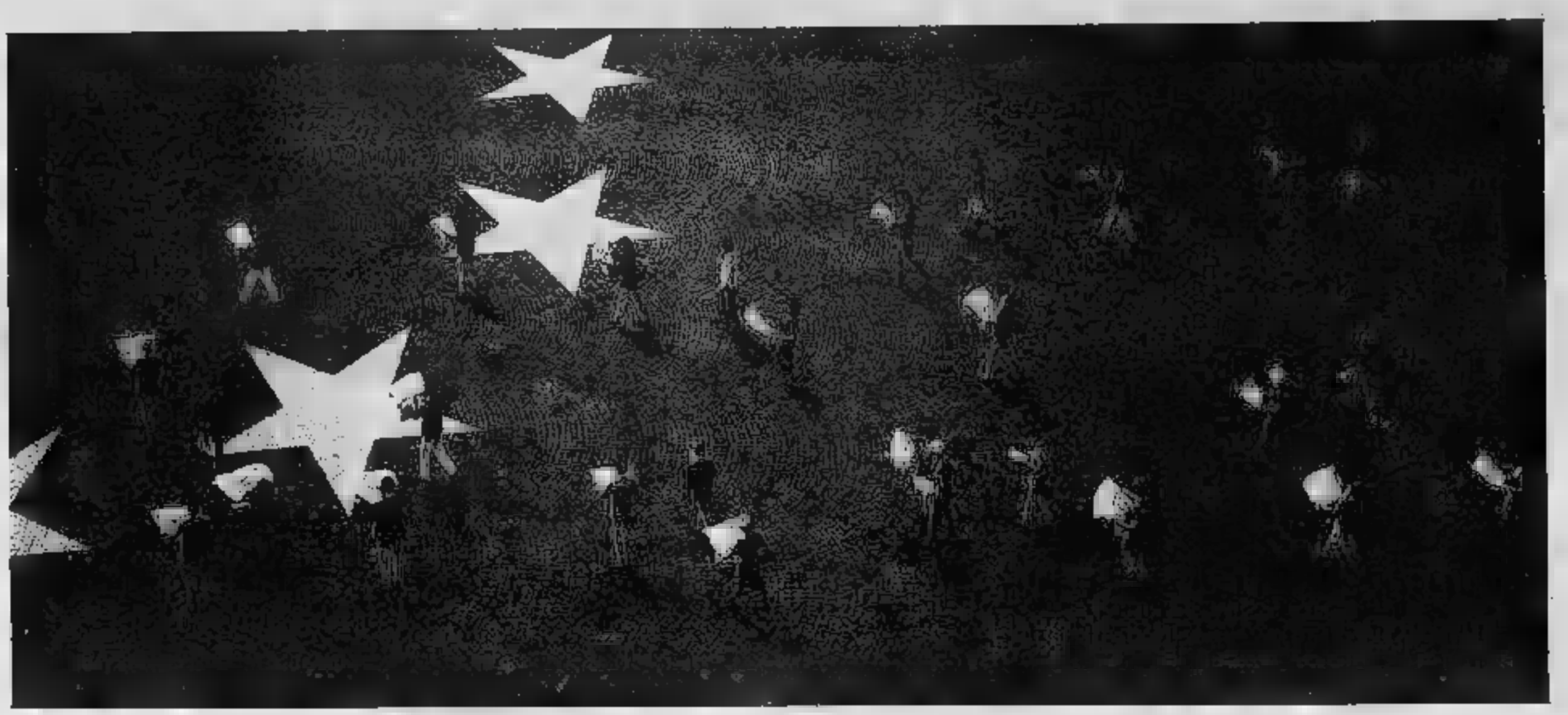
B Negli studi epidemiologici sui tumori di tipo convenzionale, l'esposizione un dato agente avviene con strumenti relativamente grossolani (questionario, ricordo personale ecc.) e suscettibili di errori misura. L'attuale tendenza allude a una progressiva sostituzione di questi strumenti con metodi di laboratorio più sofisticati, precisi e validi, utili per identificare e quantificare esposizioni individuali, anche pregresse (ad esempio formazione di addotti con proteine DNA, alterazioni stabili del genoma ecc.). Questo approccio, noto come «epidemiologia biochimica», ha già trovato alcune applicazioni, anche per una migliore definizione del concetto di «suscettibilità individuale» (ad es. distinguendo tra fenotipi metabolici per cancerogeni rilevanti). La vicinanza tra epidemiologi ricercatori di base essenziale per lo sviluppo di simili metodologie, le cui ricadute operative sempre immediate.

C Il significato biologico di molti effetti a breve termine della esposizione a cancerogeni (ad es. aberrazioni cromosomiche) rilevati nella specie umana è largamente studiare. Questo approfondimento, nuovamente, richiede uno sforzo congiunto epidemiologi ricercatori ba-

D La partecipazione studi multicentrici richiede forze più facili da trovare in un istituto di ricerca (che può permettersi eventualmente, uno «spreco» di energie investite in ipotesi che successivamente si rivelano inconsistenti) rispetto a un Servizio. Questo vale nel di studi eziologici in senso stretto, di studi intesi l'efficacia di proposte di intervento preventivo e di studi clinici controllati.

Alberto P. M. Cappa

Lo studio di un ampio campione di ammalati ha lo scopo di individuare i fattori che scatenano la malattia



C'E' UN QUOTIDIANO CHE AMA LA SCIENZA COME VOI.

Mercoledì è un giorno speciale. Per "La Stampa" e per tutti coloro che amano la scienza. Ogni mercoledì, infatti, "La Stampa" esce con *Tuttoscienze*, un supplemento interamente dedicato all'informazione scientifica. Un appuntamento di metà settimana con tutte le discipline: dall'ecologia all'alimentazione, dalla fisica alla psicologia, dall'informatica all'etologia.

Un osservatorio privilegiato che registra riporta in tempo reale con il linguaggio immediato e diretto del quotidiano, tutto ciò accade nel pianeta scienza: dalla nascita di una supernova alle nuove frontiere della medicina, dai continui progressi nel campo delle comunicazioni ai risultati delle ultime ricerche biologiche. E poi, giù giù, nell'infinitesimale mondo della genetica e delle biotecnologie.

Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni che si avvale della collaborazione di scienziati e ricercatori come Tullio Regge e Isabella Lattes Coifmann, per citarne solo due. Ma anche delle prestigiose redazioni scientifiche del "New York Times Magazine" e di "Le Monde".

Tuttoscienze. Un rendez-vous settimanale con la scienza per far nascere un nuovo amore o alimentare una grande passione. Un incontro con un quotidiano per cui la scienza non è interesse occasionale, ma l'argomento di ogni giorno.

PIU' VOGLIA DI LEGGERE. PIU' VOGLIA DI PENSARE.

Anche l'Italia è impegnata nella vasta campagna internazionale

Per scoprire le cause del male inchieste in tutto il mondo

di G. DELLA PORTA*

IL cancro non è una singola malattia, ma un complesso di forme morbose che si possono sviluppare in organi diversi, molteplici aspetti biologici e clinici che rendono improponibile una concezione unitaria di cause e di terapie. Il quadro biologico e clinico è ben più complesso di quello delle malattie infettive, per esempio tubercolosi, poliomielite, vaiolo, per le quali, scoperto l'agente causale, l'antibiotico efficace e il vaccino specifico, è stato possibile arrivare alla cura completa e duratura. Per il cancro, alcune sono state scoperte già a partire dalla fine del XVIII secolo, attraverso l'osservazione intelligente anche empirica di alcuni medici, e poi in questo secolo state confermate ed estese da numerosi studi di epidemiologia.

In alcuni casi, soprattutto inerenti ad esposizione dei lavoratori nell'ambiente di lavoro, le osservazioni epidemiologiche hanno portato ad efficaci misure di protezione e di prevenzione. In altre situazioni, dove la popolazione a rischio è molto ampia e le misure di protezione più difficili, le scoperte dell'epidemiologia hanno ancora poco pratico. Valga per tutte l'esempio del fumo di sigaretta, che è senza alcun dubbio la maggiore del cancro del polmone, che ora è nel mondo occidentale il più frequente cancro letale. Il fumo di sigaretta contribuisce anche allo sviluppo di cancro della laringe, della vescica e del pancreas. Gli epidemiologi e gli scienziati biologi hanno fatto tutto quello che dovevano per documentare questa tragica situazione. Ora tocca al legislatore, e soprattutto al singolo individuo, per se stesso e per il proprio ambiente familiare, trarre le opportune conclusioni.

Per tante altre forme tumorali, fra le quali sono anche quelle più frequenti come quelle dell'intestino, della mammella, della prostata, le cause sono ancora sconosciute. Tra i fattori esogeni, l'alimentazione si ritiene abbia un ruolo importante, sia come causa, sia come fattore di prevenzione. Certamente la bilancia ormonale dei singoli individui può influenzare lo sviluppo di tumori in diversi organi, ma non ancora in grado di definirne i parametri essenziali. Studi epidemiologici di dimensioni grandiose sono stati progettati per contribuire a chiarire questa complessa situazione, che può coinvolgere oltre a fattori esterni, come l'alimentazione, anche fattori individuali di origine genetica. Questi progetti sono ora in corso di attuazione, con un forte impegno italiano ed una stretta cooperazione internazionale, in gran parte guidata dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, che ha sede a Lione ed è diretta da un torinese, Lorenzo Tomatis.

L'incidenza di cancro dello stomaco, che negli Anni 50 era il più frequente tumore dell'età adulta, è diminuita in modo drastico nel mondo occidentale, soprattutto negli Usa, ma anche in Italia: la ragione non è certa, ma viene generalmente indicata come una migliore alimentazione ed una migliore conservazione degli alimenti, grazie ad un estensivo uso della refrigerazione. Comunque il cancro gastrico è stato sostituito nell'uomo, e molto ampiamente, dal cancro del polmone, e nella donna dal cancro della mammella.

Anche fra i virus, le indagini epidemiologiche e di laboratorio hanno individuato fattori causali, o comunque favorenti lo sviluppo di tumori, e precisamente il virus B dell'epatite che provoca cancro del fegato, molto comune in Asia, ma in aumento anche in Italia, il virus di Epstein-Barr che in Africa Equatoriale condiziona lo sviluppo del linfoma di Burkitt, il virus del papilloma che causa lesioni che possono favorire tumori, soprattutto alla cervice uterina.

Circa anni fa molti ricercatori ritenevano che, se si fossero identificate le cause più comuni di cancro, si sarebbe potuti arrivare ad una valida prevenzione, anche conoscere il meccanismo preciso della cancerizzazione. Purtroppo questa speranza si è rivelata fallace per l'impossibilità di identificare la causa della maggior parte dei tumori.

L'intuizione che il cancro fosse una malattia dovute all'interazione di una singola cellula che veniva perpetuata nelle cellule che ne derivavano risale al secolo scorso, quindi molto prima che venisse scoperto e caratterizzato il Dna. In effetti, negli ultimi 40 anni numerose ricerche hanno dimostrato che un'alterazione, o meglio una serie di alterazioni, del Dna alla base del processo di trasformazione neoplastica. Queste ricerche hanno anche permesso di scoprire prima uno, poi diversi metodi, cumulativamente chiamati saggi di mutagenesi, che vengono ampiamente utilizzati per individuare eventuali attività mutagene di composti chimici a cui l'uomo è esposto attraverso l'ambiente, l'alimentazione, il lavoro, le abitudini di vita. Il di Ames, messo a punto da Bruce Ames, un ricercatore di San Francisco, può mettere in evidenza mutazioni in colonie batteriche messe a contatto la in esame.

Altri metodi usano diversi tipi di cellule in vitro ed in vivo, ma sempre comunque basati sull'identificazione del danno al Dna o ai mi, che appunto contengono il Dna. Tuttavia, questi metodi sono in grado di definire dove possa venire localizzato il danno nelle lunghissime molecole di Dna e quali possono essere le possibilità di riparo del danno stesso in un organismo superiore come l'uomo, che nel corso dell'evoluzione, ha sviluppato meccanismi di difesa contro insulti esterni.

Il rapido sviluppo della biologia molecolare, e delle biotecnologie in generale, permettono ora di analizzare direttamente Dna e Rna cellule umane normali e quelle cancerose. Nelle cellule normali l'analisi del genoma umano e dei suoi prodotti comincia a permettere di comprendere quali sono i geni essenziali per il regolare sviluppo di ogni organo e tessuto, per la regolare differenziazione di ogni tipo cellulare e per controllare la proliferazione cellulare di quei tipi di cellule che in condizioni fisiologiche si rinnovano periodicamente o che devono proliferare, ma in modo ben controllato nel tempo e nello spazio, sotto stimoli specifici o in seguito a traumi.

Tuttavia, prima ancora di la struttura e le funzioni anche dei geni più importanti, sono stati scoperti gli oncogèni, la cui attivazione porta la cellula normale a trasformarsi in cellula cancerosa. Nel giro di pochi anni sono stati scoperti numerosi oncogèni che, con diversi meccanismi, portano alla crescita incontrollata di cellule tumorali. Nella maggior parte dei casi, l'attivazione degli oncogèni avviene attraverso un'alterazione minima (puntiforme) della loro struttura, o una traslocazione da un cromosoma all'altro o un riarrangiamento di un tratto genomico adiacente. Queste alterazioni genomiche portano alla sintesi di strutture proteiche qualitativamente o quantitativamente abnormi, che condizionano la crescita neoplastica.

Da questi studi è anche emerso chiaramente che il processo di trasformazione cancerosa coinvolge diversi passaggi, quelli iniziali che danno alla cellula tumorale la capacità di moltiplicarsi, sfuggendo al controllo tissutale, quelli che portano alla progressione tumorale capacità aggressive e invasive delle strutture circostanti, ed infine quelli che danno alle cellule tumorali la possibilità di distaccarsi dal tumore primario e di colonizzare in organi distanti, formando le metastasi, che spesso creano il danno più grave. La ricerca deve ancora scoprire se questi passaggi sono condizionati da cause esterne o se, come è più probabile, il passaggio iniziale crea un'instabilità cromosomica che favorisce l'instaurarsi di altre lesioni a carico del Dna.

La biologia molecolare ha anche indicato che il patrimonio genetico di ogni singolo individuo può condizionare una maggiore o minore suscettibilità allo sviluppo di tumore. E' noto da tempo che alcuni rari tumori sono ereditari, ma solo in questi ultimi sono stati identificati i geni responsabili. Sono stati riconosciuti anche geni di cui alterazioni o delezione di uno degli elementi che compongono la normale coppia di geni può aumentare notevolmente la probabilità di danno anche all'elemento genico gemello, conseguente di sintesi di proteina con funzione di controllo sulla proliferazione cellulare.

Questi studi, ai quali è notevole la partecipazione di laboratori italiani ed in particolare modo torinesi, stanno fornendo un'ampia serie di sonde molecolari con sarà possibile analizzare il genoma umano, in modo da riscontrare eventuali anomalie o caratteristiche che possano condizionare una maggiore suscettibilità, o anche una maggiore resistenza allo sviluppo tumorale. Questi progressi sono molto recenti, siamo solo agli albori di questo panorama molecolare, ma ogni mese c'è una nuova scoperta ed è viva la convinzione che, l'identificazione di meccanismi e delle cause, miglioreranno rapidamente le possibilità diagnostiche e terapeutiche.

In tutto il mondo in corso indagini epidemiologiche

Ambiente alimentazione sigarette ma anche fattori di origine genetica nella rosa dei sospetti

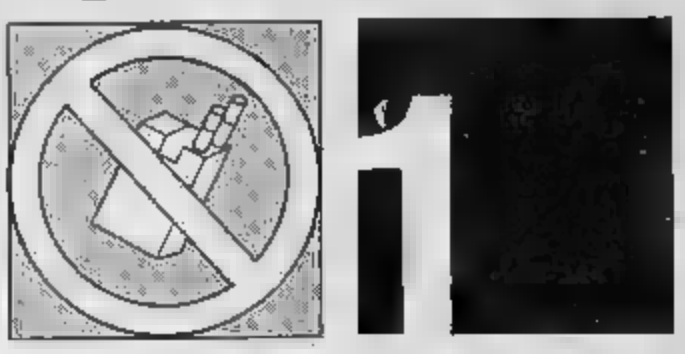
* del comitato tecnico-scientifico della Fondazione piemontese per la sul

Varato nell'85 per portare l'Europa agli standard di Usa e Giappone

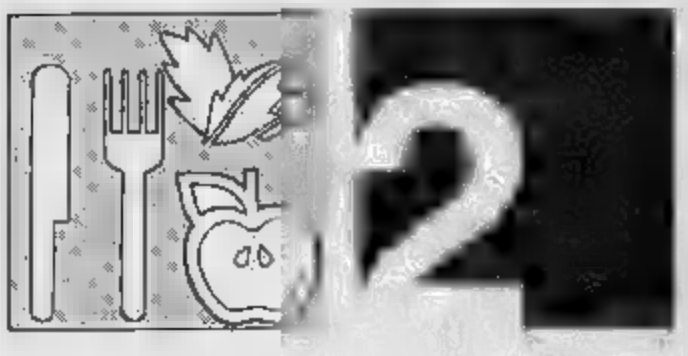
La Cee ha un piano: salvare ogni anno 145 mila persone

di [illegible]

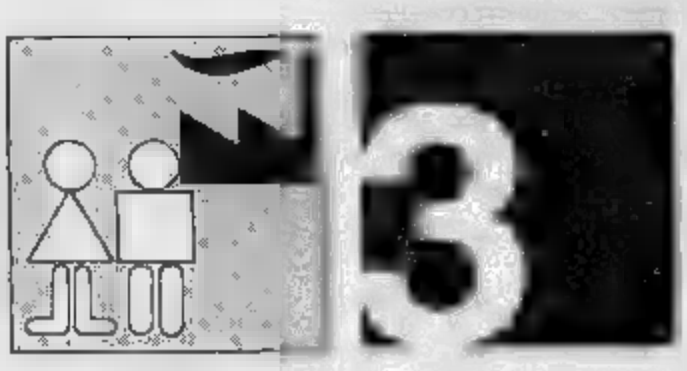
[illegible]
Smettere il più presto e non fumare in presenza di altri. Se non si riesce a smettere usare sigarette [illegible] filtro e [illegible] di [illegible] inferiore a 5 milligrammi.



[illegible] UNA DIETA
Evitare i grassi, limitare la carne [illegible] eccedere nel consumo di superalcolici e [illegible] Mangiare frequentemente frutta fresca, verdura e cibi integrali

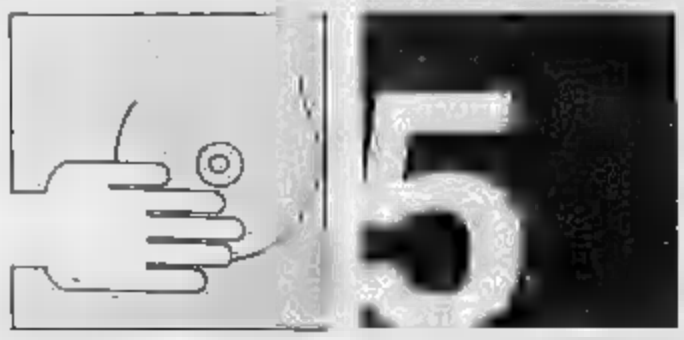


EVITARE AMBIENTI INQUINATI
Permanenze in zone industriali, nelle città con traffico intenso evitare l'eccessiva esposizione. Il sole, specie se avete la pelle chiara.



PAP-TEST
Fare regolarmente i pap-test ogni tre anni dopo i venticinque anni di eta.

ESAME [illegible]
Controllare [illegible] seno regolarmente, specie dopo i trentanni. Eseguire almeno due mammografie tra i quaranta e cinquant'anni, e una dopo i cinquanta



DIECI CONSIGLI PER DIFENDERSI DAI TUMORI

Il programma comunitario Cee «Europa contro il cancro», deciso a Milano nel 1985 sotto la spinta di Bettino Craxi (allora presidente del Consiglio e presidente di turno della Cee) e di François Mitterrand, e reso effettivo l'anno successivo, si propone di raggiungere [illegible] obbiettivi primari.

1. Potenziare la ricerca oncologica europea con progetti integrati e innovativi di grande respiro per competere con quella, molto avanzata, Usa e giapponese.

2. Ideare programmi [illegible] prevenzione e [illegible] indagini diagnostiche di massa da proporre, per la loro esecuzione, ai vari governi o all'autorità comunitaria centrale.

3. Uniformare i livelli e gli standards [illegible] diagnosi e terapia nei 12 paesi Cee.

4. Preparare una nuova generazione di giovani oncologi, sia ricercatori sia clinici, in grado di affrontare con la massima competenza i complessi problemi che la malattia porrà nei prossimi anni.

5. Informare adeguatamente e correttamente i cittadini europei su quanto è conosciuto oggi sul cancro e su quali comportamenti ognuno debba assumere per difendersi, nei limiti del possibile, dalla malattia.

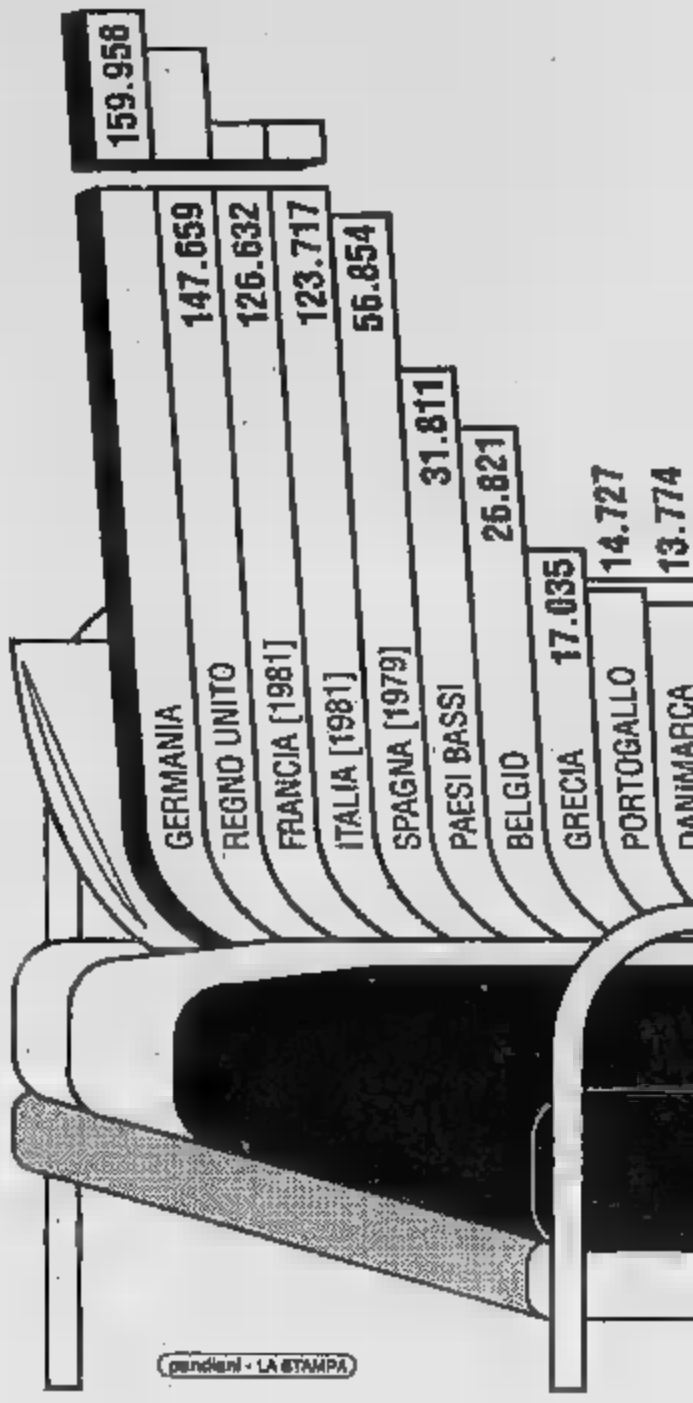
Questi cinque obbiettivi primari, nelle prospettive dei suoi ideatori, dovrebbero arrestare nei prossimi anni [illegible] progressione del cancro come causa di malattia, ma soprattutto come causa di mortalità. Anzi, secondo un'ipotesi non irrealistica, dovrebbero condurre per l'anno [illegible] ad una riduzione di mortalità [illegible] circa il 15%. E poiché in Europa muoiono per malattie tumorali, ogni anno circa 900.000 persone, l'azione concertata dovrebbe ogni anno salvare circa 145.000 europei.

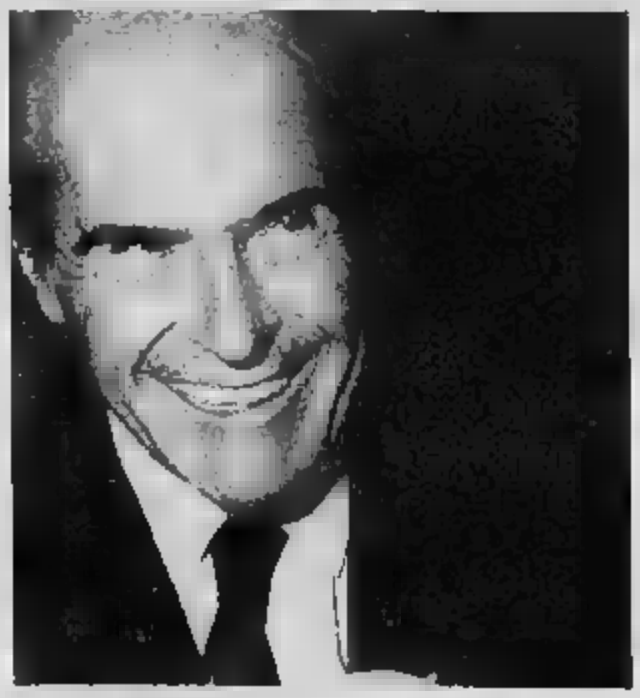
La Comunità Europea ha creato un Comitato permanente di 12 esperti, uno per ciascun Paese, che ha lo scopo di indirizzare semestralmente le azioni necessarie e di verificarne la applicabilità. Io e il prof. Tubiana di Parigi, essendo stati gli ideatori del progetto e i primi estensori del programma, abbiamo avuto il piacere e l'onore di essere rispettivamente il primo e il secondo presidente del gruppo, che si riunisce a rotazione, nelle capitali dei 12 Paesi.

Per mettere ordine nella materia, il Comitato dei dodici ha deciso di suddividere tutte [illegible] azioni proposte in quattro grandi aree: 1) prevenzione, 2) ricerca, 3) educazione, 4) informazione.

Il settore della prevenzione è ovviamente quello [illegible] cui si vedono concentrati gli sforzi maggiori ed è quello da cui si attendono i risultati più promettenti. La riduzione del rischio da esposizioni a cancerogeni noti è l'obbiettivo più ambizioso e comprende *a*) la lotta ad oltranza contro il fumo di sigaretta, *b*) l'armonizzazione legislativa europea per la protezione dal rischio di tumori professionali, *c*) il progressivo controllo delle fonti di inquinamento cancerogeno ambientale. Un secondo obbiettivo è il potenziamento delle ricerche epidemiologiche sul rischio di cancerogenesi nell'alimentazione. Un terzo obbiettivo è la miglior cooperazione tra i numerosi «Registri tumori» europei e l'eventuale creazione di nuovi Registri. Nel settore della prevenzione viene anche collocata la vasta tematica delle indagini di massa per una anticipazione diagnostica, preclinica dei tumori più frequenti. Per i tumori del collo dell'utero un potenziamento dell'uso del Pap-test dovrebbe portare ad una quasi totale scomparsa di questo tumore come causa di mortalità, mentre per il più complesso [illegible] problema degli «screenings» per il cancro mammario, il prossimo triennio '90-'92 verrà dedicato [illegible] promuovere e finanziare studi [illegible] fattibilità mentre nel 1993 si dovrebbe procedere ad [illegible] organizzazione sistematica di campagne [illegible] massa, in modo da coprire progressivamente gran parte della popolazione [illegible] femminile europea. Altri campi di diagnostica precoce di massa [illegible] quelli [illegible] tumori del cavo orale, dell'intestino e della pelle, in particolare dei melanomi.

Il settore della ricerca è stato considerato fondamentale dal Comitato. In questo campo è naturalmente impensabile di sostituirsi alle centrali organizzative della ricerca presenti in ognuno dei Paesi membri e di interferire nei loro programmi, [illegible] viceversa possibile migliorare l'integrazione dei vari gruppi e laboratori di ricerca già attivi in Europa, migliorando il loro coordinamento, le reciproche informazioni, i servizi comuni a tutti (banche di dati e di materiali). Inoltre è fondamentale reclutare nella ricerca europea le forze

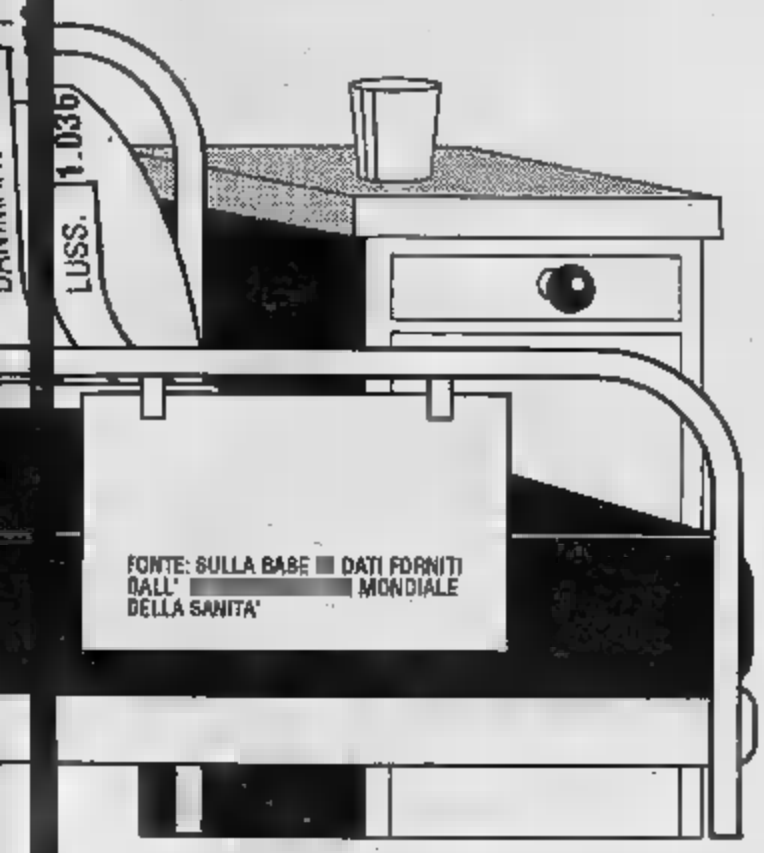




Il prof. Umberto Veronesi

IL NUMERO DEI DECESSI DOVUTI AL CANCRO IN EUROPA

RIFERITI AL 1982 ECCEZIONE L'ANNO TRA PARENTESI



nuove, giovanili ed è in questa prospettiva che il primo progetto in questo stato la creazione di un elevato numero di borse di studio.

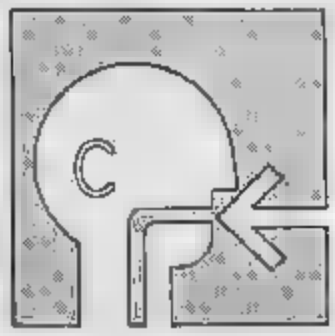
Per quanti riguarda la ricerca clinica, direttamente rivolta al malato di tumore, il Comitato ha deciso di affidare ad una organizzazione preesistente, l'Eorte (European Organization for Research and Treatment of Cancer), il compito di diffondere a livello comunitario gli studi clinici controllati per patologia d'organo. Esistono infatti, in seno all'Eorte, tanti gruppi di lavoro quanti sono i principali tipi di tumori, e ciascuno studia una forma di trattamento, chirurgico, radioterapico, endocrino e chemioterapico, per il miglioramento della prognosi.

Grande importanza è stata attribuita dal Comitato al settore dell'educazione. Non si può immaginare di progredire nel controllo del cancro senza un salto qualitativo scientifico, professionale e culturale tra i medici, i biologi, i tecnici e gli infermieri. Un programma educativo complesso deve rivolgersi da una parte ai medici di famiglia fornendo loro gli elementi essenziali per una corretta diagnosi di tumore, dall'altra ai medici e al personale sanitario ospedaliero perché rimanga aggiornato sugli avanzamenti in tema di terapia ed infine agli oncologi, di tutti i livelli professionali, per un costante miglioramento del loro sapere nei riguardi di un trattamento sempre più scientificamente appropriato ma anche più umano ed attento agli aspetti psicologici e alla qualità della vita dei malati di cancro. In questo campo buona parte della attività educativa è affidata alla Scuola europea di oncologia che svolge la propria attività a Venezia, sull'isola di San Servolo.

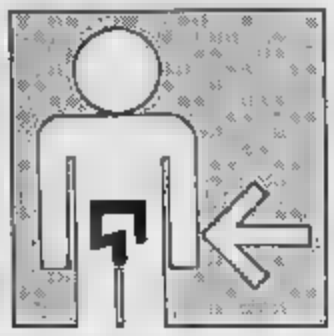
Infine, un quarto settore è quello dell'informazione del pubblico. Non a caso il programma «Europa contro il cancro» è nato nell'ambito dell'attività Cee definita come l'«Europa dei cittadini», per sottolineare l'enorme importanza, in un progetto di questo tipo, della partecipazione popolare. E può esserci partecipazione popolare senza adeguata informazione di massa e, proprio per questo, il 1989 è stato dichiarato l'Anno europeo d'informazione sul cancro. Un modo semplice per informare, soprattutto per dialogare con le popolazioni è stato quello di fornire loro delle semplici raccomandazioni e regole di vita. Per questo è stato coniato, tra le prime azioni del programma il Codice europeo contro il cancro, in cui 10 elementari regole di vita sono presentate al pubblico come un modo semplice per ridurre il rischio. Questo codice è stato elaborato sul modello del Decalogo che proprio la Scuola europea di oncologia aveva diffuso ancora nel 1984, modificando sia pur con qualche incertezza, il punto sul fumo di sigarette (nel Decalogo si spingeva, in alternativa allo totale disassuefazione, verso il di sigarette a minor contenuto «catrame», mentre nel Codice europeo più rigorista, si punta sulla completa astensione) ed introducendo, sia pur qualche contrasto, un punto sulla pericolosità dell'eccessiva esposizione ai raggi solari.

Qual è stato il bilancio di questi primi anni del programma? Nel complesso buono, se sia il Parlamento Europeo che la Commissione a Bruxelles hanno deciso di potenziarlo e rinnovarlo per il quinquennio 1990-94. Indubbiamente l'Europa è oggi più determinata nella lotta al e i cittadini europei più consapevoli della importanza e più partecipi. Gli ostacoli sono i soliti: lentezze burocratiche e resistenze passive ad accettare nei vari Paesi le direttive comunitarie, uno scarso entusiasmo nei paesi più isolazionisti (quali Danimarca e Gran Bretagna), difficoltà concrete a realizzare centri diagnostici e terapeutici moderni ed efficienti contro il cancro. A questo proposito l'Istituto oncologico di Torino potrebbe rappresentare un caposaldo importante in quella rete europea di istituti che si va delineando, per la posizione geografica proiettata nel seno dell'Europa, per i suoi legami scientifici e culturali con la Francia (che conta 20 istituti di oncologia, tutti di alto livello), per il bisogno di rilanciare in Piemonte la ricerca biologica ed in particolare quella oncologica al fine di recuperare le forze di ricerche più giovani ed entusiaste altrimenti costrette a dirigersi altri Paesi.

Umberto
membro del Comitato tecnico-scientifico dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro

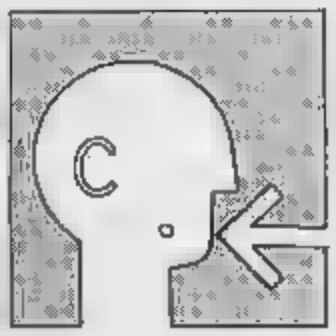


CONTROLLO CAVITA' ORALE
Dopo i quarant'anni sottoporsi annualmente a controllo medico della cavità orale.



CONTROLLO RETTALE
Dopo i quarant'anni sottoporsi annualmente a esplorazione rettale e perdite di sangue.

CONTROLLO PROSTATA
Dopo i cinquantacinque sottoporsi annualmente a controllo clinico della prostata.



CONTROLLO NEI
Sottoporre a controllo i nei che mutano colore o che sanguinano.

VISITA DAL MEDICO
In caso di noduli o in caso di sintomi persistenti raucedine, cambiamento delle abitudini intestinali o inspiegabile perdita di peso.

Due esperienze straniere a confronto: Stati Uniti e Giappone

Tokyo: diagnosi di massa con strumenti d'avanguardia

di FERNANDO MEZZETTI

Intervista al direttore dell'istituto tumori di Tokyo: «Meno cancro allo stomaco cresce quello al colon»

«Abbiamo sviluppato la mappa dei linfonodi per ogni organo: ciò aiuta l'intervento del chirurgo»

Allo stato attuale delle ricerche, in noi e nel mondo, il modo più efficace per combattere i tumori è la diagnosi precoce». Il professor Keiichi Suemasu, 63 anni, direttore del Centro nazionale dei tumori, tutta una vita scientifica spesa in questo campo, insiste sulla prevenzione che considera come il mezzo più valido di lotta contro il male del secolo.

In Giappone il cancro è la principale causa di decesso, con il 26,6 per cento. Il più diffuso tra uomini e donne è il tumore allo stomaco, in costante crescita per anni, ma ora in lieve discesa. «Ciò — spiega il professore — è dovuto ai cambiamenti intervenuti nella dieta nazionale. Grazie all'adozione di un'alimentazione di tipo occidentale è diminuito il numero dei casi di cancro allo stomaco; purtroppo stanno crescendo quelli di cancro al colon».

Su pressione degli ambienti sanitari, lo Stato sta da anni promuovendo screening di massa relativi appunto al tumore allo stomaco. «Nel quadro di questo programma — spiega lo studioso — nel 1987 sono state esaminati quattro milioni di persone. Su settemila di loro è stato scoperto il male. Per un quarto si trattava di cancro al primissimo stadio. Si è proceduto con intervento chirurgico, e il 90 per cento sono stati salvati. Si interviene con buona probabilità di successo anche in casi di cancro moderatamente avanzato. I chirurghi giapponesi, proprio quelli di questo istituto, hanno sviluppato già una trentina di anni fa, per ogni organo, la mappa dei linfonodi, cioè la pratica la rotta delle metastasi. Si procede quindi all'asportazione dei linfonodi, con interventi molto lunghi, per interrompere l'avanzamento della metastasi. Il successo dipende, naturalmente, dallo stadio a cui questa è arrivata».

Gli altri tumori più diffusi sono, per gli uomini quello al polmone, causato dal fumo, per le donne quelli al seno e all'utero.

«Anche per questi si vorrebbe una massiccia azione di prevenzione — afferma il professor — ma in questo lo Stato non fa niente, nessuna campagna antifumo. Qui il 90 per cento degli adulti maschi fumano, tra le donne la percentuale è del 9 per cento: sono tassi tra i più alti del mondo. Abbiamo appena cominciato campagne di screening di massa. Su 668.302 persone esaminate l'anno scorso, è stato rilevato il cancro in 181. Di questi, 117 lo avevano al primissimo stadio. E' stato facile intervenire con successo. Nei casi più avanzati la cura — sostiene lo studioso — ha avuto successo per il 20-30 per cento».

Lo stadio delle ricerche? «Abbiamo avuto recentemente dallo Stato 800 milioni di yen (qualcosa meno di 8 miliardi di lire). In questo siamo pari col resto del mondo, è una lotta comune, con comuni strumenti: dalla tomografia assiale computerizzata, di cui abbiamo seimila strozzature nel Paese, a tutti gli altri tipi di terapie combinate, raggi X, cobalto, eccetera. Per le medicine, possiamo dire che tra le 15 principali usate nel mondo, due sono state realizzate in Giappone. I nostri risultati rilevanti finora consistono nella mappa dei linfonodi, ormai diffusa nel mondo e a cui in genere si ispirano i nostri interventi chirurgici, e nel metodo delle radiografie a doppio contrasto per la diagnosi precoce. Lo abbiamo realizzato una trentina di anni fa, in vista degli screening di massa per il timore allo stomaco. Inoltre siamo stati noi a inventare la bronscopia a fibre ottiche, per la diagnosi precoce. Siamo convinti che per ora questo è il metodo più efficace: scoprire il tumore al primo stadio, quando c'è possibilità di intervenire risolutamente e con successo. Quando esso si manifesta, purtroppo è già troppo tardi. Almeno per ora».

In attesa quindi che ogni giorno dai laboratori di ricerca qui o altrove possa venire l'annuncio di scoperte risolutive, si arricchisce tristemente la casistica.

Il dato più nuovo di tale casistica è la vistosa crescita dei tumori al fegato tra gli uomini. «Dovuta probabilmente allo stress cui tanta gente è sottoposta in quest'epoca», commenta sconsolato il professore. Fuori del suo studio, nel suo istituto nel cuore della città a due passi dalla Ginza, nella Tokyo operosa, instancabile dei milioni di funzionari in abito scuro. Che si mangiano il fegato.

In Usa ospedali-pilota dedicati alla ricerca

Bethesda e Houston l'innovazione al lavoro

L'Istituto dei Tumori di Torino ha un modello illustre: il National Cancer Institute (Nci) di Bethesda. Racconta il professor Ezio Giacobini, che nell'Università del Sud Illinois dirige il Dipartimento di Farmacologia: «Negli Anni 70 il governo americano decise di abbinare la ricerca di base con la clinica, fondando un istituto libero dalle costrizioni sia dell'Università che degli ospedali. La scelta cadde su Bethesda perché era vicina a Washington; un po' come in Italia l'Istituto Superiore di Sanità, che per qualche aspetto assomiglia all'Nci, è a Roma».

Si tratta dunque di un ospedale particolare, in cui i pazienti non sono esaminati da clinici normali, ma da clinici che fanno ricerca a tempo pieno. «I malati ricoverati all'Nci — continua il professor Giacobini — diventano l'oggetto della ricerca, e tutto quel che ne consegue. Ad esempio, non pagano nessun tipo di retta. Non vengono dimessi perché occorre il letto o la cura è finita. Anzi, di solito restano in ospedale per lunghi periodi e vengono sottoposti, in via sperimentale, a nuovi farmaci o nuovi cicli di terapia».

Non è detto, comunque, che tutti i pazienti abbiano l'accesso a quanto c'è di più nuovo. In ogni esperimento, infatti, occorre un gruppo di controllo al quale vengono praticate le terapie tradizionali per poter fare un confronto tra la cura sperimentale e quella nuova. Naturalmente pazienti informati e consenzienti, che sanno tutto della loro malattia e delle diverse cure che vengono tentate.

Anche i clinici dell'Nci hanno una vita speciale: Continua Giacobini: «Non hanno altri obblighi al di fuori della ricerca a tempo pieno, per la quale sono ben pagati. Dunque non devono visitare di gran fretta un paziente dopo l'altro per guadagnare e portare soldi all'ospedale. Hanno pochi malati, che seguono per tutto il tempo che serve e nei quali possono sperimentare direttamente quanto è nato nelle ricerche di laboratorio.

Il National Cancer Institute di Bethesda non è l'unico ospedale di questo genere negli Stati Uniti: ce n'è un altro statale anche a Huston e uno privato, lo Sloane, a New York (in Italia ce ne sono due di questo genere: l'Istituto dei Tumori di Milano e il Regina Elena di Roma).

L'Nci è naturalmente una struttura costosissima, ma ben finanziata dal governo che in genere non lesina sui fondi per queste ricerche. «E' stato Nixon, nei primi Anni 70, a promuovere una campagna speciale per sconfiggere il cancro. Sono arrivati molti fondi pubblici e anche molti fondi privati. E i risultati ci sono stati: negli ultimi quindici anni la mortalità totale è diminuita del cinquanta per cento. Alcuni tipi di tumore, come quello del testicolo e alcune leucemie, sono stati praticamente debellati. Per altri la sopravvivenza è di dieci, quindici anni».

Un tempo che, coi parametri americani, equivale a guarigione. «Il problema, oggi, non è l'impossibilità di una cura. Oggi esistono farmaci che riescono a contenere il tumore. Il problema è la resistenza (c'è sempre il 1 per cento di cellule che resistono al trattamento e continuano a riprodursi) e soprattutto la tossicità della chemioterapia: dopo un certo numero di applicazioni bisogna smettere, l'organismo non regge più. E quando inizia il nuovo ciclo, l'organismo è già indebolito dalle conseguenze del primo e reagisce male. Per questo io credo che sarebbe bene depositare in una banca degli organi almeno il nostro midollo osseo — particolarmente vulnerabile in queste terapie — in modo da poter fare delle autotrasfusioni in caso di necessità».

Anche Ezio Giacobini è convinto della grande utilità di una ricerca che metta insieme la ricerca di base e la clinica. «Per sviluppare nuove terapie — conclude — occorrono comunicazione e collaborazione, un filo diretto tra i biologi molecolari che lavorano nei laboratori e i clinici che vivono in corsia. All'Nci il dottor Rosenberger ha potuto andare avanti nei suoi esperimenti con l'Interleukina proprio perché poteva fare un ciclo di terapia su dieci pazienti, poi lavorare due anni sui risultati e affinare la tecnica. Un passo impensabile in un ospedale normale».

Marina Verna

I marcatori aiutano il medico nella diagnosi precoce

Alla caccia dei segnali che fanno la spia ai tumori

La cellula cancerosa porta in sé il marchio della sua trasformazione maligna. Questa avviene nei suoi geni. Diverse tecniche [redacted] in grado di rivelare tali anomalie, che diventano così dei «marcatori», cioè dei segnali della presenza della cellula tumorale. Un interessante esempio di applicazione della genetica molecolare alla prognosi d'un tumore riguarda il carcinoma del collo dell'utero.

Questo tumore [redacted] sempre [redacted] grave problema. Su scala mondiale è il secondo tumore femminile, dopo quello del seno, per frequenza e mortalità, le quali continuano ad aumentare.

Nei Paesi industriali la mortalità è diminuita sensibilmente, grazie alla diffusione delle visite preventive, tuttavia vi è un aumento nei soggetti con meno di 35 anni d'età, con un decorso che appare più aggressivo, anche [redacted] la diagnosi è fatta precocemente. L'evoluzione di que[redacted] tumore non sempre [redacted] prevedibile, perciò è importante ricercare dei marcatori biologici la [redacted] presenza [redacted] l'eventualità d'una recidiva, dopo la guarigione clinica ottenuta con le cure opportune.

E' ormai ammesso che diversi tipi d'un virus, il Papillomavirus umano, partecipino alla genesi del tumore, e che la presenza di essi in certe lesioni precancerose del collo uterino esprima un rischio di trasformazione maligna. Ma i virus da soli non possono indurre il tumore, e verosimilmente sono implicati diversi proto-oncogèni.

Come è noto, i proto-oncogèni fanno parte del patrimonio genetico normale delle cellule [redacted] codificano proteine importanti per il controllo della riproduzione cellulare; ma difatti della loro regolazione o alterazioni della loro struttura possono trasformarli [redacted] oncogèni («geni dei tumori»), e allora la cellula normale diventa una cellula cancerosa, con una scatenata proliferazione senza controllo.

Orbene: amplificazioni, delezioni (deficienze) [redacted] mutazioni puntiformi sono [redacted] principali alterazioni [redacted] struttura dei proto-oncogèni.

Anche un aumento [redacted] espressione di Rna messaggeri e di proteine da parte di proto-oncogèni, [redacted] apparenti alterazioni [redacted] struttura, [redacted] stato [redacted] frequentemente, riferiscono Bishop (Science, [redacted] e Riou dell'Istituto Gustave-Roussy di Villejuif.

Ancora Riou [redacted] poi Klein, Knudson e altri, [redacted] riviste varie, hanno dimostrato che gli oncogèni c-myc e [redacted] associati allo sviluppo dei tumori del collo uterino. Mediante le sonde genetiche si è dimostrata un'alterazione di c-Ha-ras nel 28 per cento dei tumori giovanili.

Questa alterazione così frequente potrebbe rappresentare una tappa critica della progressione del tumore.

La letteratura riporta ormai numerosi esempi di delezioni [redacted] geni su diversi cro[redacted] in diversi tipi [redacted] tumori, [redacted] si suppone che tale perdita [redacted] un altro gene fi[redacted] [redacted] quel momento soffocato, recessivo, il quale contribui[redacted] allo sviluppo del tumore. Tale ipotesi potrebbe [redacted] fatta per numerosi tumori, fra cui quello del collo dell'utero.

Altre sequenze geniche localizzate sul cromosoma 11, in prossimità o a distanza del gene c-Ha-ras, possono essere osservate insieme col gene o indipendentemente da esso.

Uno studio di Riou e collaboratori su 84 casi di tumore uterino, ha dimostrato che le mutazioni del gene c-Ha-ras [redacted] più frequenti nelle fasi avanzate (23 per cento negli stadi III [redacted] IV) che in quelle precoci (2 per cento negli stadi I-a [redacted], il che farebbe pensare che tali alterazioni siano associate ai tumori più aggressivi.

Bos (Nature, 1987) [redacted] Vogelstein (N. Engl. J. Med., 1988) hanno studiato le mutazioni puntiformi di c-Ki-ras, un altro gene della famiglia «ras», però [redacted] dimostrarne [redacted] valore prognostico. Invece si [redacted] scoperto [redacted] il gene c-myc contribuisce verosimilmente [redacted] progressione maligna dei tumori del collo dell'utero: nel [redacted] [redacted] cento dei casi è stato trovato in una quantità anormalmente elevata.

Questa ipoterespressione [redacted] rebbe legata all'aggressività dei tumori in uno stadio pre[redacted]. Riou ha seguito 92 casi per tre anni e ha constatato che il rischio di recidive era legato essenzialmente all'ipoespressione di c-myc: vi furono recidive nel 51 per cento dei casi, contro il 10 per cento nel gruppo di controllo.

In conclusione, gli avvenimenti che portano alla [redacted] sformazione d'una cellula normale in cancerosa [redacted] molteplici, [redacted] l'esempio del tumore del collo dell'utero è particolarmente interessante. I Papillomavirus sono verosimilmente implicati nella genesi di questo tumore, benché il ruolo esatto di essi non [redacted] [redacted] stabilito. Le sequenze geniche di questi virus si integrano nel genoma delle cellule in oltre il 90 per cento dei tumori invasivi. Esse sarebbero coinvolte nel mantenimento del decorso maligno e nell'attivazione di oncogèni.

Lo studio in vitro [redacted] modelli cellulari del tumore uterino consentirà di mettere in evidenza il ruolo [redacted] virus nel processo di attivazione di [redacted] luni geni. Come si è detto, l'ipoespressione [redacted] gene c-myc sembra essere importante per la prognosi. Quando altri proto-oncogèni implicati nel tumore [redacted] scoperti, come è probabile, i clinici avranno a disposizione nuovi marcatori, che permetteran[redacted] di predisporre un'azione terapeutica più precoce ed efficace.

[redacted] di [redacted]

Consigli per [redacted] dieta corretta (e non punitiva)

Per non ammalarsi ecco che cosa mangiare

MOLTI studi sulle abitudini alimentari dei popoli in ogni parte del mondo fanno intravedere la possibilità di ridurre il rischio di cancro scegliendo i cibi [redacted] le bevande adatte ed eliminando [redacted] [redacted].

Circa un [redacted] di tutte [redacted] morti per cancro possono [redacted] riferite al tipo [redacted] cibo che assumiamo abitualmente.

Con scelte giuste e oppor[redacted] della dieta giornaliera possiamo allo stesso tempo garantire una buona nutrizione [redacted] [redacted] [redacted] buona salute, oltre che ridurre il rischio per alcuni tipi di cancro. Tra l'altro [redacted] [redacted] detto che una dieta composta di cibi a basso rischio sia meno soddisfacente di una che invece contrasta con le regole della prevenzione.

Si possono fornire alcune raccomandazioni riguardo a tali scelte, raccomandazioni che consistono in sette semplici indicazioni, volte ad aiutare il pubblico a nutrirsi con una [redacted] sana:

1. Mangiare cibi variati: un solo cibo [redacted] fornisce tutti gli elementi nutrizionali che necessitano ad un individuo. E' importante mangiare una grande varietà di cibi ogni giorno, quali frutta [redacted] vegetali, pane, farina integrale e cereali; carni magre, pollame e pesce; piselli secchi e fagioli e, generalmente, prodotti con basso contenuto di grassi.

2. Mantenere un peso adeguato alla propria corporatura: l'obesità è un fattore [redacted] rischio per molte malattie, inclusa, oltre [redacted] alcune neoplasie, quelle cardiache e vascolari, e il diabete.

3. Tenere [redacted] dieta povera di grassi: specialmente di grassi saturi e colesterolo. Una dieta [redacted] basso contenuto di grassi totali riduce il rischio di cancro della mammella, della prostata, del colon e del retto.

[redacted]. Alimentarsi con cibi sufficientemente ricchi di scorie e di fibre: la maggior parte dei popoli economicamente più progrediti hanno [redacted] dieta povera di queste componenti. [redacted] esperti di sanità raccomandano una dieta [redacted] abbondanza di frutta, vegetali e patate, pane di grano intero e cerali, piselli [redacted] fagioli secchi. Una dieta siffatta può ridurre il rischio di [redacted] del colon e del retto.

[redacted]. Evitare l'assunzione di troppi zuccheri. I cibi zuccherini sono spesso anche ricchi [redacted] grassi e di calorie e poveri di vitamine e minerali.

6. Limitare la quantità di sodio: troppo sale (cloruro [redacted] sodio) nella dieta può contribuire ad elevare la pressione sanguigna, specialmente nelle persone che hanno una storia familiare di ipertensione. Un'ipertensione non curata può portare ad attacchi cardiaci, ictus cerebrali e a malattie renali.

7. Moderare l'assunzione di bevande alcoliche: l'ec[redacted] nel bere alcolici comporta molti problemi per la salute. Bere molto è collegato al cancro della bocca, della gola, dell'esofago e del fegato.

Il rischio di cancro è soprattutto alto per i forti bevitori che fumano. [redacted] bevande alcoliche hanno mol[redacted] un alto contenuto di calorie, e un basso contenuto di vitamine e di minerali.

I CAMPANELLI D'ALLARME

Vi [redacted] sette eventi che devono mettere in allarme, sette eventi che, prima del medico, possono [redacted] osservati [redacted] profano, e che possono essere interpretati come possibili segni [redacted] cancro. Eccoli.

1) Modificazione nelle funzioni di intestino o vescica.
2) Una ferita che [redacted] ha tendenza a guarire.
3) Emorragie o secrezioni anormali.
4) Addensamento o noduli alla mammella o in altre regioni.
[redacted] Inappetenza o difficoltà nella deglutizione.
6) Evidente modificazione [redacted] nei [redacted] verruche.
7) Tosse fastidiosa [redacted] raucedine.

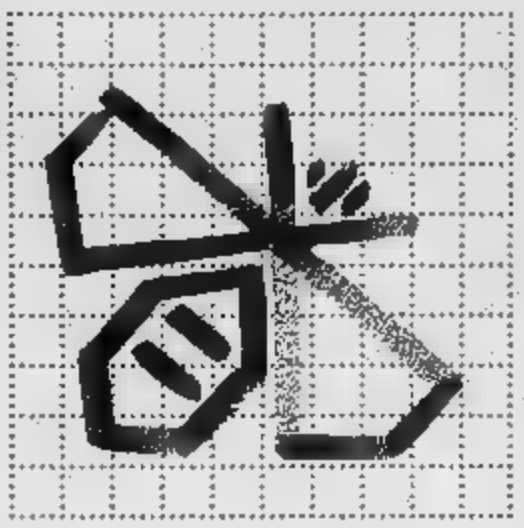
Questi segnali, non indicano necessariamente la presenza di [redacted] Tuttavia, se uno di essi dura più di due settimane, è bene consultare il medico.

Cibi variati poco sale preferibili gli alimenti poveri di grassi animali e ricchi di scorie

[redacted]

Si ringraziano i giornalai, i distributori [redacted] Piemonte, le loro organizzazioni sindacali Si.Na.Gi.-Cgil, Uiltucs, Fis-Cisl, Snag e A.Na.Dis.-Associazione nazionale distributori, che hanno collaborato per la distribuzione [redacted] questo inserto speciale.

L'APE LAVORA PER VOI

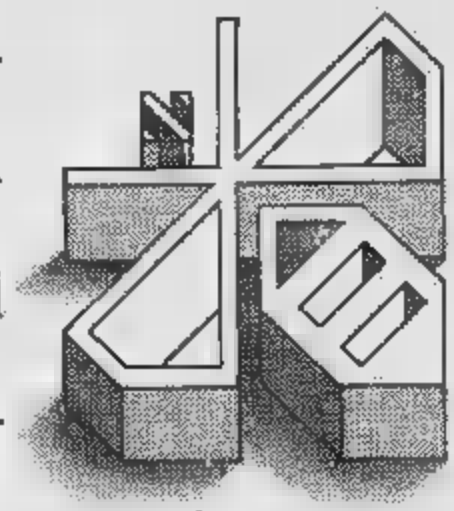


L'ape è il tradizionale e classico simbolo di operosità, organizzazione ed efficienza. Noi da sempre l'abbiamo adottato unendo tradizione e prudenza a dinamismo, sviluppo ed innovazione.

Sotto quest'insegna siamo cresciuti diventando "gruppo polifunzionale" che opera in Italia e nel mondo, nell'intero arco dello scibile bancario e parabancario.

Nel nostro "gruppo" lavorano quasi 10.000 addetti che si propongono quali risolutori professionali dei vostri problemi finanziari interni ed esteri, dalle normali operazioni di routine agli investimenti più sofisticati, dai finanziamenti personali od aziendali alle complesse funzioni di merchant banking o di finanza internazionale.

Gli uomini del Gruppo Banca Popolare di Novara hanno la ferma volontà di scegliere con voi la strada del successo in una dimensione nuova. Esperienza, capacità e prudenza per dare fiducia: l'ape lavora per voi.



Banca Popolare di Novara

B P N

Tangram Strategic Design

L'iniziativa de La Stampa per la ricerca sul cancro dura da 15 anni

Il primo miliardo dei lettori offerto da «Specchio dei tempi»

DA una parte, presente come [redacted] incubo, con il suo grafico di morbilità tutto al rialzo, la figura del [redacted] che [redacted] bra resistere ad ogni attacco. Dall'altra la parola prudente e consapevole di ricercatori e medici ed il loro cauto resoconto della lenta, ma sicura controffensiva. E [redacted] i due, mescolati insieme nel dolore [redacted] nella speranza, i testimoni della lotta contro la malattia: persone [redacted] sempre toccate direttamente dal dramma, tanta gente comune che sente, sempre più forte, la spinta [redacted] «fare qualcosa». E questo «qualcosa» è un gesto concreto di partecipazione e di testimonianza, spesso anche solo un piccolo sacrificio.

Certo compete allo Stato il sostegno determinante nella ricerca scientifica. Ma quante volte, proprio grazie alle sottoscrizioni popolari si sono raggiunti grandi risultati sociali, come la vittoria contro la polio [redacted] tante altre malattie che sembrano [redacted] incontrollabili.

Ed [redacted] con con questa autentica speranza che il primo, sostanziale, contributo per la realizzazione dell'Istituto Tumori di Torino è venuto, [redacted] una volta, [redacted] «Specchio dei tempi», la rubrica dei lettori più popolare de La Stampa. [redacted] poche settimane è stato versato alla Fondazione Piemontese [redacted] primo miliardo che si è aggiunto agli oltre 60 milioni ricavati dalla «Stratorino», edizione 89'. Non è che il primo passo.

Questa solidarietà, [redacted] picamente subalpina, ha origini lontane, quasi come la stessa [redacted] rubrica ideata [redacted] 7 dicembre '56, dal direttore De Benedetti per «aprire un colloquio con tutti; offrire uno spazio in cui i lettori si sentissero padroni, liberi di esporre ogni opinione e ogni tipo di critica».

Quando, nel '70, Giulio De Benedetti ricevette [redacted] premio consacrato a chi aveva speso una vita per il giornalismo, versò l'intera [redacted] a «Specchio dei tempi». «La parte più viva del giornale, diceva, che sa sempre riaccendere la speranza nell'uomo». Così dal dialogo tra i lettori [redacted] nato [redacted] desiderio [redacted] tendere una mano ai più deboli, scavalcando [redacted] tipo di burocrazia, cercando di arrivare sempre con tempestività e distribuendo sempre fino, all'ultima lira, [redacted] offerte ricevute perchè [redacted] spese per questo servizio sono a carico dell'editrice La Stampa.

Le prime sottoscrizioni risalgono al '58: 7 milioni che salirono a 69 quattro anni dopo. Traguardi presto superati dalle iniziative popolari per il crollo del Vajont (328 milioni nel '64); [redacted] carestia [redacted] India (600 milioni nel '66), l'alluvione a Firenze (651 milioni nel '67) il terremoto in Sicilia (574 milioni nel '68).

Alla fine del '74, in sedici anni, [redacted] erano raccolti in tutto cinque miliardi e mezzo; oggi il totale ha superato i cinquanta. Tre miliardi e mezzo vennero versati nel maggio del '76 per le vittime del terremoto in Friuli. Furono più del doppio quando, nel novembre '80, la Lucania fu devastata dal sisma. Consentirono di costruire, in meno [redacted] due mesi, [redacted] villette prefabbricate per mille sinistrati a Lioni.

Ma a questi meravigliosi lettori, spetta il merito [redacted] un'altra grande sottoscrizione, apertasi nel marzo '76, e oggi più viva che mai. E' quella voluta per ricordare Gigi Ghirotti ed il [redacted] coraggioso impegno a sostenere la ricerca sul cancro.

In questi anni [redacted] meno di cinque milioni di persone hanno risposto con un atto concreto a «Specchio dei tempi»: spesso piccole offerte, ma [redacted] meno significative: in totale 33 miliardi.

Con questi la Fondazione «Specchio dei tempi» ha dotato [redacted] molte attrezzature d'avanguardia ad ospedali cittadini e piemontesi (dal simulatore per l'acceleratore lineare, ai criocongelatori, dai microscopi elettronici, a quelli per le camere operatorie e così via), [redacted] intervenuta con aiuti immediati per le famiglie dei malati in difficoltà. Fin dalla sua costituzione il Comitato Ghirotti (sezione Piemontese) è vissuto esclusivamente grazie a queste offerte. La formula voluta dai lettori è stata sempre rispettata: i fondi per la ricerca [redacted] non sono mai stati legati ad una sola istituzione, ma [redacted] anno in anno, in base ai programmi e alle richieste [redacted] presentate dalle singole associazioni, il consiglio [redacted] amministrazione ha deciso come ripartirli. Così per [redacted] decennio dal '78 all'88 le offerte sono state suddivise tra i Comitati Piemontesi del Ghirotti (2 miliardi 444 milioni) e dell'Airc (2 miliardi 475). Dall'89, sempre seguendo la volontà dei lettori, le offerte sono state indirizzate [redacted] sostenere la costruzione del Nuovo Centro Tumori a Candiolo, senza trascurare, le altre associazioni.

Ogni lettore, oltre a vedere pubblicata sul giornale la [redacted] offerta (e questo a garanzia della più schietta trasparenza) continuerà ad [redacted] informato su come verrano utilizzate.

Ma soprattutto seguirà, attraverso La Stampa, la costruzione di questo centro torinese d'avanguardia verso cui tutti guardiamo [redacted] grande speranza.

[m. mar.]

La gara di solidarietà si è aperta nel marzo '76 dopo l'appello di Gigi Ghirotti. «Ho il cancro, e lo so, parliamone tutti insieme»

Ha trasformato la sua sofferenza in impegno civile

La sfida di un uomo che ha vinto la paura

E' [redacted] ricordo di un amico coraggioso, Gigi Ghirotti, l'indimenticabile «inviato speciale» de La Stampa, [redacted] cronista della sofferenza, il testimone del gran duello dell'uomo contro la malattia, che i lettori di «Specchio dei tempi» hanno preso [redacted] sostenere, quindici anni fa, [redacted] uno slancio unico in Europa, la più significativa gara di solidarietà a promozione della ricerca sui tumori.

Ghirotti ha voluto vivere fino in fondo la sua malattia per rendere un servizio alla società: ha rifiutato il privilegio delle cliniche private scegliendo le corsie più tristi degli ospedali, perché quello era il terreno della sua inchiesta.

«Ho un cancro e lo so, parliamone insieme» annunciò ai lettori in una serie di toccanti servizi di terza pagina. Poi si rivolse al pubblico della televisione e riuscì a trasformare quell'agghiacciante confessione in strumento per denunciare [redacted] l'isolamento dei malati, l'insufficienza delle strutture, le carenze sempre più accentuate dell'assistenza pubblica, il «vuoto» che troppo spesso si [redacted] intorno a chi ha bisogno [redacted] non rimanere mai solo.

In quella cruda verità [redacted] [redacted] dramma che il cronista coraggioso non poteva tacere. Non nel male agghiacciante che osava nominare e contro cui lottò senza paura. «Se [redacted] la metto tutta mi sento vivo e se [redacted] [redacted] lotto per sentirmi utile» ricordava commentando la lunga odissea negli ospedali pubblici, scelta «non per vocazione [redacted] martirio, ma perché i momenti decisivi della propria esistenza vanno vissuti [redacted] a dove il vivere la gente comune, [redacted] tuo vicino [redacted] casa, [redacted] amico altrettanto sfortunato, un [redacted] che ha perso gli affetti più [redacted]. Così, restando giornalista fino all'ultimo, senza alzare mai bandiera bianca, rese [redacted] grande testimonianza umana e trasformò la sua battaglia contro il cancro [redacted] lucido impegno civile.

Nel libro: «Lungo viaggio [redacted] tunnel della malattia» e nei reportages televisivi Ghirotti ci ha lasciato un racconto-documentario, la storia autobiografica di un malato che viene dimesso [redacted] speranza [redacted] che rivivendo le proprie esperienze [redacted] confrontandole con quelle analoghe, di malati o di medici, descrive un acuto affresco di costume sulla situazione ospedaliera e sulla mancanza di ogni forma [redacted] ricerca scientifica. Un racconto mai triste, mai sfiduciato, ricco di episodi coloriti e pungenti.

Ghirotti è morto il 17 luglio '74 dopo due anni di sofferenza. Il suo calvario, il [redacted] incoraggiamento, la [redacted] spontanea «frustata» non ha toccato soltanto chi, per un [redacted] o per l'altro, aveva già percorso queste vie della sofferenza. E' [redacted] un grido d'allarme, un messaggio di speranza. Tra le continua [redacted] lettere, che giunsero a La Stampa, una merita [redacted] [redacted] ricordata: «Sono anch'io un malato e mi hanno detto che per guarire, se mai sarà possibile, [redacted] vorranno anni. Confesso di essermi abbandonato alla disperazione, è umano, no? Vedendo [redacted] programma di Ghirotti, ascoltando la sua voce, la mia disperazione si [redacted] un po' calmata. Ha ragione quando dice che occorre reagire, lottare sempre, [redacted] volontà contro [redacted] male. Anche saperci ridere sopra».

Il malato [redacted] bisogno di non sentirsi trascurato, ignorato, mai. Soprattutto quando è in ospedale. Così Ghirotti chiudeva [redacted] dei capitoli più significativi del suo libro: «...Anni fa mi trovavo a Londra, in un albergo di Hampstead, quando fui svegliato, una domenica mattina, da un'allegra fanfara che se ne andava strombettando per la via. Mi rivestii in fretta e furia, corsi sulla strada, raggiunsi la fanfara. I suonatori [redacted] [redacted] andavano all'ospedale a far un po' d'allegria per i malati e i malati comparivano da tutte le finestre. Ricordo [redacted] balconata di lievi [redacted] ne in vestaglietta, una veranda [redacted] ragazzi, vecchi signori in seggiola [redacted] rotelle, un occhieggiare intenerito di ragazze che dall'alto mandavano baci all'indirizzo [redacted] della modesta fanfara che, nel centro del cortile, eseguiva pezzi a richiesta dell'uditorio.

«Ecco: la cosa che [redacted] dire a conclusione è questa: non abbiate paura di disturbare. Una volta si usava girare in punta [redacted] piedi attorno all'ospedale. Ma è un'usanza sparita da un pezzo. Non fatevi scrupoli, dunque, per il disturbo: l'importante è che il malato non sia lasciato solo. Può [redacted] bisogno di un inno, tante volte».

E quest'inno, l'inno dell'amicizia e della partecipazione, è diventato l'inno dei tanti amici di Ghirotti. La sottoscrizione che si è aperta per dare una risposta concreta [redacted] quei problemi, [redacted] denunciati con tanto coraggio da chi ha pagato in prima persona, non si è più chiusa. Il tunnel, quel terribile tunnel, è ancora dietro l'angolo, ma c'è una luce inesauribile che può aiutarci a uscirne.

Marco [redacted]

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

[redacted] l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E il denaro: [redacted] miliardi. La contropartita è una vittoria di [redacted] inestimabile che ci coinvolge tutti, [redacted] escluso. [redacted] economico avvicina il momento in cui questa imponente [redacted] di [redacted] e di ricerca sarà operativa.

C/C POSTALE 410100

[redacted] effettuare un versamento [redacted] c/c postale 410100 oppure inviare [redacted] assegno bancario non trasferi- [redacted] alla [redacted] Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in [redacted] 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Anche il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, ti permetterà di ricevere i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Tel. _____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via delle Rosine 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

TUTTI I VENERDI' SERA
CENA A BASE DI PESCE FRESCHISSIMO
DAL TÜDER
Solo L. 35.000
OPPURE...

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 25 Marzo 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SE VUOI MANGIARE PIEMONTESE O TEDESCO
DAL TÜDER
MENU' TIPO L. 30.000
TRATTORIA TÜDER
CAVONATA DI CASSINE (AL)
Tel. (0144) 591.114
Orario cucina: 12-14 / 19,30-22,30

Allarme tra i coltivatori della provincia per siccità e crollo dei prezzi

Agricoltura, un anno nero

«Grano, riso, bietole: va tutto a rotoli»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri l'assemblea provinciale dell'Unione agricoltori è stata l'occ[illegible] per fare il punto della situazione agricola in provincia, stretta [illegible] un '89 non eccezionale e un '90 che si annuncia ancora peggio.

Il presidente dell'Unione, Paolo Barbieri, ha messo in evidenza le ragioni di fondo della crisi. «In primo luogo [illegible] mancanza di strutture adeguate e di una organizzazione capace di concentrare e [illegible] in com[illegible] I prodotti vantaggiosamente, questo vale per i cereali e la frutta. Difficile anche il rapporto [illegible] le industrie di trasformazione: non è stato ancora pagato [illegible] saldo per le bietole prodotte nell'89 e [illegible] [illegible] riesco a raggiungere l'accordo sui prezzi [illegible] colture [illegible] cui si estrae l'olio. [illegible] aggiunga il [illegible] ribass[illegible] del prezzo del riso, mentre continuano le difficoltà per collocare la produzione [illegible] latte e prodotti derivati [illegible] un prezzo garantito [illegible]a stalla. Non parla[illegible] poi dei bovini da carne. L'unico [illegible]tore con segnali positivi è la vitivinicoltura».

Così se si chiede ad un'imprenditore agricolo (in questo caso [illegible] donna; Caterina Spriano Viscolì [illegible] è stata la campagna '89, la risposta [illegible] «Sarebbe stata buona per il raccolto di bietole, mais, grano se non ci fosse la nota dolente dei prezzi. E le previsioni [illegible] disastrose, destinate a peggiorare nel '92, con l'apertura delle frontiere. Vi chiederete perché continuare. La risposta è semplice, perché non siamo capaci a fare altro».

Ma ora, [illegible] questo «arido» '90, è in pericolo anche la produzione. A rendere pessimisti gli agricoltori [illegible] proprio la siccità. «Riescono a produrre la [illegible] artificiale, speriamo si arrivi a qualc[illegible] di simile anche per la pioggia» è la battuta amara di Catarina Viscolì.

«Il clima dell'90 [illegible] presenta nero - dice il direttore dell'Unione, Mariano Pastore -, [illegible] annunciate piogge saranno comunque insufficienti a riparare i danni che stanno subendo grano e cereali in generale, e che si annunciano per le bietole. Nell'89 [illegible] pioggia caduta è stata la metà della media annua, da 780-800 millimetri a 380-400. In qu[illegible] inizio [illegible] '90 [illegible] sono caduti dai 4 ai 7 millimetri. Siamo al lumicino, vicini [illegible] disastro».

Altro problema i disorbanti, dopo il divieto del ministro De Lorenzo per l'atrazina [illegible] prodotti derivati. «Sì però l'atrazina, così [illegible] botanzone e molinate - dicono diversi agricoltori - erano già proibiti in diverse zone del Piemonte per decreto regionale. Sì, utilizziamo altri prodotti, i costi però sono maggiori. Ci vogliono aiuti e non solo sovvenzioni: abbiamo bisogno di informazioni tecniche sicure per garantire [illegible] produzione valida. E chiediamo controlli [illegible] prodotti provenienti dall'estero perché non vogliamo che la nostra serietà si trasformi in [illegible] beffa». Il presidente Barbieri chiede una precisa normativa sulle cosiddette produzioni biologiche, «ponendo fine a vere [illegible] proprie truffe ai danni del consumatore».

[illegible] parliamo anche del riso, che in provincia ha una vasta area di produzione. «I problemi sono due - dice Sergio Stranco - in primo luogo il prezzo, crollato dopo buone contrattazioni sino all'ottobre '89, [illegible] che si è chiusa la Borsa. All'inizio della campagna per [illegible] semina, con il prodotto vecchio invenduto e senza mercato non sappiamo [illegible] se seminare o smettere». E si aggiunge il problema [illegible] «che - dicono i risicoltori - torn[illegible] in risaia a livelli di inquinamento fuori [illegible] ogni norma, notevolmente superiore a quello provocato dai diserbanti».

Franco Marchiaro

LA CIFRA

Gli addetti sono 18 mila

In provincia gli addetti all'agricoltura sono circa 18 mila, pari al 10,5 per cento degli occupati. E' un [illegible] che appare in continuo calo: soltanto nel 1987 gli occupati erano circa ventiduemila, pari al 15 per cento, e sono calati nel [illegible] a 19 mila (11,2 per cento). Gli occupati in provincia, complessivamente, [illegible] 173 mila, [illegible] quali 58 mila nell'industria (33,7 per cento) e 96 nel terziario (55,8 per cento).

Il prodotto lordo annuo vendibile, riferito all'agricoltura, [illegible] di 541 miliardi. Circa duecento miliardi si riferiscono alla produzione cerearicola (grano, orzo [illegible] mais), 140-150 miliardi a produzioni industriali (barbabietole [illegible] soia), 100 miliardi è la cifra riferita al bestiame, mentre vino e frutta influiscono [illegible] 120 miliardi. Il resto del prodotto lordo è rappresentato dalla produzione orticola, foraggera e legnosa (in particolare pioppi).

Ieri all'incrocio tra la statale e la strada per Rosano: vittima un muratore che andava a pesca

Pontecurone, un morto nello scontro

Feriti i due che viaggiavano sull'altra auto

Carletto Chiapponi, il [illegible] di 43 anni, ieri pomeriggio è morto in uno scontro avvenuto lungo la statale Tortona-Voghera. A fianco una scena dell'incidente con le auto semi-distrutte [Fotoservizio Andrea Busi]

PONTECURONE. Un muratore di Pontecurone è mo[illegible] nel pri[illegible] pomeriggio di ieri in un incidente stradale avvenuto lungo la statale Tortona-Voghera, all'altezza dell' incrocio per Rosano. Altre due persone hanno riportato ferite [illegible] gravi.

La vittima si chiamava Carletto Chiapponi, aveva 43 anni, abitava con i genitori in via Verdi 93. I due feriti sono entrambi di Tortona: Luigi Petrizzi, 34 anni, via Legnano 413, giudicato guaribile in 10 giorni, e Mauro Cassola, 40 anni, via Carlo Vare[illegible] 5, che è stato ricoverato in ospedale [illegible] che guarirà in venti giorni.

L'incidente è avvenuto alla periferia [illegible] Pontecurone, all' incrocio tra la statale 10 [illegible] la comunale che porta a Rosano. Carletto Chiapponi, appassionato di pesca, dopo [illegible] pranzato era uscito [illegible] casa ed era salito sulla sua «Seat 127» con l'intenzione di raggiungere [illegible] lago di Rosano, dove aveva intenzione [illegible] tra[illegible] il pomeriggio.

All'incrocio [illegible] la statale si è fermato allo «stop» prima di dirigersi [illegible] la comunale. Chiapponi [illegible] poi ripartito, ma non si [illegible] che dalla direzione [illegible] Tortona stava arrivando [illegible] velocità sostenuta, diretta verso Voghera, un'«Alfa Romeo 90» alla cui guida c'era Luigi Petrizzi. Accanto a lui sedeva Mauro Cassola.

Quando Petrizzi si [illegible] trovato davanti l'utilitaria, ha tentato una disperata frenata, ma non è riuscito ad evitare [illegible] «Seat 127». L'urto [illegible] stato molto violento e le due automobili sono finite in un vicino campo di grano. La «Seat» si è ribaltata e il muratore è morto sul colpo.

Sulla dinamica dell'incidente ha aperto un'inchiesta la polizia stradale di Tortona.

Lo stesso incrocio è già stato [illegible] di incidenti mortali negli ultimi anni. [s. r.]

E' la ragazza di Valenza fuggita da una comunità antidroga di Assisi

Alessia ritrovata a Casale

Di lei si era parlato in tv a «Chi l'ha visto?»

CASALE MONFERRATO. Alessia Artioli, la valenzana [illegible] 17 anni che [illegible] 13 marzo [illegible] fuggita da una comunità terapeutica vicino ad Assisi, è stata ritrovata ieri mattina dai carabinieri in una via del [illegible].

[illegible] suo caso era stato segnalato [illegible] televisione nella puntata di venerdì sera del programma «Chi l'ha visto?», su Rai 3. Dopo [illegible] racconto della madre Agnese, allo studio televisivo [illegible] arrivate alcune telefonate da parte di persone che sostenevano di aver visto la giovane a Roma.

Alessia Artioli da circa due anni ha imboccato il tunnel della droga e a nulla sono valsi, fino [illegible] ora, i tentativi della madre Agnese per allontanare la figlia da questa dipendenza. Nell'88 la donna, che lavora al Comune di Valenza, [illegible] era accorta che la ragazza aveva sulle braccia i segni delle siringhe utilizzate per iniettarsi l'eroina. Dopo il primo momento di sgomento, [illegible] affrontato con coraggio la situazione per aiutare la figlia.

Più volte la giovane è stata ricoverata all'ospedale e altrettante è riuscita [illegible] fuggire. Agnese Artioli è arrivata al punto di denunciare la figlia nella speranza che un giudice la allontanasse dalla zona per interrompere i contatti [illegible] i suoi fornitori abituali di eroina.

Era stato tentato anche un ricovero in una comunità terapeutica di Genova, ma la giovane era fuggita ancora [illegible] volte.

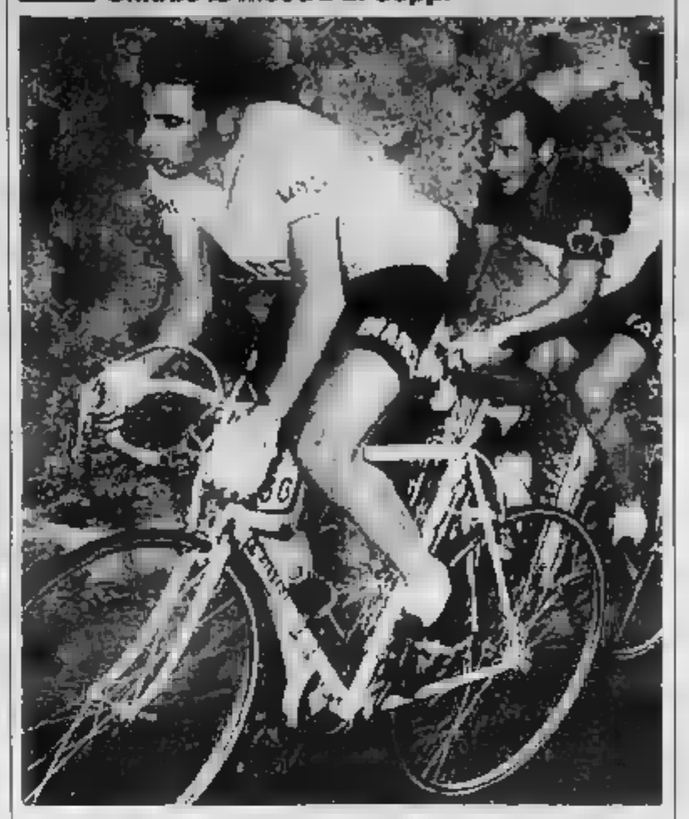
Recentemente il tribunale dei minori di Torino aveva disposto il ricovero della ragazza in un centro di recupero per tossicodipendenti in Umbria, nelle vicinanze [illegible] Assisi. Alessia ne era ospite da poco tempo. Il 13 marzo l'[illegible] fuga, [illegible] sione ad una compagna, a bordo di un «Maggiolino» Volkswagen di colore verde.

Secondo le prime ricostruzioni, la giovane era passata [illegible], dove era stata notata nei pressi della stazione Termini e in via Marsala. Quindi si era diretta verso il Nord Italia, quasi certamente per mettersi di nuovo in contatto con i suoi spacciatori abituali. Qualcuno sostiene di averla vista a Valen[illegible] nei giorni scorsi.

Ieri i carabinieri [illegible] Casale, [illegible] alle 10, hanno fermato la ragazza in [illegible] via del centro cittadino. Era [illegible]. Il suo atteggiamento ha insospettito i militari che l'hanno fermata [illegible] poi portata in caserma. E' stato acce[illegible] che [illegible] trattava di Alessia Artioli.

Sono stati presi contatti con il giudice torinese che aveva disposto il ricovero nel centro di recupero per tossicomani. Alessia è stata affidata ai vigili urbani di Valenza che, insieme ad alcuni addetti dell'Usl, hanno riaccompagnato la giovane ad Assisi. [s. m.]

CASALE MONFERRATO
Chiude la mostra di Coppi



Chiude i battenti a mezzanotte [illegible] Casale la mostra «Trent'anni fa, Fausto Coppi», promossa da «La Stampa». La rassegna (ingresso libero) [illegible] ospitata nel castello gonzaghesco. Questa sera si conclude anche la 44ª edizione della «Mostra di San Giuseppe».

OVADA
E' [illegible] [illegible] nonnina [illegible]

E' morta la nonnina [illegible] Ovada, Faustina Caneva vedova Caneva, [illegible] «Fortunina» come era comunemente conosciuta in città. Originaria della zona [illegible] Tagliolo Monferrato, l'anziana donna da [illegible]po viveva ad Ovada. Il 10 settembre dello scorso anno compiuto cento anni. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio [illegible] Tagliolo.

[illegible]
Guai [illegible] il Fisco per tre imprenditori

Paolino Micone, [illegible] anni, di Suardi (via Roma 46), Angelo Bosio, di 49, [illegible] Valenza (strada Broglia 37) e Giuseppe Vincenzone, di 45, di Lobbi (via Filippona 53), titolari di una azienda orafa di Valenza fallita nell'88 sono stati rinviati a giudizio per evasione fiscale. L'accusa è di aver [illegible] di fatturare e annotare tra l'83 e l'84 ri[illegible] per oltre 670 milioni. Gli interessati contestano gli accertamenti.

SALE
Intitolata una via [illegible] monsignor Boccio

Una via di Sale è stata intitolata a monsignor Amilcare Boccio, cappellano degli alpini e medaglia d'argento al valor militare, fondatore insieme [illegible] madre Remotti dell'ordine delle Piccole Figlie del Sacro Cuore. La cerimonia si è svolta ieri pomeriggio, alla presenza del vescovo [illegible] Tortona, monsignor Luigi Bongianino.

CAPRIATA D'ORBA
I [illegible] della pensionata [illegible]

Si svolgeranno domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Pietro, [illegible] Capriata d'Orba, i funerali di Maria Clelia Montobbio, la pensionata di [illegible] anni travolta e uccisa da un'auto venerdì. L'incidente [illegible] avvenuto in paese. L'anziana donna era nelle vicinanze delle sua abitazione e stava chiacchierando sul ciglio della strada con una vicina di casa quando l'auto l'ha investita. La vettura, una «Panda», era guidata da Alessandra Scarsi, [illegible] anni, di Novi Ligure. La pensionata è morta sull'ambulanza che la stava trasportando all'ospedale di Novi.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
[illegible] tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Da due mesi i paesi sono in emergenza idrica: approvvigionamento con autobotti

Acqua ferrosa, arrivano i Nas

«Blitz» dei carabinieri a Parodi e S. Cristoforo

PARODI LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Anche i Nas [illegible] interessati all'emergenza idrica che coinvolge Parodi Ligure, il Comune di S. Cristoforo e alcune frazioni.

Nei giorni [illegible] i carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno svolto un sopralluogo nelle località dove, da circa due mesi, sono in vigore le ordinan[illegible] che vietano di utilizzare l'acqua dai rubinetti per usi alimentari perché troppo «ferrosa». «I carab[illegible] sono intervenuti su incarico della Procura — dice il sindaco [illegible] Parodi, Giancarlo Tavella, [illegible] si sono limitati a prendere atto della situazione».

Secondo Tavella, la visita dei militari doveva soltanto essere precisata perché della vicenda si interessano due diverse Usl: «Come Comuni — aggiunge —, Parodi e San Cristoforo dipendono dall'Usl di Novi, mentre il Consorzio idrico che rifornisce i paesi fa capo a quella [illegible] Ovada. Quindi entrambe si occupano della vicenda. I rispettivi tecnici eseguono prelievi e controlli in momenti diversi ed è possibile che si abbiano anche risultati [illegible] volte non concordanti».

Chiariti gli aspetti procedurali, rimangono i disagi di una situazione che costringe gli abitanti a [illegible] poter utilizzare l'acqua [illegible] rubinetti per bere e per cucinare. E' dall'inizio di febbraio che le ordinanze dei sinda[illegible] sono in vigore. Allora, infatti, venne per la prima volta rilevata nell'acqua [illegible] due Comuni una percentuale di sostanza ferrose superiore ai limiti previsti dalla legge. Il ritorno alla normalità doveva essere cosa di pochi giorni. Invece si sono susseguiti prelievi, esami e operazio[illegible] di pulizia dei tubi, [illegible] non è ancora stato possibile risolvere il problema.

L'emergenza continua. Ancora disagi per l'approvvigionamento idrico

In un primo tempo gli abitanti dei due Comuni [illegible] affron[illegible] l'emergenza acquistando bottiglie d'acqua minerale [illegible] rifornendosi alle fontane [illegible] contaminate. Poi, però, sono state installate cisterne in vetroresina, che quotidianamente vengono rifornite da un'autobotte del Comune di Novi. Giancarlo Tavella e il sindaco di San Cristoforo, Mario Ferrari, ammettono le difficoltà: «Esistono disagi — dicono —, ma la situazione non è critica. Purtroppo le analisi [illegible] i lavori [illegible] p[illegible] della [illegible] idrica richiedono tempi lunghi».

E le operazioni di «lavaggio» [illegible] tubature continuano a rit[illegible] serrato. La causa dei disagi [illegible] stata individuata nelle condizioni dei tubi, vecchi e in non perfetto condizioni: in alcuni tratti si erano creati depositi di particelle ferrose. Inquinamenti alla fonte erano stati invece categoricamente esclusi dal momento che nei punti di prelievo del Consorzio idrico Madonna della Rocchette i valori di ferro erano risultati normali.

I tratti terminali delle t[illegible] zioni che portano l'acqua ai due Comuni a più riprese sono [illegible] puliti mettendo in circolo acqua con pressione maggiore [illegible] normale. [illegible] questo non [illegible] bastato: Si [illegible] passati quindi a [illegible] pulizia [illegible]. Una d[illegible] specializ[illegible] è intervenuta utilizzando una [illegible] proiettile inserito nei tubi che, sospinto dall'acqua, rimuove le impurità.

Gli esiti degli esami non hanno però consentito di normaliz[illegible] la situazione. [illegible] ordinanze rimarranno in vigore almeno [illegible] per [illegible] settimana. «Togliendo le incrostazioni dai tubi, le particelle ferrose si riversano nell'acqua. Bisognerà farle circolare parecchia per ritornare nei valori consentiti dalla leg[illegible]», dicono nei due paesi.

Il sindaco Tavella non esclude un'altra possibilità: [illegible] proble[illegible] potrebbe anche nascere [illegible] nodo [illegible] distribuzione di Madonna di Pompei. Da lì partono le tubazioni che, [illegible] versante destro, riforniscono d'acqua Parodi e San Cristoforo, mentre [illegible] quello sinistro garantiscono l'approvvigionamento a Mornese [illegible] [illegible] Castelletto. Abbiamo già compiuto un sopralluogo e sono stati eseguiti prelievi. [illegible] escludo che si possa arrivare a dover sostituire i tubi [illegible] nodo [illegible] distribuzione».

Luca Ubaldeschi

A Sezzadio

Una frazione «a rischio»

SEZZADIO. «Allarme ferro» anche a Sezzadio. Particelle ferrose in percentuale maggiore rispetto ai limiti consentiti dalla legge sono state [illegible] nell'acqua dell'acquedotto rurale che serve località [illegible]. Il sindaco, Giuseppe Ricci, ha firmato un'ordinanza con cui vieta l'uso alimentare dell'acqua.

«Il provvedimento — dice il sindaco — riguarda solo località Boschi che dispone di un acquedotto rifornito da un proprio pozzo». Le abitazioni di Sezzadio sono invece servite da un altro acquedotto, che «pesca» da fonti diverse e per il quale non sono state rilevate anomalie. Il Comune ha anche fatto trivellare un nuovo pozzo per aumentare la quantità d'acqua disponibile: per utilizzarlo [illegible] attende [illegible] parere favorevole dell'Usl.

Sono stati proprio gli esami dell'Usl ad evidenziare l' eccessiva presenza di particelle ferrose nell'acqua di località Boschi.

All'ordinanza del sindaco è interessata una ventine di famiglie, per lo più abitanti in [illegible] nali: [illegible] il [illegible] dovranno provvedere da sole a rifornirsi di acqua per bere e per cucinare. Se l'emergenza dovesse protrarsi, provvederemo a installare delle cisterne», spiega Ricci.

Intanto va stabilito da cosa dipende l'acqua ferrosa: «Anche la siccità può esserne responsabile. Nel pozzo dell'acquedotto abbiamo individuato sedimenti dai quali potrebbe derivare l'inconveniente». L. u.

IN BREVE

CASALE MONFERRATO
[illegible] Il futuro dell'artigianato

«Artigianato, quale futuro?» è l'argomento che viene trattato oggi a Casale, alle 9,30 al Salone Tartara, in [illegible] convegno organizzato dalle associazioni di categoria.

[illegible] Un gonfalone per il Comune

Viene inaugurato oggi a Montaldo Bormida il gonfalone comunale. [illegible] 10 in municipio è prevista una relazione a carattere storico-araldico, poi suonerà la banda [illegible] Carpeneto e sarà celebrata la messa con benedizione [illegible] gonfalone. Madrina è Elena Bianchi.

CASALE [illegible]
[illegible] Convegno su ambiente e agricoltura

«Ambiente, agricoltura e pianificazione territoriale» è il tema del convegno in programma oggi a Casale, alle 9,30, al Santa Chiara.

ALESSANDRIA
[illegible] Il vescovo parla [illegible] famiglie

Ad Alessandria, oggi alle 15,30 nella chiesa del Carmine, il vescovo monsignor Fernando Charrier incontrerà le famiglie. Tema [illegible] «La famiglia: canto corale per una intera vita».

OVADA
[illegible] La Croce V[illegible] in [illegible]mblea

Stamane alle 10,30 ad Ovada, nella sede di via Lung'Orba [illegible] Ovada, si svolge l'assemblea generale [illegible] soci [illegible] Croce Verde Ovadese. Tiene una relazione il presidente, Alberto Pizzorni.

OVADA
[illegible] Si ric[illegible] madre [illegible]

Oggi, alle 16,30, nella chiesa di San Lorenzo di Ovada, in occasione del 96° anniversario [illegible] morte, sarà ricordata madre Maria Te[illegible] Camera, fondatrice della congregazione delle Fi[illegible] [illegible] Nostra Signore della Pietà (nacque nella frazione ovadese l'8 ottobre [illegible] [illegible] morì ad Ovada il 2[illegible] marzo 1894). Celebrerà una messa il vescovo [illegible] Acqui, monsignor Livio Maritano.

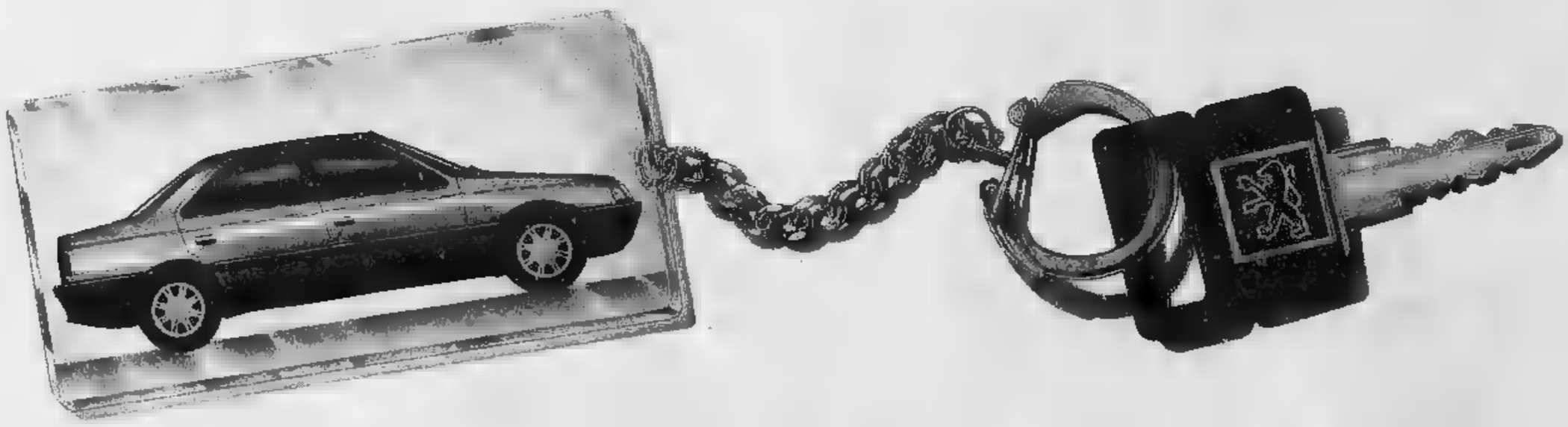
MONTECASTELLO
[illegible] Cerimonia per l'aviatore Brezzi

La figura del tenente pilota Andrea Brezzi, scomparso in combattimento cinquant'anni fa, [illegible] ricordata oggi a Montecastello (la cerimonia comincia alle 9,15) dalla sezione di Torino dell'Associazione arma aeronautica, intitolata proprio a Brezzi.

[illegible]
[illegible] Corona d'alloro al partigiano Argo

Il 46° anniversario della Liberazione viene commemorato stamane a Garbagna con una cerimonia promossa dal Comune e [illegible] Provincia. Alle 9,30 don Tamburelli [illegible] una messa in suffragio dei caduti, quindi verranno poste corone d'alloro dinanzi al monumento ai Caduti e alla stele dedicata ad «Argo», Aldo Ravetta, ucciso dai nazifascisti il [illegible] marzo 1945. Tiene la commemorazione ufficiale il comandante partigiano Marchesotti.

PEUGEOT 405



PROPOSTE FINANZIARIE TUTTI NE HANNO NOI LE ABBIAMO TUTTE

METTETELA ALLA PROVA

Quattro livelli di motorizzazione a benzina: 1600 e 1900 cm³. Due modelli a iniezione di cui un 16 valvole con ABS di serie. Due motorizzazioni Diesel: 1905 iniezione e 1769 turbo-intercooler. Berlina e Station Wagon per un'ampia gamma di versioni. Unica per linea, finiture e prestazioni. Peugeot 405 vi aspetta: mettetela alla prova.

"Ascolta 24"; il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot 24 ore su 24. Linea gratuita da tutta Italia 167833034.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

[illegible] s.r.l.
Concessionario
per Acqui Terme
Via G. Romita 85
Tel. 0144 52.418 - 0144 56.897
ACQUI [illegible]

[illegible]
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza
zona industriale
Tel. 0142 54.547/8
CASALE [illegible]

[illegible] C.
Concessionario
per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via della Maranzana Zona D3
Tel. 0131 34.59.31-34.71.85
ALESSANDRIA

[illegible]
[illegible] & [illegible]
Concessionario per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21.94
NOVI [illegible]

Tre su quattro stanno per lasciare l'incarico: gli avvocati sollecitano altre nomine

Acqui, la «fuga» dei giudici

Il tribunale tra pochi mesi rischia la paralisi

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'attività del tribunale rischia il blocco se non [illegible] integrati rapidamente i magistrati trasferiti ad altri uffici giudiziari. Il presidente dell'Ordine degli avvocati, Enrico Piola, ha posto il problema al ministro di Grazia e Giustizia, al Consiglio superiore della magistratura e al primo presidente delle corte d'appello di Torino: «Per invitare gli organi decisionali — [illegible] Piola — [illegible] evitare la corta paralisi dell'attività giudiziaria, con conseguente pregiudizio [illegible] solo degli operatori interessati, ma soprattutto dei cittadini che all'amministrazione della giustizia chiedono fiduciosa protezio[illegible]

Il pericolo denunciato [illegible] presidente dell'Ordine è a breve scadenza. Dice l'avvocato Bru[illegible] Baldizzone: «Il problema è gravissimo, rischiamo che gli uffici giudiziari vadano in tilt se entro pochissimi mesi [illegible] provvederà a sostituire i magistrati che se ne vanno e a copri[illegible] degli organici. Personalmente mi ero preoccupato di evidenziare il caso durante l'ultima [illegible] semblea degli iscritti all' Ordine».

Il tribunale di Acqui aveva in organico quattro magistrati, ma il dottor Giuliano Marchisone è già passato a dirigere la pretura circondariale. Il dottor Mauro Vella, invece, secondo voci insistenti, lascerebbe l'incarico per

Il tribunale di Acqui. Il presidente degli avvocati ha chiesto aiuto al ministero e al Consiglio superiore della magistratura

ricoprire il posto di sostituto procuratore della Repubblica. Mentre l'attuale presidente, dottor Santi Pirrone, l'11 luglio lascerà il servizio per raggiunti limiti di età.

In definitiva il tribunale rimarrebbe solo il dottor Giorgio Cacace, che dovrebbe assumere la carica di presidente, ma sarebbe comunque nell'impossibilità di formare il collegio giudicante, che deve essere composto da tre magistrati.

C'è quindi l'urgenza, come ribadisce il presidente Santi Pirrone, di nominare nuovi magistrati se non si vuole il «congelamento» dell'attività giudiziaria. Una situazione particolarmente delicata: la mancanza di magistrati provocherà l'impossibilità di fissare processi penali e [illegible] emettere sentenze civili, con tutto il disagio che ne deriverà alla popolazione per le migliaia di cause che [illegible]no ferme.

Ricorda l'avvocato Maria Vittoria Buffa: «Se le cose non cambieranno ci saranno difficoltà per le sentenze e rinvii molto lunghi. Oltre agli ovvi problemi per i cittadini ce [illegible] an[illegible] per [illegible] legali, a cui deriverebbero gravi difficoltà professionali ed economiche».

Il vice pretore avvocato Paolo Ponzio e l'avvocato Bruno Baldizzone aggiungono: «La corte d'appello di Torino dovrebbe preoccuparsi del grave stato degli uffici periferici e intervenire perché il ministero di Grazia e Giustizia assegni nuovi magistrati al tribunale di Acqui Terme».

Il pericolo che l'attività giudiziaria [illegible]nga «congelata» per [illegible] di giudici si aggiunge alla recente presa di posizione della commissione Giustizia del Senato, in cui è tornato di attualità il problema della revisione delle circoscrizioni dei tribunali considerati «minori».

Dice [illegible] l'avvocato Piola: «Il tribunale di Acqui [illegible] un territorio con 72 mila abitanti, non si può tornare a parlare di soppressione. E neppure si può accettare un'abolizione strisciante [illegible] quella conseguente alla paralisi [illegible] riduzione di giudici. Sarebbe una situazione non solo assurda, ma anche insostenibile, che non consentirebbe giustificazioni agli organismi che guidano e tutelano l'ordinamento giudiziario».

Il tribunale di Acqui è insomma nuovamente nell'«occhio del ciclone».

Carlo Ricci

A Voghera

La droga nascosta sul prato

PONTECURONE. Nascondeva tra i rami di [illegible] albero la droga che poi cedeva ai tossicodipendenti.

E' l'accusa che la polizia contesta ad un giovane di Pontecurone, Mario De Giacomo, [illegible] ni, che [illegible] stato arrestato a Voghera, in piazza Meardi, con l'[illegible] di spaccio di sostanze stupefacenti.

De Giacomo è stato fermato dagli agenti della squadra mobile della questura di Pavia. Da diversi giorni il pontecuronese era pedinato dagli agenti, perché sospettavano di lui come spacciatore di droga.

Sovente era stato infatti visto in piazza Meardi, una zona di Voghera solitamente frequentata da tossicodipendenti (sia voghresi sia [illegible] sia alessandrini) e quindi anche degli spacciatori.

L'altro giorno, dopo [illegible] confabulato con alcuni giovani, De Giacomo è stato visto avvicinarsi [illegible] degli alberelli di prugne selvatiche che si trovano in piazza.

[illegible] un ramo del pruno Mario [illegible] Giacomo ha preso un involucro di carta bianca. Mentre si stava nuovamente avvicinando ai tossicodipendenti, il pontecuronese [illegible] stato fermato dagli agenti.

Nell'involucro di carta c'erano alcune bustine di plastica che, secondo gli inquirenti, contenevano eroina (ora dovrà essere analizzata). De Giacomo è stato così arrestato. [a. r.]

Elenco del Cid

Le offerte di lavoro ai giovani

ALESSANDRIA. Il Centro informazione disoccupati ha comunicato l'elenco aggiornato per febbraio e marzo delle ditte che cercano giovani tra i 15 e i 29 anni da assumere a termine, con contratto di formazione lavoro.

[illegible] settore metalmeccanico la «Bovone» di Belforte assume [illegible] impiegati per l'ufficio vendite, la «Novil» e la «Ime» di Novi assumono rispettivamente 4 e 3 elettroimpiantisti. A Tortona la «Tibi» cerca due impiegati.

Nel commercio il supermercato «Fossati» di Pozzolo assume [illegible] magazzinieri, 3 addetti al reparto alimentari e 3 ai reparti non alimentari. La «Fonti Feja» di Castelletto d'Orba offre tre contratti per addetti conduzione macchine. Cerca [illegible] operai la «D'Amore e Lunardi» [illegible] Serravalle.

L'«Isea» industria grafica di Carbonara Scrivia assume 5 addetti rotocalco, [illegible] per la bobinatura e due per il controllo qualità.

[illegible] [illegible] chimico [illegible] «Ve. Co» di Quattordio cerca 7 operai per macchine confezionatrici [illegible] la «Prodotti chimici [illegible] alimentari» di Basaluzzo [illegible] 15 addetti [illegible] conduzione degli impianti. Sempre a Basaluzzo la «Co.Be.Plast», industria della gomma, cerca un impiegato amministrativo. La «Cementir» [illegible] Arquata Scrivia cerca 15 addetti [illegible] conduzione impianti. Infine, la «Niga calze» di Tortona assume due tessitori, un meccanico e due magazzinieri. [a. m.]

La denuncia di un gruppo d'abitanti della zona diede il via al procedimento

Barre, la vittoria dei 15

I rilevamenti confermarono l'inquinamento: tracce di minerali nelle urine e nei prodotti coltivati
Alla fine l'incriminazione dei due dirigenti della fonderia. Ma all'azienda contestano i dati

SERRAV[illegible] SCRIVIA. Sono stati una quindicina [illegible] abitanti [illegible] Serravalle a dare inizio al procedimento penale che si è concluso in questi giorni con il clamoroso rinvio a giudizio dei dirigenti della Barre Italia (azienda che lavora metalli per [illegible] Zecca dello Stato) Giuseppe Fiorentini e Domenico Cova, [illegible] e 41 anni, abitanti il primo a Genova e il secondo a Novi, con l'accusa di adulterazione di sostanze alimentari, inquinamento, emissioni pericolose [illegible] gas, reati contro la salute pubblica. Saranno processati il 16 maggio, [illegible] ha incriminati il sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura [illegible] Alessandria, Patrizia Montuori.

Come molte vicende d'inqui[illegible] anche questa, che si trascina da anni, vede uno scontro tra interessi contrapposti: da [illegible] parte la salute degli abitanti della zona dove [illegible] trova la «Barre» e anche la genuinità dei prodotti di quegli appezzamenti di terreno, dall'altra l'occupazione degli oltre [illegible] dipendenti dell'azienda.

Dice il presidente dell'Usl di Novi Ligure, avvocato Gianfranco Chessa: «Ha perfetta[illegible] ragione [illegible] protestare chi risie[illegible] nelle cascine attorno all'azienda e subisce gli effetti negativi dei pulviscoli che fuoriescono dalla fabbrica ristagnando nell'aria. Nelle urine di molte persone che si [illegible] sottoposte ad esami all'Università di Pavia [illegible] [illegible] tracce di minerali, rinvenute pure in partite di vino che non è stato possibile porre in commercio. E' sempre inverno attorno alla Barre Italia perché le colture agricole [illegible] trovano il terreno adatto a svilupparsi».

E prosegue: «Abbiamo fornito alle autorità competenti i risultati delle analisi, così [illegible] abbiamo sempre avuto contatti [illegible] l'azienda per accertare che siano costantemente in funzione le cabine di disinquinamento dei fumi che fuoriescono dalla fabbrica e finiscono poi in acqua. Certo, produzioni sempre più sofisticate richiedono processi altrettanto sofistifcati di disinquinamento».

E, secondo l'accusa, l'azienda non avrebbe rispettato le norme basilari per impedire, oltre ai danni ambientali, anche i malesseri avvertiti costantemente dagli abitanti della zona, [illegible] mal di gola, nausea, emicranie. Ma i dirigenti controbattono e, forti dei risultati di analisi di laboratorio su campioni degli scarichi, affermano che i valori riscontrati rientrano nella normalità.

«Ma se ciò fosse vero, come si spiega [illegible] presenza [illegible] minerali nelle urine e nei prodotti della terra?» sostengono Giuseppe Borella, Gianluigi Dameri, Amedeo e Paolo Piacentino, Giuseppe Verdona, cioè alcuni dei serravallesi che con le loro denuncie hanno determinato l'incriminazione dei due dirigenti della fabbrica.

«Quello che è certo è che non sarà un processo dall'esito scontato: tutte le prove devono [illegible] attentamente valutate» dice l'avvocato Mario Boccassi che difende gli interessi della Barre Italia.

«Il fatto che [illegible] coltura agricola riesca ad attecchire nell'area circostante l'azienda basta da solo a dimostrare la gravità dell'inquinamento» ribatte il collega Giuseppe Lanzavecchia cui si sono rivolti i serravallesi decisi a far valere le proprie ragioni. Qualcuno accenna alla costituzione di un Comitato disposto a dar battaglia alla Barre Italia, ma per il momento no[illegible] ne [illegible] di più.

«I danni si riflettono non solo sui serravallesi ma anche su chi può [illegible]r fatto uso di prodotti agricoli "avvelenati" dalle sostanze minerali fuoriuscite dalla fabbrica» dicono i responsabili del Wwff.

I componenti il Consiglio di fabbrica [illegible] molto cauti, non si sbilanciano né pro [illegible] contro la Barre evidentemente consapevoli sia dei pericoli di questi micidiali pulviscoli che derivano dalla produzione, sia della necessità di salvaguardare [illegible] posti di lavoro in [illegible] zona già duramente provata dalla [illegible] economica.

Emma Camagna

IERI I FUNERALI A CASALE

T[illegible] commozione [illegible] per l'ultimo saluto [illegible] Lucio

Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio a Casale (nella foto [illegible] Busi) ai funerali di Lucio Vipiana, il giovane di 17 [illegible] morto giovedì sera dopo [illegible] finito con la moto contro un palo. Saranno invece celebrati martedì nella chiesa di Santo Stefano i funerali del giostraio Vezio Sianzi, morto in [illegible] frontale venerdì a Mirabello. In segno di lutto l'altro giorno il luna park di piazza Castello è rimasto chiuso. Si svolgeranno infine domani a Rozzo, nel Milanese, le esequie funebri dell'altra vittima dell'incidente di Mirabello, l'ambulante alessandrino Mario Oprandi.

Sono tredici appartamenti di Terranova

Casale, all'asta gli alloggi contesi

CASALE. Tredici dei ventotto alloggi del complesso residenziale realizzato a Terranova dalla società cooperativa edilizia «Città di Casale» saranno messi all'asta l'8 maggio. L'Istituto bancario San Paolo di Torino deve recuperare crediti per qualche centinaio di milioni, avendo concesso mutui ai titolari degli alloggi. Il valore complessivo della vendita [illegible] a 780 milioni. Per ogni appartamento (soggiorno, cucina, d[illegible] camere e servizi) è stato fissato un prezzo base di 60 milioni.

Intanto, in tribunale, sono pendenti alcune cause promosse dalla cooperativa edilizia «Città di Casale». In particolare c'è un procedimento contro l'ex presidente della società, Cesare Luparia, e contro i tredici proprietari di Terranova.

La cooperativa si era costituita nel settembre 1978 e aveva promosso la costruzione di 24 alloggi [illegible] Furnasetta, 66 in via Monteverde e [illegible] a Terranova, affidando i lavori all'impresa Feb-Beton. Parecchie vicissitudini avevano rallentato le opere: il fallimento della Feb-Beton, a cui [illegible] subentrata la Edilgrup di Torino, una frana del [illegible] che aveva bloccato i lavori per un anno in via Monteverde e [illegible] serie [illegible] presunte irregolarità contabili.

Nel novembre 1985 Cesare Luparia [illegible] dimottava dal consiglio di amministrazione della cooperative e gli subentrava Giulio Prosio. Il nuovo direttivo intentava causa contro Luparia, contestando accuse tra cui il falso in bilancio. Contemporaneamente si apriva un'altra inchie[illegible] nei riguardi dei tredici proprietari di alloggi a Terranova, che hanno rifiutato [illegible] un'integrazione di denaro e che, inoltre, hanno sospeso il pagamento del mutuo. Da qui la richiesta di vendita all'asta da parte della banca. [s. m.]

Via Emilia, centro di Tortona

Poco prima di chiudere il mandato il Comune ha deciso alcuni ritocchi all'arredo urbano

Tortona, il «bello» varato in extremis

Una nuova fontana e lo spostamento del busto di Perosi

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La città si fa bella. O meglio il Comune ha deciso diverse novità, tutte «d'effetto», per l'arredo urbano. Sono state [illegible] dall'amministrazione comunale giusto prima di concludere il mandato.

Per prima [illegible] verrà completa[illegible] piazza De Amicis, proprio nel centro storico, lo spazio compreso tra la Cattedrale e il palazzo Vescovile. Il Comune nei mesi scorsi ha operato una trasformazione completa della piazza, togliendo l'asfalto e riportandola com'era all'origine, con la pavimentazione in porfido non solo sullo slargo [illegible] anche nelle vie che lo circondano, compreso [illegible] Leoniero. Ora tutta la Cattedrale è circondata dal porfido, un ritorno all'antico che [illegible] stato gradito dai tortonesi.

A questo intervento l'amministrazione comunale ha aggiunto quello di collocare sia in piazza Duomo sia in piazza De Amicis lampioni [illegible] stile classico, [illegible] ghisa, lavorati. In piazza De Amicis sono state allestite anche delle piccole aiuole, angoli di verde che danno un particolare tocco all'insieme.

In una aiuola nel centro della piazza è rimasto però [illegible] spazio, per ora vuoto: verrà occupato nelle prossime [illegible]ttimane con la sistemazione del busto di Lorenzo Perosi, illustre figlio di Tortona, definito «genio della [illegible] sacra», morto nel 1956 a 84 anni.

Perosi è stato anche per anni direttore del Coro [illegible] Cappella Sistina a Roma e Accademico di Santa Cecilia. Il suo busto, con il trasferimento dai giardini di [illegible] Leoniero, dove si trove ora, a piazza De Amicis, si troverà così poco distante dalla [illegible] dove il musicista nacque e dalla Cattedrale dove giovanissimo, sostituendo il tanto in tanto il padre all'organo, mise in luce il suo notevole talento per la musica.

L'arredo urbano sarà arricchito anche da un altro [illegible]mento, quello dedicato agli alpini, opera del professore Pedenovi [illegible] Tortona. Sarà inaugurato alla metà di aprile e verrà collocato nei giardini [illegible] corso Alessandria, di fronte al palasport «Uccio Camagna».

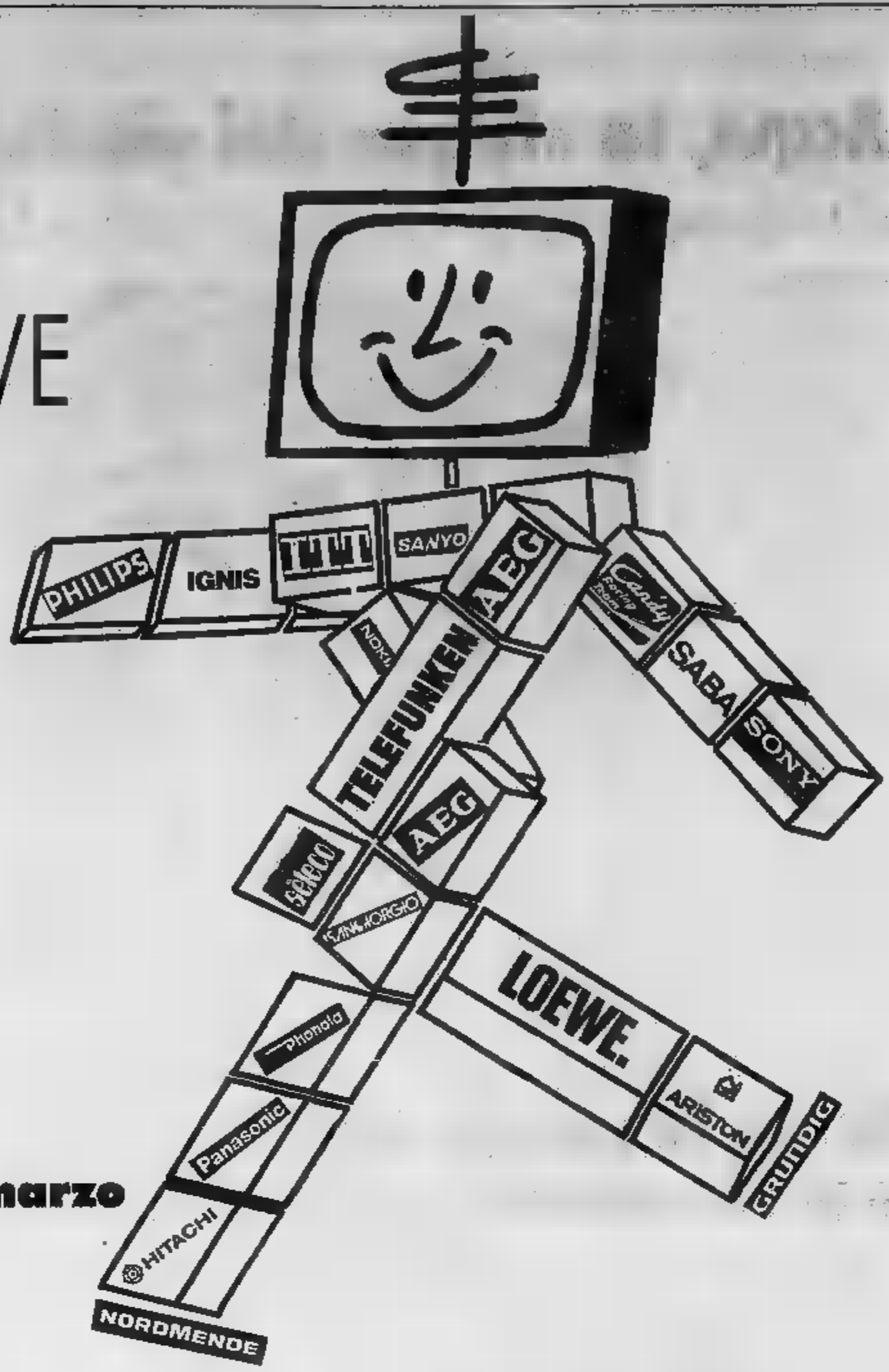
Non mancherà in questo rinnovamento anche un «tocco a sensazione»: di fronte all'ospedale civile, praticamente all'entrata Sud di via Emilia, verrà sistemata [illegible] nuova fontana (la quarta in città dopo le due presenti dei giardini di fronte alla stazione ferroviaria e quella di piazza Malaspina). In questo caso si tratterà di una fonta[illegible] un po' avveniristica, con ben 113 getti d'acqua e giochi di luce di tre diverse tonalità. Il progettista assicura che l'effetto [illegible] particolarmente bello. La fontana verrà collocata sullo spartitraffico ricavato in piaz[illegible] Roma, nello stesso punto dov'era il vecchio distributore di benzina oggi soppresso.

In quello spiazzo è stata preparata un'ampia aiuola che avrà al centro la fontana: la vasca avrà [illegible] diametro di sei metri con una base di forma ottagonale. All'interno sarà rivestita [illegible] [illegible] mosaici e tutto attorno ci sarà un marciapiede che correrà tra aiuole fiorite. Insomma dovrebbe riservare un bel colpo d'occhio. La spesa prevista sarà di circa 22 milioni di lire.

Anche per quest'ultimo tocco di ristrutturazione dell'arredo urbano i lavori saranno ultimati ai primi di aprile. «Giusto in tempo per le elezioni amministrative» ha sottolineato qualcuno.

Enrico Regaldi

PER UNA **GRANDE** OFFERTA, NON SERVE UNA VESTE **MONDIALE:** OCCORRONO PREZZI **IMBATTIBILI!**



Nelle **quattro** settimane fra sabato **10 marzo** e **sabato 7 aprile** nei negozi

VALLEGRO DUE
di VALLEGRO V.
Piazza Roma 2 - TORTONA
Telefono 814.814

ODICINO S.a.s.
di VALLEGRO V. e C.
Via Garibaldi 39 - NOVI LIGURE
Telefono 0143 76.341

ELCA S.r.l.
di VALLEGRO V. e C.
C.so Lamarmora 51 - ALESSANDRIA
Telefono 62.363

Verranno proposti alla affezionata clientela, un gruppo di articoli al giorno, sempre di prestigiose marche, ad un **prezzo eccezionale**, assicurando **garanzia qualità.**

L'elenco delle **offerte speciali** verrà pubblicato, una settimana per l'altra, sulla stampa locale.

... Quasi 2000 articoli a prezzi scontatissimi: un'occasione da non perdere!!!

TERZA SETTIMANA

SABATO 24 MARZO

20 TV COLOR 21 pollici - Telecomando Computer Control, 40 canali memorizzabili, programmazioni regolazioni visibili sullo schermo, predisposto per televideo, presa SCART L.
40 LAVATRICI 14 programmi di lavaggio, termostato, centrifuga 400 giri, tasto esclusione centrifuga, programma lana L.
40 RADIOREGISTRATORI **PHILIPS**, stereo, doppio piastra registrazione per una facile e veloce duplicazione di cassette, doppio alimentazione a rete ed a pila, AM e FM stereo L.

LUNEDÌ 26 MARZO

30 TV COLOR 14 pollici, telecomando Computer Control, 32 canali memorizzabili, programmazioni e regolazioni visibili sullo schermo, presa SCART, predisposto per televideo L.
20 LAVATRICI **AEG**, per 5 kg biancheria, cestello in acciaio inossidabile, programmatore con 14 posizioni base di lavaggio, lavaggio a freddo, esclusione centrifuga per capi delicati, 1 anno di garanzia L.
40 TRITATUTTO od una semplice pressione trita e sminuzza velocemente L.

MARTEDÌ 27 MARZO

OFFERTA SPECIALE

1 TV COLOR pollici, cinescopio piatto ad angoli retti, 60 memorie di programma, visualizzazione grafica sullo schermo delle regolazioni, telecomando, funzione monitor home computer e terminali, spegnimento automatico, presa SCART
PHILIPS, VHS, circuitazione HQ, telecomando, immagini veloce nei due sensi, play reverse, fermo immagine, eventi programmabili in 1 mese, 48 canali memorizzabili, tasto per registrazioni istantanee, ecc...
porta VIDEOREGISTRATORE su cui poggiare il TV COLOR
SONY da tre ore ciascuna
TV con terminali SCART
completa di flash!

MERCOLEDÌ 28 MARZO

20 **DE** FORNI A MICROONDE COMBINATI, permettono utilizzare tutti i vantaggi della tecnica di cottura a microonde unendoli alla tradizionale cottura con grill, potenza microonde 500 w, potenza grill 1100 w, timer, griglio con piano in vetro-ceramica, teglia smaltata, ecc... **L. 445.000**
MINI TV B/N 5 pollici con antenna telescopica, presa per cuffia, alimentato a rete 220 v o a 12 v con adattatore per presa accendisigari auto. L.
50 CUFFIE a raggi infrarossi, senza filo, per ascolto TV, senza recare disturbo L.

GIOVEDÌ 29 MARZO

30 ASPIRAPOLVERE RICARICABILI raccoglibriciole, polvere,
ecc... con apposito supporto per fissaggio a muro L.
40 RADIO CON LETTORE CASSETTE WALKMAN, due gamme d'onda AM-FM, alimentazione a pile, possibilità alimentazione a rete adattatore esterno opzionale L.
25 FORNETTI **DE** elettrici con timer, regolatore di potenza per le varie cotture, luce interna, timer, ampio vetro atermico L. **140.000**

VENERDÌ 30 MARZO

30 LAVATRICI 15 programmi a tripla azione: 3 cicli di lavaggio specifici per cotone/lino, sintetici/colorati, lana/seta, vasca puro acciaio con rivestimento ceramico integrale, esclusione centrifuga, termostato da freddo a 90 gradi. **GARANZIA 1** L.
20 TV COLOR 25 pollici stereo, cinescopio piatto Quadrivision, 60 memorie di programma richiamo diretto della frequenza canale, visualizzazione grafica sullo schermo delle varie regolazioni, Sleep Timer per programmare lo spegnimento automatico del tv, televideo incorporato, telecomando, ecc... L.
30 VIDEOREGISTRATORI VHS, circuitistica HQ, telecomando, fermo immagine perfetto e moviola «super», avanzamento immagine per immagine, ricerca veloce nei due sensi, 6 eventi programmabili in un mese, 48 canali memorizzabili L.

SABATO 31 MARZO

20 IMPIANTI HI-FI KUBO TANDEM, completi di amplificatori 2x18 watt equalizzatore a bande, sintonizzatore con AM e FM stereo, registratore doppio alta velocità copia, giradischi 2 velocità, casse acustiche a 2 vie **L. 315.000**
15 TV COLOR **SANYO**, 25 pollici, 30 watt, Multistandard, televideo incorporato con alle pagine ultrarapido, 99 canali, presa SCART, con telecomando, ecc... L.
40 VIDEOREGISTRATORI VHS, tecnica HQ, 3 testine, moviola regolabile, fermo immagine perfetto, telecomando a cristalli liquidi, 6 programmazioni 365 giorni di anticipo, ricerca veloce nei due sensi, presa SCART L.

Serie C1: trasferte difficili per Casale e Derthona, ma anche l'Alessandria dovrà sudare

Grigi, pericolo da La Spezia

«Purché non finisca come contro il Piacenza»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

I grigi ospitano oggi al «Moccagatta» (orario da oggi le 15,30) lo Spezia cercando di prolungare la serie positiva che dura da cinque domeniche. I liguri che proprio in settimana hanno cambiato allenatore (Benito Mannoni al posto di Sergio Carpanesi) preannunciano gara molto combattuta. Negli ultimi tre incontri hanno rimediato altrettante sconfitte e costituiscono pertanto una pericolosa «mina vagante».

Mister Melmi ha a disposizione quasi tutti i giocatori compreso l'interno Briata guarito dell'influenza mentre sono assenti gli infortunati Fiori e Sacchetti.

«Un match tattico — dice Pino Tortora, attuale "bomber" della squadra, anche se solo con tre reti —. Bisognerà fare attenzione a commettere passi falsi, pericolosi in questo momento, com'è accaduto contro il Piacenza. Innanzitutto dobbiamo cercare di non perdere anche giocheremo per concretizzare le occasioni favorevoli». L'ultima volta che grigi e bianconeri spezzini si sono confrontati al «Moccagatta», il 23 febbraio 1986, l'Alessandria si impose per 2-1 di fronte ad oltre settemila spettatori.

Alessandria: Caniato; Chiti, Di Bin; Riccitelli, Manetti, Lazzarini; Tortora, Carrara, Briaschi, Gradi, Mariani. [r. g.]

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

L'allenatore Bruno Baveni fa pretattica. Oggi il Casale affronta in trasferta la Carrarese, ma il tecnico non si sbilancia, soprattutto sull'assetto difensivo.

Ormai lo sanno tutti: Luxoro, che martedì si è sottoposto a un'ecografia a Torino, ha fortunatamente riportato uno strappo muscolare, come si terminerà al termine del derby con l'Alessandria. In settimana il capitano ha svolto gli allenamenti, ma il mister prende tempo.

«Deciderò la formazione — dice — solo un attimo prima del fischio di apertura. Prima voglio valutare la potenzialità dello schieramento avversario. A questo punto è persino inutile lamentarsi. Nelle ultime due domeniche abbiamo regalato un punto il Piacenza e uno all'Alessandria, dopo aver dominato. Anche a Carrara giocheremo con la consueta aggressività. Chissà che una volta tanto anche la fortuna non ci sia amica».

Se Luxoro non dovesse giocare, è pronto a sostituirlo Picco che aveva già offerto una buona prestazione nel derby contro i grigi. E' ancora fermo Pellegrini, da tempo alle prese con una fastidiosa sciatalgia, mentre ha ripreso la preparazione Col.

Casale: Ferraresso; Luxoro (Picco), Olmi; Carsetti, Vignali, Grotto; Melchiori, Tintisona, Francioso, Marcellino, Calonaci. [g. d.]

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' uno scontro diretto tra pericolanti, quindi si può già immaginare quanto sarà spigolosa la partita. Noi punteremo al danno minore, perché una sconfitta sarebbe il crollo di tutte le speranze di salvezza». Così Ambrogio Pelagalli prima della partenza per Arezzo dove, oggi pomeriggio, il Derthona — è sarà ormai il filo conduttore di tutte le partite che alla conclusione del campionato — si giocherà la permanenza in C1.

A questo appuntamento difficile i bianconeri si presentano non con la migliore formazione. Capitan Prevedini, infatti, non è stato recuperato dopo l'infortunio subito nel derby l'Alessandria: ne avrà ancora, pare, per diverse settimane. Anche la presenza dell'estroso Paini, anche lui dolorante ad una caviglia, è incerta. Solo all'ultimo momento mister Pelagalli deciderà se utilizzarlo: l'allenatore potrebbe decidere di portarlo in panchina e schierarlo soltanto in caso di assoluta necessità.

Dice il general manager Vittorio Berago: «Spero solo che con l'Arezzo i ragazzi si dimostrino più incisivi rispetto ad altre partite giocate quest'anno in trasferta». [e. r.]

Derthona: Nasuelli; Baronio, Polla; Terzi, Tedoldi, Malvolti; Narducci (Paini), Recaldini, Guiotto, Statella, Pelosi.

Il bomber grigio. Con soli tre gol Tortora è capocannoniere dell'Alessandria

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA
La Boschese fermerà l'Asti Sport?

Girone E (11ª di ritorno): Asti Sport-Boschese; Comollo-Gaviese; Storari-Mandrogne; Felizzano-Nicese; Costigliole-Quattordio; Rocchetta-Sandamianese; Frugarolese-Serravalle; Junior-Trofarello. **Classifica:** Asti Sport, 38; Quattordio, 37; Trofarello, ; Comollo, 31; Felizzano, 30; Gaviese e Rocchetta, 28; Mandrogne e Sandamianese, 25; Junior, 23; Costigliole, ; Storari, 21; Boschese, 18; Nicese, 17; Frugarolese, 16; Serravalle, 9.

SECONDA CATEGORIA
Vignole un primo aggancio

Girone di ritorno): Viverone-Balzolese; Borgodalese-Casalbeltrame; Saluggia '86-Moranese; Rondissone-Recetto; Cavaglià-Pontestura; Mandello-Saluggese; Ronzonese-Vicolungo; Carisio-Villata.
Girone M (11ª giornata): Luese-Sale; Mirabello-Bassignana; Occimiano-Arquatese; Quargnento-Asca; Pozzolese-Cassano; San Giuliano-Carpeneto; Serezzano-Castellazzo; Viguzzolese-Vignolese.

TERZA CATEGORIA
dei quattro gironi

Comitato di Alessandria. Girone A (10ª ritorno): Cascinagrosse-Aurora Pontecurone; Spinetese-Audax; Montegioco-Garbagna; Molinese-Torre; Carbonara-Villalvernia; Nuova Spinettese-Piovera; Paderna-Gravese.
Girone B (10ª ritorno): Casalcermelli-Fresonara; Carrosio-Predosa; Il Mulino Basaluzzo-Rocca Grimalda; Capriatese-Casalese; Sezzadio-Gamalero; Fubine-Fulgor Alessandria.
Comitato di Asti. Girone B (di ritorno): Cerro Tanaro-Annonese, Masiese-Bellavista Asti; Vinchio-Celliese; Nizza-Mombercelli; Parlagreco Asti-San Giorgio. Riposa il Bistagno.
Comitato Vercelli. Girone B (9ª di ritorno): Borsani Esperia-Costanzana; Arcos Villanova-Sardegna Club; Frassineto-Fontanettese; Trinese-Ozzano; Valmacca-Popolo.

TAMBURELLO
Queste le tre

Per il tamburello queste le partite in programma oggi: secondo turno degli ottavi di «Coppa Italia» (ore 14,30): Castelferro-Capitel Villafranca Verona.

Seconda giornata Torneo delle Colline (ore 15): Valle Cerrina-Bella Club Cocconato; Villadeati-Bar Roma Cocconato; Blue Spirit Tonco-Syem Cerrina Valle; St Mombellese-Virtus Solonghello; Gabiano-Monale.

Prima giornata Torneo dei Castelli (ore 15): Capriata Imp. Oddone-Res Basaluzzo; Montaldo Tre Castelli-Cert Tagliolo; Croce Verde Ovada-Cremolino Fondo; Grillano-Cremolino Cima; Castelferro-Bar Stazione Molare (anticipata ieri).

La capolista gioca senza sei titolari

Oggi il Libarna è in emergenza

Il Libarna affronta la fase clou della stagione in condizioni di emergenza. Nella gara odierna al «Bailo» contro l'Audace Campomorone, la capolista della Promozione ligure deve rinunciare in blocco all'attacco titolare. Bizzarro e Talarico squalificati, Naglisto è infortunato.

E i problemi non finiscono qui: il giudice sportivo ha fermato anche Monteleone e Zimbardo, Ginocchio è impegnato con il servizio di leva e Mura, Macciò e Sommariaglia sono in condizioni tutt'altro che ottimali. Non mancano quindi le preoccupazioni al tecnico Armienti, che chiede ai superstiti una prova d'orgoglio per battere la sua squadra e vendicare la sconfitta dell'andata.

Nel girone piemontese, Monferrato e Novese «sprintano» a distanza per il secondo posto. La classifica avvantaggia i gialloblù di San Salvatore, attesi però dalla difficile trasferta a Canelli.

Con il rientro di Renzi dopo la squalifica, la Novese fa visita al San Carlo a cui restano poche speranze di salvezza. La partita propone sfida «generazionale». La Novese si affida all'estro di Scarrone, a dispetto unni, il tra i più in forma in questo periodo. Sull'altro fronte, perdurando le molte assenze, il San Carlo punta sui giovani della formazione Under 18.

Non ci sono invece problemi di formazione per la Fulvius. I recuperi Bianco e Mustaccioli consentano a mister Casone ampie possibilità di scelta. Una premessa confortante per l'impegno casalingo con il Montanaro, che potrebbe garantire i valenzani la salvezza largo anticipo.

Dovrà faticare molto l'Ovadamobili per assicurarsi la permanenza in Promozione. A cominciare dalla trasferta il Borgaro, a cui la squadra ovadese guarda con fiducia: i giocatori sono in buona salute. Gli unici timori vengono dal "clima" che troveremo: sappiamo che il Seo Borgaro ha un tifo molto commenta uno dei responsabili, Andrea Sciutto. [l. u.]

Sconfitta dalla Sammargheritese per 1 0 rischia di perdere il primato solitario in classifica

La Valenzana s'arrende a Chiavari

Tascheri ha sofferto la marcatura di Gaspari. Così la squadra di Fait s'è affidata in attacco solo alle incursioni di Porcelli I padroni di in vantaggio ad inizio ripresa con colpo di testa di Costantino. Poi il vano forcing finale degli «orafi»

CHIAVARI. Quarta sconfitta stagionale della Valenzana di Attilio Fait che, Comunale Chiavari, lasciato i due punti alla Sammargheritese (1-0): una rete di Costantino all'inizio della ripresa rischia di compromettere il primato della squadra orafa in Interregionale.

Abulica in zona gol con il solo Tascheri anticipato sistematicamente Gaspari (Binelli lasciato a scaldare la panchina, Marocchino in campo, molto in ombra), Valenzana ha confermato di in periodo delicato della stagione e soprattutto di non trovare, fuori casa, la continuità che può le mura amiche.

Un altro dato ora preoccupa gli orafi: è il calendario, con ancora tre trasferte campi ostici come quelli Savona, Carcarè e Voghera.

Sammargheritese e Valenzana sono schierate con marcature scontate e formazioni quasi al completo (assente il solo Barbieri gli ospiti): per i liguri, Gaspari su Taschori, Pelligra Marocchino e Della Latta sull' arretrato Coppo. Sull'altro fronte, Tumelero Righetti unica punta ruolo della Samm e Negri a tallonare Broso.

La prima azione è di Conti che di testa conclude a lato all'8'. Replica la Valenzana con Porcelli che in semirovesciata spedisce fuori. E' il quarto d'ora e bisogna attendere altri quindici minuti per vedere un'altra conclusione: ci prova la Samm, con un calcio di punizione di Costantino che termina a lato della porta difesa da Merlone. Con il bomber Taschori annullato da Gaspari, è sempre Porcelli a cercare la via delle rete: un suo tiro al 34' termina però alto.

Due minuti Costantino ad andare al tiro, ma la mira è sbagliata. Il primo tempo si chiude un di Vecchio che si spegne sulla parte superiore della traversa.

La ripresa offre quasi subito rete padroni di : incursione sulla fascia sinistra Ogliari preciso cross a mezza altezza per Costantino che, liberò, appoggia testa rete.

La Valenzana il colpo e la Samm per una decina di minuti è padrona del campo; solo l'espulsione di Bolgiani (69') riequilibria tatticamente una partita che altrimenti la Samm avrebbe potuto portare in porto con più tranquillità.

In superiorità numerica la Valenzana si riporta all'attacco. Al 70' Binelli tira a botta sicura, ma un difensore libera a pochi metri dalla linea di porta. Nel finale c'è il generoso, ma inutile «forcing» dei giocatori rossoblù, che riescono ad acciuffare il pareggio. Anzi, al 90' arriva la beffa dell'espulsione di Coppo per proteste. [g. s.]

Sammargheritese: Perula; Gaspari, Pelligra; Bolgiani, Conti (4' Macchiavello), Costantino; Ogliari, Della Latta, Sarti Magi, Broso (47' Battistoni, Righetti. **Valenzana:** Merlone; Negri, Vecchio; Giacomotti, Tumelero, Vittone; Porcelli (53' Binelli), Casalino, Taschori, Marocchino (84' Schiavone). Coppo.
Arbitro: Adamo di Cagliari.
Rete: 46' Costantino.

A VOGHERA

Arriva un Acqui sulla difensiva

L'Acqui affronta due consecutive trasferte di fuoco, Voghera poi Fiorenzuola. Due impegni durissimi proprio nel momento cui i lombardi e gli emiliani sono entrambi lotta per agguantare la capolista Valenzana. La Vogherese ha collezionato 16 punti nelle dieci giornate di ritorno, vanta il primato del maggior o di gol realizzati (40) avendone subiti soltanto 25. Per di più ha acquistato Nicoletti, Cremonese e Como, che giocava in serie B. Con uno completo l'Acqui tenterà prendere tutte le possibili precauzioni difensive, infittendo il centrocampo. Turno di riposo per Cugusi, impegnato nella rappresentativa piemontese, rientra Paganelli, con Susenna a vestire la maglie numero 7 sulla fascia destra. Contini torna nel ruolo di terzino, mentre all'altro terzino Ardoino è affidata guardia Liucci, invece sarà Bobbio a marcare Nicoletti. La Vogherese per quanto concerne la formazione non ha problemi: un paio di settimane ha ripreso anche Lumonno, non è da escludere sua presenza almeno in panchina.
Vogherese: Viviani; Signoroni, Malgeri; Gualdani, Bertini, Panucci; Bellotto, Guastone, Liucci, Gaeta, Nicoletti.
Acqui: De Prè; Ardoino, Contini; Merlo, Bobbio, Antompaoli; Susenna, Benazzo, Cardamuro, Paganelli, Vercellino.

TUTTE LE DOMENICHE
POMERIGGIO E SERA
BALLO LISCIO
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.168

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108

DISCOTECA
DOMENICA 25 MARZO solo sera
SABATO 31 MARZO solo sera
DOMENICA 1° APRILE solo sera
29 sera
COMPACT DISC

BALLO LISCIO
pomeriggio e sera
VENERDI' 30 ore

Giulio Massasso emigrò nel '38 e fece fortuna in Polinesia; ora è in pensione e torna al suo paese

«Mio fratello viceré di Tonga»

Da contadino a gran consigliere di Stato

Il re Toupou IV. Nel riquadro Giulio Massasso (Foto Hans Burkar/Neri)

MONTALDO SCARAMPI. La lettera ha lo [illegible] ufficiale della Repubblica italiana [illegible] la scritta in evidenza: Consolato d'Italia. Segue l'indirizzo: Mr. Massasso Giulio; P.O. BOX 211, Nukù Alofa, Kingdom of Tonga, Polynesia. Quando è arrivata a Montaldo Scarampi, indirizzata [illegible] a Giuseppe Massasso, fratello [illegible] console, nel paesino [illegible] giano hanno avuto la conferma. Per i prossimi Mondiali di calcio tornerà [illegible] Montaldo quel Giulio che lasciò giovane e irrequieto [illegible] Monferrato nel '38, per andare a [illegible] fortuna in Australia.

Oggi vive nell'isola di Tonga, compirà 75 [illegible] il 16 maggio, e ha [illegible] amico davvero speciale: Toupou IV, re dell'arcipelago nel Sud Pacifico a [illegible]rd della Nuova Zelanda.

Giulio Massasso è in questo angolo [illegible] mondo dal 1952. Prima [illegible] fatto il cercatore d'oro in Australia e poi il direttore [illegible] una grande piantagione di tabacco nelle isole Figi. E' qui che conobbe il principe Toupou, figlio della regina Salote, una gigantessa di più [illegible] due metri. Alla morte della sovrana, Toupou, che ha ereditato dalla madre statura e stazza (pesa secondo le biografie ufficiali 140 chili, è il sovrano più alto del mondo nel regno più piccolo), entrò da re nel grande palazzo in stile vittoriano di legno bianco che sorge [illegible] Nukù Alofa, la capitale.

Toupou IV voleva sviluppare l'agricoltura nel suo regno e chiese aiuto al [illegible] amico Giulio, ormai esperto di colture subtropicali, che si era trasferito a Tonga.

Massasso, il contadino [illegible] ferrino, [illegible] diventato così il consigliere agricolo del re. Ha fondato una piccola scuola di agricoltura pratica, adottato una decina di figli, iniziato a far coltivare i pomodori, il granturco, la vaniglia. L'amicizia con il re si è rinforzata anche in cucina. Massasso ha infatti conquistato [illegible] palato del sovrano con la [illegible] pasta [illegible] vongole. Gli vengono bene anche i ravioli, ma si lamenta che [illegible] è facile trovare tutti gli ingredienti.

Ora [illegible] in pensione. Grazie all'ambasciata d'Italia [illegible] Nuova Zelanda ha ottenuto il titolo di console. Il [illegible] ufficio diplomatico è [illegible] una [illegible] dell'albergo-ristorante che un altro piemontese, Umberto Martini di Novara, ha aperto da qualche anno a Nukù Alofa.

«Mi ha scritto che vuol venire a trovarci in Italia. E siccome il re è un grande appassionato di calcio, forse verrà [illegible] anche lui per vedere qualche partita dei mondiali» racconta, tradendo l'emozione il fratello Giuseppe, che dopo una vita di lavoro a Genova (aveva una macelleria), è tornato da pensionato a Montaldo dove è presidente del Circolo ricreativo.

In paese, [illegible] abitanti, la notizia del possibile arrivo di «un re» è [illegible] accolta con sorpresa e qualche imbarazzo. Il sindaco Enzo Forno, agricoltore, vuole [illegible] Montaldo Scarampi faccia «bella figura, perché il [illegible] è un paese piccolo [illegible] molto ospitale».

C'è chi ricorda quando, un po' di anni fa, Giulio Massasso rientrò una prima volta in Italia. I suoi parenti allora vivevano quasi tutti a Genova. Trovò le città frastornanti con tutte quelle auto (lui che a Tonga possiede una vecchia berlina con [illegible] targa numero 4): «Meglio i paesi come Montaldo - disse - dove la gente continua a salutarsi».

Al rientro [illegible] Tonga portò con sé alcune barbatelle. Ma il clima laggiù [illegible] poco adatto ed è riuscito [illegible] far attecchire soltanto una vite: [illegible] berbera che germoglia tutto l'anno.

Una foto degli Anni Sessanta lo mostra orgoglioso con due grossi [illegible] fra le mani, frutto della prima piantagione che realizzò a Tonga. In un'altra è accanto all'arco di pietra che la leggenda vuole sia [illegible] scolpito dagli uomini del capitano Cook, l'esploratore [illegible] Pacifico.

Qualcuno a Tonga vorrebbe che il [illegible] le facessero a Mister Massasso (gli isolani non raddoppiano le esse), l'italiano che [illegible]pisce la terra».

Lui da buon monferrino in tanti anni di vita sull'isola [illegible] ha mai imparato a nuotare. «Quando andai a trovarlo nel 1975, [illegible] arrivai a Tonga dopo 32 ore di volo - raccolta il fratello Giuseppe - mi venne incontro una guardia [illegible]. «You brother Massasso?» mi domandò. «Yes», risposi timidamente. Allora sorrise e in [illegible] italiano e spagnolo mi disse: «Bievenudo amico, tutti aspetta al palazzo del [illegible]. Stasera in [illegible] onore ci sarà una bella festa. Ha cucinato Massaso».

Sergio Miravalle

«Sì, torno per comprare un mulino»

Per trovare Giulio Massasso al telefono bisogna armarsi di pazienza e provare [illegible] l'una di notte (a Tonga [illegible] le 13), quando il «consolo» va a pranzo dal suo amico Montini, il [illegible] che ha aperto un ristorante a Nukù Alofa. Finalmente lo rintracciamo. Parla italiano con qualche inglesismo [illegible] Gli è più facile dire yes che sì.

Allora mister Massasso, è confermato che verrete in Italia? «E' abbastanza certo. Vorrei [illegible] da [illegible] a maggio per il mio compleanno. Credo ci sarà anche il re. Vuole vedere qualche partita dei Mondiali; lui è [illegible] appassionato. Sì [illegible] fatto comp[illegible] le videocassette con [illegible] vittorie degli italiani in Spagna».

Quindi sarà un viaggio turistico-sportivo? «Non solo, dobbiamo trovare [illegible] mulino per farci [illegible] farina, anziché comperare quella già macinata dall'Australia che è troppo cara. Abbiamo un contatto con una ditta friulana».

Continua fare [illegible] [illegible] di palazzo? «Sempre meno: anche il re è anziano, ha 73 anni [illegible] se continuavo a cucinare lo lui ingrassava troppo».

[illegible] nostalgia dell'Italia? «Voglio rivedere i miei parenti. Ma io sto bene qui. Ho tanta gente che mi vuole bene, [illegible] manca soltanto la neve. E' 60 anni che non la vedo».

Non si preoccupi, mister Massasso, è diventata rara anche da noi. [s. mir.]

[illegible]

Scoprire le erbe mangerecce che sanno di prati e primavera

CONTINUIAMO la panora[illegible] delle piante mangerecce spontanee (La Stampa [illegible] domenica 18), che si possono raccogliere adesso perché più tenere e saporite.

Un'erba di cui si consumano i fiori e le foglioline più giovani, o anche i germogli apicali bolliti, nelle frittate, impanati e fritti o in insalata, è la **borragine**; bisogna utilizzare le foglie giovani, altrimenti la pelosità le rende immangiabili. Coltivata un tempo come pianta alimentare, e oggi ingiustamente destinata quasi soltanto alla decorazione di giardini o balconi, [illegible] la **capuccina**, spontanea del Perù, di cui di possono mangiare fiori [illegible] foglie. Alla stessa famiglia appartiene il nasturzio, detto **crescione d'acqua**, dal gusto forte e aromatico, ideale per insaporire altre insalate. Nell'acqua, lungo i fossi o vicino a luoghi paludosi delle regioni fredde, si può trovare l'**erba grassa** (Veronica) le cui foglie, grandi, lisce, rotonde [illegible] carnose si consumano in insalata.

Sapore di cavolo hanno le foglie dell'**erba cucera**, che vanno mangiate cotte. Nelle zone asciutte e siccitose è abbastan[illegible] facile trovare [illegible] pianta semicarnosa, conosciuta con il nome di **porcellana marina**. Si mangiano i giovani germogli teneri, argentei e succulenti, [illegible]po averli lessati. Sempre cotte, [illegible] consumano le foglie [illegible] giovani esemplari di **portulaca** detta anche erba porcellana.

La foglie carnose dell'**erba di S. Giovanni** [illegible] invece consumate fresche. Hanno sapore acidulo, si ritrovano spontanee [illegible] luoghi aridi, sassosi e lungo i dirupi. Da cuocere le giovani foglie degli esemplari di **amaranto**, [illegible] volte diffuso negli areali incolti, [illegible] più frequentemente nei campi coltivati, tanto da [illegible] considerato una pericolosa infestante.

Veniamo alla saporita e molto conosciuta **erba cipollina**, utilizzata in Austria e in Alto Adige: può essere convenientemente impiegata per aromatizzare piatti di verdure [illegible] di carni, avendo un sapore meno forte [illegible] intenso della cipolla.

Sempre nel [illegible] delle bulbose spontanee, nei luoghi freschi e ombrosi, va annoverato l'**aglio orsino**, [illegible] cui [illegible] mangiano le foglie, larghe come quelle del mughetto, il cui odore, simile a quello dell'aglio, permette di usarle come condimento.

Restiamo sempre nel campo dell'aglio, con l'**aliara officinalis**, i cui semi possono sostituire la senape: il tipico gusto pi[illegible] [illegible] dovuto alla ricchezza dei principi attivi dello zolfo.

Un'altra pianta conosciuta è [illegible] **cerfoglio**, [illegible] viene anche coltivato, ma che si può trovare allo stato selvatico. Viene utilizzato, crudo, [illegible] il prezzemolo. Seminato [illegible] raccolto nel giro di pochi giorni è l'**agretto**, detto anche crescione comune. Pianta spontanea, può essere raccolta per preparare insalate miste o per guarnire piatti. Infine, non si possono d[illegible] [illegible] **cicoria selvatica** [illegible] la **ruchetta**, che costituiscono un ghiotto piatto d'insalata primaverile per i buongustai.

Rusticus

MILIONI IN GETTONI D'ORO

Ecco i vincitori di [illegible]

Altri cinque superfortunati hanno vinto questa settimana un milione. Sono, da sinistra, Vincenzo Migliazzi, di Casalcermelli (Alessandria); Paola Martino, di Novara, che ha ritirato il premio al posto del padre; Michele Ansermino di Biella; Aldo Cappelletti di Alessandria e Giuseppe Longo di Fossano

CICENGO di ODALENGO G. (AL)
vicolo Merlo, 3
Tel. 0142 949032
Fax. 0142 949226

LA DITTA **CALVO ILARIO** PROPONE

PIANTE TARTUFIGENE

Sono disponibili piante micorizzate con tartufo bianco d'Alba (Tuber Magnatum Pico) e tartufo nero pregiato (Tuber melanosporum Vittadini)

Dopo [illegible] controllo microscopico di ogni singola pianta, la ditta garantisce su fattura la presenza delle micorizze della specie di tartufo dichiarato

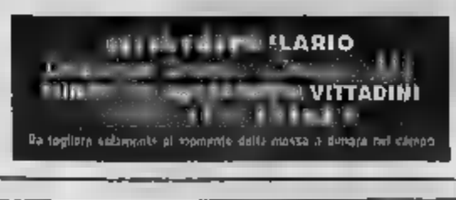
La ditta offre gratuitamente la possibilità dell'esame PH del terreno su campionatura del cliente

Personale specializzato provvede a sfittonare l'apparato radicale per favorire lo sviluppo delle radici superficiali preposte alla formazione dei tartufi

Si impegna ad acquistare al prezzo di mercato i tartufi

Il cliente può visitare gli impianti già realizzati di proprietà della ditta

La ditta garantisce [illegible] singola pianta, [illegible] DI TARTUFO BIANCO D'ALBA (TMP) [illegible] DI TARTUFO NERO PREGIATO (TMV) [illegible] IL DOPPIO SIGILLO.



Nota Azienda Metalmeccanica in Pozzolo Formigaro
[illegible]
SALDATORE
anche primo impiego
Tel. 0143 417.137 ore ufficio

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **publikompass**

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
[illegible] Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
[illegible] Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
[illegible]	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/892.580
17100 [illegible]	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/611.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

In lizza quattrocento giovani pianisti e strumentisti di 12 Paesi

A Casale i futuri Chopin

Al via il concorso musicale «Soliva»

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Comincia domani la quarta edizione del concorso internazionale «Carlo Soliva» e Casale per una settimana diventerà capitale mondiale della musica.

Infatti, i quattrocento giovani musicisti iscritti al concorso (che è biennale ed è organizzato dall'associazione «Amici della Musica») per la prima volta provengono da tre continenti, Europa, America e Asia.

Grande influsso ha avuto anche il «vento della perestrojka»: ne è un esempio il fatto che la prima allieva a prenotare la propria partecipazione è stata una giovanissima pianista sovietica, Anna Scibaeva, 11 anni, di Minsk, capitale della Bielorussia.

Oltre all'Unione Sovietica, sono rappresentati Portogallo, Olanda, Gran Bretagna, Germania, Svizzera, Jugoslavia, Francia, Canada, Stati Uniti, Corea e Giappone.

Il [illegible] internazionale, che gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica e del patrocinio di ministeri, Regione, Provincia, Comune, Apt, Istituto bancario San Paolo, Cassa di risparmio di Torino e Banca popolare di Novara, fin dalla sua prima edizione ha avuto mete ambiziose. I promotori hanno sempre cercato di caratterizzarlo con un alto livello qualitativo. Quest'anno c'è stato un ulteriore salto di qualità, partito dalla scelta dei nomi cui affidare la direzione artistica: Bruno Laidi, per la sezione dedicata alla musica da [illegible] e Giuseppe Binasco, per la sezione pianistica.

Di levatura internazionale sono i giurati, concertisti di chiara fama e direttori di conservatorio in Italia e in diversi altri Paesi (Belgio, Svizzera, Germania, Argentina, Gran Bretagna, Francia, Cecoslovacchia, Portogallo, Romania).

Il concorso è suddiviso in tre sezioni: pianoforte, pianoforte a quattro mani e musica da camera.

Nell'ambito della sezione di pianoforte è stato istituito il «Premio Walter Massaza», intitolato alla memoria del concertista casalese morto prematuramente, che fu primo direttore dell'istituto musicale. Presiede il premio il maestro Bruno Mezzena, già direttore del conservatorio di Trento e attuale direttore dell'Accademia musicale pescarese. Sono trentotto i pianisti italiani e stranieri (fino a 35 anni di età) in gara per questa categoria: in palio un pianoforte Yamahà, tre concerti, un milione e una targa d'argento offerta dal Presidente della Repubblica.

Nella sezione di musica da camera è invece istituito il «Premio speciale Carlo Soliva»: tre concerti, un milione e una targa offerta da Cossiga.

Le prove, che s'iniziano domani e continuano per tutta la settimana al mattino e al pomeriggio, si svolgono nella sala concerti dell'istituto «Soliva» e nel vicino Auditorium Santa Chiara, in via Facino Cane.

Il concorso si chiuderà con due serate di gala aperte al pubblico, dedicate alla premiazione e all'esecuzione di alcuni brani musicali da parte dei vincitori: si svolgeranno per la prima volta al Teatro Municipale.

Le serate finali si terranno venerdì e sabato, alle 21. Sabato, in particolare, saranno premiati i vincitori assoluti dei premi «Massaza», «Soliva» e della sezione di pianoforte a quattro mani.

Silvana Mossano

altri appuntamenti

Due giorni con la «classica» e le sagre di primavera

Doppio appuntamento [illegible] musica classica oggi e domani ad Alessandria.

Oggi i «Pomeriggi musicali» del conservatorio Vivaldi propongono appuntamento serale. Alle 21,15, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, suonerà il duo pianistico composto da Marco Cordiano e Walter Bozzia. Proporranno una scelta di musiche di Schubert, Brahms, Bosco, Mosso e Busoni.

Domani sera, alle 21,15, alla Società [illegible] casino, in via Mazzini 58, la stagione concertistica del «Gruppo Amici dell'arpa» prosegue con un concerto della pianista Simonetta Marangoni. In programma musiche di Bach-Busoni, Beethoven e Chopin.

Per chi coltiva l'ambizione di diventare «miss», oggi pomeriggio, alle 16, alla discoteca Master di Bosco Marengo, si elegge la «Ragazza ideale». A tutte le partecipanti saranno donate una tuta sportiva e altri omaggi degli sponsor. La vincitrice della selezione potrà partecipare alla finale interregionale. Durante il pomeriggio si svolgeranno giochi a premi e ci sarà uno spettacolo di cabaret con l'imitatore novese Pino Ricchiuti. Conduce e presenta Paolo Paoli.

Sagra di primavera a Villalvernia. Nel salone comunale, oggi, alle 15, gran lasagnata e pentolaccia a cui si aggiungono la mostra [illegible] dolce e un concerto di «Gigi Sax». La manifestazione è organizzata dalla [illegible] loco e dalla Soms.

A Cantalupo Ligure, in Val Borbera, la tradizionale festa della primavera organizzata [illegible] Pro loco propone, alle 15, distribuzione di polenta, gorgonzola e vino con la pentolaccia per i bambini e l'albero della cuccagna per i più grandi. Alle 21 [illegible] danzante con il complesso «Elite». Frittelle, vino e musica per festeggiare San Giuseppe a [illegible] Giuliano Nuovo. L'appuntamento è alle 15, al bar trattoria «Al Don» del centro sportivo giovanile.

A Fubine il locale gruppo folkloristico organizza [illegible] minata ecologica non competitiva per i boschi della [illegible], riservata a coppie o a gruppi familiari.

La quota di iscrizione [illegible] lire, la partenza è alle 15, da piazza Garibaldi, dove si ritorna a conclusione, e cioè [illegible] pena possibile, considerato che, avvertono gli organizzatori, [illegible] si deve assolutamente correre. Premi a sorpresa per la coppia più anziana e per quella più giovane, per la famiglia più numerosa, per i gruppi e per l'ultimo arrivato. Alla fine merenda per tutti i partecipanti.

Domani, ad Alessandria, inizia il terzo e ultimo stage del Progetto Giovani, riservato agli studenti [illegible] medie superiori, dai 14 ai 18 anni di età, con un seminario sul linguaggio [illegible] le curato da Marco Baliani, che si concluderà sabato 7 aprile.

[c. re.]

A CASALE

E questa sera canta Baccini

C'è attesa a Casale per il concerto del cantautore genovese Francesco Baccini, vincitore del Premio Tenco 1989, in programma alle 21 all'Auditorium San Filippo, in via Pinelli. Il biglietto [illegible] mila lire. Il ricavato della manifestazione, promossa dal circolo culturale «Il Ponte», sarà devoluto all'Anffas. Baccini, 29 anni, oltre a brani già noti, come «Fotomodelle», «Vendo tutto», «Penelope», «Ti [illegible] e [illegible] sai», stasera proporrà [illegible] di più recente composizione, [illegible] «La donna di Modena».

Arte a Casale

In mostra seicento quadri

CASALE. Quattrocento artisti, provenienti da più regioni d'Italia hanno partecipato alla settima edizione del [illegible] di pittura e grafica [illegible] «Premio Città di Casale».

[illegible] salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, sede della manifestazione, sono state esposte per tutta la settimana seicento opere che, spiegano i promotori Pio Carlo [illegible] e Giampaolo Cavalli del gruppo Arte Casale, «mettono in evidenza un elevato livello qualitativo».

Quadri e opere grafiche [illegible] ancora in esposizione oggi, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Oggi, alle 16, vi sarà la premiazione. Per la sezione di pittura il [illegible] premio è [illegible] destinato all'opera astratta dell'udinese Adriano Piu, intitolata «Linee e forme». Al secondo posto il trentino Franco Chiarani, con «Colline asolane» e al terzo Luigi Marcarini di Castelleone. Al tredicesimo posto si è invece classificato Franco Antonini, di Alessandria, e al 22° il casalese Giuseppe Ghislieri.

Per la sezione di grafica il primo premio è stato destinato a Franca Recalcati di Torino, che ha presentato «Omaggio a Callisto», di cui la giuria ha apprezzato in modo particolare [illegible] il [illegible] tessuto grafico». Il secondo premio è stato assegnato a Tino Aime di Gravera e il terzo a Elio Brombo di Venezia. In graduatoria ci [illegible] anche due casalesi: Enrico Bargero e Laura Rossi.

Tra i molti alessandrini partecipanti alla rassegna, sono particolarmente distinti Stefano Bonzano, Gianfranco Bonaria, Giovanni Boeri, Carlo Cattaneo e Maria Teresa Veduti, di Casale; Enrico Negri e Franco Sassi, di Alessandria; Fortunato Andreose, di Valenza. **[s. m.]**

METRO Guizzo da città, comfort da crociera.

L. 8.950.000 CHIAVI IN MANO

La Metro nata per la città e rifinita come una gran turismo. Velocità massima 144 Km/h. Consumo in città: più di 16 Km con un litro, motore da 1000 cc, 3 o 5 porte, superaccessoriata di serie.

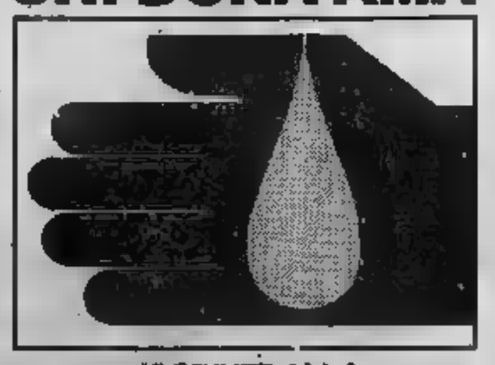
Star Motors srl
Via Pochettini, 22
Alessandria
Tel. (0131) 223.774

Curino Teresio C. snc
Piazza XXV Aprile, 11
Casale Monferrato
Tel. (0142) 55.426

Autocentro srl
Str. Prov. per Castelnuovo, 15
Tortona
Tel. (0131) 867.146

1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobili
anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446275-443008

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA
FIDAS
PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

IL MODO NUOVO DI COMPRARE L'USATO

LEASING A COSTO ZERO.

LEASING A COSTO ZERO.
Per voi il leasing più conveniente per l'acquisto dell'usato. E che leasing! Fino a L. 40.000.000 che potrete pagare in 30 mesi con 13 comodi canoni bimestrali e ai costi degli interessi ci pensiamo noi.

Se non siete interessati al leasing nessun problema. Per voi dilazioni di pagamento senza interessi! Un esempio: L. 23.000.000 in 23 rate mensili da 1.000.000. Oppure finanziamenti con sconto interessi del 40%.

ALTRE NOVITÀ.
Per chi ha denaro contante e di rate non ne vuol sapere, c'è comunque una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".

Valido per tutti i veicoli usati pesanti stradali di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATSAVA

FINO AL 31 MAGGIO

CO.VE.MI. S.p.A.
Concessionaria IVECO veicoli industriali per Alessandria e provincia
Via dell'Industria 50 - Zona D3
Tel. 0131 346.811/12/13 - ALESSANDRIA

APERTO I GIORNI FERIALI E SABATO TUTTO IL GIORNO

GIARDINAGGIO

Potatura da frutta, cespugli decorativi, rosai. Fornitura di piante e fiori. Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220 - 257.577

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

GIARDINAGGIO

Manutenzione e sistemazione aree verdi: condomini, scuole, cimiteri, parchi. Prodotti ecologici per l'agricoltura Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220-257.577

Domenica 25 Marzo 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Nuove ipotesi sull'ubicazione dell'antica chiesa abbattuta nel 1837

Il giallo di San Francesco

La verità nascosta da Piazza Chanoux

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Qualcuno ha descritto Aosta un grande lago pescoso: ovunque butti la rete, l'esito è scontato. Insomma, Aosta come Aquileia, come Pompei, come Volterra, come cento altre località dell'Italia archeologica: ovunque affondi il piccone si scopre un segno del passato, un lembo di storia.

Sta succedendo in questi giorni in piazza Chanoux, dove la Sip aperto grandi squarci nel terreno, all'altezza di rue du College, per p i suoi cavi. Spostati i cubetti di porfido, a un profondità emersi i resti della trecentesca chiesa di San Francesco. I lavori si fermati, funzionari ed esperti della Sovrintendenza beni culturali della Valle hanno «occupato» la zone. Giorni interi sono stati dedicati rilievi, centinaia gli appunti.

«Nessuna particolare sorpresa, da sempre si sapeva che piazza Chanoux allarga dove tempo sorgeva l'edificio voluto dai Savoia», spiega Domenico Prola, responsabile della Sovrintendenza. Si ricorda, in proposito, la «provocazione» dell'estate '86, quando scheletro della chiesa venne ricostruito nelle dimensioni probabili con tubi Dalmine.

Ci furono proteste, ma anche tanti consensi davanti all'estemporaneo monumento eretto in faccia alla maestà Becca di Nona illuminato la sera dalle luci del «campanile» che sovrastava suggestivo la ragnatela di tubi. Da un lato occupava la piazza per eccellenza, l'agorà degli aostani, luogo ideale di appuntamenti, di confidenze, di chiacchiere fra amici; ma dall'altro si suscitava curiosità per un passato che così inaspettatamente tornava, aprendo prospettive architettoniche ai padri e nuovi punti di vista centro storico.

Non un'operazione rottura, fu definita, ma «una rilettura del tessuto urbano», come spiegò l'allora assessore al turismo e ai beni culturali, Giuseppe Borbey, trattava ricostruire tassello importante della storia della Valle» sommerso «dalla nebbia più fitta con la scomparsa della chie di San Francesco».

Fu pubblicato un volume di Bruno Orlandoni: «La Chiesa di San Francesco in Aosta». Notizie, osservazioni storiche ed elaborazioni grafiche (le «immagini possibili») curate Francesco Corni, studioso appassionato meticoloso di tutto ciò che di antico. A proposito dell'intelaiatura in tubi Dalmine, Corni scrisse: «La metallica, con il valore intrinseco di precarietà; le reti argentee tese delimitare i volumi possenti delle colonne gotiche e le volte delle navate dell'antica chiesa hanno fatto vivere soprattutto valutare quanto si era conquistato, e per che si dovuto perdere, della nostra storia».

Il passato ritornava solo come memoria, «romantica e troppo spesso sognata», come oggetto concreto e tangibile, «l'ha fatto misurare, valutare nuova consapevolezza». Corni ricorda: «Dopo i primi giorni, vissuti tra le proteste di molti e la curiosa attesa altri, il o spazio suggerito dal castello di tubi che descrivevano la chiesa, ma non oscuravano la piazza, ha provocato nuove forme di incontro».

Insomma, si sapeva che in piazza Chanoux esisteva una chiesa e si sapeva anche che era stata abbattuta nel 1837 per far posto all'attuale municipio, allora perché lo stop ai lavori della Sip, perché l'interesse per gli scavi? C'è un piccolo giallo, appassionante come i veri racconti polizieschi. «La chiesa non sorgeva nella posizione fi ipotizzata», spiega Prola.

Ecco perché gli 007 della Sovrintendenza si buttati a capofitto sui muri, sugli intonaci e sui pavimenti in cotto messi in luce dall'azienda che opera per conto della Sip. «Quello che abbiamo scoperto un muro della zona Sud della chiesa, forse un muro perimetrale», dice l'architetto Renato Perinetti.

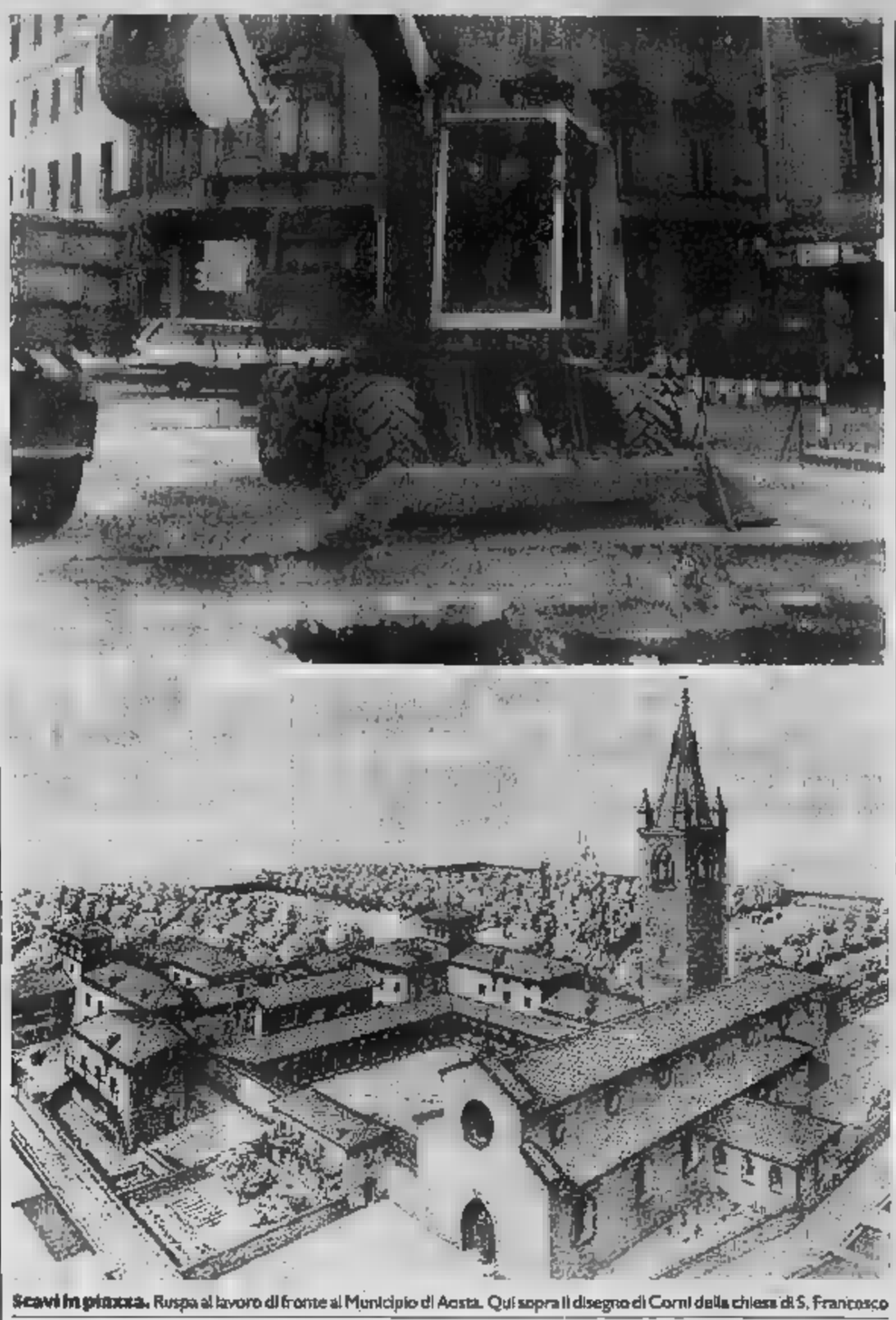
La ricostruzione dell'86 fu ipotizzata sulla base di mappa del 1828, cercarono coordinate o simmetrie s'innalzò la ragnatela tubi. E adesso? O ricostruzione dell'86 fu clamoroso abbaglio «i resti recuperati riferiscono una cappella laterale», teorizza Perinetti.

Qualcuno, alla Sovrintendenza, un desiderio inconfessato: spalancare la piazza e disseppellire i suoi segreti. Fare come a Firenze, in piazza della Signoria, che per anni rimase sottosopra. Ma può paralizzare nodo vitale per traffico per la vita cittadina? Già ora serpeggia il malumore per difficoltà della circolazione e per il taglio di parcheggi, molti i segnali di protesta giunti all'Hôtel de Ville. E allora?

Gli studiosi sperano nell'aiuto indiretto della Sip, che deve continuare i suoi scavi lungo rue du College. Insomma, se son muri, emergeranno. Intanto, Perinetti e i suoi collaboratori hanno osservato da vicino le pareti scoperte di recente, prelevando intonaci affrescati: «Il laboratorio ci consentirà stabilirne l'epoca».

E c'è un'altra scoperta importante: antiche pareti non sono state rase al suolo, ci tratti alti più di un metro. «Ah, se si potesse tutta la piazza...», sospira Perinetti.

Renato Romanelli



Scavi in piazza. Ruspa al lavoro di fronte al Municipio di Aosta. Qui sopra il disegno di Corni della chiesa di S. Francesco

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
Oggi si apre la pesca in Valle

E' il giorno dell'apertura della stagione di pesca in Valle d'Aosta. Le lenze sono aumentate rispetto allo anno (erano 3297). Il permesso costa 123 mila lire, cui 8000 di tassa governativa. La pesca nei laghi si aprirà il 24 giugno, il temolo si potrà catturare partire dal 16 aprile. SERVIZIO A PAGINA 2

SAINT-VINCENT
Un convegno sull'agriturismo

aprirà domani a Saint-Vincent il convegno europeo promosso dal ministero dell'Agricoltura e dalla Regione Valle d'Aosta «Agriturismo, turismo e mondo rurale verso l'Europa del '93». Il convegno organizzato dall'Anagritur, il consorzio tra le associazioni nazionali agrituristiche. Il dibattito durerà tre giorni. Domani, prima gi di lavori, è dedicato politiche agricole, turistiche e di tutela ambientale.

Nuovi terreni per popolari

Due di proprietà dei Padri Somaschi e di società fra tre enti petroliferi, saranno espropriate dal Comune di Courmayeur per consentire la realizzazione di case, secondo le norme di edilizia convenzionata agevolata. Due cooperative, che attendevano tale risoluzione da anni, potranno finalmente costruire le loro abitazioni. L'amministrazione locale finora tentato di trovare un accordo con gli anti proprietari per evitare il provvedimento, non ha ottenuto i risultati sperati.

LA THUILE
Cinque per il centro

I cinque milioni stanziati dalla Regione per i servizi socio-sanitari favore persone anziane o disabili La Thuile saranno in larga misura impiegate dal Comune per l'acquisto nuovi arredamenti e di un televisore per il loro centro. Il verrà utilizzato per l'attività da animazione e svago con il coinvolgimento anche della popolazione più giovane.

HONE
Si e il Consorzio agrario

E' stata convocata per oggi alle 13, nella sala della ex-centralina, in via Fratello Alfano, l'assemblea generale ordinaria del consorzio di miglioramento fondiario «Hône-Bard». All'ordine giorno la relazione del consiglio direttivo, quella dei revisori dei conti, l'approvazione del bilancio '89, le elezioni del consiglio direttivo e dei revisori dei conti e la formazione del ruolo per quote associative.

Emergenza ambiente, successo degli appuntamenti per i «Rencontres de physique»

Acqua e cielo sono da salvare

Gli studenti a lezione dal professor Amaldi

[redacted] Molti giovani hanno seguito il dibattito sulle emergenze ambientali a palazzo regionale (Artefoto)

AOSTA. «Una percentuale molto alta di italiani, 83 su 100, giudica molto importanti gli [redacted] terventi volti [redacted] salvaguardare l'ambiente. Non vi è però molta chiarezza di idee [redacted] come intervenire». Sono parole [redacted] giornalista della «Stampa» Marina Verna che [redacted] al convegno-dibattito svoltosi venerdì sera ad Aosta sul tema delle «Grandi emergenze ambientali» con i pericoli di [redacted]pravvivenza per la Terra e con i ruoli che possono [redacted] nel problema l'uomo e la scienza.

La conservazione dell'ambiente e, soprattutto, i gravi rischi di degrado, sono temi che stanno a cuore a molti: lo dimostra il fatto [redacted] venerdì [redacted] il salone del palazzo regionale era gremito, per ascoltare, oltre a Marina Verna, i giornalisti Mari· ·ogliotti e Piero Bianucci, caporedattore degli inserti de «La Stampa».

Bianucci si è soffermato in particolare sull'«effetto serra», [redacted] dei problemi (legato all'immissione nell'aria [redacted] troppa anidride carbonica) che più preoccupa i fisici, presentando in [redacted] relazione molto ampia ed articolata e con l'aiuto di diapositive, i punti essenziali. Un dato [redacted] tutti: un secolo [redacted] vi [redacted] parti per milione ogni metro cubo d'aria di anidride carbonica, oggi [redacted] tasso [redacted] a [redacted].

«Se si continua a questi livelli [redacted] immissione [redacted] atmosfera di residui [redacted] gas di combustione si potrebbero avere aumenti di temperatura tali da provocare gravissimi [redacted]», ha detto [redacted] Bianucci. Il problema della siccità è di attualità in questi giorni, anche in Valle, e porta con sé il crescente pericolo di incendi, [redacted] situazione ormai di «allarme rosso».

Giovedì in [redacted] sono bruciati due grandi boschi sulle pendici del Monte Zerbion. L'acqua sta diventando un bene sempre più prezioso, da [redacted] con cautela anche in un ambiente [redacted] quello valdostano alimentato dai ghiacciai. Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, sono stati toccati nel dibattito anche temi [redacted] quello [redacted] discariche abusive, del controllo del livello di inquinam[redacted] delle acque e dell'aria. E il sindaco di Valgrisenche, Camillo Boson, ha ricordato che [redacted] paese vive con una «cattedrale nel deserto» alle spalle, la diga [redacted] Beauregard, [redacted] utilizzo è oggi ridotto [redacted] della [redacted] potenzialità.

Nel suo intervento Mario Pogliotti, [redacted] della [redacted] regionale Rai, ha detto che [redacted] futurologia, nata negli Anni 60 con presunzione di scienza, è [redacted] clamorosamente: per gli anni [redacted] venire [redacted] può certo essere ottimisti. O facciamo subito tutti qualcosa o i guai potrebbero [redacted] davvero irreversibili.

L'assessore alla Pubblica Istruzione, Dino Viérin, ha ricordato che [redacted] serata si inserisce nell'ambito dell'edizione 1990 delle «Rencontres de physique de la [redacted] d'Aoste». Nell'iniziativa quest'anno [redacted] stato previsto [redacted] appuntamento di divulgazione scientifica, rivolto in particolare ai giovani.

E proprio gli studenti sono stati protagonisti in prima per[redacted] di un altro appuntamento delle «Rencontres», che [redacted] è svolto sempre ieri (ma in mattinata), al Centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, dove il professor Ugo Amaldi, figlio dello scomparso Edoardo, [redacted] dei «padri fondatori» della moderna fisica italiana, ha tenuto una conferenza per 300 ragazzi dell'ultimo anno delle superiori, che lo hanno poi «bombardato» con una serie di domande, che andavano dal concetto di «campo» nella fisica più avanzata, all'«antimateria», fino alle più recenti curiosità [redacted] «fusione fredda».

La relazione del professor Amaldi, che oggi dirige un esperimento al Cern (il progetto Delfi) con 450 fisici di 17 Paesi diversi, è stata ricca [redacted] spunti di carattere storico-filosofico, partendo dalla concezione degli «atomi» come entità indivisibili elaborata da Democrito.

Un tema trattato dal profes[redacted] e [redacted] ha interessato i giovani è stato anche il concetto di «vuoto», visto sotto il profilo scientifico e filosofico.

Bruno Baschiera

[redacted]

Primavera elettorale [redacted] «tempio» politico

[redacted] «fiore» di queste calde primavera è que[redacted] delle elezioni. L'ormai consueta corsa [redacted] chiudere i lavori dei Consigli comunali tra montagne di decisioni si è conclusa.

Terminato un rito se ne affaccia un altro, la composizione delle liste. La «caccia» al candidato [redacted] cominciata da tempo, [redacted] senza clamore, almeno finora. Ricerca vellutata, [redacted]avar polveroni.

Perfino il pci avanza a passi silenziosi, quasi fosse in attesa che da «cosa» nasca [redacted] il capolista, il candidato di spic[redacted] sarà? Interrogativo non ancora sciolto. Così come il riserbo (e anche [redacted] po' di mistero) rimane intorno alla scelta del simbolo che sostituirà (o affiancherà?) la falce e il martello.

L'ipotesi «colomba» sposata dai comunisti di [redacted] Marino potrà valere in Valle? Segno così caro al mondo cattolico, la colomba volerà anche sui monti valdostani [redacted] tra i bisticci di unionisti [redacted] democristiani?

Fra tanto silenzio questa «guerra» tra giganti (ormai [redacted] sueta alla vigilia di ogni tornata elettorale) [redacted] una delle note più sentite e ripetute. Ma le liste, quelle, sono ancora «top se[redacted] Tutti annunciano «grandi sorprese».

Ad Aosta nel pci non si ricandiderà Fernando Bianco, nella dc ha annunciato la [redacted] «stanchezza» l'assessore all'Urbanistica Serafino Pallù e nella lista scudocrociata non ricomparirà Giovanni Rossi, il meno assiduo a seguire i lavori del Consiglio e l'espulso Pasquale Farello.

L'uv aostana si ripresenta con tutti i suoi consiglieri uscenti e prepara il ritorno di Carlo Ferina, che nel 1984 fu l'unico dei politici coinvolti nell'affaire casinò (era assessore all'Urbanistica) a dimettersi. E l'uv affiancherà agli iscritti anche personaggi noti [redacted] indipendenti, da «Bobo» Pernettaz, commerciante in piazza Chanoux, a Carlo Vettorato, medico del reparto di rianimazione.

Mentre tamburi di guerra battono tra uv e dc [redacted] Charvensod [redacted] a Nus, la primavera ha portato due novità: la nascita del miv, il movimento immigrati valdostano dell'ex socialista Pasquale Tripodi, e la rina[redacted] padi con cui la federazione [redacted] garofano credeva ormai di aver chiuso il conto.

Gli interrogativi si chiamano «ethnistes», il movimento d'opinione di dissidenti unionisti e una lista [redacted] sinistra della sini[redacted] che si starebbe costituendo ad Aosta.

A questa primavera elettorale, infittita [redacted] segreti [redacted] misteri, [redacted] il «tempio politico», il bar Nazionale di piazza Chanoux, chiuso per restauri che hanno inghiottito il [redacted] glorio[redacted] bancone sfiorato per [redacted] secolo dai gomiti dei politici.

Enrico Martinet

Si apre oggi in Valle la stagione della pesca, [redacted] soltanto nei torrenti

Pronte oltre tremila lenze

E' aumentato il [redacted] degli appassionati rispetto all'anno scorso. L'apertura per i laghi fissata al 24 giugno. Il temolo si potrà catturare dal 16 aprile. I costi del carnet regionale

Pescatore in riva alla Dora

AOSTA. Comincia oggi la stagione della pesca [redacted] Valle d'Aosta. Per quasi sei mesi (il termine è fissato [redacted] 14 ottobre), oltre tremila valdostani «armati» di canna da pesca getteranno le lenze nella Dora e nei torrenti. Il 24 giugno aprirà anche la stagione di pesca nei laghi, compresi quelli artificiali).

In Valle i pescatori che avevano la licenza erano 3297 nel 1989; quest'anno [redacted] dato sembra destinato ad [redacted] ampiamente superato. Alla vigilia dell'apertura stagionale, in molte delle 29 sezioni create dal Consorzio Regionale Pesca sul territorio regionale, sono stati esauriti i carnet [redacted] autorizzazione.

Il [redacted] del permesso per i sessanta giorni della stagione ittica valdostana (nei quali è [redacted] fare una «quota» giornaliera di otto prede), è 123 mila lire, di cui 8000 per [redacted] licenza governativa e 115 mila per la tessera del Consorzio Pesca.

I giovani sotto i quattordici anni, definiti simpaticamente «pierini», pagano [redacted] mila lire, [redacted] dai 65 anni in su il costo è di 80 mila lire. La [redacted] può [redacted] un'ora prima dell'alba e deve terminare un'ora dopo il tramonto.

Nonostante l'inquinamento delle acque sia ormai diventato un problema anche valdostano, le possibilità [redacted] pescare [redacted] buone. Secondo una stima attendibile, in [redacted] stagione in Valle vengono pescate circa trenta tonnellate [redacted] pesce. All'inizio [redacted] stagione vengono «seminati» nella Dora e nei torrenti parecchi quintali [redacted] trotelle o di [redacted] già adulte e pronte alla cattura.

«L'inquinamento [redacted] acque - dicono al Consorzio - crea [redacted] pochi problemi, e costringe a semine annuali abbondanti per ripristinare le perdite. Le acque [redacted] più pure rendono difficile la vita del pesce; quello che sopravvive finisce spesso per avere [redacted] sapore [redacted] più così buono come un tempo».

Nelle acque della [redacted] d'Aosta [redacted] il pescatore può catturare, in Dora e torrenti, trote del tipo fario [redacted] iridea, temoli, mentre nei laghetti [redacted] pescano carpe, tinche e lucci.

Per il temolo, che in Valle [redacted] specie non molto diffusa, [redacted] norme di pesca sono diverse. Questo pesce può essere catturato non da oggi, 25 marzo, ma dal 16 aprile, per rispettare il suo diverso periodo di riproduzione. Il temolo, a differenza degli altri pesci che per finire nel cestello devono essere lunghi almeno venti centimetri, deve misurare trenta centimetri.

E' una delle prede più ambite dai pescatori valdostani, sia perché non se ne possono prendere più [redacted] due per giornata di pesca, sia perché [redacted] un pesce che non abbocca tanto facilmente, e quindi costringe [redacted] pescatore [redacted] ingaggiare [redacted] bel duello.

A sorvegliare che la stagione di pesca proceda [redacted]do le [redacted] calendario ittico regionale ci penseranno gli uomini del servizio forestale regionale, cui daranno una mano le sessanta guardie ittiche volontarie, pescatori ed ex pescatori ai quali stanno [redacted] le sorti della pesca [redacted] Valle d'Aosta.

[r. s.]

CO.FIM.VE.
VIA E. CHANOUX, 54
SAINT VINCENT (AO)
TEL. [redacted]
FAX 0166 374.270

la ville d'aoste
[redacted] BTG. AOSTA, 27 - AOSTA
TEL. 0165 238.857

[redacted] vendesi rustico da riattare in posizione centrale, [redacted] n. 4 alloggi [redacted] 60/100 mq. Trattativa riservata.

SAINT VINCENT vendesi alloggio in palazzina di nuova costruzione con soggiorno, cucina, due camere, studio, doppi servizi, cantina, garage.

CHAMONIX (France) vendesi alloggi varie metrature con vista sulla maestosa cima delle Aiguille du Midi. Da L. 2.600.000 al mq. Mutui agevolati. Sistema [redacted] di compravendita [redacted] italiano.

[redacted] vendesi alloggio con ingresso soggiorno cucina due camere servizio ripostiglio e cantina.

[redacted] centrale locale uso ufficio piano terreno.

[redacted] in zona centrale vendesi uffici varie metrature.

CERCASI URGENTEMENTE
[redacted] IN FERRO
[redacted]
[redacted] MECCANICO
Tel. 0165/903.438

OFFRIAMO [redacted] A UNA COPPIA
GIARDINIERE
CUOCA [redacted]
ETA' 45-55 ANNI. LUOGO DI LAVORO BEAUSOLEIL FRANCIA MONTE-CARLO SUPERIORE.
SCRIVERE [redacted]DO FOTO + CURRICULUM VITAE A: S.O.I. STATTE, Pingord II, 98000 Monte-Carlo

AOSTA - V. Croce di Città, 89
Telefono 40232

NOVITA'!!

AVETE UNA FOTO,
SENZA IL NEGATIVO?
NIENTE PROBLEMI, POTETE
RISTAMPARLA O INGRANDIRLA
IN POCHI MINUTI... DA

Fiorenzani Foto
Avenue du Conseil des Commis - AOSTA

[redacted]

Offerta del mese!

2 pellicole Agfa 36 foto nuovo tipo
per diapositiva L. 13.000
con in regalo 4 pile stylo.

In mostra i sette progetti di recupero dell'area alle spalle di Aosta

Saumont, un parco-serra

Grande giardino nel «canyon» del Buthier

AOSTA. L'area Saumont si avvia a diventare un parco urbano attrezzato per il tempo libero. E' quanto risulta dall'esposizione dei sette progetti che hanno vinto il concorso di idee, il primo ad [redacted] bandito, [redacted] prassi innovative, dal Comune di Aosta. La mostra dal titolo «Dalla Natura al Progetto» è organizzata dall'assessorato comunale all'Ambiente: inaugurata ieri, fino [redacted] 31 marzo occuperà gli spazi della Torre del Lebbroso.

L'area Saumont, meglio conosciuta dagli aostani come «il ponte di corda» o «i tiri» (il ponte è scomparso, il poligono è in uso tuttora), è a Nord della città, in una zona periferica di accesso limitato. Sono circa 130 mila metri quadrati attraversati dal torrente Buthier, che ha formato una specie di «canyon». E' proprio la presenza dell'acqua a costituire il punto unificante dell'intero territorio, in quanto al torrente si affiancano il [redacted] Baudin, diversi ruscelli per l'irrigazione provenienti dalla zona di Porossan e il canale sopraelevato che alimentava la vecchia centrale idroelettrica della Cooperativa Forza e Luce.

Tutti i partecipanti al concorso [redacted] idee h[redacted] tenuto presente queste caratteristiche, rivestendo [redacted] scarne indicazioni del bando («sistemazione a verde attrezzato») delle più eterogenee istanze progettuali. Alcuni con affascinanti proiezioni avveniristiche immaginano l'area Saumont solcata da una monorotaia, altri [redacted] vedono strutture urbane di cui da tempo la città [redacted] la mancanza (teatri, planetari, musei, [redacted] giardini), altri ancora la concepiscono come [redacted] percorso [redacted] per conoscere l'ambiente [redacted] come una casa-parco [redacted] varie stanze.

Fra i partecipanti [redacted] risultato primo classificato l'architetto valdostano Domenico Davite, che nella sua progettazione ha tenuto saldamente i piedi per terra, unendo il piacere dell'immaginazione con la fattibilità [redacted] costi contenuti.

Dice l'architetto: «La filosofia del mio progetto segue [redacted]zialmente due direttive. Da una parte si tratta di recuperare le [redacted] esistenti, dando loro un aspetto architettonico o funzioni precise. Per esempio [redacted]drei bene nella centrale un museo dell'elettricità, [redacted] adibirei [redacted] fioriere alcune parti del canale sopraelevato [redacted] prossimità del poligono. Dall'altra parte bisogna [redacted] eliminare le [redacted] non significative e arbusti cresciuti spontaneamente. Il tutto è finalizzato alla costruzione di edifici, come la grande serra (un vero e proprio "giardino d'inverno"), [redacted] contrappongono alla verticalità delle pareti scoscese della valle».

Luciano Barisone

A Pré-Saint-Didier

[illegible]

PRE-SANT-DIDIER. Incidente stradale tra Pré-Saint-Didier e La Thuile nella sera di venerdì. Daniele Valdo, 30 anni, residente nella frazione Grande Golette di La Thuile, mentre risaliva la statale per il Piccolo [redacted] Bernardo, ha perso il controllo della propria autovettura, una Renault [redacted] Turbo. L'auto è prima finita contro il guard-rail a sinistra [redacted] carreggiata, poi è rimbalzata contro il muro di destra.

Sul posto [redacted] intervenuta una pattuglia della Polizia Stradale di Entrèves e un'ambulanza che ha trasportato Valdo al pronto [redacted] I medici dell'ospedale di Aosta hanno ricoverato l'uomo [redacted] nel reparto neurologico dopo avergli diagnosticato un [redacted] cranico e facciale [redacted] una contusione alla coscia sinistra. La prognosi è di quindici giorni. Lo [redacted] è [redacted] vicino alla prima galleria dopo i tornanti di Pré-St-Didier.

Tutto Charvensod si è stretto intorno alla famiglia dell'operaio ucciso da una trave giovedì pomeriggio

L'ultimo saluto a Donato Borbey

L'inchiesta di polizia e Usl

CHARVENSOD. Il sagrato della chiesa non riesce a contenere la folla che scende [redacted] paese per i funerali di Donato Borbey, l'operaio di 26 anni, schiacciato da una trave giovedì. Gli amici, i compagni di lavoro, quelli della squadra di fiolet, sono centinaia [redacted] persone.

Il corteo parte qualche minuto dopo le 10. Davanti, una lunga fila di persone che portano corone di f[redacted] Molti sono ragazzi, ma tra loro anche gli amici della madre, del padre, i colleghi di lavoro di Laura, la moglie di Donato, infermiera in ospedale.

Più indietro, gli alpini con i labari, i vessilli delle sezioni di tutta la Valle. «Era [redacted] un fratello - dice Pier Luigi Quaranta, 56 anni, alfiere della sezione di Charvensod -. Mai stanco di lavorare, un aiuto per tutti. Ci mancherà».

La bara è coperta da [redacted] cuscin[redacted] di fiori. Sopra, sono appoggiati il cappello da alpino e quello da vigile del fuoco volontario. Quattro alpini [redacted] quattro vigili [redacted] fuoco si danno il cambio per portare sulle spalle Donato: dietro, i familiari.

Due [redacted] signore vedono [redacted] madre di Donato passare con il capo chino [redacted] mano sugli occhi e dicono in patois: «Era così felice per la nascita della nipotina. Dopo aver perso il marito e il padre, questo è un colpo durissimo».

Il corteo si avvicina alla chiesa. Sono pochi q[redacted] che riescono ad entrare: i più rimangono sul sagrato, ad aspettare la fine della cerimonia. Alcuni si fermano sul piccolo piazzale davanti al cimitero.

«Cercava sempre [redacted] aiutare tutti» dice Ivo Jorioz, 22 anni. Ha in testa il cappello [redacted] alpino e indossa la maglia della squa[redacted] fiolet [redacted] paese. «Era molto attivo. Andavamo ad allenarci insieme a fiolet, giocavamo nella stessa quadra. Era uno dei migliori».

E continua: «Aveva [redacted] ottimo carattere, era sempre di buon umore. Anche quando c'era qualcuno che litigava, [redacted] poche parole riusciva a mettere tutto a posto. Gli piaceva scherzare, stare in compagnia».

«Si impegnava a fondo in tutto quello che faceva - ricorda Giulio Donzel, 45 anni, vigile del fuoco volontario -. Era un ragazzo responsabile. Anche quando faceva festa si sapeva controllare, [redacted] eccedeva mai. [redacted] siamo visti l'altra settimana per organizzare la gita del gruppo. Oggi saremmo dovuti andare sul lago Maggiore, invece siamo qui...».

Davanti alla chiesa c'è anche Giorgio Chenevier, titolare della falegn[redacted]eria do[redacted] è accaduto il tragico incidente. «Lavorava molto bene, uno dei migliori» [redacted] detto il giorno dopo la disgrazia. [redacted] Donato Borbey aveva conseguito il diploma [redacted] falegname mobiliere abani[redacted] Dopo qualche anno di apprendistato in un mobilificio, era andato a lavorare [redacted] Chenevier.

Franco Bionaz, il giovane operaio che era con lui giovedì pomeriggio, non vuole parlare dell'incidente. «Ho già raccontato tutto alla polizia e agli ispettori dell'Usl. Non ho più voglia di parlarne».

Il rapporto della polizia è già sul tavolo del sostituto procuratore della pretura, Alberto Iachini. Quello degli ispettori dell'Usl verrà consegnato al magistrato nei prossimi giorni. Ma la dinamica dei fatti [redacted] dovrebbe discostarsi molto dalla ricostruzione fatta dagli inquirenti subito dopo [redacted] disgrazia.

Sono [redacted] 12,45. Il camion [redacted] ditta è già arrivato da mezz'ora. Sul [redacted] ci [redacted] tre travi di legno compresso multistrato, appoggiate una sull'altra dalla parte destra. Pesano quasi 8 quintali l'una e sono lunghe poco meno di 10 metri.

Sull'altro lato, in fondo al pianale [redacted] carico, alcuni pannelli più piccoli, del peso di 20 [redacted] 30 chili l'uno. I due giovani devono spostarli verso la cabina, per fare spazio al materiale che devono caricare sul camion.

Salgono sul cassone e fanno scorrere in avanti i primi pannelli. Borbey è dalla parte delle travi, Bionaz dall'altra. Le cinghie e [redacted] corda che dovrebbero tenere [redacted] travi [redacted] slacciate. Mentre i due operai lavorano, le lunghe assi dalla parte di Donato Borbey si muovono. Donato sente il rumore, si sporge all'esterno per guardare, si accorge del pericolo, alza una mano per ripararsi. E' inutile; una trave gli schiaccia la testa.

Le cinghie che dovevano tenere le travi erano già slacciate quando [redacted] arrivati i due giovani? Oppure sono stati loro a farlo, per facilitare [redacted] lavoro? Questi sono gli interrogativi cui dovranno rispondere la perizia dei tecnici.

Claudio Laugeri

L'addio al giovane. La folla che ha partecipato [redacted] mattina ai funerali. [redacted] riquadro la vittima del tragico incide[redacted] Donato Borbey, di 26 anni [Artefoto]

DALLA [redacted]

QUART

Area bonificata per la tangenziale

Cominciano domani i lavori di rimozione dai rifiuti delle aree di discarica di Quart a Brissogne con il controllo dell'assessorato regionale della Sanità e dell'Usl. Le operazioni sono necessarie per la bonifica e per la realizzazione dello svincolo autostradale della tangenziale di Aosta. Il termine dei lavori [redacted] previsto per il 15 maggio.

[redacted]

[redacted] milioni in spese [redacted]

[redacted] le spese saldate dal Consiglio comunale di Courmayeur nella sua ultima riunione. Una delle voci più rilevanti è stata la liquidazione di una quindicina di parcelle [redacted] da un [redacted] riguardanti [redacted] legali nelle quali è coinvolta l'amministrazione. La cifra totale è di oltre [redacted] [redacted]ni.

PRE'-ST-DIDIER

Aumenta il costo dell'acquedotto

Gli interventi all'acquedotto di Verrand, per i quali [redacted] [redacted] stanziata una somma di oltre mezzo miliardo, comporteranno [redacted] ulteriore spesa. In base [redacted] una perizia suppletiva, è prevista una maggiorazione [redacted] altri 190 milioni. Saranno potenziate le re[redacted] della pubblica illuminazione del capoluogo e delle frazioni di Champex e Verrand. Tra gli interventi è prevista la spesa di circa 42 milioni per l'installazione [redacted] [redacted] pali alti 10 metri sulla strada tra Pré-St-Didier e Champex.

E' stato spento l'incendio sulla collina di Châtillon

«Disastro ecologico»

Forestali e vigili del fuoco controllano giorno [redacted] notte la zona interessata Incalcolabili i danni [redacted] flora e fauna: necessari dieci anni per rimediare

CHATILLON. Vigili del fuoco, guardie forestali e squadre antincendio continuano a lavorare giorno e notte per evitare che il fuoco riprenda a bruciare le pendici del Monte Zerbion, sopra Châtillon. Le operazioni di bonifica (come le chiamano gli addetti ai lavori) dureranno alcuni giorni.

Tra giovedì e venerdì un incendio ha distrutto circa trecento ettari di bosco. [redacted] fiamme [redacted] partite dalla frazione Boesses, «probabilmente [redacted] [redacted] fuoco di sterpaglie acceso [redacted] contadini e non custodito in modo adeguato - dicono i Forestali - come avviene nel [redacted] per [redacted] dei casi di incendi boschivi. Ma questo ha assunto dimensioni spaventose: un vero di[redacted] ecologico». A [redacted] è servita un'ordinanza dei giorni scorsi del presidente della giunta che vieta l'accensione [redacted] falò vicino ai boschi e impone l'autorizzazione della Forestale per quelli lontano dagli alberi.

Un gesto sconsiderato ha così causato danni incalcolabili: il «Bosco del Canonico» e il «Grand Bois» (centinaia [redacted] migliaia di alberi, in prevalenza pini silvestri, larici e abeti rossi) sono stati distrutti; destino analogo per la fauna (nella zona nidificava il gallo forcello). Per rimboschire l'area e ripopolarla di animali ci vorrà [redacted] decennio. Nessun danno, invece, a baite e alpeggi.

Ma il pericolo non è an[redacted] cessato. «Non ci sono fronti evidenti - spiegano le guardie forestali di Châtillon [redacted] Antey -, [redacted] ogni tanto si verificano riprese sotterranee: il fuoco [redacted] sposta sotto la cenere e riprende dove non [redacted] lo aspettiamo. Per questo è necessario un controllo [redacted] ore su 24».

A rendere più difficile il lav[redacted]ro di bonifica è l'estensione dell'incendio (forse il più grande degli ultimi vent'anni in Valle d'Aoste), partito dalla frazione Boesses e arrivato fino al confine con i Comuni di La Magdeleine e Antey-Saint-André.

Per domarlo sono intervenuti mezzi d'eccezione: oltre alle autobotti di vigili del fuoco e squa[redacted] antincendio del servizio [redacted]gionale Selvicoltura e agli elicotteri leggeri della protezione civile, da Roma è arrivato un CH 47, elicottero birotore dell'esercito, in dotazione ai ministeri dell'Agricoltura e della Protezione Civile, con una portata d'acqua di cinquemila litri.

«A tratti le fiamme si spostavano a velocità impressionante - [redacted] coloro che hanno lavorato all'opera di spegnimento -: una persona che si fosse trov[redacted] in direzione dell'incendio non avrebbe fatto in tempo a scappare».

Il calore sviluppato dal rogo ha creato correnti d'aria calda che hanno fatto incendiare le chiome. «In questi casi - continuano gli agenti della Forestale - [redacted] fuoco prende più vento e diventa incontrollabile, bloc[redacted] [redacted] praticamente impossibile. Dall'elicottero si assisteva a [redacted] scene apocalittica: gli alberi isolati in quota (l'incendio è arrivato [redacted] ai [redacted] metri di altitudine) prendevano fuoco o addirittura esplodevano per il calore».

[redacted]

A Valtournenche

I funerali di padre Pession

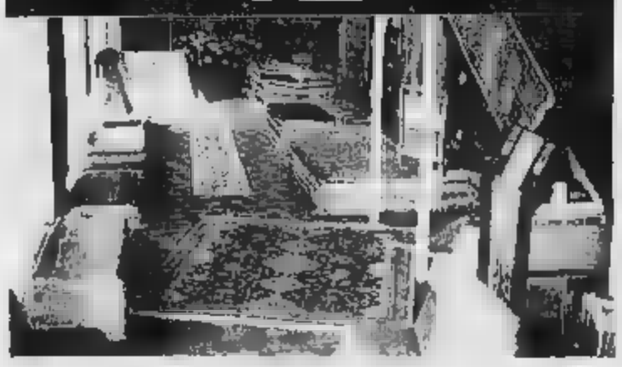
VALTOURNENCHE. Si svolg[redacted] domani alle 15,30 i funerali di Paolo Gastone Pession, padre domenicano, [redacted] nelle prime [redacted] del mattino di venerdì nel convento di Sant'Andrea di Vercelli. La messa sarà offici[redacted] dal [redacted] [redacted] Aosta Ovidio Lari nella chiesa di Valtournenche. Pession era nato a Parigi il 22 [redacted] 1907 dove erano emigrati i genitori originari di Valtournenche. Dal '19 al '28 Pession segue [redacted] seminario ad Aosta. Cinque anni più tardi di[redacted] prete dai Domenicani di Chieri. Nel luglio del 1934 si laurea in teologia all'università Angelicum di Roma; nel '39 consegue a Torino [redacted] laurea in filosofia. Insegnò le due materie nel capoluogo piemontese, a Chieri e nel liceo italiano di Beirut tra il 1935 e il [redacted]

Nel [redacted] degli anni padre Pession [redacted] curato a Vercelli, sotto-priore a Ge[redacted], priore nei conventi [redacted] Chieri, Taggia e Alessandria, superiore di una missione [redacted] Istambul, superiore del [redacted] San Domenico di Trino.

FAVOLOSA [redacted] E VENDITA [redacted]

TAPPETI PERSIANI ORIENTALI AUTENTICI

CENTRO MOQUETTES GB



TUTTI I TAPPETI [redacted] ESPOSIZIONE SONO CERTIFICATI [redacted] UN PERITO
Iscritto all'Albo del Tribunale di Milano
[redacted] MOQUETTES G.B. f.lli AYMONOD s.n.c. CHAMBAVE (AO) - Tel. 0166 46.227

8000 MQ DI MOQUETTES PRONTI A MAGAZZINO A PARTIRE DA L. 7000 AL MQ

[redacted] POSA IN OPERA CON PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO [redacted]
[redacted] NOVITA' ● ENTRATA LIBERA ● CONSULENZA GRATUITA ●
Inoltre troverete la più ampia gamma di tappeti contemporanei [redacted]

Orario apertura 8-12 / 15-19 sabato compreso
VISITATE L'ANGOLO DELL'OCCASIONE

[redacted] UFFICIALE IN VALLE [redacted] DELLA

louis de poortere

NUOVA SUBARU LEGACY
NELLE VERSIONI 1.8 I. - 2.2 I
BERLINA [redacted] TOURING WAGON
PROVE E DIMOSTRAZIONI: [redacted]
UNICA CONCESSIONARIA SUBARU PER LA VALLE D'AOSTA
VIA AOSTA 44 - QUART (AO) - TEL. 0165 / 762.229

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia
U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 53.54.57 - 57.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAO[redacted] AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15613102

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Paul Hogan è il protagonista domani sera sulla tv svizzera del film avventura «Mr. Crocodile Dundee»

LA SETTIMANA CON [redacted]

Portate nelle [redacted] dai ripetitori Rai, le immagini dei programmi delle televisioni francofone costituiscono per i valdostani una privilegiata alternativa [redacted] reti nazionali, pubbliche [redacted] private. Un'alternativa di qualità, che questa settimana punta [redacted] sua attenzione soprattutto sulla Télévision Suisse Romande.

Oggi. «Histoire naturelle de [redacted] sexualité» (TSR, 14,35). I tempi e i modi della riproduzione animale.

«Le retour de Mongo» (TSR, 16,25). Un gangster è pagato da [redacted] fratello per eliminare una banda rivale: un poliziesco [redacted] Marvin Chomsky con Telly Savalas e Martin Sheen.

«Paris l'outragée» (TSR, 21,50). Per la serie «Capitales en guerre», la storia di Parigi sotto l'occupazione nazista: rare immagini documentarie e curiose testimonianze.

Lunedì. «Mr. Crocodile Dundee» (TSR, 20,05). Uno stralunato cacciatore di coccodrilli, dal[redacted] paludi dell'Australia alla giungle metropolitane americane. Con Paul Hogan [redacted] Linda Kozlowski.

«Tu honoreras ton père et ta mère» (TSR, 23,20). Una ragazza mostra al padre una lettera indirizzatale dalla madre in punto [redacted] morte, secondo la quale l'uomo non è il suo vero padre. Un «cinema della crudeltà» formato televisivo: quarto episodio del «Decalogo» di Krysztof Kieslowski.

Martedì. «Séduite et abandonnée» (TSR, 14,25). Un [redacted] liano, a cui è stata «disonorata» la figlia, cerca di obbligare il colpevole a «riparare». Un classico [redacted] Pietro Germi, con Stefania Sandrelli.

«Sauve qui peut les murs» (TSR, 21,40). Conservare e ristrutturare [redacted] demolire [redacted] [redacted]struire? Il dilemma tocca il paesaggio quotidiano, fatto di mura, dal castello alla fabbrica, dal caffè al cinema, dal villaggio alla città operaia.

[redacted]oledì. «Téléscope» (TSR, 21,15). La trasmissione sulla salute si occupa dell'endoscopia, la rivoluzionaria tecnica per la quale i chirurghi stanno abbandonando il bisturi.

«Dangereuse et fascinante montagne!» (TSR, 22,35). La trasmissione «Mémoires d'un objectif» presenta due vecchi reportages degli Anni 60: [redacted] serie [redacted] testimonianze di scampati alle valanghe e [redacted] ritratto di una celebre guida del Valais.

Giovedì. «Paysans solidaires; des Vaudois a Koumra» (TSR, 20,05). Nell'ambito della cooperazione «Nord-Sud», quattro contadini svizzeri si confrontano in Ciad [redacted] altrettanti colleghi africani.

«Hôtel» (TSR, 21,55). Incontro con lo scrittore Jacques Chessex, ossessionato dall'idea dell'erotismo e della morte.

«Mon ami Ivan Lapchine» (TSR, 22,50). Le memorie di un poliziotto in una cittadina di provincia della Russia stalinista: [redacted] capolavoro della giovane cinematografia sovietica gorbacioviana, diretto da Alexei Guerman.

Venerdì. «Une usine dans [redacted] jardin» (TSR, 20,05). Un curioso [redacted] di cronaca: da dieci anni due coniugi sono in lotta [redacted] [redacted] fabbrica confinante con la loro villa. Intervengono i protagonisti, gli esperti, i politici.

Sabato. «Yat-t-il un pilote [redacted] l'avion?» (TSR, 20,25). Una satira [redacted] dei film [redacted] catastrofi aree, firmata da Jim Abrahams, David e Jerry Zucker.

Luciano Barisone

Al «Puchoz» con il Pinerolo per riscattare le ultime tre sconfitte

L'Aosta cerca stimoli

Nel ritorno nove punti in dieci gare

AOSTA. Dopo turno di sosta per la disputa del Torneo delle Speranze (in cui la rappresentativa del Piemonte/Valle d'Aosta-/Liguria si classificata al secondo posto) riprende il campionato Interregionale l'Aosta impegnata al «Puchoz» il Pinerolo (inizio alle 15.30).

Senza più obiettivi perseguire rossoneri sono sesti a 7 lunghezze dal Bellinzago) la squadra del presidente Bertona attesa a un brillante finale di campionato per riscattare deludente ritorno: nove punti partite.

«E' dovere dei ragazzi dare massimo per vari motivi - dice l'allenatore Giovanni Sacco -. I giocatori devono dimostrare di essere all'altezza della situazione sia per una possibile riconferma sia per un eventuale passaggio in categorie superiori. Anche dal punto vista della correttezza sportiva è indispensabile giocare tutte le partite con la stessa determinazione, senza guardare in faccia nessuno. Non ci mancano quindi i motivi per cercare di fare bene».

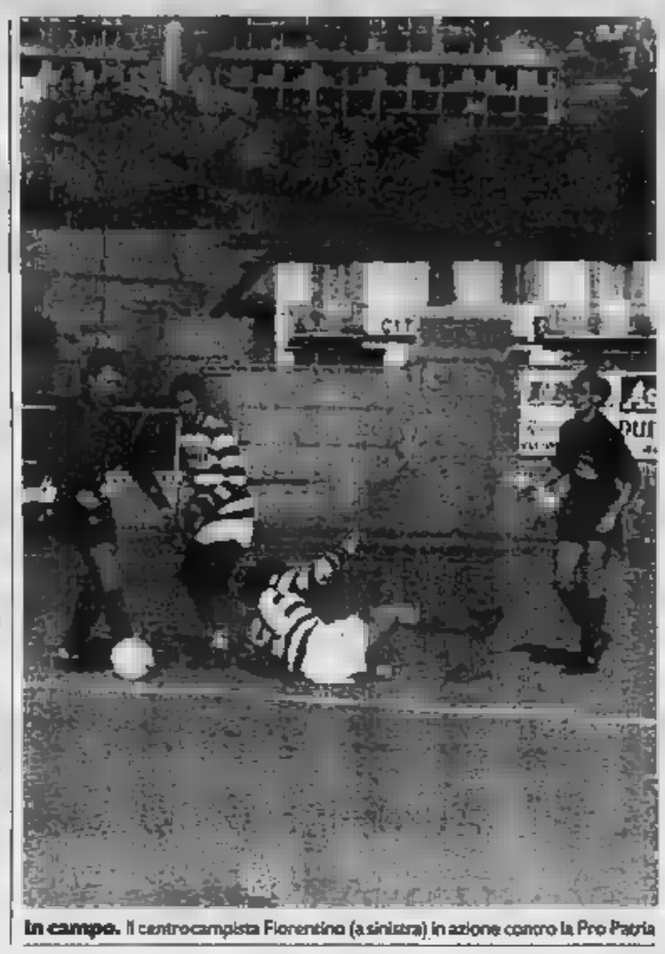
Le tre sconfitte nelle ultime quattro partite hanno fatto precipitare le azioni dei rossoneri. Contro il Pinerolo, impegnato nella lotta per la salvezza, i tifosi si aspettano un ritorno al successo dell'Aosta. Molti i problemi di formazione le sicure assenze Orlando e Adamo (il libero è stato squalificato per tre turni, il centravanti rientrerà domenica prossima essendo stato bloccato per una giornata dal giudice sportivo), con Cuc in dubbio per un risentimento inguinale (il centrocampista non si allenato mercoledì e giovedì).

«Il Pinerolo baderà soprattutto non scoprirsi - Sacco -. Alla squadra di Ravera serve risultato positivo per sperare nella salvezza, pertanto dovremo trovare la chiave giusta per scardinare il prevedibile bunker degli ospiti. Sarà necessario fare attenzione concedere spazi al contropiede avversario, perché Moncada è assai temibile se trova varchi utili. dovremo poi perdere di vista Chiarenza, giocatore di grande esperienza.

Toccherà a Meggiarin sostituire Orlando nel ruolo di libero con Di Gatto in attacco. L'Aosta dovrebbe presentarsi con: Buda; Lessio, Chiodini; Barone, Orlando, De Tommaso; Cuc (Massarini), Fiorentino, Lo Gatto, Ferri, Muccin (Albore).

nell'amichevole di giorni contro il Bra sia durante gli allenamenti ho potuto constatare l'ottima condizione fisica della squadra - conclude Secco -. Non ci sono problemi atletici, però abbiamo difficoltà finalizzare la manovra: ne abbiamo avuto una conferma nella partita con la compagine di Pula. Anche oggi il problema sarà quello di concretizzare il gioco prodotto dal centrocampo».

Sigfrido Geneyton



In campo. Il centrocampista Fiorentino (a sinistra) in azione contro la Pro Patria

I termali giocano in trasferta con il Corbetta

Il St-Vincent a caccia di soddisfazioni

SAINT-VINCENT. Trasferta a Corbetta per Saint-Vincent. Ormai condannati alla retrocessione, i termali puntano a conquistare nelle ultime sette giornate del campionato qualche risultato prestigio per rendere meno amara una stagione che ha regalato tifosi ben poche soddisfazioni (una sola vittoria finora per Valera compagni).

I biancocelesti si presentano sul campo dei lombardi in formazione rimaneggiata per le assenze Policaro (squalificato per tre turni «perché a gioco fermo si avvicinava alla rete di recinzione e sputava contro il pubblico proferendo frase offensiva nei confronti medesimo, scatenandone la reazione»), Muzio (servizio militare), Alvario e Zanolli (infortunati).

Compito difficile per il Saint-Vincent al cospetto di un avversario che, dopo un avvio di campionato negativo, ha saputo riprendersi e risalire preziose posizioni in classifica e portarsi al sicuro da qualsiasi sgradita sorpresa. La squadra di Melgrati ha raggiunto l'ottavo posto ottenendo nel girone di ritorno 11 punti contro i 3 dei biancocelesti.

«Il Corbetta può un centrocampo agile Fontolan che assicura grande esperienza al reparto arretrato - dice l'allenatore dei termali Giulio De Ceglie -. Dovrà rinunciare ad alcuni titolari, però ci saranno i rientri di Canal, Pallavicini, Martini Valera, che avevano dovuto saltare l'ultima partita con la Pro Patria, a dare vigore e tranquillità alla difesa e al campo».

Dopo l'incontro odierno a Corbetta i termali affronteranno un'altra trasferta a Seregno, per ospitare poi il Saronno. La partita interna con i lombardi potrebbe essere l'ultima della stagione al «Perucca», in quanto per i lavori di rifacimento del campo in vista della disputa del «Trofeo difficilmente la formazione del presidente Rollandin potrà ancora contare sul terreno di gioco di Saint-Vincent fino termine del campionato (gli ultimi impegni del tornano dovrebbero vedere Valera e compagni giocare a Châtillon oppure a Quincinetto).

Oggi a Corbetta i termali dovrebbero presentarsi con questa formazione: Zublena; Marcoz, Canal; Bredy, Pallavicini, Pascarella; Gorraz, Martini, Bellomo, Valera, Cappelletti. Ci sarà il ritorno di Pallavicini libero con Pascarella sulla fascia, Bredy in mediana e Valera seconda punta.

«Anche se il pronostico è favorevole Corbetta possiamo creare dei problemi ai padroni di casa - conclude De Ceglie -. Sarà indispensabile non commettere distrazioni difesa, perché gli attaccanti lombardi ci castigherebbero subito e renderebbe poi complicato recuperare lo svantaggio. Dai ragazzi oggi mi aspetto una prova di carattere».

[s. b.]

CALCIO

In coda rischiano in tre

Quint'ultima giornata del campionato di Seconda categoria con lotta ancora aperta sia per la promozione sia per le salvezza. L'Albiano Azeglio guida la classifica con un punto di vantaggio Borgofranco e 8 sul Quart. La capolista rende visita al Pont Donnaz, i canavesani ospiti dell'Anpi Elter. In coda spicca il confronto Lessolo-Verrès: i rossoneri della bassa Valle devono evitare la sconfitta per non compromettere una situazione già abbastanza delicata, i torinesi sono all'ultima spiaggia. Molta anche per il confronto San Bernardo-Coumba Freide. Entrambe le compagini non sono ancora salve, con gli eporediesi che hanno una lunghezza di vantaggio sulla squadra di Riva. Un pareggio potrebbe accontentare tutti. Completano il programma le partite Issogne-Aymavilles, Quart-Gressan, Morgex-Saint-Pierre e Montaltese-Tavagnasco.

[s. b.]

I tornei degli «sport de noutra tera» entrano nel vivo con la disputa oggi della terza giornata

Atteso derby tra campioni di tsan

Saint-Vincent e Châtillon. Nella rebatta il Gressan guarderà con attenzione l'incontro Chevrot e il Jovençan
Nel fiolet di fronte le due capoclassifica, Porossan e Allein, mentre nel girone A giocano sul proprio campo Bosses e La Thuile

AOSTA. Il programma degli sport «de noutra tera» questa domenica offre pochi incontri interessanti per re meglio le pretendenti al successo finale.

Tsan. C'è grande interesse soprattutto per il girone della serie A, che vedrà di fronte sui campi della Riviera delle Alpi il Saint-Vincent e lo Châtillon, protagonisti di di stagione esaltante. I termali di capitan Daniele Chadel sono reduci da vittoria sul quotato Verrayes e un esterno col Montjovet (con cui ha vinto anche lo Châtillon Walter Blanchod, prima di dominare blasonato Quart sul campo amico nel secondo turno).

E' difficile fare pronostici tra due squadre che possono contare individualità di spicco come Mario Brunod e Marco Darricou (Châtillon), grandi protagonisti del successo sul Quart, campioni come Marco Seris e Ugo Vuillerminaz (Saint-Vincent) che lo scorso anno hanno figurato tra i 7 giocatori con la medie individuali più alte.

Nel girone A non ci dovrebbero essere grosse difficoltà per la capolista Saint-Christophe, che si presenta imbattuta ad ospitare Verrayes III. Completano programma per il girone A Nus/Verrayes II Saint-Marcel/Saint-Vincent II, per il girone B Montjovet/Pollein Quart/Verrayes.

In serie giocheranno in sa le tre squadre a punteggio pieno. Chambave/Brissogne è sicuramente l'incontro di cartello, interessanti no anche Fénis/Saint-Christophe e Challand-Saint-Anselme/Roisan. Fanno da cornice Châtillon II/Nus II, Pollein II/Emarèse Saint-Denis/Valtournenche.

Finlet. Giocheranno in le due capoclassifica del girone A in questo secondo del massimo campionato: il misurerà sue ambizioni affrontando il titolato Gignod, mentre i «tchuilerens» affronteranno il Saint-Christophe II. Nel girone B ci sarà la partitissima tra Porossan Allein, vincitori nella prima giornata su Valpelline e Saint-Christophe.

In serie B sono in programma Allein II/Charvensod, Valpelline II/Bosses II per il girone A, Allein III/Charvensod II ed Etroubles/La Salle per il girone B, Porossan II/Arpuilles II e Courmayeur/Sarre in quello C.

Rebatta. La capolista Gressan farà da spettatrice in questo terzo turno. Ad affrontarsi sui campi regionali di Brissogne saranno Chevrot e Jovençan. I favori del pronostico sono tutti per lo Chevrot, il Jovençan non ha nulla da perdere. Per i primi due punti lotDoues e Chevrot B.

In seconda categoria la capolista del girone A Doues visiterà il campo del Pollein B, mentre Gressan ospiterà l'Aymavilles. Nel secondo girone il Gressan, leador della graduatoria dopo due giornate, ospiterà il Doues B, Pollein cercherà di ritrovare serenità e la strada del successo nella difficile trasferta di Valpelline.

Cesarino Cerise

L'ex di turno. Chadel (Saint-Vincent) oggi contro lo Châtillon

Allo «Chameran» arriva Il Vigliano

Châtillon, gara molto delicata

CHATILLON. Persa domenica scorsa l'imbattibilità nel girone di ritorno Trecate (erano 10 i risultati utili consecutivi dei biancoazzurri), lo Châtillon vuol ricominciare la serie positiva allo «Chameran» contro il Vigliano (inizio alle 15,30). L'impegno odierno per i castiglionesi è assai delicato: gli ospiti sono quarti in classifica a 4 punti di distacco dalla capolista Sparta, con qualche aspirazione vittoria finale.

«Possiamo essere gli arbitri della promozione - dice l'allenatore Piero Ciri -. Nei prossimi 360' di gioco affronteremo le prime quattro squadre campionato. posizione in graduatoria ci di scendere in campo con la massima tranquillità. Non avendo traguardi particolari da perseguire potremo dare sempre il massimo tutti i punti vista. Avremo gli stimoli giusti per confrontarci alla pari con la prime della classe per dimostrare al l'altezza della situazione».

Lo Châtillon si presenta alla sfida contro il Vigliano in formazione rimaneggiata per le assenze Bonin, Pinet e Proia (tutti squalificati per somma di ammonizioni). Centrocampo quindi da inventare per l'allenatore castiglionese, che dovrebbe schierare inizialmente questo undici: Bich; Torreano (Cicchini), Milazzo; Cramarossa, Saccavino, Anile; Miriello, Grange, Marcellan (Scaliso), Vecchimmo, Giovetti.

Il Vigliano è avversario dotato sul piano tecnico con giocatori di sicuro affidamento - sottolinea Ciri -. Il portiere Novello, il centrocampista Moro e il libero Maruzzo vantano esperienze in categorie superiori. gioco preferito dai nostri avversari quello di rimessa: dovremo concedere spazi ai vercellesi per evitare guai in contropiede. Le nella zona nevralgica del campo mi stringeranno e rivedere l'assetto tattico della squadra, ma sono sicuro che i giovani sostituti sapranno farsi valere. Dopo un turno di riposo Saccavino riprenderà il suo posto da libero».

[b.]

SCI ESTREMO

Parte il «Défi», Courmayeur tra i

Massimo Rey, Ludovico Colombati, Giorgio Passino e Piero Rey, insieme con Donato Palmet, formano una delle due squadre valdostane al via oggi a Chamonix alla «Parigi-Dakar» delle nevi. Gli organizzatori indicano Passino e compagni tra le squadre di professionisti dalle capacità maggiori

SCI

Con le gare in programma oggi la stagione degli sport invernali si avvia verso la fine

Sulla neve in palio gli ultimi titoli

Paola Mosca Barberis impegnata a Pila in slalom gigante

AOSTA. Gli sport invernali vivono oggi una delle ultime giornate della stagione ricche impegni agonistici su diversi fronti. A pieno ritmo, e dopo non pochi rinvii, prosegue l'attività dello sci alpino, che a Pila impegnati queste briciole di stagione allievi e ragazzi (saranno in gara anche nel corso della settimana Sella Nevea nella finale nazionale del Pinocchio sugli sci). Il fondo ieri ha assegnato sulle piste di Chamcombe Saint Barthelemy i titoli regionali di staffetta oggi scoprirà i campioni zonali individuali a tecnica libera.

Impegni di amatoriale anche a Livigno per la finale nazionale Trofeo delle Regioni, in gara le quattro società qualificatesi nella fase regionale di Rhêmes. Il biathlon infine recupera sulle nevi del Gabiet, a Gressoney-La-Trinité, la finale intercentri non disputata una settimana fa ad Anterselva. Questa disciplina ha arricchito quest'anno il medagliere valdostano e ha fatto felice il tecnico azzurro Fabio Cavagnet per la conquista sulle nevi della Carelia (Finlandia) del titolo mondiale di staffetta, il primo nella storia, firmato da Carrara, Pallhuber, Passler e Zingerle.

L'attenzione degli sportivi valdostani sarà poi incentrata sulla classicissima prova del Gran Prix du Conseil Régional in programma domenica Gressoney (con tre gare di sci alpino sulla Bettaforca e tutte prove nordiche al Gabiet) su alcuni recuperi, su tutti lo slalom allievi ragazzi conclusivo della stagione.

A livello di campionati nazionali tutto è ormai concluso, fatta eccezione per l'assegnazione dei titoli di discesa libera (assoluti maschili e femminili, giovani e aspiranti). Il quadro delle rassegne tricolori sarà completato in una serie di gare nelle due prossime settimane a Caterina Valfurva: oltre ai titoli in palio, vi saranno gare Fis sulla pista Bucaneve con la linea del traguardo portata più in alto di 400 metri.

A Pila intanto lo Sci Club Aoe lo Ski Club Pila garantiranno oggi l'organizzazione dell'ultimo gigante della stagione per gli allievi e ragazzi. Rivedremo in gara Paola Mosca Barberis, l'atleta che ha regalato la uniche due medaglie della stagione al comitato in campo nazionale. A Saint-Barthelemy per gli zonali di fondo si gareggerà sulla distanza dei 15 km skating per seniores, cadetti e juniores, 10 km per aspiranti e donne, con in palio la coppa «Hector Trossellin». Uomo da battere è ancora l'inossidabile Leo Widi, in una gara che prevede la partecipazione soltanto di atleti con oltre 50 punti Fisi (e dunque nessuno dei migliori fondisti valdostani).

A Livigno nella fase nazionale del Trofeo delle Regioni organizzata dallo Sci Club Città di Varese scenderanno in pista gli atleti degli sci club Aosta, Sportneige, Godioz e Corp Forestier Valdôtain qualificatisi nella fase regionale. Sempre per il fondo lasceranno oggi Courmayeur, dopo un proficuo periodo di lavoro alla Caserma Perenni e sulle piste della Val Ferret, gli azzurri impegnati da martedì nei mondiali juniores, in programma a Les Saisies (Francia).

Nel biathlon, infine, sarà Sci Club Gressoney a completare il calendario con la gara sprint di oggi in altura. Protagonisti i migliori juniores, aspiranti, allievi, ragazzi e donne, in una specialità in cui bisogna abbinare concentrazione e precisione al poligono nei tiri in piedi o a terra e una buona sciata con la tecnica libera.

(a. c.)

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 25 Marzo 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Nell'Astigiano i parroci invitano a pregare per propiziare la pioggia

Siccità, si prova con i santi

Tanaro in secca, pesci in pericolo

ASTI. Le poche gocce di pioggia cadute ieri mattina hanno portato un po' di sollievo alla campagna riarsa, ma non sono servite ad allontanare lo spettro della siccità, che sta causando nell'Astigiano danni gravissimi soprattutto all'agricoltura ed alle falde acquifere. Ieri, nel pomeriggio, ad Asti è tornato a splendare il sole.

Contro la grande sete che arriva sono scesi in campo anche i parroci con cerimonie e riti propiziatori. Quando è caduta la pioggia, ieri, qualcuno, tra i credenti, ha rivolto gli occhi al cielo, quasi a ringraziare dell'«intercessione» il «Beato Comentina», la cui reliquia, da qualche giorno, è nuovamente esposta sull'altare di San Filippo Neri, nella Cattedrale di Asti.

Secondo una diffusa credenza popolare, Comentina, che fu Vescovo di Costantinopoli intorno al 1360, sarebbe «propiziatore della pioggia». La salma del Vescovo, ucciso dai turchi nella chiesa di Smirne sarebbe arrivata fino ad Asti trasportata prima dalle onde dell'Adriatico e poi dalla corrente del Po e del Tanaro. Di qui l'attribuzione della denominazione di «santo delle acque». Normalmente la statua è coperta da un pannello di legno. Ma nelle annate di siccità viene esposta alla venerazione dei fedeli. Così da una decina di giorni il parroco della Cattedrale, don Matteo Scapino, da anni, ha deciso di ripetere «l'esperimento».

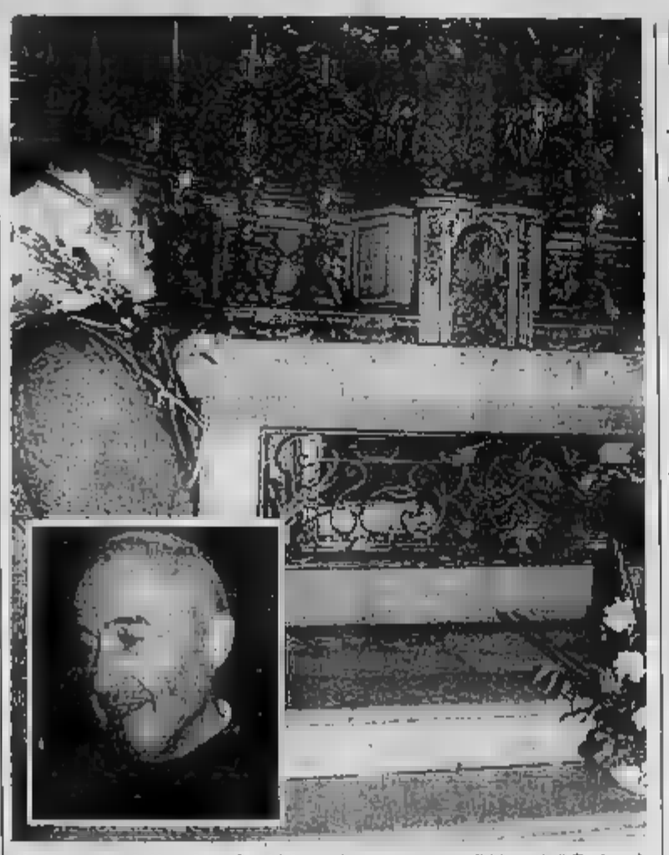
Pioverà ancora? Don Scapino è prudente: «La Chiesa dà un'importanza relativa a queste cose. Però nella liturgia sono previsti alcuni salmi, che talvolta vengono recitati, propiziatori delle precipitazioni, della pioggia e delle acque».

E' quanto si augurano un po' tutti. Gli agricoltori sono i più colpiti dalla stagione eccezionalmente asciutta. Teresio Reita, 70 anni, coltivatore diretto di Portacomaro, non ricorda un'annata analoga. «Mai visti, in questa stagione - annota amaramente - i prati così a secco. L'erba stenta a crescere, il grano è ormai ingialilito».

A Motta di Costigliole un gruppo di ortolani ha chiesto alla Provincia di intervenire per costruire un piccolo condotto, che attraversando la provinciale per Castagnole Lanze, consenta di attingere direttamente acqua dal Tanaro. «Altrimenti - spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Fassino - gli orti non potranno essere irrigati». Aggiunge Fassino: «E' ancora presto per avere un quadro completo dei danni della siccità nell'Astigiano, ma certo se continuerà a non piovere si rischierà il disastro». Sono in pericolo anche le semine primaverili di mais e soia. Non ci sono per il momento preoccupazioni, invece, per quanto riguarda i vigneti. Il Tanaro è oltre un palo di metri sotto il livello di guardia. L'acqua, priva di un effettivo ricambio è colorata di marrone. «Siamo preoccupati per la fauna ittica del fiume: tra poco entreremo nel periodo delle riproduzioni e per i pesci la carenza di acqua fresca, pulita, rischia di trasformarsi in una condanna a morte» sottolinea Luciano Montanello, pescatore dilettante e capogruppo comunista in Consiglio provinciale.

Sul problema siccità i comunisti hanno presentato una mozione in cui chiedono la «costituzione di un Consorzio per la bonifica del Tanaro elaborando un progetto d'intervento per il disinquinamento del fiume». «Si tratta di un appello - sottolinea Montanello - che sinora però è rimasto inascoltato».

Franco Binello



Il «Beato» della pioggia. L'altare dove sono custoditi i resti di Enrico da Comentina. Nel riquadro il parroco don Matteo Scapino (Foto Ubertone)

Mombaruzzo

La grande sete di tre secoli fa

La siccità non è una «calamità» inconsueta per l'Astigiano. Lo dimostrano alcune iscrizioni murarie incise nei mattonelle in cotto di una vecchia casa in via Venti Settembre, a Mombaruzzo. Le epigrafi, in latino, danno notizia di un eccezionale e prolungato periodo di assenza di precipitazioni tra il 1676 e il 1783. Giuseppe Scaletta, storico di cultura e tradizioni locali, sostiene che ricerche compiute abbiano dimostrato che a nulla valsero le novene per la pioggia indette dai parroci delle tre parrocchie del paese. Anzi la situazione peggiorò fino a diventare tragedia nell'estate del 1683 quando molte sorgenti in secca, costringendo così gli abitanti a code interminabili, in campagna, davanti alle poche fonti rimaste attive».

Secondo quanto riportato nelle epigrafi «per due anni non caddero né pioggia né neve» e tale situazione causò danni gravissimi all'agricoltura, mettendo a repentaglio la sopravvivenza delle popolazioni». [f. b.]

Il presidente del Consorzio dell'Asti spumante getta acqua sul fuoco delle polemiche

«No alle speculazioni sul moscato»

Le grandi aziende hanno garantito i pagamenti

ASTI. Domani nella sede del Consorzio di tutela dell'Asti spumante, in piazza Roma, ci sarà una riunione straordinaria di enologi e tecnici per discutere sui metodi di sviluppo della «lotta guidata» nei vigneti. E' la prima evidente conseguenza dell'affare procymidone (il funghicida le cui tracce sono state trovate dall'ente di controllo americano in una partita di bottiglie di Asti doc esportate dalla canelliese).

Il Consorzio vuole mettere nelle condizioni i produttori di uva di meno chimiche per garantire una assoluta naturalità del vino. Tra l'altro entrerà in funzione ad aprile un nuovo gascromatografo per valutare l'intensità degli aromi dei mosti.

Il campanello d'allarme suonato negli Stati Uniti potrà non essere inutile. Tra l'altro in questi giorni si sta verificando che, tramite speciali filtrazioni, le tracce di procymidone nell'Asti spumante possono essere ancora ulteriormente ridotte, nonostante in tutti i casi analizzati fossero già di sotto dei limiti previsti dalla legge italiana (1,5 parti per milione).

La vicenda del funghicida e le difficoltà che l'Asti spumante sta subendo sul mercato tedesco sono indotte nei giorni scorsi alcune imbottigliatrici a bloccare il pagamento della seconda rata ai produttori di uve. Nei Comuni della fascia Sud delle province di Asti, Alessandria e Cuneo, i 7000 viticoltori guardano con preoccupazione a queste mosse.

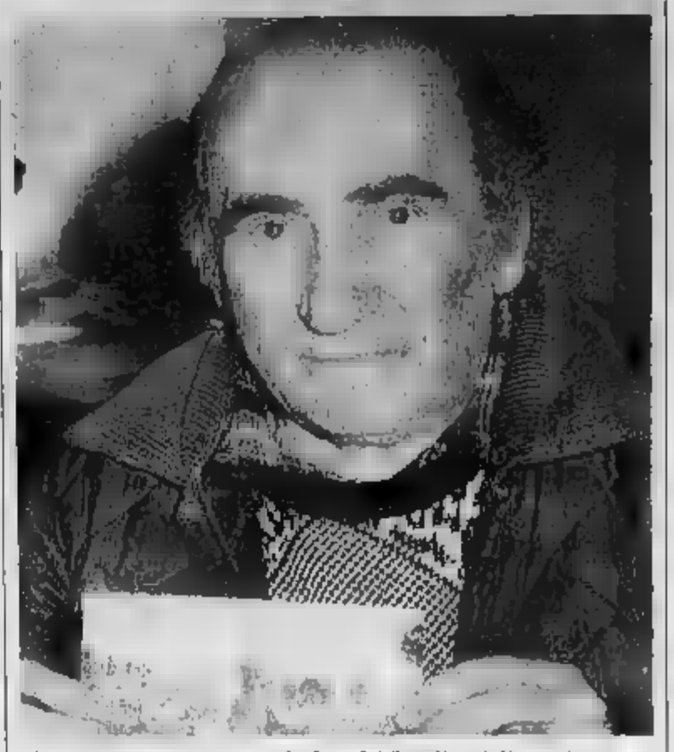
Ma la situazione della sede del Consorzio appare sotto controllo. «A quanto ci risulta, non ufficialmente - tiene a precisare il presidente Giancarlo Voglino - soltanto aziende delle 60 iscritte al sodalizio hanno chiesto una dilazione dei pagamenti. Diverso il discorso tra gli imbottigliatori che agiscono fuori dal Consorzio e che hanno patito forse più di altri la crisi del mercato tedesco proprio della fascia di che occupano».

Sarebbero la Perlino di Asti, Filippetti di Canelli e Santero di Santo Stefano le tre aziende importanti che hanno inviato lettere alle cantine sociali annunciando un ritardo nei pagamenti della seconda rata.

«Non accettiamo speculazioni e interessati allarmismi sul moscato», conclude Voglino, che precisa: «Tutte le più grosse etichette del settore hanno garantito i pagamenti in maniera regolare». L'associazione dei produttori ha chiesto intanto la convocazione della commissione paritetica regionale. E avanti l'ipotesi dello «stoccaggio» con contributi pubblici a sostegno del mercato. [s. mir.]

MONTALDO SCARAMPI

Arriverà il re dell'isola di Tonga?



Giuseppe mostra la foto del fratello Giulio, emigrato anni fa in Polinesia e diventato consigliere agricolo del re. Quest'ultimo verrà in Italia il suo amico monferrino per i Mondiali di calcio.

SERVIZIO DI Sergio Miravalle A PAGINA 6

Ciclista travolto durante

Un corridore, Pier Giorgio Borinato, 51 anni, via Mongimevro 81, Torino, è rimasto vittima, ieri pomeriggio, a Baldichieri, di un incidente durante prova del campionato regionale di ciclismo «Acsi». Per fase di accertamento, una Renault, guidata da Franco Appiano Monale, dopo aver accostato per consentire il dei ciclisti, sarebbe ripartita mentre sopraggiungeva un gruppetto. Borinato è riuscito ad evitarla. Il corridore riportato frattura due costole escoriazioni.

PIAZZA ALFIERI
dell'antiquariato

Si apre alle 8 e dura fino 20 i portici di piazza Alfieri la «Mostra mercato scambio delle cose di altri tempi» organizzata Napoli club astigiano. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Lega per la contro il

Ultime a Canelli

A Canelli tiene il «Carvé 'd Blincin e la Muscatlera»: alle 14,30 partirà la sfilata dei carri seguirà degustazione di prodotti tipici. A Casabianca l'appuntamento per le 12 con la cucina locale; alle 19 braciolata. «Gran Carnevale» anche a Montegrosso sfilata alle 15, premi per le maschere.

CARDIOPATICI
al centro Secondo

Assemblea dell'Associazione provinciale cardiopatici stamane alle 9,30 al centro culturale San Secondo. Relatore sarà il presidente, Aris D'Anelli, che parlerà di prevenzione e recupero.

in riposo Asti

Oggi alle alla casa riposo «Città Asti» si tiene uno spettacolo di cabaret organizzato dal club «Amici del '38», presieduto da Enzo Ceppani. Concerto alle 14,30 del cantante astigiano Carlo Rinaldi alla casa riposo «Villa Cerreto» di Nizza; Gabriele Bellussi clarinetto e Vittorio Magno alla fisarmonica.

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*

■ tanti altri premi.

Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.

Buona fortuna.

Goal master
LA STAMPA
Goal master

* in gettoni d'oro

D.M. 4/1048/90

MARISA BIZZOTTO
CENTRO DI PRANOTERAPIA
oltre a Parlarne...
tutti i Giovedì dalle 16,45 alle 17,45
su
PRIMANTENNA
Guardami
acquisterai fiducia

Doppio appuntamento alla Camera di commercio: premiazione Luna di marzo e convegno

[redacted] uguaglianza

Spariranno le diversità di tassazione nella Cee?

[redacted] «accise». Tecnici ed esperti [redacted] convegno sulla tassazione delle bevande alcoliche nella Cee

ASTI. Doppio appuntamento enologico ieri mattina nel salone [redacted] Camera di commercio. So[redacted] stati premiate le 126 ditte (102 viticoltori, [redacted] industrie, 10 cantine sociali e [redacted] commercianti) che hanno ottenuto la [redacted]lezione [redacted] provinciale della Luna di Marzo 1990. [redacted] presidente Gancia ha aperto [redacted] convegno sull'armonizzazione fiscale delle bevande alcoliche della Cee. Con l'arrivo del mercato unico europeo si dovranno infatti trovare sistemi analoghi di tassazione per il vino e gli altri prodotti alcolici che oggi sono diversamente trattati a seconda dei Paesi.

Ad esempio, il vino non paga «accise» in Italia, Francia, Germania, Grecia, Portogallo e Spagna, [redacted] deve pagare 257 Ecu a ettolitro in Irlanda (385 mila lire), 155 in Inghilterra, 158 in Belgio, 34 in Belgio e Olanda. Ancora più pesante la situazione degli spumanti, [redacted]n l'Irlanda che arriva a tassare ogni ettoli[redacted] fino a 513 Ecu. All'incontro, assente il ministro Romita, hanno partecipato esperti nazionali del settore che hanno evidenzia[redacted] le diverse impostazione date al problema [redacted] ogni Paese comunitario. [s. mir.]

[redacted]

Premiati ieri 256 vini di 126 produttori asti[redacted]ani

ASTI. Si è svolta ieri mattina alla Camera di commercio di Asti la cerimonia di premia[redacted] dei vincitori della «Luna di Marzo». Il concorso enologico, giunto alla quattordicesima edizione, ha visto premiati quest'anno 256 vini di 126 ditte produttrici.

Ecco l'elenco dei vincitori.

Piercarlo Anfosso (Coazzolo), Antica Contea di Castelvero (Castel Boglione), Antiche Cantine Brema di Brema Carlo (Incisa Scapaccino), Araldica Vini Piemontesi (Castel Boglione), F.lli Aresca (Mombercelli), Luciano Aresca (Mombercelli), Rinaldo Aresca (Mombercelli), Marco Argenta (Asti), Associazione Piemontese Produttori Vinicoli (Costigliole), Redente Baino (Mongardino), Aurelio [redacted] (Costigliole), Enrico Baldi (Costigliole), Pierfranco Baldi (Costigliole), Remo di Carlo Baldovino (Costigliole), Attilio Ba[redacted] (Costigliole), Azienda Vitivinicola [redacted] Invecchiamento Bava (Cocconato), Ettore Beccaris (Asti), Vincenzo Beccaris (Costigliole), Antico Podere Conti della Cremosina Bersano (Nizza Monferrato), Giovanni e Secondo Betta (Corsione), Carlo Bianco (Costigliole), Marco Bianco (Costigliole), Dario Biletta (Grazzano Badoglio), Matteo e Simone Binello (Albugnano), Giovanni Boggero (S.Marzano Oliveto), Azienda Vinicola Bonfante e Chiarle (Mombaruzzo), Luigi Giuseppe Bormida (S.Marzano Oliveto), Azienda Agricola Bosco Galli (Agliano), Casa Vinicola Brignolo (Isola d'Asti), Piero Bruno (Castagnole Monferrato), Cà du Ciuvin di Sergio Cerutti (Castiglione Tinella CN), Romano Canavero (Castagnole Lanze), Giorgio Cantamessa (Casorzo), Cantina Sanrocco Spa (Vigliano), Cantina Sant'Evasio di Pier Franco Lacqua (Nizza Monferrato), Cantina Sociale Castagnole Monferrato, Cantina Sociale del Freisa (Castelnuovo Don Bosco), Cantina Sociale di Casorzo e Zo[redacted] Limitrofe, Cantina Sociale di Mombaruzzo, Cantina Sociale di Mombercelli e paesi limitrofi, Cantina Sociale di Portacomaro, Cantina Sociale di Maranzana, Cantine Fusello di Franco Fusello (Cerreto), Cantine Povero di Giovanni e Michelino Povero (Cisterna), Bruno Capra (Costigliole), Azienda Agricola F.lli Capra (Isola d'Asti), Paolo Capuzzo (Castagnole Monferrato), Giuseppe Carozzo (Castelnuovo Calcea), Maggiori[redacted] Casalegno (Moncucco Torinese), Cascina Bricco Pepe [redacted] Adolfo Occhetti e [redacted]glio (Montegrosso), Cascina Galarin di Giuseppe Carosso (Castagnole Lanze), Cascina Sassia di Alessandro Pallucchini Gnocchi (Portacomaro), Castello del Poggio (Portacomaro Stazione), Luigi Castino (Mombercelli), Giacomo Cavallero (Vesime), Dario Cocito (Agliano), Azienda Agri[redacted] Colombaro (Nizza Monferrato), Giuseppe Contratto (Canelli), Cooperativa tra Viticoltori Sette Colli (Moncalvo), Lorenzo Cordara (Castel Boglione), Alessandro Corda[redacted] (Monastero Bormida), Clemente Cossetti e Figli (Castelnuovo Belbo), Mario Cotto (Canelli), Guido Durett[redacted] (Asti), Remo Eterno (Tonco), Sergio Ferraro (Montemagno), Giorgio Ferrero (Pino d'Asti), Giuseppe Ferrero e Figlio (Costigliole), Mario Fogliati (Costigliole), Enzo Forno (Montaldo Scarampi), Giuseppe Gaione (Sessame), Francesco Gallone (Canelli), Pier Franco Gamba (Sessame), Roberto Garberoglio [redacted] Monferrato), Sergio Gozzellino (Costigliole), Fulvio Grasso (Montegrosso), Clemente Guasti e figli (Nizza Monferrato), Pierino Iguera (Mombercelli), Azienda Vitivinicola [redacted] Falchetto (S.Stefano Belbo), Domenico Ivaldi (Calamandrana), La Milanesa dei f.lli Perroncito (Mongardino), Viticoltori Associati La Torre di Castel Rocche[redacted] (Castel Rocchero), Giuseppe Laiolo (Loazzolo), La Montagnette [redacted] Angiolina Rissone (Roatto), Dilvo Lunardi (Pica), Giovanni Luparia (Moncalvo), Migliara & Garbero (Castelnuo[redacted] Belbo), Aldo Matteo Mo (Cisterna), Giovanni e Angelo Mo (Coazzolo), Giovanni Monticone (Asti), Alfredo Morino (Castel Boglione), Firmino Mosso (Moncucco Torinese), Renaldo Mosso (Moncucco Torinese), Vittorio Alfonso [redacted] Pierluigi Occhetti (Castagnole Lanze), Eugenio Ottone (Mombercelli), Luigino Paroldo (Vesime), Enrico Penna (Canelli), Vittorina Perino (Asti), Luigi [redacted] (Mombaruzzo), Luigi Pia Azienda Agricola Cascina La [redacted] (Montegrosso), Piambello di Pietro [redacted] (Loazzolo), Gallino Poderi (Cisterna), Pasqualina Porliod (Castelnuovo Belbo), Osvaldo Porro (Portacomaro), Marco Rabino (Montaldo Scarampi), Vincenzo Rasero (Portacomaro), Dante Rattazzo (Rocchetta Palafea), Angelo Ravina (Incisa Scapaccino), Camillo Raviola (Portacomaro), Giuseppe Revello (Costigliole), Vittorio Roero (Montegrosso), Giovanni Rosso (Agliano), Riccardo Rosso (Costigliole), Elso Rovero (Mongardino), Carlo Serra (Agliano), Azienda Agricola Siccardi (Montegrosso), Tenuta La [redacted]gianella (Cisterna), Gea Soave (Incisa Scapaccino), Lucio Tomalino (Castello d'Annone), Delfina Turco (Bubbio), Renato e Franco Turello (Asti), Alfredo Vacchina (Costigliole), Giovanni Vergnano (Castelnuovo Don Bosco), Giuseppe Vico (Montabone), Vigneti Brichet «A. Massasso e figli» (Isola d'Asti), Federico Zafiri (Calamandrana).

Lo ha deciso il Consiglio regionale

Val Sermassa diventa parco

VAGLIO SERRA. La Val Ser[redacted] diventerà [redacted] naturale. Lo ha deciso, nell'ultima seduta, il Consiglio regionale, che ha inserito l'area tra le «zone protette» dal punto di vista naturalistico e ambientale. La Sermassa è un'area boschiva di 120 ettari, tra i Comuni [redacted] Vinchio, Vaglio ed Incisa. E' ricca di vigneti pregiati, di boschi cedui e racchiude anche autentici tesori di conchiglie e resti fossili.

Un «polmone verde» che ave[redacted] già avuto l'onore delle cronache poco più di un anno fa, quando fu al centro di due progetti contrastanti. Da una parte il Consorzio dei Comuni delle valli Belbo e Tiglione (che ha lo scopo di promuovere l'[redacted] turistica della zona) presentò una domanda in Regione per far diventare la Sermassa un parco naturale. Nel progetto si parlava di pulizia dei boschi, della creazione di [redacted] attrezzate per il pic-nic e di sentieri per passeggiate turistico-ecologiche.

Qualche [redacted] dopo uno studio redatto per conto di un altro Consorzio, quello dello smaltimento rifiuti delle valli Belbo, indicò la stessa [redacted] «sito» idoneo per la realizzazione di [redacted] discarica.

Un contrasto piuttosto stridente per i destini di questa valle immersa nel verde. Seguirono affannosi incontri [redacted] i consiglieri regionali astigiani Mario Amerio e Luigino Ottaviano ed infine [redacted] Torino arrivò una promessa: la val Sermassa sarebbe stata tutelata, se non [redacted] parco, almeno provvisoriamente con uno speciale decreto.

Invece adesso la Valle entrerà di buon diritto tra i parchi naturali. «Bisognerà attendere l'emanazione della speciale normativa - commenta soddisfatto Andrea Drago presidente del Consorzio dei Comuni Valli Belbo e Tiglione -. A quel punto potremo prendere in considerazione anche l'ipotesi di inserire la Sermassa nel parco di Rocchetta Tanaro. E' importante comunque aver allontanato definitivamente lo spettro di [redacted] eventuale discarica». [e. ce.]

Contro l[redacted] siccità

[redacted]

[redacted] ALFIERI. Problema siccità in evidenza, nell'ultimo Consiglio comunale. Giovanni Bussolino, sindaco e presidente del Consorzio idrico di San Martino Alfieri, si è detto «molto preoccupato per la [redacted]renza di acqua».

Ed ha aggiunto: le falde idriche stanno ormai per esaurirsi. E' stato necessario trivellare nuovi pozzi, adeguare le stazioni di pompaggio, ma soprattutto rifare buona parte delle tubazioni nelle frazioni per evitare perdite».

[redacted] questi giorni i tecnici del Consorzio idrico, [redacted] fanno parte anche i vicini comuni di Celle Enomondo [redacted] Antignano, hanno provveduto a trivellare [redacted] pozzi in regione Tanarella e Premes, per attingere ad al[redacted] sorgenti.

Nella [redacted] sedute il Consiglio ha approvato un piano di metanizzazione per le frazioni del paese (costo di 195 milioni), mentre è stata per ora archiviata la proposta di installazione [redacted] cannoni antigrandine. [ro. g.]

Verrà costruito nel «Villaggio Aleramo»

[redacted] posti [redacted]

MONCALVO. Avrà ottanta [redacted]sti letto e verrà costruito, nel «Villaggio Aleramo», su di un'area di 10 mila metri quadri, comprendente servizi e verde pubblico.

E' il [redacted] albergo che la società «Verdevalle» di Milano intende costruire nella città aleramica.

Del progetto si è parlato giovedì [redacted] durante l'ultimo Consiglio comunale prima del periodo «bianco» che precede le elezioni. L'assemblea moncal[redacted] ha approvato all'unanimità il piano particolareggiato messo [redacted] punto dall'architetto Chiuminatto di Torino ed illustrato, durante la seduta, dal geometra Marco Figazzolo.

E' previsto il completamento dell'opera di urbanizzazione del «Villaggio Aleramo» (a metà strada tra il centro cittadino e la stazione ferroviaria), [redacted] una ventina di anni fa con la costruzione di sedici villette. Il nuovo progetto prevede l'edificazione, oltre all'albergo, anche di una quindicina di villette e di altrettanti alloggi [redacted] edilizia convenzionata.

«Se tutto andrà bene, ed i tempi tecnici verranno rispettati - [redacted] detto il geometra Figazzolo - i lavori dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno».

Nella [redacted] seduta [redacted] consiglio comunale è [redacted] approvato [redacted] altro piano particolareggiato, dell'architetto Rachetta [redacted] Torino, che prevede la ristrutturazione ed il restauro conservativo della cinta muraria della zona denominata «I bastioni» (che collega via Roma e corso XXV Aprile).

Nello [redacted] piano sono previsti anche interventi infrastrutturali che permetteranno il recupero di alcune zone verdi (3 mila metri quadri, in tutto), e la realizzazione di tre piccole aree di parcheggio. [bru. m.]

E' PASSATO UN SECOLO

Quando il bilancio del Comune di Asti prevedeva «uscite» per 76 mila lire

ASTI. Prima dello scadere del mandato i consiglieri provinciali [redacted] comunali hanno approvato, mercoledì scorso, i rispettivi bilanci. Il documento contabile della Provincia ammonta, per il 1990, a 68 miliardi, quello del Comune capoluogo 138 miliardi. Cifre da capogiro rispetto al passato quando, nel 1807, il Circondario di Asti, oggi Provincia, che faceva parte del dipartimento di Marengo con capoluogo Alessandria, comprendeva 94 Comuni.

I bilanci erano approvati [redacted] prefetto del dipartimento, ad eccezione di quello del capoluogo che doveva ottenere il consenso dell'Imperatore. Proprio nel 1807 il totale delle uscite e delle entrate per il Circondario [redacted] complessivamente a 117 mila e 487 lire.

Nel 1830 i Consigli comunali, [redacted] componevano di 7 o 5 persone (secondo il numero degli abitanti) mentre i segretari erano quasi tutti notai. Il bilancio della [redacted] città [redacted] Asti, alla stessa data, era di 76 mila e 141 lire. Le spe[redacted] amministrazione erano stabilite in ragione di 50 cente[redacted]i per abitante.

Della contabilità comunale di oltre un secolo fa c'è ampia traccia nell'archivio storico del Comune. Nei cosiddetti «faldoni» tenuti con cura dal personale dell'archivio, è possibile rintracciare nei dettagli la situazione finanziaria [redacted]li anni lontani.

Ad esempio, nel 1850, la ragioneria comunale, presentava ai consiglieri una relazione con una serie di dati: entrate e uscite pari a 136 mila e 130 lire. Allora per il settore dell'istruzione si spendevano 27 mila lire, per i lavori pubblici [redacted] lire; seguivano le uscite riguardanti la milizia, il culto e altro ancora.

Nel 1880 sorsero nuove categorie di spese, quella [redacted] beneficenza pubblica, per la sicurezza e la giustizia. E' scritto in una relazione dell'epoca: «Si stanno attivando i servizi di assistenza e beneficenza per i poveri, [redacted] provvede alla igiene degli abitanti e dei cimiteri, si assicura il servizio di polizia rurale. Un soffio di nuova vita spinge l'amministrazione comunale - prosegue la nota - sulla via della civiltà, per raggiung[redacted] breve [redacted] alto grado di progresso e benessere. Solo è da deplorare che con tante spese non si trovi maggior posto [redacted] la agricoltura che non ha altro fuorché qualche tenue concorso a favore del Comizio Agrario Circondariale».

Per affrontare la crescita degli interventi, [redacted] bastando i mezzi ordinari, il governo autorizzò i Comuni ad aumentare di sei volte le sovrimposte mentre venivano quadruplicate le imposte sul lotto, i tabacchi, [redacted] sale, [redacted] di dieci volte il prezzo dei valori bollati.

Vittorio Marchiaio

[redacted]

Via Meleto, 26 - SOLERO (Al)
Tel. (0131) 76.394 - Telefax (0131) 76.679

PORTONCINI
In legno massiccio pregiato 90 x 210
spessore 6 cm [redacted] L. 480.000

PORTE [redacted]
in legno massiccio pregiato:
porta cieca con pannelli a L. 240.000
porta inglesina a metà altezza a L. 260.000
porta inglesina a tutta altezza a L. 285.000

(comprese di montanti e coprifili)

I prezzi si intendono IVA esclusa

LIS
Salone LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE [redacted] SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 25 — onomastici: Umberto, Annunziata, [redacted]
compleanni: Piero Bagnasco, *notaio;* Vittorio Parodi, *medico;* Rosella Marchetti, *funzionario Amministrazione provinciale.*

LUNEDI 26 — onomastici: Teodoro, Emanuele, Manuela.
compleanni: Angela Cuello, *veterinario;* Mario Abelli, *geometra.*

MARTEDI 27 — onomastici: Aimone, Augusta.
compleanni: Pietro Martini, *medico;* Giovanni Berrino, *geometra;* Giacinto Occhionero, *ex preside Istituto agrario.*

MERCOLEDI 28 — onomastici: Fedora, Dora, Sisto.
compleanni: Carlo Cordano, *veterinario;* Giuseppe Sini, *giornalista -* [redacted] *stampa Unione commercianti;* Dina Argirò, *insegnante elementare.*

GIOVEDI 29 — onomastici: Secondo.
compleanni: Luigi Roggero, *consulente del lavoro;* Antonio Radatti, *insegnante liceo scientifico;* Anna Ghidone, *impiegata Comune di Asti.*

VENERDI 30 — onomastici: Decio.
compleanni: Carlo Calizzano, *veterinario;* Luigino Bellone, *geometra;* Piero Bagnadentro, *avvocato;* Bruno Medico, *dirigente Canoa club di Asti;* Sergio Sodano, *tecnico agrario.*

SABATO 31 — onomastici: Cornelia, Beniamino.
compleanni: [redacted] Roberto Oddone, *ragio*[redacted]; Germana Bussi, *medico;* Fabrizio Fracchia, *medico;* Stella Marchetti, *capo sezione Amministrazione provinciale,* Arturo Albrito, *maestro di biliardo.*

Riccadonna

Sono tre i nonnini astigiani della classe 1890

Il «Club dei 100»

Ieri il primo compleanno

Da sinistra Anna Cravanzola De Alexandris, il fianco l'altra nonnina Modesta Taverna. Antonio Carenzo (sopra) ieri ha compiuto il secolo

ASTI. Ieri Antonio Carenzo ha compiuto cento anni: è uno dei tre astigiani classe 1890; vi sono infatti anche due arzille: Anna Cravanzole De Alexandris e Modesta Taverna.

La signora Anna compie gli anni il 5 agosto e Modesta il 6 ottobre. Tutti godono di ottima salute e, con grande lucidità, ricordano episodi ed esperienze della loro lunga esistenza.

Antonio Carenzo, ex agricoltore di origini vercellesi, si è trasferito ad Asti negli Anni Cinquanta. Abita in via Alfieri. Parla della sua vita seduto sul divano e ha addosso un vestito molto elegante. «A 19 anni ho fatto la guerra di Libia nei Lancieri di Firenze sotto il comando di Cadorna, poi mi hanno richiamato per la guerra '15-'18 - dice -. Nella disfatta di Caporetto ho perduto un paio di scarpe per scappare. La parola d'ordine era: si salvi chi può».

Della Grande Guerra gli sono rimaste impresse le «decimazioni», il pianto dei soldati che venivano fatti fucilare dai loro ufficiali per «dare l'esempio». Antonio vive con la nuora e due nipoti.

Nella conversazione le donne intervengono per aggiungere ricordi. «Da giovane il nonno andava la mandola - dicono - ed era appassionato di studi storici e bravo a tressette».

Alla domanda (banale, bisogna riconoscerlo) se c'è un segreto per campare così a lungo, Antonio Carenzo risponde: «Bisogna essere disposti». Fino a tre anni fa andava ancora a Costanzana, in provincia di Vercelli, a lavorare un fazzoletto di terra di proprietà della famiglia.

Anna Cravanzola De Alexandris è nata in borgo San Pietro, dove risiede con la figlia e il genero. E' nipote di un personaggio diventato famoso per la sua saggezza e rettitudine: Cicu Partèra, oste, verso metà dell'Ottocento, di quella celebre trattoria del Ponte Verde, dove si cucinavano gli agnolotti d'asino. Anna è orgogliosa di questa parentela. Si è sposata a 19 anni e ha avuto due figli maschi e una femmina. La incontriamo a tavola, mentre sta consumando il pasto serale: passato di verdura, una sobria pietanza con mezzo bicchiere di vino, frutta cotta. La signora Cravanzola è stata un'ottima donna d'affari. Per molti anni, insieme al marito, ha gestito un negozio in corso Alfieri angolo via Fontana, dove si vendeva di tutto, dai coloniali ai liquori, ai giocattoli. La sua passione era il gioco del lotto. Per decenni, ogni settimana, le sue giocate erano una specie di scommessa con la sorte, nella quale si impegnava decifrando sogni, ricorrendo alla logica della cabala. Come passa il tempo signora Anna? «Prego. E' una cosa che fa bene» risponde fermandosi un attimo col cucchiaio. «Il problema più grosso siamo stati noi, figli maschi - dice Renzo De Alexandris, che è un bravo pittore -. Mia madre ha sofferto molto quando eravamo in guerra». Nata a San Pietro e borghigiana di Santa Maria Nuova nell'attività di commerciante; a chi vanno le sue simpatie paliofile? «Al borgo San Pietro, naturalmente».

La terza nonnina del «club dei centenari» vive alla Casa di riposo città di Asti. La signora Modesta Taverna ha gli occhi che riflettono la luce che entra dalla porta-finestra del balcone. Si esprime con molta disinvoltura: «La mia gioventù è stata un po' bella e un po' brutta. Mi piaceva ballare. Mio marito faceva l'agricoltore; avevamo sei o sette pertiche di terreno a Isola S. Antonio, in provincia di Alessandria».

La parte più brutta della sua vita è stata la fine prematura dei suoi due figli. «Ora mi sento sola; vengono a trovarmi i nipoti e mio genero che è dottore», dice. La signora Taverna vuole ricordare la casa dove per molti anni ha vissuto. La descrive minuziosamente: «E' la casa più bella del paese. C'è anche la televisione. Quando vivevo a Isola Sant'Antonio la televisione la guardavo sempre, mi piacevano i programmi con la musica. Anche qui, nella mia cameretta, c'è il televisore». Non guarda i programmi perché non ho più molta pazienza».

Signora Modesta, qual'è la canzone che preferiva quando era giovane? «Ce n'erano tante, tutte belle. Ammiravo moltissimo Beniamino Gigli».

Armando Brignolo

Entro l'anno il centro di medicina dello sport

L'Usl di Asti prevede 134 nuove assunzioni

ASTI. Entro la fine dell'anno l'Usl di Asti avvierà 134 assunzioni ed istituirà due nuovi servizi: il centro di medicina generale e di medicina generale per il recupero dalle invalidità temporanee.

I progetti sono stati votati dall'assemblea dell'Usl che è riunita venerdì sera nel salone della Provincia.

A fatica si è riusciti a dichiarare valida la seduta (28 presenti su 60): molti consiglieri erano impegnati in riunioni di partito per la definizione delle liste elettorali. Altri, tra i presenti, lamentavano una certa stanchezza per aver partecipato, nei giorni scorsi, alle ultime riunioni dei Consigli comunali e provinciale.

In apertura di seduta l'assemblea ha preso atto delle dimissioni del rappresentante comunista Giorgio Giordano dal comitato di gestione. Il pci non lo sostituirà.

Spiega Enzo Di Pasquale, capogruppo comunista all'Usl: «Giordano si è dimesso in coerenza con gli orientamenti nazionali del nostro partito, che non intende più impegnarsi in gestioni consociative di enti come l'Unità Sanitaria Locale, dove maggiormente si manifestano le responsabilità del governo». Tuttavia in casa pci non si nasconde che Giordano abbia rinunciato subito alla carica anche per i suoi dissaccordi con la linea politica di Occhetto (l'ex amministratore, che è anche consigliere comunale di Asti, aderisce alla mozione 2 di Ingrao e Natta).

Ringraziato Giordano per il lavoro svolto in comitato di gestione, l'assemblea ha poi esaminato le numerose pratiche all'ordine del giorno (la maggioranza ratifiche) votando l'ampliamento delle piante organiche di numerosi servizi e reparti ospedalieri.

Le assunzioni più consistenti riguarderanno la medicina del lavoro e l'igiene pubblica (complessivamente 16 dipendenti in più), la radiologia e radiodiagnostica (18), il servizio della fisico-impiantistica (26), il laboratorio di analisi dell'ospedale (16).

Anche il servizio territoriale per le tossicodipendenze sarà potenziato: ai sei operatori in servizio se ne affiancheranno altrettanti, tra cui un medico neurologo e due assistenti sociali.

In ospedale altre assunzioni riguarderanno il reparto di anestesia e rianimazione ed il centro trasfusionale, dodici posti da caposala dovrebbero essere ricoperti entro la fine dell'anno.

«Le nuove assunzioni — spiega Italico Serzanini, vicepresidente dell'Usl 68 — offriranno all'utenza servizi più funzionali e, al contempo, consentiranno di sfruttare al meglio sp[illegible]chiature e [illegible] di particolari laboratori e reparti, qualificando ulteriormente il nostro ente».

Sempre il l'Unità Sanitaria Locale punterà alla creazione del centro di medicina dello sport che ospiterà anche un laboratorio per [illegible] (attualmente gli agonisti astigiani devono spostarsi alla clinica universitaria di Torino).

Infine 64 posti letto costituiranno la nuova divisione di «Medicina generale ad indirizzo anti-invalidante e per lungodegenti» che troverà posto in parte in ospedale ed in parte alla casa di riposo «Città di Asti».

«Questo servizio — sottolinea Sarzanini — si occuperà di quei degenti che, superata la fase acuta della malattia ed impossibilitati ad essere assistiti a domicilio, necessitano ancora di trattamenti propri della struttura ospedaliera». La nuova divisione, che ospiterà soltanto anziani, avrà inizialmente un organico di 30 operatori ed opererà in stretta collaborazione con il servizio di recupero e rieducazione funzionale dell'Usl.

[illegible]

Si celebra oggi ad Asti la giornata del mutilato e invalido del lavoro

Infortuni, un «[illegible] nero»

Un riconoscimento a sei ex lavoratori

ASTI. I mutilati ed invalidi del lavoro celebrano oggi la loro «giornata». S'inizierà alle 8,30 davanti alla sede dell'Associazione in via Lina Borgo, dove partirà il corteo che raggiungerà il monumento ai caduti sul lavoro, inaugurato il 29 aprile 1987. Dopo la deposizione di una corona, alle 10,15, verrà celebrata una messa nella chiesa di San Pietro. Seguirà la manifestazione in Provincia.

Oratore sarà il ministro Pier Luigi Romita; interverranno anche Alfredo Ciatti, direttore provinciale dell'Istituto Nazionale contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail) e il presidente dell'Associazione nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL) Renato Traverso.

«L'integrità psicofisica dei lavoratori - sostiene Traverso - è minacciata sia dal processo lavorativo che dalle sostanze usate. Ogni anno circa un milione di incidenti sul lavoro causano la morte di 1500 persone e invalidità permanente a circa 4 mila».

In provincia di Asti secondo l'Inail, gli infortuni denunciati sono passati dai dell'87 ai 5933 dell'anno scorso. In crescita la malattie professionali (95 nel 1987 e 105 nel 1989) gli incidenti mortali (10 nel 1987, 13 nel 1988, 14 nel 1989). Nel primo bimestre del 1990 i morti sono stati 2. Al termine del convegno, sarà consegnato il distintivo a Pietro Luigi Abate e Vincenzo Larocca, che hanno subito un'invalidità superiore all'80 per cento e a quattro altre persone con [illegible] percentuale compresa tra il 50 per cento ed il 79 per cento: Antonio Boschini, Renato Bosco, Paolo Miravalle e Gianfranco Vela. Gli iscritti all'associazione astigiana sono [illegible].

[g. b.]

Campo del Palio, arrestati due torinesi

Ladri in trasferta pronti a colpire?

ASTI. Erano in due a bordo di una Fiat «Ritmo», in piazza Campo del Palio. L'auto aveva i fari spenti: poco più in là alcune vetture parcheggiate.

Improvvisamente, verso le 4 di venerdì notte, si sono trovati di fronte gli agenti di una Volante della questura di Asti che tenevano d'occhio l'auto da alcuni minuti, ad una certa distanza. I agenti si sono messi in contatto con la centrale operativa della questura per controllare documenti e targa della Ritmo, che è risultata rubata a Torino, a Mauro Bagno abitante nel capoluogo, il quale aveva immediatamente denunciato il furto.

Per i due occupanti è scattato l'arresto: sono Pasqualino Tucci, 23 anni e Angelo Santaniello, 51, entrambi di Torino con precedenti per piccoli reati contro il patrimonio.

Nel bagagliaio dell'autovettura i poliziotti hanno anche trovato alcuni arnesi da scasso.

Non si esclude che i due si trovassero ad Asti per mettere a segno un «colpo», forse ai danni di qualche autovettura posteggiata nel parcheggio di Campo del Palio.

(f. c.)

INDUSTRIA ALIMENTARE
RICERCA
RESPONSABILE VENDITE ITALIA
quale affidare la responsabilità di gestire le attività di vendita, dall'analisi del mercato, alle azioni di promozione, di coordinamento e [illegible] l'organizzazione commerciale.
La posizione richiede una consolidata e significativa esperienza commerciale acquisita preferibilmente nel settore alimentare.
Le condizioni di inquadramento e retributive sono allineate ai massimi livelli di mercato in grado di motivare le candidature più qualificate.
La ricerca è coperta da massima riservatezza.
Gli interessati sono pregati di inviare, per espresso, un dettagliato curriculum a PUBLIALBA C.so [illegible] Coppino n. 9 - [illegible] ALBA (CN) indicando recapito telefonico e [illegible] n. 354 anche sulla busta.

Cercasi
VENDITORI/ICI
con esperienza provenienti da qualsiasi settore vendita auto.
Provvigioni per circa L. 50.000.000 annue.
Tel. 212.780

AVIS
[illegible] - Viale della Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel. 57857

DISCOTECA

aperto
VENERDI
SABATO
DOMENICA
statale Asti Alba

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

CICENGO di ODALENGO G. (AL)
vicolo Merlo, 3
Tel. 0142 949032
Fax. 0142 949226
LA DITTA CALVO ILARIO PROPONE
PIANTE TARTUFIGENE
Sono disponibili piante micorizzate con tartufo bianco d'Alba (Tuber Magnatum Pico) e tartufo pregiato (Tuber melanosporum Vittadini)

Personale specializzato provvede a sfittonare l'apparato radicale per favorire lo sviluppo delle radici superficiali preposte alla formazione dei tartufi
Dopo il controllo microscopico di ogni singola pianta, la ditta garantisce con fattura la presenza delle micorizze della specie di tartufo dichiarato
Si impegna ad acquistare al prezzo di mercato i tartufi
La ditta offre gratuitamente la possibilità dell'esame PH del terreno su campionatura del cliente
Il cliente può visitare gli impianti già realizzati di proprietà della ditta
La ditta garantisce ogni singola pianta, SIA DI TARTUFO BIANCO D'ALBA (TMP) DI TARTUFO PREGIATO (TMV) CON IL DOPPIO SIGILLO.

Centro Fidi Azienda Finanzia
ditte individuali (commercianti, artigiani) - agricoltori
pubblici esercizi - piccole e medie aziende da
30.000.000
a 100 milioni in soli 7 giorni, per ogni esigenza
di liquidità personale, aziendale, affari commerciali
MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, ed entro 48 ore Vi comunicheremo l'esito Vostra richiesta. Il tutto con la massima riservatezza.
Mutui in 15 giorni fino a 500 milioni anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà. Tasso 12% fisso.
[illegible] cambiali derivanti da cessioni di attività commerciali.
FINARCO
centro fidi azienda
[illegible] - Via Bagetti, 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236
A [illegible] VISITA DIRETTA PRESSO LA VOSTRA [illegible]

Promozione, i «galletti» dopo le ultime magre giocano oggi sul campo del Rivarolo

L'Asti ritroverà il sorriso?

Il Canelli riceve il temibile Monferrato

I GALLETTI

Sinopoli [redacted] a [redacted] da alcune domeniche e [redacted] ne ha risentito

ASTI. Il torneo [redacted] Promozione è arrivato alla quint'ultima giornata [redacted] non ha più segreti, perlomeno nella parte alta, dove, [redacted] proprio si vuole trovare qualche spunto, [redacted] possibile aggrapparsi alla lotta, [redacted] aperta, per il secondo posto. Sono in corsa il Monferrato, l'Asti e la Novese.

I «galletti», bruscamente ridimensionati nelle ultime domeniche (tre punti [redacted] cinque giornate), vanno oggi (si gioca [redacted] 15,30) a Rivarolo Canavese, contro la Rivarolese, che è squadra in posizione di classifica abbe[redacted] tranquilla (24 punti). Vale comunque sempre [redacted] regola che, con formazioni di levatura medio-bassa, è assai facile soffrire e altrettanto difficile imporre un gioco di un certo spessore tecni[redacted] qualche squadra troveremo oggi a Rivarolo? L'undici biancorosso mancherà del suo pilastro, Cosimo Vigilante, che accusa un risentimento inguinale; il dolore è così forte da impedirgli persino [redacted] salire [redacted]. Desta anche qualche apprensione il portiere Picone; ieri mattina, durante l'allenamento [redacted] rifinitura, il giocatore ha accusato dei forti dolori di stomaco e ha dovuto rientrare negli spogliatoi, rinunciando ad allenarsi: «Mi auguro che non si tratti di influenza, ma di un semplice malessere passeggero» ha commentato ieri [redacted] mister. Rientra invece Nacci che ha [redacted] turno di squalifica; l'allenatore non ha comunque ancora deciso [redacted] lo impiegherà: se nel ruolo [redacted] libero, oppure in quello di stopper, oppure in mediana. Ciravegna ha lasciato uno spiraglio aperto anche per un'eventuale utilizzazione del giovane Novelli. «Ai ragazzi - ha commentato Ciravegna - [redacted] posso chiedere altro che cancellare il ricordo [redacted] disastroso primo tempo di domenica scorsa con la Fulvius. Abbiamo l'obbligo di riprenderci ciò che abbia[redacted] perso».

Franco Cavagnino

GLI AZZURRI

CANELLI. Un'altra musica, più [redacted] vedere che da ascoltare, [redacted] fonderà con le «lambade» ed [redacted] samba che caratterizzano il Carnevale canellese del 1990 che si celebra oggi.

Sono gli assoli che la «banda» Pivetta cercherà di suonare, sul palcoscenico del «Comunale», ad un pubblico di intenditori esperti e smaliziati come la formazione del Monferrato.

Alle 15,30, data l'ora legale, le due orchestre si daranno battaglia non a suon di violino o trombone, bensì menando pedate ad una palla che occuperà [redacted] e pensieri di tutti i 22 «musicisti» per oltre un'ora [redacted] mezzo.

Qualcuno dei due contendenti, comunque, dovrà pur buttare la maschera e rivelare le proprie intenzioni.

I pronostici vogliono per favorito il Monferrato, seconda forza del campionato, ridimensionato nelle aspirazioni di [redacted] finale da alcune prestazioni opache, [redacted] capace di battere in trasferta [redacted] squadra agguerrita come l'Asti. [redacted] proprio [redacted] Comunale astigiano, la compagine alessandrina [redacted] dato un saggio della sua pericolosità: un micidiale contropiede, oltre ad un bravissimo portiere (Menabò), uno dei [redacted] del girone [redacted] ad alcuni giocatori molto pericolosi: Govoni, terribile su punizione, Viola, velocissimo e Luongo.

[redacted] Canelli, [redacted] canto suo, pur se [redacted] molte difficoltà e problemi, è uscito dal periodo di crisi che [redacted] caratterizzato la stagione [redacted] all'inizio del girone di ritorno.

Allora, «spumantieri» o Monferrato? «Speriamo in bene -afferma Eugenio Pivetta, allenatore [redacted] motivato come [redacted] succede spesso -, sia per la classifica che per [redacted] società ed il morale di tutti. Non ci nascondiamo le difficoltà, ma abbiamo ritrovato gioco e grinta, due qualità che ci danno la possibilità di affrontare [redacted] viso aperto i forti avversari».

Teso e caricato, il mister ha guidato l'allenamento di rifinitura, venerdì sera, con [redacted] dubbio che gli martellava in testa più del «tormentone» lambada. [redacted] sarà oppure dovrà ancora ri[redacted] in tribuna Giuseppe Gemma, l'attaccante azzurro che da oltre 40 giorni è fuori dalla mischia?

[redacted] ultimi dubbi li scioglieran[redacted] l'allenatore, il medico sociale ed il giocator[redacted] poco prima della partita. Gemma assicura che farà il possibile per scendere in campo, anche a mezzo servizio, pur di [redacted] utile alla squadra. Fisicamente [redacted] a posto, ma la tenuta non è [redacted] al massimo».

Il rientro dell'ala sul fronte sinistro della prima linea canellese [redacted] dovrebbe consentire ad Arturo Marchioretti, improvvisatosi centravanti nelle ultime [redacted] gare, di riprendere il suo ruolo naturale di perno [redacted].

In [redacted] contrario, toccherà ancora a lui dare il via alle danze nell'area avversaria. Ancora Pivetta, meditabondo [redacted] completamente [redacted] dall'allegria carnevalesca che lo sfiora: «Tatticamente il Monferrato è fortissimo, veloce ed imprevedibile. Speriamo ci lascino giocare, altrimenti per [redacted] saranno guai».

E se finisce bene, tutti in piazza a festeggiare. Ed il Carnevale sarà veramente al gran completo. [r. s.]

Giuseppe Gemma oggi spera di giocare dopo una lunga assenza

[redacted] DOMENICA

PROMOZIONE
[redacted] Undicesima giornata [redacted] ritorno

Queste le partite di oggi (s'inizia alle 15,30): Rivarolo-Asti; Chieri-Caselle; Chivasso-Crescentino; Trino-Mathi; Canelli-Monferrato; Fulvius-Montanaro; San Carlo-Novese; Seo Borgaro-Ovada.

La classifica della promozione: Chieri 37; Monferrato 33; Novese e Asti 30; Mathi 29; Canelli 27; Seo Borgaro, Fulvius, Rivarolo e Crescentino 24; Trino 23; Chivasso e Montanaro 21; Ovada 20; San Carlo 18; Caselle 15.

PRIMA CATEGORIA
[redacted] L'Astisport tifa Costigliole

Gli incontri in programma oggi (15,30), per l'undicesima di ritorno: Astisport-Boschese; Comollo-Gaviese; Costigliole-Quattordio; Felizzano-Nicese; Frugarolese-Serravalle; Junior-Trofarello; Rocchetta Tanaro-Sandamianese; S. Maria Storari-Mandrogne.

La classifica della prima categoria: Astisport 38; Quattordio 37; Trofarello 32; Comollo 31; Felizzano 30; Gaviese e Rocchetta 28; Mandrogne [redacted] Sandamianese 25; Junior Casale 23; Costigliole 22; Storari 21; Boschese 18; Nicese 17; Frugarolese 16; Serravalle 9.

[redacted]
[redacted] L'Isola va [redacted]

Si disputano oggi i seguenti incontri: Andezeno-Cambiano; Canalese-Sommariva Perno; Castelnovese-Santostefanese; Castelnuo[redacted] Belbo-Cittadini dell'Ordine; Don Bosco-Arco; Racconigi-Poirinese; Sommarivese-Corneliano; Villanovese-Isola.

La classifica [redacted] seconda categoria: Sommarivese 46; Cambia[redacted] 40; Corneliano 34; Santostefanese 33; Castelnuovo Belbo 30; Sommariva Perno [redacted]; Isola [redacted] Cittadini dell'Ordine 24; Don Bosco 23; Racconigi e Castelnovese 22; Arco 18; Canalese e Andezeno 18; Poirinese 15; Villanovese 9.

TERZA CATEGORIA
[redacted] Così nei due gironi

[redacted] partite [redacted] girone A: Moncalvese-Alplast; Montiglio-Castell'Alfero; Stemax-Napoli Est; Pro Villafranca-Refrancorese; Calliano-Valfenera. Riposa: Valentino Mazzola.

Classifica: Moncalvese 27; Pro Villafranca [redacted]4; Castell'Alfero 23; Refrancorese, Valentino Mazzola e Alplast 19; Napoli Est 17; Montiglio 9; Stemax 8; Calliano 6; Valfenera 3.

Girone B: Cerro Tanaro-Annonese; Masiese-Bellavista; Vinchio-Cellese; Nizza-Mombercelli; Parlagreco-San Giorgio. Riposa: Bistagno. Classifica: Bistagno 28; Nizza 27; Parlagreco 22; Cerro Tanaro 19; Masiese, Annonese [redacted] Bellavista 16; Vinchio 12; Cellese [redacted] Mombercelli 10; San Giorgio 4.

[redacted]
[redacted] Tre gli incontri [redacted]

Nel girone A si giocano due partite [redacted] quinta giornata di ritorno (le altre si sono disputate ieri): Villafranca-Pizzeria Palio la Villafranca, alle 10); Massimiliano Giraudi Garrone-Format Computer (campo corso Alba, alle 10,45). [redacted] girone B è invece in programma la sesta di ritorno, con [redacted] sola gara (le altre si sono giocate ieri). Alle 9,30, sul campo di corso Alba, si affrontano Autoscuola Torretta-Istituto San Paolo.

[redacted]
[redacted] In campo per il «Trofeo Spring»

Le partite [redacted] oggi del Trofeo «Bar Spring»: Torretta-Succio (Torretta alle 9,30); Tonco-Tecne Iradotti (Tonco alle 10,30); New Athetlic Club-Valdiano '89 (Baldichieri alle 10); Il Focaccere-AT [redacted] (Lungotanaro alle 9,30); Club '88-Pizz. Torre [redacted] (San Fedele alle 10). La classifica: Torre Rossa [redacted]5; Torretta 22; Gate e Succio 19; Tecne Iradotti e Il Focaccere 16; AT '89 13; Club '88 11; New Athletic Club 10; Valdiano 8; Tonco 0.

BOCCE
[redacted] coppie ad Incisa

[redacted] centro sportivo comunale di Incisa Scapaccino si svolgerà una gara [redacted] bocce provinciale «Trofeo Vetreria Ricci» [redacted] coppie (D-D). S'inizia alle 8,30. I premi sono stabiliti in base alla tabella federale. Oltre [redacted] trofeo Ricci per i vincitori, ai secondi classificati andrà una coppa dell'istituto bancario San Paolo.

PALLONE [redacted]
[redacted] Balestra junior [redacted]

Dopo anni [redacted] torna a San Damiano il pallone elastico. Oggi, alle 15, in frazione Gorzano si disputerà una sfida tra le formazioni [redacted] Balestra junior (figlio dell'indimenticato campione degli Anni 50 e 60 Franco Balestra) [redacted] Garbarino.

CICLISMO
[redacted] corre l'agonistica a [redacted]

La Società Ciclistica Way Assauto organizza oggi a Pratomorone l'«Agonistica di apertura Udace», gara ciclistica per tutte le categorie degli enti della Consulta. Il ritrovo è fissato per le 13 presso il Bar Sport di Pratomorone. Alle 14,30 la partenza: Il pe[redacted] prevede il circuito: Pratomorone, Pianetti, San Damiano, bivio Fornace, Pratomorone, [redacted] ripetersi più volte.

Medaglia d'oro ai vincitori e premi ai primi dieci classificati di ogni fascia. Riconoscimenti anche ai primi cinque di Seconda categoria.

[redacted]

Iscrizioni ad Asti

C'è [redacted] corso per fare il giudice

ASTI. I giudici [redacted] gara [redacted] atleti[redacted] leggera organizzano, dal 27 marzo, un corso per giudici assistenti. L'iscrizione è [redacted] 3000 lire e dà diritto alla tessera [redacted] giudice assistente, al regolamento tecnico internazionale e all'assicurazione Sportass.

Per iscriversi è necessario presentare domanda in [redacted] semplice al Comitato p[redacted]ciale. [redacted] corso comprende quattro lezioni teoriche. Si tratterà della figura del giudice di gara e dei [redacted] rapporti [redacted] collaborazione [redacted] gli altri settori della Fidal (dirigenti, tecnici, cronometristi e atleti). E' inoltre previsto lo studio del regolamento organico e [redacted] regolamento tecnico internazionale. La quarta lezione svilupperà il problema dell'attività del settore giovanile [redacted] dell'impiantistica. Le domande di iscrizione si ricevono sino alla sera del 27 marzo, ini[redacted] del [redacted]. Le lezioni. che proseguiranno il 29 marzo, il 5 [redacted] il 9 aprile, si terranno nel salone delle Federazioni sportive del Coni in piazza Alfieri 61. [d. cot.]

[redacted]

Guiderà oggi, alle 18, la squadra astigiana che ospita [redacted] Città di Castello

La Brondi richiama Simov

L'allenatore Anghelov, operato, [redacted] indisponibile
Nelle file degli ospiti gioca l'ex Rui Campos

ASTI. Sarà un cocktail esplosivo quello che propone oggi, ad Asti, il calendario della pallavolo di A2: sul parquet del palazzetto di via Gerbi, con inizio alle 18, è ospite [redacted] Famila Città di Castello. Di fronte avrà i «telefonici» della Brondi, scornati dal mancato raggiungimento del terzo posto, valido [redacted] la conquista della A1.

Ma [redacted] salire nella serie superiore [redacted] sta già provando proprio il Famila, guidato dall'ex pilastro della Polenghi, il brasiliano Rui Campos do Nascimiento, «martello» della squadra umbra.

Il sudamericano non perderà certo l'occasione di ben figurare di fronte al pubblico che per un [redacted] lo ha sostenuto.

La Brondi, [redacted] spera di trovare le «armi» per neutralizzare non solo il «carioca», ma l'intera squadra avversaria.

La formazione di Città di Castello è terza, a pari punti (30) con [redacted] Reggio Emilia che [redacted] affronta in [redacted] la prima della classe, il Gividi Brugherio. Asti, oggi, sarà quindi [redacted] po' l'ago della bilancia.

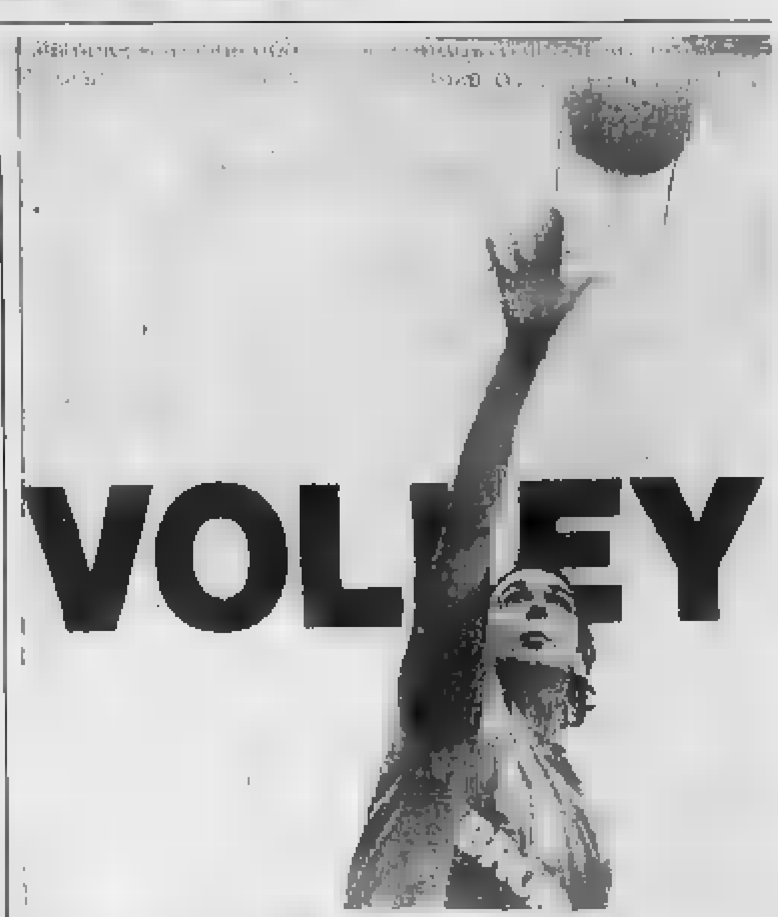
Nelle file degli avversari oltre al brasiliano Campos gioca il cecoslovacco Kalab un [redacted] punto [redacted] forza che all'andata era stato determinante per mettere a segno il 3-0 con cui [redacted] Famila [redacted] era sbarazzato dei «telefoni».

Oggi la Brondi scenderà in campo con una novità in panchina: a causa dell'infortunio riportato in allenamento, martedì sera (rottura del [redacted] nasale), il tecnico Jordan Anghelov ha lasciato il posto [redacted] Tador Simov che ave[redacted] guidato il sestetto all'inizio del campionato, prima di cedere la panchina al connazionale.

Anghelov tornerà in attività la prossima settimana, per preparare il difficile incontro con il Sanyo.

Le altre partite della A2: Schio-Bologna; Agrigento-Brescia; Ado Udine-Tomei Livorno; Capurso Gioia [redacted] Colle-Santa Croce; Prato-Salerno; Transcoop Reggio Emilia-Gividi Brugherio; Belluno Volley-Ipersidis Jesi.

Daniela Cotto



Attenti alla battuta. Una plastica azione di Giorgio Oria della Brondi

RUGBY

Tutti [redacted] mischia. Una fase di gioco durante una partita dell'Asti Rugby

La classica «partitissima» della palla ovale

Arriva il Cus Torino e l'Asti s'infiamma

ASTI. L'Asti Rugby sta vivendo [redacted] momento «magico»: la vittoria contro l'Aosta, [redacted] duro da sempre, ha messo le ali alla squadra allenata da Roberto Spolon.

I galletti, che partecipano al campionato di C2, giocheranno oggi sul campo di Lungotanaro, con inizio alle 15, contro il Cus Torino, la «rivale» per tradizione.

La squadra astigiana che ha superato momenti difficili sot[redacted] il profilo finanziario, sempre alla ricerca di uno sponsor e [redacted] l'anno scorso ha vissuto in modo burrascoso l'avventura della C1, ha trovato un po' di serenità proprio in C2. Rinnovata la squadra, cambiati alcuni giocatori, definito in modo più organico il quadro societario, i «galletti» hanno trovato una nuova dimensione.

Ora sono in lotta per approdare nella serie superiore, per affrontare nuovamente l'affascinante avventura della serie C1. E oggi il campo del Lungotanaro si prepara [redacted] vivere la calda atmosfera del «derby».

Roberto Bocchio, il presidente-giocatore [redacted] quindici biancorosso, [redacted] ottimista sul futuro della squadra: «Abbiamo perso una sola partita in tutto [redacted] campionato, come il Torino. L'Asti quest'anno ha le carte in regola per salire di categoria. Dopo il Cus affronteremo l'Acqui, l'altro diretto avversario. Dopodiché ci prepareremo a festeggiare la C1».

L'Asti Rugby conta quest'anno anche sul prezioso inserimento dei giovani del vivaio, seguiti con attenzione ed [redacted]rienza da Carlo Gambino e da Paolo Fasano.

Tra gli under c'è [redacted] ha già debuttato in prima squadra come Marco Marcandetti, Corra[redacted] Serpone, Andrea Fogliati e Franco Pasquetti. [d. cot.]

[redacted]

Prima giornata oggi alle 15 dei campionati di serie [redacted] Fipt [redacted] Figt

Avvio all'insegna del derby

Le supersfide a Callianetto e Cinaglio

ASTI. E' tempo di tamburello «cadetto», nell'Astigiano. Oggi, alle [redacted], prendono ufficialmente il via i tornei di serie B Fipt e Figt. E' la quarta stagione in cui si disputano tornei con federazioni «divise». Complessivamente [redacted] le formazioni in lizza: 10 Figt e 8 Fipt.

Per la Fipt sono ai nastri di partenza le astigiane Montechiaro, Monale, Calliano, Callianetto A e B che dovranno vedersela con le alessandrine Cerrina e Ovada e con il Torino. La più titolata sulla carta appare il Montechiaro, che nel 1989 aveva conquistato sul campo la promozione in A e che quest'anno ha deciso di rinunciare alla serie maggiore.

Da seguire, comunque, anche le giovani promesse d[redacted] Calliano e il Monale che vanta [redacted] solida esperienza nella serie cadetta. In questa formazione gioca tra l'altro Aristide Cassullo, [redacted] dei più grandi «regolaristi» degli sferisteri italiani, che torna a giocare in una squadra astigiana dopo la lunga parentesi trascorsa a Castelferro (Alessandria), in serie A, dove ha conquistato due secondi posti consecutivi.

Le otto compagini disputeranno inizialmente una «regular [redacted]» per poi dar vita a due gironi di quattro squadre ciascuno: quello di «eccellenza» con le prime quattro che si contenderanno il titolo piemontese e i due posti per la poule promozione in serie A; il secondo, detto di «relegazione», da cui usciranno le due formazioni destinate [redacted] retrocessione.

La prima giornata ha già avuto un prologo, ieri, [redacted] gli incontri tra Calliano-Cerrina e Montechiaro-Ovada.

[redacted] altre gare di oggi: Callianetto B-Callianetto A e Monale-Torino.

Nell'altro campionato cadetto sono tutte astigiane le [redacted] iscritte: Antignano, Cerro, Cinaglio A e Cinaglio B, Settime, Camerano, Castellero, Revigliasco e Castell'Alfero. Un «pool» di squadre molto agguerrito.

Numerosi anche qui i giocatori di «grido»: basta ricordare, tanto per fare qualche esempio, i nomi di Marco Curto (Antignano), Luigi Dezzani (Camerano), i fratelli Dapavo (Castell'Alfero).

La squadra prima classifica[redacted] del [redacted] conquisterà la promozione in serie A; l'ultima verrà retrocessa in C.

In caso di parità di classifica alla fine del campionato, la graduatoria verrà determinata tenendo conto dei risultati degli incontri diretti.

Se dovesse risultare un ulteriore equilibrio si [redacted] ricorso alla differenza giochi, [redacted] eventuale computo [redacted] tutti i «games» fatti in campionato. Le partite si disputeranno sulla di[redacted] 16 giochi. [f. b.]

Stasera al Don Bosco la nota commedia di Molière

Risate al Tartufo

In scena c'è l'«Ortica»

ASTI. Stasera si [illegible] al salone [illegible] Bosco per ridere con un classico del teatro. Alle 21 saliranno in scena gli attori della compagnia dell'«Ortica» per presentare una replica di una tra le più note commedie [illegible] Molière, «Tartufo».

Lo spettacolo era stato portato sul palco [illegible] Don [illegible] un paio d'anni fa nella rassegna «Teatro per amore». Sotto questo nome, che ha consolidato un notevole prestigio in cinque anni [illegible] attività, l'«Ortica» si ripropone.

Il cast della serata è formato [illegible] Umbertina Nicolai [illegible] parte di Madame Pernelle, madre di Org[illegible] interpretato da Luigi Poggi; sua moglie, Elmira, [illegible] Tina Casamento. Figli di Orgo[illegible] sono Damide, alias Lino Oli[illegible] e Marianna, Marinella Di Francisca. Fidanzato di Marianna, Valerio, è Marco Serra, [illegible] Cleante, cognato [illegible] Orgone, è Domenico G[illegible] La parte di Tartufo, figura centra[illegible] è affidata a Gottardo Dorizzi. Completano [illegible] compagnia [illegible] Fea nella parte della cameriera Dorina, Umberto Sconfienza, che farà la parte di Loale e Paolo Spiletti, l'ufficiale che compare nell'ultima [illegible]

Marco Serra [illegible] il regista [illegible] l'autore della sobria ed efficace scenografia; Carolina Di Francisca ha curato invece la scelta delle musiche e l'illuminazione. Maestro [illegible] (il suggeritore) è un veterano del teatro amatoriale astigiano, Gio[illegible] Scarampi.

La divertente vicenda, condotta con la verve pre-illuminista di Molière, descrive l'abile truffa di Tartufo ai danni di Orgone, un ricco borghese alquanto sprovveduto. Tartufo fi finge uomo virtuoso, modello di onestà e di devozione, per poter usufruire gratuitamente dell'ospitalità di Orgone, che desidera [illegible] personaggi notevoli nella sua piccola «corte». Le mire di Tartufo sono però quasi subito svelate: [illegible] suo interesse è tutto rivolto [illegible] Marianna, il cui amore per Valerio è invece contrastato, ed alla [illegible] ricca dote, l'eredità di Orgone.

La commedia [illegible] Molière sviluppa [illegible] irresistibile [illegible] di comicità grazie alla presenza [illegible] due atteggiamenti contraddittori [illegible] Tartufo: il [illegible] smo del divertimento scatta quando si svela il «segreto» [illegible] questo personaggio, quando la [illegible] personalità di cialtrone e millantatore viene lentamente ridimensionata, vo[illegible] [illegible] soluzione finale, un po' moralistica.

I biglietti per la serata costano 5 mila lire.

Luigi Poggi è Orgone (a sinistra) e Gottardo Dorizzi è il Tartufo di Molière

Carlo Francesco Conti

Domani sera al Politeama

Carlo [illegible] Piane è protagonista di «Ti amo, Maria»

Carlo [illegible] Piane sarà in [illegible] domani con Anna Bonaiuto in «Ti amo, Maria»

ASTI. Carlo Delle Piane sarà protagonista domani sera [illegible] al Politeama per la stagione di prosa del Comune. Reciterà con Anna Bonaiuto in «Ti amo, Ma[illegible] [illegible] Giuseppe Manfridi, con [illegible] regia di Marco Sciaccaluga.

E' la storia d'amore di una coppia, Sandro e Maria. Lui è bruciato dal desiderio di reincontrare una donna amata in[illegible] e non più vista da molti anni. La rintraccia e decide [illegible] aspettarla sul pianerottolo di [illegible] Qui si svolge la [illegible] media, suddivisa in undici [illegible] ne scandite da interventi di musica jazz. Il clima [illegible] quello [illegible] un thriller ed il finale [illegible] tutto [illegible] scoprire.

La stagione di prosa subirà con tutta probabilità una variazione: lo spettacolo di Sandro Benvenuti alla sala ipogea [illegible] Alfieri, in programma per giovedì prossimo, sarà rinviato per i lavori in [illegible] nella sala. La stagione proseguirà al Politeama il [illegible] aprile [illegible] «Erano tutti figli miei» di Arthur Miller, con Gastone Moschin.

I biglietti per domani costano 20 mila lire (15 mila i ridotti) per le poltrone e 15 mila lire (10 mila i ridotti) per le gallerie. Per le prenotazioni è possibile rivolgersi al Centro informazione comunale in municipio, dalle 13 alle 19, telefono: 399.298.

(c. f. c.)

ARTE & DINTORNI

Quel mondo a parte di Mario Pascutti

ASTI. OCCHIO discreto di Mario Pascutti indaga la realtà per poterne raccontare gli aspetti rasserenanti. Col sole tondo e vermiglio, o con la luna bianca e cristallina, le sue campagne [illegible] descritte [illegible] [illegible] luogo naturale di suggestive atmosfere ispirate alla fiaba.

La tecnica che Pascutti [illegible] nel dipingere, conferisce ai suoi quadri sobrietà [illegible] freschezza, fino a farli diventare come una [illegible] di pizzi spumeggianti e vaporosi. Il colore diluito, la pennellata distesa in ample campiture, le trasparenze cromatiche che [illegible] intersecano [illegible] me le note di una melodia, la scomposizione per piani della globalità del soggetto, la tenuità delle tinte, sono [illegible] caratteristiche che [illegible] tut[illegible] le opere nate dall'estro di questo artista [illegible] La visione del mondo viene così moltiplicata, scandita da un ritmo delicato, sospesato in tutti i [illegible] minimi aspetti, in una celebrazione [illegible] [illegible] sorta [illegible] invito all'«immersione», all'abbandono del proprio io nella [illegible] ritratta.

Pascutti è un uomo che nutre lo spirito con la linfa [illegible] poesia, [illegible] i richiami romantici immagazzinati nella memoria e sente la necessità [illegible] esprimersi per coinvolgere gli altri in un mondo di sogni. In alcune delle sue tele si vedono case dalle finestre illuminate, dominare un notturno inquietante [illegible] misterioso dove albergano strane ed invisibili «presenze» che richiamano i personaggi delle antiche saghe nordiche. A 5 anni di distanza Mario Pascutti torna [illegible] esporre ad Asti, in una mostra che si è aperta ieri alla galleria «Il Platano» (corso Alfieri 253) e che rimarrà aperta fino al 13 aprile.

Continua alla galleria «La Giostra» (via Verdi 34) la personale di Guido Botta. Il pittore alessandrino, che vive e lavora per molti mesi all'anno [illegible] Bosolasco, nelle Langhe, presenta una serie di [illegible]re recenti ispirate alla campagna.

[illegible] predilige sottolineare il patto dell'uomo con la natura, un patto ragionevole ed equilibrato, che non stravolge l'armonia di un assetto precostituito al fine di una giusta convivenza [illegible] tutti gli elementi [illegible] creato. Ed allora Botta raffigura l'antico casolare, la vigna accudita [illegible] lavoro, [illegible] distese ordinate dei coltivi, per dire che anche questo [illegible] poesia [illegible] che la violazione [illegible] patto, [illegible] parte dell'uomo, è un tradimento [illegible] si paga con le giuste ritorsioni.

Guido Botta è professore di disegno ed ha cominciato a dipingere nel 1953 [illegible] [illegible] guida del pittore Maggi. Ha poi frequentato un corso di pittura all'accademia [illegible] Salisburgo come allievo [illegible] Oscar Kokoscha.

[illegible] [illegible] inaugurata ieri, alla galleria antiquaria «Arebùr» (via Morelli 15) una mostra dal titolo «Mario Bionda, disegni 1930». Sono presenti opere [illegible] Silvio Brunetto, Antonio Laugelli e Mario ..chifano.

Continua alla galleria «La Finestrella» di Canelli (via Alfieri) l'antologica [illegible] Mario Micheletti. Bravo ritrattista, Micheletti aveva raggiunto la fama internazionale ritraendo personaggi celebri come Winston Churchill [illegible] Lloyd George. [illegible] il suo tempe[illegible] eccelle nei paesaggi dove, [illegible] il colore, riesce [illegible] esprimere tutta la delicatezza [illegible] [illegible] giornata di primavera. Micheletti ha lasciato molte opere [illegible] affrescatore [illegible] chiese [illegible] di altri edifici pubblici.

Armando Brignolo

Apple Macintosh e Centro Computer insieme alla ricerca di nuovi traguardi produttivi

propongono sistemi professionali per

OFFICE AUTOMATION

archiviazione ottica
videoscrittura
gestioni personalizzate
presentazioni multimediali

EDITORIA PERSONALE

impaginazione
fotocomposizione
grafica creativa
illustrazione
intaglio vinile

PROGETTAZIONE

CAD 2D - 3D
assemblaggio architettonico
modellazione solida

tecnologia ed esperienza al servizio di aziende [illegible] professionisti

per informazioni e dimostrazioni rivolgersi a:
Centro Computer - via Paruzza, 2 ALBA [illegible] 0173/35441

Salone
LA [illegible]TAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì [illegible] sabato: 6-19,30
Domenica: [illegible]

Furgonature
in vetroresina
frigorifere
coibentazioni
ed assistenza
s.r.l.
Strada Racconigi, 4
Caramagna P.te (CN)
Tel. (0172) 89.753

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 25 Marzo 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

Bloccati in strada dai carabinieri sono ventenni (uno vive in città)

Tentano una rapina: presi

All'oreficeria «Toselli» di Saluzzo

SALUZZO. Volevano rapinare [illegible] gioielleria, ma il colpo è [illegible] dato in fumo e sono stati arrestati [illegible] carabinieri. Adesso sono rinchiusi alla «Cestiglia» di Saluzzo. [illegible] magistrato [illegible] ha rivelato la loro identità: tutti e due hanno vent'anni [illegible] precedenti per furti [illegible] rapine. Il primo [illegible] [illegible] Saluzzo e [illegible] sue iniziali sono V. A.; il secondo di Imperia: B. M.

Il colpo è stato tentato ieri pomeriggio, poco dopo le sedici. I due si [illegible] presentati nell'oreficeria di Ugo Toselli, [illegible] [illegible] laboratorio [illegible] [illegible] ammezzato [illegible] via Deportati Ebrei 2, nel centro della città.

Salendo [illegible] scale i rapinatori si sono infilati [illegible] passamontagna e hanno impugnato le pistole. Sono [illegible] nella gioielleria, spianando le armi: «Fermi tutti, è una rapina». [illegible] negozio c'era [illegible] soltanto la mamma dell'orefice, Teresa Rocchietta, [illegible] anni [illegible] la moglie, Angela Giannangeli, 49 [illegible] Quest'ultima era in una stanza laterale, con la porta [illegible] chiusa. Sentendo le voci concita- [illegible] [illegible] rapinatori è fuggita dall'ingresso principale. I due [illegible] [illegible] sono accorti, hanno tentato di raggiungerla ma ormai la donna era per strada. Spaventati i banditi hanno rinunciato alla rapina. Appena usciti dal palazzo si sono trovati i carabinieri che [illegible] hanno arrestati.

Un colpo annunciato? In mattinata il pregiudicato saluzzese era stato notato da una pattuglia del nucleo radiomobile: indossava [illegible] una parrucca e aveva [illegible] grossa borsa. Un fatto che ha insospettito i carabinieri. E' così iniziato il pedinamento: il giovane V. A. ha percorso più volte via Deportati Ebrei. Di qui la convinzione che stesse preparando un colpo nella zona. Al comando del capitano Lo Faro i carabinieri hanno predisposto [illegible] piano antirapina e quando i due giovani [illegible] sono entrati nell'oreficeria i militari avevano già chiaro lo scopo e hanno circondato la zona, chiudendo ogni via di fuga. L'episodio, che ha [illegible] in subbuglio [illegible] [illegible] di Saluzzo affollato di gente a passeggio sotto i portici, non ha avuto [illegible] [illegible] e perché i rapinatori hanno immediatamente consegnato le armi, [illegible] opporre resistenza.

Non [illegible] la prima volta che l'oreficeria Toselli viene presa di mira [illegible] dai banditi: i carabinieri [illegible] vano già sventato una rapina arrestando gli autori.

Alberto Gedda
Pier Paolo Luciano

IN SETTIMANA

Assaltate due banche

L'hanno soprannominata la [illegible] della Lancia rossa»: giovedì hanno assaltato e rapinato di 50 milioni lo sportello della Cassa di Risparmio di Cuneo a Casalgrasso, venerdì quello di Montà d'Alba. Complessivamente il bottino supera gli ottanta milioni. Simile la dinamica delle due rapine. Due giovani, vestiti distintamente, che poco prima della chiusura entrano in banca in due tempi, [illegible] l'apparente intenzione di voler [illegible] guire qualche operazione. Contemporaneamente si coprono il [illegible] [illegible] calzamaglia e impugnano [illegible] pistole. Uno [illegible] [illegible] retro del bancone, l'altro «controlla» clienti e impiegati minacciandoli [illegible] l'arma, [illegible] [illegible] denaro (lo chiudono in una borsa [illegible] pelle) se ne vanno [illegible] calma e fuggono su [illegible] Lancia Thema rossa targata Torino. Giovedì a Casalgrasso la rapina [illegible] durata meno di due minuti. Quando è [illegible] dato l'allarme alla stazione dei carabinieri i due rapinatori erano già lontani. A Montà d'Alba, dove la banca [illegible] protetta [illegible] una doppia porta blindata, i rapinatori per evitare di rimanere bloccati durante [illegible] fuga, hanno costretto un impiegato ad accompagnarli in strada. Finora inutili le indagini di polizia e carabinieri. I due rapinatori sarebbero gli stessi che due mesi fa assaltarono lo sportello della Cassa [illegible] Risparmio di Torino a Monasterolo e [illegible] mesi fa ancora quella di Montà d'Alba. [r. s.]

Ordinanza della Provincia dopo uno studio dell'Università di Bologna, ma la Lipu protesta

Fucilate contro seimila cornacchie

Saranno abbattute da squadre di guardie e volontari

«I cacciatori devono pagare». I contadini chiedono di essere rimborsati per i danni che le loro coltivazioni patiscono a causa della selvaggina

[illegible]. L'ultima delibera presentata dalla giunta provinciale prima della fine della legislatura è stata quella dell'assessore Giovanni Ciravegna per «lo sfoltimento delle cornacchie grigie esistenti [illegible] territorio» che sarà affidato alle guardie [illegible] assistite da volontari autorizzati.

Spiega l'assessore Ciravegna: «Avevamo affidato al professor Paolo Durio, docente universitario di ecologia, un piano di ricerca dal quale [illegible] [illegible] una densità di nidi [illegible] cornacchie nella pianura molto superiore ai valori medi italiani ed europei».

La Provincia si è anche rivolta all'Istituto di biologia [illegible] a selvaggina dell'Università di Bologna dal quale [illegible] giunto il «nulla [illegible] per l'abbattimento [illegible] almeno [illegible] il [illegible] per cento della popolazione «cornacchie» presente nella Granda.

I ricercatori emiliani hanno comunque espresso forti dubbi sui mezzi [illegible] previsti dalla Provincia, e cioè l'uccisione [illegible] corvidi, suggerendo altre forme meno cruente, come ad esempio la [illegible] la liberazione dei volatili in province italiane immuni dal fenomeno.

Dice ancora l'assessore provinciale Ciravegna: «Possiamo condividere le riserve bolognesi, [illegible] è anche un problema di finanziamenti. Catturare le cornacchie costerebbe molto, non abbiamo soldi».

Quante cornacchie dovranno essere sacrificate? Non esiste finora nessun censimento sicuro; secondo i cacciatori e i coltivatori da anni schierati contro i corvidi, le cornacchie presenti nella «Granda» sarebbero almeno ventimila. Rispettando la percentuale prevista dalla delibera provinciale oltre seimila uccelli dovrebbero [illegible] uccisi entro le prossime settimane.

[illegible] quale modo saranno eliminate? Spiega l'assessore Giovanni Ciravegna: «I guardacaccia scuoteranno gli alberi dove le cornacchie nidificano e quando l'animale spaventato lo abbandona sarà abbattuto. Abbiamo rinunciato a sparare contro i nidi perché sappiamo che qualche volta vengono utilizzati da altri uccelli. Non dimentichiamo che la voracità delle cornacchie provoca seri danni anche alla selvaggina: uova di fagiano, starne, anatre, leprotti, nidiate di cardellini, verdoni, fringuelli. La stessa gazza nidifica ormai vicino ai centri abitati per salvare le uova dall'assalto delle cornacchie».

Ada Gazzola, consigliere nazionale della Lipu, è molto critica: «Innanzitutto nell'operazione dovrebbero essere impiegate soltanto [illegible] guardie venatorie, non i cacciatori. Poi contestiamo il periodo prescelto per il "killeraggio", cioè la primavera, dove in nessun'altra parte d'Europa [illegible] spara agli uccelli, utili [illegible] dannosi che siano. Le cornacchie vengono demonizzate mentre [illegible] l'uomo che causa il degrado ambientale ed [illegible] dunque responsabile dell'eventuale proliferazione. La natura è squilibrata, esistono [illegible]tagne di rifiuti da tutte le parti, che consentono alle cornacchie [illegible] [illegible] cibo sufficiente».

[illegible] De [illegible]

Bra, oggi [illegible] tradizionale cerimonia della confraternita dei «Bianchi»

I «Battuti» cambiano rettore

E' stato nominato un produttore di vini

BRA. Non [illegible] [illegible] novità, [illegible] cerimonia in programma oggi nella chiesa dei «Battuti Bianchi»: l'investitura dei nuovi rettori si [illegible] ripetuta mille volte, e non per modo di dire.

I primi documenti scritti sulla Confraternita della Santissima Trinità (popolarmente [illegible] [illegible] [illegible] Battuti Bianchi», mentre gli affiliati alla parallela Confraternita della Misericordia sono conosciuti come «Battuti Neri») portano la data del 1402: ma ne presuppongono altri più antichi. Se si considera che per un certo periodo le elezioni [illegible] ai «Bianchi» ebbero [illegible] semestrale, anziché annuale come ora, si arriva facilmente ben oltre il migliaio.

Gronda quindi [illegible] storia il rito che, celebrato dall'anziano cappellano don Giacomo Gandino nella chiesa rutilante di stucchi di [illegible] Cottolengo, oggi alle 17 insedierà al vertice della Confraternita il giovane [illegible] Matteo Ascheri (un noto prod[illegible] di vini), affiancato dai viceretto-ri Luciano Bonardo e Romano Tealdi. Tutti [illegible] tre indosseranno per la prima volta il camice bianco che è la [illegible] del sodalizio nonché l'origine del suo nome corrente: rettore [illegible] vice [illegible] scelti tra persone estranee alla Confraternita e diventano [illegible] loro volta elettori alla scadenza [illegible] mandato.

Questo dura da una Quaresima all'altra perché il momento pubblico più significativo della presenza [illegible] «Battuti» coincide ormai da vari decenni con la processione di Pasqua, alla quale i «Bianchi» partecipano sfilando al seguito delle tre belle statue lignee custodite nella chiesa della Trinità. Nate con scopi [illegible] pietà e di penitenza (perseguiti anche [illegible] la flagellazione, donde gli appellativi di «Battuti» o «Disciplinanti»), alla preghiera accoppiarono ben presto le opere, lasciando una traccia profonda [illegible] nella storia della comunità. Basti pensare che alla Confraternita della Trinità si deve l'apertura - come ricovero per i pellegrini diretti in Terrasanta - del primo ospedale braidese e alla Confraternita della Misericordia la fondazione del [illegible] [illegible] Pietà [illegible] cui derivò la Cassa [illegible] Risparmio locale: circostanza che ha consentito ai «Neri», fino a pochi anni fa, di nominare due [illegible] consiglieri della Crb.

Ma i «Bianchi», i quali banche da amministrare non [illegible] hanno mai avuto, che [illegible] provano [illegible] perpetuare cerimonie che appaiono anacronistiche? «L'insediamento dei rettori e la processione di Pasqua sono l'aspetto più appariscente della nostra attività - spiega il «massaro» Alberto Lusso -. Tener vive le tradizioni [illegible] importante, ma anche prendersi cura della chiesa, che ha bisogno di continui restauri».

Grazia Novellis

VENTIQUATTR'ORE

SAVIGLIANO
[illegible] Cade [illegible] fabbrica: [illegible] in [illegible]

Un operaio di 32 anni, [illegible] Torino, [illegible] Borgaro 46, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Cuneo per le ferite riportate in un infortunio sul lavoro. L'uomo, dipendente della ditta di Michele Amorese [illegible] Torino, s[illegible] svolgendo alcuni lavori edilizi alla Fiat Ferroviaria di Savigliano. Per cause che stanno accertando i carabinieri, è caduto [illegible] una scala a pioli ed è finito [illegible] una soletta in cemento. E' ricoverato, in coma, nel reparto rianimazione.

SANFRONT
[illegible] [illegible] nominato [illegible]

E' stato nominato Cavaliere al Merito della Repubblica. Il riconoscimento sarà consegnato stamani al medico Achille De Caroli, 72 anni, originario di Vernante, che ha lasciato il servizio che svolge- [illegible] da 40 anni. La cerimonia [illegible] alle 11,30, nell'ex cinema comunale.

[illegible]
[illegible] [illegible] premiano i cuochi

L'Associazione cuochi ristoratori professionisti [illegible] Piemonte festeggerà domani alle 10, nel salone della Camera di Commercio, il decimo anniversario. Saranno assegnati riconoscimenti ad alcuni cuochi che si sono distinti nell'attività professionale e ad «Amanti della cucina e dei vini piemontesi». I nomi: Gesmino Anselmi, Franco Bonda, Francesco Fischietto, Giuseppe Panni, Irma Rizzoglio, Franco Ariano, Giuseppe Cravero, Giuseppe Giani, Gino Pitanti, Mariuccia Roggero [illegible] Ferrero, Luciano Rava, Fabrizio Croce, Giuseppe Palermino, Fiorentino Riba e Pier Paolo Rosa (tutti cuochi). Fra gli «Amanti della cucina» premi a Sergio Bonfante, Franco Ripa, Ernesto Casetta [illegible] Alberto Contratto.

[illegible]
[illegible] Incontro degli invalidi di [illegible]

Oltre cinquecento invalidi [illegible] vedove di guerra provenienti da ogni parte del Piemonte saranno ospiti oggi della [illegible] [illegible] Boves della loro associazione e visiteranno le z[illegible] che furono teatro della Resistenza. Dopo il ricevimento all'auditorium [illegible] piazza Borelli, i cinquecento si recheranno [illegible] santuario di Fontanelle dove assisteranno alla messa celebrata dal cappellano militare don Antonio.

MONDOVI'
[illegible] [illegible] fra [illegible] [illegible]

Gemellaggio domani tra gli anziani di Piazza e quelli di Mentone. [illegible] centinaio di pensionati francesi arriveranno [illegible] Mondovì in mattinata. Alle 10,30 saranno ricevuti in Municipio dal sindaco, poi visiteranno la sede del centro anziani di via delle Scuole e, nel pomeriggio, s'incontreranno [illegible] [illegible] vescovo. Tra una visita e l'altra si ritroveranno a pranzo, con i [illegible] anziani [illegible] Mondovì Piazza.

MONTICELLO
[illegible] [illegible] [illegible] politica

Stamani alle 10, al circolo Acli, si terrà un incontro sul tema: «Essere cristiani in politica» con l'intervento del sindaco di Boves Pier Giorgio Peano, del parlamentare europeo Giovanni Goria e del rappresentante delle dc albese Giovanni Monchiero.

[illegible]
[illegible] Falegnami e macellai in [illegible]

Si svolge oggi la festa dei falegnami: [illegible] in Duomo alle 11 [illegible] pranzo sociale in cui saranno premiati gli anziani [illegible] lavoro. Al ristorante San Cassiano si terrà l'incontro dei macellai dell'Albese.

[illegible]
[illegible] Dibattito sugli extracomunitari

In preparazione alla sesta «Stra Fossan», marcia non competitiva organizzata dal quartiere Borgo Nuovo il 13 maggio e che quest'anno sarà a favore degli immigrati extracomunitari che vivono in città, il quartiere ha indetto per domani alle 21, nella sala del castello degli Acaja, un incontro [illegible] «Immigrazione extracomunitari a Fossano». Saranno presenti alcuni rappresentanti del Cisca[illegible] e dal Sermig di Torino, sindacalisti e volontari.

[illegible]
[illegible] Poche gocce, ma è già record

Sono caduti appena 4 millimetri di pioggia eppure quella di ieri [illegible] stata la precipitazione più abbondante del Novante: [illegible] conferma l'Osservatorio [illegible] Camera [illegible] commercio. In questo mese si sono avute altre tre precipitazioni: 2,6 mm. il 9; 0,2 il 15 e 1,2 il 18.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Oltre al restauro di palazzi, lavori per aprire nuove vie e sistemare viali e giardini

Cuneo assediata dai cantieri

Disagi e rallentamenti del traffico nel centro storico e a Borgo Gesso

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

E' la stagione dei cantieri: è primavera, e forse anche l'imminenza delle elezioni amministrative di maggio, ci hanno consegnato una città in cui fervono a ogni angolo lavori stradali, di sistemazione del verde pubblico e dell'arredo urbano, di ristrutturazione di edifici storici, di completamento di opere pubbliche.

Ci sono cantieri aperti a due ingressi alla città. Alla testata del viadotto Soleri si sta ampliando la carreggiata della statale 20, per un miglior deflusso del traffico nel tratto che dalla frazione di Madonna dell'Olmo supera il capoluogo e dà accesso alle frazioni di San Pietro del Gallo e Passatore. Il completamento dei lavori è indispensabile per evitare l'attraversamento della città ai mezzi pesanti, diretti al Colle di Tenda: soltanto allora potranno essere dirottati sulla «precirconvallazione», che, passando vicino a Cervasca e Vignolo, attraverso il ponte del Sale, raggiunge Borgo San Dalmazzo.

A Borgo Gesso è in corso lo sbancamento del margine destro della statale 564, che conduce a Mondovì; sarà così rettificata la doppia curva pericolosa, in leggera salita, all'altezza della residenza Bisalta, punto dove, a causa della scarsa visibilità, sono avvenuti molti e gravi incidenti. L'allargamento della sede viaria permetterà anche di completare il nuovo impianto semaforico.

La costruzione delle rampe del tunnel di ingresso al maxiparcheggio sotterraneo di piazza Boves ha reso necessaria la chiusura della discesa Bellavista, il collegamento tra corso Giovanni XXIII e corso Marconi: nessun cartello all'imbocco della strada avvisa, però, l'automobilista dell'interruzione: arrivati alle transenne del cantiere si è costretti a fare marcia indietro.

In corso Dante, sui due lati adiacenti corso Nizza, si disegnano le aiuole del nuovo giardino pubblico; gli alberi, abbattuti recentemente, saranno sostituiti da alberi più adatti al clima locale. In piazza Galimberti i giardinieri del Comune stanno riempiendo vasi di fiori le isole spartitraffico, delimitate da blocchi di cemento, sistemate ai quattro angoli della piazza.

In viale Angeli si sta finendo l'aratura e la semina a prato dei cordoli-aiuole del controviale Ovest.

Tra sono le [illegible] dovute a cantieri edili in via Roma: ormai da quattro mesi la [illegible]ta per l'intervento di recupero di palazzo Alfieri occupa una parte della carreggiata, causando rallentamenti nello scorrimento del traffico, perché rende impossibile il passaggio contemporaneo dei pullman di linea. All'altezza dei numeri civici 18 e 45 si [illegible] due edifici privati: vietato parcheggiare in corrispondenza.

In fase conclusiva anche la ristrutturazione del palazzo all'angolo Nord-Est di piazza Galimberti, destinato ad ospitare la nuova sede cuneese della Cassa di risparmio di Torino: il cantiere blocca, da mesi, l'ingresso a piazza Boves da via Vigliano. In piazza Galimberti maquillage (pulitura e ritinteggiatura della facciata) anche per l'edificio Nord-Ovest del perimetro: rimane un mistero perché gli interventi di sistemazione sui palazzi che fanno corona al salotto della città siano eseguiti in momenti così distanti fra loro; quando una porzione della piazza è rinnovata, un'altra è già segnata dagli agenti atmosferici e dall'inquinamento.

E' iniziata da alcuni giorni la costruzione del collegamento fra [illegible] Francia e via Felici, a fianco del deposito militare di carburante: la strada consentirà un migliore accesso al quartiere San Paolo, la zona della città che più si è sviluppata negli ultimi anni. Il traffico della zona è stato finora convogliato su viale Angeli che, anche per questa ragione, ha perso le caratteristiche di tranquillità e silenzio che l'avevano consacrato alle passeggiate domenicali dei cuneesi.

Mario Bosonetto

Nuovi spartitraffico. Agli angoli di piazza Galimberti per evitare il parcheggio abusivo sono state realizzate delle aiuole

Mondovì, il presidente dell'Usl l'aveva sospesa dal servizio per un mese

Il Tar dà ragione all'ostetrica

Domani riprenderà il lavoro in ospedale

MONDOVI'. Maria Caterina Salvagno, l'ostetrica di Pianfei «sospesa» dal lavoro per presunte «gravi inadempienze», lunedì riprenderà regolarmente l'attività all'ospedale di Mondovì. Il Tribunale amministrativo regionale ha infatti accolto la richiesta della Salvagno e ha stabilito che «il provvedimento disciplinare assunto dal presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua può produrre un danno grave e irreparabile» e per questo ne ha «sospeso gli effetti».

Quella del Tar è la prima «sentenza» di una complessa vicenda che ha suscitato polemiche e proteste in tutta la provincia. Dieci giorni fa il presidente dell'Usl di Mondovì convocò una conferenza stampa annunciando di aver sospeso dal servizio due dipendenti che avrebbero «commesso gravi inadempienze». «Vittime» del provvedimento il veterinario di Vicoforte Giovanni Manfredi, 64 anni, «che, incaricato del controllo delle carni destinate al [illegible] in più occasioni - secondo il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua - timbrava la cartolina e rientrava a casa senza eseguire le mansioni per le quali era pagato». Di qui la «sospensione a tempo indeterminato dal servizio» e la riduzione dello stipendio «al minimo vitale», duecentomila lire al mese.

L'ostetrica Maria Caterina Salvagno secondo Ferrua sarebbe «entrata nella sala parto dell'ospedale senza autorizzazione, al di fuori dell'orario di servizio»; inoltre si sarebbe fatta consegnare del denaro «per prestazioni per le quali era già stipendiata». Per questo venne sospesa dal servizio per un mese.

L'ostetrica presentò ricorso al Tar tramite il legale di fiducia, Pier Carlo Barale, di Cuneo.

E i giudici del Tribunale amministrativo regionale hanno accolto la sua richiesta, hanno sospeso l'efficacia del provvedimento disciplinare riservandosi di «entrare nel merito» della vicenda successivamente.

Il Tar non ha ancora affrontato il caso del veterinario che, oltre al ricorso, ha anche sporto querela per «diffamazione» nei confronti di Ferrua.

Contro la sospensione dei dipendenti e soprattutto alla «pubblicità» data alla vicenda si [illegible] espresse tutte le organizzazioni sindacali degli ospedalieri.

Gianni [illegible]

DALLA GRA[illegible]A

MONDOVI'
Morirono due donne, assolto autista

E' stato assolto dal tribunale di Mondovì «per non avere commesso il fatto» l'autista cuneese Renato Quaranta, 23 anni, abitante in Salita Giola 56 che era accusato di concorso in duplice omicidio colposo. Il 25 febbraio del 1988 alle porte di Mondovì, l'auto condotta dall'industriale Gabriele Ghigo, titolare di una conceria a Castellatto Stura, in fase di sorpasso si era schiantata contro il camion guidato da Renato Quaranta: nell'incidente morirono Emilia De Angelis, nuora dell'industriale, e l'amica di quest'ultima, Ursula Prado. Gabriele Ghigo durante la prima udienza del processo, il 15 febbraio, aveva patteggiato la condanna a sei mesi di reclusione con i benefici di legge.

CORTEMILIA
Gatti confermato presidente Avac

L'Associazione volontari ambulanza Cortemilia che opera in una ventina di Comuni dell'Alta Langa assicurando i servizi di pronto soccorso e di assistenza agli inabili, 24 ore su 24, ha rinnovato il consiglio direttivo. Alla presidenza è stato confermato Elio Gatti, vice presidente è stata nominata Piera Sugliano. L'Associazione volontari si è costituita nel 1981 per volontà di C[illegible] e conta oggi duecento volontari.

FOSSANO
Prosegue la vertenza [illegible]

Dopo due settimane di cassa integrazione per circa 180 dipendenti e dopo tre incontri tra sindacati, consiglio di fabbrica e ditta non si è [illegible] risolta la preoccupante situazione dell'industria tessile Riorda. L'azienda propone o il licenziamento di 90 lavoratrici dichiarate in esubero o il ricorso al part-time per 152 dipendenti. I sindacati hanno respinto queste ipotesi e hanno chiesto un contratto di solidarietà che prevede una riduzione d'orario con intervento dell'Inps per un parziale recupero delle ore perse. La trattativa riprenderà il 27 marzo.

SERRALUNGA
Il pesce nell'alimentazione

Si è svolto a Serralunga il secondo incontro della serie «Vino, cucina e contorni», dedicata al pesce. Il professor Gianni Rebora, dell'Università di Genova, ha parlato sull'uso del pesce in cucina e nell'alimentazione dal Medioevo all'età moderna. Al termine dell'incontro lo chef Daniele Sandri, dell'osteria dell'Arco di Alba, ha presentato i piatti della serata, dal baccalà tiepido con verdure alle zuppa di pesce secondo la ricetta ligure, il tutto innaffiato da vini di qualità.

[illegible]
Gli [illegible] a [illegible]

La palestra monregalese «Bios» ha promosso un concorso per la tutela dell'ambiente riservato agli alunni delle scuole dell'obbligo, elementari e medie. E' intitolato: «Diamoci una mano per salvare l'ambiente». I ragazzi potranno partecipare con un fumetto (fino alla seconda media) o con una frase, un pensiero o uno slogan (terza media). I tre vincitori saranno premiati con un viaggio in montgolfiera, mentre i fondi raccolti durante una «gran festa» saranno devoluti a un'associazione per la ricerca contro le malattie infantili.

[illegible]
Dirigono la Pro Pollenzo

I soci della Pro loco «La torre» di Pollenzo hanno eletto il nuovo direttivo. Ne fanno parte, con il presidente uscente Giovanni Badellino e il segretario Valerio Tibaldi, Gianfranco Asteggiano, Natalina Cagliero, Giovanni Cirsvegna, Margherita Di Fiore, Liborio Di Giovanni, Lorenza Fissore, Stefano Ghirardi, Mariangela Peazana, Michelina Rinaldi e Giuseppe Stroppiana.

Primaria [illegible] produttrice di [illegible] destinate all'industria, artigianato ed agricoltura **ricerca** per ristrutturazione rete commerciale in Italia.

ADDETTO VENDITE

con spiccate mansioni ispettive cui affidare l'organizzazione [illegible] distribuzione [illegible] Centro-Nord.

Si richiede: età 25-35 anni, esperienza nel settore vendite, disponibilità a viaggiare.

Si offre: stipendio commisurato alle reali capacità, premi sul fatturato, auto aziendale, rimborso spese a più [illegible] liata.

[illegible] lavoro: circondario albese.

Massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a studio: **Tibaldi-Giraudo-Bonardo Via S. Margherita, 6 ALBA**

Primaria ditta alimentare del Cuneese **cerca**

INGEGNERE

Per seguire progettazione e installazione di nuovi impianti e manutenzione di quelli esistenti.

Inviare curriculum a:
Publikompass 36 - 10100 Torino

INDUSTRIA ALIMENTARE
RICERCA

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

al quale affidare la responsabilità di gestire le attività di vendita, dell'analisi del mercato, alle azioni di promozione, al coordinamento di tutta l'organizzazione commerciale.
La posizione richiede [illegible] e significativa esperienza commerciale acquisita preferibilmente nel settore alimentare.
Le condizioni di inquadramento e retributive [illegible] allineate ai massimi livelli di mercato in grado di motivare le candidature più qualificate.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Gli interessati sono pregati di inviare, per espresso, un dettagliato curriculum a [illegible] **C.so [illegible] Coppino 9 - [illegible] ALBA (CN)** indicando recapito telefonico e citando il rif. 354 anche sulla busta.

Azienda multinazionale
seleziona

1 FATTORINO
1 MAGAZZINIERE
[illegible] nozioni elettricità
4 [illegible]
Disponibilità immediata

Telefonare per appuntamento allo
011/3096.812

Centro Fidi Azienda Finanza

ditte individuali (commercianti, artigiani) - agricoltori pubblici esercizi - piccole e medie aziende da

30.000.000

a **100 milioni** per ogni esigenza di liquidità personale, aziendale, affari commerciali

[illegible] formalità in [illegible] 7 giorni

MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, ed entro [illegible] ore Vi comunicheremo l'esito della Vostra richiesta. Il tutto [illegible] la massima riservatezza.

[illegible] in 15 giorni
fino a **500 milioni** anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà. Tasso 12% fisso.

Sconto cambiali derivanti da cessioni di attività commerciali.
Leasing immobiliare per acquisto locali, negozi, uffici
Anticipo fatture - Factoring

FINARCO
centro fidi azienda

[illegible]INO - Via Bagetti, 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

A RICHIESTA VIS[illegible] DIRETTA [illegible]

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Affermata azienda nel settore forniture alberghiere [illegible] per la zona di Cuneo e provincia

AGENTE DI COMMERCIO

mono e plurimandatario, con esperienza specifica nel settore. Età 25-40 anni. Elevate provvigioni e inquadramento [illegible] Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass [illegible] - 10121 [illegible]

PASTURA tendaggi
di Pastura Piero

TENDE DA SOLE
REGGITENDE IN GENERE

TENDE:
— Pannello
— Pacchetto
— Tradizionale
— Ricamate a mano

TENDE:
— Verticali (lavabili)
— Veneziane (mm. 25-15)
— Plissé
— A rullo (oscuranti)

CONFEZIONE E POSA SU MISURA DI OGNI TIPO DI TENDA

Via Giacosa, 2 - Tel. 0173 [illegible] - ALBA (CN)

Fa discutere il documento dei vescovi a favore del riposo domenicale

E' festa? «Non per tutti»

Molte le fabbriche a ciclo continuo

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si può essere talmente schiavi del lavoro, dello sviluppo tecnologico, della filosofia del profitto, da rinunciare persino al riposo festivo e al precetto religioso domenicale?

Il quesito è stato posto nel documento della Conferenza dei vescovi del Piemonte è stato ripreso e ampliato dal Pontefice intervento la cui s'è in tutto il mondo.

«E' una questione che presenta complessa e in molti di facile soluzione - dice il vescovo di Cuneo, Carlo Aliprandi - è che va esaminata nel complesso della situazione: è delimitata ai problemi pratici del lavoro e del profitto industriale, ma investe soprattutto gli aspetti morali e umani dell'individuo e famiglia, oltre che quelli religiosi».

Il Mondovì, Enrico Masseroni, esprime la preoccupazione che le questioni poste, accolte con generale interesse, «diventino argomento di discussione soltanto tra imprenditori, sindacalisti e politici» anziché essere dibattute da tutti. «E' il momento opportuno per un'attenta riflessione affinché siano ripristinati il valore e il significato festa, affinché la domeni non sia sempre più condizionata nome dello sviluppo tecnologico».

motivazioni economiche - precisa il vescovo di Saluzzo, Sebastiano Dho - devono passare davanti ai valori morali: le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e i politici trovino il modo di regolamentare la necess di vivere umanamente la giornata festiva e quella religiosa, meglio garantendo la libertà dell'individuo».

Opinioni a confronto. I vescovi di Cuneo Mondovì, Aliprandi e Masseroni

La provincia di Cuneo il problema del lavoro festivo riguarda essenzialmente aziende industriali a «ciclo continuo di produzione» con impianti che possono mai disattivati. «In questi casi, tutti peral ben delimitati - dice Enrico Conte, presidente dell'Unione industriale provinciale - contemperare le esigenze della produzione quelle morali, ali e religiose dell'uomo, che comprendo e condivido pienamente. Ci dei pericoli per l'avvenire: la crescente carenza di energia elettrica potrà imporre di utilizzare gli impianti industriali in maniera diversa, differente distribuzione dei turni lavorativi».

Le difficoltà conciliare le esigenze dell'individuo con quelle produttive riconosciute anche dai rappresentanti dei lavoratori. «Come evitare i cicli continui in aziende Italcementi, Cementi Calce Dolomia, i cui forni non possono essere spenti neanche a Natale e Capodanno?», dice Filippo Manti, del sindacato edili e costruzioni della Cisl. «Si di attenuare i disagi dei lavoratori della Pennytalia, della Sirc, dell'Ici, fabbriche che non possono fermarsi mai, anche con molte riduzioni di orario e le migliori turnazioni possibili», aggiunge Mimmo Formicola della Filcea-Cgil. «La liberazione dal lavoro, il dei tempi di vita e dell'esasperazione industriale, sono i temi essenziali e di grande interesse del documento dei vescovi e del Papa, sui quali sono consenziente - conclude Marcello Faloppo, segretario Cgil - e lo sforzo dei prossimi sarà di ristabilire il giusto equilibrio tra doveri e diritti, riproponendo centro di tutto il valore dell'uomo».

Giorgio Ravasi

Proteste ad Alba per l'impianto dell'ospedale

Nuvole di fumo

Dall'inceneritore dell'Usl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una nuvola che si alza spesso verso il cielo dall'inceneritore dei rifiuti tossici e speciali dell'ospedale sta destando preoccupazione soprattutto tra gli abitanti dei palazzi vici.

Il fumo denso viene dall'impianto posto nel cortile San Lazzaro. Giovanni Barbero, che abita in via Pierino Belli dice: «Si tratta di fumo che fuoriesce una o due volte al giorno e avvolge la zona. Poiché arriva dai rifiuti nocivi siamo preoccupati per l'inquinamento dell'aria. Chiediamo che vengano presi subito provvedimenti».

Diego Petretto, che lavora a poca distanza dall'ospedale, aggiunge: «Vediamo nuvola ne da alcune settimane. Ho già segnalato il fatto a «telefono verde», ma senza risultati. Trattandosi di rifiuti particolarmente nocivi, temiamo che siano pericolosi per la salute».

Egildo Iviglia, impiegato in un ufficio, vicino al San Lazzaro: «Abbiamo notato più occasioni il fumo scuro alzarsi dall'ospedale, ma sapevamo di cose si trattasse. In un primo momento abbiamo pensato che provenisse dall'impianto di riscaldamento. Solo ora abbiamo saputo che arriva dall'inceneritore e siamo preoccupati».

presidente dell'Usl 65, Stefano Sacchetto dice: «Abbiamo inviato un telegramma alla ditta che si occupa della manutenzione perché riteniamo che ci sia qualche filtro da sostituire. Speriamo che la situazione migliori entro breve tempo. Tutti i macchinari possono essere soggetti ad inconvenienti. Il nostro ospedale è uno dei pochi possedere un inceneritore. E' stato installato una decina di anni fa, in regola le e; la Regione ha autorizzato la sostituzione dell'impianto con uno nuovo, automatizzato, che costerà oltre duecento milioni».

Spiega il direttore sanitario del San Lazzaro, Ezio Agostinucci: «Per sostituire quello vecchio il servizio sarà sospe per uno o due mesi. Abbiamo anche partecipato ad alcuni incontri in Regione; è emersa l'opportunità di costruire unico inceneritore per questo tipo di rifiuti a livello provinciale addirittura regionale».

Luciano Giri, componente dell'assemblea dell'Usl: «Un impianto che presenta delle carenze così evidenti avrebbe dovuto essere disattivato senza aspettare le proteste della gente. Inoltre bisognerebbe discutere sull'opportunità di installare quello nuovo nel cortile dell'ospedale, vicino ai parti di degenza nel centro della città; non sarebbe meglio sistemarlo più lontano?».

Giuseppina Fiori

LA PROVINCIA

«Aprite le discariche»

Alcune delle discariche controllate dalla «Granda» potrebbero es obbligate a ritirare anche i rifiuti, assimilabili agli urbani, derivanti da lavorazioni industriali, artigianali e commerciali. La Provincia, su sollecitazione dell'Associazione artigiani e dell'Unione industriale, ha chiesto alla Giunta regionale di emanare un'ordinanza urgente che fine alla mancanza di siti dove le possano conferire tali scarti. La richiesta riguarda i rifiuti tossico-nocivi, per i quali, momento, non esiste nel Cuneese un impianto autorizzato allo smaltimento. Le discariche indicate nel documento sono: San Nicolao di Borgo San Dalmazzo per l'area del capoluogo il Monregalese; Salmour per l'Albese, il Saluzzese e parte del Braidese, cui servizio è anche l'impianto di Bene Vagienna; Murazzano, infine, andranno i rifiuti provenienti dall'Alta Langa. [m. bo.]

NEL CUNEESE

BORGO
A lezione di cocktails e semifreddi

Prendono via domani per concludersi il 30 marzo due corsi sui semifreddi e cocktails promosso dall'Associazione di Cuneo e provincia del Sindacato italiano gelatieri artigianali. Si terranno nell'azienda Agrimontana. Nei primi tre giorni sono in programma lezioni sulla pasticceria e sui semifreddi; saranno coordinate dal professor Scolari di Cremona. Il 29 e il 30 marzo si svolgerà uno stage sulla preparazione dei cocktails. I corsi terranno ogni giorno dalle 14.30 alle 18.30.

VERNANTE
Progetti per sviluppo del paese

Il consiglio comunale, nell'ultima seduta, ha approvato alcuni progetti, redatti dallo studio Tau-Ambiente di Cuneo, destinati a segnare in modo rilevante sviluppo socio-economico e territoriale del Comune. E' adottata la variante sostanziale al piano regolatore generale e i consiglieri hanno detto al piano recupero della borgata Palanfré, al progetto di massima per lo sviluppo turistico della Valle Grande e alla pianificazione commerciale.

ALBA
traumatologia

Si conclude oggi, nel Palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medford, il secondo corso teorico-pratico di aggiornamento in traumatologia per infermieri professionali. Moderata dal dottor Giacosa, proseguirà, con inizio alle 8.30, la tavola rotonda sul tema: «Comportamenti pratici sul Il corso si concluderà nella tarda mattinata la consegna degli attestati ai partecipanti.

CUNEO
Una legge speciale per la «Granda»?

Durante il congresso straordinario di programma del psdi, è stata approvata la proposta dell'assessore provinciale Ermanno Mauro che sollecita una legge speciale per la provincia di Cuneo, colpita dalla crisi per mancanza di e grave siccità. La legge dovrebbe favorire l'attribuzione alla «Granda» di una «quota differenziata» di fondi.

ALBA
I commercianti in

alle 21 «L'Altro Mondo» si svolgerà la festa dei commercianti dell'Albese. Durante la serata premiati alcuni operatori del settore. Sono Giovanni Casali, Valerio Penna, di Castelletto Uzzone ed il Gruppo commercianti Canale.

Indagine Moretta, Paesana e Venasca coordinata da un'équipe di medici

Questionari a tremila anziani

Per migliorare l'assistenza nel Saluzzese

Come si invecchia nel Saluzzese? Quanti anziani vivono «parcheggiati» nelle case di riposo delle valli Po Varaita? All'assoluta mancanza dati in questo settore vuol porre rimedio l'Usl di Saluzzo che ha indetto capillare indagine a campione sul territorio in tre zone significative, rappresentative dell'intera unità sanitaria: Paesana, Moretta Venasca.

Coinvolgendo medici di base, sacerdoti e la degli operatori sanitari pubblici, sta in oltre tremila questiona secondo le indicazioni e gli indirizzi predisposti dai servizi anagrafe dei tre Comuni prescelti. Particolarmente interessanti alla «ricognizione nel pianeta ziani» sono dimostrati i sindaci, che sembra puntino sul potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata, che richiede un impegno concorde di assistenti domiciliari, infermieri, medici di famiglia e specialisti convenzionati.

Scopo dell'iniziativa è soprattutto quello di dare agli utenti una risposta razionale sia per la futura costruzione case di riposo, sia per l'attivazione di case protette che, al momento, hanno a Sanfront trenta posti disponibili e a Bagnolo quindici, mentre a breve aprire i battenti un nuovo servizio a Barge.

«Occorre però tener presente - sottolinea il dottor Ottavio Losano, responsabile settore per l'Usl Saluzzo - che obiettivo, anche se forse po' ambizioso, di questo sforzo conoscitivo, di costituire quella che viene definita "la rete dei servizi", cioè molteplici possibi e disposizione delle terza età parte della struttura pubblica». Il problema gravissimo degli anziani autosufficienti, infatti, incombe nel Saluzzese in tutta la sua drammaticità e l'Ente pubblico, designato per legge alla tutela della salute a ogni età vuole essere in grado di inventare nuove «soluzioni» per porvi rimedio. Le due schede di cui si compone questionario (una bianca per gli operatori e l'altra rosa per gli utenti), anonime e contrassegnate unicamente da una sigla, appaiono facile lettura e comprensione.

Speranze. L'Usl di Saluzzo ha promosso un'indagine per «radiografare» la terza età e migliorare i servizi sul territorio

Partita proprio nelle scorse settimane, la definitiva fotografia della popolazione anziana saluzzese si pensa possa esser pronta per il prossimo autunno. [r. s.]

Manifestazione

Val Tanaro in difesa del lavoro

PRIOLA. In Valle Tanaro si prepara a grande manifestazione «per difendere la sopravvivenza economica sociale della . L'idea - che propone di coinvolgere tutte le realtà produttive della valle, dai lavoratori dipendenti agli artigiani, - è venerdì sera durante l'assemblea organizzata nel municipio di Priola sindacato per discutere il futuro occupazionale della Val Tanaro.

A offrire l'opportunità di questo dibattito - cui hanno preso parte anche i sindaci Garessio e Ormea - è la situazione di crisi in cui si «Pg style», azienda di confezioni maschili sede nella frazione Pievetta di Priola.

L'industria - che occupa 59 operai e due impiegati, in grande maggioranza donne - sta attraversando periodo economica dopo che, alla fine dell'89, la famiglia Riordi, uno dei due proprietari, ha deciso di recedere dalla società.

Una scelta che ha comportato difficoltà con le banche, ritardi pagamenti degli stipendi e, da ultimo, il ricorso alla cassa integrazione ordinaria.

I sindacati hanno zato tre richieste: 1) concessione della cassa integrazione straordinaria; 2) l'amministrazione controllata dell'azienda; 3) ricerca di eventuali gruppi disposti a subentrare alla società. [p. p. l.]

FLESIADUE s.r.l.
SAVIGLIANO - Montebianco, 4
SALUZZO - Via Cuneo, 2/D

PER VOI LE Ford DEL '90 A PREZZI ESCLUSIVI

ESCORT green
12.729.000*
IVA INCLUSA

CHIUSURA CENTRALIZZATA - VETRI ELETTRICI - VETRI ATERMICI - CONTAGIRI - SCHIENALE POSTERIORE SDOPPIATO - PNEUMATICI MAGGIORATI - FARI ALOGENI - OROLOGIO DIGITALE - SPECCHI A COMANDO INTERNO - PREDISPOSIZIONE AUTORADIO

VOYAGER Ghia
13.328.000*
IVA INCLUSA

CHIUSURA CENTRALIZZATA - VETRI ELETTRICI - VETRI ATERMICI - CONTAGIRI - OROLOGIO DIGITALE - SPECCHI ESTERNI COMANDO ELETTRICO - SCHIENALE POSTERIORE SDOPPIATO - BRACCIOLO CENTRALE POSTERIORE - PNEUMATICI MAGGIORATI - FARI ALOGENI - RETRONEBBIA - PREDISPOSIZIONE AUTORADIO - INTERNO IN VELLUTO ASTRAL - TENDINA COPRIBAGAGLIO

SIERRA 1.8 GL S.W.
17.825.000*
IVA INCLUSA

TETTO APRIBILE - CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI - PORTAPACCHI AMERICA - SCHIENALE SDOPPIATO - CONTAGIRI - VETRI ATERMICI - SPECCHI ESTERNI A COMANDO INTERNO - OROLOGIO DIGITALE - DOPPI GETTI - RETRONEBBIA - PREDISPOSIZIONE AUTORADIO

FINO AL 31/3/1990
per auto in stock *

Prosegue fino a martedì la nona edizione della rassegna di Savigliano

E oggi tutti in Fiera

Le esposizioni di attrezzature agricole

Fino a martedì Savigliano sarà al centro dell'interesse e della curiosità di migliaia di visitatori. La Fiera della meccanizzazione è un'importante vetrina del settore delle macchine agricole, indispensabile supporto all'attività dei campi. Sono 218 gli espositori che presentano il meglio della tecnologia applicata all'agricoltura

SAVIGLIANO. Al centro [illegible] una provincia caratterizzata da una forte vocazione agricola, Savigliano ospita fino a martedì, nell'[illegible] fieristica di Borgo Marene, la nona edizione della Fiera della meccanizzazione agricola.

La tradizionale rassegna propri[illegible] com'è consuetudine, registrerà il maggior afflusso di visitatori, provenienti anche da fuori provincia.

Tutto [illegible] stato predisposto dal[illegible] società «Centro Fieristico provincia Granda», che è subentra[illegible] alla Camera di Commercio e per la prima volta organizza la manifestazione, per consentire ai visitatori di raggiungere la rassegna senza problemi.

«L'installazione di un semafo[illegible] in parte della Provincia, all'incrocio fra [illegible] strada per Marene e l'ingresso al piazzale antistante [illegible] Fiera - dice il comandante [illegible] vigili urbani di Savigliano Francesco Arena - ha permesso di risolvere tutti i problemi di viabilità. [illegible] stati predisposti spazi idonei accanto all'area fieristica per il parcheggio delle auto. Chi non trovasse posto, può comunque lasciare la vettura ai lati delle ampie strade della zona artigianale».

[illegible] attende per oggi un vero «assalto» così come nelle p[illegible] te edizioni, a conferma dell'attenzione che gli operatori del settore rivolgono alla meccanizzazione in agricoltura.

D'altra parte oltre il sessanta per cento delle sessantamila aziende agricole della «Granda» sono meccanizzate in misura consistente. Se si tiene conto della particolare situazione in cui opera l'agricoltura cuneese, che contempla attività molto differenziate, che [illegible] dalla cerealicoltura alla frutticoltura, dall'allevamento del bestiame [illegible] foraggere, dalla silvicoltura ai piccoli frutti, si comprende come l'interesse per quanto offre la moderna tecnologia sia notevole.

Inoltre, c'è da rilevare che [illegible] provincia [illegible] Cuneo presenta vari tipi di territorio, dalla pianura irrigua all'altopiano sicitoso, [illegible] collina pedemontana alla Langa [illegible] alla montagna.

Ogni [illegible] ha una precisa connotazione, si è specializzata in un settore particolare nel quale la resa è legata anche all'applicazione delle moderne tecniche: la mancanza di grandi spazi ha «costretto» gli operatori cuneesi a fare in modo che le rese per ettaro aumentino continuamente per rendere il prodotto competitivo: si calcola che la produzione lorda vendibile ammonti annualmente [illegible] millesettecento miliardi di lire.

Alla recente Fiera di Verona, una delle principali rassegne [illegible] livello internazionale, c'è stato un campanello d'allarme: soprattutto il [illegible] delle trattrici sta attraversando un momento delicato.

«L'anno scorso si è registrata una diminuzione delle vendite del sei per cento - dicono alcuni operatori -: anche nella nostra [illegible] gli effetti negativi si fanno sentire. La [illegible] [illegible] agguerrita, dobbiamo fare i conti con la produzione dei paesi extraeuropei, che hanno [illegible]ri minori, anche se la qualità non è paragonabile a quella dei nostri prodotti».

E aggiungono: «Il mercato forse "tirerebbe" di più, ma manca la pioggia: purtroppo [illegible] siccità ha rallentato le vendite. Questo [illegible]re sta evolvendo verso prodotti che sono un concentrato di alta tecnologia, come i trattori dotati di cambio automatico [illegible] di condizionatore d'aria».

[illegible] punto di forza della produzione occidentale, anche in questo momento difficile, è la [illegible]tà - sostiene Gabriele Rocca -; gli altri P[illegible] sono ancora molto lontani da questi risultati».

La crisi delle trattrici è peral[illegible] bilanciata dallo sviluppo [illegible] altri settori: «Ci sono buone prospettive nel movimento terra - [illegible] Paolo Flesia - anche perché le ditte cercano di proporre macchine sempre più versatili ed in grado, pur con piccole dimensioni, di sostituire il lavoro dell'uomo anche dove sarebbe stato impensabile fino a pochi anni fa».

Quindi, se da un lato ci sono preoccupazioni, dall'altro si [illegible] nuove prospettive: «Il sett[illegible] delle macchine specializzate - dice Michele Becchio - ha un mercato fiorente anche all'estero: si esporta con buoni risultati in Francia e in Grecia, a conferma della validità della nostra tecnologia».

Alla rassegna saviglianese non mancano gli spazi per la creatività: i tre progetti giudicati migliori fra quelli presentati dalle sedici ditte concorrenti nel settore «novità ed invenzioni» verranno premiati con targhe d'oro.

Alla rassegna saviglianese [illegible] manca l'informatica applicata all'agricoltura, con una serie di proposte per varie attività, come quella zootecnica. Venti aziende espongono macchine agricole usate.

I duecentodiciotto espositori presenti sono in grado [illegible] garantire una «vetrina» di quanto di meglio offre attualmente la ricerca applicata all'agricoltura in tutte le sue forme.

La Fiera della meccanizzazione agricola si può visitare ancora oggi e domani dalle [illegible] alle 19; martedì, ultimo giorno, dalle 8 alle 13.

Nel pomeriggio di oggi, alle 14,30, ci sarà spazio per le macchine agr[illegible] d'altri tempi; le «mammine» del settore faranno prove dimostrative: sarà uno dei tanti momenti [illegible] rassegna [illegible] [illegible] perdere.

(p. b.)

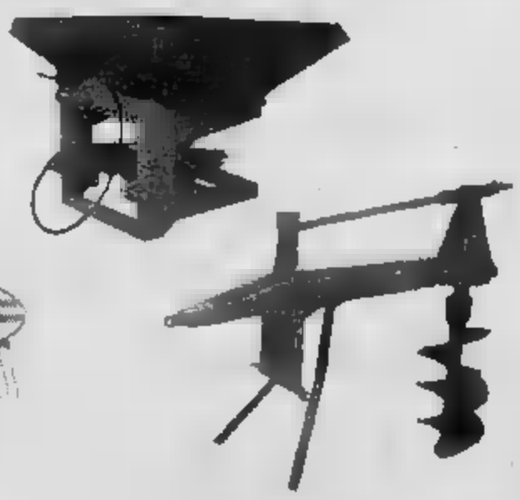
CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI
BELTRANDI PIERO
[illegible]: X [illegible], 3 - Tel. 0175 [illegible]
SAVIGLIANO: Via Togliatti, [illegible] - Tel. [illegible] 20

RIBALTO
VETTURE NUOVE E USATE
[illegible]: SAVIGLIANO - Via Delle Morine, [illegible] - Tel. 0172-31191
[illegible]
TOYOTA
Per: SALUZZO - SAVIGLIANO
[illegible] - [illegible] - FOSSANO

E' UNA REALIZZAZIONE
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. 0171 / 50.832

Mobili d'Arte
F.LLI CROSETTO s.n.c.
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
MOBILI IN STILE
ARREDAMENTI SU DISEGNO
SAVIGLIANO - Via Biga 1/a - Tel. 0172/32.254

RISTORANTE
LA PRATERIA
[illegible]
AMPI SALONI PER PRANZI
NUZIALI E COMITIVE
Via S. Giacomo 8/a - SAVIGLIA[illegible] 72.31.197

BORELLO®
[illegible] MACCHINE AGRICOLE
12038 SAVIGLIANO - REGIONE SOLERE 13
TEL. 0172/377.112-377.314 FAX 0172/377.288
Spandiconcime P.H. 1.S.

Ranghinatore R.R.B.6500 (trainato)
Trivella Universal

GALFRE OFFICINE
COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE
di Galfrè Domenico e Luigi S.n.c.
GIRELLI SPANDIVOLTAFIENO
ANDANATORI CIRCOLARI
FALCIATRICI ROTANTI
12044 CENTALLO (Cuneo) Italy
Tel. (0171) 719.106 - 719.107
12038 [illegible] (CUNEO)
VIA ALBA, 3 - TEL. (0172) 2738

Renault 19Chamade.

Fortemente tua.
[illegible] RENAULT
marello s.r.l.
[illegible] - Via Mazzini, [illegible] - Tel. [illegible] 46.272 - Fax 47.418
RENAULT oggi.

Ing. MARTOGLIO-LENTINI & C. srl
MOTORI DI ROTAZIONE
MOTORI NUOVI E RICAMBI
PER TUTTE LE APPLICAZIONI AGRICOLE
12038 SAVIGLIANO (CN)
Via [illegible]
Tel. 0172/33.976
(2 linee) Fax 0172/711.459
Perkins
Ricambi - Motori
[illegible]

Volley: finale ... per chi vince la sfida di Brescia

In palio i playoff

Tra Eurostyle e Alpitour

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ultima trasferta dell'Alpitour, ma l'incontro di ... (ore 17,30) a Montichiari (Brescia) non sarà una passeggiata di fine campionato.

C'è in ... la qualificazione ai play-off, con Eurostyle, Alpitour e Conad, ... punti, in lotta fratricida: una di loro non potrà infatti essere protagonista della «coda» al campionato che vuol dire prestigio e incasso.

Il sestetto ... Melato rischia però di affrontare l'Eurostyle con due svantaggi non di poco conto: Blain è incertissimo e Hedengard potrebbe essere nervoso. Vediamo le ragioni.

Blain. Gli è stata asportata parte dell'unghia del pollice da... per un infortunio in allenamento. «Il francese ha una grande volontà - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - e conta di farcela; il massaggiatore Cominotto gli ha preparato una speciale protesi che dovrebbe permettergli di giocare, stringendo i denti, ma Blain non ha più di 50 probabilità su 100 di farcela».

Hedengard. La notizia che l'Alpitour tratterebbe il cubano Noel Despaigne lo ha disturbato. Nessuno mette in dubbio lo straordinario valore del ventitreenne, ma il suo arrivo è stato legato alla partenza di Hedengard. La società smentisce in modo perentorio, con la voce del vicepresidente Barroero: «Il programma dalla prossima stagione parte dalla riconferma ... due stranieri. Se mai cerchiamo un giocatore molto bravo in Italia». Il direttore sportivo Prandi, che da maggio lavorerà a tempo pieno per l'Alpitour, puntualizza il discorso Despaigne: «La nostra è una società ambiziosa e l'Alpitour ha relazioni a Cuba ... ragioni ... turismo. Ci mancherebbe non allacciassimo contatti, ma sono discorsi fatti in prospettiva. Io credo che di Despaigne e degli altri campioni cubani se ne parlerà dopo le Olimpiadi 1992 ... Barcellona. ... ora per avere qualche vantaggio, ma ... può dire che Hedengard ... la vittima della vicenda. E' un falso, e poi chi può escludere un allargamento ... ri?».

Blain infortunato, è in dubbio

Lo avedesse, comunque, ... ha preso bene la vicenda, anche se la sua professionalità dà garanzie ... ottimo rendimento. A Brescia l'Alpitour sarà seguito ... pullman ... tifosi. In caso di vittoria, il sestetto cuneese si ritrova matematicamente quali... ai play-off. In caso di sconfitta tutto si rimanda all'ultima giornata (in ... contro il Sernagiotto di Silvano Prandi) ma le ... potrebbero complicarsi per i biancoblù.

Nell'ipotesi di più squadre a pari punti conterà infatti il quoziente set ... l'Alpitour è il sestetto che rischia di più.

Nell'ultima giornata della ... gione il Conad (oggi impegnato in casa contro il Terme di Acireale) ... Spoleto, ... l'Eurostyle se la vedrà con la Philips. «Non facciamo troppi ... - ammonisce Enzo Prandi - e cerchiamo invece di conquistare sul campo, oggi, la certezza di un traguardo che sarebbe il massimo preventivato nei nostri programmi d'inizio stagione».

E le condizioni di Blain potrebbero essere l'ago della bilancia fra Eurostyle e Alpitour.

Gualtiero Franco

Serie C2: trasferta ... Livorno

Cuneo, dubbi su Marafioti

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Ancona ... Iuculano hanno scontato il turno di squalifica; Di Petrillo lamenta ... dolore inguinale che ... ... fuori, mentre Marafioti è ancora alle prese ... il dolore alla caviglia che ne ha condizionato preparazione e rendimento nelle ultime domeniche.

Con queste premesse il Cu... gioca oggi a Livorno, ... tro una società motivata dalla voglia di far bene.

Gli amaranto sono in ... isi societarie e c'è stata la mobilitazione dei tifosi per salvare il club toscano.

«Sono condizioni difficili p... chi gioca contro - dice Bar... - perché i calciatori della Pro ...no dimostrare ... tutti che meritano di essere appoggiati. Ci aspettiamo ... minuti di lotta».

Anche il Cuneo, però, affronta l'impegno con una ... co particolare.

La sconfitta ... Poggibonsi e il successivo 1-1 casalingo con il Tempio hanno raffreddato gli entusiasmi che Benzi e compagni si erano conquistati dopo aver castigato le grandi.

I dirigenti hanno ammonito i giocatori biancorossi ... ritrovare subito la tensione giusta per giocare al meglio delle loro possibilità.

Secondo la direzione, ... squadra ... è rilassata dopo aver lottato per recuperare posizioni su posizioni in classifica.

Raggiunta una situazione di tranquillità ... giocato senza ... determinazione abituale e non ha fatto risultato.

A Livorno dirigenti e staff tecnico pretendono ... vedere ... Cuneo battagliero.

Prima ancora del punteggio ... chiede ai giocatori di dimostrare che hanno ritrovato ... determinazione che aveva permesso loro di battere squadroni come ... Siena o la Sarzanese.

Quanto alla formazione, Barlassina non ... grandi problemi.

... cruccio maggiore viene dal ... d'attacco, dove Marafioti ... ... facilmente sostituibile, anche ... negli ultimi incontri ha giocato sottotono.

La caviglia continua a fargli ... ... escluso lo costringa a dare forfait.

Meno difficoltà ci ... per il ruolo ... portiere, ... Ancona e Zappa che Barlassina giudica «entrambi assolutamente affidabili».

In difesa Magliano può farcela, ... i punti di sutura al labbro e Calandra o Iuculano sono pronti per rilevare la maglia lasciata libera da Di Petrillo.

«Ci teniamo a ... da Livorno con un risultato utile - dice il presidente Sanino - anche per dare maggior entusiasmo alla giornata biancorossa che celebreremo domenica prossima, in occasione del derby al Paschiero ... il ... vara».

La gara di andata con ... Pro Livorno ... chiuse sull' 1-1 con Benzi autore del gol di parte cuneese.

[g. fr.]

Il bomber Marafioti

GRANDA SPORT

CALCIO

Le sfide in Prima

In Prima Categoria oggi si giocano tre derby: a Charasco l'undici di Gobetti ospita l'Ama Brenta Ceva in una sfida delicata soprattutto per gli ospiti che rischiano di essere coinvolti nella lotta per la salvezza. Anche a Barge il risultato della sfida con il Beinette avrà risvolti importanti per la classifica: i padroni di casa infatti stanno lottando per non retrocedere. Anche la sfida di Mondovì tra la Carassonese e la Fossanese è decisiva per la lotta per la salvezza. Il capolista Cavallermaggiore è a Carmagnola. Il Moretta ospita il Nona. Giocano in casa anche la Doglianese (riceve il Picchi Volture) e l'Ac Cuneo (ospita il Vigone, quinto in classifica).

CAMPESTRE

Borgo laurea i «provinciali»

Si corre oggi ... Borgo ... Dalmazzo ... «Cross di primavera» organizzato dalla Polisportiva Borgo Libertas in collaborazione con ... Comune e valido quale prova unica ... pionato provinciale di corsa campestre. In gara le categorie giovanili, amatori e assoluti. Il ritrovo è fissato alle 13.30 agli impianti sportivi di v... Matteotti. La prima gara, quella riservata alle ragazze, scatterà alle 14.

CICLISMO

... in gara ...

Gli amatori del mountain-bike ... ritrovano oggi a Bra, nella frazione ... Matteo, per la disputa del primo trofeo «Supermercati maxisconto». La corsa si snoderà su un circuito di quasi tredici chilometri da ripetere tre volte (le donne una volta sola). Partenza alle 14. La gara, organizzata sotto l'egida dell'Udace, ... aperta gli enti della Consulta.

SCI

Slalom del Vars per trecento

Sono più di trecento gli sciatori che ... si cimenteranno nello «Slalom ... frontiere» organizzato da Radio Piemonte suond al Vars, in collaborazione con l'Ufficio turistico e i Comuni d'Oltralpe.

MOTOCROSS

Prima gara della stagione

Si disputa oggi sul campo dell'America dei Boschi ... prima gara della stagione di motocross ... junior (classe 125) ... cadetti (classe 250). Il via alle 14.30.

AUTO

Il calendario ... Supersialom

Il Supersialom, campionato automobilistico ... slalom in sali... ritorna, dopo parecchi anni di ... sulle strade delle Langhe dove ... ... molte stagioni fa. Organizzato dalle scuderia albese Supergara si cor... ... aprile lo Slalom del castello di Mango, sugli ultimi tre chilometri della strada molto panoramica che da Neive porta a Mango. Si concluderà nelle vicinanze dell'Enoteca e ... valido come terza prova del Supersialom '90. E' saltata la gara ... apertura della stagione in ... il 1 aprile da Pino Torinese a Superga.

INTERREGIONALI

Allo stadio «Morino» (ore 15,30) un derby senza risvolti per la classifica

La Saviglianese punta al bis

Contro il Mondovì, già battuto all'andata

SAVIGLIANO. Dopo la pausa di domenica scorsa riprende oggi ... campionato interregionale con un derby nella Granda: al Morino di Savigliano scenderà infatti il Mondovì.

L'incontro s'inizierà alle 15,30; in coincidenza con l'introduzione dell'ora legale l'inizio delle gare ... posticipato di mezz'ora.

All'andata i «maghi» ... imposero per due a zero nei confronti degli «aziendalisti», dai quali ... li separano cinque punti, tanti quanti dividono i rossoblù dal vertice della classifica a sette giornate ... termine del campionato.

Sabato scorso la Saviglianese ... disputato un'amichevole col Pinerolo pareggiando per due a due: «Speriamo di tornare presto alla vittoria in casa - dice il presidente del "maghi" Sebastiano Longanizzi -; ... riusciamo più ad agguantare i due punti dal 10 dicembre dell'anno scorso, quando battemmo per tre a zero la Vogherese. Contrariamente a quanto molti ... immaginavano, nel girone di ri... siamo stati più efficaci fuori casa che sul ... amico. Adesso cercheremo di fare ... che anche gli incontri di fronte al ... pubblico possano darci la soddisfazione dei due punti».

L'obiettivo della Saviglianese per il finale di campionato continua a rimanere invariato: «Giocheremo queste sette partite ... l'intenzione di fare punti - dice Longanizzi -: abbiamo un calendario abbastanza favorevole, miriamo alle prime posizioni, non ne abbiamo ... fatto mistero».

Oggi pomeriggio Longanizzi tornerà ... panchina, dopo aver scontato la squalifica, accanto al tecnico Manzin (Trebbi è an... convalescente), che avrà ... disposizione tutti i giocatori, compreso Lombardi che si ... ripreso dall'infortunio.

Nonostante la sfida non abbia più grandi riflessi sulla classifica è atteso al «Morino» un buon numero di spettatori.

[p. b.]

... GIOCA A SAVONA ...

E' ... Bra d'emergenza

Tornare da Savona con un risultato utile è l'obiettivo irrinunciabile dei giallorossi, che non si rassegnano a considerare tramontato il sogno della C2. Agli ordini ... Giorgio Puia, la squadra ha approfittato del turno di sosta per provare e riprovare vecchi e nuovi schemi. Ma lo sforzo di «revisione» del ... allenatore rischia di ... vanificato, sul difficile terreno del Savona, ... infortuni che limiteranno le possibilità di scelta della formazione. In vista ... trasferta in Liguria si sperava che, con il rientro dopo il doppio turno di squalifica di Ragona e di Scola, i danni fossero limitati all'assenza. ... grave, di Ruffinatto, convalescente da un intervento al menisco. E' in dubbio anche la partecipazione di Ragona, al quale è stata ingessata ... caviglia ... che potrebbe essere sostituito da Dogliani, mentre il posto di Ruffinatto ... forse coperto da Feve e a Scola sarà affidato un ruolo di regia.

[g. n.]

MONDOVI'. Per il derby con il Savigliano, che il club monregalese attendeva per «vendicare» la sconfitta per 2-0 subita all'andata, l'allenatore Bruno Cavallo ... alle prese con notevoli problemi di formazione, ... causa di infortuni e squalifiche.

Saranno assenti Frediani, Bo... ed Antelmi, che sono stati sospesi dal giudice sportivo ... altri atleti sono acciaccati e ... sicuri di poter reggere il campo per 90 minuti.

L'allenatore ha detto: «Spiace arrivare in condizioni menomate a questo incontro che aspettavamo da tempo. Intendevamo ... il risul... dell'andata, ... abbiamo fatto con ... Bra, ma non ci sono i presupposti per ripetere quell'impresa. La formazione è in alto mare e sarò costretto a pescare nel serbatoio della giovanili».

A questo propo... Cavallo, scherzando, ma fino ad un certo punto, ha aggiunto: «Lascerò che l'allenatore dell'under 18 decida la ... formazione e poi sceglierò i giocatori da portare a Savigliano».

La squadra giovanile è infatti in lotta per la vittoria nel ... pionato ... categoria ... ha la precedenza nei confronti della pri... squadra, assestata tranquillamente a metà classifica. Rientrerà in campo Paolo Borgna reduce dalla positiva prestazione con la Rappresentativa ... Tor... delle Speranze ... probabilmente giocherà, fin dall'inizio, Arturoni che nella vittoriosa amichevole di Rivoli ha spesso tenuto in scacco da solo la retroguardia avversaria.

Non ci sarà invece, per la squalifica ... monregalese, il duello fra Antelmi ... Marchetti che guidano appaiati la classifica dei marcatori.

Antelmi ha detto: «Il Mondovì ha finora reso molto, con un grande dispendio di energie; adesso emergono problemi fisici in molti giocatori che hanno dato il massimo e che inevitabilmente pagano lo scotto ... fatica. Si va avanti ... le energie psichiche e con la grinta».

[... sc.]

PROMOZIONE

Ferroglio ha sostituito Tuninetto

Il Villafranca cambia tecnico

VILLAFRANCA. ... vigilia dell'undicesima di ritorno del torneo di Promozione è «saltata» la panchina del Villafranca e l'allenatore Agostino Tuninetto è stato esonerato. Lo sostituirà, nelle ultime cinque partite, sperando di poter condurre la formazione ad una difficile salvezza, Antonio Ferroglio, ... allenatore del Pinerolo, attualmente selezionatore della Rappresentativa dell'Interregionale.

... presidente del Villafranca Giancarlo Brazzelli, dopo le ulti... deludenti prestazioni, che hanno fatto precipitare la formazione da sola, al terz'ultimo posto, ... punti di distacco da Alpignano e Pro Dronero, ha deciso di cambiare la guida tecnica della squadra. Già da tempo si pensava che un passo del genere potesse essere compiuto, ... la dirigenza aveva resistito, anche perché la squadra, nonostante i risultati negativi, praticava un gioco accettabile. Adesso invece, la situazione è precipitata.

Il compito di Ferroglio non sarà certo facile; già nella ... odierna a Collegno si dovranno superare notevoli difficoltà, anche perché la squadra sarà ancora incompleta dopo ... raffica di squalifiche per il ... fine gara di Alba.

Incontri delicati ... chiave salvezza sono in programma oggi anche su altri campi. L'Albese, ad esempio, ... insegue il secondo posto e deve guardarsi soprattutto dalla ... di Orbassano e Interlanga, riceve l'Alpignano, impegnato nel duello ... distanza con la Pro Dronero. Gli ... che puntano al successo, anche perché vogliono realizzare 10 punti negli ultimi cinque incontri, saranno privi di Gambatesa, squalificato dopo la «sciagurata» espulsione ... Giaveno, e di Reggio infortunato.

La Pro Dronero, ancora imbattuta ... casa nella stagione, riceverà il Moncalieri. Un ... cesso metterebbe probabilmente al sicuro gli uomini di Raspini che, alla vigilia, ha detto: «La nostra posizione dopo gli ultimi risultati ... migliorata, ... non dobbiamo mollare. Solo ... grande umiltà e ... contare sull'aiuto di nessuno riusciremo a salvarci».

In una situazione delicata si è venuto a trovare il Busca, precipitato in poche settimane ... margini della zo... pericolosa. Gli uomini di Serra ospitano oggi il Pichesi in un incontro che potrebbe porre fine alla paura.

L'Interlanga, sempre all'inseguimento del secondo posto finale, andrà ... Venaria contro una formazione scorbutica, mentre il Saluzzo, privo in panchina di Sandro Damilano squalificato, riceverà l'Orbassano: una gara alquanto difficile.

Aldo Scavino

FIESTA

ABBIAMO RIDOTTO I ... DI CONSEGNA

ESCORT

LA PIU' VENDUTA ... MONDO

ORION

LA COMODITA' E LO SPAZIO

... NUOVI MODELLI IN PROVA

6.000.000 per 2 anni * ... INTERESSI

6.000.000 per ... anni * SENZA INTERESSI o impianto GPL

10.000.000 per ... anni * SENZA INTERESSI

Concessionaria CARLO DELLA VALLE & C. s.n.c.
CUNEO - Via Valle Po, 145/B - ... dell'Olmo - Telefono 0171-412.112
... - Viale Regina Elena 51 - Tel. (0172) 691.309

Ford QUALITA' ... AZIONE

* PER MODELLI IN STOCK, NON CUMULABILE SALVO ACCETTAZIONE DALLA CASA

A Fossano

Clarinetti e musica del '900

FOSSANO. Serata con la musi[redacted] del Novecento domani alle 21 nella sede dell'Unitre, in [redacted] salita al Castello, che ospita l'«Ebony Quartet»: Valerio Semrevivo, Simona Macro, Osvaldo Boggione [redacted] Pier Renzo Ponzo.

Proseguono con successo i lunedì musicali che l'Università della terza età ha organizzato in collaborazione con il distretto scolastico nell'intento di offrire ai giovani una serie di incontri con generi musicali diversi d[redacted] disco-music. «I risultati [redacted] stati indubbiamente incoraggianti», dice il direttore dell'Unitre, Beppe Maiolino. «Dopo le prime serate, il pubblico giovane è andato via via aumentando; lunedì scorso il novanta per cento degli spettatori [redacted] meno di trent'anni», aggiunge.

Varie le proposte: dalla musica classica alle melodie occitane, dal jazz ai brani per clarinetto [redacted] saranno eseguiti dai componenti dell'«Ebony quartet», una formazione nata lo [redacted] anno che prende [redacted] nome dall'ebano con cui [redacted] costruiti gli strumenti.

Racconta Valerio Semrevivo: «Una formazione di soli clarinetti non [redacted] usuale, eppure alcuni compositori hanno scritto brani proprio per questo tipo [redacted] quartetto. Nel repertorio che proporremo domani sera, abbiamo inserito alcune delle più significative composizioni: quelle di Tomasi [redacted] Farkas, autori non molto noti al grande pubblico, [redacted] molto incisivi».

La scelta dei brani, brevi e di facile comprensione anche per un pubblico di non esperti, comprende musiche di McKay, Grundmann, Macro, Ferneyhough, Bernstein, Gershwin, Joplin e Debussy. [v. p.]

Al Don Bosco

«Recital» di giovani [redacted]

CUNEO. I giovani dell'oratorio salesiano replicano [redacted] alle 21, al cinema-teatro Don Bosco, «Il fantasma di Canterville», [redacted] musical in due atti tratto liberamente dall'omonimo [redacted]nto di Oscar Wilde.

Un anno [redacted] mezzo di lavoro ha impegnato quasi ottanta persone che hanno rielaborato il testo e ne hanno curato l'allestimento.

Sul palcoscenico attori, musicisti, cantanti e ballerini propongono agli spettatori un ge[redacted] di spettacolo diverso dal solito. Infatti il «musical» [redacted] pare poche volte nel repertorio delle compagnie di dilettanti per il grande impegno [redacted] tempo e di mezzi che richiede.

I giovani dell'oratorio non si [redacted] lasciati spaventare dalla difficoltà del lavoro, l'entusiasmo, la voglia di novità e la passione per il teatro hanno fatto superare tutti i problemi. La magia del testo ha fatto il resto: «L'Inghilterra fiabesca [redacted] fine Ottocento — dicono — può essere vista anche come metafora di un mondo minacciato dalle innovazioni tecnologiche».

[redacted] spirito che anima il gruppo è attento alle istanze della società. L'esperienza teatrale diventa così un modo, [redacted] n[redacted] il solo, di parlare dei valori della vita, della conservazione di [redacted] ambiente a [redacted] d'uomo, nel quale poter crescere e realizzare le proprie aspirazioni.

«Lo spettacolo - proseguono gli organizzatori - è soprattutto un'occasione per il nostro gruppo di stare insieme, di mostrare quanto conti la cooperazione e il lavoro collettivo». Superare le difficoltà, darsi una mano con amicizia sono la chiave del successo [redacted] «Fantasma [redacted] Canterville». L'incasso (il biglietto co[redacted] [redacted] mila lire) verrà devoluto in beneficenza. [v. p.]

Videocassetta voluta da Cassa di risparmio e Comune

Filmato sull'arte

I monumenti di Savigliano

SAVIGLIANO. Un pubblico numeroso ha assistito nei giorni scorsi al teatro Milanollo, alla presentazione della videocassetta «Savigliano: storia ed arte», realizzata dalla Cassa di Risparmio di Savigliano con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune.

La proiezione del filmato è stata preceduta dalla lettura di una serie [redacted] poesie di artisti piemontesi, in particolare saviglianesi, da parte di Tino Zerbini.

«L'iniziativa di realizzare questo documento - [redacted] sottolineato Zerbino, popolare attore e presentatore - [redacted] nella nostra zona, almeno fino ad oggi, unica nel suo genere».

La cassetta illustra le più significative testimonianze d'ar[redacted] presenti nell'area del Saviglianese, giunte fino [redacted] noi in tanti [redacted] di storia.

L'immagine conduce lo spettatore alla scoperta di particolari, forse mai notati prima, di edifici di fronte ai quali passa magari ogni giorno, oppure alla [redacted] di un patrimonio che non aveva preso nella dovuta considerazione.

«Abbiamo pensato ad un video - ha detto il sindaco di Savigliano Remigio Galletto - perché siamo convinti che oggi l'immagine sia il veicolo più efficace per far [redacted] le "ricchezze" che i nostri edifici possiedono e, spesso, nascondono».

Il presidente della Cassa di Risparmio di Savigliano, Giovanni Battista Rocca, [redacted] spiegato che l'Istituto ha accettato subito la proposta avanzata dall'Amministrazione comunale, ritenendola estremamente significativa ed originale.

Si tratta [redacted] quaranta minuti di nastro che sono costati 150 [redacted] di ripresa e quaranta di montaggio.

Un lavoro particolarmente impegnativo che ha comunque dato risultati molto soddisfacenti.

Autore delle riprese il saviglianese Gianfranco Botta; ha collaborato ai testi la direttrice del Museo civico Rosalba Belmondo.

Nella videocassetta c'è [redacted] grande spazio riservato ai monumenti più conosciuti della città, ma non [redacted] numerose testimonianze artistiche minori, alternate [redacted] suggestive vedute di Savigliano. [p. b.]

A CUNEO L'ORCHESTRA RAI

[redacted]thoven in San Francesco

Un pubblico numeroso ha seguito, [redacted] San Francesco, [redacted] concerto dell'orchestra della Rai di Torino. I musicisti, diretti dal maestro Julian Kovatchev, hanno eseguito sinfonie di Beethoven [redacted] Dvorak

[redacted] GLI [redacted]

BORGO SAN DALMAZZO
Ultimo «aperitivo in musica»

Si chiude oggi la rassegna «musica a mezzogiorno» promossa dall'Istituto «Dalmazzo Rosso». L'ultimo «aperitivo musicale» ha come protagonista l'orchestra da camera «Ghedini», coordinata da Ernesto Rizza che proporrà un programma di musiche per tromba, clarinetto ed archi, e, in conclusione, le arie e danze antiche [redacted] Respighi. [redacted]po il concerto, che [redacted] svolgerà [redacted] chiesa di Santa Croce, al pubblico [redacted] offerto un rinfresco al bar Centro.

[redacted]
[redacted] palazzetto

Lo Yamato Yudo Boves festeggia vent'anni di attività. Oggi alle 15,30, nel palazzetto polivalente «Carlo Giraudo» si terrà una manifestazione dimostrativa di arti marziali. Oltre [redacted] judogi si esibiranno campioni [redacted] kendo, aikido, kung-fu e tae-kwon-do. Ospiti d'onore Felice Mariani, olimpico [redacted] judo a Montreal [redacted] più volte campione europeo, ed il [redacted]tro settimo dan Sugijama Sheji. Nell'atrio del palazzetto si può visitare una mostra dedicata a bonsai, piante grasse, fossili e minerali.

MONDOVI'
Magia d'oriente al [redacted]rist»

Danza del ventre, della candel[redacted] [redacted] dal cobra: sono questi i numeri d'attrazione in cui si esibiranno le ballerine del gruppo «Magia d'oriente» di [redacted] questa sera alla discoteca «Christ». Anche il pubblico è invitato ad ispirarsi all'abbigliamento di odalische e marajà.

FOSSANO
Concerto [redacted] «Trio Novalis»

La stagione concertistica dell'Istituto civico musicale «Vittorio Baravalle» prosegue martedì [redacted] alle 21 con [redacted] concerto del «Trio Novalis». Sulla [redacted] dal 1985, il gruppo formato da Dario Vagliengo (pianoforte), Riccardo Malfatto (violino) e Marco Ferrari (violoncello) eseguirà alcuni brani di Haydn, Mozart e Debussy.

AL[redacted]
Un dibattito sulla famiglia

Oggi pomeriggio alle 16, nel salone del Duomo, nell'ambito degli incontri sulla famiglia, il professor Elio Roggero, dell'Università [redacted] Torino, parlerà sul tema: «I condizionamenti sociologici a cui è sottoposta la famiglia oggi».

[redacted]
Oggi caccia al tesoro

Oggi alle 14,30 la Pro loco carrucese organizza «pazzi puzzles», una caccia al tesoro con domande e quiz fotografici alla scoperta degli angoli più caratteristici del paese.

CUNEO
Mostra [redacted] in [redacted] e nero

«Declinando il centro storico» è il titolo della rassegna di foto in bianco e [redacted] che Livio Spinelli ha presentato ieri pomeriggio al circolo culturale e ricreativo «Nuvolari», via Dei Sette Assedi 4. [redacted] rassegna rimarrà aperta fino al 7 aprile.

DISCOTECA INVIDIA
aperto
VENERDI
SABATO
DOMENICA
statale Asti Alba

Primaria Azienda metalmeccanica leader di mercato, ci ha incaricati [redacted] ricercare:

DIRETTORE DI STABILIMENTO

che, alle dipendenze del Direttore Generale, sviluppi i programmi gestionali dell'Azienda, con particolare riguardo alla produzione.
Si richiedono:
— spiccato senso organizzativo e gestionale;
— capacità [redacted] rapporto interpersonale;
— adeguata preparazione tecnica.
Si offre:
— inquadramento e retribuzione commisurati all'effettiva capacità.
La sede di lavoro è nella provincia di Cuneo.
La ricerca è coperta da massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato e richieste economiche a:
[redacted] Consulenza [redacted] Lavoro - C.so [redacted] Emanuele II, 1 - 12100 Cuneo

discoteca ALTRO MONDO club
venerdì sabato domenica
ALBA
VENERDI' 30 MARZO
[redacted] con
LUCA [redacted]

QUESTA SERA
La donzelletta viene al CRAZY BOY
[redacted]are il dì d[redacted]
AL LISCIO
un'orchestra emergente
[redacted]

il CUBO
DISCOTECA
[redacted]
QUESTA SERA
DOV'E' LA FESTA MONDANA?
AL [redacted]

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
Il mondo della TV della politica con i suoi personaggi più saporiti dell'attualità in tutti i suoi aspetti
Il cabaret [redacted]HESSI

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
Erano gli Anni 60.....
con «cari amici vicini e lontani», NUNZIO FILOGAMO dominava alla RAI e nel FESTIVAL....
ERANO TEMPI [redacted]
A «quando calienta el sol» QUESTASERA il più bravo
[redacted] e la [redacted] eccezionale orchestra
musica in diretta Anni 60-70-80 solo per chi
[redacted] divertire
DOMENICA [redacted]

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
[redacted] D.J. FLAVIO + L.J. [redacted]
CHRIST SALA LISCIO
QUESTA SERA [redacted] COSTA

AZIENDA [redacted]
in forte espansione, cerca
INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO
per la zona [redacted] Cuneo
Si offre un compenso provvigionale intorno [redacted] 50 milioni legato ad un elevato fatturato, con possibilità [redacted] notevole espansione.
L'invito è rivolto a candidati di comprovata introduzione in zona.
Costituiranno inoltre titoli preferenziali:
- laurea in discipline scientifiche o cultura universitaria,
- iscrizione al Ruolo Agenti.
Non verranno esaminate candidature non corrispondenti ai requisiti richiesti.
Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass S.p.A. 17 - 16121 [redacted]

[redacted]
[redacted] - Corso Francia, 123 - Cuneo, Concessionaria FIAT/OM CARRELLI ELEVATORI diesel elettronici.
Nel programma di potenziamento della propria struttura di post vendita ricerca
MECCANICI
TECNICI CON ESPERIENZA IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI
per le seguenti [redacted]
[redacted] - Alba - [redacted]
Telefonare per appuntamento [redacted] seguente numero 0171 491.641-2
[redacted]

1a SETTIMANA CENTRI APERTI — ASSOCAMP — DAL 25/3 AL 1/4/90
grosso [redacted]
TEL. 0172 68.288 - 68.650
AUTOCARAVANS - CAMPERS CARAVANS
CARRELLI TENDA - TENDE
[redacted]
TEL. 0172 68.574
IMBARCAZIONI
GOMMONI
MOTORI F.B.
PROFONDOBLU
TEL. 0172 68.844
ATTREZZATURE SUBACQUEE SPECIALI
CENTRO ASSISTENZA
VIA FRASSINETO n. 4 - GENOLA (CN)
(CHIUSO LUNEDI' E GIOVEDI' MATTINO)
DOMENICA 25/3/90 dalle ore 9,30 - 18,30
FUNZIONERA' UN SERVIZIO DI BUFFET APERTO A TUTTI I VISITATORI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica [illegible] Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
[illegible]
[illegible] G. [illegible] 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

Prosegue l'occupazione a Lettere e Scienze da parte dei contestatori

Il Rettore contro la Pantera

Beltrametti: «Richieste assurde»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Università di Genova resta occupata: il drappello delle «pantere» (venti-trenta studenti [illegible] Lettere, una quindicina a Scienze) ha deciso di [illegible] «disperdere il patrimonio accumulato in questi mesi». E continuano a presidiare gli uffici e ad [illegible] le loro richieste.

L'occupazione, salvo piccoli inconvenienti, non intralcia la [illegible] Le «pa[illegible]» di Scienze stazionano nei pressi dell'Aula Magna di San Martino, [illegible] quelle, [illegible] po' più aggressive di Lettere, mantengono il loro presidio presso la presidenza della Facoltà. In questo secondo caso, la situazione è singolare: ci sono due locali occupati, in parte dal personale [illegible] segreteria, mentre negli altri locali circolano i protestatari che hanno, [illegible] agganci, la solidarietà di alcuni docenti: un paio di ordinari, tre [illegible] quattro associati, alcuni ricercatori.

Nei giorni scorsi, s'era sparsa la voce d'una levata definitiva dell'assedio, perché la Facoltà aveva fatto sapere [illegible] non essere in grado di accogliere gran parte delle richieste dei «ribelli»: fax, fotocopiatrici, telefoni non potevano essere concessi senza controllo, in un locale «attrezzato», ad alcuno, non foss'altro perché la legge lo vieta.

Di fronte al no, difficile trovare una ritorsione. Poi, soprattutto [illegible] Lettere, s'è aggiunta un questione [illegible] carattere edilizio: una perdita nelle condutture ha infradiciato i muri e i pavimenti della presidenza [illegible] Lettere. L'intervento dei muratori non ha sloggiato le «pantere», impavide di fronte all'umidità cre[illegible]

E allora, visto che la Facoltà annaspa, in attesa che, nel volgere di poche settimane, sia finalmente eletto un nuovo preside, nonostante l'infittirsi di cavilli e di [illegible] si attende che l'usura [illegible] l'esiguo [illegible] dei protagonisti ponga fine a [illegible] situazione per esaurimento delle forze.

Il Rettore, Enrico Beltrametti, in procinto di decollare per il Cile, per una serie di incontri molto importanti a livello internazionale, poiché l'Università di Genova è coinvolta in operazioni scientifiche di carattere idrogeologico ad alto profilo, spera [illegible] zero: «Io sono il primo a comprendere i gesti, a volte provocatori, degli studenti che chiedono qualcosa. Alcune richieste — aule, biblioteche, servizi — sono giuste, anche se il problema, purtroppo, è generalizzato a livello nazionale. Nei confronti di certi approcci [illegible] protesta, io provo comprensione».

Ma, dopo le prime settimane? «Beh — replica il prof. Beltrametti — dopo [illegible] po' di giorni debbo dire francamente che la protesta è stata svilita. E' diventata [illegible] una proposizione senza [illegible], [illegible] contenuti, senza serietà. Non c'è un progetto, ma solo richieste assurde che nessuno può soddisfare. La maggioranza degli istituti e dei dipartimenti non dispone del fax. Impossibile concederlo [illegible] locali e strutture dove può entrare chi vuole. Lo [illegible] discorso vale per il telefono e per tutto il resto. Aggiungo che trovo assurdo che poche decine [illegible] studenti ritengano di rappresentarne quasi quarantamila».

Beltrametti sorride sulla tematica delle sponsorizzazioni, nel contesto d'una facoltà che non riesce a trovarne nel suo territorio. Quale condizionamento per la ricerca e la didattica?

Semmai nessun aiuto. Ma poche decine [illegible] giovani [illegible] una debolezza «fortissima»: chi ha il coraggio di chiamare le forze dell'ordine per sgomberare i locali occupati? «Vorrei francamente evitarlo [illegible] vorrei che il buon senso prevalesse, visto che non si [illegible] né avanti, né indietro», conclude il Rettore. «Ma sono anche molto seccato».

Nei giorni scorsi, Beltrametti, così parco di giudizi, ha impiegato l'espressione «idiozia», che per lui, fisico positivo e razionalista, equivale alla negazione della ragione e [illegible] concretezza. Ma soprattutto Lettere, a Genova, [illegible] un caso [illegible] sé, perché la facoltà [illegible] divisa e in grave crisi. Chi vorrebbe non perdere l'autobus del progresso e dell'ammodernamento è considerato dagli «ultras» (in particolare dallo «zoccolo duro» dei nostalgici [illegible] Sessantotto in Consiglio di facoltà) una sorta di «opportunista», in qualche modo disposto a vendersi al Potere. Romanticismo decadentista e rivoluzionario antindustriale?

[illegible] Lingua

Enrico Beltrametti, Rettore dell'Università di Genova, contesta il proseguimento dell'occupazione a Lettere e Scienze. «Mi auguro prevalga il buon senso, così non si [illegible] né avanti, né indietro».

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

E' un weekend [illegible] le polemiche

Discoteche, argomento [illegible] weekend. Come funzionano, che problemi hanno, gli orari piacciono ai giovani? E d'estate [illegible] funziona questo [illegible] molto importante p[illegible] l'econo[illegible] turistica [illegible] Liguria? Tutto [illegible] [illegible] ribalta dopo [illegible] decisione dei gestori della provincia di Savona di chiudere i loro locali nella settimana [illegible] Pasqua per protestare contro alcuni provvedimenti dei sindaci e contro la «criminalizzazione» della loro categoria [illegible] causa dei numerosi incidenti del sabato sera. SERVIZI A PAGINA 7

[illegible]

Domani funerali di Alessio

Si [illegible]ola [illegible] domani nel quartiere di Cornigliano i funerali del piccolo Alessio Sacco, di [illegible] anni, il bimbo morto, in circostanze ancora non chiarite dall'autopsia, due giorni fa. Alessio, mentre [illegible] in piscina, è diventato di colpo cianotico, s'è messo a respirare [illegible] fatica ed è spirato dopo [illegible] caduto in un breve coma. L'autopsia dovrebbe chiarire [illegible] [illegible] affetto da qualche malformazione congenita.

ALBARO

Curva maledetta

[illegible]

La curva «maledetta» [illegible] via Rosselli, nel quartiere di Albaro, è stata teatro l'altra notte [illegible] altri incidenti. Ci sono stati due tamponamenti, per fortuna con soli danni alle vetture e qualche ammaccatura. Nelle scorse settimane, nello stesso incrocio [illegible] [illegible] verificati numerosi incidenti. Il Comune sta studiando come rettificare la curva o sistemare il fondo stradale.

SICCITA'

Scattano domani i primi divieti

La pioggia caduta nelle ultime [illegible] [illegible] non [illegible] risolto il problema dell'emergenza idrica. Sono caduti pochi millimetri e la situazione dell'invaso [illegible] Brugneto, nonché degli altri laghi, non è mutata. Perché [illegible] possa scongiu[illegible] il razionamento dovrebbero cadere, entro dieci giorni, almeno [illegible] millimetri di pioggia [illegible] 500 in [illegible] la stagione primaverile-estiva. Domani scattano i provvedimenti decisi dal Comu[illegible] per limitare il consumo d'acqua: è vietato l'uso [illegible] essenziale (lavaggi delle auto, irrigazione dei giardini) ed [illegible] stata disposta una diminuzione della pressione dalle 23,30 sino alle [illegible] del mattino. Alle principali aziende [illegible] industrie è [illegible] chiesto di limitare l'uso.

Il giovane viaggiava verso la Riviera, lievi ferite per altre due persone

Muore calciatore della Sestrese

Carlo Bassignana, 22 anni, ha perso la vita venerdì notte sull'autostrada Torino-Savona
Era al volante della sua «Alfa 33»: un tremendo scontro frontale tra Altare e Millesimo

CARCARE. Un ragazzo genovese di [illegible] [illegible] morto e due perso[illegible] lievemente ferite sono il tragico bilancio di uno scontro frontale avvenuto poco dopo l'una di venerdì [illegible] sulla Savona-Torino, nel tratto compre[illegible] tra i caselli di Altare e Millesimo.

La vittima è Carlo Bassignana, studente, residente nel [illegible] polcevera ligure in via Sestri 60, attaccante della Sestrese, dopo esser cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Genoa. Due domeniche fa [illegible] ragazzo aveva segnato un gol molto importante per la squadra, seconda in classifica nel girone A del [illegible] pionato di Promozione.

Bassignana viaggiava da solo [illegible] bordo della sua «Alfa 33» [illegible] Savona. La donna ferita sedeva [illegible] fianco del marito, su una «Mercedes» diretta [illegible] senso opposto. Si tratta di Graziana Moretto, 31 anni, nata [illegible] Savona ma da tempo trasferita [illegible] Latina in via Lulli 2/1 con il marito Mario Bruno, ingegnere di 31 anni, nativo di Millesimo.

La donna è ricoverata al [illegible] Paolo di Savona con prognosi [illegible] 10 giorni per trauma sternale [illegible] stato di choc. Illeso [illegible] conducente della «Mercedes» della cui testimonianza gli inquirenti sperano [illegible] ricostruire la dinamica dell'incidente, ancora non chiarita.

Al momento dell'incidente [illegible] fondo stradale era reso viscido da una leggera pioggia che è [illegible] duta per tutta la notte. Sono [illegible] condizioni tipiche su questo autostrada [illegible] rischio» durante le quali [illegible] facile che si verifichino incidenti. Per il momento è inspiegabile [illegible] sia potuto avvenire [illegible] un tratto [illegible] buona visibilità, alla fine [illegible] corsia [illegible] [illegible] alternato, in prossimità dell'Autogrill di Vispa.

Forse un malore del conducente dell'«Alfa 33» [illegible] una sbandata improvvisa nell'affrontare una [illegible] hanno provocato l'impatto violentissimo tra le due auto. Quella condotta da Carlo Bassignana è andata semidistrutta: si [illegible] capottata dopo lo scontro, il conducente è rimasto imprigionato tra le lamiere. Tempestivi i soccorsi: la polizia stradale di Carcare giunta dopo pochi minuti ha provveduto a regolare per oltre un'ora il traffico a senso unico alternato, mentre una squadra dei vigili del fuoco di Cairo ha estratto Bassignana dal posto di guida.

Carlo Bassignana

Per lo sfortunato giovane ogni soccorso [illegible] stato vano: era morto sul colpo in seguito all'urto. Il magistrato, dopo gli accertamenti del [illegible] e la perizia necroscopica fatta ieri mattina, ha concesso [illegible] nulla osta per la sepoltura.

Graziana Moretto è stata trasportata [illegible] una autolettiga della Croce Bianca [illegible] Altare al S. Paolo di Savona. Le sue condizioni non destano preoccupa[illegible] [illegible] potrebbe essere dimessa al più presto. Illeso, ma in parziale stato di choc, [illegible] marito.

Da mesi non piove, poche gocce d'acqua nella notte di venerdì hanno messo nuovamente in crisi il tracciato della Savona-Torino, mentre sono in [illegible] i lavori di raddoppio.

Malgrado i limiti di velocità e i tratti senza possibilità di sorpasso, questa arteria [illegible] tratto Altare-Ceva rimane troppo pericolosa: [illegible] vi [illegible] possibilità [illegible] aree di fuga [illegible] lato della carreggiata, ogni sbandata o errore di un automobilista può risultare fatale. [e. m.]

Funerali della giovane uccisa dalla madre

Quarto, l'addio a Maria Rosa

GENOVA. Ai funerali di Maria Rosa Candia c'erano molte persone che conoscevano soltanto di vista [illegible] giovane donna. La notizia della tragedia scoppiata nell'appartamento in via Gibilrossa ha fatto il giro del quartiere e ha suscitato commozio[illegible]. La gente che ieri mattina ha gremito la chiesa dei Padri Cappuccini [illegible] Quarto [illegible] riuscita a colmare il vuoto dell'assenza dei genitori.

Nelle prime panche avevano preso posto anche i vecchi compagni di scuola e colleghi di Maria Rosa, diatro i vicini di casa e qualche ex collega di Augusto Candia, il padre della donna. La partecipazione sentita di tante persone alla funzione è stata una dimostrazione di affetto [illegible] confronti di [illegible] vita sfortunata [illegible] segnata da [illegible] triste destino.

Maria Rosa Candia è morta sabato scorso, fulminata da cinque colpi di pistola alla tempia. A sparare è stata [illegible] ogni probabilità sempre la stessa mano. I primi risultati dell'esame autoptico, infatti, evidenziano che l'arma deve avere sparato senza venire spostata, e dunque passata ad un'altra mano, durante la sequenza. I fori provocati nel[illegible] parete cranica confermerebbero questa tesi.

Resta però irrisolto il dubbio se la madre della giovane, Agostina Ceporina, quando ha sparato, era sola. La donna sostiene che [illegible] marito era in un'altra stanza, ma Gustavo Candia insiste nel voler condividere la responsabilità con la moglie e conferma di essersi stato accanto.

Per tutti e due l'accusa resta di concorso in [illegible]. Agostina Ceporina è ricoverata sotto sorveglianza nel reparto [illegible] psichiatria dell'ospedale San Martino, Gustavo Candia è detenuto nel carcere di Marassi. I legali della coppia hanno presentato istanza di arresti domiciliari.

Nella ricostruzione del delitto potrebbero fornire un contributo determinante le testimonianze dei vicini che avrebbero sentito la donna implorare il marito di ucciderla. [p. c.]

Medico di Arenzano ha inviato un esposto

Visita una paziente e gli fanno la multa

COGOLETO. «Facciamo un bel verbale a quello lì». Non importa [illegible] se «quello lì» [illegible] un medico che [illegible] era recato al capezzale di una paziente gravemente ammalata, aveva [illegible] il contrassegno dell'Ordine sul cruscotto dell'auto lasciata in sosta e se a bordo c'erano [illegible] persone pronte a spostarla in caso di intralcio al traffico.

I vigili urbani a bordo dell'auto di servizio, targata Genova B88720, gli hanno elevato [illegible] multa da 75 mila lire senza curarsi di verificare, come aveva richiesto l'interessato, se si era recato a visitare la donna che rischiava il coma diabetico. La vicenda [illegible] è [illegible] di un esposto inviato dal dottor Lorenzo Giusto, primario di medicina interna, [illegible] studio ad Arenzano in piazza Golgi 18/1, all'assessore provinciale alla Viabilità di Genova e, per conoscenza, al comandante della polizia urbana e all'Ordine dei medici del capoluogo.

«Avevo posteggiato la mia auto sul lato [illegible] della piazza [illegible] Sciarborasca — scrive nell'esposto il dottor Giusto — dove, al centro, c'era l'auto dei vigili, per recarmi [illegible] visitare la signora Serafina Ansalmo, affetta da diabete mellito scompensato. A bordo avevo lasciato due persone che, in caso di necessità, avrebbero potuto spostarla. Uno dei vigili, senza avere rivolto alcun invito in questo senso alle due persone a bordo, ha atteso che ritornassi, mi ha chiesto i documenti e, rivolto al collega, [illegible] atteggiamento [illegible] roganto, ha detto: "Facciamo un bel verbale [illegible] quello lì"».

Il medico, nell'esposto, con[illegible] la legittimità della multa e, soprattutto, fa rilevare l'atteggiamento offensivo del vigile. L'episodio è avvenuto alle 16,30 del [illegible] febbraio scorso. Ora è in corso un'inchiesta.

[b. b.]

Affollata assemblea a Sant'Agostino, denunciate storie di degrado, violenza e prostituzione minorile

Centro storico, l'«altra Genova» si ribella

I Comitati spontanei preparano un libro bianco sui mali del quartiere

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La battaglia contro il degrado del centro storico proseguirà senza esclusione di colpi. «Andremo avanti, e d'ora in avanti [illegible] cambia registro», avvertono i rappresentanti dei comitati degli abitanti della città vecchia.

Quasi duecento persone hanno assistito all'assemblea che si è svolta l'altra [illegible] nella saletta del [illegible] Sant'Agostino. La riunione era stata indetta per fotografare un altro anno di vita dei comitati spontanei, [illegible] la gente del quartiere è intervenuta ugualmente per segnalare problemi e denunciare storie di degrado.

Nella platea c'erano anche politici di partiti diversi. «Forse [illegible] no venuti [illegible] vedere che aria tira — dice Rita Paglia, tra i fondatori del "comitato Fossatello" — ma sappiano che non sarà [illegible] tanto facile prenderci in giro. [illegible] nuovi amministratori presenteremo [illegible] [illegible] all'inizio del mandato, [illegible] modo che tra cinque anni [illegible] potranno rispondere che non hanno potuto fare nulla perché dovevano approfondire la pratica».

I genovesi pensano che il centro storico sia sporco e degradato e quelli che ci abitano hanno il coraggio di dire che è vero. Le denunce continuano ad arrivare ai rappresentanti dei comitati, [illegible] [illegible] giorni scorsi hanno presentato un esposto alla magistratura indicando appartamenti, magazzini, e altri locali di fortuna affittati agli immigrati extracomunitari a 120-150 mila lire [illegible] testa.

Spiega Mauro Ferrari, del comitato Sarzano: «Tempo fa avevamo distribuito a tutti gli abitanti alcune schede, in cui, tra tanti quesiti, c'era quello che riguardava l'affitto [illegible] locali [illegible] servizi e tutti gli altri casi in cui il [illegible] richiesto era elevato. Qui [illegible] conosciamo un po' tutti e, [illegible] la garanzia dell'anonimato, non era difficile mettere insieme un elenco, che [illegible] stato inserito nella denuncia, sottoscritta da sei persone».

Dietro all'iniziativa non si nasconde l'intento [illegible] allontanare gli immigrati dal c[illegible] storico. Prosegue Ferrari: «Lo scopo [illegible] semmai quello di costringere [illegible] qualche modo le autorità [illegible] i proprietari [illegible] fare qualcosa affinché queste persone vivano in condizioni decorose».

Prima [illegible] formulare richieste precise, i comitati prenderanno tempo.

Il prossimo impegno è [illegible] realizzazione di [illegible] «libro bianco» che verrà consegnato agli eletti della prossima legislatura in Comune.

Nel libro dovranno [illegible] contenute [illegible] segnalazioni ricevute dai vari comitati e [illegible] tuirà una catalogazione del degrado.

L'analisi degli abitanti sui mali del [illegible] sta[illegible] inizia da quelli più vecchi e mai risolti. La prostituzione continua a proliferare.

Di notte è più facile vedere il solito mercato di «professioniste» [illegible] qualche ragazzo [illegible] colore. Di giorno, si prostituiscono i minorenni, ragazzi e ragazze.

La scorsa estate aveva suscit[illegible] impressione la vicenda di una ragazzina appena adolescente che era scesa sulla strada. Alcune prostitute, per compassione, le avevano impedito di esercitare.

Si era detto che forse [illegible] stata la giovane [illegible] decidere di andare sul marciapiede per sostituire la madre tossicodipendente, che stava male e aveva bisogno [illegible] soldi per comprare la droga. Dopo quell'episodio si è alzato il si[illegible] [illegible] una realtà che [illegible] chi abita nella zona conosce bene: [illegible] minorenni "esercitano" davanti ad un portone [illegible] un [illegible] gozio, per non dare nell'occhio. Quando hanno trovato il cliente si avviano. Tutti qui lo sanno, è persino impensabile che le pattuglie della polizia [illegible] gli agenti in servizio in borghese non [illegible] [illegible] siano accorti».

Gli abitanti del centro storico si sentono ancora orfani [illegible] vanno [illegible] ricerca di qualcuno che li adotti.

Suggerisce [illegible] portavoce di un comitato: «Dal momento che noi siamo una realtà [illegible] parte e che esistono i gemellaggi tra città diverse, vorrà dire che il quartiere di Pré potrà gemellarsi [illegible] Albaro o con Castelletto, in modo che noi condivideremo i problemi degli abitanti di questi quartieri, ma loro poi dovranno condividere i nostri».

Dal centro storico li leva un grido [illegible] battaglia. Sono stanchi di promesse, ora vogliono vedere i fatti.

Paola Cavallero

Alla vigilia delle elezioni tornano le polemiche sui nuovi insediamenti industriali

Finarvedi, Sestri ancora divisa

E il Canapificio licenzia 52 dipendenti

[redacted] LEVANTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si riaccende improvvisa [redacted] Sestri Levante, complice forse l'imminente scadenza elettorale, la tensione sindacale. Al fatti oggettivi, come le lettere di licenziamento ricevute nei giorni scorsi dai 52 dipendenti del Canapificio Ligure al termine di [redacted] aziendale che durava dal maggio dell'86, [redacted] sovrappongono le polemiche che vedono [redacted] una volta al centro dell'attenzione la «Arinox», la quinta delle installazioni della Finarvedi in via di completamento a Riva Trigoso.

Un ordine del giorno approvato dall'ultimo Consiglio comunale della legislatura ha scatenato le ire della Finarvedi prima e del sindacato poi. Cgil, Cisl e Uil [redacted] arrivati a definire «scorretto ed irresponsabile chi afferma [redacted] ambiguità la presenza [redacted] s[redacted] cancerogene negli olii che in futuro sa[redacted] adoperati per la laminazione», denunciando «l'allarmismo gratuito» degli ambientalisti e «l'atteggiamento elettoralistico» delle forze politiche locali che, «in clima di campagna elettorale pensano di conquistare o riconquistare, attraverso la disponibilità [redacted] tutti, quel consenso che andrebbe viceversa ricercato [redacted] coerenze [redacted] programmi».

Sulla vicenda, che rischia di innescare una versione tutta sestrese del caso-Acna (con sindacato e ambientalisti in rotta [redacted] collisione l'uno contro gli al[redacted]) si registrano altre due prese di posizione: il Comitato Alice, da sempre critico verso [redacted] Finarvedi, che sostiene in [redacted] comunicato come l'azienda «non sia stata in grado di fornire le prove scientifiche secondo cui i fumi immessi in atmosfera non conterranno componenti tossiche e cancerogene [redacted] gli Ipa e i Pcb».

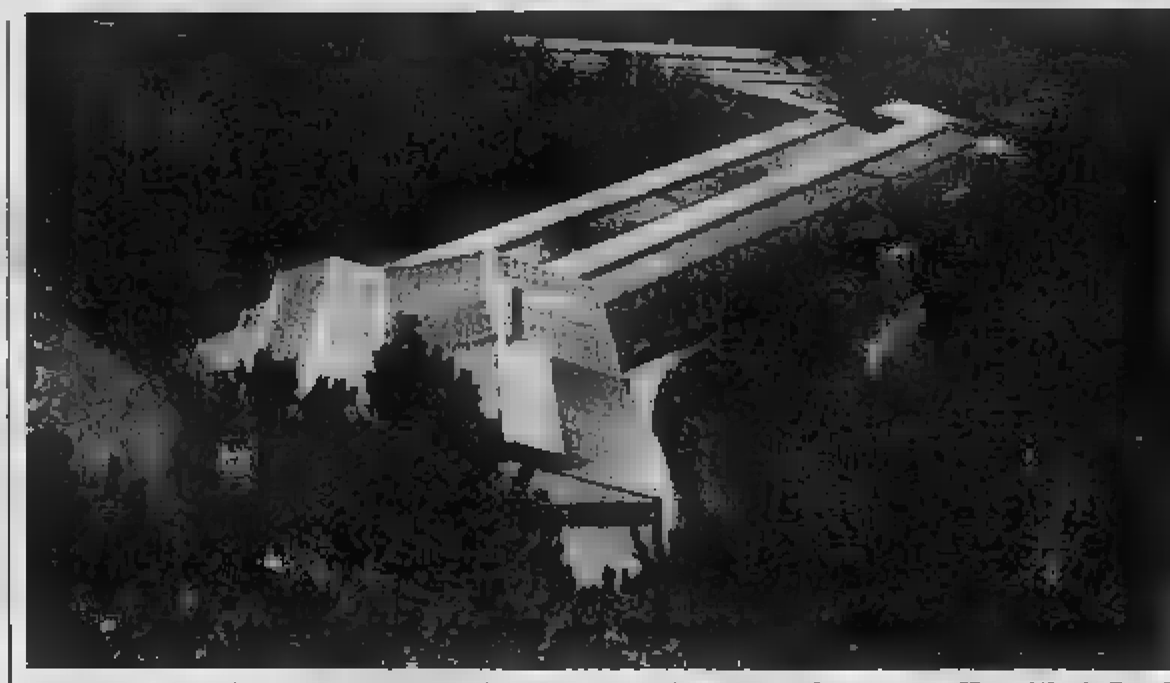
Dal canto suo la Finarvedi ha replicato rendendo di pubblico dominio [redacted] dichiarazione della Mobil Oil, che fornirà l'olio impiegato per [redacted] laminazione, il «Genrex 26». Questo lubrificante, secondo la relazione tecnica diffusa dall'industria che lo produce, «non contiene Pcb (policloro-bifenili)», mentre [redacted] pre[redacted] Ipa (idrocarburi policiclici aromatici) «è contenuta [redacted] venti parti per milione, cioè, secondo gli esami [redacted] laboratorio eseguiti, in quantità tale da risultare "non potenzialmente cancerogena"».

Anche se la vicenda Finarvedi continua a [redacted] banco, le preoccupazioni maggiori si appuntano sul caso del Canapificio Ligure: l'azienda, entrata in crisi nel maggio '86 quando fu concessa [redacted] prima [redacted] integrazione, si è vista negare la proroga della Cig, che [redacted] è chiu[redacted] nel maggio [redacted]. Di [redacted] guenza [redacted] 52 dipendenti sono stata inviate [redacted] lettere [redacted] licenziamento. C'è un tentativo, in extremis, di salvare il posto di lavoro per almeno una trentina di dipendenti, aprendo una filiale ligure della «Valeria San Giorgio», una società che i titolari del Canapificio, le famiglie Albertoni e Zaniboni, possiedono in Calabria. Ma i contatti avviati con alcuni Comuni del Sestrese e della Fontanabuona non hanno per il momento por[redacted] a risultati concreti.

Uno spiraglio, infine, sembra essersi aperto per la Tubi Barre Italia di Casarza Ligure che sta per trasferire la propria attività in un nuovo stabilimento in Piemonte: nei giorni scorsi, dopo una consultazione delle maestranze, 123 dipendenti su [redacted] hanno accettato [redacted] trasferirsi temporaneamente a Serravalle Scrivia per consentire l'avvio [redacted] lavorazioni nella nuova fabbrica.

Per gli altri 37 lavoratori sarà chiesta la concessione della [redacted] integrazione e, per chi ne ha diritto, [redacted] prepensionamento. Si spera tuttavia che il trasferimento a Serravalle sia solo temporaneo, in attesa dei nuovi insediamenti industriali che dovrebbero realizzarsi a Casar[redacted] (ci [redacted] trattative, per la verità [redacted] po' zoppicanti, [redacted] i cantieri navali Azimut di Torino) e che dovrebbero riassorbire la maggior parte del personale oggi in forza [redacted] Tubi [redacted] Italia di Casarza Ligure.

Marco Raffa



Una nuova fabbrica! Lo stabilimento della Tubitalia in località Bargonasca di Casarza Ligure [Foto Alfredo Barni]

DALLA [redacted]

CHIAVARI
[redacted] L'assemblea degli azionisti del Banco

Si tiene domattina l'annuale assemblea degli azionisti del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure: un appuntamento importante non solo per il ruolo di rilievo che in Liguria riveste il Banco, ma anche per il prestigio che deriva [redacted] Chiavari dall'ospitare la sede sociale [redacted] un istituto di queste dimensioni. All'inizio dei lavori, la relazione del presidente del Consiglio d'amministrazione, Ermete Alvisi.

CHIAVARI
[redacted] I lavori del Sinodo Diocesano

Riprendono lunedì a Chiavari, alla Casa Marchesani di [redacted] Millo, i lavori del IV Sinodo Diocesano che si concluderanno il 29 alla presenza [redacted] Sul tappeto la bozza del documento sinodale di quest'anno, intitolata «La Parola di Dio accolta, custodita, testimoniata».

RAPALLO
[redacted] Scuola, si posa la prima pietra

Si terrà questa mattina alle 9 a Rapallo, alla presenza delle autorità, [redacted] cerimonia della posa della prima pietra del nuovo polo scolastico di via Luigi Rizzo, progettato dal Comune di Rapallo [redacted] finanziato dalla Provincia di Genova. L'opera, che costerà alcune decine di miliardi e dovrà ospitare circa mille studenti, [redacted] al [redacted] contestazione degli abitanti della zona, che vorrebbero evitare il passaggio dei mezzi [redacted] cantiere dal «budello» di via Rizzo e chiedono l'apertura [redacted] un'altra strada di [redacted]

RECCO
[redacted] Le [redacted] per la lista [redacted]

Oggi [redacted] deciderà la sorte della lista civica «A Recco sotto la torre», formata dai commercianti aderenti all'Ascom e da indipendenti. A seguito della recente legge, il comitato promotore dovrà raccogliere 350 nuove sottoscrizioni. Ne servono ancora più di duecento, che il presidente Ascom e capolista Walter Zampaloni conta di raccogliere presso la sala Frate Sole del convento dei francescani.

USCIO
[redacted] per la dose [redacted]

Sono stati riconosciuti colpevoli di aver fornito la dose di eroina che causò la morte, il 10 ottobre scorso, al giovane tossicodipendente di Uscio, Giuseppe Raico, rinvenuto cadavere dai familiari nella sua abitazione di via Vittorio Veneto 18. Si tratta di Antonella Fichera, [redacted] anni, nata a Camogli ma residente a Recco in piazzale Europa [redacted] Bruno Brunettini, 23 anni, abitante a Genova in via Struppa 240. Sono stati condannati dai giudici della terza sezione del Tribunale di Genova a un anno e nove mesi di reclusione ciascuno, più 400 mila lire di multa, [redacted] i benefici [redacted] legge.

Flavia Mela, la donna [redacted] a colpi di pistola venerdì pomeriggio davanti alla sua abitazione di Sori in [redacted] Crispi. L'ex marito si è costituito pochi minuti dopo nella caserma dei carabinieri [redacted] Recco: [redacted] in [redacted]

Dalle prime indagini dei carabinieri emerge una storia di gelosia che si è conclusa tragicamente venerdì pomeriggio

L'ha uccisa perché s'era rifatta una vita

Gli amici di Flavia Mela raccontano gli ultimi giorni di vita della donna assassinata in via Crispi [redacted] Sori dall'ex marito
«Lui continuava a importunarla, non sopportava l'idea che avesse altri legami». Giovanni Di Stefano in carcere a Marassi

SORI
NOSTRO SERVIZIO

«Non è vero che Flavia [redacted] levato dalla strada Bruno, che lo ha salvato da un'overdose, che si è avvicinata a lui per cercare [redacted] farlo smettere [redacted] la droga. Loro si [redacted] incontrati ed è [redacted] l'amore, e b[redacted].

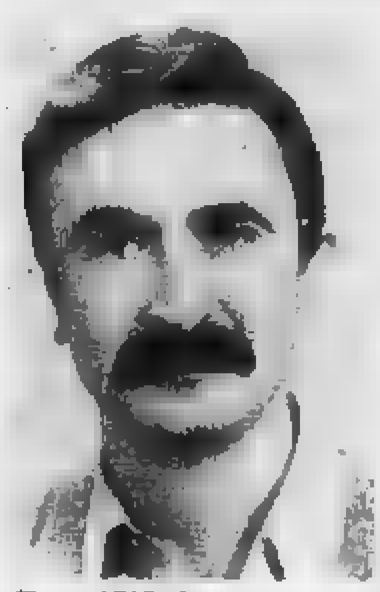
Chi parla è un'amica di Flavia Mela, la donna uccisa l'altro ieri [redacted] Sori dall'ex marito, Giovanni Di Stefano, che le ha sparato in piena strada dopo una discussione.

Continua ancora la donna, che lavora presso la latteria «Pensa e Biffi», dove la vittima era solita passare alcune ore della giornata: «Bruno e Flavia erano due persone bellissime dentro, [redacted] non hanno avuto fortuna. [redacted] vedevo spesso Flavia? Era una mia [redacted]. Ogni [redacted] passava di qui, parlavamo, ma era una persona riservata [redacted] delle sue cose non diceva molto. Aveva finalmente trovato la pace, dopo un menage matrimoniale poco tranquillo, irregolare. Era riuscita a costruirsi una nuova vita, ma questo all'ex marito non andava bene».

Flavia Mela, 31 anni, originaria di Albenga, aveva conosciuto Giovanni Di Stefano, 48 anni, nativo di Giulianova in provin[redacted] di Teramo, sul posto di lavoro. Entrambi coadiutori dell'ufficiale giudiziario nella procura di Genova, [redacted] sposati nell'85 ed erano andati a vivere nel quartiere genovese [redacted] Molassana, in [redacted] appartamento dello stabile numero diciotto di via Gherzi. Ma il loro matrimonio (la coppia non ha avuto figli) era destinato a fallire poco tempo dopo.

Separata dal marito, Flavia Mela si era quindi stabilita a Sori, in via Crispi 20, in un appartamento davanti all'Aurelia.

Dice ancora l'amica: «L'ex marito non la lasciava stare. Ogni tanto veniva da lei. Qui nel bar si sono visti un paio di volte, hanno bevuto qualcosa assieme. Non sapevo che quell'uomo sulla quarantina, con i baffi, era il [redacted] ex marito. Lei non me lo aveva detto, ma [redacted] aveva confidato che lui cercava di convincerla a tornare a vivere assieme, forse geloso della [redacted] vita. Con che coraggio, mi chiedo, poteva chiederlo? Glione ha fatto passare [redacted] di tutti i colori e certo non poteva pretendere che lei [redacted] dimenticato tutto».



Giovanni Di Stefano

Nonostante le ricorrenti visite dell'ex marito, che incontrava [redacted] del [redacted] ogni mattina [redacted] Palazzo di Giustizia, Flavia Mela si era inserita nella vita di Sori, seppur in modo molto appartato e discreto.

Dicono i coniugi Montobbio, suoi vicini di [redacted] «La vedevamo uscire presto al [redacted] e rientrare la sera. Ci salutavamo appena».

Qualche amicizia però Flavia l'aveva [redacted]. Una di queste, sicuramente più che un'amici[redacted] con Bruno Giusti, che aveva conosciuto l'estate scorsa al ma[redacted]. Un breve amore che si [redacted] interrotto poco tempo prima della morte di Bruno, uno dei primi tossicodipendenti di Sori, deceduto la sera del 23 dicembre '89 per overdose nel diurno di piaz[redacted] De Ferrari a Genova.

Una nuova delusione, forse, che però aveva cercato di superare. Il lavoro, le poche amiche, il padre Antonio, ferroviere ad Albenga, la madre Mariarosa ed il fratello ventottenne Stefano (i familiari abitano tuttora nella casa di Albenga in via Roggetto 57, dove Flavia era cresciuta).

Una vita normale, che ha avuto fine l'altro ieri, per [redacted] dell'ex marito.

I fatti. Sono [redacted] le sedici, Flavia Mela sta avviandosi ver[redacted] l'abitazione [redacted] via Crispi, [redacted] ritorno dal lavoro. Lì davanti al portone dello stabile in cui vive trova ad aspettarla l'ex marito. Non si stupisce più [redacted] tanto, perché non era [redacted] prima volta che lui si faceva vedere a Sori. Si salutano, fanno qualche passo insieme, parlottano.

Probabilmente [redacted] Stefano le rinnova l'invito a [redacted] assieme. Lei gli ripete che non vuole. Poche drammatiche parole e poi lui [redacted] all'improvviso la pistola, [redacted] P38 special, e gliela punta contro.

Esplodono due colpi, forse tre (il magistrato che conduce l'inchiesta, Giancarlo Pellegrino, non ha ancora fatto dichiarazioni ufficiali). [redacted] donna è colpita alla testa e si accascia al suolo, priva di vita.

Così, riversa in un lago di sangue, la vedono i vicini di casa, i passanti e i conducenti delle au[redacted] transitano sull'Aurelia. Porta ancora gli occhiali da vista e poco distante dal corpo c'è [redacted] ombrellino nero, la borsetta di pelle marrone e la pistola. Le prime telefonate [redacted] per la Croce Rossa e per i carabinieri, [redacted] il medico e i militi della pubblica assistenza possono soltanto constatare l'avvenuto decesso.

Intanto l'uxoricida, salito subito dopo aver sparato sulla sua Renault 5, sta vagando tra i tornanti dell'Aurelia. Non guiderà a lungo.

Poco prima delle diciassette, suona alla caserma dei carabinieri [redacted]. Sale i pochi scalini che separano il portone dalla porta d'entrata degli uffici, dove trova il piantone di turno. Dice quattro sole parole: «Ho ucciso [redacted] moglie».

Le stesse che ha ripetuto ieri, nel carcere genovese di Marassi, [redacted] Giancarlo Pellegrino, il [redacted] strato che sta conducendo le indagini.

Fabio Pozzo

Cambiano gli orari

[redacted] popolari [redacted]

CHIAVARI. I sindaci dei Comuni del Levante si sono riuniti ieri mattina a Chiavari [redacted] i responsabili dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Genova per avere chiarimenti sulla ventilata chiusura dell'ufficio [redacted] Iacp di via Delpino a Chiavari.

Dalla riunione [redacted] emerso che lo Iacp «non ha mai inteso chiudere l'ufficio di Chiavari né disimpegnarsi nei confronti dei problemi abitativi del comprensorio», ma solo dar corso al piano di riorganizzazione interna dell'Istituto. In sostanza, l'ufficio di Chiavari non sarà soppresso, ma resterà aperto due giorni alla settimana.

Secondo lo Iacp la riduzione dell'orario [redacted] apertura dell'ufficio [redacted] comporterà una riduzione delle prestazioni per l'utenza, «che anzi potranno essere accresciute con una più articolata presenza di operatori per le diverse esigenze».

[m. r.]

Piano [redacted] Chiavari

[redacted] abbattono le barriere [redacted]

CHIAVARI. Il Consiglio comunale di Chiavari, riunito in via straordinaria all'Auditorium di piazza S. Francesco per consentire anche agli invalidi in carrozzella di assistere ad una seduta che li interessava in modo particolare, ha approvato venerdì sera il piano di abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti in città.

Il progetto prevede interventi per un miliardo e 317 milioni, per i quali è stato chiesto un finanziamento specifico sul fondo che lo Stato mette a disposizione per questi lavori. Una volta ottenuto il denaro, sarà una [redacted] missione comunale, con esperti delle associazioni degli invalidi, a decidere le priorità [redacted] seguire.

Commenta Beppe [redacted] Franco, presidente dell'Avadi: «Molti interventi richiedono tempo e denaro; qualcosa però si potrebbe fare già oggi, ad esempio eliminando le [redacted] dai marciapiedi».

[m. r.]

Lavori in cucina

Pasto [redacted]

CHIAVARI. Il «braccio di ferro» tra i genitori degli alunni della scuola elementare a tempo pieno della Colonia Fara [redacted] il Comu[redacted] di Chiavari, imperniato sul problema della mensa, sembra aver portato ad un primo [redacted] tato.

Domani nella cucina della «Fara» cominceranno i lavori di ristrutturazione richiesti dalla Usl, mentre i bimbi della scuola riceveranno un pasto caldo, confezionato all'esterno ma non — ed era stata questa una delle richieste dei genitori — dalla cucina dell'altra scuola a tempo pieno della città, la «Mazzini».

Commenta Pietro Oliva, rappresentante dei genitori nella commissione mensa: «Anche grazie alla protesta di venerdì pomeriggio in Comune, [redacted] ottenuto questi primi risultati che giudichiamo soddisfacenti. Vigileremo che le [redacted] vadano avanti secondo quanto promesso dal sindaco».

[m. r.]

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di **MARZO**

[redacted] SALA [redacted]

...SCONTO ECCEZIONALE
DAL **40%** AL **50%**
COMPRESO LE FIRME PIU' AFFERMATE

EDIL-M

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 25 Marzo 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva Extravergine
nuova produzione

Dopo la parentesi del Festival si allungano nuove ombre: i commenti

Mercato, ritardo [redacted]

Sanremo paga le liti sulla gestione

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come Palafestival ha avuto suc[redacted] superando la prova a pieni voti, ma stenta a diventare Palafiori, la destinazione per cui [redacted] Per l'entrata [redacted] funzione del nuovo mercato di Valle Armea [redacted] profilano nuovi ritardi. Un caso che ha fatto scoppiare nuove polemiche.

«Indietro non [redacted] torna. Il nuovo mercato dei fiori di Valle Armea se è stato idoneo per ospitare l'immenso circo del Festival, e la bellezza e la modernità della struttura [redacted] state trasmesse addirittura in mondovisione. [redacted]pisco perché [redacted] possa entrare in f[redacted] entro il prossimo autunno e ospitare finalmente produttori, [redacted]cianti e contrattazioni floricole per centinaia di miliardi l'anno».

A parlare è Onorato Lanza, consigliere comunale della dc, delegato alla floricoltura.

«[redacted] qualche tempo mi [redacted]po del nuovo [redacted]o e [redacted] difficili rapporti che intercorrono tra Comune, Ucflor (concessionaria del [redacted] plateatico per [redacted] anni) e la Spa di cooperazione agricola. Le tappe di questa struttu[redacted] fondamentale per il rilancio dell'economia floricola della Riviera purtroppo stanno raggiungendo tempi da "telenovela". E' arrivato però il momento di dire basta, è l'ora delle scelte».

Lanza, «stanco di aspettare soluzioni intelligenti e pacifiche» dalle parti in [redacted], è deci[redacted] a passare all'azione.

Come? «Non si possono più prendere in giro gli operatori del mercato che sono migliaia - ha detto -. O a tempo determinato si aggiustano sul serio le cose, le conflittualità, [redacted] crisi d'identità [redacted] di azione tra Ucflor e Spa oppure il Comune [redacted] il dovere di aprire, anche [redacted]n una gestione diretta a tempo, il mercato dell'Armea prima dell'avvio della prossima stagione».

La maxi-struttura, che proprio un mese fa ha ospitato il Festival-kolossal [redacted] Aragozzini sarà «precettato» [redacted] Palazzo Bellevue? L'ipotesi esiste.

«La situazione - ha detto Bruno Marra, presidente della Spa mercato fiori - [redacted] drammatica. Mi spiace ammetterlo, ma probabilmente ha ragione Lanza quando dice che forse per sbloc[redacted] tutto è necessaria un'azio[redacted] di forza».

A complicare [redacted] cose, [redacted] rendere l'atmosfera incandescente anche la notizia di «sospensione dei lavori di rifinitura e completamento» del nuovo mercato. La ditta Maltauro, che vanta crediti per circa 3 miliardi, ha infatti bloccato [redacted] cantiere. Se [redacted] arrivano i soldi, dicono alla Maltauro, tutto [redacted] fermo.

I problemi grossi, però, non sarebbero solo di natura economica, ma piuttosto politica. Sino a quando non sarà stato sciolto il nodo [redacted] «chi gestirà» il nuovo mercato, tra Comune, Ucflor e [redacted]pa continueranno incomprensioni e guerre sotterranee. Sulla divisione di «onori ed oneri» esistono [redacted] scritte, ma anche mille interpretazioni.

L'Ucflor da qualche tempo non perde occasione per pale[redacted] timore: «Troppi politici vorrebbero entrare nel business del mercato».

Dario Biamonti, della Confcoltivatori e membro dell'Ucflor, non nasconde che tra gli «scogli da rimuovere» [redacted] la Spa ci siano anche quelli dell'informatica e della «reale interpretazione della convenzione a tre».

Quest'ultimo punto sarà affrontato in maniera radicale dalla «Prima commissione consiliare» giovedì mattina a Palazzo Bellevue.

Per l'occasione è stato invita[redacted] il prof. Pericu, [redacted] del[redacted] prima convenzione tra Comune, Ucflor e Spa. Secondo indiscrezioni proprio giovedì si affronterà il problema di «modificare e aggiornare» quell'elaborato fondamentale. Motivo? La [redacted] sarebbe [redacted] superata dal tempo e da nuove leggi.

Il Comune, che è il vero proprietario del nuovo mercato, vorrebbe una volta per tutte sciogliere anche antichi equivoci legati per esempio alla «commissione mercato» e [redacted] «direzione mercato». Palazzo Bellevue sembra irremovibile: «La commissione e la direzione mercato sono nostre e non deleghiamo nessuno».

Battagliero anche Bruno Marra, [redacted] soprattutto l'Ucflor che non [redacted] al [redacted] posto. Siamo noi, come Spa, ad esempio, che dobbiamo scegliere il modello e la gestione del centro elaborazione dati del mercato e non lei. L'Ucflor farebbe meglio a pensare all'orario e all[redacted] forme di contrattazione dei fiori. Abbiamo perso già un sacco di tempo senza costruire nulla. Non esi[redacted] un programma, mancano progetti di espansione, prevmitivi. Si corre davvero il rischio che questo mercato si trasformi nella classica cattedrale nel deserto o, ancora peggio, che per mancanza di scelte oculate di gestione si rischi il fallimento subito dopo l'inaugurazione».

[redacted]

Ecco l'imponente struttura del nuovo mercato [redacted] fiori. Le divergenze sulla gestione rischiano di provocare nuovi ritardi nell'inaugurazione dell'opera e in città è di nuovo polemica. (Telefoto Manrico Gatti)

L'OPERA IN CIFRE
- **Inizio dei lavori:** 1980.
- **Dimensioni:** 14 mila metri quadrati.
- **Caratteristiche tecniche:** unica campata, [redacted] neppure [redacted] pilastro al centro della sala.
- **Costi:** l'importo totale è [redacted] 75 miliardi.
- **Opere collegate:** magazzini per gli esportatori per altri 25 mila metri quadrati.
- **Giro** [redacted] secondo le previsioni [redacted] miliardi l'anno.

[redacted]

E in piazza ancora disagi

SANREMO. Dopo 18 anni di [redacted] l'Austria toglierà «l'embargo» ai garofani «made in Sanremo»? Il semaforo verde potrebbe scattare entro l'esta[redacted].

[redacted] «disgelo» dopo un incontro a Palazzo Bellevue tra funzionari del ministero per il Commercio estero austriaco [redacted] amministratori locali. Secondo [redacted] vicesindaco Carlo Conti e il consigliere delegato Onorato Lanza sarebbero soprattutto [redacted] «le carte vincenti»: l'ottima qualità dei fiori [redacted] Sanremo, i buoni rapporti sempre mantenuti con l'Austria grazie anche al costante invio di fiori per il concerto di Capodanno a Vienna, i controlli d'avanguardia contro i parassiti esplatati sui fiori in partenza per l'estero.

In attesa del nuovo [redacted] tra gli operatori c'è però grande sconcerto. «Nel vecchio plateatico di Piazza Colombo - accusano in molti - [redacted] possiamo più lavorare. Non c'è spazio, mancano servizi, siamo indietro di vent'anni».

Al mercato sanremese mediamente ogni giorno confluiscono circa 1500 persone tra produttori, commercianti, cooperative. Ha detto Lanza: «I produttori fl[redacted]li iscritti, [redacted]è muniti di tesserino per frequentare e portare i propri fiori a vendere [redacted] mercato, sono 3700. Le cooperative [redacted] 15, i commercianti tesserati 520».

La vecchia [redacted] fatiscente struttura è frequentata da una «popolazione» più [redacted] di quella di molti Comuni del Ponente. Ospedaletti, per esempio, ha 3500 abitanti. «Il pianeta mercato - ha detto Lanza - è complesso proprio perché vi confluiscono moltissime persone e interessi [redacted]. Da parte [redacted] Palazzo Bellevue, visto anche che si [redacted] alla vigilia del trasferimento nel nuovo mercato di Valle Armea, si moltiplicano gli sforzi per impedire tentativi di monopolio da parte di qualsiasi categoria, associazione o struttura. Il nuovo mercato è di proprietà del Comune, quindi è [redacted] tutti. Alla pari. Chi pensa invece a orti o orticelli da poter coltivare dentro o all'ombra del nuovo [redacted] valle Armea si sta sbagliando [redacted] grosso». [r. b.]

VENTIQUATTR'ORE

LA «VIA CRUCIS»
[redacted] Sanremo, oggi la presentazione

Sarà presentata [redacted] alle 10.30 la «Via crucis» realizzata nel parco della villa storica di Boscobello, a ridosso di corso Inglesi. L'opera monumentale dello scultore Enrico Manfrini è [redacted] realizzata [redacted] della Famiglia dell'Ave Maria. Le quindici opere in bronzo, raffiguranti le «stazioni» sacre, ad altezza naturale, sono [redacted]nedette dal vescovo di Ventimiglia e Sanremo Giacomo Barabino. Nella foto di Manrico Gatti una delle quindici opere che compongono la «Via crucis».

[redacted]
[redacted] weekend [redacted] le polemiche

Discoteche, argomento del weekend. Come funzionano, che problemi hanno, gli orari piacciono ai giovani? Sono gli argomenti [redacted] momento dopo la decisione dei gestori della provincia di Savona di chiudere i loro locali nella settimana di Pasqua per protestare contro alcuni provvedimenti dei sindaci e contro la «criminalizzazione» della loro categoria a [redacted] dei numerosi incidenti del sabato sera.
SERVIZIO [redacted] 7

GIALLO [redacted] LICEO
[redacted], lo scheletro [redacted]inato

Lo scheletro di un uomo assassinato, [redacted] stato ritrovato casualmente nei sotterranei [redacted] liceo Estienne-D'Orves, dove si trovava presumibilmente dal [redacted] Era stato occultato [redacted] terra. Lo scheletro è stato casualmente scoperto mentre un operaio cercava di individuare una fuga d'acqua. Vicino all'uomo, dall'apparente età [redacted] 40 anni, un pezzo di giornale. Secondo gli investigatori della «gendarmerie» l'identificazione sarà molto difficile.

DOMENICA DI SPORT
[redacted] Parte oggi «Imperia in bicicletta»

Alle 9,30 [redacted] oggi, dalla Spianata di Borgo Peri a Oneglia, prende il via «Imperia in bicicletta», una manifestazione riservata [redacted] ragazzi e [redacted] tutti gli amanti delle due [redacted]te. Per una domenica, Imperia verrà invasa da una pacifico esercito di ciclisti, [redacted] accadeva una quindicina [redacted] anni fa, ai tempi dell'«austerity». Il percorso [redacted] sviluppa lungo 12 chilometri e prevede due tappe, sul lungomare Colombo e sul rondò. Alla manifestazione parteciperanno anche alcune scolaresche.

PESCA FLUVIALE
[redacted] Nuovo rinvio [redacted] della siccità

La siccità minaccia [redacted] strage i pesci dei corsi d'acqua interni: per ridurre i danni la Giunta provincia ha rinviato al 26 aprile l'apertura della pesca ai salmonidi vietando anche fino a tale data qualsiasi tipo di pesca nelle acque prevalentemente popolate di salmonidi.

Situazione sempre tesa: poco prima retata della polizia ai giardini

Ventimiglia, [redacted]

Accoltellato sul lungomare dopo una rissa

VENTIMIGLIA. Situazione [redacted]pre tesa a Ventimiglia, dove le risse e gli episodi di violenza tra gli extracomunitari, soprattutto nordafricani (che in città compongono [redacted] colonia), sono sempre più frequenti.

L'ultimo grave episodio è il ferimento a coltellate di un tunisino di 24 anni, Kebel Salà. La lama gli ha perforato un polmone. Quando gli agenti del commissariato sono giunti sul lungomare di Marina San Giuseppe, chiamati da alcuni abitanti, l'uomo perdeva molto sangue. Un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale [redacted] Bordighera dove il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento. La prognosi [redacted] riservata. Ieri sera, si valutava la possibilità di un trasferimento al Santa Corona di Pietra Ligure.

Chi lo abbia aggredito e quanti fossero è difficile saperlo. Sembra, in base a una prima ricostruzione, che gli abitanti che hanno chiesto l'intervento della polizia abbiano detto che [redacted] gruppo di nordafricani stava litigando violentemente». All'arrivo degli agenti, però, tutti si erano già dileguati.

Poco prima nei giardini pubblici, in centro, un'altra decina di uomini di colore stavano litigando, quando un'agente è intervenuto per cercare di rimettere ordine. Poi [redacted] sopraggiunti altri colleghi di rinforzo. Per controllare i documenti sono stati portati tutti al commissariato. Dieci tra tunisini e algerini sono stati denunciati a piede libero per rissa. Per [redacted]y Frathà, di 25 anni, tunisino, è scattata anche la denuncia per rapina.

I ventimigliesi sono allarmati per questo continuo incalzare di episodi così violenti [redacted] si [redacted]tono direttamente minacciati. Le forze dell'ordine vigilano attentamente [redacted] ogni giorno - spiegano al commissariato - il numero dei nordafricani, fra cui si infiltrano diversi clandestini, aumenta». Sembra ormai che Ventimiglia costituisca per loro l'ultima spiaggia. Rimasti senza soldi, [redacted] senza più illusioni, molti si lasciano tentare dalla delinquenza. «Molti ambulanti di colore abusivi - come ha spiegato il tenente Calabria dei vigili urbani - hanno la residenza [redacted] Genova, [redacted] non più lontano, e fanno i pendolari». [redacted] mercato settimanale sono presenti [redacted] numero massiccio, ma dopo che venerdì scorso c'è stata una [redacted] retata e ben [redacted] sono stati denunciati a piede libero, [redacted] hanno subito [redacted] sequestro della merce, questo venerdì è stato più calmo, almeno nella zona del mercato.

Nelle frazioni verso la frontiera, [redacted] Grimaldi e Latte, i residenti vivono in continuo stato di allarme.

Italo Merlo

Goalmaster
LA STAMPA
[redacted] OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Zygofolis riaprirà il primo giugno, le attrazioni di Marineland e altre proposte

Il divertimento non abita qui

La Riviera «oscurata» dalla Costa Azzurra

Giochi acquatici. Quattro suggestive immagini di Marineland ad Antibes

NIZZA. Sino agli Anni 70 il luna park era lo svago più alla moda. Un'occasione di divertimento che, già vent'anni fa, segnava la netta differenza fra una Costa Azzurra piena di luci e una Riviera «Cenerentola».

Nella hit-parade del divertimento è sempre largamente in testa la Costa Azzurra, anche se le proposte sono cambiate. Dopo i luna park è iniziata quasi una nuova era, quella del parco giochi acquatico.

Lo zoo di Marineland è stato per lungo tempo punto di riferimento. Poi nell'86 è nata Zygofolis, una maxi-struttura che si estende su 25 ettari alle spalle di Nizza.

Improvvisamente, nell'88 ha chiuso le porte per difficoltà finanziarie; ora però una società inglese, specialista del settore, consentirà la riapertura, prevista per il primo giugno.

Si sta già lavorando alacremente, anche se alcune vicissitudini hanno un po' rallentato i piani iniziali. «Però - spiega Bloomfield, amministratore delegato della società inglese - con i 25 milioni di franchi che abbiamo possiamo permetterci i lavori per l'apertura di Zygofolis. Quest'anno lo terremo aperto fino a metà settembre. Nella stagione invernale invece solo nei weekend».

Questo fatto ha impensierito un po' la municipalità di Nizza. Il sindaco, Jacques Médécin, ha incontrato recentemente i responsabili del dipartimento Lavori pubblici, per approntare una soluzione di ricambio, qualora Zygofolis non decollasse stabilmente. Nell'area si potrebbe realizzare un centro di sdoganamento.

Mr. Bloomfield si è subito preoccupato e ha cercato di chiarire la situazione: «E' impensabile che noi non intendiamo continuare nell'opera intrapresa e che sia solo un temporaneo exploit. E' evidente che con il tempo intendiamo potenziare la struttura e tenerla aperta tutto l'anno, con accorgimenti che permettano di farla sempre. Noi prevediamo ogni anno dai 5 ai 10 milioni di franchi di investimenti. E' evidente che siamo qui non per buttare al vento soldi, ma per farli fruttare. La concessione è per 99 anni. Médécin ha affermato: «Saremo ben felici che tutto vada per il meglio, anche con i lavori previsti la società è un po' in ritardo; nulla vieta che riguadagnino il tempo perduto. Saremmo lieti di riavere Zygofolis».

Intanto si sta pensando di trasformare il parco di attrazioni, nato principalmente per i giovani in cerca di forti emozioni, in una struttura accessibile a un pubblico più vasto. Oltre a un'ampia area verde che si pensa di mettere a punto, è già in programma un cinema all'aperto semicircolare capace di 150 posti, come pure una struttura organica che possa accogliere dîner-spettacolo sulla piazza centrale. Si prevede che 400 mila saranno i visitatori per quest'estate, pari a quelli dell'ultima stagione.

Come - come spiegano alla direzione di Zygofolis - si intende continuare in un'ottica più vasta, potenziando le strutture e cercando di renderle sempre più interessanti».

Sempre in tema di divertimenti, negli ultimi decenni la motonautica da diporto ha subito un vero boom. La Costa Azzurra, che è sempre molto attenta ai problemi che coinvolgono anche il turismo, è dotata da tempo di porti e di approdi. Mentone ha già due molto efficienti e si parla di un terzo. Per non parlare di Monaco, Villafranca, Antibes e Cap d'Ail.

La Riviera italiana invece, come spesso accade, è in ritardo; anche se qualcosa si sta finalmente muovendo.

Ventimiglia è ancora al palo per la realizzazione di un porto, mentre a Bordighera quello esistente è ormai saturo ed esiste un progetto di ampliamento. A Sanremo c'è Portosole, ad Arma è stato realizzato il porto-canale, a Riva Ligure è in corso di costruzione un complesso portuale turistico di una certa rilevanza. Imperia sta trasformando il bacino di Porto Maurizio in scalo turistico.

La differenza con la Francia, però, è ancora grande.

Italo Merlo

NOTIZIE FLASH

S. BARTOLOMEO AL MARE
Impianti sportivi, rinnovata la gestione

Il Comune ha deciso di rinnovare al Tc San Bart, per dieci anni, la concessione per la gestione dell'omonimo impianto sportivo, che, oltre ai campi da tennis, comprende anche una piscina. In cambio, la società effettuerà lavori di sistemazione della struttura per circa cento milioni. Inoltre, il Comune ha intenzione di dotare al più presto la piscina di una copertura semovibile, per utilizzarla tutto l'anno. L'intervento dovrebbe essere finanziato con un mutuo a tasso agevolato del Credito sportivo («Servono almeno cinquecento milioni», spiegano in Comune). Un'opera molto attesa in città, soprattutto dai numerosi giovani che frequentano gli impianti sportivi.

COSTARAINERA
Ricoverato si getta nel vuoto

Erasmo Bez, 69 anni, di Ventimiglia, ieri mattina si è gettato nella tromba delle scale all'ospedale di Costarainera. L'uomo, ricoverato al reparto Pneumologia, si è lanciato nel vuoto dal secondo piano. La morte è stata istantanea. L'uomo soffriva di crisi depressive.

DIANO MARINA
Martedì «L'incerto palcoscenico»

Prosegue martedì la stagione teatrale al Politeama Dianese: è in cartellone «L'incerto palcoscenico». Lo spettacolo, diretto da Giorgio Gallione, è una scatenata sarabanda di gags e canzoni. A interpretare con efficacia alcuni dei più divertenti spezzoni teatrali del periodo futurista sono alcuni dei pilastri dell'Archivolto: Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris. L'appuntamento è per le 21,15.

DIANO CASTELLO
Strada «bocciata», altre polemiche

Nuove discussioni e polemiche sul caso della strada «bocciata» dalla Regione. Il direttivo del psi dianese ha espresso parere contrario all'intenzione del sindaco di Diano Castello di bloccare il traffico all'interno del paese per protesta contro la bocciatura (da parte della Regione) del progetto per la strada di circonvallazione: «Ogni eventuale azione di lotta deve vedere protagonisti i cittadini o comunque dopo un'assemblea pubblica dove il sindaco illustri dettagliatamente la situazione», si legge in un comunicato.

DIANO CASTELLO
Le iscrizioni al torneo di bowling

Sono aperte le iscrizioni al torneo di bowling singolo ad handicap interno, organizzato dal bowling di Diano. Le gare si svolgeranno al lunedì e al giovedì dal 9 aprile fino al 23. Sono ammessi anche i giocatori non tesserati. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0183/497011.

Un fenomeno che si ripete con frequenza: chiesti maggiori controlli

Se i vandali usano l'autobus

Sedili danneggiati, scritte sui finestrini, insulti agli altri passeggeri: una lettera ai sindaci
Ad essere presa di mira è la Riviera Trasporti. L'episodio tra Dolceacqua e Camporosso

CAMPOROSSO
NOSTRO SERVIZIO

Vandali sui bus. Danneggiano tutto, spaccano sedili, fanno firme con i pennarelli neri indelebili sui vetri, sporcano i pavimenti del pullman buttando cartacce e involucri di chewing gum. A pagarne le conseguenze maggiori è la Riviera Trasporti che con i suoi 160 autobus in servizio sulle strade della provincia, circa 600 dipendenti, oltre 30 mila passeggeri trasportati ogni giorno, ha praticamente il monopolio dei trasporti pubblici in provincia. Spiega il direttore Lino Cazzadore: «Lo sforzo dell'azienda consiste nel cercare di migliorare costantemente il servizio offerto ed è per questo che si sta trattando l'acquisto di altri 40 autobus modernissimi. Tutto rischia se non proprio di essere vanificato, certamente danneggiato, dal comportamento scorretto di questa fortunatamente piccola parte di utenti che distrugge le vetture e disturba gli altri viaggiatori. Le conseguenze sono gravi e non sempre si riesce a risalire ai responsabili».

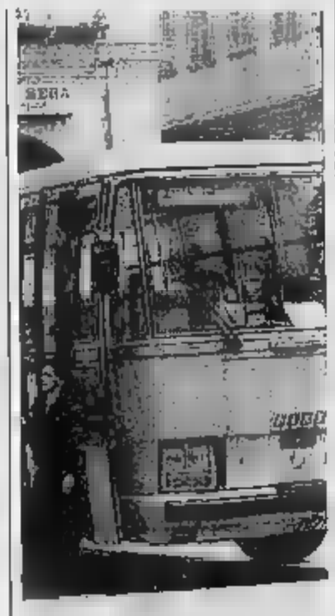
In questo quadro si inseriscono le recenti proteste per il deturpamento dei sedili con scritte e disegni e anche, qualche volta, con tagli profondi all'imbottitura dei sedili accompagnati da comportamenti inducati nei confronti degli altri viaggiatori. Spiega Cazzadore: «Purtroppo non sempre il conducente, impegnato nella guida, riesce ad intervenire contro individui che si fanno forti dell'affollamento per sfogare la loro ineducazione».

Un'accusa specifica di questi fatti è stata fatta da due insegnanti della scuola media G. Pascoli di Torino che avevano accompagnato i loro studenti in gita a Dolceacqua alcuni giorni scorsi. In una lettera inviata ai sindaci e vigili urbani di Dolceacqua e Camporosso, alla presidenza della scuola media di Dolceacqua e alla prefettura vengono denunciati episodi sconcertanti: «I venti minuti di percorso fra Dolceacqua e Camporosso, in cui erano saliti con noi gli alunni della scuola media, sono stati vissuti da noi e dai passeggeri adulti in un pesantissimo clima di tensione a causa del comportamento di questi ragazzi che hanno compiuto immotivati atti di violenza e sopraffazione pronunciando bestemmie ed oscenità».

Dopo avere riportato altri particolari la lettera così prosegue: «Discesi quei ragazzi gli altri passeggeri e l'autista hanno detto che ciò si ripete due volte al giorno con episodi a volte anche più gravi come l'apertura delle porte manomettendo il sistema di allarme».

In merito al comportamento di una parte degli studenti la direzione della scuola media di Dolceacqua ha già scritto a tutte le famiglie affinché intervengano. Al sindaco di Camporosso, dove risiedono gli studenti sotto accusa, è stato chiesto fra l'altro che ai responsabili venga ritirato l'abbonamento preferenziale concesso loro dal Comune per andare a scuola.

Bruno Viano



I pullman presi di mira sono targati

Un'altra opera d'arte arricchisce il patrimonio della Riviera

E' festa per il quadro

Castelvittorio espone oggi al pubblico il dipinto «michelangiolesco»
Affresco conservato per decenni e ritrovato per caso. Il sistema antifurto

CASTELVITTORIO. Festa grande a Castelvittorio questa mattina in parrocchia. «Il Cristo», un dipinto di scuola michelangiolesca che alcuni decenni fa ha beneficiato dell'autenticità dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna, sarà esposto al pubblico nella chiesa parrocchiale.

Con una suggestiva cerimonia, che comincerà alle 10 alla presenza di monsignor Barabino, vescovo di Ventimiglia, le autorità locali, il quadro, che misura 60x60, potrà essere ammirato in una particolare bacheca con vetro a prova di proiettile.

«L'opera - spiega il sindaco, Gimstefano Orengo -, perfettamente conservata, ci è stata donata per lascito testamentario nel 1967 da Mario Girardi, un cittadino di Castelvittorio, discendente dei Doria. Prima non abbiamo ritenuto di esporre il dipinto, perché non avevamo idonee misure di sicurezza».

«Sciu Mariu», come in paese veniva chiamato per senso di rispetto, ha desiderato che i propri concittadini potessero godere della vista di questo dipinto.

Nella parrocchia, un edificio del 1500, vi è anche un crocifisso di Maragliano e quanto prima sarà esposta una lapide cimiteriale del '400 restaurata, che è stata ritrovata nella chiesa di Santa Maria di Nogaredo. Il parroco, don Antonio Allaria, sempre molto attento ai gioielli d'arte che il piccolo centro della Val Nervia racchiude, è stato attivo e ha particolarmente curato tutte le misure di sicurezza per garantire non solo il dipinto, ma anche la sua sistemazione.

«E' nostro programma - sottolinea il sindaco - la rivalutazione non solo dei tesori storici che esistono nel nostro Comune, ma desideriamo offrire un'immagine migliore del paese».

Castelvittorio, 500 abitanti, situato in una splendida posizione alla fine della vallata del Nervia, già a ridosso delle montagne, appare al visitatore in una luce particolarmente suggestiva.

Arroccato su uno spuntone con le sue case una a ridosso dell'altra, vive una vita molto intensa.

L'agricoltura è l'attività maggiore, ma anche l'artigianato e la buona cucina casereccia, con tipici ristoranti, sono ingredienti che hanno contribuito a mantenere un certo prestigio.

Il calo della popolazione è quasi irrilevante. Anzi negli ultimi tempi c'è stata una rivalutazione di questi borghi dall'entroterra, così ricchi di storia, che non soltanto i turisti hanno riscoperto.

«Su questa strada - ha continuato Orengo, dobbiamo continuare e ci sono valide premesse per il futuro». Qui l'amministrazone è guidata da 15 consiglieri e vige il sistema maggioritario. I 12 della maggioranza appartengono alla democrazia cristiana.

La «riscoperta» del quadro della scuola di Michelangelo arricchisce il patrimonio culturale della Riviera, purtroppo non sempre valorizzato a sufficienza.

[l. m.]

Continua l'offensiva della polizia: recuperata eroina «brown sugar»

Altri due arresti per droga

A Sanremo e a Ceriana. Lunghe indagini

L'arrestato Mario Calà

CERIANA. Doppia operazione di polizia, da parte dei nuclei antidroga di Imperia e Sanremo. Appostamenti e lunghe indagini a Ceriana hanno permesso agli agenti di bloccare una considerevole quantità di «dosi» di eroina già pronte alla vendita.

Da alcuni mesi le forze dell'ordine, dirette dalla squadra mobile di Imperia, erano sulle tracce di un movimento sospetto tra Sanremo e il paese delle Valle Armea. Gli investigatori erano risaliti ad alcuni personaggi di Ceriana, sospettati di spaccio. La trappola è scattata l'altra sera, nelle vicinanze della farmacia del quartiere San Martino, a Sanremo.

Mario Calà, 25 anni, di Ceriana, via Salvatore 12, è stato sorpreso mentre spacciava eroina. Aveva 14 involucri di carta stagnola, contenenti ciascuno una dose di eroina. Lo spacciatore, che non è tossicodipendente, è immobilizzato ed arrestato.

Quasi contemporaneamente, la polizia metteva a segno anche un altro arresto: a Ceriana, in via Roma 79, nell'abitazione di Gerolamo Fasanaro, 26 anni. Per il giovane sono scattate le manette. Una rapida perquisizione ha permesso di scoprire sei grammi di eroina tipo «brown sugar» e un bilancino per la confezione delle dosi.

Entrati in casa, i poliziotti sono stati aggrediti dai genitori del Fasanaro e dal fratello minore. Nella colluttazione, un agente, Nicolino Murino, ha riportato ferite: la prognosi è di otto giorni. Il tentativo di favoreggiamento è stato impedito. Ma una parte della droga nascosta in casa è andata dispersa. Il fratello di Fasanaro è riuscito infatti a gettare una bustina in un scarpata. Le indagini sul traffico tra Ceriana e Sanremo proseguono con nuovi accertamenti.

[m. p.]

DAL 24 MARZO
TUTTI I SABATI

ORARIO CONTINUATO

DALLE 8,30 ALLE 19,30

IPERsidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

VIA ON. G. AIRENTI, 5 - IMPERIA - TEL. 0183 64.215

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
[redacted] LISCIO
e
MUSICA ANNI [redacted]
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

ABS
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA
DI UN AFFARE
BEN FATTO

Domenica 25 Marzo 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

I savonesi alle prese con ambulatori ed esami specialistici, il problema delle farmacie

Savona, Usl ai raggi X

Tempi lunghi, qualche protesta

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Visite specialistiche, esami di laboratorio e farmacie. Quali [redacted] i tempi d'attesa per un esame? Il numero delle farmacie [redacted] servizio [redacted] giorni festivi e [redacted] notte [redacted] sufficiente? Sono le domande che [redacted] pongono molti savonesi. Mentre a livello di terapia, pronto [redacted] emergenza, il servizio pubblico ha fatto notevoli passi avanti, con la Guardia medica, [redacted] centralino ambulanze e l'arrivo del nuovo dipartimento urgenza di Valloria e dell'automedicale, [redacted] da risolvere il nodo della «sanità preventiva», degli esami, delle visite [redacted] del servizio farmaceutico.

Un sabato mattina di fine me[redacted] al civico 13 di via Collodi a Savona, sede del poliambulatorio della VII Usl. Tre sportelli aperti per rice[redacted] le richieste dei mutuati per quanto riguarda esami di laboratorio, visite specialistiche ed esami radiologici. C'è una piccola coda di fronte a ciascuno d[redacted]li sportelli.

Qualcuno guarda [redacted] foglietto che porta la data dell'appuntamento e rimane interdetto. «Non è possibile [redacted] visitati prima?», è la domanda ricorrente. [redacted] ha urgenza può rivolgersi ad uno specialista convenzionato», è la risposta.

Come funziona a Savona il [redacted] delle vi[redacted]? L'attività specialistica, che in base al nuovo piano regionale, è stata unificata al servizio ospedaliero può contare sulla disponibilità di tre categorie di medici. Quelli ospedalieri, che visitano i mutuati nelle sezioni dei rispettivi reparti, quelli cosiddetti «Sumai», appartenenti [redacted] Sindacato unitario medici ambulatoriali, che offrono all'Usl una disponibilità oraria settimanale oltre alla normale attività in studio privato, e quelli «convenzionati».

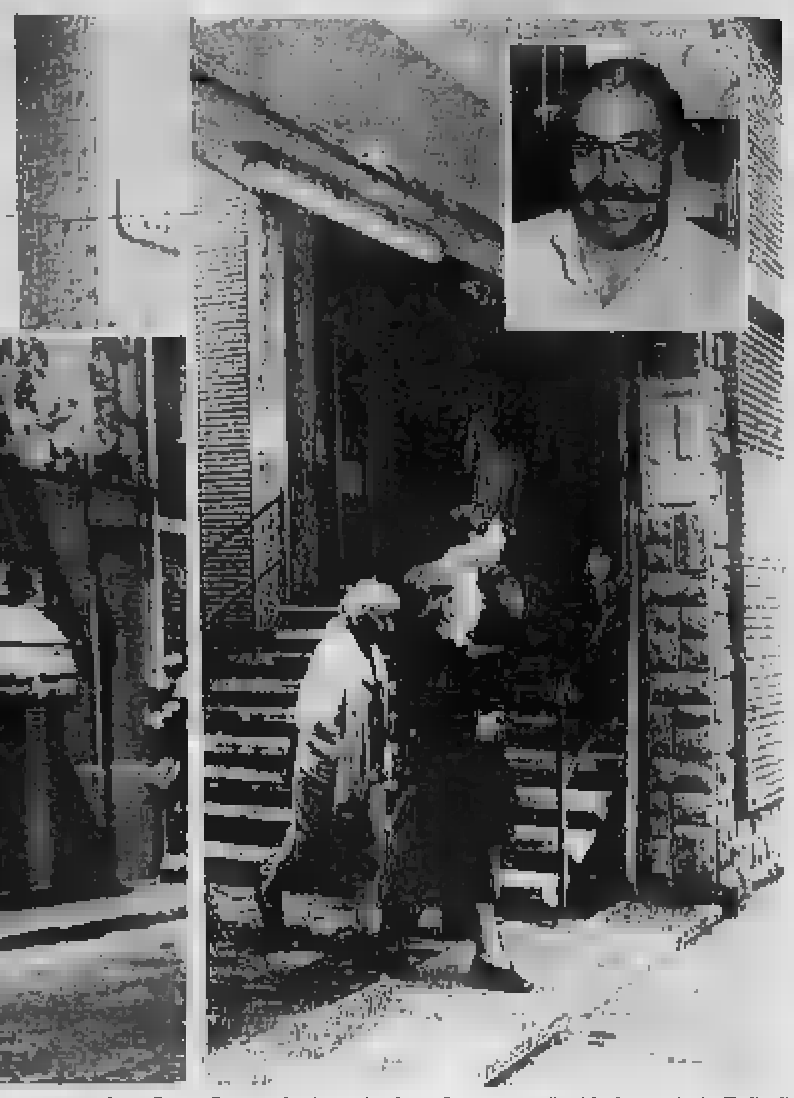
Il paziente non ha che da scegliere. Se ritiene di [redacted] voler aspettare troppo, può rivolgersi alla convenzione, pagando semplicemente il ticket.

Tempi d'attesa. Ma vedia[redacted] quale tipo di tabelle di atte[redacted] si trova davanti il mutuato che abbia richiesto ieri mattina una visita specialistica. Per l'angiologia il primo appuntamento è per il 9 aprile, per [redacted] cardiologia già il [redacted] marzo. [redacted] chirurgo sarebbe disponibile addirittura tre giorni dopo la richiesta. Per una visita ginecologica l'attesa dura fino al 7 aprile, per la geriatria [redacted] ci sono problemi: il medico è libero tre giorni dopo la richiesta. Dermatologia [redacted] marzo, neurologia 27 marzo. Per chi soffre [redacted] dolori reumatici l'attesa è più lunga: 17 aprile. Otorinolaringoiatria, 4 aprile; Odontoiatria, 28 marzo; Ortopedia 29 marzo; Urologia, [redacted] marzo; Oculistica, 6 aprile, Diabetologia 4 maggio e Fisiatria (è la specialità che tratta del recupero fisico dopo fratture, traumi [redacted] la cura, ad esempio dell'artrosi), 3 aprile.

Spiega il dottor Vincenzo [redacted]arace, responsabile del Sad, il servizio di medicina di base [redacted] attività distrettuale dell'Usl: «L'attesa dipende da molti fattori, non ultimo [redacted] scelta [redacted] medico [redacted] parte dell'utenza». Per gli esami del sangue l'attesa è di pochi giorni. [redacted] questi sono più di 4, il paziente può accedere agli studi privati [redacted] venzionati. Per la radiologia l'attesa è di una settimana. Lunghi i tempi, (salvo, [redacted] sempre, i casi urgenti che avvengono in giornata) per le ecotomografie, le Moc (accerta[redacted] per l'osteoporosi). «Le prime date per l'ecotomografia sono in maggio — spiega il dottor Starace — e gli studi convenzionati [redacted] pochi. Farlo privatamente può [redacted] fino a 100 mila lire. [redacted] ticket per l'ecotomografia epatica, la più richiesta, è di quasi 20 mila lire».

[redacted] **farmacie.** A Savona sono 25, quasi tutte aperte nei giorni feriali e sono b[redacted] distribuite sul territorio. I problemi sorgono per il turno festivo (sabato, do[redacted] e lunedì mattina) e per quello notturno. Nei festivi il piano prevede l'apertura a rotazione [redacted] farmacie (tre soltanto la domenica, di cui una in centro). Nella notte funziona soltanto la farmacia «Della Fer[redacted] di corso Italia. Non sarebbe auspicabile [redacted] potenziamento? Risponde il presidente dell'Ordine, dottor Teresio Canepari: «Non mi pare. Il servizio attuale è in grado di coprire le esigenze della città. [redacted] farmacia notturna riceve una media di dieci richieste al giorno». Conclude [redacted] dottor Pier Carlo Gazzera, della farmacia Ramorino: «Rispetto ad altre città, il [redacted] notturno funziona molto bene. La farmacia resta aperta spesso fino all'una di notte e la clientela, che si è ormai abituata, non perde tempo a cercare volta per volta le farmacie di turno, come accade altrove». Per migliorare il servizio, di recente è stata anticipata l'apertura mattutina, dalle 9 alle 8,30, in coincidenza con l'inizio delle lezioni scolastiche.

Paride Pasquino



Luci e ombre della sanità. Poche farmacie nel centro di Savona (nel riquadro il dottor Pier Carlo Gazzera) e le code che si formano agli ambulatori di via Collodi

Ponente, sindaci multati

Inquinamento: il S. Paolo è in regola

SAVONA. Due sindaci verbalizzati per reati di tipo ecologico. E' questo l'aspetto più significativo di una vasta operazione condotta per 3 giorni nel Ponente savonese dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico in collaborazione [redacted] la compagnia di Albenga. L'indagine ha portato alla scoperta anche di numerose irregolarità compiute da privati. In totale sono state 12 le persone multate, per vari motivi, dalle forze dell'ordine.

Ad aprire la lista dei verbalizzati sono Mario Robutti, sindaco di Pietra Ligure e Pietro Cassullo, primo cittadino di Finale Ligure. Per entrambi la multa è scattata in quanto responsabili del funzionamento degli uffici comunali. I carabinieri hanno contestato a Robutti l'omessa tenuta del registro di carico e scarico della nettezza urbana. Cassullo, invece, è stato verbalizzato per la contravvenzione ad alcune norme relative al mattatoio comunale.

L'operazione dello speciale nucleo ambientale ha spaziato su tutto [redacted] territorio [redacted] Ponente. Ad Albenga sono stati verbalizzati Francesca Malandrone, titolare di un'autodemolizione in regione Doria; Gino Costanzo, titolare di [redacted] deposito di marmi in regione Doria; Salvatore Pallotti, responsabile della Fe.Ro.Gen. di Leca d'Albenga.

A Borghetto sono stati multati Mauro Monnis (autocarrozzeria); Andrea Barbera (autocarrozzeria); Donato Laucello (autocarrozzeria). Pietro Maddalena (marmi) è stato verbalizzato a Boissano; Franco Volpi (autocarrozzeria) a Borgio Verezzi. A Finale, infine, [redacted] stati contravvenuti Ezio Colombano (alimentari) e Giuseppe Barone (distributore di carburanti).

I carabinieri hanno effettuato, complessivamente, una novantina di ispezioni. Sono state controllate le fasi [redacted] lavorazione e gli impianti di scarico di rifiuti speciali e tossico-nocivi. La maggior parte delle infrazioni contestate riguarderebbe la mancata tenuta dei registri di carico e scarico delle scorie derivanti dall'attività produttiva. Si tratta però di irregolarità penali per le quali [redacted] leggi in [redacted]ria ecologica prevedono la denuncia all'autorità giudiziaria.

Spiegano i carabinieri: «In parecchie aziende non si è trovata traccia dei registri sui quali devono [redacted] annotate tutte le operazioni di smaltimento dei rifiuti. Altre, comunque un [redacted] esiguo, erano [redacted]ce prive dell'autorizzazione regionale per lo stoccaggio dei rifiuti».

Alcune infrazioni sono state accertate anche nel Savonese. A Stella è stato multato il salumificio «Salvo», in località Vetriera. A Vado ligure lo stabilimento «Abb Tecnomasio» che costruisce locomotori. In entrambi i casi [redacted] denunce penali sono scattate per l'irregolare te[redacted] dei registri di scarico.

Ad Albisola Superiore, invece, sono stati multati i responsabili di una [redacted] che sarebbero stati visti dai carabinieri mentre scaricavano detriti sul greto del torrente Sansobbia. Non sono emerse irregolarità nell'attività del depuratore consortile di Savona, al quale [redacted] collegati, oltre al capoluogo, alcuni centri del comprensorio. Sono risultati, infine, in regola gli ospedali [redacted] Paolo e Valloria. Nei due nosocomi cittadini, i carabinieri hanno ispezionato sale operatorie e di medicazione, corsie, cucine e impianti di scarico [redacted] smaltimento dei rifiuti provenienti dall'attività ospedaliera.

I militari hanno controllato le confezioni dei medicinali scaduti destinate al macero, gli avanzi delle cucine e dei cibi serviti ai malati, che secondo le leggi in vigore devono essere trattati [redacted] rifiuti «speciali». Sono state anche ispezionate [redacted] vasche [redacted] scarico dei reparti radiologici e l'inceneritore [redacted] Valloria, attraverso il quale ogni giorno vengono smaltiti i rifiuti ospedalieri.

Concludono i carabinieri: «Nei due ospedali cittadini [redacted] emerso un quadro [redacted] sommato positivo. Per quello che è [redacted] possibile controllare in una mattinata, non sono state individuate irregolarità né di tipo penale, né di tipo amministrativo». (c. v.)

VENTIQUATTR'ORE

DISCOTECHE
E' un [redacted] tra le polemiche

Discoteche, argomento del weekend. Come funzionano, che problemi hanno, gli orari piacciono ai giovani? [redacted] d'estate come funziona questo settore molto importante per l'econo[redacted] turistica della Liguria? Tutto torna alla ribalta dopo la decisione dei gestori della provincia di Savona di chiudere i loro locali nella settimana di Pasqua per protestare contro alcuni provvedimenti dei sindaci [redacted] contro la «criminalizzazione» della loro categoria [redacted] causa dei numerosi incidenti del sabato sera.

SERVIZIO [redacted] 7

ALBENGA
Una truffa da 500 milioni

I carabinieri stanno indagando su una truffa da [redacted] miliardo (per ora) avvenuta ad Albenga. Un esercente, ora denunciato dalle ditte truffate, tra cui la «Bayer», ha approfittato dei disguidi provocati dallo sciopero dei bancari per «staccare» assegni scoperti.

SERVIZIO A PAGINA 3

CARCARE
Scontro sulla A6 muore calciatore

Incidente mortale sull'autostrada Torino-Savona. La vittima [redacted] Carlo Bassignana, studente, di Genova, via Sestri 60. La sua scomparsa ha destato commozione nel mondo del calcio. Cresciuto nelle giovanili del Genoa, giocava quest'anno in Promozione, nella Sestrese. Bassignana viaggiava a bordo di una «Alfa 33» verso Savona scontra[redacted] Mercedes.

SERVIZIO A PAGINA 4

ALASSIO
Piano regolatore stop del Coreco

Il Coreco ha sospeso la delibera relativa al piano regolatore chiedendo «nuove spiegazioni», anche in relazione alle posizioni critiche espresse a su[redacted] tempo dalla dc. Ora spetterà al prossimo Consiglio rispondere ai que[redacted] del Coreco.

[redacted] S.
Un concerto a San Nicolò

Questo pomeriggio alle [redacted] nella chiesa di San Nicolò ad Albisola Superiore, si terrà un concerto per violino e organo con Lorenzo Marchelli e Antonio Delfino, per il ciclo «Concerti di primavera». Nel programma brani di Corelli, Scarlatti, Veracini e Vivaldi.

Le è stato somministrato perossido di azoto invece che ossigeno

Finale, [redacted] all'ospedale

Sempre gravi le condizioni della donna

PIETRA LIGURE. Sono sempre gravi le condizioni di Alba Romana Piro, 63 anni, l'impiegata delle poste di origine calabrese e residente a Genova, che da mercoledì scorso è in coma al reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per un tragico [redacted] avvenuto all'ospedale «Ruffini San Biagio» di Finale Ligure. [redacted] quadro clinico è stazionario. Il perossido d'azoto, insufflato per sbaglio alla donna al posto dell'ossigeno, non avrebbe raggiunto le parti più profonde del cervello. I danni cerebrali, però, sarebbero egualmente gravissimi.

Resta da chi[redacted] come sia stato possibile un simile [redacted]. I tubi dei due gas sono di colore diverso, ma, soprattutto, [redacted] diversi gli innesti. Il primario di chirurgia protesica (il reparto dove è successo [redacted] fatto) Lorenzo Spotorno, ha ipotizzato che l'errore sia successo per il deterioramento delle apparecchiature. Sarà comunque la perizia tecnica, pronta per domani, a dire se la responsabilità di quanto successo [redacted] delle macchine.

Per quanto riguarda la parte giudiziaria l'inchiesta [redacted] a un punto [redacted]. In base [redacted] nuovo codice di procedura penale, infatti, il giudice non può procedere d'ufficio. Il reato che si può sino ad oggi ipotizzare è quello di lesioni e nessuno dei parenti ha ancora presentato [redacted] denuncia. Ieri pomeriggio erano attese a Santa Corona le sorelle di Alba Romana Piro. Con ogni probabilità prima di iniziare un'eventuale azione penale i parenti vogliono verificare le reali condizioni della donna. Se si riprendesse dal coma, infatti, potrebbe [redacted] lei [redacted] decidere [redacted] dare il via ad un'azione penale. Nonostante questo, magistratura [redacted] carabinieri hanno già raccolto materiale sufficiente per chiarire [redacted] il successo nella sala operatoria: [redacted], materialmente, ha inserito la bocchetta del perossido d'azoto anzichè quella dell'ossigeno. Anche la direzione sanitaria, da parte sua, ha aperto un'inchiesta interna per fare piena luce [redacted] quanto avvenuto.

La notizia dell'incredibile errore ha colto [redacted] sorpresa i colleghi [redacted] lavoro della donna. Alba Romana Piro, impiegata all'ufficio transiti [redacted] porto [redacted] poste [redacted] Genova, aspettava da anni [redacted] essere operata. L'intervento al «Ruffini [redacted]n Biagio», uno dei pochi ospedali italiani specializzato negli interventi di chirurgia protesica, doveva essere la fine di un calvario che negli ultimi mesi le procurava dolori atroci. La malattia all'anca le impediva quasi di appoggiare il piede a [redacted]. I colleghi [redacted] lavoro ricordando la sua felicità quando, dopo tanta attesa, le era finalmente arrivata la notizia della disponibilità [redacted] posto [redacted] sala operatoria. (s. p.)

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro

Forse la vittima, negli ultimi tempi, era venuta a conoscenza di un segreto legato al traffico di stupefacenti

Che cosa nascondeva la donna assassinata?

Savona: polizia e carabinieri indagano nel passato di Donatella

SAVONA. Nuovo sopralluogo, ieri mattina, nell'appartamento di via Untoria 14/1, nel centro storico di Savona, dove è stata trovata cadavere Donatella Manunta, 51 anni, assassinata e seviziata nella notte fra mercoledì e giovedì. Vi hanno partecipato polizia, carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che coordina le indagini.

Gli inquirenti, quasi certamente, erano alla ricerca di qualcosa, forse un utensile, di cui il tubo usato per colpire il capo della vittima un componente.

Secondo gli inquirenti questo non è particolare secondario. Anzi, potrebbe confermare sospetti e perplessità nei confronti delle ultime persone che hanno visto ancora in vita la vittima e chiarire il movente del delitto. La ricerca, però, è stata vana. Comunque, dopo due giorni di indagini frenetiche, sembra meno consistente l'ipotesi del delitto maniaco sessuale o di uno psicopatico. Le sevizie inferte alla vittima potrebbero essere proprio un espediente per depistare polizia e carabinieri.

Anche ieri sono state convocate, o accompagnate in questura numerose persone che gravitano intorno al mondo della prostituzione e anche altre con occupazioni e modi di vivere apparentemente «normali». Tutti, però, avevano rapporti di buona conoscenza con Donatella Manunta.

Donatella Manunta

E' proprio scavando nella sua vita, anche nel passato recente, che gli inquirenti sperano di imboccare la pista giusta per scoprire l'autore e il del delitto. Oltre a balordi savonesi o persone abitanti in altri centri della provincia, in particolare nell'entroterra, sono stati interrogati anche alcuni genovesi.

Donatella Manunta, al contrario della maggioranza delle persone che gravitano intorno al mondo della prostituzione, non ha mai voluto avere a che fare con la droga. Potrebbe essere questo uno dei motivi per cui, soprattutto negli ultimi tempi, i suoi rapporti con alcuni omosessuali e prostitute si erano fatti tesi. Nelle nottate tra nella zona fra calata Sbarbaro e via Gramsci, in attesa di clienti, il transessuale avrebbe potuto vedere, o venire a conoscenza di qualcosa di molto compromettente e qualcuno, a questo punto, potrebbe avere deciso di chiudergli per sempre la bocca.

Un omicidio, quindi, premeditato, ed eseguito spietata determinazione per assicurarsi l'impunità? Le modalità del delitto si attagliano a questa ipotesi. L'assassino ha colpito al capo la vittima il tubo in ferro e piombo ripetutamente, fino a quando è stato sicuro di averla . Gli uomini del commissario Enrico Valente, nell'appartamento di via Untoria 14, hanno trovato tutti i monili che Donatella Manunta aveva in anche il grosso portafogli, in finta pelle di leopardo, che teneva i soldi.

Ma si lavora anche un'altra ipotesi. L'omicidio potrebbe un movente economico e sessuale. Donatella Manunta, nonostante non riuscisse a lasciare il mondo della prostituzione, una privata, con le sue relazioni sentimentali. Sembra che la vittima, da qualche mese, si fosse legata ad un uomo più giovane di lei che, saltuariamente, passava la notte nella abitazione. Nell'ambiente degli omosessuali e prostitute la voce era diffusa.

Forse dei precedenti amici ha di riallacciare i rapporti con la vittima, ma è stato respinto. Nei giorni avrebbe ripetuto il tentativo, probabilmente per riavere le disponibilità economiche che Donatella Manunta gli aveva assicurato in passato. Nuovamente respinto, la notte fra mercoledì e giovedì scorsi, ha brutalmente assassinato il transessuale.

Nonostante continuino le ricerche di Bartolomeo Gagliano, il bandito psicopatico, assassino confesso di prostituta, inquisito per l'omicidio due omosessuali e il tentato omicidio di un'altra prostituta (il 7 doveva rientrare nell'Istituto psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia dopo aver ottenuto l'ennesimo permesso, ma ha fatto perdere le sue tracce) la sua presenza a Savona, nei giorni scorsi, sembra sia tenuta in scarsa considerazione nell'inchiesta per l'omicidio di Donatella Manunta.

Ieri le indagini sono proseguite. state interrogate nuove persone che si sono avvicendate negli uffici della squadra mobile. Avviati anche i controlli incrociati delle testimonianze rilasciate in questi due giorni e i riscontri degli accertamenti di polizia e carabinieri. I funerali di Donatella Manunta saranno celebrati questa mattina, alle 9 e 30, nella chiesa parrocchiale di San Pietro.

Bruno Balbo

Ecco i delitti insoluti dal '75 a oggi

Dal caso Sivori alla ragazza argentina Ma gli assassini sono rimasti nell'ombra

SAVONA. Il delitto di via Untoria ha chiuso (per ora) la lunga serie di delitti insoluti avvenuti a Savona negli ultimi anni. Il primo fu quello di Giorgio Sivori, il portuale trovato morto nell'agosto del 1975 nella sua abitazione di via Collodi. La prima ipotesi, sulla base delle perizie mediche, fece risalire la morte a una complicazione cardiocircolatoria.

Una tesi avvalorata anche dal fatto che il marittimo era in condizioni di salute precarie. Ma ecco il colpo di scena. Un superpentito, Enrico Galatolo, confessò di aver ucciso Giorgio Sivori insieme ad altri due complici, Gino Cristofori e Claudio Dettori. «Volevamo rapinarlo — disse alla polizia — lo abbiamo legato, imbavagliato e soffocato con un cuscino».

Enrico Galatolo, Gino Cristofori e Claudio Dettori risultarono però estranei al delitto e vennero prosciolti dalla Corte d'assise di Savona.

Nel settembre '81, avvenne l'omicidio di Isabel Nunez, un'argentina di 31 anni, trovata cadavere in una discarica a Bergeggi. Il cranio fracassato, addosso una camicetta ed un paio di jeans. La morte, secondo le perizie necroscopiche, risaliva a un mese prima. Gli investigatori sospettarono un amico di Novi Ligure, visto con la donna da numerosi testimoni poche ore prima del delitto. L'uomo riuscì però a dimostrare la sua innocenza e le indagini si arenarono.

Il 13 novembre '81, in un caseggiato popolare di via Chiappino, venne assassinato, con otto colpi di pistola, Giuseppe Montalbano, 19 anni. Il giovane era considerato un «piccolo» spacciatore, forse rimasto coinvolto, malgrado, in traffici di droga fuori della sua portata. Il killer gli scaricò addosso, da distanza ravvicinata, l'intero caricatore di una Beretta 7,65. A trovarlo cadavere sul letto, fu il padre Francesco, 58 anni, due ore dopo il delitto. L'inchiesta sulla morte di Montalbano seguì soprattutto la pista della droga. Fu avanzata l'ipotesi della vendetta ma il caso del giovane tossicodipendente finì negli archivi giudiziari.

Nella notte tra il 29 e il 30 dicembre 81, Domenico Astorino, 30 anni, titolare della pizzeria «La Ruota» in corso Colombo, venne freddato con sette colpi di pistola calibro 7,65. L'assassino lo colpì tre volte al cuore. Gli inquirenti seguirono diverse piste e scavarono nel passato del pizzaiolo, originario . Venne anche seguita la pista della 'ndrangheta o della possibile mafiosa. Poi alla luce storia di gelosia. Astorino un'amante, una donna sposata di Savona. Gli inquirenti sospettarono il marito, che risultò completamente estraneo alla vicenda, tuttora avvolta dal mistero.

Più recentemente il caso di Vincenzo Pizzella, l'operaio di Vado Ligure trovato morto sul greto del Letimbro, nell'ottobre . E quello di Giovanni Solvero, il mezzadro di Millesimo, ucciso alcune settimane con tre colpi di scure nell'aia di fronte alla sua cascina. Il primo delitto è stato archiviato. Per il secondo le indagini sembrano ancora difficili, anche se gli inquirenti hanno già raccolto numerosi indizi.

Claudio Vimercati

NOTIZIE**FLASH**

POLIZIA
Rapinò la zia: arrestato tossicomane

SAVONA. La polizia ha arrestato Adriano Verdaglia, anni, tossicodipendente di Vado Ligure, che nelle scorse settimane avrebbe derubato la zia, ed un anziano, Giuseppe Maggione, dopo averli narcotizzati. Il giovane domani sarà interrogato dal giudice di indagine preliminare, Fiorenza Giorgi, alla quale spetta il compito di convalidare l'arresto.

OSPEDALE
Cade dalla bici, ragazzo ferito

SAVONA. Claudio Bruzzone, 14 anni, di Savona, via Chiabrera 25, è ricoverato nel reparto di traumatologia del San Paolo per le fratture riportate in seguito a caduta dalla bici. Guarirà in mese. L'incidente è avvenuto a Legino, nelle vicinanze di Claudio Bruzzone mentre percorreva un tratto in discesa, probabilmente per la rottura di un freno, ha sbandato ed è finito fuori strada.

COMUNISTI
Eletta segreteria

SAVONA. Il Comitato federale del pci savonese, riunitosi venerdì sera, ha eletto la nuova segreteria del partito. Sono stati nominati: Luca Becce, Anna Antolini e Lino Alonzo che affiancheranno il segretario provinciale Armando Magliotto e il Carlo Giacobbe. L'elezione è unitaria: i seguaci di Occhetto e Natta-Ingrao hanno trovato un accordo che verrà poi perfezionato dopo le elezioni. Luca Becce, capogruppo pci ad Albisola, si occuperà della campagna elettorale.

UNIONE CIECHI
Sospesa la raccolta della carta

SAVONA. La sezione savonese dell'«Unione Italiana Ciechi» ha sospeso in alcune della città, la raccolta della carta. «Si tratta - dice il presidente Enzo Vaglini — di una sospensione momentanea determinata dal fatto che attualmente i costi di recupero sono superiori al ricavato. Siamo costretti a limitarci alla raccolta di indumenti e stracci».

Carrellata sul lavoro svolto in cinque anni dalla giunta

Marengo si congeda

Il sindaco di Savona fa il punto al termine della legislatura «Abbiamo portato a termine gli obiettivi che ci eravamo prefissati»

SAVONA. La giunta «Marengo» si è congedata dalla città. Cinque anni di iniziative e programmi raccontati tutti d'un fiato, riandando con la memoria al Pris, al raddoppio dell'Aurelia, al Priamar, al piano parcheggi, a tante notti insonni passate a discutere il futuro di Savona.

«Certo sono mancate le difficoltà — osserva il sindaco Bruno Marengo — ma le abbiamo sempre affrontate a viso aperto, in Consiglio, all'insegna della trasparenza».

Nelle ultime settimane l'amministrazione è riuscita anche nell'impresa di stilare il bilancio di previsione per il '90. «Erano anni ormai — precisa il senatore Umberto Scardaoni — che il bilancio veniva ultimato solo alla fine dell'estate».

Le uscite hanno raggiunto i 69 miliardi, ma l'80 per cento è rappresentato da spese obbligate. Paghe del personale, convenzioni, trasferimenti ad aziende e consorzi, mutui. Le uniche scelte a discrezione dell'amministrazione si sono registrate nel settore dei beni e dei servizi. Qui le uscite ammontano a miliardi ma comprendono anche le spese di funzionamento (luce, gas, telefono, riscaldamento).

Bruno Marengo

Importante il capitolo degli investimenti; nel 1985 e il stati stanziati 93 miliardi, di cui provenienti da disponibilità propria e 30 finanziamenti dello Stato. Altri 27 miliardi previsti per il 1990.

Fra le entrate, si registra l'incremento dei proventi autonomi dell'amministrazione (in cinque sono aumentate del 140 per cento) e la corrispettiva diminuzione dei trasferimenti a carico dello Stato. In pratica, il Comune negli ultimi anni si è indirizzato una maggiore indipendenza economica.

E per il futuro? «Abbiamo avviato importanti progetti — dice l'assessore Renzo Brunetti — dal piano parcheggi, agli insediamenti produttivi di Legino, ai tre importanti piani di recupero per le zone "Balbontin", "Monticello", "Cassari"; ora ci aspettiamo il contributo degli imprenditori privati per portarli a compimento. Solo così Savona potrà realizzare la volontà di crescita manifestata nelle ultime stagioni». [e. b.]

Sequestrati ad Albenga nove anni fa

Gioielli spariti il giudice indaga

SAVONA. La magistratura ha aperto un'inchiesta su alcuni gioielli, il cui valore è di oltre cento milioni, sequestrati dai carabinieri nel 1982, scomparsi misteriosamente e poi ricomparsi recentemente. Sulla vicenda verranno sentiti alcuni sottufficiali allora in servizio ad Albenga e Savona.

Si tratta di gioielli, sequestrati dal Nucleo operativo di Albenga, al centro di un'inchiesta giudiziaria nata quasi per caso nei mesi scorsi.

A occuparsene è la procura della Repubblica di Savona che nei giorni scorsi ha disposto l'acquisizione dei di sequestro e di altri documenti.

Anche i gioielli, compreso un orologio «Rolex» con cinturino in oro, sono stati acquisiti dalla magistratura.

A quanto sembra (l'inchiesta è coperta da un comprensibile riserbo) i gioielli erano custoditi a Genova. Particolare curioso: il datario dell'orologio segnava 17, esattamente il giorno in cui il magistrato ha ordinato il prelievo dei gioielli. Qualcuno ha usato il «Rolex» in questi 8 anni? E' uno dei tanti interrogativi che dovrà essere sciolto dall'inchiesta.

La storia di gioielli, che vede protagonisti alcuni ufficiali e sottufficiali dei carabinieri in servizio ad Albenga e Savona nel 1982, si inizia nel corso di un'operazione che aveva portato alla denuncia per ricettazione di un torinese.

A i carabinieri sulla pista giusta sarebbe stato un confidente. La merce ricettata venne posta sotto sequestro. Per anni tutti si dimenticano della vicenda. Pochi mesi è l'episodio viene nuovamente alla luce.

Documenti e verbali, però, sembrano spariti nel nulla. Stessa sorte i gioielli. Alla fine, con un'opera certosina, la vicenda viene ricostruita ed è avvertita la magistratura. Per chiudere definitivamente la storia mancano ancora alcuni tasselli. Sarà una perizia. Di certo c'è il fatto che la storia, piuttosto imbarazzante, potrebbe anche avere risvolti penali. [a. p.]

GENIALITA' E TECNOLOGIA.

Quando la genialità incontra la tecnologia nascono i miti imperibili come MASERATI.
Vetture in cui tradizione e innovazione, genialità e ricerche si fondono mirabilmente.
Come in questa MASERATI 2.24 V.
I Concessionari Maserati vi invitano al volante di questa nuova Coupé 2 litri - 24 valvole.

GENOVA - FIORAUTO s.r.l.
Via Rimassa n. 181 R - tel. 010/593426

MASERATI. IL TRAGUARDO.

Albenga, la giovane sarà sepolta nel cimitero di Pogli d'Ortovero

L'ultimo saluto a Flavia

I retroscena del delitto di Sori

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Verrà tumulata nella tomba [illegible] famiglia, nel piccolo cimitero di Pogli d'Ortovero, la salma di Flavia Mela, 32 anni, la donne uccisa a Sori dall'ex marito [illegible] un colpo [illegible] pistola. La data dei funerali [illegible] ancora fissata. Le indagini della magistratura, che [illegible] disposto l'autopsia, non p[illegible] ancora di stabilire il giorno del rito funebre. Sicuramente il corpo di Flavia non sarà trasferito ad Albenga prima della settimana prossima.

Ad Albenga [illegible] notizia della morte della giovane coadiutrice giudiziaria è stata accolta con sgomento. Flavia aveva abitato in vico dell'Arrosaio, nel [illegible] storico, sino ai 18 anni. Dopo le scuole magistrali aveva vinto, nel 1975, un concorso al Tribunale di Genova e da allora si era trasferita nel capoluogo.

[illegible] questi anni la sua famiglia, il padre Antonio, ferroviere, [illegible] madre Maria Rosa e il fratello Stefano; si erano trasferiti in via del Roggetto. Domenica scorsa Flavia era andati [illegible] trovarli. [illegible] faceva presagire il tragico epilogo della [illegible] storia con Giovanni Di Stefano, [illegible] marito.

Flavia Mela, 32 anni e il marito Giovanni Di Stefano, 48 anni

Ieri mattina ad Albenga non si parlava [illegible] altro. [illegible] bar del centro, per spiegare chi era la giovane assassinata, si parlava della nipote [illegible] «Angiulina», il nonno di [illegible]via, conosciutissimo in città per il suo impegno politico nel partito comunista e [illegible] suo lavoro di postino.

Da Genova, intanto, [illegible] [illegible] ricostruire i retroscena [illegible] delitto. Giovanni Di Stefano, il marito, le [illegible] sparato in mezzo alla strada dopo una discussione. Flavia Mela, aveva conosciuto il marito, 48 [illegible]i, nativo [illegible] Giulianova in provincia di Teramo, sul posto di lavoro.

Entrambi coadiutori dell'ufficiale giudiziario nella Procura di Genova, si erano sposati nell'85 ed erano andati a vivere nel quartiere genovese di Molassana; in un appartamento dello stabile [illegible] diciotto di via Gherzi. Ma il loro [illegible]nio (la coppia non ha avuto figli) era destinato a fallire poco tempo dopo. Separata [illegible] marito, Flavia Mela si era quindi stabilita a Sori, in via Crispi 20, in un appartamento prospiciente l'Aurelia.

Nonostante le ricorrenti visi[illegible] dell'ex marito, che incontrava del resto ogni mattina [illegible] Palazzo [illegible] Giustizia, Flavia [illegible] si era inserita nella vi[illegible] cittadi[illegible] seppur in modo molto appartato e discreto.

Qualche amicizia però Flavia l'aveva stretta. Una di queste, sicuramente più che un'amicizia, con Bruno Giusti, che aveva conosciuto l'estate scorsa al mare. Un breve amore che si è interrotto poco tempo prima della morte del fidanzato, morto la sera del [illegible] dicembre '89 per overdose. Una vita normale, [illegible] da quattro colpi di pistola.

Stefano Pezzini

Tra le «vittime» numerose società farmaceutiche

Una maxitruffa

Albenga: spariti 500 milioni

ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

Per il [illegible] il bilancio [illegible] gira sul mezzo miliardo ma ogni giorno aumenta. Coinvolte, come vittime, in una truffa [illegible] grande proporzioni, sono alcune ditte di rilevanza [illegible] le come la «Chimica Angelini» [illegible] Pescara, la «Superga» di Torino, [illegible] «Dos Ulmas» di Torino e addirittura [illegible] multinazionale «Bayer». Oltre a loro sarebbero coinvolte, per importi varianti dai 10 [illegible] 25 milioni, numerose altre ditte [illegible] dimensioni più piccole e non ancora identificate. Per questo il «crack» potrebbe assumere dimensioni ancora più rilevanti.

Ad essere accusato di aver portato a frutto la «maxitruffa» [illegible] la «Igien Styles», una ditta all'ingrosso di articoli sanitari e sportivi. L'azienda, almeno in teoria, ha sede ad Albenga in [illegible] capannone affittato due anni [illegible] nella frazione di Lusignano. Da circa un anno operava con negozianti del Ponente per le vendita e con ditte nazionali per gli acquisti. Il piano per portare a segno la truffa sarebbe stato studiato [illegible] cura. Per un po' di tempo, infatti, l'attività commerciale dell'azienda è andata a gonfie vele. I fornitori ricevevano regolarmente i pagamenti della merce e i rappresentanti davano credito alla «Igien Style». Nel giro di poco [illegible]mpo l'azienda albenganese era riuscita ad imporsi sui mercati delle provincie di Savona e Imperia.

A dicembre si sono registrate le prime avvisaglie. I titolari della ditta, Dario Scavera, 27 anni, originario di Mesagne in provincia di Brindisi, denunciato alla magistratura per truffa, e un secondo socio non ancora identificato, hanno ordinato alle ditte fornitrici merce per svariate decine di milio[illegible]. Le banche era[illegible] in sciopero e le ditte, fidando sui precedenti rapporti di lavoro, hanno accettato in pagamento assegni che avrebbero poi riscosso al termine delle agitazioni dei bancari.

E' a questo punto che la truffa ha cominciato a delinearsi. Il vorticoso giro di assegni della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Savona firmati [illegible] Dario Scavera non [illegible] copertura sufficiente per pagare le ditte fornitrici. Subito i titolari si sono giustificati accampando [illegible] promettendo [illegible] coprire la mancanza di liquidità, giustificata prop[illegible] dallo sciopero delle banche. Dopo qualche settimana, però, la verità è venuta a galla.

I legali, i rappresentanti e gli agenti delle ditte creditrici hanno cominciato a venire ad Albenga di persona e, con loro grande stupore, hanno trovato il magazzino della «Igien Style» completamente vuoto.

Alle ditte truffate non è [illegible] che denunciare i fatti ai carabinieri di Albenga che hanno aperto un'inchiesta sulla truffa. I primi risultati sono stati già consegnati al giudice delle indagini preliminari [illegible] la Pretura di Savona. C'è il timore che ci siano altre aziende, magari di minori dimensioni, rimaste truffate dalla «Igien Style». C'è inoltre il sospetto che [illegible] agire sia stata una banda specializza[illegible] in truffe. Magari un'organizzazione proveniente dalla Lombardia dove, a Bergamo e Brescia, truffe del genere sono all'ordine del giorno. **[s. p.]**

Modesti interventi per migliorare rete idrica e strutture

Salvare la Gallinara

Alassio: convegno di Italia Nostra per mettere a punto un piano di tutela
Il Comune di Albenga rilancia la proposta delle visite guidate da studiosi

ALASSIO. Il convegno «Un'isola [illegible] parco naturale», organiz[illegible] da Italia Nostra, Lega Ambiente e Wwf, ha mantenuto le promesse della vigilia. Sul piano conoscitivo, ma soprattutto su quello decisionale e operativo, sono giunte risposte interessanti. Con ogni probabilità, entro due anni sarà possibile aprire la Gallinara (10 ettari, distanza dalla costa un chilometro e mezzo, un [illegible] santuario di macchia mediterranea) alle visite guidate dei turisti.

Dopo le relazioni dei botanici, degli storici, degli zoologi, l'intervento che ha catalizzato l'interesse del convegno [illegible] stato quello dell'assessore al Verde del comune di Albenga, Mariangelo Vio, che segue da tempo il problema.

Vio è reduce [illegible] un incontro con i rappresentanti della «Gallinaria spa», proprietaria dell'isola, [illegible] ha quindi potuto tracciare un quadro realistico [illegible] proposte, da realizzarsi [illegible] medio termine, in [illegible] già si intravvedono le intenzioni della «parte politica» ed istituzionale.

Secondo l'assessore, con l'obiettivo di aprire l'isola alle visi[illegible] guidate (gruppi [illegible] [illegible] persone, solo su alcuni itinerari [illegible] solo in alcuni mesi dell'anno, per rispetto dell'avifauna e dell'impollinazione delle piante), vanno fatti subito quattro interventi: ripristinare la condotta idrica [illegible] la quale rifornire delle vasche in grado di alimentare [illegible] sistema capillare antincendio; risistemare alcune parti in muratura che rischiano di crollare, specialmente nel giardino della villa padronale, alla sommità; preparare [illegible] visite con esperti in grado di illustrare gli aspetti della Gallinara; predisporre forme [illegible] spiegazione, anche con audiovisivi, delle forme [illegible] vita sull'isola usando le lunghe gallerie [illegible] da parte [illegible] parte dell'isolotto durante la guerra [illegible] tedeschi. Per garantire [illegible] la condotta idrica (già [illegible] tempo esistente) non venga tranciata dalle reti [illegible] strascico, verranno allestite barriere che impediscano tale forma [illegible] aratura dei fondali fra l'isola [illegible] punta Lena, alla foce [illegible] Centa.

Naturalmente tutto ciò si potrà ottenere (non disponendo lo Stato dei mezzi finanziari adeguati per l'esproprio) tramite [illegible] intesa con i proprietari, che troverà definizione in una apposita [illegible] Intanto sin da subito si è ottenuto che studiosi e ricercatori possano accedere all'isola per completare gli studi conoscitivi. E' [illegible] anche proposta una campagna di scavi archeologici che [illegible] [illegible] grado di dare risposte ai molti interrogativi insoluti risalenti al periodo storico in [illegible] l'isola era crocevia di importanti traffici [illegible]timi.

Le vicende della Gallinara [illegible] salite improvvisamente alla ribalta, [illegible] seguito alle voci [illegible] un possibile vendita dell'isola a una società di Milano che si [illegible] dichiarata favorevole ad acquisire la maggioranza [illegible] quote azionarie dalla Fispao, finanziaria della banca San Paolo. L'operazione ora però sembra sfumata, mentre i soci [illegible] maggioranza [illegible] [illegible] a mantenere l'attuale assetto societario. **[r. s.]**

Indagini sulla morte di un tossicodipendente di Albenga

Droga, un'altra vittima

Matteo Pugliese, 38 anni, ha cessato di vivere al Santa Corona di Pietra L.
Era malato da tempo, forse è stato stroncato dall'ennesima dose [illegible] eroina

ALBENGA. Matteo Pugliese, [illegible] anni, uno dei tossicodipendenti «storici» del Ponente è morto nel tardo pomeriggio di venerdì all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Il referto medico parla di insufficenza cardiocircolatoria [illegible] complicazioni renali. Il giovane da tempo era ricoverato nell'ospedale pietrese [illegible] il fisico minato da [illegible] torribile malattia e dai postumi di un incidente stradale avvenuto nel 1987.

Alcuni mesi fa aveva rischiato di morire per overdose. Qualcuno gli [illegible] portato all'interno dell'ospedale una dose di eroina. Non è escluso che, [illegible] nostante i controlli, Matteo Pugliese si sia bucato anche nelle ore precedenti [illegible] morte. Una risposta potrebbe arrivare dall'esame necroscopico.

Matteo Pugliese, originario di Gioia del Colle in provincia di Brindisi, abitava ad Albenga, in frazione San Fedele in via Corsica 2/2 con il padre Vito e la madre Elena Giannico. Una famiglia perbene che aveva cercato disperatamente di strappare Matteo alla droga. Ormai da 15 anni era entrato nel giro delle droghe pesanti. Tra i tossicodipendenti del Ponente [illegible] abbastanza conosciuto ma le sue amicizie erano soprattutto a Genova, Milano, Verona.

Matteo Pugliese, 38 anni

Più volte aveva [illegible] [illegible] che fare con la giustizia per storie [illegible] droga. L'ultima condanna, per la quale stava scontando gli arresti domiciliari all'ospedale di Santa Corona per le [illegible] gravi condizione di salute, risale al 1987. L'accusa [illegible] spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. In precedenza era stato ricoverato più volte in comunità per cercare di disintossicarsi ma senza risultati. [illegible] ogni ricovero seguì[illegible] una fuga alla ricerca di eroina. Il padre più volte l'aveva trovato nelle strade [illegible] Verona [illegible] Milano e lo [illegible] riportato [illegible] comunità. Tutto inutile.

Nel 1987, infine, Matteo Pugliese [illegible] avuto un grave incidente stradale. Aveva perso l'uso degli arti inferiori e, nel frattempo, il suo fisico era ormai provato da [illegible] gravissima malattia. Progressivamente stava perdendo anche l'uso delle braccia. Venerdì [illegible] suo cuore ha cessato di battere. I funerali si svolgeranno martedì mattina.

[g. p.]

DALLA [illegible]IVIERA

CERIALE

Turista rapinato sull'Autofiori

Eder Zoltan, 31 anni, un imbianchino svizzero, ha detto [illegible] essere stato rapinato di 3 milioni di lire venerdì notte sull'Autofiori in prossimità dell'area di servizio.

L'uomo, su una Mercedes, ha denunciato di [illegible] stato affiancato da un'Alfetta con [illegible] bordo un uomo [illegible] una donna armati.

[illegible]

Cade lastrone in via [illegible]

Un pesante lastrone di ardesia è precipitato [illegible] suolo venerdì [illegible] ra in via Enrico d'Aste. Fortunatamente sulla strada, generalmente affollata, non [illegible] transitando nessuno.

[illegible]

Una petizione per la comunale

Una petizione con [illegible] firme è stata presentata questa mattina al sindaco. Gli abitanti chiedono che venga asfaltata la strada comunale, che dal bivio per Vendone porta al cimitero.

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61
dalle 14.30 alle 19

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

IL MODO NUOVO DI COMPRARE L'USATO

LEASING A COSTO ZERO.
LEASING A COSTO ZERO. Per voi il leasing più conveniente per l'acquisto dell'usato. E che leasing! Fino a L. 40.000.000 che potrete pagare in 30 mesi con 13 comodi canoni bimestrali e ai costi degli interessi ci pensiamo noi.
SUPERFINANZIAMENTI. Se non siete interessati al leasing nessun problema. Per voi dilazioni di pagamento senza interessi! Un esempio: L. 23.000.000 in 23 rate mensili da 1.000.000. Oppure finanziamenti con sconto interessi del 40%.
E ALTRE NOVITÀ. Per chi ha denaro contante e di rate non ne vuol sapere, c'è comunque una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".
Valido per tutti i veicoli usati pesanti stradali di tutte le marche.
È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATSAVA
FINO AL 31 MAGGIO
SIVI SRL — Via Giannetti 4 IMPERIA - Tel. 0183 273.396
CONCESSIONARIA SPECIALIZZATA IVECO PER LE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

L'incidente sull'autostrada ■ Vispa di Carcare

Muore a 22 anni

E' un calciatore genovese

Un ragazzo genovese di 22 anni morto e una donna ferita rappresentano il tragico bilancio di uno scontro frontale avvenuto poco dopo l'una di venerdì notte sulla Savona-Torino, nel tratto compreso i caselli ad Altare e Millesimo, all'altezza del chilometro 106. La vittima è Carlo Bassignana, studente, residente nel capoluogo ligure in via Sestri 60. La sua scomparsa ha destato profonda commozione nel mondo del calcio: cresciuto nelle giovanili del Genoa, giocava quest'anno in Promozione, nella Sestrese. Proprio sabato aveva segnato un gol importante per la propria squadra. Bassignana viaggiava a bordo di «Alfa 33» Savona. La donna ferita sedeva a fianco del marito, su una «Mercedes» diretta in s opposto. Si tratta di Graziana Moretto, 31 anni, Savona ma da tempo trasferita a Latina in Lulli 2/1 con il marito Mario Bruno, ingegnere di 31 anni, nativo Millesimo.

Carlo Bassignana

La donna è ricoverata al Paolo di Savona con prognosi 10 giorni per trauma sternale e stato di choc. Illeso il conducente della «Mercedes» dalla cui testimonianza gli inquirenti sperano di ricostruire la dinamica del sinistro, ancora chiarita. Al momento dell'incidente il fondo stradale era reso da una leggera pioggia. Sono condizioni tipiche su questa autostrada «a rischio» durante le quali è facile che si verifichino mortali incidenti. Per il momento è inspiegabile come sia potuto avvenire in un tratto con buona visibilità, alla fine della corsia sorpasso alternato, prossimità dell'Autogrill del Vispa.

Forse un malore del conducente dell'«Alfa 33» una sbandata improvvisa nell'affrontare una curva hanno provocato l'impatto violentissimo tra le due auto. L'auto condotta da Carlo Bassignana è andata semidistrutta: si è capotata dopo lo scontro, il conducente è rimasto imprigionato tra le lamiere. Tempestivi i soccorsi: la polizia stradale di Carcare giunta sul posto dopo pochi minuti ha provveduto a regolare per oltre un'ora il traffico unico alternato, mentre una squadra dei vigili fuoco di Cairo estratto il Bassignana dal posto guida.

Per lo sfortunato giovane ogni è stato vano: era morto sul colpo in seguito all'urto. magistrato dopo gli accertamenti caso e la perizia necroscopica fatta ieri mattina ha autorizzato la consegna del cadavere famigliari. Graziana Moretto è stata trasportata con una autolettiga della Croce Bianca Altare al S. Paolo Savona. Le sue condizioni destano preoccupazioni e potrebbe dimessa più presto. Illeso, in parziale stato choc il marito.

mesi piove, poche gocce d'acqua nella notte di venerdì hanno messo te in crisi il della Savona-Torino, mentre sono in corso i lavori di raddoppio.

Malgrado i limiti di velocità i tratti senza possibilità di sorpasso, questa arteria nel tratto Altare-Ceva rimane troppo pericolosa: non vi possibilità di aree di fuga a lato della carreggiata, sbandata o errore di un automobilista può risultare fatale.

Enrico Marchisio

Tensione alla Vetr.I di Dego per la metanizzazione degli impianti

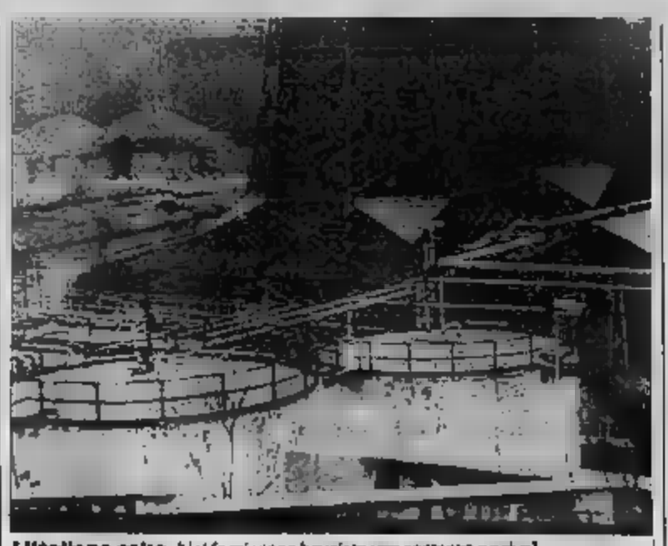
Anche la coleria inquina?

Cairo, bruciate melme ritenute tossiche

CAIRO MONTENOTTE. Nello stabilimento Italiana Coke di Bragno si bruciano, con il carbone fossile, melme provenienti coleria di Avenza, in Provincia di e Carrara, che ha cessato l'attività alla dello scorso anno. La denuncia, che ha portato all'approvazione nei giorni scorsi di un ordine del giorno da parte del Consiglio comunale contro questa operazione, in serie di lettere anonime pervenire all'Usl di Carcare e Savona, al sindaco di Cairo al Comune di Savona. Del problema stanno interessando anche l'Usl di Acqui Terme e gli amministratori dei comuni della Val Bormida Spigno.

Spiega Bruno Pennino, capogruppo del psi in comune Cairo e sindacale all'Italiana Coke: «Ho segnalato il problema al consiglio fabbrica, ma ancora una volta ho stato che ci sia scarsa attenzione ai problemi ambientali. Deve intervenire il sindaco il sindacato deve farsi carico di eliminare ogni possibile rischio».

Per Bruno Spagnoletti, segretario regionale della Cgil ci motivi allarmismo: «Si tratta melme composte da carbone fossile residui catramosi, giunte da Avenza e stoccate nel parco della Italiana Coke con tutte la necessaria prudenza. In piccole quantità sono aggiunte nei forni al fossile: questi prodotti sono quelli che si sono ottenuti dallo smantellamento e la bonifica degli impianti toscani. In realtà, dopo i primi giorni c'è stato un forte odore di naftalina che ha investito i lavoratori: abbiamo deciso di bloccare subito l'operazione, e metà , lunedì aprile pomeriggio ci incontreremo l'azienda per valutare i provvedimenti del . L'ipotesi più probabile è che le melme siano sottoposte pre-trattamento per estrarre eventuali sostanze nocive, prima di essere immesse nei forni. Un confronto con gli amministratori di Cairo e l'Usl di Carcare avverrà prima dell'incontro l'azienda.



L'Italiana coke. Nei forni viene bruciata una sostanza nociva?

La questione ha comunque evidenziato l'attenzione sempre maggiore, priva di polemiche le varie componenti del sindacato, che il problema ambientale ha ora in Val Bormida. Uno dei punti caldi sotto questo aspetto è quello della vetreria Vetr.I di . Sindacato e consiglio di si incontreranno per siglare la coda al contratto integrativo aziendale firmato lo scorso Tre i punti fondamentali in discussione: la manutenzione straordinaria di servizi e impianti, le qualifiche per gran parte del personale e l'alimentazione metano dei forni. Questa ultima parte dell'ipotesi di accordo potrebbe anche non essere siglata dal sindacato dal Consiglio di fabbrica che non la ritengono cente. Commenta Spagnoletti: «La Vetr.I è in grave ritardo rispetto alle altre aziende settore nella metanizzazione. Un solo forno su tre in funzione da giugno verrà alimentato progressivamente metano, insieme ad olio combustibile a alto tenore di zolfo. L'obiettivo è giungere alimentazione al 50 per dal forno con i due combustibili e poi estendere agli altri questa modifica. Pretendiamo chiarezza garanzie sul piano complessivo di metanizzazione, in un'area a elevato rischio ambientale bisogna che le aziende restino ampiamente nei limiti legge».

Non l'unico problema sul tappeto: Spagnoletti conferma che i rapporti aziendali sono difficili, la direzione aziendale opera continuo clima contrasto alle linee del sindacato e del consiglio fabbrica. Questo aumenta la tensione, già alta in questi giorni: il aprile a Savona ci sarà il pro- 13 dipedenti della Vetr.I, accusati nel febbraio dello scorso anno aver bloccato merci in e uscita.

(s. m.)

DALLA

Il pci presenta la sua lista

I comunisti di Millesimo sono stati i primi Val Bormida a rendere la lista per le prossime elezioni amministrative. Si tratta di una lista con quattro comunisti dodici indipendenti, che vede la presenza di soli consiglieri uscenti. Si tratta di Francesco Zoppi, Edy Amendola, Pier Luca Bagnasco, Riccardo Benini, Marco Biglioni, Giuseppe Glesotto, Renzo Gillardo, Ornella Lamberti, Silvano Lucarelli, Pierangelo Meistro, Guido Nervi, Marco Pollero, Barbara Rodino, Franco Rosso, Roberto Roveta e Luciano Scarzella. Zoppi, Benini, Lamberti, Nervi, Ro- e Scarzella consiglieri uscenti. Francesco Zoppi è sindaco di Millesimo da molti anni. A Calizzano la Pro-loco ha reso to che appoggia ufficialmente nessuna lista, suoi elementi sono presenti una lista dc-psi-indipendenti a titolo personale.

I dello Zonta club

Penultimo appuntamento domani sera alle 20,30 al ristorante «La mongolfiera» di Cairo con il corso sulla preparazione dei menù della tavola organizzato dalla Zonta club Val Bormida. La lezione di domani sera, tenuta da due specialisti dell'istituto alberghiero di Finale Ligure, tratterà l'argomento dei dessert.

Una lezione di archeologia

conclude martedì sera nella Biblioteca di Rocchetta di Cairo quarto corso di storia e cultura valbormidese, organizzato dal Grifl - Rosilde Chiarlone. Alle 20,45 il professor Lionello Oliveri, docente del «Calasanzio» di Carcare e esperto in archeologia, parlerà delle «incisioni rupestri in Val Bormida», argomento di attualità dopo la segnalazione di importanti reperti preistorici nella zona del Brit Tana presso Millesimo, cui un menhir, una gigante- pietra a forma obelisco. La Sovrintendenza alle belle arti sta cercando di organizzare operazioni per il recupero dell'importante reperto archeologico.

Contro l'Acna

Piemontesi in corteo a Cengio

CENGIO. Manifestazione contro l'Acna ieri pomeriggio Pianrocchetta da parte degli ambientalisti piemontesi. I manifestanti hanno bloccato per alcuni momenti la carreggiata, fronteggiati da un imponente schieramento forze di carabinieri e polizia. La tensione rimasta alta Cengio tutta giornata: numerosi abitanti e dipendenti a un punto erano decisi recarsi sul posto per fronteggiare i manifestanti piemontesi.

Ieri non successo nulla, se ci altre manifestazioni Pianrocchetta è già stato deciso di organizzare una contro-manifestazione: una situazione di scontro che perpetua da tempo, aumentando il clima di divisione e tensione per il quale si riesce a vedere al momento la possibilità che finisca. Sono in molti a chiedersi, nelle due parti della Val Bormida, potrebbe succedere se i carabinieri non presidiassero ininterrottamente da giorni la zona di Pianrocchetta.

(s. m.)

Abita Cairo

Un giovane ricoverato in overdose

SAVONA. Un tossicodipendente di Cairo Montenotte, G. S., 25 anni, vittima di un'overdose, salvato l'altra notte i medici del pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, con un'iniezione «Narcan», l'antidoto per l'eroina.

E' accaduto poco prima di mezzanotte nel centro storico. Il giovane, che con tutta probabilità comprato lo stupefacente da uno spacciatore vonese, si è sentito male subito dopo essersi iniettato l'eroina. trovarlo sul marciapiede, privo di conoscenza stato un passante, che ha avvertito i carabinieri.

Giulio S. poi caricato un'autoambulanza della «Croce bianca» trasportato in ospedale in gravi condizioni. Le dei medici hanno salvato la vita giovane. Sull'episodio sono ora in corso indagini parte dei carabinieri del reparto investigativo. cerca lo spacciatore che ha fornito l'eroina al tossicodipendente cairese.

(c. v.)

A maggio le elezioni per il rinnovo delle cariche dell'«Istituto di arte vetraria»

Altare: a scuola nella fornace artistica

E' questa l'ultima iniziativa del presidente Dante Mirenghi

ALTARE. Fornace artistica e scuola del vetro, le ultime iniziative della gestione di Dante Mirenghi. Ieri, dopo quattro anni di attività, l'avvocato savo- ha lasciato la presidenza l'Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria. La nuova dirig verrà nominata dopo le elezioni amministrative di maggio.

La realizzazione della forna- artistica rappresenta l'elemento spicco del programma di riqualificazione del vetro altarese. Solo attraverso il ripristino di questa struttura produttiva, infatti, pensabile un rilancio del «made in Altare». «Occorrerà - spiega l'avvocato Dante Mirenghi - individuare tipologia che si innesti con le tradizioni storico-artistiche; creare un studi e progettazione, un marchio e cercare un mercato per la collocazione del prodotto». Continua Mirenghi: «Inoltre sarà indispendabile costituzione di una società che riuni- tutte forze esistenti, dagli artigiani, alle ditte, ai maestri vetrai».

In questo senso già stati compiuti passi importanti grazie collaborazione fra il Co- l'istituto del Vetro e la «Savam», la società altarese che tradizioni secolari. La fornace artistica infatti dovrà sorgere proprio all'interno dell'attuale stabilimento «Savam».

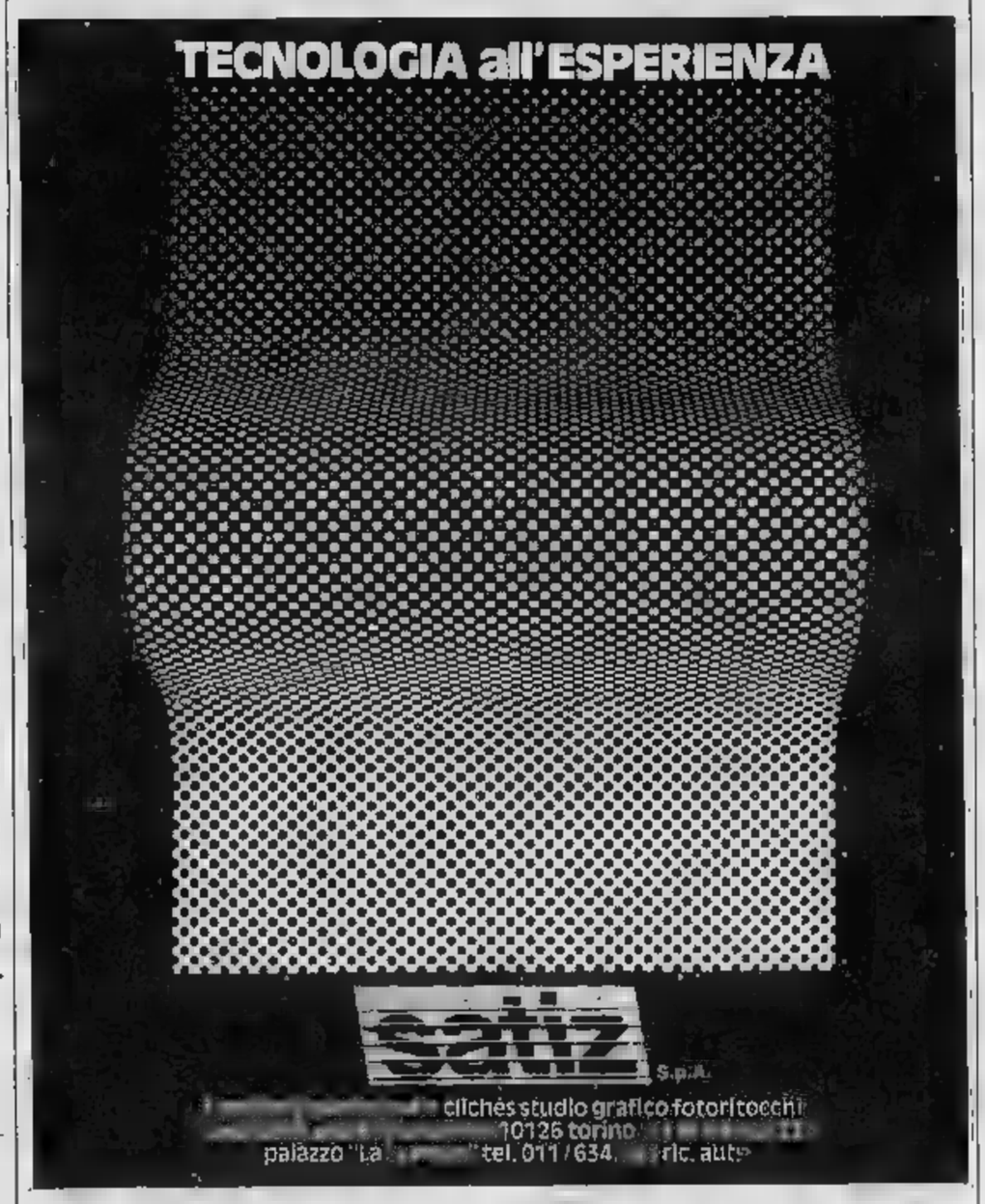
Compito dell'Istituto vetro dovrà essere quello presiedere struttura appositamente creata, coordinare le varie attribuzioni, sovrintendendo alla tutela dei marchi di origine e qualità. La «Savam», invece, dovrà finanziare l'operazione e realizzare materialmente la fornace. Il Comune, infine, farà tramite nei rapporti fra Istituto e Savam.

Dice Mirenghi: «Una volta avviata una specifica attività produttiva potrà prendere vita il pogetto della "Scuola vetro". In questo modo verrà garantito l'assorbimento degli allievi e al tempo stesso la vivacità creativa dell'artigianato». Ma per realizzare questo ambi- programma la nuova gestione dovrà dotarsi di struttura di tipo «manageriale», personale specializzato e funzionari che lavorino a tempo pieno per la causa del vetro. «Viene il momento — osserva il presidente uscente — in cui l'apporto amatoriale spontaneo, l'entusiasmo e la passione per l'arte non bastano più. Se si vuole che il Altare riassuma quella funzione trainante per le potenzialità industriali, artistiche e commerciali che aveva in passato, bisognerà compiere un salto di qualità anche sul piano organizzativo».

Eppure in questi quattro anni di attività «amatoriale» Altare ha fatto passi da gigante. Si creato, fatto, un «Museo con l'acquisizione di reperti di valore artistico storico: calici, coppe, bottiglie, suppellettili, in parte acquistati parte donati dalle e dagli eredi dei maestri vetrai. Un elemento fondamentale punto di vista dell'immagine stata nascita della rivista «Al- Vitrio», un periodico che in due anni ha contribuito a divulgare i capolavori altaresi in tutto il mondo. Rilevante anche la definitiva disponibilità di Rosa», la costruzione liberty che ha ospitato le ultime edizioni della mostra del e diventerà forse sede del museo.

Da non sottovalutare, infine, i contributi della Regione sostegno dell'attività la costante collaborazione del Comune che ha consentito una continuità di iniziative che si è rivelata di fondamentale importanza.

Ermanno Branca



Pallanuoto: esaltante vittoria per i biancorossi trascinati da Averaimo e Ferretti, ko Recco e Camogli, vince la Mameli

Savona in paradiso nell'inferno di Firenze

Grande rimonta della Rari contro la Florentia e gli arbitri: 13-12

Un'autentica impresa, il 13-12 (2-4; 5-4; 2-2; 4-2) strappato dal Savona in casa della Florentia nella giornata che ha visto il Recco finire ko a 2" dalla fine a S. Maria Capua Vetere, il Camogli tener testa senza fortuna al Pescara, la Mameli conquistare due punti importantissimi nello scontro-salvezza con l'Ortigia. E martedì sarà Coppa Italia: a Punta S. Anna alle 20,30 si giocherà la prima semifinale tra Recco e Savona. L'altra è quella tra Volturno e Canottieri Napoli.

Florentia-Savona. Perché impresa? Perché i toscani hanno giocato la partita della vita, perché la Rari ha saputo vincere le proprie paure rimontando finalmente palmo a palmo gli avversari. E infine perché la direzione arbitrale, in particolare di De Stefano, è stata uno scandalo. Tra le sue perle, inesistenti falli in attacco a Ferretti, Estiarte (più un'espulsione allo stesso), rigore clamoroso negato allo spagnolo, ridicola espulsione definitiva comminata a Ferretti a 40 secondi dalla fine. Il centroboa ha esultato per il gol del 13-12 di Estiarte, l'arbitro ha ritenuto di vedere nel gesto gioia un insulto. Il vero insulto (allo sport) è stata la sua direzione.

La Rari ha sofferto le pene dell'inferno, ma alla fine ha visto il Paradiso. Incitata a pieni polmoni da almeno un centinaio di tifosi biancorossi, la squadra di Mistrangelo (anche lui espulso, per proteste, all'inizio del quarto tempo) ha messo a segno una rimonta spettacolare, contrassegnata da un fronte e sull'altro da scampoli di grandissimo pallanuoto. Nel primo tempo i savonesi hanno sbagliato troppo (1 solo gol su 4 superiorità) subendo la precisione toscana: doppietta di Nuti, reti di Bosazzi e Tempestini. In mezzo, un gran gol di Ferretti e uno di Bovo. Secondo tempo: dopo una di Toth, stupenda doppietta di Ferretti cui ribatte Tempestini. Un'altra doppietta, di Pisano, offre il 6-6, ma ancora Toth e Tempestini rilanciano la squadra di De Magistris. Petronelli, sul finire, rimette in carreggiata la Rari.

Nella terza frazione inizia lo show di De Stefano, che consente in pratica ai fiorentini di respingere con Toth e Bosazzi, entrambi l'uomo in più, i passaggi proposti prima da Estiarte (l'8-8) e poi da Bovo (il 9-9). Ultimo quarto, immediato pareggio di Ferretti. Risponde una prodezza di Toth, e si incarica dell'11-11 Petronelli. Poi Pisano firma il primo vantaggio con un tiraccio sul filo dei 35 secondi, ma Martelli a 3' dalla fine sigla il nuovo pareggio. Un paio di miracoli di Averaimo (che in precedenza ne aveva compiuti almeno altri quattro) fa partire in contropiede Estiarte non lascia scampo a Troncati. Mancano 49 secondi. Ferretti finisce fuori nel modo descritto, ma il cuore della Rari è troppo grande, e la Florentia si inchina.

Volturno-Recco. Grande occasione fallita per la squadra di Formiconi, che alla fine ha avuto parecchio da dire agli arbitri. I liguri, battuti 13-12 (2-3; 3-3; 5-3; 3-3), erano partiti bene ma si sono smarriti soprattutto nel terzo tempo e in avvio quarto, sotto i tiri di Bebic e il movimento dei vari Fasce, Malara, Roncan, Guarino. Sul 12-9 a metà dell'ultima frazione, il Recco ha però un'impennata di orgoglio e Cristilli, Paskvalin su rigore e Angelini già riuscito a raggiungere il pareggio. Un'espulsione «galeotta» comminata ad Angelini (quella che ha suscitato le ire di Formiconi) è però dato ai campani la palla dell'ultimo tiro con l'uomo in più. Bebic ha smarcato Guarino, che non ha lasciato scampo a Rossi. Mancavano due secondi alla fine.

Mameli e Camogli. Decisiva per puntare a un futuro di salvezza la vittoria voltresi sull'Ortigia. I ragazzi Perodi hanno fallito un appuntamento che poteva ritorcersi contro di loro in ko. Il Camogli ha mostrato un'ottima condizione e un valido Luca Antonucci (tre gol), restando a lungo partita davanti alla ben più quotata Sisley Pescara, che ha sofferto probabilmente anche più di quanto prevedesse. qui che i bianconeri dovevano cercare i punti per arrivare alla permanenza in A1.

Roberto Baglietto

LA A2

Nessuna sconfitta ligure

Inizia il ritorno e improvvisamente la liguri «impazziscono». Due pareggi e due vittorie: primo turno dall'inizio senza sconfitte. Ma è qualità delle imprese che stupisce. Copertina al Sori, che guida nuovo tecnico Storti va a vincere alla difficilissima La Playa: battuto il Catania 13-11 (parziali di 1-1; 2-5; 3-3; 5-4). Importante nella corsa-salvezza anche il successo dell'Arenzano a Civitavecchia Dragomar: 7-8 e sorpasso ligure nell'ultimo tempo frazione (2-2; 2-2; 3-2; 0-2). Finalmente il Bogliasco dei giovani non si arrende davanti a una grande: 10-10 nella vasca di casa contro fortissimo Salerno (parziali 4-4; 1-1; 1-2; 4-3). Il solo Nervi si allinea alla tendenza al rialzo: appena sufficiente il pari arancioblù in casa con il modesto Clearwater Catania: 11-11 (parziali 4-2; 2-3; 2-3; 3-3). La Roma ha consolidato il secondo posto lasciando scampo al Como: 12-8. **d. s.**

Massimiliano Ferretti. Il centroboa protagonista di una grandissima prova (4 gol) e di una cervellotica espulsione

Promozione: le grandi in emergenza

Tutte le «big» sono a pezzi

Squalifiche e infortuni rischiano di condizionare la lotta al vertice: tutte e tre le prime lamentano molte assenze.

Libarna-Audace. Con la sua ex squadra. Armienti è costretto a reinventare la formazione per le squalifiche di Zimbardo, Montaleone, Talarico e del bomber Bizzarro. Il tecnico serravallese è preoccupato soprattutto delle defezioni in attacco: non sarà facile rimpiazzare la coppia Talarico-Bizzarro, 29 gol finora.

Sestrese-Sanremo 80. Grave lutto tra i genovesi: l'attaccante Bassignana è morto in un incidente stradale venerdì notte sulla Savona-Torino. La squadra giocherà col lutto al braccio, tutto l'ambiente è tremendamente scosso. La Sestrese deve vincere per non perder di vista la Libarna, non può schierare Pileddu, Buffo e Dolcino; il Sanremo 80 ha problemi in difesa per le squalifiche del libero Trasatti e dello stopper Carbonetto.

Rivarolese-Varazze. Anche il Varazze deve fare i conti con le sentenze del giudice: mancano Fulcher e Piazza, pedine importanti. La Rivarolese cerca la matematica salvezza.

Taggese-Alassio. Stati d'animo differenti nei due spogliatoi. In quello della Taggese c'è tensione per l'importanza del risultato in chiave salvezza; nell'Alassio è voglia di chiudere bene una stagione positiva.

Millesimo-Dianese. I locali, privi di Berruti, devono vincere per non farsi risucchiare dal vortice della retrocessione. La Dianese ha conquistato un solo punto negli ultimi 3 incontri.

Prà Folgore-Fegino. Scontro diretto per la salvezza, locali obbligati al bottino pieno. Nel Fegino out Tuminello e Moltini.

Cairese-Argentina. Confronto tra formazioni che hanno deluso le aspettative. A recitare il «mea culpa» è soprattutto la Cairese, priva di Grimaudo.

Classifica. Libarna p. 39; Sestrese 37; Varazze 36; Alassio 31; Sanremo 30; Audace e Dianese 27; Argentina 26; Cairese e Rivarolese 22; Culmv 20; Fegino e Taggese 19; Millesimo 17; Prà F. 16; Sampierdarenese 13. **[g. mi.]**

Interregionale: il Savona è obbligato a battere il Bra, ad Albenga il Ventimiglia vuole due punti

Al Chittolina ultima spiaggia per due

Vado-Carcarese: solo chi vince rivede davvero la salvezza

L'Interregionale riprende il cammino oggi alle 15,30, dopo la sosta forzata dovuta al Torneo delle Speranze. Si riparte lo sprint finale. Mentre il Savona cercherà di giocarsi le ultime carte per il salto di categoria, la zona retrocessione è quella che in questo interessa più da vicino le liguri. Ad eccezione della Pegliese, dovranno lottare fino all'ultimo.

Proprio oggi pomeriggio c'è Vado-Carcarese. Chi esce sconfitto dalla sfida, avrà già un piede in Promozione assieme alla già condannata Albenga. Quindi riflettori puntati sul Chittolina, nell'incontro che promette scintille e colpi di Le due squadre in forte ripresa, e secondo gli addetti ai lavori pareggio potrebbe andare bene ad entrambe. All'andata vinse la Carcarese con sonante 4-1, e nel clan vadese hanno dimenticato la pesante sconfitta. Marinelli chiede ai suoi la prova d'orgoglio: battere i cugini.

L'unica novità nelle file rossoblù potrebbe essere il ritorno tra i pali di Giovanni Vaccarezza che prenderebbe il posto del baby Bargellini, ma è escluso che Marinelli, visti gli ultimi risultati, confermi il più giovane. Ancora fuori perché infortunati Rossi e Doragrossa. Commenta d.s. Giorgio Bartoli: «E' un incontro decisivo per la nostra sopravvivenza. Speriamo nell'afflusso del pubblico di Vado; che venga allo stadio per incitare la nostra squadra in questo momento così delicato».

Sull'altra sponda c'è quasi euforia. La vittoria sulla Samm ha lanciato i biancorossi verso la salvezza. Ferraro è fiducioso, anche se teme molto questo incontro: «Scenderemo in campo per far risultato, è ovvio. La squadra è in salute e lo stiamo dimostrando a suon di risultati». Tre assenze di spicco tra i carcaresi. Salteranno il derby gli squalificati Pietropaolo e Ghiso, mentre anche Bottero vedrà la partita dalla tribuna perché infortunato. Sarà la partita degli ex. Oltre a Ferraro ci sono Bandini, Salamini e Bertolone. Tutti hanno vestito in precedenza la maglia Vado.

Savona: al Bacigalupo arriva il Bra e per la squadra di Vallongo l'imperativo è vincere, per restare ancora in lizza. Il tecnico recupera Moras ma perde Canu, per il quale è in forse la presenza di Vincenzo D'Agostino. Il capitano risente ancora dei dolori di una garabe, e Vallongo non sa se potrà contare su di lui. Dice il presidente Grenno: «Dobbiamo fare bottino pieno e speriamo nei passi falsi delle altre. Il campionato è ancora in gioco».

Albenga-Ventimiglia: ormai in Promozione, la squadra di Bodi riceve i giallorossi. Gli ingauni faranno un favore alle savonesi battendo i frontalieri? Bodi: «Giocheremo per noi stessi. Se dobbiamo retrocedere lo faremo con dignità». Ma Spigno conta molto su questo match per incamerare 2 punti che varrebbero una fetta di salvezza. In vista il recupero di Rudio, squadra praticamente al completo.

GLI ANTICIPI

Samm a sorpresa: 1-0 alla Valenzana

Grande impresa della Samm ieri nel più atteso degli anticipi. Gli arancioni hanno compiuto un passo forse decisivo verso la salvezza, battendo per 1-0 il capolista Valenzana. Dopo un primo tempo spezzettato e privo di occasioni, in apertura di ripresa (46') il gol-partita: fuga sulla sinistra di Ogliari e cross per la testa di Costantino che ha messo in rete. Violenta reazione degli ospiti, seguiti da un nutrito gruppo di tifosi, ma scarsi sbocchi in avanti. Fino al 69', quando è stato espulso il ligure Bolgiani per somma di ammonizioni. Un minuto dopo, la più grossa palla-gol ospite: Binelli in mischia ha battuto quasi a colpo sicuro, ma un difensore ha respinto a pochi passi dalla linea di porta. Nel finale, espulso anche Coppo della Valenzana.

1-1 invece nel derby del Carlini tra la Pegliese e il Pontedecimo. Uno scontro all'acqua di rose, che ha vissuto le uniche fiammate nei minuti iniziali del secondo tempo. Al 48' Pegliese in vantaggio con Guerra che di testa metteva in rete sfruttando un bellissimo cross di Meazzi. Pareggio di Mariani al 53' con un'autentica bomba da oltre 25 metri. In Promozione, nel girone A pareggio (2-2) tra l'ormai spacciata Sampierdarenese e la Culmv, che cercava i due punti per mettersi al riparo da brutte sorprese. Nel «B», 0-0 tra Nuova S. Fruttuoso e Molassana. **[g. s.]**

QUESTA**DOMENICA**

CALCIO

Interregionale (15,30): Voghorese-Acqui; Savona-Bra; Vado-Carcarese; Fanfulla-Fiorenzuola; Saviglianese-Mondovì; Crema-S. Angelo; Albenga-Ventimiglia.

Promozione (15,30). Girone A: Libarna-Audace Campomorone; Cairese-Argentina Arma; Millesimo-Dianese; Sestrese-Sanremo (Borzoli); Taggese-Alassio; Prà Folgore-Fegino (Multedo); Rivarolese-Varazze (Begato). **Girone B:** Ortonovo-Lavagnese (Castelnuovo Magra); Entella-Rapallo; Cavese Fossese-Garibaldina; Lerici-Fontanabuona (S. Terenzo); Moneglia-Cosmos (Casarza); Monterosso-Levanto; Migliarinese Valdellora-Canaletto (La Pieve 10,30).

Prima categoria (15,30). Girone A: Borgio Verezzi-Zinola Fornaci; Sanremese 1904-Finalborghese; Cengio-Loanesi; Quiliano-Borghetto; S. Bartolomeo Cervo-Mallare; Finale Ligure-Pietra Ligure; Veloce Savona-Camporosso (18). **Girone C (10,30):** Albaro Athletic-Canavaridoria (Tavianì); Casarza-Recco; Bogliasco 76-Sestri Levante; Little Club Amaranto-Villaggio Sport (Molassana); Marina Giulia-Borgorattiligure; Rutese-Solferino (Recco 10,45); Carlo Grasso-Carasco (Gallotti 15).

Seconda categoria (15,30). Girone A: Borghetto-Spotornese (S. Giorgio); Vallecrosia-Balestrino (Zaccari A); Cisano S. Giorgio-S. Stefano (Conscente); Andora-Bordighera; Carlin's Boys-S. Filippo; S. Ampelio Bordighera-Imperia 87; Pontelungo-Conscente (Bastia); Auxilium Alassio-Laigueglia. **Girone B:** Cameranese Saliceto-Albisola; Altarese-Calizzano; Rocchettese-Celle; S. Cecilia Albisola-Prianar; Portovado-Sciarborasca (Dagnino); Boys Vado-Lavagnola (Dagnino 10,30); Villapiana Bosco-Bragno (Santuario 10,45); Legino-S. Nazario (10,45). **Girone F (10,30):** Cogornese-Bargagli; Chiavari 84-Corte 82 (Colmata mare); Rupinaro Leivi-Riese Old Boys (Caperana); Riva Trigoso-Il Bistrò; Calvarese-Camogli; Avegno-Riviera (Recco 9); Sori-Vallesturla (10); S. Bartolomeo Lazzarin-Caperanese (16,30).

Terza categoria (15,30). Imperia: Ospedaletti-Riva Ligure; Ceriana-Badalucchese; Pietrabruna-S. Lorenzo (S. Lorenzo); Poggese-Dolceacqua; San 70-Riviera Fiori (Pian di Poma 10,30); Costarainera-Coldirodese (S. Lorenzo 10,30). **Savona. Girone A:** Bergeggi-Celle (Spotorno); Ceriale-Nolese; Leca-Partenopeo; Magliolo 86-Sabazia (Pietra Ligure); Villanovese-Valleggia. **Girone B:** Alba Docilia Albisola-Rocchetta Cengio (10,45); Don Bosco Varazze-Cosseria; Latimbro-Bardineto (Santuario); Plana Crixia-Pontinvrea; Cadibona-Pallare (Quiliano 10,30). **Chiavari:** Framurese-Vecchia Chiavari (Moneglia 10,15); Sestieri Lavagna-Idraulica Fazzini (Riboli 11).

BASKET

D maschile (17,30): Vadese-Olimpia Voghera; Cus Genova-Don Bosco Alassio.

C femminile: Radio Cuore Rapallo-Porcari Lucca (Casa Gioventù 17,30).

Promozione maschile, playoff: Finale-Athletic Genova (17,30); Sarzana-Pegli (18); Cairo-Cogoleto (19).

Promozione femminile, playoff: Loano-Chiavari (18); Vallecrosia-Rossiglione (18,30).

SERIE A1, SITUAZIONE

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANOTTIERI	21	10	1	1	147	106
PESCARA	20	9	2	1	154	101
POSILLIPO	19	9	1	2	138	103
SAVONA	19	9	1	2	163	112
CIVITAVEC.	17	8	1	3	149	132
ERG RECCO	11	5	1	6	136	130
FLORENTIA	9	4	1	7	135	142
VOLTURNO	8	4	0	8	153	151
CAMOGLI	7	3	1	8	130	156
	6	2	2	8	100	164
MAMELI	6	3	0	9	136	167
FIAMME ORO	1	0	1	11		

Estiarte

I risultati

Prima di ritorno:
Mameli-Ortigia 13-11
Volturno-Erg Recco 13-12
Canottieri-Civitav. 11-8
Florentia-Savona 12-13
Camogli-Pescara 7-9
Fiamme Oro-Posillipo 9-11

Prossimo turno

Sabato 31 marzo:
Ortigia-Canottieri
Pescara-Fiamme Oro
Erg Recco-Camogli
Civitavecchia-Florentia
Posillipo-Mameli
Savona-Volturno

COLLABORAZIONE CON

SOEDiL
COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - PREFABBRICATI

PIRAL La Ceramica di Albisola

INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO S.p.A.

dfr de Filippi - Peyrano Concessionaria FIAT Savona

EDILCOOP Costruzioni Recuperi urbani Restauri

NISSAN OFF ROAD CENTER

OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Retti, 1/8 17100 SAVONA

punto gasenergia GRUPPO GEMO S.r.l.

S.M.A.E.S. S.r.l. Società Materiali Apparecchiature Elettriche Savona

SPONSOR UFFICIALI DELLA RARI NANTES SAVONA

Dopo il decesso di Marco Gambetta a Imperia sale il numero delle vittime per droga

Nove morti, una sola causa: eroina

In Riviera dosi «tagliate» con la stricnina?

IMPERIA. Aveva appena manifestato l'intenzione di uscire dal tunnel della droga. Voleva [illegible] in una comunità [illegible] recupero per tossicodipendenti e aveva preparato tutti i documenti. Un'intenzione naufragata tragicamente. Marco Gambetta, 22 anni, [illegible] Imperia, [illegible] andato [illegible] aggiungere, l'altro ieri, al lungo el[illegible] di [illegible] per droga in provincia, dall'inizio dell'anno. [illegible]là nove, se si tiene conto dei decessi causati dall'Aids, legati al fenomeno [illegible] tossicodipendenza. E' la seconda vittima del buco, [illegible] Imperia, nel giro di una settimana.

Pochi giorni fa, Maurizio Lo Sicco, 27 anni, era stato trovato privo di vita nella cucina di casa, [illegible] il laccio emostatico [illegible] cora legato al braccio. Una tragica successione, che fa sorgere un inquietante interrogativo: [illegible] città gira una partita di eroi- [illegible] tagliata con [illegible] tossiche? L'ipotesi è al vaglio degli inquirenti, che attendono di avere ulteriori elementi [illegible] valutazione dall'autopsia. L'esa- [illegible] necroscopico dovrebbe [illegible] sere eseguito [illegible] prossima settimana, quando giungerà da Genova il medico legale incaricato della perizia.

Sull'avambraccio destro, comunque, c'è il segno inequivocabile dell'iniezione mortale. Marco, ha trovato la morte su un'aiuola, alla Marina di Porto, davanti a un bar, dove alcuni avventori [illegible] tranquillamente sorseggiando il loro caffè, ignari di quanto stava accadendo.

Marco Gambetta

Ad accorgersi che il ragazzo stava male [illegible] stati due giovani, che hanno raccontato alla polizia di averlo visto barcollare e inciampare. A quel punto, sono entrati [illegible] vicino bar Romolo, per chiedere soccorsi.

«Una mia cliente, infermiera, si [illegible] accorta immediatamente della gravità delle sue condizioni e ha avvisato la Croce rossa e 113», [illegible]onta il titolare del locale, Patrizio Juliano, [illegible] anni.

Quando [illegible] l'ambulanza, Marco giaceva sul terreno, sanguinante (cadendo ha riportato una ferita alla fronte), e [illegible] già perso conoscenza. A nulla è valsa la [illegible] disperata all'ospedale: durante [illegible] tragitto il suo cuore ha cessato di battere. Ai medici del pronto soccor- [illegible] non è rimasto che stilare il certificato di morte.

Poco dopo è stata avvisata la madre, che divide l'appartamento di via Croce di Malta con un'altra figlia e il convivente, Gioacchino Dorio. Il ragazzo, disoccupato, abitava ancora in famiglia, nonostante, da tempo, conducesse [illegible] vita disordinata, in compagnia di altri tossicodipendenti, con i quali faceva tardi la notte. Era conosciuto anche dalle forze dell'ordine, per una serie di furtarelli, messi a segno per sbarcare il lunario, [illegible] per procurarsi la «roba».

La mamma sapeva del vizio di Marco e aveva tentato di tutto per toglierlo dalla strada, dove, in mancanza [illegible] [illegible] lavoro, trascorreva le giornate. In famiglia erano spesso liti furibonde: chiedeva soldi in continuazione. Stanco di ricevere rimproveri, [illegible] di [illegible] additato come cattivo esempio, si era deciso a entrare in un centro di recupero. Aveva già inoltrato la domanda, e c'erano buone possibilità che venisse accolta.

Invece, l'altra sera, l'eroina ha spezzato la sua vita. Una dose letale, che ha fatto nascere il sospetto che in giro circoli droga «sporca», cui gli spacciatori h[illegible] aggiunto sostanze velenose, forse stricnina, per aumentarne la «potenza».

A confermare questa ipotesi, il fatto che Marco, prima di cadere disteso, è stato colto da conati di vomito. La [illegible] [illegible] era accaduta, domenica scorsa, a Valentino Ferrari, l'amico di Lo Sicco, che si era sentito male dopo essersi iniettato il contenuto di una bustina. L'eroina, in entrambi i casi, potrebbe [illegible] [illegible] fornita da uno stesso spacciatore.

Può valere anche l'ipotesi opposta, e cioè che «polvere» troppo pura, in un fisico già debilitato dal consumo di sostanze stupefacenti e alcol, abbia avuto un effetto micidiale.

Una cosa è certa: in Riviera [illegible] aumentando i morti per overdose, [illegible] sono in [illegible] i fenomeni di microcriminalità legati al mondo degli stupefacenti. C'è un ulteriore elemento che preoccupa le forze dell'ordine: in questi ultimi tempi, alcuni episodi misteriosi, con protagonisti cittadini nordafricani, fan- [illegible] temere l'entrata in scena della malavita nordafricana. La polizia sarebbe [illegible]scenza di alcuni «boss», a [illegible]po di bande di immigrati coinvolte nel traffico degli stupefacenti. La provincia d'Imperia vive, con l'aumento della criminalità, un momento particolarmente difficile: Siulp e Sap, i sindacati di polizia, per cercare di richiamare l'attenzio- [illegible] dei vertici [illegible] pubblica sicurezza, sulla recrudescenza dei fatti criminosi, e per chiedere il potenziamento degli organici, hanno proclamato lo stato di agitazione.

Maurizio Vezzaro

IL CASO

Pochi centri di recupero

Il centro di solidarietà l'Ancora, con sede legale [illegible] Vallecrosia, ha appena ricevuto dal Ministero dell'Interno [illegible] contributo [illegible] [illegible] milioni. E' l'unica comunità [illegible] recupero per tossicodipendenti in provincia. Il centro, diretto da don Angelo, che dedica tutto il suo tempo [illegible] ragazzi schiavi della droga, è aperto [illegible] ore su 24, con una prestazione media degli operatori di 55 ore settimanali. L'Ancora, che ospita una settantina di giovani, agisce parallelamente anche presso le famiglie dei tossicodipendenti, aiutando e consigliando i genitori. E' [illegible]cora sulla carta, invece, il progetto di un'altra comunità, questa volta a Imperia. Villa Fanny Roncati Carli, nell'immediato entroterra di Oneglia, nelle intenzioni degli amministratori, dovrebbe assicurare il reinserimento nella società di [illegible] buon numero di tossicodipendenti. L'iniziativa, però, rischia di naufragare per problemi burocratici.

Alla Foce

Posteggio divide Sanremo

[illegible] Mentre nei giorni scorsi [illegible] [illegible] iniziati i lavori per il parcheggio di piazza Colombo, nel centro della città, sul progetto di costruire 50 posti auto interrati, predisposti [illegible] d[illegible] piani nelle zone del parco dell'ex «Villa Santa Croce», in via Logneno alla Foce, è intervenuta la commissione edilizia.

E' stata infatti istituita una «sottocommissione comunale», di cui, tra gli altri, sono stati chiamati [illegible] far parte l'ing. Pancotti [illegible] il geom. Gavino. Contro il parcheggio «Santa Croce» sono scesi in camp[illegible] diversi abitanti delle zona e ambientalisti. Tra le accuse più ricorrenti «l'abbattimento di moltissimi alberi pregiati per fare posto alle auto».

I progettisti, l'ingegner Mauro Ausonio e il geometra Roberto Revello, sostengono invece il contrario. «Il nostro parcheggio - hanno detto - fa parte del piano generale dei parcheggi della città. [illegible] stravolgerà nessun parco, anzi sarà migliorativo. Tratteremo con cura gli alberi e le piante [illegible] Terminati i lavori ne pianteremo un numero ancora più elevato. Come da progetto sposteremo solo nove piante ad alto fusto. [illegible] il profilo del problema parcheggi per [illegible]a, congestionata dal traffico, la nuova opera rappresenta una soluzione parziale ma apprezzabile, in grado di attenuare l'attuale emergenza». Il dibattito è aperto. **[r. b.]**

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Azione Cattolica un incontro

Incontro con l'Azione Cattolica, oggi alle 16, nella sala conferen- [illegible] del seminario «Pio XI». Par- [illegible] Mario Agnes, direttore dell'«Osservatore Romano». La conferenza è organizzata in [illegible] casione del decennale della tragica morte del prof. Bachelet.

IMPERIA

Pesca, [illegible] l'apertura

La siccità minaccia di strage i pesci dei corsi d'acqua interni: per ridurre i danni la Giunta provinciale ha rinviato al 25 aprile l'apertura della pesca ai salmonidi vietando anche fino a tale data qualsiasi tipo di pesca nelle acque prevalentemente popolate di salmonidi.

IMPERIA

Si riordina [illegible]

L'Amministrazione provinciale ha deciso [illegible] affidare l'incarico del riordino del proprio archivio storico al personale dell'Archivio di Stato che ha una specifica competenza.

[illegible]

I delegati Cai all'Ariston

Duemila rappresentanti [illegible] [illegible] sezioni del Club alpino italiano [illegible] riuniranno oggi nei locali del [illegible] Ariston Ritz di Sanremo. Verranno discussi i problemi e le proposte delle varie sezioni.

Dopo gli incidenti ancora pericolo sulle strade di Imperia

I Tir? A qualsiasi ora

Non è rispettata l'ordinanza che vieta il transito [illegible] certe fasce orarie
La protesta per la mancanza degli autoparchi. Il lungomare Vespucci

IMPERIA. Che fine ha fatto l'ordinanza che [illegible] il transito dei Tir nelle strade del centro in al- [illegible] fasce orarie (7,30-8,30; 12-13,15)? Se lo chiedono in molti, visto che, [illegible] tutte le ore, i mezzi pesanti continuano ad attraversare la città in lungo e in largo. Il provvedimento, nato sull'onda emotiva di gravi incidenti, [illegible] fatto non viene quasi mai applicato, soprattutto perché mancano le [illegible] alla periferia di Imperia, dove far sostare gli autoarticolati soggetti alle operazioni di sdoganamento.

L'autoporto provvisorio di via Littardi, nella zona dello svin- [illegible]lo autostradale di Porto Maurizio, attende [illegible] di [illegible] completato, dopo le promesse degli amministratori comunali. Doveva [illegible] il punto basilare dell'operazione per limitare [illegible] traffico pesante sulla rete urbana, ma, almeno per ora, [illegible] solo una delle tante incompiute.

L'area interessata è stata asfaltata, ma [illegible] [illegible] tutte le infrastrutture necessarie (uffici doganali, servizi igienici, impianti di illuminazione), ed [illegible] anche necessario allargare la strada [illegible] accesso. Il sindaco, Giovanni Gramondo, assicura che «per [illegible] fine di aprile o, [illegible] massimo, [illegible] i primi giorni di maggio, l'autoporto entrerà in funzione». Spiega: «I lavori per l'ampliamento parziale [illegible] via Littardi sono già stati appaltati. Verrà abbassato un muro e allargata una curva, per una spe- [illegible] di circa [illegible] milioni. Abbiamo anche predisposto l'acquisto dei box che fungeranno da uffici e tutti gli interventi necessari per gli allacciamenti fognari ed elettrici».

Aggiunge: «I Tir che ora attraversano la città per dirigersi nelle aree portuali, dovranno tutti uscire al casello autostradale di Imperia Ovest, per effettuare le operazioni doganali nella struttura [illegible] via Littardi».

I più scettici temono che sia- [illegible] le solite promesse elettorali (il 6 e 7 maggio a Imperia si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale). Il problema Tir è stato analizzato anche dalla direzione provinciale della Federazione giovanile repubblicana, che, sottolineando «la situazio- [illegible] di estremo disagio nella quale si nasconde il pericolo di nuovi incidenti mortali», chiede [illegible] «applicare il divieto [illegible] circolazione dei mezzi pesanti [illegible] strade del centro in due fasce orarie, [illegible] 7,30 alle [illegible] e [illegible] 12 alle 13,30, in corrispondenza dell'ingresso [illegible] dell'uscita da scuola degli studenti».

I Tir sono stati messi [illegible] accusa soprattutto per gli incidenti che sono costati la vita [illegible] pedoni e giovani motociclisti. Gli autotrasportatori si sono difesi sostenendo di [illegible] ingiustamente criminalizzati. I punti più pericolosi della mappa viaria cittadina sono via Nizza, all'ingresso di Porto Maurizio, via Garessio, che unisce il centro di Oneglia al quartiere Castelvecchio e alla [illegible] [illegible] svincolo autostradale [illegible] Imperia Est, gli incroci che fanno da cornice alla centralissima piazza Dante, e il lungomare Vespucci, dove sostano e manovrano i Tir soggetti alle operazioni doganali.

Gianni Micaletto

E' riuscito a fuggire

Individuato un piromane [illegible] Seborga

SEBORGA. Sarebbe stato avvistato da alcuni uomini della Forestale il piromane che nei giorni scorsi ha devastato la [illegible] tra [illegible]ggi e Seborga, accendendo focolai nei terreni incolti.

Stava appiccando il fuoco ad [illegible] cespuglio a poca distanza dal paese. Alla vista della squadra antincendio, si è dileguato fuggendo. I carabinieri sarebbero già sulle sue tracce. Se catturato rischia molti anni di carcere.

E' la stessa condanna che può essere inflitta ai piromani che durante gli ultimi anni hanno incendiato centinaia di ettari di bosco e non sono mai stati trovati. Il grande impegno della Guardia forestale non è sufficiente a controllare tutte le montagne della Liguria. L'organico è scarso e nonostante i gravissimi danni causati all'ambiente dagli incendi nulla fa pensare che sarà ampliato entro breve tempo. [illegible] m.]

Le indagini dopo l'attentato di Sanremo

Ha sparato una «38» ma senza [illegible] un perché

SANREMO. Sarebbe stato un revolver calibro 38 ad esplode- [illegible] i due misteriosi colpi [illegible] via Montà dei Guisci. Questo uno dei primi risultati delle indagini avviate dalla procura della Repubblica sull'attentato di giovedì scorso, a due passi [illegible] residenziale via Padre Semeria.

Una successiva perizia balistica potrà fornire nuovi particolari sull'arma adoperata dall'anonimo sparatore che, alle 19,30 di tre giorni fa, ha aperto il fuoco contro una tapparella abbassata dell'abitazione di Paolo Anfossi, 36 anni, al primo piano della palazzina «Agavi». Due spari alla cieca: i proiettili sono entrati nell'appartamento, ma fortunatamente sono andati a vuoto.

Ora l'attenzione d[illegible] [illegible] dell'ordine [illegible] concentrata sulla ricostruzione della dinamica dell'inquietante episodio. Si sta anche cercando la pistola: un elemento che potrebbe dare un [illegible] impulso alle indagini. Polizia e carabinieri hanno anche ascoltato la testimonianza di Paolo Anfossi, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, che però [illegible] sembra saper dare spiegazioni. Contrariamente a quanto detto subito dopo gli spari è stato accertato che Paolo Anfossi è sempre stato estraneo e non è mai [illegible] [illegible] nato nel processo dell'81 contro il clan Mafodda. Il suo legale di fiducia, [illegible] Natale De Francisi, sull'episodio ha anche precisato che il [illegible] cliente «non è mai stato coinvolto in alcune questione di droga».

Chi ha sparato contro la casa di Anfossi? Le prime piste, apparse come plausibili subito dopo l'attentato, si fanno sempre più evanescenti. Gli inquirenti non nascondono che le indagini si presentano particolarmente impegnative. Confessano: «Questo caso è un autentico giallo». **[m. p.]**

CONCESSIONARIA
AUTOROJA
Alfa Romeo

SANREMO
VIA P. SEMERIA 120
TEL.66.66.66

VENTIMIGLIA
C.SO LIMONE P.TE 11
TEL. 35.66.44

ALFA ROMEO [illegible]	1800 TD SW	Grigio m.	'87	12.000.000
ALFA ROMEO 33	1300 S	Grigio m.	'86	8.800.000
ALFA ROMEO 33	1700 QV	Grigio m.	'87	11.200.000
ALFA ROMEO 33	1700 QV	Bianco	'89	14.500.000
ALFA ROMEO Giulietta	1800 L	Blu	'84	6.000.000
ALFA ROMEO 75	1800 TB	Grigio m.	'86	13.500.000
ALFASUD	SPRINT 1300	Nero	'89	
SEAT IBIZA	1200 GLX 5 p.	Azzur[illegible]	'88	10.000.000
FIAT PANDA	4x4 Fire	Verde	'87	10.500.000
PEUGEOT 104	ZS	Rosso	'83	2.800.000
VOLKSWAGEN PASSAT	VARIANT GLi	Nero	'89	23.500.000
ALFA ROMEO 164	2000 TS	Grigio m.	'87	
FIAT REGATA	70 WE	Azzurro m.	'86	
FIAT UNO	55 S 5p.	Bianco	'85	7.100.000
FIAT UNO	60 SL 5p.	Bianco	'88	9.800.000
FIAT UNO	45 3p.	Azzurro	'84	5.600.000
FIAT RITMO	CL 60 5p.	Blu	'81	1.200.000
FIAT DUCATO	Gran Volume	Azzurro	'83	9.000.000
LANCIA PRISMA	1600 cc.	Grigio m.	'84	
ARO ISCHIA	1200 4x4	Azzurro	'84	5.900.000
AUSTIN MINI	Clubman	Nero	'82	1.600.000
PEUGEOT 205	1100 GR 5p.	Bianco	'84	6.500.000
SUZUKI Samurai		Bianco	8 mesi	14.500.000
OPEL Rekord	Caravan TCD	Azzurro m.	'85	6.000.000
ALFA ROMEO 33 modello '89 nuove [illegible] immatricolare				L. 15.000.000

Autoexpert
GARANZIA MECCANICA
E COMMERCIALE

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 749.713
TUTTE LE [illegible]
BALLO LISCIO
[illegible]
MUSICA ANNI [illegible]
con l'orch[illegible]
I DOC

[illegible] S.p.A.
CONCEDE
[illegible] [illegible]OCI A TUTTI
da 1.25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile
Istruttoria anche [illegible]
IMPERIA Piazza Cam.24
[illegible]

Nella ricerca la speranza!
[illegible] [illegible]
la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 [illegible]
10126 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO [illegible]
N. 100600 - C.C.P. 1561302

Orari e prezzi di un settore alle prese con l'aumento degli incidenti del sabato sera

Le discoteche lanciano la «sfida»

Dalla Riviera savonese l'allarme dei gestori

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una «febbre del sabato [redacted] quella che sta caratterizzando le discoteche savonesi. Nonostante gli altoparlanti riversino [redacted] sulle piste da ballo non c'era, venerdì sera, l'allegria solita. Clienti e gestori discutevano della decisione del Silb di fare [redacted] «serrata» per le vacanze di Pasqua. Un [redacted] spettacolare (e non poteva [redacted]re altrimenti) per affermare che ci sono anche [redacted] tra gli operatori turistici. E che ricoprono [redacted] ruol[redacted] di [redacted] piano.

«Le nostre discoteche [redacted] hanno nulla da invidiare [redacted] quelle [redacted] costiera romagnola. L'unica cosa che cambia è il prezzo d'ingresso. Da loro [redacted] molto più caro», afferma [redacted] decisione Pietro Gozzi, presidente provinciale del sindacato dei locali da ballo. E aggiunge: [redacted] la proposta di sciopero vogliamo dimostrare come il nostro ruolo [redacted] importante per il turismo. Non vogliamo più [redacted] additati come quelli che fanno [redacted] o addirittura "criminalizzati" per gli incidenti che possono accadere al sabato [redacted]

[redacted] Silb deciderà martedì sera, nel [redacted] di un'assemblea degli iscritti, [redacted] le vacanze di Pasqua saranno dedicate al sonno anziché al ballo. La discussione è aperta, sia [redacted] addetti ai lavori che [redacted] i clienti. «Chiudere le discoteche per una settimana? Direi che può essere un'idea se [redacted] a far capire che noi giovani veniamo in discoteca per ballare e non per drogarci [redacted] ubriacarci», affermava venerdì [redacted] giovane cliente della discoteca [redacted] brecche» di Alassio.

Aldo Maggioni, titolare del «Black out» di Albenga [redacted] è entusiasta della chiusura. «Per noi [redacted] abbiamo locali che lavorano prevalentemente in inverno [redacted] in primavera le vacanze di Pasqua rappresentano un periodo favorevole. Se i colleghi decideranno di chiudere, però, [redacted] saremo certo noi a fare i crumiri. Speriamo solo che serva a fare cambiare mentalità», afferma Maggioni. Due [redacted] fa il [redacted] locale fu al centro [redacted] una vicenda unica: un'ordinanza di chiusura firmata dal sindaco di Albenga, Angelo Viveri, perchè le auto dei clienti venivano posteggiate sul marciapiede.

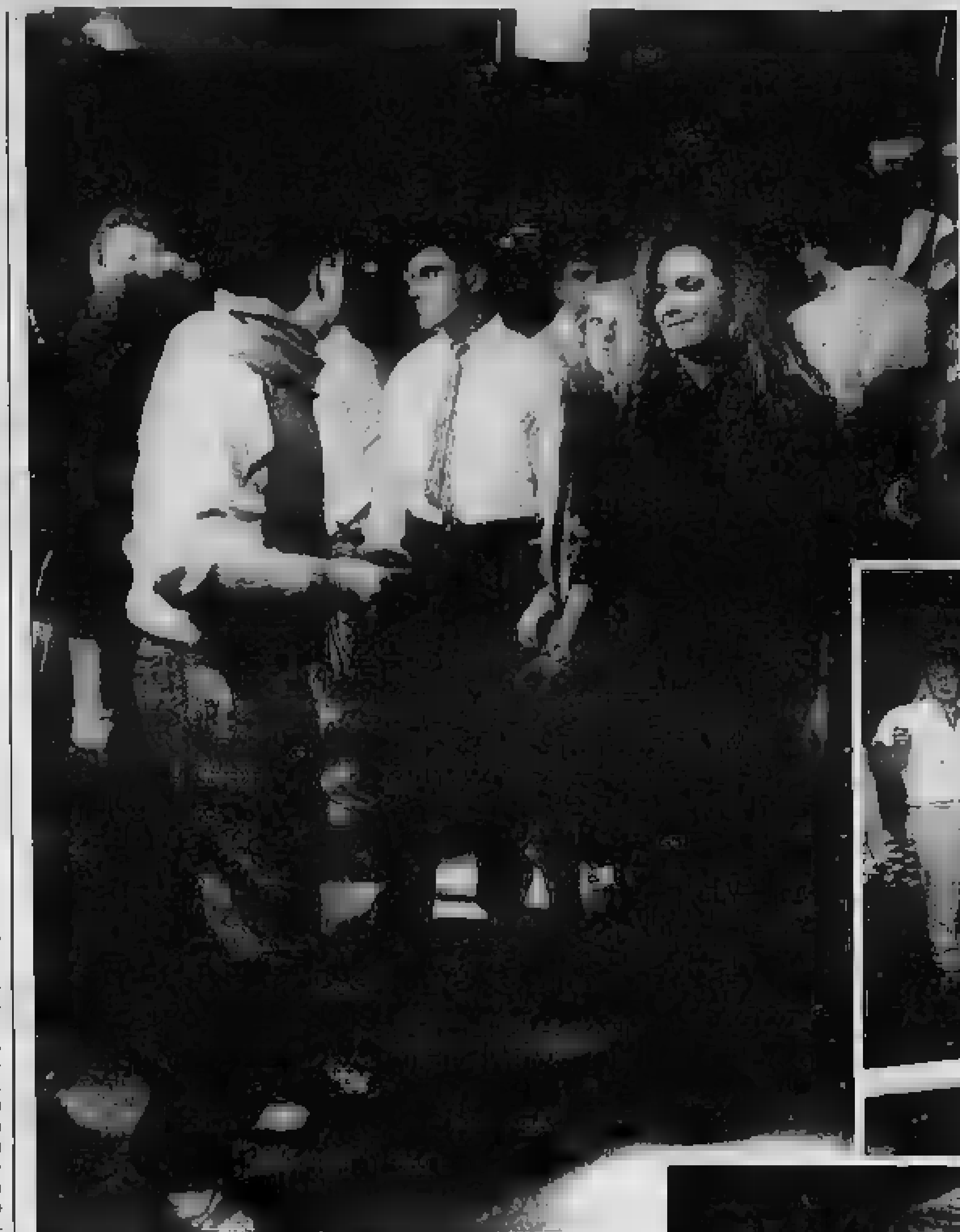
L'assemblea del Silb dovrà decidere anche [redacted] altre proposte «provocatorie» avanzate dal direttivo. Tra [redacted] altre cose l'apertura ritardata di 2 [redacted] dei locali e la vendita esclusiva di bevande non alcoliche dopo [redacted] mezzanotte. «Siamo accusati di [redacted] la causa degli incidenti stradali del sabato sera perchè i giovani si ubriacherebbero nei nostri locali. Provate a chiedere ai [redacted] clienti quanto pagano [redacted] consu[redacted] e poi fate i conti [redacted] quanto dovrebbero spendere non dico per ubriacarsi ma per [redacted] allegri», incalza Gozzi, titolare del «Gulliver» [redacted] Voze.

Già. Quanto costa bere in discoteca? «L'ingresso varia. [redacted] sabato, comunque, non [redacted] meno [redacted] 15/20 mila lire [redacted] si [redacted] diritto ad una consumazione», afferma Angelo Richero che venerdì sera [redacted] «Jimmi'z» [redacted] Alassio. [redacted] aggiunge: «La prima consumazione ha comunque quantità industriali di ghiaccio [redacted] le porzioni non [redacted] abbondanti. La seconda consumazione costa 10 mila lire e la razione è adeguata. La terza non l'ho [redacted] presa perchè altrimenti mi sbanco».

I problemi delle discoteche sa[redacted] si chiamano anche limitazioni d'orario. In inverno i lo[redacted] possono chiudere alle 3. La [redacted] c'è [redacted]do per poter chiudere [redacted] 4 di mattina. «Vorremmo che anche quest'anno si arrivasse ad una concessione [redacted] questo tipo. Del [redacted] non riusciamo a capire per quale motivo i giovani che ballano [redacted] Andora, in provincia [redacted] Savona, debbano andare a dormire alle 3 e quelli che ballano a [redacted] Bartolomeo, targati Imperia, abbiano il coprifuoco 2 ore dopo», sostiene ancora Gozzi. Altri problemi si registrano con diverse amministrazioni comunali che con le discoteche sembrano aver instaurato [redacted] lungo «braccio [redacted] ferro».

[redacted] problema [redacted] quello [redacted] essere considerati operatori turistici a tutti gli effetti. [redacted] l'assemblea approverà lo sciopero avremo centinaia di persone, giovani, che [redacted] sapranno dove andare. A quel punto tutti dovranno rendersi conto della nostra importanza turistica», affermano i dirigenti del Silb. Un primo [redacted]sultato, anche senza scioperare, i gestori delle discoteche l'hanno ottenuto. «Personalmente [redacted] soddisfatto che commercianti e albergatori abbiano affermato pubblicamente di essere disponibili a [redacted] le [redacted] richieste. Vuol dire che si sta creando [redacted] mentalità turis[redacted] che vede il settore non come la [redacted] di tanti operatori [redacted] come un'unica attività. [redacted] una delle componenti viene a [redacted]re tutte le altre ne risentono», conclude Aldo Maggioni.

[redacted] Pezzini



Diffidenza di Sanremo

No alle restrizioni degli orari

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Forse sarà per l'impronta turistica [redacted] zona che condiziona abitudini, orari ed economia, [redacted] forse per la relativa vicinanza con la Costa Azzurra da sempre caratterizzata [redacted] una vita notturna molto intensa. Probabilmente nei giudizi influiscono anche le particolari condizioni climatiche della Riviera e le brevi distanze tra le località. Ma quel che [redacted] certo è che i giovani del Ponente hanno [redacted] con diffidenza, sconcerto e un [redacted] di critiche [redacted] dibattito aperto [redacted] livello nazionale sulla «Febbre [redacted] sabato [redacted]

La proposta di ridimensionare gli orari dei locali ha suscitato vivaci reazioni tra i ragazzi, pari a quelle di molti operatori commerciali [redacted] temono che «eventuali restrizioni possano ulteriormente deteriorare l'immagine turistica [redacted] una zona che proprio su questo piano [redacted] perso colpi».

All'ingresso delle discoteche, tra gente [redacted] coda e guardaroba [redacted] restano pieni almeno sino alle due e mezza, la «febbre [redacted] sabato sera» [redacted] l'argomento [redacted] giorno, anche [redacted] Diano Marina, Imperia e Sanremo. Ecco qualche parere.

Paolo Ferrati, 28 anni, di Diano Marina [redacted] Riviera, dove per nove [redacted] all'anno il tempo consente di stare fuori [redacted] fino a tardi senza per forza di [redacted] chiudersi in [redacted] locale, non c'è alcuna relazione [redacted] rientri, tempi di chiusura delle discoteche ed eventuali incidenti stradali. Un provvedimento [redacted] restrizione sarebbe assurdo».

Anche l'Imperiese fa i conti [redacted] una rete stradale carente. «Ma non [redacted] un problema solo delle discoteche: i collegamenti so[redacted] quello che sono a qualsiasi [redacted] spiega Mauro Colombo, 21 anni, di Imperia. [redacted] replica Alessandro Izzo, [redacted] città: «Le discoteche [redacted] gli orari non c'entrano con gli incidenti».

Ma far tardi [redacted] proprio indispensabile? Carlo Giardini, 22 anni, [redacted] capoluogo: «In discote[redacted] entra solo a una [redacted] ora, a partire dalle undici e mezzo, ma non per questo si perde il controllo. Un anticipo della chiusura? Non sarebbe una soluzione giusta». «Ma soprattutto [redacted] servirebbe [redacted] risolvere [redacted] problema degli incidenti», sostengono Giorgio Guastamacchia, 22 anni di Imperia e Valeria Barasco [redacted] di Diano.

C'è chi saprebbe accettare senza traumi la chiusura anticipata: «E' solo una questione [redacted] abitudine. [redacted] potrebbe benissimo prendere altri ritmi, entrare prima e uscire prima: ma questo discorso non ha niente a che vedere [redacted] tema [redacted] sicurezza sulle strade», dice Sabina Gazzelli, 21 anni, di Imperia.

[redacted] i giovani [redacted] come [redacted] pensano? Silvia Forcella e Cristina Castelli, 23 [redacted] 22 anni, di Milano, in [redacted]za in Riviera: «Se cambiassero gli orari qui non sarebbe più la stessa cosa. A Milano? Sul problema [redacted] c'è grande tensione: [redacted] locali con gli [redacted] più differenti. Alcol e trasferimenti [redacted] auto? [redacted] hanno a che vedere con le discoteche?».

Marcello Garibbo, 30 anni, [redacted] Imperia: «Vado spesso in Toscana e anche [redacted] è radicata l'abitudine [redacted] star fuori sino a tardi. Tornare indietro sarebbe difficile. Gli orari possono comunque [redacted] una questione di educazione e mentalità, ma [redacted] legati [redacted] della sicurezza. Lo [redacted] vale per l'alcol: perlomeno qui, è raro vedere giovani ubriachi. Piuttosto perchè non [redacted] fanno accertamenti e [redacted] si prendono provvedimenti contro il "fumo passivo" che si è costretti a respirare nei locali?».

Fulvio Damele

Alcune immagini [redacted] vita [redacted] nelle [redacted] della Liguria. In alto, nel riquadro, due giovani si riposano dopo un ballo sfrenato. Sopra, un locale affollato e la sala vista dalla cabina dove si [redacted] mixer e piatti. A fianco, giovane intenta a ballare la lambada

Tigullio, oasi tranquilla

«Da noi non c'è nessun problema»

S. MARGHERITA LIGURE. Sulla Riviera [redacted] Levante e a Genova, i gestori [redacted] dancing e discoteche non sembrano condividere molto la «serrata» decisa dai colleghi della provincia [redacted] Savona [redacted] 12 al 19 aprile per protestare contro le [redacted] settore e, soprattutto, per respingere [redacted] accuse [redacted] responsabilità morale negli «incidenti del sabato sera». Qui, a parte qualche rarissimo episodio circoscritto nell'ambito urbano di Genova e comunque non direttamente collegabile alle discoteche, non [redacted] registrano episodi di incidenti che abbiano avuto per protagonisti giovani usciti dai locali ubriachi, o stravolti dopo una nottata a base [redacted] alcolici e disco-music.

Anche sugli orari, che nel Po[redacted] qualcuno vorrebbe ridimensionare imitando le «crociate anti-rock» dell'Emilia Romagna, il Tigullio [redacted] ha [redacted] problemi: quasi tutti i locali chiudono fra le 3 e le 4 del mattino, in molti a qu[redacted] si trovano solo gli addetti alle pulizie, [redacted] pochissime eccezioni: come il «Covo di Nord-Est» di [redacted] Margherita. Commenta Lello Liguori, patron del locale che quest'e[redacted] ospiterà, [redacted] luglio, un recital di Ray Charles e la conferenza stampa [redacted] Prince dopo il con[redacted] di Genova: «Non è un problema di orari, ma di controlli sulle strade. Qui [redacted] Riviera non [redacted] mai successo niente. Può però capitare che qualche cliente se [redacted] vada un po' alticcio e basterebbe [redacted] una [redacted] di controlli a tappeto, magari con il sistema del "palloncino" tanto in voga in al[redacted] nazioni, per [redacted] il necessario deterrente. In discoteca, almeno qui [redacted] noi, ubriacarsi [redacted] difficile, specie per i giovanissimi: una consumazione oltre a quella prevista dal biglietto [redacted] 25-30mila lire, e dopo l'una di [redacted] i nostri bar servono più acqua che whisky».

Tirar tardi, oggi più che mai, è di moda. «Anche per colpa di certe riviste che sono arrivate a definire [redacted] va in discoteca prima di mezzanotte un fallito o giù [redacted] lì» ironizza Liguori. Ma ci sono, in Riviera e a Genova, anche problemi logistici: tra autostrada e «code», [redacted] ragazzo che abita nelle delegazioni [redacted] vuole andare a ballare a S. Margherita o [redacted] Chiavari, o viceversa, può perdere per strada anche un'ora, un'ora e mezzo. Spiega Roberto Mutti, uno dei titolari dell'«Invidia», la discoteca del Lido [redacted] Chiavari: [redacted] cambiato anche il modo di andare a ballare. Una volta [redacted] l'unico divertimento della serata, [redacted] di più a tavola [redacted] in pizzeria, [redacted] magari si va [redacted] cinema o al bar a [redacted] gli amici, [redacted] poi [redacted] ritrova in discoteca a far tardi».

Liguria [redacted] Emilia, comunque, hanno problemi [redacted] vocazioni diverse. Liguori: «La realtà laggiù [redacted] diversa. Ho avuto anch'io una discoteca vicino [redacted] Parma e cono[redacted] i problemi: [redacted] locali da 4-5mila posti, dove la gente arriva da più province, dove un ragazzo può fare anche [redacted] chilometri d'auto all'andata e al ritorno, con tutti i rischi connessi. E capisco l'atteggiamento [redacted] colleghi dell'Adriatico: non possono più [redacted] mare, se gli si toglie [redacted] il divertimento, [redacted] rimane?»

Sulla Riviera di Levante, ignari [redacted] polemiche e serrate, gli aficionados [redacted] sabato sera continuano la loro vita di sempre: i rivieraschi puntando su Genova, dove [redacted] andando forte i locali di «ascolto», piano bar e simili, o i vary «Psyco» e «Coccodrillo». I genovesi [redacted] trasferta in Riviera, diretti al «Covo», alla «Loggia» di Ruta, al «Mirò» di Chiavari, al «Porto Palace» [redacted] Sestri Levante. Torneranno a casa alle due, alle tre [redacted] notte [redacted] massimo: i nottambuli veri [redacted] minoranza. [m. r.]

E a Cairo nuove proteste

Il «Symbol», appena aperto provoca disagi al traffico

CAIRO MONTENOTTE. Aperta da pochi giorni, [redacted] già al centro di polemiche e proteste. [redacted] tratta della [redacted] discoteca «Symbol» di Cairo, che sorge a lato della tangenziale [redacted] Statale 29, nel[redacted] zona commerciale e artigiana. Numerose proteste [redacted] giunte in Comune e al comando dei vigili urbani di Cairo [redacted] automobilisti: vicino alla discoteca nelle ore notturne la circolazione [redacted] rallentata e [redacted]ile a causa delle molte auto parcheggiate lungo la statale. Anche l'accesso ai vicini capannoni di alcune ditte è arduo: i clienti, quasi tutti giovani, [redacted] l'auto [redacted] ogni spazio disponibile.

Della questione si stanno inte[redacted] i vigili. [redacted] in corso controlli su autorizzazioni e licenze: se tutto sarà regolare sa[redacted] richiesti provvedimenti all'Anas e all'amministrazione comunale. [redacted]piega il comandante Fulvio Nicolini: «E' necessaria maggior illuminazione e segnaletica adeguata su questa tangenziale, [redacted] subito. Il più presto possibile l'allargamento della carreggiata [redacted] misure [redacted] adeguamento delle banchine a lato del[redacted]. [redacted] problema non [redacted] solo la discoteca: [redacted] pochi giorni, [redacted] l'entrata [redacted] vigore di un'ordinanza del sindaco, sarà [redacted]bile tenere alcune attività commerciali aperte fino alle 24. [redacted] carico [redacted] traffico nella zona [redacted] il problema dei parcheggi potreb[redacted] diventare emergenza».

La presenza della discoteca [redacted] venuta [redacted] peggiorare una situazione al limite: da anni il traffico in questo [redacted] di strada, dove non è segnalato nel modo adeguato il limite dei 50 km, la velocità delle [redacted] pericolosa [redacted]. Incidenti [redacted] tamponamenti sono continui. L'area è mal illuminata e pri[redacted] di segnaletica che inviti [redacted] prudenza. Senza provvedimenti immediati, il rischio è quello di una cate[redacted] di gravi incidenti. [e. m.]

Ospite d'onore, leggerà alcune poesie del suo libro

Rilorna Gassman

Domani sera al «Genovese»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

L'ultima volta che [illegible]e a Genova, la sua città natale, cinque [illegible] fa, ospite dello special televisivo di «Canale [illegible] intitolato: «Genova, Colombo e...», mandò in avanscoperta lo [illegible]ng. Fra gli organizzatori della serata al teatro «Genovese» serpeggiò qualche brivido nel timore che il «mattatore» avesse deciso di rimanere a ritemprarsi in una clinica di Pisa, ma, alla fine, Gassman arrivò in via Bacigalupo puntuale per la registrazione.

E sullo stesso palcoscenico Vittorio Gassman [illegible] atteso domani sera, invitato dal Teatro di Genova, dal Comune [illegible] dalla Longanesi & C.

Prima di lui, questa volta [illegible] arrivato un libro, «Memorie del sottoscala», autore Vittorio Gassman, ovviamente.

Dopo la presentazione del volume da parte del critico Mauro Manciotti, Gassman ne leggerà alcuni passi al pubblico, al qua[illegible] regalerà anche diverse sue poesie.

La serata, rigorosamente a inviti, è insomma destinata a diventare un «evento» culturale, all'inizio di [illegible] settimana che giovedì offrirà l'altro grande appuntamento [illegible] il debutto genovese del «Tito Andronico» [illegible] regista tedesco Peter Stein.

Ma prima di salire sul palcoscenico del «Genovese» Vittorio Gassman reciterà fino in fondo il suo ruolo [illegible] romanziere firmando le copie di «Memorie del sottoscala» alla libreria Di Stefano, in via Ceccardi dove il «mattatore» [illegible] alle 17,30 [illegible] dove è prevedibile [illegible] bagno di folla attorno al personaggio Gassman.

Per l'attore, oggi anche scrittore di successo, Genova è stata, per anni, una sorta di [illegible] oggetto del desiderio» [illegible] non sempre «facile» per impegni extra-teatrali. Da qualche tempo Gassman sembra invece [illegible] riscoperto la sua città. Ed è verosimile che abbia ascoltato con molto interesse l'architetto Ren[illegible] Piano che gli ha suggerito di pensare ad uno spettacolo (una riedizione del «Mattatore»?) per l'inaugurazione dell'esposizione internazionale del 1992 ai Magazzini [illegible] Cotone.

La serata di domani registra anche [illegible] «prima» al teatro della Tosse.

Dopo il successo di Alessandro Borgonzoni [illegible] il monologo «Le balene restino sedute», arriva al teatro [illegible] Sant'Agostino [illegible] altro spettacolo comico di sicura presa sul pubblico: «Hamlet», da Shakespeare-Stoppard, rappresentato dalla compagnia jugoslava Teatro&TD.

Zisto Bourek, celebre e [illegible] artista (pittore, scenografo, costumista, regista teatrale e cinematografico, burattinaio), ha ripreso in «Hamlet» la riscrittura dell'Amleto fatta [illegible] Stoppard e ne ha tratto uno spettacolo del tutto originale, ricco di effetti comici sorprendenti.

Gli attori, una dozzina, si [illegible] velocemente su «trabiccoli» [illegible] ruote, utilizzando pupazzi, oggetti vari, burattini. «Hamlet» dura circa cinquanta minuti e al termine riserva una sorpresa. Gli attori di Zagabria propongono infatti un «bis» in cui tutto l'Amleto viene rappresentato in [illegible] minuti.

La compagnia, che recita in italiano, è molto nota in Jugoslavia per [illegible] impegno nell'opera di rinnovamento del linguaggio teatrale con una sperimentazione attuata attraverso testi della drammaturgia contemporanea. «Hamlet» resterà in scena fino a sabato prossimo.

E da giovedì al «Genova» arriva il «Tito Andronico» che ha ottenuto un notevole [illegible] chiudendo a Madrid il prestigioso Festival internazionale. In prima fila c'erano i sindaci delle due città, Cesare Campart e Augustin Rodriguez, che si erano incontrati nel pomeriggio per un primo contatto sulle future iniziative per le Colombiane.

Lo spettacolo del regista Peter Stein ha entusiasmato la platea madrilena. Sei [illegible] di applausi alla fine per i [illegible] attori. Tutto esaurito per le repliche.

Mauro Boccaccio

Vittorio Gassman domani a Genova

A Santa Margherita appuntamento con l'operetta

Baccini a Chiavari

Il concerto al «Cantero»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Duplice appuntamento di spettacolo, domani sera [illegible] Santa Margherita e a Chiavari, con l'operetta e la musica leggera.

[illegible] al [illegible] Santa la compagnia «Belle Epoque» con il «Gran Gala dell'operetta»: musiche, balletto, [illegible] A Chiavari, invece, il [illegible] Francesco Baccini [illegible]pre la stagione dei concerti al «Cantero» che proseguirà in aprile e maggio con Fiorella Mannoia e Amed[illegible] Minghi.

Due appuntamenti che, forse, avrebbero potuto essere previsti in date non concomitanti, anche se il pubblico degli appassionati dell'operetta non è probabilmente lo stesso che andrà ad applaudire Baccini. Il problema [illegible] sovrapposizioni [illegible] riproporrà, [illegible] [illegible] solito, in estate, con la solita concentrazione degli spettacoli al venerdì, sabato e domenica che lascia il resto della settimana scoperto. Inutile, ormai, parlare di coordinamento.

In ogni caso [illegible] serata si pre[illegible] molto ghiotta. Al «Centra[illegible] [illegible] Santa con ogni probabilità si ripeterà il successo [illegible] [illegible] scorso quando la compagnia «Belle Epoque» mise in [illegible] [illegible] Principessa della Czarda»; domani sera saranno di scena gli stessi interpreti: Dianora Marangoni, Giuliano Angalone, Renzo Angiolucci, Ingrid Palumbo. Il coro e il balletto della compagnia, insieme all'orchestra «Belle Epoque» [illegible] diretti da Giorgio Stazzari.

La formula dell'operetta, che abbina colorate [illegible] teatrali [illegible] recitativo, alla musica, al canto [illegible] al balletto, sembra incontrare il favore del pubblico sammargheritese. E non è detto che già nella prossima stagione Lorenzo Passalacqua, «patron» del Centrale, [illegible] [illegible] di ampliare lo spazio riservato quest'anno all'operetta, anche per il forfait di alcuni appuntamenti teatrali già previsti.

Confermati invece gli ultimi spettacoli della stagione '90: il 2 aprile con «Ti amo, Maria» di Giuseppe Menfridi, regia di Marco Sciaccaluga con Carlo Dellepiane e Anna Bonaiuto; il 12 aprile con «Gin game» di Donald J. Coburn, regia di Gianfranco De Bosio, con Valeria Valeri e Paolo Ferrari.

Cambio [illegible] tema, ed ecco il ri[illegible] a Chiavari [illegible] Francesco Baccini, cantautore genovese, trentenne, già protagonista l'estate scorsa di un fortunatissimo recital insieme [illegible] Beppe Grillo.

Un passato di cabarettista (Premio Originalità 1987 al festival di Loano), un primo successo con «Mamma dammi i soldi» che divenne la sigla finale del Festival di Sanremo del 1988. Poi, dopo un anno di lavoro intenso, che Baccini ha dedicato alla ricerca su uno stile, il suo, ironico e personalissimo, e una partecipazione al Festival della Canzone d'Autore promosso [illegible] Sanremo dal Club Tenco, arriva l'album del debutto: «Cartoons», prodotto [illegible] l'autorevole «imprimatur» di Giorgio Conte.

A Chiavari, dove la Promoter di Grosseto [illegible] avvale ancora una volta della collaborazione dei giovani di Radio Aldebaran, Baccini proporrà una scaletta di canzoni tratte proprio dal «Cartoons», l'album che gli è valso, l'anno scorso, anche la «Targa Tenco» per il miglior esordiente.

Ecco quindi l'autoironica [illegible]glio Unico», la tenera «Penelo[illegible] l'amara «Ti amo e non lo sai», la parodistica «Armani cambiami il look» e tante altre: «Fotomodelle», «W gli scouts», «Quando», «I wish», «Vando Tutto».

Gli appuntamenti di musica a Chiavari proseguiranno in aprile [illegible] in maggio con d[illegible] altri protagonisti del momento: Fiorella Mannoia, con «Di terra e di vento», che sarà al «Cantero» il 19 aprile, mentre il recital [illegible] Amedeo Minghi, «Forse sì musicale», sarà in programma per il 3 maggio.

Anche questi spettacoli saranno organizzati dalla Promoter e da Radio Aldebaran Chiavari.

Marco Raffa

Francesco Baccini canta a Chiavari

Al Filmstudio

«Prima» regionale a Savona

SAVONA. «Tempo di uccidere» in prima regionale la settimana prossima al «Filmstudio» di piazza Diaz. La pellicola di Giuliano Montaldo, tratta da un romanzo [illegible] Ennio Flaiano del 1946, racconta la storia di un ufficiale italiano che, trasportato nel bagno [illegible] sangue della guerra d'Etiopia, diventa un assassino spietato. Il realismo portato alle estreme conseguenze, le dolorose riflessioni sugli orrori bellici e lo scadimento [illegible] valori, [illegible] hanno fatto entusiasmare la critica [illegible]a il [illegible]ponso della sala cinematografica potrebbe essere diverso.

Fra gli interpreti, Nicolas Cage, Giancarlo Giannini, Ricky Tognazzi [illegible] Patrice Flore Praxo. Le scenografie sono di Davide Bassan e le musiche [illegible] Ennio Morricone. Un storia difficile, sicuramente poco commerciale, che [illegible] «Filmstudio» di Mirko Bottaro proporrà fra sabato [illegible] lunedì prossimo, dimostrando ancora [illegible] volta un certo dose di coraggio.

Sulla stessa lunghezza d'onda, la rassegna di film in lingua originale che sta per concludersi. Martedì 27, [illegible] in programma «Stormy monday», di Mike Figgis; il 3 aprile, «Let's get lost» di Bruce Weber. L'ultimo appuntamento è per il 10 aprile con «Without a clue», di Thom Eberhardt con Michael Caine e Ben Kingsley.

Un rifacimento ironico e un pò irriverente delle storie [illegible] Sherlock Holmes, il detective più famoso del mondo, ancora [illegible] volte impegnato nella lotta contro il professor Moriarty, il temibile «Napoleone del crimine», [illegible] calato nei panni scomodi [illegible] goffi di un investigatore domaiolo e pasticcione. Ma [illegible] risolvere il caso ci penserà, com[illegible] il fido dottor Watson. [e. b.]

STASERA IN [illegible]

Telecity

9,30 **La gang degli oral.** [illegible] telefilm
10 — **Casa arredare**
11 — **Film**
13,30 **Collegamento Italia 7**
15,20 **Skag.** telefilm
17,50 **La gang degli [illegible]**, telefilm
[illegible] **Search**, telefilm
[illegible] **Dottori con le ali**, telefilm
20,30* **Collegamento [illegible] 7**
— **Non stop**

Canale 7

13,30 **Primomercato**
15,30 **Hondo**, telefilm
16,30 **Fai un affare con Canale 7**
17 — **[illegible] nella tempesta**, novela
18,30 **Fai un affare con Canale 7**
20,40 **Gli orrori del museo cera**, film
22 — **San Francisco**, telefilm

Teletris

9,00 **Videoclips**, program[illegible] musicale
11 — **Documentario**
12 — **Rubrica [illegible] cartomanzia**
13 — **Incontro politico amministrativo**
14 — **[illegible]toni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia cerimoniale**
20,30 **[illegible]tta**
22 — **[illegible]n stop music**

Uno

9,55 **[illegible] pelle**
10,55 **Promozionale**
11 — **Film**
12,30 **Film**
14 — **Roberta pelle**
15 — **Domenica pomeriggio**
16,45 **Cartoni animati**
17 — **Arte quadri**
18,15 **Progetto Sport**
20 — **Telefilm**
20,30 **[illegible]**
22,15 **Promozionale**
[illegible] Progetto Sport
[illegible] [illegible]
1 — **Film**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Duello sul fondo**, telefilm
12,30 **Preston**, telefilm
13 — **Civiltà e amore**
[illegible] [illegible] in silenzio, telefilm
15,30 **Odissea sulla Terra**, film
17 — **Un uomo da odiare**, telefilm
18,30 **Duello sul fondo**, telefilm
[illegible] — **Preston**, telefilm

John Wayne nel film alle 20,30 su Tele Liguria

18,30 **Bar Sport**, programma sportivo in diretta
20,30 **Elvira Madigen**, [illegible]m
22,15 **Amore in silenzio**, telenomanzo
22,45 **Un uomo da [illegible]**, telenomanzo
23,30 **Film**
0,30 **[illegible]**

Teleliguria

7 — **Proposte commerciali**
12,45 **Settegiorni Rotaxia**
[illegible] — **Primomercato**
15 — **Camminare le vigne**
17 — **Il club dei bugiardi**
18,30 **[illegible]**
19 — **A tavola [illegible]**
[illegible] — **La [illegible]**
20,30 **Gli eroi del Pacifico** (1945) film
23 — **Con simpatia in casa vostra**
1,40 **Notturno per l'Italia**

Antenna 1

10,30 **Antennasono [illegible]**
14,30 **[illegible]**
16 — **Telefilm**
17 — **Film**
18,30 **In casa Lawrence**, telefilm
19,30 **M.A.S.H.**, [illegible]
20,30 **Soltanto il conquistatore** (1961), film
22 — **Telefilm**
23 — **Imperia verso il 2000**
0,30 **Non stop**

Rete Azzurra

8,30 **[illegible]mmobiliare**
9 — **Vendita tappeti**
13 — **Monika Sport**
15 — **Promozionale di pre[illegible]**
[illegible] — **La [illegible]**
20,30 **[illegible] risotto [illegible] milanese**
22,30 **I 1000 volti di... Cervino**
24 — **Il mercatino [illegible] Giussani**

Teletri

12,20 **Calcio fans**
13 — **Superclassifica Show**
[illegible] — **Rubrica**
14,40 **L'albero della cuccagna**
18 — **[illegible] cugina Rachele**, telefilm
19 — **Domenica Calcio**
20,30 **Il rally dei campioni**, [illegible]
22,10 **Il ladro di [illegible]** (1940), film
23,40 **[illegible] al [illegible]**
23,50 **Superclassifica Show**

Telecupole

12,45 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
16,30 **Orlando Furioso**, sceneggiato
18,15 **Sport Flash**
20,30 **Gianni e Pinotto con[illegible]**
tro il dottor Jekyll (1953), film.
23,30 **Sport [illegible]**
0,30 **Donne... cose [illegible] fa per te** (1976), film

[illegible]

9 — **Obiettivo Liguria**
10,45 **I gioielli**
14,30 **Andiamo al cinema**
17,45 **Calcio fans**
19 — **[illegible] assicurativa**
20 — **[illegible] Liguria**
[illegible] Week-end
21,15 **Obiettivo Liguria**

Primo [illegible]

13,45 **Cartoni animati**
14,15 **[illegible] [illegible]**
15,15 **[illegible] studio**
17,30 **I giorni [illegible] Bryan**, telefilm
18,30 **Coronet Blue**, telefilm
19,30 **Abitare oggi**
20,35 **Flesh Eating Mother**, film
[illegible] Commento della [illegible] timana
22,30 **[illegible] [illegible]**
23,30 **Goliath**, telefilm
0,30 **I giorni di Bryan**, telefilm

Tele [illegible]

13,30 **Ruote in pista**
14 — **[illegible] di Capodanno**, film
16,35 **L'ultimo dei duri**, film
16,20 **Amichevolmente con [illegible]**
19 — **In casa Lawrence**, telefilm
20 — **M.A.S.H.**, telefilm
20,30 **Soltanto il conquistatore** (1961), film
[illegible] La catena (1961), film
0,15 **Frutto proibito**

Telegenova

7 — **Junior TV**
9,45 **[illegible] Boone**, telefilm
11 — **[illegible] Shopping**, rotocalco
14 — **Week-end**
15 — **Liguria Sport**, [illegible] **[illegible] di gioco**
18 — **La vetrina dei gioielli**, [illegible]
20 — **Speciale TG**
20,30 **Gianni e Pinotto contro il dottor Jekyll**, film
22,30 **Andiamo al cinema**
22,35 **La vetrina dei gioielli**

T[illegible] Jolly

9,30 **Incontro con Parte**
12,30 **[illegible] ed il [illegible] cast**
17 — **Gioielleria Torino**
20 — **L'altro campionato**
20,30 **La spia**, telefilm
21,30 **Wayne [illegible] Shuster [illegible]**
23 — **Pa.Ne. ed è subito casa**
2 — **By Maurizio**

MI [illegible] DI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, [illegible] COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPE- [illegible] TEL. 0323/50.28.57
[illegible] NO
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 = L. 246.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 = [illegible]
TEL. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Domenica 25 Marzo 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Le piccole e medie industrie sono alla ricerca di nuove frontiere in Europa

Ora Novara sbarca in Irlanda

Tecnologie d'avanguardia per i Paesi del Nord

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] regione [illegible] Shannon si affaccia sull'Atlantico, 160 chilometri da Dublino. Un verde intenso e pulito da far invidia, che sfuma solo all'orizzonte. I giapponesi, pronti a cogliere ogni occasione, sono già arrivati anche qui e hanno trasformato porzioni di questo immenso «green» in campi da golf: organizzano voli charter per le [illegible] settimanali, Tokyo-Shannon Airport e ritorno in pochi giorni.

Ma la Repubblica d'Irlanda [illegible] punta solo sul business del turismo e dello sport. Cerca partner nei settori industriali, per incentivare [illegible] produzione e risolvere i problemi occupazionali (il 50 per cento degli abitanti è al di sotto di [illegible] anni, con un 16-18 per cento di senza lavoro altamente specializzati). [illegible] ecco l'idea: convincere, attraverso facilitazioni, le piccole e medie industrie dell'area lombarda a stipulare accordi e «joint-venture» con imprese irlandesi. Novara, a due passi da Milano, ha afferrato al volo la proposta, inserendosi nella missione organizzata [illegible] l'ufficio irlandese per il commercio estero.

Irlanda terra [illegible] anche per le oltre quattrocento piccole e medie imprese della provincia [illegible] Novara? All'Api [illegible] [illegible] enfatizzano, [illegible] questi «sbarchi» dall'estero, il primo, rappresenta un'inversione [illegible] tendenza. Piera Zanotti, giovane dirigente dell'Associazione, responsabile del settore esteri, intravede in questo interscambio notevoli opportunità: «Siamo stati inseriti nel programma di lavoro offerto [illegible] lombardi, ma questo non significa che siamo stati aggregati. La presa [illegible] contatto con gli irlandesi è stata diretta e autono- [illegible].

Insomma, Novara, con le sue medie industrie ad altissimo livello specialistico, [illegible] in grado [illegible] proporsi all'attenzione [illegible] partner stranieri. Un incontro preparato [illegible] cura, tanto che nell'autunno scorso era stato preceduto [illegible] [illegible] visita a Dublino del direttore dell'Associazione novarese, Gianfranco [illegible] Natale: «Gli imprenditori irlandesi [illegible] determinati, votati all'efficientismo, pronti [illegible] affrontare [illegible] '93». [illegible] irlandesi hanno voluto saggiare la possibilità [illegible] alla fine, su un ventaglio di una decina [illegible] proposte, hanno scelto per [illegible] un paio di industrie che rispondono alle loro esigenze. La missione dei novaresi, inserita nel gruppo di una trentina [illegible] lombardi, era composta da Umberto Faccin [illegible] Ruggero Milanoli (Cem [illegible] Varallo Pombia, produttrice di automatismi), Franco Godi (Texno di Briga, [illegible] speciali per rivestimenti auto), [illegible] dal presidente dell'Api Novara, Cesare Martelli.

Ma che [illegible] rappresenta per la Repubblica d'Irlanda una terra come quella novarese? La possibilità di un interscambio interessante, favorito dall'alta e riconosciuta specializzazione dei settori metalmeccanico [illegible] tecnologico. Per gli operatori irlandesi e le loro massime autorità politiche, il [illegible] [illegible] Novara non risuona come una novità. Sufficiente trovarsi nella sede della Confindustria di Dublino per capirlo: i funzionari hanno già conosciuto imprenditori novaresi o quanto meno utilizzano i loro prodotti attraverso altri canali [illegible] vendita.

Insomma, Irlanda chiama Novara. [illegible] le [illegible] verdi colline, il trifoglio diventato simbolo [illegible] nazionale all'occhiello della giacca, ma anche una grandissima tecnologia e una serie di facilitazioni fiscali per gli imprenditori che [illegible] aprire attività. La Shannon è una «free [illegible] (zona libera). Questa terra, da dove nell'ottocento partirono molti dei pionieri del West, oggi offre incentivi e ha già richiamato un centinaio di medie industrie ad alta tecnologia da tutto il mondo. Adesso aspetta i lombardi e i [illegible].

Già, Novara. Per il presidente dell'Api, Cesare Martelli, che ha fatto parte [illegible] delegazione, questo passo fuori dai confini rappresenta un salto di qualità: «Lontani da Torino, poco piemontesi, vicini [illegible] Milano. [illegible] non dipendenti. Novara ha molto [illegible] offrire [illegible] ad altissimo livello tecnologico. Lo dimostra l'interesse dei partner irlandesi per le nostre attività. Sono sicuro che i novaresi sapranno cogliere queste occasioni». Nel verde dello Shannon, ne[illegible] austere aule dell'Università di Limerick, un campus dove [illegible] forgiano gli ingegneri [illegible] futuro, oppure nell'antico castello [illegible] Bunratty, dove da 30 anni ogni sera [illegible] ripete [illegible] cena medioevale senza l'aiuto di forchette e cucchiai, Martelli e Zanotti, hanno parlato di «know-how» e sistemi computerizzati. Come dire la Novara del Duemila.

Gianfranco Quaglia

L'accordo con l'Irlanda. In alto: Piera Zanotti di Novara durante l'incontro a Dublino. Sotto: Cesare Martelli, presidente Api e Umberto Faccin, di Varallo Pombia

I rapporti con l'estero

L'export è ancora debole ma sfugge alle statistiche

NOVARA. Una ricerca affidata alla Gsi (Gestione servizi Industriali) della Camera di [illegible] mercio, ha evidenziato [illegible] duplice positività [illegible] Novarese nel settore industriale: è al primo posto [illegible] [illegible] addetti in rapporto alla popolazione con una rilevanza primaria nella formazione del reddito provinciale. Un [illegible] più produttivo non solo rispetto all'a- [illegible] piemontese [illegible] addirittura a quello lombardo.

Le statistiche parlano chiaro: posto un valore di 100, il reddito di produttività [illegible] 106 [illegible] Piemonte, 112 in Lombardia e 115 in provincia di Novara. Un «ba- [illegible] che porta i ricercatori a concludere che in fatto di reddito pro-capite, il novarese [illegible] più ricco sia della media nazionale che di quella piemontese collocandosi alla pari con i lombardi. «I novaresi — è detto testualmente dai ricercatori — guadagnano [illegible] più della media nazionale [illegible] consumano [illegible] che di più. Tuttavia la porzione di reddito che [illegible] dedicano ai consumi, è minore di quella italiana. E' quindi maggiore la loro propensione al risparmio».

Un altro aspetto dell'indagine ha portato a rilevare questi [illegible]: [illegible] spostamento delle unità produttive, cioè le fabbriche, dall'area urbana del capoluogo [illegible] i comuni limitrofi; l'insediamento di nuove industrie nell'area Ovest Ticino; il rafforzamento dell'area produttiva nel Borgomanerese e nel Basso Cusio; la deindustrializzazione dell'Ossola e [illegible] polo di Verbania.

I ricercatori si [illegible] occupati anche del commercio con l'estero e qui si sono avute delle sorprese: Novara detiene una quo- [illegible] pari al 7 per cento dell'intero export del Piemonte, cioè quattro punti in meno nei confronti della popolazione. [illegible] le statistiche, talvolta, possono [illegible] bugiarde e i ricercatori [illegible] no l'ipotesi che almeno una parte della produzione novarese raggiunga l'estero attraverso canali «indiretti» [illegible] sfuggono [illegible] statistiche. L'indagine, diretta dai professori De Battistini e [illegible] dell'Università di Torino, ha preso le mosse dalla componente demografica. Novara ha seguito, [illegible] riguardo, il modello delle regioni settentrionali: dinamica naturale in progressi- [illegible] diminuzione e movimento migratorio [illegible] saldo positivo sempre più debole. Conclusione: la proiezione previsionale spinta sino al 2001, [illegible] scia intendere che la popolazione stanziale sul territorio della provincia sia destinata [illegible] diminuire [illegible] riormente.

Piero Barbè

VENTIQUATTR'ORE

VERBANIA

Droga, [illegible]

Il tribunale ha condannato i componenti [illegible] banda di spacciatori di droga sgominata [illegible] dicembre dai carabinieri di Verbania. Allora si recuperarono stupefacenti, refurtive e valuta straniera. I condannati [illegible]: Vittoria Ferula e Cinzia Parmi- [illegible] 23 anni, [illegible] Lesa. Le [illegible] dovranno scontare 1 anno e [illegible] mesi di reclusione; Donatella Garla- [illegible]hi 20 anni, di Gignese, Massimo Casaroli, 21 anni, di Stresa, Gaetano Calandriello, 24 anni, di Baveno, Claudio Bottiglieri [illegible] anni, [illegible] Stresa, Alessandro Di Nunzio, 23 anni, [illegible] Lesa e Licia Casaroli, 29 anni, [illegible] Stresa, [illegible] condannati [illegible] [illegible] anno di reclusione. Per Stefano Baral, 20 anni, di Lesa, 11 mesi [illegible] reclusione. Tutti hanno ottenuto [illegible] beneficio della sospensione condizionale.

VERBANIA

La mostra delle camelie

[illegible] terrà dal [illegible] all'8 aprile sotto i porticati di palazzo di città [illegible] XXV edizione della «Mostra internazionale della camelia». La rassegna del fiore reciso verrà invece allestita, il 7 e 8 aprile nella [illegible] della Resistenza, [illegible] via Albertazzi. In [illegible] si svolgeranno anche due convegni.

GOZZANO

Lascito di milioni per i concittadini

Pasquale Langhi, esecutore testamentario della benefattrice Maria Silvera deceduta nel [illegible], ha consegnato le somme destinate dal lascito agli enti cittadini: 100 milioni all'Amministrazione comunale, 25 alla Pro Loco ed altrettanti al Corpo musicale «Carlo Martinetti», rappresentati rispettivamente dal sindaco Aldino Ruga e dai presidenti Carlo Avvignano ed Europeo Biaggi.

[illegible]

[illegible] tetto [illegible] municipio

Incendio l'altra sera al municipio di Rossasco, Comune della Lomellina ai confini con le province [illegible] Vercelli e Novara. [illegible] fiamme verso [illegible] 22 hanno avvolto il tetto della palazzina del municipio, [illegible] piazza XXV aprile. In quel momento all'interno [illegible] c'era [illegible]uno. Sul posto so- [illegible] intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Robbio e di Vigevano, che hanno domato le fiamme. La causa, probabilmente, [illegible] un corto circuito. L'edificio stava subendo alcuni lavori di restauro. Sono andati distrutti circa 50 metri quadri di tetto.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro
Goal Master
LA STAMPA
D.M. 4/1048/90

TINAUTO
AUTOVETTURE [illegible] DI TUTTE LE MARCHE
FINANZIAMENTI INTELLIGENTI
[illegible] SELEZIONATO ACCURATAMENTE
E GARANTITO DA [illegible] TINAUTO
[illegible]
Via Novara 171 - Romagnano Sesia - Tel. 0163 831.539

Polemici i proprietari dei fondi agricoli nella valle del Ticino

Il Parco è sotto accusa

«Poco è stato fatto per l'ambiente»

NOSTRO SERVIZIO

«Il parco del Ticino è agonizzante, tanto da far pensare ad un imminente ed irreparabile fallimento. Tutte le aspettative sono disattese. Nulla è stato fatto per la tutela dell'ambiente, per individuare gli scarichi inquinanti e denunciarli alle autorità». Questo il quadro, sicuramente negativo, tracciato dai proprietari dei fondi agricoli e boschivi che si trovano all'interno del Parco. La dimostrazione? «Basta guardare i divieti di balneazione e la moria dei pesci per capire che l'ex fiume azzurro ha perso tutto il suo fascino».

«Il canale Cavour — proseguono i proprietari — in regione Panosa continua a lordare le sue acque schiumose e maleodoranti trascinando nel Ticino animali morti e rifiuti di ogni genere. Qui lo spettacolo è davvero deprimente, nell'agenda degli improvvisati ambientalisti del Parco, ispiratori e divulgatori di una pseudo-cultura ecologica, la cosa non figura fra i decantati "itinerari didattici". Viene invece annunciato, al fine di distogliere l'opinione pubblica dai gravi problemi che incombono sulla natura, il lancio nel Parco di due lontre, in un habitat innaturale e inquinato, con la certezza di un'esistenza effimera».

Il pesante attacco all'operato dei responsabili dell'Ente Parco è contenuto in una petizione inviata dai proprietari interessati al sindaco di Galliate e, per conoscenza, ai massimi esponenti di Regione e Provincia, oltre che al ministro dell'Ambiente. Numerose le accuse. Nel bosco Vedro, per esempio, verrebbero eseguiti «crudeli esperimenti di ornitologia»; e poi ancora: «Le strade d'alzaia alla fascia fluviale sono dissestate, quasi impraticabili»; «L'Ente Parco gestisce in maniera dissennata le cospicue somme elargite dalle società petrolifere in cambio di nulla osta alle centinaia di perforazioni che avvengono in tutta la vallata»; «Centinaia di atti dolosi, furti, incendi, danneggiamenti, sono stati perpetrati nell'indifferenza dei guardiaparco e dei loro dirigenti».

Al sindaco di Galliate i numerosi firmatari delle petizione chiedono un intervento a loro favore con l'inclusione di tutto il territorio del parco che si trova entro i confini comunali, nel piano regolatore di Galliate in modo da potere dare il via ad una seria politica di risanamento.

E se le richieste non saranno accolte i proprietari si dichiarano pronti a costituire una lista civica nelle prossime elezioni comunali.

Ezio Gallina, primo cittadino galliatese, definisce «condivisibili» molte delle questioni sollevate dalla petizione dei proprietari. «Il Parco — dice il sindaco — non può continuare ad essere subito da chi, se intelligentemente coinvolto, potrebbe trasformarsi in soggetto attivo per lo sviluppo e il miglioramento dell'area. Credo sia utile e anche urgente che i responsabili, con una politica del consenso, perseguano l'obiettivo del parco "condiviso" e non "rifiutato"».

Gian Rocco Vellata, presidente del Parco, replica all'attacco dei proprietari sostenendo che la salute dell'Ente è ottima e che le critiche sono frutto di «totale disinformazione su attività, competenze e finalità del Parco». «Non godiamo di extraterritorialità — aggiunge — per cui spetta sempre alle forze dell'ordine accertare e reprimere i reati, ai vigili urbani far rispettare i regolamenti comunali, alle unità sanitarie controllare lo stato delle acque, al magistrato del Po costruire le difese spondali. Nessuna competenza è mai stata trasferita al Parco».

Vellata fa poi la lunga elencazione delle opere realizzate dall'Ente da lui presieduto in questi dieci anni di esistenza e nega ogni fondatezza delle accuse dei proprietari, specie per quanto riguarda i presunti «crudeli esperimenti di ornitologia». Sulle ricerche petrolifere, infine, Vellata dice che per ogni autorizzazione viene effettuato uno studio di impatto ambientale.

Marcello Sanzo

CANALE CAVOUR

Il lupo e l'agnello?

La posizione dei proprietari sulla questione del canale Cavour, che scarica nel Ticino ogni sorta di rifiuti, e la richiesta di realizzare un impianto di depurazione, induce l'avvocato Gian Rocco Vellata, presidente del Parco, a rievocare la favola di Fedro incentrata sul lupo che, stando a monte, accusa l'agnello, a valle, di intorbidargli l'acqua. «Abbiamo già suggerito all'Est Sesia, che gestisce il canale in questione, opere di decantazione delle acque dello scarico. La risposta è stata negativa. Ci chiediamo: le acque del Cavour sono forse le stesse con le quali vengono irrigati i campi degli agricoltori galliatesi? Perché questi non hanno mai protestato con l'Est Sesia? Forse perché in quell'ente esiste una folta rappresentanza di agricoltori? In questa situazione con quale coraggio si vanno ad imputare al Parco del Ticino responsabilità di inquinamento?». [m. s.]

Pozzo di petrolio tra il verde. Nel riquadro, il presidente Gian Rocco Vellata

NOTIZIE FLASH

VERBANIA

Un concerto lirico per i non vedenti

Si tiene oggi alle 15,30 al collegio Santa Maria la seconda edizione del concerto «Silvano Perotti». Il soprano Joan Vicina de Cristofaro e il baritono Giuseppe Bava, accompagnati al pianoforte dal maestro Daniel Chain, eseguiranno brani di Verdi, Rossini, Mozart, Mascagni e Tosti. L'incasso del concerto — che sarà presentato da Gaetano Baviera — andrà a favore dei ciechi.

VERBANIA

Una mostra di pittura

Verrà inaugurata oggi alle 20,30 nella sala della Resistenza, in via Albertazzi, la mostra dei ricami — restaurati da Maria Gabriella Venturo — di «benefattori della quadreria degli ospedali di Verbania». Verrà anche presentato il volume «Per una storia dell'Ospedale verbanese».

GOZZANO

Per l'oratorio

Per iniziativa di un gruppo di volontari, al lavoro dall'ottobre scorso, sono stati compiuti interventi per salvaguardare dal degrado la struttura del seicentesco oratorio dell'Assunta di Auresso. I lavori, finanziati da una sottoscrizione popolare, proseguono sotto la direzione della Sovrintendenza regionale.

OSSOLA

A lezione

Il sottocomitato della Croce rossa italiana di Domodossola organizza un corso di primo soccorso e di educazione sanitaria. L'inizio delle lezioni, teoriche e pratiche, è previsto per il 2 aprile.

BORGO

Si amplia il cimitero

Il cimitero di Vergano, frazione di Borgomanero, verrà ampliato. Il Comune sta procedendo all'acquisto di 4040 metri quadrati di terreno al prezzo unitario di lire 5000, per una spesa totale di 20 milioni.

ARONA

In montagna con il Cai

Il Club alpino italiano di Arona ha reso noto il programma dei corsi di sci-alpinismo della scuola nazionale Lagostina. Quest'anno si svolgeranno al Rifugio Leone in Valle Divedro in quattro lezioni, una di domenica, dall' 1 al 22 aprile. Partecipare costa 70 mila lire.

[illegible]

Il quartiere

Il consiglio di quartiere San Martino ha cambiato sede. Da via Lazzarino è stato trasferito in via Perazzi 5/E. Invariati gli orari di apertura.

Domodossola, abbattute le piante di viale Stazione

Via l'albero di Giuda

Tutti gli esemplari malati. Al loro posto piante asiatiche più resistenti
I negozianti: «Non c'è cura, siamo noi che innaffiamo quel poco verde»

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Colpi ben aggiustati di motosega hanno fatto rapida giustizia degli «alberi di Giuda» radicati da più di trent'anni nelle aiuole comunali di viale Stazione.

Sono rimasti i ceppi e molti cittadini si sono rivolti al municipio protestando per la radicale pulizia che a molti è sembrata uno scempio.

«Ma è solo un'operazione terapeutica — hanno detto in Comune — le piante erano vecchie e malate, stiamo attuando la prima parte di un progetto di rinnovamento che risale all'anno scorso, verde e aiuole verranno ripristinati e migliorati».

Al posto dei fiorellini che in primavera davano una nota di colore alle piante di siliquastro, una leguminosa meglio nota ai botanici come «albero di Giuda», vedremo i fiori gialli della Koleuteria paniculata, una pianta di origine asiatica che fiorisce in giugno e si veste, appunto, di giallo.

«Poco diffusa [illegible] all'inquinamento» dice Luciano Falcini, l'agronomo del progetto di sistemazione che segue direttamente i lavori e che intende riempire le aiuole anche con olearie che arrivano da Villa Taranto, cespugli vardi del vivaio mantovano di Canneto sull'Oglio e con qualche vaso di camelia.

Un effetto che si vedrà nel suo pieno sviluppo fra un paio d'anni e che richiede anche un vigoroso rinnovamento del terreno ormai inquinato e sterilizzato dal passaggio di camion, auto e motociclette.

«Alcune delle piante erano ormai disseccate, altre irrimediabilmente malate — dice Falcini — e abbiamo dovuto prendere il coraggio a due mani decidendo di estirparle tutte, rinnovendo completamente l'assetto delle aiuole del viale».

Un viale che sopporta un intenso traffico automobilistico che spesso procede a singhiozzo per l'intasamento e per lo «stop» su corso Moncta. Aiuole, terreno e radici delle piante giunti allo stremo, anni di abbondanti zaffate di gas di scarico dei motori hanno depositato in quei pochi metri quadrati di ossido di zinco e residui di carburante difettoso. E resto l'hanno fatto i passanti che sovente hanno scambiato le aiuole protette da un'inferriatina metallica per un immondezzaio dove buttare mozziconi di sigarette e pacchetti vuoti, scontrini fiscali, lattine di bevande e residui di coni gelato.

«Bisogna anche dire che la manutenzione del Comune è sempre carente — dicono i negozianti del viale che hanno le vetrine che si affacciano direttamente sulle aiuole — e il più delle volte siamo noi che innaffiamo quel poco verde che rimane».

Aggiunge Luciano Falcini: «Il Comune di Verbania spende circa 600 milioni all'anno per il verde pubblico. Qui ci sono certamente altre caratteristiche e il confronto con l'impossibile, ma bisogna che il Comune di Domodossola continui a occuparsi maggiormente di questo bene collettivo stanziando in futuro qualcosa di più dei 6 milioni che sta spendendo oggi in questo primo indispensabile ritocco».

La gente è d'accordo, in città sono numerosi i punti da sistemare sostituendo piante malate con altre, anche di diversa specie, tenendo d'occhio i giardinetti esistenti. Se ne è parlato anche alla «Lega Ambiente» e fra i giovani dei movimenti ecologisti. «Non c'è una cultura consolidata e moderna in questo settore — è stato osservato — siamo rimasti molto arretrati anche nelle scelte di piante da mettere a dimora».

Come dappertutto, anche tecniche e nuovi gusti hanno fatti avanti negli ultimi decenni, verde e fiori devono essere sempre più integrati nel paesaggio urbano.

«Si veda ad esempio quello che succede a pochi passi da qui, nella vicina Svizzera: con quanta cura ingentiliscono i centri abitati», dicono gli amanti della natura.

Paolo Bologna

Il viale è rimasto senza alberi. Le piante uccise dall'inquinamento saranno sostituite con esemplari più resistenti

Dopo una settimana di «tregua», un altro grave incendio è divampato nel Cusio

Lotta con il fuoco sul Monte Massone

Ingenti danni al patrimonio forestale e faunistico

GRAVELLONA TOCE. E' durata appena una settimana la tregua concessa dal fuoco, che dalla notte di venerdì è ripreso a divampare nel Cusio. Dopo il Mottarone adesso brucia anche il monte Massone. Le fiamme si sono sviluppate in località «Alpe dei grandi», nel Comune di Gravellona, incendiando sterpaglie ed alberi di piccolo fusto. Hanno trovato facile esca nel fogliame del sottobosco, reso particolarmente secco dalla perdurante siccità.

L'allarme è scattato attorno alla mezzanotte e sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Verbania e Gravellona, gli uomini del Corpo Forestale di Verbania ed Omegna coadiuvati dai gruppi antincendi boschivi della Comunità Montana Cusio-Mottarone. In mattinata si sono poi aggiunti altri volontari, provenienti dai centri della Bassa Ossola ed il cui aiuto è stato notevole. Lo sviluppersi improvviso dell'incendio ed il fronte di fuoco, che in breve ha raggiunto i due chilometri di ampiezza, fanno supporre un'origine dolosa.

Ieri mattina, ad Omegna e Gravellona si era sparsa la voce dell'arresto di un piromane, ma la notizia è stata smentita dalle forze dell'ordine. Gli uomini impegnati nell'opera di spegnimento hanno lavorato tutta la notte per arginare il fronte del fuoco, operando in condizioni difficili a causa della natura impervia della zona.

«Abbiamo cercato soprattutto di evitare che le fiamme si propagassero alle baite che si trovano nella zona», dicono i vigili del fuoco di Verbania. L'impegno congiunto di forestali, vigili e volontari ha fatto sì che non si debbano registrare danni a persone o ai beni. Rimane enorme il danno al patrimonio boschivo con parecchie decine di ettari bruciati.

Dopo dodici ore di lotta, il fronte dell'incendio ha preso a spostarsi verso la vetta del monte Massone. Ieri mattina è intervenuto un elicottero che ha scaricato tonnellate di acqua sui boschi in fiamme. Si sperava anche nelle previsioni di pioggia, ma dal minaccioso cielo coperto è caduta solo qualche goccia.

In tutto l'Alto Novarese si tenta di fare un bilancio di una stagione caratterizzata da un impressionante numero di incendi boschivi. Dal Cusio al Vergante, dal Verbano all'Ossola, sono andati distrutti centinaia di ettari di bosco: «E' andato letteralmente in fumo un intero patrimonio di piante — dicono alla forestale — senza contare il danno ecologico, che è sempre difficile da valutare».

Viene sconvolto, fanno notare i tecnici, il delicato equilibrio ecologico che consente la vita nel bosco. «Questi incendi, in maggioranza dolosi, sono un vero e proprio crimine contro la natura — dice Alberto Sonetta, presidente del Cai di Omegna ed appassionato naturalista —. Il fuoco trasforma le tane degli animali che sono in letargo in autentici camini. Muoiono ghiri, martore, marmotte, che da pochi anni erano tornati a ripopolare le nostre montagne ed il Massone in particolare. E anche lepri, scoiattoli e volpi. Scomparendo buona parte del loro alimento principale, i nostri rapaci come falco e poiana saranno costretti a cercare altre zone per sopravvivere. Temo che possa sparire per qualche anno anche il gallo cedrone, che era quasi il simbolo del Massone. Per non parlare dei nidi di altri volatili che bruciano insieme agli alberi, e dei piccoli frutti, funghi ai mirtilli, di cui non troveremo più traccia per chissà quanto tempo».

Vincenzo Arnato

Felice Cavallotti è sepolto nella frazione collinare di Arona

Oggi a Dagnente si ricorda il «bardo della democrazia»

ARONA. A Dagnente, piccola frazione di Arona a quattro chilometri dal capoluogo, c'è un'associazione che si chiama «Felice Cavallotti». E' sorta una quindicina di anni fa. Si occupa di tante cose cercando di rispondere alle esigenze della popolazione (400 abitanti durante l'anno, più di mille durante la stagione estiva), visto che il comune di Arona più di tanto non può fare o non intende fare.

E' stata intitolata a Felice Cavallotti, perché il «bardo della democrazia» aveva una casa; che c'è ancora, in questo paese, dove amava trascorrere, ogni anno, lunghi periodi di riposo. Riposo per modo di dire, perché in realtà, nella quiete di Dagnente, Cavallotti scriveva e meditava le sue dure battaglie. Fu a Dagnente che scrisse l'«Alcibiade», la sua opera principale, e poi i «Pezzenti», il «Povero Piero» (due drammi in versi), «Lea» ed altro ancora. Ma, a Dagnente, compiendo lunghe passeggiate che spesso lo conducevano a Ghevio, dove abitava una sorella, Cavallotti preparò anche i suoi infuocati discorsi contro Francesco Crispi, il grande rivale.

Cavallotti, come si sa, morì in duello, passatempo o «arte» in cui amava cimentarsi. Una feroce polemica con il giornalista Ferruccio Macola, che allora dirigeva il Gazzettino Veneziano, è la sfida, purtroppo mortale, avvenne a Roma, a Villa Callere. La lama di Macola colpì Cavallotti alla gola recidendogli la carotide: morì all'istante. Era il 6 di marzo del 1898. L'impressione fu grande, in tutta Italia. Le spoglie di Cavallotti vennero trasportate al cimitero di Dagnente. Poco lontano dalla tomba, ma sempre nel recinto del cimitero, un comitato di filocavallottiani, comprendente tutta la popolazione di Dagnente e lo stesso comune di Arona, fece erigere un elegante monumento in granito a quattro colonne, da dove si spazia sul lago Maggiore abbracciando un panorama che va da Sesto Calende a Verbania.

Nei primi anni successivi alla morte, lunghe code di pellegrini arrivavano a Dagnente da ogni parte d'Italia per tributare l'omaggio al grande Cavallotti. Poi, il silenzio. Ora, a distanza di tanti anni, Dagnente e la «Felice Cavallotti» hanno voluto ricordare il deputato-scrittore con una cerimonia che si svolgerà oggi. Si è andati anche alla ricerca degli eredi. Cavallotti ebbe un solo figlio, Giuseppe, avvocato a Milano, a sua volta padre di due figli: uno di nome Felice, come il nonno, che ha fatto l'avvocato e che non c'è più, e Alberto, pediatra, che vive tuttora a Milano e che per la commemorazione di oggi ha assicurato la propria presenza.

Sandro Bottelli

Iniziative per suggerire ai bambini come si può mangiare meglio

Un menù per il Duemila

Ma la regina resta sempre la pizza

NOSTRO SERVIZIO

Come sarà l'uomo del Duemila a tavola? Si ciberà di precotti e bistecche in pillole o si tornerà all'antico all'insegna di prodotti genuini?

Chissà. Intanto dal cinema Vip di via Perazzi [illegible] rà lanciata [illegible] proposta: «Costruiamo insieme l'uomo del Duemila». E' questo il tema della prima giornata di studio per una nuova alimentazione organizzata dall'assessorato all'istruzione.

Gli uomini del futuro sono i bambini. A loro è dedicato il volumetto che sarà distribuito al convegno e che, tramite scuola, entrerà in tutte le case novaresi.

Si tratta di una serie di menù per l'autunno-inverno, la primavera-estate studiati in modo tale da sfamare i bimbi distribuendo [illegible] equilibrio proteine, zuccheri e grassi.

«Una cultura alimentare corretta è alla base [illegible] salute dell'individuo — dice l'assessore Augusto Bollini — per questo abbiamo voluto promuovere questa prima giornata di studi. In questo modo speriamo di richiamare l'attenzione [illegible] cittadino e delle famiglie. L'iniziativa dei menù coinvolge oltre 3 mila bambini».

Le mense delle scuole comunali [illegible] affollate: a quelle delle materne si rivolgono circa [illegible] bimbi e 199 adulti (insegnanti e operatori); e quelle delle elementari 1800 alunni e 139 insegnanti, e quelle delle medie 120 ragazzi e 8 professori. Le mense [illegible] frequentate anche da 60 studenti delle superiori.

L'opuscolo non nasce a caso. «E' il frutto di un'esperienza pilota condotta per due settimane alla scuola elementare "Rodari" — dice [illegible] Trovati, dottoressa in scienze dell'alimentazione ed esperta in ristorazione collettiva —. Siamo partiti [illegible] indicazioni nazionali filtrate dall'esperienza della Lombardia ed abbiamo proposto [illegible] pasti che prevedono un consumo ridotto di carne rossa (una volta ogni 15 giorni), e di carne bianca (2 volte ogni 15 giorni). Abbiamo inserito il piatto unico di cereali e legumi; verdura, abbiamo proposto [illegible] i cibi integrali, pane compreso. Un'altra piccola rivoluzione è stata quella di introdurre la frutta a metà mattina. Ci siamo accorti che alla fine del pasto [illegible] la mangiavano e l'abbiamo presentata come [illegible] aperitivo che hanno gradito molto. Questo tipo di esperimento continua nel nido e nelle materne. Per le elementari sono subentrati problemi organizzativi».

«Viva la pizza, abbasso la verdura». I bambini protagonisti anche a tavola

I bambini sono stati protagonisti in prima [illegible] dell'esperimento-pilota. Avevano il compito di giudicare su [illegible] scheda, subito dopo il pasto, il cibo assaggiato. Il piatto meno gradito è risultato quello [illegible] verdure seguito dalle crocchette di pesce. In [illegible] alle preferenze (90 per cento) la pizza.

Dai suggerimenti dei bimbi che frequentano le mense comunali [illegible] nati i menù. [illegible] indicazioni per mangiare meglio. [illegible] vogliamo [illegible] cambiare radicalmente le abitudini di una famiglia» dice la dottoressa Trovati. Con lei [illegible] convegno ci sarà Francesco Casertano, primario di endocrinologia al «Maggiore», il cardiologo Giorgio Rognoni, la dottoressa in scienza dell'alimentazione Valeria Di Siero e lo chef Giorgio Purini.

Carlo Bologna

NOVARESI IERI E OGGI

Il buon palafreniere del parco dei bambini

Gaudenzio Serazzi visto da Airoldi

Figlio di un [illegible] di Caveglietto, Gaudenzio Serazzi, tenero giovanotto di buon cuore, arrivò alla cascina Boschetto degli Invernizzi, a S. Agabio. Chi l'ha conosciuto giura che ha sempre avuto un ottimo rapporto con gli animali; un po' [illegible] gli uomini.

Recluta in cavalleria, viene assegnato come palafreniere al servizio del conte Calvi di Bergolo; alto com'è, è più adatto al brusca e striglia che a cavalcare in sella.

Con l'elmo in [illegible] il cavalleggero Serazzi in libera uscita fa una gran bella figura. Il [illegible] te lo gratifica di riconoscimenti: «Quando tornerai in borghese ti aiuterò io», assicura.

Ma, conclusa la ferma, per Serazzi c'è l'inquietante alternativa fra i lavori precari e la disoccupazione.

Scrive al conte che gli procura l'udienza con un autorevole gerarca [illegible] consiglia di iscriversi fra le camicie nere: «Vedrai che troverai lavoro, [illegible] rata Serazzi!».

E invece gli danno [illegible] divisa kaki, un [illegible] e lo imbarcano come volontario: «Io [illegible] saluto vado in Abissinia, [illegible] Virginia, [illegible] tornerò!» canta in coro [illegible] altri improbabili colonizzatori. Dal momento che fu cavalleggero, gli danno in dotazione un mulo allergico alle carovaniere del Tigrai dove [illegible] milite Serazzi ammira scimmie e gazzelle tenendosi a prudente distanza dalle truppe del negus che non affronterà mai.

Ma al ritorno il racconto romanzato [illegible] battaglie mai combattute sul Tacazè lo aiuta, finalmente, ad [illegible] ottenere [illegible] posto [illegible] stipendio [illegible]: portinaio-fattorino ai sindacati. Travolto dalla caduta del fascio, viene sottoposto all'epurazione con l'aggravante di essere stato un ex legionario: è facile accanirsi contro un uomo mite che, per dovere d'ufficio, stava tutti i giorni in camicia nera. I suoi superiori, più scaltri, avevano trovato nuove protezioni che [illegible] addicevano a uno come il Serazzi, reo di aver aperto portoni e appiccicato francobolli.

Rimedia dedicandosi al commercio ambulante di biscottini e caramelle, finché riesce a rilevare il chiosco-bar del parco dei bambini. Ottiene [illegible] simpatie [illegible] mamme, [illegible] zie e bambinaie. Pur non essendo tenuto a farlo aggiusta giostre e altalene, scopa i vialetti, pota le siepi. Allestisce un piccolo zoo: qualche scimmia, una fagianella, una coppia di orsetti lavatori e, ammirato e coccolato [illegible] tutti, [illegible] Andalù (come il negretto della tv), amico dei bimbi che gli offrono il supplemento bisdè in cioccolatini e zollette di zucchero: «Lo viziano e lui ingrassa come [illegible] fratelo» commenta [illegible] l'ex palafreniere.

Gaudenzio Serazzi aveva forse sognato un avvenire in arcione. La [illegible] gli riservò un mulo recalcitrante e un pony panciuto, ghiotto [illegible] Nutella.

[illegible] nell'associazione dei veterani della cavalleria, accanto [illegible] presidente Edoardo Torre, si sentiva finalmente qualcuno. Al rancio sociale interveniva anche Sandro Bermani, sindaco e poeta, che tributava in tal modo [illegible] omaggio ai commilitoni del padre che fu ufficiale di cavalleria. Salutava il Serazzi chiamandolo amabilmente «cavaliere». L'anziano soldato si metteva sull'attenti commuovendosi senza reticenze perché aveva la lacrima facile. [illegible] emozionava per poco, [illegible] con sincerità.

Forse [illegible] il modo di esprimersi di un uomo semplice, generoso, che ha dato al prossimo molto più di quanto abbia ricevuto.

Romolo Barisonzo

Novara, minaccia tre giovani con coltello e pistola

Arrestato rapinatore

Si è fatto consegnare catenine e portafogli. E' accaduto vicino al cimitero
Preso dai carabinieri, si è giustificato con un racconto poco credibile

Luciano Faustin

NOVARA. Armato [illegible] pistola e coltello a serramanico minaccia tre giovani che se ne [illegible] appartati, in auto, poi li deruba del portafogli e di tutti gli oggetti d'oro.

Il rapinatore però, una vecchia [illegible] delle forze [illegible] l'ordine, non va lontano. [illegible] paio d'ore dopo sta già nella caserma [illegible] carabinieri, dov'è dichiarato in arresto e denunciato per rapina aggravata e sequestro [illegible] persona.

E' Luciano Faustin, 43 anni, residente [illegible] a Turbigo ma di fatto domiciliato a Novara.

Trovato in possesso degli oggetti rubati un paio d'ore prima ha [illegible] di giustificarsi raccontando una strana storia.

La disavventura è capitata l'altra notte a Narciso Carlesso [illegible] anni e Marcello Marangon 21 anni entrambi di Cameri. Stavano appartati in [illegible] ad ascoltare della musica, intorno alle 23, in compagnia di Sabrina Bovio 25 anni di Novara in via [illegible] Bernardino da Siena, nei pressi del cimitero. E' un luogo solitamente frequentato dalla coppiette.

E' arrivata una vistosa «Mercedes 5000» dalla quale è sceso un individuo che s'è avvicinato all'auto [illegible] i tre giovani. Questi si sarebbero accorti d'avere già incrociato lo sconosciuto, un'ora prima, nei pressi di viale Manzoni vicino alla stazione ferroviaria.

Il rapinatore impugnava una pistola «Beretta» calibro nove [illegible] armato anche di un coltello a serramanico. Ha fatto capire subito le [illegible] intenzioni: «Se [illegible] consegnate portafogli e oggetti d'oro, vi sistemo tutti». I due uomini hanno cercato [illegible] di prendere tempo nel tentativo [illegible] sottrarsi alle minacce, e nella speranza che qualcuno intervenisse in loro [illegible] anche se la zona è molto appartata e a quell'ora tarda [illegible] transitava nessuno. Sono stati momenti terribili perché il rapinatore si dimostrava assai deciso. Avuto finalmente quanto pretendeva, il malvivente si allontanava alla guida della «Mercedes».

Le vittime provvedevano ad avvertire subito i carabinieri, riferendo [illegible] particolare dell'auto [illegible] grossa cilindrata. Una «Mercedes» che le pattuglie del nucleo radiomobile avevano già notato transitare [illegible] più riprese nei pressi della stazione.

Le ricerche subito intraprese portavano presto al rinvenimento dell'auto, tornata nel frattempo verso la stazione. Alla guida era una vecchia conoscenza [illegible] dei carabinieri, Luciano Faustin, [illegible] lunga serie di precedenti per furto, lesioni, rissa, sfruttamento della prostituzione ed altri reati ancora. E' stato trovato ancora in possesso della pistola usata per la rapina, un'arma [illegible] guerra, in dotazione [illegible] polizia e carabinieri proveniente quindi [illegible] un furto. Aveva infatti la matricola abrasa. A testimoniare la pericolosità di Faustin è il particolare che l'arma [illegible] il colpo in canna. Il caricatore bifilare era completo di [illegible] cartucce calibro nove. Nell'auto [illegible] stati rinvenuti anche gli oggetti d'oro sottratti [illegible] tre giovani. Luciano Faustin ha fornito ai carabinieri una singolare giustificazione per spiegare il possesso di quegli oggetti. [illegible] inquirenti mantengono un certo riserbo perché intendono verificare [illegible] di circostanze.

Non si esclude che [illegible] violenza dell'altra notte possa mettersi in relazione [illegible] un insolito incremento della prostituzione negli ultimi mesi, sui viali attorno alla stazione. **[r. a.]**

Per la provincia

Un centro ricerche sul lavoro

NOVARA. [illegible] l'osservatorio provinciale sulla formazione e sul lavoro. Lo ha varato la Provincia per [illegible] un servizio [illegible] informazioni sui fenomeni che riguardano il sistema formativo ed il mercato del lavoro locale [illegible] mettere a disposizione di enti pubblici, istituzioni, [illegible] ciazioni e organizzazioni.

L'osservatorio dovrà promuovere costantemente iniziative [illegible] ricerca. In particolare, per l'aspetto della formazione, si chiede particolare attenzione ai problemi dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro. Un'indagine sarà rivolta anche alle [illegible] figure professionali che stanno emergendo. Oltre a questo l'osservatorio avrà il compito di valutare l'efficacia degli interventi promossi dai vari enti.

Domani verrà costituito il comitato di gestione dell'osservatorio, struttura che fa capo all'assessorato all'istruzione e formazione professionale. E' prevista anche la collaborazione di docenti universitari. **[r. a.]**

Dopo le proteste degli abitanti

Un'area verde per il Torrione

[illegible] «Entro la fine dell'anno il Torrion Quartara avrà [illegible] sua prima area verde pubblica, [illegible] con panchine». Lo ha annunciato il sindaco di Novara, Armando Riviera, intervenuto [illegible] alla recente assemblea [illegible] quartiere Sud.

Dopo anni [illegible] trattative, l'amministrazione comunale è ormai prossima [illegible] conclusione di [illegible] pratica [illegible] esproprio che consentirà il prolungamento (circa un centinaio di metri) di via Vivaldi [illegible] [illegible] renderla intersecanta con via Perosi.

L'operazione, oltre a dar modo [illegible] agli abitanti [illegible] accedere alla zone centrale della frazione tramite [illegible] strada alternativa alla ormai congestionata via Maestra, permetterà di dedicare una porzione di terreno di circa 2100 metri quadri [illegible] verde pubblico.

Le previsioni [illegible] sindaco [illegible] andate oltre: nel 1991, nella parte terminale [illegible] via Leoncavallo-via Cilea, se verranno trovati i fondi necessari, si provvederà [illegible] alla realizzazione [illegible] [illegible] seconda e più ampia [illegible] verde con la possibilità di inserirvi un campo per il basket o la pallavolo.

In merito a questa prospettiva il consigliere di quartiere Paolo Ventura, coordinatore della commissione urbanistica, si è dichiarato contrario: «Perché [illegible] un'area sportiva lontano [illegible] quella esistente — dice —, si può benissimo ristrutturare e potenziare ciò che già c'è, utilizzando una piazza in cemento iniziata anni fa e mai completata ed espropriando una piccola porzione di terreno agricolo».

Il sindaco, prendendo atto della proposta, [illegible] invitato i consiglieri e la cittadinanza a discuterne durante un prossimo consiglio circoscrizionale così da trovare la soluzione più appropriata.

Curioso l'intervento del consigliere Mones: avvalendosi della documentazione riguardante i passati bilanci comunali, ha [illegible] una scaletta cronologica dimostrando che le lamentele sono giustificate perché generate [illegible] ripetuti rinvii toccati al «progetto verde». **(r. l.)**

GENIALITA' E TECNOLOGIA.

Quando la genialità incontra la tecnologia nascono i miti irripetibili [illegible] MASERATI.
Vetture in [illegible] *tradizione e innovazione, genialità e ricerche si fondono mirabilmente.*
Come in questa MASERATI 2.24 V.
I Concessionari Maserati vi invitano al volante di questa [illegible] *Coupé 2 litri - 24 valvole.*

BORGOMANERO (NO) - AUTONOVA 2 s.r.l
Via Novara n. 318 - tel. 0322/846.588

NOVARA - AUTONOVA s.r.l
VEVERI - S.S. Arona - Tel. 0321/472.277

MASERATI. IL TRAGUARDO.

Calcio, le novaresi di C2 si avviano al termine di stagione da dimenticare

A Novara il Pavia che sogna

La Juve Domo a Suzzara in cerca d'onore

NOVARA. Quella con il Pavia (inizio ore 15,30), nei pronostici d'inizio stagione, doveva essere una partita che poteva valere la promozione. Poi sappiamo come sono andate le per il Novara, s'intende, visto che i pavesi hanno rispettato il pronostico e sono in piena corsa per la promozione. Così l'incontro di oggi appare assai svalutato anche se il Pavia cercherà di onorarlo per mantenere il vantaggio su Pro Vercelli e Sarzanese. Pure gli azzurri, in verità, avrebbero più di un buon motivo per sottovalutare l'impegno. sono i problemi di classifica da risolvere più presto anche se la situazione è decisamente migliorata nelle ultime partite. C'è una serie positiva da proseguire e poi se questi giocatori hanno an un briciolo d'orgoglio, i tifosi vogliono credere che puntis cancellare disfatta Pavia che andò addirittura oltre il pur tondo risultato di 0-3. In quell'occasione la squadra Campagna, convinto sostenitore della zona, diede una lezione di gioco Novara che stava già annaspando. Ma questa squadra è piuttosto bizzarra. Come capita po' a tutte le formazioni che non possiedono un loro gioco. Preferendo adattarsi a quello degli avversari, a fornire migliori prestazioni proprio i complessi più qualificati. Quest'anno, in verità, non è capitato di frequente ma chissà che il confronto ad alto livello non riesca a stimolare al punto giusto Marchetti e compagni. E pensare che, a questo punto della stagione, gli stimoli per far bene non dovrebbero davvero care. Qualche giocatore azzurro dovrebbe impegnarsi dimostrare di essere ancora in grado e all'altezza per continuare questa professione. Così sarà sufficienti le motivazioni collettive dovrebbero sopperire quelle individuali.

Tutto ciò prescindere dalla possibilità di un futuro in azzurro visto che livello societario non si registrano novità di particolare rilievo.

Il gruppo torinese che riferimento al vicepresidente Demarchi ha già fatto sapere di essere pronto a rinnovare l'impegno. Potrebbe essere una forma di garanzia per il futuro della società. Siamo convinti infatti che quel gruppo professionipotrà accompagnare e rischiare la propria immagine in un'impresa fallimentare quale si rivelando, sotto il profilo sportivo, quella in terra Per la il tecnico ha l'imbarazzo della scelta essendo tutti disponibili tranne Rossini.

[r. a.]

Il biondo Bruno Gava. Dopo un travagliato inizio di stagione, sta finalmente ritrovando un'ottima condizione di forma

DOMODOSSOLA. Suzzara, altra trasferta amara per la Juve Domo? La situazione in cui «navigano» i domesi di Cesare Cattaneo lascerebbe pensare ormai ad una squadra demotivata e in disarmo, aspetta ormai la fine del campionato come un ineluttabile destino. Ed in questo contesto anche una come quella odierna può diventare proibitiva. In questo clima di smobilitazione che circonda la squadra c'è ancora un anelito di speranza.

Cattaneo non demorde, ma i problemi per lui, in occasione della trasferta in terra lombarda, mancano: Sottini, Canni Ronco non partita. Problemi fisici rendono quasi impossibile il loro recupero e il tecnico rischia di non poter disporre di ben due marcatori. «Queste defezioni mi complicano la — dice il trainer — ma sono certo io il pe a lasciarmi scoraggiare di fronte alle difficoltà, chiedo ai ragazzi di stringere i denti e di lottare fino in fondo, con serietà. Dobbiamo cercare di arrivare almeno terz'ultimi e poi sperare». Un altro che molla è Fabio Scienza. Spesso ingiustamente contestato da alcuni tifosi, Scienza ha ancora fiducia.

«Dobbiamo crederci . Non siamo la squadra peggiore del campionato, questo posso vedere tutti — ammette l'attaccante —. Di formazioni meno attrezzate di noi ne abbiamo viste diverse, ma qualcosa ci blocca».

[re. ba.]

SPORT FLASH

SERIE C
«Linea» ed Univer per il terzo posto

Tutto ormai deciso in serie C. Piombino e Lucca con un «piede e mezzo» in B2 ed alle loro spalle Linea Salute ed Univer lottano per il platonico terzo posto. Oggi alle 17,30 al «Palaverdi» arriva il Derthona, squadra di centro classifica che non creare grossi problemi al Novara. Più difficile la trasferta dei borgomanaresi, a Forte dei Marmi contro il Versilia. In serie D la Cisal Omegna gioca oggi pomeriggio lo spareggio promozione a Vercelli, contro il Campidonico primo, davanti di due punti.

COPPA ITALIA
La a Senago

Mentre a Novara arriva il «santone» del baseball statunitense, Dave Gorrie, che ospite della Tosi Farmaceutici tre settimana la prima squadra gioca la seconda partita di Coppa Italia oggi pomeriggio a Senago. Nell'altro incontro, Juventus Torino scende a Sanremo per difendere il primato del girone.

C2
Novara recupera

Turno di riposo nel campionato serie C2. Il Novara, però, rinfrancato dal bel successo a Biella, disputa un recupero ad Ivrea.

CALCIO
Biancorosse Germignaga

Undicesima giornata in serie C femminile. Il Trecate, che sta traversando un buon momento di forma, sul campo dell'insidioso Germignaga che milita classifica.

NUOTO

Oggi, a Saint-Vincent, gli «Esordienti» di Novara Nuoto e Libertas Novara parteciperanno alla quarta prova «Fin», valida per le selezioni ai campionati regionali estivi.

PODISMO
La «Gamba d'oro» a Montrigiasco

Questa mattina, a Montrigiasco, si disputa la quinta prova della «Gamba d'oro» del Novarese. corsa, denominata «Fun tri pass par Motrigiasc» sarà di 11 chilometri, un minigiro di 3,6.

HOCKEY SU PRATO
di

Si gioca oggi la giornata nel campionato di A2. «Asahp» Novara gioce oggi sul campo del Brajda secondo in classifica.

Dopo la pausa, il campionato di Interregionale lancia lo sprint finale

E il Bellinzago pensa alla C2

Ma i gialloblù primi della classe giocano a Rivoli, mentre le tre inseguitrici sono tutte in casa
Ad Oleggio debutta il nuovo allenatore Paolo Rosa, nel derby col Gravellona. Verbania Vigevano

NOVARA. Per il debutto di Paolo Rosa nel ruolo di allenatore dell'Iris Oleggio (oggi alle 15,30), si gioca il derby della salvezza: arriva il Gravellona.

Rosa parla con calma situazione che lo vede protagonista: «Il mio primo obiettivo è di far recuperare morale e tranquillità ai ragazzi».

«L'altra sera abbiamo fatto un'amichevole a Sesto: visto ancora giocatori molto contratti, nervosi».

«Per non voglio neanche pensare ad risultato negativo — conclude il neo trainer oleggese —. Dobbiamo trovare, tutti insieme, la carica giusta per uscire dal tunnel».

Oggi sarà in campo il nuovo portiere ingaggiato dal presidente Manzetti.

Filippo Viti, anni, già soddisfatto di tornato nelle file arancione: «Dall'85 all'86 avevo giocato per l'Oleggio. Sono contento di stato chiamato da Rosa: non mi sta affatto stretto il ruolo di portiere di riserva».

Il sogno della Coppa Italia è finito a Pistoia. Ora il **Bellinzago** si vuol tenere ben stretto il primato in classifica.

La trasferta di oggi a Rivoli proibitiva, anche se la delusione di giovedì ha ridimensionato un po' gli entusiasmi.

C'è pure qualche problema di formazione: Pierino Prati non avrà a disposizione Zaro e Bellio, ma, fortunatamente, rientrano Foti e Toninelli.

L'imprevedibile Rivoli potrebbe creare pericoli seri alla porta di David Pozzati. L'importante è che la difesa non si apra come a Pistoia.

Il momento calante del Bellinzago è dovuto soprattutto al calendario che ha visto impegnata la squadra ogni quattro giorni per oltre due mesi.

Adesso gli impegni si diradano, però si inizia lo sprint finale del campionato. Tutti d'accordo a Bellinzago: il Rivoli è imprevedibile, da affrontare con le dovute precauzioni. I torinesi hanno dimostrato, battendo la Biellese, di non timori reverenziali confronti con le «grandi».

E' il penultimo derby della stagione per **Gravellona** di Vito Calloni, l'ex di turno insieme al mediano Romei. Per la compagine lacuense un viaggio, stavolta breve, nel «pericolo».

Perché, ancor più di Pagani e compagni, la squadra ospite ad aver bisogno di punti e di sigeno.

Tanto è vero che il mister gravellonese ritiene che i suoi possano approfittare queste necessità rivali: «E' chiaro che noi sta bene soltanto la vittoria, per tenere in vita la fiammella della speranza, però forse meno».

Per la formazione qualche dubbio sul difensore Filardo, mentre davanti si annuncia l'inserimento di Vasino in coppia con Zola.

Tutti sono a disposizione di Calloni, che ad Oleggio da «nemico»: «Ma — dice — vi ho lasciato molti amici, lasciando la rivalità sportiva».

Una trasferta abbordabile, alla luce della differente classifica, quella del **Verbania** Lomellina.

Ma attenzione a non sottovalutare la «fame» dei rivali turno, ammonisce Paris: «Non dobbiamo pensare che sarà facile, zi».

«Loro si giocano le ultime chances di salvezza, noi siamo reduci da una serie di gare altalenanti, ma foriere di ben pochi punti. E' di tornare a far...».

Intanto, dopo ben nove giornate di assenza più una settipausa, rientra anche Roberto Cazzani, l'esperto difensore lombardo, mentre ci dovrebbe essere Borrè, leggermente infortunato.

«Non è questione uomini — afferma lo Cazzani — ritengo poter fare la differenza, nel calcio che van le cose».

«Comunque faremo del stro meglio per trovare e meritarci il risultato positivo. Attenzione Mosca e Livorno, aspettano il gol da molto, forse anche da troppo tempo».

[r. s.]

DOVE IL CALCIO

CALCIO
Su tutti i campi della provincia

Serie C2:
Novara-Pavia
Interregionale:
Iris Oleggio-Gravellona
Hm Arona-Sparta;
Borgomanero-Ivrea;
Cerano-Castellettese; Grignasco-Sunese; Romentinese-Trecate;
Prima Categoria:
Caltignaga-Montecrestese;
Cannobiese-Gozzano; Crevolese-Meina;
Cappuccina-Bavenese; Fontanetese-Carpignano; Stresa-Dormelletto;
Ville-Galliate.
Riposa la Farese.
Seconda Categoria «A»: Crodo-Gattico;
Ctp Intra-Premosello;
Periolo-San Maurizio; Fondotoce-Bogogno;
Gargallo-Cannobio;
Mergozzo-Bagnella; Ornavasso-Cristinese;
Sazzese-Meggiorese;
Seconda Categoria «B»: Berengo-Momo; Borgolavezzaro-Veveri; Briona-Pombiese;
Caveglio-Vaprio;
Ghemmese-Cureggio; Lumellogno-Ju Cameri; Romagnano-Voluntas; Varalpombiese-Pernatese. **Terza Categoria «A»:** Cuzzego-Piedimulera; Pievese-Anzola; Pro Vigezzo-Pregliese; Renco-Anzasca; Varzese-Trontanese; Vogogna-Beurese. Riposa il Masera. **Terza Categoria «B»:** Missino-Briga; Nova Esperia-Armano; Oleggio Castello-Mn Alto Vergante; Omegna Sport-Agrano; Orta-Invorio; Pogno-Comignago. **Terza Categoria «C»:** S. Pietro-Vignale; Virtus-S. Rocco; Sanmartinese-Sizzano; Biandrate-Boca; Santandrea-Pratese; Casaleggio-Cressese. **Terza Categoria «D»:** S. Agabio-Vespolate; Olimpia-Bicocca; Granozzese-Casalino; Garbagna-Novara Uno; Sporting-Torrionese; Juve Nibbiola-Porta Mortara.

SQUALIFICHE
I tra i dilettanti

Nel campionato di Promozione, un turno di squalifica Brusorio (Romentinese), Milani (Sparta), Bombelli (Hm Arona), Oltolini (Sunese), Lago (Omegna), Spigolon (Trecate). In Prima Categoria, giornata a Brunazzi (Carpignano), una a Tabozzi (Crevolese), Paracchini (Gozzano), Febris (Caltignaga), Spagnoli (Cappuccina), Casasco e Giambersio (Bavenese), Matera Gasparini (Cannobiese), La Falce (Carpignano).

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate incassate DOMANI!!!
Il tutto muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

Nella lieta ricorrenza delle NOZZE D'ORO di
Albina e Pinin BARBERO
i figli ed i nipoti ringraziano i migliori genitori e nonni del mondo
ed augurano tanto bene

Softball, questa mattina la seconda giornata di Coppa Italia

Il Marcoli all'esordio interno Arriva il Caronno di serie B

Lorena Cerami. Gioca nel Marcoli

NOVARA. Le ragazze del Marcoli Softball, in campo questa mattina alle 10. Si gioca per la seconda giornata Coppa Italia. Al campo di via Chinotto (Santa Rita), arriva il Caronno che milita in serie B e che pare squadra alla portata delle biancoverdi novaresi.

L'esordio dello scorso fine set in Sardegna sul campo dell'Iglesias, è stato lusinghiero per le ragazze di Luisa Capuozzo: «Effettivamente — dice la ricevitrice Lorena Cerami — non si poteva sperare di far meglio. Abbiamo vinto bene la prima partita, mentre nella seconda siamo superate solo dopo quattro supplementari. Nonostante ciò, abbiamo battuto molto più delle sarde».

L'attacco, dunque, c'è il monte di lancio si sta già mettendo in luce. «Quello che più ci conforta è la tranquillità che abbiamo dimostrato a Sassari, mentre lo giocavamolto più contratte. Siamo un gruppo di ragazze molto affiatate. Il nostro obiettivo è la permanenza in serie A: la Coppa serve solo per fare esperienza, in squadra ci ragazze giovani».

Spostando il discorso sul piano personale, la ventenne rena è studentessa universitaria alla facoltà di Filosofia a Milano pratica il softball da molti anni: «Sì, almeno dodici. Ho iniziato molto giovane, seguendo l'esempio mio fratello maggiore. Ho cominciato come tante ragazze, per fare un po' di attività fisica e poi ho proseguito sempre più seriamente. Il mio ruolo è all'esterno centro gioco, spesso volentieri, anche come ricevitore».

Per la famiglia Cerami, dunque, è il baseball lo sport principale: «Se i miei fratelli giocano, madre lo segue dall'esterno, essendo dirigente della Marcoli». [m. p.]

Oggi a Cavallirio

Si gareggia la bici da

CAVALLIRIO. Primo «fuoristrada» mountain-bike questa mattina sulle colline di Cavallirio per affrontare una spettacolare tra boschi e vigne.

Il raduno partecipanti previsto alle 8,30 al centro sportivo dove i ritardatari potranno ancora iscriversi. Poi la partenza, alle 9,30, delle tre categorie, una a ruota dall'altra: prima sarà dato il via alle categoria unica per ragazzi e ragazze under 18, poi maschi 18 a 39 anni, quindi i veterani oltre i 40. previsti tre giri da sette chilometri ciascuno. In palio ci quattro medaglie d'oro e vari premi. Per gareggiare è obbligatorio l'uso del casco protettivo. L'organizzazione della prima gara su sterrato per «rampichini» del gruppo sportivo Cavallirio in collaborazione con Uisp, l'unione italiana sport popolari di Novara.

[r. s.]

LA STAMPA "la IN" casa
Volete sapere come aderire a "Stampa IN"?

È semplicissimo, non abbiamo visitato lo vostro (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate il nostro arrivo nelle prossime settimane.
Se invece il vostro quartiere è già stato visitato e non avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al numero .
la dell'informazione de STAMPA

Novara, al Faraggiana lo spettacolo di teatro-danza «Relax Relativo»

Sul carretto della vita

In scena la compagnia «Mosaico»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] palcoscenico è una piazza dove la gente trascina [redacted] sua esistenza nella quotidiana routine, rotta dall'arrivo [redacted] uno sgangherato carretto che porta gli elementi della vita: umanità e tempo, rappresentato [redacted] sole, che scandisce gioie [redacted] sofferenze. Nascono le storie [redacted] tutti i giorni, alcuni le vivono da protagonisti, altri si lasciano cullare dagli eventi. In ogni caso, la felicità sarà sempre qualcosa di effimero.

E' il canovaccio di «Relax relativo», lo spettacolo [redacted] teatro-danza che domani, alle 21, verrà portato in scena al «Faraggiana» dalla compagnia torinese «Mosaico». L'appuntamento rientra tra le manifestazioni che l'assessorato comunale per la Cultura ha allestito per il me[redacted] di marzo.

Dopo i balletti di Antonio Gades e Luciana Savignano, che con le loro esibizioni, nelle rispettive coreografie, hanno esplorato i vari aspetti dell'amore, dalla travolgente passione di «Fuego», intrisa di magia e folclore gitano, alle tragedie [redacted] «Amore, passione, morte», che hanno [redacted] le [redacted] Carmen e Francesca da Rimini, [redacted] palcoscenico novarese ospita [redacted] un allestimento di tipo nuovo, in cui si coniugano danza, canto e parti recitate.

«Relax relativo» ha debuttato in prima nazionale all'ultimo Festival di Chieri, dove ha ri[redacted] favorevoli consensi di critica e di pubblico. Prodotto dal Cabaret Voltaire, [redacted] spettacolo costituisce [redacted] secondo lavoro dell'Esemble Mosaico, uno dei gruppi emergenti del teatro-danza torinese. La compagnia fa capo a Natalia Casorati, ballerina [redacted] coreografa che nel suo curricolo [redacted] stage di danza contemporanea, mimo, [redacted] schera neutra e recitazione [redacted] artisti e formazioni prestigiose. Tutti elementi espressivi che la Casorati mette nelle sue [redacted]izzazioni. E' il caso di «Apprettature», il lavoro con il quale [redacted] compagnia ha esordito nell'88: uno spettacolo «multimediale» che associava teatro-danza, arti visive [redacted] musica. L'Ensemble Mosaico riprende il [redacted] dell'omonima rivista fondata nell'83 dalla stessa Casorati e da Andrea Massaioli che, alle iniziative editoriali, negli ultimi anni ha affiancato originali proposte culturali [redacted] hanno coinvolto artisti emergenti in vari generi, dalle arti figurative e musicali, a poesie e video.

Casorati e Massaioli firmano anche questo [redacted] relativo»: la prima [redacted] curato prog[redacted] e coreografie; il secondo ha inve[redacted] realizzato la scenografia, che costituisce uno degli aspetti portanti dello spettacolo. L'impianto scenografico di «Relax relativo» privilegia [redacted] metallo, l'oggetto deteriorato, la ruggine, prodotti dalla «magia» urbana.

In scena ci sono due danzatrici, Antonella Amirante e Federica Tardito; quattro cantori (Davide Bassino, Enrico Bava, Fabio Poggi [redacted] Armando Prioglio), [redacted] voce recitante di Angelo Scremin.

Con le musiche originali [redacted] Roberto Elos, in parte registrate e in parte eseguite con canti e recitativi, si snoda [redacted]conto: voci, corpi in movimento e scene si fondono per ricostruire in scena le vicende [redacted]te dai testi di Andrea Cogoi. Anche i costumi, realizzati da Rossello Di Lorenzo, diventano parte attiva dello spettacolo. Ogni elemento della «scenografia umana» si trasforma ora in supporto ora in persona per «disegnare», come in una gran[redacted] quadro, [redacted] e tridimensionale, la sintesi dell'esistenza.

«Immaginiamo — spiega [redacted] gruppo Mosaico — di [redacted] in una piazza, dove tutti possono passare e andarsene. Nella piazza arriva il carro con sopra la vita, la fertilità; poi ci sono la voce recitante che raffigura il sorgere e il calare del sole e il [redacted] che rappresenta il rumore quotidiano, la routine che ci aspetta. Sulla piazza ci siamo tutti, ma non sempre ci incontriamo. E quando ci si incontra è un momento di felicità».

Pietro Benecchio

Danzatrici dell'Ensemble Mosaico in una scultorea figura di «Relax relativo».

Al Sacro Cuore parte «Primavera al cinema»

Sullo schermo i film scelti dal pubblico

NOVARA
[redacted] SERVIZIO

Il «Sacro Cuore» stupisce ancora. L'ultima «tentazione» [redacted] un gruppo [redacted] cinefili si chiama «Primavera al Cinema», [redacted] ciclo di dieci film [redacted] alla stagione — a parer [redacted] molti — più bella dell'anno.

[redacted] nuovissima rassegna [redacted] un anello di congiunzione tra la parte conclusiva del Cineforum — e della stagione cinematografica invernale — e l'inizio della [redacted] al Broletto.

I prezzi [redacted] davvero [redacted]renziali. La tessera per assistere alle dieci pellicole costerà solo 20 mila lire e ci si potrà iscrivere a partire [redacted] 4 aprile.

«Primavera al Cinema» [redacted] «figlia» anche del pubblico. Infatti, quasi tutte le pellicole che saranno proiettate sono [redacted] votate dagli spettatori del «Sacro Cuore» attraverso un'iniziativa promossa [redacted] Cineforum.

Il ciclo si inizierà [redacted] metà aprile, per concludersi il [redacted] giugno. Ecco il programma: il 17 e 18 aprile «E' stata via» di Peter Hall, premiata al Festival di Venezia con il «Ciak d'oro» e la «Coppa Volpi» per la miglior interpretazione femminile a Peggy Ashcroft.

Il 19 e 20 aprile sarà il turno dello «storico» Camille Claudel, di Bruno Nuytten. Di produzio[redacted] francese, la vicenda [redacted] torno alla sorella [redacted] famoso Paul Claudel, interpretata [redacted] seducente Isabelle Adjani con Gérard Depardieu protagonista maschile.

Il 26 e 27 aprile si potrà assi[redacted] ad un altro «transalpino», forse [redacted] conosciuto: «Voglio tornare a casa!» diretto da Alain Resnais, [redacted] Geraldine Chaplin. Un film che è [redacted] sacro comandamento: [redacted] desiderare [redacted] donna d'altri» di Pedro Almodovar, regista iberico che sta facendo breccia nell'élite cinematografica mondiale, sarà proiettato il 3 e 4 maggio. Questa pellicola è stata oggetto di parecchie preferenze tra il pubblico.

Il primo «italiano» sarà il 15 e 16 maggio: «Scugnizzi» di Nanni Loy, una [redacted] «chicca» [redacted] piazza cittadina. Non nuovo a spaccati ed affreschi del «sottobosco» napoletano (come "Mi manda Picone") Loy ci riprova con ottimi esiti.

Il 17 e [redacted] maggio sarà la volta di «Parenti, amici e tanti guai», di Ron Howard (il [redacted] dimenticato Richie [redacted] Happy Days). An[redacted] un «italiano» il [redacted] e [redacted] maggio: «Palombella rossa» [redacted] Nanni Moretti, che non ha [redacted] bisogno di presentazioni. 31 maggio e 1 giugno, dedicati a «Notturno Indiano» [redacted] Alain Corneau. «Un'arida stagione bianca» (19 e 20 giugno) con Donald Shuterland, Susan Sarandon e Marlon Brando [redacted] «Senza indizio» (21 [redacted] 22) [redacted] Michael Caine [redacted] Kingsley, chiuderanno [redacted] ciclo che ha le premesse per essere il vero protagonista di molte serate [redacted] estate».

Marco Piatti

Una scena di «Scugnizzi» di Nanny Loy. Sarà proiettato il 15 e 16 maggio

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
LAGO D'ORTA
ORTA COLLINARE: soleggiatissima, villetta indipendente con mq 3000 di terreno: cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, 2 camere letto, ampio garage, lavanderia, cantina.
PETTENASCO: affacciata sul lago, soleggiatissima villetta indipendente di: cucina, tinello, soggiorno, 2 camere da letto, bagno, giardino.
OMEGNA COLLINARE: soleggiatissima casa indipendente, anche bifamiliare, con appartamenti di 3 vani più servizi [redacted] giardino di mq 400 circa.
MIASINO, dominante lago: libero appartamento con giardino, composto di: cucina, soggiorno con camino, [redacted] letto, cantina, garage.
[redacted]
Lungolago Buozzi [redacted]
0323 [redacted]

COOP. [redacted] SOC.
SIZZANO [redacted]
Liquidazione [redacted] amministrativa
AVVISO D'ASTA
Il 4 aprile 1990 [redacted] 15 nello studio Notarile Cafagno in Novara via S. Stefano n. 8 si terrà l'a[redacted] per la vendita del complesso immobiliare con relative pertinenze, attrezzature [redacted] impianti siti in Sizzano, Corso Ita[redacted] n. 44 insistente su [redacted] di mq 11.000 circa, come meglio descritto nella perizia depositata presso il Notaio Gianvittorio Cafagno.
- prezzo base d'asta Lire 2.793.975.040
- offerte in aumento Lire 1.000.000
Ex art. 584 cpc in [redacted] di aggiudicazione, potranno essere fatte entro 10 giorni, offerte successive in aumento di almeno 1/6 rispetto [redacted] prezzo di aggiudicazione.
Per informazioni sulle modalità dell'asta, deposito cauzionale e documentazioni da inviare, rivolgersi [redacted]
* Notaio Gian Vittorio Cafagno, via S. Stefano n. 8, N[redacted].
* Avv. Lucio Giovene - Commissario Liquidatore - Corso Cavallotti 40, Novara.

MUSIC HALL
Jambo
[redacted]CA 25 MARZO
BALLO LISCIO
I NOVELLI
DOMENICA SERA VIDEODISCOTECA

DIMAGRIRE DOVE VUOI TU
CON TPM
[redacted] GARANTIAMO PER ISCRITTO
— [redacted] CENTIMETRI
— RASSODAMENTO DEI TESSUTI
— [redacted] DELLA CELLULITE

Siluella Figurella [redacted]
TELEFONA SUBITO [redacted] UNA [redacted]
0322/47263
ARONA
C.so [redacted]
0321/20042
NOVARA
P.zza [redacted] 2/4

Statale Borgomanero Gozzano vera occasione, in posizione di forte passaggio
[redacted] DI ABBIGLIAMENTO
(tab. [redacted] e XIV) compresa [redacted] arredamento.
Possibilità di ampio parcheggio. Considerevole giro d'affari. Trattativa riservata presso nostro ufficio.
Tel. [redacted]

INVITO DI PRIMAVERA
tempo di imbottigliare
BONARDA - SPANNA E ALTRI VINI
854 VITICOLTORI
VI [redacted]

PK
publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

Sanz S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Istituto Liriope
«CURE ESTETICHE» PERSONALIZZATE
dermatologo e dietologo a disposizione
BIELLA
Via Gramsci 9 - Via Losana 18
Tel. (015) 22.662

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 25 Marzo 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Istituto Liriope
«CURE ESTETICHE» PERSONALIZZATE
dermatologo e dietologo a disposizione
BIELLA
Via Gramsci 9 - Via Losana 18
Tel. (015) 22.662

L'uomo arrestato venerdì è l'autore degli ultimi «colpi» nel Vercellese

Da Torino per quattro rapine

Luciano Palumbo si serviva di complici diversi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sono torinesi i banditi che venerdì, poco prima dell'orario di chiusura, hanno rapinato due negozi della città. Si tratta di Luciano Palumbo, anni, abitante in via Belfiore, e Monica Rovesti, 25 anni, strada del Cascinotto. Sono stati arrestati poco prima delle 20: per entrambi le accuse sono di concorso in rapina aggravata e continuata, lesioni e porto di pistola giocattolo priva dell'indispensabile tappo sulla bocca della che indica la natura dell'arma. Quest'ultimo capo d'imputazione può sembrare minimo, ma ha importanti risvolti penali: è un'aggravante che trasforma le rapine in «rapine a mano armata».

Pesantissima è la posizione del Palumbo che ha precedenti anche per associazione a delinquere: è stato accusato pure delle rapine avvenute il giorno di martedì grasso a Vercelli e qualche giorno prima a Cigliano. Il giovane potrebbe essere l'autore anche di altri colpi messi a segno a fine febbraio a Biella, durante i quali è stata segnalata una macchina uguale a quella usata a Vercelli l'altra sera: il torinese è un rapinatore specializzato in assalti a negozi femminili e sceglieva complici sempre diversi.

Il «colpo» che è stato fatale al Palumbo e alla sua occasionale compagna è avvenuto l'altra sera, poco dopo le 19, quando i banditi hanno fatto irruzione nel negozio di biancheria intima «Tico Moda» in corso Rege. Minacciando con una pistola (poi rivelatasi un giocattolo) la titolare Barbara Colombo, 27 anni, via Paggi 40, i due si sono fatti consegnare l'incasso.

Alla segnalazione della rapina è scattato il piano predisposto alcune settimane dalla Questura. In particolare è stata controllata la direttrice in uscita da Vercelli verso Torino perché in quei paraggi, dopo la rapina di «Gazebo» martedì grasso, erano stati trovati assegni e documenti dei quali i rapinatori si erano disfatti nella fuga. Quando alle 19,20 è scattato il secondo allarme, la città era già circondata con posti di blocco.

I banditi si sono appena ripetuti alla profumeria «Diva» di corso Prestinari puntando l'arma Patrizia Capobianco, 25 anni, abitante ad Ivrea, ed una cliente, Roberta Longo, 39 anni, via Martinetti 14. Quest'ultima è stata malmenata dal Palumbo che ha mal interpretato un brusco movimento.

I rapinatori sono poi saltati in auto incappando però, dopo poche centinaia di metri, nel posto di blocco della squadra mobile. Dopo aver tentato la fuga prima in macchina e poi a piedi, si sono arresi, circondati dagli agenti. Sull'auto è stata recuperata la refurtiva: un milione di contanti e i gioielli, alcuni di notevole valore, rubati alle vittime.

Nelle notte è stata perquisita l'abitazione del Palumbo. Qui sono stati trovati alcuni capi d'abbigliamento ancora griffati. Ieri mattina, in Questura, Maria Pia Maceraudi, 49 anni, titolare del negozio «Gazebo» di corso Abbiate, rapinato a carnevale, ha riconosciuto con sua la calligrafia i prezzi sulle etichette. Poco dopo, Marina Carando, 24 anni, della profumeria «La Conchiglia» di Cigliano, ha identificato invece nel Palumbo uno dei due rapinatori. Le indagini della mobile proseguono: potrebbero essere imminenti gli arresti di altri complici torinesi.

Franco Cottini

I fidanzati, Luciano Palumbo e Monica Rovesti, i torinesi autori delle rapine

A Ponderano

La madre «Resti pure in carcere»

Fabio Marzolla, 23 anni, residente in via Pietro Micca 13, comparso l'altro giorno di fronte al Gip perché accusato di furti in appartamento, nonostante il giudice gli abbia concesso gli arresti domiciliari dovrà restare in del processo: la madre non lo ha più voluto in casa.

«Mio figlio si droga e quando è in crisi d'astinenza diventa violento — ha raccontato al magistrato Graziella D'Agostini —. Preferisco quindi che rimanga in prigione».

Il giovane perciò rimarrà in cella fino a giovedì, quando comparirà nuovamente nell'aula del tribunale per rispondere dell'accusa di furto. Giorni prima Fabio Marzolla era entrato nella casa di una vicina, Elda Michele e si era impossessato di alcune banconote trovate in un cassetto. Dopo aveva «visitato» un secondo alloggio ma i carabinieri lo avevano scoperto e bloccato con in tasca 168 mila lire di provenienza furtiva e due dosi di eroina.

d. p.

L'incidente ieri vicino a Varallo: il giovane era andato a prendere la ragazza a scuola

Fidanzati muoiono in uno scontro frontale

Marco Ferri e Silvia Bertuzzi, 19 anni, erano di Crevacuore

Le vittime dell'incidente: Marco Ferri e Silvia Bertuzzi

VARALLO. Tragedia lungo la statale 299 della Valsesia: due fidanzati di Crevacuore, Marco Ferri, 19 anni, abitante alla frazione Pianezza in via Foscolo 15 e Silvia Bertuzzi, 18 anni, residente in via Lombardia 17 di Azeglio sono morti nello scontro frontale tra la loro auto e il furgone guidato da Diego Antonini, 39 anni, di Vocca.

La disgrazia è avvenuta in frazione Roccapietra, all'altezza del circolo ippico «Il Maggio». In quel punto la strada statale disegna un lungo rettilineo e un'ampia curva a sinistra che immette nel centro abitato.

L'incidente è accaduto poco dopo le 13. Pochi minuti prima Marco Ferri, come faceva quasi ogni giorno, si era recato a Varallo dove la fidanzata frequentava il quarto anno dell'istituto tecnico commerciale Caimi. «Si frequentavano da oltre un anno e mezzo e formavano una coppia molto affiatata. Sovente Marco veniva ad attenderla all'uscita da scuola», racconta Maria, un'amica della vittima.

Anche ieri Marco Ferri ha raggiunto il centro valsesiano e ha aspettato sul piazzale di fronte all'Istituto il termine delle lezioni. E Silvia è salita sulla Uno dell'amico. Un attimo dopo l'auto si è diretta verso Borgosesia e ha imboccato la statale.

Pochi minuti più tardi è accaduta la tragedia. La Uno ha superato la salita della Madonna di Loreto e ha iniziato a percorrere il lungo rettifilo per Roccapietra. Dai primi accertamenti sembra che a metà rettilineo l'auto abbia iniziato una manovra di sorpasso. Ma in quel momento sulla carreggiata opposta sopraggiungendo un furgone guidato da Diego Antonini, 39 anni, un commerciante ambulante che rientrava a casa da un mercato. Sul camion viaggiava il figlio Biader di 19 anni.

«Avevo appena superato una curva quando mi sono trovato davanti la Uno — ha raccontato l'uomo —. Ho tentato una manovra disperata per evitare lo scontro ma tutto è stato inutile. Un secondo dopo ho sentito un forte colpo».

L'impatto tra la Uno e il furgone è stato tremendo e l'auto si è ridotta ad un ammasso di rottami. I soccorsi sono stati immediati: dall'ospedale di Varallo sono arrivati due ambulanze ed è stato pure richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Ma quando i due giovani sono stati estratti dalle lamiere, le loro condizioni sono apparse subito gravissime. Vana è stata la corsa all'ospedale di Varallo: durante il trasporto, Marco e Silvia sono spirati (lievi ferite hanno invece riportato Diego e Biader Antonini).

La notizia della morte dei giovani ha destato grande impressione a Crevacuore dove i due fidanzati erano molto conosciuti. Marco Ferri, in attesa di svolgere il servizio di leva, collaborava con le guardie forestali di Trivero. Da un anno e mezzo si era fidanzato con Silvia e i due giovani avevano già progettato di sposarsi.

Roberto Eynard

Le difese idrauliche al convegno del Consorzio della Baraggia

E i torrenti sono «dispettosi»

L'erosione degli argini è un grave fenomeno

VERCELLI. Il convegno che si è svolto venerdì pomeriggio all'Istituto tecnico agrario, realizzato dal Consorzio di Bonifica della Baraggia e conclusosi con l'intervento del ministro Giovanni Prandini, ha rappresentato un momento di incontro per una serie di considerazioni sull'ambiente e sulle problematiche di sempre più difficile controllo sulle risorse idriche.

Un dettagliato studio è stato preparato dal direttore del Consorzio della Baraggia, Carmelo Iacopino, che ha illustrato le attività dell'ente. Ha spiegato: «Nella nostra zona, l'intreccio di torrenti e di rogge è tanto vasto ed articolato, da costituire un sistema complesso da "gestire" sia ai fini irrigui che a quelli potabili». Oggi siamo in un clima di secche e di carenze e forse esiste un problema opposto, ma non è stato sempre così.

In occasione di alluvioni particolare intensità, spesso le conseguenze sono state gravissime. Continua il direttore del Consorzio, ricordando eventi storici: «All'indomani dell'inondazione del novembre del 1968, il nostro ente mise in atto un notevole programma di interventi nella sistemazione dei corsi d'acqua, realizzando una serie di interventi che hanno potuto svolgere un'azione di prevenzione, e riparo per successive calamità».

In pratica si disposero arginature, difese nei tratti fluviali di maggiore erosione, asportazioni di accumuli ghiaiosi: un sistema difensivo, valido anche se, per assoluta mancanza di finanziamenti, in questi anni si sta lentamente vanificando. Qual è lo stato attuale della situazione idrica locale?

Dalle parole di Carmelo Iacopino traspare una certa preoccupazione: «I corsi d'acqua hanno assunto generalmente andamenti irregolari aggirando le difese spondali realizzate. Queste ultime hanno spesso avuto assestamenti conseguenti all'azione dell'acqua, senza che sia stata possibile procedere alle necessarie ricostruzioni e di conseguenza il sistema irriguo risulta deteriorato. In tali condizioni è assolutamente necessario intervenire con l'esecuzione di idonee opere per evitare altri problemi. Da qui, i nuovi piani e strategia progettati dal Consorzio della Baraggia».

Le disposizioni della Regione hanno però escluso la presenza del Consorzio nella realizzazione dei programmi di difese idrauliche, per cui in quest'ultimo decennio, sotto il profilo dell'assestamento dei corsi d'acqua, vi è stato un rilevante degrado. La salvezza è stata una sola: la mancanza di eccezionali precipitazioni.

Giovanni Barberis

VENTIQUATTR'ORE

ROASIO

Ragazza muore per un'iniezione

Sonia Marchisio, una ragazza di 17 anni di Coggiola, è morta ieri all'ospedale di Biella dopo essere stata anestetizzata con un'iniezione in uno studio dentistico di Roasio.

A 3

VERCELLI

Via ai partigiani sgombrato

Il sindaco Fulvio Bodo ha fatto sgombrare l'area del cimitero con il muro incisioni dei partigiani cui era stato costruito un cantiere abusivo.

BIELLA

Presidente

Il libero professionista Giovanni Grosso, anni, croce d'oro per oltre cento donazioni, è il nuovo presidente dell'Avis di Biella.

VERCELLI

In un

Giuseppe Zocco, 34 e Sabino Foguzzi, 32 anni, sono stati denunciati per furto aggravato, oltraggio e resistenza. Sorpresi da una guardia giurata nella ditta Costa di via Manzoni, stavano rubando cavi elettrici, hanno reagito con violenza ad alcuni agenti della volante che erano stati avvertiti dal vigilante.

BIELLA

Scalata Everest

La spedizione biellese per l'Everest è definitivamente annullata. Doveva essere fatta dagli scalatori Enrico Rosso, Maria Penna e Alberto Guelpa guida alpina. L'indisposizione di Maria Penna, moglie di Rosso, ha costretto gli scalatori ad annullare il progetto.

BIELLA

Deruba il suo avvocato

Giancarlo Rosin, 43 anni, è stato condannato dal pretore a 1 anno di reclusione e 300 mila lire di multa per aver derubato il legale, Marco Bozzalla, anni. Il Rosin aveva chiesto un appuntamento al legale per ottenere il rinvio di un pignoramento: approfittando di un attimo di distrazione del professionista, gli ha sfilato il portafoglio milioni e mezzo contanti e un assegno di 1 milione e mila lire.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*In gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Così il Ministero giustifica i disservizi dell'inverno scorso

«Nebbia, niente treni»

Le proteste dei pendolari

...i arrivi in piazza Roma. La stazione ferroviaria di Vercelli

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se la nebbia è la responsabile del disservizio ferroviario, nel Vercellese, mediamente per sei mesi all'anno, i treni sono da dimenticare. Questa, in sintesi, la spiegazione fornita dal Ministero sull'episodio accaduto nel dicembre scorso alla stazione di piazza Roma. Tra i protagonisti della vicenda l'onorevole biellese Wilmer Ronzani, autore appunto dell'interrogazione discussa l'altro giorno dalla Commissione trasporti.

Ronzani era stato testimone della protesta esplosa prima in stazione e poi sul treno diretto a Milano la mattina dell'8 dicembre scorso, festa dell'Immacolata. Quel mattino la coda davanti ai tre sportelli sembra non finire mai e la maggior parte dei viaggiatori riesce ad acquistare il biglietto. Arriva infatti il treno e, giocoforza, la maggior parte dei vercellesi abbandona la biglietteria, per correre verso le carrozze.

Il convoglio, arrivato da Torino, è già praticamente al completo. I più si rassegnano dunque a stare in piedi. Ma il disagio (o alla beffa?), si aggiunge il danno: il biglietto comunque occorre farlo in treno significa pagare una salata sovrattassa. Il viaggio per Milano viene a costare praticamente il doppio.

La protesta divampa. Wilmer Ronzani che, come detto, viaggiando quel treno, riassume l'accaduto in un'interrogazione in cui mette in evidenza come una volta i disservizi ferroviari. Intento alla stazione di Vercelli i bigliettai danno una prima risposta: ci sono solo tre sportelli e quel mattino erano tutti in servizio. Di più, quindi, non si poteva fare.

Passano le settimane. L'altro giorno, finalmente, la commissione affronta il problema sollevato da Ronzani e il sottosegretario ai Trasporti risponde al parlamentare che il quarto sportello venne soppresso nel marzo dell'89 e adesso funziona solo il telegrafo.

E arriviamo alla «questione-nebbia». Commenta l'onorevole Ronzani: «Secondo il rappresentante del Governo il disservizio quel mattino fu provocato da un fatto eccezionale, la fitta nebbia che indusse molti viaggiatori a lasciare l'auto in garage, preferendo il treno. E' una motivazione del tutto inaccettabile, e si considera poi che la nebbia in zona c'è per diversi mesi all'anno».

Ci sarà dunque da stupirsi se, il prossimo inverno, recandoci in stazione, trovassimo un cartello con la scritta «Si avvertono i signori viaggiatori che, in caso di nebbia, il costo del biglietto potrebbe raddoppiare». Soltanto fantacronaca?

Daniele

DETTO TRA NOI VERCELLESI

Gli spiriti burloni di piazza Pajetta

PIAZZA Pajetta, per la sua posizione fuori porta, è uno di quei luoghi dove le manifestazioni assumono un sapore di gita domenicale.

Fin da quando era un grande spiazzo, monumento, questa sua caratteristica già emergeva: si pensavano, a rendere la zona festaiola e anche un po' peccaminosa, i famosi lanzichenecchi stanziati in città, il cui Circolo aveva sede nel «Caffè Cavour», all'angolo tra corso Libertà e via Dante. Qui, in inverno, i rampolli di schiatta più o meno nobile, per ingannare le noiose serate di una città di provincia, avvolgevano le ballerine nei loro ampi mantelli e poi facevano rotolare sulla neve fino in piazza.

Il clima di giocosa spensieratezza in questa ariosa zona di Vercelli, aleggia ancora oggi; infatti qui si conclude il Carnevale con la consegna dei premi e il proclama del Bicciolano. C'è sempre, in queste occasioni, una sottile attesa, che si prolunga a volte più del dovuto. Anche questo aspettare il concludersi di una manifestazione, non è una novità per la piazza.

Quando nel 1887 fu inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele II, le autorità, le scolaresche e le rappresentanze militari si dovettero aspettare lo scoprimento di quello che è ancora il piedistallo più alto della città. Cos'era successo? Ancora una volta lo spirito burlone della piazza aveva colpito: un angolo del telo rimase impigliato nel pennacchio del copricapo del re e dovettero intervenire i pompieri con la fiammante scala-porta, per liberarlo.

C'è stato un periodo in cui, nella zona, si aggiravano nientemeno che i fantasmi, ma poi fu tutto chiarito: la voce era stata divulgata da una guardia del dazio che, nel suo casotto posto vicino all'attuale piazza Mazzucchelli, aveva bevuto un po' troppo.

All'angolo viale Garibaldi c'era lo sgangherato e allegro «Albergo Parigi». Dal nome si potrebbe immaginare qualche attinenza la «Ville Lumière», invece Parigi era semplicemente il cognome del proprietario. Ma non è questo che rendeva divertante quell'albergo, bensì un vecchio stalliere addetto alle cavalcature dei clienti. Pare che costui dormisse accanto ai quadrupedi, superando il disagio con una buona scorta di bottiglie. Gli scherzi a cui era sottoposto diventarono proverbiali e, sempre per scherzo, qualcuno gli rubò, senza che lui se ne accorgesse, persino il gruzzolo di quarant'anni di lavoro.

Dalla parte opposta della piazza (all'angolo con via Pietro Micca) c'è ancora oggi un locale cinematografico, erede di quello costruito nel 1913 dal tedesco Kullman, che diede il nome a quell'avveniristico locale. Nel salone l'intraprendente proprietario aveva impianto una pista di pattinaggio a rotella, «ska-

Uno scorcio di piazza Pajetta

ting» come si legge su qualche vecchia fotografia.

I nostri antenati correvano numerosi a cimentarsi quei pattini, cogliendo così l'occasione di stringersi accanto, per non lasciarla cadere in piroette troppo spericolate, la bella cuore.

Andavano poi a fare merenda in una delle osterie, poste vicino al «fosso di San Martino» come la «Trattoria Gianduja» oppure, sempre nei pareggi, la «Cantin-a d'j Preivi», dove oggi sono sorti grandi palazzoni. Piatti d'occasione: rane fritte, frittata rogn e, naturalmente, complico piazza Pajetta, tanta allegria.

Pino Marcone

Al lido Sesia, per iniziativa dell'Associazione «Janus Korczak»

Nascerà il bosco dei bambini

Gli alunni delle materne cittadine pianteranno alberi che porteranno il loro nome
Per il via ai lavori si attende solo l'autorizzazione del Comune

VERCELLI. Mentre in tutta la provincia gli incendi, spesso dolosi, stanno distruggendo migliaia di alberi, dalle scuole materne della città parte la proposta di «costruire» un bosco. Ne fa portavoce l'Associazione «Janusz Korczak» (prende il nome di un grande medico e pedagogista polacco), presieduta da Virgilio Grimaldi.

Il «progetto», che è già stato presentato ufficialmente al Comune, prevede la trasformazione del vecchio lido sul fiume Sesia con l'edificazione, attorno all'unico albero rimasto nella zona, di un bosco «costruito» dai bambini.

Spiega Grimaldi: «Un provvedimento ministeriale assurdo vieta agli alunni delle materne di fare gite fuori città: così, ad esempio, gli insegnanti non possono portare i bambini al parco di Albano. Allora abbiamo proposto di realizzare a Vercelli un parco-laboratorio tutto nostro messo a disposizione dei mille allievi della città per giocarvi e per impiantarvi il bosco.

La scuola di piazza Mazzini, che è tra l'altro intitolata a Korczak, ha già aderito con entusiasmo alla proposta, in particolare la sezione B è già andata a fare diverse «perlustrazioni» nella zona del lido Sesia. Grimaldi ritiene che l'iniziativa costerà pochissimo al Comune (si tratta solo di dare una sistematina all'area) e che il parco-laboratorio consentirà agli amministratori vercellesi di non trovarsi impreparati di fronte alla prossima legge dello Stato che prevede un albero per ogni neonato».

«La zona del lido — dice Grimaldi — si presterà benissimo allo scopo. Tra l'altro, già tutti gli alberi che pianteremo con le scuole porteranno i nomi dei singoli bambini».

Il presidente della «Korczak» ha inviato una copia del progetto all'Organizzazione mondiale per l'educazione prescolastica di Roma che, dice Grimaldi, l'ha accolto con estremo interesse. Il parco-laboratorio si dovrebbe estendere su un'area di 12 mila metri quadrati e, con il bosco, potrebbe allargarsi a 20-30 mila.

(e. d. m.)

Piccoli ecologi. Un gruppo di bimbi della sezione B della scuola «Korczak»

La Salodini S.r.l.

Agenzia della Publikompass S.p.A.

Concessionari della pubblicità di

La Stampa - Stampa Sera - Italia Oggi - Tuttosport

Da lunedì 26 si trasferirà in Via Gramsci 16

I telefoni 015 30.789 - 34.779
e i fax 015 355.155
rimangono invariati

Oggi a Castelletto

Alla Garella l'anniversario della battaglia

CASTELLETTO CERVO. Si celebra oggi alla frazione Garella, il quarantacinquesimo anniversario della battaglia che vide fronteggiarsi la 50ª Brigata Garibaldi «Edis Valle» e le forze nazifasciste. Lo scontro, avvenuto il 26 marzo del '45, fu la prova generale per la liberazione di Vercelli.

Le amministrazioni comunali di Buronzo e di Castelletto Cervo, l'Anpi biellese, vercellese e valsesiano hanno organizzato la manifestazione commemorativa «Appuntamento alla Garella», anche per ricordare dodici partigiani fucilati il 15 marzo dello stesso anno.

Il programma prevede raduno alle 9 alla sede degli alpini alla Garella. Dopo lo scoprimento di una targa è in programma un intervento Annibale Giachetti «Danda», comandante della brigata partigiana «Edis Valle». **[g. ba.]**

Ghislarengo dà lo sfratto, il vicino Carpignano li difende

Nomadi, guerra tra paesi

La proprietà dell'area è novarese

GHISLARENGO. Sul campo-nomadi soffia ancora aria di tempesta. L'ordinanza del sindaco Renzo Barbero, che pretendeva lo sgombero dell'area per farvi eseguire alcuni lavori, è stata «bocciata» dal prefetto e dal Tar di Novara si è appellata), che ha accolto la richiesta di sospensione. Il provvedimento era stato deciso in seguito ad una relazione dell'Usl, secondo cui al campo non vengono rispettate le norme igieniche, con conseguenze per la salute dei bambini.

Le sette famiglie che compongono la comunità e che risiedono nell'area spianata tra un boschetto ed il fiume Sesia, vogliono però lasciare il campo, perché non saprebbero dove andare; ma, soprattutto, perché nessuno assicura loro che, a lavori ultimati, potranno farvi ritorno, definitivamente. Così i nomadi non si sono mossi. E per tutta risposta il sindaco Barbero ha emesso una nuova ordinanza: entro mercoledì, nell'area dovranno restare soltanto 45 persone, quelle regolarmente residenti a Ghislarengo o a Carpignano (paese confinante, proprietario del terreno), ma entro il 30 giugno se ne dovranno andare comunque, perché senza i servizi igienici nell'area non può essere autorizzata la sosta.

La piccola comunità è in subbuglio: perché potranno restare solo in 45? «E' una disposizione stabilita tempo fa della Prefettura — risponde il sindaco di Ghislarengo —: un Comune può ospitare i nomadi nella proporzione del 10 per cento della popolazione. Loro sostengono che siano 707 Ebbene, l'altra settimana i carabinieri ne hanno contati più di 200: troppi, per un piccolo centro come il nostro. Tanto più che a Ghislarengo i nomadi hanno cinque alloggi completati: potrebbero ultimarli e trasferirvisi, se proprio non sanno dove andare».

Quanto ai lavori, da tempo il Comune di Carpignano intende procedere all'urbanizzazione come proprietario dell'area, ma problemi di bilancio non lo hanno mai permesso. Nemmeno installare cassonetti per la raccolta dei rifiuti che migliorerebbero sicuramente la situazione. Quest'anno i fondi sono arrivati, solo per una piccola parte del progetto originale.

I lavori, già appaltati, inizieranno entro aprile, ma il sindaco di Carpignano, che coi nomadi ha sempre buoni rapporti, garantisce che le roulottes potranno rimanere, perché non intralciano il cantiere. «Non capisco la fretta del sindaco di Ghislarengo — dice Antonio Ribaldazzi —. Sono in massima parte cittadini residenti suo paese: perché, allora, scacciarli?». **[o. p.]**

Centro Fidi Azienda Finanzia

ditte individuali (commercianti, artigiani) - agricoltori
pubblici esercizi - piccole e medie aziende da

30.000.000

a **100 milioni** per ogni esigenza di liquidità
personale, aziendale, affari commerciali

senza formalità in 7 giorni

MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, entro ore Vi comunicheremo l'esito della Vostra richiesta. Il tutto la massima riservatezza.

Mutui in 15 giorni
fino a **500 milioni** anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà. Tasso 12% fisso.

Sconto cambiali derivanti da cessioni attività commerciali.
Leasing immobiliare per acquisto locali, negozi, uffici
Anticipo fatture - Factoring

FINARCO
centro fidi azienda

10138 TORINO - Via Bagetti, 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

A RICHIESTA VISITA

Sgravi fiscali per le stazioni sciistiche della provincia

Crisi neve, primi aiuti

Ma non tutti sono contenti

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Un significativo passo avanti che, se non risolve completamente il problema, dimostra almeno la volontà di affrontarlo con serietà». E' il commento generale degli operatori biellesi e valsesiani del settore sciistico dopo la conferma, da parte del sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori, dello stanziamento di 8 miliardi a livello nazionale che andranno alle stazioni in crisi per la mancanza di neve sotto forma di aiuti previdenziali e di sgravi fiscali.

Spiega Astori: «La proposta di legge, approvata dalla Commissione lavoro della Camera, contiene due punti fondamentali. Il primo prevede la concessione della cassa integrazione ai dipendenti delle ditte che, in base alla certificazione dell'autorità comunale, potranno dimostrare sospensioni o riduzioni dell'attività. La durata massima della "cassa" sarà di due mesi, iniziando dal primo gennaio del '90».

Aggiunge il sottosegretario: «Per quanto riguarda le aziende, invece, è stato concesso lo "stop", fino al novembre del '90, del pagamento dei contributi Inps e delle tasse come l'Iva e le imposte dirette. Il recupero fiscale sarà privo di interessi».

Nella stazione di Bielmonte, dove gli impianti sono ormai fermi già dalla scorsa stagione invernale, l'approvazione della proposta di legge è stata accolta con moderata soddisfazione. Dice il responsabile Massimo Curtarello: «Di fronte ad una perdita di qualche centinaio di milioni, la sospensione dei contributi ci salva soltanto in parte. Servono invece sovvenzioni in conto capitale, ma sapevamo fin dall'inizio che il denaro contante non sarebbe arrivato nella prima "tranche" di interventi».

Un secco «no» al governo proviene invece da Mera. Dice Edgardo Sella, amministratore delegato delle Seggiovie: «Se un'azienda è rimasta ferma, non ha nemmeno ottenuto degli utili. Di per sé quindi l'Iva non si paga. Inoltre abbiamo già licenziato parte del personale e pertanto la cassa integrazione non ci serve: il provvedimento statale ci aiuta davvero poco».

Di tono diverso invece i commenti provenienti da Alagna. Sostiene Luciano Ferro, responsabile delle funivie Monrosa: «E' un passo avanti quanto mai positivo, perché conferma, per la prima volta, la volontà del governo di affrontare seriamente la questione. Questo intervento fa parte di una proposta di legge attuata per la stagione '87-'88. La piattaforma era poi stata, come al solito, dimenticata. Quando, nell'incontro con il ministro Carraro, ci eravamo posti il problema di come ottenere subito qualcosa, si era deciso di riprendere l'incartamento che, se da un lato non era del tutto soddisfacente, dall'altro almeno era già predisposto. Nel frattempo ci si sarebbe impegnati per un progetto definitivo».

Aggiunge Ferro: «Così il pacchetto di proposte è stato tirato fuori dal cassetto e rivisto in alcune parti. Non era possibile apportare modifiche sostanziali, perché altrimenti si sarebbe trasformato in una nuova proposta di legge e sarebbe stato necessario ripartire da zero nell'iter burocratico. Ma sono fiducioso. Se non abbasseremo la guardia, otterremo sicuramente un valido aiuto».

Daniele Pasquarelli

Un inverno disastroso. A Bielmonte non nevica da due anni [Mantovan]

L'arte fotografica dell'imprenditore Gianni Carpo

Quando lo spillo attore narra la vita dell'uomo

BIELLA. Come può investire la sua domenica mattina un imprenditore avveduto? Un cliché da oggi superato lo descriverebbe intento a rivedere programmi e costi aziendali, riconsiderare strategie e sinergie, tuffarsi in problemi di contifondo, budget, import-export, marketing, cash-flow, joint venture e just in time. O partire per mete costose, sport costosissimi, polo, vela, golf, surf. O perdersi in fantasticherie, immergersi in misticismi lontani di tempo e di spazio, commuoversi, turbarsi, verseggiare in prosa, raccontare per immagini, persino, perché no, fotografare spilli.

Così ha confessato di aver trascorso le sue mattinate domenicali Gianni Carpo, noto imprenditore biellese in una serata con diapositive organizzata nei giorni scorsi dal Lion Club Biella. Nella luce lattescente dello schermo sono sfilate, così, le sequenze di un racconto per immagini che ha come motivo conduttore e ispiratore una delle molte frasi attribuite a Confucio: «L'uomo è come uno spillo: solo la testa gli impedisce di affondare». Sentenza sofisticata, poetica, polisemantica: perché non potrebbe averla detta Confucio davvero? E' stata detta, comunque, e Carpo ne è rimasto colpito. O, per meglio dire, trafitto.

Così, si è armato di spilli, portaspilli, macchina fotografica, di entusiasmo e di poesia. Ha studiato posizioni, luci, ombre, inclinazioni. Le ha contrassegnate di significati, dotate di valenze. Loro, gli spilli, i protagonisti, lui, Carpo, il regista, lo sceneggiatore, il coreografo. Soggettista, Confucio.

Il racconto, inoltre, è stato per il largo pubblico tradotto in un album snello ed elegante dove le immagini sono commentate dalla parola scritta di Marco Conti. Scritte in versi, naturalmente.

La trama è lineare e complessa nello stesso tempo, circoscritta e aperta a vari livelli di lettura. C'è la società del presente e la società del futuro e, ancora, ipotesi agghiaccianti di società irregimentate. Ci sono i potenti e ci sono gli umili, l'uomo e la donna, l'amore, il dissidio, la riconciliazione, la morte con le sue macabre rigidità, il suo corteo di pianto. Spilli corposi di forme e prepotenti di tinte a rappresentare il potere («l'immagine del potere: non troppo distante dalla collettività, tuttavia isolata, nella solitudine della forza»). Spilli trionfanti ed avventurosi per i dominatori nella società, spilli anonimi, compostamente succubi per le componenenti massificcate della stessa. C'è il Golgota nella sequenza finale: con il Buon Ladrone e il ladrone chiuso alla speranza, «un corpo mutilato del capo, la reminiscenza di un non pentimento»: le due scelte proposte all'umanità; ed è scelta senza ritorno.

Chiude l'album una poesia di Conti che parla con disperata tenerezza di stanchezze, dita di gelo, di inverni penetrati da artigli. Anche in questo caso con un verso lucidamente aperto al riscatto.

«Alla ricerca di immagini» è il titolo dell'album. Verrà presto presentato anche in una delle più prestigiose gallerie di arte fotografica: «Il diaframma» di Milano. Come ogni opera d'arte non ha altro scopo che narrare sogni, cercare bellezza, stimolare interrogativi. Non è mirato, non è, meno che mai, finalizzato al lucro.

Però non è fine a se stesso. Se proventi vi saranno, questi serviranno per richiamare alla vita un monumento biellese ora inutilizzato e in rovina: l'oratorio di San Rocco a Netro, già carico di anni e di vicende. Progettato nei primissimi anni del Seicento dalla comunità locale come scioglimento di un voto fatto durante la peste del 1599, l'oratorio era stato costruito sui ruderi di un antichissimo castello che risultava già distrutto agli inizi del Trecento. Ora è sconsacrato e occasionalmente utilizzato dal Comune come deposito. Il comitato promotore — lo stesso che ha provveduto al recupero della chiesa romanica di Netro — intende restituirlo alla comunità come sede di attività aggregative e culturali.

Pier Francesco Gasparetto

Inspiegabile tragedia ieri in uno studio dentistico di Roasio

Iniezione: muore a 17 anni

La giovane vittima, Sonia Marchisio, era una studentessa di Coggiola
Sono stati inutili tutti i soccorsi: la ragazza è spirata all'ospedale di Biella

Sonia Marchisio

COGGIOLA. E' morta dopo un'iniezione anestetica praticata da due medici in uno studio dentistico di Roasio: è una ragazza di 17 anni, Sonia Marchisio, abitante in via Fervazzo, a Coggiola. La giovane, studentessa, era figlia unica di Enzo, 48 anni, perito industriale, e Carmen Bertona, 54 anni, due persone molto conosciute in paese.

La drammatica vicenda è avvenuta nella tarda mattinata di ieri a Roasio, nello studio dentistico «Alfadent» situato in via Statale, all'angolo con via Turati, di proprietà di Gian Paolo Gollini. Assieme a lui nello studio si trovava il professor Renzo Matossi Lorsa, primario della divisione di anestesia e rianimazione dell'ospedale San Giovanni Bosco di Torino.

Racconta con la voce rotta dai singhiozzi Enzo Marchisio: «Ieri mattina assieme a mia moglie ho accompagnato Sonia alla "Alfadent". L'appuntamento era stato concordato da tempo. Mia figlia doveva sottoporsi all'estrazione di alcuni denti e a un piccolo intervento al palato. Per questo l'anestesia doveva essere totale e per praticarla era venuto da Torino il professor Matossi. Nei giorni scorsi Sonia aveva svolto gli indispensabili esami e tutti avevano dato esito negativo. Poteva tranquillamente essere sottoposta all'intervento e noi avevamo piena fiducia nei medici. Ci ha salutato sorridendo sulla porta dello studio. Un'ora più tardi ci hanno detto che stava morendo».

Stando ai primi accertamenti compiuti dai carabinieri sulla vicenda, logicamente, è stata aperta un'inchiesta), alla giovane è stata somministrata per via endovenosa una dose di 60 milligrammi di «Proposol», un anestetico di comune utilizzo in campo dentistico.

A compiere l'iniezione (questi particolari non sono stati ancora resi noti) presumibilmente è stato il professor Renzo Matossi Lorsa. Ma dopo pochi istanti la giovane ha incominciato a impallidire, mentre i battiti del polso si sono subito rallentati.

Invano i due medici hanno tentato di soccorrere la ragazza praticandole anche il massaggio cardiaco: la studentessa inizialmente ha accennato a riprendersi, mai poi le sue condizioni si sono fatte disperate.

Aggiunge il padre Enzo: «Eravamo nella sala d'attesa da quasi un'ora, quando la porta si è aperta e un medico trafelato ci ha detto che Sonia era in fin di vita. Avevano cercato di tutto per salvarla, ma appena gli era stata somministrata l'iniezione era stato colta da un collasso e il cuore si era fermato. Come ultimo disperato tentativo l'abbiamo trasportata con la mia auto all'ospedale di Biella. E' stato un viaggio terribile: mia figlia era distesa sul sedile posteriore e agonizzava. A fianco vi era il medico che l'assisteva».

Ma la corsa è stata inutile: la giovane è deceduta pochi istanti dopo l'arrivo al pronto soccorso dell'ospedale di Biella. Stando al primo referto la morte è stata causata da un arresto cardiaco.

Giampiero Cameddu
Maria Teresa Garino

Concessionaria
Alfa Romeo
Gi.Ti MOTORS S.r.l.
13069 VIGLIANO BIELLESE (VC)
Via Milano, 320
Tel. 015/81.14.26 - 81.14.38

VENDITA AUTO NUOVE/USATE
CON GARANZIA
ASSISTENZA
RICAMBI

ALFA ROMEO

Il Liceo scientifico di Borgosesia festeggia i 30 anni di vita

I «pionieri» del Ferrari

Un libro e i ricordi dei primi scolari

BORGOSESIA. Grande festa della scuola: ieri è stato celebrato il trentesimo anniversario del Liceo scientifico «Gaudenzio Ferrari», un istituto che ha segnato una svolta culturale nella storia della valle. Non ci si è però limitati a ricordare la data dell'anno scolastico 1959/'60, in cui il liceo divenne statale, ma la festa ha permesso di ricostruire una pagina di storia, con le origini del primo corso di studi.

Erano gli anni dell'immediato dopoguerra: prima di allora dire istruzione superiore in Valsesia equivaleva riferirsi al glorioso Liceo classico «D'Adda» di Varallo, in cui insegnavano i Padri Dottrinari. Un gruppo illuminato di industriali patrocinò allora la fondazione di una scuola tecnica. La scelta della località fu determinata dal fatto che Borgosesia vantava già un solido complesso d'industrie.

Gli alunni «pionieri» di quel periodo ricordano ancora insegnanti come i Padri Enrico Allovio e Alfredo Battaglino o il professor Geno Pampaloni, diventato poi un critico letterario. Le classi erano formate da uno sparuto gruppo di sette od otto alunni, che usavano come unico mezzo di trasporto la bicicletta o uno «scuolabus» ante-litteram messo a disposizione dall'Associazione industriali.

A ricordare quei tempi è un allievo, che si è poi distinto nel campo della poesia, in una particolare brunta, quella dialettale: «Allora — racconta Gianni Biglia — l'unica lingua in cui ci esercitavamo era quella di "padre" Dante; recitavamo in classe il Manzoni, interpretando alla lavona brani de "I Promessi Sposi"; una volta l'intera classe (otto alunni) "bigiò" per assistere alla proiezione di un film, ma in realtà per saltare la lezione di filosofia».

Conclusi i cinque anni di studio, gli allievi si trasferivano in gruppo a Casale Monferrato per sostenere gli esami di maturità. I disagi finirono quando il «Gaudenzio Ferrari» divenne statale: il primo preside dopo l'ufficializzazione fu Ennio Galli.

Ieri, durante la manifestazione, è anche stato presentato un libro dedicato al Liceo: «Trent'anni di scuola e di vita». La pubblicazione è suddivisa in quattro parti: gli autori sono l'attuale preside, Silvio Barsi, Marisa Gardoni, Franca Regis Tonella, Gian Paolo Bandi. La copertina del volume è nata da un concorso di disegno fra le classi: in primo piano compare il volto di Einstein, in secondo una moneta romana antica, sullo sfondo la facciata dell'edificio. E' stata premiata con una medaglia Franca Regis Tonella, che insegna al Liceo dai tempi in cui era ancora una scuola privata.

Arnaldo Colombo

Dono della «Cassa»

Laboratorio computerizzato per l'ospedale

BIELLA. Una donazione da un miliardo e 300 milioni dalla Cassa di risparmio di Biella all'ospedale degli Infermi: l'istituto di credito biellese, infatti, ha consegnato al nosocomio laniero una sofisticata apparecchiatura per l'emodinamica e l'angiocardiografia. Si tratta di un autentico laboratorio, computerizzato, in grado di fornire «immagini» dettagliate del sistema circolatorio.

La complessa attrezzatura vanta numerose applicazioni nel campo della diagnosi e dello studio di alcune gravi malattie come le cardiopatie congenite, di vizi valvolari acquisiti e di cardiopatie ischemiche, e fornisce indicazioni utili negli interventi chirurgici al cuore o per la realizzazione di by-pass aorto-coronarici. Soltanto altri cinque centri, in Piemonte, dispongono dell'apparecchiatura. [c. ma.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Pur rimaneggiati, i bianchi cercano il risultato per continuare la rincorsa verso la C1

Pro: da Olbia punti di speranza?

Al «Robbiano» gli allievi contro l'Alessandria

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Ad Olbia per far punti. Questo l'imperativo categorico di Giuliano Zoratti alla vigilia della temutissima trasferta in terra sarda.

Reduci dalla vittoria scaccia-crisi contro il Livorno i bianchi viaggiano alla volta di Olbia, o meglio Luras, dove solitamente gli uomini di Serreri disputano i loro incontri casalinghi, per affrontare una formazione affamata di «punti-salvezza». Della spedizione vercellese mancheranno Bellopede, appiedato dal giudice sportivo, Lombardini, che soltanto fra alcune settimane riprenderà gli allenamenti e, con ogni probabilità, De Falco tuttora alle prese coi postumi di uno stiramento.

A queste defezioni si devono aggiungere le precarie condizioni fisiche di Bellatorre e Mattavelli i quali, comunque, saranno a disposizione di mister Zoratti. L'infermeria della Pro, purtroppo, registra un pericoloso affollamento che, certamente, non aiuta la squadra nel momento forse più delicato del torneo.

Per l'ennesima volta in questo torneo Zoratti dovrà fare scrobazzo tattiche per mandare in campo un undici competitivo, in grado di reggere al prevedibile forcing offensivo dei sardi. Il reparto che maggiormente preoccupa il tecnico è, naturalmente, quello arretrato. Le contemporanee assenze di Bellopede, Lombardini e De Falco costringeranno Zoratti ad un'autentica rivoluzione nei ruoli.

Capitan Sora svolgerà, per l'occasione, il compito di libero, mentre Barbui ed il rientrante Carera saranno i marcatori. Come già accaduto negli ultimi incontri Lubbia agirà immediatamente a ridosso della difesa, posizione in cui l'ex granata ha dimostrato di sentirsi particolarmente a suo agio.

Zoratti confermerà pure Rastello come fluidificante mentre, per l'attacco non ci dovrebbero essere dubbi sulla conferma della coppia Murgita-Romairone coadiuvati da Feria come interno sinistro. Ancora una volta, dunque, il «sacrificato» dovrebbe essere Mattavelli che, per la verità, è stato colpito in settimana da un attacco influenzale.

«Nonostante le numerose defezioni — precisa Zoratti — non possiamo permetterci ulteriori passi falsi. Tornare con un risultato favorevole da Olbia sarebbe un'iniezione di morale non indifferente in vista dei prossimi e decisivi impegni». «L'Olbia — prosegue — è un avversario che, pur occupando una posizione di classifica piuttosto mediocre, è in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversario. Per noi non sarà un pomeriggio tranquillo».

I corsi e ricorsi storici, per quanto inutili possano rivelarsi, parlano in favore dei bianchi. Ad Olbia, infatti, la Pro nelle ultime stagioni non ha mai perso: un pareggio 1-1 nella stagione 87-88 con magistrale punizione di Re e pareggio a tempo scaduto di Morra ed una vittoria, 1-0, l'anno scorso grazie ad una prodezza di Bianchini. All'andata la Pro s'impose 4-1 al termine di una gara ricca di colpi di scena sia dentro che fuori dal rettangolo di gioco.

«Ripetere l'impresa dello scorso campionato — dice Zoratti — non sarà certo facile. Noi, comunque, ci proveremo dal momento che non vogliamo lasciare nulla d'intentato per raggiungere la C1».

Ricordiamo che con l'entrata in vigore dell'ora legale tutti gli incontri avranno inizio alle 15,30.

Questa, a meno d'imprevisti, la formazione dei bianchi: Graziani; Carera, Barbui; Lubbia, Sora, Rastello; Finozzi, Bellatorre, Murgita, Feria, Romairone.

Stamane, intanto, al «Robbiano» gli «allievi» della Pro, allenati da Mauro Sattin, affronteranno l'Alessandria nel primo incontro delle finali regionali. In palio l'accesso alla fase nazionale.

Piermario Ferraro

Sopra, Roberto Murgita, alla ricerca del gol. A fianco, un tiro di Stefano Sora, che oggi giocherà libero. Quindi Romairone e Feria, che fungerà da rifinitore

Riprende l'Eccellenza con una gara decisiva per la Biellese

Contro il Mariano e i guai

Al bianconeri serve una vittoria per scordare i gravi problemi della società
Sergio Caligaris potrà finalmente schierare la formazione migliore

Centrocampo animoso. Alex Bollini e, sullo sfondo, Gianni Biscaro, cuore e polmoni del reparto centrale laniero

BIELLA. Dopo dieci giorni — cioè da quando patron Capozucca ha lanciato il grido d'allarme sul futuro della Biellese — in cui hanno tenuto banco più le questioni inerenti al prossimo assetto societario che l'ancora apertissima lotta per la promozione, sembrerebbe difficile ritornare al calcio giocato con la necessaria serenità. Sta di fatto che questo pomeriggio i lanieri tornano in campo (stadio La Marmora, con inizio alle 15,30) dopo la sosta dovuta al torneo per le rappresentative regionali, e affrontano il pericoloso Mariano.

La più grande incognita è rappresentata appunto dallo stato d'animo dei giocatori. I tifosi si chiedono se la squadra possa aver risentito del momento difficile della società, dopo la notizia che il presidente Capozucca a fine stagione lascerà il club di viale Matteotti in ogni caso, anche se non si presenteranno nuovi acquirenti. «L'unica a farsi avanti è stata una società di serie A — ha spiegato il general manager bianconero — ma ha posto come pregiudiziale la salita in C2. Poi il nulla. Sembra che dalle sorti della Biellese non importi a nessuno, almeno in città».

La conseguenza più logica sarebbe un impegno ancora maggiore dei giocatori, sia per attaccamento alla maglia, sia perché in caso di mancata promozione verosimilmente dovrebbero cercarsi una nuova sistemazione. Ma di norma essere obbligati a vincere non aiuta certo a giocare meglio.

La seconda incognita riguarda le condizioni di forma della squadra, che nelle ultime due gare ha palesato qualche problema. Con il Binasco in casa ha faticato non poco a strappare il pareggio, mentre in trasferta con il Verbania si è accontentata di un pareggio a reti bianche. In questo senso la pausa può essere risultata provvidenziale «per ricaricare le batterie», come aveva avuto modo di dire Sergio Caligaris. In settimana i bianconeri hanno disputato un'amichevole contro la Vogherese, squadra in corsa per la promozione nel girone A di Eccellenza. La Biellese si è mossa bene, pur venendo sconfitta per 1-0.

La terza incognita è rappresentata proprio dall'avversario odierno, quel Mariano che all'andata inflisse la prima sconfitta in trasferta (2-1) a Betz e compagni. I giallobl comaschi sono una squadra grintosa e tenace, con molti podisti e qualche uomo di spicco, come l'attaccante Giuliano Toccane, uno dei bomber più prolifici del girone. Tra l'altro gli uomini di Marzorati, in caso di vittoria, potrebbero tornare a inserirsi nella lotta per la promozione.

Per la Biellese, ritornata a pieno organico (anche il malandato Miazzo, protagonista negativo della gara dell'andata, dovrebbe essere a disposizione di Caligaris), si tratta di un esame difficile, ma allo stesso modo di un'occasione da non perdere. Infatti la capolista Bellinzago gioca lontano dalle mura amiche sull'ostico terreno del Rivoli, che da quando ha cambiato allenatore ha fatto lo sgambetto a parecchie grandi, compresa la Biellese che dal terreno dei gialloverdi era uscita con le ossa rotte.

I novaresi, con l'organico incompleto a causa delle squalifiche (Prati dovrà inventarsi la difesa, viste le assenze di Zaro e Bellio), potrebbero anche perdere dei punti. I bianconeri quindi devono sfruttare al massimo il turno casalingo, per compiere un passo avanti in classifica, mentre una sconfitta rischierebbe di tagliarli definitivamente fuori dalla lotta decisiva.

Per quanto riguarda l'undici che scenderà in campo, mister Caligaris dovrebbe schierare la formazione-tipo, con Beccari tra i pali, Mazzia libero, Perotti e Ranghetti in marcature sulle punte avversarie, Scaramuzzi fluidificante a sinistra, Bollini e Biscaro a presidiare la linea mediana del campo, Rinino tornante sulla fascia destra, capitan Betz a ridosso delle punte, Falleni e Weffort in attacco.

Giampiero Canneddu

Promozione, Varallo ospita oggi un testa-coda «fratricida» e decisivo

Dufour-Gattinara, derby di fuoco

Il Vigliano promette spettacolo a Châtillon

Ora lo sprint è davvero lanciato. Il campionato di Promozione sta volgendo al termine e sia in testa che in coda a cinque giornate dalla fine è tutto da decidere, almeno nel girone A. E il calendario offre uno scontro fratricida tra alta e bassa Valsesia: a Varallo infatti si scontreranno Dufour e Gattinara (inizio alle 15,30).

La partita è di quelle all'ultimo sangue, in quanto entrambe le formazioni non possono più concedersi battute d'arresto. I bianchi di Bercellino, a due punti dallo Sparta capolista e per giunta in un periodo non proprio brillante di forma, hanno bisogno di una vittoria per non essere definitivamente tagliati fuori dal discorso promozione; e sarebbe davvero un peccato dopo un campionato disputato ai vertici.

D'altro canto la Dufour è all'ultimo treno per tentare una disperata rimonta. I neroverdi, relegati nuovamente in coda al gruppo dall'imperiosa rimonta della Sunese, devono assolutamente vincere e cominciare a sperare in qualche scivolone delle dirette avversarie. Tra l'altro mister Marco Giromini dovrà fare a meno di ben quattro titolari squalificati: i difensori Cerri e Zaccarelli e le punte Zanetta e Massimo Rege. Il pronostico vede quindi favoriti gli ospiti, ma è certo che i varallesi venderanno cara la pelle.

Il Vigliano, che domenica ha perso un'occasione per mantenere il contatto con le prime, pareggiando a reti inviolate in casa con il Grignasco, ormai si deve accontentare, a scanso di sorprese, di guidare il gruppetto delle seconde forze.

Così la partita di oggi in Valle d'Aosta contro lo Châtillon perde molto del suo valore per la classifica. In ogni caso azzurri e giallorossi dovrebbero offrire uno spettacolo apprezzabile, visto che sono due delle squadre più spumeggianti del girone. Nel Vigliano è in grande evidenza il difensore Bianchetto.

Nel girone B Trino e Crescentinese stanno per concludere il loro sprint verso la salvezza, un obiettivo un po' ridotto rispetto a quanto si prospettava alla vigilia ma comunque importante. Gli azzurri tornano sul campo amico dopo la sconfitta inaspettata di Caselle sul terreno del fanalino di coda e affrontano il Mathi, compagine fino a qualche tempo fa ancora in corsa per la promozione. Il pronostico è assolutamente impossibile, conoscendo gli alti e bassi del Trino, che però mancherà di Labano e Piccinini squalificati.

Infine, la Crescentinese cerca almeno il pari in casa del La Chivasso, formazione che ha assoluto bisogno di punti, trovandosi sull'orlo del baratro: per i vercellesi, compito difficile.

[g. ca.]

Bianchetto, del Vigliano

Il Biella cerca una vittoria-sicurezza con il San Martino

Pallamano, oggi a Pavia

Paolo Mosca: «Sono molto fiducioso»

BIELLA. Si chiude oggi il trittico di partite decisive per la Pallamano Biella, ritornata a giocare ad alti livelli dopo un periodo di crisi di gioco e di carattere. I biancoblù di Paolo Mosca affrontano questa mattina il San Martino, compagine che si trova in penultima posizione con soli tre punti, a cinque lunghezze dai lanieri. Il match è fondamentale per Perino e compagni, perché in caso di vittoria si metterebbero virtualmente al sicuro dalla zona retrocessione, nel cui vortice hanno rischiato di essere coinvolti, a causa di una lunga serie di sconfitte.

Spiega Paolo Mosca: «Sono fiducioso. Noi siamo certamente superiori al San Martino quanto a tecnica individuale, anche se la compagine pavese è sempre pericolosa sul proprio terreno in quanto gioca all'aperto sul cemento, che non è proprio il terreno ideale per la pallamano. Comunque le ultime gare hanno mostrato una squadra diversa da quella che perdeva le partite con otto-dieci gol di scarto, senza aver la forza di lottare. I ragazzi hanno ripreso ad allenarsi e a giocare con grinta e, se continueranno così, potranno toglierci ancora molte soddisfazioni in questo campionato».

A Pavia potrebbe risultare decisivo il nuovo modulo adottato dal coach Mosca, senza centrale e con il doppio pivot, che ha già messo in serie difficoltà sette giorni fa la solida retroguardia dell'Alessandria. Afferma l'allenatore biancoblù: «La forzata assenza per squalifica di capitan Paolo Fasano mi ha convinto a provare questo schema, ma era già da tempo che pensavo di rispolverarlo. In questo modo perdiamo qualcosa sul piano delle azioni manovrate, ma guadagnamo sicuramente in velocità, riuscendo a sfruttare meglio il contropiede».

[g. ca.]

Andrea Perino

Anteprima per la «Stuarda» di Schiller

Regine al Civico

Il Gruppo della Rocca

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sono tornati a provare al Civico per la terza volta: preparano i loro «spettacoli di ricerca» in questo teatro tranquillo e poi riprendono la strada di Torino. Lasciano, come ricordo-esperimento, una rappresentazione che poi porteranno in tournée. Dopo l'antieroe Schwayk' (il Brecht di due anni fa), il Gruppo della Rocca recita questa sera, in anteprima nazionale, in «Maria Stuarda» di Schiller. In scena, naturalmente, in versione rivisitata e corretta.

Il copione si restringe infatti fino ad inquadrare in primo piano le due regine, Maria Stuarda, forte e passionale, e Elisabetta d'Inghilterra, più razionale, l'orgoglio che domina le emozioni. Ma non sono vincitrice è vinta, a dispetto della storia: sono donne che si affrontano, e si confrontano, in un'immaginaria stanza di tortura. E' la prigione che rinchiude Maria, sovrana di Scozia, in attesa dell'esecuzione.

Il testo di Friedrich Schiller è stato rispettato: le battute che si ascoltano durante le prove sono quelle scritte dal drammaturgo tedesco, ma il regista, Roberto Guicciardini, racconta che «la vicenda scorre soprattutto attraverso gli occhi delle donne, con l'ossessione e la sete di potere». Alcune scene originali sono state «tagliate», il racconto si concentra su Maria Stuart (Gisella Bein) e Elisabetta (Fiorenza Brogi) nel castello di Sir Paulet; la regina di Scozia aveva chiesto asilo ed invece è prigioniera.

I ruoli maschili sono meno marcati, sono l'aggancio storico del canovaccio: Mortimer è Oliviero Corbetta, Leicester è Bob Marchese, Burleigh ha il volto di Mario Mariani, Talbot è Hossein Taheri. Lorenzo Ghiglia firma le scene e i costumi.

Gli attori torinesi del Gruppo della Rocca che reciteranno stasera al Civico

Il Gruppo della Rocca è al lavoro sul testo da più di un mese; sta provando in città da otto giorni. «A Vercelli — è ancora Guicciardini — si riesce a lavorare bene, è un palcoscenico "tranquillo" dove è facile trovare concentrazione e scioltezza». A Torino, al teatro Adua, sede della compagnia, gli attori devono spesso contendere lo spazio di prova al cinema: Schiller con l'autorizzazione di Rambo.

Dopo l'anteprima al Civico (il sipario si alzerà alle 21), il gruppo della Rocca torna a casa: il debutto a Torino sarà il 18 aprile. Per questa sera, intanto, gli ultimi biglietti disponibili saranno in vendita al botteghino del teatro a partire dalle 20.

Roberta Martini

Da oggi un seminario di chitarra

Gilardino torna al Viotti

VERCELLI. Si aprono oggi, nella sala da concerti del Liceo musicale «Viotti» i corsi di perfezionamento musicale tenuti da artisti di fama internazionale: il chitarrista Angelo Gilardino, il violinista Ruggiero Ricci, l'organista Arturo Sacchetti e la cantante Sofia Mukhametova.

Tra l'altro è da mettere in rilievo il ritorno al «Viotti» di Gilardino e di Sacchetti, due musicisti vercellesi che avevano rotto i ponti con la loro città natale.

E sarà appunto Angelo Gilardino ad inaugurare oggi i «corsi» con un seminario che durerà una settimana e che avrà come tema: «La metodologia dell'interpretazione musicale applicata al repertorio chitarristico, dal 1600 a oggi». Le lezioni si terranno tutti i giorni, fino a sabato mattina, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

Da molti anni Angelo Gilardino tiene, alla Caulera di Triverо, corsi di perfezionamento per giovani concertisti che arrivano da tutto il mondo. E, non appena si è saputa la novità del suo ritorno a Vercelli, le prenotazioni sono fioccate dall'Italia e dall'estero. Dice il compositore vercellese: «Siamo stati costretti a fare una selezione: non potevamo accettare più di una ventina di allievi: arrivano da diverse regioni italiane e dalla Germania».

Quale la differenza con le «Vacanze chitarristiche»? Spiega Gilardino: «Visto che il seminario dura solo una settimana, si tratterà più che altro di lezioni di tecnica strumentale». Aggiunge il chitarrista: «Era dall'81 che non insegnavo più a Vercelli, sono contento di essere tornato al "Viotti". Questi corsi sono un esperimento molto interessante: se il risultato sarà positivo, li ripeteremo nei prossimi anni».

Angelo Gilardino

E vediamo ora la scaletta degli altri appuntamenti. Il seminario di Ruggiero Ricci, violinista e docente al Mozarteum di Salisburgo, si svolgerà dal 17 al 23 aprile e avrà come argomento: «I Capricci di Paganini e la Sonata e Partita in Bach».

L'organista e direttore di coro Arturo Sacchetti sarà di scena dal 16 al 22 luglio. Il direttore artistico della Radio Vaticana terrà uno «stage» riservato ai direttori di coro . La cantante Sofia Mukhametova, docente al Conservatorio di Bari, si occuperà di «tecnica vocale» dal 16 al 22 agosto mentre Arturo Sacchetti svolgerà anche un seminario dedicato all'organo, dal 27 al 31 agosto, basato sulle opere integrali di diversi autori: da Bach a Mozart. [d. m.]

Biella, domani sera al Sociale

Note viennesi con Demus

BIELLA. Avviandosi verso gli ultimi appuntamenti musicali, la stagione del Circolo Lodovico Lessona presenta uno dei più prestigiosi pianisti contemporanei. Domani, al Teatro Sociale, alle 21, sarà infatti ospite della rassegna Jörg Ilemus, viennese, vincitore nel 1956 del primo premio del concorso Busoni di Bolzano. Una «carta di credito» per annunciare una carriera ricca di successi, contrassegnata da una netta propensione per la musica romantica e per quella di Schumann in particolare.

Nel programma della serata non manca una delle più apprezzate opere del compositore, i «Phantasiestücke» op. 12 che costituiscono un esempio significativo delle composizioni del musicista tedesco, lontano dai virtuosismi di Liszt, intimo come certe pagine di Chopin e tuttavia inconfondibile nel profilo lirico.

La vasta produzione discografica di Demus comprende fra l'altro l'opera integrale di Schumann. Il pianista è del resto fra i pochi contemporanei ad aver proposto l'esecuzione completa del «Clavicembalo ben temperato» di Bach eseguita a Londra nel 1958: una raccolta di due ponderosi volumi di composizioni che contengono ognuno 24 preludi e altrettante «fughe» in ogni tonalità.

Anche di Bach la serata di domani offrirà un brano, con l'esecuzione della «Fantasia cromatica e fuga in re minore» BWV 903. Il programma include inoltre la sonata in do maggiore op. 53 di Beethoven, nota anche come «Aurora». E' una delle 32 sonate scritte nel ventennio più fecondo del musicista, vale a dire quello compreso fra il 1795 e il 1815.

L'ultima pagina che Jörg Demus proporrà in occasione dell'esibizione di domani sera sarà di César Auguste Franck, «Preludio corale e fuga», composta nel 1884: secondo gran parte della critica una delle più belle opere di Franck, in cui i motivi tipici del Settecento assumono modi espressivi di grande fascino, esuberanti nelle loro «colorature».

Jörg Demus

Autore di due libri di interpretazione pianistica, Demus ha suonato anche in duo con celebri artisti come Badura-Skoda, Janigro, Josef Suk e in collaborazione con l'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karajan. Il suo migliore repertorio è però legato ai recital «monografici», ai Lieder, alla riproposta dei più importanti autori dell'800.

Marco Conti

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Tel _____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Biella, Motorvacanze con camper e auto di Formula Uno

Fiera da «grand prix»

Si vince un viaggio a Montecarlo

BIELLA. Dodici edizioni, decine di migliaia di spettatori e soprattutto novità a getto continuo: ecco il biglietto da visita di «Motorvacanze» l'appuntamento che, seguendo ormai una tradizione radicata, si tiene ogni primavera nei padiglioni di Biella-fiere a Gaglianico, lungo la strada Trossi.

Inaugurata ieri pomeriggio, la rassegna dedicata alle novità motoristiche e a tutto quanto può servire per le vacanze e il tempo libero, anche quest'anno presenta un look tanto inedito quanto interessante. «Occuperà» Biella-fiere fino a domenica prossima.

«Per questa dodicesima edizione ci siamo "vestiti di sprint" e su tutti i fronti c'è aria di competizione — spiegano i promotori dell'esposizione — . Sono tre gli aspetti che caratterizzano la mostra: le proposte offerte dai concessionari di vetture, moto, caravan e altri settori commerciali, l'intervento di scuderie e costruttori che, grazie al supporto della Biella Corse, hanno prestato, nell'intervallo tra le gare, le auto ufficiali di piloti famosi, e infine un inedito "campionato" di Formula Uno che regalerà al vincitore un soggiorno a Montecarlo in occasione del prossimo Gran Premio».

Così pure quest'anno Motorvacanze ha fatto le cose in grande, anche perché accanto a quello delle competizioni automobilistiche è stato particolarmente curato il settore dedicato al tempo libero.

Aggiungono gli organizzatori: «Complessivamente gli espositori sono una sessantina e coprono i 12 mila metri dei due padiglioni di Biella-fiere. A differenza di altre mostre, non possiamo superare un limite prestabilito di presenze per necessità strutturali. I concessionari di auto, presentando ad esempio tre soli modelli, occupano già una buona parte dell'area standistica».

Ai rappresentanti delle case automobilistiche è infatti riservato un ampio spazio: gli espositori presentano tutti gli ultimi modelli, dalla nuova grintosa Alfa 33 all'esordiente Fiat Tempra, alla Range Rover, alle gamme Renault, Peugeot, Volvo, Volkswagen o alle auto giapponesi, per arrivare ai camper e alle roulotte, o alle moto.

Il blocco centrale è riservato al settore sportivo ed infine il reparto videogames avrà come fiore all'occhiello il «campionato Motorvacanze», un'insolita competizione che vedrà in lizza 256 appassionati di giochi elettronici (l'iscrizione è gratuita).

Ogni sera gli inediti piloti, seduti nell'abitacolo di otto vetture di Formula Uno, simuleranno di correre il Gran Premio di Montecarlo. Via via i vincitori delle varie batterie accederanno a quarti, semifinali e finalissima. Il primo premio consiste in un soggiorno in Costa Azzurra e con il biglietto per assistere all'appassionante corsa monegasca. [r. eyn.]

Viaggiare in libertà. Il camper-casa viaggiante è sempre di moda

Le prestigiose moto da enduro hanno soppiantato le «sorelle» da strada. E il merito spetta ai grandi raid africani come la Parigi-Dakar che hanno messo in evidenza la duttilità di questi mezzi

Novità, curiosità e pezzi rari alla rassegna «Motorvacanze»

Tanta voglia d'avventura

In mostra una Ferrari F 40, ma anche i fuoristrada e le moto che hanno partecipato alla Dakar. Un settore è dedicato ai camper e alle roulotte

BIELLA. E' la stagione migliore per presentare le novità motoristiche che sono state progettate e collaudate nella stagione fredda. Auto, moto, curiosità e veicoli speciali: insomma, tutto quello che può fare vacanza, libertà e voglia d'avventura. L'appuntamento è con il «Motovacanze» di Biella, una manifestazione ormai radicata nel panorama piemontese, un punto d'incontro che serve per scoprire dov'è riuscita ad andare la tecnica e che passi in avanti sono stati compiuti.

Gli organizzatori di questa rassegna hanno lavorato soprattutto per l'immagine, portando nei padiglioni di Gaglianico alcune fra le curiosità più inseguite dagli estimatori: una Ferrari F 40, la nuova Mazda sport 4, la Peugeot 405 16 valvole, la Delta Integrale di Liatti-Tedeschini, la vettura che ha saputo battere il «grande vecchio», vale a dire Dario Cerrato, al Rally di Brescia, e poi tutto Dakar, a cominciare da una Range Rover (ultima apparizione per la gloriosa vettura inglese, oggi sostituita dal Discovery) per arrivare al camion Astra 6×6, autentico «panzer» del deserto africano. Un settore è anche dedicato ai mezzi di soccorso che operano negli autodromi di tutto il mondo. Il team che si presenta a Biella è comunque quello sempre disponibile a Monza, che ha saputo intervenire con una tempestività tale da salvare la vita a Berger, imprigionato nella monoposto in fiamme.

Una parte importante è riservata anche alle moto, che proprio con la bella stagione tornano ad essere protagoniste. Alla rassegna di Biella si possono ammirare le «macchine infernali» delle Case italiane che hanno saputo dare un tocco di grande professionalità anche in un raid duro e avvincente come la Parigi-Dakar: si potranno ammirare le moto ufficiali di Cagiva, Aprilia e Gilera. Senza nulla togliere ai mezzi che sono stati studiati per la strada. Quindi, non solo enduro, ma anche moto da pista, in grado di raggiungere punte vertiginose di accelerazione.

Ma l'avventura continua e non è detto che sia limitata a vetture integrali, a fuoristrada elaborati o a moto tout-terren: interpretare la vacanza vuole anche dire scoprire la funzionalità dei camper e delle roulotte che oggi, va detto, hanno davvero fatto balzi in avanti sia come comfort, sia come tecnologie. Ma che cosa cerca il visitatore alla rassegna di Biella? Scoprire le novità, ammirare i «pezzi» più elaborati, strani e rari e scegliere il funzionale. Perché la vacanza è avventura da vivere senza stress, con un mezzo che sappia dare la massima garanzia.

Una visita ai padiglioni di Biella-fiere è d'obbligo soprattuto per chi non ha ancora le idee chiare e non sa decidere il mezzo più appropriato. La scelta in questa rassegna è davvero notevole e le proposte sono alla portata di tutte le borse. Ma senza fretta: «Motovacanze» è una rassegna che va vissuta.

Fiorenzo Panero

Motor Vacanze '90

XIII Rassegna di auto, moto, caravan, vacanze, tempo libero

24 marzo 1 aprile

Inserita nella rassegna:

- **eccezionale esposizione** di vetture e moto ufficiali dei campionati stradali, rally, raid e fuoristrada curata dalla Scuderia Biella Corse.
  Mazda Sport 4 in anteprima assoluta
  Delta Grifone 16V gruppo A equipaggio LIATTI - TEDESCHINI
  Ferrari F 40
  Astra 6x6 Dakar
  Pajero prototipo Dakar
  Range Rover Dakar
  Cagiva Dakar
  Ktm Dakar
- **fantastica possibilità** di correre il "CAMPIONATO MOTORVACANZE" nel circuito di Montecarlo e vincere soggiorno e biglietti per il G.P. di Monaco
  Per informazioni telefonare a STUDIO PR 75 - Via Torino 25 - tel. 015/ 352445
- **esaltante gioco elettronico** otto piloti su otto vetture di F.1 che si sfidano sui circuiti del mondiale.
- **grande carosello di filmati** delle principali gare della stagione '89

Orari - feriali 20/23 - Sabato 15/23 - domenica 10/23

BIELLA FIERE Str. Trossi - Gaglianico

Tecno Gomme DI COLOMBO SERGIO
Pneumatici per auto moto e fuoristrada/montaggio e riparazioni convergenza ed equilibratura elettronica
GAGLIANICO Strada Trossi - via Cascinette 26 - Tel. 015 254.4320

MITSUBISHI MOTORS

VIENI A TROVARCI AL MOTOR VACANZE

UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE DEL BIELLESE

MITSUBISHI MOTORS

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
VIGLIANO B.se - Via del Maglio - Tel. 015/513.472

NUOVI PAJERO BENZINA 3000 cc.

Omologazione vettura ed autocarro Oltre 160 km/h

PAJERO lire 26.228.000 + IVA

PAJERO 4 PORTE da lire 32.152.000 a lire 36.379.000 + IVA

INTER-EURO SERVICE

Tutti i nostri prodotti sono ufficiali con tre anni di garanzia

3 YEARS GUARANTEE

CITROËN VI INVITA A FESTEGGIARE LA PRIMAVERA DEL DIESEL

Dal 21 marzo, primo giorno di primavera, i Concessionari Citroën vi aspettano per presentarvi la nuova Citroën XM Turbo D 12 valvole. Per l'occasione saranno aperti anche sabato e domenica 24 e 25 marzo.

CONCESSIONARIA

FRATELLI VIOTTI

BIELLA - Via Galimberti, 12/14 - tel. (015) 40.53.35/40.53.85
Via Milano, 47 - tel. (015) 20.402

PRESENTI CON LA NUOVA CITROËN XM ANCHE A «MOTOR VACANZE»